Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "AGGIORNAMENTO DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE CAMPANA - RIS 3 CAMPANIA" - ART. 15 E ALLEGATO IV REG. (UE) N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021 - CONDIZIONE ABILITANTE "BUONA GOVERNANCE DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2019 "Il Green Deal Europeo" illustra la nuova strategia di crescita sostenibile dell'Unione nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, "mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che nel 2050 genererà zero emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse";

b) la Comunicazione della Commissione del 17 settembre 2020 "Un traguardo climatico 2030 più ambizioso per l'Europa: investire in un futuro a impatto climatico zero nell'interesse dei cittadini" presenta un obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, comprensivo di emissioni e assorbimenti, di almeno il 55% rispetto al 1990 entro il 2030 a livello dell'intera economia dell'UE;

c) la Strategia europea delineata nel Green Deal, i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile, il Pilastro europeo dei diritti sociali e le priorità di Next Generation EU rappresentano il quadro politico di riferimento europeo per la programmazione regionale dei Fondi europei;

d) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

e) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

f) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

g) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

h) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1139 del 07 luglio 2021 con il quale viene istituito il FEAMPA (Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura), nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027;

i) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/2220, che estende le attuali norme relative alla Politica Agricola Comune prorogando al 31 dicembre 2022 l'attuale quadro regolamentare della PAC in vista dell'adozione della riforma della PAC per il periodo 2023-27;

j) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;

PREMESSO altresì che

a) con DGR n. 489 del 12/11/2020 la Giunta regionale ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte, che rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMPA 2021-2027;

b) con Decreto Presidenziale n. 79 del 28 aprile 2021 avente ad oggetto: "Governance RIS3 Campania - Research and Innovation Strategies for Smart Specialisation" e relativo allegato è stato definito l'assetto organizzativo per la Strategia di Specializzazione Intelligente regionale "Smart Specialisation Strategy" (RIS3) al fine di garantire l'efficace coordinamento della strategia;

c) con Delibera della Giunta Regionale n. 197 del 28.04.2022, pubblicata sul Burc n. 43 del 09/05/2022, è stata approvata la proposta di Programma Regionale (PR) Campania FESR 2021/2027;

d) con Delibera della Giunta Regionale n. 494 del 27.09.2022, pubblicata sul Burc n. 82 del 03.10.2022, si dà atto della conclusione dell'iter di programmazione con l'approvazione da parte della

Commissione Europea, con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022, del testo definitivo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
RILEVATO che
a) il Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC) prevede le condizioni abilitanti necessarie da rispettare al fine di poter impiegare le risorse disponibili a valere sui programmi regionali FESR, FSE+ e Fondo di coesione, nonchè gli adempimenti necessari ai fini del relativo soddisfacimento;
b) fra le condizioni abilitanti indicate in particolare nell'allegato IV al citato Regolamento (UE) n. 2021/1060 figura l'aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale (RIS3) in uno ai criteri che devono essere soddisfatti per l'intero periodo di programmazione 2021 – 2027;
c) ai sensi dell'art. 11, paragrafo 1 del predetto Regolamento (UE) 2021/1060, in fase di presentazione dei Programmi Operativi alla Commissione europea, è stata effettuata dalla competente Autorità di Gestione l'autovalutazione rispetto alle Condizioni abilitanti previste dallo stesso Regolamento e alle eventuali procedure da mettere in campo per il relativo conseguimento laddove necessario;

RILEVATO altresì che
a) per il periodo di programmazione 2021-2027 la centralità della Strategia di Specializzazione intelligente (RIS3) è stata confermata, rafforzandone la rilevanza ed ampliandone il perimetro di intervento e la trasversalità relativa a tutte le politiche e gli ambiti di intervento regionale;
b) i competenti Uffici regionali hanno provveduto ad elaborare un documento aggiornato denominato "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana – RIS 3 Campania", attraverso la consultazione delle imprese, del sistema della ricerca, della pubblica amministrazione e della società civile, nonché la partecipazione al percorso di autovalutazione coordinato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il confronto con gli Uffici della Commissione Europea (Joint Research Center/DG Regio) acquisendo anche i risultati del Laboratorio nazionale per le politiche di ricerca;
c) il documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana – RIS 3 Campania" è stato condiviso, in coerenza con le indicazioni contenute nel Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 contenente il codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, nella seduta del 10 Ottobre 2022, con il Partenariato economico-sociale regionale;

RITENUTO
a) di dover approvare il Documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana – RIS 3 Campania", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
b) di dover demandare all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027 gli adempimenti per la notifica del Documento al Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e ai Servizi della Commissione europea, al fine del soddisfacimento della Condizione abilitante "Buona Governance della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente", ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 2021/1060;

ACQUISITO il Parere della Programmazione Unitaria prot. n. 2022-0020129/UDCP/GAB/GAB del 7/12/2022 U;

VISTI gli atti richiamati in premessa

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni edi riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il Documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana – RIS 3 Campania", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027 gli adempimenti per la notifica del Documento al Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e ai Servizi della Commissione europea, al fine del soddisfacimento delle Condizioni abilitanti, ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 2021/1060;
3. di trasmettere il presente atto al Capo Gabinetto-Responsabile della Programmazione Unitaria, agli Assessori, ai Direttori Generali, agli Uffici speciali e alle Strutture di Missione, all'AdG FESR, all'AdG

FSE, all’Adg PSR, al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, all’Ufficio del Gabinetto competente per la pubblicazione su “Casa di Vetro” e sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

RIS3 CAMPANIA

AGGIORNAMENTO DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE CAMPANA

NOVEMBRE 2022

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA

Cofinanziato dall'Unione europea

PROGRAMMA REGIONALE FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

RIS3 CAMPANIA

Documento di Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente Campana - Novembre 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Introduzione 2

1 La ricerca e innovazione in Campania: punti di partenza e prospettive future 6

2 Gli ostacoli alla diffusione dell'innovazione 16

3 Governance della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente 22

4 Entrepreneurial Discovery Process (EDP) e il processo di aggiornamento delle aree/ambiti di specializzazione 34

4.1 L'impostazione del sistema partecipativo regionale del Processo di Scoperta Imprenditoriale (EDP) 37

4.2 Lo strumento dei Tavoli Tematici: ambiti di specializzazione ed evoluzione delle traiettorie tecnologiche 39

4.2.2 Aerospazio 41

Cluster tematici e traiettorie tecnologiche 43

4.2.3 Biotecnologie, Salute, Agroalimentare 45

Biotecnologie e Salute 45

Cluster tematici e traiettorie tecnologiche 48

Agroalimentare 50

Cluster tematici e traiettorie tecnologiche 54

4.2.4 Blue Growth 56

Cluster tematici e traiettorie tecnologiche 59

4.2.5 Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili 61

Cluster tematici e traiettorie tecnologiche 64

4.2.6 Beni Culturali, Industrie Creative, Turismo 66

Cluster tematici e traiettorie tecnologiche 68

4.2.7 Nuovi Materiali e Tecnologie Abilitanti 69

Cluster tematici e traiettorie tecnologiche 71

4.2.8 Moda (Made in Italy e Design) 72

Cluster tematici e traiettorie tecnologiche 75

4.2.9 Trasporti e Logistica 76

Cluster tematici e traiettorie tecnologiche 79

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 Le priorità strategiche della RIS3 82

6 Evoluzione delle aree di specializzazione verso gli ecosistemi dell'innovazione 84

7 Cooperazione internazionale 90

7.1 Le piattaforme tematiche RIS3 90

7.2 I Cluster Tecnologici Nazionali Strumenti come attori chiave per l'integrazione della Campania in reti interregionali 92

7.3 Idee operative: spunti per il futuro 94

8 Piano di azione 98

9 Il Sistema integrato di Monitoraggio e Valutazione 104

9.1 Il processo di Valutazione 106

9.2 il sistema di monitoraggio della RIS3 107

9.3 Criteri per un efficace sistema di monitoraggio della RIS3 108

9.4 Definizione degli indicatori rilevanti per la RIS3 110

9.5 Questionari Ex-ante ed Ex-Post 113

9.6 Governance del monitoraggio 114

9.7 Comunicazione dei risultati del monitoraggio 116

9.8 La Navigazione 117

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Introduzione

Durante il periodo di programmazione 2014-2020 l'adozione delle strategie di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3) ha rappresentato non solo una condizione per accedere ai Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), ma anche l'applicazione di un nuovo approccio basato su processi di scoperta dei punti di forza del contesto "innovativo" regionale come asset sui cui far leva al fine di trasformare/modernizzare le strutture produttive verso attività a più alto valore aggiunto. L'Unione Europea con l'introduzione delle Smart Specialization Strategies (S3) ha supportato regioni e Stati Membri nella progettazione e attuazione di programmi di trasformazione economica place-based guidati dall'innovazione, coinvolgendo le autorità pubbliche nazionali e regionali, insieme alle imprese private, agli istituti di ricerca e alla società civile in processi di collaborazione e di rafforzamento reciproco.

Durante l'attuale periodo di programmazione 2021-2027, le Strategie S3 continueranno a svolgere un ruolo fondamentale per la politica di coesione e lo sviluppo regionale per la trasformazione economica a lungo termine. Dato il suo forte potenziale di valore aggiunto, la specializzazione intelligente può stimolare la crescita guidata dall'innovazione nelle regioni che sperimentano percorsi e processi di transizione industriale e integrare ulteriormente le economie regionali nelle catene del valore europee attraverso un forte impulso alla transizione digitale. Inoltre, consentirà di promuovere processi di transizione ecologica rispondenti alle sfide ambientali globali, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite - Agenda 2030.

La politica di coesione dell'Unione Europea ha stabilito per il periodo 2021-2027 cinque obiettivi strategici a sostegno della crescita. Tali obiettivi, di seguito elencati, rappresentano la cornice politica e programmatoria in cui le regioni europee si muoveranno per delineare i percorsi evolutivi dello sviluppo in una logica di "connettività" rafforzata e aperta:

1. un'Europa più competitiva e più intelligente attraverso l'innovazione, la transizione digitale e industriale, il sostegno alle piccole imprese
2. un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio verso un'economia a zero emissioni di carbonio attraverso investimenti nella transizione ecologica ed energetica e nella lotta ai cambiamenti climatici
3. un'Europa più connessa potenziando la mobilità attraverso investimenti nelle reti di rasporto e digitali strategiche
4. un'Europa più sociale e inclusiva sostenendo l'occupazione, l'istruzione e l'accessibilità ai servizi sanitari
5. un'Europa più vicina ai cittadini favorendo lo sviluppo sostenibile e integrato con azioni gestite a livello locale e sostenere lo sviluppo urbano sostenibile

In tale contesto, sono introdotte le condizioni abilitanti collegate direttamente ai 5 obiettivi strategici e si compongono di criteri specifici che esplicitano per ciascuna condizione gli elementi caratterizzanti il perseguimento dell'obiettivo.
Le condizioni abilitanti prendono il posto delle condizionalità *ex-ante* al fine di proporre un sistema di accesso ai finanziamenti che sia perseguibile durante tutto il periodo di programmazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il primo obiettivo strategico relativo alla Trasformazione economica innovativa e intelligente attraverso la specializzazione intelligente si basa sulla capacità di acquisire e costruire una "Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale".
I criteri di adempimento della condizione abilitante consentono di individuare gli elementi che sostengono le strategie di specializzazione nel nuovo periodo di programmazione:

1. analisi aggiornata delle sfide per la diffusione dell'innovazione e la digitalizzazione
2. esistenza di istituzioni o organismi regionali/nazionali competenti, responsabili della gestione della strategia di specializzazione intelligente
3. strumenti di monitoraggio e valutazione per misurare le prestazioni verso gli obiettivi della strategiaì
4. funzionamento della cooperazione con le parti interessate: processo di scoperta imprenditoriale
5. azioni necessarie per migliorare i sistemi di ricerca e innovazione nazionali o regionali, se del caso
6. azioni a sostegno della transizione industriale
7. misure per rafforzare la cooperazione con i partner al di fuori di un determinato Stato membro in aree prioritarie sostenute dalla strategia di specializzazione intelligente

Il presente documento raccoglie gli esiti del processo di aggiornamento della Strategia RIS3 regionale iniziato a maggio 2020, delineando l'architettura e i pilastri per il nuovo periodo di programmazione. Rispetto al 2014 - 2020, la RIS3 regionale acquisisce una connotazione traversale, configurandosi come una strategia integrata che coglie tutti gli aspetti dello sviluppo economico e sociale, della tutela dell'ambiente, della transizione ecologica e digitale.

In tale percorso la Regione Campania ha coniugato nella strategia RIS3 del periodo 2021-2027 le nuove linee programmatiche che ai vari livelli - europeo, nazionale e regionale - sono state delineate in risposta alle nuove sfide emergenti e agli attuali (e prevedibili nel futuro) effetti generati dall'emergenza sanitaria di Covid 19 e dallo scoppio del conflitto in Ucraina.

Il processo di aggiornamento prosegue il percorso intrapreso con la precedente programmazione, integrando la *mission di rendere la Campania una piattaforma di innovazione aperta di livello internazionale, stimolando la competitività del tessuto imprenditoriale e la capacità di attrazione di talenti, imprese e capitali del territorio regionale* nella *vision* di rafforzare l'ecosistema dell'innovazione regionale verso la transizione sostenibile/green e digitale - ampliando la diffusione dell'innovazione per un impatto sociale ed economico inclusivo che generi benessere diffuso.

La struttura del documento è articolata in 9 capitoli principali, in linea anche con l'impostazione dei criteri descrittivi della condizione abilitante.

Il primo capitolo LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN CAMPANIA: ha l'obiettivo di illustrare quanto realizzato nella programmazione 2014-2020 e di attualizzare la vision della RIS3 per il nuovo periodo di programmazione 2021-2027 in linea con le mutate esigenze a livello globale e locale e in coerenza con il documento di indirizzo strategico (DSR) che la Regione Campania ha definito come raccordo politico-programmatico.

Il secondo capitolo GLI OSTACOLI ALLA DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE contiene la sintesi dell'aggiornamento del contesto dell'innovazione regionale al fine di sviluppare l'analisi SWOT.

Il terzo capitolo GOVERNANCEDELLASTRATEGIAREGIONALEDISPECIALIZZAZIONEINTELLIGENTE è dedicato alla descrizione delle funzioni strategiche, operative e tecniche dell'organizzazione della governance.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, è delineato il raccordo operativo con le fasi di monitoraggio e di valutazione per il processo decisionale.

Il quarto capitolo ENTREPRENEURIAL DISCOVERY PROCESS (EDP) E IL PROCESSO DI AGGIORNAMENTO DELLE AREE/AMBITI DI SPECIALIZZAZIONE descrive le modalità di funzionamento del processo di scoperta imprenditoriale continuo, a supporto delle fasi di adattamento a possibili cambiamenti e delle fasi di valutazione e monitoraggio come riscontro della validità delle azioni introdotte. Inoltre, restituisce gli esiti della prima consultazione per area di specializzazione.

Il quinto capitolo LE PRIORITÀ STRATEGICHE DELLA RIS3 restituisce la declinazione strategica della vision della RIS3 per il periodo 2021-2027.

Il sesto capitolo EVOLUZIONE DELLE AREE DI SPECIALIZZAZIONE VERSO GLI ECOSISTEMI DELL'INNOVAZIONE evidenzia il passaggio dalle aeree di specializzazione in ecosistemi dell'innovazione, in raccordo anche con la nuova strategia di politica industriale dell'Unione Europea.

Il settimo capitolo LA COOPERAZIONE EUROPEA ED INTERNAZIONALE è dedicato alla costruzione incrementale di reti interregionali ed internazionali nella logica di rafforzare l'ecosistema dell'innovazione regionale verso un posizionamento nelle reti globali dei valori competitivi (GVC).

L'ottavo capitolo IL PIANO DI AZIONE è dedicato all'individuazione delle principali linee di azione in relazione alle priorità strategiche.

Il nono capitolo MONITORAGGIO E VALUTAZIONE riporta l'impostazione metodologica del processo di monitoraggio continuo in relazione alle varie fasi di valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1

La ricerca e innovazione in Campania: punti di partenza e prospettive future

Nel percorso di transizione sostenibile, l'Unione Europea assegna un particolare ruolo alle politiche collegate alla Ricerca e Innovazione confluente nella caratterizzazione di una politica trasformativa che guida gli investimenti, le riforme e le regolamentazioni al fine di stimolare la diffusione di conoscenze e soluzioni (radicali) per la trasformazione verso la sostenibilità.
L'innovazione trasformativa e le transizioni di sistema rappresentano le nuove sfide che la RIS3 dovrà affrontare. In particolare, il cambiamento climatico richiederà un'innovazione radicale e una transizione a basse emissioni di carbonio in molti sistemi: la transizione verso un'economia a zero emissioni di gas a effetto serra entro la metà del secolo trasformerà radicalmente il sistema energetico e avrà ricadute trasversali su tutte le aree di riferimento (in primis agricoltura, costruzioni, mobilità) richiedendo una modernizzazione del tessuto industriale e dei sistemi di trasporto e delle città.

La digitalizzazione sta trasformando la ricerca e l'innovazione come la vita di tutti i cittadini. Nell'era della transizione digitale, la convergenza del mondo digitale con quello fisico sta aumentando la complessità dell'innovazione basata sulla scienza ad alta tecnologia per accrescere le potenzialità verso traiettorie di sviluppo resilienti e inclusive.

Affrontare altre grandi sfide della società (come l'invecchiamento, la sicurezza energetica, la qualità della vita urbana e la disuguaglianza) e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) richiederanno innovazioni trasformative nei sistemi sanitari, agroalimentari e urbani.
Le transizioni a basse emissioni di carbonio e di sostenibilità offrono interessanti prospettive di crescita, nel produrre opportunità competitive verso la transizione "verde" e trasformare i problemi ambientali in soluzioni per promuovere gli investimenti e posti di lavoro.
Questo comporta l'uso delle capacità tecnologiche al fine di aumentare drasticamente la produttività delle risorse energetiche e materiali. I mercati del futuro sono destinati a crescere in questa direzione, tuttavia, per sfruttare e competere a livello globale in questo settore, dovrebbe essere coltivata un'innovazione radicale ovvero affiancare alla cosiddetta innovazione incrementale che aggiunge valore a prodotti, servizi e processi esistenti, innovazioni dirompenti e rivoluzionarie.

Il processo di aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente è iniziato in un periodo in cui il contesto sociale ed economico è stato gravemente compromesso dall'emergenza COVID-19. La situazione di gravissima crisi economica causata dall'emergenza epidemiologica ha reso necessaria una razionalizzazione delle varie fonti di finanziamento che consentisse di programmare una quota di risorse, tanto dei PO relativi ai fondi comunitari quanto delle ulteriori fonti finanziarie disponibili, a sostegno di settori e categorie più colpite. Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di emanare specifiche disposizioni per contrastare l'emergenza epidemiologica, la Regione Campania ha adottato misure non solo di contrasto alla diffusione del virus ma anche di contenimento degli effetti negativi che esso ha prodotto sul tessuto socioeconomico regionale. È stato così varato il "Piano per l'emergenza socio economica", contenente specifiche misure di sostegno a famiglie e imprese campane con l'obiettivo di offrire alle fasce più deboli della popolazione e all'apparato produttivo della Regione un concreto e celere aiuto per affrontare al meglio le conseguenze di settimane di stop dell'attività sociale e lavorativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Documento Economia e Finanza della Regione Campania per il periodo 21-23 individua nell'ambito delle politiche di sviluppo per la ricerca scientifica e innovazione 5 pilastri attraverso cui attivare interventi al fine di rendere il territorio regionale più competitivo secondo le mutate condizioni di contesto e a livello globale. I 5 pilastri si distinguono in: il capitale umano, le infrastrutture di supporto, l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità innovativa in stretta connessione con la dimensione internazionale.
Il Documento Regionale di Indirizzo Strategico da un lato definisce le linee strategiche della programmazione 2021-27 traendo ispirazione dalle azioni positive ed efficaci già intraprese, in coerenza con il tema della semplificazione e della continuità, e dall'altro si pone l'obiettivo di contrastare e prevenire le tendenze negative, agendo su tematiche rilevanti da identificare e aggiornare in modo dinamico a supporto della programmazione. In particolare, l'articolazione degli indirizzi strategici contestualizza i 5 obiettivi della politica di coesione per il periodo di programmazione 21-27:

- OP1 - per una Campania più intelligente;
- OP2 - per una Campania più verde;
- OP3 - per una Campania più connessa;
- OP4 - per una Campania più sociale;
- OP5 - per una Campania più vicina ai cittadini;
- per una Campania che promuove lo sviluppo rurale e l'agricoltura sostenibile.

L'attuazione delle linee strategiche individuate si basa su tre ambiti trasversali ritenuti imprescindibili nel processo di crescita della società campana: 1. Salute, intesa come un'eccellenza in cui continuare a investire in ricerca e innovazione e come obiettivo strategico, per assicurare sul territorio servizi omogenei e di qualità; 2. Cultura, intesa come fattore di crescita socioculturale, di identità regionale, di sviluppo del turismo, di promozione del territorio, di crescita e innovazione di processi, di servizi e prodotti; 3. Legalità e inclusione, intese come promozione dei diritti e pilastro di attuazione dei valori costituzionali.

Il sistema regionale della Ricerca, Sviluppo e Innovazione della Campania presenta un buon livello di competitività grazie ad un'alta concentrazione di eccellenze e la presenza di filiere produttive di contenuto innovativo nelle aree della Strategia di Specializzazione Intelligente che hanno saputo cogliere le opportunità derivanti dalla Programmazione 2014-2020 creando un ecosistema aperto, collaborativo e pronto a raccogliere le nuove sfide globali attraverso la sperimentazione di un modello di innovazione aperto e condiviso.

Prima Regione del Mezzogiorno per investimenti in R&S e per numero di ricercatori, terza Regione italiana per numero di startup innovative, la Campania negli ultimi anni si è dimostrata un territorio sempre più attrattivo per importanti player tecnologici internazionali.
Tuttavia, a differenza della media italiana dove la componente impresa presenta l'incidenza più elevata sul totale investimenti in R&S, in Campania si riscontra ancora una moderata propensione all'innovazione da parte delle PMI che va sostenuta per fronteggiare mercati sempre più competitivi, anche attraverso una più stretta collaborazione con il sistema ricerca: è anche questo l'approccio sinergico identificato nel delineare l'insieme delle azioni a supporto per il ciclo di programmazione 2021 - 2027.

Appare evidente come, nei settori produttivi più tradizionali prevalgano innovazioni di prodotto e/o di processo, mentre strategie complesse con una significativa attività di R&S, sono perseguite da una piccola minoranza di imprese generalmente di dimensione medio-grande.
L'innovazione trasformativa e le transizioni di sistema, in particolar modo in chiave *green,* rappresentano quindi le nuove sfide che la RIS3 dovrà affrontare, rafforzando le reti di cooperazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

tra ricerca, innovazione e impresa e attivando un processo di evoluzione delle aree di specializzazione in ecosistemi dell'innovazione, in una prospettiva più ampia di sperimentazione, gestazione di idee e *cross fertilization*.
Per raggiungere tali obiettivi sarà necessario agire su più fronti: rafforzare la dotazione infrastrutturale per Ricerca e *Tech Transfer*, affinché sempre più PMI possano sperimentare soluzioni innovative e operare in ottica *test before invest*; valorizzare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie abilitanti; incrementare le occasioni di collaborazione tra ricerca e impresa attraverso partnership pubblico-private; qualificare la domanda pubblica di innovazione per favorire la competitività e l'accesso delle imprese innovative a nuovi mercati.
In accordo con gli obiettivi 8 e 9 Agenda 2030, si vuole consolidare un ambiente fertile e sostenibile anche a beneficio dei ricercatori e dei giovani talenti per la creazione di impresa ad alta intensità di conoscenza (startup e PMI innovative e spin off) e lo sviluppo di prodotti e servizi anche derivanti dalla valorizzazione economica della ricerca, sempre più orientati allo sviluppo di un'economia sostenibile e inclusiva. Tra gli strumenti finanziari - in collegamento anche con le azioni previste dal PNRR - si farà ricorso alla sovvenzione per stimolare i processi di R&I delle imprese che evidentemente non vengono esplicitati senza incentivo pubblico, mentre per la promozione di nuova impresa innovativa si utilizzeranno anche specifici strumenti finanziari che prevedono l'integrazione di equity con forme di aiuto per stimolare maggiormente l'attivazione di investimenti e capitali privati.

Nell'ambito del processo di aggiornamento della Strategia, coerentemente con i documenti strategici regionali, il processo di scoperta imprenditoriale (EDP) proseguendo il percorso intrapreso con la precedente programmazione acquisisce un ruolo chiave al fine di:

1. aggiornare le traiettorie tecnologiche in relazione alle mutate condizioni di contesto e in risposta alle sfide globali
2. rafforzare le reti di cooperazione e di ricerca e innovazione attivando un processo di evoluzione delle aree di specializzazione in ecosistemi dell'innovazione
3. rafforzare la funzione abilitante della governance dell'azione trasformativa per la transizione sostenibile

In particolare, la *mission* di rendere la Campania una piattaforma di innovazione aperta di livello internazionale, stimolando la competitività del tessuto imprenditoriale e la capacità di attrazione di talenti, imprese e capitali del territorio regionale, individuata nella precedente programmazione 2014-2020, viene integrata nell'attuale percorso con la finalità di rafforzare l'ecosistema dell'innovazione regionale verso la *vision* di una Campania aperta, inclusiva e attrattiva per un benessere diffuso sostenuta da tre *driver* strategici che definiscono l'articolazione della strategia e le linee di azione, ovvero:

1. Capitale umano
2. Ricerca & Innovazione
3. Trasferimento Tecnologico e Imprenditorialità Innovativa

Tale scelta è scaturita dalla necessità di consolidare e sviluppare le *best practice* introdotte nella programmazione 2014-2020, puntando su due ambiti interconnessi, ecosistemi dell'innovazione e poli dell'innovazione.

In particolare, il concetto di ecosistemi dell'innovazione si basa sulla creazione e potenziamento di reti capaci di sviluppare conoscenze e abilità finalizzati a sfruttare vantaggi comparativi legati

fonte: http://burc.regione.campania.it

agli *asset* locali e posizionarsi in maniera competitiva nel contesto nazionale e internazionale.

Partendo dall'individuazione dei 14 "ecosistemi industriali" che la Commissione Europea ha posto come centrali nella nuova strategia industriale (aggiornata a marzo 2021) per accelerare i processi di transizione verde e digitale, gli ecosistemi dell'innovazione rappresentano l'evoluzione delle aree di specializzazione del periodo 2014-2020 per avviare nel contesto regionale campano quei percorsi di transizione (*transition pathways*) basati su processi collaborativi (*co-creation*) tra il sistema produttivo e tutte le parti interessate, al fine di identificare le azioni necessarie per realizzare le transizioni green e digitali, fornendo una migliore comprensione della scala, dei benefici e delle condizioni richieste.

Considerando che la transizione industriale racchiude gli effetti delle tendenze di lungo periodo dei cambiamenti strutturali che hanno impatti significativi sulla produzione, sui consumi e, in genere, sulla società, come ad esempio l'occupazione (le cosiddette rivoluzioni industriali), le sfide globali che ne hanno tracciato attualmente gli impatti sono collegate alle problematiche complesse del cambiamento climatico.

La nuova strategia industriale della Commissione Europea aveva già incluso azioni a sostegno delle transizioni verde e digitale dell'industria in Europa per gestire e direzionare la transizione industriale verso la sostenibilità. La pandemia ha tuttavia influenzato drasticamente la velocità e la portata di questa trasformazione, riproponendo il ruolo centrale della ricerca e innovazione come fondamentale in questa fase di direzione della transizione industriale verso la sostenibilità.

I processi di transizione industriale, pertanto, inglobano l'innovazione trasformativa come nuovo paradigma per affrontare le sfide sociali più urgenti che si stanno affrontando e che richiedono la transizione verso la sostenibilità per la lotta ai cambiamenti climatici. La RIS3, attraverso la definizione degli ecosistemi dell'innovazione, attiva i processi di transizione industriale basati sull'innovazione trasformativa secondo i seguenti principi/azioni che sottendono la declinazione operativa della strategia in linee strategiche e interventi:

1. Co-creazione

che implica la necessità di comprendere meglio i sistemi e le condizioni di contesto e la loro dinamica evoluzione per attivare una combinazione tra ricerca scientifica e collaborazione di tutti i principali attori, in cui il sistema produttivo assume un ruolo guida.
Sostenere gli ecosistemi dell'innovazione consente il collegamento tra tutti gli attori nel processo di innovazione, secondo processi di scoperta imprenditoriale (EDP), al fine di creare valore, massa critica per affrontare i domini economici e sociali strategici e per implementare gli strumenti operativi più favorevoli nell'ottica di una collective-transition verde e digitale.

2. Diffusione

che implica l'opportunità di stimolare la nascita e diffusione della conoscenza e di soluzioni che consentano la trasformazione verso la sostenibilità. La RIS3 nella sua accezione di politica regionale di innovazione trasformativa acquisisce il ruolo chiave per il coordinamento delle politiche SDG attuando sinergie tra le politiche, (in particolare Horizon Europe) garantendo la diffusione dell'innovazione trasformativa nel mercato e nella società.

3. Assorbimento

che implica la trasformazione della ricerca in soluzioni sostenibili con valore sociale ed economico. La RIS3 attraverso gli ecosistemi dell'innovazione esplora le interdipendenze nel tempo sia nei mercati che nei sistemi di innovazione (anche a livello di percorsi di commercializzazione per l'industrializzazione delle innovazioni emergenti) al fine di misurare la capacità di assorbimento del contesto regionale dell'innovazione tecnologica in chiave trasformativa e adottare azioni mirate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Trasformazione

che implica il cambiamento della produzione e dei consumi. La RIS3 agisce attraverso l'interconnessione tra questioni sociali, economiche e ambientali attraverso una governance multi scalare e multilivello capace di governare gli effetti combinati dell'urgenza, della portata delle trasformazioni necessarie, della complessità della loro interdipendenza in un contesto di fragilità e imprevedibilità.

5. Direzionalità

che implica una politica di R&I agile, reattiva e socialmente responsabile con il coordinamento degli strumenti, l'allineamento degli obiettivi e la sincronizzazione degli investimenti.

Tale impostazione si colloca nell'ambito di strumenti operativi e legislativi che la Regione Campania ha già introdotto durante il precedente periodo di programmazione e che sta rafforzando attraverso una visione strategica complessiva nei programmi operativi dei fondi SIE 2021-2027.

La Legge regionale n° 22/2016 "Manifattura Campania: Industria 4.0" costituisce il primo esempio in Italia di legislazione finalizzata a sostenere concretamente il sistema produttivo in materia di Industria 4.0. Successivamente con la Delibera n° 197/2020 relativa alle "Linee Guida e il Piano di Misure regionali per Industria 4.0", l'Amministrazione regionale ha voluto adeguarsi alla quarta rivoluzione industriale, che si fonda sia su profondi cambiamenti nelle produzioni che su una forte integrazione tra manifattura e servizi intelligenti. Si tratta di un documento cardine in quanto rappresenta la cornice di riferimento e la matrice di orientamento per i piani esecutivi e i provvedimenti in parte già assunti e in parte da assumere in attuazione della legge.

Tale raccordo è confermato anche nella linea strategica relativa al riposizionamento competitivo delle aree colpite da crisi industriali - reso concreto attraverso la riqualificazione dei siti dismessi, secondo modelli di sostenibilità ambientale e di economia circolare - al fine di salvaguardare la capacità produttiva esistente e la domanda di lavoro ad essa connessa.
Il provvedimento sopra citato trova uno specifico riferimento anche nel Progetto Strategico Regionale "Manifattur@Campania: Industria 4.0".

Indirizzi per l'attuazione e destinazione risorse (Deliberazione n° 307 del 14/07/2021) che conferma gli obiettivi volti a:

- favorire i processi di valorizzazione del potenziale di innovazione del sistema regionale, sostenendo la nascita di nuovi soggetti operanti in settori ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico;
- sostenere azioni di orientamento e formazione in ambito Industria 4.0;
- promozione di nuovi mercati per l'innovazione atti a favorire, nell'ambito delle tecnologie Industria 4.0, il trasferimento di soluzioni tecnologiche e l'innovazione nei processi produttivi, nei prodotti e nei modelli di business;
- creazione di una rete di competenze territoriali, in sinergia con il "Centro di Competenza di alta specializzazione nelle tecnologie Industria 4.0", per garantire condivisione ed adeguamento delle competenze;
- creazione e potenziamento di spazi da destinare al co-working e al co-design.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, la Giunta della Regione Campania, con la Delibera n° 344 del 27/07/2021 ha stabilito "di dare mandato alla Direzione Generale Attività Produttive e Sviluppo Economico, di concerto con le Direzioni Generali competenti, di definire misure ed interventi" finalizzati "all'implementazione e alla diffusione dei progetti inerenti alla filiera produttiva dell'idrogeno, da realizzare nel breve e medio periodo, nelle more dell'elaborazione della Strategia Regionale per l'Idrogeno".

Nello stesso provvedimento ha stabilito di "candidare la Regione Campana quale territorio specializzato nella ricerca, produzione, distribuzione e sperimentazione, anche attraverso la costi- tuzione di un Centro ad Alta Tecnologia, sugli usi efficienti dell'energia, incentrato sulla diffusione del vettore idrogeno, in collaborazione con università, istituti di ricerca, centri di competenza e imprese, quale infrastruttura tecnologica di valenza nazionale in grado di:

i) sviluppare, sperimentare e testare diverse tecnologie e strategie operative, nonché fornire servizi di ricerca e sviluppo, trasferimento tecnologico e ingegneria per gli attori regionali;

ii) promuovere progetti pilota nel campo all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio di natura residenziale e pubblica e dei trasporti e dei porti;

iii) accompagnare le iniziative di investimento e di innovazione promosse dalle filiere regionali di maggiore rilevanza per il territorio e con finalità ambientali;

iv) agevolare la collaborazione e cooperazione fra i diversi attori delle filiere interessate.

Nell'ambito di un processo di transizione energetica è da ascriversi l'adesione della Regione Campania, già dal 2015, tra le prime in Italia, al partenariato *Clean Sky 2*, per la generazione di nuovi sistemi di mobilità aerea a zero impatto, puntando sui motori a idrogeno.

In questo contesto, i poli di innovazione rappresentano i luoghi fisici dove avviene lo scambio di conoscenza e innovazione nella logica degli *open innovation hub*.

Negli ultimi cinque anni la strategia di consolidamento dell'ecosistema ricerca e innovazione ha seguito un doppio binario: da un lato strumenti innovativi per stimolare scoperta imprenditoriale, trasferimento tecnologico e dimensione internazionale, dall'altro misure di investimento sul capitale umano e sui giovani talenti con la diffusione delle competenze digitali, la promozione di momenti di confronto e aggregazione che hanno consentito di "liberare" il potenziale innova- tivo del territorio.

In quest'ottica, il modello di sviluppo dell'ecosistema R&I ha trovato una delle sue espressioni di eccellenza nel Polo Tecnologico di San Giovanni come luogo di contaminazione e collaborazione tra università, centri di ricerca, settore privato, società civile e istituzioni -e si è consolidato come *best practice* anche nelle strategie nazionali del PNRR come si può evincere dall' attuazione nel recente avviso dell'Agenzia per la Coesione territoriale* .

In particolare, il Polo Tecnologico a San Giovanni a Teduccio, grazie agli sforzi congiunti governo regionale e Università, rappresenta un intervento integrato di sviluppo economico che ha consolidato il proprio posizionamento nei settori più strategici dell'innovazione (dalla ricerca nell'Industria 4.0, all'automazione fino all'economia digitale), che anche grazie all'eccellenza del capitale umano presente sul territorio, ha determinato un considerevole aumento dell'attrattività esercitata sulle numerose *corporate*.

* Rif. Investimento 1.5: Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" #NEXTGENERATIONITALIA pagina 192

* Rif. Avviso pubblicato il 29 settembre 2021 dall'Agenzia per la Coesione territoriale rappresenta il primo atto volto alla realizzazione di uno degli obiettivi previsti nel PNRR www.ministroperilsud.gov.it/it/approfondimenti/bandi-e-opportunita/ecosistemi-dellinnovazione-sud/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con tale modello si supera la logica della Pubblica Amministrazione come attore passivo che distribuisce risorse e ne controlla solo l'esito, perché la Regione Campania è il primo soggetto che investe su talenti e idee per consolidare la dinamicità e l'attrattività del territorio.

Tutti gli investimenti realizzati e da realizzarsi in Campania, infatti, sono caratterizzati da un principio di concretezza e complementarità con le misure europee e nazionali, con il pieno coinvolgimento di tutti gli stakeholder dell'ecosistema per attingere alle sue esperienze e consolidare quanto già realizzato. Si tratta di un'operazione di co-design delle politiche pubbliche ma anche di investimento nella fiducia verso ricercatori e imprenditori.

Potenziare l'ecosistema ricerca e innovazione regionale consente la creazione di reti capaci di sviluppare conoscenze e abilità finalizzati a sfruttare vantaggi comparativi legati agli *asset* locali e posizionarsi in maniera competitiva nel contesto nazionale e internazionale.

Gli interventi attivati nell'ambito delle infrastrutture di ricerca, delle piattaforme tecnologiche e dei cluster tecnologici hanno delineato un'evoluzione delle aree di specializzazione in ecosistemi.

Oltre al Polo Tecnologico di San Giovanni a Teduccio, si sta delineando un importante Polo di Innovazione sulla Mobilità Sostenibile e Sicura che vede nel progetto Piattaforma Borgo 4.0 localizzato nel Comune di Lioni, il luogo in cui saranno ideate, prodotte e testate le auto del futuro su strade "intelligenti". La piattaforma vede la partecipazione di 45 soggetti aggregati (43 PMI, 11 Grandi Imprese, 3 Organismi di Ricerca), 11 partners e un soggetto gestore, e intende sostenere gli investimenti infrastrutturali funzionali all'affermazione di nuovi modelli di mobilità, in coerenza con policy pubbliche finalizzate a uno sviluppo equilibrato e alla riduzione delle disparità all'interno del territorio regionale campano, in particolare a favore dei Comuni delle Aree Interne.

In ambito culturale la strategia regionale ha già delineato un Ecosistema digitale regionale della cultura campana, oggetto di un protocollo sottoscritto in data 5 marzo 2020 tra Regione Campania e Mibac. L'Ecosistema è dotato di un'infrastruttura tecnologica informativa, semplice e centrata sull'utente per permettere l'accesso a tutti alla cultura campana uniformando l'approccio e incentivando l'interoperabilità tra piattaforme ed enti. La strategia regionale per la costruzione dell'Ecosistema digitale per la Cultura si basa sulla realizzazione di tre progetti differenti perfettamente integrati tra loro e con il Sistema Informativo della Regione Campania: - Sistema Informativo Culturale - Move to Cloud; - ArCCa - Architettura della Cultura Campana; - Biblio-ArCCA - Archivio e Biblioteca Digitale regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra i futuri *Flasghip Program*, la Regione Campania sta - tra le altre cose - lavorando sul Polo per l'Innovazione Sostenibile, da localizzare a Napoli presso l'ex Manifattura Tabacchi, volto a favorire l'insediamento di centri di ricerca e imprese innovative, la nascita di startup e l'attrazione dei talenti sui temi della bioeconomia. Il tutto in sinergia con il Polo Nazionale dell'Agritech per lo sviluppo di tecnologie innovative in ambito agroalimentare. Un passo importante per rendere la Campania una vera e propria "Fabbrica dell'Innovazione Sostenibile" e garantire uno sviluppo economico forte e a "impatto zero" sull'ambiente. L'obiettivo è quello di realizzare un hub di livello internazionale per ospitare iniziative sia pubbliche che private nel campo della ricerca, innovazione e della formazione sui temi del digitale e della sostenibilità - con particolare riferimento all'applicazione delle biotecnologie in campo industriale - in maniera fortemente integrata sia tra loro sia con le iniziative di eccellenza già presenti sul territorio.

Nel campo Life Science, si porterà a completamento il *Flagship program* di Lotta alle Patologie Oncologiche finanziato con 160 milioni di euro con la Creazione di una rete di infrastrutture diffuse in GMP (Good Manufacturing Practices) per la validazione dei ritrovati della ricerca e interventi di accelerazione delle startup innovative e degli spin off da ricerca nel settore delle scienze della vita.

Altra azione in fieri, e che verrà ricompresa nell'ambito della prossima Programmazione, è relativa alo sviluppo di un Polo per l'innovazione nei settori della Farmaceutica, del Biomedicale e delle Biotecnologie fondato sullo sviluppo di un «ecosistema» (virtuale e fisico) che, attraverso la condivisione di strutture cliniche e di laboratori (sia di ricerca biomedica che tecnologici) diffusi sul territorio ed integrati tra loro in una rete di conoscenze e competenze multidisciplinari, promuovano un modello di interazione tra ricerca e industria attraverso la connessione di processi, tools e piattaforme tecnologiche.

In sintesi, il modello identificato di "Polo" come aggregatore vuole essere quindi il punto di riferimento per le attività di ricerca e di innovazione nei settori chiave della Regione e delle applicazioni delle sue innovazioni alla digitalizzazione dei servizi e alla automazione dei processi industriali nonché al miglioramento della sostenibilità dell'economia. L'approccio che si intende perseguire è di natura olistica e comprende tutte le iniziative volte a favorire una sostenibilità intesa sia dal punto di vista energetico e ambientale sia dal punto di vista dell'impatto sociale.
In tal senso, l'Amministrazione intende porsi come aggregatrice nei processi di innovazione, al fine di poter rendere immediatamente disponibili ai cittadini ed alle imprese tutti i benefici dell'Innovazione tramite un'azione di sistema che unifichi forze e attori regionali: la Strategia di Specializzazione Intelligente si pone dunque come framework concettuale e operativo per lo sviluppo di queste azioni di policy a regia regionale.

In totale coerenza con le politiche per una piena ed equa digitalizzazione della Società e del Green New Deal declinate a livello europeo e nazionale, si procederà a rafforzare il modello di sviluppo campano in più direzioni insieme ai processi di digitalizzazione dell'industria e dei servizi, assicurando l'implementazione della RIS3 Campania attraverso: una prospettiva temporale di medio-lungo periodo; una maggiore selettività; una declinazione territoriale in favore dell'ecosistema campano, ponendo attenzione ai temi della sostenibilità quali la promozione della rigenerazione urbana, dell'efficienza e della riconversione energetica, dell'economia circolare e dello sviluppo delle fonti rinnovabili, della messa in sicurezza del territorio, del contrasto al dissesto idrogeologico.

Inoltre, è di rilievo e coerente con quanto descritto sopra, la decisione dell'Amministrazione di rilanciare, attraverso il Progetto STRATEGICO REGIONALE MANIFATTUR@ CAMPANIA: INDUSTRIA 4.0 (Marzo 2022 - Novembre 2023), un sistema integrato di interventi finalizzati a riqualificare l'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza a favore delle PMI (*knowledge-intensive business services*). Il Progetto risulterà incentrato sulla costituzione della Rete Regionale dei Lab 4.0 (R2Lab4.0) e sul potenziamento infrastrutturale del relativo HUB, presso Fondazione IDIS - Città della Scienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'obiettivo è qualificare e validare, in collaborazione con le PMI manifatturiere, un patrimonio di competenze e infrastrutture di RSI (laboratori, impianti e strumentazioni), messi a sistema dall'Amministrazione Regionale in collaborazione con le strutture di ricerca e trasferimento tecnologico pubbliche regionali; il tutto in un'ottica di sostegno alle PMI mediante specifici interventi pilota in favore del tessuto produttivo regionale campano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2

Gli ostacoli alla diffusione dell'innovazione

L'analisi degli ostacoli alla diffusione dell'innovazione è stata sviluppata, in connessione con l'evoluzione del contesto regionale dell'innovazione, aggiornando l'andamento di fattori principali individuati per il periodo 2014-2020 come ostacoli alla crescita economica e allo sviluppo, quali:

1. ridotto peso del valore aggiunto dell'industria in senso stretto
2. scarsa specializzazione delle imprese manifatturiere
3. posizione strutturalmente marginale della Regione nel commercio internazionale
4. elevato tasso di disoccupazione
5. scarso peso degli investimenti esteri diretti nella Regione
6. elevata incidenza delle attività economiche irregolari
7. elevato tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti

Per quanto concerne l'analisi del contesto dell'innovazione regionale sono stati presi in considerazione gli indicatori che compongono il *Regional Innovation Scoreboard* secondo l'ultima rilevazione del 2021 al fine di individuare le aree di forza e di debolezza.

L'analisi complessiva ha consentito di avere un quadro di riferimento più mirato per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza.

Sebbene tutti i fattori individuati secondo indicatori costruiti sulle recenti rilevazioni dell'Istat e dell'Eurostat hanno risentito dell'emergenza sanitaria, alcune considerazioni sono emerse dall'analisi degli andamenti antecedente lo scoppio della pandemia di Covid 19.

Durante il periodo 2015-2018 si riscontra un incremento molto significativo del peso del valore aggiunto dell'industria in senso stretto (13,1%) distaccandosi dai valori negativi degli anni precedenti. La condizione di crescita rilevata in questi anni è supportata dai risultati della valutazione per quanto concerne gli strumenti introdotti nel periodo di programmazione precedente nell'ambito dello sviluppo imprenditoriale finalizzato alla modernizzazione dei processi produttivi (confermato dalla diffusione dello strumento Contratti di Sviluppo). Nel 2020 la contrazione generalizzata della produzione rileva per la Campania una diminuzione del 10%, poco distante dalla media italiana e delle regioni settentrionali che riportano valori superiori di 1 - 2 punti percentuali.

Anche il volume delle esportazioni registra nei primi sei mesi del 2019 un incremento sostanziale pari a circa il 7,9% rispetto al 2018, mentre in Italia nello stesso periodo l'aumento delle esportazioni è del 2,1%. La farmaceutica e a seguire settori appartenenti all'automotive (aeromobili) sono i settori che contribuiscono maggiormente al volume delle esportazioni, confermando le aree di specializzazione della Regione e i risultati della valutazione della RIS3 nell'ambito degli interventi relativi ai servizi di intermediazione finanziaria e investimenti in attività di internazionalizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

e digitalizzazione nel periodo 2014-2020. Nel contesto globale di contrazione a seguito della pandemia, le esportazioni sono diminuite del 6,4%, una flessione significativa ma inferiore a quella registrata in Italia e nel Mezzogiorno (rispettivamente -9,7% e -13,7%).

Per quanto concerne l'alto tasso di disoccupazione che ha sempre rappresentato un fattore preoccupante per la crescita economica della Regione, gli effetti dell'emergenza sanitaria hanno confermato in maniera significativa il costante aumento della disoccupazione, soprattutto quella giovanile. Il periodo di programmazione 2021-2027 si basa su una forte sinergia tra i fondi FESR e FSE consentendo una maggiore connessione dell'innalzamento del capitale umano connesso ai processi di innovazione in linea con le transizioni verde e digitale.

Lo scarso peso degli investimenti esteri diretti nella Regione delinea le difficoltà della Campania, in base all'ultima rilevazione disponibile del 2015, di promuovere la localizzazione e gli investimenti d'imprese estere all'interno del sistema produttivo regionale necessari per garantire una partecipazione qualificata nel mercato globale, soprattutto se comparata al profilo della Regione Lombardia con una politica molto più espansiva.

Le azioni intraprese attraverso la Strategia RIS3 nel 2014-2020 sono state rivolte a potenziare l'internazionalizzazione del tessuto produttivo regionale (es. voucher internazionalizzazione e digitale) sperimentando in misura minore strumenti di attrazione di investimenti di imprese estere.

In risposta alle dinamiche non del tutto favorevoli del mercato del credito, le misure agevolative a favore delle imprese hanno ricoperto un ruolo importante, con la conferma durante tutto il 2020 e parte del 2021 dell'espansione delle politiche di offerta del credito che hanno consentito una riduzione dei tassi applicati alla clientela e quindi un ampliamento delle quantità offerte.
La crescita dei finanziamenti di banche e società finanziarie è stata comunque più ampia per le imprese connotate da un profilo di rischio meno accentuato (classificate come sicure e vulnerabili) mentre è proseguito il calo del credito alle imprese rischiose, confermando la tendenza degli ultimi dieci anni. Le aree di policy dell'accesso al credito nel periodo 2014-2020 mostra risultati molto positivi. L'attivazione degli strumenti finanziari in vari ambiti, anche attraverso l'uso dei minibond, ha coinvolto molte imprese confermando la costante crescita della domanda per investimenti produttivi.

Infine, per quanto attiene l'elevata incidenza delle attività economiche irregolari come ulteriore ostacolo alla diffusione dell'innovazione, l'Istat fornisce dati su base regionale sul tasso di irregolarità degli occupati (per 100 occupati). La Campania rileva una diminuzione al 2018 rispetto al 2010 del tasso di irregolarità di circa il 13%. Tuttavia, i valori distribuiti per macro-ripartizioni territoriali nazionali e per macrosettori di attività economica delineano un profilo ancora preoccupante. I valori dal 2010 a 2018, sebbene in diminuzione in alcuni settori, sono sempre più elevati rispetto non solo alla media italiana ma anche al Mezzogiorno. Il settore economico dei Servizi è l'unico settore che delinea una costante diminuzione in Campania, a seguire il settore Manifatturiero. È rilevante, di contro, l'aumento del tasso di irregolarità nell'Agricoltura che dal 22,2% nel 2010 arriva al 35,6% nel 2018 e, a seguire, il settore delle costruzioni con un incremento di 2 punti percentuali nel 2018 rispetto al 2010.

Nell'ambito della digitalizzazione, l'aggiornamento della RIS3 riporta l'analisi della trasformazione digitale del tessuto produttivo e l'uso di internet da parte delle famiglie, in base alle ultime rilevazioni dell'Istat. La trasformazione digitale del tessuto produttivo è comunque collegata al livello di specializzazione ad alta tecnologia della produzione. Gli indicatori utilizzati fanno parte della rilevazione del DESI (Digital Economy and Society Index) utilizzato dalla Commissione Europea per monitorare il progresso degli Stati membri dell'Unione Europea verso un'economia e una società digitale. Dall'analisi dei 30 indicatori relativi alla trasformazione digitale delle imprese si rileva l'incremento sostanziale nel 2019 delle imprese che acquistano servizi di cloud computing (CC), rispetto al 2018, in cui l'incidenza era il 17,7% con una distanza dalla media italiana di circa 5 punti percentuali, nel 2019 il valore è incrementato più del 50% arrivando al 47,3%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In base al contesto dell'innovazione (*Innovation Scoreboard*) il profilo della Campania, in linea con il contesto italiano, rileva la sua area di debolezza nei valori degli indicatori relativi alla popolazione con un'educazione terziaria e alla spesa in ricerca e sviluppo del settore privato.
Il valore più distante riguarda anche il numero di brevetti e gli altri indicatori relativi alla proprietà intellettuale e alle applicazioni di marchi (*Design application e Trademak application*) che attengono alle difficoltà legate al trasferimento tecnologico. L'indicatore riguardante le competenze digitali, sebbene basso rispetto alla media italiana, rileva un consistente incremento nel 2021.
Gli indicatori che riguardano le imprese innovative (imprese che introducono nuovi prodotti, addetti nell' imprese innovative, imprese che introduco innovazioni di processo, imprese innovative che collaborano) rilevano al 2021 un netto incremento, in particolare l'indicatore che misura il numero di imprese che collaborano per lo sviluppo di progetti di innovazione.
Tale risultato è confermato dagli investimenti congiunti regionali e nazionali per la crescita delle start up e delle imprese innovative attivati durante il periodo 2014-2020. Per quanto riguarda gli indicatori utilizzati dall'Istat per monitorare il livello e le modalità di utilizzo di internet da parte delle famiglie, la maggior parte rileva una distanza dalla media italiana che si aggira tra il 2 e il 3 punti percentuali.

Nel complesso, durante il periodo 2014-2020, le azioni realizzate nell'ambito della ricerca e innovazione hanno prodotto significativi risultati nell'innalzamento del volume della produzione nell'industria in senso stretto, attraverso interventi di modernizzazione del tessuto imprenditoriale, nell'incremento delle esportazioni nelle aree di specializzazione considerate strategiche per la Regione, come l'Aerospazio e Biotecnologie Salute dell'uomo e agroalimentare.
Nel periodo antecedente la pandemia, si rileva inoltre un incremento delle industrie creative e del turismo e un tasso di crescita elevato della nascita di start-up innovative. Rimangano ancora deboli le aree delle competenze, dei brevetti e della spesa in ricerca e sviluppo da parte delle imprese.

L'analisi SWOT qui di seguito riportata rappresenta, secondo una logica di sintesi, gli aspetti chiave emersi nell'analisi del sistema produttivo regionale. La SWOT declina i fattori abilitanti (punti di forza e opportunità), nonché le sfide (punti di debolezza e rischi), rispetto al quadro di insieme delle policy in atto, anche in coerenza con l'evoluzione delle stesse in tale ambito, in una logica di allineamento con l'evoluzione delle challenge di Horizon Europe e delle sfide legate all'attuazione di Next Generation Europe

fonte: http://burc.regione.campania.it

FATTORI ABILITANTI (punti di forza)

Inversione di tendenza (positiva) della produzione nel manifatturiero

Sistema strutturato di ricerca pubblica

Presenza di player industriali di rilievo

Radicati sistemi di subfornitura con specializzazione low e mid-tech

Buone performance nell'export in nicchie tecnologiche di eccellenza (aerospazio, automotive, biotecnologie, ecc.)

Potenziati i Centri di ricerca di eccellenza

Creati modelli di intervento, nel policy mix, sui temi dell'innovazione

Attivati strumenti di policy sul capitale umano per favorire l'inserimento lavorativo nelle filiere innovative

Investimenti sui giovani talenti con la diffusione delle competenze digitali

Interventi con risorse FSE per orientare la crescita nei settori strategici (Dottorati di ricerca industriali, Erasmus, Scambi, ecc.)

Crescita degli investimenti in infrastrutture e risorse strumentali per la ricerca e il trasferimento tecnologico

Presenza di poli in grado di coordinare e razionalizzazione attività cooperative tra imprese ed organismi di ricerca

Potenziamento del sistema logistico ed infrastrutturale

Presenza nei Cluster Tecnologici Nazionali

Partecipazione alle piattaforme tematiche europee

Adesione a Piattaforme di Cooperazione Interregionale

Best Practice ecosistemiche: Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio Piattaforma Borgo 4.0.

S W

SFIDE (Punti di debolezza)

Debolezza nei valori degli indicatori relativi alla popolazione con un'educazione terziaria e alla spesa in ricerca e sviluppo del settore privato

Limitata propensione del sistema privato (in primis PMI) in spesa per R&S

Sottoutilizzo del capitale umano altamente qualificato

Frammentazione eccessiva del tessuto imprenditoriale

Complessità gestionale e attuativa delle policy (sovrapposizioni nelle responsabilità settoriali)

Specializzazione significativa in settori maturi

Ridotta capacità di matching fra domanda e offerta di innovazione

Scarsa presenza di un'offerta locale di servizi ad alta intensità di conoscenza

Scarsa integrazione produttiva internazionale e limitata presenza in reti lunghe della ricerca

Inadeguatezza delle strutture di marketing delle PMI

Diffuse criticità del territorio (es. Criminalità Organizzata, Economia Sommersa, cultura imprenditoriale conservativa, ecc.) che limitato lo sviluppo socioeconomico

fonte: http://burc.regione.campania.it

O T

OPPORTUNITÀ

Cross fertilizzazione e contaminazione intersettoriale

Sviluppo di modelli ecosistemici di approccio all'innovazione e alla ricerca applicata

Costituzione di una massa critica [cluster] per la realizzazione e valorizzazione di progetti

Capitale umano e talenti (smart education, cultura imprenditoriale e dell'innovazione, promozione internazionale dei talenti)

Economia della conoscenza (trasferimento dei risultati della ricerca, economia circolare, catena di produzione del valore aggiunto per specializzazioni e know-how)

Open Innovation (ibridazione tecnologica di settori tradizionali, convergenza tra domanda e offerta di innovazione)

Contaminazione (startup, grandi imprese, cluster, aggregati innovativi, centri di ricerca, PA)

Attrattività della Regione a livello nazionale e internazionale;

Strumenti innovativi (es. Public Procurement) per lo sviluppo di soluzioni orientate alla gestione delle criticità sociali;

Appeal esercitato dal Made in Campania

Possibilità di estensione delle applicazioni ad altri comparti

Posizione geo-politica per divenire HUB e piattaforma di commercio internazionale verso paesi del mediterraneo

Sinergie e complementarità nelle policy e nelle strategie attuative

Ecosistema digitale della cultura campana

Presenza a livello regionale di player che operano nel novero delle tecnologie abilitanti

Polo innovazione sostenibile

Creazione di una rete di infrastrutture diffuse in GMP

Hub Green House Life Science

RISCHI

Assenza di un monitoraggio delle politiche regionali integrato

Strumenti di sostegno con governance diversificata (PO FESR, POC, PON, ecc.)

Elevata competizione a livello internazionale

Modesta propensione all'innovazione delle PMI

Rischio di perdita definitiva di competenze distintive

Bassa attrattività per gli investimenti internazionali, specie in startup ed early stage

Complessità dell'accesso ai fondi privati per gli investimenti innovativi

Criticità nell'integrazione delle politiche in materia di tutela ambientale, inclusione sociale e lavoro, trasporti e infrastrutture con le azioni per la RS&I

Complessità amministrativa e procedurale nell'attuazione delle policy

Deficit di competenze digitali della PA rispetto alle esigenze di transizione industriale

Sovrapposizione delle policy e delle responsabilità attuative

fonte: http://burc.regione.campania.it

3

Governance della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente

Come riconosciuto dalle policy europee, all'interno del paradigma RIS3, un solido quadro di governance rappresenta uno degli ingredienti principali per l'efficacia di una Strategia di Specializzazione Intelligente.

Molti sono gli elementi che condizionano un'efficace struttura di governance e sicuramente la distribuzione dei profili di responsabilità tra i vari attori/organi coinvolti nella gestione della Strategia è uno degli aspetti principali. Un'adeguata distribuzione di ruoli e competenze per ciascuna funzione prevista dal *management* della Strategia consente un'efficace gestione dei carichi di lavoro affrontando eventuali rischi di sovrapposizioni, massimizzando il coordinamento tra i vari livelli organizzativi, facilitando l'inclusione, la cooperazione e la reciprocità tra gli attori coinvolti, oltre a contribuire ad un elevato standard di *capacity building* e un'ampia e condivisa distribuzione delle responsabilità per un'efficace ed efficiente performance amministrativa.

Il tema della governance, così come approfondito nell'ambito delle attività del Gruppo di Lavoro Interregionale "Lagging Regions Project" e come esito del "S3 Governance Working Group" coordinato dal 2019 dal Joint Research Center con la partecipazione delle Regioni europee e dei rappresentanti degli Stati Membri, è stato sviluppato attraverso una metodologia basata su un *framework* per processi nella definizione della governance S3, mappando i ruoli dei gruppi di stakeholder in ciascun processo amministrativo, rappresentando la distribuzione delle responsabilità con una matrice sinottica che incrocia i ruoli dei diversi organi di governo con le funzioni e i macro - processi di gestione della Strategia.

La matrice denominata "RACSI" dall'acronimo:

- R = Responsabile (Responsabile dell'implementazione di una funzione)
- A = Accountable (Responsabile della decisione relativa a una funzione)
- C = Consultato prima (Consultato prima dell'azione della decisione)
- S = Supporto (Supporto al responsabile di una funzione)
- I = Informato dopo (Informato dopo l'azione o la decisione)

individua i processi e le funzioni e gli organi del sistema di governance.
Questi ultimi sono identificati come i seguenti:

- "Ente tecnico S3" - struttura di implementazione, responsabile della progettazione e della realizzazione della S3
- "S3 Organismo strategico", responsabile della decisione strategica relativa alla progettazione, all'attuazione e revisione della S3
- "S3 bottom-up body", generalmente gruppi di lavoro tematici, che coinvolgono tutti gli stakeholders e gli "imprenditori", indicando tutti gli "innovatori" nelle imprese, ma anche nelle università, nei Cluster e nella società civile, che possono contribuire al Processo di Scoperta Imprenditoriale (EDP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'individuazione dell'impianto di governance scaturisce dalle evidenze registrate in fase di elaborazione della Strategia, di una maggiore sistematicità dei processi partecipativi perseguita ricorrendo a strutture e protocolli particolarmente codificati nelle titolarità e tempistiche, persino nel testo del 2014 - 2020. Questa articolazione di dettaglio nasce dall'esigenza di ridurre dinamiche di ambiguità ed incertezza. Parimenti è da ritenersi la previsione di rafforzare il raccordo tra la dimensione strategica e quella attuativa/di implementazione. Inoltre, emerge in egual misura la necessità di una maggiore integrazione delle azioni implementative della strategia sulle varie fonti di finanziamento e organizzazioni di policy attraverso un'azione che assicuri una costante efficacia ed efficienza delle policy di governance. Non da ultimo rendere sistematica l'operatività dei Tavoli Tematici mediante una composizione molto puntuale e l'organizzazione periodica di incontri, entrambe finalizzate al rafforzamento degli ecosistemi esistenti secondo una logica di ingaggio continuo del territorio (EDP) e in un modello di governance "abilitante" per la proiezione interregionale e internazionale del sistema campano.

La rappresentazione chiara e concreta di quali possano essere considerate le funzioni della "istituzione regionale/nazionale competente o organo responsabile della gestione della strategia di specializzazione intelligente", che rappresenta uno dei sette criteri di soddisfacimento della condizione abilitante relativa alle RIS3 per il nuovo periodo di programmazione 2021 - 2027, è stata valorizzata grazie anche alla partecipazione alle attività internazionali della Regione Campania (JRC e Laboratorio DIPCOE).

Nell'elaborazione della Strategia, il ruolo dell'Autorità di Governo risulta centrale e imprescindibile e, per certi aspetti, "contingente" in quanto l'intervento politico è richiesto non solo per selezionare le aree prioritarie e le specializzazioni tecnologiche su cui investire le risorse pubbliche, ma anche per facilitare il processo di scoperta imprenditoriale (Foray D. et al. 2012).
Altrimenti detto, i governi regionali dovrebbero dare vita a quelle dinamiche, strutture e condizioni attraverso cui gli attori dell'ecosistema e le stesse autorità di governo possono rinforzarsi mutualmente e creare un coordinamento strategico. In sintesi, in questo processo di governo, l'organo di governo svolge anche un ruolo di indirizzo all'organo di "coordinamento" della Strategia RIS3.

La matrice RACSI è stata di supporto per individuare responsabilità e competenze secondo specifici ruoli e funzioni nell'attuazione della Strategia*, nell'ambito dei seguenti tre livelli organizzativi:

- il livello politico-strategico – Giunta Regionale;
- il livello operativo - Ufficio RIS3 Campania e Direzioni competenti per l'attuazione
- Il livello partenariale – Piattaforme Tematiche RIS3 Campania

L'Amministrazione provvederà alla riorganizzazione del sistema di Governance attraverso un successivo Decreto Presidenziale, con il quale si formalizzerà l'assetto organizzativo regionale della RIS3 Campania.

* La metodologia sopra menzionata, utilizzata in questo lavoro, è stata adattata alle Regioni italiane durante un Gruppo di lavoro organizzato a Roma il 20 giugno 2019 dall'Agenzia per la Coesione Territoriale in collaborazione con il JRC. Un'ulteriore specificazione della matrice è stata rilevata per la presente analisi al fine di rappresentare più precisamente la specificazione del caso studio della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il livello politico-strategico – Giunta Regionale

La Giunta Regionale detta gli indirizzi politici e strategici della Strategia di Specializzazione Intelligente RIS3, sulla base del confronto strategico con il sistema regionale della ricerca e innovazione, approva la RIS3 Campania e il quadro degli strumenti, delle azioni e delle risorse per l'attuazione della RIS3 Campania (Piano di Azione RIS3).

La Giunta Regionale acquisisce periodicamente il monitoraggio dell'azione sviluppata dai vari organi operanti nell'ambito della RIS3 e promuove eventuali aggiornamenti e/o revisioni del documento della Strategia di Specializzazione intelligente.

La Giunta Regionale svolge un ruolo di impulso, di proposta e verifica della Strategia, in particolare riguardo alle seguenti tematiche:

- proposizione di orientamenti per la definizione, l'attuazione e l'aggiornamento della Strategia;
- formulazione di linee di intervento e/o azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi della RIS3;
- supervisione dei lavori e delle proposte provenienti dalle Piattaforme Tematiche;
- indicazione di specifici approfondimenti di monitoraggio e valutazione della Strategia;
- recepimento e discussione dei risultati delle valutazioni, di dati di monitoraggio, delle indicazioni delle consultazioni pubbliche su questioni riguardanti la Strategia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il livello operativo - Ufficio RIS3 Campania

L'Ufficio RIS 3 è responsabile del coordinamento operativo delle iniziative e delle azioni connesse alla RIS3 Campania e della condizione abilitante "Buona Governance della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente".
L'Ufficio è incardinato nella Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

L'Ufficio, per svolgere le sue funzioni, si avvale di un Tavolo di Coordinamento, composto dalle Autorità di gestione dei Programmi Operativi 2021/2027 e dalle Direzioni Generali interessate alla RIS3. Ai lavori del Tavolo può partecipare il Responsabile della Programmazione Unitaria o suo delegato. Al Tavolo di Coordinamento che si riunisce con cadenza almeno annuale sono assegnate le seguenti funzioni:

- il coordinamento operativo in tema di definizione, attuazione, monitoraggio e aggiornamento della Strategia RIS3, anche al fine di proporre alla Giunta modifiche, nuovi orientamenti e/o azioni strategiche specifiche in tema di RIS3;
- la redazione del Piano di Azione pluriennale attuativo della Strategia RIS3, in raccordo con le Direzioni competenti e del rapporto di monitoraggio che illustra le iniziative avviate e i risultati raggiunti nell'attuazione della Strategia;
- l'integrazione della RIS3 nella definizione e attuazione delle politiche complementari e il raccordo operativo con le politiche orizzontali;
- la verifica continua dello stato di attuazione della Strategia attraverso l'analisi periodica dei dati di monitoraggio e le risultanze della valutazione;
- analisi periodiche sull'attuazione della Strategia (così come richiesto dalla condizione abilitante) anche attraverso l'eventuale coinvolgimento di un pool di esperti di alto profilo che abbiano competenze specifiche riconosciute nelle aree e nei settori di riferimento della RIS3 Campania;
- verifiche e confronti con i rappresentanti dell'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca, le Autorità di Gestione ed i referenti delle direzioni regionali;
- le attività per la revisione intermedia della Strategia elaborando la sintesi delle proposte tecnico-operative provenienti dalle direzioni competenti;
- coordina le attività regionali per l'adesione alle Piattaforme europee (S3 Partnership), predisponendo la documentazione e i rapporti tecnici da discutere attraverso un costante presidio operativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività di valutazione, come descritte al successivo cap. 9, sono affidate al Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania (NVVIP) istituito il 19 gennaio 2001 ai sensi della L. 144 del 17.05.1999 e dell'art. 1 D.P.C.M. 10.09.1999, secondo i requisiti e principi di terzietà delle valutazioni nei vari cicli di programmazione.

Nel marzo 2021, la Giunta Regionale ha ritenuto, nell'ottica di una razionalizzazione delle strutture organizzative, di modificare la collocazione dell'Ufficio speciale Nucleo per la Valutazione degli investimenti pubblici, attribuendo le relative funzioni (di cui alla L. 144/99) ad una unità operativa dirigenziale, in autonomia funzionale, presso gli Uffici di diretta collaborazione della Presidenza. In particolare, si è ipotizzata un'articolazione del Nucleo tale che possa adeguarsi alle novità introdotte dalla programmazione 2021-2027 dei fondi comunitari, sia sotto il profilo della definizione dei programmi, sia sotto il profilo delle mutate esigenze di valutazione, anche raccogliendo le sollecitazioni del "COMMISSION STAFF WORKING DOCUMENT - Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027".

Il NVVIP, in qualità di presidio stabile e competente sulle attività di valutazione, svolge una funzione di accompagnamento al Responsabile del Piano Unitario di Valutazione e di ciascuna AdG, in raccordo con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato 2021-2027, attivando e partecipando all'ascolto delle esigenze conoscitive, interne ed esterne all'Amministrazione, proponendo temi e domande di valutazione, istruendo attività partenariali, assistendo l'Amministrazione nella selezione delle attività valutative, raccogliendo le indicazioni della Commissione alla quale va sottoposto il Piano.

L'ufficio RIS3 assicurerà l'espletamento delle attività garantendo l'accesso ai dati e report aggiornati e disponibili sul sistema di monitoraggio SURF ovvero da altre fonti regionali.

Si sottolinea, infine, che sarà realizzata una interfaccia web che raccoglierà i dati relativi ai singoli interventi attuati nell'ambito della Strategia e permetterà di consultare online gli indicatori di monitoraggio della RIS3 e le principali evidenze emerse dell'attività di valutazione, sotto forma di grafici dinamici e infografiche, e scaricare in formato open quanto emerso delle indagini condotte. Inoltre, il sistema dialogherà con le banche

fonte: http://burc.regione.campania.it

dati nazionali ed europee per garantire un aggiornamento immediato degli indicatori individuati.

Nel dettaglio il sistema garantirà due livelli:

1. monitoraggio ordinario:
   livello amministrativo/procedurale in capo alle direzioni (Ufficio per la Crescita e la Transizione Digitale, Direzione Generale Ricerca e Innovazione, Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive) che permetterà di accedere e verificare lo stato procedurale e l'avanzamento economico ed amministrativo dei progetti;
2. monitoraggio rafforzato:
   livello qualitativo in capo all'ufficio RIS3 che permetterà di avere contezza che gli interventi introdotti siano allineati con gli obiettivi progettuali individuati e coerenti con le spese dichiarate.

Livello Operativo - Strutture competenti all'attuazione della RIS3

Le strutture competenti per l'attuazione delle RIS3 sono la Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione, la Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive e l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, anche in relazione agli interventi di transizione digitale dell'Amministrazione.

Le strutture si raccordano funzionalmente con l'Ufficio RIS3 sia nella fase di definizione del Piano di Azione che nelle attività di monitoraggio e valutazione.

Le Direzioni hanno il compito di:

- attuare, attraverso la predisposizione degli atti di competenza, la gestione delle procedure che saranno di volta in volta attivate nell'ambito del Piano di Azione della RIS3;
- definire le proposte tecnico-operative per la revisione intermedia della strategia, in stretto raccordo con l'Ufficio RIS3;
- contribuire al monitoraggio degli interventi ricadenti nella Strategia RIS3;
- partecipare alle riunioni di confronto con gli stakeholders.

La Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione concorre, in particolare, a supportare l'attuazione della RIS3, con la funzione di:

- coadiuvare l'Ufficio RIS3 nella definizione delle scelte strategiche e delle policy sulla tematica RIS3;
- coordinare e predisporre i programmi regionali in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico;
- partecipare ai Tavoli nazionali ed europei.

L'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale svolge in particolare le seguenti funzioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- coadiuva l’Ufficio RIS3 nella definizione delle scelte strategiche e delle policy sulla tematica della transizione digitale;
- garantisce il supporto e/o l'attuazione delle linee strategiche della RIS 3 sul versante dei processi di digitalizzazione dell'Amministrazione regionale;
- assicura la partecipazione ai Tavoli nazionali ed europei.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione dirige e controlla le unità operative dirigenziali sotto ordinate, così organizzate:

- UFFICIO DI STAFF - Ricerca Vigilanza e controllo degli enti di riferimento,
  con funzione di programmazione ed attuazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi capaci di connettere la ricerca e l'innovazione allo sviluppo economico e sociale in coerenza con la strategia di specializzazione intelligente regionale;
- UOD Competenze per l'ecosistema dell'innovazione,
  con funzione di sostegno alla diffusione di progetti ed interventi formativi, collegati alle esigenze del mercato del lavoro e dell'imprenditorialità, attinenti alle materie dell'innovazione, ricerca e dello sviluppo tecnologico;
- UOD Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio,
  con funzione di istruttoria per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di orientamento e assistenza scolastica a favore degli studenti universitari; i programmi di alta formazione e formazione collegata alla ricerca, nonché le attività di alta specializzazione e di formazione post-universitaria;
- UOD Startup innovative ed Economia Digitale,
  a supporto della promozione della scoperta imprenditoriale, con particolare riferimento alle aree strategiche individuate dalla RIS regionale;
- la Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive,
  responsabile dell'attuazione delle politiche concernenti Manifattur@Campania: Industria 4.0.

La Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive dirige e controlla le unità operative dirigenziali sotto ordinate, così organizzate:

- UOD Programmazione e monitoraggio delle strategie e dei fattori di sviluppo economico Azioni di sistema per il rafforzamento e la competitività del tessuto produttivo campano,
  con funzione di programmazione e monitoraggio delle strategie e delle azioni per lo sviluppo economico, creando azioni congiunte per il rilevamento degli indicatori di risultato e di impatto nell'ambito dello sviluppo economico afferente i temi della S3;
- UOD Competitività delle imprese, Imprenditorialità e cultura d'impresa,
  con funzione di programmazione, gestione e monitoraggio delle misure per favorire il consolidamento e lo sviluppo delle PMI, delle Midcap e delle Grandi Imprese e promozione delle strategie relative ai fattori di sviluppo delle imprese e dell'economia;
- UOD Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali,
  con funzione di programmazione, gestione e monitoraggio delle misure di sostegno alle imprese volte a promuovere la valorizzazione del Made in Italy prodotto in Campania e a rafforzare le interconnessioni del sistema produttivo regionale con le altre aree interessate dall'interscambio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura di supporto alla gestione della S3

La struttura di supporto alla gestione della RIS3 fornisce supporto qualificato all'Ufficio RIS3 con il compito di:

- garantire l'aggiornamento costante delle traiettorie tecnologiche RIS3 attraverso attività di analisi, studio e foresight tecnologico;
- implementare il sistema di monitoraggio della RIS3;
- sostenere la partecipazione alle Piattaforme Tematiche Europee della RIS3 (S3 Partnership) per mezzo di attività di promozione e comunicazione e alle attività internazionali ed europee ad esse direttamente collegate;
- assicurare una segreteria tecnica di riferimento per una costante animazione degli strumenti di attuazione dell'EDP (Piattaforme e Tavoli Tematici e/o Laboratori).

L'attività di affiancamento, contempla, contestualmente al supporto al negoziato e all'attività di coordinamento per l'aggiornamento della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, l'identificazione della complementarietà del policy mix regionale, nonché la definizione delle sinergie con altre politiche e strumenti nazionali (PNRR, PNR, PNIR), regionali (POR) e UE (Horizon Europe, Digital Europe Programme, I3), anche alla luce delle nuove prospettive strategiche derivanti dall'azione del Governo nazionale e della Commissione Europea nell'ambito del Recovery Plan, in particolare sui temi della transizione digitale e ambientale.

Una specifica attenzione è riservata - inoltre - ai percorsi di affiancamento dell'Amministrazione a livello internazionale (cooperazione interregionale ed europea) e all'avvio di nuovi canali interattivi con le Istituzioni Europee (Commissione Europea e Agenzie Esecutive).

La struttura è costituita da personale interno e da esperti esterni con competenza in materia di ricerca e tecnologia industriale, sviluppo di impresa, internazionalizzazione della ricerca, monitoraggio e valutazione, processi partecipativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello partecipativo - Piattaforme tematiche RIS3 (meccanismi di attuazione sinergici per l'EDP)

Le Piattaforme Tematiche sono uno strumento di supporto all'implementazione della RIS3 Campania con il compito di:

- garantire il processo di scoperta imprenditoriale;
- rafforzare la cooperazione fra gli operatori di una filiera;
- elaborare e condividere priorità e percorsi di innovazione tecnologica a livello di filiere RIS3, in chiave interdisciplinare;
- alimentare l'analisi del contesto e dei fabbisogni di innovazione;
- elaborare proposte di rafforzamento dell'ecosistema regionale dell'innovazione;
- trasferire e diffondere risultati e buone pratiche.

Le Piattaforme Tematiche sono composte da attori dell'ecosistema regionale con uno specifico interesse e attinenza sulla tematica in oggetto (associazioni di categoria, imprenditori, agenzie di sviluppo e di trasferimento tecnologico, università, centri di ricerca, operatori specializzati, esperienze territoriali) e vedono il coordinamento della Direzione Generale Ricerca e Innovazione, in raccordo con l'Ufficio RIS3 e la partecipazione delle Direzioni competenti in materia.
Possono avvalersi del contributo di esperti per ciò che attiene le attività di studi e di *foresight* tecnologico e di collegamenti con piattaforme e reti nazionali ed europee.

Le Piattaforme Tematiche possono assumere la forma di laboratori di coprogettazione per indirizzare e identificare tendenze e soluzioni sulle prospettive future. In questo senso le Piattaforme Tematiche diventano lo strumento operativo delle Direzioni Generali che attuano interventi con diretto riferimento all'implementazione della Strategia RIS3.

Le Piattaforme Tematiche saranno attivate a partire dai Tavoli Tematici avviati nella fase di aggiornamento della Strategia e saranno attive per l'intero ciclo di programmazione, dotandosi di un sistema organizzativo trasparente e di facile accesso (regolamenti di funzionamento, referenti), anche a partire dal sito web della RIS3.

L'Amministrazione ha in tal modo inteso assumere un ruolo chiave in quanto garante del quadro istituzionale della governance, per supportare le risorse istituzionali e strategiche e assicurare che la governance della Strategia RIS3 sia orientata verso le sfide economiche, sociali e ambientali in un percorso di dialogo e interazione continua con gli Organi di Governo regionali.

L'attuale organizzazione della governance della Strategia di Specializzazione Intelligente riflette, quindi, la rilevanza, centralità e unitarietà che la Strategia acquisisce nel periodo di programmazione 2021 - 2027, dovendo rappresentare il quadro di riferimento per la progettazione e l'attuazione di interventi regionali nell'ambito delle politiche di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e di rilievo per tutte le altre politiche.

La prospettiva post 2020 offre l'occasione per evidenziare alcune riflessioni sulla struttura di governance implementata e alcune possibili osservazioni per funzionalità operativa del prossimo periodo di programmazione.

La prima considerazione riguarda il fatto che l'attuazione della governance rivela un grande impegno dell'"Organo Strategico S3", molto spesso responsabile non solo delle decisioni, ma anche della gestione dei processi, e presente in funzioni chiave del sistema di governance, quali la revisione della strategia, il collegamento con altri piani e programmi, la governance dei meccanismi di coordinamento orizzontale e verticale, nonché il monitoraggio o la comunicazione interna ed esterna. Questo livello di impegno è funzionale a un governo forte della Strategia,

fonte: http://burc.regione.campania.it

con facili collegamenti e coinvolgimento diretto del livello politico ed un chiaro avallo e legittimazione nei confronti della gestione operativa dell'"organismo strategico S3".
Il coinvolgimento dell'articolazione apicale dell'Amministrazione Regionale rappresenta un importante elemento di solidità della governance e richiede regole di impegno chiare e una distribuzione codificata delle competenze decisionali (oltre che dei carichi operativi) necessarie per superare sovrapposizioni ed incertezze ed evitare strozzature nel processo decisionale nella distribuzione ordinaria dei compiti di gestione.

Come seconda riflessione, si evidenzia come le funzioni che concorrono alla corretta attuazione della Strategia (e i 7 criteri della condizione abilitante) siano indirizzate e garantite all'interno del sistema di coordinamento della Strategia RIS3, nonché nell'attuazione del funzionamento di una governance efficiente ed efficace incardinata nelle funzioni del Responsabile della Programmazione Unitaria che ambisce ad assicurare continuità ed efficacia a tutte le funzioni della Strategia, dell'implementazione delle Policy e dei Programmi e al suo monitoraggio.
È, inoltre, opportuno riflettere sull'integrazione di soluzioni organizzative in merito al coinvolgimento di risorse esterne che facilitino il flusso di lavoro e alleggeriscano l'onere operativo di alcuni Uffici. In tal senso, il rafforzamento organizzativo del personale e/o gli interventi in termini di capacity building con il coinvolgimento anche dell'assistenza specialistica potrebbero consentire di gestire eventuali criticità e/o carichi operativi con l'utilizzo di professionalità ad altissima specializzazione nel settore dell'implementazione della Strategia RIS3.

Infine, una terza considerazione riguarda l'impegno dell'"Elemento Bottom-up della Strategia RIS3" e in misura maggiore il coinvolgimento degli attori territoriali.
L'attuale configurazione unitaria della Strategia consente di garantire un più alto livello di inclusione e partecipazione dei diversi attori del territorio. In vista dei prossimi sette anni, gli attori del sistema dell'innovazione potrebbero essere coinvolti con regole di ingaggio chiare, al fine di consentire continuità e coinvolgimento diretto su alcuni processi e funzioni. Il coinvolgimento diretto di gruppi/attori appartenenti al "livello S3 Bottom up", da un lato contribuisce a rafforzare la governance del sistema dell'innovazione regionale, andando incontro alle esigenze del territorio e rafforzando le reti dell'innovazione, dall'altro potrebbe anche aiutare a far fronte ad alcuni compiti operativi funzionali alla sana gestione della Strategia (es. co- progettazione delle attività, partecipazione valutazione, comunicazione sul territorio, scouting di nuove opportunità, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

4

Entrepreneurial Discovery Process (EDP) e il processo di aggiornamento delle aree/ambiti di specializzazione

L'avvio della consultazione attraverso il processo di condivisione della scoperta imprenditoriale (EDP) sulle otto aree di specializzazione è stato intrapreso nei giorni 6-7 maggio 2021 (durante la manifestazione pubblica Innovation Village Campania 2021). Tale percorso ha previsto un'ampia partecipazione di imprese, associazioni di categoria e intermediari dell'innovazione, sistema della ricerca e il ricorso ad esperti di settore.
Nel corso dei tre giorni dell'Innovation Village sono stati attivati i tavoli tematici che hanno favorito, anche per la modalità online in un periodo pandemico, una partecipazione diffusa degli attori locali dell'innovazione al processo di specificazione degli ambiti di intervento, obiettivi e azioni. Il confronto, che si è svolto con l'attivazione di momenti di interazione in streaming e attraverso un percorso di partecipazione successiva offline, attraverso la piattaforma di Open Innovation della Regione Campania, ha permesso di ricevere oltre 700 contributi.
Le discussioni sono state stimolate dalla presentazione di analisi di contesto, di scenario e di foresight tecnologico, dando conto dei risultati e degli effetti delle politiche in atto, nonché degli avanzamenti nei diversi ambiti della RIS3.
A supporto delle tematiche oggetto delle discussioni, gli esperti di settore hanno presentato delle sintesi - sotto forma di rappresentazioni grafiche - per illustrare le principali tendenze relative ai settori di riferimento della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale.

Tutti i rappresentanti dell'Ecosistema Regionale della RSI sono stati invitati a partecipare:

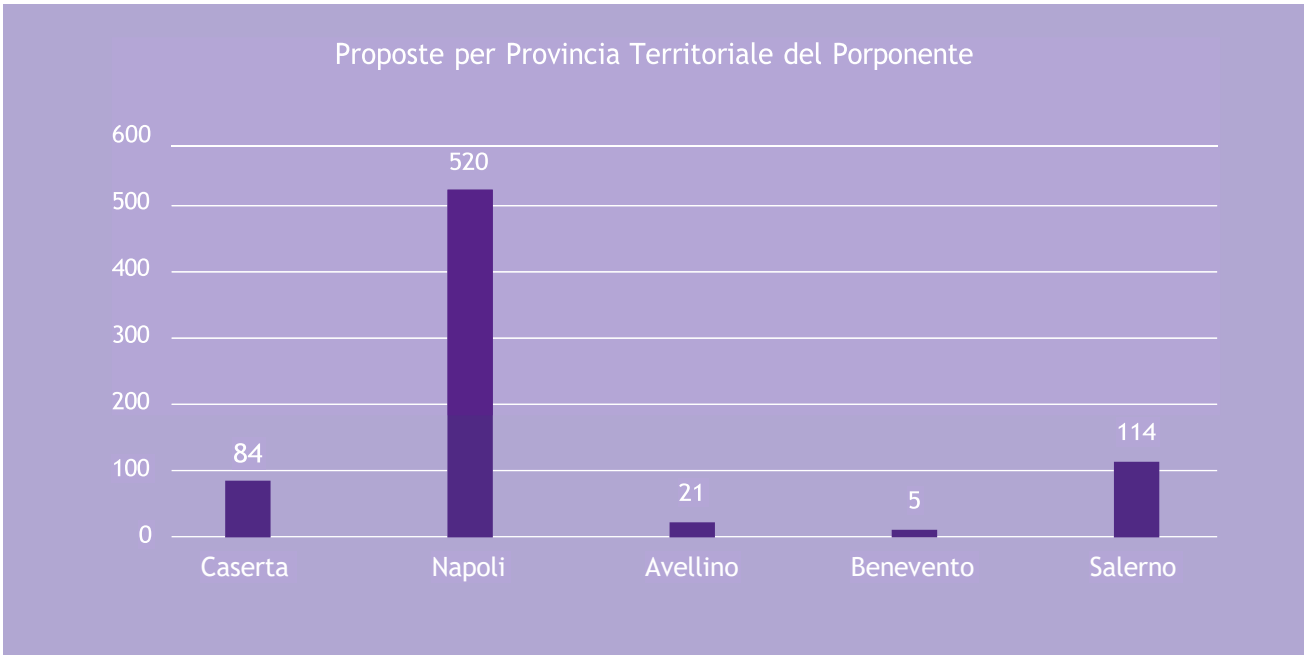
- Imprese: PMI, start up, spin off, grandi imprese, centri trasferimento tecnologico, consorzi e reti, associazioni di categoria, Referenti di Cluster, Piattaforme Tecnologiche e IR, Distretti ad Alta Tecnologia, Digital Innovation Hub, Infrastrutture di Ricerca;
- Ricerca: Università, Centri di ricerca, OdR, Centri di competenza pubblici e privati;
- Servizi: Strutture di innovazione/servizi alle imprese, investitori (Banche, Venture Capital, Fondi di Investimento, Business Angels, Seed Capital);
- Pubblica Amministrazione: direzioni regionali, enti pubblici e locali.

Per migliorare l'efficacia della partecipazione, tutta la documentazione è stata resa disponibile, all'interno delle Community create attraverso la piattaforma Open Innovation, con un meccanismo on-line di registrazione e di prenotazione degli interventi. La discussione è stata stimolata dagli interventi di apertura e di chiusura degli esperti e tutti i tavoli sono stati trasmessi via streaming.
È stato, inoltre, previsto l'utilizzo di tale metodica per la successiva implementazione del processo di EDP, stimolando il confronto tra gli attori all'interno della piattaforma.
Nella fase immediatamente successiva alla presentazione pubblica, è stata aperta la raccolta di

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributi tematici on-line per l'aggiornamento e implementazione delle traiettorie tecnologiche della Strategia RIS3, anche con riferimento alle esigenze di cross fertilizzazione e trasversalità, nonché per l'aggiornamento dei Position Paper di riferimento per l'attuazione della strategia. Dei 744 contributi ricevuti, il 55% sono di provenienza universitaria o di centri di ricerca e circa il 14% di PMI e grandi imprese.

Di seguito si fornisce la distribuzione territoriale delle proposte ricevute per provincia territoriale del proponente.



fonte: http://burc.regione.campania.it

I contributi principali riguardano l'Aggiornamento della Strategia specifico per le Traiettorie Tecnologiche, circa il 77%. Le proposte di aggiornamento dei Position Paper per aree di riferimento sono relative principalmente all'aggiornamento di competenze presenti sul territorio.

Proposta di aggiornamento	Azioni Proposte
Aggiornamento Position Paper	170
Aggiornare Competenze Presenti sul Territorio	106
Aggiornare Condizioni Industriali	64
Aggiornamento RIS3	574
Traiettoria Tecnologica da Aggiornare	138
Traiettoria Tecnologica da Implementare	436
Totale complessivo	744

L'attività di scoperta imprenditoriale prevede, nel corso dello sviluppo della strategia, la realizzazione di diverse iniziative, per dare continuità alle dinamiche di condivisione e favorire l'emersione di fabbisogni e potenzialità innovative delle imprese regionali in stretta collaborazione con il sistema della ricerca regionale. Il modello sperimentato con i Tavoli tematici andrà evolvendosi in una forma più strutturata e propositiva, verso una logica di Piattaforme tematiche.

Gli orientamenti strategici, le sollecitazioni e le proposte di modifica alle traiettorie apportate hanno accompagnato la riflessione strategica all'interno dell'Amministrazione e prevedono, per il consolidamento, nonché per lo sviluppo delle azioni, una condivisione e riflessione continua con gli stakeholder, per mantenere i livelli di confronto aggiornati e coerenti con le frontiere della ricerca, quelle tecnologiche e il sistema produttivo locale.

Le attività di approfondimento e condivisione allargata in seno ai tavoli tematici hanno contribuito a chiarire il posizionamento regionale rispetto ad un contesto più ampio, facendo riferimento alle tendenze di policy e tecnologiche, in particolare rispetto ai temi della ricerca e relative dinamiche di mercato. Su questa base, l'analisi e la mappatura sulle traiettorie hanno portato a individuare:

- elementi in linea quanto definito dalle traiettorie della RIS3 che, quindi, sono rafforzativi e confermativi;
- elementi che evidenziano degli aspetti specifici (ad esempio, campi applicativi, approcci tecnologici) che costituiscono opportunità di sviluppo per il sistema regionale;
- elementi di proposta per la modifica o estensione di una specifica traiettoria, per una sua migliore focalizzazione o fornendo contributi evolutivi della stessa;
- tematiche sostenute da rilevanti stakeholder regionali non adeguatamente considerate in fase di programmazione della RIS3 in precedenza.

Le principali risultanze emerse per ciascuna Area di Specializzazione hanno evidenziato: tipologia delle organizzazioni che hanno partecipato, numero di proposte ricevute e localizzazione territoriale di riferimento. Alle proposte sono state quindi associate parole chiave organizzate per temi d'interesse trasversale. La finalità è stata quella di rappresentare - anche visivamente - l'evoluzione del dominio di specializzazione e produrre informazioni a supporto dell'adeguamento e miglioramento della progettazione delle azioni regionali.

Operativamente, l'approfondimento è stato sviluppato con il coinvolgimento di esperti per ogni singola area di riferimento. Tale processo rientra in una più ampia azione di condivisione e approfondimento a cura dell'Amministrazione Regionale nel coordinamento del Processo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scoperta Imprenditoriale i cui esiti principali sono stati rappresentati in specifici Paper di riferimento allegati al presente testo di aggiornamento. Inoltre, nel corso della riunione del Partenariato Economico e Sociale del 13 aprile 2022 è stata sottoposta un'informativa sui contenuti dell'aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente (RIS3) a cura dell'Organo di Governance della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (RIS3).

4.1 L'impostazione del sistema partecipativo regionale del Processo di Scoperta Imprenditoriale (EDP)

La caratterizzazione del modello partecipativo attivato nei processi di scoperta imprenditoriale lungo il percorso di attuazione della strategia è incentrata sulla applicabilità dell'approccio Open Innovation che implica una più ampia comunicazione per lo sviluppo collaborativo di soluzioni innovative socialmente rilevanti, ovvero *citizen-centered*.
Il disegno strutturale del sistema e dei meccanismi partecipativi è finalizzato ad attivare le interazioni tra pubblico, privato, ricerca e cittadini secondo il modello della "Quadrupla Elica" in cui l'orientamento all'utenza è considerato un elemento essenziale affinché l'innovazione indichi un cambiamento che acceleri e migliori il modo di concepire, sviluppare, produrre e accedere a nuovi prodotti, processi, e servizi; cambiamenti rivolti verso il perseguimento di obiettivi sociali ampi, che oltre alla crescita, mirano ad una migliore qualità della vita. Attraverso la partecipazione basata sull'approccio della quadrupla elica, la RIS3 della Regione Campania intende attivare un ecosistema regionale dell'innovazione *user driven* e *citizen-centered* di attori diffusi sul territorio ed integrati tra di loro, per connettere conoscenze, processi, piattaforme tecnologiche e gestione integrata di big e open data.

Le modalità di interazione, connessione e coinvolgimento seguono l'impostazione del modello di innovazione a spirale che coglie molteplici relazioni reciproche tra contesti istituzionali (pubblici, privati e accademici) e gli utenti finali e/o cittadini nelle diverse fasi della capitalizzazione della conoscenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel loro sviluppo, le eliche seguono anche una dimensione orizzontale dovuta alla sovrapposizione vicendevole delle azioni definite per la realizzazione della strategia.
Tale modalità "sistemica" consente di caratterizzare l'ecosistema regionale dell'innovazione come un sistema circolare interattivo dove ognuna delle quattro eliche è protagonista di uno scambio di beni, servizi e funzionalità in una modalità interattiva e continua. La contaminazione derivante dal dialogo presente tra le quattro eliche crea un ambiente innovativo dove la conoscenza confluisce in tutte le direzioni e non si limita a un solo campo di azione, inglobando il carattere incrementale, aperto e sempre incompiuto dei processi di ricerca e innovazione.

Questo approccio all'interazione è caratterizzato da:

i) un ruolo chiave delle università e dei centri di ricerca come principali produttori di conoscenza;

ii) la missione strategica delle imprese nel produrre innovazione attraverso il miglioramento dei processi organizzativi e la collocazione di prodotti e servizi sul mercato;

iii) il ruolo cruciale del governo nel sostenere lo sviluppo di tecnologie basate sulla scienza e nella formulazione di politiche mirate all'innovazione;

iv) il ruolo della società civile come parte attiva del sistema di innovazione.

Le peculiarità del modello partecipativo descritto si traduce in una impostazione di sistema caratterizzato da due livelli di interazione tra loro complementari basati sull'*Open Innovation approach* per attivare lo sviluppo collaborativo di soluzioni innovative socialmente rilevanti, ovvero *citizen-centered*.

Il primo livello di *knowledge creation* che riguarda il trasferimento, la combinazione e la conversione continua dei diversi tipi di conoscenza nell'ambito delle aree tematiche di riferimento, mette in relazione l'analisi tecnico-scientifica con la frontiera della ricerca e delle piattaforme tecnologiche nazionali ed europee. Lo strumento chiave è rappresentato dai Tavoli tematici per ambiti di specializzazione che sono coinvolti in processi di collaborazione per indicazioni sulle potenziali nuove traiettorie degli ecosistemi dell'innovazione per ambiti di specializzazione anche nella logica di cross fertilization, al fine di far emergere nuove opportunità e specializzazioni derivanti dalla contaminazione tra ecosistemi diversi.

Il primo momento interattivo dei Tavoli Tematici è stato così organizzato in uno specifico incontro di approfondimento strutturato nell'ambito di Innovation Village Campania: stakeholder pubblici e privati focalizzati sull'impatto, sulle priorità e le implicazioni di specifiche politiche strategiche correlate alle aree della RIS3 hanno condiviso un primo momento di discussione per l'aggiornamento delle Traiettorie e Aree tecnologiche della Regione nel periodo 2021 - 2027.
Le discussioni sono state stimolate dalla presentazione di analisi di contesto, di scenario e di foresight tecnologico; si è dato conto dei risultati e degli effetti delle politiche in atto, nonché degli avanzamenti nei diversi ambiti della RIS3. Sono state presentate, in particolare, a supporto delle tematiche oggetto delle discussioni, da parte di esperti di settore, delle sintesi - sotto forma di schede di rappresentazione - delle principali tendenze relative ai settori di riferimento della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale. Nell'ambito della piattaforma innovation village gli incontri strutturati per tavoli tematici sono organizzati in diverse edizioni annuali.

Il secondo livello di *knowledge diffusion* riguarda il coinvolgimento più ampio degli attori regionali quali imprese, centri di ricerca e mondo accademico, comunità locali, professioni e Pubblica Amministrazione con l'obiettivo di creare valore aggiunto nella partecipazione attiva nell'intero ecosistema dell'innovazione regionale in eventi strutturati di incontro quali ad esempio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Iniziative di promozione R&I a programmazione annuale inserite nel piano ECOREI, gestito da Sviluppo Campania per conto della Regione Campania
- SMAU e Geco Expo, la fiera tridimensionale dell'ecosostenibilità
- TECH FORUM
- Borsa della Ricerca
- Maker Faire
- Hakaton
- SIEE (cooperazione bilaterale con la Cina)
- Giffoni Film Festival (community-based involvement)
- School Village (per gli Istituti)

4.2 Lo strumento dei Tavoli Tematici: ambiti di specializzazione ed evoluzione delle traiettorie tecnologiche

Il processo interattivo e inclusivo, in cui gli attori delle imprese, della ricerca, della società civile e della pubblica Amministrazione (quadrupla elica) identificano le priorità di specializzazione (o le eliminano se i dati non mostrano progressi) avviato nei mesi scorsi, è stato sviluppato con un approccio strutturato, funzionale al rafforzamento della conoscenza delle singole aree di innovazione, al loro posizionamento in un contesto globale e all'individuazione di opportunità di sviluppo imprenditoriale per la Regione, connotato da varie innovazioni di metodo.

Lo strumento più efficace per garantire questo coinvolgimento attivo è stato identificato - come evidenziato precedentemente - nei Tavoli tematici, dove la contaminazione delle competenze e la coralità dei contributi multidisciplinari traducono la consapevolezza che, in tempo di crisi, l'unico modo possibile per implementare processi innovativi è attraverso un lavoro di squadra collaborativo in una logica win-win coordinato dai processi unitari dell'Amministrazione Regionale.

I Tavoli sono stati organizzati come momenti di approfondimento, confronto e ideazione in cui gli stakeholder pubblici e privati sono chiamati a contribuire all'analisi dei bisogni di innovazione, alla scoperta imprenditoriale e alla definizione delle priorità di policy correlate alle aree di innovazione della RIS3. Questi spazi collaborativi rappresentano uno dei pilastri fondanti della RIS3 nel periodo di programmazione 2021/2027, in quanto veri e propri moltiplicatori del capitale cognitivo, scientifico e innovativo regionale.

Le attività di analisi e approfondimento sviluppato hanno incrociato le Aree e le Traiettorie Tecnologiche della RIS3 Campania con i relativi fabbisogni di innovazione (individuati fra i progetti di ricerca e innovazione finanziati dagli strumenti di policy regionali e nazionali).
I risultati di tale attività di analisi, oggetto della prima parte di questo documento, sono stati resi disponibili sulla piattaforma Open Innovation della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'obiettivo perseguito è stato quello di attivare meccanismi di animazione, partecipazione e condivisione su:

- esiti della programmazione 2014 - 2020;
- posizionamento e specializzazione dell'ecosistema regionale dell'innovazione in un'ottica 2030;
- aree e domanda/offerta di innovazione a livello regionale;
- frontiera di innovazione e tendenze/opportunità di mercato nel contesto globale;
- transizione verde, transizione digitale e industriale;
- capacità digitali strategiche regionali, quali il calcolo ad alte prestazioni, l'intelligenza artificiale, la cyber sicurezza;
- partnership nazionali, europee e internazionali e processi di aggregazione quali Cluster, Infrastrutture di Ricerca, Poli di Innovazione.

Dal punto di vista operativo i lavori dei Tavoli hanno consentito all'Amministrazione regionale di:

- avere elementi per l'aggiornamento della Strategia di specializzazione Intelligente e le Traiettorie Tecnologiche;
- individuare un metodo da sperimentare per alimentare il processo di scoperta imprenditoriale;
- assicurare un supporto cognitivo alla definizione del processo di Monitoraggio della Strategia;
- offrire un supporto alla valutazione della Strategia attraverso la formulazione di quesiti e domande valutative;
- rappresentare un momento di validazione e condivisione delle scelte di policy regionale e un luogo di confronto per la partecipazione a reti e/o Cluster europei e internazionali o altre iniziative promosse dalle Istituzioni Europee;
- individuare le priorità per Cluster tematici con l'intento di rafforzare la cooperazione fra gli operatori di una filiera, come previsto dalla Programmazione 2021-2027;
- condividere priorità e percorsi d'azione secondo le tendenze in atto del processo di programmazione 2021 - 2027 e in un'ottica di rafforzamento dei processi collaborativi del sistema regionale della ricerca.

I Tavoli prendono le mosse dai risultati dei tavoli di partecipazione del periodo 2014/2020 adattati in nuovo contesto delle politiche europee caratterizzato dal Green New Deal, dal Next Generation EU, da Horizon Europe, dall'allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite (ONU), con una radicale riconsiderazione dei concetti di sostenibilità e inclusione nelle politiche europee di innovazione che impattano sull'orientamento strategico delle Strategie RIS3.

Nei paragrafi seguenti è proposta una sintesi per ciascuna area di specializzazione in relazione all'evoluzione strategica a livello globale, nazionale e regionale e dei driver innovativi.

L'aggiornamento delle traiettorie tecnologiche si basa su un processo di Clusterizzazione delle tematiche emergenti iniziato con il primo step del processo di scoperta imprenditoriale. Ciascuna area di specializzazione presenta le prime evidence del processo avviato con l'individuazione di Cluster tematici composti da ambiti tecnologici che definiscono le traiettorie tecnologiche per il periodo 2021-2027.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.2 Aerospazio

Il dominio tecnologico di Aerospazio è prioritariamente identificato dai settori industriali: aeronautico, spazio e difesa e sicurezza.

Da un punto di vista strutturale, la filiera aerospaziale campana ampiamente intesa vede alcune grandi imprese di spessore internazionale (Leonardo, EMA, GE Aviation, MBDA, Vitrociset, Telespazio, OHB-CGS, Atitech) attorno alle quali ruota un sistema locale di piccole e medie imprese: una tale strutturazione della filiera, riscontrabile in ciascuno dei settori di riferimento, è il risultato di modalità di interazione e competitive fondate sullo sviluppo di Grandi Programmi di produzione.

Sul fronte tecnologico, la nascita nel 2012 del Distretto Aerospaziale della Campania (DAC) nella forma di società consortile a responsabilità limitata ha fornito alla filiera un utile strumento di aggregazione, sinergia e collaborazione, che sta favorendo lo sviluppo di strategie condivise sulla base dell'identificazione di stream tecnologici e progetti prioritari, nonché di azioni di sistema a favore dell'internazionalizzazione, della formazione di profili specialistici particolari e di partnership.

Il DAC (Distretto Aerospaziale Campano) è dedicato alla valorizzazione del settore aerospaziale regionale. In particolare, ha sviluppato 11 programmi strategici, approvati dal MIUR, che prevedono un investimento di 145 milioni di euro volto allo sviluppo dei prodotti industriali innovativi.

Il Distretto Aerospaziale Campano vede la partecipazione di 30 soggetti:

- 8 grandi aziende;
- 11 PMI, di cui 8 consortili che raggruppano 124 aziende e centri di eccellenza;
- 11 Centri di Ricerca (tra cui 5 atenei campani).
  In particolare, i l DAC può beneficiare della partecipazione di importanti realtà industriali (Alenia, Magnaghi, Piaggio, Avio, ecc.), un folto tessuto di PMI locali (Foxbit, Geven, Calef, RpsConsulting, OmaSud, Tecnam, Vulcanair, Chain, Caltec, Sam, Ali, Antares, Mese) e di accademiche (in primis l'Università degli Studi di Napoli Federico II).

A questi attori si aggiungono importanti centri di ricerca specializzati (CNR, ENEA, CIRA, INAF, ACCADEMIA AERONAUTICA, CORISTA) e società specializzate in venture capital (Vertis).
Secondo il Rapporto Ambrosetti "La Campania verso il futuro: opportunità e sfide dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca" (Giugno 2018), l'Aerospazio, Difesa e Sicurezza (AD&S) per propria natura implica lo sviluppo di un'ampia gamma di prodotti, sistemi, servizi e soluzioni integrate che coprono le esigenze di difesa, protezione e sicurezza su più scenari di intervento (terra, mare, cielo, spazio e cyberspazio) e - allo stesso tempo - consentono lo sviluppo di *know-how* e di innovazione tecnologica di frontiera.

Nello specifico, tali tecnologie trovano applicazione tanto nei diversi ambiti della difesa, quanto nel mercato civile. Il settore rappresenta quindi un volano di sviluppo grazie ai molteplici spillover positivi che si generano lungo la filiera allargata e portano a numerose applicazioni nei comparti a valle, anche secondo usi duali: si pensi, ad esempio, al monitoraggio ambientale e climatico, alla gestione delle infrastrutture urbane e della mobilità, alla sicurezza delle reti informatiche, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il settore è tra i principali in Italia per dimensione e per intensità di Ricerca & Sviluppo (attestandosi su livelli superiori a quelli della manifattura ad alta tecnologia dei principali Paesi europei) e si concentra su filoni di ricerca di base e applicata all'avanguardia - come *Internet of Things, smart city, cybersecurity* stampa 3D - che rappresentano i pilastri tecnologici di maggiore interesse per lo sviluppo della manifattura e dell'economia del sistema-Paese nei prossimi decenni.

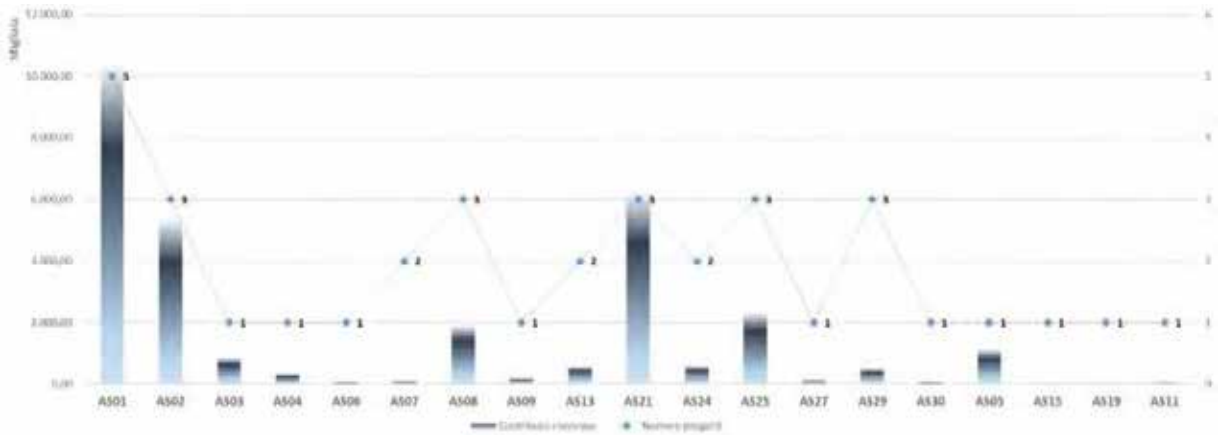
La Regione Campania ha confermato la sua scelta strategica di puntare sull' innovazione, sulle tecnologie avanzate e sulla ricerca nel settore dell'Aerospazio, destinando circa €25.000.000,00 di cofinanziamento a valere sul POR CAMPANIA FESR 2014-2020–Asse1 Obiettivo Specifico1.2.

Il Rapporto Ambrosetti riporta i due progetti che la Regione ha deciso di sostenere sono:

- Il programma multiregionale di sostegno al Piano Strategico "Space Economy" del MiSE:
  16 milioni di euro dedicati al Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) del piano strategico nazionale della "Space Economy", con l'obiettivo di sostenere progetti di Ricerca & Sviluppo di imprese regionali impegnate nello sviluppo di applicazioni, tecnologie, servizi e prodotti innovativi nei campi dell'Osservazione della Terra, della Navigazione/Comunicazione satellitare e dell'Esplorazione spaziale;
- Il progetto "Micromed" (Programma Exomars):
  4 milioni di euro a favore del progetto MICROMED, promosso dall'INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica) e dall'Osservatorio Astronomico di Capodimonte, che rientra nel più ampio intervento, coordinato dall'Agenzia Spaziale Italiana, che vede il nostro Paese partner fondamentale della Missione Exomars. Nello specifico, tale progetto prevede l'utilizzo di una tecnologia particolarmente innovativa sviluppata da ricercatori campani nell'ambito della "Missione Spaziale Exomars".

Inoltre, in Campania è stato sviluppato il primo prototipo di aereo spaziale, "Hyplane", nato da una collaborazione tra Trans-tech, PMI napoletana, e l'Università Federico II di Napoli, con il coinvolgimento di numerose imprese e centri di ricerca. Si tratta di una tipologia di aereo spaziale che si differenzia drasticamente dai prototipi fino ad ora sviluppati poiché non ha bisogno di particolari basi di lancio e non fa uso di razzi a bordo, soprattutto per esigenze di sicurezza e sostenibilità.

La figura seguente riporta gli investimenti attivati per il dominio tecnologico Aerospazio nel periodo 2014-2020 dal POR Campania FESR distribuiti in base alle traiettorie coinvolte.



La concentrazione maggiore è rilevata dalle traiettorie AS01 - Sviluppo di metodologie per la progettazione concorrente e ingegneria simultanea di componenti strutturali e di componenti di motori, AS02 Configurazioni innovative di velivoli inclusa l'integrazione di sistemi propulsivi ibridi ed elettrici, AS03 Componenti certificati ETSO, AS08 - Sistemi di bordo e di comunicazione e loro integrazione, AS13 Sistemi per il monitoraggio avanzato la sorveglianza del territorio, confini, ed infrastrutture di trasporto, AS21 tecnologie per micro - piattaforme satellitari: sviluppo di sistemi

fonte: http://burc.regione.campania.it

multi-purpose, anche aviolanciabili, di tecnologie abilitanti per l'aviolancio, miniaturizzazione di payloads, propulsione integrata.

Cluster tematici e traiettorie tecnologiche

La consultazione pubblica avviata nell'ambito del processo di scoperta imprenditoriale per il periodo 21-27 ha riportato la partecipazione dei principali stakeholder nell'ambito dell'area di specializzazione Aerospazio insieme a start-up e PMI innovative, la tabella seguente riporta la tipologia di stakeholder e il numero di proposte ricevute.

Organizzazione Proponente	Proposte Ricevute
Distretto Tecnologico / Aggregazione Pubblico Privata	36
Intermediario di innovazione	26
Università/Centro di ricerca pubblico/privato	28
Grande Impresa	11
PMI/PMI innovativa	4
Startup/Startup innovativa	7
Competence Center, digital innovation hubs, PID	2
Totale complessivo	114

I Cluster tematici emersi sono 5 come di seguito elencati:

1. Smart Aerospace Mobility
2. Materiali Avanzati
3. Sistema di Alimentazione e Accumulo Innovativi
4. Mobility Security
5. Smart Manufacturing

Nei seguenti grafici è evidenziato per ciascun Cluster tematico l'oggetto delle traiettorie tecnologiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Smart Aerospace Mobility

- Sistemi Aviolanciati
- Urban Air Mobility
- Sistemi di rientro deployable e inflatable
- New Space Economy
- Mixed Reality
- UAV - Unmanned aerial vehicle
- Sistemi di telecomunicazione avanzati
- Iot Management System
- Piattaforme Nano e Micro-satellitari e Servizi Associati
- Sensori per Interni avanzati
- Realtà Aumentata e Virtuale per la Guida
- Voli sub-orbitali Innovativi
- Piattaforme IT per la Logistica Integrata
- Human Machine Interface
- Humanities and Technologies Ergonomic Aspects
- Piattaforme Stratosferiche (HAPS)
- Sistemi di bordo per l'ATM e per le piattaforme spaziali, telecomunicazioni e navigazione
- Sistemi Innovativi per l'Osservazione della Terra
- Piattaforma Tecnologica Rientro Spaziali
- Sensori Iot per Sistemi di bordo per interazione con il pilota

Sistema di Alimentazione e Accumulo Innovativi

- Fuel Cell
- Combustibile ad ossidi solidi
- All electric aircraft
- Motori Innovativi
- Sistemi ausiliari per l'efficientamento energetico
- Sistemi a celle a combustibile
- Motori Endotermici Efficienti
- Energy Harvesting per la Sostenibilità
- Sistemi Propulsivi ad Idrogeno
- Motori e sistemi propulsivi Elettrici-Ibridi

Smart Manufacturing

- Analisi delle performance
- Fabbrica 4.0
- Testing di strutture innovative e leggere
- Progettazione Aerostrutturale di strutture innovative e leggere
- Sensori per Assemblaggio delle strutture
- Additive Manufacturing
- Hypersonic Business Jet
- Sistemi di sensoristica per la Manutenzione
- Metodologie innovative per l'ottimizzazione del processo
- Lavorazioni meccaniche di precisione
- Machine learning, Big Data e Iot per la produzione
- Sistemi automatici e collaborativi per la produzione
- Velivoli da Trasporto ad Ala Fissa (VTR)
- Velivoli ad Ala Rotante (ELE)
- Droni per la manutenzione aerea

Come ultimo step, partendo dai cluster tematici emersi, si è affinata la ricerca andando ad individuare i seguenti ambiti Tecnologici:

1. Smart Manufacturing
2. Nuova mobilità aerea, sicurezza e difesa
3. Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale
4. Space Economy
5. Sistemi e Materiali avanzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.3 Biotecnologie, Salute, Agroalimentare

Secondo le stime dell'OCSE, le biotecnologie nel 2030 avranno un peso enorme nell'economia mondiale: saranno biotech l'80% dei prodotti farmaceutici, il 50% dei prodotti agricoli e il 35% dei prodotti chimici e industriali, incidendo nel complesso per il 2,7% del PIL globale.

A conferma della natura trasversale delle biotecnologie in settori che vanno dalla salute dell'uomo all'agroalimentare, le imprese biotecnologiche operanti nell'area industria e ambiente sono 208, pari al 30% del totale nazionale, tali attività offrono strumenti per ottimizzare la trasformazione delle biomasse in bio-prodotti eco-sostenibili e in biocarburanti di terza generazione o per migliorare la resa e la sostenibilità ambientale dei processi produttivi tradizionali. Il fatturato delle imprese attive nell'area industria e ambiente supera i 2 miliardi di euro.

Nel periodo 2014-2018, i tassi di incremento degli investimenti in R&S biotech intra-muros hanno avuto dinamiche particolarmente sostenute nelle applicazioni industriali (+30%), coinvolgendo soprattutto imprese non dedicate alle biotecnologie: un dato che sembrerebbe confermare il ruolo crescente delle biotecnologie nel ridefinire e rinnovare i prodotti e i processi di molti settori tradizionali.

L'interesse della ricerca biotech nazionale è principalmente orientato alla messa a punto di soluzioni terapeutiche per l'oncologia. Le patologie oncologiche si collocano al secondo posto tra le maggiori cause di decesso nel 2019 con circa 180.000 decessi, subito dopo le malattie cardiovascolari (circa 233.000 decessi).

Tuttavia, il 2019 ha visto un grande sviluppo di prodotti in sperimentazione e sviluppo anche nell'area delle malattie infettive. È questo un comparto che registra negli ultimi anni un crescente interesse e che ha visto aumentare gli investimenti delle imprese: impegno e investimenti nell'area delle malattie infettive che sono confermati in questo primo quadrimestre del 2020.
Il contributo delle biotecnologie nella fase di mobilitazione collettiva per la lotta al coronavirus SARSCoV-2 è determinante: per il sequenziamento genico del virus, per l'identificazione del recettore responsabile della patologia, per la diagnostica, per lo sviluppo di vaccini che impediscano il contagio; senza dimenticare la ricerca di una cura efficace attraverso farmaci antivirali e la sperimentazione di nuovi anticorpi monoclonali a scopo profilattico e terapeutico.
Le imprese biotech italiane sono in prima fila nella battaglia contro la pandemia in atto.

Biotecnologie e Salute

In base al recente rapporto Centro Studi Assobiotec (2020), la maggior parte dei prodotti terapeutici in sviluppo riguarda molecole classificate come biofarmaci (56%), secondo la definizione che include anticorpi monoclonali, proteine ricombinanti, vaccini, prodotti per Terapie Avanzate;
se si considerano anche i 9 prodotti naturali in sviluppo, che comprendono, per citarne alcuni, proteine estratte da cellule e tessuti umani o animali, emoderivati, vescicole esosomiali, la percentuale dei bioprodotti sale al 60%.

Nell'analisi dei progetti riportata nel rapporto citato rientra anche la ricerca di nuovi principi attivi di sintesi chimica - quali small molecule e peptidi -sviluppata grazie all'uso di metodiche biotecnologiche che rappresentano complessivamente quasi il restante 40% dei prodotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questo dato conferma che, in meno di cinque anni, la percentuale dei biofarmaci è progressivamente aumentata (dal 40% nel 2015 al 56% del 2019), a discapito del contributo dei composti a basso peso molecolare la cui percentuale è passata dal 32% al 21%. Lo stesso trend emerge anche dall'analisi dei prodotti in pipeline, per tipologia e fase di sviluppo: a mano a mano che si avanza nelle fasi di sviluppo, la quota dei biofarmaci è sempre più rilevante rispetto a quella delle small molecule sviluppate o selezionate tramite metodiche di screening biotecnologico.
Sempre in relazione all'aumentato impegno del biotech in area infettivologica si segnala l'aumento dei prodotti vaccinali, quasi triplicati in meno di cinque anni, passando dal 5% al 13%.

Il 12% del totale dell'imprese biotecnologiche in Italia, circa 84, sono attive nella Genomica, Proteomica e Tecnologie Abilitanti- GPTA. Questa tipologia di imprese svolge attività di ricerca di base, potente acceleratore per tutti gli altri campi di applicazione delle biotecnologie e offrono servizi collegati a queste aree. Dai geni alle proteine, fino ad arrivare alle tecnologie bioinformatiche e ai biochip, si riscontra una prevalenza nell'utilizzo delle tecnologie «omiche» (genomica, proteomica, trascrittomica, ecc.) e nell'analisi dei Big Data mediate approcci bioinformatici.

Secondo il rapporto citato, tre sono le macroaree in cui si concentra la ricerca e l'innovazione delle biotecnologie per la salute: i farmaci orfani, la diagnostica e il trasferimento tecnologico.

I farmaci orfani sono medicinali utilizzati per la prevenzione e il trattamento delle malattie rare, ovvero patologie che in Europa colpiscono non più di 5 persone ogni 10.000 abitanti.
Per motivi etici il legislatore incoraggia lo sviluppo di tali farmaci anche attraverso procedure autorizzative semplificate e politiche di prezzo ad hoc. Punto di forza dell'Italia è proprio il posizionamento scientifico in quest'area, potendo contare su un vero e proprio primato in termini di pubblicazioni scientifiche sui temi delle Malattie Rare. Sono 12 le imprese biotech italiane che hanno ottenuto almeno una designazione di farmaco orfano, assegnazione che avviene in Europa da parte della European Medicines Agency - EMA, e negli Stati Uniti da parte della Food and Drug Administration - FDA. I prodotti individuati sono 14 e, tra questi, 4 hanno ricevuto la doppia designazione europea e americana. Si tratta di prodotti principalmente destinati all'oncologia (36%) e alla dermatologia (29%) e che impiegano prevalentemente vettori di terapia genica (21%) per la correzione del difetto genetico o proteine ricombinanti (21%) per la sostituzione della proteina assente o con deficit di funzione.

Per quanto riguarda la diagnostica, il sequenziamento del genoma umano e l'impressionante sviluppo tecnologico che consente di analizzare in tempi rapidi e a costi relativamente contenuti l'intero genoma hanno reso disponibili su larga scala la decodificazione del profilo genomico individuale. Grazie a strumentazioni sempre più sofisticate che coniugano le performance della biologia molecolare alla meccanica di precisione oggi è possibile realizzare l'analisi simultanea di più individui ed estrarre dati da numeri rilevanti di campioni biologici. Le imprese italiane che sviluppano prodotti e servizi diagnostici per la salute umana sono 199, vale a dire quasi il 30% di quelle dell'intero settore delle biotecnologie in Italia. Di queste, la grande maggioranza è di micro-dimensioni (65%) ed è focalizzata su progetti oncologici.

Il processo di trasferimento tecnologico si è evoluto e affinato: si è passati dall'organizzazione di un insieme di attività tese alla protezione della proprietà intellettuale - Tech Transfer 1.0 - alla disseminazione dell'innovazione - Tech Transfer 4.0 -. Non più solo attività di copertura brevettuale e licensing, ma anche creazione di robusti programmi per la realizzazione di start-up, fondi di derisking, joint lab pubblico-privati fino alla gestione della ricerca clinica traslazionale.
Motore di questa evoluzione è stato l'investimento da parte delle istituzioni pubbliche nella formazione del personale e nella creazione di team multidisciplinari, con profili scientifici, marketing e legali. Si sta già delineando un sistema di Tech Transfer 5.0: un sistema basato su nuovi modelli di business, in primis partnership tra Accademia, imprese e investitori, e che esplori innovazioni afferenti ad aree anche non scientifiche. Su questo fronte anche lo sviluppo di alleanze con sistemi sovranazionali di biobanche, che seguono procedure standardizzate di biobancaggio di svariati materiali biologici, risulta essenziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durante il periodo di programmazione 2014-2020, la Regione Campania ha investito in 4 importanti pacchetti di investimenti nell'ambito delle biotecnologie per la salute nel settore della ricerca traslazionale.

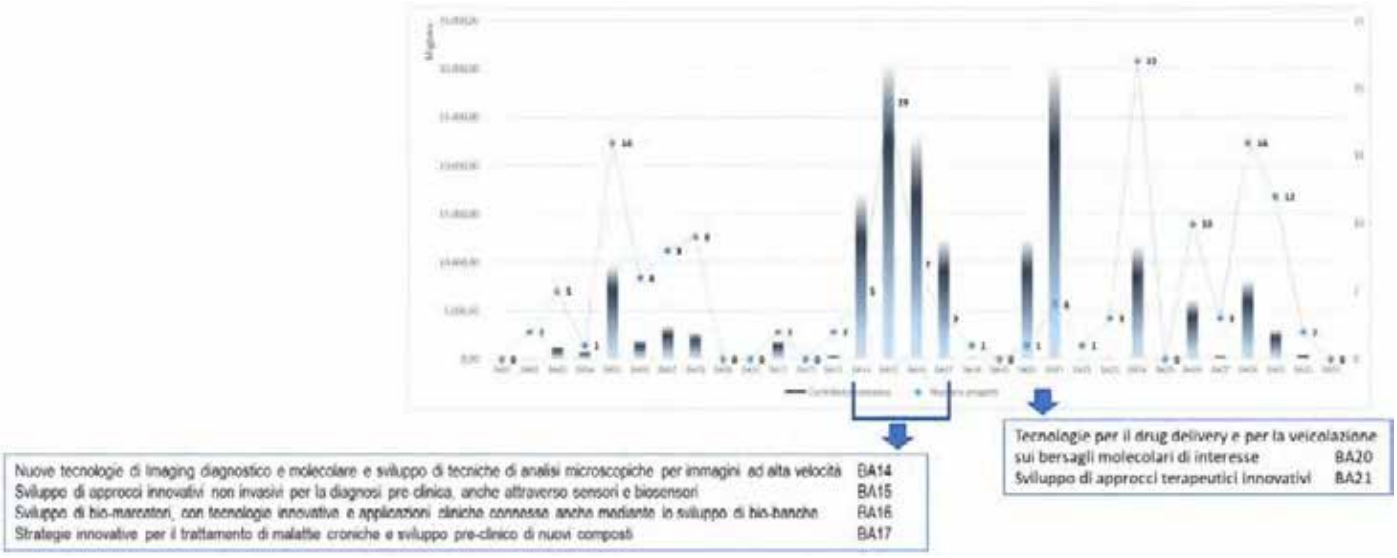
Il primo riguarda la strutturazione di 13 Piattaforme tecnologiche per la lotta contro le patologie oncologiche concentrate in 10 traiettorie tecnologiche rientranti negli Approcci terapeutici innovativi (Prodotto chimico a basso peso molecolare Terapia cellulare Peptide Anticorpo monoclonale Medicina rigenerativa Vaccino Proteina ricombinante Farmaci orfani (malattie oncologiche rare), radiofarmaci.) e nella Diagnostica sequenziamento del genoma, biologia molecolare e meccanica di precisione, nanofotonica, biopsia liquida, integrazione dei dati clinici con quelli molecolari (NGS technology), biomarcatori.

Il secondo riguarda la creazione di 4 Infrastrutture di ricerca per la lotta contro le patologie oncologiche concentrate in 7 traiettorie tecnologiche riguardanti l' Imaging diagnostico (sequencing ad alta produttività di II e III generazione con imaging tecnologico, citofluorimetria e microscopia confocale basato sull' Imaging Preclinico con dinamic high resolution light microscopy (confocal), Sviluppo di bio-marcatori Sviluppo di traccianti per Imaging) Nuovi sistemi diagnostici: nano-bio-fotonica e Sistema diagnostico per la sanità traslazionale Tecnologie basate su 'microarray', Next Generation Sequencing (NGS).

Il terzo riguarda l'attivazione di 27 progetti di trasferimento tecnologico per le imprese innovative ad alto potenziale per la lotta alle patologie oncologiche - Campania Terra del Buono con una distribuzione percentuale del 48% nelle applicazioni e tecnologie ICT a supporto della diagnostica e della prevenzione delle patologie, dell'11% nelle applicazioni e tecnologie ICT a supporto della gestione e dell'implementazione di processi sociosanitari, dell'11% negli alimenti e prodotti nutrizionali funzionali per la prevenzione di patologie, anche mediante protocolli personalizzati, e infine dell'11,1% nello Sviluppo di tecnologie e processi per la valorizzazione degli scarti di produzione.

Il quarto riguarda il finanziamento di Servizi di ricerca e sviluppo per la lotta contro il Covid-19 nella prima fase di emergenza sanitaria, al fine di attivare il sistema della ricerca regionale nella produzione di soluzioni innovative per la lotta contro la diffusione della pandemia.

La figura seguente riporta gli investimenti attivati per il dominio tecnologico Biotecnologie e salute nel periodo 2014-2020 dal POR Campania FESR in riferimento alle traiettorie tecnologiche maggiormente coinvolte.



fonte: http://burc.regione.campania.it

La concentrazione maggiore, per contributo concesso è la traiettoria BA15 - Sviluppo di approcci innovativi non invasivi per la diagnosi preclinica, anche attraverso sensori e biosensori, seguita dalla BA21 - Sviluppo di approcci terapeutici innovativi e BA16 - Sviluppo di bio marcatori con tecnologie innovative e applicazioni cliniche anche mediante lo sviluppo di bio banche. Relativamente alla traiettoria che ha raccolto più progetti è la BA24 - Sviluppo formulativo e clinico di una nuova gamma di dispositivi medici e di biomateriali per la gestione e la terapia di patologie d'interesse diffuso - caratterizzata da una media progettuale di circa 500.000€ a progetto.

Cluster tematici e traiettorie tecnologiche

La consultazione pubblica avviata nell'ambito del processo di scoperta imprenditoriale per il periodo 21-27 ha riportato la partecipazione dei principali stakeholder nell'ambito dell'area di specializzazione Biotecnologie e salute dell'uomo insieme a start-up e PMI innovative, la tabella seguente riporta la tipologia di stakeholder e il numero di proposte ricevute.

Organizzazione Proponente	Proposte Ricevute
Distretto Tecnologico / Aggregazione Pubblico Privata	5
Università/Centro di ricerca pubblico/privato	169
Grande Impresa	4
Associazione datoriale	3
Startup / Startup innovativa	4
Incubatore, acceleratore, servizi per le imprese	4
Intermediario d'Innovazione	1
PMI\PMI Innovativa	19
Totale complessivo	209

I Cluster tematici emersi sono 6 come di seguito elencati:

1. Nutraceutica e Cosmaceutica
2. Bioinformatica e Big Data
3. ICT per la salute
4. Prevenzione e Nuovi Approcci Diagnostici
5. Nuovi Approcci Terapeutici
6. Monitoraggio salute

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei seguenti grafici è evidenziato per ciascun Cluster tematico l'oggetto delle traiettorie tecnologiche.

Nutraceutica e Cosmaceutica

- Molecole farmacologicamente attive
- Nuovi composti bioattivi
- Prototipizzazione di formulazioni nutraceutiche
- Alimenti con proprietà nutraceutiche

Bioinformatica e big data

- Bioinformatica e biostatistica
- Biobanche microbiche
- Marker molecolari e biosensori
- Biobanche
- Rete di biobanche
- Biobanche digitali

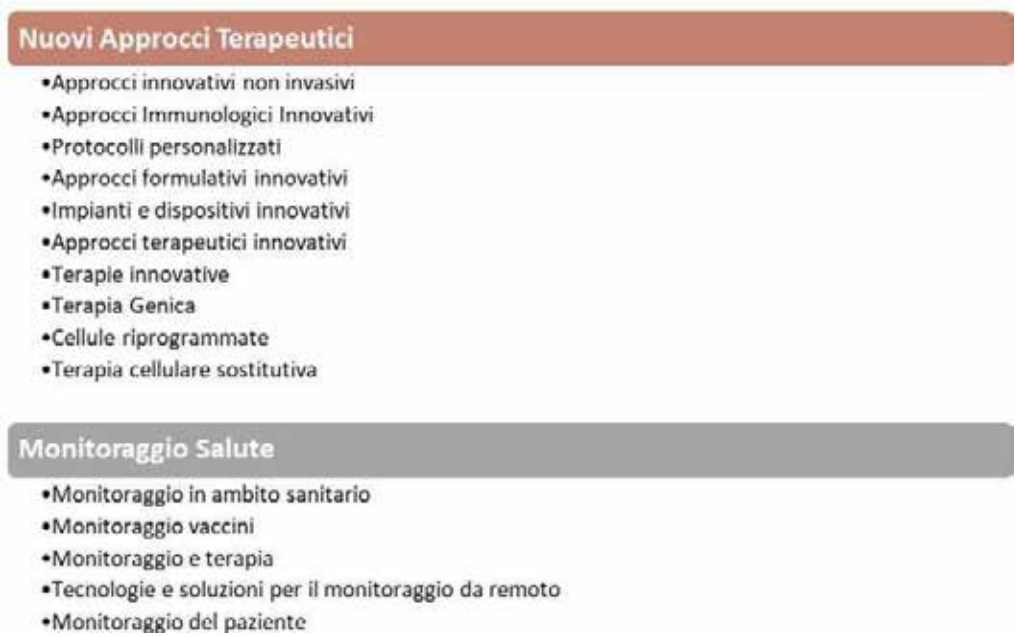
ICT per la salute

- Blockchain
- Tecnologie ICT a supporto della ricerca clinica
- Big Data Analytics e Data Visualization
- AI in ambito sanitario
- Sistemi AI per diagnosi in tempo reale
- Valorizzazione dei dati
- Telemedicina
- AI per individuazione nuovi biomarcatori
- Piattaforme cloud per la telemedicina
- ICT in oncologia
- ICT applicato alla salute
- AI per la diagnostica
- Soluzioni ed applicazioni ICT e di IA per il sistema sanitario
- Approcci omici e multiomici

Prevenzione e Nuovi Approcci Diagnostici

- Biomarker innovativi
- Ambiente e Patologie Croniche
- Mission cancer
- Diagnosi precoce patologie oncologiche
- Piattaforme 3D oper testing in vitro
- Testing in vitro
- Nuovi biomarcatori di patologia
- Screening farmacologici
- Spettrometria di massa
- Tecnologie genomiche
- Biologia computazionale
- Sistemi in vitro
- Diagnosi precoce spettro autistico

fonte: http://burc.regione.campania.it



Come ultimo step, partendo dai cluster tematici emersi, si è affinata la ricerca andando ad individuare i seguenti ambiti Tecnologici:

- Sviluppo farmaceutico, produzione biotecnologica di molecole farmacologicamente attive, nutraceutica e cosmeceutica;
- EHealth, bioinformatica e Big Data;
- Prevenzione e nuovi approcci diagnostici;
- Nuovi approcci terapeutici.

Agroalimentare

In Italia il mercato dell'agricoltura 4.0 ha raggiunto un giro d'affari di 540 milioni di euro con una crescita del 20% rispetto all'anno precedente. L'Agricoltura di precisione, in primo luogo, ma anche monitoraggio da remoto di macchine e attrezzature agricole, software gestionali e big data.

Le soluzioni che hanno trainato maggiormente la crescita sono quelle associate al monitoraggio e controllo di mezzi e attrezzature agricoli (36% del mercato), seguite dai macchinari connessi (30%), e dai software gestionali (13%). I sistemi di supporto alle decisioni (Issd) incidono per il 5% del mercato complessivo e iniziano a farsi strada i robot per le attività in campo (2%).
Dal punto di vista dell'offerta delle soluzioni, i produttori di macchine agricole risultano la categoria trainante con una quota del 73% del mercato, seguiti dai fornitori di soluzioni IT e tecnologie avanzate (come l'Internet of Things, robot e droni) che ne coprono il 17%.

Le biotecnologie, nel settore agroalimentare, sono una delle principali leve innovative nell'ambito della bioeconomia, intesa come sistema che utilizza le risorse biologiche terrestri e marine, così come i rifiuti, come input per l'alimentazione, la produzione industriale e di energia.
Nel nostro Paese si sono sviluppate filiere locali costruite sui territori che consentono l'utilizzo di scarti agricoli e sottoprodotti dell'industria alimentare per sviluppare nuovi bioprodotti innovativi, con numerose start-up costituite negli ultimi anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da non dimenticare le eccellenze dal punto di vista delle biotecnologie in campo agro- alimentare e il grande potenziale di sfruttamento della biomassa marina grazie alle biotecnologie blu e a centri di avanguardia presenti sul territorio nazionale.

L'Agrifood punta con investimenti sempre maggiori su sostenibilità, tecnologia e innovazione, fornendo un contributo rilevante alla salute e alla sostenibilità sottoscrivendo un'alleanza strategica tra alimentazione e benessere.

Rispetto al dominio tecnologico Agroalimentare, la Campania vanta una massa critica di capitale materiale (strutture di ricerca e strumentazioni) e immateriale (ricercatori e competenze sviluppate) tale da posizionarsi come principale Regione della Convergenza subito dopo le regioni benchmarck, Lombardia e Lazio, ed in posizione migliore rispetto alla Toscana, che in campo biotecnologico vanta un Cluster di competenze tecnologiche di elevatissimo spessore.

La sinergia tra le suddette risorse è inoltre assicurata dalla presenza sul territorio di network tematici specializzati tra i su citati organismi di ricerca quali il Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali BioTekNet ed il Centro Regionale di Competenza in Produzioni Agroalimentari ProdAl, nonché dall'operatività di alcuni Istituti del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, di numerosi Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche ed innumerevoli Centri Interdipartimentali e Laboratori Universitari e di altre Istituzioni che concorrono a mettere a sistema competenze complementari all'interno di una stessa area disciplinare ovvero tra diverse aree. Tra questi ci sono il CIRFF -Centro di Ricerca Interdipartimentale in Farmaco-economia e Farmaco-utilizzazione; il CRIB - Centro di Ricerca Interdipartimentale sui Biomateriali; MEDEATRESEARCH - Centro di Ricerche Sociali sulla Dieta Mediterranea; Centro CRISP - Centro di ricerca interdipartimentale sulla "Earth Critical Zone" per il supporto alla gestione del paesaggio e dell'agroambiente; l'ELFID - Laboratorio Europeo per lo Studio delle Malattie Indotte da Alimenti; LAMeTa - Laboratorio per Animali di Media Taglia, il NeuroneLab - Laboratorio di Medicina Molecolare e Genomica, il Polo Sannio Tech e le sue consociate del settore Biotech sono impegnate in progetti ed attività di ricerca nell'ambito nutraceutico.

Il sistema agroalimentare campano con un valore aggiunto pari a 4,3 miliardi di euro rappresenta il 4% dell'economia regionale. La Regione presenta eccellenze lungo tutta la filiera agricola e della trasformazione alimentare. Quest'ultima, in particolare, da sola produce un valore aggiunto pari al 20% del totale manifatturiero regionale.

Nel contesto regionale la Campania ha già mostrato una forte propensione all'innovazione del settore approvando la Legge per la tracciabilità delle eccellenze attraverso la tecnologia blockchain (L.R. 728/2019): mediante la creazione di un registro digitale, condiviso ma aggiornato in modo univoco, è possibile assicurare con certezza la tipicità del prodotto e le sue caratteristiche specifiche, dall'origine al consumatore, garantendo sicurezza e controllo lungo tutta la filiera, con evidente risparmio di tempo e di denaro rispetto ai tradizionali controlli analitici; la tracciabilità digitale e molecolare dei prodotti può infatti contrastare le frodi e tutelare il made in Italy.

I principali interventi delle politiche di sviluppo rurale per promuovere la diffusione dell'innovazione nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali, in Campania sono realizzati tramite l'operatività delle Misure 1 (formazione e trasferimento delle conoscenze), Misura 2 (Servizi di consulenza, informazione e divulgazione), e la Misura 16 (Cooperazione). In particolare, il cuore della strategia di innovazione è la sottomisura 16.1. del PSR: tale misura sostiene la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato europeo per l'innovazione in agricoltura (PEI-AGRI), ai fini del conseguimento degli obiettivi di produttività e sostenibilità con una spesa pubblica programmata di circa 49 milioni di euro.

Secondo il rapporto annuale << Politiche agricole: monitoraggio e valutazione 2020>> dell'OCSE, in media nel periodo 2017 - 2019, il sostegno totale, nei 54 paesi analizzati, al settore primario è ammontato a 708 miliardi di dollari l'anno di cui soltanto 106 milioni di dollari a favore di ricerca e sviluppo.

Sulla base di tale analisi le raccomandazioni dell'OCSE rispetto agli interventi sul comparto agricolo risultano essere:

- eliminare progressivamente le misure che creano distorsioni;
- concentrare i mezzi finanziari sui servizi utili che consentono di accrescere a lungo termine la produttività, la sostenibilità e la resilienza del settore;
- riconsiderare e aumentare gli obiettivi in materia ambientale.

In accordo con tali indicazioni, nell'ambito del Green Deal europeo, a fine maggio 2020 la Commissione ha reso pubbliche due importanti strategie che rendono operativi alcuni dei principali obiettivi legati ai sistemi alimentari, alla sostenibilità dell'agricoltura e alla conservazione delle risorse naturali: la strategia Dal Produttore al Consumatore (*A Farm to Fork strategy, for a fair, healthy and environmentally-friendly food system*) e la strategia sulla Biodiversità per il 2030 (*EU Biodiversity strategy for 2030*).

La futura politica agricola comune (PAC) nel settennio 2021-2027, continuerà a concentrarsi sui suoi due principi fondamentali: sostenere gli agricoltori e promuovere lo sviluppo dinamico e sostenibile delle più ampie comunità rurali. Questi due pilastri distinti saranno mantenuti, ma i processi per la definizione degli obiettivi e il conseguimento dei risultati saranno semplificati e resi più coerenti tra loro.

Primo Pilastro

- Pagamenti diretti:
  per beneficiare dei pagamenti, gli agricoltori dovranno rispettare requisiti rigorosi in materia di salute pubblica, degli animali e delle piante, nonché in materia di ambiente e di benessere degli animali
- Misure di Mercato:
  sono le norme che regolano i mercati agricoli dell'UE: il sostegno dell'UE a settori specifici, la promozione dei prodotti agricoli dell'UE (tramite norme di commercializzazione, indicazioni geografiche, etichettatura, ecc.), gli strumenti di mercato (ammasso privato, intervento), il sostegno a una filiera alimentare maggiormente equilibrata. Rientrano inoltre in questa categoria le misure applicabili al commercio internazionale quali i titoli e le tariffe, nonché le norme in materia di concorrenza

Secondo Pilastro

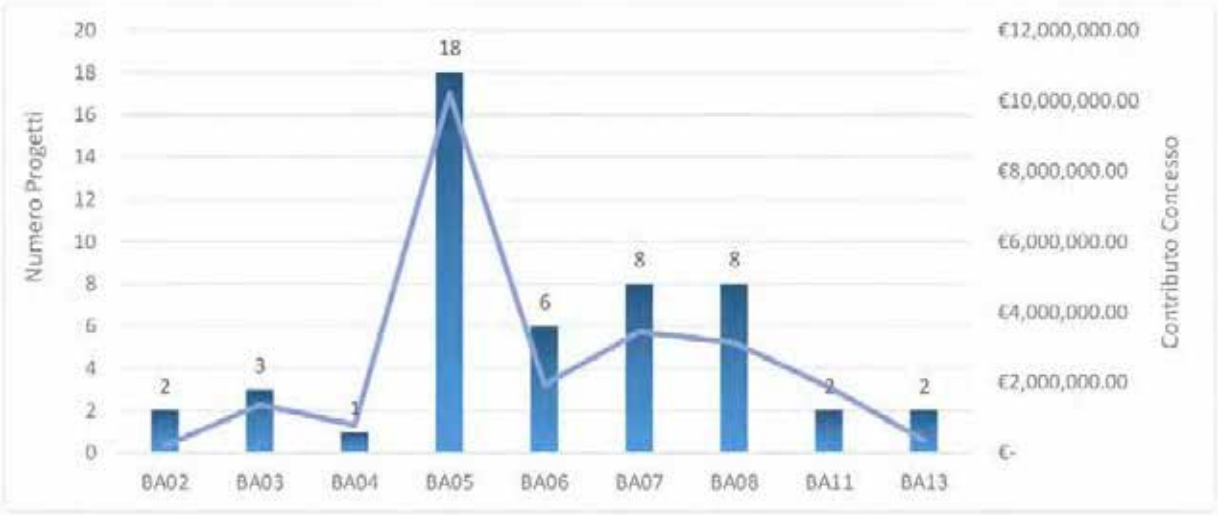
- Sviluppo Rurale:
  i fondi per lo sviluppo rurale verranno investiti in progetti locali volti a sostenere il tessuto socioeconomico delle zone rurali. Tali fondi potranno ad esempio sostenere la creazione di attività artigianali, gli investimenti in impianti irrigui sostenibili, l'organizzazione di corsi di formazione per gli agricoltori, lo sviluppo dell'agriturismo, ecc. Lo sviluppo rurale svolgerà inoltre un ruolo centrale nelle azioni legate al clima, contribuendo all'ammodernamento delle aziende agricole al fine di ridurre il consumo energetico, produrre energie rinnovabili, migliorare l'efficienza dei fattori di produzione e ridurre le emissioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'agricoltura è sempre stata un settore innovativo, in grado di adattarsi a un mondo in evoluzione e a nuove situazioni. In tale mutevole contesto le principali sfide della Regione Campania per il settore Agroalimentare sono:

- il continuo focus sulla Nutraceutica e alimentazione salutare: le esigenze dei consumatori danno forma a un'alimentazione che cura il benessere delle persone e l'impatto sull'ambiente;
- la transizione verso un'economia circolare: un fattore di sviluppo, crescita e competitività fondamentale per le imprese del settore agroalimentare che rientra, altresì, tra le priorità per la ripresa economica tracciate dal piano strategico Next Generation EU;
- lo sviluppo delle tecnologie digitali: evoluzione del modo in cui le aziende progettano, producono e distribuiscono i propri prodotti. È in questo contesto che prende forma il paradigma di Industria 4.0, che estende ed incorpora il digitale al mondo fisico, favorendo la trasformazione di imprese e interi settori;
- la ricerca di packaging innovativo: elemento chiave per il valore nutrizionale e l'impatto ambientale degli imballaggi.

La figura seguente riporta gli investimenti attivati per il dominio tecnologico Agroalimentare nel periodo 2014-2020 dal POR Campania FESR distribuiti in base alle traiettorie coinvolte.



La concentrazione maggiore, sia per numero di progetti attivati che per contributo concesso è la traiettoria BA05 - Alimenti e prodotti nutrizionali funzionali per la prevenzione di patologie, anche mediante protocolli personalizzati, seguita dalla BA07 - Metodologie e apparecchiature per il controllo dei prodotti e delle aree di produzione e BA08 - Sviluppo di tecnologie e processi per la valorizzazione degli scarti di produzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cluster tematici e traiettorie tecnologiche

La consultazione pubblica avviata nell'ambito del processo di scoperta imprenditoriale per il periodo 21-27 ha riportato la partecipazione dei principali stakeholder nell'ambito dell'area di specializzazione Agroalimentare insieme a start-up e PMI innovative. La tabella seguente riporta la tipologia di stakeholder e il numero di proposte ricevute.

Organizzazione Proponente	Proposte Ricevute
Distretto Tecnologico / Aggregazione Pubblico Privata	4
Università/Centro di ricerca pubblico/privato	54
Grande Impresa	4
Cluster Nazionale su Bioeconomia Circolare	3
Associazione datoriale	4
PMI Innovativa	2
Intermediario d'Innovazione	1
PMI\PMI Innovativa	2
Totale complessivo	74

I Cluster tematici emersi sono 4 come di seguito elencati:

1. Agricoltura 4.0
2. Smart Packaging
3. Agricoltura Sostenibile
4. Monitoraggio Agroalimentare

Nei seguenti grafici è evidenziato per ciascun Cluster tematico l'oggetto delle traiettorie tecnologiche.

Agricoltura 4.0

- Tracciabilità di prodotti agroalimentari
- Tecnologie ICT per Tracciabilità produzioni agroalimentari
- Sistemi integrati per operazioni agronomiche di pieno campo
- Sistemi di riconoscimento rapido ed efficace di agenti patogeni
- Coltivazione fuori terra
- IoT, i Big Data Analytics e Agricoltura interconnessa
- Internet of Farming
- Cell Factories
- Colture industriali non food
- Fitotecnologie
- Difesa integrata nelle produzioni vegetali e animali
- Agricoltura e allevamento di precisione
- Biobanche agroalimentari

Smart Packaging

- Packaging innovativi integrati con biosensori ottici
- Active Packaging
- Film polimerici con proprietà biocide
- Shelf life del prodotto
- Bioeconomia circolare e rigenerativa
- Materiali da imballaggio innovativi
- Design medicale, design per il cibo, design packaging innovativi
- Coating bioattivi edibili a base di biopolimeri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agricoltura Sostenibile

- Controllo "green" e "biotech" degli insetti dannosi
- Tecniche genetiche di controllo ecofriendly
- Materiali innovativi con peptidi antimicrobici
- Tecnica dell'insetto sterile
- Insetti endemici e alieni invasivi
- Recupero di Composti Bioattivi
- Materiali multifunzionali per l'ottimizzazione del consumo idrico
- Enzimi da estremofili
- Biotrasformazione Industriale
- Bioprocessi Fermentativi
- Metodi di Misurazione della Sostanza Organica
- Compostabilità degli imballaggi
- Materiali compositi innovativi con proprietà fotocatalitiche
- Aeroponica e Idroponica
- Biorisanamento del territorio
- Biopesticidi
- Valorizzazione scarti di produzione
- Tecnologie e processi per la valorizzazione degli scarti di produzione
- Caratterizzazione biologica di sostanze bioattive
- Eco-sostenibilità
- Fitorisanamento
- Isolamento e caratterizzazione di microrganismi
- Trasformazione e valorizzazione degli scarti conciari
- Valorizzazione di scarti alimentari

Monitoraggio Agroalimentare

- Monitoraggio del ciclo produttivo
- Monitoraggio clima
- Tecnologie di comunicazione satellitare per l'agricoltura
- Procedure avanzate di Land evaluation
- Monitoraggio Ambiente
- Monitoraggio del Territorio
- Sistemi evoluti per il monitoraggio on site
- Aumento della Sostanza Organica del Suolo

Come ultimo step, partendo dai cluster tematici emersi, si è affinata la ricerca andando ad individuare i seguenti ambiti Tecnologici:

- Agricoltura 4.0
- Alimenti e Salute
- Produzioni agroalimentari sostenibili
- Risanamento ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.4 Blue Growth

La Blue Economy è un comparto strategico per lo sviluppo dei territori nel medio e lungo periodo e si fonda su sette settori produttivi, che ne definiscono le caratteristiche e le attività:

1. Filiera ittica (Marine living resources): comprende le attività connesse alla pesca (primary production), la lavorazione del pesce (Processing of fish products) e il relativo commercio all'ingrosso e al dettaglio (Distribution of fish products)
2. Industria delle estrazioni marine (Marine non-living resources): riguarda le attività di estrazione di risorse naturali dal mare, come ad esempio petrolio e gas naturale e altri minerali
3. Energie rinnovabili (Marine renewable energy): Piattaforme eoliche offshore
4. Attività dei porti (Port activities): comprende progetti portuali e marittimi, movimentazione e stoccaggio
5. Filiera della cantieristica (Shipbuilding and repair): intesa come l'insieme delle attività di costruzione di imbarcazioni, cantieristica e demolizione, la fabbricazione di strumenti per la navigazione e la costruzione e installazione di macchine e apparecchiature industriali connesse
6. Trasporto marittimo: tutte le attività di trasporto via acqua di merci (Freight transport) e persone (Passenger transport), unitamente alle relative attività di assicurazione e di intermediazione degli stessi trasporti e servizi logistici (services for transport)
7. Turismo costiero (Coastal tourism): attività legate alla recettività e ai trasporti

Al 31 dicembre 2018, le imprese operanti nella Blue Economy iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio Italiane erano circa 199 mila, pari al 3,3% del totale delle imprese del paese. La maggior parte di queste imprese si concentra nel comparto dell'ospitalità, strettamente legato al turismo costiero. Il secondo settore per incidenza è quello della filiera ittica.
Il centro e il Mezzogiorno d'Italia sono le due aree a più alta concentrazione di imprese dell'economia del mare, con un'incidenza del 4,3% sul totale delle imprese per entrambe le due macro-ripartizioni territoriali.

La Liguria è la Regione italiana in cui l'economia del mare mostra il peso maggiore sul tessuto imprenditoriale regionale, rappresentando il 9,4% del totale. Sardegna e Lazio superano la soglia del 5% rispettivamente con il 6% e il 5,5%. Seguono Sicilia (5%), Calabria (4,6%), Marche (4,5%) e la Campania (4,1%). Per quanto riguarda il dato provinciale, Roma (con 31.726 unità) e Napoli (16.987) sono quelle con la maggiore densità imprenditoriale. Le province in cui sono ubicate un numero di imprese compreso tra le 5mila e le 10mila unità sono quelle di Venezia, Genova, Salerno e Rimini e Palermo. Nel periodo 2014-2018 le imprese dell'economia del mare presenti nei Registri delle Camere di commercio mostrano un saldo positivo di oltre 17mila unità (+9,5%), a fronte di un aumento del solo 1,0% che ha interessato complessivamente le imprese degli altri settori economici.

La migliore performance è stata registrata nel sud Italia (+3,8%) principalmente grazie al comparto turistico. Per quanto riguarda l'export, ittico e cantieristica superano i 5,3 miliardi di euro di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esportazione, dato più alto mai registrato, per lo più da associare al rilancio della cantieristica, in aggiunta all'ottima performance dell'ittica.

Prima della crisi globale generata dal Covid, l'OCSE stimava che l'attività economica mondiale che utilizza risorse marine e costiere (l'economia degli oceani) sarebbe raddoppiata fra il 2010 e il 2030, crescendo a un ritmo ben più elevato di quello del resto dell'economia globale, trainata dall'innovazione tecnologica come dai bisogni crescenti di energia, cibo e risorse di una popolazione mondiale in espansione. Nell'oceano non si sono solo intensificate attività tradizionali come la pesca, ma si è sviluppata anche una pletora di nuove attività economiche, dall'energia eolica off-shore, il settore petrolifero e del gas off-shore, all'acquacultura e la maricoltura, alle biotecnologie marine, come quelle che impiegano risorse e microorganismi marini a fini farmaceutici.

In un recente rapporto dell'OCSE si analizza anche quale possa essere il ruolo della comunità internazionale affinché a livello mondiale si possa realizzare una economia degli oceani 'sostenibile' dal punto di vista ambientale come anche sociale, e della quale appunto anche i Paesi più poveri e più vulnerabili possano beneficiare. Ciò è in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, e in particolare l'Obiettivo 14 che si incentra sull'uso sostenibile delle risorse marine e la conservazione della vita sotto il mare.

Affinché la comunità internazionale possa più efficacemente favorire una transizione verso una economia mondiale degli oceani sostenibile è necessario che, in partenariato con i Paesi in via di sviluppo, essa si concentri su:

- aumentare gli aiuti internazionali che mirano a promuove economie degli oceani sostenibili;
- favorire il ri-orientamento della finanza internazionale, da attività economiche ambientalmente e socialmente insostenibili ad attività sostenibili;
- promuovere una "coerenza delle politiche settoriali" a livello internazionale.

La Blue Economy rientra tra i principali comparti produttivi in cui attivare processi di cross fertilization delle aree di specializzazione. La grande varietà di settori coinvolti nel comparto consente di generare ricadute di indotto su quasi tutta l'economia (si pensi soltanto all'enorme indotto metalmeccanico, chimico, elettronico, elettrico, ecc. che genera la cantieristica), mentre molti dei settori della filiera sono labor intensive, e quindi hanno ricadute occupazionali importanti, tanto più che spesso le risorse primarie per sviluppare tale filiera si riscontrano nelle zone meno sviluppate dal punto di vista socioeconomico. Il tema della portualità implica un riassetto complessivo dell'intero sistema infrastrutturale e trasportistico, oltre che, in un'accezione ampia del concetto di retroporto, delle aree urbane che si integrano con il porto, spesso generando soluzioni ai problemi di declino urbano e ristrutturazione del tessuto produttivo locale.

La stretta integrazione fra attività produttive e ricerca in ambito bio-marino, ambientale e climatico, consente a tale filiera di progredire verso un maggior rispetto dell'ambiente e delle sue risorse, non sempre un suo fiore all'occhiello in passato, generando conoscenze ed applicazioni utili anche in altri campi. La Campania, con la sua fascia costiera ricca di attrazioni turistiche di livello internazionale, una vocazione produttiva nella cantieristica, due porti industriali di primario livello, e una moltitudine di porti pescherecci, oltre che un sistema della ricerca che, nell'ambito del Mezzogiorno, è di primario livello, si candida "naturalmente" ad essere uno dei poli più importanti del Paese per la filiera del mare. Nonostante la dimensione regionale del settore ricopre una fetta importante del sistema mare nazionale, è stato necessario lavorare per costruire le basi per un salto di qualità, volto a migliorare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la capacità dei propri nodi logistici di captare flussi commerciali in costante crescita, che continuano ad avere come importante area di transito il Mediterraneo;
- la capacità di diversificare le proprie produzioni nell'ottica di valorizzare la risorsa mare nelle diverse dimensioni economiche, focalizzandosi in particolare con quelle più direttamente connesse alla bio-economy.

Lo sviluppo della prima capacità richiede più innovazione e maggiori investimenti nelle tecnologie per l'automazione e la sicurezza delle operazioni logistiche:

- l'alleggerimento dei mezzi di trasporto con materiali innovativi ecocompatibili;
- lo sviluppo di sistemi di propulsione ad elevata efficienza energetica.

Per diversificare le proprie produzioni, nell'ottica di valorizzare la risorsa mare nelle diverse dimensioni economiche, focalizzandosi in particolare con quelle più direttamente connesse alla bioeconomy, è stato necessario individuare e sostenere percorsi di sviluppo di nuove imprese orientate a sviluppare innovazioni nei campi della tutela e valorizzazione dell'ambiente marino - costiero, in particolare con interventi finalizzati allo sviluppo e diffusione di soluzione tecnologiche relative a:

- Salute e ricerca marina e marittima, con particolare riferimento alla salute del mare e conseguentemente alla salute delle persone, del cibo e di quanto dallo stesso prodotto. L'utilizzo delle risorse biologiche marine per lo sviluppo delle biotecnologie blu di interesse per l'industria farmaceutica, alimentare, cosmetica, chimica, tessile, ambientale, energetica e dei processi di trasformazione (bio-remediation, biofarmaci, biomolecole, biomateriali) è da considerarsi altamente prioritario.
- Salute del territorio costiero e marino in termini di prevenzione e mitigazione di fenomeni d'inquinamento marino ceppi microbici, bio-augmentation, bioremediation), di eventi naturali e ricerca di metodi e sistemi per uno sviluppo sostenibile delle risorse marine (idrocarburi, gas, metalli).
- Sfruttamento delle materie prime prodotte e fornite dal mare per agire sul cambiamento climatico.
- Valutazione dell'impatto dei cambiamenti climatici sul territorio e in particolare sulle coste.

Pesca e acquacoltura rappresentano per la Regione Campania una importante opportunità produttiva, economica, occupazionale e sociale che può essere colta attraverso innovazione sviluppo e sostenibilità dei processi produttivi in coerenza con strategia europea sulla Blu Growth (SWD (2017). L'Amministrazione regionale ha attivato risorse finanziarie nell'ambito del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014-2020 (FEAMP) al fine di far transitare l'attuale "modello di gestione della pesca e acquacoltura campano" verso un nuovo modello, determinando uno sviluppo economicamente ed ambientalmente sostenibile, quindi duraturo, in un contesto globale di crescita blu della Regione.

Il FEAMP è indirizzato ai settori della pesca e dell'acquacoltura, in linea con la strategia Europa 2020 e con la politica ambientale dell'Unione, e propone il raggiungimento di:

- una pesca intelligente ed ecocompatibile, che consenta di agevolare la transizione verso una pesca sostenibile;
- un'acquacoltura intelligente ed ecocompatibile, affinché i consumatori dell'UE abbiano accesso a un'alimentazione sana e nutriente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- uno sviluppo sostenibile e inclusivo delle comunità che dipendono dalla pesca;
- delle politiche marittime intersettoriali che generino risparmi e crescita.

Il FEAMP riconduce agli obiettivi prefissati dalla Politica Comune della Pesca, tenendo in considerazione i ges e target della Marine Strategy Framework Directive (MSFD) e adottando le raccomandazioni della FAO e delle altre organizzazioni internazionali sulla pesca e sull'acquacoltura, in uno con la tutela dell'ambiente e della biodiversità marina.

L'Amministrazione regionale della Campania ritiene prioritario:

- promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
- favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
- favorire la commercializzazione e la trasformazione.

Cluster tematici e traiettorie tecnologiche

La consultazione pubblica avviata nell'ambito del processo di scoperta imprenditoriale per il periodo 21-27 ha riportato la partecipazione dei principali stakeholder nell'ambito dell'area di specializzazione Blue Econonomy e Bioeconomy insieme a start-up e PMI innovative, la tabella seguente riporta la tipologia di stakeholder e il numero di proposte ricevute.

Organizzazione Proponente	Proposte Ricevute
Distretto Tecnologico / Aggregazione Pubblico Privata	12
Università/Centro di ricerca pubblico/privato	6
Organismo di ricerca di diritto pubblico	1
Grande Impresa	1
Singolo cittadino/Professionista	2
Centro formazione per il personale marittimo	1
PMI / PMI innovativa	4
Competence Center, digital innovation hubs, PID	2
Cluster Nazionale Bioeconomia Circolare	1
Totale complessivo	30

I Cluster tematici emersi sono 5 come di seguito elencati:

1. Blue Biotecnologies
2. Tecnologie Marittime
3. Tutela e valorizzazione dell'ambiente marino
4. Sostenibilità nautica
5. Logistica e sicurezza del mare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei seguenti grafici è evidenziato per ciascun Cluster tematico l'oggetto delle traiettorie tecnologiche.

Come ultimo step, partendo dai cluster tematici emersi, si è affinata la ricerca andando ad individuare i seguenti ambiti Tecnologici:

- Tecnologie marittime per la sostenibilità
- Logistica e sicurezza del mare e delle aree portuali
- Biotecnologie marine per industria, alimentazione, medicina e ambiente
- Tutela e valorizzazione dell'ambiente marino costiero

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.5 Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili

Le traiettorie tecnologiche individuate dalla RIS 3 Campania per il dominio tecnologico produttivo "Energia e Ambiente, Costruzioni, Economia Circolare" fanno riferimento ai seguenti ambiti:

- metodologie, tecnologie e apparecchiature per l'accumulo di energia e la gestione delle reti
- efficienza energetica
- smart energy
- sostenibilità ambientale

La Campania, nell'ambito del POR FESR 2014 – 2020, ha adottato, con successo, una strategia di sviluppo complessa, basata sulla creazione di competenze specialistiche, tecnologie digitali, incentivazione alla creazione di impresa innovativa e sul supporto al trasferimento tecnologico, tra mondi della ricerca e della produzione.

Nell'ambito dell'Accordo di Programma "Distretti ad Alta Tecnologia, aggregazioni e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico" la Campania ha investito risorse nell'ambito dell'Avviso "Realizzazione di piattaforme tecnologiche" con l'obiettivo di sostenere Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, nonché di connesse attività di formazione, presentati dalle Aggregazioni pubblico-private (APP) e Distretti ad Alta Tecnologia (DAT), per la creazione di una massa critica di capitale umano con profilo scientifico-tecnologico e attitudini imprenditoriali idonee a favorire i mutamenti tecnologici ed economici della Regione Campania in coerenza con il percorso di specializzazione tecnologico-produttiva sancito dalla RIS3 Campania. I Distretti ad elevata tecnologia sono sei e operano nei seguenti settori: Aerospazio, Beni culturali, Edilizia ecosostenibile, Biotecnologie, Energia, Trasporti e Logistica. Gli Avvisi Pubblici" Campania Start Up Innovativa" e "Campania Start Up 2020" hanno contribuito a sostenere la creazione e il consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza, per aumentare la competitività del sistema produttivo regionale attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi ad alto contenuto innovativo in coerenza con la RIS3 Campania.

L'economia circolare genera risparmio e uso efficiente delle risorse naturali, comporta una riduzione degli impatti ambientali e delle emissioni di gas serra e genera crescita economica e occupazione, come sottolineato dalla Commissione Europea e come evidenziato da un recente studio dell'OCSE (cfr. "Conseguenze sul mercato del lavoro di una transizione verso un'economia circolare: un documento di revisione", OECD Environment Working Papers No. 162 - 2020, https://doi.org/10.1787/e57a300a-en).

Secondo stime EUROSTAT misure come la migliore progettazione ecocompatibile, la prevenzione e il riutilizzo dei rifiuti possono generare, in tutta l'UE, risparmi netti per le imprese fino a 604 miliardi di euro, ovvero l'8 % del fatturato annuo, riducendo al tempo stesso le emissioni totali annue di gas a effetto serra del 2-4 %. In generale, attuare misure aggiuntive per aumentare la produttività delle risorse del 30% entro il 2030 potrebbe far salire il PIL quasi dell'1% e creare

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre 2 milioni di posti di lavoro rispetto a uno scenario economico abituale, per tali ragioni il tema dell'economia circolare assume rilievo anche in relazione alla Strategia Next Generation EU e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si propone di promuovere una robusta ripresa dell'economia europea dopo l'emergenza sanitaria nella prospettiva della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere.

Il nuovo paradigma della Circular Economy è il modello verso cui orientare i processi di sviluppo, di ricerca e di innovazione sia a livello locale che nazionale ed europeo nel prossimo futuro.

La strategia nazionale per l'economia circolare verrà adottata entro giugno 2022, integrerà nelle aree di intervento l'ecodesign, eco prodotti, blue economy, bioeconomia, materie prime critiche, e si focalizzerà su strumenti, indicatori e sistemi di monitoraggio per valutare i progressi nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Della strategia nazionale farà parte anche il nuovo sistema di tracciabilità che consentirà anche di supportare gli organi di controllo e le forze dell'ordine nella prevenzione e repressione.

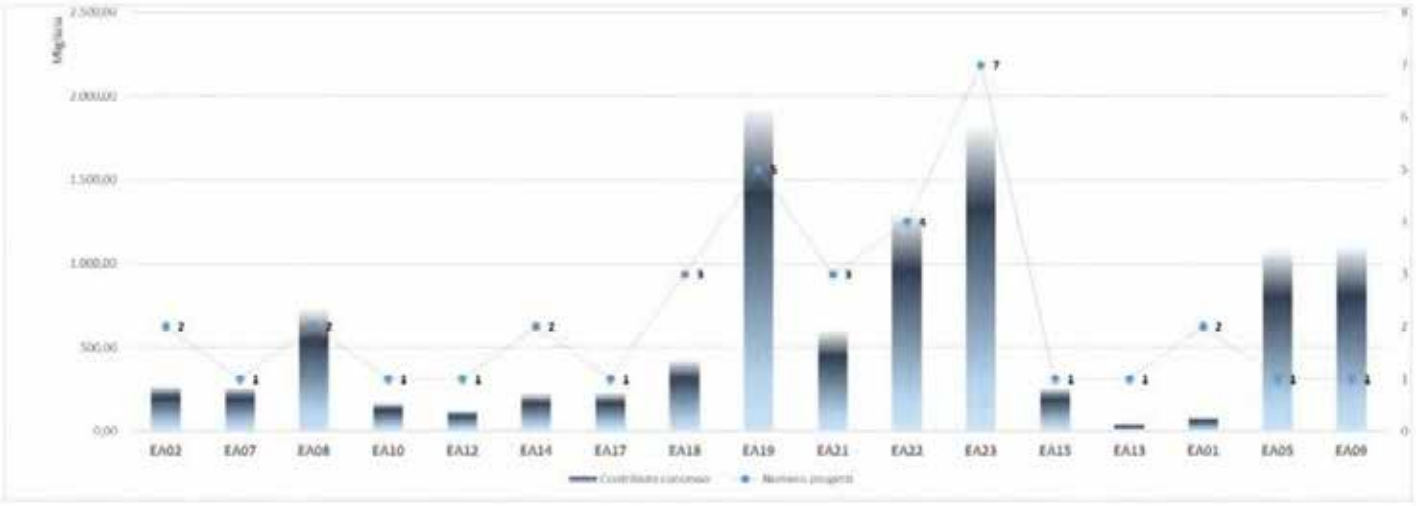
La Regione Campania ha già avviato alcune iniziative, tra cui un dialogo costruttivo con gli istituti universitari presenti sul territorio, con lo scopo di definire un sistema e un modello regionale di economia circolare.

Nell'ambito della strategia per il ciclo di programmazione 2021-2027, la Regione Campania riconosce l'importanza di un'impostazione sistemica e di un approccio preventivo e precauzionale, che superi la logica e l'approccio emergenziale e correttivo che interviene a valle. L'idea di fondo è che all'ambiente e alle risorse naturali sia strettamente connessa la salute e il benessere, precondizioni di sviluppo socioeconomico. Una gestione sostenibile delle risorse naturali risponde ai bisogni di base, in termini di aria e acqua pulite, di terreni fertili per la produzione alimentare, di energia e di materiali per la produzione. Anche per tali ragioni, la Regione Campania sta investendo in attività di controllo e monitoraggio ambientale e in attività conoscitive e progettuali finalizzate all'adattamento delle infrastrutture idriche e depurative ai cambiamenti climatici anche attraverso la riduzione delle perdite di rete. Sempre In tale direzione, la Regione ha previsto l'ammodernamento "SMART" e "GREEN" degli impianti esistenti e strategici per il ciclo integrato dei rifiuti, finalizzato a determinare una netta ed importante riduzione dei quantitativi sia di FST che di FUT prodotti e pertanto un calo di fabbisogno di capacità di termovalorizzazione e di discarica, concorrendo, in modo strutturale, a dare seguito nel concreto, agli indirizzi comunitari in materia di economia circolare e green economy in materia di rifiuti.

La bioeconomia nel Mezzogiorno d'Italia, e in particolare in Campania, è tra i settori a più alto potenziale di crescita e può contare su importanti filiere e distretti produttivi come l'automotive, l'aerospazio, la logistica ed i trasporti, la farmaceutica, le scienze della vita, l'agroalimentare e l'abbigliamento. La Campania intende investire nei settori di punta dello sviluppo tecnologico percorrendo anche l'obiettivo di soddisfare la crescente richiesta di spazi attrezzati per insediamenti industriali dedicati a vocazione high-tech: un tassello importante di tale strategia di sviluppo è rappresentato dal "Tecnopolo dell'Innovazione Sostenibile", che si prevede di strutturare su una serie di centri di ricerca e di facilities tecnologiche condivise che si affiancheranno ai laboratori e centri di sviluppo delle grandi imprese per progetti comuni su temi quali la circular economy, la bioeconomia e le biotecnologie industriali, nuovi materiali e smart materials, con un focus specialistico su un dimostratore legato al tema dell'idrogeno quale obiettivo UE di neutralità climatica, garantendo uno sviluppo economico forte della Regione a "impatto zero" sull'ambiente.

La figura seguente riporta gli investimenti attivati nel periodo 2014- 2020 dal POR Campania FESR per l'area di specializzazione distribuiti in base alle traiettorie coinvolte rispettivamente nei domini tecnologici "Energia e Ambiente" ed "Edilizia Sostenibile".

fonte: http://burc.regione.campania.it



La concentrazione maggiore è rilevata dalle traiettorie EA08 - Sistemi di controllo e monitoraggio, anche con tecnologie real time, per le reti di distribuzione attive e da fonte rinnovabile, EA19 - Sistemi per la prevenzione e la gestione del rischio ambientale, EA23 - Sistemi di analisi e controllo ambientale, territoriale ed atmosferico, EA22 - Metodologie per il miglioramento delle prestazioni energetiche e del comfort lavorativo, EA05 - Sensori e apparati di monitoraggio per il controllo della tensione e dei carichi delle reti, sia ad alta che a bassa tensione, EA09 - Sistemi di monitoraggio e controllo per l'energia geotermica.

L'edilizia sostenibile rileva una concentrazione maggiore nelle traiettorie BE13 «Procedure per l'analisi di sostenibilità di materiali e tecniche costruttive», BE16 «Protocolli e soluzioni per la valutazione del rischio e della qualità della vita in ambiente domestico» e BE15 «Protocolli e soluzioni per la valutazione del rischio e della qualità della vita in ambiente domestico».

La Regione Campania da sempre punta fortemente sull'area dell'Edilizia Sostenibile destinando circa 14.000.000 di euro considerandolo uno dei settori strategici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cluster tematici e traiettorie tecnologiche

La consultazione pubblica avviata nell'ambito del processo di scoperta imprenditoriale per il periodo 21-27 ha riportato la partecipazione dei principali stakeholder nell'ambito dell'area di specializzazione Energia e Ambiente insieme a start-up e PMI innovative, la tabella seguente riporta la tipologia di stakeholder e il numero di proposte ricevute.

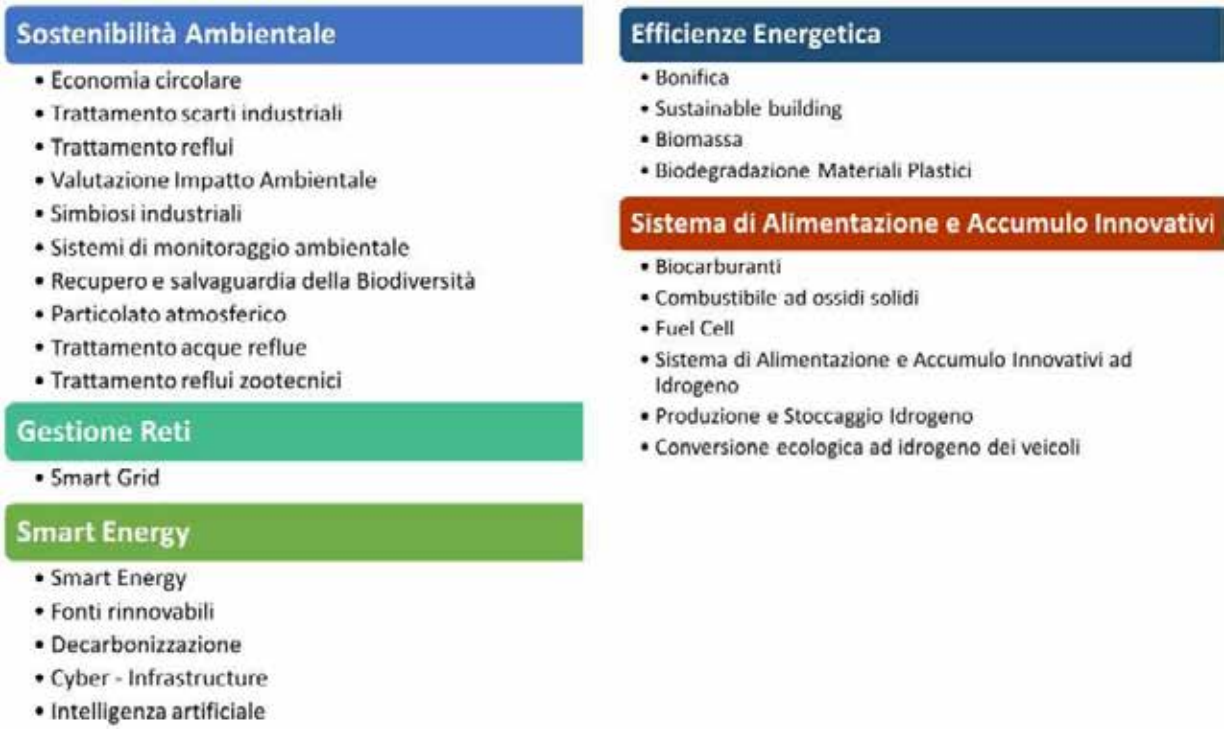
Organizzazione Proponente	Proposte Ricevute
Competence Center, digital innovation hubs, PID	2
Distretto Tecnologico / Aggregazione Pubblico Privata	6
Intermediario di innovazione	8
Università/Centro di ricerca pubblico/privato	26
Grande Impresa	4
Organismo di ricerca di diritto pubblico	2
Associazione datoriale	2
Startup / Startup innovativa	5
PMI / PMI innovativa	5
Privato cittadino	1
Totale complessivo	61

I Cluster tematici emersi sono 5 come di seguito elencati:

1. Sostenibilità Ambientale
2. Gestione Reti
3. Smart Energy
4. Efficienza Energetica
5. Sistema di Alimentazione e Accumulo Innovativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei seguenti grafici è evidenziato per ciascun Cluster tematico l'oggetto delle traiettorie tecnologiche.



Come ultimo step, partendo dai cluster tematici emersi si è affinata maggiormente la ricerca andando ad individuare i seguenti ambiti Tecnologici:

- Efficienza energetica e Smart energy;
- Smart buildings: sostenibilità, resilienza, sicurezza e qualità della vita;
- Gestione della sicurezza di grandi infrastrutture e lifelines urbane e regionali;
- Ambiente e economia circolare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.6 Beni Culturali, Industrie Creative, Turismo

L'area di specializzazione «Beni culturali, turismo e Industrie Creative» è definita dall'integrazione del dominio produttivo dei beni culturali e del turismo con le industrie creative.
Questa area viene rinominata per rendere evidente l'impatto sull'intero sistema dell'industria della cultura che comprende un ventaglio di attività che vanno dalle imprese operanti nel settore del Patrimonio storico-artistico architettonico, alle imprese culturali collegate alla produzione di beni strettamente connessi alle principali attività artistiche a elevato contenuto creativo e infine alle industrie creative che utilizzano la cultura come input per il loro core business.
All'interno dell'industria culturale si ritrovano sia attività riconducibili alle forme di espressione culturale, sia attività in cui la dimensione espressiva si combina ad altre appartenenti alle logiche della manifattura o dell'economia dei servizi più tradizionali che stabiliscono un rapporto di complementarità con l'attività culturale.

Le aziende dell'industria della cultura campane sono poco più di 20.000 e rappresentano il 3,4% delle industrie regionali con un valore aggiunto di circa 3,9 miliardi di euro. La Campania si attesta, così, al dodicesimo posto in Italia per la produzione di valore aggiunto ed al sedicesimo per incidenza occupazionale.

La nascita del distretto Databenc ha consentito di avere uno strumento utile per veicolare la cultura con un impegno in sinergia e collaborazione che ha favorito lo sviluppo di strategie condivise ed azioni di sistema per rendere la cultura da fruire e far circolare maggiormente e più velocemente. A questo si è aggiunta la partecipazione di Università campane, Centri di Studi e Ricerca, Società consortili ed aggregazioni pubblico-private, tra le quali, ad esempio Scabec Spa, ed imprese e/o multinazionali.

Secondo il rapporto Banca di Italia (2019), il settore del turismo si conferma come il settore di maggiore crescita attivando i servizi dei trasporti per l'aumento delle presenze internazionali.
L'andamento positivo del turismo internazionale si è riflesso sul traffico aero-portuale e portuale. Il traffico passeggeri aeroportuale è aumentato nel primo semestre del 10,9 per cento sul periodo corrispondente, con un'espansione più marcata per i voli internazionali (14,7 per cento, dal 9,5).

La Regione Campania sostiene fortemente il processo di innovazione delle istituzioni culturali pubbliche e private, promuovendo l'accesso alle informazioni, implementando l'alfabetizzazione digitale, sviluppando approcci innovativi in termini di organizzazione, condivisione, accessibilità e gestione dei beni culturali. Il 5 marzo 2020, infatti, è stato siglato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania e Mibact per condividere il quadro programmatico ed attuativo connesso alla realizzazione di un «Ecosistema digitale regionale» di informazioni e servizi ad alto valore aggiunto, grazie alle nuove tecnologie dell'informazione, e finalizzato anche a generare benefici per i fruitori e ricadute economiche per l'istituzione culturale.

Nei suoi programmi di attuazione del POR Campania FESR 2014/2020 l'Amministrazione Regionale ha puntato su alcune significative azioni per la digitalizzazione, fruizione, e conservazione del patrimonio culturale. L'Ecosistema regionale della cultura campana sarà dotato di un'infrastruttura tecnologica informativa semplice e centrata sull'utente per permettere l'accesso a tutti alla cultura campana uniformando l'approccio e incentivando l'interoperabilità tra piattaforme ed enti.

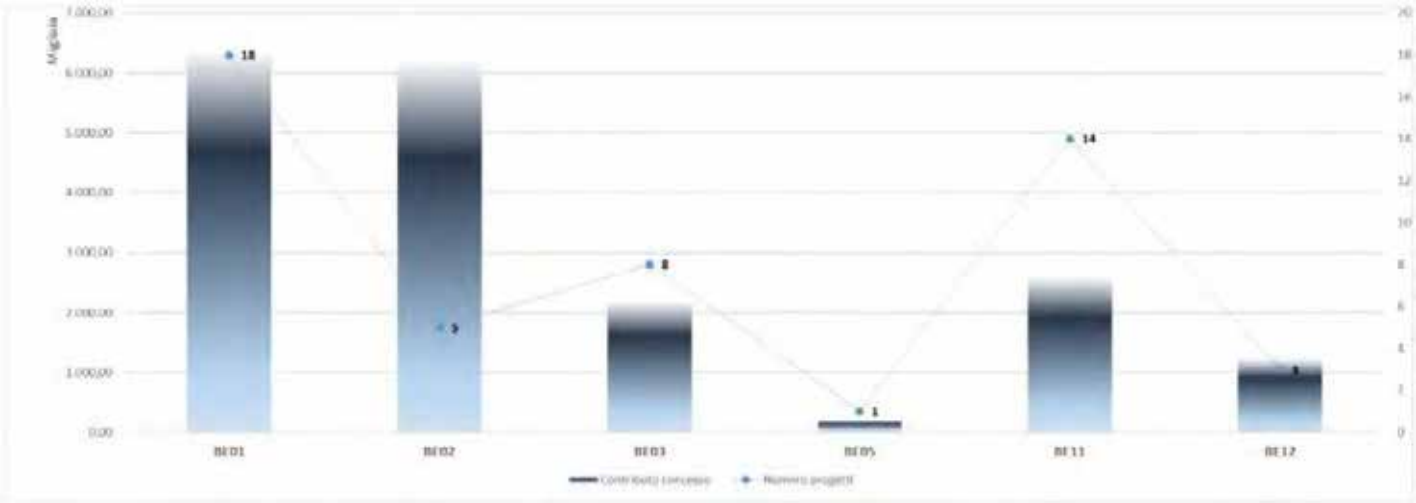
fonte: http://burc.regione.campania.it

La strategia regionale per la costruzione dell'Ecosistema digitale per la Cultura si basa sulla realizzazione di 3 progetti differenti perfettamente integrati tra loro e con il Sistema Informativo della Regione Campania:

- Sistema Informativo Culturale - Move to Cloud
- ArCCa - Architettura della Cultura Campana
- Biblio-ArCCA - Archivio e Biblioteca Digitale regionale

La Regione Campania da sempre punta fortemente sull'area dei Beni culturali e turismo destinando circa 20.000.000 di euro di contributi concessi.

La figura seguente riporta gli investimenti attivati nel periodo 2014-2020 dal POR Campania FESR per l'area di specializzazione "Beni culturali e Turismo".



Per quanto concerne i Beni Culturali e Turismo, la concentrazione maggiore è rilevata dalle traiettorie BE01 «Sviluppo e integrazione dei Sistemi complessi basati su Intelligent Interaction Technologies e location based service», BE02 «Metodologie e Tecnologie a supporto dell'interoperabilità di dati, servizi e processi di governance», BE11 «Tecnologie per la gestione della conoscenza del Patrimonio culturale» e BE03 «Tecnologie 3D per lo scanning, la digitalizzazione e per la produzione di contenuti per la realtà aumentata».

Organizzazione Proponente	Proposte Ricevute
Competence Center, digital innovation hubs, PID	2
Distretto Tecnologico / Aggregazione Pubblico Privata	3
Intermediario di innovazione	5
Regione Campania	3
Università/Centro di ricerca pubblico/privato	29
Totale complessivo	42

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Cluster tematici emersi sono 8 come di seguito elencati:

1. Ambiente
2. Design Esperienze Museali
3. Monitoraggio
4. Realtà Mista
5. Restauro 4.0
6. Salute
7. Smart Cultural Heritage
8. Mobilità

Nei seguenti grafici è evidenziato per ciascun Cluster tematico l'oggetto delle traiettorie tecnologiche.

Come ultimo step, partendo dai cluster tematici emersi, si è affinata la ricerca andando ad individuare i seguenti ambiti Tecnologici:

- Tecnologie per la gestione e la conoscenza del Patrimonio culturale
- Tecnologie per la diagnostica e la conservazione del Patrimonio culturale
- Tecnologie per la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale e dell'industria creativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.7 Nuovi Materiali e Tecnologie Abilitanti

Le nanotecnologie come le biotecnologie sono tecnologie abilitanti, che trovano applicazioni e danno origine a innovazioni in molti settori industriali, contribuendo a determinare ampie gamme di impatto sociale.

L'evoluzione tecnologica che ha permesso di realizzare materiali avanzati innovativi dalle caratteristiche sempre più performanti e la crescente sensibilità del mercato per il risparmio energetico hanno reso i compositi a matrice polimerica particolarmente versatili e adatti a diverse applicazioni. Il contributo delle nanotecnologie ha dato origine a nuovi compositi con funzionalità di grande interesse con svariati settori di applicazione dall'aeronautico/aerospazio, all'automotive, al nautico, al ferroviario, al biomedicale, al microelettronico, alla difesa, tutti presenti nella Regione Campania.

Secondo il rapporto dell'OCSE il mercato globale delle nanotecnologie che dovrebbe raggiungere i 90,5 miliardi di dollari entro il 2021, dai 39,2 miliardi di dollari del 2016, ad un tasso di crescita annuale composto dal 2016 al 2021 del 18,2%. In particolare, il mercato globale dei nano compositi, in termini di valore, dovrebbe raggiungere i 5,3 miliardi di dollari entro il 2021 da 1,6 miliardi di dollari del 2016, ad un tasso di crescita annuale composto (CAGR) del 26,7%, dal 2016 al 2021.

Nel periodo 2007-2013 la Regione Campania ha puntato alla creazione di un Sistema Regionale dell'Innovazione sostenibile e competitivo attraverso la valorizzazione, il potenziamento e la messa in rete delle competenze endogene (Campania in HUB, Audit tecnologico, Agenzia dell'Innovazione, Reti di eccellenza, Dottorandi in Azienda) del territorio regionale e ad azioni finalizzate, da un lato, a stimolare l'investimento privato in ricerca e sviluppo (Campus, Misura 5.2, Cambio, Contratto di Programma regionale per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Regione Campania), dall'altro, ad orientare, secondo una dimensione di sistema e una logica di filiera, gli investimenti per l'innovazione su priorità, sfide e bisogni di sviluppo in grado di favorire il riposizionamento competitivo della Regione nel contesto internazionale (Distretti ad Alta Tecnologia e Aggregazioni Pubblico-Private).

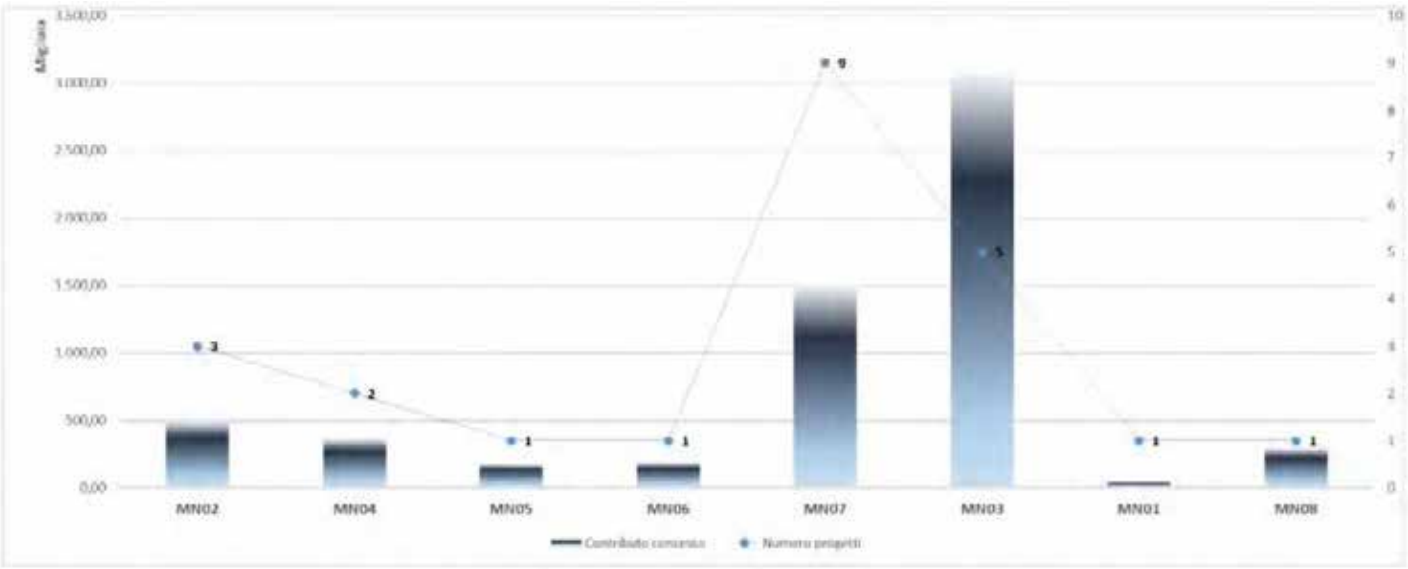
Nell'ambito specifico, la Regione Campania, d'intesa con il MIUR, ha promosso la nascita del distretto tecnologico sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi sulla base di due fattori: la localizzazione geografica ed il dominio scientifico. In questo contesto opera IMAST, una holding di laboratori industriali e pubblici che crea gruppi misti di ricercatori pubblici e privati su specifici progetti di ricerca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da evidenziare anche i laboratori di cui dispone la Campania per lo sviluppo delle tecnologie nell'ambito dei materiali avanzati e nanotecnologie:

- Centro di Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati- CESMA
- Laboratorio per Sistemi LIDAR
- Laboratorio Polveri Sottili
- Laboratorio LEOSIR
  (Laboratorio elettronica organica per strumentazione innovativa di ricerca)
- Laboratorio per le Nanotecnologie
- Laboratorio Film Sottili di Materiali Innovativi
- Laboratorio ad altissime frequenze (THz)
- Laboratorio MUSA per caratterizzazioni elettriche su scala submicrometrica
- Master Lab per caratterizzazioni crio-elettromagnetiche

La figura seguente riporta gli investimenti attivati per il dominio tecnologico Nuovi Materiali e Nanotecnologie nel periodo 2014-2020 dal POR Campania FESR distribuiti in base alle traiettorie coinvolte



La concentrazione maggiore è rilevata per le traiettorie tecnologiche MN07 «Tecniche innovative per un manufacturing avanzato, intelligente ed eco-compatibile di materiali con migliori ad elevate prestazioni e migliori performance produttive» e MN03 «coating mediante funzionalizzazioni chimiche e/o materiali nanostrutturati ad elevata compatibilità con le tecnologie esistenti».

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cluster tematici e traiettorie tecnologiche

La consultazione pubblica avviata nell'ambito del processo di scoperta imprenditoriale per il periodo 21-27 ha riportato la partecipazione dei principali stakeholder nell'ambito dell'area di specializzazione Nanotecnologie e Materiali Avanzati insieme a start-up e PMI innovative, la tabella seguente riporta la tipologia di stakeholder e il numero di proposte ricevute.

Proposta di aggiornamento	Proposta di aggiornamento
Distretto Tecnologico/Aggregazione Pubblico Privata	20
Intermediario di innovazione	8
Università/Centro di ricerca pubblico/privato	28
Grande Impresa	1
PMI/PMI innovativa	3
Competence Center, digital innovation hubs, PID	2
Organismo di ricerca di diritto pubblico	2
Cluster Nazionale Bioeconomia Circolare	2
Totale complessivo	66

I Cluster tematici emersi sono 4 come di seguito elencati:

1. Materiali Avanzati
2. Sostenibilità
3. Nanostrutture
4. Processi Innovativi

Nei seguenti grafici è evidenziato per ciascun Cluster tematico l'oggetto delle traiettorie tecnologiche.

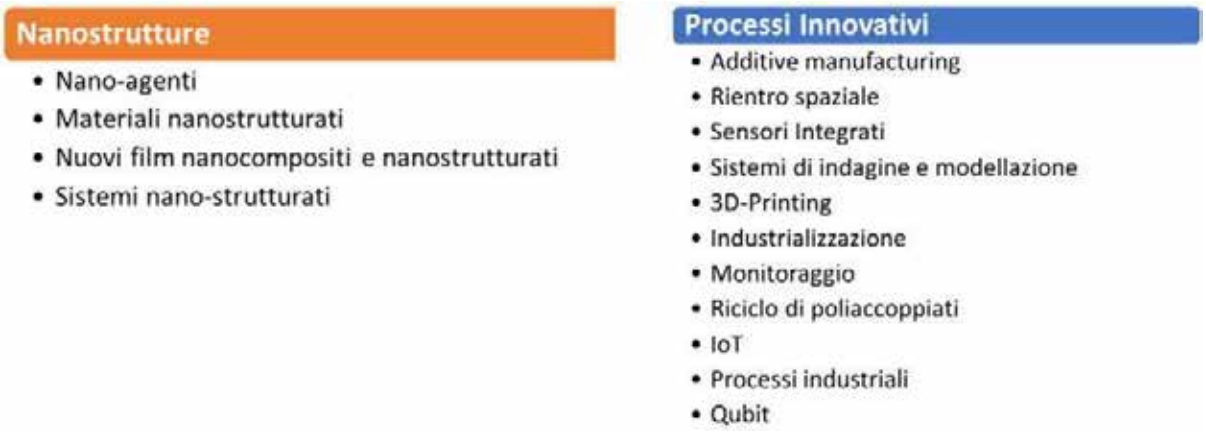
Materiali Avanzati

- Prodotti mono-materici
- Metamateriali
- Fire Retardants
- Adesivi strutturali
- Sistemi polimerici ibridi
- Compositi a matrice termoplastica
- Compositi a matrice ceramica
- Proprietà superficiali
- Plasma freddo
- Materiali avanzati multifunzionali
- Materiali polimerici
- Tessili Avanzati
- Adesivi sostenibili
- Coating multifunzionali sostenibili
- Growing Materials
- Materiali polimerici non biobased
- Materiali polimerici con proprietà superficiali
- Materiali Multifunzionali e multi-purposes

Sostenibilità

- Idrogeno
- Biodegradabilità
- Solar Fuels
- Smart Mobility
- Batterie a ioni di Litio
- Smart materials
- Materiali innovativi per la Decarbonizzazione
- Green Cities
- Superfici antimicrobiche
- Materiali bio based per il trattamento reflui
- Materiali bio based per le batterie post-litio
- Prodotti ad elevata biodegradabilità
- Materiali biodegradabili

fonte: http://burc.regione.campania.it



Come ultimo step, partendo dai cluster tematici emersi, si è affinata la ricerca andando ad individuare i seguenti ambiti Tecnologici:

- Materiali avanzati
- Nanostrutture
- Processi innovativi
- Sostenibilità

4.2.8 Moda

Made in Italy e Design

La RIS3 Campania nel periodo di programmazione 2014-2020 ha individuato, all'interno dell'area di specializzazione Materiali avanzati e nanotecnologie, l'effettiva possibilità di attuare processi di cross-fertilisation al fine di riqualificare, sotto il profilo dei contenuti di prodotto/modalità di processo, il tessuto produttivo di comparti ritenuti emergenti come il Sistema Moda.
Nell'ambito dell'aggiornamento della RIS Campania per il periodo 2021-2027 il settore Moda ha acquisito la connotazione di area di specializzazione.

La Campania, con 32.000 aziende, è la seconda Regione italiana per numero di imprese attive nella moda e design. Il sistema moda in Campania, in particolare, è contraddistinto da più di 4.130 aziende, di caratteristica dimensionale prevalentemente micro (33%) e piccola (60,08%), di cui più di 3.500 impegnate nella confezione e nell'abbigliamento, soprattutto tra Napoli e provincia, Salerno e Caserta, e si conferma una delle eccellenze nell'intero panorama del fashion system italiano ed internazionale. Il comparto è caratterizzato da numerose aziende storiche e di eccellenza, con forti legami territoriali che, in alcuni luoghi, determinano la qualità del paesaggio con siti monumentali di grande pregio. Per quanto riguarda il settore produttivo design

fonte: http://burc.regione.campania.it

oriented, la filiera campana legno-arredo conta 3.776 imprese con 9.750 addetti ed un fatturato di 743 milioni di euro. La struttura produttiva della filiera vede una maggioranza di aziende nel settore legno, che impiegano più di 6.000 addetti, seguito dal settore mobili e illuminazione; nello specifico il 61% del fatturato è prodotto dal settore legno, il 37% dal settore mobili ed il 2% dal settore illuminazione. La Campania esporta circa il 18% del totale prodotto dalla filiera; il settore a maggiore esportazione è quello del mobile con una quota del 23%, con un valore di 62 milioni di euro.

L'eccellenza del made in Italy targato Campania vive un momento di rinnovato successo e può considerarsi uno dei comparti economici che più stanno trainando la ripresa regionale: i dati al 2015 indicano come l'export di tessile-abbigliamento dalla Regione si è avvicinato ai 600 milioni di euro e ha evidenziato una crescita del 1,9% su base annua, in linea con la media nazionale. L'export del solo abbigliamento ammonta a 494 milioni di euro (pari, quindi all'82,6%), in aumento del 1,8% per cento rispetto al 2014. Il 75% circa dell'export regionale è assicurato dalla provincia di Napoli (pur stabile nel 2015), ma anche il territorio di Caserta (+11,4 per cento) e di Salerno (+8,1 per cento) risultano interessati da dinamiche di crescita molto vivaci.
L'import ha invece superato il miliardo e 400 milioni.

Sulla base della tendenza in atto del mercato per le imprese operanti nei paesi avanzati (posizionamento a livello globale sul segmento di mercato più avanzato attento non solo ai contenuti tecnologici e di qualità materiale del prodotto, ma anche a quei contenuti simbolici, immateriali e culturali che possono essere veicolati da un prodotto moda), il cambiamento atteso da perseguire da parte delle PMI consiste nel superare un approccio tradizionale di manifatturiero centrato sulla produzione per accedere ad un modello in cui assume rilievo la capacità di sviluppare un mix strategico fatto di investimenti in:

- tecnologie di processo e prodotto capaci di elevare la qualità materiale della produzione;
- creatività, marketing e distribuzione, in grado di conferire valore immateriale allo stesso prodotto;
- assetto organizzativo per contribuire all'efficienza operativa nonché alla valorizzazione del prodotto anche attraverso l'accorciamento dei tempi al mercato, che va di pari passo con l'importanza assunta dai contenuti simbolici e culturali del prodotto moda.

La Regione Campania offre un supporto costante in favore della manifattura, dell'artigianato e del design "Made in Italy", ineguagliabile e riconosciuto a livello mondiale, nel rapido rinnovamento e nell'adattamento dei processi di evoluzione produttiva e distributiva alle richieste del mercato nell'immediato futuro, attraverso il monitoraggio del cambiamento dei fattori tecnologici di innovazione, come l'intelligenza artificiale, la biotecnologia, la blockchain, la digitalizzazione industriale, CRISPR, l'up-cycling del lusso e ponendo l'attenzione alla sostenibilità della moda etica globale, secondo fattori etico-ambientali condivisi a livello internazionale, obbligatoria per mantenere i clienti "digital-first" sulla frontiera del digital land-grab.

Sulla base di queste evidenze la proposta della Regione Campania per il ciclo di programmazione 2021-2027 prevede la promozione dei processi di innovazione ambientalmente e socialmente sostenibili all'interno delle imprese di settore, verso la completa transizione al digitale ed alla collaborazione uomo-macchina, con particolare attenzione alla qualità dell'ambiente di lavoro ed alla formazione del capitale umano. In tal senso contribuisce ad una riforma strutturale volta ad aumentare la crescita e rilanciare gli investimenti dell'intero paese, in coerenza con quanto raccomandato nei documenti adottati dalla Commissione Europea, tra i punti cardine vi è la sostenibilità ambientale dei processi, dei prodotti e dei servizi delle imprese del settore, con particolare attenzione al sistema dei prodotti. La sostenibilità ambientale dei prodotti è un importante driver di innovazione e promozione delle aziende sui mercati internazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Su input del Ministero dell'Università e della Ricerca, nella definizione del nuovo PNR, la Regione Campania, nell'ambito MODA, ha proposto l'Infrastruttura di ricerca per l'innovazione nel made in Italy con sede presso la Struttura "Officina Vanvitelli" dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli; l'obiettivo è creare le condizioni per legare la ricerca fortemente ai territori produttivi regionali, valorizzare il capitale umano e le risorse locali e per:

- la nascita di un organismo consultivo per la promozione del made in Italy campano: MODEC- Moda e Design in Campania;
- la creazione di un open book digitale che valorizza le aziende storiche;
- un archivio digitale sul capitale umano d'eccellenza (archivi viventi);
- una Fashion Open Map (mappatura conoscitiva delle imprese).

La figura seguente riporta gli investimenti attivati per il settore Moda nel periodo 2014-2020 dal POR Campania FESR distribuiti in base alle traiettorie coinvolte appartenenti a differenti domini tecnologici come le nanotecnologie, i trasporti o le biotecnologie, data la natura trasversale dell'area di interesse.

La concentrazione maggiore è rilevata dalle traiettorie BE03 - Tecnologie 3D per lo scanning, la digitalizzazione e per la produzione di contenuti per la realtà aumentata, MN07 - Tecniche innovative per un manufacturing avanzato, intelligente ed eco-compatibile di materiali con migliori ad elevate prestazioni e migliori performance produttive e TL11 - Metodologie e tecnologie per l'efficientamento dei flussi logistici di merci, persone e servizi. Per quanto riguarda invece il contributo concesso, la traiettoria interessata dal maggior investimento di fondi con un contributo pari quasi a 5 milioni di euro, è la BE02 - Metodologie e Tecnologie a supporto dell'interoperabilità di dati, servizi e processi di governance.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cluster tematici e traiettorie tecnologiche

La consultazione pubblica avviata nell'ambito del processo di scoperta imprenditoriale per il periodo 21-27 ha riportato la partecipazione dei principali stakeholder nell'ambito dell'area di specializzazione Moda, la tabella seguente riporta la tipologia di stakeholder e il numero di proposte ricevute.

Organizzazione Proponente	Proposte Ricevute
Università/Centro di ricerca pubblico/privato	19
Organismo di Ricerca di Diritto Pubblico	3
Associazione Datoriale	4
Grande Impresa	1
Totale complessivo	27

I Cluster tematici emersi sono 3 come di seguito elencati:

1. Ecodesign
2. Innovation Design
3. Made in Design

Nei seguenti grafici è evidenziato per ciascun Cluster tematico l'oggetto delle traiettorie tecnologiche.

Come ultimo step, partendo dai cluster tematici emersi, si è affinata la ricerca andando ad individuare i seguenti ambiti Tecnologici:

- Metodologie, tecnologie digitali e smart per la valorizzazione dei territori, dei patrimoni e dei giacimenti culturali del Made in Campania;
- Sviluppo di prodotti smart, materiali ecocompatibili, fibre e tessili da simbiosi industriale;
- Configurazione di ambienti industriali connessi e collaborativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.9 Trasporti e Logistica

Il dominio tecnologico Trasporti e logistica è prioritariamente identificato dai settori industriali: automotive, costruzioni dei veicoli e dei sistemi di trasporto su rotaia, logistica portuale e aeroportuale, interessando mercati in forte crescita, quali quello della fotonica e dell'elettronica.

L'8,7% del sistema italiano della logistica è concentrato in Campania e l'8,4% riguarda il comparto dei trasporti su strada, il 70,8% delle imprese campane del settore della logistica sono impegnate nel trasporto delle merci su strada, il 21,1% in magazzinaggio e supporto al settore trasporti, il 6,1% nei servizi postali o di corriere.

Le aziende campane del settore Logistica & Trasporto merci hanno dimostrato grande vitalità, sperimentando un andamento economico-finanziario vivace, con una crescita del fatturato del 7% medio annuo tra il 2013 e il 2017 (superiore alla media Paese del 5%), ed una redditività in linea con la media Italia. In particolare, è la filiera logistica campana a mostrare maggiore dinamicità, con una crescita del valore della produzione dell'8% medio annuo (contro una media del Paese del 5%). Sono soprattutto le mid corporate della Campania ad evidenziare una performance nettamente più brillante, segnando un'espansione del giro d'affari superiore al 10% medio annuo e raggiungendo alti livelli di redditività (9,8% nel 2017 contro il 6,3% del settore della logistica a livello nazionale).

Il settore Automotive, rispetto agli altri comparti del settore mezzi di trasporto, è il primo settore industriale in Regione Campania in termini di valore di produzione (nel 2012 oltre 4,5 miliardi di euro) e valore aggiunto (nel 2012 circa 900 milioni di euro). La filiera campana dell'automotive conta oltre 80 imprese e dal punto di vista strutturale si caratterizza per la presenza di significativi poli produttivi rappresentanti da grandi multinazionali (FCA Italy Spa, Magna Spa, Denso Spa, Johnson Control Spa, TOWER Spa, Cooper Standards Spa, Adler Plastic Spa, Rieter Spa), attorno alle quali ruota il sistema locale di piccole e medie imprese, operanti: a monte della filiera, nella fornitura dei materiali, nelle lavorazioni ed attrezzature, nella progettazione; lungo la filiera, nella progettazione e nel testing delle parti, nella costruzione dei componenti, nella realizzazione di sistemi, nella subfornitura specializzata di parti e nella manutenzione.

Nel 2011 nasce Sistema Campania (a seguito di un contratto di programma finanziato dalla Regione Campania), in grado di offrire servizi di innovazione, sviluppo tecnologico e management per l'automotive, cogliendo così in pieno le sfide richieste dalla Regione: potenziamento delle imprese consorziate su traiettorie di sviluppo innovativo per la filiera e integrazione tra i settori collegati, collaborazione effettiva con il sistema della ricerca per lo sviluppo di nuove tecnologie, introduzione di innovazioni di prodotto/processo per lo sviluppo integrato dei sottosistemi della filiera, qualificazione del capitale umano delle imprese consorziate.

L'industria automotive ricopre un ruolo di primo piano nel percorso di internazionalizzazione regionale, generando circa il 18% del totale delle esportazioni manifatturiere e il 39% di quelle dei settori a medio-alta tecnologia, principalmente grazie alla presenza del polo di Pomigliano, in cui sono concentrati grandi investimenti produttivi di importanti aziende del Paese come FCA Italy, Leonardo e Avio Aereo.

La trasformazione dell'industria logistica era già in atto ancor prima della crisi dovuta al lockdown. Alcune aziende di trasporti avevano già cominciato il processo di automazione e digitalizzazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

implementando processi che fanno ampio uso di Big Data ed intelligenza artificiale, ma questioni come l'ultimo miglio e la sostenibilità sono ancora aperte.
La guida dell'OCSE per i Trasporti Ecologicamente Sostenibili o TES propone sei criteri da raggiungere entro l'anno 2030. Tali criteri riguardano:

- il rumore prodotto dai trasporti;
- l'uso del territorio per le infrastrutture;
- le emissioni di biossido di carbonio;
- le emissioni di ossidi di azoto;
- le emissioni di composti organici volatili (VOC);
- le emissioni di particolato.

Gli scenari proposti dal TES in relazione al trasporto merci suggeriscono una migliore gestione della supply chain e più movimenti di merci per via ferroviaria rispetto al trasporto su strada e delineano un modello economico che manterrebbe i livelli di competitività dell'industria insieme agli ovvi vantaggi ecologici e sociali.

Gli obiettivi proposti dal TES richiedono un impegno deciso da parte dei protagonisti del settore logistica e trasporti. La sfida ecologica, infatti, non riguarda solo le istituzioni pubbliche ma anche l'industria, che dovrà affrontare le sfide green adeguando i propri processi lavorativi durante il trasporto merci.

Il MIUR ha deciso di utilizzare i Cluster Tecnologici Nazionali (CTN) come riferimento per la realizzazione del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) e delle posizioni nazionali legate alla nuova programmazione dell'UE, in particolare in relazione ai Fondi Strutturali e ad Horizon Europe, il Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione 2021-2027.

Grazie al Next Generation EU e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, lo sviluppo del settore del trasporto delle merci e della mobilità dei passeggeri ha l'opportunità di realizzare una vera e propria rivoluzione all'insegna della digitalizzazione e della transizione ecologica.

Il Polo "Smart Mobility and Logistics" è un polo di eccellenza e innovazione per favorire la transizione verso una mobilità integrata e sostenibile; il nuovo hub è nato dall'accordo tra l'Università degli Studi di Napoli Federico II e Almaviva. Lo scopo del Polo è quello di divenire un punto di riferimento inclusivo nel processo di transizione digitale dei sistemi di trasporto e della mobilità.
Il Polo lavorerà con un'azione continua e coordinata e sarà fondato sull'innovazione digitale, un fattore che può dare un grande contributo alla necessaria resilienza dei servizi soprattutto se indirizzato ai nuovi paradigmi di gestione dati per offrire servizi sempre migliori all'utenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

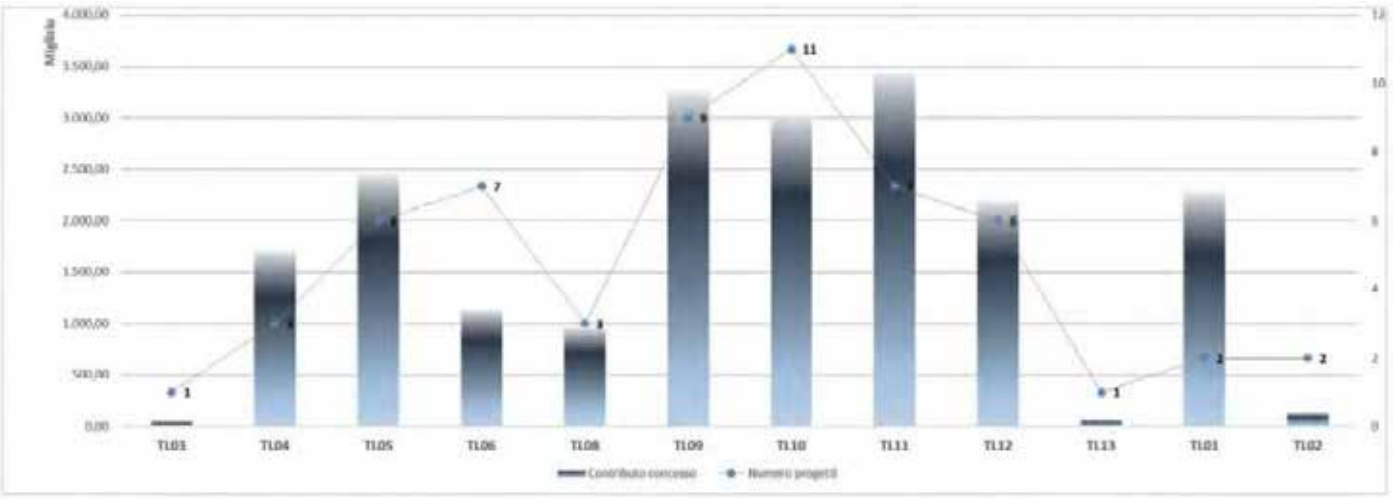
La Campania, nell'ambito del POR FESR 2014 - 2020 ha finanziato:

- 19 progetti nell'ambito del bando "Mobilità sostenibile e sicura";
- Piattaforma Borgo 4.0 - La Piattaforma per la Mobilità sostenibile e sicura realizzata nel Comune di Lioni, in cui saranno ideate, prodotte e testate le auto del futuro su strade "intelligenti". La piattaforma vede la partecipazione di 45 soggetti aggregati (43 PMI, 11 Grandi Imprese, 3 Organismi di Ricerca), 11 partners e un soggetto gestore (Anfia Automotive Scarl), ed intende sostenere gli investimenti infrastrutturali funzionali all'affermazione di nuovi modelli di mobilità, in coerenza con policy pubbliche finalizzate a uno sviluppo equilibrato e alla riduzione delle disparità all'interno del territorio regionale campano, in particolare a favore dei Comuni delle Aree Interne;
- "Smart Stations" - 52 stazioni ferroviarie finanziate attraverso il programma "Smart Stations", investimenti finalizzati al potenziamento e all'incremento degli standard di sicurezza ed ambientali, nonché alla riqualificazione dell'infrastruttura ferroviaria regionale e al miglioramento della sua fruibilità.

Accanto agli investimenti privati di molte aziende del settore, sono state attivate importanti iniziative a supporto dello sviluppo della filiera della mobilità in generale, come la FS Mobility Academy, un percorso di alta formazione post-laurea organizzato dal Gruppo FS Italiane e Università degli Studi di Napoli Federico II.

Un'ulteriore dimostrazione del fatto che il settore dei mezzi di trasporto in Campania è in piena evoluzione è rappresentata dall'aeroporto di Napoli Capodichino, che è ormai quinto in Italia per traffico di passeggeri e primo per tasso di crescita negli ultimi 5 anni, tra i primi 10 aeroporti (+76% rispetto al 2015).

La figura seguente riporta gli investimenti attivati per il dominio tecnologico Trasporti di superficie e logistica avanzata nel periodo 2014-2020 dal POR Campania FESR distribuiti in base alle traiettorie coinvolte.



fonte: http://burc.regione.campania.it

La concentrazione maggiore è rilevata per la traiettorie tecnologiche TL05-Tecnologie per gli azionamenti di propulsione/trazione elettrica ad alte performance, TL09 -Tecnologie per la sicurezza del veicolo e dei passeggeri: soluzioni real time, attive, passive, e di tipo preventivo, TL10 -Sistemi per l'ottimizzazione del traffico e della gestione delle infrastrutture, TL11- Metodo- logie e tecnologie per l'efficientamento dei flussi logistici di merci, persone e servizi, TL12 -Sistemi integrati per la situation awareness ed il supporto operativo per la gestione delle infrastrutture di trasporto, TL01-Nuove tecniche e tecnologie di Testing & Validation per la verifica e validazione per qualifica e certificazione di sistemi e componenti.

Cluster tematici e traiettorie tecnologiche

La consultazione pubblica avviata nell'ambito del processo di scoperta imprenditoriale per il periodo 21-27 ha riportato la partecipazione dei principali stakeholder nell'ambito dell'area di specializzazione Trasporti di superficie e logistica avanzata, la tabella seguente riporta la tipologia di stakeholder e il numero di proposte ricevute.

Organizzazione Proponente	Proposte Ricevute
Competence Center, digital innovation hubs, PID	4
Università/Centro di ricerca	50
Start up	10
Intermediario Innovazione	26
Grande Impresa	36
Totale complessivo	126

I Cluster tematici emersi sono 8 come di seguito elencati:

1. Realtà Virtuale e Aumentata Applicata a Trasporti e Logistica
2. Smart Mobility
3. Piattaforme Digitali - Open Innovation
4. Mobility Security
5. Logistica Integrata
6. Smart Cities
7. Mobilità Sostenibile
8. Sistema di Alimentazione e Accumulo Innovativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei seguenti grafici è evidenziato per ciascun Cluster tematico l'oggetto delle traiettorie tecnologiche.

Realtà Virtuale e Aumentata Applicata a Trasporti e Logistica

- Digital Twin
- Virtual Homologation
- Simulazione Virtuale Ambiente Multifisico
- Humanities and Technologies Ergonomic Aspects
- Human Machine Interface
- Guida Simulata Virtuale
- Prototipazione virtuale di veicoli
- Infrastructure BIM (Building Information Modeling)

Smart Mobility

- Machine Learning
- Sistemi Adas e V2X
- Sistemi di Automazione
- Urban Air Mobility
- Sistemi di Intermodalità
- Mobility as a Service
- Smart and sUstainable Mobility
- Multimodal Travel Services
- Smart IoT Mobility

Piattaforme Digitali - Open Innovation

- Ecosistema Campano della Mobilità

Mobility Security

- IoT per la Sicurezza
- Radar Anticollisione
- Elettronica per i Sistemi di Allerta alla Guida
- Piattaforma Biometrica Aereoportuale
- Piattaforma Aereoportuale Health Travel Assistance
- Door to Door Proactive Passenger Assistant

Logistica Integrata

- KPI per Flussi Logistici
- Turismo Crocieristico
- Piattaforme IT per Logistica Integrata
- Analisi Ciclo di Vita
- Integrazione Verticale e Orizzontale
- Piattaforme IT per Automazione Processi Aziendali
- Trasporto Ferroviario
- Piattaforme IT per Logistica Integrata Aereoportuale
- Piattaforme IT Green Airport

Smart Cities

- Piattaforme IT per Smart Cities
- Monitoraggio Traffico
- Sistemi Smart Road

Mobilità Sostenibile

- Blue and Green Economy
- Materiali Pneumatici Innovativi
- Green Airport
- Riduzione Emissioni

Sistema di Alimentazione e Accumulo Innovativi

- Combustibili ad Ossidi Solidi
- Fuel Cell
- Produzione e Stoccaggio Idrogeno
- Ricarica Fotovoltaica Previsionale
- Combustibili Sintetici
- Fuel Solar Car
- Ibridizzazione Batterie
- Infrastruttura per la distribuzione dell'idrogeno
- Carburanti Green
- Conversione ecologica ad idrogeno dei veicoli
- Sistema di Alimentazione e Accumulo Innovativi ad Idrogeno

Per quanto riguarda gli ambiti tecnologici, si è deciso di confermare quelli definiti per la programmazione 14-20, andando però ad aggiornare le traiettorie tecnologiche prioritarie precedentemente individuate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5

Le priorità strategiche della RIS3

L'impianto strategico della RIS3 2014-2020 era caratterizzato da una impostazione *mission oriented* declinata secondo tre dimensioni:

1. "mission oriented", vale a dire sostegno mirato a programmi ambiziosi di carattere strategico sotto il profilo dell'impatto sul contesto regionale (es. sostegno alle aree scientifico tecnologiche già considerabili d'eccellenza e all'upgrading tecnologico del tessuto produttivo regionale a maggiore potenzialità);
2. "diffusion oriented" finalizzato alla diffusione capillare sul territorio di innovazione, nelle sue varie forme e applicazioni, basato su attività innovative di tipo incrementale, legato all'uso di tecnologie innovative già esistenti, o comunque connesso all'introduzione di nuove soluzioni (non solo tecnologiche) da parte di una ampia platea di beneficiari (es. creazione di un ecosistema regionale innovativo incentrato sulla capacità del contesto di offrire soluzioni smart e sulla nascita di un nuovo tessuto produttivo innovation based);
3. "outward oriented" finalizzato a rafforzare la presenza degli attori regionali nei circuiti europei e internazionali, così da permettere agli attori di eccellenza di accedere con un ruolo significativo alle reti di cluster nazionali e comunitari.

Riprendendo l'approccio mission oriented rispetto alla vision declinata in Campania aperta, inclusiva e attrattiva per un benessere diffuso la struttura strategica derivante dall'aggiornamento della RIS3 per il periodo 2021-2027, è articolata in base a tre obiettivi principali:

1. rafforzare e potenziare il sistema della ricerca e innovazione per le transizioni green e digitali;
2. stimolare la diffusione dell'innovazione nel tessuto imprenditoriale e dei servizi campano;
3. promuovere l'apertura e lo scambio verso partnership e collaborazioni nazionali e internazionali (open innovation).

Le linee strategiche relative a ciascun obiettivo sono organizzate nel piano di azione secondo i tre driver strategici: Capitale umano, Trasferimento Tecnologico e Ricerca & Innovazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6

Evoluzione delle aree di specializzazione verso gli ecosistemi dell'innovazione

La definizione della strategia RIS3 della Campania per il periodo precedente 2014-2020 è partita dalla caratterizzazione del Sistema Integrato della Ricerca e dell'innovazione attraverso l'analisi dei risultati e delle criticità relative alle azioni messe in campo durante i due cicli di programmazione precedenti, al fine di contestualizzare gli elementi salienti della policy RIS3 riguardo la capacità di rinnovare e rafforzare gli ambiti produttivi individuati (embeddedness), promuovere i percorsi di diversificazione correlata (relatedness) e di contaminazione reciproca (cross-fertilisation) tra diversi settori e ambiti produttivi. Le lezioni apprese dai precedenti cicli di programmazione acquisiscono così un ruolo importante nella caratterizzazione della strategia RIS3 in Campania, grazie anche al ruolo centrale svolto dall'Amministrazione regionale nel coordinamento delle azioni di policy dell'ecosistema della Ricerca e dell'Innovazione.
L'approccio utilizzato si è concretizzato, pertanto, nella valorizzazione dei punti di forza consolidati (in continuità con le passate programmazioni) e nella rigenerazione dei settori maturi e di settori in ingresso in nuovi e promettenti mercati. In tale contesto, lo sviluppo dell'ICT per l'abbattimento del digital divide e lo sviluppo di internet superveloce per i cittadini, le imprese e le pubbliche amministrazioni, al fine anche di favorire il miglioramento del livello di servizio e il tasso di fiducia e sicurezza delle reti, hanno determinato le premesse della transizione dei servizi pubblici e privati verso il digitale.

Gli interventi hanno riguardato, attraverso vare tipologie di strumenti attuativi, l'abbattimento del digital divide e la realizzazione infrastrutture di rete a banda ultra-larga; la progettazione e costruzione del Data center regionale e disaster recovery; l'ingegnerizzazione di sistemi Open data; la definizione di piattaforme abilitanti all'erogazione di servizi digitali; la fruizione di servizi on-line in favore di cittadini e imprese. Questi interventi hanno consentito di innescare all'interno del Sistema Integrato della Ricerca e dell'innovazione Regionale percorsi di Knowledge management accrescendo il capitale conoscitivo di cittadini, imprese e PA.

La selezione degli ambiti di intervento è stata perseguita nell'ottica dell'attivazione di processi di evoluzione/cambiamento sostenuti da una maggiore diffusione della conoscenza necessaria affinché la scoperta imprenditoriale potesse avviare i processi di evoluzione del sistema e della società. Il processo di selezione delle aree di specializzazione ha riguardato diversi step di lettura e interpretazione del contesto in termini di potenziale tecnologico e innovativo.
Tale processo di scoperta imprenditoriale è sempre stato affiancato dalla partecipazione degli attori interessati secondo i tre livelli di governance, politico, programmazione unitaria e tecnico amministrativo, definiti nel modello adottato per la costruzione della strategia.

Gli step di analisi del potenziale tecnologico e innovativo hanno portato all'individuazione di Lead Markets ed Emerging markets al fine di identificare i due ambiti strategici:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Ambiti di interesse strategico

che hanno rappresentato "pilastri" del sistema competitivo regionale, su cui sono maturati forti vantaggi competitivi da valorizzare/potenziare attraverso lo sviluppo tecnologico e la valorizzazione delle competenze tecnico-scientifiche, e si distinguono in:

- Produzione: Aerospazio, Automotive, Logistica, Biotecnologie, Turismo, Costruzioni
- Ricerca: Materiali, Nanotecnologie, Energia, Ambiente

2. Ambiti ad elevato potenziale di crescita

che sono caratterizzati da significative possibilità di crescita economica a livello internazionale, per i quali la Regione ha manifestato delle potenzialità inespresse da superare se opportunamente valorizzate con l'applicazione /diffusione di nuove tecnologie di processo e di prodotto:

- Manifattura 4.0, Blue-economy, Bio-economy, Industrie creative
- Questi ambiti possono introdurre innovazione anche nei settori più tradizionali quali l'Agroalimentare e il Sistema Moda

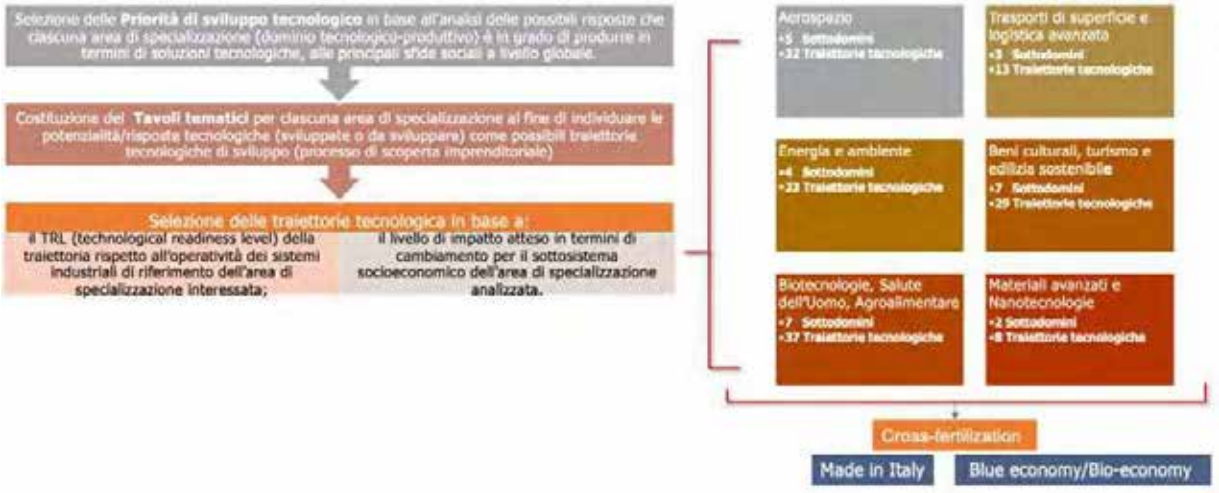
In base a tali distinzioni per il periodo 14-20 sono state definite le seguenti aree di specializzazione come domini tecnologici produttivi di riferimento:

1. Aerospazio
2. Trasporti di superficie e logistica avanzata
3. Energia e ambiente
4. Beni culturali, turismo e edilizia sostenibile
5. Biotecnologie, Salute dell'Uomo, Agroalimentare
6. Materiali avanzati e Nanotecnologie

Per quanto concerne i processi di *cross-fertilisation* inerenti alla contaminazione intersettoriale, è stata analizzata la capacità delle aree di specializzazione di incidere nei comparti tradizionali del sistema produttivo campano come il Sistema Moda e in alcuni comparti emergenti come la Blue economy e la Bio-economy. Questo tipo di analisi è stata affinata da una ampia consultazione pubblica avvenuta attraverso la convocazione dei tavoli tematici.

Il Sistema Moda e la Blue/-economy e Bio-economy non hanno rappresentato nuove aree di specializzazione in aggiunta ai domini tecnologico produttivi, ma ambiti rispetto a cui gli investimenti nelle stesse aree di specializzazione sono stati valorizzati attraverso un'estensione del perimetro di applicazione delle tecnologiche proposte ed in esse sviluppate.
Ciascuna area di specializzazione è stata analizzata in base alle possibili risposte in termini di soluzioni tecnologiche, che acquisiscono la caratterizzazione di traiettorie tecnologiche, alle principali sfide sociali a livello globale.

fonte: http://burc.regione.campania.it



L'attuazione in coerenza con il policy mix della strategia si è avvalsa del concorso di differenti programmi di finanziamento: Contratti di sviluppo, Patto Campania, Piano FSC Imprese e competitività, Piano FSC Ricerca e Innovazione, POC Campania, POC Imprese e Competitività, POC Ricerca, PON FEAMP, PON (FESR E FSE) Ricerca e Innovazione, PON Imprese e competitività (incluso POC e Piano FSC), POR Campania FESR.

In tale contesto, con la Strategia RIS3 del 2014-2020 la Regione ha avviato un imponente programma di investimento con l'obiettivo di intervenire prioritariamente:

- per potenziare e valorizzare le infrastrutture per la ricerca negli ambiti identificati dalla strategia di specializzazione intelligente;
- sostenere gli investimenti delle imprese in innovazione e la creazione di nuove imprese associate a spin off della ricerca, start up e microimprese innovative;
- rinsaldare i collegamenti fra ricerca e mondo produttivo attraverso il rafforzamento della Rete Regionale dell'innovazione, composta dalle Università e dagli Enti di Ricerca pubblici, dai laboratori di ricerca industriale, dai Distretti Tecnologici, dai Laboratori Pubblici Privati, dagli Sportelli per l'Innovazione e dagli Intermediari dell'Innovazione Regionale;
- sviluppare nuovi mercati afferenti a settori di rilevanza sociale (sanità, istruzione, ambiente, cultura, ecc.) e rafforzare le filiere produttive regionali in settori ad alta intensità di conoscenza.

Ciò ha consentito la creazione e lo sviluppo di un vero e proprio Ecosistema regionale dell'Innovazione, composto da Academy, incubatori d'impresa certificati, incubatori e acceleratori d'impresa, startup e PMI innovative, spin-off da ricerca, uffici di trasferimento tecnologico delle Università, centri di ricerca, aggregazioni pubblico-private, dipartimenti universitari.
Un ambiente di Open Innovation in grado di facilitare l'interazione e il reciproco arricchimento, attivando la costruzione di reti lunghe della ricerca stabili e cooperative a livello europeo e internazionale in modo da garantire la presenza di attori dell'innovazione campani in ambiti sovranazionali.

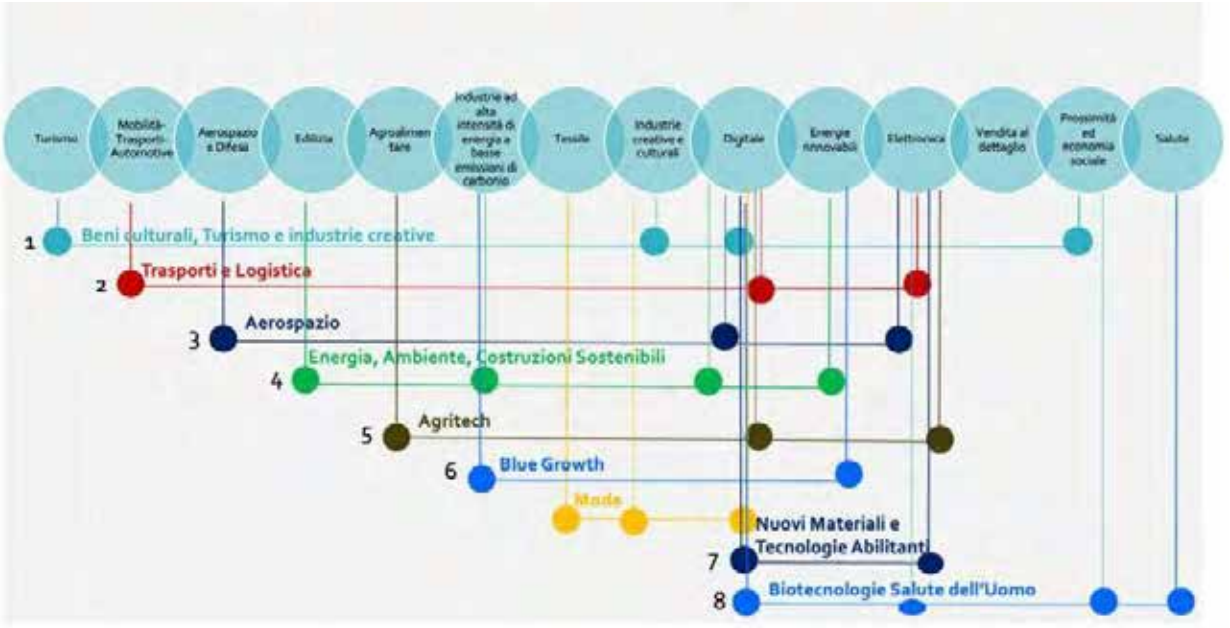
In tale ottica il concetto di ecosistema dell'innovazione come modalità di interpretare le potenzialità del contesto sociale, produttivo e imprenditoriale, nella logica di reti di scambio di conoscenza e innovazione, ha trovato nel percorso di aggiornamento della RIS3 una collocazione più aderente alle nuove sfide da affrontare.

In questo percorso si coglie anche l'impulso della Commissione Europea, che con il documento "*A new industrial strategy for Europe*", rilasciato nel marzo 2020 e aggiornato nel maggio 2021, ha introdotto chiaramente la nozione di ecosistemi per sottolineare il complesso insieme di

fonte: http://burc.regione.campania.it

interconnessioni e interdipendenze tra settori e imprese che si estendono tra i paesi nel mercato unico europeo. L'ecosistema rappresenta uno strumento che consente un approccio dal basso tenendo conto delle specificità dei modelli di business, dell'elevata percentuale di attori (PMI e microimprese) e delle interdipendenze settoriali. La Commissione Europea ha individuato 14 ecosistemi industriali con una spiccata natura paneuropea. La loro composizione è molto eterogenea in termini di composizione settoriale, dimensione e portata e per ciascun ecosistema la Commissione offre informazioni per favorire l'interazione degli attori e aiutare i decisori politici e gli investitori a identificare gli attori più rilevanti all'interno di ciascun ecosistema nella preparazione dei piani di rilancio nazionali e regionali e dei progetti di investimento, nell'ottica della ripresa post-Covid per un rilancio sostenibile.

Le 6 aree di specializzazione individuate nella precedente programmazione sono state analizzate nell'ottica dei processi di rafforzamento degli ecosistemi dell'innovazione già avviati.
Ciò ha consentito, anche in base agli esiti della prima consultazione, di considerare 8 ecosistemi dell'innovazione come risultato nell'analisi effettuata e della correlazione con i 14 ecosistemi industriali individuati dalla Commissione. Nella figura sono evidenziate le correlazioni con gli ecosistemi industriali e gli ecosistemi dell'innovazione (Aerospazio; Biotecnologie e salute dell'uomo; Agritech; Beni culturali, Turismo e industrie creative; Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili; Trasporti e Logistica; Nuovi Materiali e tecnologie abilitanti; Moda; Blue Growth come evoluzione delle aree di specializzazione).



Nel processo di evoluzione delle aree di specializzazione in ecosistemi dell'innovazione alcuni ambiti sono stati modificati dal punto di vista dei contenuti per rispondere in maniera più efficace alle nuove condizioni di contesto. Tali cambiamenti hanno riguardato tre Aree di specializzazione:

1. Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili

L'Area di specializzazione si amplia e rende esplicito la mission di piena adozione delle politiche in grado di trasformare l'economia e la società dell'UE per concretizzare gli ambiziosi obiettivi in materia di clima e sostenibilità. Al contempo rientra in questa area l'ambito Costruzioni - precedentemente compreso come Edilizia Sostenibile in altra area - in virtù di una più ampia rappresentazione delle diverse linee di intervento che non riguardano solo gli edifici del patrimonio culturale, ma, a diversa scala, degli ambienti costruiti, delle aree urbane oltre alle infrastrutture e lifelines.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Beni Culturali, Industrie Creative, Turismo

L'area di riferimento viene rinominata per rendere evidente l'impatto sull'intero sistema dell'industria della cultura che comprende un ventaglio di attività che vanno dalle imprese operanti nel settore del Patrimonio storico-artistico architettonico, alle imprese culturali collegate alla produzione di beni strettamente connessi alle principali attività artistiche a elevato contenuto creativo e infine alle industrie creative che utilizzano la cultura come input e, come già indicato dalla Legge Regionale n.5 del 29 giugno 2021 in cui il Consiglio Regionale all'Art. 21 definisce Disposizioni a favore delle imprese culturali e creative, con l'obiettivo di favorire la crescita dell'economia regionale e, in particolare, sostenere lo sviluppo di nuova imprenditorialità.

3. Nuovi Materiali e Tecnologie Abilitanti

Con questa integrazione si è voluto dare un taglio più ampio e accogliere le tecnologie abilitanti e le innovazioni prodotte in tale settore, con particolare attenzione agli sviluppi della ricerca in aree quali l'AI, la Data Science, Machine Learning, Cybersecurity, le tecnologie di reti fisse e mobili che costituiscono la base degli sviluppi per la maggior parte delle aree di specializzazione. La presenza di competenze e di attività di ricerca in tale settore in Campania (Università, Centri di Ricerca pubblici e privati) sono di assoluto valore e con 55000 dipendenti a Napoli e circa 90000 in Campania il Settore ICT è uno dei più significativi in termini qualitativi e quantitativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7

Cooperazione internazionale

L'Amministrazione regionale ritiene fondamentale, con l'avvio del ciclo di programmazione 2021 - 2027, l'azione derivante dalla mappatura delle opportunità di cooperazione sviluppata dal Vademecum realizzato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con le Regioni e gli altri soggetti dell'innovazione, al quale ha largamente partecipato nel corso degli ultimi mesi supportando pienamente quanto avviato dall'Amministrazione centrale. Per questo motivo l'Amministrazione Regionale darà seguito ad un ampio e strutturato Programma di azione per il rafforzamento delle relazioni con le principali Istituzioni e Agenzie esecutive europee con un presidio sempre più consolidato delle relazioni con il Centro di Ricerca Joint Research Center e con l'adesione ad altre reti (CTN) e cluster di cooperazione interregionale (S3 Partnership, Vanguard Initiative e I3 instrument). A tal fine, l'Amministrazione ha attivato un meccanismo di collaborazione bottom up in grado di segnalare il potenziale innovativo individuato nelle RIS3 regionali. In particolare, il programma pone la priorità sui progetti di cooperazione capaci di contribuire alla transizione digitale e a quella verso lo sviluppo sostenibile, sfruttando al massimo sinergie con altri programmi europei, regionali e nazionali.

7.1 Le piattaforme tematiche RIS3

Le attività di confronto tra le Regioni sui temi legati alle strategie di specializzazione intelligente dei territori, promosse dall'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'ambito del *Laboratorio Nazionale sulle Politiche per la Ricerca e l'Innovazione*, hanno fatto emergere l'importanza di realizzare un'azione di sistema che possa condurre, nel medio periodo, a rafforzare le connessioni tra i sistemi regionali dell'innovazione, sia a livello nazionale sia a livello europeo, con riferimento alla partecipazione alle piattaforme RIS3.

È stato riconosciuto come una maggiore collaborazione tra le Regioni sia essenziale per dare concretezza ad un percorso di rafforzamento delle RIS3 basato sulla valorizzazione delle complementarietà delle traiettorie tecnologiche di sviluppo esistenti a livello dei singoli territori.

In particolare, nella Comunicazione COM(2017) 376 finale del 18.7.2017 *"Rafforzare l'innovazione nelle regioni d'Europa: Strategie per una crescita resiliente, inclusiva e sostenibile"*, si afferma che le piattaforme tematiche sono finalizzate ad *"aiutare le regioni a lavorare insieme sulle loro priorità di specializzazione intelligente, coinvolgendo responsabili politici, ricercatori, imprese, cluster e società civile"*, e si sottolinea che "*le piattaforme tematiche di specializzazione intelligente*

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovrebbero essere utilizzate anche per rafforzare la cooperazione tra le regioni meno sviluppate e interessate da una transizione industriale e quelle maggiormente avanzate, al fine di agevolare la loro transizione industriale e tecnologica".

Le piattaforme tematiche della RIS3 sono state pertanto indicate tra gli strumenti strategici in materia di politiche regionali per l'innovazione e la ricerca, da monitorare nella seconda parte della programmazione e da incentivare in seno al dibattito delle politiche di coesione post-2020. Un più forte e articolato coinvolgimento delle Regioni in dette piattaforme, considerate anche le previsioni dei nuovi Regolamenti relative alla condizionalità abilitante S3, rappresenta in questa prospettiva:

- una condizione necessaria per consentire ai sistemi produttivi e della ricerca regionali di posizionarsi in maniera competitiva nei contesti internazionali e di sviluppare collaborazioni interregionali in materia di ricerca e innovazione;
- un percorso di lavoro utile a rispondere alle esigenze poste dal nuovo quadro di programmazione comunitaria, principalmente in relazione all'obiettivo delle S3 di promuovere il potenziamento della proiezione internazionale dei sistemi dell'innovazione regionali.

In questo scenario, nell'ambito delle attività del Laboratorio nazionale sulle politiche della ricerca e dell'innovazione promosso dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, è nata un'iniziativa mirata a ricostruire il quadro dell'attuale partecipazione regionale a due delle piattaforme europee di cooperazione più strettamente legate alle S3 - la piattaforma delle partnership tematiche S3 promossa dal Joint Research Centre di Siviglia (https://s3platform.jrc.ec.europa.eu/) e la piattaforma European Strategic Cluster Partnerships for smart specialisation investments (ESCP S3 - https://www.clustercollaboration.eu/eu-cluster- partnerships/escp-s3) - al fine di verificare in che misura i soggetti italiani fossero già protagonisti, in questi ambiti, di percorsi di cooperazione.

Obiettivi specifici derivanti dalla partecipazione alle piattaforme S3 per la Regione Campania:

- Realizzare un'analisi costante degli scenari tecnologici e internazionali finalizzata a facilitare l'aggiornamento continuo della Strategia e l'individuazione di potenzialità di sviluppo tecnologico, a partire da una autodiagnosi delle capacità/competenze distintive negli ambiti RIS3;
- valorizzare i collegamenti già esistenti sui temi legati alle Strategie di specializzazione intelligente con altre Regioni italiane ed europee;
- incrementare la capacità di sviluppo di canali diretti di confronto con le istituzioni europee anche in funzione di approfondimenti tematici tra livelli e organismi manageriali;
- coinvolgere PMI e start up innovative nelle attività di cooperazione anche attraverso il supporto di soggetti intermediari dell'innovazione;
- individuare iniziative dal basso funzionali ai piani di sviluppo tecnologico dei soggetti di intermediazione regionale della conoscenza (p. e. Cluster e Poli, Ecosistemi Hub & Spoke);
- valorizzare le infrastrutture di ricerca presenti sul territorio nell'ottica di un accreditamento internazionale;
- portare ad una dimensione internazionale progetti di ricerca industriale finanziati attraverso i fondi strutturali;
- valorizzare le potenzialità degli attori dell'ecosistema regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- aumentare le capacità, la resilienza e la competitività della Campania, mitigando il rischio degli investimenti privati, contribuendo a creare catene del valore europee competitive;
- aiutare gli ecosistemi regionali dell'innovazione a superare i "market failures", collegando "demand and supply side";
- aiutare il tessuto produttivo regionale a costruire portafogli di investimenti in innovazione in aree S3 prioritarie e condivise;
- accelerare l'innovazione (market-uptake and scale-up di soluzioni innovative);
- incrementare le capacità della Regione per partecipare alle catene del valore europee;
- combinare l'approccio S3 bottom-up con il supporto agli investimenti su priorità strategiche dell'UE;
- predisporre azioni specifiche volte a favorire la partecipazione allo strumento I3 Interregional Innovation Investments.

7.2 I Cluster Tecnologici Nazionali Strumenti come attori chiave per l'integrazione della Campania in reti interregionali

L'Amministrazione Regionale, sulla base di quanto già avviato a livello nazionale con i Cluster Tecnologici Nazionali, ritiene utile mettere a sistema sovranazionale la sua esperienza per partecipare a processi di cooperazione interregionale europeo.

I CTN sono per natura soggetti sovra-regionali di integrazione del tessuto territoriale del Paese su tematiche specifiche e come tali uno strumento disponibile per supportare una partecipazione efficace delle filiere regionali della produzione e della conoscenza alle Piattaforme RIS3, attraverso:

- Sostegno alla cooperazione e collaborazione interregionale:
  i CTN hanno insita nei propri modelli di governance la partecipazione attiva e continuativa delle Regioni e hanno reso operativi processi e strumenti per la scrittura di roadmap nazionali di ricerca e sviluppo industriale; tali processi prevedono il coinvolgimento istituzionalizzato e bottom-up degli attori chiave anche dei processi S3 ed in particolare: industria, ricerca, pubblica Amministrazione e, ove di rilievo, anche della società civile. I CTN, inoltre, già aggregano i Cluster / Distretti / Poli regionali attivi nelle aree tematiche specifiche e nativamente garantiscono un continuo confronto con i sistemi locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sostegno ad un maggior coinvolgimento delle Regioni del Mezzogiorno:
  i CTN hanno definito (secondo quanto previsto dalla Legge 123/2017) uno specifico Piano Mezzogiorno e possono quindi alimentare relazioni e animare la partecipazione dei soggetti industriali e di ricerca dei territori del Mezzogiorno, affiancando i Cluster / Distretti / Poli regionali. I CTN possono inoltre essere particolarmente efficaci per rafforzare la cooperazione tra le regioni meno sviluppate e interessate da una transizione industriale e quelle maggiormente avanzate.
- Sostegno ad un maggior coinvolgimento delle PMI,
  anche grazie ad azioni di indagine diretta delle priorità di investimento e sviluppo e alla capacità di sintesi delle istanze ricevute (processo attivato continuativamente per la definizione delle Road-map tecnologiche nazionali).
- Agevolazione dello scambio bidirezionale di informazioni,
  dalle piattaforme ai singoli sistemi regionali (per aumentare la conoscenza di quanto generato nelle piattaforme, sul ruolo svolto dalle regioni, e di come esso può generare ricadute a livello di singolo territorio) oltre che dalle regioni alle piattaforme.

I CTN possono quindi essere utilmente coinvolti nelle fasi di:

1. scoperta imprenditoriale, analisi delle priorità / istanze dei singoli territori e delle diverse tipologie di attori rilevanti (tripla e quadrupla elica), con messa a disposizione di proposte di sintesi, di carattere prettamente multiregionale;
2. animazione territoriale a supporto delle Regioni, con particolare focus sulle Regioni del Mezzogiorno, anche per le fasi di proposta e raccolta istanze da presentare alle Piattaforme, con l'obiettivo di aumentare il livello di cooperazione interregionale (a costi contenibili) e quindi di ricaduta su tutto il territorio nazionale;
3. comunicazione e disseminazione dei risultati della partecipazione alle singole piattaforme, al fine di aumentare il livello di consapevolezza e partecipazione sia delle Regioni non partecipanti, sia degli altri attori (imprese, ricerca, società civile).

Su questo aspetto, la Regione Campania vuole prepararsi ad affrontare le sfide a venire, sviluppando piani d'azione e capacity-building necessari, rafforzando le attività e massimizzando l'esperienza acquisita a livello nazionale con i CTN per attivarsi a livello europeo con le S3 Partnership.

Con specifico riferimento alla partecipazione ai CTN:

1) Nel 2012 il MIUR ha promosso la nascita e lo sviluppo dei primi otto cluster tecnologici nazionali: Aerospazio, Agrifood, Chimica verde, Fabbrica intelligente, Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina, Scienze della Vita, Tecnologie per gli ambienti di vita, Tecnologie per le Smart Communities. Nel 2016 il MIUR ha pubblicato l'avviso per lo sviluppo e il potenziamento di nuovi 4 cluster tecnologici nazionali: Tecnologie per il Patrimonio Culturale, Design, creatività e made in Italy, Economia del Mare, Energia.
   La Regione Campania ha aderito a tutti i 4 cluster e in ognuno di essi si registra una forte presenza degli attori del sistema socioeconomico regionale, inoltre i CTN Economia del Mare e Tecnologie per il Patrimonio Culturale hanno sede in Campania;
2) la Campania conta all'interno dal CTN SPRING (Cluster Tecnologico Nazionale della Chimica Verde) già 7 soggetti partecipanti tra Università, Imprese e Centri di Ricerca come membri al CLUSTER.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) La Campania partecipa, al momento come osservatore, alle attività del CTN CLAN (Cluster Tecnologico Nazionale AGRIFOOD) considerati i notevoli impatti delle sue aree di riferimento quali "Scienze e tecnologie alimentari", l'area "Conoscenza e gestione sostenibile dei sistemi agricoli e forestali", l'area delle "Green technologies", l'area "Bioindustria per la bioeconomia", l'area di intervento "Creatività, design e made in Italy" e l'ambito "Digitale, industria, aerospazio" (per le aree" Transizione digitale – i4.0"; "Intelligenza artificiale" e "Robotica").

4) L'Amministrazione ritiene utile ribadire l'importanza della tematica connessa allo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale - anche grazie alla partecipazione al CTN Smart Communities, Fabbrica Intelligente - le cui modalità di adesione potranno prevedere anche uno specifico soggetto delegato, per il posizionamento dell'ecosistema regionale in quei settori e ambiti di interesse connessi al tema della transizione digitale e sostenibile così come evidenziato - a livello nazionale - dal PNR e PNRR e che saranno parte di importanti programmi di intervento regionale nel periodo 2021 - 2027.

5) Inoltre, si ritiene fondamentale l'afferenza alla traiettoria relativa alla Bio economia, non solo per l'allineamento con i Domini produttivi regionali di riferimento, ma anche in virtù del coordinamento nazionale del CTN BIG (Blue Italian Growth) presso la Stazione Zoologica Anthon Dorn con sede in Campania, confermata dalla convergenza a livello europeo con le attività svolte dalla Bio Economy S3 Partnership.

In virtù di ciò, l'Amministrazione conferma il suo interesse ad approfondire gli esiti delle ulteriori analisi sviluppate dall'Agenzia sui CTN di riferimento con le modalità operative proposte e ha in programma l'inserimento della Campania tra le Regioni con attività strategiche riconducibili alle partnership europee di riferimento (High Tech Farming, Bioeconomy e AI) visti i rilievi di interesse all'interno dei CTN di riferimento.

7.3 Idee operative: spunti per il futuro

A tal fine si ritiene utile sottolineare come di strategico interesse i seguenti profili operativi:

1) Piattaforme tematiche europee promosse dalle Istituzioni di riferimento (S3 Partnership) [Commissione Europea, Centri di Ricerca e Agenzie Esecutive] con lo scopo di agevolare interazioni tra imprese, Cluster, centri di ricerca e Pubblica Amministrazione a livello regionale e mettere in connessione tra loro gli ecosistemi dell'innovazione delle varie Regioni europee per l'avvio di progetti comuni su macroaree quali l'Energia, la Modernizzazione Industriale, l'Agrifood, la Salute, la digitalizzazione, la sicurezza e l'economia, anche attraverso partenariati e l'individuazione dei progetti strategici di co-investimento su tematiche specifiche.

2) Vanguard Initiative. L'Iniziativa Vanguard è una rete europea che si propone di contribuire alla rivitalizzazione dell'industria europea sulla base della strategia di specializzazione intelligente. La Regione Campania si pone come attore di coordinamento e supporto alla partecipazione degli stakeholder regionali ai partenariati sulle tematiche di interesse prioritario, in un'ottica di quadrupla elica, e svolgendo una funzione di accompagnamento e sviluppo dei progetti di investimento tra le cinque aree tecnologiche su cui si concentrano le attività della Vanguard (Stampa 3D, Manifattura efficiente e sostenibile, bio-economia, nanomateriali ed energia).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) L'Amministrazione ha in avanzato corso di approfondimento le modalità di adesione alle partnership coordinate dal JRC nei settori Hight Tech Farming, Bioeconomy, Artificial Intelligence and Human Machine Interface (AI & HMI), dal momento che queste vengono ricondotte e declinate nella RIS3 Campania ai Domini produttivi "Biotecnologie e salute dell'uomo, Agroalimentare, Materiali avanzati e nano materiali, Energia e Ambiente.

4) La Regione Campania considera dette aree di innovazione quali prioritarie al fine di supportare il sistema produttivo regionale nel cogliere e intercettare le nuove opportunità di mercato all'interno delle citate aree di specializzazione tramite un approccio intersettoriale che guarda con maggiore attenzione ai collegamenti tra differenti catene industriali del valore, nell'ottica di qualificare le proprie produzioni e/o aggredire nuovi mercati attraverso un approccio trasversale (sia essa la Manifattura 4.0, Blue-economy, Bio-economy e le Industrie creative e Made in Italy).

5) L'Amministrazione regionale ritiene utile proporre, e si è attivata in tal senso con ACT, JRC e DG REGIO, la costituzione e la valorizzazione di nuove partnership che possano raccogliere le peculiarità dei sistemi innovativi regionali.

6) European Strategic Cluster Partnerships for smart specialisation investments (ESCP-S3) del programma quadro COSME della Commissione europea che contribuisce a rafforzare la competitività industriale e gli investimenti all'interno dell'UE. Attraverso l'adesione all'azione ESCP-S3 la Regione Campania ha promosso la collaborazione delle imprese, in particolare delle PMI, nonché la loro interazione con i centri di ricerca sia all'interno dei cluster che attraverso i raggruppamenti regionali e settoriali.

7) Partecipazione a Processi di Peer Review. L'Amministrazione Regionale ha ritenuto opportuno valorizzare quelle attività e iniziative che possano portare specifico beneficio a tutto l'ecosistema regionale, in particolare attraverso: lo sviluppo di nuove collaborazioni strutturali tra Istituzioni europee e altre Regioni di diversi Paesi dell'UE; la promozione delle attività regionali a livello delle Amministrazioni pubbliche europee, rappresentandone le istanze peculiari dell'ecosistema pubblico regionale con la finalità di dare un respiro europeo alle logiche di ricerca, sviluppo e innovazione del territorio. In questo senso, l'Amministrazione intende valorizzare la sua partecipazione a processi e percorsi di valutazione e valorizzazione delle policy regionali.

8) "Target Supported to Lagging Regions 2" e LR 2020. La Commissione Europea, con il coordinamento del JRC, ha invitato la Regione Campania a partecipare al progetto Target Supported to "Lagging Regions 2". Gli obiettivi principali del progetto sono stati quelli di fornire un sostegno concreto all'attuazione delle S3 in regioni selezionate a bassa crescita e meno sviluppate negli Stati membri dell'UE e di sviluppare un approccio trasversale alle questioni chiave in materia di crescita e governance. Il progetto Lagging Regions ha avuto l'importante obiettivo di perfezionare e facilitare l'attuazione delle strategie di specializzazione intelligente delle regioni partecipanti e, più in generale, di sostenere e migliorare i loro ecosistemi dell'innovazione. L'Amministrazione ritiene e auspica un prosieguo delle attività allineate al ciclo di programmazione 2021 – 2027 su altri ambiti e azioni di policy strategiche che valorizzino non solo il potenziale "Lagging" ma anche quello di crescita ed evoluzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

8

8 Piano di Azione

Il Piano di Azione ha l'obiettivo di individuare, rispetto alle priorità strategiche, le Linee di Azione che specificano gli interventi da attivare contestualmente alla finalizzazione del Programma Operativo Regionale 2021-2027, che recepisce le indicazioni della strategia regionale RIS3.

La costruzione del piano di azione acquisisce in questa fase una struttura iniziale di coerenza con gli indirizzi strategici regionali in modo da orientare gli interventi anche alla definizione delle traiettorie tecnologiche, in una logica flessibile e in sinergia con gli altri programmi nazionali ed europei.

L'inquadramento delle linee di azione per ciascuna priorità strategica è stato impostato in base ai tre driver strategici: Capitale umano, Trasferimento Tecnologico, Ricerca & Innovazione, di cui sotto viene riportata una rappresentazione sintetica nella considerazione che il Piano di Azione e le specifiche azioni operative trovano una loro specifica collocazione all'interno del Programma Operativo Regionale 2021 - 2027:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità Strategica	Driver	Linea di azione
I. Rafforzare e potenziare il sistema della ricerca e innovazione per le transizioni green e digitali	1. Capitale umano	a) Promozione dei Dottorati di Ricerca e Dottorati industriali
		b) Rafforzamento dei programmi di specializzazione formativa dopo il diploma IFTS e/o ITS
		c) Sviluppo delle conoscenze e delle qualifiche necessarie per sostenere l'aumento della competitività, e completare l'integrazione dell'innovazione e il processo di trasformazione digitale dell'economia
		d) Compensare la fuga dei giovani qualificati attraendo lavoratori e ricercatori nelle regioni meno sviluppate
	2. Trasferimento Tecnologico	a) Supportare percorsi di specializzazione scientifico-tecnologica del sistema della ricerca, in grado di contribuire ad accrescere il numero e la dimensione delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza e con il maggiore potenziale di crescita
		b) Sostenere la sperimentazione, in ambiti strategici per il territorio regionale, volta all'applicazione di soluzioni tecnologiche di pronta realizzazione, la disseminazione, nonché la definizione di prodotti innovativi
	3. Ricerca e Innovazione	a) Rafforzare il sistema regionale di Ricerca, Sviluppo tecnologico e Innovazione - prioritariamente nei domini individuati dalla RIS3-Campania
		b) Rafforzare l'ecosistema regionale e il consolidamento di un ambiente fertile per la nascita di nuove imprese ad alta intensità di conoscenza, anche attraverso processi di Open Innovation

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità Strategica	Driver	Linea di azione
II. Stimolare la diffusione dell'innovazione nel tessuto imprenditoriale e dei servizi campani	1. Capitale umano	a) Accompagnamento a forme di occupazione connesse alle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, rivolti ai giovani in transizione dai percorsi scolastici e universitari coerenti con le nuove figure richieste dal mondo del lavoro
		b) Supporto alle scuole per la creazione di laboratori didattici innovativi e/o nuovi ambienti di apprendimento
	2. Trasferimento Tecnologico	a) Operare in favore del trasferimento tecnologico e della trasformazione di nuove idee in prodotti e servizi sostenibili dal punto di vista commerciale offrono servizi avanzati in risposta ai fabbisogni di ricerca e innovazione delle imprese anche per il tramite di Università e Organismi di ricerca
		b) Sostenere progetti di ricerca innovativi nelle imprese che presentino ricadute sul territorio, finalizzati all'avanzamento della conoscenza grazie alle opportunità offerte dalle KET
		c) Sostenere le start-up innovative, incentivare gli investimenti in R&I e nella proprietà intellettuale, migliorare l'accesso al credito, anche attraverso gli strumenti finanziari, per aumentare il livello d'innovazione delle PMI
		d) Attivazione di un processo di trasformazione digitale - anche finalizzata alla digitalizzazione dei processi produttivi e all'introduzione di pratiche e tecnologie digitali nelle micro e piccole imprese
	3. Ricerca e Innovazione	a) Creare o promuovere luoghi e occasioni di incontro fra diversi agenti del processo di innovazione
		b) Agevolare lo svolgimento di attività di ricerca collaborativa e gli scambi di conoscenze, anche di carattere interregionale fra imprese di diverse dimensioni, Università e Organismi di ricerca, anche attraverso accordi e partenariati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità Strategica	Driver	Linea di azione
III. Promuovere l'apertura e lo scambio verso partnership e collaborazioni nazionali e internazionali	1. Capitale umano	a) innalzare le competenze digitali e green attraverso progetti di ricerca basati sul potenziamento delle reti internazionali
	2. Trasferimento Tecnologico	b) Promuovere la cooperazione tra imprese locali ed imprese estere in una fase avanzata di sviluppo tecnologico, disposte a investire in Italia
		c) Sostenere l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese per posizionarsi nelle catene globali del valore, anche attraverso l'adesione a reti di cooperazione e cluster interregionali
		d) Creazione, insediamento di startup e attrazione di nuove realtà aziendali e di capitali,con caratteristiche qualificanti sull'ambiente economico, sociale e naturale
	3. Ricerca e Innovazione	e) Creazione e consolidamento di poli di innovazione, promozione della cross fertilization tra i distretti tecnologici

Le azioni operative di riferimento che consentiranno - pertanto - di focalizzare la policy regionale in chiave di transizione industriale, digitale e green saranno focalizzate su:

1) Rafforzare e qualificare la ricerca e i processi di innovazione dell'ecosistema regionale R&I.

   L'Azione è finalizzata a rafforzare e qualificare l'ecosistema regionale di Ricerca e Innovazione - nelle aree di specializzazione della Strategia RIS3 Campania così come emerso dal processo di scoperta imprenditoriale (EDP) – al fine di accompagnare le imprese regionali verso una transizione industriale, digitale e verde, accrescendo la resilienza dei settori economici produttivi e la presenza degli attori regionali nella catena del valore europeo (EU value chain).

2) Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione.

   L'Azione persegue l'obiettivo di accrescere la competitività delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza e con il maggiore potenziale di crescita, nelle aree di specializzazione della Strategia RIS3 Campania. Tale obiettivo prevede l'attivazione di percorsi di specializzazione scientifico-tecnologica, nonché la promozione di matching tra ambiti tecnologici e settori diversi, in grado di promuovere la cross-fertilisation e il coinvolgimento di attori pubblici e privati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Promuovere la creazione e il consolidamento di startup innovative e spin off, e l'attrazione di aziende e capitali.

L'Azione è finalizzata alla promozione della creazione di nuova imprenditorialità ad alta intensità di conoscenza e del consolidamento di startup innovative e spin off della ricerca, oltre al rafforzamento dell'ecosistema regionale R&I per l'attrazione di nuove realtà aziendali (startup e PMI innovative), attraverso processi di scoperta imprenditoriale (EDP), nelle aree di specializzazione della RIS3.

4) Sostenere la sperimentazione diffusa e la domanda di innovazione della PA per la definizione di prodotti innovativi a beneficio di imprese e cittadini.

L'Azione sostiene la sperimentazione volta all'applicazione di soluzioni tecnologiche di pronta realizzazione negli ambiti RIS3, inoltre promuove la domanda d'innovazione proveniente dalla PA al fine di diffondere l'innovazione proveniente dall'ecosistema R&I generando nuovi mercati e migliorando i servizi ai cittadini mediante il ricorso alle nuove tecnologie.

5) Sostenere politiche attive per la promozione della digitalizzazione e della semplificazione.

L'Azione intende ridurre il digital divide tra cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche, promuovere l'ulteriore sviluppo delle conoscenze - anche attraverso interventi di formazione e capacitazione di cittadini e operatori pubblici e privati - nonché migliorare piattaforme, procedure e servizi pubblici digitali.

6) Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

L'Azione intende sviluppare e rafforzare, anche in sinergia con quanto previsto in OP4, le competenze del capitale umano per favorire la transizione dell'ecosistema regionale verso la smart e green economy. L'obiettivo è assicurare l'ottimale funzionamento delle politiche e degli investimenti per l'innovazione e la competitività delle imprese, mediante interventi sinergici e complementari, finalizzati alla formazione di competenze per la transizione industriale, la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità innovativa.

7) Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese.

L'Azione mira a rafforzare la capacità competitiva delle imprese (PMI), a sostenere la diffusione dell'innovazione, anche al fine di un più rapido recupero dell'impatto negativo della pandemia.

8) Promuovere nuove opportunità di mercato, anche in chiave di sostenibilità e innovazione.

Obiettivo è il rilancio e la riqualificazione delle attività industriali, la riconversione di siti, aree produttive e agglomerati industriali verso un paradigma di produzione sostenibile e innovativa, favorendo il recupero e la valorizzazione delle localizzazioni produttive esistenti (promuovendo la nascita di nuove imprese).

9) Sostenere l'attivazione di un processo di trasformazione digitale, lo sviluppo e la diffusione dell'Information and Communications Technology (ICT) di frontiera.

Le attività saranno finalizzate a promuovere la competitività della PMI attraverso l'evoluzione delle industrie tradizionali in industrie emergenti - "Industria X.0" e modello della "Fabbrica Intelligente" nonché attraverso la digitalizzazione dei processi produttivi e con l'introduzione di pratiche e tecnologie digitali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9

Il Sistema integrato di Monitoraggio e Valutazione

La Politica di coesione, attraverso un forte orientamento al risultato, richiede l'adozione di un approccio di costruzione dei programmi basato sulla Teoria del Cambiamento, con una maggiore attenzione alla capacità di misurare i legami causa/effetto che portano al cambiamento auspicato. Tale impostazione si è tradotta nella definizione di una struttura logica all'interno di ogni programma capace di evidenziare il forte legame tra obiettivi e risultati attesi, e nello stesso tempo nell'attuazione del principio di integrazione per una visione unitaria del cambiamento che si vuole ottenere. Questo approccio è ancora più rilevante nell'ambito dei piani RIS3, in cui la politica di innovazione ha assunto nel periodo '21-'27 una forte connotazione trasformativa in cui le transizioni di sistema rappresentano le nuove sfide che devono essere affrontate.
Le attività di valutazione e monitoraggio sono pertanto integrate in un sistema di flussi di informazione bi-direzionale continuo che consente l'interazione tra i processi attuativi e le attività valutative al fine di fornire indicazioni sull'andamento della strategia.

9.1 Il processo di Valutazione

Il processo di valutazione è fondamentale nell'accompagnare le varie fasi della strategia in base ad una consequenzialità logica ed operativa che consente di mettere in evidenza gli aspetti performanti nei diversi momenti del suo ciclo, ovvero formulazione, attuazione e gestione. Considerando le tre macro-fasi che contraddistinguono il processo di valutazione dei programmi di investimento - valutazione ex-ante, valutazione dell'attuazione e valutazione impatto - possono essere individuate all'interno di ciascuna di esse focus valutativi che rispondono a specifici set di domande di valutazione raccolte dall'interazione dell'Amministrazione con gli stakeholder, individuando nel processo di scoperta imprenditoriale, nell'ambito della governance, i vari momenti abilitanti la valutazione continua. In questo modo si "abilitano" processi di feedback strategici e operativi rispetto alle tendenze rilevate dei cambiamenti in atto.

La valutazione ex-ante richiede un processo di interazione attraverso cui fornire informazioni per migliorare il processo di costruzione della strategia; pertanto, segue un'impostazione metodologica basata sulla configurazione di un *framework* modulare, i cui moduli di valutazione si accendono progressivamente in relazione all'obiettivo operativo che ciascuna fase di programmazione deve raggiungere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Rilevanza della strategia risponde a due domande valutative:

   a. come sono stati identificati i bisogni: che consiste nell'analisi della *correttezza, affidabilità e significatività* dei dati utilizzati, nella validità dell'interpretazione degli stessi, nella completezza dell'analisi in relazione alle lezioni apprese dalla precedente programmazione, nell'*adeguatezza* dei metodi utilizzati per l'individuazione dei bisogni, considerando anche il grado di coinvolgimento degli stakeholder (EDP: fase di consultazione pubblica)

   b. come la strategia risponde ai bisogni identificati: la valutazione del grado di coerenza dell'analisi SWOT con l'analisi socio-economica consente di indirizzare la strategia verso una chiara rispondenza al contesto, e quindi di giungere all'elaborazione della *vision* complessiva della strategia (EDP interazione esperti)

2. Consistenza della strategia risponde a due domande valutative:

   a. quale logica sottintende la strategia costruita: che attiene alla individuazione della teoria e della motivazione alla base della strategia che hanno ispirato la costruzione dell'impianto strategico e giustificato il ricorso all'uso degli investimenti pubblici (EDP - Verifica interazione esperti)

   b. come l'architettura della strategia e le relazioni logiche tra priorità, obiettivi e attività sono coerenti internamente: che ha come finalità la valutazione delle connessioni logiche tra contesto ed impianto strategico, definito attraverso la selezione per ciascun obiettivo strategico dei risultati/azioni attesi, quindi la valutazione della corretta consequenzialità tra priorità, obiettivi e attività. In tale contesto è possibile suggerire il *mix di policy* più adeguato al raggiungimento degli obiettivi della strategia. (EDP – Verifica interazione esperti)

3. Efficacia della strategia risponde a due domande valutative:

   a. in che modo la strategia proposta produce effetti positivi per il sistema regionale: che attiene alla verifica dell'adeguatezza del sistema degli indicatori proposto rispetto alle priorità identificate dalla strategia. In particolare, occorre analizzare la pertinenza e la chiarezza degli indicatori del programma proposto rispetto alla definizione dei risultati attesi e la loro capacità di conseguire gli obiettivi; in tale contesto è importante verificare se i valori obiettivo quantificati relativi agli indicatori sono realistici, tenendo conto del sostegno previsto dai fondi strutturali, anche in un'ottica previsionale di *policy mix*. (EDP: fase di consultazione pubblica)

   b. in che misura la strategia proposta impatta sul sistema regionale: che attiene alla valutazione degli impatti che la politica regionale dell'innovazione riesce a produrre attraverso l'attuazione della strategia. In tale contesto è importante definire gli ambiti di impatto, i target principali e i metodi. (EDP: fase di consultazione pubblica).

4. Sostenibilità ed efficienza della strategia finalizzato alla valutazione dell'efficienza del sistema di attuazione. In tale contesto è molto importante evidenziare i rischi implementativi, legati cioè ai possibili impedimenti che potrebbero rallentare l'attuazione della RIS3, sulla base soprattutto degli ostacoli riscontrati e diagnosticati nella fase di attuazione del precedente piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Valutazione dell'attuazione acquisisce valenza di valutazione in itinere sia complessiva che trasversale rispetto alla strategia e alla sua attuazione con particolare riferimento all'andamento dei risultati attesi e al contributo delle realizzazioni. Il processo di valutazione si caratterizza in fasi prestabilite (es. ad un anno dall'inizio dell'attuazione e a seguire dopo due anni) in cui sono rilasciate valutazioni complessive sull'andamento dell'attuazione e in fasi che sono stabilite successivamente per l'approfondimento degli effetti del programma su specifici obiettivi e focus strategici. Le domande valutative attinenti al processo di valutazione in itinere riguardano:

a. Gli obiettivi indicati nella RIS3 sono ancora pertinenti in relazione ad eventuali mutamenti registrati nel contesto? Sono ancora raggiungibili o necessitano di eventuali correttivi?
b. Quale è il livello di realizzazione delle operazioni? Quale è l'efficienza realizzativa? Qual è il livello di raggiungimento dei target degli indicatori di output e di risultato? Quali sono le criticità riscontrate nell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario?
c. Il sistema di governance sta garantendo un processo di attuazione efficace ed efficiente? Vi è stato un coinvolgimento adeguato degli attori del partenariato istituzionale? Il processo di scoperta imprenditoriale è supportato da attività di coinvolgimento attivo degli stakeholder?
d. Il sistema di monitoraggio risulta adeguato alle necessità di completezza dei dati raccolti, anche al fine della sorveglianza e della quantificazione degli indicatori della RIS3? Quali sono le criticità nei processi e nei meccanismi di attuazione?

La Valutazione di impatto si basa specificatamente sui modelli di causa-effetto costruiti su un disegno valutativo contraffattuale rigorosamente definito per controllare i fattori diversi che influenzano il cambiamento sotto osservazione. Nel processo di valutazione per la RIS3 potrebbe essere utile seguire gli orientamenti che il JRC ha recentemente definito come *Reflections Guiding*: *Smart Specialisation Strategies Impact Assessment* (2021), suddividendo le attività di valutazione di impatto secondo tre importanti aspetti della S3:

1. Impatto dell'attuazione della S3 sulla governance
   i. Accordi istituzionali nuovi o potenziati
   ii. Stakeholder nuovi o potenziati
   iii. Miglioramento della capacità amministrativa
2. Impatto dell'adozione della S3 sugli ecosistemi dell'innovazione
   i. Cambiamento prodotto ed effetti
   ii. Fattori che innescano i cambiamenti
3. Impatto dell'adozione della S3 in termini di crescita e occupazione
   i. impatto della S3 in termini macroeconomici
   ii. impatto della S3 differenziato per "settori"
   iii. impatto della S3 sulla crescita e occupazione

In base alle tre macroaree di impatto, il documento citato offre una batteria di indicatori che consente di condurre un'analisi valutativa dell'impatto.

In questo modo è possibile definire ad inizio programma la situazione di partenza e durante l'attuazione verificare l'andamento degli indicatori selezionati al fine di definire il comportamento del cambiamento attivato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.2 Il sistema di monitoraggio della RIS3

La strategia definita e i risultati raggiunti in itinere, nonché eventuali azioni correttive, sono tutti elementi che potranno essere tenuti sotto controllo tramite il sistema di monitoraggio della RIS3. Tale meccanismo, a supporto della valutazione (al fine di misurare l'impatto e l'efficacia delle politiche e delle singole azioni introdotte), risulta uno degli strumenti fondamentali attraverso cui realizzare una attività tempestiva di controllo preliminare della configurazione della strategia per consentire di modulare e adeguare il processo strategico agli eventuali cambiamenti dello scenario interno ed esterno alla Regione.

Il monitoraggio della RIS3 equivale quindi al monitoraggio del cambiamento in corso nei sistemi produttivi e nel contesto sociale rapportandolo agli obiettivi della RIS3. Difatti la strategia identifica dei percorsi di cambiamento, ovvero delle tematiche e delle rivoluzioni tecnologiche, così come dei driver dell'innovazione e dell'ammodernamento dei servizi per i quali è possibile definire possibili interventi, strumenti e relativi obiettivi previsti.
Lo scopo del sistema di monitoraggio è verificare la realizzazione dei cambiamenti previsti, della loro direzione e intensità. Dunque, si tratta di identificare degli indicatori, che possano quantificare le alterazioni rilevabili individuate dalla RIS3 piuttosto che di interpretarne o di stabilirne le cause e che attraverso le attività di valutazione possano rispondere ai requisiti di adeguatezza rispetto agli ambiti di policy.

In questo quadro, diventa opportuno sottolineare soprattutto la rilevanza dei criteri 1, 3 e 4, precedentemente descritti, della condizione abilitante "buona governance della S3" prevista dalle politiche di coesione 2021-2027. Dal momento che l'attenzione al soddisfacimento di questi criteri durante l'intero periodo di programmazione non si risolva in un mero adempimento formale, è necessario prevedere un'attività di monitoraggio continuo dei progetti di ricerca e sviluppo finanziati nell'ambito degli interventi che attuano la S3, non solo considerando i progetti finanziati con i fondi FESR, ma anche le principali fonti complementari nazionali ed europee (ad esempio MISE, PNRR, i Programmi Quadro europei per la ricerca e l'innovazione, ossia Horizon 2020 i cui progetti possono concludersi oltre il 2020 e il nuovo programma Horizon Europe).
Infatti, affinché sia davvero utile a fornire un'analisi aggiornata degli ostacoli alla diffusione dell'innovazione, a misurare la performance e a consentire all'Amministrazione regionale di governare il processo di scoperta imprenditoriale, il monitoraggio dovrebbe prevedere l'uso sistematico di dati aggiornati sulle tendenze tecnologiche in atto e sugli scenari rilevanti.

Per mappare, valutare e monitorare le sinergie fra gli interventi nazionali ed europei con quelli regionali, è fondamentale definire un modello per il coordinamento delle diverse misure che sia unico e trasversale. A tal fine di seguito si propone un modello basato sul TRL -Technology Readiness Level - del progetto candidato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tal senso, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile del Millennio, la Regione Campania intende valorizzare il sistema di monitoraggio anche attraverso strumenti digitali, quali App e/o Piattaforme integrate che, grazie alla raccolta intelligente dei flussi di informazione chiave lungo la value chain, consentano di creare una vera e propria "carta di identità digitale" dell'ecosistema regionale, in grado di generare numerosi benefici per gli attori coinvolti in termini di trasparenza e valorizzazione delle informazioni così da avere un quadro complessivo degli indicatori della Strategia di Specializzazione Intelligente e dell'Agenda Sostenibile.

9.3 Criteri per un efficace sistema di monitoraggio della RIS3

Come definiti dal JRC nell'articolo "*Assessing Smart Specialisation: Monitoring and Evaluation Systems*", i criteri per un efficace sistema di monitoraggio della RIS3 sono i seguenti:

- definire gli obiettivi di ciascuna area di specializzazione della RIS3;
- quantificare la distanza tra aspettative e realtà degli interventi, evidenziando l'impatto socioeconomico della RIS3;
- raccogliere, organizzare e trasmettere sistematicamente informazioni sugli sviluppi degli interventi di policy. Il sistema di monitoraggio e valutazione deve essere dotato di un sistema di gestione dei dati che permetta di prendere decisioni, basandosi sulla qualità e veridicità dei dati;
- produrre informazioni a supporto dell'adeguamento e del miglioramento della progettazione delle azioni politiche regionali, contribuendo così a un processo di apprendimento ciclico che permetta la comprensione del rapporto tra risultati effettivi e risultati attesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oltre agli obblighi di legge direttamente derivanti dalla normativa sui fondi SIE, il sistema di monitoraggio della RIS3 va inteso come uno strumento gestionale fondamentale per l'adozione della Strategia di Specializzazione Intelligente. Difatti, un sistema di monitoraggio mal costruito ostacolerebbe la capacità di affrontare efficacemente le esigenze di sviluppo del territorio e potrebbe impedire la corretta attuazione della strategia.
Dunque, per essere uno strumento adeguato ed efficace, il sistema di monitoraggio della S3 dovrebbe riflettere la logica di intervento della strategia. In particolare, il sistema di indicatori dovrebbe essere collegato a obiettivi specifici e ai cambiamenti attesi esplicitamente definiti e identificati per ciascuna delle aree prioritarie della RIS3.

Per un monitoraggio costante e puntuale della Strategia di Specializzazione Intelligente, nell'ottica di ricondurre tutte le attività di monitoraggio legate alla politica di coesione all'interno di un unico quadro conoscitivo, una quota significativa di indicatori discendono da quelli riguardanti i nuovi obiettivi di policy definiti dalla Commissione Europea per il periodo 21-27 e adottati dalla Regione Campania nel Documento Regionale di Indirizzo Strategico 21-27.
In particolare, ci si è soffermati sugli indicatori relativi agli obiettivi di policy 1 e 3, maggiormente interessati all'attuazione della S3, a cui sono stati aggiunti alcuni indicatori concernenti i temi Cultura e Salute, definiti come prioritari dalla Regione Campania. Nel dettaglio la Regione Campania, per il nuovo periodo di programmazione 2021-2027, ha declinato la propria strategia, in primo luogo, sui cinque obiettivi di policy dettati dalla Commissione Europea:

- Una Campania più Intelligente
- Una Campania più Verde
- Una Campania più Connessa
- Una Campania più Sociale
- Una Campania più vicina ai cittadini

Inoltre, come detto precedentemente, si è deciso di dare rilevanza particolare a tre ambiti strategici ritenuti di rilievo per uno sviluppo organico del territorio:

1. Salute:
   inteso sia come un'eccellenza, in cui continuare a investire in ricerca e innovazione,
   sia come obiettivo strategico, per assicurare sul territorio servizi omogenei e di qualità.
2. Cultura:
   inteso come fattore di identità regionale, di conoscenza e ambito produttivo di valorizzazione del turismo; volano di innovazione, crescita sostenibile, occupazione e formazione.
3. Legalità e inclusione:
   inteso come promozione dei diritti e pilastro di attuazione dei valori costituzionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oltre questi indicatori, al fine di valutare in maniera puntuale e immediata, da un lato le azioni politiche messe in campo dalla Regione, e dall'altro misurare la direzione e l'intensità del cambiamento atteso nei sistemi produttivi rispetto agli obiettivi tecnologici della strategia, si fornisce una prima proiezione per le aree di specializzazione regionale.
L'obiettivo è quello di realizzare un modello di monitoraggio della strategia di specializzazione intelligente che, come proposto dal JRC nell'articolo "*Assessing Smart Specialisation: Monitoring and Evaluation Systems*", permetta di:

1. misurare l'output della strategia monitorando l'uso e gli output degli investimenti pubblici
2. studiare l'evoluzione dei domini di specializzazione che sono stati selezionati nell'ambito dell'EDP al momento della progettazione della strategia
3. esaminare le ulteriori implicazioni dell'attuazione della strategia sui diversi soggetti coinvolti, dalla pubblica Amministrazione ai singoli beneficiari

9.4 Definizione degli indicatori rilevanti per la RIS3

Le tipologie di Indicatori del sistema integrato di monitoraggio e valutazione possono essere così articolate:

- indicatori di output
- indicatori delle aree di specializzazione regionale
- indicatori di contesto

Nello specifico gli indicatori individuati assolvono a tre specifici obiettivi:

- Misurare il livello di implementazione delle politiche e delle relative azioni messe in campo. Si tratta cioè di misurare l'output delle politiche regionali in termini di operazioni realizzate (progetti approvati, investimenti ammessi, contributi erogati, beneficiari finanziati, occupazione creata, ricercatori formati, ecc.). Per questo obiettivo vengono definiti opportuni indicatori di output, che devono essere articolati sulla base delle priorità della S3. L'unità elementare di rilevazione è ogni singola operazione finanziata, a prescindere dalla sua natura e dal numero di beneficiari. Un'operazione può essere un progetto di ricerca, un contributo per un investimento, un finanziamento a fondo perduto o l'erogazione di un credito per una start-up, un master di alta formazione, la concessione di un contributo per assunzioni in alto apprendistato, la realizzazione di una infrastruttura, ecc.
- Misurare il livello di specializzazione dei 6 sistemi produttivi regionali con riferimento alle traiettorie tecnologiche individuate dalla S3.
  L'obiettivo è quello di valutare, attraverso un'analisi basata sul monitoraggio dei progetti per singola traiettoria tecnologica di specializzazione, la direzione dei cambiamenti in corso e le interazioni tra i vari stakeholders del territorio. Inoltre, attraverso un innovativo metodo di acquisizione delle informazioni in fase di candidatura del progetto sarà possibile clusterizzare progetti e beneficiari per tag e ambiti progettuali così da individuare nuove direttrici di specializzazione regionale e al tempo stesso suggerire la formazione di partenariati specializzati. Per questo obiettivo vengono definiti opportuni indicatori delle aree di specializzazione regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Misurare i cambiamenti strutturali delle condizioni di contesto regionale.
  Al fine di consentire un'attività di benchmarking rispetto alla media nazionale/europea o di regioni comparabili con la Campania, sono stati adottati indicatori di contesto già rilevati da fonti statistiche ufficiali

Dopo aver individuato gli indicatori correlati direttamente alla Strategia è fondamentale definire l'attivazione di strumenti specifici per la raccolta dei dati e l'elaborazione dei pertinenti indicatori.

Per misurare l'efficacia delle iniziative attinenti alla Strategia S3 risulta pertanto rilevante la realizzazione di un monitoraggio sistematico e puntuale dei risultati prodotti dall'azione regionale (risultati attuazione RIS3), consentendo di ridefinire e rimodulare in progress i diversi strumenti e obiettivi delle politiche in materia di RS&I e Società dell'Informazione, al fine di aumentarne l'efficacia e l'efficienza. Per fare ciò sarà necessario sviluppare o in alternativa adattare un sistema informativo per la rilevazione degli indicatori della Strategia. Ad oggi le informazioni inerenti progetti e iniziative correlate alla RIS3 provengono dal SIM, che non consente però di monitorare e pianificare in maniera strategica, attraverso sistemi di business intelligence, il processo e l'erogazione del finanziamento. Difatti mancano le funzionalità a supporto della raccolta e elaborazione delle informazioni relative sia all'evoluzione di variabili di contesto del territorio, sia allo stato di attuazione sulle iniziative attuate, sull'andamento della spesa, anche disaggregata per obiettivi specifici, Aree di specializzazione e traiettorie tecnologiche prioritarie.

Al fine di definire un aggiornamento puntuale e semplificato del sistema di monitoraggio sarà fondamentale richiedere sempre ai beneficiari, in fase di candidatura del progetto, le informazioni relative sia alle aree di specializzazione regionale, all'ambito tecnologico e alle traiettorie tecnologiche che quelle anagrafiche per la corretta individuazione della tipologia di beneficiari, l'identificazione delle connessioni sul territorio tra mondo della ricerca e mondo dell'impresa e infine per la localizzazione dei finanziamenti. Da un punto di vista operativo bisognerà raccogliere in maniera univoca i dati, guidando il caricamento tramite procedure chiuse così da limitare eventuali errori di inserimento insiti nelle procedure aperte.

A tal fine l'interfaccia operativa e strategica sarà il sistema SURF, che raccoglierà i dati relativi ai singoli interventi attuati nell'ambito dei Programmi e permetterà di consultare online gli indicatori di monitoraggio della RIS3 e le principali evidenze emerse dell'attività di valutazione, sotto forma di tabelle, grafici dinamici e infografiche, e, laddove possibile, scaricare in formato open quanto emerso delle indagini condotte. Inoltre, il sistema dialogherà con le banche dati nazionali ed europee per garantire un aggiornamento immediato degli indicatori individuati.

Nel dettaglio il sistema garantirà due livelli:

1. monitoraggio ordinario:
   livello amministrativo/procedurale che permetterà alle altre direzioni (Ufficio per la Crescita e la Transizione Digitale, Direzione Generale Ricerca e Innovazione, Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive) di accedere e verificare lo stato procedurale e l'avanzamento economico ed amministrativo dei progetti;
2. monitoraggio rafforzato:
   livello qualitativo che permetterà all'ufficio RIS3 di avere contezza che gli interventi introdotti siano allineati con gli obiettivi progettuali individuati e coerenti con le spese dichiarate.

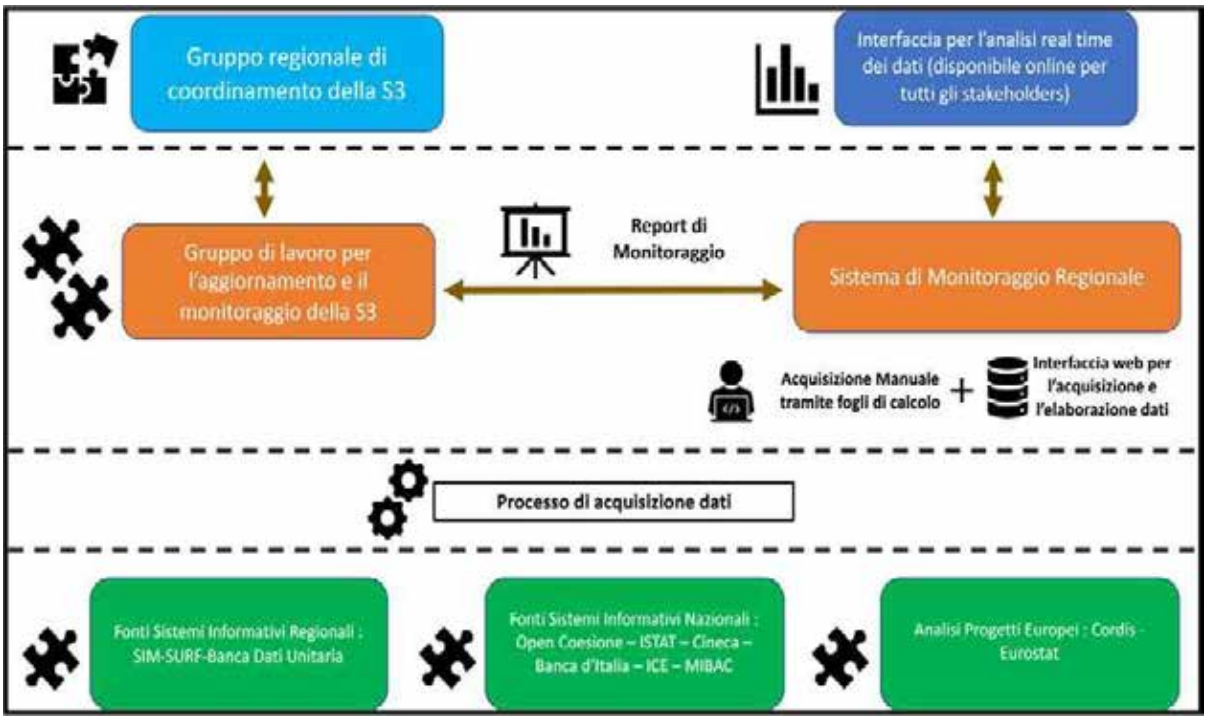
fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal punto di vista del commitment dell'Amministrazione Regionale sullo specifico criterio collegato si evidenzia come il sistema verrà realizzato entro il 2023. Attualmente l'Amministrazione Regionale è impegnata nel coordinamento delle interazioni tra gli Uffici competenti per l'aggiornamento del sistema regionale SURF propedeutico alla preparazione/predisposizione/fruizione e recepimento dei bandi e avvisi pubblici regionali che abbiano un'afferenza con la Strategia Regionale RIS3. Questa attività è funzionale al popolamento degli indicatori allegati, che verranno popolati nella fase immediatamente successiva secondo i contenuti specifici della Strategia.

Per semplificare il processo di data collection, in allegato è stato inserito il documento contenente la progettazione dei campi da reperire, con l'indicazione della tipologia e delle fonti da cui reperire il dato, al fine di popolare gli indicatori di output e delle aree di specializzazione regionale così da avere una situazione aggiornata in tempo reale degli indicatori della RIS3 e al tempo stesso monitorare i trend tecnologici/traiettorie più diffuse a livello regionale, così da poter indirizzare i finanziamenti verso aree/traiettorie tecnologiche prioritarie.

Per fornire un'analisi qualitativa e trasparente si costruirà un'interfaccia per la consultazione di indicatori selezionati che verrà inserita in una sezione dedicata del sito web della RIS3 Campania.

Di seguito si fornisce una rappresentazione grafica del flusso precedentemente descritto.



fonte: http://burc.regione.campania.it

9.5 Questionari Ex-ante ed Ex-Post

La prima fase dell'acquisizione dei dati avverrà, come detto in precedenza, tramite la ricezione di questionari uniformi, compilati dai beneficiari in fase di candidatura del progetto. In questa fase all'interno del questionario sarà presente una sezione "Anagrafica del progetto e del beneficiario" e una sezione "Classificazione Specifica di Progetto" in cui sarà possibile associare univocamente i progetti alle aree e alle traiettorie di specializzazione regionale nonché clusterizzare progetti e beneficiari per tag/parole chiave e ambiti progettuali.
(Nel caso in cui il progetto fosse in partenariato è necessario che i questionari vengano compilati da ognuno dei componenti del progetto.)
In sede di rendicontazione, verrà richiesto ai beneficiari di fornire ulteriori informazioni relative al progetto e all'evoluzione della loro organizzazione. Tali informazioni confrontate con quelle offerte in sede di proposta del progetto, consentiranno di misurare e valutare le caratteristiche chiave del progetto, i suoi risultati e l'indice di propensione all'innovazione del beneficiario.

A titolo esemplificativo è stata inserita, nel documento allegato, una sezione "Valutazione Impatti e Cambiamenti Innovativi".

Di sotto riportiamo una lista di domande, che però andrà adattata ad ogni bando:

- Tipologia di Innovazione Adottata (Prodotto - Processo - Organizzativa e/o di Mercato)
- Tipologia di Sostegno Pubblico Ricevuto (Regionale - Nazionale - Europeo)
- Spesa Media in Innovazione
- Tipologia di spesa in innovazione (Spese per consulenze tecnico-scientifiche - Spese per impianti, macchinari e attrezzature - Spese per deposito IP (brevetti, marchi) - Spesa per personale impegnato in attività di R&S - Attività di R&S interne - Attività di formazione legate all'innovazione)
- Numero di domande di brevetti previste correlate al progetto
- Numero di domande di marchi previste correlate al progetto
- Numero di persone (dipendenti, addetti a ricerca e sviluppo, ricercatori) assunte per implementare il progetto
- Profilo delle persone (professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, alta dirigenza, professioni tecniche) assunte per portare a termine il progetto
- Numero di spin off aziendali nati a seguito dell'implementazione del progetto
- Il progetto ha generato nuove relazioni professionali/collaborazioni? Sì/No (Se sì indicare se si tratta di Soggetti con competenze tecnico-scientifiche e/o Partner Industriali)

Queste informazioni confluiranno in Indicatori di Risultato della RIS3 utili a misurare il grado di efficacia della strategia rispetto agli obiettivi prefissati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In allegato è stato inserito il modello proposto.

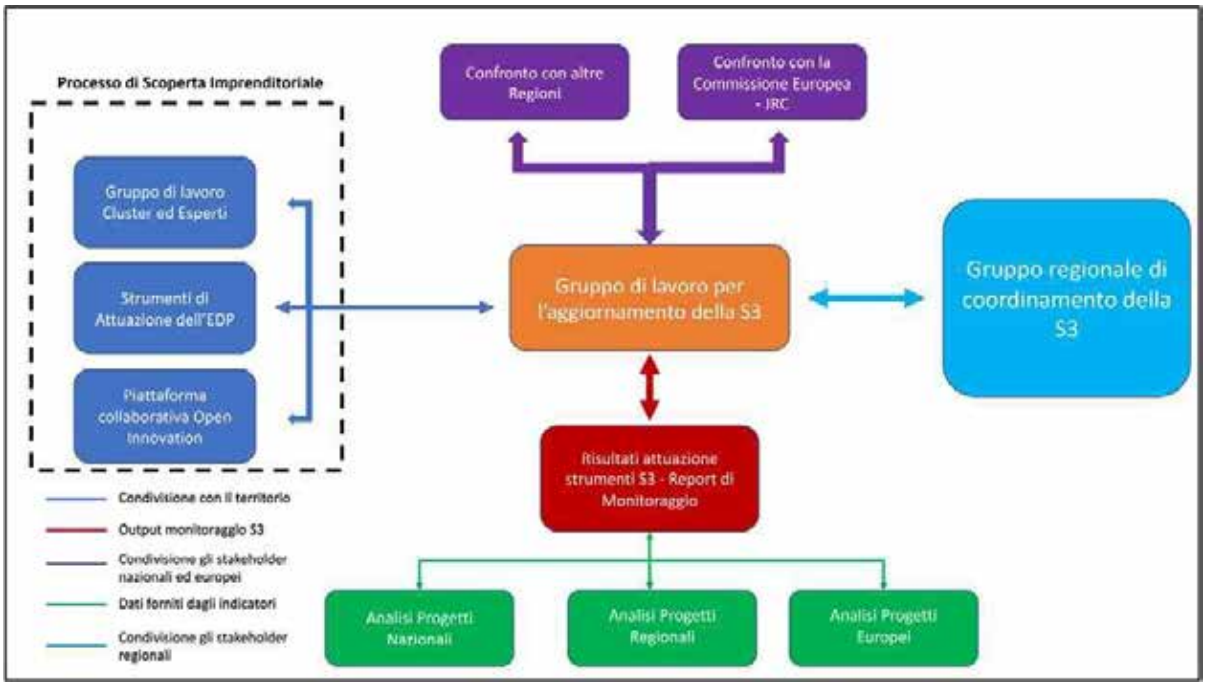
Il processo di acquisizione dei dati per la prima fase verrà effettuato manualmente. L'obiettivo è però quello di automatizzare questo processo, in prima battuta per quanto riguarda le Fonti Regionali, e successivamente far dialogare il sistema di monitoraggio anche con le principali banche dati nazionali ed europee.

La cadenza di aggiornamento per questa prima fase può essere così scandita:

- Fonti Regionali:
  Aggiornamento Mensile; Propedeutico all'aggiornamento degli Indicatori di Output e delle Aree di Specializzazione Regionale
- Fonti Nazionali:
  Aggiornamento Trimestrale (Allineamento con i rilasci delle principali banche dati); Propedeutico all'aggiornamento degli Indicatori di Contesto
- Fonti Europee:
  Aggiornamento Annuale; Propedeutico all'aggiornamento degli Indicatori di Output e delle Aree di Specializzazione Regionale

9.6 Governance del monitoraggio

Nella seguente immagine è rappresentato il processo di monitoraggio e di revisione della RIS3 della Regione Campania.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il popolamento iniziale verrà fatto mediante fogli di calcolo ricavati dai seguenti sistemi informativi e organizzati come da file allegato:

- Banca Dati Unitaria
- SIM
- SURF
- Open Coesione
- Cordis
- Cineca
- Registro delle Imprese

Specifici per gli indicatori di output - aree di specializzazione regionale

- Istat
- Infocamere
- Banca d'Italia
- Eurostat

Specifici per gli indicatori di contesto

Di seguito si fornisce una prima ipotesi degli step individuati per il popolamento iniziale.
La proposta iniziale degli indicatori è stata inserita a titolo meramente esemplificativo in quanto non sono stati ancora validati gli obiettivi e, di conseguenza, le rispettive azioni dei programmi operativi regionali a cui gli indicatori faranno riferimento.

Nel periodo di transizione si procederà con:

1. Caricamento progetti 14-20 già analizzati e finanziati
2. Clusterizzazione indicatori come da schema allegato proposto
3. Individuazione e clusterizzazione programmi attinenti con la RIS3 non aventi come programmatore la Regione Campania
4. Acquisizione progetti RIS3 per il periodo 2021-2027 come da schema allegato

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.7 Comunicazione dei risultati del monitoraggio

L'azione di raccolta e schematizzazione dei dati avrà cadenza annuale.

Tale periodizzazione del reporting consentirà una valutazione aggiornata, sinottica ed efficace sullo stato di attuazione della RIS3 a più livelli, permettendo di monitorarne l'andamento, di accertare l'adeguatezza degli strumenti utilizzati, di valutare l'introduzione di miglioramenti tecnici e di misurare l'impatto dei cambiamenti strutturali auspicati, coerentemente con uno sviluppo inclusivo e sostenibile del contesto economico e socio-istituzionale regionale.

Difatti da un punto di vista più operativo, il monitoraggio della RIS3, per soddisfare al meglio i criteri di adempimento della condizione abilitante "buona governance della RIS3" e per valutare al meglio i ritorni delle politiche per la ricerca e l'innovazione, permettendo, ove possibile e necessario, di apportare tempestivi accorgimenti tesi a ottimizzarne gli aspetti socio-economico-tecnologici, dovrà prevedere una mappatura dei progetti di ricerca rilevanti e un assessment del contributo alla RIS3 Campania. I progetti di ricerca rilevanti sono quelli finanziati dal POR FESR 2021-2027, i progetti europei di Horizon 2020/Horizon Europe, altri progetti nazionali rilevanti come quelli finanziati dal MISE precedentemente elencati.

L'intero sistema di reporting implementato sarà reso fruibile in primis al gruppo di lavoro della Struttura regionale di aggiornamento/riprogrammazione della RIS3 Campania, per una lettura informativa e valutativa da parte del suddetto organismo, e sarà condiviso in un secondo momento anche online sul sito web dedicato alla Strategia o eventualmente, su una pagina dedicata, così da offrire una condivisione con tutti gli stakeholders presenti sul territorio.

Infine, oltre alla definizione, popolamento e analisi degli indicatori e degli strumenti di monitoraggio, se si vuole migliorare il processo di monitoraggio e valutazione delle iniziative regionali nella nuova programmazione, è necessario anche avviare un'attenta analisi dei meccanismi di valutazione dei progetti, in tutte le fasi in cui questa si svolge: ex ante, in itinere, ex post.
Queste informazioni sono imprescindibili per valutare in-itinere l'adeguatezza e la competitività delle scelte strategiche e operative e di orientarle al meglio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.8 La Navigazione

Di seguito viene fornita una panoramica di quella che potrebbe essere l'architettura del sistema. Cliccando sulle icone relative ai vari indicatori si verrà indirizzati alle pagine dedicate.

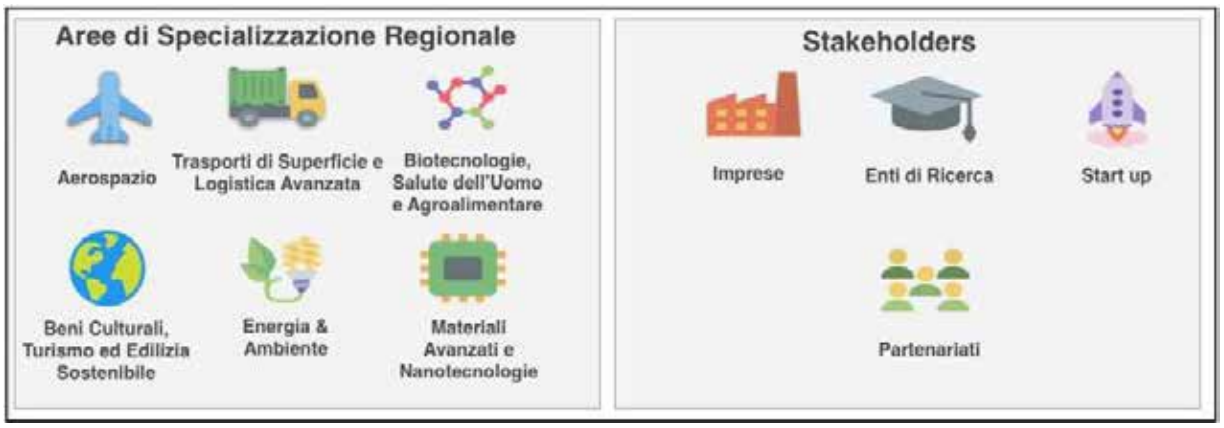
La proposta iniziale degli indicatori e la loro clusterizzazione, è stata inserita a titolo meramente esemplificativo in quanto non sono stati ancora validati gli obiettivi e di conseguenza le rispettive azioni dei programmi operativi regionali a cui gli indicatori faranno riferimento.

Collegandosi all'indirizzo del cruscotto di monitoraggio si accede alla home page dove appaiono i cosiddetti "Indicatori di output". La pagina avrà un corpo principale con gli indicatori dettagliati nell'allegato dedicato, più una barra laterale con i filtri applicabili. Nello specifico gli indicatori sono visualizzati tramite un grafico a torta che descrive la distribuzione dell'indicatore rispetto agli ambiti di specializzazione, seguendo il codice colore successivamente dettagliato.
Cliccando sul valore di ciascun indicatore compare un pop-up di approfondimento che consente di analizzare, in forma grafica o tabellare, la composizione del valore aggregato.
Nello specifico si fornisce una proposta iniziale di indicatori di output da aggiornare e/o validare nel momento in cui verranno validate le azioni dei programmi regionali per renderli coerenti con gli obiettivi da monitorare (la lista completa è disponibile nell'allegato dedicato):

- Progetti Finanziati
  Numero di iniziative avviate nel corso dell'anno
  (progetti di ricerca, interventi di formazione, start-up nuove imprese, sostegno all'innovazione delle imprese);
- Beneficiari Finanziati
  Numero di beneficiari partecipanti ad iniziative avviate nel corso dell'anno
  (progetti di ricerca, interventi di formazione, start-up nuove imprese, sostegno all'innovazione delle imprese)
- Milioni Di Euro Di Investimenti
  Investimenti complessivi pubblici ammessi per la realizzazione dei progetti,
  per programma di finanziamento e per singolo progetto
- Milioni Di Euro Di Contributi
  Contributi pubblici concessi per la realizzazione dei progetti,
  per programma di finanziamento e per singolo progetto
- Nuove Imprese Create
  Numero di imprese create a seguito della realizzazione dei progetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

La barra sovrastante gli indicatori permette di filtrarli secondo gli ambiti di specializzazione ed il tipo di beneficiario. In questo modo è possibile sapere in tempo reale, ad esempio, il numero di progetti finanziati per le imprese del cluster aerospazio. Al tempo stesso sarà possibile sapere in dettaglio le collaborazioni che si sono create tra gli attori del territorio, in quale area di specializzazione e su quale specifica tematica evidenziando così processi di cross - fertilization tra mondo della ricerca e mondo dell'impresa fondamentali per garantire il paradigma dell'open innovation. Inoltre, tramite il menù filtri posizionato a lato sarà possibile avere il dettaglio per singolo progetto, budget stanziato, bando e programma di riferimento.



Gli indicatori saranno visualizzati attraverso grafici a torta; le porzioni di torta degli indicatori ne rappresentano la distribuzione secondo gli ambiti di specializzazione, richiamando il relativo codice colore così stabilito:

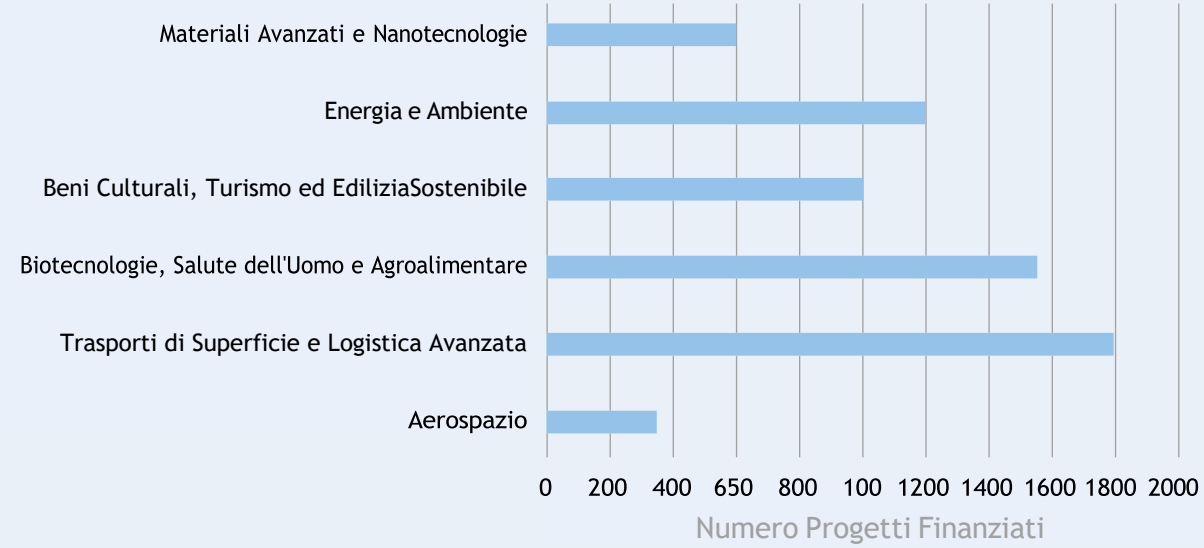
- Aerospazio = celeste
- Trasporti di Superficie e Logistica Avanzata = arancione
- Biotecnologie, Salute dell'Uomo e Agroalimentare = viola
- Beni Culturali, Turismo ed Edilizia Sostenibile = giallo
- Energia e Ambiente = verde
- Materiali Avanzati e Nanotecnologie = blu

Di seguito una rapida preview esclusivamente per uno dei sette indicatori selezionati:

Tramite un effetto mouse over si avrà l'indicazione esatta della percentuale relativa alle aree di specializzazione regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettaglio Progetti Finanziati - Forma Grafica



Dettaglio Progetti Finanziati - Forma Grafica

Area di Specializzazione Regionale	N. Progetti (Valore Assoluto)	%
Aerospazio	350	5,38%
Trasporti di Superficie e Logistica Avanzata	1800	27,69%
Biotecnologie, Salute dell'Uomo e Agroalimentare	1550	23,85%
Beni Culturali, Turismo ed Edilizia Sostenibile	1000	15,38%
Energia e Ambiente	1200	18,46%
Materiali Avanzati e Nanotecnologie	600	9,23%

Gli indicatori sono tutti filtrabili, attraverso il menu laterale, e secondo i seguenti parametri (tra parentesi l'indicazione delle fonti da cui reperire il dato):

- Programma di Finanziamento:
  utile per filtrare i vari programmi di finanziamento; (BDU + SIM + Open Coesione)
- Anno:
  dal 2014; (BDU + SIM + Open Coesione)
- Stato progetto:
  Attivo, Concluso, In corso, Liquidato; (BDU + SIM + Open Coesione)
- Descrizione Obiettivo Tematico
  (così come da associazione propria di Open Coesione)
- Descrizione del Settore e/o Sotto Settore
  (così come da associazione propria di Open Coesione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Menù per il filtraggio dati:

(I filtri relativi alle "Aree di Specializzazione Regionale" e "Tipologia di beneficiario" sono presenti nella barra sovrastante che sarà fissa per tutte le pagine del sistema come indicato in precedenza)

Attraverso gli appositi bottoni, sarà possibile scaricare i dati in formato .csv e .xlsx.

Indicatori delle Aree di Specializzazione Regionale

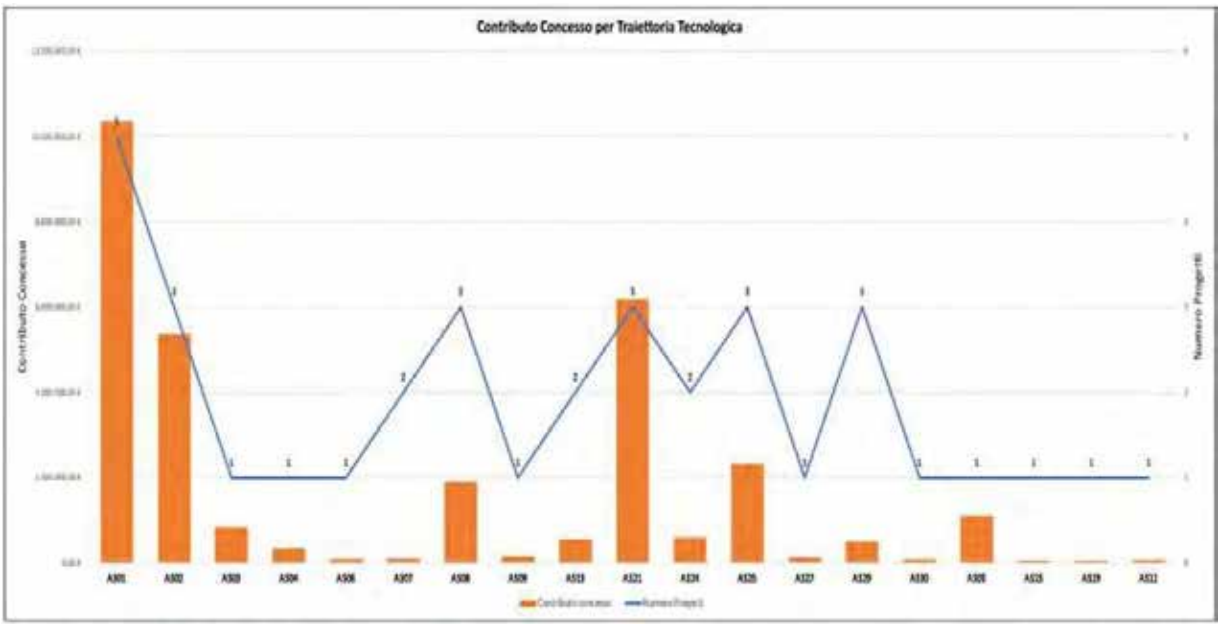
Gli indicatori di specializzazione della RIS3 hanno l'obiettivo di fornire le informazioni di dettaglio relative alle aree di specializzazione regionale, gli ambiti tecnologici, le rispettive traiettorie tecnologiche e la provincia di ricaduta del finanziamento. Nel dettaglio sarà indicato il numero dei progetti e il rispettivo stanziamento per le singole traiettorie tecnologiche. Inoltre, per valutare la direzione dei cambiamenti in corso, la loro intensità ed il grado di coerenza rispetto alle direttrici individuate nella strategia, si fornisce una proposta iniziale di indicatori di risultato da aggiornare e/o validare nel momento in cui verranno validate le azioni dei programmi regionali per renderli coerenti con gli obiettivi da monitorare (sono da clusterizzare come descritto nel paragrafo dedicato ALLEGATI-Elenco Indicatori):

- ASSEGNI DI RICERCA - DOTTORATI
  Numero di assegni di ricerca e dottorati avviati nel corso dell'anno in una delle università della Regione
- STARTUP INNOVATIVE
  Numero di imprese iscritte nella sezione delle startup innovative del Registro Imprese (Legge 221/2012)
- PMI INNOVATIVE
  Numero di imprese iscritte nella sezione delle PMI innovative del Registro Imprese (Legge 33/2015)

Al tempo stesso tramite i filtri presenti sarà possibile localizzare gli investimenti per provincia, per anni e per programmi di finanziamento. Questi indicatori forniscono indicazioni su tendenze tecnologiche regionali specifiche e la loro localizzazione per provincia. Inoltre, attraverso un innovativo metodo di acquisizione delle informazioni in fase di candidatura del progetto sarà possibile clusterizzare progetti e beneficiari per tag e ambiti progettuali cosi da individuare nuove direttrici di specializzazione regionale e al tempo stesso suggerire la formazione di partenariati specializzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito un esempio per l'Area di Specializzazione Regionale "Aerospazio" in forma grafica e tabellare per il periodo 17-20.



Codice Ris Traiettorie Tecnologiche	Traiettoria	Numero Progetti	Contributo concesso
AS01	Sviluppo di metodologie per la progettazione concorrente e ingegneria simultanea di componenti strutturali e di componenti di motori	5	10.341.376,70 €
AS02	Configurazioni innovative di velivoli inclusa l'integrazione di sistemi propulsivi ibridi ed elettrici	3	5.360.497,65 €
AS03	Componenti certificati ETSO	1	852.385,50 €
AS04	Tecnologie e processi di produzione per le superleghe utilizzate nella microfusione a cera persa	1	324.350,00 €
AS05	Trattamento di protezione superficiale e sistemi di protezione avanzati	1	1.108.986,41 €
AS06	Tecniche di manufacturing basate su ALM e tecniche di ripristino avanzate	1	97.500,00 €
AS07	Fabbrica 4.0 per l'aeronautica e lo spazio	2	104.483,75 €
AS08	Sistemi di bordo e di comunicazione e loro integrazione	3	1.896.863,74 €
AS09	Tecnologie e sistemi di gestione del comportamento cooperativo di UAV ed integrazione in TLC e sistemi manned	1	174.304,00 €
AS11	Sistemi di guida navigazione e controllo autonomi avanzati, miniaturizzati e light weight, anche per le altissime velocità	1	61.950,00 €
AS13	Sistemi per il monitoraggio avanzato la sorveglianza del territorio, confini, ed infrastrutture di trasporto	2	565.202,22 €
AS15	Sistemi avanzati di training per l'addestramento del personale di volo	1	48.493,20 €
AS19	Sviluppo di pale di turbina innovative	1	54.600,00 €
AS21	Tecnologie per micro - piattaforme satellitari: sviluppo di sistemi multi purpose, anche aviolanciabili, di tecnologie abilitanti per l'aviolancio, miniaturizzazione di payloads, propulsione integrata.	3	6.180.788,70 €
AS24	Sistemi integrati per lo Space Situational Awareness, anche basati sul riuso di soluzioni disponibili per usi duali	2	599.729,43 €
AS25	Sistemi per il monitoraggio avanzato per la sorveglianza e sicurezza del territorio/confini, e infrastrutture di trasporto, di aree urbane	3	2.317.787,76 €
AS27	Tecnologie innovative e strumenti per l'osservazione della terra, diagnostica atmosferica e climatologia.	1	132.833,75 €
AS29	Intelligent Health Monitoring & Management System	3	515.496,99 €
AS30	Tecnologie e sistemi basati su realtà virtuale miglioramento dei processi di manutenzione	1	84.000,00 €
Totale complessivo		36	30.821.629,80 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di Contesto

Gli indicatori di contesto della RIS3 rappresentano un sottoinsieme degli indicatori di risultato del POR FESR 2014-2020 della Regione, previsti dall'Accordo di Partenariato nazionale.
A tali indicatori sono stati aggiunti quelli riguardanti i nuovi obiettivi di policy definiti dalla Commissione Europea per il periodo 2021-2027 e adottati dalla Regione Campania nel Documento Regionale di Indirizzo Strategico 2021-2027. In particolare, ci si è soffermati sugli indicatori relativi agli obiettivi di policy 1 e 3, maggiormente interessati all'attuazione della RIS3, a cui sono stati aggiunti alcuni indicatori concernenti i temi Cultura e Salute, definiti come prioritari dalla Regione Campania. Per ciascun indicatore, i riquadri nel corpo principale della pagina riportano l'ultimo valore disponibile, il nome dell'indicatore, un grafico a linea che mostra l'evoluzione temporale.
I dati sono tratti dalla Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, frutto di una convenzione tra ISTAT, Dipartimento per le politiche di coesione e Agenzia per la coesione territoriale.
Nello specifico si fornisce una proposta iniziale di indicatori di contesto da aggiornare e/o validare nel momento in cui verranno validate le azioni dei programmi regionali per renderli coerenti con gli obiettivi da monitorare (la lista completa è disponibile nell'allegato dedicato):

Cliccando sul riquadro è possibile confrontare l'evoluzione del livello con riferimento al valore di baseline e valori target stabiliti dal POR al 2018 e 2023.
Attraverso gli appositi bottoni, sarà possibile scaricare i dati in formato .csv e .xlsx.

Nella sezione dedicata si riportano le informazioni di dettaglio per ciascun indicatore di contesto, includendo:

- definizione
- unità di misura
- dettagli di calcolo
- fonte dei dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ITALIA 21_27

Cofinanziato dall'Unione europea

PROGRAMMA REGIONALE FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

RIS3 CAMPANIA

AEROSPAZIO

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA

Cofinanziato dall'Unione europea

PROGRAMMA REGIONALE FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

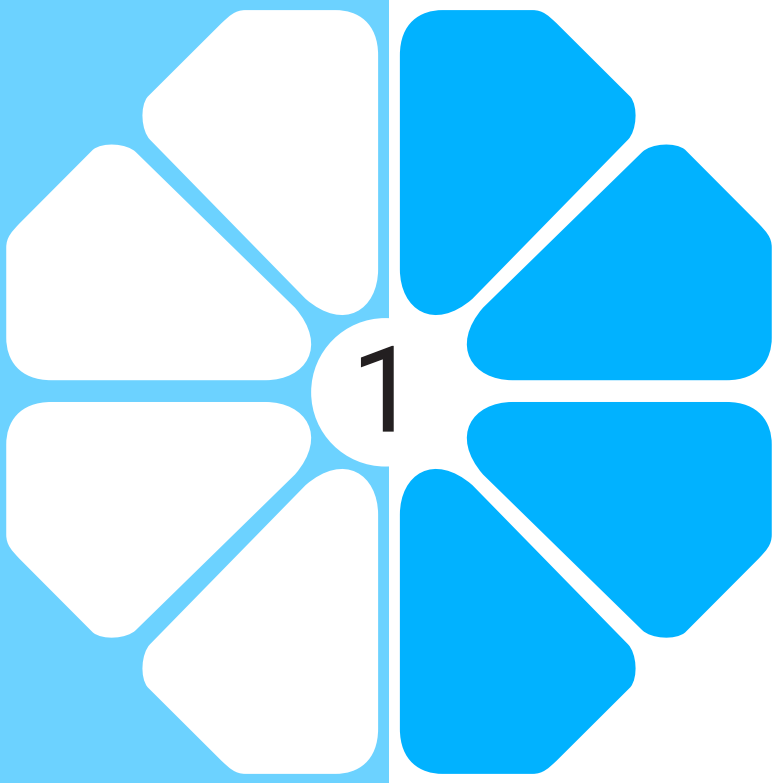
REGIONE CAMPANIA

RIS3 CAMPANIA

AEROSPAZIO

Documento di Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente Campana - Novembre 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Evoluzione delle condizioni industriali

Spazio e aerospazio rappresentano settori strategici per un Paese, dato il grande impulso alla ricerca scientifica ed al progresso tecnologico ed umano che gli stessi sono in grado di apportare alle economie di una nazione e di una regione.
La filiera dell'aerospazio è piuttosto ampia ed eterogenea, andando ad abbracciare la ricerca e sviluppo di base ed avanzata, i produttori di hardware spaziali (ad esempio veicoli di lancio di veicoli spaziali, satelliti, sonde, stazioni orbitali e navette) e non (veicoli aviazione civile e militare), i fornitori di prodotti e servizi finali che interagiscono con le reti satellitari (ad esempio apparecchiature di navigazione satellitari), nonché le imprese di manutenzione delle parti accessorie di velivoli spaziali e non (OECD, 2007). Su scala globale si stima che entro il 2027 questa industria raggiungerà circa 28.37 miliardi (Statista, 2020).
Tale previsione contribuisce a chiarire la rilevanza strategica dell'aerospazio ai fini della ripresa dell'economia nazionale. Tuttavia, alla luce della crisi pandemica globale da Covid-19, le sorti dell'aerospazio appaiono dipendere dalla capacità di cogliere le attuali sfide economiche e sociali imposte dalla situazione sanitaria attuale. Al fine di governare efficacemente i processi e i flussi decisionali, sia nell'immediato che nel medio-lungo termine, appare indispensabile una funzione politica di raccordo e coordinamento sui vari livelli istituzionali: regionale, nazionale, europeo e globale.
In questo capitolo del Position Paper "Ecosistema Innovazione Aerospazio" della RIS 3 Campania si proporrà l'analisi dell'industria aerospaziale della Regione Campania e l'individuazione di cinque possibili future prospettive di sviluppo perseguibili per il superamento delle sfide produttive, organizzative e di capitale umano poste dalla riconfigurazione delle catene globali del valore e dai recenti sviluppi tecnologici. Nello specifico, tali direttrici sono:

- Investimenti infrastrutturali;
- Digitalizzazione e tecnologie di connessione;
- Capitale Umano;
- Internazionalizzazione;
- Sostenibilità sociale ed ambientale.

In particolare, nella prima sezione si analizzano le **caratteristiche strutturali su base nazionale del comparto aerospaziale**, a partire dai segmenti del trasporto civile e commerciale. Tuttavia, nel proseguo del presente documento si farà strettamente riferimento alla filiera industriale aerospaziale, sia su base nazionale che regionale. In considerazione di ciò, il documento prosegue discutendo le caratteristiche strutturali, nonché le performance economiche delle imprese aerospaziali manifatturiere e dei produttori di servizi di telecomunicazione satellitare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella seconda sezione si discutono le **peculiarità del comparto aerospaziale nella Regione Campania** e la rilevanza dello stesso per lo sviluppo socioeconomico dei territori campani, con particolare riferimento alle imprese del Distretto Aerospaziale Campano (DAC).

In quelli che si prefiguravano essere gli anni di ripresa dalle recenti crisi finanziarie, il comparto aerospaziale ha continuato con ottimismo e determinazione a perseguire la crescita innovativa e dei margini operativi, sia su scala nazionale che regionale. L'attuale pandemia da Covid-19 pone tuttavia notevoli criticità rispetto alle prospettive di sviluppo futuro della filiera aerospaziale italiana e campana. Al fine di governare tali sfide, l'anima industriale del comparto dovrà difatti essere in grado per un verso di innovare costantemente il proprio business model, ricevendo al contempo, una forte spinta propulsiva e collaborativa da parte delle istituzioni nazionali e sovranazionali in termini di investimenti di qualità rispetto a cinque direttrici chiave di sviluppo.

Dunque, la terza parte si concentra sull'**analisi di cinque dimensioni strategiche** ai fini dello sviluppo sostenibile di lungo termine del comparto aerospaziale campano. I recenti trend globali, e le pressioni crescenti dei regolatori e della società civile sulle tematiche ambientali, offrono alle imprese aerospaziali la possibilità di cogliere nuove opportunità di business. In tal senso, gli operatori del settore sono concordi nel sostenere che lo sviluppo di energie green e di prodotti e materiali smart dal punto di vista ambientale rappresentino una leva strategica per la competitività del settore nel medio-lungo termine. Inoltre, cresce la rilevanza dei prodotti e servizi relativi al segmento della new space economy.

Infine, completano le dimensioni considerate la **responsabilità sociale ed ambientale** del comparto aerospaziale. La definizione ed implementazione di modalità operative e di erogazione legate alla nuova generazione di servizi aerospaziali dovrà integrare la responsabilità nei confronti delle risorse umane, delle collettività e delle risorse naturali. Tale sinergia appare necessaria per garantire competitività della filiera, in accordo con le esigenze di sviluppo sostenibile e benessere globale.

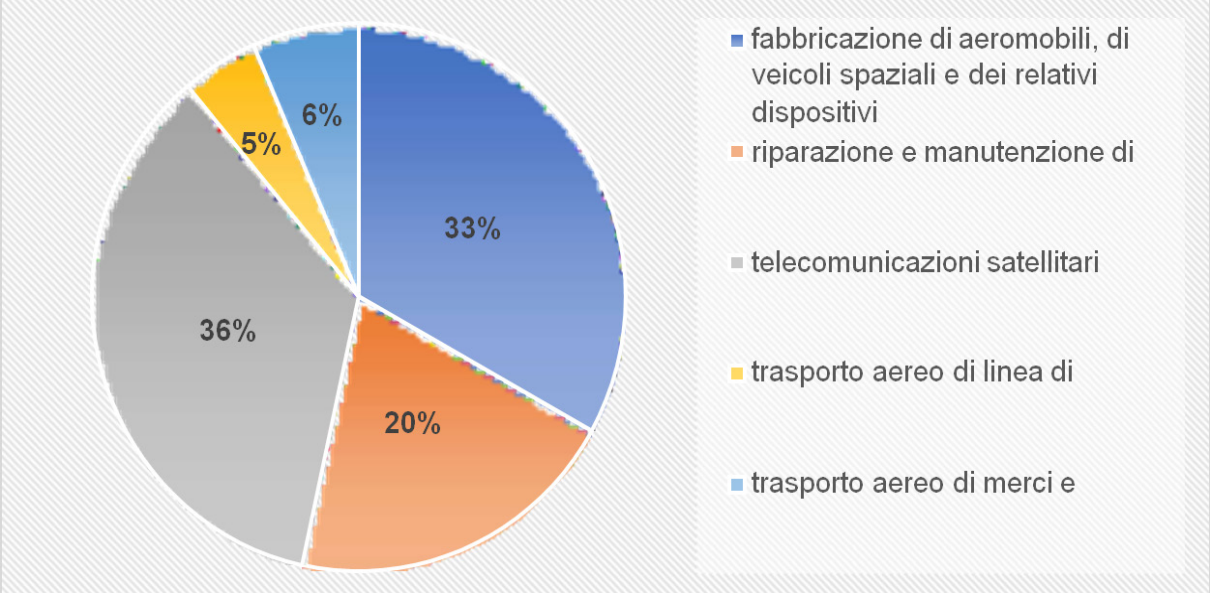
La rilevanza dell'industria dell'aerospazio in Italia

Il settore Aerospaziale è considerato strategico ai fini del rilancio dell'economia italiana (Deloitte, 2020). Nel 2019, l'indotto generato dall'industria è stato pari a circa 14 Mld di euro (0,65% del PIL) (Ernest and Young, 2019). La filiera dell'aerospazio italiana si conferma nel panorama industriale internazionale come tra le più avanzate al mondo, posizionandosi quarta a livello europeo (in testa Francia con l'11% del mercato), e settima su scala mondiale (ICE, 2019).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In termini di attività, si tratta di un settore fortemente eterogeneo e vasto per campo di attività, spaziando dalla costruzione e assemblaggio di aeromobili, alla progettazione, sperimentazione e collaudo di servizi nello spazio, al trasporto di merci e persone. L'industria dell'aerospazio italiana è composta da 543 imprese (Istat, 2020), la maggior parte delle quali (89%) impegnata nella produzione, riparazione e manutenzione di veicoli spaziali e relativi dispositivi, e telecomunicazioni satellitari

(Figura 1). Il restante 11% delle aziende del comparto si occupa del trasporto aereo di passeggeri e merci, sulla terra e nello spazio.

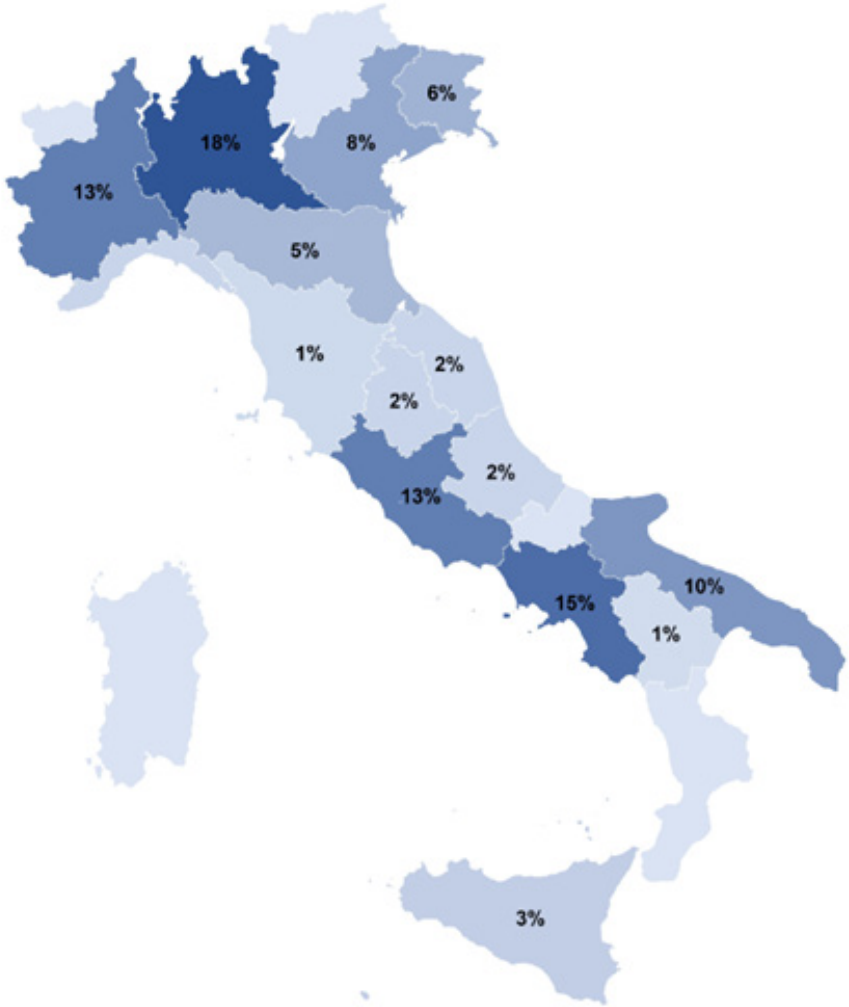


Fonte: Dati Elaborati su Statistiche Istat – Imprese/ Struttura/ Competitività; http://dati.istat.it/Index.aspx; Ultimo accesso: 21/10/2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In termini strutturali, il contesto nazionale si caratterizza per una forte concentrazione di grandi realtà imprenditoriali, cui si affiancano una moltitudine di Piccole e Medie Imprese (PMI) localizzate principalmente in cinque distretti regionali (Campania, Lazio, Lombardia, Piemonte e Puglia). Secondo gli studi di settore disponibili (SRM, 2019; ICE 2019), tali PMI sono altamente specializzate, rappresentando micro-centri di eccellenza, valorizzati su scala internazionale grazie alla continua collaborazione con le grandi imprese nazionali, e con i centri di ricerca ed i poli universitari. Tali sinergie hanno permesso al settore di occupare una posizione di rilievo nei campi dell'aeronautica e dello spazio su scala internazionale.

Figura 2: L' industria aerospaziale italiana: percentuale di imprese per Regione.



Ponendo l'attenzione sulle performance del settore nel 2018, è interessante notare come i comparti trainanti in termini di fatturato siano rappresentati dalla fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi, e dalle telecomunicazioni. Queste due anime industriali sono seguite in termini di fatturato dalle imprese del trasporto aereo. Inoltre, significativo appare il dato relativo al valore della produzione per segmento, indicando la dinamicità e l'intensità produttiva del settore. In termini occupazionali il segmento principale è rappresentato dalla fabbricazione di aeromobili e veicoli spaziali, seguito dal settore delle telecomunicazioni satellitari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1: Indicatori di Competitività e Struttura dell'industria aerospaziale in Italia.

Competitività & Struttura (Mld di Euro)	*303 fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi*	*3316 riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali*	*613 telecomunicazioni satellitari*	*511 trasporto aereo di linea di passeggeri*	*512 trasporto aereo di merci e trasporto spaziale*	**Totale Industria**
Imprese	*180*	*110*	*193*	*25*	*35*	*543*
Fatturato	*12.191.276.000*	*260.519.000*	*9.351.319.000*	*461.868.000*	*99.962.000*	*31.254.395.000*
Valore della produzione	*13.507.691.000*	*279.313.000*	*9.998.527.000*	*477.072.000*	*98.798.000*	*33.882.856.000*
Margine Operativo Lordo	*4.474.141.000*	*115.153.000*	*1.922.027.000*	*66.585.000*	*35.993.000*	*8.469.341.000*
Occupati (media)	*45.735*	*2.426*	*19.486*	*388*	*403*	*87.536*
Lavoratori dipendenti (media)	*45.617*	*2.353*	*19.43*	*377*	*385*	*87.215*

Fonte: Dati Elaborati su Statistiche Istat 2018 – Imprese/ Struttura/ Competitività; http://dati.istat.it/Index.aspx; Ultimo accesso: 21/10/2020.

A questi elementi, si aggiungono stime secondo cui il moltiplicatore economico delle imprese del settore sarebbe pari a 2,6 (CESI, 2020), circa il 71% in più rispetto alla media dell'economia italiana. Infine, le rilevazioni del registro delle startup e PMI innovative restituiscono un dato significativo rispetto alla creazione di nuove imprese. La percentuale di startup innovative attive nei settori della fabbricazione, riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali e delle telecomunicazioni satellitari è pari al 10% delle imprese registrate, mentre per le PMI tale percentuale si attesa al 2% del totale delle imprese iscritte al Registro.

Focalizzando l'attenzione sul segmento industriale della filiera dell'aerospazio , e prendendo a riferimento i dati resi disponibili dall'ISTAT sulla competitività di tali imprese su base decennale (2008-2017), è possibile comprendere la rilevanza dell'anima industriale del comparto quale volano della ripresa economica nazionale.

In termini regionali, le imprese della filiera industriale dell'aerospazio sono concentrate principalmente nelle Regioni del Nord e del Meridione, mentre in termini di occupazione prevale la Regione Lazio, sede di grandi realtà imprenditoriali dell'aerospazio. Negli ultimi dieci anni, l'industria ha continuato ad espandersi in termini di fatturato e valore aggiunto (Tabella 1; Figura 3), impiegando in media 37mila unità per anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nonostante la crisi finanziaria, e le relative conseguenze per l'economia nazionale e globale, il comparto industriale della filiera aerospaziale, a partire dal 2014 ha recuperato margini di redditività crescenti, con incrementi del fatturato e del valore della produzione. Per le imprese aerospaziali, ad incidere in maniera significativa sui margini di profitto è l'export.

Secondo gli ultimi dati di settore disponibili (Istat, 2019), sono le imprese dei distretti aerospaziali lombardi a realizzare la maggior quota di export, seguiti dalle imprese della Campania, Puglia, Piemonte e Lazio. La maggiore propensione all'esportazione è espressa dalle imprese che si occupano della fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi. Questo segmento è il principale per volume di esportazioni, rivolte in misura equivalente sia a paesi europei che extra europei come China e US. Inoltre, il segmento 30300 è il primo per esportazione di prodotti high tech, seguito dalle imprese che si occupano di manutenzione e riparazione. Nel complesso, si evidenzia come tutti e tre i segmenti considerati sono fortemente orientati all'esportazione di prodotti high-tech, con quote rilevanti di export che interessano sia l'Eurozona, sia Paesi emergenti e consolidati nei settori dell'Aerospazio e Difesa (US; Asia).

Tabella 2: Filiera Aerospaziale: Esportazioni e propensione ad esportare.

Segmenti	*Esportazioni (Ml di Eur)*	*Propensità ad esportare*	*Esportazioni verso paesi UE*	*Esportazioni versoaltri paesi(US; China)*	*Esportazioni di prodotti High Tech*	*Esportazioni di prodotti Medium-High Tech*	*Esportazioni di prodotti Medium-Low Tech*	*Esportazioni di prodotti Low Tech*
30300	*5.965.609.143*	*40,83%*	*30,07%*	*33,53%*	*85,19%*	*13,10%*	*1,20%*	*0,50%*
33160	*25.780.900*	*9,93%*	*16,53%*	*24,38%*	*83,18%*	*9,95%*	*6,43%*	*0,45%*
61300	*408.799*	*0,49%*	*29,65%*	*30,98%*	*58,05%*	*2,09%*	*0,45%*	*39,40%*

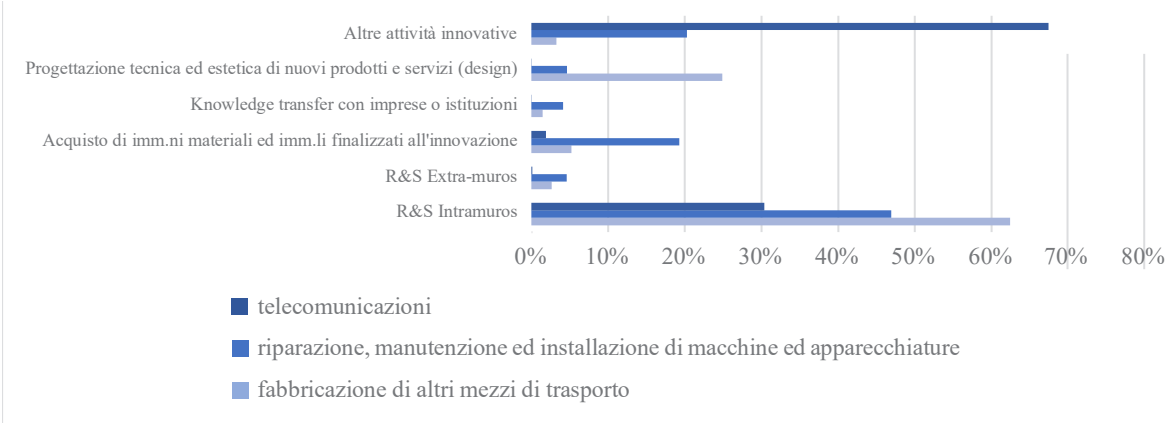
Fonte: Dati Elaborati su Statistiche Istat – Imprese/ Struttura/ Competitività; http://dati.istat.it/Index.aspx; Ultimo accesso: 21/10/2020.

[1]https://startup.registroimprese.it/; Ultima rilevazione Registro PMI e Startup Innovative: 19/10/2020.
[2]Nell'ambito dell'industria oggetto di osservazione, con il termine filiera industriale aerospaziale si fa riferimento ai seguenti segmenti: fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi (Codice Ateco 2007, 3030); riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali (Codice Ateco 2007, 3316); telecomunicazioni satellitari (Codice Ateco 2007, 613).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L' industria aerospaziale è tra i primi settori a livello europeo per investimenti in ricerca e sviluppo (R&S), come indicato dall'incremento degli stessi del 50% negli ultimi tre anni (European Investment Bank, 2019). Rispetto alla spesa in ricerca ed innovazione, è interessante notare che le imprese che si occupano di fabbricazione di altri mezzi di trasporto normalmente investono maggiormente in ricerca e sviluppo interna, piuttosto che esterna, e nella progettazione innovativa di nuovi prodotti e servizi. Anche le imprese del settore delle telecomunicazioni destinano buona parte dei propri investimenti innovativi nella ricerca interna e nell'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali innovative. Allo stesso modo, i segmenti della riparazione e manutenzione mostrano elevati livelli di investimento in ricerca interna, ma quote maggiori anche di ricerca extra-muros rispetto agli altri segmenti considerati.

Tabella 3: Ricerca & Sviluppo nel comparto Aerospaziale per segmento di spesa.



Fonte: Dati Elaborati su Statistiche Istat 2018 – Innovazione nelle Imprese con almeno 10 addetti; http://dati.istat.it/Index.aspx; Ultimo accesso: 21/10/2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'industria dell'aerospazio nella Regione Campania

La Regione Campania è la seconda su base nazionale per numero di imprese aerospaziali (15%), occupando in media tra le 30 e 40mila unità per anno. Si tratta difatti di uno dei settori di eccellenza manifatturiera della Regione, che secondo le recenti rilevazioni a cura di SRM sulla competitività del Mezzogiorno (2019), presenta rilevanti potenzialità sia a livello nazionale che internazionale, grazie anche alla collaborazione e presenza nel territorio regionale di importanti distretti, come il Distretto Aerospaziale della Regione Campania (DAC).

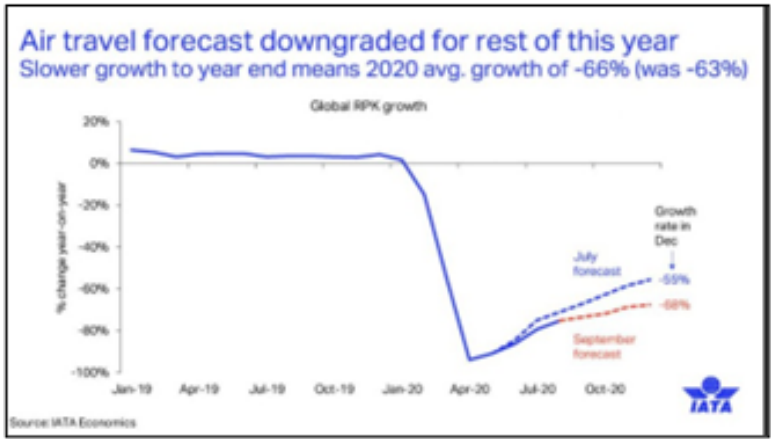
Il DAC opera per il consolidamento ed integrazione delle capacità di tutte le anime industriali del territorio della Campania: aviazione commerciale, aviazione generale, spazio e vettori, manutenzione e trasformazione. Il DAC è partecipato da 188 partner diretti e indiretti, tra cui 24 grandi aziende, 19 organizzazioni di ricerca e 145 PMI (la maggior parte delle quali raggruppate in 12 consorzi).

In termini di occupazione, la filiera regionale appare strategica: i lavoratori dipendenti delle imprese del Distretto Aerospaziale della Campania rappresentano il 43% del totale dei dipendenti impiegati nella filiera a livello nazionale.

L'impatto del covid-19 sulla filiera aerospaziale

L'emergenza COVID-19 ha rappresentato per il settore la crisi di gran lunga più grave della storia a livello mondiale, con un crollo percentuale di circa il 90% del traffico passeggeri tra marzo e maggio 2020 . Nella Figura 4 della IATA sono anche rappresentate le curve di risalita del traffico (espresse in crescita percentuale degli introiti per passeggeri trasportati e per i chilometri percorsi - RPK) che già mostrano un peggioramento delle previsioni dell'estate 2020 causate dal livello di permanenza e infettività del virus nell'ambiente.

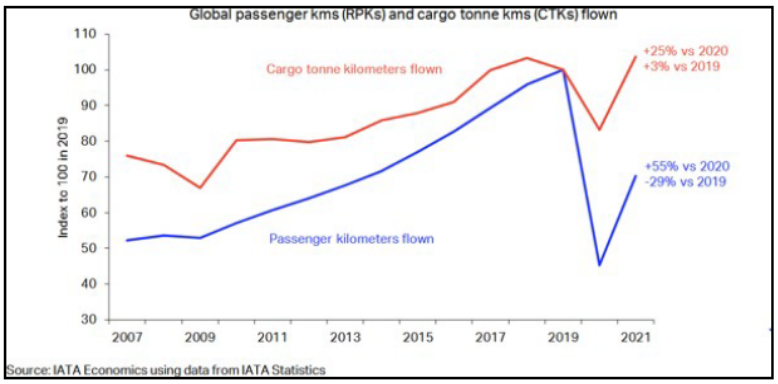
Figura 4: Effetto di COVID sul traffico passeggeri (fonte: IATA 2020)



fonte: http://burc.regione.campania.it

Peraltro, la IATA rileva che l'indisponibilità del trasporto in stiva dei velivoli messi a terra porterà ad introiti dell'ordine di 110 miliardi di euro con un aumento del 10% degli introiti legati al trasporto cargo salendo al 26% degli introiti complessivi del settore rispetto al 12% del 2019 (v. Figura 5):

Figura 5: Variazione del traffico cargo rispetto a quello passeggeri (IATA 2020)



La riduzione dei voli ha avuto ripercussioni anche sulle politiche industriali dei due principali produttori di velivoli commerciali Boeing e Airbus che hanno visto una riduzione dell'ordine del 70% della loro produzione di velivoli, dovuta anche alle cancellazioni sostanziali degli ordini, con un conseguente impatto sull'economia della loro vasta rete della subfornitura su scala mondiale.

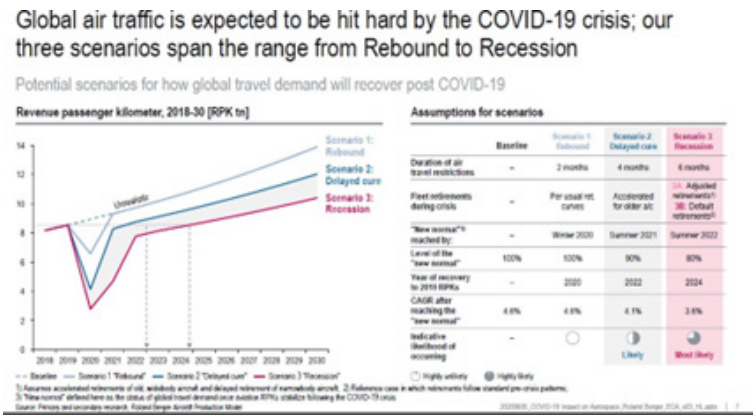
Sicuramente ci sarà una ripresa su tempi più o meno lunghi, soprattutto per i velivoli narrow body (a singolo corridoio) ma con ritardo nel lancio di velivoli di nuova generazione, anche se maggiormente rispondenti alle forti esigenze di maggiore sostenibilità ambientale nella fase produttiva e soprattutto in quella di esercizio.

Le stime di ripresa sul medio termine restano estremamente aleatorie, perché dipendono dagli effetti delle successive ondate pandemiche e dalla forte riduzione dei coefficienti di carico degli aerei. Si stima che, con un prolungamento delle attuali restrizioni e con l'attuale livello di diffusione del virus, il recupero potrebbe essere sensibilmente spostato in avanti, fino al 2027. Sono dunque maggiormente attendibili le proiezioni pessimisticamente recessive dei valori di RPK al 2030 della figura elaborata da Roland Berger[4].

[3]International Air Transport Association (IATA) Economics using IATA statistics, 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 6: Scenari previsionali post-COVID [Roland Berger, 2020]



A livello nazionale, secondo le ultime rilevazioni ISTAT (2020) sul settore del trasporto aereo, il disatteso scenario economico ha comportato rispetto a Marzo 2019 la cancellazione di oltre il 60% dei voli, con una diminuzione contestuale di passeggeri pari circa all'85% (circa 90% su scala globale). Tali trend negativi sono in linea con le rilevazioni di Deloitte sul sentiment dei consumatori globali (Global State of the Consumer Tracker, 2020) che segnalano che solo il 29% dei consumatori si sente al sicuro nell'utilizzare attualmente un mezzo di trasporto aereo.

Il crollo subito dal comparto del traffico aereo, unito agli effetti sulle supply-chain globali, ha avuto pesanti ripercussioni sui segmenti industriali del comparto aerospaziale sul piano operativo, finanziario e logistico. I segmenti fortemente colpiti dai lockdown generalizzati sono stati consequenzialmente, oltre i trasporti, quelli prevalenti in termini di imprese e fatturato, quali la fabbricazione, manutenzione e riparazione di velivoli aerei e spaziali. Gli operatori del settore stimano che la crisi subita per effetto della pandemia da Covid-19 potrebbe protrarsi sino al 2022, con una ripresa stimata dei ritmi produttivi del comparto intorno al 2025 (International Air Transport Association, 2020; Deloitte, 2020).
Pertanto, rispetto alla Regione Campania, e alla sua anima produttiva, i principali rischi sono in primo luogo la riduzione dei livelli occupazionali nel breve periodo, continuando così la tendenza negativa iniziata già nel 2018.

Nel breve periodo è necessario garantire alle imprese del comparto continuità aziendale attraverso la tutela del personale e stabilità finanziaria con regimi di garanzia dedicati e aiuti di Stato diretti in particolare per le PMI, continuazione degli appalti e dei programmi di ricerca e sviluppo. Nel lungo periodo, invece, a risentire della debolezza del comparto su scala globale potrebbero essere proprio gli investimenti in ricerca e sviluppo avviati dalle imprese campane. Tale scenario appare ancora più preoccupante, in quanto una perdita di efficacia ed efficienza operativa ed innovativa della filiera campana, potrebbe avere impatti negativi anche sul territorio in termini sociali e di sviluppo e capacità innovative. Dunque, nel medio lungo termine è necessario continuare a stimolare l'innovazione, rafforzare le catene del valore strategiche, nazionali ed internazionali, e promuovere l'eccellenza tecnologica.

Ciò richiede in particolare un aumento sostanziale degli investimenti in aree tecnologiche chiave, una politica industriale ambiziosa e globale e un attento screening di investimenti esteri da attrarre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei seguenti paragrafi, a seguito di una breve disamina delle principali tendenze di sviluppo produttivo internazionali di settore, verranno illustrate e discusse le principali aree considerate di rilievo strategico per la ripresa e la prosperità futura del comparto aerospaziale su scala regionale, e nazionale.

Le tendenze internazionali

Le attuali condizioni congiunturali negative ed incerte richiedono, in primo luogo, alle imprese del settore la capacità di diversificare la propria produzione in termini di prodotti e segmenti di clienti serviti, al fine di sviluppare una maggiore resilienza agli scenari avversi. In tal senso, la rapida evoluzione tecnologica che apre verso nuovi scenari commerciali, nel settore spaziale in particolare, offre nuove possibilità di diversificazione. Secondo lo studio condotto da Deloitte (2020) sull'industria dell'aerospazio globale, almeno quattro sono le tendenze di settore che potranno portare le imprese del comparto ad una maggiore diversificazione produttiva, e quindi resilienza, rispetto allo scenario di continua incertezza economica generata dalla pandemia globale di Covid-19.

In particolare, vengono considerate aree strategiche per l'innovazione produttiva:

- **Velivoli a propulsione elettrica**: La rapida crescita della domanda di trasporto aereo hacontinuato a determinare un aumento delle emissioni di carbonio da parte dell'industria aeronautica. Con la rapida evoluzione della tecnologia, diverse aziende a livello globale sono impegnate nella progettazione di sistemi di propulsione elettrica, per ridurre le emissioni di carbonio, rendere i voli più silenziosi e ridurre i costi. I sistemi di propulsione elettrica potrebbero anche sostenere l'emergente ecosistema della mobilità aerea urbana (Urban Air Mobility -UAM), costituito da droni passeggeri, elettrici o ibridi-elettrici.
- **Mobilità aerea urbana**: Lo sviluppo dei veicoli UAM dovrebbe accelerare nel prossimo decennio. Tuttavia, ci sono sfide significative che dovrebbero essere risolte. L'implementazione di efficienti sistemi di gestione dell'energia, sensori di bordo, sistemi di rilevamento delle collisioni e altre tecnologie avanzate. Inoltre, l'industria dovrebbe disporre di zone di decollo e di atterraggio, parcheggi, stazioni di ricarica per supportare le esigenze infrastrutturali di UAM.
- **Automazione flight deck**: Anche se i produttori di aerei commerciali si affidano sempre più spesso ai controlli di volo automatizzati, comprese le cabine di pilotaggio, il settore aerospaziale commerciale punta a passare a ponti di volo completamente automatizzati. Tale transizione ridurrà probabilmente il numero di membri dell'equipaggio nella cabina di pilotaggio, con conseguente riduzione dei costi per le compagnie aeree.

[4]COVID-19 effects of Civil Aviation, Roland Berger, 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **New Space Economy**: In linea con il Ministero dello Sviluppo Economico la space economy "rappresenta la catena del valore che, partendo dalla ricerca, sviluppo e realizzazione delle infrastrutture spaziali abilitanti arriva fino alla generazione di prodotti e servizi innovativi "abilitati" (servizi di telecomunicazioni, di navigazione e posizionamento, di monitoraggio ambientale previsione meteo, ecc.)". Questo comparto rappresenta una delle traiettorie più promettenti di sviluppo dell'economia mondiale negli anni a venire (European Investment Bank, 2020).

  Le infrastrutture spaziali possono essere suddivise in due macro-segmenti: le attività nello spazio e le attività sulla Terra. Nel segmento terreste sono ricomprese le strutture di lancio, i centri di trasmissione e stazioni di ricezione. Rispetto all'economia spaziale globale, i servizi satellitari rappresentano il settore prevalente (circa il 37%), seguiti dalle attrezzature di terra. Lo sviluppo della space economy presenta rilevanti implicazioni per le differenti anime del comparto aerospaziale: i progressi ottenuti nelle tecnologie di produzione, miniaturizzazione, nanotecnologia e intelligenza artificiale, hanno determinato importanti ripercussioni sull'industria spaziale. Un esempio è la riduzione dei costi dei satelliti, produzione e lancio di veicoli. In tal senso, negli ultimi anni si assiste ad una commistione degli ambiti tecnologici terrestri con quelli spaziali, resa possibile dalla velocità di evoluzione delle tecnologie che ha rapidamente portato alla sperimentazione di prodotti Space-Related prodotti/servizi migliorati dallo Spazio) sia Space-Enabled (prodotti/servizi abilitati dallo Spazio).

Investimenti materiali: le questioni infrastrutturali

La filiera aerospaziale è caratterizzata da processi fortemente knowledge intensive, che si sviluppano tra reti di aziende di PMI e di grandi dimensioni, e di attività di knowledge transfer operate grazie alle collaborazioni con i centri di ricerca e sviluppo e poli universitari. Il settore aerospaziale offre la tecnologia ed i sistemi di supporti che consentono ai velivoli aerospaziali – aerei, elicotteri, velivoli pilotati a distanza – di volare e trasportare merci e persone, sulla terra e nello spazio. Pertanto, la filiera comprende la progettazione, lo sviluppo, la produzione e collaudo, nonché la manutenzione di veicoli di volo e di sistemi di bordo e di terra. Le imprese dell'aerospazio campane sono specializzate nei seguenti domini:

- Progettazione e costruzione di aeromobili e dei loro componenti, sia meccanici che elettronici;
- Produzione di interni per aeromobili;
- Controllo qualità;
- Progettazione, produzione, collaudo e manutenzione di motori per l'aeronautica;
- Progettazione, produzione, collaudo e manutenzione di strutture in materiali compositi;
- Tracciamento a distanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

La maggior parte delle realtà industriali dell'aerospazio campane sono locate nelle Provincie di Napoli (79%), Caserta e Salerno (16%) (AIDA, 2020). Tali Provincie, sono al tempo stesso location di importanti siti di logistica e cluster tecnologici. In particolare, oltre l'aerospazio, un ulteriore cluster strategico innovativo regionale è rappresentato dal DATTILO - Distretto Alta Tecnologia Trasporti e Logistica. In particolare, si ravvisano importanti e possibili sinergie e complementarità all'interno e tra le differenti catene del valore altamente specializzate della Regione, attivabili grazie ad un processo di tipo cooperativo tra i soggetti interessati da complementarietà di processo e/o prodotto.

Inoltre, dal punto di vista produttivo, ulteriori importanti occasioni di networking con cluster innovativi sono relative alle sinergie tra il cluster dell'aerospazio ed il Distretto Tecnologico IMAST - Ingegneria dei Materiali polimerici e compositi e Strutture e con il Distretto SMART POWER SYSTEM relativo alle energie rinnovabili, per l'integrazione di soluzioni ITC ed il trasferimento tecnologico relativo all'utilizzo di materiali smart ed avanzati.

Figura 8: Infrastrutture Logistiche e di Trasporto, Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Investimenti materiali: la digitalizzazione della filiera aerospaziale e le tecnologie di connessione

Secondo AIA (2020), le tecnologie di connessione ultraveloce emergenti come il 5G ed il 6G rappresenteranno nel prossimo futuro un asset strategico per la fornitura di servizi aereospaziali, e trasporto di merci e persone, sia sulla terra che nello spazio. Il termine 5G indica la quinta generazione di connettività, in grado di supportare a velocità maggiori lo spostamento di grandi quantità di dati, assicurare maggiore reattività delle applicazioni digitali, incrementando le possibilità di connessione di più dispositivi contemporaneamente. In termini di nuovi prodotti, ciò implica una maggiore capacità delle reti mobili di supportare interazioni tra uomo e tecnologie sempre più complesse (auto senza conducente, satelliti, domotica) che rientrano nel campo dell'Internet of Things (IoT) e che intercettano le direttrici di sviluppo futuro della filiera aerospaziale.

Il report Technology Vision (2020) Aerospace and Defense a cura di Accenture, evidenzia come la crisi da Covid-19 rappresenti per l'Aerospazio una sfida senza precedenti, dove il digital svolge un ruolo di potente cambiamento, con un potenziale impatto su ogni aspetto della catena del valore del settore. Dunque, per navigare le future sfide, le imprese del comparto devono intensificare notevolmente i propri sforzi in tema di trasformazione digitale. Secondo il report di Accenture (2020), cinque sono le aree strategiche di presidio tecnologico che il settore dovrà governare efficacemente per poter rinnovare il proprio business model:

1. Digital Experience: le imprese leader di settore stanno sperimentando nuove modalità collaborative di co-creazione di valore con i clienti di progettare aerei e massimizzare il piacere e il comfort dell'esperienza di volo. Secondo Accenture, la futura generazione di imprese aerospaziali metterà al centro del processo di progettazione le persone, dando priorità al comfort, igiene, sicurezza ed esperienza dei passeggeri;
2. Artificial Intelligence (AI): lo sviluppo dell'AI negli ultimi anni ha aperto a nuove possibilità di interazione tra uomo e macchina. Con riferimento al settore aerospaziale, l'intelligenza artificiale può rappresentare un alleato strategico per riprogettare e reingegnerizzare prodotti e processi, catene di fornitura e gestione delle risorse umane.
3. Internet of Things: L'IoT permette di massimizzare le capacità di raccolta e di utilizzo dei dati da una moltitudine di sorgenti (prodotti industriali, sistemi di fabbrica, veicoli di trasporto ecc.) a vantaggio di una maggiore digitalizzazione e automazione dei processi, della facoltà di sfruttare machine learning e intelligenza artificiale per creare nuovi business e servizi a valore aggiunto per clienti e consumatori. Tale tendenza nel settore aerospaziale ha importanti ripercussioni sulle future modalità di produzione e di erogazione di servizi aerospaziali, in termini ad esempio di concrete possibilità di sviluppare motori intelligenti, e/o migliorare la connettività di bordo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Robotic: Secondo il 71% dei dirigenti intervistati da Accenture (2020), la robotica consentirà la prossima generazione di servizi aerospaziali. Gli importanti progressi nella robotica impattano positivamente sui costi di natura hardware. L'avvento del 5G sta abilitando la robotica come tecnologia da adottare non più in ambienti controllati, ma come tecnologia commerciale che promette interessanti opportunità per le aziende aerospaziali.
5. Innovative DNA: L'innovazione è una chiara priorità per l'industria aerospaziale. L'82% dei dirigenti intervistati da Accenture considera la ricerca scientifica rivolta allo sviluppo sostenibile (clima, energia) un fattore cruciale per generare la prossima ondata di innovazioni del settore. Di conseguenza, i leader del settore aerospaziale stanno approfittando di una dirompente diversità tecnologica, cercando di cogliere le opportunità di innovazione emergenti da tecnologie digitali in fase di continua maturazione quali la Distributed Ledger Technology, Artificial Intelligence, Extended Reality e Quantum Computing (DARQ).

La possibilità di cogliere le sfide digitali è strettamente connessa al tema dell'accesso alle infrastrutture di comunicazione. In termini di accesso a quest'ultime, il problema del digital divide è una questione spinosa che da tempo investe l'Italia. Il piano strategico (Strategia Italiana) per la Banda Ultra Larga (BUL) approvato nel marzo del 2015 si poneva come obiettivo di garantire – entro il 2020 – condizioni più favorevoli allo sviluppo delle infrastrutture nell'ambito delle telecomunicazioni, secondo gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea. L'attuazione del piano passa attraverso la costruzione di una rete pubblica, finalizzata al superamento di eventuali disuguaglianze geografiche sia per i privati che per le imprese.

L'attuale diffusione della banda larga e ultra-larga a livello regionale tracciata dai dati ISTAT e I- COM (2020) rileva che Sicilia e Puglia sono le regioni maggiormente connesse (grado di copertura 87%), seguite da Lazio, Campania, e Liguria (grado di copertura 85%). La diffusione della banda larga interessa in Campania 449 comuni (81%), su un totale di 550 comuni (MISE, Mappa banda ultra-larga, 2020). Tuttavia, vi è da notare, che rispetto ai tempi dettati dall'agenda digitale, in molti comuni campani l'implementazione dei progetti di banda ultra-larga è ancora in fase di progettazione esecutiva o definitiva. Dunque, le recenti rilevazioni sul digital divide evidenziano la persistenza di un gap di accessibilità sofferto dalle imprese del comparto a livello di investimenti e piani strategici regionali e nazionali.

Tabella 6: Accesso ad Internet e alla banda larga (Istat, 2019)

Incidenza%	*Imprese con accesso ad Internet*	*Imprese con connessione in banda larga fissa o mobile*	*Banda larga fissa*	*Velocità massima di connessione a Internet (almeno pari a 30 Mb/s)*	*Addetti che utilizzano computer connessi ad Internet almeno una volta la settimana*
Media Italia	*98,20*	*94,23*	*89,88*	*40,15864*	*45,46*
Campania	*99,52*	*95,17*	*93,46*	*44,82*	*36,08*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le rilevazioni Istat (2019) relative al grado adozione di ITC nelle imprese e digitalizzazione rispetto alla Regione Campania, mostrano uno sforzo in termini di investimenti in infrastrutture da parte delle imprese del comparto. Le imprese campane hanno in larga parte accesso ai servizi internet (grado di copertura superiore alla media nazionale), e nel 95% dei casi hanno accesso ad una connessione in banda larga fissa o mobile, seppure limitata in termini di velocità massima di connessione. Gli addetti che utilizzano dispositivi connessi ad Internet sono inferiori alla media nazionale. Rispetto alle tendenze future di settore, e alle attuali capacità strutturali della Regione, si evidenzia un gap infrastrutturale in termini di accesso alle tecnologie 5G e 6G che possono consentire alle imprese del comparto di sviluppare prodotti e servizi innovativi, rimanendo così competitive nel contesto sia nazionale che internazionale.

Investimenti immateriali: capitale umano e digitalizzazione

Secondo SRM (2019), i distretti aerospaziali di Campania e Puglia presentano le più alte concentrazioni di addetti specializzati nell'industria aerospaziale. Le attività aerospaziali sono per loro natura fortemente knowledge intensive. Ciò contribuisce a spiegare l'elevata trasversalità che caratterizza il settore in termini di coinvolgimento di enti e istituzioni nazionali, sovranazionali e internazionali, oltre ai poli universitari di ricerca. In tal senso, una terza dimensione fortemente strategica per una ripresa efficace del comparto, è rappresentata dal capitale umano. Infatti, il rapido sviluppo delle tecnologie, unitamente al rapido sviluppo dei servizi spaziali, impone che le imprese della filiera produttiva abbiano accesso alle risorse umane maggiormente qualificate, sia interne all'impresa, che esterne, tramite i network di attori nazionali ed internazionali (es. centri di ricerca base ed applicata; poli universitari) che ruotano a vario titolo intorno all'industria.

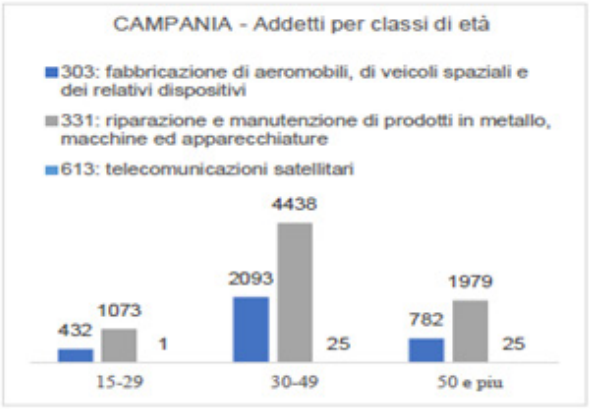
Non bisogna trascurare le sfide in materia di competenze, tra le quali la necessità di garantire che una forza lavoro altamente specializzata sia in grado di sostituirsi gradualmente, ma costantemente, al contributo dei lavoratori con maggiore anzianità di servizio ed esperienza. Inoltre, affinché il comparto sia in grado di divenire maggiormente resiliente alla forte variabilità degli scenari attuali, sia dal punto di vista economico che sociale, un fattore chiave è rappresentato dal capitale umano altamente specializzato, ed equipaggiato di competenze sempre più trasversali, che spaziano dal campo delle ICTe dell'engineering ai big data per la digitalizzazione di processi e servizi di settore.

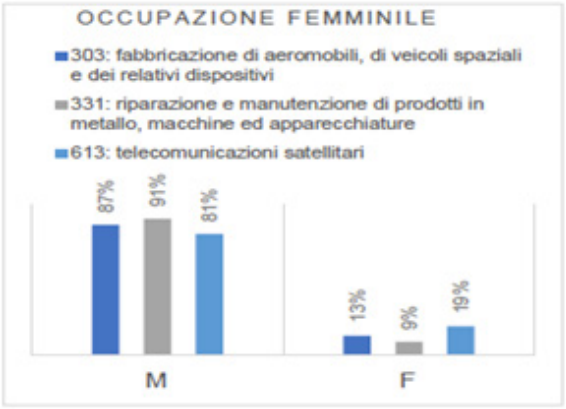
Le imprese campane esprimono una media dipendenti di circa 37.000 unità, e si caratterizzano per una spiccata presenza maschile: le donne, infatti, nei tre segmenti considerati sono generalmente inferiori al 20% degli addetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli addetti del settore sono compresi principalmente tra la fascia 30 e 50 anni e più, con una scarsa partecipazione di capitale umano under trenta. Rispetto al costo del lavoro, il dato regionale confrontato con la media per addetto su base nazionale, permette di evidenziare che le imprese della Regione Campania operanti nella filiera aerospaziale hanno visto incrementare il costo del lavoro per addetto dal 2017 al 2019, con una media annuale superiore alla media nazionale.

Figura 9: Occupazione nel comparto aerospaziale campano: lavoratori dipendenti, addetti per classi di età, costo del personale e gender diversity





Costo del lavoro per addetto	2017	2018	2019
ITALIA	36.267,70 €	40.394,41 €	43.102,68 €
CAMPANIA	47.612,39 €	47.845,65 €	49.039,64 €

Il capitale umano, e la formazione e qualificazione dello stesso, sono temi strategici per la ripresa del comparto soprattutto rispetto alle tendenze tecnologiche che il settore sta sperimentando. Con riferimento al capitale umano, e alla necessità del comparto è, dunque, necessario assicurare investimenti costanti in alta formazione collegata alla filiera aerospaziale, diretta sia agli occupati sia ai profili in prima formazione. Secondo McKinsey (2020), rappresentano aree di presidio per la ritenzione di capitale umano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Riconsiderare radicalmente la qualificazione dei dipendenti attuali. Una strategia globale per colmare il divario attuale di talenti potrebbe concentrarsi sul personale interno e sulle assunzioni esterne. Ad esempio, le aziende potrebbero creare percorsi di apprendimento personalizzati per aiutare il personale interno a sviluppare nuove competenze e potrebbero implementare metodi di formazione che consentano ai dipendenti di acquisire e applicare le conoscenze immediatamente. Alcuni sforzi potrebbero concentrarsi su dipendenti che hanno alcune competenze digitali ma attualmente occupano ruoli non digitali. Con la giusta formazione, questi dipendenti potrebbero potenzialmente essere reimpiegati in ruoli digitali. Inoltre, di particolare rilievo sono gli investimenti in formazione necessari allo sviluppo ed implementazione di modalità e programmi innovativi che aiutano i dipendenti a sviluppare e implementare efficacemente le nuove competenze necessarie. Rispetto ai canali esterni, profili scientifici altamente specializzati potrebbero essere mappati nei poli universitari specializzati (Università degli Studi di Napoli, Federico II; Università degli Studi di Napoli, Parthenope; Università degli Studi della Campania, Luigi Vanvitelli; Università di Salerno; Università del Sannio).
- Sfruttare la missione delle organizzazioni aerospace per ispirare e motivare la prossima generazione di talenti. Ci sono pochi progetti tecnologici entusiasmanti come quelli del settore aerospaziale, dove scienza e tecnologia si uniscono per trasformare il mondo. Le aziende del comparto dovrebbero continuare a sottolineare l'attrattiva intrinseca di tali attività e sottolineare sempre più il lavoro di squadra, la leadership e la cultura che consentono questa innovazione. Per capitalizzare maggiormente il capitale umano, al pari delle imprese high-tech, le imprese aerospaziali potrebbero rivedere i processi di lavoro per includere rotazioni interaziendali, e maggiore flessibilità tramite il lavoro da remoto.
- Coinvolgimento diretto della leadership aziendale nella gestione dei talenti per incrementare le occasioni di tutoraggio e il coaching dei dipendenti. Una maggiore collaborazione con le posizioni apicali può inoltre produrre effetti positivi sulle capacità innovative, e contribuire a generare nuove opportunità promosse dai dipendenti e talenti più ambiziosi.
- Applicare approcci di gestione dei talenti che aumentino la rappresentanza diversificata. La definizione degli obiettivi, insieme a una formazione coinvolgente per i leader a tutti i livelli, e l'abbattimento di pregiudizi tramite una leadership inclusiva può aiutare a creare luoghi di lavoro in cui tutti i dipendenti possono prosperare in linea con le strategie aziendali.

Infine, la crisi del COVID-19 potrebbe far ripartire importanti sforzi per affrontare i problemi dei talenti spingendo le aziende aerospaziali a reinventare le procedure organizzative e produttive, con particolare attenzione alle modalità e ai programmi che aiutano i dipendenti a sviluppare e implementare nuove competenze digitali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Internazionalizzazione

Colpita dalla pandemia in maniera severa, l'industria aerospaziale è chiamata ad affrontare differenti sfide per poter preservare il valore del know-how e delle eccellenze nazionali, che permettono al comparto di competere con i principali leader di mercato europei, quali Francia (11,12%), Regno Unito (6,6%) e Germania (6,5%) (The Aerospace and Defence Industries Association of Europe, Report 2019/2020; European Business Aviation Association). L'Eurozona rappresenta difatti uno dei principali mercati di riferimento per lo sviluppo di soluzioni innovative nel settore aerospaziale (European Investment Bank report 2019-2020), seguita dagli USA e recentemente dall'emergere del mercato Asiatico. A tal proposito, vale la pena sottolineare, che il recente report della Banca Europea degli Investimenti segnala che il governo cinese ha inserito il comparto aerospaziale tra le prime tre priorità strategica di sviluppo degli investimenti nazionali entro il 2025.
Secondo l'Osservatorio Economico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (2020), nel 2020 l'Italia si posiziona al nono posto tra i principali paesi esportatori al mondo nel settore Aerospace. La quota di mercato Italia si attesta all'1,5%, contro il 41,4% degli Usa (primo paese esportatore), ben lontana dalle quote di Paesi EU come Francia e Germania (rispettivamente 15,4% e 12,3%). L'interscambio commerciale dell'Italia nel settore dell'industria aerospaziale vede una maggiore quota di prodotti esportati (6,19 milioni di Euro), rispetto alle importazioni di settore (3,32), con un saldo import-export positivo per il 2019 (+30 Milioni di Euro). Rispetto ai paesi di destinazione dell'export aerospaziale, come si evince dalla Tabella 7, gli accordi commerciali più intensi si ravvisano con gli USA (33,50%) e Francia (12,30%). Seguono con quote di export inferiori al 10%, il Regno Unito (8,20%), Germania (4,50%) e Turchia (4,50%). Cresce invece la rilevanza dell'export italiano in regioni asiatiche come il Giappone (3,70%).

Tabella 7: Export e Internazionalizzazione delle Imprese Aerospaziali Italiane.

	Export 2019 (Mld di Eur)	*Export 2019 %*
Mondo	*6,193*	
Stati Uniti	*2,074*	*33,50%*
Francia	*764*	*12,30%*
Regno Unito	*510*	*8,20%*
Germania	*281*	*4,50%*
Turchia	*276*	*4,50%*
Giappone	*232*	*3,70%*
Canada	*152*	*2,50%*
Malaysia	*137*	*2,20%*
Cina	*123*	*2%*
Arabia Saudita	*122*	*2%*

Fonte: Dati Osservatorio Economico – Ministero Sviluppo Economico, 13 Marzo 2020. Statistiche relative all'interscambio commerciale italiano nel settore Aerospaziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In termini geografici, le regioni italiane più produttive in termini di export sono il Lazio (27%), la Campania (18,7%), la Lombardia (17,1%), il Piemonte (14,9%), la Puglia (12,4%), il Veneto (3,8%) ed il Trentino-Alto Adige (2,9%). In termini di aree geografiche, va notato che il maggiore contributo all'export di settore è generato dalle Regioni del Nord Italia Occidentale (32,5%) e del Mezzogiorno (31,3%), con un importante contributo della Regione Campania.

Tabella 8: Esportazioni dell'Italia nel settore dell'industria aerospaziale suddivise per regione di provenienza.

	Export 2019 (Mln di Euro)	*% Export settore*
ITALIA NORD OCCIDENTALE	***1927***	***32,5***
Piemonte	*886*	*14,9*
Valle d'Aosta	*0*	*0*
Lombardia	*1013*	*17,1*
Liguria	*28*	*0,5*
ITALIA NORD ORIENTALE	***470***	***7,9***
Trentino Alto Adige	*169*	*2,9*
Veneto	*227*	*3,8*
Friuli Venezia Giulia	*55*	*0,9*
Emilia Romagna	*18*	*0,3*
ITALIA CENTRALE	***1679***	***28,3***
Toscana	*13*	*0,2*
Umbria	*53*	*0,9*
Marche	*11*	*0,2*
Lazio	*1603*	*27,00*
MEZZOGIORNO	***1859***	***31,3***
Abbruzzo	*3*	*0,1*
Molise	*0*	*0*
Campania	*1108*	*18,7*
Puglia	*738*	*12,4*
Basilicata	*0*	*0*
Calabria	*0*	*0*
Sicilia	*7*	*0*
Sardegna	*0*	*0,1*

Analizzando il grado di internazionalizzazione delle imprese aerospaziali italiane rispetto ai segmenti della produzione di velivoli commerciali (30300), riparazione e manutenzione (33160) e telecomunicazioni satellitari (61300), emerge che il segmento 30300 è primo per numero di paesi serviti ed aree di destinazione, esportando in media 51 prodotti. In termini di Paesi, tutti e tre i segmenti presentano delle quote di esportazione verso gli USA consistenti (31%, 24%, 31%), mentre le esportazioni verso la Cina riguardano il segmento di produttori di velivoli aerospaziali (2%). Rispetto all'Eurozona, tutti e tre i segmenti considerati mostrano una spiccata tendenza all'export, soprattutto verso la Germania, la Francia e la Spagna per ciò che concerne i produttori di velivoli.

Tabella 9: Export e Internazionalizzazione delle Imprese Aerospaziali Italiane.

Segmenti	*30300*	*33160*	*61300*
Numero di paesi di destinazione dell'export	*48,88*	*3,17*	*1*
Numero di aree di destinazione dell'export	*13,11*	*1,86*	*0,77*
Numero di prodotti esportati	*51,79*	*4,40*	*1,15*
Esportazioni verso la Germania	*5%*	*0%*	*0%*
Esportazioni verso la Spagna	*2%*	*0%*	*0%*
Esportazioni verso la Francia	*12%*	*2%*	*0%*
Esportazioni verso gli Stati Uniti	*31%*	*24%*	*31%*
Esportazioni verso la Cina	*2%*	*0%*	*0%*
Esportazioni verso paesi UE	*30%*	*17%*	*30%*
Esportazioni verso altri paesi Europei	*8%*	*43%*	*22%*

Fonte: Dati Elaborati su Statistiche Istat – Imprese/ Struttura/ Competitività; http://dati.istat.it/Index.aspx; Ultimo accesso: 21/10/2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dunque, con riferimento all'internazionalizzazione delle imprese aerospaziali, si rileva come l'export sia una importante fonte di vantaggio competitivo per le imprese del comparto, anche e soprattutto in realtà regionali considerate zone economiche speciali (ZES) come la Campania. In tal senso, strategie di internazionalizzazione perseguite con decisione possono sollecitare il sistema aerospaziale campano, ponendolo a confronto diretto con i produttori mondiali di componenti e di sistemi per l'introduzione di nuove dinamiche produttive e commerciali di sostegno all'export di settore verso i Paesi EU e non EU.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La sostenibilità ambientale e sociale del comparto

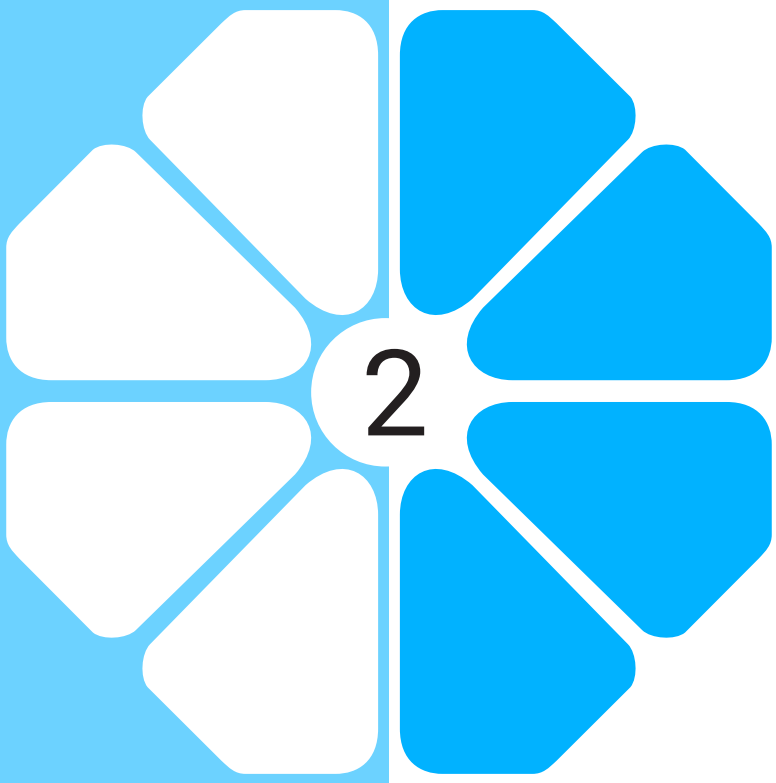
Infine, una quinta chiave di lettura della competitività futura delle imprese aerospaziali è rappresentata dallo sviluppo sostenibile. In particolare, l'elevata domanda di sostenibilità economica e sociale espressa dai legislatori nazionali europei ed internazionali, e dalle collettività, esercita un notevole impatto sulle direttrici future di sviluppo del settore. Alla luce della pandemia globale da Covid-19, e delle agende di sviluppo sostenibile sottoscritte dai legislatori europei, il comparto dell'aerospazio intercetta i temi della sostenibilità sia sul versante produttivo che dell'erogazione di servizi di trasporto (aeroporti), sia rispetto alle esigenze di tutela sociale dei lavoratori e delle comunità.

In tema di sostenibilità ambientale, l'industria aeronautica mondiale produce quindi circa il 2% di tutte le emissioni di anidride carbonica (CO2) indotte dall'uomo. Nel 2018, i voli hanno prodotto 895 milioni di tonnellate di CO2 (EASA, 2019). L'industria dell'aviazione è consapevole del fatto che occorre fare di più per decarbonizzarsi, in particolare perché le previsioni della domanda, seppure fortemente riviste alla luce della recente pandemia di Covid-19, restano legate allo sviluppo di nuove tecnologie e prodotti in grado di soddisfare nascenti e crescenti bisogni di trasporto di persone e merci sulla Terra e nello Spazio. In tal senso le attività di ricerca e sviluppo future per il miglioramento dell'efficienza produttiva ed ambientale, in accordo con le tendenze internazionali, dovranno essere concentrate sulla riduzione delle emissioni, riduzioni del noise, velivoli elettrici, sostenibilità ambientale e gestionale delle infrastrutture di trasporto aereo di merci e persone (es. aeroporti).

Rispetto invece alla dimensione sociale, la pandemia globale da Covid-19 impone alle imprese dell'aerospazio, e soprattutto delle aziende di trasporto, estrema flessibilità operativa nell'attrezzare sistemi e procedure che assicurano il trasporto in sicurezza di merci e persona. In tal senso, la sicurezza dei lavoratori e dei passeggieri che transitano in aeroporti nazionali ed internazionali rappresenta ulteriori opportunità di ripensare le filiere del valore, assicurando alle imprese compliance sociale ed ambientale nello svolgimento delle proprie attività di business. Secondo un recente rapporto del World Economic Forum (novembre 2020) elaborato in collaborazione con McKinsey & Company, la recente crisi innestata dalla pandemia per il Covid-19 farà da acceleratore alla ricerca di un crescente impegno sociale e ambientale da parte delle imprese coinvolte nel settore Aerospaziale. Le dichiarazioni del CEO di ITA, Fabio Lazzarini (dicembre 2020) vanno esattamente in questa direzione, confermando la sinergia tra performance sociali e performance finanziarie, secondo un modello di tipo win-win non più rinviabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it


2

Evoluzione delle condizioni scientifiche

Il contesto regionale della ricerca pubblica nel campo dell'Aerospazio e Difesa è da molti anni caratterizzato da una ricca offerta di know-how, in alcuni campi frutto di storiche scuole di ricerca che si pongono a livelli di eccellenza nel mondo, con competenze tra loro complementari, e non di rado trasversali ai fabbisogni tecnologici industriali.

Nel dettaglio le aree di ricerca concorrenti a definire le condizioni scientifiche del dominio in esame sono riconducibili a:

- Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione
- Area 02 - Scienze Fisiche
- Area 01- Scienze matematiche e informatiche

POTENZIALE TECNICO-SCIENTIFICO RISPETTO AI FABBISOGNI DI FILIERA	*AREA 09 - INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE*	*AREA 02 - SCIENZE FISICHE*	*AREA 01- SCIENZE MATEMATICHE E INFORMATICHE*
Settori disciplinari dell'area prioritariamente interessati (Allegato A al D.M. 4 ottobre 2000)	*ING-IND/03, ING-IND/04, ING-IND/05, ING-IND/06, ING-IND/07, ING-IND/08, ING-IND/09, ING-IND/11ING-IND/16, ING-IND/22, ING-IND/31 ING-INF/01, ING-INF/03, ING-INF/04, ING-INF/05*	*FIS/02 FIS/05*	*MAT/04*
Numero di ricercatori afferenti	*Oltre 200*	*Oltre 50*	*Oltre 10*
Numero di Pubblicazioni ultimi 5 anni	*Oltre 5.000*	*Oltre 1.000*	*Oltre 200*
Numero di brevetti conseguiti	*Oltre 40*	*Oltre 15*	-
Corsi di laurea attivati e numero di formandi	*19 (<<18.000)*	*4 (=750)*	*3 (=1.200)*
Corsi di dottorato attivati	*19*	*5*	*3*

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, sulla base del censimento presso gli attori istituzionali, concorrono alla relativa qualificazione e dimensionamento i principali Organismi di Ricerca pubblici e privati presenti in Regione.

Area 01 - Scienze Matematiche ed informatiche	
Elenco dei Dipartimenti Universitari del settore Scientifico	*Università degli Studi di Napoli Federico II: Dipartimento di Matematica e Applicazioni "Renato Caccioppoli";* *Università di Salerno: Dipartimento di Matematica*
Centri di ricerca specializzati in Regione	*Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, Consiglio Nazionale delle Ricerche: Istituto di Calcoloe Reti ad alte prestazioni; Istituto per le Applicazioni del Calcolo*
Area 02 - Scienze fisiche	
Dipartimenti Universitari	*Università degli Studi di Napoli Federico II: Dipartimento di Fisica;* *Università della Campania Luigi Vanvitelli: Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'informazione;* *Università di Salerno: Dipartimento di Ingegneria Industriale; Dipartimento di Fisica 'E.R. Caianiello';* *Università Parthenope: Dipartimento di Ingegneria, Dipartimento di Scienze e Tecnologie*
Centri di ricerca specializzati in Regione	*Centro Italiano Ricerche Aerospaziali* *Consiglio Nazionale delle Ricerche: ISASI istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti.Istituto Nazionale di Fisica Nucleare* *Istituto Nazionale di Astrofisica: Osservatorio astronomico di Capodimonte*
Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	
Dipartimenti Universitari	*Università degli Studi di Napoli Federico II: Dipartimento di Ingegneria Industriale; Dipartimentodi Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione; Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale.* *Università della Campania Luigi Vanvitelli: Dipartimento di architettura e disegno industriale "Luigi Vanvitelli"; Dipartimento di Ingegneria industriale e dell'informazione; Dipartimento di matematica e fisica.* *Università di Salerno: Dipartimento di Ingegneria Industriale; Dipartimento di Ingegneria dell'informazione, Ingegneria elettrica e Matematica applicata; Dipartimento di Studi e RicercheAziendali (Management & Information Technology); Dipartimento di Informatica.* *Università degli Studi del Sannio: Dipartimento di Ingegneria; Dipartimento di Scienze e Tecnologie* *Università Parthenope: Dipartimento di Ingegneria, Dipartimento di Scienze e Tecnologie.*
Centri di ricerca specializzati in Regione	*Centro Italiano Ricerche Aerospaziale, Consiglio Nazionale delle Ricerche: Istituto di Microelettronica e Microsistemi; Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente; Istituto dei Materiali biomedicali e compositi; Istituto per i materiali compositi e biomedici; Istituto di chimica e tecnologia dei polimeri, Istituto superconduttori, materiali innovativi e dispositivi; Istituto di Calcolo e Reti ad alte prestazioni; CNR-ISASI istituto di Scienze Applicate eSistemi Intelligenti.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

A titolo esemplificativo, si riportano due figure che riassumono i dati della didattica e della ricerca dell'Università Federico II e più specificamente del Dipartimento di Ingegneria Industriale di cui l'Aerospazio è parte significativa.

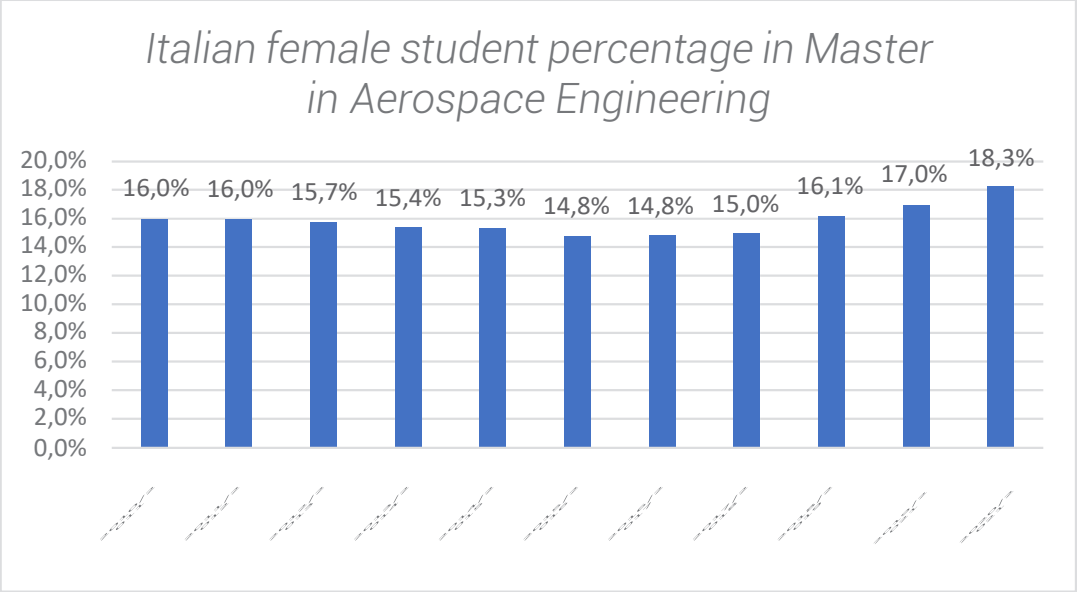
fonte: http://burc.regione.campania.it

Negli ultimi anni il numero di immatricolati alla laurea magistrale in Ingegneria Aerospaziale della Federico II ha presentato un andamento sempre crescente con un numero pressocché raddoppiato nel periodo compreso fra il 2016-2017 e il 2019-2020. Nell'a.a. 2016-17 gli immatricolati sono stati 84, nell'a.a. 2017-18 102, nell'a.a. 2018-19 132, nell'a.a. 2019-2020 164 (dati presenti nel datawarehouse di Ateneo).

I dati disponibili nella Scheda del Corso di Studio (ANVUR) aggiornata al 10/10/2020, confermano che negli anni 2016, 2017, 2018, 2019 il numero di avvii di carriera (indicatore iC00a), di iscritti (iC00d) e iscritti regolari (iC00e) sono stati costantemente in crescita. Ad esempio, l'indicatore iC00a (avvii di carriera) è passato da un valore di 83 nel 2016, a 102 nel 2017, a 131 nel 2018 ed infine a 166 nel 2019.

Anche la tematica di genere sta trovando riscontro nell'evoluzione del mondo dell'università, come mostra la seguente figura relativa a tutti i laureati in ingegneria aerospaziale in Italia.

Figura 10: Evoluzione della popolazione delle studentesse in ingegneria aerospaziale in Italia



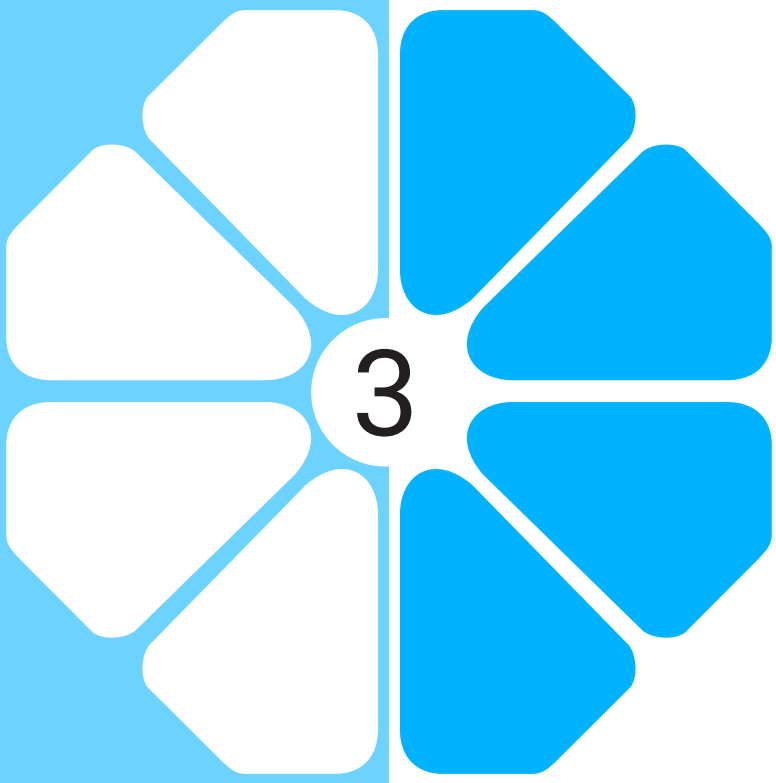
Rispetto al dominio tecnologico Aerospazio e Difesa, la Campania vanta oltre che una massa critica di capitale materiale (strutture di ricerca e strumentazioni) ed immateriale (ricercatori e competenze sviluppate), delle eccellenze della ricerca tali da posizionarsi come principale regione della Convergenza ed in modo non distante da altre regioni benchmarck per la ricerca e la formazione qualificata in ambito aerospaziale (Lazio e Lombardia).

Elemento di forza in tal senso è il centro specialistico di alta formazione del comparto industriale aeronautico campano, denominato FACA "Fondazione Aerospazio Campania Academy", finalizzato ad attuare una piattaforma di programmi, interventi ed azioni mirati ad elaborare un'adeguata lettura dei fabbisogni comuni a tutte le imprese del settore e diretti a favorire un compiuto processo di crescita culturale, manageriale di know-how all'interno del comparto industriale aeronautico campano, tale da indurre un ulteriore innalzamento qualitativo delle competenze di sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La sinergie tra le suddette risorse è inoltre assicurata dalla presenza di innumerevoli Centri Interdipartimentali e Laboratori che concorrono a mettere a sistema competenze complementari all'interno di una stessa area disciplinare ovvero tra diverse aree; tra questi ci sono il SCIC (Centro di eccellenza in compositi strutturali per applicazioni innovative); il Progetto NEAPOLIS (Numerical and Experimental Advanced Program on Liquids and Interface Systems iniziativa congiunta tra DICMAPI della Federico II e CNR; Laboratorio acceleratore, Laboratorio CIRCE, Laboratorio di calcolo scientifico, Laboratorio di programmazione e calcolo L1 e L2, Laboratorio di Spettroscopia Laser della SUN, Laboratorio di acquisizione dati, Laboratorio di Inkjet e 3D printing di ISASI-CNR, Laboratori di Controlli non Distruttivi con tecniche olografiche del CNR; Laboratorio di Fisica teorica e matematica, Laboratorio Antenne, Laboratorio Architetture e Reti di Calcolatori, Laboratorio Basi Dati Multimediali, Laboratorio CAD, Laboratorio Calibrazione Strumenti, Laboratorio Caratterizzazione Elettrica Semiconduttori, Laboratorio Caratterizzazioni Elettrotermiche, Laboratorio Circuiti Diagnostica Elettrici e Magnetici, Laboratorio Controlli Automatici, Laboratorio Correnti Continue per i Trasporti, Laboratorio corto circuiti, Laboratorio di Compatibilità Elettromagnetica, Laboratorio di Problem Solving ed Ottimizzazione OPSLab, Laboratorio Elaborazione Segnali Immagini.

fonte: http://burc.regione.campania.it


3

Traiettorie tecnologiche prioritarie per la Regione Campania

La Selezione e l'aggiornamento delle Priorità di sviluppo tecnologico è stata condotta in base all'analisi delle possibili risposte che ciascuna area di specializzazione (dominio tecnologico-produttivo) era in grado di produrre in termini di soluzioni tecnologiche, alle principali sfide sociali a livello globale e in linea con le proposte ricevute dal territorio. La finalità è stata quella di studiare l'evoluzione del dominio di specializzazione e di produrre informazioni a supporto dell'aggiornamento delle traiettorie tecnologiche ritenute in grado di favorire il processo di definizione degli ecosistemi regionali dell'innovazione.

La selezione è avvenuta in base a:

- il TRL (technological readiness level) della traiettoria rispetto all'operatività dei sistemi industriali di riferimento dell'area di specializzazione interessata;
- il livello di impatto atteso in termini di cambiamento per il sottosistema socioeconomico dell'area di specializzazione analizzata.

Le traiettorie tecnologiche individuate dalla S3 Campania per il Dominio tecnologico "Aerospazio" fanno riferimento agli ambiti di seguito elencati:

1. Smart Manufacturing;
2. Nuova mobilità aerea, sicurezza e difesa;
3. Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale;
4. Space Economy;
5. Sistemi e Materiali avanzati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'interno di ciascun ambito sono state individuate le traiettorie tecnologiche più adeguate per rispondere ai fabbisogni precedentemente richiamati. Di seguito il sinottico delle traiettorie tecnologiche organizzate per ambito di riferimento aggiornate dopo le consultazioni.

1. Ambito tecnologico: smart manufacturing

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Metodologie di progettazione avanzata per l'aerospazio *Metodologie innovative per la progettazione concorrente l'ingegneria simultanea di componenti e sistemi e l'integrazione della supply chain.*	*6*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Processi e Tecnologie di manifattura avanzata *Tecniche di additive manufacturing e tecniche di ripristino avanzate; Lavorazioni meccaniche di precisione, trattamenti termici e rivestimenti protettivi per l'aerospazio; Processi e tecnologie per la produzione mediante microfusione a cera persa; Processi di certificazione e caratterizzazione delle prestazioni meccaniche*	*6*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Digitalizzazione dei processi produttivi e di supporto al servizio *Sistemi di controllo ad elevata affidabilità ed efficacia in ambiente industriale, per la digitalizzazione dei processi di progettazione, produzione e supporto in servizio tramite, tecnologie innovative Industria 4.0; Virtual design & testing per la qualifica e omologazione di parti, componenti e sistemi*	*6*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*
Processi di integrazione e manutenzione avanzata *Tecnologie e sistemi basati su realtà virtuale e aumentata, Intelligenza artificiale, Big Data, Data fusion e Droni per il miglioramento dei processi di integrazione, ispezione, manutenzione di aerostrutture e sistemi; Tecnologie per il controllo, il repairing e la manutenzione di componenti;*	*6*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Interiors avanzati *Modalità collaborative di co-creazione di valore con i clienti e tecnologie digitali per la progettazione, simulazione e realizzazione di interiors avanzati e multi-funzionalizzati anche relativi a bizjet*	*5*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Ambito tecnologico: nuova mobilità aerea, sicurezza e difesa

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Sistemi per la sicurezza *Sistemi di bordo e di comunicazione, integrazione e sicurezza cibernetica*	*7*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Tecnologie per sistemi unmanned cooperativi *Tecnologie e sistemi di controllo del comportamento cooperativo di UAV (logiche e algoritmi di swarming), incluse contromisure, integrazione in TLC e sistemi manned*	*4*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve periodo*
Infrastrutture e sistemi di gestione per la nuova mobilità e la sicurezza del traffico aereo *Tecnologie e sistemi di bordo per l'interoperabilità dei sistemi di gestione e la sicurezza del traffico aereo (ATM/ATC), U-Space, mobilità aerea urbana e perirubana, ad alta quota e ad alta velocità. Sostenibilità, Affidabilità e Sicurezza delle infrastrutture per la nuova mobilità aerea, inclusi gli Spazioporti*	*4*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Sistemi di bordo e tecnologie per la nuova mobilità aerea *Sistemi di guida navigazione e controllo autonomi, e relativa sensoristica, assistiti da Intelligenza Artificiale, miniaturizzati e light weight, anche per la Urban Air Mobility e le altissime velocità; Sistemi di telecomunicazione Superficie -Velivolo e Velivolo-Satellite e componenti TLC airborne miniaturizzati e light weight*	*5*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve periodo*
Sensori per il monitoraggio remoto *Sensori per il monitoraggio remoto avanzato per la sorveglianza del territorio, dei confini e delle infrastrutture*	*6*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Sistemi avanzati per il training *Sistemi avanzati di training per l'addestramento del personale di volo*	*7*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Interfacce uomo-macchina innovative *Human Machine Interface innovativi per la navigazione avanzata, incluse altissime velocità*	*4*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Ambito tecnologico: tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Velivoli elettrici *All electric aircraft, ivi inclusi sistemi per velivoli con propulsori ibridi ed elettrici*	*6*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Sistemi di propulsione innovativi a basso impatto ambientale *Sistemi di propulsione innovativi green per l'aviazione, inclusi sistemi di accumulo, batterie e celle a combustibile, combustibili ecosostenibili (SAF o combustione diretta dell'idrogeno)*	*5*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve periodo*
Nuove configurazioni di velivoli a basso impatto ambientale *Aerostrutture e piattaforme aeree, innovative e leggere e a basso impatto ambientale, inclusa l'integrazione di sistemi propulsivi a ciclo combinato, ibridi ed elettrici*	*5*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Sistemi di efficientamento energetico *Sistemi di raffreddamento più efficienti (es. mediante lo sviluppo di anime ceramiche innovative e/o altre tecnologie e materiali innovativi) Sistemi di energy harvesting in ottica di sostenibilità; Sistemi di sicurezza e qualificazione.*	*5*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Sistemi avanzati per l'ottimizzazione della propulsione aeronautica *Sviluppo di sistemi avanzati di iniezione e sistemi di controllo motore. Sviluppo di pale di turbina innovative e sistemi di raffreddamento più efficienti.*	*5*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Sistemi avanzati di distribuzione e storage di Idrogeno liquido *Sviluppo di sistemi avanzati di storage, distribuzione, re-fueling, venting per idrogeno liquido ad alta pressione e bassa temperatura idonei agli standard aeronautics.*	*4*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*
Sviluppo di sistemi e tecnologie avanzati "more-electric aircraft" *Sviluppo di sistemi e tecnologie avanzate compatibili con "more-electric aircraft" (fly by wire, electric landing gear and breaking system, more electric actuators per superfici mobili, etc)*	*5*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Ambito tecnologico: space economy

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Nano e Micro piattaforme satellitari Sviluppo di nano-micropiattaforme satellitari multi-missione e riconfigurabili, anche aviolanciabili con capacità di rientro, di tecnologie abilitanti per l'aviolancio ed il rientro, miniaturizzazione di sottosistemi; Infrastrutture satellitari basate su nano e micro satelliti per servizi di monitoraggio remoto e comunicazione (Intersatellites link, Data Relay, IoT, M2M)	4	Medio-alto	traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo
Sottosistemi multifunzionali Strutture hot integrate e multifunzionali, sistemi di raffreddamento semi-passivo, protezioni termiche per velivoli ipersonici e sistemi di distribuzione dati e potenza	4	Medio	traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo
Tecnologie e Sistemi innovativi per l'esplorazione e la sperimentazione spaziale Sistemi multi-agent collaborativi per esplorazione spaziale e servizi in orbita o sulla superficie lunare-marziana, missione in formazione, rimozione attiva del debris, sperimentazione scientifica	4	Medio	traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo
Tecnologie e sistemi di monitoraggio remoto multi piattaforma Sistemi di monitoraggio integrati da piattaforme spaziali/stratosferiche (es. HAPS) /aeree/in-situ e servizi, anche basati su tecnologie TLC, di navigazione satellitare ed osservazione della terra, per il monitoraggio avanzato per la sorveglianza e sicurezza marittima, del territorio/confini ed infrastrutture critiche	4	Alto	traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve periodo
Sistemi e tecnologie a radiofrequenza Radar ad apertura sintetica, metamateriali e nanomateriali, anche in configurazione distribuita su più piccole piattaforme aerospaziali operanti in formazione	4	Medio-Alto	traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo
Tecniche innovative per l'elaborazione dei dati satellitari Tecnologie innovative, strumenti e nuove tecniche, anche assistite da Intelligenza Artificiale, per l'osservazione della terra, diagnostica atmosferica e climatologia e l'osservazione dell'universo	6	Alto	traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo
Tecnologie per il volo super/ipersonico Configurazioni e tecnologie di piccoli sistemi per voli super/ipersonici suborbitali	4	Medio-Alto	traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo

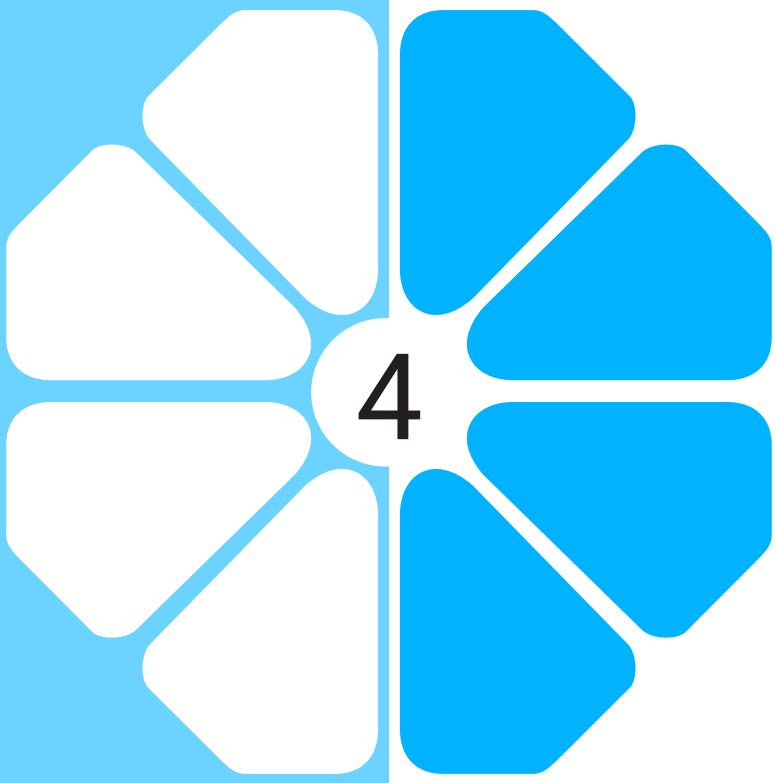
fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Ambito tecnologico: sistemi e materiali avanzati

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Health management di strutture e sistemi *Intelligent e fault tolerant Health Monitoring & Management System; Sistemi di sensoristica per il monitoraggio attivo e passivo dell'integrità strutturale di strutture in composito*	*6*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Materiali avanzati e processi di trasformazione a basso impatto ambientale *Materiali avanzati e processi di trasformazione, incluso materiali lightweigh anche in otticaa di utilizzo di materiali idonei all'impiego di idrogeno, trattamenti di protezione superficiale, sistemi di protezione avanzati, in ottica "green".*	*6*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it


4

Considerazioni riguardanti l'Aggiornamento delle traiettorie Regionali Proposte

I nuovi scenari di mercato, le nuove sfide produttive e la fitta rete di competenze tecnologiche trasversali espresse dal settore aerospaziale regionale, pubblico e privato, sono i driver principali per la ridefinizione delle aree di intervento e delle traiettorie tecnologiche della RIS 3 Campania 2021-2027.

Alle criticità dettate dall'assenza di un programma velivolistico per il settore regionale dell'Aeronautica si è aggiunto l'impatto che la crisi economica, generata dalla pandemia COVID- 19, ha avuto sul mercato aeronautico, a seguito della netta riduzione del traffico passeggeri mondiale, con forti ripercussioni sulle politiche industriali dei principali produttori di aerei ed una conseguente riduzione della produzione di velivoli.
I tempi di recupero medio-lunghi previsti per il settore dell'aviazione commerciale e la forte competitività di altre aree dei trasporti, come l'alta velocità ferroviaria (AV), che ha mostrato una maggiore resilienza e la capacità di generare nuovi concetti di trasporto, come l'innovativo treno Hyperloop, rappresenteranno nel breve-medio termine un ulteriore fattore di modifica del quadro dei trasporti.

Alle criticità generate dai cambiamento degli scenari economici si affiancano le sfide prioritarie di interesse non solo regionale, ma anche nazionale ed europeo, dettate dall'esigenza di una maggiore sostenibilità dei prodotti/processi che spingano sulla riciclabilità a fine vita e verso una riduzione delle emissioni chimiche, in particolare dei "gas serra" (GHG), il che renderà sempre più prioritario, anche nel settore aeronautico, lo sviluppo di tecnologie a bassa emissione (propulsione ibrida ed elettrica, carburanti sostenibili (SAF), propulsione ad idrogeno).

Il rafforzamento della competenza regionale nello sviluppo di sistemi di propulsione innovativi e a basso impatto ambientale rappresenterà uno degli strumenti chiave per ampliare le potenzialità della consolidata capacità di sviluppo di aerostrutture, fornendo al settore aeronautico regionale le chiavi di accesso ai mercati della Nuova Mobilità Aerea, abilitando capacità tecnologiche a supporto della sviluppo di nuovi velivoli, inclusi quelli a pilotaggio remoto (RPAS), quelli ad uso speciale (ad esempio, antincendio, trasporto materiale sanitario, ecc.) e quelli ad alta velocità (supersonici/ipersonici), nonché velivoli e sistemi di gestione del traffico aereo per la Urban Air Mobility per il trasporto di persone e beni, come l'uso di stormi di droni per applicazioni speciali (es. logistica all'interno di ospedali complessi).

In questo ambito la Regione Campania può oggi rappresentare un importante laboratorio di sperimentazione e creazione di nuovi prodotti e servizi, offrendo al comparto campano nuove opportunità di innovazione ed efficientamento dei servizi al cittadino, grazie alle forti competenze e specializzazioni espresse dal settore aeronautico regionale ed alla presenza di importanti infrastrutture, come l'aeroporto Internazionale di Capodichino, l'aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi, l'aeroporto di Grazzanise e la rete di aviosuperfici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La possibilità di una nuova logistica integrata, su un territorio dall'orografia eterogenea, e le opportunità generate dal crescente flusso turistico internazionale verso le isole e i centri della costiera, fanno della Campania uno degli scenari ideali dove sperimentare i vantaggi offerti da questo nuovo approccio alla mobilità aerea a corto-medio raggio.
Dotare il settore aeronautico degli strumenti necessari a colmare il divario con le altre aree di trasporto, rafforzandone la resilienza e supportando la creazione di velivoli di nuova generazione, capaci di competere con l'evoluzione del mercato globale e di rispondere alle sfide sociali e di sostenibilità, rappresenta quindi una delle priorità di sviluppo tecnologico regionale, sfruttando le competenze già in essere nel mondo produttivo e della ricerca, anche in un'ottica di cross-fertilizzazione con altre Aree di Specializzazione della RIS3, in primis: (i) Biotecnologie, Salute e Agroalimentare; (ii) Trasporti di Superficie e Logistica Avanzata; (iii) Materiali Avanzati e Nanotecnologie; (iv) Energia e Ambiente.

Il valore generato dallo scambio di conoscenze provenienti dalle altre aree di specializzazione è ancora più evidente nell'interconnessione con il settore Spazio e Difesa, che da sempre ha rappresentato un punto di focalizzazione delle competenze di settori disciplinari eterogenei, accelerando i processi di trasferimento tecnologico e la creazione di eccellenze scientifiche e produttive. Il comparto Campano è parte attiva nella trasformazione di questo settore, generata dall'adozione del paradigma della New Space Economy.
A livello territoriale è in atto un processo sinergico e sistemico volto a valorizzare i risultati della ricerca scientifica, promossa dagli attori della conoscenza, attraverso un preciso percorso d'indirizzo che ne amplifichi l'impatto nei settori commerciali, industriali e sociali.
Gli attori industriali guidano questo processo di trasformazione attraverso un approccio sistemico, volto a massimizzare l'impatto delle competenze territoriali, mettendole a sistema attorno a prodotti e servizi chiave.

Il comparto spaziale regionale è stato anticipatore di nuovi indirizzi tecnologici, volti allo sviluppo di soluzioni innovative per la realizzazione di piccole piattaforme satellitari di nuova concezione aviolanciabili e con capacità di rientro, modulari e riconfigurabili (anche in orbita) che oggi entrano a far parte delle traiettorie strategiche di sviluppo europee (Horizon Europe Work Programme 2021-2022. Digital, Industry and Space – Destination 5 "Open strategic autonomy in developing, deploying and using global space-based infrastructures, services, applications and data). In un quadro sempre più caratterizzato da dinamiche commerciali, è quanto mai importante supportare il consolidamento dell'attuale vantaggio competitivo del comparto regionale, favorendo l'accelerazione dei processi di trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca, verso nuovi prodotti e servizi (che facciano uso intensivo anche delle nuove tecnologie offerte dall'intelligenza artificiale e dal data fusion) che soddisfino le esigenze di un mercato sempre più caratterizzato da standardizzazione, ri-utilizzo, riduzione dei debris, dei costi e dei tempi di produzione, anche attraverso l'impiego di soluzioni tecnologiche compatibili con il paradigma dell'Industria 4.0.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine è di particolare rilievo la stretta sinergia e complementarità tra la Strategia Regionale 2021 – 2027 e l'iniziativa Clean Aviation Joint Undertaking: il principale programma di ricerca e innovazione dell'Unione europea per trasformare l'aviazione verso un futuro sostenibile e climaticamente neutro.

In un'ottica di rafforzamento e consolidamento delle iniziative promosse dall'Amministrazione della Campania in favore dell'ecosistema regionale, rileva particolare attenzione l'Agenda strategica per la ricerca e l'innovazione (SRIA) per l'aviazione pulita che delinea un chiaro quadro di riferimento della ricerca integrata nel settore includendo la ricerca "esplorativa".

Sulla base di queste considerazioni per stimolare la crescita di competenze e garantire maggiore resilienza del settore sia in ambito aeronautico che spaziale, sono individuati quattro filoni prioritari per il periodo di riferimento della RIS3 2021-2027, qui di seguito descritti, che si integrano con tutto quanto già indicato nella precedente versione della strategia di specializzazione intelligente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Digitalizzazione

L'evoluzione delle Tecnologie dell'Informazione ha fatto assumere alla digitalizzazione un ruolo determinante per le funzioni essenziali della catena del valore anche nel settore dell'Aerospazio. Questo rende indispensabile accrescere in tutte le aziende della filiera produttiva, la consapevolezza della necessità della digitalizzazione ed automazione dei propri processi per rispondere con un diverso approccio al mercato futuro. Il percorso di digitalizzazione e d' integrazione dell'intera catena del valore va perseguito in senso orizzontale e verticale, acquisendo ed applicando tecnologie digitali rappresentative e prioritarie per il settore aerospaziale. La possibilità di rimanere integrati in futuro nella filiera produttiva del settore e di ampliare contemporaneamente il proprio mercato è legata all'apprendimento ed implementazione di tecnologie e metodologie allo stato dell'arte, strumentali ad una trasformazione efficace e strutturata dei propri processi in un'ottica di Industria 4.0.
La trasformazione digitale riguarda tutte le fasi dei processi produttivi a partire da quelli di progettazione per essere poi estesa ai processi produttivi e manutentivi ed a quelli di supporto in servizio. Lo sviluppo della capacità di acquisizione, analisi ed interpretazione di un'enorme quantità di dati associata all'applicazione di Tecniche di Intelligenza Artificiale e Apprendimento Macchina permette l'introduzione di una forte innovazione nella concezione dello stesso sistema velivolo. Questo si traduce nell'introduzione di una sempre maggiore capacità di adattamento alle varie condizioni di servizio, fino alla completa autonomia.

La possibilità di acquisizione ed interpretazione in tempo reale delle condizioni operative di strutture e sistemi attraverso una più ampia applicazione di sistemi di Health Management permette un incremento delle condizioni di sicurezza, oltre a permettere l'introduzione più ampia di una manutenzione, predittiva anziché programmata, con notevole riduzione dei costi operativi.
Le principali tematiche da perseguire riguardano:

1. L'ottimizzazione e la gestione digitale dei processi;
2. La progettazione avanzata;
3. La simulazione e virtualizzazione dei processi;
4. La digitalizzazione ed integrazione degli impianti produttivi;
5. L'innovazione dei processi produttivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piccoli velivoli ipersonici

Nonostante il boom delle video-riunioni di affari alimentato da COVID-19, riprenderà e si acuirà la necessità di attività dei business in presenza in un mercato sempre più globale che richiede tempi rapidi di esecuzione. Da qui la significatività dell'Aviazione Business per il mercato commerciale del futuro e lo sviluppo di velivoli supersonici con velocità da Mach 1.2 a 2.2 previsti in servizio entro 3-5 anni da Spike Aerospace e Boom Supersonic. Il vantaggio offerto è la drastica riduzione del tempo per volare su rotte come New York-Roma, rendendo fattibili viaggi di andata e ritorno transoceanici in giornata.
Si ritiene che dopo COVID-19 il mercato dei business jet di alta gamma continuerà a rappresentare il segmento dell'aeronautica a maggiore crescita, contribuendo a modificare gli equilibri del trasporto; alimenterà la diffusione di velivoli personali a scopi di immagine e di piacere, e aziendali per far viaggiare in rapidità i propri manager.

Il Position Paper per l'Aerospazio di cui alla RIS3 Campania 2014-2020 evidenziava la presenza in Regione di un comparto scientifico (Università e Centri di ricerca) con forti competenze progettuali e di sperimentazione nel settore delle altissime velocità (super-ipersoniche). Resta oggi confermata la prospettiva di posizionamento della Campania nel settore dell'Aviazione Business, specificamente con velocità di crociera super-ipersoniche.

Lo sviluppo di velivoli super/ipersonici risponde anche ad esigenze militari connesse alla necessità di raggiungere in tempi estremamente ridotti scenari distanti, ben oltre le attuali quote dell'aviazione aeronautiche, e contemporaneamente (nelle applicazioni civili) rispondere alle esigenze sempre più crescenti di turismo spaziale suborbitale e sperimentazione in condizioni di bassa gravità a costi contenuti. Ne sono dimostrazione programmi di ricerca in corso su scala internazionale, cui corrisponde anche una ripresa di interesse nazionale che riconosce alla Campania un ruolo importante.

Il completamento dello sviluppo di tecnologie di frontiera, che sono in parte già disponibili per l'applicazione a velivoli di più piccola dimensione e velocità di basso ipersonico (Mach 4-5), è molto prossimo ad una possibile fase industriale, rispetto invece allo sviluppo di velivoli di grandi dimensioni (50-100 pax) a Mach 8-12 che richiede ancora un lasso di tempo dell'ordine di 25- 30 anni o più, per la maturazione delle tecnologie da sviluppare e l'accettazione del mercato in termini di economicità della loro implementazione. Si vogliono stimolare condizioni che permettano alle aziende/organizzazioni di ricerca del territorio coinvolte di consolidare competenze riconosciute su scala internazionale che permetteranno loro di essere coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi di più lungo termine con importanti ricadute scientifiche ed industriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnologie abilitanti applicabili ad un velivolo ipersonico passeggeri delle dimensioni di un executive jet (6-10 passeggeri) sono quelle relative a tematiche quali:

- aerodinamica ed aerotermodinamica locale
- strutture primarie calde in titanio o in composito
- sistemi di raffreddamento semi-passivo
- propulsione air turbo-ramjet
- sistemi GNC
- interiors riconfigurabili
- cockpit di nuova generazione
- boom sonico
- rotte e piani di volo
- ecc.

Urban air mobility

L'agenda Europea della strategia "Green Deal" voluta fortemente dalla presidente Von der Leyen, pienamente supportata da tutti gli stati membri, indirizza in maniera semplice e chiara le linee di azione da mettere in campo per ammodernare sia tecnologicamente che nei modi di vivere e lavorare il nostro continente, puntando sulla transizione ecologica intelligente come volano per uno sviluppo sano e sostenibile.
Come già evidenziato, una delle chiare linee di sviluppo della Green Economy è quella della "emission free" con l'uso della propulsione elettrica e tecnologie associate quali quelle delle celle a combustile, batterie innovative, sistemi di alimentazione, ecc.. Ne sta derivando la credibilità e lo sviluppo della connessione per via aerea all'interno della città e di quella regionale (personal intercity and regional air-connectivity). Ne è nato quindi, questo filone che si basa sui rapidi sviluppi che si stanno vedendo nel mondo sia per il trasporto e distribuzione di merci che per il trasporto di persone in ambiti cittadini ed intra-regionali.
Gli aero-taxi elettrici stanno diventando una realtà con molte start-up e produttori di aeromobili coinvolti nella ricerca di soluzioni per la mobilità aerea urbana. Una conseguenza della pandemia da COVID sarà anche la ricerca di mezzi di spostamento per le singole persone o piccoli gruppi, il che favorirà ulteriormente tali sviluppi a scapito di settori del trasporto più tradizionali e meno orientati all'innovazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In diverse parti del mondo sono già in uso sistemi eVTOL (velivoli a propulsione elettrica a decollo verticale) per il trasporto di persone e cose tra zone remote ed il centro città (air taxi service), in altre si usano macchine volanti a basse emissioni per la logistica di materiali industriali. Numerose sono le aziende (e.g. Amazon) che hanno già ricevuto l'autorizzazione per consegnare i propri pacchi tramite dei droni speciali, che permettono di consegnare gli ordini ricevuti in meno di un'ora. E più recentemente, anche a seguito della pandemia, droni autonomi vengono comunemente utilizzati per la distribuzione di farmaci e/o materiali biologici (es. tamponi). Ognuno di questi casi d'uso è un esempio concreto di come si possa valorizzare la mobilità aerea in aree urbane e periurbane al fine di raggiungere gli obiettivi di una mobilità sostenibile ed intermodale, delle persone e delle cose. È questo il collante infrastrutturale maggiormente abilitante per gli obiettivi "Green Deal". Le moderne piattaforme tecnologiche e di servizio consentiranno nel breve di usare efficientemente ed efficacemente gli spazi e le vie aeree urbane e periurbane come ulteriore segmento di mobilità integrata a quelli di superfice (Treni, Auto, metro, …), anche attraverso lo sviluppo di sistemi di gestione del comportamento cooperativo di UAV e di comunicazioni superficie-velivoli. L' "Urban Air Mobility" rappresenta una tappa fondamentale nella trasformazione del settore dell'aviazione verso la mobilità a zero emissioni e costituisce un pilastro vitale per le soluzioni di trasporto multimodale che cambierà il nostro modo di viaggiare.
L'UAM è un fattore trainante per sviluppare e testare nuove tecnologie di propulsione elettrica, soluzioni tecnologiche e sistemi di guida autonoma, nuovi modi di industrializzazione e modelli di business innovativi intorno alla mobilità condivisa come pure per i servizi logistici integrati al territorio.

È necessario porre in atto tutte le misure utili e necessarie per la realizzazione nel nostro territorio di una infrastruttura di mobilità aerea conforme alla strategia Zero-Carbon della UE, come sta succedendo in zone come Amburgo, Torino e Bari.
Le linee di intervento proposte devono essere coerenti con il "Just Transition Mechanism" emanato dalla Commissione Europea che ha istituito la "Just Transition Platform" (Accompanying Member States and regions to achieve a just transition) per uniformare gli interventi di sviluppo del piano Green Deal attraverso le linee di cofinanziamento Horizon Europe.
Tutto ciò si combina con le nuove normative della gestione del traffico aereo dell'Urban Air Mobility. Chiaramente lo sviluppo di una mobilità aerea urbana va in parallelo con la regolamentazione della gestione del traffico urbano e la intersezione dello stesso con il traffico aereo ordinario in prossimità delle aree aeroportuali. Le autorità italiane di certificazione (ENAC) e gestione del traffico (ENAV) stanno già operando nella direzione di questi sviluppi ponendo le basi di una gestione del traffico aereo (UTM).
La regolamentazione dell'UAM diventa uno step improrogabile per le esigenze di trasporto multimodale che già oggi trovano attuazione anche in Europa. Completano il quadro le infrastrutture (vertiporti, ricarica elettrica, sicurezza, manutenzione) e la Public Acceptance (impatto ambientale, affidabilità del sistema).
L'innovazione tecnologica e la diffusione dei relativi strumenti digitali incidono in modo significativo anche sul settore della mobilità urbana dei beni e delle persone e sul suo indotto, attraverso la graduale implementazione di nuovi modelli e concetti di mobilità intelligente, sia aerea che terrestre, tali da sviluppare soluzioni innovative ed ecosostenibili da cui possono scaturire nuovi modelli di business per la realizzazione della mobilità come servizio. Le attuali competenze e capacità dei diversi attori campani possono costituire il giusto tessuto connettivo per lo sviluppo di una filiera completa verso nuovi prodotti/servizi nel settore UAV/UAM.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piattaforme nano e micro-satellitari e servizi associati

La porta d'ingresso al mondo delle opportunità offerte dalla Space Economy non può prescindere dalla capacità di offrire nuovi prodotti nel segmento upstream e, in particolar modo, nel segmento dei nano e microsatelliti, anche operanti in sistemi distribuiti (Costellazioni, Swarming, Volo in formazione, Satelliti Federati), nonché dal potenziamento delle prestazioni di sottosistemi satellitari, grazie all'adozione di Key Enabling Technologies, come l'Additive Manufacturing per la realizzazione di componenti strutturali multifunzionali integrati (Sistemi di controllo termico e di trasferimento dati e potenza) e tecniche di Machine Vision assistite da Intelligenza Artificiale per il controllo autonomo di operazioni di Rendez Vous & Docking in orbita.

Il mercato è assolutamente maturo per poter investire nella tecnologia di piccoli satelliti fino a 50kg, nello specifico lavorando in settori che il Position Paper per l'Aerospazio della RIS3 Campania 2014-2020 già indicava come promettenti. Inoltre sul territorio nazionale sono presenti solo 2-3 attori che esplicitamente lavorano nel settore dei nanosatelliti, mentre le grandi imprese si sono dedicate a piattaforme più grandi (Thales Alenia Space >500kg, OHB 200- 500kg, SITAEL 50-150kg). Inoltre nel territorio campano non ci sono ancora realtà di questo tipo e questo filone potrebbe risollevare una tradizione spaziale campana che ancora oggi tutti ricordiamo come prima in Italia (e forse in Europa).Un approccio olistico allo sviluppo tecnologico di settore rappresenta uno dei fattori chiave di accelerazione e potenziamento della competitività regionale, pertanto è quanto mai necessario proseguire nel rafforzamento delle capacità tecnologiche volte alla realizzazione di piattaforme nano e microsatellitari anche aviolanciabili, al fine di garantire sviluppi coerenti che puntino a rafforzare la capacità di dispiegamento rapido di satelliti a costi ridotti, abilitando anche una capacità di rientro per il recupero di campioni e la mitigazione dei debris.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'obiettivo di un nuovo paradigma di sviluppo economico del territorio, derivante dallo sfruttamento commerciale dello Spazio, non può prescindere dal supporto e dal rafforzamento della competitività tecnologica nel settore downstream dei dati satellitari, che affianchi, agli strumenti di monitoraggio avanzato per la sorveglianza e sicurezza del territorio/confini e infrastrutture di trasporto di aree urbane, la capacità di fornire nuovi servizi e prodotti che abbiano una ricaduta commerciale e che rispondano anche alle esigenze di potenziali clienti privati nei settori dell'agricoltura di precisione, della blue economy e del monitoraggio di infrastrutture energetiche (elettrodotti, pipelines, flowlines, parchi fotovoltaici, ecc.).
In tale contesto sono presenti in Campania forti competenze industriali e scientifiche nei servizi downstream, in particolare nell'elaborazione dei dati di Osservazione della Terra (anche con tecniche di AI ed edge computing), nelle TLC e nella Navigazione Satellitare, nel contesto della "Space Economy", supportate dalla presenza di infrastrutture tecnologiche di pianificazione e acquisizione dati. La messa a sistema delle competenze regionali nel settore del downstream satellitare, con quelle relative ai sistemi di osservazione remota da piattaforma aerea (incluso i velivoli a pilotaggio remoto o autonomo) e con le tecnologie di sensing distribuito (wireless sensor network, edge computing, IoT, ecc..) è l'elemento chiave per l'integrazione di sistemi di monitoraggio multi scala e multi piattaforma che consentano, attraverso tecniche di data-fusion di informazioni con differenti risoluzioni spaziali e temporali, di fornire servizi ad elevato valore aggiunto, aumentando la capacità di penetrazione del segmento downstream nel mercato commerciale.

Altri temi di particolare interesse per il comparto Campano, sono:

- le tecnologie avanzate per il rientro dall'orbita bassa
- l'accesso allo spazio suborbitale con sistemi a decollo e atterraggio orizzontale
- le tecnologie per l'aviolancio da quote elevate (>50km) di payload fino a 100 kg in orbita bassa
- sistemi robotici di esplorazione spaziale autonomi, anche in configurazione "swarms", per la superficie della Luna e di Marte
- esperimenti scientifici nello spazio per lo sfruttamento della microgravità, per l'osservazione planetaria e dell'universo.

I quattro filoni prioritari racchiudono quanto emerso dell'analisi del contesto e delle competenze espresse dagli attori della filiera regionale, che ha evidenziato come l'innovazione e la digitalizzazione dei processi produttivi (**Smart Manufacturing**) e la creazione di prodotti e tecnologie innovative per una nuova mobilità aerea sicura (**Nuova mobilità aerea, sicurezza e difesa**) e sostenibile (**Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale**) rappresentino oggi gli ambiti prioritari di indirizzo per gli sviluppi tecnologici del settore aeronautico regionale. Ad essi si affiancano quelli dello sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche a supporto della competitività del comparto aerospaziale (**Sistemi e Materiali avanzati**) e l'intero ecosistema delle tecnologie "da e per" lo spazio (**Space Economy**), che può rappresentare per la Campania uno dei principali volani economici dei prossimi anni, offendo importanti opportunità di diversificazione, di specializzazione ed eccellenza della capacità tecnico scientifica del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La ricerca industriale dev'essere sempre integrata e supportata da quella più di base e/o teorica mediante collaborazioni degli attori industriali con Università e Centri di Ricerca, pubblici o privati per uno sviluppo e trasferimento tecnologico efficaci. È inoltre auspicabile lo sviluppo/razionalizzazione delle infrastrutture per la ricerca e sperimentazione supportando la messa in rete di tutte le infrastrutture (laboratori di caratterizzazione e test fisico-chimici, metallurgici, etc.) al fine di renderle disponibili e facilmente accessibili all'intera filiera, evitando inutili duplicazioni. Le Traiettorie Tecnologiche Prioritarie del Dominio Tecnologico-Produttivo AEROSPAZIO della RIS3 precedentemente identificate continuano a mantenere nella sostanza la loro validità. L'integrazione nelle stesse dei riferimenti relativi alle evoluzioni che si sono avute in questo periodo ha permesso di aggiornarne la tabella riassuntiva. Alcune linee sono state opportunamente completate di contenuti, altre sono state aggiunte per catturare le tecnologie il cui sviluppo permetterà di perseguire con la RIS3 2021-2027 gli obiettivi di innovazione associati ai quattro filoni specificati.

Infrastrutture di ricerca e sperimentazione

Per quanto riguarda le infrastrutture di ricerca e sperimentazione, a fronte di un asset regionale già apprezzabile, è necessario:

- supportare lo sviluppo di **centri di trasferimento tecnologico e addestramento** a favore delle PMI con l'obiettivo di sensibilizzare all'uso delle tecnologie abilitanti per l'innovazione dei processi produttivi. Tali centri consentiranno alle PMI di fare esperienza o apprendimento senza dover dipendere da potenziali fornitori e senza dover impegnare le proprie linee di produzione.
- supportare la **messa in rete di tutte le infrastrutture** (gallerie del vento, laboratori meccanici, test rig, impianti prototipali di produzione, realtà virtuale, ecc.) al fine di renderle disponibili e facilmente accessibili all'intera filiera, senza che si verifichino inutili duplicazioni
- integrare/complementare quanto disponibile con infrastrutture innovative specifiche (es.**gallerie di vento per il volo supersoniche-ipersoniche**)
- Consolidare e rafforzare la disponibilità di siti sperimentali a supporto degli sviluppi in ambito Urban Air Mobility, RPAS e Volo Suborbitale
  - Aeroporto di Capua
  - Aeroporto di Grazzanise (proposto come **secondo spazioporto nazionale**)

In combinazione con le infrastrutture della Sardegna, come il Poligono Interforze di Salto di Quirra (PISQ), gli aeroporti di Decimomannu e di Tortolì, quest'ultimo molto significativo in accoppiata con Grazzanise in termini di sicurezza per la loro posizione praticamente proprio sul mare (vantaggio della linea di costa), per costituire un **Poligono di Test Suborbitale** (STEP = Suborbital Test Polygon).

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella - Le risultanze del processo di selezione delle traiettorie tecnologiche di specializzazione

Ambiti Tecnologici 14-20	Traiettorie Tecnologiche 14-20				Ambiti Tecnologici 21-27	Traiettorie Tecnologiche 21-27			
	TT applicabili nel breve periodo	TT applicabili nel medio periodo	TT potenzialmente sviluppabili	Totale		TT applicabili nel breve periodo	TT applicabili nel medio periodo	TT potenzialmente sviluppabili	Totale
Metodologie, ocessi e sistemi per nuove onfigurazioni e mponenti per il volo	6	1		7	Smart Manufacturing	3	2		5
istemi di bordo, omunicazioni e emi per la difesa	4	5		9	Nuova mobilità aerea, sicurezza e difesa	6	1		7
Propulsione ed cienza energetica	3	1		4	Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale	3	4		7
ecnologie per lo spazio	2	6		8	Space Economy	2	5		7
lth Management nanutenzione di utture e sistemi	1	3		4	Sistemi e Materiali avanzati	1	1		2
Totale	16	16		32	Totale	15	13		28
eso all'interno del gruppo	50%	50%			Peso all'interno del gruppo	53,57%	46,43%		

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA

Cofinanziato dall'Unione europea

PROGRAMMA REGIONALE FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

RIS3 CAMPANIA

AGROALIMENTARE (AGRITECH)

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA

Cofinanziato dall'Unione europea

PROGRAMMA REGIONALE FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

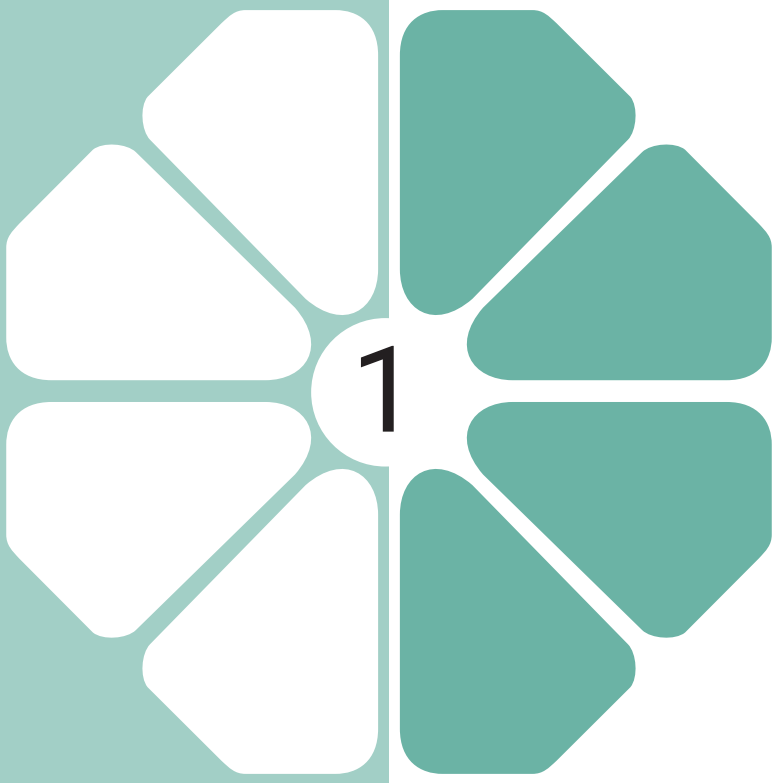
REGIONE CAMPANIA

RIS3 CAMPANIA

AGROALIMENTARE (AGRITECH)

Documento di Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente Campana - Novembre 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Evoluzione delle condizioni industriali

PREMESSA

Il futuro del settore Agritech e gli impatti sui sistemi produttivi agricoli, in Europa, erano già stati definiti nella Comunicazione con la quale la Commissione europea, nel 2017, aveva avviato il processo di riforma della Politica Agricola Comune (PAC) in vista dell'attuale periodo di approvazione del bilancio 2021-2027, che mette al centro il Green Deal che punta all'ambizioso obiettivo della neutralità climatica entro il 2050 e alla riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030.
Dopo la recente scadenza della PAC in vigore fino al 31 dicembre 2020, si va verso un periodo transitorio di due anni, che dovranno portare a una nuova versione della PAC. Il dibattito a livello europeo è animato da due importanti temi: il ruolo di assoluta centralità attribuito alla neutralità climatica, concretizzata attraverso le iniziative raggruppate nel Green Deal europeo, e la necessità di mitigare gli effetti negativi della crisi pandemica in atto (anche attraverso Next Generation EU). La nuova PAC adotterà, inoltre, un approccio maggiormente orientato ai risultati, misure di sostegno specifiche per i piccoli imprenditori agricoli e in particolare per i giovani, sanzioni elevate per i casi reiterati di inosservanza dei requisiti dell'UE.
Nel febbraio 2020 la Commissione Europea ha pubblicato la Strategia Europea per i Dati contestualmente al White Paper sull'Intelligenza Artificiale. I due documenti, da considerare parte di un disegno unitario, costituiscono un piano organico per la valorizzazione dei dati e lo sviluppo delle tecnologie in grado di utilizzare appieno il loro potenziale nel rispetto della legislazione e dei valori europei. Fra le iniziative più rilevanti, la creazione di Common Sectorial Data Space, infrastrutture di condivisione dei dati organizzate per settori, che favoriranno lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi. Fra queste è specificamente previsto un Data Space focalizzato sull'agricoltura, mirato a supportare la condivisione e l'accesso ai dati rilevanti per la produzione agricola, migliorando le performance di settore a livello economico e ambientale, favorendo anche attività di interesse comune quali ricerca, innovazione e generazione di policy.
La condivisione dei dati in ambito agricolo è considerata un elemento importante nel percorso di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale contenuti nella Strategia Farm-to-Fork, che si concentra sui sistemi alimentari tenendo conto della relazione inscindibile fra salute delle persone, salute delle comunità e salute del pianeta.
Numerosi sono gli interventi e le iniziative a livello europeo con l'obiettivo di guidare la digitalizzazione dell'agricoltura, favorire l'eccellenza scientifica, la cross-fertilizzazione settoriale, con l'utilizzo di tecnologie sviluppate per specifici settori che trovano applicazioni in ambiti più ampi e fornire risposte alle sfide sociali.
Nell'ambito della **Missione 4 "Istruzione e Ricerca"** e Componente 2 (Dalla ricerca all'impresa) del PNRR si evidenziano l'Intervento 1.4, relativo al Potenziamento delle strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies (1,60 MLD). Questa misura mira al finanziamento della creazione di centri di ricerca nazionali in grado di raggiungere, attraverso la collaborazione di Università, centri di ricerca e imprese, una soglia critica di capacità di ricerca e innovazione. Elementi essenziali di ogni centro nazionale saranno la creazione e il rinnovamento di rilevanti strutture di ricerca, il coinvolgimento di soggetti privati nella realizzazione e attuazione dei progetti di ricerca e il supporto alle start-up e alla generazione di spin off. I settori individuati per questo intervento sono: (i) Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni, (ii) sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA, (iii) mobilità sostenibile, (iv) biodiversità e (v) Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Programma sarà gestito dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR), in sinergia con il MISE e prevede la creazione di Centri Nazionali di Ricerca su nove topic tematici potenziali, tra cui un Centro Nazionale per le tecnologie nel settore agricolo, attraverso l'individuazione di network di università, enti di ricerca e aziende nelle aree scientifiche e tecnologiche di interesse.
Gli interventi delle politiche di Sviluppo Rurale nel periodo 2014-2020, per promuovere la diffusione dell'innovazione nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali, in Campania, sono stati realizzati tramite il PSR, attraverso l'attivazione delle Misure 1 (formazione e trasferimento delle conoscenze), Misura 2 (Servizi di consulenza, informazione e divulgazione), e la Misura 16 (Cooperazione). In particolare, il cuore della strategia di innovazione è la sottomisura 16.1. del PSR. Tale misura sostiene la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato europeo per l'innovazione in agricoltura (PEI-AGRI), ai fini del conseguimento degli obiettivi di produttività e sostenibilità: essa finanzia la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato europeo per l'innovazione in agricoltura (PEI-AGRI), ai fini del conseguimento degli obiettivi di produttività e sostenibilità.

Le condizioni industriali

Il sistema agroalimentare campano con un valore aggiunto pari a 4,3 miliardi di euro rappresenta il 4% dell'economia regionale. La regione presenta eccellenze lungo tutta la filiera agricola e della trasformazione alimentare. Quest'ultima, in particolare, da sola produce un valore aggiunto pari al 20% del totale manifatturiero regionale. Ancora più rilevante il ruolo dell'agroalimentare campano rispetto all'intera filiera meridionale: più di un quinto del valore aggiunto del comparto in tutto il Mezzogiorno è attribuibile all'agroalimentare campano, arrivando a oltre il 30% se si considera la sola industria alimentare. L'agroindustria ha registrato nel 2017 un fatturato pari a 7,5 miliardi di euro, il più alto tra le regioni meridionali e il quarto in Italia, dopo Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto. Anche in termini di occupazione, la filiera agroalimentare campana svolge un ruolo importante, con circa 116 mila lavoratori, pari al 6,2% dell'occupazione totale della regione. Il 64% di questi è collocato nella parte "a monte", cioè nel comparto agricolo, che per sua natura è il più labour intensive. Con i suoi 42 mila occupati, tuttavia, l'industria della trasformazione alimentare rappresenta il 9% dell'occupazione dell'agroindustria nazionale e quasi il 30% di quella meridionale (L'economia campana: le 5 eccellenze da cui ripartire- Ottobre 2020 – CDP).
Con ben 53 prodotti DOP e IGP, il comparto trae la propria forza dall'ampia varietà e dall'alta qualità della sua offerta di produzioni tipiche. Alcuni prodotti, come il pomodoro San Marzano, la Mozzarella di Bufala Campana, la Falanghina del Sannio, il Greco di Tufo, la Pasta di Gragnano e i Limoni Costa d'Amalfi, tanto per citarne alcuni, sono prodotti di punta della regione, conosciuti in tutto il mondo. Un ulteriore punto di forza della regione è la conformazione del territorio, che ha permesso di riunire diverse aree in distretti agroalimentari, generando significative economie di scala e di scopo. Tali agglomerazioni, infatti, presentano un'integrazione di filiera produttiva importante sia a valle che a monte, che ha consentito il loro rafforzamento competitivo ed un ampliamento dei mercati di destinazione dei distretti campani dell'agrifood.
Il ruolo dell'industria della trasformazione alimentare campana emerge in tutta evidenza dal suo peso sulle esportazioni regionali: quasi il 30% dell'export, infatti, è attribuibile al comparto dell'industria alimentare, mentre i 2,7 miliardi di euro di esportazioni alimentari campane rappresentano più del 10% dell'export alimentare italiano. Il settore si è inoltre dimostrato particolarmente resiliente anche nel periodo di crisi dovuto alla pandemia, riuscendo a registrare nei primi sei mesi del 2020 una variazione delle esportazioni positiva e significativamente superiore alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

media nazionale (+15,3% vs +4,6%).
Il settore agro-industriale, per la sua rilevanza nel sistema economico regionale, la complessa strutturazione delle diverse filiere produttive, inclusi i segmenti operanti a monte e a valle delle fasi di produzione primaria ed industriale, la gamma delle produzioni di qualità tutelate da marchi e sistemi di qualità riconosciuti in ambito internazionale, rappresenta certamente quello con la maggiore vocazione di utilizzatore delle innovazioni per le sfide di mercato e la capacità competitiva delle imprese, ma anche per lo sviluppo di mercati emergenti connessi alle tematiche della salute, quali quello della nutraceutica e della cosmeceutica attraverso le biotecnologie.
Le biotecnologie rappresentano una tra le principali fonti di innovazione per la bioeconomia. Lo sviluppo di un'economia socialmente responsabile e sostenibile richiede, infatti, una profonda revisione degli attuali modelli di produzione e consumo. Tale transizione, in parte già in atto, è possibile solo attraverso un continuo sforzo innovativo teso all'introduzione di nuovi processi, prodotti e materie prime, soprattutto nei settori tradizionali.
Le biotecnologie applicate a industria e ambiente e ad agricoltura e zootecnia, in particolare, giocano un ruolo cruciale come principale fonte di innovazione per i settori della bioeconomia.
Nel quadro di una bioeconomia fortemente legata alle aree locali, e ancor più nel contesto dell'attuale crisi che ha interrotto le filiere internazionali di approvvigionamento, le biotecnologie offrono una potente leva innovativa per il nostro Paese, soprattutto in ottica di transizione verso l'economia circolare.
Il fatturato delle imprese biotech impegnate nell'area agricoltura e zootecnia supera gli 850 milioni di euro; oltre la metà delle micro e piccole imprese sono dedicate alla R&S biotech, mentre fra queste ultime non si registrano imprese medie o grandi.
L'incidenza sul fatturato degli investimenti in R&S intra-muros per le imprese dedicate alla R&S biotech, supera il 40%, e le imprese sono quasi tutte a capitale italiano.
Il panorama delle imprese che operano nell'area agricoltura e zootecnia in Italia si presenta assai diversificato. Nell'80% dei casi si tratta di piccole o microimprese; elemento comune a tutte è la notevole attività di ricerca e sviluppo. La missione condivisa di queste imprese risiede nell'uso di tecniche di biologia molecolare, più o meno avanzate, per il progresso e l'innovazione di agricoltura, allevamento e alimentazione, con l'obiettivo di renderli efficienti, sicuri e sostenibili oltre che per lo sviluppo di prodotti e servizi per la veterinaria. Le tipologie di attività a cui si dedicano le imprese sono alquanto varie, le principali tuttavia risultano essere:

- Ricerca e sviluppo con l'utilizzo di tecniche di biologia molecolare;
- Diagnostica e caratterizzazione molecolare;
- Sperimentazione in campo di varietà vegetali e biomateriali;
- Tali attività sono principalmente attività di servizio, svolte in conto terzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La produzione di bioagrofarmaci, biostimolanti e biofertilizzanti, le attività di miglioramento genetico (breeding) di varietà vegetali, la messa a disposizione di terapie veterinarie avanzate sono inoltre, aree destinate a fornire avanzate soluzioni biotecnologiche ai rispettivi settori produttivi.
La ricerca pubblica italiana ha ampiamente dimostrato di avere un profilo di eccellenza per quanto riguarda le biotecnologie applicate al miglioramento genetico vegetale (Plant Breeding Innovation). La disponibilità di queste informazioni sul genoma delle colture rappresenta la base sulla quale valorizzare anche la biodiversità locale, dando risposta alle esigenze di una agricoltura specializzata e diversificata come quella italiana; la frontiera del miglioramento genetico vegetale è oggi rappresentata dalle sempre più raffinate tecniche di editing genetico.

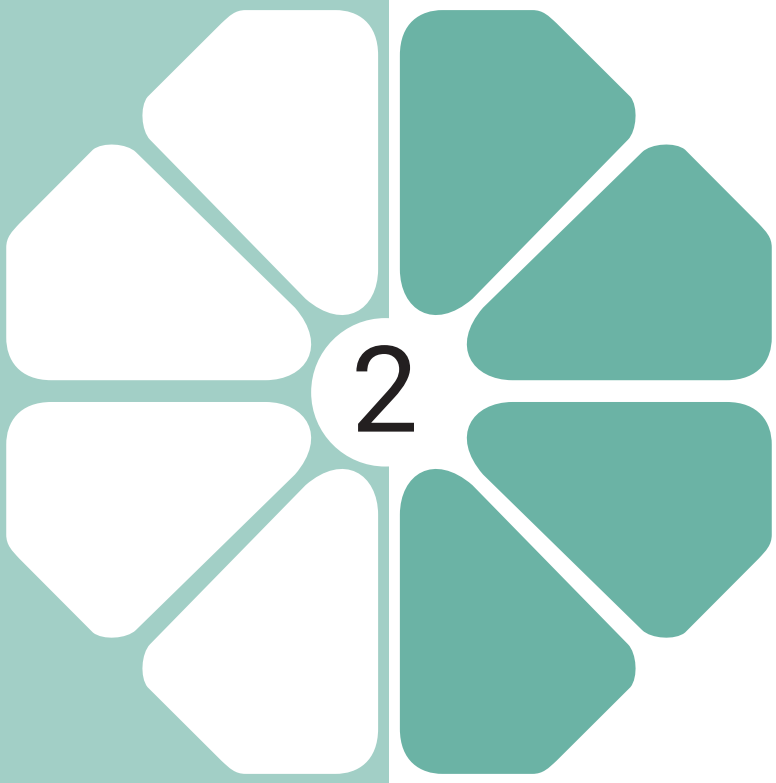
In un ambito nel quale sia possibile far progredire la ricerca, promuovere il trasferimento tecnologico, garantire la protezione della proprietà intellettuale, favorire la collaborazione tra pubblico e privato, esplorare l'integrazione con le tecnologie digitali e di automazione, anche la ricerca italiana può contribuire all'urgente necessità di modernizzazione dell'agricoltura nazionale, senza che essa perda le sue caratteristiche di qualità e tipicità, rispondendo nel contempo alle esigenze dei consumatori e di conservazione dell'ambiente, inserendosi infine nell'ambiziosa sfida del Green Deal europeo.
L'Agrifood deve puntare su sostenibilità, tecnologia e innovazione, ed è proprio dall'Agrifood che può arrivare un contributo rilevante alla salute e alla sostenibilità sottoscrivendo un'alleanza strategica tra alimentazione e benessere.

La pandemia da Covid-19 ha dimostrato come la salute umana, animale ed ambientale siano strettamente interconnesse. Gli effetti di una alimentazione scorretta sulla salute sono importanti: il 60% degli adulti è obeso o in sovrappeso, condizioni che predispongono a gravi patologie, come il 40% dei bambini. Tali dati risultano preoccupanti per l'impatto sul sistema sanitario attuale e futuro: i dati a livello globale parlano di 70% di decessi legati a malattie non trasmissibili, come ipertensione, malattie cardiovascolari, tumori, malattie che possono essere prevenute con una dieta bilanciata. Il progetto "Fixing the business of food", a cui partecipano importanti brand tra i quali anche Barilla, si muove nel solco dell'Agenda 2030 dell'ONU con l'obiettivo di realizzare i 17 obiettivi dell'Agenda per avviare una transizione equa e sostenibile in campo agroalimentare.

L'agricoltura di precisione, la tracciabilità, la nutraceutica rappresentano tematiche strategiche in continua evoluzione, sono spinte dalla digitalizzazione e dall'innovazione biotecnologica e possono contribuire all'aumento sostenibile della produttività e alla riduzione dell'impatto ambientale oltre che a sviluppare alimenti che possano contribuire alla salute e al benessere del consumatore. L'impiego di nuove tecnologie in campo agroalimentare è fondamentale per garantore la tracciabilità digitale e molecolare dei prodotti, contrastare le frodi e tutelare il Made in Italy. La Campania ha già mostrato una forte propensione all'innovazione approvando la Legge per la tracciabilità delle eccellenze attraverso la tecnologia blockchain (L.R. 728/2019): mediante la creazione di un registro digitale, condiviso ma aggiornato in modo univoco, è possibile assicurare con certezza la tipicità del prodotto e le sue caratteristiche specifiche, dall'origine al consumatore, garantendo sicurezza e controllo lungo tutta la filiera, con evidente risparmio di tempo e di denaro rispetto ai tradizionali controlli analitici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it


2

Evoluzione delle condizioni scientifiche

Il processo di elaborazione della RIS3 Campania ha l'obiettivo di definire, per ciascuno dominio tecnologico-produttivo, le traiettorie tecnologiche prioritarie (priority setting) in grado di valorizzare il potenziale di innovazione e migliorare la competitività degli ambiti produttivi (embeddedness) e di rinnovarli attraverso l'inclusione di nuovi soggetti, percorsi di diversificazione correlata (relatedness) e di contaminazione reciproca delle tecnologie disponibili/sviluppabili (cross fertilisation).

Tale processo prevede come attori centrali gli stakehoders del sistema dell'innovazione regionali che in diversi momenti (definizione, validazione e integrazione) e contesti (momenti pubblici, piattaforma di consultazione, tavoli di partenariato) hanno contribuito alla definizione delle possibili traiettorie tecnologiche su cui basare il processo di specializzazione del dominio AGRITECH.

Nel dettaglio le aree di ricerca concorrenti a definire le condizioni scientifiche del dominio in esame sono riconducibili a:

- AREA 07 - Scienze agrarie e veterinarie
- AREA 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione

In particolare, sulla base di un primo censimento presso gli attori istituzionali alle diverse aree, concorrono alla relativa qualificazione e dimensionamento i principali Organismi di Ricerca pubblici e privati presenti in Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

POTENZIALE TECNICO-SCIENTIFICO RISPETTO AI FABBISOGNI DI FILIERA	*AREA 07 – SCIENZE AGRARIE E VETERINARIE*	*AREA 09 – INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE*
Settori disciplinari dell'area priorita- riamente interessati (Allegato A al D.M. 4ottobre 2000)	*AGR 01, AGR 02, AGR 03, AGR 04, AGR 05, AGR 06, AGR 07, AGR 08, AGR 09, AGR 10, AGR 11, AGR 12, AGR 13, AGR 14, AGR 15, AGR 16, AGR 17, AGR 18, AGR 19, AGR 20, VET01, VET 02, VET 03, VET04, VET 05, VET06,*	*ING-INF/01, ING-INF/02, ING-INF/03, ING-INF/04, ING-INF/05, ING-INF/06, ING-IND/10 ING-IND/11 ING-IND 22; ING-IND 25;*
Numero di ricercatori afferenti	*oltre 400*	*Oltre 600*
Numero di Pubblicazioni ultimi 5 anni	*Oltre 5000*	*Oltre 1000*
Numero di brevetti conseguiti	*Oltre 20*	*Oltre 5*
Corsi di laurea attivati	*15*	*24*
Corsi di dottorato attivati	*5*	*7*

Di seguito la caratterizzazione per soggetto delle aree di ricerca concorrenti a definire le condizioni scientifiche per la specializzazione del dominio tecnologico Agritech.

Area 07 - Scienze agrarie e veterinarie	
Dipartimenti Universitari	***Università degli Studi di Napoli Federico II:*** *Dipartimento di Agraria, Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali, Dipartimento di Farmacia;* ***Università di Salerno:*** *Dipartimento di Farmacia;* ***Seconda Università di Napoli:*** *Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche;* ***Università degli Studi del Sannio:*** *Dipartimento di Scienze e Tecnologie.*
Centri di ricerca specializzati in Regione	***Consiglio Nazionale delle Ricerche****: Istituto di Bioscienze e Biorisorse; Istituto di Scienze dell'Alimentazione; Istituto per il Sistema Produzione Animale in Ambiente Mediterraneo; Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante; Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del Mezzogiorno;* *Centro Regionale di Competenza* ***ProdAl Scarl****;* ***Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno;*** ***CREA****- Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;*

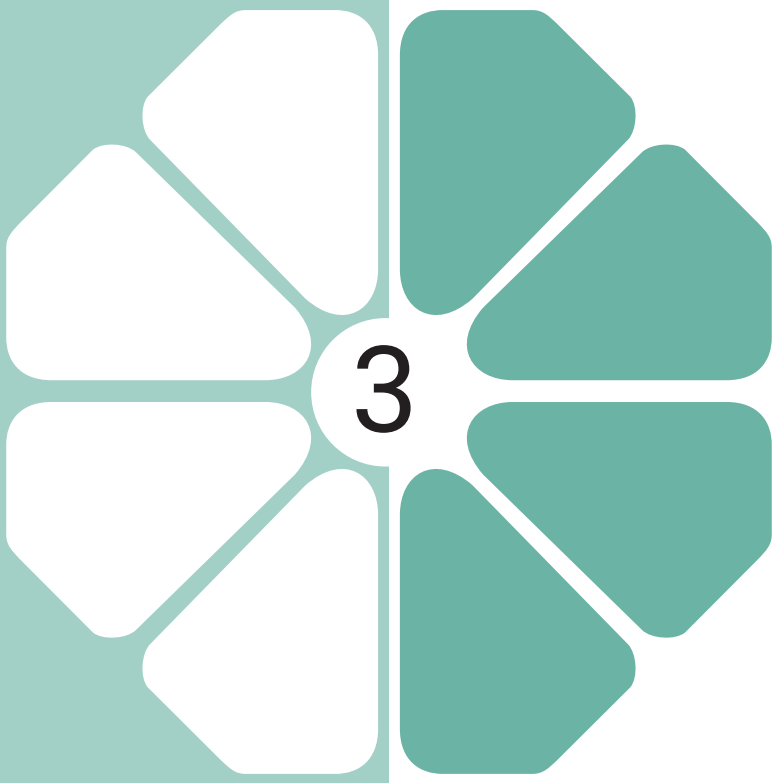
fonte: http://burc.regione.campania.it

Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	
Dipartimenti Universitari	*Università degli Studi di Napoli Federico II*: *Dipartimento di Ingegneria Elettrica e Tecnologie dell'Informazione; Dipartimento di Ingegneria Industriale; Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale Dipartimento di sanità pubblica;* *Università degli Studi di Salerno*: *Dipartimento di Informatica; Dipartimento di Ingegneria Industriale;* *Università degli Studi del Sannio*: *Dipartimento, di Ingegneria Industriale e dell'Informazione;* *Seconda Università*: *Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione;* *Università degli Studi di Napoli Parthenope*: *Dipartimento Scienze e Tecnologie.*
Centri di ricerca specializzati in Regione	*Consiglio Nazionale delle Ricerche*: *Istituto di Calcolo e Reti ad alte prestazioni; Istituto per le Applicazioni del Calcolo; Istituto di Microelettronica e Microsistemi; Istituto di Cibernetica; Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente; Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti "E. Caianiello";* *ENEA;* *CRdC Tecnologie.*

Rispetto al dominio tecnologico Agritech, la Campania vanta una massa critica di capitale materiale (strutture di ricerca e strumentazioni) e umano (ricercatori e competenze sviluppate) tale da posizionarsi come principale regione della Convergenza subito dopo le regioni benchmarck, Lombardia e Lazio, ed in posizione migliore rispetto alla Toscana, che in campo biotecnologico vanta un cluster di competenze tecnologiche di elevatissimo spessore.

La sinergia tra le suddette risorse è inoltre assicurata dalla presenza sul territorio di network tematici specializzati tra i su citati organismi di ricerca quali il Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali BioTekNet ed il Centro Regionale di Competenza in Produzioni Agroalimentari ProdAl nonché dall'operatività di alcuni Istituti del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, di numerosi Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche ed innumerevoli Centri Interdipartimentali e Laboratori Universitari e di altre Istituzioni che concorrono a mettere a sistema competenze complementari all'interno di una stessa area disciplinare ovvero tra diverse aree. Tra questi ci sono il CIRFF -Centro di Ricerca Interdipartimentale in Farmacoeconomia e Farmacoutilizzazione; il CRIB - Centro di Ricerca Interdipartimentale sui Biomateriali; MEDEATRESEARCH - Centro di Ricerche Sociali sulla Dieta Mediterranea; Centro CRISP - Centro di ricerca interdipartimentale sulla "Earth Critical Zone" per il supporto alla gestione del paesaggio e dell'agroambiente; l'ELFID - Laboratorio Europeo per lo Studio delle Malattie Indotte da Alimenti; LAMeTa - Laboratorio per Animali di Media Taglia, il NeuroneLab - Laboratorio di Medicina Molecolare e Genomica, CERMANU - Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Risonanza Magnetica Nucleare (NMR) per l'Ambiente, l'Agro-alimentare e dei Nuovi Materiali; CAISIAL - Centro di Ateneo per l'Innovazione e lo Sviluppo dell'Industria Alimentare; BATCENTER - Center for Studies on Bioinspired Agro-enviromental Tecnology; il Polo Sannio Tech e le sue consociate del settore Biotech sono impegnate in progetti ed attività di ricerca nell'ambito nutraceutico.

fonte: http://burc.regione.campania.it


3

Traiettorie tecnologiche prioritarie per la Regione Campania

La Selezione e l'aggiornamento delle Priorità di sviluppo tecnologico è stata condotta in base all'analisi delle possibili risposte che ciascuna area di specializzazione (dominio tecnologico-produttivo) era in grado di produrre in termini di soluzioni tecnologiche, alle principali sfide sociali a livello globale e in linea con le proposte ricevute dal territorio. La finalità è stata quella di studiare l'evoluzione del dominio di specializzazione e di produrre informazioni a supporto dell'aggiornamento delle traiettorie tecnologiche ritenute in grado di favorire il processo di definizione degli ecosistemi regionali dell'innovazione.

La selezione è avvenuta in base a:

- il TRL (technological readiness level) della traiettoria rispetto all'operatività dei sistemi industriali di riferimento dell'area di specializzazione interessata;
- il livello di impatto atteso in termini di cambiamento per il sottosistema socioeconomico dell'area di specializzazione analizzata.

Le traiettorie tecnologiche individuate dalla S3 Campania per il Dominio tecnologico "Agroalimentare (Agritech)" fanno riferimento agli ambiti di seguito elencati:

1. Agricoltura 4.0;
2. Alimenti e Salute;
3. Produzioni agroalimentari sostenibili;
4. Risanamento ambientale;

All'interno di ciascun ambito sono state individuate le traiettorie tecnologiche più adeguate per rispondere ai fabbisogni precedentemente richiamati. Di seguito il sinottico delle traiettorie tecnologiche organizzate per ambito di riferimento aggiornate dopo le consultazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Ambito tecnologico: agricoltura 4.0

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Sviluppo di sensori, biosensori e sistemi di supporto alle decisioni per il monitoraggio anche real time delle caratteristiche dei sistemi pianta- suolo/substrato-acqua e atmosfera in pieno campo e in coltura protetta.	*4*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Sviluppo e applicazione di sistemi di coltivazione in aeroponica ed idroponica e di vertical farming per la produzione di prodotti agricoli ad alto valore aggiunto.	*4*	*Medio-Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Sviluppo e applicazione di piattaforme volanti e tecnologie di comunicazione satellitare per monitoraggio climatico, di colture, allevamenti e produzioni ittiche.	*4*	*Medio-Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Identificazione e tracciabilità di marcatori innovativi di prodotto e di processo, anche con l'utilizzo di applicazioni ICT, IOT, AI per la sicurezza, qualità e tracciabilità di prodotti agroalimentari inclusi integratori e nutraceutici.	*4*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Ambito tecnologico: alimenti e salute

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Sviluppo di nutraceutici e alimenti funzionali per la prevenzione di patologie e per il potenziamento del sistema immunitario in particolare per le fasce più vulnerabili della popolazione.	*4*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Tecnologie "omiche" integrate per la caratterizzazione di molecole bioattive da alimenti e definizione di protocolli nutrizionali ottimizzati per la prevenzione di patologie cardio-vascolari, dismetaboliche o legate all'invecchiamento.	*4*	*Medio-Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Filiere agroalimentari e One Health: difesa integrata in produzioni vegetali e animali per la tutela del benessere degli ecosistemi, dell'ambiente e dell'uomo.	*4*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Promozione di modelli alimentari salutari; food design e pattern nutrizionali specifici per il microbioma umano e la salute dell'uomo.	*5*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Ambito tecnologico: produzioni agroalimentari sostenibili

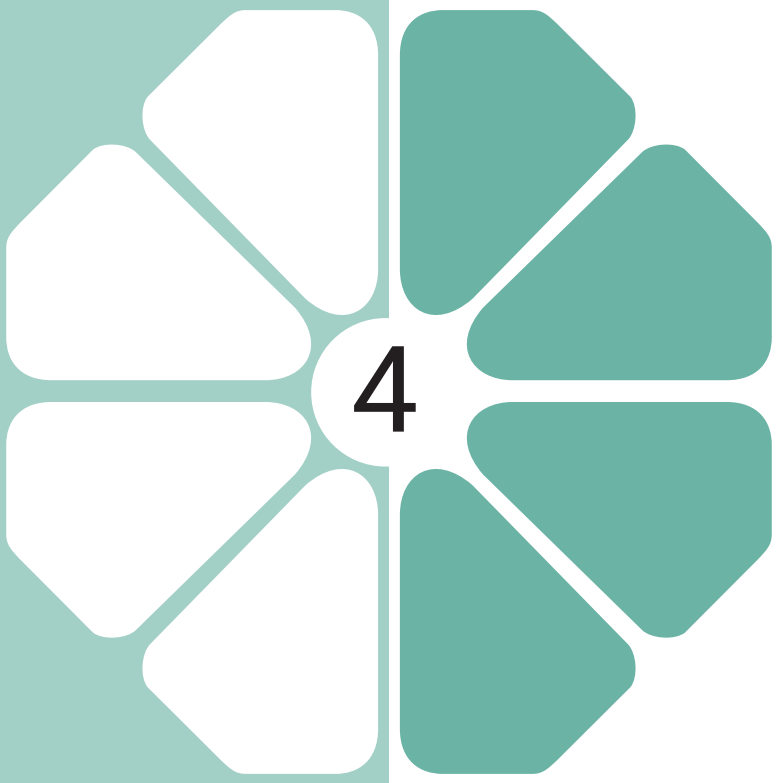
TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Sviluppo e progettazione di packaging innovativi (attivi, intelligenti o smart) o riciclabili, riutilizzabili e/o compostabili realizzati anche utilizzando prodotti da scarti della produzione, utilizzando l'eco-design come approccio in grado di assicurare la sostenibilità durante l'intero ciclo di vita.	*5*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Studio, progettazione e sviluppo di processi innovativi bio-based e tecniche di estrazione sostenibili per la valorizzazione (inc. produzione di bioenergie) dei sottoprodotti e degli scarti della filiera agroalimentare, nonché per la produzione di compost o riutilizzo reflui e scarti di produzione	*5*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Sviluppo di nuove tecnologie e soluzioni per migliorare la qualità e la sostenibilità delle produzioni agroalimentari, il risparmio energetico ivi compresa la gestione irrigua e il miglioramento dei processi di filiera.	*4*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Costituzione di biobanche di interesse agroalimentare, comprese quelle microbiche e per il germoplasma, dedicate ai processi di monitoraggio, controllo, valutazione e riqualificazione di territori e sviluppo di applicazioni biotecnologiche per l'industria.	*5*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Recupero di sostanze bioattive (proteine, molecole) ed ingredienti da matrici di scarto dell'industria agroalimentare con metodologie innovative rispondenti ai principi dell'upcycling anche per la preparazione di specialty chemicals (prodotti nutraceutici, cosmetici, etc.).	*5*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Microbioma e sostenibilità in ottica One Health: microbioma del suolo come agente di biorisanamento e promotore di crescita sostenibile delle colture; microbioma nella salute degli animali e potenziale impatto sulla salute umana; microbioma negli alimenti e negli ambienti di lavorazione dell'industria alimentare per l'incremento della qualità e sicurezza delle produzioni e la riduzione degli sprechi per l'incremento della sostenibilità.	*4*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Ambito tecnologico: risanamento ambientale

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	*TRL*	*GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO*	*CLASSE DELLA TECNOLOGIA*
Sviluppo di tecnologie per il rilevamento degli inquinanti e di procedure avanzate di land evaluation e il risanamento dei territori inquinati (bonifica dei terreni/falde e per la degradazione degli inquinanti contenuti nei reflui e scarti.), la classificazione dei livelli d'intervento e degli usi alternativi dei suoli.	*5*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it


4

Considerazioni riguardanti l'Aggiornamento delle traiettorie Regionali Proposte

Le precedenti traiettorie definite per il periodo 2014–2020 sono state aggiornate ed integrate da nuove traiettorie in risposta al processo di scoperta imprenditoriale realizzato dalla Regione Campania. Rispetto a quanto indicato dalla S3 2014-2020, il processo di aggiornamento delle traiettorie tecnologiche ha tenuto conto dei cambiamenti intercorsi nel tempo, che hanno riguardato sia l'operatività dei sistemi agroalimentari sul territorio, che le condizioni socioeconomiche ed ambientali dello stesso.
L'aggiornamento delle traiettorie tecnologiche ha considerato gli esiti della consultazione pubblica dello scorso semestre e gli investimenti attivati nel periodo 2014-2020 dal POR FESR Campania per le diverse traiettorie, ed è stato svolto, inoltre, in considerazione degli avanzamenti delle conoscenze scientifiche e della disponibilità delle tecnologie all'interno del dominio Agrifood nell'ultimo quinquennio e in coerenza con il Programma quadro europeo per la ricerca e l'innovazione 2021-2027 e il Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027.
Alla luce di quanto sopra esposto, per il dominio tecnologico Agroalimentare/Agritech si propongono 15 traiettorie tecnologiche prioritarie in grado di favorire il processo di definizione degli ecosistemi regionali dell'innovazione, in quanto valutate applicabili/perseguibili nel breve/ medio periodo sulla base del loro TRL e caratterizzate da un medio, medio/alto o alto grado di cambiamento atteso in termini di evoluzione/potenziamento/riqualificazione del sistema socioeconomico locale.
Le traiettorie proposte caratterizzano quattro tematiche strategiche: 1. Agricoltura 4.0; 2. Alimenti e Salute; 3. Produzioni agroalimentari sostenibili; 4. Risanamento ambientale.
In dettaglio, nove delle 15 traiettorie tecnologiche rappresentano un limitato aggiornamento delle precedenti traiettorie o sono il risultato di un loro accorpamento per evitare sovrapposizioni/ duplicazioni ed ha riguardato in particolare le priorità che riguardano il risanamento ambientale e la gestione/ valorizzazione dei rifiuti/scarti/sottoprodotti delle filiere agroalimentari. In alcuni casi l'aggiornamento ha semplicemente riguardato l'utilizzo di parole chiave e termini coerenti con il PNR 2021-2027 (es. bio-based products; upcycling).
Soltanto due delle precedenti traiettorie tecnologiche risultano non essere più presenti nella nuova proposta in quanto già sviluppate e non supportate dagli investimenti attivati nel periodo 2014-2020.
Dodici traiettorie tecnologiche si configurano come nuove proposte in virtù di quanto recepito dai risultati della consultazione pubblica. Queste ultime possono comprendere: (i) traiettorie non contemplate dalla precedente RIS (es. approccio one health; biobanche; microbioma; vertical farming), (ii) evoluzioni tecnologiche e scientifiche di precedenti traiettorie (es. nuove tecnologie per la tracciabilità; omica; sensori e marcatori innovativi) o (iii) declinazioni più puntuali (es. traiettoria packaging sdoppiata in smart packaging e packaging sostenibile).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella - Le risultanze del processo di selezione delle traiettorie tecnologie di specializzazione

Ambiti Tecnologici 14-20	Traiettorie Tecnologiche 14-20				Ambiti Tecnologici 21-27	Traiettorie Tecnologiche 21-27			
	TT applicabili nel breve periodo	TT applicabili nel medio periodo	TT potenzialmente sviluppabili	Totale		TT applicabili nel breve periodo	TT applicabili nel medio periodo	TT potenzialmente sviluppabili	Totale
Packaging, bio-risamento del territorio e gestione efficienze delle risorse per l'agro-industria	4	4		8	Agricoltura 4.0	3	1		4
					Alimenti e Salute		4		4
					Produzioni agroalimentari sostenibili	2	4		6
					Risanamento ambientale	1			1
Totale	4	4		8	Totale	6	9		15
Peso all'interno del gruppo	50%	50%		100%	Peso all'interno del gruppo	40%	60%		100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA

Cofinanziato dall'Unione europea

PROGRAMMA REGIONALE FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

RIS3 CAMPANIA

BENI CULTURALI, TURISMO E INDUSTRIA CREATIVA

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA

Cofinanziato dall'Unione europea

PROGRAMMA REGIONALE FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

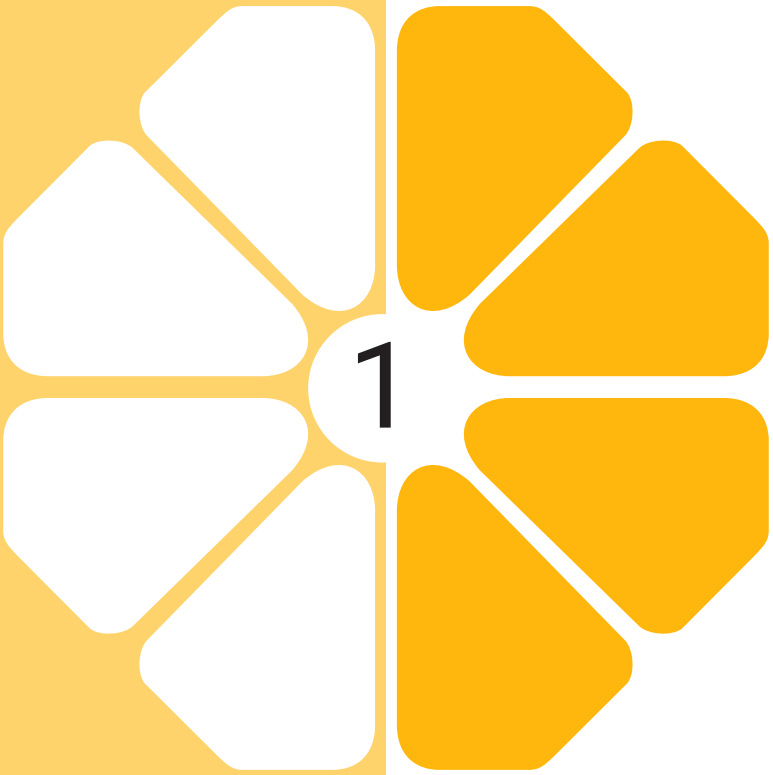
REGIONE CAMPANIA

RIS3 CAMPANIA

BENI CULTURALI, TURISMO E INDUSTRIA CREATIVA

Documento di Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente Campana - Novembre 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it


1

Evoluzione delle condizioni industriali

La S3 Campania nel periodo di programmazione 2014-2020 ha individuato tra i 7 domini tecnologici, quello dei Beni Culturali, Turismo ed Edilizia sostenibile, che ora è stato invece meglio individuato con Beni Culturali, Turismo e Industria creativa. Oltre alla partecipazione dei Distretti ad Alta Tecnologia STRESS e DATABENC e l'Aggregazione Pubblico Privata TEMOTEC, si aggiunge ora il Cluster nazionale sui Beni Culturali TICHE, guidato dall' Università Suor Orsola Benincasa.
La combinazione dei domini consente di integrare le potenzialità di ampi ed interconnessi sistemi di produzione con il valore aggiunto dei servizi, oltre che gestire in modo integrato e funzionale alcune macro-criticità in quanto in questi casi sono possibili sinergie tecnologiche relative alla conservazione del manufatto e alla relativa fruizione in entrambi i domini.

Sistema culturale e creativo

Prima della pandemia, nel 2019, il Sistema Produttivo Culturale e Creativo Italiano, era in crescita e rappresentava il 5,7% del valore aggiunto italiano: oltre 90 miliardi di euro, cioè l'1% in più dell'anno precedente (a prezzi correnti). Oltre il 44% di questa ricchezza era generato da settori non culturali, manifatturieri e dei servizi, nei quali lavorano oltre 630.000 professionisti della cultura (designer, comunicatori, registi, ecc.) per elevare la qualità e il valore prima simbolico e poi economico di beni e servizi. Il Sistema Produttivo Culturale e Creativo dava lavoro a più di un milione e mezzo di persone, vale a dire il 5,9% dei lavoratori italiani. È un dato in crescita su base annuale rispetto al 2018: +1,4%, con una performance nettamente migliore rispetto al complesso dell'economia (+0,6%), che ha segnato un contributo crescente della filiera all'occupazione nazionale. Altra foto: quella dell'indagine condotta nel 2020, in cui il 44% degli operatori della filiera stima perdite di ricavi per il 2020, superiori al 15% del proprio bilancio, il 15% prospetta perdite che superano addirittura il 50%. (fonte "Io sono cultura 2020" Fondazione Symbola).

In Campania la presenza media di strutture culturali, archeologiche o monumentali per 100.000 abitanti è del 3,7% a fronte dell'1,2 dell'intero Meridione, rappresentando non solo un museo a cielo aperto, ma un vero e proprio hub della cultura (dato ISTAT 2020). Il livello di integrazione dell'offerta è rafforzato dalla percentuale di strutture appartenenti a circuiti integrati di fruizione, che rappresentano il 25,6 %. Il peso dell'industria culturale e creativa nell'economia (4,6%) e nel mercato del lavoro campano (4,3%) è superiore alla media meridionale (4,2%) ed è il più alto tra le regioni del Sud ma non raggiunge ancora il dato nazionale (6,0%). La Campania può raggiungere altre regioni come Piemonte o Emilia-Romagna (6,9% e 5,5%) organizzando in modo più efficiente e sistematico la propria offerta culturale, intensificando l'accessibilità, la fruibilità, quindi la valorizzazione del patrimonio esistente. I settori culturali e creativi sono importanti per il loro impatto su economia e occupazione. Essi stimolano l'innovazione in tutta la sfera economica e contribuiscono a generare un impatto sociale positivo in numerosi altri ambiti (benessere e salute, istruzione, inclusione, rigenerazione urbana, ecc.). Sono i settori tra i più colpiti dalla pandemia, con la maggior parte dei posti di lavoro a rischio concentrati nelle grandi città. Le dinamiche variano da un sotto-settore all'altro, con le attività legate ad eventi e luoghi fisici (venue-based) e le relative catene di approvvigionamento che risultano tra le più colpite dalle misure di distanziamento sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il turismo in Italia e articolazione regionale

In Italia il comparto turistico incide per il 13,2% del PIL nazionale, pari ad un valore economico di 232,2 miliardi di euro. Il turismo rappresenta il 14,9% dell'occupazione totale, per 3,5 milioni di occupati.Le presenze totali negli esercizi ricettivi italiani superano i 428 milioni e aumentano del 2,0%. La componente internazionale cresce più di quella italiana (2,8 vs 1,1%) e rappresenta il 50,5% delle presenze totali (Fonte: ENIT 2019).

Le entrate internazionali, a quota 41,7 miliardi di euro, aumentano del 6,5% nel 2018 sul 2017, mentre la spesa turistica degli italiani all'estero, circa 25,5 miliardi di euro, cresce del 3,8%. Ne consegue un saldo della bilancia turistica dei pagamenti di oltre 16,2 miliardi di euro, in aumento dell'11,2%.
Gli arrivi aeroportuali in Italia nel 2018 hanno contato 121 milioni di passeggeri, in crescita del 7,2% sul 2017. Di questi 93 milioni di passeggeri (76,9%) sono giunti da Paesi europei, Svizzera inclusa (Fonte: ENIT).
Il turismo però è anche tra i settori più colpiti dall'emergenza pandemica. Le stime preliminari dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) indicano una diminuzione del 45% del turismo internazionale nel 2020, che potrebbe salire fino al 70%. Su questi dati il World Travel & Tourism Council (WTTC) ha stimato che sono a rischio fino a 75 milioni di posti di lavoro nel mondo.

Per l'Italia i dati sono ancora meno confortanti. Nel 2020 i pernottamenti dei turisti stranieri in Italia sono diminuiti del 54,6%, quelli dei residenti all'interno dei confini del 32,2%. In un anno si è registrato un calo di oltre 63 miliardi di euro per il consumo turistico interno e di 31 miliardi per il valore aggiunto che scende ben al di sotto dei livelli del 2010 (68 miliardi nel 2020 contro 80 miliardi). Il calo dell'attività turistica ha inciso per oltre un quarto sulla perdita complessiva del valore aggiunto registrata in Italia (Fonte ISTAT). I viaggi e le vacanze degli italiani in Italia, nel 2019, erano stati 71,88 milioni (411,15 milioni di pernottamenti) con una flessione sull'anno precedente. Nel 2020 sono 37 milioni e 527 mila (231 milioni e 197 mila pernottamenti), con una drastica flessione rispetto al 2019 che riguarda le vacanze (-44,8%) e ancora di più i viaggi di lavoro (-67,9%) (Fonte ISTAT).

Per le vacanze in estate il calo si attenua (-18,6%). Ciononostante, quasi 7 persone su 100 rinunciano alla vacanza estiva (erano il 37,8% nel 2019, sono il 30,9% nel 2020 quelle che fanno almeno una vacanza tra luglio e settembre). I viaggi all'estero crollano (-80,0%) mentre le località italiane sono colpite in misura minore (-37,1%) e sono meta del 90,9% dei viaggi. Il 76,2% dei viaggi ha come destinazione una località italiana (-12,8% sul 2018), il 23,8% era diretto all'estero. Il Nord rimane l'area del Paese con più potere attrattivo (36,6% dei viaggi) sia per le vacanze, soprattutto se brevi, sia per i viaggi di lavoro (Fonte: ISTAT).

Toscana, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia e Veneto si confermavano le cinque regioni italiane più visitate dagli italiani. Insieme al Trentino Alto-Adige, queste sei regioni accoglievano complessivamente il 52,7% dei viaggi interni.

In estate la meta preferita dagli Italiani per le vacanze lunghe è la Puglia, in inverno il Trentino-Alto Adige. Per lavoro si continua a viaggiare di più verso Lombardia e Lazio, dove si concentra complessivamente oltre il 40% dei viaggi d'affari in Italia. Per quanto riguarda i viaggi all'estero, l'83,2% di questi ha come destinazione una meta europea (in ordine Spagna 11,6%, Francia 9,5%, Romania, Germania, Regno Unito e Grecia) (Fonte: Italiaindati-MIBACT).

Il turismo è certamente il settore più vicino alla cultura che ne mette in risalto l'aspetto economico. Dall'elaborazione regionale e provinciale del Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna si stima per la Campania un valore aggiunto turistico diretto di 5.052 mln di €, pari al 5,5% del totale dell'economia che genera a sua volta un valore aggiunto indiretto di 5.126 mln di €, arrivando ad un valore complessivo della regione di 10.178 euro pari all'11% del valore aggiunto economico della Campania. Con tale cifra, la regione si posiziona al primo posto nel Mezzogiorno ed al settimo in Italia per ricchezza economica generata dal turismo.

Occorre poi considerare l'effetto economico generato dell'incremento di presenze turistiche: dagli studi di SRM (Studi e Ricerche per il Mezzogiorno) si stima che la Campania, a parità di spesa, per ogni presenza aggiuntiva nella regione, genera 109,4 euro di VA (valore superiore al dato medio meridionale di 70,8 euro e nazionale di 103,4 euro). A ciò si aggiunge che la capacità endogena di creazione di ricchezza, in relazione all'aumento di presenze turistiche, cambia in base alla tipologia di turismo. Considerando proprio il turismo culturale, la ricchezza attivata da un soggiorno aggiuntivo in Italia, da 103,4 euro sale a 105,4 euro, in Campania si arriverebbe a 110 euro.

È evidente che lo sviluppo di un sistema turistico "integrato" (balneare/culturale/enogastronomico/montano/folkloristico, ecc.) che sfrutti le sinergie organizzative e «produttive» con i settori attigui accresca la potenzialità economica del turismo. Il rilancio e consolidamento della filiera allargata del turismo fino a cultura ed enogastronomia rientra tra le linee guida strategiche per lo sviluppo del settore turistico individuate dal Governo con il Piano Strategico del Turismo 2017-2022. (Fonte Studi SRM).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'industria culturale in Italia 2020

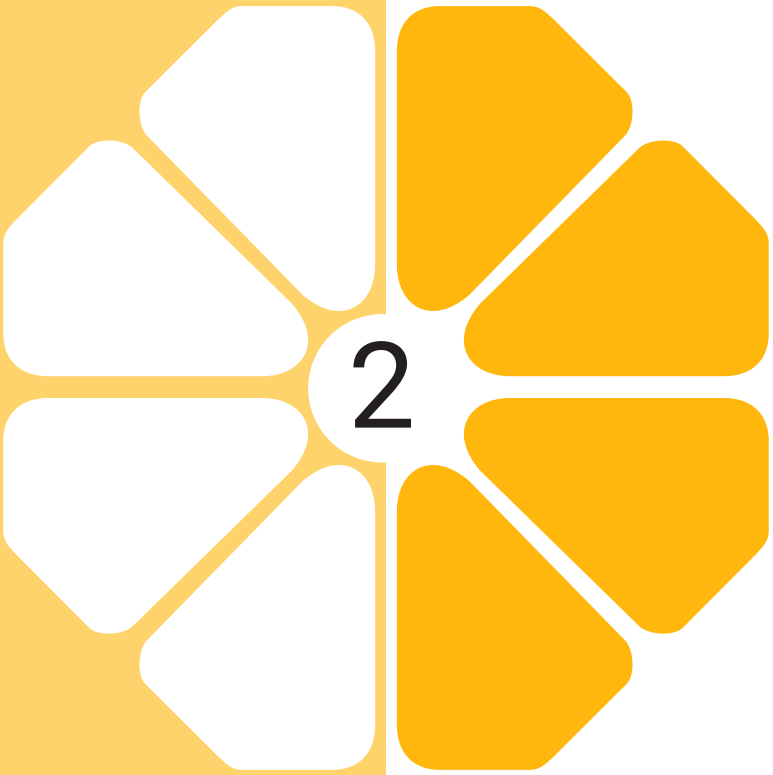
L'industria culturale in Italia, misurata anche in termini di presenze nei musei, ha subito una vera rivoluzione a causa della pandemia, che ha mutato radicalmente in senso quantitativo ma anche qualitativo l'accesso e la fruizione del bene cultura. La prima ricerca Museums, museum professionals and Covid-19 condotta dall'ICOM (International Council of Museums) ha toccato cinque aspetti: la chiusura e la situazione dello staff, l'impatto economico stimato, le attività digitali e la comunicazione, la sicurezza e la conservazione, un approfondimento su liberi professionisti e consulenti dei musei. Riguardo gli aspetti legati al digitale, il 47,49% delle istituzioni ha incrementato l'attività di comunicazione sui social media, ma solo il 17,97% ha allestito o potenziato la collezione on line e quindi nuove strategie di fruizione delle collezioni.
Anche le indagini dell'**Osservatorio Innovazione Digitale nei Beni e Attività Culturali** confermano come l'attività sui social dei musei si sia intensificata rispetto anche alle indagini precedenti condotte dallo stesso Osservatorio. Vengono inoltre confermati gli elementi critici quali la mancata elaborazione di un piano strategico dell'innovazione digitale, realizzato solo dal 24% delle strutture, lo scarso investimento sulle professionalità necessarie e sulla formazione di nuove competenze digitali.

Nel corso del 2020 il mondo intero si è trovato di fronte alla necessità di individuare delle alternative ai modi di lavorare, interagire, imparare, creare che conosceva sino a quel momento. Ora più che mai è necessario riflettere sulla strategia digitale dei musei e sulla sua evoluzione. "Per ripensare in chiave strategica i beni culturali non bastano le tecnologie, serve una cultura digitale che abbracci tutte le attività del Museo" (Rapporto ICOM 2020).
L'impiego delle tecnologie digitali è sempre più presente nelle esperienze museali e turistiche.
Anche con il contributo del design nell'ambito dei beni culturali si potranno progettare esperienze fruitive in grado di impattare in modo notevole sull'audience development, sulla qualità esperienziale, sulla densità informativa e didattica e dunque sulla competitività di musei, siti culturali e sistemi turistici Campani.

Nel sistema museale campano il Design dovrebbe essere interpretato nella sua accezione più ampia e internazionale di design thinking; dunque, come atteggiamento mentale interdisciplinare orientato al progetto di sistemi, servizi, processi e esperienze, che vede il suo fondamento nell'human-centred approach cioè nel centrare il progetto sui desideri, sulle attitudini, sui gusti e sulle esigenze delle persone a cui si rivolge (Brown, 2008). Un approccio in grado di creare innovazione nell'ambito dei beni culturali perché interpreta l'esperienza fruitiva come complessa realtà sistemica da affrontare attraverso un progetto creativo fondato su principi relazionali e strategici. Nel progetto di esperienze museali il design agisce in questo senso, osservando il modo in cui le persone vivono e percepiscono l'esperienza culturale per avvicinare i musei ai linguaggi e ai gusti contemporanei anche dei più giovani attraverso interpretazioni dei beni filtrate in modo creativo e restituite mediante diverse forme espressive (MacLeod, Dodd, Duncan, 2015).
La Commissione Europea ha proposto un cluster Cultura, Creatività e Società inclusiva all'interno di Horizon Europe (ex Horizon 2020) e l'inclusione da parte dell'EIT – European Institute for Technology and Innovation - della nuova area di intervento Industrie culturali nel Piano strategico 2021-27 per sostenere il potenziale delle ICC mediante attività integrate di formazione, ricerca e innovazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it


2

Evoluzione delle condizioni scientifiche

Il contesto regionale della ricerca pubblica relativo al dominio tecnologico Beni Culturali, Turismo e Industria creativa è caratterizzato da una ricca offerta di know-how e di esperienza in attività di ricerca industriale ed innovazione. Il quadro delle competenze offerte si caratterizza per un alto livello di complementarità ed interdisciplinarità coerente con i fabbisogni tecnologici dei settori industriali in precedenza esaminati.

Nel dettaglio le aeree di ricerca concorrenti a definire le condizioni scientifiche del dominio in esame sono riconducibili a:

- Area 01 - Scienze matematiche e informatiche
- Area 02 - Scienze fisiche
- Area 03 - Scienze chimiche
- Area 08 – Ingegneria civile e Architettura
- Area 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione
- Area 10 – Scienze dell’antichità, filologico-letterarie e storico-Artistiche
- Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

POTENZIALE TECNICO-SCIENTIFICO RISPETTO AI FABBISOGNI DI FILIERA	AREA 01 - SCIENZE MATEMATICHE E INFORMATICHE	AREA 02 - SCIENZE FISICHE	AREA 03 - SCIENZE CHIMICHE	AREA 08 - INGEGNERIA CIVILE ARCHITETTURA
Settori disciplinari dell'area prioritariamente interessati (Allegato A al D.M. 4 ottobre 2000)	MAT/01 a MAT/ 09 INF/01, INF/02	FIS/01, FIS/02, FIS/03, FIS/04, FIS/06, FIS/07	Da CHIM-01 a CHIM-06	ICAR/05, ICAR/06 Da ICAR/12 a ICAR/18 ICAR 22
Numero di ricercatori afferenti	333	356	420	473
Corsi di laurea attivi	6	2	3	20
Corsi di dottorato attivi	4	1	3	5

POTENZIALE TECNICO-SCIENTIFICO RISPETTO AI FABBISOGNI DI FILIERA	AREA 09 - INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	AREA 10 – SCIENZE DELL'ANTICHITA', FILOLOGICO-LETTERARIO E STORICO ARTISTICHE	AREA 11 - SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE
Settori disciplinari dell'area prioritariamente interessati (Allegato A al D.M. 4 ottobre 2000)	Da ING-INF/01 a ING-INF/05, ING-IND/10; ING-IND/11	da L-ANT/02 a L-ANT/10. da L-ART/01 a L-ART/08; da L-FIL-LET 1 a L-FIL-LET 15 da L-LIN/1 a L-LIN/21 da L-OR/01 a L-OR/23	DA M-STO/01 a M-STO/09 M-DEA/01 M-GGR/01 e 02 Da M-FIL/01 a M-FIL/08 Da M-PED/01 a M-PED/04 Da M-PSI/01 a M-PSI/08
Numero di ricercatori afferenti	669	489	413
Corsi di laurea attivi	36	33	21
Corsi di dottorato attivi	5	9	4

In particolare, sulla base di un dettagliato censimento presso gli attori istituzionali alle diverse aree, concorrono alla relativa qualificazione e dimensionamento i principali Organismi di Ricerca pubblici e privati presenti in Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area 01 - scienze matematiche e informatiche

Dipartimenti Universitari	***Università degli studi di Napoli Federico II:*** *Dipartimento di Matematica e Applicazioni "Renato Caccioppoli";* ***Università degli Studi di Salerno:*** *Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Ingegneria Elettrica e Matematica Applicata; Dipartimento di Informatica; Dipartimento di Ingegneria Industriale;* ***Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli:*** *Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione;* ***Università degli studi di Napoli Parthenope:*** *Dipartimento Scienze e Tecnologie.*
Centri di ricerca specializzati in Regione	***Consiglio Nazionale delle Ricerche:*** *Istituto per le Applicazioni del Calcolo "Mauro Picone";* ***Consorzio di Ricerca Sistemi ad Agenti (CORISA).***

Area 02 - scienze fisiche

Dipartimenti Universitari	***Università degli studi di Napoli Federico II****: Dipartimento di Fisica 'Ettore Pancini';* ***Università degli Studi di Salerno****: Dipartimento di Fisica 'E.R. Caianello';* ***Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli****: Dipartimento di Matematica e Fisica;* ***Università degli studi di Napoli Parthenope:*** *Dipartimento Scienze e Tecnologie.*
Centri di ricerca specializzati in Regione	***Consiglio Nazionale delle Ricerche****: Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti "Eduardo Caianiello" (ISASI); Istituto superconduttori, materiali innovativi e dispositivi (SPIN); Istituto Nazionale di Ottica****;*** ***Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.***

Area 03 - scienze chimiche

Dipartimenti Universitari	***Università degli studi di Napoli Federico II****: Dipartimento di Scienze Chimiche;* ***Università degli Studi di Salerno****: Dipartimento di Chimica e Biologia 'Adolfo Zambelli';* ***Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli****: Dipartimento di Scienze e tecnologie ambientali biologiche e farmaceutiche.*
Centri di ricerca specializzati in Regione	***Consiglio Nazionale delle Ricerche****: Istituto di chimica biomolecolare (ICB); Istituto per i Polimeri, Compositi e Biomateriali (IPCB);* ***Università degli Studi di Salerno*** *-Centro interdipartimentale Nanomateriali e Nanotecnologie.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area 08 - ingegneria civile e architettura

Dipartimenti Universitari	***Università degli studi di Napoli Federico II**; Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura, Dipartimento di Architettura;* ***Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli:** Dipartimento ingegneria civile, design, edilizia e ambiente; Dipartimento di Architettura e disegno industriale;* ***Università di Salerno:** Dipartimento di Ingegneria civile;* ***Università del Sannio: Dipartimento** di Ingegneria;* ***Università degli studi di Napoli Parthenope:** Dipartimento di Ingegneria.*
Centri di ricerca specializzati in Regione	***Consiglio Nazionale delle Ricerche**: Istituto per le tecnologie della costruzione;* ***STRESS;*** ***Università degli studi di Napoli Federico II** -Centro interdipartimentale Compositi strutturali e costruzioni innovative SCIC.*

Area 09 - ingegneria industriale e dell'informazione

Dipartimenti Universitari	***Università degli studi di Napoli Federico II:** Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione; Dipartimento di Ingegneria Industriale; Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della produzione industriale;* ***Università degli Studi di Salerno:** Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Ingegneria Elettrica e Matematica Applicata; Dipartimento di Ingegneria Industriale;* ***Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli:** Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione;* ***Università degli studi di Napoli Parthenope:** Dipartimento di Ingegneria Scienze e Tecnologie;* ***Università del Sannio:** Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione.*
Centri di ricerca specializzati in Regione	***Consiglio Nazionale delle Ricerche**: Istituto di Calcolo e Reti ad alte prestazioni; Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente; Istituto dei Materiali Polimerici, Compositi e Biomateriali;* ***ENEA:** Centro di ricerche Portici;* ***Istituto Italiano di Tecnologia (IIT);*** ***Centro regionale Information Communication Technology (CeRICT);*** ***Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI);*** ***Distretto ad Alta Tecnologia per i Beni Culturali (Databenc);*** ***Università degli studi di Napoli Federico II:** -Centro Interdipartimentale di Ricerca di Ingegneria per i Beni Culturali CIBEC;* ***MedITech,** Centro di Competenza sulle Tecnologie abilitanti 4.0*

fonte: http://burc.regione.campania.it

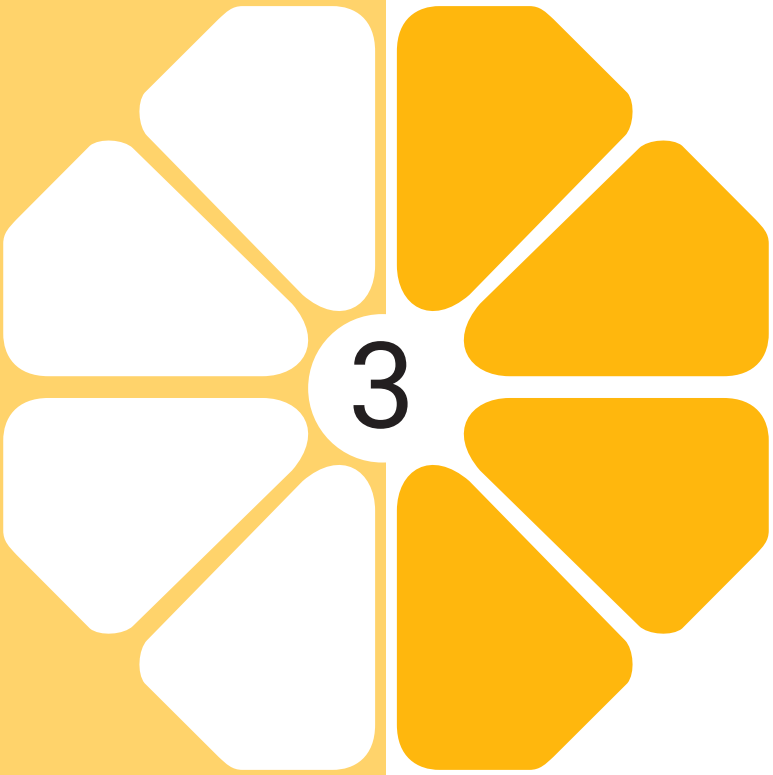
Area 10 - scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Dipartimenti Universitari	***Università degli studi di Napoli Federico II**: Dipartimento di Studi Umanistici;* ***Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli:** Dipartimento di lettere e Beni Culturali;* ***Università di Salerno:** Dipartimento Studi umanistici; Dipartimento Scienze del patrimonio Culturale; Dipartimento Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione;* ***Università degli Studi di Napoli L'Orientale:** Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati, Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo, Dipartimento di scienze umani e sociali;* ***Università degli studi Suor Orsola Benincasa:** Dipartimento di Scienze Umanistiche; Centro interdipartimentale Scienza Nuova.*
Centri di ricerca specializzati in Regione	***CNR:** Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale;* ***INNOVA:** Centro Regionale di Competenza per lo Sviluppo ed il Trasferimento dell'Innovazione applicata ai Beni Culturali e Ambientali.*

Area 11 - scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Dipartimenti Universitari	***Università degli studi di Napoli Federico II:** Dipartimento di Studi Umanistici; Dipartimento di Scienze sociali.* ***Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli:** Dipartimento di Lettere e Beni culturali; Dipartimento di Psicologia.* ***Università degli Studi di Salerno:** Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione; Dipartimento di Studi Umanistici* ***Università degli studi di Napoli L'Orientale:** Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo; Dipartimento di Scienze umane e sociali* ***Università degli studi Suor Orsola Benincasa:** Dipartimento di Scienze umanistiche, Dipartimento di Scienze Formative, Psicologiche e della Comunicazione; Centro interdipartimentale Scienza Nuova*
Centri di ricerca specializzati in Regione	***Consiglio Nazionale delle Ricerche**: Istituto di Ricerche su Innovazioni e Servizi per lo Sviluppo; Istituto di Studi sul Mediterraneo; Istituto per la Storia ed il pensiero filosofico e scientifico moderno*

fonte: http://burc.regione.campania.it


3

Traiettorie tecnologiche prioritarie per la Regione Campania

La selezione e l'aggiornamento delle Priorità di sviluppo tecnologico è stata condotta in base all'analisi delle possibili risposte che ciascuna area di specializzazione (dominio tecnologico-produttivo) era in grado di produrre in termini di soluzioni tecnologiche, alle principali sfide sociali a livello globale e in linea con le proposte ricevute dal territorio. La finalità è stata quella di studiare l'evoluzione del dominio di specializzazione e di produrre informazioni a supporto dell'aggiornamento delle traiettorie tecnologiche ritenute in grado di favorire il processo di definizione degli ecosistemi regionali dell'innovazione.

Con riferimento al processo di scoperta imprenditoriale (consultazione pubblica), l'attenzione maggiore è sicuramente quella rivolta alla definizione e valorizzazione di Strumenti Digitali per la Promozione e Sensibilizzazione del Patrimonio Culturale e del Turismo – Smart Cultural Heritage (20%). Le richieste frequenti riguardano l'aggiornamento di traiettorie tecnologiche esistenti, specialmente quelle riguardanti la Realtà Mista, mentre per quanto riguarda l'implementazione di nuove traiettorie tecnologiche le richieste principali sono relative alla valorizzazione di tecniche e strumenti per il Design di Esperienze Museali. Tematiche trasversali sia per l'aggiornamento che l'implementazione di nuove traiettorie tecnologiche sono quelle relative allo Smart Cultural Heritage con la richiesta di convogliare fondi regionali per lo sviluppo di Strumenti Digitali per la Promozione e Sensibilizzazione del Patrimonio Culturale e del Turismo e la creazione e sviluppo di Piattaforme Digitali.

La selezione è avvenuta in base a:

- il TRL (technological readiness level) della traiettoria rispetto all'operatività dei sistemi industriali di riferimento dell'area di specializzazione interessata;
- il grado cambiamento atteso per il sottosistema socioeconomico dell'area di specializzazione analizzata.
- la classe della tecnologia

Le traiettorie tecnologiche individuate dalla S3 Campania per il Dominio tecnologico "Beni culturali, Turismo e Industria Creativa" fanno riferimento agli ambiti di seguito elencati:

1. Tecnologie per la gestione e la conoscenza del Patrimonio culturale e la promozione del turismo
2. Tecnologie per la diagnostica e la conservazione del patrimonio culturale
3. Tecnologie per la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale e per l'industria culturale e creativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'interno di ciascun ambito sono state individuate le traiettorie tecnologiche più adeguate a rispondere ai fabbisogni precedentemente richiamati. Di seguito il sinottico delle traiettorie tecnologiche organizzate per ambito di riferimento aggiornate dopo le consultazioni.

1. Ambito tecnologico: tecnologie per la gestione e la conoscenza del patrimonio culturale e la promozione del turismo

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Adaptable location-based services	*6*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Protocolli di scambio dati a supporto dell'interoperabilità	*7*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Metodi e modelli basati su AI (Artificial Intelligence) per la metadatazione delle informazioni	*6*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Tecnologie semantiche per la Information Extraction/retrieval di dati multimodali inerenti il patrimonio culturale	*4*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Architetture cloud-based per lo sviluppo di ecosistemi digitali per il turismo	*7*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Piattaforma service-oriented per l'analisi di Big-Data relativi al patrimonio culturale	*5*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Piattaforme per l'automazione dell'organizzazione e dei processi nella catena del valore sottostante la filiera del turismo culturale	*6*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Ambito tecnologico: tecnologie per la diagnostica e la conservazione del patrimonio culturale

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Sviluppo di metodologie, protocolli e applicazioni per le valutazioni preventive e per intervento di mitigazione e adattamento ai cambiamenti globali	*6*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Strumenti, sistemi e metodologie innovative di rilievo, analisi, diagnostica e monitoraggio, dell'edilizia di pregio e dei centri storici	*6*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Sensori fisici, chimici, bio-ottici, elettromagnetici per la diagnostica del patrimonio culturale	*5*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Sviluppo di tecniche ottiche ed interferometriche per controllo non distruttivo su opere e beni	*4*	*Alta*	*traiettorie tecnologiche potenzialmente sviluppabili*
Applicazione di formulazioni nanostrutturate ibride per il restauro di beni culturali	*4*	*Alta*	*traiettorie tecnologiche potenzialmente sviluppabili*
Materiali a basso impatto ambientale e polifunzionali per la protezione, restauro e conservazione degli edifici di pregio storico-architettonico	*5*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Sviluppo di nuovi materiali intelligenti per coating di superfici di beni culturali (dipinti, statue, carta)	*4*	*Alta*	*traiettorie tecnologiche potenzialmente sviluppabili*
Metodologie di simulazione predittiva e sviluppo di strumenti e soluzioni integrate per il retrofit energetico, la protezione sismica degli edifici storici e l'ottimizzazione dell'IEQ	*6*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Sviluppo di sistemi di diagnostica basati su tecniche di imaging e di spettroscopia	*4*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Gamification innovativa nei servizi di conservazione e restauro del patrimonio culturale	*4*	*Media-alto*	*traiettorie tecnologiche potenzialmente sviluppabili*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Ambito tecnologico: tecnologie per la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale e per l'industria culturale e creativa

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Blockchain technology e sue applicazioni per i beni culturali	*6*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve periodo*
Sviluppo di metodologie per Interactive storytelling e la concept creation nell'industria culturali e creative	*4*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve periodo*
Tecniche di Artificial Intelligence in supporto alla produzione e post-produzione nell'industria audiovisiva e cinematografica	*6*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve periodo*
Metodologie e tecniche di Advanced Prototyping per la realizzazione di soluzioni fisiche e virtuali di artefatti per la fruizione del patrimonio culturale	*6*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Sviluppo di metodologie per la fruizione e promozione del' industria creativa tramite NFT (Non fungible Token)	*6*	*Medio Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Oggetti intelligenti per il Computing at Edge per sistemi museali	*6*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Sviluppo di tecniche avanzate di scanning digitale	*4*	*Media-alto*	*traiettorie tecnologiche potenzialmente sviluppabili*
Gamification innovativa nei servizi di fruizione, del patrimonio culturale	*4*	*Media-alto*	*traiettorie tecnologiche potenzialmente sviluppabili*
Sistemi Olografici evoluti per la fruizione del patrimonio culturale	*4*	*Media-alto*	*traiettorie tecnologiche potenzialmente sviluppabili*
Sviluppo di metodologie avanzate di user eXperience e user engagement per la progettazione e il delivering di servizi per fruizione del patrimonio culturale	*6*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Sviluppo di metodologie avanzate di user evaluation e assesment di servizi per fruizione, del patrimonio culturale	*4*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*
Sensori e algoritmi di data fusion per il riconoscimento emotivo e cognitivo dello stato utente	*4*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

4

Considerazioni riguardanti l’aggiornamento delle Traiettorie Regionali proposte

Rispetto alla RIS 2014-2020 questa area viene rinominata per rendere evidente l’impatto sull’intero sistema dell'industria della cultura che comprende un ventaglio di attività che vanno dalle imprese operanti nel settore del Patrimonio storico-artistico architettonico, alle imprese culturali collegate alla produzione di beni strettamente connessi alle principali attività artistiche a elevato contenuto creativo e infine alle industrie creative che utilizzano la cultura come input (come già indicato dalla Legge Regionale n.5 del 29 giugno 2021 in cui il Consiglio Regionale all’Art. 21 definisce Disposizioni a favore delle imprese culturali e creative, con l'obiettivo di favorire la crescita dell'economia regionale e, in particolare, sostenere lo sviluppo di nuova imprenditorialità).
Il driver Cultura riveste un’importanza prioritaria in molti Paesi mondiali, specie quelli maggiormente dotati di giacimenti di beni culturali materiali e immateriali, in virtù delle sue caratteristiche economiche (elevata componente intellettuale e creativa, rendimenti crescenti, flessibilità organizzativa) e sociali (forte contenuto simbolico, alto potere di identificazione), e considerate le strette interconnessioni con altri settori, in primo luogo il turismo, ma anche la ricerca e la formazione e quindi, più in generale, lo sviluppo.
La cultura rappresenta infatti, sotto una prospettiva statica, il vissuto secolare di tipo identitario-relazionale di una comunità e di un territorio, mentre dal punto di vista dinamico, è uno dei fattori che stanno all’origine del sistema del valore, il canale per eccellenza attraverso cui affermare ed attestare innovazione, progresso, sviluppo e civiltà.

D’altra parte, la Convenzione di Faro5 insiste sulla formula di “eredità culturale” di una comunità, come “l’insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione. Essa comprende tutti gli aspetti dell’ambiente che sono il risultato dell’interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi”. E ancora, tutti quegli elementi “[…] che costituiscono, nel loro insieme, una fonte condivisa di ricordo, comprensione, identità, coesione e creatività”.
Sono qui già indicate le coordinate di un tavolo che lega la cultura al turismo ma anche all’industria creativa. Ambiti di saperi competenze e progettualità che, solo se integrati, possono davvero interagire in una linea convergente che si trasformi in crescita e sviluppo oltre che produzione di valore.

Il settore del turismo, che in Regione Campania è prevalentemente legato al patrimonio culturale e ambientale (turismo culturale, turismo enogastronomico, cicloturismo…) che già vanta un alto tasso di innovazione e digitalizzazione, potrà rinvenire strade di sviluppo solo con interventi che insistano sul settore Beni Culturali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un primo nodo da sciogliere, o almeno da approfondire per una presa di posizione consapevole, è un nodo metodologico e riguarda la perimetrazione del settore «culturale». La stessa formula di «settore culturale e creativo» è tutt'altro che pacifica. La definizione giuridica delle Imprese Culturali e Creative (ICC) è recentissima, poiché è stata introdotta nella Legge di Stabilità del 2018 all'articolo 35-bis: «Sono imprese culturali e creative le imprese che abbiano quale oggetto sociale, in via prevalente o esclusiva, l'ideazione, la creazione, la produzione, lo sviluppo, la diffusione, la conservazione, la ricerca e la valorizzazione o la gestione di prodotti culturali, intesi quali beni, servizi e opere dell'ingegno inerenti alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, alle arti applicate, allo spettacolo dal vivo, alla cinematografia e all'audiovisivo, agli archivi, alle biblioteche e ai musei, nonché al patrimonio culturale e ai processi di innovazione ad esso collegati».

Lo slittamento da concetti come «bene culturale» o «cultura» a «prodotto culturale» non è neutra e comporta la necessità di una formula flessibile quanto ampia che includa le arti performative e altre espressioni prima tradizionalmente escluse. Si tratta di una torsione dinamica che apre le strade di sviluppo future e i trend e le direttive degli interventi, in vista della necessaria apertura a un approccio ispirato sì alla conservazione ma anche alla creazione, o interpretazione, nella nuova consapevolezza cioè di un «bene culturale» non solo come dato ma come prodotto, frutto di un progetto e un intervento. Anche in tema di conservazione e catalogazione, la digitalizzazione porta con sé un intervento di riscrittura e restituzione creativa.

Nel Report annuale del Sistema Informativo Excelsior (Unioncamere), la voce «culturale creativo» si articola in diversi sottosettori: industrie culturali; industrie creative; performing art e intrattenimento; patrimonio storico-artistico; "made in Italy" a contenuto culturale (ossia la manifattura che pone in essere un lavoro creativo in termini estetico-artistici e identitari) (Fonte Unioncamere Anpal Sistema Informativo Excelsior). A questi potrebbero aggiungersi altri settori, non ultimo quello dei musei d'impresa. Nel Rapporto Annuale «Io Sono Cultura» di Symbola, si prendono in esame i quattro settori che compongono il "core delle attività culturali", ovvero le industrie creative, le industrie culturali, le performing arts e il patrimonio storico-artistico.

Resta che si tratta di un comparto sul quale convergono sempre più l'attenzione e le politiche di programmazione. Già l'Agenda Europea della Cultura del 2018, concentrandosi sul contributo positivo della cultura alle società, alle economie e alle relazioni internazionali dell'Europa, indicava, tra i suoi obiettivi strategici, quello di «stimolare l'occupazione e la crescita nei settori creativi e culturali incentivando le arti e la cultura nell'istruzione, promuovendo le competenze pertinenti e incoraggiando l'innovazione» (Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, Una nuova agenda europea per la cultura, Bruxelles, 22.5.2018 COM 2018).Infine, nella prima metà del 2021 il Parlamento europeo ha approvato il testo legislativo che istituisce il nuovo programma Horizon Europe; all'interno della nuova programmazione, che avrà un budget totale di 95.5 miliardi di euro per i prossimi 7 anni, il Cluster cultura, creatività e società inclusiva (cosiddetto Il Pilastro) sosterrà la ricerca e l'innovazione nelle industrie creative e culturali, finanziando tre filoni di ricerca nei prossimi due anni: a) democrazia e governance; b) patrimonio culturale europeo e industrie culturali e creative; c) trasformazioni sociali ed economiche. (Fonte: Programma di lavoro 2021-2022 del Cluster "Culture, creativity and inclusive society" di Horizon Europe. 51522, 16/6/21). L'EU, dunque, procede con l'abbinamento tra Cultural Heritage e Cultural and Creative Industries.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Orientamenti e scenari

Negli ultimi sette anni, le politiche di gestione integrata del patrimonio culturale (conoscenza-monitoraggio-conservazione-valorizzazione-fruizione sostenibile) sono state intese come contributo essenziale ai processi di sviluppo locale, in termini di: 1) sviluppo economico dell'industria culturale, del turismo, dell'industria delle costruzioni e dell'ICT, 2) generazione diretta di occupazione qualificata diretta e nell'indotto, 3) innalzamento della conoscenza e crescita delle comunità; 4) innalzamento della qualità territoriale; 5) crescita della domanda autosostenuta di beni collettivi di alta qualità; 6) crescita di comunità «inclusive»; 7) sviluppo di economia sostenibile.

La creatività e le produzioni culturali sono al centro di questo modello. Tali orientamenti, seppur sostanzialmente rimodulati negli ultimi anni in funzione delle mutate esigenze sociali, hanno fortemente caratterizzato i principi e gli obiettivi delle politiche comunitarie che pongono la cultura, con pari dignità rispetto alla ricerca scientifica e tecnologica, nel ristretto ambito della core creativity e della core innovation, ovvero nei fondamentali della (ormai centrale) «economia della conoscenza».

Tra gli strumenti introdotti dall'Unione Europea a supporto della filiera, oltre ai nuovi programmi di Europa Creativa (con un budget rafforzato di €1 mld rispetto al passato) e Horizon Europe a sostegno dell'innovazione nelle ICC (€95.5 mld), si aggiunge il Nuovo Bauhaus Europeo per una nuova architettura del paesaggio, in cui il territorio è un ecosistema co-creativo grazie ad un approccio che rende il Green Deal un'esperienza culturale.

Nel 2021, nonostante le difficoltà causate dalla pandemia, il Parlamento ha portato a compimento l'iter legislativo per l'adozione del nuovo regolamento di Europa Creativa 2021-2027: «Circa 1 miliardo di euro in più rispetto al passato, per un totale di quasi 2.5 miliardi: la più grande mobilitazione di risorse mai approvata dall'Unione per sostenere l'ecosistema culturale e aiutarlo a diventare più resiliente e competitivo». L'emergenza pandemica ha segnato senza dubbio, e per molti aspetti, una decisiva cesura. Per il settore del turismo, nel 2020 il calo nel nostro Paese è stato verticale: quasi il 50% rispetto all'anno precedente; si parla di 53 milioni di visitatori in meno, per una diminuzione dei pernottamenti pari a oltre 170 milioni (Fonte: ISTAT). Resta che il turismo si offre in una necessaria articolazione con le direttive del settore cultura: durante i mesi estivi, l'incidenza dei viaggi in cui si pratica almeno un'attività culturale scende di poco (da 63,1% nel 2019 a 56% nel 2020), mentre la quota di viaggi con almeno una visita al patrimonio naturale rimane stabile rispetto all'estate del 2019 (52%). Tra le attività praticate durante un viaggio, le visite estive a città e borghi si confermano le preferite (85,7% nel 2020, 78,7% nel 2019), seguite dalle visite a monumenti e siti storici o archeologici (44%, quota stabile rispetto al 2019) e da quelle a mercati tipici locali (incidenza del 28,6% nel 2020, 33,8% nel 2019) (Fonte ISTAT: viaggi e vacanze in Italia. 2021).

fonte: http://burc.regione.campania.it

"La pandemia ha segnato una cesura con il passato agendo da detonatore delle fragilità particolarmente insistenti nel mondo culturale. Sono entrati in crisi i business model fondati sulla dimensione quantitativa dei pubblici e il rischio di invisibilità nel lockdown ha portato a un riversamento delle attività culturali sul web, con risultati differenti tra chi aveva già esperienza e chi si è improvvisato editore digitale...hanno mostrato fin da subito un distacco qualitativo abissale dalle molte pratiche improvvisate pur di garantire la presenza sui social a tutti i costi, dall'accumulo di materiale digitale non adatto ai format e ai linguaggi della rete, dalle visite guidate frutto di un bricolage frettoloso, dalla trasposizione meccanica e ingenua di logiche e prodotti analogici in formato digitale".
(IoSonoCultura, Symbola, Rapporto 2021)."Per contro, la capacità delle istituzioni culturali di trasformarsi in editori di contenuti digitali di alto profilo può rappresentare una significativa innovazione, anche se gli strumenti tecnologici utilizzati sono correnti e non particolarmente rivoluzionari" ((IoSonoCultura, Symbola, Rapporto 2021).

In particolare, l'applicazione delle tecnologie e metodologie al patrimonio culturale deve caratterizzarsi in modo da assicurare una piena e costante corrispondenza alle richieste sociali in termini di gestione complessiva dei Beni Culturali e, per tale via, consentire il passaggio verso la programmazione sistemica degli interventi nel settore del patrimonio culturale, superando l'attuale programmazione lineare basata sull'urgenza ed eccezionalità dell'intervento, che troppo spesso giustifica interventi straordinari a deterioramento già avvenuto, con conseguenze economiche negative e con danni a volte purtroppo irreversibili. Una programmazione sistemica non può prescindere da due grandi sfide che attendono ancora e che vanno raccolte o comunque potenziate: accessibilità (fisica, architettonica ma anche culturale) e innovazione tecnologica.

Il settore dei Beni Culturali e dell'industria creativa è coinvolto con rapidità e pervasività da una radicale e urgente trasformazione che si declina come «Digital transition» o «Digital switch». L'emergenza Covid ha solo accelerato un processo ormai inarrestabile e urgente. Questo tema si fa programma, obiettivo, piano programmatico. Dal PNRR alle Strategie di sviluppo e innovazione europee, nazionali e della Regione Campania (vedi Ecosistema Digitale della Regione Campania), non si fa che puntare su una Digital Transition per la quale espressamente si lamenta la necessità di personale specializzato e di programmi organici di implementazione e innovazione. Di fronte a questa Transizione, data ormai per acquisita e già avvenuta, dunque, come «Digital Transformation», emerge la necessità di personale formato e aggiornato per la progettazione, l'organizzazione e l'implementazione della trasformazione digitale di enti pubblici e privati. Fermandosi al comparto dei Beni Culturali e delle nuove professioni, lo scenario è cambiato proprio negli ultimi dieci anni.

La Carta Nazionale delle Professioni Museali (2006) come anche i Curricula Guidelines for Museum Professional, redatti da ICTOP (il Comitato Internazionale dedicato alla formazione del personale dei Musei) per ICOM nel 2006, ancora non comprendevano professioni innovative legate al digitale. Le conseguenze di quelle carenze non hanno tardato a manifestarsi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il quadro cambia con gli ultimi documenti, che invece puntano tutto sulla interazione pubblico-privato e su figure professionali innovative e ibride che sappiano guidare la «digital transformation». La recente indagine, il Rapporto Nazionale dell'Associazione Civita, Next Generation. Tecnologie digitali e linguaggi immersivi per i nuovi pubblici della cultura (Marsilio, 2021) oltre a offrire un quadro sulle trasformazioni che coinvolgono gli enti museali e le imprese private di servizi, rileva il grande fabbisogno di investimento in una transizione che non si limiti al settore della comunicazione (siti web e social) ma che invece coinvolga i processi di catalogazione, diagnostica e valorizzazione e allestimento; nuove strategie di fruizione, in particolare, che presuppongono un radicale ripensamento dei beni culturali, materiali e immateriali, e che puntino su una rete sempre più salda musei-imprese-comunità-territori. Sulla base delle precedenti considerazioni, sull'esperienza derivante dal precedente periodo di programmazione ed in relazione alla consultazione pubblica effettuata la scelta delle traiettorie tecnologiche deriva dall'applicazione dei seguenti criteri:

- selezione delle traiettorie tecnologiche 2014-2020 in funzione del nuovo dominio tecnologico
- coerenza con il quadro di programmazione nazionale ed europeo
- nuove tecnologie coerenti con il dominio
- indicazioni derivanti dalla consultazione pubblica

Per quanto riguarda la coerenza delle traiettorie tecnologiche con il quadro di programmazione nazionale ed europeo il riferimento è rappresentato dal Programma Nazionale della Ricerca 2021 -2027 approvato dal CIPE il 15 dicembre 2020.
Il PNR 2021-27 è articolato in priorità di sistema, grandi ambiti di ricerca e innovazione e relative aree d'intervento, piani nazionali e Missioni.
I grandi ambiti di ricerca e innovazione e le relative aree d'intervento rispecchiano le sei aggregazioni (clusters) di Horizon Europe, il programma quadro europeo per la ricerca e l'innovazione 2021-27, e considerano gli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente. La consultazione della comunità scientifica nazionale, condotta dal MIUR nel 2018-19, ha prodotto un quadro dettagliato dello stato e delle prospettive del sistema nazionale della ricerca e dell'innovazione. Gli obiettivi e relative azioni di supporto messi in evidenza sono stati ricondotti ai grandi ambiti di ricerca e innovazione del PNR 2021-27.

I sei grandi ambiti di ricerca e innovazione sono declinati, a loro volta, nelle aree d'intervento (sottoambiti) che il Ministero dell'Università e della Ricerca ha individuato in coerenza con le specificità del contesto nazionale, con quanto messo in evidenza durante le interlocuzioni con gli altri Ministeri e con la Strategia nazionale di specializzazione intelligente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla definizione delle singole aree d'intervento ha fatto seguito la declinazione in articolazioni di ricerca. L'individuazione delle articolazioni è stata affidata alla valutazione degli esperti, i quali sono stati invitati a integrare la descrizione delle priorità con la previsione degli impatti attesi, a partire dalla considerazione degli impatti indicati nei documenti di lavoro condivisi dalla Commissione Europea per la definizione degli Orientations towards the first Strategic Plan for Horizon Europe. Per la definizione delle articolazioni, gli esperti hanno anche tenuto conto del contributo dei Ministeri competenti per le specifiche tematiche.

In particolare, per quello che riguarda l'Ambito 2. CULTURA UMANISTICA, CREATIVITÀ, TRASFORMAZIONI SOCIALI, SOCIETÀ DELL'INCLUSIONE sono state individuate 5 aree di intervento: Patrimonio Culturale, Discipline storico, letterarie e artistiche, Antichistica, Creatività, design e Made in Italy, Trasformazioni sociali e società dell'inclusione.

Tutti i sei grandi ambiti di ricerca e innovazione trattati nel PNR stabiliscono connessioni con i suddetti obiettivi del Green Deal europeo. In particolare, per l'ambito Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione. L'obiettivo prioritario è l'investimento nello sviluppo e nella valorizzazione del patrimonio culturale, storico e creativo del Paese, e la riduzione delle disuguaglianze sociali ed economiche. Esso si focalizza principalmente sui processi di "transizione giusta", andando a toccare alcuni degli obiettivi più spiccatamente ambientali del GD (OT1, OT4) in alcune delle articolazioni.

In merito alle nuove tecnologie coerenti con il dominio, la principale ricaduta deriva dall'enorme potenzialità rivestita dalle applicazioni di Intelligenza Artificiale. Coerentemente con quanto sviluppato anche in altri paesi presso il Ministero dello Sviluppo economico è stato insediato un panel di esperti che il 2 luglio 2020 ha pubblicato il documento "Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale".

In merito alle possibili applicazioni il documento riporta testualmente "l'intelligenza artificiale non è peraltro una singola tecnologia, ma piuttosto una famiglia di tecnologie che spaziano dalla rappresentazione della conoscenza al ragionamento automatico che sottende aree quali la pianificazione e il supporto decisionale, fino alla percezione e all'apprendimento automatico. I recenti sviluppi dell'AI sono avvenuti in gran parte nell'area dell'apprendimento automatico - machine learning, che consente l'elaborazione di enormi quantità di dati e forme di apprendimento basate sulla ripetuta esposizione a forme esperienziali (ad esempio, l'osservazione di enormi quantità di immagini) abbinata alla definizione di algoritmi di apprendimento complessi (come le reti neurali). Si "allena" dunque la macchina a riconoscere immagini, interpretare il linguaggio, monitorare rischi, individuare tendenze spesso difficili da cogliere per l'essere umano, e con ciò si aumenta la nostra capacità di interpretare la realtà.

Tale applicazione dell'AI è, nella sua forma attuale, estremamente dipendente dalla disponibilità di significative basi di dati, che devono anche essere annotati in modo da consentire alla macchina la piena interpretabilità e utilizzabilità nella fase di apprendimento (come il database Imagenet per il riconoscimento delle immagini, che contiene 14 milioni di immagini debitamente annotate per descriverne il contenuto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

È importante, dunque, soffermarsi sul fatto che le tecniche di AI vanno ben oltre quelle più tipicamente evocate (come il machine learning) e includono tecniche come la rappresentazione della conoscenza, il reasoning, la pianificazione e il supporto decisionale, che permettono di sviluppare sistemi pienamente trasparenti, verificabili e collaborativi e che necessitano quindi di capacità di interazione con esperti umani e di spiegazione delle proprie decisioni in un linguaggio comprensibile da un esperto umano".

Con riferimento all'integrazione con altre tecnologie attualmente disponibili il documento sottolinea tra l'altro che vi sono strettissime "sinergie tra AI e IoT. Abbinare all'AI una rete IoT significa in molti casi moltiplicare il potenziale dell'AI in modo esponenziale. La mole e la complessità delle informazioni generate da questa nuova rete di oggetti sono tali che solo un sistema avanzato di AI potrà gestirlo in modo efficiente. Tale sistema avanzato potrà assumere varie configurazioni, sia centralizzate (come nel caso di supercomputer accessibili via cloud), sia distribuite (c.d. on-device. AI, supportato dalle moderne tecnologie di edge computing).

AI e connettività 5G formano un connubio dirompente. Il 5G, cioè la rete di quinta generazione, arriverà molto presto sul mercato e permetterà di collegare milioni di dispositivi in tutto il mondo ad alta velocità e con bassa latenza, aprendo le porte alla realizzazione di nuovi scenari applicativi, fino ad ora non realizzabili, su un unico sistema nervoso globale in diversi settori industriali. L'AI e il SG mettono la rete al servizio dell'utente grazie all'edge computing e alle sue caratteristiche intrinseche di modello computazionale iper-distribuito e iper-connesso.

Il fattore abilitante dell'AI per antonomasia è il Cloud Computing: si tratta di una tecnologia che consente di usufruire, tramite servizio remoto, di risorse hardware e servizi software - come memorie di massa per l'archiviazione di dati o potenza di calcolo accessoria - il cui utilizzo è offerto come servizio da un provider. Le soluzioni di AI possono essere mantenute su data center locali - anche singoli server: questo fenomeno sta aprendo le porte a scenari ibridi che consentono l'utilizzo di questa tecnologia anche in condizioni di scarsa connettività o restrizioni di altra natura.

Tabella - Le risultanze del processo di selezione delle traiettorie tecnologiche di specializzazione

Ambiti Tecnologici 14-20	Traiettorie Tecnologiche 14-20				Ambiti Tecnologici 21-27	Traiettorie Tecnologiche 21-27			
	TT applicabili nel breve periodo	TT applicabili nel medio periodo	TT potenzialmente sviluppabili	Totale		TT applicabili nel breve periodo	TT applicabili nel medio periodo	TT potenzialmente sviluppabili	Totale
Gestione della sicurezza di grandi infrastrutture e lifelines urbane e regionali	0	2	0	2	**Tecnologie per gestione e la conoscenza del Patrimonio Culturale e la promozione del Turismo**	5	2		7
Tecnologie per la conservazione delle opere e degli edifici	1	2	2	5	**Tecnologie per la diagnostica e la conservazione del patrimonio culturale**		6	4	10
Tecnologie per la fruizione dei beni culturali materiali e immateriali, paesaggistici e naturalistici	2	0	0	2	**Tecnologie per la fruizione e la valorizzazione del Patrimonio Culturale e dell'Industria Creativa**	7	2	3	12
Tecnologie abilitanti ICT per i BB.CC., il turismo e l'edilizia	2	2	1	5					
Smart buildings: sostenibilità, sicurezza e qualità della vita	4	0	0	4					
Tecnologie e metodologie per la sostenibilità e la sicurezza di sistemi storici, edilizia di pregio	0	2	2	4					
Totale	**9**	**8**	**5**	**22**	Totale	**12**	**10**	**7**	**29**
Peso all'interno del gruppo	**41%**	**36%**	**23%**		Peso all'interno del gruppo	**41%**	**35%**	**24%**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA

Cofinanziato dall'Unione europea

PROGRAMMA REGIONALE FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

RIS3 CAMPANIA

BIOTECNOLOGIE E SALUTE DELL'UOMO

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA

Cofinanziato dall'Unione europea

PROGRAMMA REGIONALE FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

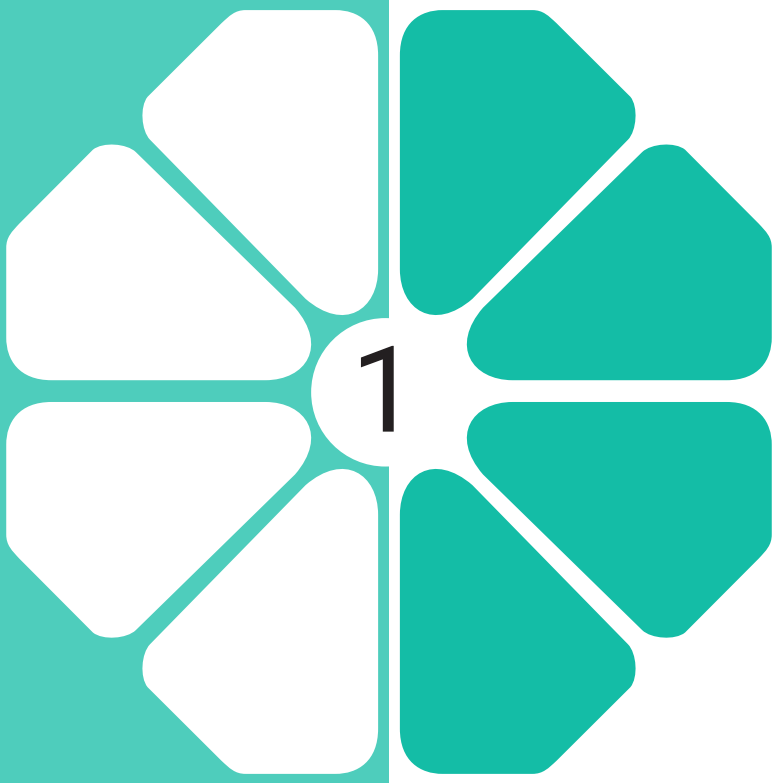
REGIONE CAMPANIA

RIS3 CAMPANIA

BIOTECNOLOGIE E SALUTE DELL'UOMO

Documento di Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente Campana - Novembre 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it


1

Evoluzione delle condizioni industriali

La RIS3 Campania nel periodo di programmazione 2014-2020 ha individuato il dominio tecnologico di Biotecnologie e Salute dell'uomo prioritariamente identificato dai settori industriali: farmaceutico e dispositivi medici/biomedicale insieme al cosiddetto settore "pure" biotech.

Il settore farmaceutico è un comparto industriale in crescita costante e continua negli ultimi anni. L'Italia rappresenta, a livello Europeo, il secondo hub produttivo nel comparto farmaceutico, preceduta solo dalla Germania, mentre è al primo posto per produzione pro capite, con un valore superiore del 20% alla media. La produzione farmaceutica realizzata in Italia rappresenta il 24% di quella realizzata nei principali Paesi Ue, una quota superiore a quella delle vendite (18%). Nel 2018 il numero di unità locali delle imprese attive nel settore della ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie sono cresciute di oltre il 100%, passando da 153 nel 2012 a 367 con un incremento degli addetti sostanziale (da 234 nel 2012 a 551 nel 2018). Nel 2019 il settore farmaceutico continua a crescere nelle esportazioni registrando rispetto al 2018 un incremento del 52%. È l'unico settore industriale che nel periodo della crisi pandemica da Covid-19 ha fatto registrare incrementi di produttività e fatturato, che, in specifici settori, sono arrivati anche alla doppia cifra percentuale. La filiera, nel suo complesso è in grado di generare enormi investimenti in ambito di ricerca e sviluppo, che, nel 2016 corrispondevano a 1,4 miliardi di euro e che, negli ultimi anni, sono cresciuti costantemente ad un ritmo medio del 10-12% rispetto agli anni precedenti. La farmaceutica, ad oggi, vale circa un 7% degli investimenti totali di R&S in Italia ed investe, mediamente, il 15% del suo valore aggiunto su base annua. In questo contesto, la Campania si classifica sesta tra le regioni Italiane e prima tra le Regioni del Meridione, con una densità di imprese che fanno capo al settore corrispondente al 5,3% del totale. Nel 2017 il comparto Farmaceutico Campano, complessivamente inteso come produzione di farmaci e diagnostici, ha fatto registrare un fatturato di oltre 1,5 mld di euro, occupando complessivamente circa 700 addetti e concorrendo per oltre 850 milioni di euro alle esportazioni regionali e per oltre 360 milioni di euro alle importazioni. Il fatturato complessivo corrisponde al 50% di tutto il fatturato del Sud Italia e determina un valore aggiunto di 270 milioni di euro, corrispondente al 45% del Sud Italia. La provincia di Napoli si colloca al 13° posto in Italia per numero di addetti. Il polo farmaceutico di Napoli è tra i principali 18 poli tecnologici nazionali, contando 25 unità locali. Nel complesso il comparto produttivo chimico-farmaceutico conta in Campania 67 imprese, fra cui quattro grandi imprese internazionali - NOVARTIS FARMA S.p.a., DSM Capua S.p.a., HARDIS S.p.a., Altergon Italia S.r.l. - e circa 3000 addetti. In Campania ha sede, inoltre, il Distretto Tecnologico Campania BioScience.

Il settore dei dispositivi medici, secondo l'ultimo rapporto Confindustria Dispositivi Medici 2020, genera in Italia un mercato che vale 16,7 miliardi di euro tra export e mercato interno e conta 4.323 aziende, che occupano 94.153 dipendenti. Si tratta di un tessuto industriale molto eterogeneo, altamente innovativo e specializzato, dove le piccole aziende convivono con i grandi gruppi. Il settore è composto da 13 comparti di cui il biomedicale rappresenta il maggiore per numero di aziende e addetti coprendo il 35% dell'intero settore. A seguire il biomedicale strumentale con il 15% e dispositivi a base di sostanze con l'11%. La distribuzione regionale evidenzia una rilevante concentrazione nelle regioni settentrionali, a Mirandola in Emilia-Romagna si trova il più grande polo biomedicale d'Europa. Tuttavia, nelle regioni del sud la Campania registra la maggior presenza di imprese del settore: circa 236 (in crescita rispetto a 217 imprese registrate nel 2019) e 2600 addetti con investimenti in ricerca pari al 2% del fatturato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il settore biotech raccoglie imprese attive nello studio, sperimentazione e sviluppo di tecnologie molteplici con diversificati ambiti di applicazione. I principali mercati di sbocco sono costituiti da salute, industria e ambiente, agricoltura e zootecnia. Svolgono attività di ricerca di base, servizi legati alla bioinformatica e all'analisi dei Big Data le imprese che si occupano invece di Genomica Proteomica e Tecnologie Avanzate – GPTA. L'interesse della ricerca biotech nazionale è principalmente orientato alla messa a punto di soluzioni terapeutiche per l'oncologia. Le patologie oncologiche si collocano al secondo posto tra le maggiori cause di decesso nel 2019 con circa 180.000 decessi, subito dopo le malattie cardiovascolari (circa 233.000 decessi). Di rilievo anche l'attenzione per i prodotti diagnostici: nel complesso delle imprese biotech italiane, ben 199 sviluppano prodotti e servizi diagnostici per la salute umana. Il 2019 ha visto un grande sviluppo di prodotti in sperimentazione e sviluppo anche nell'area delle malattie infettive. È questo un comparto che registra negli ultimi anni un crescente interesse e che ha visto aumentare gli investimenti delle imprese. Impegno e investimenti nell'area delle malattie infettive si sono confermati anche in questo primo periodo caratterizzato dall'emergenza sanitaria.

Il contributo delle biotecnologie nella fase di mobilitazione collettiva per la lotta al coronavirus SARSCoV-2 è risultato determinante: per il sequenziamento genomico del virus, per l'identificazione del recettore responsabile della patologia, per la diagnostica, per lo sviluppo di vaccini che impediscano il contagio. Senza dimenticare la ricerca di una cura efficace attraverso farmaci antivirali e la sperimentazione di nuovi anticorpi monoclonali a scopo profilattico e terapeutico. Le imprese biotech italiane sono in prima fila nella battaglia contro la pandemia in atto. Secondo l'ultimo rapporto ENEA - Centro Studi Assobiotec (Maggio 2020), l'80% dell'industria delle biotecnologie in Italia è costituito da imprese di piccola e micro-dimensione, che hanno avuto un ruolo trainante nella dinamica di crescita dell'intero comparto. Fra il 2017 e il 2019 sono state registrate oltre 50 nuove start-up innovative attive nelle biotecnologie. Nel corso dell'ultimo quinquennio (2014-2019) è aumentato soprattutto il numero di PMI attive nelle biotecnologie, con un incremento di quasi il 20% nel periodo considerato. Questo fenomeno è in parte collegato ad operazioni di merge & acquisition con cui aziende operative in settori tradizionali hanno acquisito da start-up le attività e le competenze biotecnologiche. Il nucleo delle imprese di dimensione media e grande si mantiene sostanzialmente stabile in valori assoluti, con quote che oscillano intorno al valore del 12% per le medie imprese e in lieve contrazione per le grandi (8,3% nel 2019). Circa il 7% delle imprese biotech in Italia è localizzato in Campania.
Nel periodo di programmazione 2014-2020 la Ricerca per la Lotta alle Patologie Oncologiche è stata sostenuta in Regione Campania da un'articolata attività di policy promossa dall'Amministrazione Regionale.

71 milioni di euro sono stati investiti per la realizzazione di 13 Piattaforme tecnologiche per la lotta contro le patologie oncologiche includendo 10 traiettorie tecnologiche del piano RIS3 2014-2020 suddivisi in Approcci terapeutici (Prodotto chimico a basso peso molecolare Terapia cellulare Peptide Anticorpo monoclonale Medicina rigenerativa Vaccino Proteina ricombinante Farmaci orfani - malattie oncologiche rare – radiofarmaci) e Diagnostica (sequenziamento del genoma, biologia molecolare e meccanica di precisione, nanofotonica, biopsia liquida, integrazione dei dati clinici con quelli molecolari -NGS technology, biomarcatori).

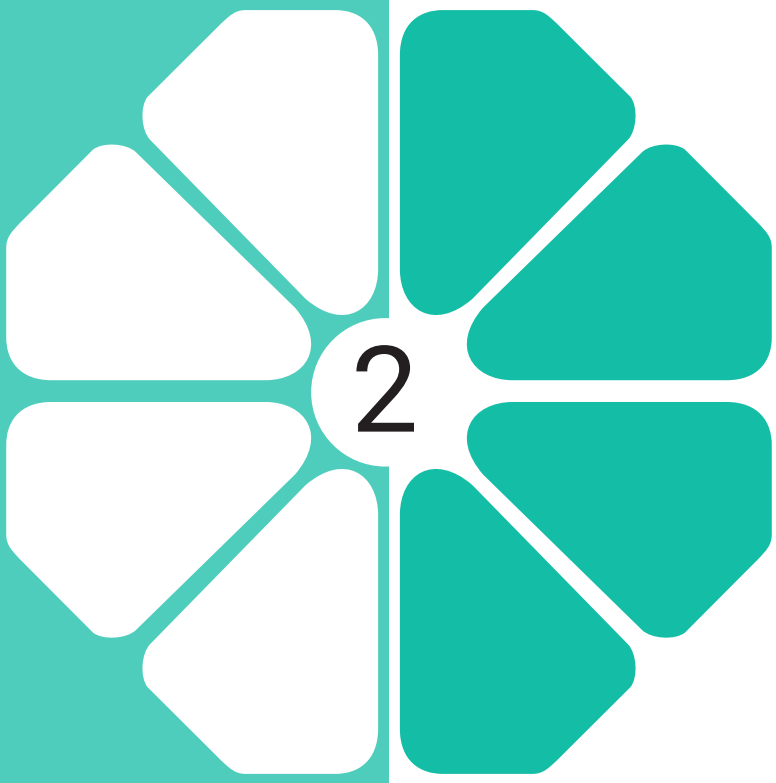
fonte: http://burc.regione.campania.it

43 milioni di euro sono stati investiti per la realizzazione di 4 infrastrutture di ricerca –includendo 7 traiettorie tecnologiche del piano RIS3 2014-2020 suddivisi in Imaging diagnostico (sequencing ad alta produttività di II e III generazione con imaging tecnologico, citofluorimetria e microscopia confocale basato sull' Imaging Preclinico con dinamic high resolution light microscopy (confocal), Sviluppo di bio-marcatori, Sviluppo di traccianti per Imaging), nuovi sistemi diagnostici (nano-bio-fotonica) e Sistema diagnostico per la sanità traslazionale (Tecnologie basate su 'microarray', Next Generation Sequencing - NGS.)

19 milioni di euro sono stati investiti in 27 progetti di trasferimento tecnologico per le imprese innovative ad alto potenziale per la lotta alle patologie oncologiche - Campania Terra del Buono. Questi progetti hanno riguardato per il 48% le "Applicazioni e tecnologie ICT a supporto della diagnostica e della prevenzione delle patologie", per l'11,1% le "Applicazioni e tecnologie ICT a supporto della gestione e dell'implementazione di processi sociosanitari", per l'11,1% gli "Alimenti e prodotti nutrizionali funzionali per la prevenzione di patologie, anche mediante protocolli personalizzati" e per il restante 11,1% lo Sviluppo di tecnologie e processi per la valorizzazione degli scarti di produzione".

Circa 7 milioni di euro sono stati investiti per la realizzazione di 20 servizi di ricerca e sviluppo attivati con lo strumento del Precommercial Public Procurement per il superamento della grave emergenza sanitaria determinata dalla pandemia Covid-19 con una particolare attenzione rivolta agli studi sul sequenziamento del genoma virale, l'imaging diagnostico e intelligenza artificiale per la diagnostica.

fonte: http://burc.regione.campania.it


2

Evoluzione delle condizioni scientifiche

Il dominio tecnologico di Biotecnologie e Salute dell'uomo è un dominio vasto e multidisciplinare in grado di coinvolgere un numero elevatissimo di Dipartimenti e, nel complesso, tutti gli Atenei della Campania. Dal punto di vista scientifico il coinvolgimento è assoluto da parte dei Dipartimenti di Farmacia e delle scuole di Medicina presenti sul territorio Regionale. A questi si affiancano, ovviamente, i Dipartimenti di Biotecnologie, di Biologia e di Scienze. L'impiego sempre più esteso di tecniche di intelligent computing, la necessità di analisi di big data conseguenti lo sviluppo delle scienze omiche, l'introduzione di nuove tecnologie digitali in ambito di telemedicina e diagnostica, determina un coinvolgimento da parte dei Dipartimenti di Informatica e di Ingegneria dell'informazione ed Elettrica (Salerno), Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione ed Elettrica (Federico II) ecc. La necessità di sviluppo di metodi analitici da utilizzare per analisi high-throughput in ambito omico, inoltre, determina un coinvolgimento diretto e/o indiretto dei Dipartimenti di Chimica, con particolare attenzione verso i ricercatori in Chimica Analitica. La nutraceutica e gli studi ad essa connessi, oltre al nuovo approccio sanitario "One Health" che scaturisce dalla lezione ricevuta dalla pandemia da Covid-19 e pone attenzione alla salute animale come essenziale nell'ottica della protezione della salute umana, determinano un coinvolgimento pieno dei Dipartimenti di Agraria e Veterinaria all'interno del dominio tecnologico.
Ognuno di questi Dipartimenti ha corsi di Dottorato di ricerca che sono direttamente o indirettamente correlati al dominio tecnologico, per un totale di almeno 50 corsi di Dottorato attivati. A tali corsi di Dottorato si associa un numero analogo di Master di primo e secondo Livello e corsi di Specializzazione che insistono sulle tematiche del dominio Tecnologico (Master in Nutraceutica, Cosmeceutica, Digital Health, Farmaceutica Veterinaria, Telemedicina, Farmacia dei Servizi, Neuroscienze etc.). Una stima, per difetto, del numero di ricercatori coinvolti, direttamente o indirettamente, nell'ambito è intorno alle 3000 unità. Il numero di pubblicazioni complessive di congruenza diretta con il dominio tecnologico o ad esso riconducibile è stimabile in 10000-12000 su base annua. Dal punto di vista del numero dei brevetti prodotti, secondo i dati aggiornati dell'Ufficio Brevetti e Marchi, la Campania è al settimo posto in Italia per numero di brevetti richiesti in ambito Farmaceutico e Biotech, unica regione del Sud tra le prime 10, con una percentuale di domande depositate del 5,5% rispetto al numero complessivo in Italia e corrispondente al 46% del totale delle domande del Sud Italia. Questo significa che nel quadriennio 2014-2018 sono state depositate circa 344 domande di Brevetto provenienti direttamente dal territorio della Campania, di cui 74 solo nel 2018. Di tali domande, circa il 25% riguarda preparazioni ad uso medico, il 18% preparazioni farmaceutiche biotecnologiche ed il 13% sistemi diagnostici innovativi.
Nel dettaglio le aree di ricerca CUN concorrenti a definire le condizioni scientifiche del dominio in esame sono riconducibili a: Area 5 - Scienze biologiche; Area 6 - Scienze mediche; Area 3 - Scienze chimiche; Area 7 – Scienze agrarie e veterinarie Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione. Le competenze sviluppate in tali aree sono poi, opportunamente integrate, dai contributi derivanti dall'Area 01 (Scienze Matematiche e Informatiche) – ed in particolare i settori scientifici disciplinari MAT/01, MAT/02, MAT/03, MAT/05, MAT/07, MAT/08 e l'Area 02 (Scienze Fisiche), con i settori scientifici disciplinari FIS/01, FIS/02, FIS/03, FIS/04, FIS/07.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al 2021 la distribuzione delle competenze per aree di ricerca CUN principali e per Atenei è riportata nella tabella

	Campania (n. Ricercatori Totale)	*Italia (n. Ricercatori Totale)*	*% Campania/Italia*
area 05 Scienze biologiche	*451*	*4854*	*9%*
area 06 Scienze mediche	*906*	*9088*	*5%*
area 03 Scienze chimiche	*306*	*2933*	*10%*
area 09 Ingegneria industriale e dell'informazione	*621*	*5988*	*10%*
Ricercatori: Professori Ordinari, Professori Associati, Ricercatori Ind., Ricercatori TD.			

In particolare, sulla base di un primo censimento presso gli attori istituzionali alle diverse aree, concorrono alla relativa qualificazione e dimensionamento i principali Organismi di Ricerca pubblici e privati presenti in Regione.

Area 5 - scienze biologiche

Dipartimenti Universitari	*Università degli Studi di Napoli Federico II: Dipartimento di Biologia; Dipartimento di Neuroscienze e Scienze riproduttive e odontostomatologiche; Dipartimento di Farmacia; Dipartimento di Fisica; Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche; Dipartimento di Scienze Chimiche;* *Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli: Dipartimento di Medicina Sperimentale, Dipartimento di Medicina di Precisione; Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche;* *Università di Salerno: Dipartimento di Farmacia; Dipartimento di Chimica e Biologia; Dipartimento di Medicina;* *Università degli Studi del Sannio: Dipartimento di Scienze e Tecnologie.*
Centri di ricerca specializzati in Regione	*Consiglio Nazionale delle Ricerche: Istituto di Bioscienze e Biorisorse; Istituto di Biochimica e Biologia Cellulare; Istituto di Genetica e Biofisica "Adriano Buzzati Traverso"; Istituto dei Polimeri e dei Materiali Compositi e Biomedicali; Istituto di Scienze dell'Alimentazione; Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti "E. Caianiello"; Istituto per l'Endocrinologia e l'Oncologia "Gaetano Salvatore";* *Biogem Scarl* *Ceinge Scarl* *Centro Regionale di Competenza BioTekNet SCpA* *Distretto Tecnologico Campania Bioscience Scarl* *Fondazione EBRIS* *Fondazione G. Pascale* *Stazione Zoologica Anton Dohrn* *TIGEM* *Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area 6 - scienze mediche

Dipartimenti Universitari	***Università degli Studi di Napoli Federico II**: Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia; Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali; Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche; Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche; Dipartimento di Sanità Pubblica* ***Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli**: Dipartimento di Medicina di Precisione; Dipartimento di Medicina Sperimentale; Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica; Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate; Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali; Dipartimento Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche; Dipartimento di Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva* ***Università di Salerno**: Dipartimento di Medicina e Chirurgia e odontoiatria - Scuola Medica Salernitana* ***Università degli Studi del Sannio**: Dipartimento di Scienze e Tecnologie*
Centri di ricerca specializzati in Regione	***Consiglio Nazionale delle Ricerche**: Istituto di Biostrutture e Bioimmagini; Istituto di Biochimica e Biologia Cellulare; Istituto di Genetica e Biofisica "Adriano Buzzati Traverso"; Istituto per l'Endocrinologia e l'Oncologia "Gaetano Salvatore"* *Biogem Scarl* *Ceinge Scarl* *Centro Regionale di Competenza BioTekNet SCpA* *Distretto Tecnologico Campania Bioscience Scarl* *Fondazione EBRIS* *Fondazione G. Pascale* *Ircss SDN* *Tigem*

Area 3 - scienze chimiche

Dipartimenti Universitari	***Università degli Studi di Napoli Federico II**: Dipartimento di Ingegneria Chimica dei Materiali e della Produzione Industriale; Dipartimento di Scienze Chimiche; Dipartimento di Farmacia* ***Università di Salerno**: Dipartimento di Farmacia, Dipartimento di Chimica e Biologia* ***Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli**: Dipartimento di Medicina Sperimentale; Dipartimento di Scienze e Tecnologie ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (DISTABiF)* ***Università degli Studi del Sannio**: Dipartimento di Scienze e Tecnologie*
Centri di ricerca specializzati in Regione	***Consiglio Nazionale delle Ricerche**: Istituto di Chimica e Tecnologia dei Polimeri; Istituto di Bioscienze e Biorisorse; Istituto di Scienze dell'Alimentazione; Istituto di Biochimica e Biologia Cellulare* *Biogem Scarl* *Ceinge Scarl* *Centro Regionale di Competenza BioTekNet SCpA* *Distretto Tecnologico Campania Bioscience Scarl* *IIT* *Tigem*

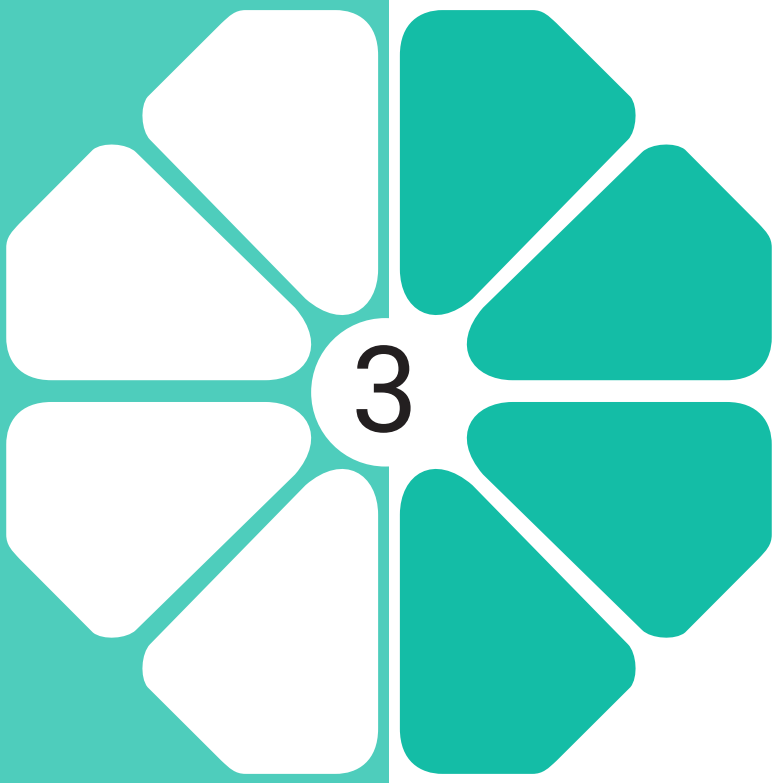
fonte: http://burc.regione.campania.it

Area 09 - ingegneria industriale e dell'informazione

Dipartimenti Universitari	***Università degli Studi di Napoli Federico II**: Dipartimento di Ingegneria Elettrica e Tecnologie dell'Informazione; Dipartimento di Ingegneria Industriale; Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale; Dipartimento di Sanità Pubblica* ***Università degli Studi di Salerno**: Dipartimento di Informatica; Dipartimento di Ingegneria Industriale* ***Università degli Studi del Sannio**: Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione* ***Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli**: Dipartimento di Ingegneria , Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale* ***Università degli Studi di Napoli Parthenope**: Dipartimento Scienze e Tecnologie*
Centri di ricerca specializzati in Regione	***Consiglio Nazionale delle Ricerche**: Istituto di Calcolo e Reti ad alte prestazioni; Istituto per le Applicazioni del Calcolo; Istituto di Microelettronica e Microsistemi; Istituto di Cibernetica; Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente; Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti "E. Caianiello"* ***ENEA*** ***CRdC Tecnologie***

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it


3

Traiettorie tecnologiche prioritarie per la Regione Campania

Le Biotecnologie e la Salute dell'uomo sono alla base dello sviluppo di un'economia sostenibile, mirata alla creazione di nuove opportunità per il territorio regionale e per il suo ecosistema produttivo, con impatti importanti in molti settori economici. La pandemia da Covid-19 ha ulteriormente confermato l'importanza di investire in ricerca e innovazione in questo settore e rappresenta tuttora una sfida eccezionale per la comunità scientifica e l'ecosistema produttivo (imprese biotecnologiche, aziende farmaceutiche e dei dispositivi medici).
Ricerca, innovazione e tecnologia rappresentano gli strumenti di cui si serve l'ecosistema delle Biotecnologie e della Salute dell'uomo per dare risposte concrete alle emergenze globali.
Con riferimento al processo di consultazione pubblica, la Selezione delle Priorità di sviluppo tecnologico è stata condotta in base all'analisi delle possibili risposte che ciascuna area di specializzazione (dominio tecnologico-produttivo) era in grado di produrre in termini di soluzioni tecnologiche, alle principali sfide sociali a livello globale. L'attenzione maggiore è sicuramente rivolta alla definizione e la valorizzazione dei Nuovi Approcci Terapeutici, che rappresenta un tema di grande interesse. ICT per la salute risulta essere il secondo tema cui rivolgere maggiore attenzione con il focus sull'Intelligenza Artificiale in ambito sanitario. Prevenzione e Nuovi Approcci Diagnostici si attesta come terzo tema importante con i Biomarker innovativi e le Tecnologie genomiche per i quali si è riscontrato un alto grado di interesse.

La selezione è avvenuta in base a:

- il TRL (technological readiness level) della traiettoria rispetto all'operatività dei sistemi industriali di riferimento dell'area di specializzazione interessata;
- il livello di impatto atteso in termini di cambiamento per il sottosistema socioeconomico dell'area di specializzazione analizzata.

Le traiettorie tecnologiche individuate dalla RIS3 Campania per il Dominio tecnologico "Biotecnologie, Salute dell'uomo" fanno riferimento agli ambiti di seguito elencati:

1. Sviluppo farmaceutico, produzione biotecnologica di molecole farmacologicamente attive, nutraceutica e cosmeceutica;
2. Ehealth, bioinformatica e Big Data;
3. Prevenzione e nuovi approcci diagnostici;
4. Nuovi approcci terapeutici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'interno di ciascun ambito sono state individuate le traiettorie tecnologiche più adeguate a rispondere ai fabbisogni precedentemente richiamati.

1. Ambito tecnologico: sviluppo farmaceutico, produzione biotecnologica di molecole farmacologicamente attive, nutraceutica e cosmeceutica.

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	*TRL*	*GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO*	*CLASSE DELLA TECNOLOGIA*
Progettazione e sviluppo di processi biotecnologici innovativi (ceppi microbici, cellule, enzimi, lieviti, microalghe, preparazioni fagiche) per la produzione di molecole bioattive	*5*	*Alto*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Processi estrattivi innovativi da fonti naturali per la produzione di molecole farmacologicamente attive e di interesse nutraceutico o cosmeceutico	*6*	*Medio*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Fermentazioni e biotrasformazioni per la produzione/modificazione di molecole bioattive, biofonderie per la prototipazione di microbi ingegnerizzati per la valorizzazione degli scarti di produzione	*6*	*Alto*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Strategie sintetiche o semisintetiche innovative e a basso impatto ambientale per la produzione di molecole farmacologicamente attive, con particolare riferimento alle patologie neurodegenerative e oncologiche	*5*	*Medio*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*
Processi per lo sviluppo e la produzione di vaccini innovativi per infezioni virali	*6*	*Alto*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Nutraceutici e alimenti funzionali o arricchiti per la prevenzione di patologie ad alto impatto sociale e relativi protocolli, anche personalizzati, sulla base del profilo genetico individuale	*5*	*Alto*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Ambito tecnologico: ehealth, bioinformatica e big data

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Applicazioni e Tecnologie ICT a supporto della ricerca e della pratica clinica e per il monitoraggio in remoto dei pazienti	*6*	*Medio-alto*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Metodologie e tecnologie a supporto dell'interoperabiltà di dati, servizi e processi in ambito eHealth e per la gestione dei processi sociosanitari	*5*	*Alto*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*
Metodologie e tecnologie basate sulla bioinformatica e l'Intelligenza Artificiale a supporto della diagnostica avanzata	*6*	*Alto*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Applicazioni di Biologia Computazionale e di Intelligenza Artificiale per la diagnosi e classificazione/stratificazione delle malattie genetiche rare e delle patologie del sistema nervoso centrale e per lo sviluppo di cartelle cliniche integrate per la gestione dei dati omici	*6*	*Alto*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Piattaforme e sensori wearable per il monitoraggio dei pazienti con malattie cronico-degenerative, dismetaboliche e oncologiche	*6*	*Alto*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Tecnologie per la produzione, la gestione e la sicurezza dei dati sensibili in ambito sanitario	*5*	*Medio*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Ambito tecnologico: prevenzione e nuovi approcci diagnostici

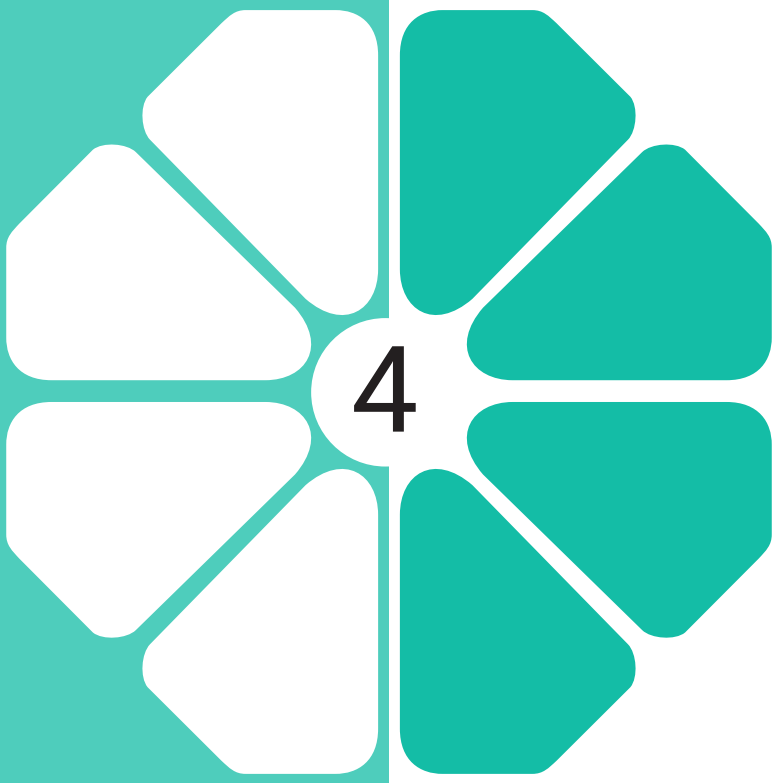
TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Nuove tecnologie di imaging diagnostico e molecolare, tecnologie omiche e tecniche di microscopia avanzata ad high throughput	*5*	*Medio-alto*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*
Tecnologie genomiche per la diagnosi di malattie genetiche rare e per lo screening su larga scala di geni malattia trattabili	*6*	*Alto*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Sistemi non invasivi, sensori e biosensori per la diagnosi precoce di malattie ad alto impatto sociale quali le patologie neurodegenerative e oncologiche	*6*	*Alto*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*
Identificazione di biomarcatori, con tecnologie innovative (quali microarray e NGS) e applicazioni cliniche connesse, con particolare riferimento alle patologie non trasmissibili, quali quelle oncologiche, neurodegenerative, il diabete e l'obesità	*5*	*Alta*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Sviluppo e prototipazione di kit diagnostici/prognostici per patologie ad alto impatto sociale	*5*	*Medio- alta*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Sviluppo di bio-banche, con particolare riferimento alle patologie neurodegenerative, oncologiche ed alle malattie rare	*6*	*Medio-alta*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Ambito tecnologico: nuovi approcci terapeutici

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Strategie innovative per il trattamento di malattie croniche e sviluppo preclinico di nuovi composti	*4*	*Medio*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*
Sviluppo preclinico e clinico di nuove terapie per malattie neurodegenerative, ricerche su fattori molecolari, interazioni cellulari e disfunzioni strutturali e/o funzionali dei circuiti cerebrali, studio dell'impatto di fattori genetici, epigenetici e ambientali sul funzionamento dell'encefalo	*4*	*Alta*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*
Sviluppo di terapie per il trattamento di malattie genetiche rare, mediante l'utilizzo di strategie innovative, quali terapia genica a base di acidi nucleici e vettori per l'espressione di RNA/proteine,	*6*	*Medio-alto*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*
Tecnologie per il drug delivery e per la veicolazione sui bersagli molecolari di interesse	*5*	*Medio*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*
Sperimentazione preclinica e clinica di terapie innovative per la cura di patologie oncologiche resistenti, individuazione di nuovi bersagli molecolari della malattia	*6*	*Alta*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Sviluppo di approcci terapeutici di medicina personalizzata quali terapie geniche, proteine ricombinanti e terapia cellulare sostitutiva basata su cellule da donatore e/o su cellule da paziente riprogrammate ovvero su cellule geneticamente modificate ex vivo	*5*	*Alto*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Nuove terapie, anche basate su anticorpi monoclonali e/o policlonali e batteriofagi, per il trattamento di infezioni virali e batteriche	*4*	*Alto*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Sviluppo formulativo e clinico di nuovi dispositivi medici e biomateriali per la gestione e la terapia di patologie ad alto impatto sociale	*6*	*Medio-alto*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it


4

Considerazioni riguardanti l'Aggiornamento delle traiettorie Regionali Proposte

Nella realizzazione del position paper 2021-2027, diversi aspetti sono stati attentamente valutati per tracciare le differenze rispetto ai precedenti position papers ed individuare le traiettorie tecnologiche prioritarie nell'ambito del dominio tecnologico "Biotecnologie, Salute dell'uomo". Le scelte sono state effettuate seguendo la valutazione dei prevedibili sviluppi scientifici e tecnologici, accorpati in funzione delle aspettative di sviluppo e l'individuazione di favorevoli prospettive di natura socio economica in riferimento agli ambiti individuati sulla base delle proposte pervenute nella fase di consultazione pubblica.

Le traiettorie tecnologiche individuate dalla RIS3 Campania per il Dominio tecnologico "Biotecnologie, Salute dell'uomo" sono state espressione di una discussione approfondita e di un'analisi fatta a partire da una serie di proposte estremamente complete ed articolate. Le proposte di aggiornamento delle vecchie traiettorie o di inserimento di nuove sono state basate sull'analisi accurata, mediante indicatori quali-quantitativi, di una mutata prospettiva socioeconomica, che tenesse conto del know-how e delle competenze esistenti dal lato della ricerca e della domanda di innovazione specifica e puntuale avanzata dal mondo della ricerca pubblica e privata. Il tutto allineato al contesto socio-economico di riferimento attraverso l'analisi delle debolezze strutturali e dei punti di forza. In base a questo si è provveduto ad un aggiornamento sostanziale dell'ambito tecnologico "Sviluppo farmaceutico, produzione biotecnologica di molecole farmacologicamente attive, nutraceutica e cosmeceutica". Esiste infatti sul territorio Campano un notevole fermento scientifico relativo a questo ambito, in cui nuove competenze, profondamente interconnesse tra loro (scienze omiche, big data, eHealth, medicina di precisione) trovano espressione presso i centri di ricerca e favoriscono collaborazioni forti tra Dipartimenti e Atenei differenti in un'ottica di collaborazione interregionale. Il tutto è testimoniato dalla quantità di progetti di ricerca inter-ateneo presentati nell'ultimo anno, in questi ambiti.

Dall'altro lato esiste un tessuto produttivo Campano, nel settore della salute (per esempio nutraceutica e cosmeceutica) che è estremamente strutturato ed avido di innovazioni scientifiche per assicurare la competizione con gli analoghi comparti a livello Nazionale ed Internazionale. Senza considerare che esiste un indotto, afferente al settore AGRITECH che è strettamente interconnesso all'ambito tecnologico e che fa uso di saperi che possono essere utilizzati trasversalmente. Questo è il caso delle traiettorie che vertono su Ehealth, bioinformatica e Big Data. In queste sei traiettorie esiste una grande potenzialità di sviluppo traversale e non limitato al singolo Dominio. Infatti, lo sviluppo di attività connesse con la salute e il monitoraggio dei pazienti, con i processi di I.A e deep learning, i sensori indossabili e la gestione sicura dei big data sono tutte traiettorie di sicuro beneficio per l'e-Health e che trovano un terreno fertile nel sistema produttivo regionale. Stesso dicasi per l'ambito "Prevenzione e nuovi approcci diagnostici". Le traiettorie sono di sicura presenza in Regione e, anche per questo caratterizzate da un grado di cambiamento atteso nel breve e medio periodo. Esiste in Regione un expertise solida sulle tematiche con la presenza di competenze di riferimento mondiale, ad esempio, nel campo della tecnologia a supporto della diagnosi delle malattie rare di origine genetica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ci sono centri che hanno mostrato altresì innovatività di diagnosi di malattie croniche ad elevato impatto tramite le scienze omiche e che possono interagire con aziende già presenti o richiamare investimenti di nuove. Per quanto attiene invece l'ambito dei "Nuovi approcci terapeutici", sono state individuate le traiettorie tecnologiche più adeguate a rispondere ai fabbisogni precedentemente richiamati. Anche in questo caso la Regione Campania si caratterizza per centri che operano fortemente nel campo della terapia genica e che hanno già brevettato numerose soluzioni per il delivery dei vettori virali e per la loro strutturazione.

La selezione degli ambiti e delle traiettorie tecnologiche risultante è pienamente coerente con il macro ambito "Salute" del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027 e, in particolare, con:

5.1.1 Temi generali

- Articolazione 1: "Prima infanzia, malattie rare e medicina della riproduzione", in riferimento alle priorità di ricerca "identificazione di marcatori e target molecolari per la cura delle malattie di origine sconosciuta della prima infanzia, delle malattie rare, delle neoplasie, introduzione di tecnologie genomiche per screening su larga scala per geni malattia nei neonati, formazione di reti, registri, biobanche coordinati e omogenei a livello nazionale";
- Articolazione 3 "Implementazione dei sistemi di diagnosi, terapia e follow-up per le malattie non-trasmissibili e/o legate all'invecchiamento", con particolare riferimento alle priorità "attività di ricerca di marker precoci di patogenesi, di diagnosi e di follow-up, fattori genetici e ambientali interagiscono anche nel determinare l'insorgenza delle malattie neoplastiche, nuovi biomarcatori per la diagnosi precoce";
- Articolazione 4. "Neuroscienze e salute mentale", con particolare riferimento alle priorità di ricerca "ricerche su fattori molecolari, interazioni cellulari e disfunzioni strutturali e/o funzionali dei circuiti cerebrali alla base dei disturbi del sistema nervoso centrale nonché dell'impatto di fattori genetici, epigenetici e ambientali sul funzionamento dell'encefalo, applicazione della intelligenza artificiale per la diagnostica, classificazione e stratificazione delle malattie del sistema nervoso centrale".

5.1.2 Tecnologie farmaceutiche e farmacologiche:

- Articolazione 3 "Ricerca di nuove molecole attive su agenti infettivi e sviluppo di anticorpi monoclonali e vaccini"
- Articolazione 7 "Estensione delle esistenti terapie cellulari e messa a punto di nuove terapie basate sulla manipolazione di cellule somatiche"
- Articolazione 8 "Utilizzo della telemedicina per i trial farmacologici e l'ottimizzazione delle terapie", con particolare riferimento alle priorità "interoperabilità con i sistemi aziendali sanitari e gestione delle informazioni provenienti dai biosensori e elettromedicali deputati al tele-monitoraggio sia del paziente in trial farmacologico sia del cittadino, tanto a scopi preventivi quanto di gestione di malattie e terapie in corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.3 Biotecnologie:

- Articolazione 1 "Oncologia" con particolare riferimento agli obiettivi prioritari di "anticipare la diagnosi della malattia neoplastica e della sua evoluzione metastatica e individuare nuove terapie mirate a bersagliare meccanismi cellulari e molecolari alterati".
- Articolazione 6 "Terapia genica e medicina personalizzata" con particolare riferimento a "nuove piattaforme tecnologiche al fine di individuare nuovi approcci di terapia genica e a base di acidi nucleici (DNA e RNA modificati) mirati a modificare/compensare la presenza di mutazioni patogeniche o di limitare/eliminare agenti infettivi" e all'obiettivo di "ottimizzare la messa a punto di vettori virali per l'espressione di RNA/proteine di potenziale uso terapeutico per malattie genetiche rare o per la cura di malattie complesse".

5.1.4 Tecnologie per la salute

- Articolazione 2 "Intelligenza artificiale per la diagnostica di precisione, le terapie personalizzate e per l'innovazione organizzativa e gestionale dei processi sanitari" con particolare riferimento alle priorità di ricerca "sviluppo di cartelle cliniche integrate per la gestione dei dati omici; IA a supporto dei processi clinici (diagnosi, cura e trattamento); IA applicata all'imaging, e alla radiomica per l'estrazione e predizione di informazioni cliniche predittive; strumenti matematico statistici di big data analytics and machine learning, e di High Performance Computing per l'analisi e la gestione di dati clinici e dati omici".

Le traiettorie tecnologiche selezionate intercettano anche le priorità del Programma Horizon Europe e le esigenze sanitarie a livello europeo. Ogni anno si registrano 1,4 milioni di morti per tumore nella sola Europa e la gravità del problema sanitario ha comportato l'attivazione di una missione "Cancer" nell'ambito di Horizon Europe, con l'obiettivo di salvare 3 milioni di vite in più nei prossimi 10 anni.
Nell'ambito delle neuroscienze lo sviluppo di nuove terapie per patologie neurodegenerative rappresenta attualmente un importante market failure per le grandi imprese farmaceutiche che operano nel settore ed una sfida per la comunità scientifica a livello internazionale, sfida che può essere raccolta soltanto in presenza di un significativo sostegno pubblico.

Un'altra sfida scientifica e sanitaria importante è rappresentata dallo studio dei meccanismi genetico-molecolari alla base delle malattie genetiche rare quali, ad esempio, quelle dello spettro autistico, un'ampia famiglia di malattie rare che ha un forte impatto sulle famiglie e sulla società e su cui tuttora latitano gli investimenti in ricerca dell'industria farmaceutica.

Altro tema importante, trasversale alle traiettorie tecnologiche individuate, è quello della realizzazione/ potenziamento/certificazione di infrastrutture per produzioni in Good Manufacturing Practice (GMP) su piccola scala, quali, ad esempio, la produzione di lotti farmaceutici sperimentali, terapie personalizzate, vaccini innovativi (a vettore virale, a RNA), medical devices, etc. Lo sviluppo di infrastrutture GLP consentirebbe di colmare alcune lacune dell'ecosistema innovativo campano, aiutando il trasferimento dei risultati della ricerca alla sperimentazione clinica e contribuendo alla realizzazione di piattaforme integrate per lo sviluppo e produzione di nuovi farmaci e vaccini.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella - Le risultanze del processo di selezione delle traiettorie tecnologiche di specializzazione

Ambiti Tecnologici 14-20	Traiettorie Tecnologiche 14-20				Ambiti Tecnologici 21-27	Traiettorie Tecnologiche 21-27			
	TT applicabili nel breve periodo	TT applicabili nel medio periodo	TT potenzialmente sviluppabili	Totale		TT applicabili nel breve periodo	TT applicabili nel medio periodo	TT potenzialmente sviluppabili	Totale
Synthetic (system) biology, Bioprocessi e produzione biotecnologica di molecole farmacologicamente ; Nutraceutica e Cosmaceutica	4	1		5	Sviluppo farmaceutico, produzione biotecnologica di molecole farmacologicamente attive, Nutraceutica e Cosmeceutica	5	1		6
Packaging, biorisanamento del territorio e gestione efficiente delle risorse per l'agro-industria	5	3		8					
Diagnostica		3		3	Prevenzione e nuovi approcci diagnostici	4	2		6
Sviluppo di nuove molecole farmacologicamente attive e nuovi farmaci		4		4	Nuovi approcci terapeutici	4	4		8
Approcci terapeutici innovativi	1	1		2					
Medical devices e materiali innovativi	1	1		2					
Bioinformatica e big data	1	1		2	Ehealth, bioinformatica e Big Data	5	1		6
Soluzioni ed applicazioni ICT per le Biotecnologie e la salute umana	2	3		5					
Totale	14	17	0	31	Totale	18	8		26
Peso all'interno del gruppo	45,16 %	54,84%		100%	Peso all'interno del gruppo	69,23%	30,76%		100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA

Cofinanziato dall'Unione europea

PROGRAMMA REGIONALE FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

RIS3 CAMPANIA

BLUE GROWTH

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA

Cofinanziato dall'Unione europea

PROGRAMMA REGIONALE FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

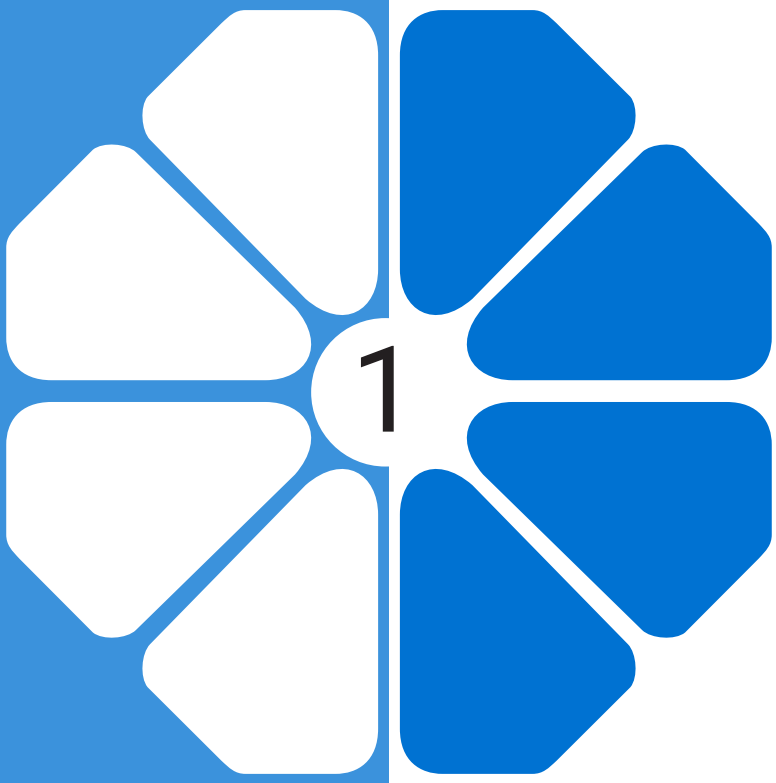
REGIONE CAMPANIA

RIS3 CAMPANIA

BLUE GROWTH

Documento di Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente Campana - Novembre 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Evoluzione delle condizioni industriali

La 'Blue Growth' può essere definita come "la crescita, economica e occupazionale, intelligente, sostenibile e inclusiva legata a oceani, mari e zone costiere". Il punto centrale è la convinzione che i mari, le coste e gli oceani possono svolgere un ruolo centrale nell'affrontare molte delle sfide e delle tensioni legate a problematiche quali crescita economica, sviluppo e politica occupazionale. Al fine di sfruttare il loro potenziale presente e futuro, le attività economiche legate al mare ed alle coste devono svilupparsi in maniera coordinata e sinergica. L'innovazione è la chiave per guidare questo processo. Prima di tutto tali attività devono essere sostenibili e per questo è necessario un approccio integrato con un focus a lungo termine che risponda alle sfide legate al clima, alla salvaguardia dell'ambiente, all'utilizzo sostenibile delle risorse naturali. Per raggiungere questo risultato è necessario un adeguato sostegno da parte delle politiche locali, nazionali, comunitarie ed internazionali
Al 31 dicembre 2020, le imprese operanti nella Blue Economy iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio Italiane erano quasi 209 mila, pari al 3,4% del totale delle imprese del paese. Se ci si riferisce ad i soli comuni costieri le 184 mila imprese del comparto rappresentano circa il 10% del totale. Il settore in cui si concentra il gruppo più numeroso di imprese della Blue Economy, è quello dei servizi di alloggio e ristorazione, strettamente legato al turismo, cui afferisce il 46% del totale delle imprese (quasi 96mila). Il secondo settore per incidenza percentuale è quello della filiera ittica, che va dalla pesca alla vendita al consumatore, che si attesta al 15,9%, con un numero di imprese che supera le 33mila unità. Altri due settori con un peso percentuale superiore al 10%, sono quello delle attività sportive e ricreative (15,0%) e la filiera della cantieristica navale (13,1%). Seguono a distanza, per numerosità di imprese, la movimentazione marittima di merci e persone, definito anche come "trasporti marittimi" (5,6%}, le attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale (4,1%) e l'industria delle estrazioni marine, con meno di 500 aziende. Il Mezzogiorno e il Centro sono le due macro-ripartizioni territoriali a più alta concentrazione di imprese della Blue Economy, con un'incidenza rispettivamente, del 4,6% e del 4,5% sul totale delle imprese.

La Liguria è la regione italiana in cui l'economia del mare mostra il peso maggiore sul tessuto imprenditoriale regionale, rappresentando il 9,7% del totale. Sardegna, Lazio e Sicilia superano la soglia del 5% rispettivamente con il 6.4% il 5,7% e il 5.3%. Seguono, Calabria e Marche (4,8%) e la Campania (4,3%). La composizione settoriale delle imprese del mare che operano nelle ripartizioni centro meridionali "indirizza" quella media nazionale, che vede prevalere i servizi di alloggio e ristorazione (46% nel totale nazionale; 48,3% del totale Mezzogiorno e 51,7% del totale Centro). In realtà queste attività della Blue Economy (che, insieme con quelle sportive e ricreative compongono il comparto turistico) risultano prevalenti anche al Nord, ma con quote meno rilevanti (36,6% nel Nord Est e 34,3% nel Nord-Ovest). Per quanto riguarda il dato provinciale, Roma (con 33.000 unità) e Napoli (18.531 unità) sono quelle con la maggiore densità imprenditoriale. Le province in cui sono ubicate un numero di imprese compreso tra le 5mila e le 10mila unità sono quelle di Venezia, Genova, Salerno, Sassari Rimini e Palermo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'analisi della dinamica delle imprese dell'economia del mare tra il 2014 e il 2020, mostra come i settori in cui è più forte l'allargamento della base imprenditoriale, in termini percentuali, sono le attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale (+5,6% la variazione 2020/2019; +5,4% il tasso medio annuo 2019/2014) e i servizi di alloggio e ristorazione (+3,6% tra il 2019 e il 2020; +4,6%, mediamente, tra 2014 e 2019), con un aumento, in quest'ultimo caso, di quasi 22mila imprese dal 2014 al 2020. Introducendo nell'analisi le diverse ripartizioni territoriali, l'incremento maggiore del numero di imprese della Blue Economy tra il 2019 e il 2020 si riscontra nell'ambito delle attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale del Nord-Ovest (+6,1%) e soprattutto del Mezzogiorno (+6,7%), mentre le riduzioni più consistenti si sperimentano al Centro, nella filiera ittica (-2,3%) e nell'industria delle estrazioni marine (-6,3%); sempre al Centro, si riscontra sostanziale stabilità nell'ambito della cantieristica e delle attività sportive e ricreative. In generale, il tasso di variazione delle imprese della Blue Economy risulta correlato al territorio, se si considera che l'intensità dell'incremento è massima al Mezzogiorno (+3,6%), si affievolisce nel Centro (+1,3%) e scende sotto al punto percentuale nel Nord-Ovest (+0,9%), fino a raggiungere il valore minimo nel Nord-Est (+0,6%).

A livello regionale, la crescita percentuale più elevata di imprese dell'economia del mare si registra in Basilicata (con un +5,3% che porta la base imprenditoriale lucana a 776 unità), seguita dalla Campania e dalla Sicilia (entrambe con dinamiche pari al +4,2% e un livello assoluto pari, rispettivamente, a poco più di 26mila e poco meno di 25mila imprese). Le due regioni del Mezzogiorno occupano la seconda e la terza posizione anche nella graduatoria regionale per numero assoluto di imprese della Blue economy, dove primeggia il Lazio (oltre 37mila unità e una crescita dell'1%).

Prima della crisi globale generata dal Covid, l'OCSE stimava che l'attività economica mondiale che utilizza risorse marine e costiere (l'economia degli oceani) sarebbe raddoppiata fra il 2010 e il 2030, crescendo a un ritmo ben più elevato di quello del resto dell'economia globale, trainata dall'innovazione tecnologica come dai bisogni crescenti di energia, cibo e risorse di una popolazione mondiale in espansione. Nell'oceano non si sono solo intensificate attività tradizionali come la pesca, ma si è sviluppata anche una pletora di nuove attività economiche, dall'energia eolica off-shore, il settore petrolifero e del gas off-shore, all'acquacultura e la maricoltura, alle biotecnologie marine, come quelle che impiegano risorse e microorganismi marini a fini farmaceutici.

In un recente rapporto dell'OCSE si analizza anche quale possa essere il ruolo della comunità internazionale affinché a livello mondiale si possa realizzare una economia degli oceani 'sostenibile' dal punto di vista ambientale come anche sociale, e della quale appunto anche i Paesi più poveri e più vulnerabili possano beneficiare. Ciò è in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, e in particolare con l'Obiettivo 14 che si incentra sull'uso sostenibile delle risorse marine e la conservazione della vita sotto il mare.

Affinché la comunità internazionale possa più efficacemente favorire una transizione verso una economia mondiale degli oceani sostenibile è necessario che, in partenariato con i Paesi in via di sviluppo, essa si concentri su:

- Aumentare gli aiuti internazionali che mirano a promuovere economie degli oceani sostenibili.
- Favorire il ri-orientamento della finanza internazionale, da attività economiche insostenibili dal punto di vista sociale e dell'ambiente ad attività sostenibili.
- Promuovere una 'coerenza delle politiche settoriali' a livello internazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Green Deal europeo invita a trasformare la nostra economia in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che elimini gradualmente le emissioni nette di gas a effetto serra e tuteli il capitale naturale dell'UE. Il piano per la ripresa europea punta a promuovere la transizione verde e digitale e rendere l'economia europea più equa, più resiliente e più sostenibile per le generazioni future. L'economia blu dell'Unione europea può contribuire a conseguire gli obiettivi di questa duplice sfida se avviata su un percorso più sostenibile, diventerà una fonte di azioni e di idee in grado di creare innovazione, stimolare una ripresa rapida e duratura e proteggere il nostro pianeta.

La Blue Economy rientra, come visto in precedenza, tra i principali comparti produttivi in cui attivare processi di cross fertilization delle aree di specializzazione anche in considerazione della forza moltiplicativa e della orizzontalità che caratterizza tale comparto. Nel 2019, l'economia del mare ha prodotto 47,5 miliardi di valore aggiunto, attivandone 89,4 miliardi nel resto dell'economia, per un ammontare produttivo complessivo pari a 136,9 miliardi di euro (ossia 1'8,6% del valore aggiunto prodotto dall'intera economia nazionale). In altre parole, ogni euro prodotto dalla Blue Economy ne ha attivati 1,9 nel resto dell'economia La grande varietà di settori coinvolti nel comparto consente di generare ricadute di indotto su quasi tutta l'economia (si pensi soltanto all'enorme indotto metalmeccanico, chimico, elettronico, elettrico, ecc. che genera la cantieristica), mentre molti dei settori della filiera sono labor intensive, e quindi hanno ricadute occupazionali importanti, tanto più che spesso le risorse primarie per sviluppare tale filiera si riscontrano nelle zone meno sviluppate dal punto di vista socioeconomico. Il tema della portualità implica un riassetto complessivo dell'intero sistema infrastrutturale e trasportistico, oltre che, in un'accezione ampia del concetto di retroporto, delle aree urbane che si integrano con il porto, spesso generando soluzioni ai problemi di declino urbano e ristrutturazione del tessuto produttivo locale.

La regione Campania, al centro del Mediterraneo, è da millenni crocevia di flussi di diversa natura e forma. Con la sua fascia costiera che comprende attrazioni turistiche di livello internazionale, una vocazione produttiva nella cantieristica, due porti industriali di primario livello, una moltitudine di porti pescherecci, oltre che un sistema della ricerca e dell'innovazione di primario livello, la Campania è "naturalmente" uno dei poli più importanti del Paese per la filiera del mare.
La regione si pone oggi l'obiettivo di costruire una visione per il territorio costiero che guardi al mare come un sistema di relazioni materiali e immateriali con il territorio metropolitano. La visione si compone di quattro direttrici principali. La prima riguarda la conservazione del patrimonio tangibile e intangibile legato al mare e lungo la linea di costa caratterizzabile secondo differenti ambiti di paesaggio e usi differenti. Si pensi al patrimonio architettonico sommerso, alle attività legate alla pesca o acquacultura. La conservazione e valorizzazione di queste attività è fondamentale anche per innescare nuovi processi turistici legati alla fruizione del patrimonio marittimo. La seconda direttrice riguarda la riqualificazione delle aree a ridosso della linea di costa spesso compromesse e degradate a seguito delle attività specializzate del porto. Si pensi alle aree della logistica, energia o alle attività commerciali e cantieristiche. La coesistenza di queste attività va ripensata in chiave sistemica e sostenibile attuando anche scelte coraggiose di delocalizzazione e l'impiego di fonti di energia più compatibili con il sistema urbano e la vita delle persone che popolano questi luoghi. Questa azione punta molto alla riqualificazione delle aree di interazione terra-mare, mettendo a sistema i diversi frammenti territoriali che si interfacciano con il sistema mare. La terza direttrice riguarda il tema della salvaguardia di quelle che sono le caratteristiche paesaggistiche che si sviluppano lungo la costa al fine di tutelare l'ecosistema ambientale assicurando al tempo stesso conservazione di biodiversità e minor consumo di suolo.

La linea di costa campana è fortemente caratterizzata dalla presenza di due porti principali: Napoli e Salerno. Questi territori vivono una forte separazione spaziale e culturale che vede i porti, con i loro flussi e spazi poco porosi, come macchine dure all'interno del tessuto urbano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La linea di sviluppo propone quindi di andare oltre l'idea tradizionale del porto come un mosaico di enclave funzionale. Al contrario, oggi la qualità del paesaggio si gioca negli spazi di transizione, nelle aree di scarto, nei non usi del territorio, nelle relazioni irrisolte tra diversi ambienti e tipologie territoriali: aree residenziali, aree agricole, siti industriali e naturali, luoghi dell'energia. Riguardare quindi la linea di costa regionale dalla prospettiva del mare potrebbe aiutare a ripensare questi spazi di interazione terra-mare come dei paesaggi multifunzionale in cui far convergere in maniera adattiva differenti usi, tempi e pratiche legate al mare.

La Blue Economy rappresenta una delle aree di specializzazione della Strategia di Specializzazione Intelligente in materia di Ricerca e Innovazione della Campania (RIS3) ovvero ambito strategico dove concentrare risorse e interventi; comprende i principali comparti produttivi (Filiera ittica, Industria delle estrazioni marine, Energie rinnovabili, Attività dei porti, Cantieristica, Trasporto marittimo e Turismo costiero) in cui attivare processi di cross fertilization con altri settori tecnologico-produttivo.
Le opportunità derivanti dall'economia del mare sono, inoltre, anche oggetto di uno specifico articolo della LEGGE REGIONALE 5/2021 (BURC n. 63 del 29 giugno 2021) "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021 - 2023 - Collegato alla stabilità regionale per il 2021". All'Articolo 10, la Legge prevede, con il sostegno della Regione Campania, l'avvio di un progetto di sviluppo del "Distretto del mare campano" per la promozione dei sistemi turistici, commerciali, dei servizi, della ricerca e della produzione locale incentrati sull'economia del mare, da attuare in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, produttive, dei servizi, della formazione e della ricerca.

Il progetto ha quali obiettivi:

- la costituzione di un hub per sostenere, anche mediante l'erogazione di contributi, la creazione di start up e piccole e medie imprese operanti nel campo della "blue economy" e delle tecnologie innovative sostenibili, secondo una logica di rete tra imprese;
- attrarre investimenti per lo sviluppo sostenibile e innovativo dei servizi marittimi e del comparto turistico e culturale connesso al mare, anche mediante forme di partenariato pubblico privato;
- sviluppare opportunità formative rispondenti al fabbisogno del settore per aumentare l'occupazione;
- organizzare spazi di divulgazione scientifica in collaborazione con le università e i centri di ricerca sulle tecnologie innovative e sulla tutela dell'ecosistema marino.

La stretta integrazione fra attività produttive e ricerca in ambito bio-marino, ambientale e climatico, consente a tale filiera di progredire verso un maggior rispetto dell'ambiente e delle sue risorse, non sempre un suo fiore all'occhiello in passato, generando conoscenze ed applicazioni utili anche in altri campi. La Campania, con la sua fascia costiera ricca di attrazioni turistiche di livello internazionale, una vocazione produttiva nella cantieristica, due porti industriali di primario livello, e una moltitudine di porti pescherecci, oltre che un sistema della ricerca che, nell'ambito del Mezzogiorno, è di primario livello, si candida "naturalmente" ad essere uno dei poli più importanti del Paese per la filiera del mare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Campania si presenta nello scenario nazionale come la regione con la più antica tradizione nel campo della Biologia, essendo nata presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II la prima facoltà in Italia, ed essendo dotata di una rete di centri di ricerca ed Istituti dediti al campo della ricerca anche biotecnologica. Nonostante la dimensione regionale del settore ricopra una fetta importante del sistema mare nazionale, è stato necessario lavorare per costruire le basi per un salto di qualità, volto a migliorare:

- la capacità dei propri nodi logistici di captare flussi commerciali in costante crescita, che continuano ad avere come importante area di transito il Mediterraneo
- la capacità di diversificare le proprie produzioni nell'ottica di valorizzare la risorsa mare nelle diverse dimensioni economiche, focalizzandosi in particolare su quelle più direttamente connesse alla bio-economy.

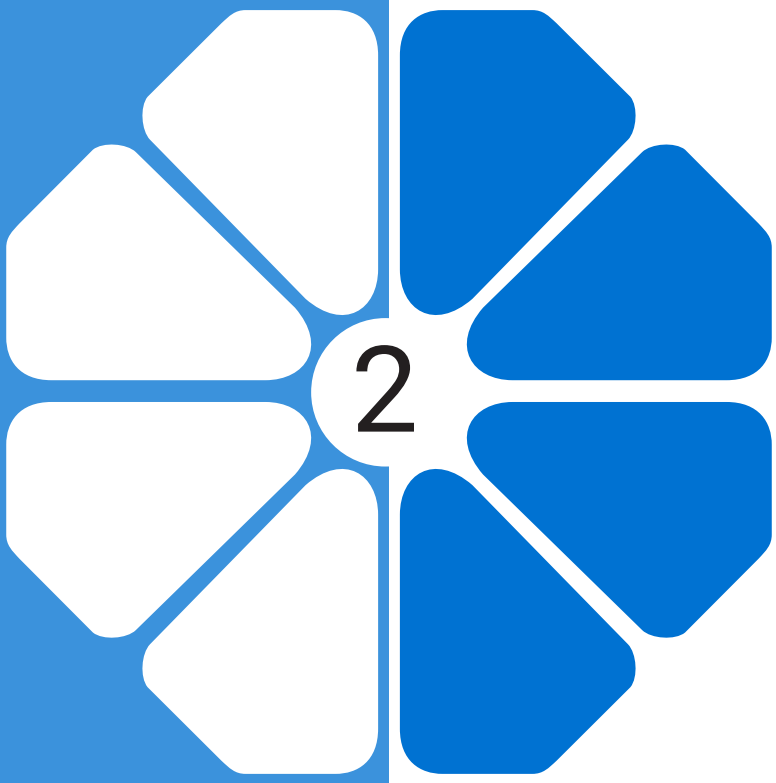
Lo sviluppo della prima capacità richiede più innovazione e maggiori investimenti nelle tecnologie per l'automazione e la sicurezza delle operazioni logistiche:

- l'alleggerimento dei mezzi di trasporto con materiali innovativi ecocompatibili
- lo sviluppo di sistemi di propulsione ad elevata efficienza energetica.

Per diversificare le proprie produzioni, nell'ottica di valorizzare la risorsa mare nelle diverse dimensioni economiche, focalizzandosi in particolare su quelle più direttamente connesse alla bioeconomy, è stato necessario individuare e sostenere percorsi di sviluppo di nuove imprese orientate a realizzare innovazioni nei campi della tutela e valorizzazione dell'ambiente marino - costiero, in particolare con interventi finalizzati allo sviluppo e diffusione di soluzione tecnologiche relative a:

- Salute e ricerca marina e marittima, con particolare riferimento alla salute del mare e conseguentemente alla salute delle persone, del cibo. L'utilizzo delle risorse biologiche marine per lo sviluppo delle biotecnologie blu di interesse per l'industria farmaceutica, alimentare, cosmetica, chimica, tessile, ambientale, energetica e dei processi di trasformazione (bio-remediation, biofarmaci, biomolecole, biomateriali) è da considerarsi altamente prioritario.
- Salute del territorio costiero e marino in termini di prevenzione e mitigazione di fenomeni d'inquinamento marino ceppi microbici, bio-augmentation, bioremediation), di eventi naturali e ricerca di metodi e sistemi per uno sviluppo sostenibile delle risorse marine (idrocarburi, gas, metalli).
- Sfruttamento delle materie prime prodotte e fornite dal mare per agire sul cambiamento climatico.
- Valutazione dell'impatto dei cambiamenti climatici sul territorio e in particolare sulle coste.

fonte: http://burc.regione.campania.it


2

Evoluzione delle condizioni scientifiche

Le aree di ricerca concorrenti a definire le condizioni scientifiche del dominio in esame sono riconducibili all'Area 04 – Scienze della terra, all'Area 05 - Scienze biologiche, all'Area 06 – Scienze mediche, all'Area 07 – Scienze agrarie e veterinarie, all'Area 08 – Ingegneria civile e Architettura, all'Area 09 – Ingegneria Industriale e dell'informazione e all'Area 12 Scienze giuridiche. In particolare, sulla base di un primo censimento presso gli attori istituzionali delle diverse aree, concorrono alla relativa qualificazione e dimensionamento i principali Organismi di Ricerca pubblici e privati presenti in Regione.

Potenziale tecnico-scientifico Rispetto ai fabbisogni di filiera	*Area 04 Scienze della terra*	*Area 05 Scienze biologiche*	*Area 06 scienze mediche*	*Area 07 Scienze Agrarie e veterinarie*	*Area 08 Ingegneria civile e architettura*	*Area 09 Ingegneria industriale e dell'informazione*	*Area 12 Scienze giuridiche*
Settori disciplinari dell'area prioritariamente interessati (allegato a al d.m. 4 ottobre 2000)	*Geo/ 12*	*Bio/05; Bio/1; bio/13; Bio/19;*	*06/a1 genetica medica 06/a3 microbiologia*	*Agr 01, agr 02, agr 03, agr 04, agr 05, agr 06, agr 07, Agr 08, agr 09, agr 10, agr 11, agr 12, Agr 13, agr 14, agr 15, agr 16, agr 17, Agr 18, agr 19, agr 20 Vet01, vet 02, vet 03, vet04, vet 05, vet06,*	*Icar02; Icar05*	*Ing-ind/01; Ing-ind/02; Ing-ind/06; Ing-ind/08; Ing-inf/05*	*Ius/05 - diritto dell'economia; Ius/06 - diritto della navigazione Ius/07 - diritto del lavoro*
Numero di ricercatori afferenti	*Oltre 200*	*Oltre 50*	*Oltre 50*	*Oltre 50*	*Oltre 50*	*Oltre 50*	*Oltre 30*
Numero di pubblicazioni ultimi 5 anni	*Oltre 100*	*Oltre 50*	*Oltre 50*	*Oltre 50*	*Oltre 50*	*Oltre 50*	*Oltre 30*

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione ai corsi di laurea giova mettere in evidenza il "Corso di Laurea in Conduzione del Mezzo Navale": unico corso di laurea in Italia che rilascia titolo di laurea e titolo di ufficiale dell'Università Parthenope.

Di seguito la caratterizzazione per soggetto delle aree di ricerca concorrenti a definire le condizioni scientifiche per la specializzazione del dominio tecnologico Blue Growth.

Area 03 – scienze chimiche

Dipartimenti Universitari	***Università degli Studi di Napoli "Federico II".*** *Dipartimento di Farmacia*

Area 04 - scienze della terra

Dipartimenti Universitari	***Università degli Studi di Napoli – Federico II,*** *DISTAR, Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse* ***Università degli studi di Napoli Federico II*** *- Dipartimento agraria* ***Università Parthenope*** *- Dipartimento di Scienze e Tecnologie*
Centri di ricerca specializzati in Regione	*Stazione Zoologica Anton Dohrn*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area 05 - scienze biologiche

Dipartimenti Universitari	***Università degli studi di Napoli Federico II**: Dipartimento di biologia Scienze per la Natura e per l'Ambiente; Dipartimento Biologia e laboratori di igiene: acque alimenti e ambiente* ***Università degli studi di Napoli Federico II** -Centro di Ateneo per l'Innovazione e lo Sviluppo dell'Industria Alimentare (CAISIAL)* ***Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli**: Dipartimento di scienze e tecnologie ambientali, biologiche e farmaceutiche Scienze ambientali, Caserta* ***Università degli studi di Salerno**, Dipartimento di chimica e biologia Scienze Ambientali* ***Università Parthenope** - Dipartimento di Scienze e Tecnologie*
Centri di ricerca specializzati in Regione	*Stazione Zoologica Antonio Dohrn* *ICR Istituto Cooperativo di ricerca* *CNR -ISMAR, Istituto di Scienze Marine* *CNR – ISMED, Istituto di Studi sul Mediterraneo*

Area 06 – scienze mediche

Dipartimenti Universitari	***Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli":** Dipartimento di Medicina Sperimentale*

Area 07 – scienze agrarie e veterinarie

Dipartimenti Universitari	***Università degli Studi di Napoli "Federico II":** Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area 08 - ingegneria civile e architettura

Dipartimenti Universitari	***Università Parthenope** - Dipartimento di Scienze e Tecnologie* ***Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".** Dipartimento di Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente* ***Università degli Studi di Napoli "Federico II".** Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale*

Area 09- ingegneria industriale e dell'informazione

Dipartimenti Universitari	***Università Parthenope** - Dipartimento di Scienze e Tecnologie* ***Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".** Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione* ***Università degli Studi di Napoli "Federico II".** Dipartimento di Ingegneria industriale*
Centri di ricerca specializzati in Regione	***CNR**, Istituto Motori* ***CNR**, Istituto ingegneria del mare*

Area 12 – scienze giuridiche

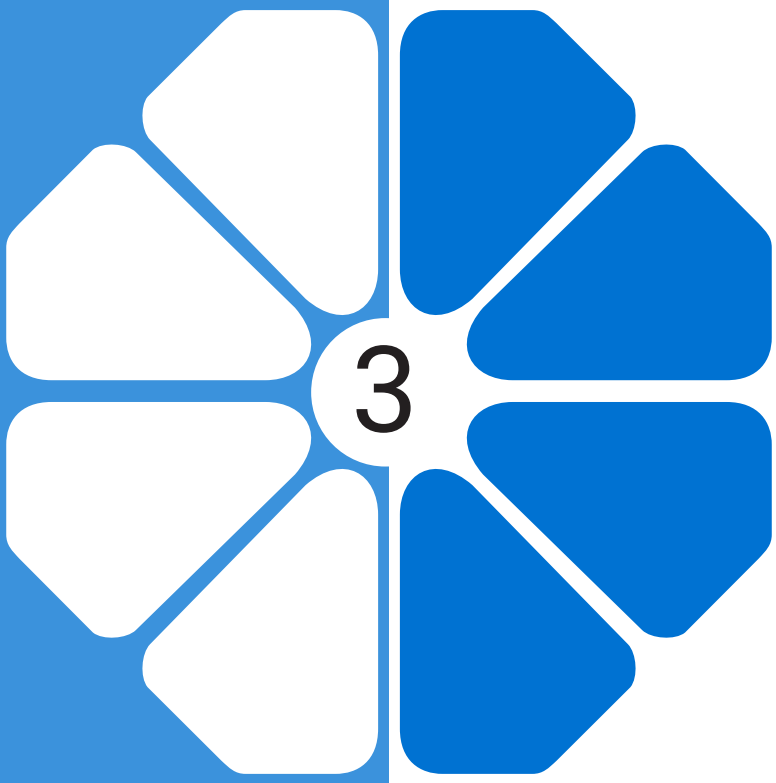
Dipartimenti Universitari	***Università Parthenope** - Dipartimento di Giurisprudenza*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fanno, altresì, riferimento al tema della Blue Growth, un cluster tecnologico nazionale e diverse organizzazioni che raggruppano soggetti accademici, produttivi e stakehoders di riferimento per l'economia del mare. I più rappresentativi sono i seguenti:

Soggetti	Soci	Descrizione
Cluster Tecnologico Nazionale BIG (Blue Italian Growth)	*ENI, Fincantieri, tutte le università e i Centri di Ricerca afferenti alla Blue Economy*	*Cluster Tecnologico Nazionale Blue Economy: ha definito un Piano di Azione nazionale sull'Economia del Mare per il MUR su 6 direttrici tecnologiche (1. Ambiente marino e fascia costiera; 2. Risorse biotiche marine; 3. Risorse abiotiche marine; 4. Cantieristica e robotica marina; 5. Energie rinnovabili marine; 6. Biotecnologie blu) e 3 direttrici trasversali (7. laboratori di ricerca; 8. sostenibilità e usi economici del mare; 9. skills& jobs)*
ForMare - Polo Nazionale Servizi per la Blue Economy	*Confitarma Confederazione Italiana Armatori*	*Formazione, ricerca e sviluppo. Svolge attività in proprio e in assistenza tecnica per i Cluster e per le Associazioni di imprese e le Aziende legate all'Economia del Mare.*
Federazione del Mare	*Aidim (diritto marittimo), Ancip (lavoro portuale), Assoporti, Assonave (cantieristica portuale), Assorimorchiatori, Confitarma, Federpesca, Confindustria Nautica, Fedespi*	*Cluster italiano delle Associazioni rappresentative delle imprese del settore economia del mare*
IMAT srl	*Gruppo armatoriale CA.FI.MA*	*È il primo Centro di formazione per marittimi in Italia per numero di certificati/anno (oltre 20.000). È dotato dei più avanzati sistemi di simulazione di navigazione. Ha contratti con oltre 50 Compagnie armatoriali*
Università "Parthenope"		*L'Università di Napoli Parthenope è una università statale Italiana fondata nel 1920 come regio istituto superiore navale.*
MARELAB - Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze Economia del Mare	*Piemmei, Formare, Parthenope, Augusta Offshore, Perseveranza, ITLN Napoli, ITLN Torre del Greco*	*Il Centro ha realizzato il Repertorio regionale delle qualifiche professionali dell'Economia del Mare e lavora sull'aggiornamento delle competenze dei profili professionali con particolare attenzione alle nuove figure legate alla transizione digitale e della transizione ecologica*

fonte: http://burc.regione.campania.it


3

Traiettorie tecnologiche prioritarie per la Regione Campania

La Selezione delle **Priorità di sviluppo tecnologico è stata condotta** in base all'analisi delle possibili risposte che ciascuna area di specializzazione (dominio tecnologico-produttivo) era in grado di produrre in termini di soluzioni tecnologiche e alle principali sfide sociali a livello globale. La selezione è avvenuta in base a:

- il TRL (technological readiness level) della traiettoria rispetto all'operatività dei sistemi industriali di riferimento dell'area di specializzazione interessata;
- il livello di impatto atteso in termini di cambiamento per il sottosistema socioeconomico dell'area di specializzazione analizzata.

Alle traiettorie tecnologiche già definite per la S3 2014–2020, si aggiungono una serie di Traiettorie individuate durante il processo di scoperta imprenditoriale e partecipazione realizzato dalla Regione Campania. I temi relativi all'ambito Blue Growth sono:

1. Tecnologie Marittime per la sostenibilità
2. Logistica e sicurezza del mare e delle aree portuali
3. Biotecnologie marine per industria, alimentazione, medicina e ambiente
4. Tutela e valorizzazione dell'ambiente marino costiero

Atteso che questi sono i grandi temi nei quali si articola la blue growth, così come riportati nel documento della RIS3 Campania 2014 2020, attraverso la consultazione pubblica per l'aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente in materia di ricerca e innovazione della Regione Campania proiettandola sul periodo 2021/2027, è stato possibile aggiornare il censimento delle attività del comparto riallineando gli obiettivi della prossima programmazione e le conseguenti traiettoria tecnologiche. La natura fortemente trasversale della blue growth rende particolarmente complesso tale lavoro andando ad intervenire su domini molto eterogenei. Il risultato del lavoro di aggiornamento viene riportato nella tabella seguente, nella quale per i temi di sviluppo della blue growth le traiettorie tecnologiche, con il loro TRL, il grado di cambiamento atteso e la classe della tecnologia, sono state riviste ed integrate in base ai risultati della consultazione. Lavorando in continuità rispetto al documento precedente, il risultato è una tabella dove nessuna traiettoria viene radicalmente cancellata rispetto alla precedente, alcune sono accorpate, alcune sono meglio definite e qualcuna aggiunta, andando ad integrare delle opportunità così come emerse negli ultimi anni. Anche il TRL in alcuni casi è stato aggiornato rispetto alla nuova mappatura della situazione di contesto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La crescita blu, infatti, come già detto in precedenza, non è propriamente un'area di specializzazione a carattere verticale ma piuttosto un macro-settore a sviluppo orizzontale all'interno del quale possono essere utilmente censiti ambiti che trovano una collocazione in diverse aree di specializzazione a carattere verticale ma che realizzano il loro impatto fortemente all'interno della crescita blu. Il ruolo dei macro-settori a carattere orizzontale all'interno della strategia di sviluppo regionale è anche quello di fare da collettore di tutte quelle opportunità, che altrimenti potrebbero non avere il dovuto risalto, favorendo in questo modo un'azione di sinergia e di messa a sistema dell'intera strategia di sviluppo affinché questa possa risultare più coordinata ed efficace.

1. Ambito tecnologico: tecnologie marittime per la sostenibilità

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Nuovi processi e tecnologie per la cantieristica, la produzione di carene e la riparazione navale, incluso l'utilizzo di materiali compositi avanzati	*6*	*Alto*	*Traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Soluzioni innovative e design per la nautica, il refitting e la componentistica (inclusi simulatori, gestionali, ecc.)	*7*	*Medio - Alto*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Additive Manufacturing per la Nautica: Robot a servizio della produzione per la riduzione delle attività manuali nei processi produttivi ad alto rischio tipici e specifici della nautica: taglio e foratura di componenti, realizzazione di particolari in additive manufacturing, etc.	*6*	*Medio – Alto*	*Traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Big Data, Data Analytics e IoT per la Nautica: Soluzioni Industria 4.0 (Big Data, Data Analytics e IoT) per il monitoraggio e l'ottimizzazione delle emissioni dei mezzi nautici (anche per finalità legate alla riduzione del congestionamento del trasporto su gomma tra le località costiere con maggiori flussi turistici in Campania) e dei loro parametri funzionali atti alla riduzione dei consumi, delle emissioni e della manutenzione.	*5*	*Medio*	*Traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Sistemi di propulsione alimentati da fonti alternative e rigenerative, inclusi i sistemi di cold ironing	*6*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Digitalizzazione dei servizi portuali per l'ottimizzazione e la sostenibilità delle attività portuali (i.e. smart port)	*6*	*Alto*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*
Tecnologie e soluzioni per la creazione di ecoporti (i.e. green port)	*4*	*Medio*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Ambito tecnologico: logistica e sicurezza del mare e delle aree portuali

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Sicurezza delle navi (safety): nuove tecnologie per il comando e il controllo in scenari marittimi con possibilità di eventi inaspettati e anomali	*4*	*Alto*	*Traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Sistemi e strumenti per operare nelle profondità (ROV, UAV...)	*4*	*Alto*	*Traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Integrazione fra i sistemi logistici portuali ed i sistemi di monitoraggio della navigazione (VTS) e automazione delle attività portuali e di traffico	*5*	*Alto*	*Traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Gestione integrata porto-città e porto-autostrade dei flussi veicolari, incluso l'utilizzo di tecnologie e ICT per la sicurezza	*6*	*Alto*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Nuovi sistemi di attracco per la riduzione dei consumi e il miglioramento della sicurezza in porto	*4*	*Medio*	*Traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Ambito tecnologico: biotecnologie marine per industria, alimentazione, medicina e ambiente

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Biotecnologie marine per industria, alimentazione, medicina e ambiente (biomateriali derivati da organismi marini), sviluppo di protocolli molecolari di ultima generazione per l'analisi microbiologica ambientale	*7*	*Medio - Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Applicazioni biomediche, epigenetica, genetica, ecologia e comportamento	*6*	*Medio-Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Applicazioni di biomolecole e biomateriali per medicina rigenerativa e processi di produzione di molecole farmacologicamente attive	*4*	*Medio-Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*
Sviluppo di protocolli molecolari di ultima generazione per l'analisi microbiologica ambientale	*5*	*Medio-Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Sviluppo di protocolli e tecnologie per il recupero e la valorizzazione dei prodotti di scarto della filiera ittica	*4*	*Medio-Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*
Approcci biotecnologici anche per la valorizzazione degli scarti conciati, al fine di minimizzare il conferimento di scarti in discarica, con evidenti ricadute positive in termini di sostenibilità ambientale e, nel contempo, al fine di ottenere nuovi materiali e prodotti bio-based da impiegare sia lungo la stessa filiera che in altri ambiti produttivi	*4*	*Medio-Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*
Tecnologie per la depurazione delle acque marine	*5*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Ambito tecnologico: tutela e valorizzazione dell'ambiente marino costiero

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Sviluppo e sperimentazione di tecnologie, applicazioni e strategie innovative di monitoraggio ambientale	*5*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Sviluppo e sperimentazione di applicazioni biodegradabili per l'acquacoltura e la pesca per quelle applicazioni il cui rilascio accidentale in ambiente marino è maggiormente possibile	*4*	*Medio-Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Tecnologie per il trattamento delle acque di sentina, acque nere e grigie.	*5*	*Medio-Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Smart bay Poli di alta specializzazione nella ricerca in aree marine- costiere di particolare rilevanza dal punto di vista geomorfologico, marino o storico, in cui definire sistemi locali di innovazione basati su smart & green technologies	*4*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Piattaforme volanti e tecnologie di comunicazione satellitare a supporto del monitoraggio marino, costiero e rete servizi a protezione marina	*4*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Applicazione di Fabbricazione Circolare e nuove metodologie per lo sfruttamento risorse marine (Vento, Alghe, Maree, piattaforme per produzione idrogeno blu per elettrolisi, etc)	*4*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Piattaforme volanti per il monitoraggio satellitare e sensorizzato dei fondali dei porti (e.g. gestione attracco grandi navi da crociera)	*5*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Monitoraggio ambientale marino (monitoraggio biologico, sistemi di monitoraggio ambientale per cetacei, studi di esposizione di materiali in ambiente marino, biofouling e antifouling, studio dell'inquinamento da nanoparticelle)	*4*	*Medio-Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

4

Considerazioni riguardanti l’aggiornamento delle traiettorie regionali proposte

Il lavoro svolto è il risultato di quanto emerso dal processo di consultazione pubblica e censimento di nuove proposte, a cui è seguita una fase di confronto con gli esperti designati delle altre tematiche di interesse della RIS3 Campania, per la valutazione di tematiche trasversali. Ciò premesso, è emerso l’obiettivo di definire una visione per il territorio costiero che guardi al mare come un sistema di relazioni materiali e immateriali con il territorio metropolitano e di cogliere pertanto le numerose opportunità derivanti dalla Economia del Mare. Si è deciso di istituire un nuovo Ecosistema d’Innovazione della RIS3 specifico per Blue Growth, ritenendolo un ambito strategico dove concentrare risorse e interventi, individuandone i principali comparti produttivi (Filiera ittica, Industria delle estrazioni marine, Energie rinnovabili, Attività dei porti, Cantieristica, Trasporto marittimo e Turismo costiero) in cui andare ad attivare processi di cross fertilization con altri settori tecnologico-produttivi.

Quest'ultimo aspetto è di particolare rilevanza se si considera la natura altamente trasversale dell’economia blu che coinvolge quindi settori molto differenti con competenze e ambiti di operatività molto vasti e diversi.

Per inquadrare correttamente l'attività ricognitiva fatta è opportuno ricordare che il documento redatto è il risultato di un aggiornamento di quanto precedentemente predisposto e come tale, per sua natura, non ha come finalità quella di disegnare uno scenario completamente nuovo, ma piuttosto quella di riallineare le traiettorie trasversali già presenti nella RIS3 14-20 in altre aree di specializzazione, ed eventualmente introdurre qualche tematica emergente.

Il risultato è un aggiornamento dove diverse linee sono state confermate, alcune sono state semplicemente più focalizzate o accorpate e qualche ambito tecnologico di particolare interesse è stato introdotto. Nel dettaglio sono stati individuati quattro macro ambiti tecnologici che raggruppano le traiettorie tecnologiche di maggiore interesse per la programmazione 21-27. Il processo ha tenuto conto contestualmente sia degli obiettivi di policy europei e regionali che dei punti di forza della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il risultato è il seguente:

- Tecnologie marittime per la sostenibilità: Il focus è stato posto su tecnologie riguardanti l'Industry 4.0 volte ad ottimizzare i processi tramite soluzioni smart e green mediante l'utilizzo di nuove fonti energetiche green per la sostenibilità ambientale. In questo ambito le prime due traiettorie tecnologiche sono confermate, mentre le successive sono frutto di un'integrazione fatta alla luce delle proposte pervenute e in considerazione della loro rilevanza per altri ambiti. In particolare:

1. la traiettoria "Additive Manufacturing per la Nautica: Robot a servizio della produzione per la riduzione delle attività manuali nei processi produttivi ad alto rischio tipici e specifici della nautica: taglio e foratura di componenti, realizzazione di particolari in additive manufacturing, etc.", rilevante per l'ambito Processi Innovativi dell'ecosistema Materiali Avanzati;
2. la traiettoria "Big Data, Data Analytics e IoT per la Nautica": Soluzioni Industria 4.0 (Big Data, Data Analytics e IoT) per il monitoraggio e l'ottimizzazione delle emissioni dei mezzi nautici (anche per finalità legate alla riduzione del congestionamento del trasporto su gomma tra le località costiere con maggiori flussi turistici in Campania) e dei loro parametri funzionali atti alla riduzione dei consumi, delle emissioni e della manutenzione, rilevante per Ecosistema Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili;
3. le ultime tre traiettorie "Sistemi di propulsione alimentati da fonti alternative e rigenerative, inclusi i sistemi di cold ironing", "Digitalizzazione dei servizi portuali per l'ottimizzazione e la sostenibilità delle attività portuali (i.e. smart port)" e "Tecnologie e soluzioni per la creazione di ecoporti (i.e. green port)", considerate rilevanti per Ecosistema Trasporti e Logistica;

- Logistica e Sicurezza del mare e delle aree portuali: in questo ambito, le prime quattro traiettorie nonché l'ultima restano confermate. È stata posta particolare attenzione su una linea emergente relativa ai nuovi sistemi di attracco, che comprende anche altre tre linee precedentemente presenti (Automazione, ICT e Safety). Ci si riferisce alla traiettoria "Nuovi sistemi di attracco per la riduzione dei consumi e il miglioramento della sicurezza in porto", che risulta particolarmente rilevante anche per Energia ed Ambiente e per Logistica e Trasporti. In generale la sicurezza delle navi e l'integrazione tra sistemi attraverso l'utilizzo di tecnologie e ICT per la sicurezza, rappresentano un volano importante per l'integrazione dei flussi veicolari in sicurezza.
- Biotecnologie Marine per Industria, Alimentazione, Medicina e Ambiente: Considerando lo sviluppo delle biotecnologie e degli approcci molecolari degli ultimi anni, specialmente in Regione Campania, si è posta particolare attenzione all'applicazione di Biotecnologie Marine anche per la valorizzazione dei prodotti di scarto della filiera ittica e la depurazione delle acque marine. La prima e l'ultima linea sono confermate. Le altre sono state inserite anche ad integrazione di quelle precedentemente indicate, secondo quanto emerso dalla consultazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Tutela e valorizzazione dell'ambiente marino costiero: In ottemperanza con gli obiettivi di policy europea sono state individuate come prioritarie le traiettorie tecnologiche per il monitoraggio ambientale, in stretta sinergia con le tecnologie contestualmente individuate anche per l'Ecosistema Aerospazio, e lo sviluppo di biomateriali dal mare specifici per l'acquacoltura e la pesca. La prima linea proposta è una integrazione di linee già precedentemente presenti, l'ultima linea è conservata quale già presente nel documento precedente. Le altre sono state integrate in base alla consultazione e sono rilevanti anche per altri Ecosistemi quali Energia ed Ambente e Aerospazio.

Le tabelle così finalizzate risultano quindi un aggiornamento ed una razionalizzazione del documento nonché un sostanziale aggiornamento che risponde a nuove ed emergenti necessità e avanzamenti tecnologici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella - Le risultanze del processo di selezione delle traiettorie tecnologiche di specializzazione

AMBITI TECNOLOGICI	TRAIETTORIE TECNOLOGICHE PRIORITARIE 21-27			
	TT applicabili nel breve periodo	TT sviluppabilinel medio periodo	TT potenzialmente sviluppabili	TOTALE
Tecnologie Marittime per la sostenibilità	1	6		7
Logistica e sicurezza del mare e delle aree portuali	2	4		6
Biotecnologie marine per industria, alimentazione, medicina e ambiente	2	4		6
Tutela e valorizzazione dell'ambiente marino costiero	1	7		8
TOTALE	6	21		27
PESO ALL'INTERNO DEL GRUPPO	22,22	77,78		100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA

Cofinanziato dall'Unione europea

PROGRAMMA REGIONALE FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

RIS3 CAMPANIA

ENERGIA, AMBIENTE, COSTRUZIONI SOSTENIBILI

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA

Cofinanziato dall'Unione europea

PROGRAMMA REGIONALE FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

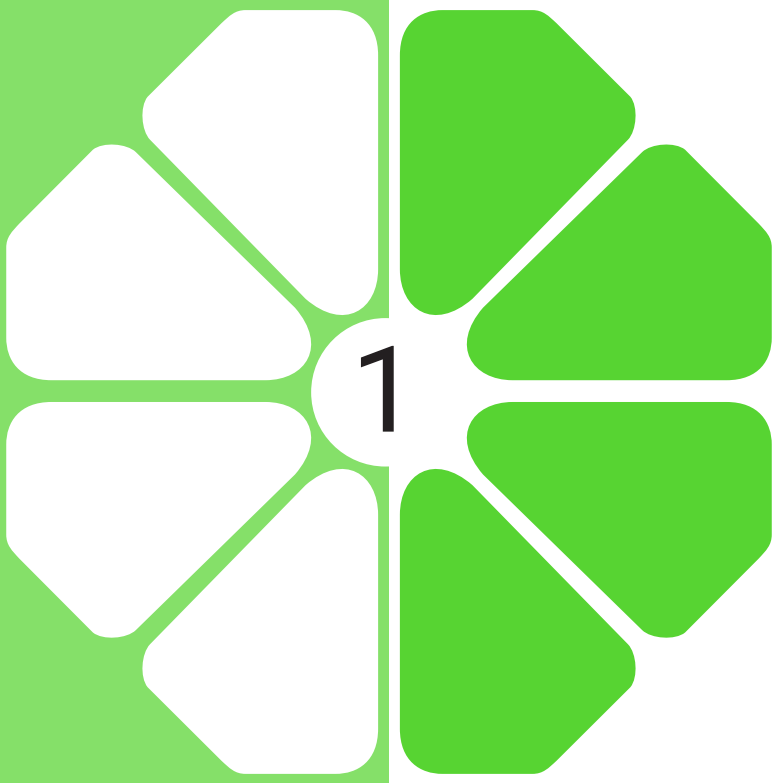
REGIONE CAMPANIA

RIS3 CAMPANIA

ENERGIA, AMBIENTE, COSTRUZIONI SOSTENIBILI

Documento di Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente Campana - Novembre 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

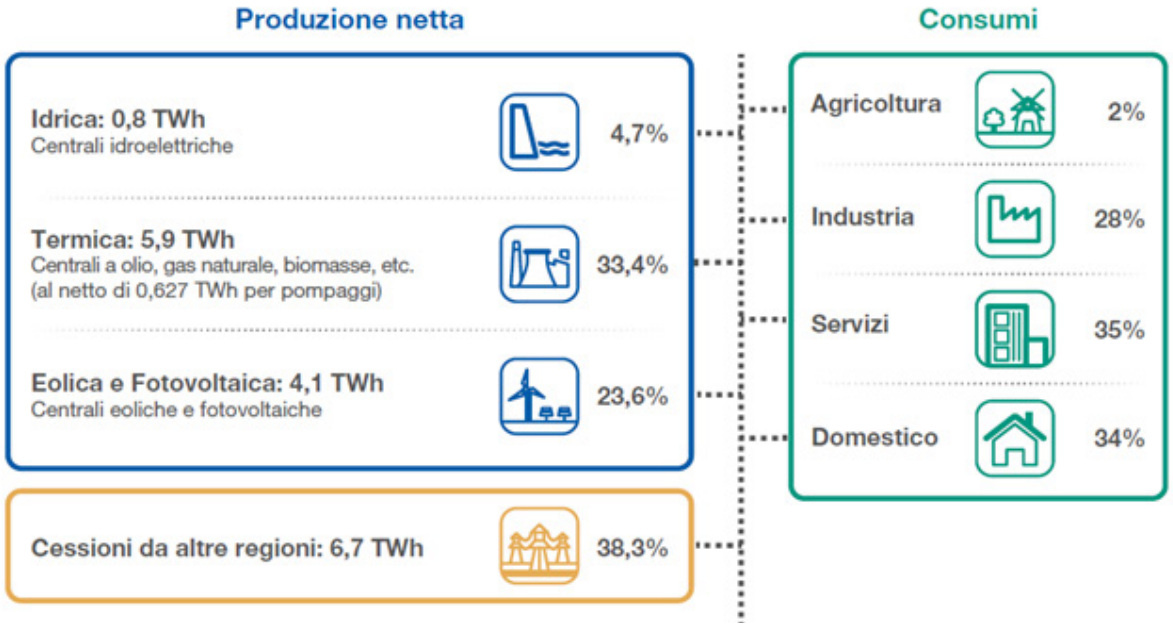

1

Evoluzione delle condizioni industriali

In questa sezione del Position Paper "Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili" della RIS 3 Campania si effettuerà una analisi di contesto, riferita ai settori citati di seguito, sia in ambito nazionale che con specifico riferimento alla Regione Campania, individuando anche le possibili future prospettive di sviluppo. Il dominio tecnologico investe prioritariamente i seguenti settori industriali:

- il settore della produzione di energia elettrica;
- il settore conversione e accumulo dell'energia;
- il settore dei dispositivi per la misurazione e l'erogazione di energia elettrica;
- il settore delle costruzioni;
- il settore delle risorse ambientali;
- il settore delle bioplastiche e dei biochemicals.

Nel **settore della produzione di energia**, la Campania si assesta nelle posizioni più basse a livello nazionale, con circa 11.463 GWh prodotti di cui 5.776 da fonte tradizionale e 5.689 da fonti rinnovabili. La produzione energetica è destinata per il 2% al settore agricolo, per il 28% alle industrie, 35% ai servizi e 34% per il settore domestico come indicato di seguito (Bilancio energetico della Campania-2020).



fonte: http://burc.regione.campania.it

La Campania presenta un discreto indotto nel settore di riferimento: le multinazionali italiane che hanno delle sedi in regione - ENEL S.p.A. ed ENI S.p.A. - operano non solo come mera attività commerciale; inoltre, in regione è presente un distretto energetico, sorto in Alta Irpinia (in concomitanza geografica con l'elevata distribuzione di impianti eolici) e formalizzato con D.G.R.C. n. 285 del 15 Febbraio 2008. Relativamente ai distretti in Campania sono presenti:

- Distretto Stress ad alta tecnologia per le costruzioni sostenibili (Università Federico II, Università del Sannio, Università di Padova e CNR, e importanti realtà imprenditoriali.);
- Distretto Smart Power System per le energie rinnovabili che aggrega e mette in rete Imprese e Enti Pubblici di Ricerca per favorire ed accelerare lo sviluppo ed il trasferimento di conoscenze e tecnologie avanzate per la generazione e l'accumulo di energia in forma distribuita secondo il paradigma "Smart Grid".

In relazione al settore dell'energia rinnovabile, grazie ai 35.709 impianti, presenti in tutti i Comuni a fine 2019, la Campania si conferma tra le prime 10 Regioni italiane con la maggior potenza installata, dove il solare fotovoltaico è la tecnologia prevalente con 34.939 impianti, pari al 97,8% del totale, seguita dall'eolico con 616 impianti pari all'1,7% e infine le bioenergie e l'idroelettrico che insieme rappresentano lo 0,43% del totale rispettivamente con 94 e 60 impianti.
Rispetto al 2018 complessivamente è stato registrato un ulteriore incremento del numero totale di impianti installati sull'intero territorio regionale, pari al 7,4%, dove il solare, con il 7,5%, è la tecnologia che ha visto il maggior incremento seguita dall'eolico con 1,3%. Differentemente le bioenergie e l'idroelettrico non fanno evidenziare variazioni nel numero complessivo di impianti rispetto al 2018.
La potenza installata degli impianti da fonti rinnovabili, a fine 2019, si attesta a 3.151,5 MW. L'eolico con 1.734,7MW è la tecnologia con maggiore potenza installata sul territorio e rappresenta il 55% del totale. Seguono il fotovoltaico con 833,3 MW pari al 26,4% del totale installato, l'idroelettrico con 346,5MW (11%) e le bioenergie con 236,9 MW corrispondente al 7,5%. Rispetto al 2018, per il totale degli impianti installati è stato osservato un aumento della potenza del 11,2%. L'incremento più alto è stato registrato per l'eolico con il 20,2% seguito dal fotovoltaico con il 3,6%. Differentemente l'idroelettrico non mostra variazioni rispetto al precedente anno mentre le bioenergie hanno fatto registrare una diminuzione del 1,5%.

Il **settore conversione e accumulo dell'energia elettrica** (trasformatori di potenza, convertitori statici a semiconduttori, motori elettrici, generatori elettrici, accumulatori elettrochimici, condensatori e supercondensatori, ...) è caratterizzato in Campania dalla presenza di aziende leader a livello nazionale e con buona collocazione internazionale nella fabbricazione di trasformatori di grande potenza e di distribuzione secondaria (GETRA Power e GETRA Distribution), di motori elettrici asincroni di media-grande potenza (100-2.000 kW) destinati alla propulsione ferroviaria (Hitachi e Firema), di convertitori elettronici di potenza quali chopper e inverter ancora destinati alla trazione ferroviaria (Hitachi). È, poi, presente un nutrito insieme di aziende medio-piccole orientate alla fabbricazione di componenti elettromeccanici (interruttori, induttori,..), o alla fabbricazione di trasformatori elettromagnetici di misura, o alla costruzione di motori e generatori elettrici (o loro parti, quali avvolgimenti, rotori, ..) ed al riavvolgimento degli stessi, o alla fabbricazione di gruppi elettrogeni di generazione, o alla fabbricazione di accumulatori elettrochimici. Non sono altrettanto presenti in maniera stratificata aziende per la fabbricazione di apparati elettronici di conversione (raddrizzatori, chopper, inverter) o dispositivi di accumulo dell'energia in forma elettrostatica (supercondensatori) o elettromeccanica (flying-wheels), se non in alcuni campi applicativi specifici (ad es. i carrelli elevatori).
Alcune aziende a forte contenuto di innovazione (in genere start-up giovani) si stanno dedicando alla progettazione e fabbricazione di generatori e di motori a magneti permanenti o di convertitori di interfaccia verso le reti di alimentazione per impieghi soprattutto nel campo delle rinnovabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il **settore dei dispositivi per la misurazione e l'erogazione di energia elettrica** (apparecchi di misura e regolazione, contatori di elettricità, apparecchi elettrici ed elettronici di prova, ecc..) si caratterizza in Campania per la presenza di uno stabilimento produttivo appartenente ad un gruppo leader mondiale del Metering (Elster) e la prevalenza di piccole e medie imprese con non elevato grado di automazione e capacità di investimento in ricerca e sviluppo. L'indotto del settore industriale di interesse è rappresentato da un diffuso livello (maggiore di 30) di piccole e medie imprese operanti nella fabbricazione di schede assemblate, componentistica in termoplastica per l'elettronica e servizi di testing e collaudo a supporto dell'operatività di grandi imprese, tra cui ELSTER S.R.L., Telecom Italia LAB e DITRON. Il **settore delle costruzioni** in Campania offre un contributo rilevante al sistema economico regionale, superiore a quanto si rileva a livello medio nazionale. In termini di investimenti, infatti, rappresentano l'8,7% del PIL (rispetto ad un dato per l'Italia dell'8,1%) ed in termini di occupazione il 33,9% degli addetti nell'industria e il 7,3% dei lavoratori operanti nell'insieme dei settori di attività economica (la media nazionale si colloca, rispettivamente, al 23,2% e 6,1%).

I dati dell'edilizia (compresivi degli effetti sull'indotto), sono i seguenti:

- 1000 milioni di euro nelle costruzioni generano effetti diretti ed indiretti per 2.292 milioni di euro. Tenendo conto anche dell'effetto indotto la ricaduta sul sistema economico è di 3.513 milioni di euro di cui:
- 2.292 milioni nel settore delle costruzioni e nei settori direttamente ed indirettamente collegati all'edilizia (beni e servizi necessari al processo produttivo delle costruzioni che a loro volta attivano altri settori in modo indiretto);
- 1.221 milioni nei settori attivati via moltiplicatore della spesa delle famiglie: le produzioni dirette ed indirette remunerano il fattore lavoro con redditi che alimentano una spesa in consumi finali che a sua volta richiede maggiori produzioni – effetto indotto.

Per quanto riguarda l'occupazione, la produzione aggiuntiva di 1.000 milioni di euro in costruzioni produce un incremento di 15.555 unità di lavoro nette di cui 9.942 direttamente nel settore delle costruzioni (pari ad una percentuale del 64%) e 5.613 nei comparti collegati.

Il valore di riferimento più diffuso utilizzato per stimare il mercato è l'aggregato investimenti in costruzioni, che nel 2020 secondo le stime Ance, vale circa 118 miliardi di euro, come rappresentato nella seguente tabella:

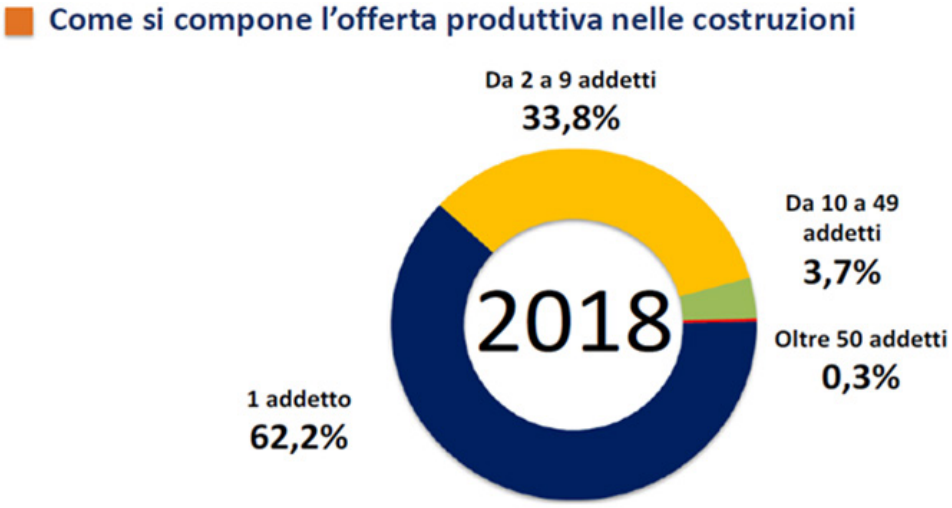
INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI (*)

	2020	2019	2020 (°)	2021(°)
	Milioni di euro	Variazioni % in quantità		
COSTRUZIONI	118.354	2,2%	-10,1%	8,6%
ABITAZIONI	58.510	2,8%	-10,5%	11,3%
- nuove (°)	15.220	5,4%	-12,5%	3,5%
- manutenzione straordinaria(°)	43.290	0,8%	-9,8%	14,0%
NON RESIDENZIALI	59.845	1,7%	-9,6%	6,0%
- private (°)	37.170	1,1%	-13,5%	5,0%
- pubbliche (°)	22.674	2,9%	-2,5%	7,7%

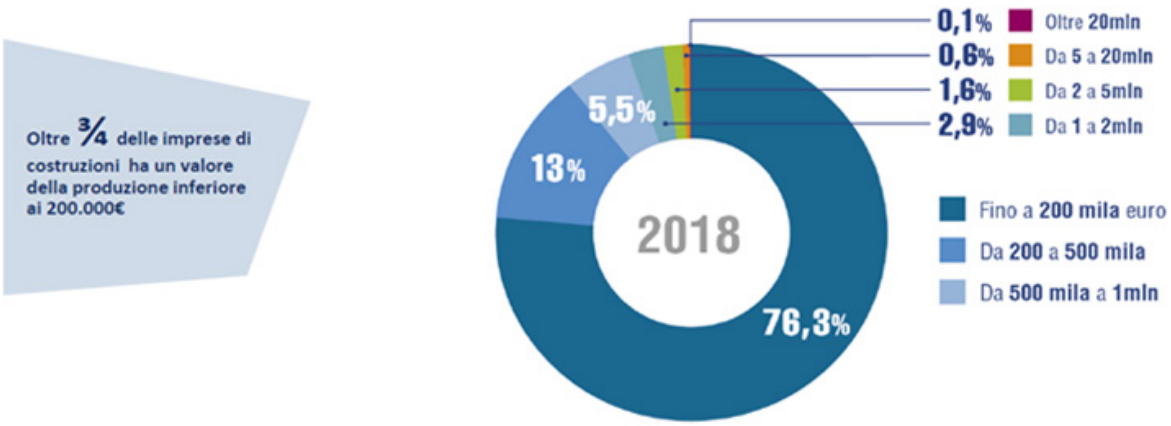
(*) Al netto dei costi per trasferimento di proprietà (°) Stime Ance Elaborazione Ance su dati Istat

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda le imprese edili in Italia la situazione, rappresentata per numero di addetti nella figura che segue, è molto polverizzata, in quanto costituita dalla stragrande maggioranza di piccolissime imprese con 1 addetto (62% del totale), laddove le piccole e medie rappresentano insieme soltanto il 4% del totale.



La stessa offerta, analizzata per classi di fatturato presenta tale situazione:



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il settore delle costruzioni ha un'elevatissima intersettorialità: acquista, infatti, beni e servizi dall'88% dei settori economici (31 settori economici su 36 sono fornitori delle costruzioni) e solo il 4,2% degli acquisti è importato mentre il 95,8% è di produzione interna.
Il settore **sicurezza delle infrastrutture, del territorio e gestione delle risorse ambientali**, conta in Campania oltre 250 imprese di cui circa 130 (7,5% del totale nazionale del settore) operano nel comparto della raccolta, trattamento e fornitura di acqua; oltre 120 (il 7,3% del totale nazionale del settore) operano nel comparto della gestione delle reti fognarie. La rilevanza per l'economia regionale di tali aziende è elevata se si considera la struttura industriale della Campania, che conta tra i settori economici di punta, il comparto agro-industriale a cui in media è attribuibile circa l'80% del consumo di acqua (il 60% relativo al produzione di piante e prodotti vegetali ed il 17% ai prodotti di origine animale). Invero, l'acqua è necessaria per quasi tutte le fasi del flusso dei materiali: dall'estrazione delle materie prime alla loro lavorazione, fino al riciclaggio o lo smaltimento.

Inoltre, la Campania nello scenario nazionale presenta delle problematiche molto critiche sul recupero e il riutilizzo dell'acqua, specialmente in riferimento ai siti contaminati.
Oltre che sulla risorsa idrica, il sistema energetico impatta anche su suolo e aria, risorse ambientali da preservare attraverso l'attivazione di efficienti sistemi di monitoraggio e gestione.

La gestione ottimale delle reti di distribuzione idrica (usi civili, irrigui e industriali), anche mediante dispositivi di gestione delle pressioni, consente di ridurre le perdite di risorsa idrica, e quindi di minimizzare la quantità di risorsa sottratta all'ambiente. Ciò si riverbera nel conseguimento di notevoli risparmi energetici, data la diminuzione dei volumi di acqua elaborati dagli impianti di sollevamento.
Sotto il profilo delle condizioni atmosferiche in generale, e della qualità dell'aria in particolare, sono necessari interventi mirati per il coordinamento e l'ottimizzazione delle risorse strumentali e del know how attualmente esistenti in Regione. La disponibilità di osservazioni in tempo reale ad alta risoluzione spaziale (anche con metodi di telerilevamento) costituisce infatti la chiave per la realizzazione di simulazioni modellistiche più performanti (compreso previsioni con metodi di nowcasting) in grado di delineare con maggiore affidabilità i possibili scenari evolutivi in occasioni di eventi estremi e/o di criticità ambientali alla qualità dell'aria e alla salute umana in generale. La regione Campania inoltre presenta specifiche criticità riguardo lo stato ambientale dell'ecosistema marino, in particolare costiero, che è fortemente impattato dalla presenza di grandi centri urbani, di infrastrutture portuali estremamente trafficate (Napoli, Salerno), da una cronica carenza di depuratori o di controllo sugli stessi. Tutto questo in un contesto ambientale marino e costiero di pregio straordinario che richiama notevolissimi flussi turistici anche per la concomitanza di siti archeologici costieri e sottomarini unici nel mondo. In aggiunta a tutto questo, l'importanza della salvaguardia dello stato ambientale dell'ecosistema marino si lega anche in maniera fondamentale agli aspetti marini della filiera agroalimentare (pesca, maricoltura).

Il **settore delle bioplastiche**, già oggi prodotte in Europa, vale 50 miliardi € e nel prossimo decennio si stimano ulteriori sbocchi significativi nel settore dell'elettronica di consumo, nell'industria automobilistica e dei beni durevoli, in quello degli imballaggi, delle fibre non vowen, dell'abbigliamento e dell'agricoltura.

A livello mondiale, le bioplastiche rappresentano attualmente ancora meno dell'1% delle 367 milioni di tonnellate di plastica prodotte annualmente . La capacità globale di produzione di bioplastica è destinata a passare dalle 2,41 milioni di tonnellate del 2021 a circa 7,59 milioni nel 2026. Questo significa che la percentuale di bioplastica rispetto alla produzione globale di plastica supererà il 2% per la prima volta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il packaging continua ad essere il segmento più ampio di mercato in cui trova impiego la bioplastica, con una percentuale del 48% (1,15 milioni di tonnellate) nel 2021. Si tratta soprattutto di PLA (acido polilattico) e PHAs (poliidrossialcanoati).

In generale, i settori in cui le bioplastiche trovano maggiore impiego sono quelli degli imballaggi, dei beni durevoli, dell'automotive, delle fibre non vowen (tessuto non tessuto), del tessile e dei prodotti per l'agricoltura.

Per quanto riguarda gli altri biochemicals, essi possono essere utilizzati come vettori energetici, quali i biocarburanti come il bioetanolo lignocellulosico per il quale si prevede un mercato potenziale al 2030 di oltre 78 miliardi di € e che già oggi vale 6 miliardi solo in Europa per 150000 addetti, o come biolubrificanti, prodotti lubrificanti biodegradabili realizzati a partire da risorse rinnovabili, per i quali si prevede un mercato globale superiore ai 3 miliardi al 2022. E ancora come bioerbicidi: prodotti ad azione erbicida, biodegradabili e realizzati a partire da risorse rinnovabili. Un esempio è l'acido pelargonico, per il quale si prevede un mercato globale di 131,2 milioni di dollari entro il 2026.

D'altra parte, il mercato europeo delle sementi (parte integrante della filiera della bioraffineria) vale oggi oltre 7 miliardi di € con oltre 7000 aziende e 50000 addetti.

Più in generale, la possibilità di sostituire prodotti della chimica di base con altri "verdi", competitivi economicamente e ambientalmente, consente di accedere all'immenso mercato delle commodities chimiche, sul quale stanno puntando con decisione anche Stati Uniti e Cina.
In alcuni comparti, l'utilizzo di biochemicals è di fatto già obbligatorio: basti pensare in Italia al bando dei sacchetti in tradizionale materiale plastico (fossile) con moderni materiali biodegradabili e biocompostabili, che vale centinaia di migliaia di tonn/anno oppure all'obbligo di utilizzo di fonti rinnovabili nei trasporti dal 2020 come previsto nella Direttiva EU 28/2009 e che di fatto impone un obbligo di miscelazione al 10% di biocarburanti sostenibili, mentre oggi vale il 4,5% in Italia. Ciò comporta nei prossimi anni automaticamente un aumento della domanda di questi prodotti "biobased", tutti facenti parte del concetto di bioraffineria che si intende sviluppare.

In Italia nel 2020 sono state prodotte 111.000 tonnellate di polimeri biodegradabili e compostabili, da 280 aziende con 2780 addetti. Si tratta di una filiera che è cresciuta in modo significativo negli anni, raggiungendo nel 2020 un fatturato di 815 milioni di euro. Il comparto si è sviluppato a ritmo estremamente veloce, mentre non si è registrata alcuna crescita sul fronte dei polimeri fossili. Il tasso di crescita della produzione italiana di polimeri biodegradabili e compostabili è stato di oltre il 180% dal 2008 ad oggi . Lo sviluppo di questo mercato è stato favorito da una serie di misure legislative, soprattutto quelle relative all'utilizzo di sacchi compostabili per la raccolta del rifiuto organico. I campi di applicazione più importanti di questi polimeri sono infatti la produzione di sacchi per la raccolta della frazione organica dei rifiuti, borsa per la spesa e nell'agricoltura.

La realizzazione di bioraffinerie deve necessariamente basarsi su principi e strategie di sostenibilità ambientale, così da valorizzare materie seconde, scarti e residui organici per la generazione di energia e di un'ampia gamma di prodotti ad alto valore aggiunto, in una logica di totale integrazione tra processi produttivi.

La progettazione e lo sviluppo di filiere produttive ad elevato valore aggiunto dovrà basarsi su una nuova concezione di bioraffineria, orientata non tanto nella produzione di energia (bioetanolo e biodiesel da biomasse di seconda o terza generazione), quanto nella produzione di prodotti chimici di base, biopolimeri, resine, fibre e biomateriali, a partire da substrati rinnovabili (scarti lignocellulosici, biomasse da terre marginali). L'apertura di un fronte "chimico" nell'uso delle biomasse può rivelarsi

fonte: http://burc.regione.campania.it

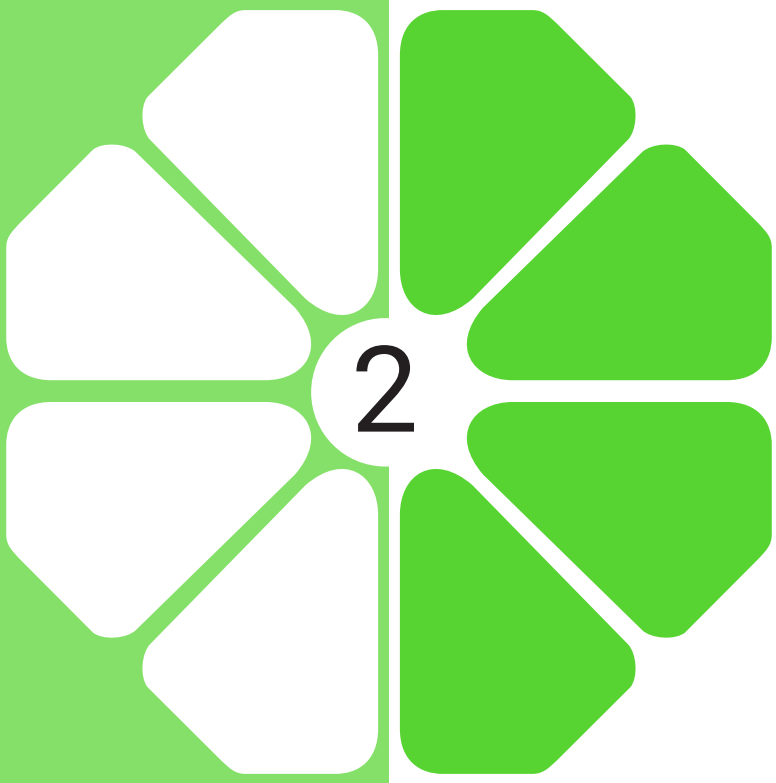
molto più redditizia del fronte "energetico", fornendo prodotti chimici e biomateriali in grado di competere con il mercato fossile, senza contribuire al cambiamento climatico. Mentre la produzione di biocarburanti può trovare limiti nella disponibilità di biomassa necessaria, a causa della scarsa disponibilità di terre coltivabili senza entrare in competizione con le produzioni a fini alimentari, la produzione di prodotti chimici da biomassa e biomateriali è destinata a crescere nei prossimi decenni, vista la richiesta di minori volumi di biomassa ed il maggior ritorno economico sul mercato.

Questo approccio di valorizzazione delle risorse biologiche va integrato in un concetto molto più vasto del concetto stesso di bioraffineria. Quest'ultimo, basato sulla valorizzazione dei materiali organici di scarto o da riciclo, rappresenta un primo passo verso forme circolari e più sostenibili di produzione e consumo. È, tuttavia, possibile e necessario dare vita a nuovi modelli economici, ispirati a concetti di economia circolare (o meglio ancora economia e tecnologia circolari), basati sul massimo sfruttamento e riutilizzo di ogni genere di risorse, anche se non di origine biologica, per minimizzare gli impatti ambientali e per dare vita a nuove forme di aggregazione produttiva sul territorio. Si tratta di disegnare e valutare (in termini di costi e benefici) sistemi integrati di produzione e consumo, in un'ottica di economia circolare, in cui le risorse considerate scarto da un processo diventino materia prima per un altro processo e i cui prodotti siano progettati fin dalla fase iniziale in modo da facilitarne l'utilizzo, lo smaltimento, la rigenerazione o il riciclo.

Nel Settore Riciclo e recupero di materiali polimerici post consumo, operano numerosissime aziende collocate sia nel territorio regionale che nazionale. Le problematiche relative al riciclo dei rifiuti plastici e al loro utilizzo in nuovi settori di impiego rappresentano tematiche di estremo interesse sia per il mondo industriale che della ricerca considerando anche la costante crescita dei volumi di tale tipologia di rifiuti. Inoltre, le normative nazionali ed europee sono estremamente stringenti circa gli obiettivi futuri per le quote di materiale da recuperare dalla raccolta differenziata. Ciò rappresenta una spinta verso lo sviluppo di nuove tecnologie di selezione e recupero dei polimeri da post consumo per ottenere una sempre migliore qualità dei materiali riciclati.

[1] European Bioplastics
[2] Plastic Consult, La filiera dei polimeri compostabili, 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it


2

Evoluzione delle condizioni scientifiche

La Campania ospita alcune delle eccellenze in campo biotech sia lato produttivo, sia lato ricerca pubblico-privata, come ad esempio il CNR, la stazione Anton Dohrn, la SSIP, l'IIT, il MedITech, Centro di Competenza sulle Tecnologie abilitanti 4.0, orientato alla implementazione di soluzioni digitali avanzate in ottica di integrazione 4.0 in una molteplicità di settori industriali, e il sistema universitario, attivi nell'ambito della bioeconomia circolare. Sul territorio regionale si trova anche l'infrastruttura di ricerca Industrial Biotechnology Innovation and SyntheticBiology Accelerator (IBISBA), presente sulla roadmap ESFRI dal 2018 (https://www.ibisba.eu) e rappresentata in Campania dagli Istituti IBBR-Napoli, ISA e ISPAAM del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dai Dipartimenti di Biologia e Scienze Chimiche dell'Università 'Federico II', con attività nel **Settore Industriale Bioplastiche.**

La bioeconomia rappresenta un'opportunità non solo di crescita e transizione verso un'economia sostenibile, ma anche un'occasione per ripensare filiere produttive: dalle materie prime alla progettazione dei prodotti, dalla produzione alla distribuzione, dal consumo al riuso e riciclo, e in tal senso le competenze espresse dal territorio dovrebbero essere incoraggiate e sostenute nella implementazione di progettualità che possano esprimere al meglio l'approccio di "filiera circolare", favorendo la sinergia tra le diverse traiettorie tecnologiche proposte nella RIS3. In tal senso va sottolineato come le biotecnologie offrano opportunità di sinergia tra settori spesso considerati lontani tra loro e quindi approcciati in maniera "verticale": un esempio di tali sinergie, in questo caso tra biotecnologie per la salute e quelle industriali, è rappresentato in regione dal CEINGE, così come dal caso Novamont a Piana di Monte Verna e dall'attività della **Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti (SSIP)**, nell'ambito della quale sono promosse azioni mirate alla **minimizzazione dell'impatto ambientale delle produzioni conciarie comprendenti**:

- **Approcci tecnologici per il trattamento delle acque industriali conciarie**, con individuazione di possibili strategie per il trattamento degli inquinanti e la gestione delle criticità ambientali nei diversi distretti produttivi locali;
- **Tecnologie per la valorizzazione dei fanghi di depurazione**, comprendenti approcci per la valorizzazione energetica degli stessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel dettaglio le aree di ricerca concorrenti a definire le condizioni scientifiche del dominio in esame sono riconducibili a:

- Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione
- Area 08 - Ingegneria civile e Architettura
- Area 03 - Scienze chimiche
- Area 02 – Scienze Fisiche
- Area 05 - Scienze biologiche
- Area 04 –Scienze della terra
- Area 07 – Scienze Agrarie e Veterinarie

POTENZIALE TECNICO-SCIENTIFICO RISPETTO AI FABBISOGNI DI FILIERA	*AREA 09 - INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE*	*AREA 08 INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA*	*AREA 03 - SCIENZE CHIMICHE*	*AREA 02 SCIENZE FISICHE*
Settori disciplinari dell'area prioritariamente interessati (Allegato A al D.M. 4 ottobre 2000)	*ING-IND/03, ING-IND/06, ING-IND/07, ING-IND/08, ING-IND/09, ING-IND/10, ING-IND/11, ING-IND/13, ING-IND/14, ING- IND/16, ING-IND/17,ING-IND/22,ING-IND/24, ING-IND/25, ING-IND/27, ING-IND/28, ING-IND/31, ING-IND/32, ING-IND/33, ING-IND/35, ING-INF/01, ING-INF/02, ING-INF/03, ING-INF/04, ING-INF/05,ING-INF/07*	*ICAR/01, ICAR/02, ICAR/03, ICAR- 07, ICAR-08, ICAR-09, ICAR- 10*	*CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/04, CHIM/05, CHIM/06, CHIM/07, CHIM/08, CHIM/09, CHIM/10, CHIM/11, CHIM/12*	*FIS01, FIS03, FIS07*
Numero di ricercatori Afferenti	*Oltre 1000*	*Oltre 500*	*Oltre 900*	*Oltre 400*
Numero di Pubblicazioni ultimi 5 anni	*Oltre 5. 000*	*Oltre 2.000*	*Oltre 1.000*	*Oltre 1000*
Numero di brevetti Conseguiti	*Oltre 20*	*Oltre 10*	*Oltre 20*	
Corsi di laurea attivati e numero di formandi	*12 (≈ 12.000)*	*9 (≈ 5.800)*	*34(≈ 2.000)*	*4 (>500)*
Corsi di dottorato attivati	*7*	*4*	*3*	*2*

fonte: http://burc.regione.campania.it

POTENZIALE TECNICO-SCIENTIFICO RISPETTO AI FABBISOGNI DI FILIERA	AREA 05 - SCIENZE BIOLOGICHE	AREA 04 - SCIENZE DELLA TERRA	AREA 07 SCIENZE AGRARIE E VETERINARIE
Settori disciplinari dell'area prioritariamente interessati (Allegato A al D.M. 4 ottobre 2000)	BIO/01, BIO/03, BIO/07, BIO/10, BIO/11, BIO/14, BIO/19	Da GEO/02-GEO/11	AGR 01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19; VET 01-02-03-04-05-06-07-08-09-10
Numero di ricercatori afferenti	Circa 2000	Oltre 300	oltre 1000
Numero di Pubblicazioni ultimi 5 anni	Oltre 1.000	oltre 200	Oltre 5000
Numero di brevetti conseguiti	-	-	Oltre 20
Corsi di laurea attivati e numero di formandi	9(≈ 3.700)	2(circa 450)	15
Corsi di dottorato attivati	2	8	5

In particolare, sulla base di uno specifico censimento presso gli attori istituzionali alle diverse aree, concorrono alla relativa qualificazione e dimensionamento i principali Organismi di Ricerca pubblici e privati presenti in Regione.

Area 09 - ingegneria industriale e dell'informazione

Dipartimenti Universitari	*Università degli Studi di Napoli Federico II: Dipartimento di Ingegneria Industriale; Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione; Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale;* *Seconda Università di Napoli: Dipartimento di Ingegneria industriale e dell'informazione; Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche; Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale "L. Vanvitelli"* *Università di Salerno: Dipartimento di Ingegneria Industriale; Dipartimento di Ingegneria dell'informazione, Ingegneria elettrica e Matematica applicata; Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali (Management & Information Technology); Dipartimento di Informatica* *Università degli Studi del Sannio: Dipartimento di Ingegneria; Dipartimento di Scienze e Tecnologie* *Università Parthenope: Dipartimento di Ingegneria-, Dipartimento di Scienze e Tecnologie*
Centri di ricerca specializzati in Regione	*Consiglio Nazionale delle Ricerche: Istituto di Ricerche sulla Combustione; Istituto di Microelettronica e Microsistemi; Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente; Istituto dei Materiali biomedicali e compositi; Istituto Nazionale di Ottica Istituto, Istituto Motori, Istituto per l'ambiente marino costiero; Istituto superconduttori, materiali innovativi e dispositivi* *Enea* *Ingv* *Amra* *CRdC Tecnologie* *Consorzio Me.S.E. – Consorzio CORISA*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area 08 - ingegneria civile e architettura

Dipartimenti Universitari	***Università degli Studi di Napoli Federico II:*** *Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura, Dipartimento di Architettura, Centro Interdipartimentale UrbanECO, Centro Interdipartimentale di ricerca Compositi Strutturali per Costruzioni Innovativi, L Centro "Raffaele D'ambrosio" LUPT* ***Università del Sannio:*** *Dipartimento di Ingegneria* ***Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli****: Dipartimento di Ingegneria* ***Università Di Salerno:*** *Dipartimento di Ingegneria Civile* ***Università degli Studi di Napoli Parthenope****: Dipartimento di Ingegneria*
Centri di ricerca specializzati in Regione	***Consiglio Nazionale delle Ricerche****: Istituto per i materiali compositi e biomedici, Istituto per le Tecnologie della Costruzione, Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale* ***Distretto STRESS*** ***Consorzio ReLUIS*** ***ENEA***

Area 03 - scienze chimiche

Dipartimenti Universitari	***Università degli Studi di Napoli Federico II:*** *Dipartimento di agraria, Dipartimento di biologia, Dipartimento di scienze chimiche, Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale; Dipartimento di farmaci;* ***Seconda Università di Napoli: Dipartimento*** *di Medicina Sperimentale, Dipartimento di Scienze e tecnologie ambientali, biologiche e farmaceutiche* ***Università di Salerno****: Dipartimento di chimica e biologia, Dipartimento di ingegneria industriale, Dipartimento di farmacia, Dipartimento di Matematica* ***Università degli Studi di Napoli Parthenope:*** *Dipartimento di Scienze e Tecnologia*
Centri di ricerca specializzati in Regione	***Consiglio Nazionale delle Ricerche****: Istituto di Ricerche sulla Combustione; Istituto di Chimica Biomolecolare, Istituto di Chimica e Tecnologia dei Polimeri, Istituto per i materiali compositi e biomedici, Istituto per l'ambiente marino costiero, Istituto di cristallografia* ***ENEA****: Centro ricerche ENEA di Portici (NA)* ***INGVSSIP*** ***Distretto Smart Power System***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area 02 - scienze fisiche

Dipartimenti Universitari	*Università degli Studi di Napoli Federico II: Dipartimento di Fisica* *Seconda Università di Napoli: Dipartimento di Matematica e Fisica* *Università di Salerno: Dipartimento di Fisica E.R.Caianiello*
Centri di ricerca specializzati in Regione	*Consiglio Nazionale delle Ricerche: Istituto superconduttori, materiali innovativi e dispositivi, Istituto Nazionale di Ottica, Istituto per la Microelettronica ed i Microsistemi, Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti "E. Caianiello"* *ENEA* *CRdC Tecnologie* *Scarl INGV* *CREATE* *IIT* *Meditech*

Area 05 - scienze biologiche

Dipartimenti Universitari	*Università degli Studi di Napoli Federico II: Dipartimento di Biologia* *Università di Salerno: Dipartimento di Chimica e Biologia; Dipartimento di Chimica e biologia*
Centri di ricerca specializzati in Regione	*Consiglio Nazionale delle Ricerche: Istituto di Biochimica delle Proteine; Istituto di Biostrutture e Bioimmagini; Istituto di Chimica Biomolecolare, Istituto di genetica e biofisica "A. B. Traverso", Istituto per l'endocrinologia e l'oncologia "Gaetano Salvatore", Istituto per l'ambiente marino costiero, Istituto di Bioscienze e Biorisorse, ISAFOM* *ENEA* *ARPAC* *Stazione Anton Dohrn* *SSIP* *IBBR – Napoli* *ISA* *ISPAAM* *CEIGE* *NOVAMONT*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area 04 – scienze della terra

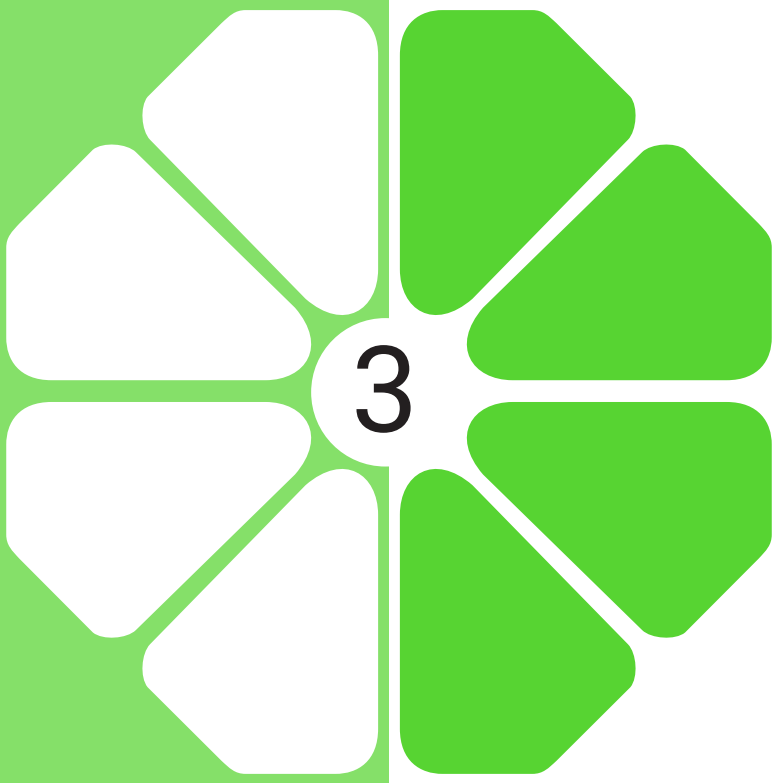
Dipartimenti Universitari	***Università degli studi di Napoli Federico II**: Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse* ***Università di Salerno:** Dipartimento di Chimica e Biologia "Aldo Zambelli"; Dipartimento Fisica "E.R. Caianiello": Dipartimento di ingegneria Civile; Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Ingegneria Elettrica e Matematica Applicata;* ***Seconda Università di Napoli**: Dipartimento Matematica e Fisica; Dipartimento Scienze e tecnologie ambientali, biologiche e farmaceutiche; Dipartimento di ingegneria civile, design, edilizia e ambiente* ***Università del Sannio** Dipartimento Scienze e Tecnologie* ***Università Parthenope:** Dipartimento di Scienze e Tecnologie*
Centri di ricerca specializzati in Regione	***Consiglio Nazionale delle Ricerche**: Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente; Istituto Nazionale di Ottica; Istituto di Biostrutture e Bioimmagini;* *AMRA* *INNOVA*

Area 07 – scienze agrarie e veterinarie

Dipartimenti Universitari	***Università degli studi di Napoli Federico II**: Dipartimento di Scienze Tecnologie Agrarie, Dipartimento di Medicina Veterinaria e delle Produzioni Animali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it


3

Traiettorie tecnologiche prioritarie per la Regione Campania

Il processo di aggiornamento delle Traiettorie Regionali rappresenta la sintesi delle proposte emerse nella fase di consultazione avviata da Regione Campania tra tutti gli stakeholder di riferimento e tiene conto degli sviluppi realizzati sul fronte delle tecnologie e dei processi che si sono realizzati nel corso del ciclo di programmazione 2014-2020, nonché delle strategie e dei piani d'azione avviati a livello nazionale ed europeo, che sono finalizzati sempre di più a integrare i paradigmi della bioeconomia, dell'economia circolare e della sostenibilità. In questo senso si sono tenuti in considerazione gli input ricevuti, collocandoli nel quadro dei nuovi orizzonti tracciati che assegnano un ruolo prioritario alle regioni e agli enti locali per realizzare una transizione ecologica con al centro le città (biocities) e il superamento del concetto stesso di rifiuto, dove questo diventa materia prima seconda.

La selezione e l'aggiornamento delle Priorità di sviluppo tecnologico è stata condotta in base all'analisi delle possibili risposte che ciascuna area di specializzazione (dominio tecnologico-produttivo) era in grado di produrre in termini di soluzioni tecnologiche, alle principali sfide sociali a livello globale e in linea con le proposte ricevute dal territorio. La finalità è stata quella di studiare l'evoluzione del dominio di specializzazione e di produrre informazioni a supporto dell'aggiornamento delle traiettorie tecnologiche ritenute in grado di favorire il processo di definizione degli ecosistemi regionali dell'innovazione.

La selezione è avvenuta in base a:

- il TRL (technologicalreadinesslevel) della traiettoria rispetto all'operatività dei sistemi industriali di riferimento dell'area di specializzazione interessata;
- il livello di impatto atteso in termini di cambiamento per il sottosistema socioeconomico dell'area di specializzazione analizzata.

Le traiettorie tecnologiche individuate dalla S3 Campania per il Dominio tecnologico "Energia, Ambiente e Costruzioni Sostenibili" fanno riferimento agli ambiti di seguito elencati:

1. Efficienza energetica e Smart energy
2. Smart buildings: sostenibilità, resilienza, sicurezza e qualità della vita
3. Gestione della sicurezza di grandi infrastrutture e lifelines urbane e regionali
4. Ambiente e economia circolare

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'interno di ciascun ambito sono state individuate le traiettorie tecnologiche più adeguate a rispondere ai fabbisogni precedentemente richiamati. Di seguito il sinottico delle traiettorie tecnologiche organizzate per ambito di riferimento aggiornate dopo le consultazioni.

1. Ambito tecnologico: efficienza energetica e smart energy

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Tecnologie e sistemi di controllo e monitoraggio per la mitigazione dei rischi ambientali collegati a sistemi di produzione energetica	*4*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Tecnologie per la progettazione e realizzazione di sistemi di generazione e poligenerazione, con particolare riferimento ai materiali, alla scalabilità dei sistemi, e alle nuove fonti energetiche naturali e derivanti da valorizzazione di scarti naturali e industriali	*5*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Sviluppo di soluzioni e componenti per la riconversione al Solar Fuels delle infrastrutture di produzione, stoccaggio e distribuzione di carburanti tradizionali	*6*	*Medio-Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Utilizzo dell'elettronica di potenza intelligente	*7*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve periodo*
Soluzioni tecnologiche per la creazione di ecoporti (elettrificazione delle banchine, piattaforme per il monitoraggio delle emissioni e dei consumi dei mezzi nautici, etc.)	*6*	*Medio-Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Produzione ecosostenibile di biochemical e di biocarburanti.	*4*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Nuove tecnologie per l'accumulo elettrico con dispositivi evoluti per la gestione, il monitoraggio e il controllo dei sistemi di accumulo in reti (multiverso e multi-energia), in presenza di poligenerazione da fonte rinnovabile	*5*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Sviluppo di tecnologie e processi innovativi per la produzione, lo stoccaggio ed il trasporto di idrogeno clean e green	*5*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Tecniche e sistemi di gestione integrata per migliorare la resilienza e l'affidabilità delle infrastrutture basate sull'idrogeno	*5*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Sistemi di cogenerazione e microgenerazione, con celle a combustibile anche reversibili e storage energetico	*5*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Ambito tecnologico: smart buildings: sostenibilità, resilienza, sicurezza e qualità della vita

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Tecnologie e soluzioni coibentanti, multifunzionali e reversibili, per l'ottimizzazione dei consumi di energia primaria, l'uso efficiente delle risorse naturali.	*5*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve periodo*
Sviluppo di tecnologie per l'ottimizzazione del funzionamento delle comunità energetiche con particolare riferimento a sistemi di accumulo e piattaforme digitali di gestione	*5*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve periodo*
Sviluppo ed integrazione di soluzioni basate sulle tecnologie dell'idrogeno nell'ambiente costruito e quale vettore energetico.	*5*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Tecnologie adattative per la realizzazione di edifici responsivi e per la diffusione dei Positive Buildings	*6*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve periodo*
Celle a combustibile per applicazioni stazionarie. Dimostrazione in ambiente civile e industriale di sistemi FC, alimentati con idrogeno puro, miscele idrogeno-metano e feedstock non convenzionale, anche in integrazione in comunità energetiche locali	*6*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve periodo*
Metodologie per l'analisi di sostenibilità di materiali, di tecniche costruttive e di processi edilizi (Life Cycle Thinking, CAM, Cradle to Cradle® design, etc....)	*6*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Digitalizzazione del processo edilizio: autorizzazione (E-permit), progettazione (BIM), realizzazione (3D printing e Fabbricazione Digitale), gestione (Digital Twin), processi di rigenerazione BIM based (BIM-to-BEM, BIM-to-FEM, etc.) e dismissione (Design for Deconstruction).	*6*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Metodologie, tecniche, materiali e sistemi informativi per la protezione sismica, lo structural health monitoring, la gestione (partecipata) e l'incremento della resilienza del sistema edilizio	*7*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve periodo*
Strumenti e piattaforme IoT per il monitoraggio (sismico, energetico, etc.), la gestione (partecipata) ed il controllo in tempo reale del sistema edificio	*6*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Tecnologie e strategie per l'efficientamento del sistema edificio-impianto: regolazione e manutenzione predittiva	*5*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Metodologie avanzate per l'integrazione dell'illuminazione naturale e artificiale nel processo di progettazione Human-Centered Metodologie basate su realtà virtuale per il miglioramento dell'ambiente luminoso e del comfort lavorativo	*5*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Ambito tecnologico: gestione della sicurezza di grandi infrastrutture e lifelines urbane e regionali

TRAIETTORIETECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Sviluppo di Metodologie, tecniche, piattaforme e sistemi per la Gestione dei rischi naturali, antropici e NATECH (Natural Hazard TriggeringTechnologicalDisasters)	*6*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Analisi multirischio finalizzate alla resilienza delle reti infrastrutturali e dei trasporti basata su metodologie di monitoraggio ed analisi ambientale per la prevenzione e mitigazione dei rischi geologici (frane, alluvioni, terremoti ed eruzioni vulcaniche, ecc.).	*5*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Sviluppo di tecniche di monitoraggio integrate (sensoristica IoT, tecniche di rilievo e ispezione mediante APR, tecnologie satellitari, etc.) per il controllo e la gestione delle infrastrutture di trasporto (ponti, galleria,etc..), dei grandi data center e degli impianti elettrici	*5*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Piattaforme digitali BIM oriented per la raccolta, l'archiviazione e l'analisi di dati di monitoraggio in grado di sfruttare le tecniche di Intelligenza Artificiale per la valutazione ed il controllo delle infrastrutture	*5*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Sviluppo di Metodologie, tecniche, e sistemi per l'incremento della resilienza (fisica e cyber) a scala urbana e regionale	*6*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve periodo*
Sviluppo ed adozione di Nature Based Solutions per la resilienza urbana e territoriale nei confronti di eventi climatici estremi	*5*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Piattaforme open data da osservazione satellitare per monitoraggio e prevenzione di reati in ambito edilizio/urbanistico/ambientale	*5*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Ambito tecnologico:ambiente e economia circolare

TRAIETTORIETECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Trattamento di acque reflue mediante tecnologie sostenibili (es. tecnologie basate su sistemi naturali e/o a radiazione solare e/o a basso consumo energetico)	*4*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Sistemi di misurazione e sfruttamento delle emissioni gassose terrestri e marine	*5*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Sistemi innovativi di analisi e controllo ambientale, territoriale e atmosferico	*6*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve periodo*
Modelli innovativi e tecnologie avanzate per il trattamento e riciclo dei rifiuti	*7*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve periodo*
Studio delle sorgenti ed analisi della distribuzione spaziale e caratterizzazione quali-quantitativa del particolato atmosferico, con identificazione di marker caratteristici quali distruttori endocrini di matrici ambientali	*7*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve periodo*
Sviluppo di tecnologie digitali avanzate a supporto della "simbiosi industriale"	*5*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Materiali e componenti da Soluzioni Sistemiche Circolari per le green cities	*5*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Valorizzazione del rifiuto organico e dei fanghi per la produzione di bioplastiche e biochemical	*5*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Sviluppo di piattaforme per la previsione degli impatti dell'innovazione tecnologica sui mercati energetici	*6*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Modelli e sistemi per la valutazione della sostenibilità e dell'efficienza energetica ed ambientale delle filiere produttive	*6*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Ambito tecnologico:ambiente e economia circolare

Modelli, tecnologie e piattaforme di trattamento integrato, flessibile e modulare dei reflui e il loro riutilizzo	*5*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Tecnologie e modelli innovativi per la sorveglianza degli ecosistemi	*5*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Sviluppo di materiali adsorbenti innovativi e di modelli matematici per il monitoraggio dei fenomeni di trasporto in diversi materiali adsorbenti per barriere permeabili reattive (BPR)	*4*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Sviluppo di biosensori e materiali nanostrutturati per l'analisi dell'inquinamento delle acque e la realizzazione di opere idrauliche.	*4*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Modelli, processi innovativi e tecnologie avanzate per il trattamento e il riutilizzo produttivo di rifiuti industriali ed urbani,	*4*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Sistemi per il monitoraggio dell'integrità e delle perdite nelle condotte idrauliche e petrolifere	*5*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Sistemi e processi biotecnologici per la degradazione di plastiche e bioplastiche e la fito e bioremediation delle matrici ambientali	*4*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Sistemi per il monitoraggio avanzato, la sorveglianza del territorio, dei confini, e delle infrastrutture di trasporto attraverso l'integrazione a bordo veicolo (SAPR e Aerei) di sensori avanzati in grado di supportare operazioni di monitoraggio ambientale	*6*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve periodo*
Uso della biodiversità strutturale e funzionale della comunità edafica per la definizione della qualità di suoli a diverso uso antropico al fine di definire strategie di conservazione e di recupero di aree degradate	*5*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Tecnologie satellitari e aviotrasportabili per il monitoraggio incendi boschivi e monitoraggio discariche	*6*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve periodo*
Tecnologie per la realizzazione di materiali assorbenti e/o biodegradabili, anche funzionalizzati con composti inorganici eco-compatibili con attività catalitica, per la bonifica di siti inquinati da reflui/percolati e composti organici volatili.	*4*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

4

Considerazioni riguardanti l'aggiornamento delle traiettorie Regionali proposte

I nuovi scenari di mercato, le nuove sfide produttive e la fitta rete di competenze tecnologiche espresse dal settore energia, ambiente e costruzioni sostenibili regionale, pubblico e privato, sono i driver principali per la ridefinizione delle aree di intervento e delle traiettorie tecnologiche della RIS 3 Campania 2021-2027.

Le priorità dovranno essere declinate attraverso il rafforzamento delle azioni in corso per:

1. Superamento delle criticità legate ai rifiuti, alle acque e alla qualità dell'aria, e alle relative procedure di infrazione in corso, attraverso il completamento della rete impiantistica al fine di assicurare maggiori livelli di tutela per la salute, oltre che di miglioramento dello stato qualitativo delle risorse naturali.
2. Promozione di una gestione sostenibile delle risorse idriche completando e sistematizzando una serie di interventi finalizzati al raggiungimento dei livelli minimi di servizio, al soddisfacimento della domanda complessiva dell'utenza, tenuto conto delle zone montane o con minore densità di popolazione. La manutenzione, il completamento ed efficientamento del sistema acquedottistico e fognario-depurativo, promuovendo l'innovazione tecnologica per il recupero di materia e energia anche attraverso impianti intermedi per la gestione dei fanghi di depurazione (da cui produrre fertilizzante organico ma anche nuovi bioprodotti innovativi grazie allo sviluppo di tecnologie adeguate), la separazione fra i sistemi di raccolta delle acque meteoriche e dei reflui, la manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idraulico, degli alvei fluviali e sulle opere irrigue di competenza regionale, finalizzata a prevenire fenomeni di degrado e di rischio, in ambito urbano e extraurbano nonché nell'ottica di una riqualificazione ambientale complessiva degli agglomerati produttivi, permetteranno un miglioramento dello stato qualitativo e quantitativo della risorsa idrica e delle risorse naturali.
3. Efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e privato, anche residenziale per combattere la povertà energetica - delle strutture e degli impianti pubblici, inclusa l'illuminazione, introducendo innovazioni di processo, nonché strumenti e tecnologie per aumentare l'efficacia degli interventi. La riqualificazione energetica degli edifici, ove necessario, dovrà essere realizzata in combinazione con interventi integrati di messa in sicurezza antisismica con particolare riferimento agli edifici e alle infrastrutture di rilevanza strategica. È prioritario intervenire su edifici ad elevato assorbimento di energia, quali scuole, ospedali e beni del patrimonio culturale, nonché il patrimonio residenziale pubblico favorendo, quando possibile, il ricorso a partenariati pubblico-privato, a strumenti finanziari e a società di servizi energetici per massimizzare l'effetto leva dell'eventuale contributo pubblico. Inoltre, si sosterranno le imprese per la realizzazione di investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Promuovere modelli sostenibili di riqualificazione e valorizzazione dei centri urbani (es. città in 15 minuti) e dei centri storici agendo strategicamente, territorialmente, ecologicamente e strutturalmente su tutte le dimensioni dei servizi e degli spazi urbani.
5. Efficientamento energetico del settore dei servizi ambientali, in particolare i servizi legati al ciclo integrato delle acque, dei rifiuti e ai trasporti pubblici locali e alla mobilità, dovrà contribuire in modo significativo a migliorare le performance del modello energetico regionale, determinando nuove opportunità e benefici a livello territoriale in termini di competitività e di servizi e di riduzione dell'inquinamento dell'aria.
6. Sviluppo di sistemi, reti ed impianti di stoccaggio energetici intelligenti anche attraverso l'ammodernamento e l'innovazione delle smart grid esistenti e puntando a migliorare le prestazioni e gli impatti ambientali, secondo un approccio di rete e nella prospettiva delle "comunità energetiche sostenibili".
7. Promozione della transizione verso un'economia circolare attraverso l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti e applicando il principio delle 3 R (Reduce, Reuse, Recycle) come cardine dello sviluppo sostenibile. Sostegno alle filiere del recupero di materia e di energia dagli scarti di lavorazione anche attraverso il sostegno alla ricerca e all'innovazione tecnologica.
8. Rafforzamento delle azioni per la riduzione, per la prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici sul territorio anche attraverso il ricorso a soluzioni sulle infrastrutture. Il territorio regionale è infatti interessato da tutte le differenti tipologie di rischio individuate nel Codice della Protezione Civile e tali rischi a volte si sovrappongono. In continuità con le azioni finora realizzate risulta necessario potenziare ulteriormente l'attività conoscitiva dei rischi e l'integrazione dei sistemi locali di monitoraggio strumentale e/o di allertamento con le reti regionali in sinergia e complementarità con quanto previsto dal Meccanismo unionale di Protezione civile.
9. Tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette presenti nel territorio, consolidando e valorizzando la rete delle aree protette e delle infrastrutture verdi, assicurando interventi coerenti con le misure di conservazione e con i piani di gestione.
10. Riqualificazioni delle aree dismesse, ripristino e messa in sicurezza delle aree inquinate, restituzione alla comunità di aree degradate, anche con processi di rinaturalizzazione, riduzione del consumo del suolo, riconversione del suolo edificato e tutela delle aree agricole rappresentano infine più che priorità per la strategia regionale, condizioni per ridurre i fattori di rischio per la salute umana e l'ambiente naturale, e per ricostruire il legame fiduciario e la coesione sociale necessaria per l'attuazione di interventi per lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica.

Le strategie da mettere in atto nel ciclo di programmazione 2021-27 in materia di ambiente e sviluppo sostenibile saranno, anzitutto, definite in un ambito di forte continuità con quanto già fatto, al fine di massimizzare i risultati e di garantire il prosieguo delle attività avviate per il superamento delle storiche criticità, in particolare nel settore dei rifiuti e delle risorse idriche, conseguendo, in modo più rapido ed efficace, gli obiettivi di normalizzazione preposti dalla normativa e dagli strumenti di pianificazione, nonché quelli ambientali e climatici. Questi obiettivi andranno perseguiti sia attraverso interventi integrati, in alcuni casi afferenti ad altri obiettivi di policy, che, con adeguati inquadramenti strategici e operativi e potranno contribuire positivamente al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità sul territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La sostenibilità del sistema energetico passa attraverso l'introduzione e la diffusione di un ampio ventaglio di tecnologie in grado di realizzare un abbattimento delle emissioni, sia nella generazione di energia che nei settori di uso finale, e di mitigare il rischio di cambiamenti climatici.
Alle tecnologie a sostegno della decarbonizzazione si associano poi, nell'ottica della sostenibilità ambientale, le tecnologie finalizzate ad un uso più efficiente delle risorse naturali nel rispetto dei luoghi e dell'ambiente, quali le tecnologie innovative per il monitoraggio operativo continuo delle diverse classi di inquinanti, con particolare riferimento ai contaminanti emergenti, per studi ed analisi dell'impatto che additivi e componenti di carburanti e biocarburanti hanno sulle emissioni gassose e particellari inquinanti, teso alla valutazione dello stato chimico ed ecologico, alla determinazione di indici di qualità ed allo studio di parametri indicatori della qualità di acqua, aria e suolo per interventi di salvaguardia, bonifica o valorizzazione del territorio non soltanto nelle aree urbane ma anche in zone ad alto rischio di inquinamento (prossimità di impianti di incenerimento, porti, aeroporti, zone industriali).

Risulterà, peraltro, strategico che la Regione Campania partecipi e sia inserita nelle strategie internazionali volte a realizzare anche nuove sorgenti di energia che non diano luogo ad emissione di anidride carbonica ed a scarso impatto ambientale. Ciò potrebbe realizzarsi tramite specifiche iniziative di infrastrutture realizzate con la cooperazione degli Enti nazionali coinvolti in programmi internazionali volti a tale scopo.

In Campania il problema ambientale e della sicurezza dell'ambiente riveste un ruolo fondamentale. La sicurezza ambientale è, d'altronde, elemento imprescindibile nello sviluppo sostenibile non solo del territorio, ma soprattutto dei densi aggregati urbani che caratterizzano la regione Campania. Le moderne tecnologie micro e nano elettroniche, ottiche e fotoniche, abbinate alle avanzate tecniche di sensing e imaging, offrono la possibilità di creare una piattaforma integrata che possa controllare e rendere sicuro l'ambiente ed il territorio. L'impatto di tale iniziativa ha ricadute importanti in campo agro-alimentare, sanitario e turistico. Oltre a tali aspetti cui è indissolubilmente legata la ricchezza ed il futuro del nostro territorio, quindi oltre gli ovvi vantaggi derivanti in campo economico, in linea con le indicazioni e le finalità individuate dal programma europea H2020, gli aspetti di sicurezza ambientale impattano fortemente sulla qualità di vita dei cittadini e sul loro benessere, diventando pertanto oggetto di azioni prioritarie di intervento.

Le traiettorie tecnologiche che caratterizzano il dominio tecnologico dell'Energia & Ambiente nei processi di sviluppo innovativo e trasferimento tecnologico avranno ad oggetto soluzioni e applicazioni in grado di rispondere in modo complementare allo spirito del Pacchetto Clima-Energia e nell'ottica della Energy Roadmap 2050 tesa a sostenere la transizione verso un'energia **sicura, competitiva e a basse emissioni di carbonio**.

Gli effetti dei cambiamenti climatici che possono già essere osservati sulla scia delle elevate e crescenti emissioni di gas serra dei paesi industrializzati e in via di sviluppo minacciano le economie e le società mondiali. Anche in Campania i cambiamenti climatici influenzeranno sempre più le persone e l'ambiente. I cambiamenti in atto non rappresentano solo una minaccia per gli habitat naturali e la diversità degli animali e delle piante che li abitano; minacciano anche la condizione e la disponibilità di risorse preziose su cui si basa la nostra società e il nostro sviluppo economico. I cambiamenti nella disponibilità di acqua e l'erosione del suolo, ad esempio, pongono sfide alla nostra produzione agricola regionale. Oltre agli effetti diretti, la Campania risente anche degli effetti globali del cambiamento climatico a causa della sua economia fortemente orientata all'esportazione (12 miliardi di euro, 24,7% delle esportazioni totali del Mezzogiorno).
Si prevede che il cambiamento climatico incontrollato avrà notevoli effetti negativi sull'economia globale e quindi anche sulla nostra industria regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allo stesso tempo, la popolazione mondiale, che raggiungerà i 10 miliardi di persone entro il 2050, e lo sviluppo economico accelerato nei paesi in via di sviluppo e nelle economie emergenti come Cina, India e Brasile porteranno a un crescente degrado e scarsità di risorse.
Luoghi industriali come la Campania, in particolare, subiscono pressioni economiche quando l'approvvigionamento sostenibile di materie prime industriali non è più garantito. Con questa scarsità di risorse, la competizione per il loro utilizzo, anche per la produzione alimentare, è in aumento.
La riduzione essenziale delle emissioni di gas serra, l'adattamento alle conseguenze dei cambiamenti climatici e il miglioramento dell'efficienza delle risorse, soprattutto nelle aree urbane della nostra regione, rappresentano una delle maggiori sfide sociali per la nostra economia e il nostro modo di vivere.

Protezione del clima, efficienza delle risorse e materie prime

Per raggiungere gli obiettivi di protezione del clima, sono essenziali miglioramenti nei settori della protezione e dell'efficienza delle risorse. In tale contesto, va chiarito in particolare come le risorse disponibili debbano essere usate con la massima parsimonia, debba essere allungato il loro ciclo di vita, e come le materie prime fossili e finite possano essere sostituite da altre rinnovabili. Un'attività economica rispettosa dell'ambiente può essere realizzata disaccoppiando lo sviluppo economico dall'inquinamento ambientale e dal consumo di risorse. Altre importanti questioni di ricerca riguardano una migliore comprensione delle cause e delle dinamiche del cambiamento climatico, nonché lo sviluppo di strategie per ridurre le emissioni e adattarsi al cambiamento climatico, così come le strategie per i processi di trasformazione della società al fine di adattarsi al cambiamento climatico, migliorando la propria resilienza. Di fondamentale importanza è anche la ricerca sugli effetti del cambiamento climatico, sull'igiene dell'ambiente e dell'acqua potabile.

La ricerca e lo sviluppo di "prodotti sostenibili" è un argomento importante. Oggi i prodotti devono essere sviluppati in modo tale da soddisfare i criteri di sostenibilità. Pertanto, la sostenibilità della fase di utilizzo e riutilizzo deve essere considerata anche nella fase di progettazione e produzione, poiché in queste fasi si possono osservare anche importanti effetti sociali, ambientali, energetici e climatici. Al fine di sviluppare processi efficienti sotto il profilo delle risorse, è essenziale la ricerca di processi di conversione dei materiali efficienti e di risparmio delle risorse e l'inclusione di materie prime alternative. Particolarmente importanti sono lo sviluppo di processi catalitici, metodi di sintesi efficienti e l'intensificazione dei processi. Attraverso la ricerca e lo sviluppo intersettoriale, tra le altre cose. Nei settori chimico, energetico e delle biotecnologie nel campo delle "tecnologie pulite", è possibile sfruttare anche ulteriori potenzialità di sviluppo per garantire in modo sostenibile i prodotti essenziali per la nostra vita moderna.

Un altro importante campo di ricerca per la Campania è lo sviluppo di biomateriali. In Campania si trovano centri di importanza mondiale in questo campo. Nel mondo dei materiali si sta attualmente sviluppando un cambiamento fondamentale: è sempre più evidente che l'utilizzo mirato di materiali compositi e multimateriali può dare un contributo significativo alla conservazione delle risorse, soprattutto se viene considerata anche la successiva riciclabilità dei materiali. Anche lo sviluppo di polimeri e bioplastiche innovative sta giocando un ruolo sempre più importante in questo contesto. Per Regione Campania queste innovazioni possono avere ricadute importanti su settori quali l'agro-alimentare, il packaging e l'aerospazio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'obiettivo principale è la sostituzione dei combustibili fossili con materie prime rinnovabili sia per l'uso materiale che energetico. Lo sviluppo di una bioeconomia circolare e sostenibile è una soluzione importante per la Campania nell'ottica della protezione del clima, dell'efficienza delle risorse e della disponibilità delle materie prime. Strategicamente, questo approccio comprende tutti i settori industriali ed economici e i servizi associati che producono, elaborano e trattano risorse biologiche o le utilizzano in qualsiasi forma. Numerose attività di ricerca sono associate a una coerente strategia di bioeconomia, che ha come campo di applicazione la produzione industriale, la gestione dei rifiuti, la protezione dell'ambiente, ma anche le tecnologie di processo e di produzione per il risparmio di risorse e di energia.

La produzione della biomassa è uno dei temi centrali. Per la produzione primaria, ovvero la coltivazione di biomassa in terra e nella silvicoltura, nella pesca e nell'acquacoltura, la sicurezza alimentare e la protezione dell'acqua hanno la priorità sulla coltivazione di materie prime rinnovabili tecnicamente utilizzabili. Poiché le aree agricole e forestali in Campania sono limitate, le materie prime rinnovabili disponibili dovrebbero essere utilizzate prima materialmente e poi energeticamente (uso a cascata) e dovrebbe essere stabilita una corrispondente economia circolare. A questo proposito, l'attenzione è posta sulla questione di quali concetti sostenibili di bioraffineria integrata, ovvero l'uso materiale ed energetico (a cascata) della biomassa, possano essere implementati. I concetti per l'utilizzo di grandi quantità di materie prime rinnovabili devono anche affrontare sfide logistiche.

Per poter sostituire le materie prime fossili con materie prime rinnovabili, è necessaria la conoscenza dell'industria chimica e della biotecnologia in particolare. Il CNR, BioTekNet, la Stazione Zoologica Anton Dohrn, la SSIP e i cluster nazionali fungono da semi di cristallizzazione per l'implementazione di una bioeconomia in Campania. In termini di cooperazione transdisciplinare, tuttavia, dovranno essere integrate anche molte altre aree specialistiche. Ad esempio, l'ingegneria è necessaria perché sono necessari nuovi approcci nell'ingegneria di processo.

Nel complesso, la considerazione globale dei cicli dei materiali, della produzione e delle catene del valore, anche in un contesto internazionale, ed eventualmente anche di nuove, innovative collaborazioni, è di importanza decisiva per arrivare a soluzioni sostenibili.

Numerose questioni sono legate alle scienze naturali e ingegneristiche, che, nell'interesse della diffusione sociale di soluzioni sostenibili, richiedono un maggiore coinvolgimento delle scienze umane e sociali in contesti di ricerca interdisciplinari sulla protezione del clima, l'adattamento alle conseguenze del cambiamento climatico, la conservazione delle risorse e il consumo di materie prime.

Tabella - Le risultanze del processo di selezione delle traiettorie tecnologiche di specializzazione

Ambiti Tecnologici 14-20	Traiettorie Tecnologiche 14-20				Ambiti Tecnologici 21-27	Traiettorie Tecnologiche 21-27			
	TT applicabili nel breve periodo	TT applicabil nel medio periodo	TT potenzialmente sviluppabili	Totale		TT applicabili nel breve periodo	TT applicabili nel medio periodo	TT potenzialmente sviluppabili	Totale
Metodologie, Tecnologie e Apparecchiature per l'accumulo di energia e la gestione delle reti	5	0	3	8	**Gestione della sicurezza di grandi infrastrutture e lifelines urbane e regionali**	1	6		7
Efficienza energetica	1	3	1	5	**Smart buildings: sostenibilità, resilienza, sicurezza e qualità della vita**	5	6		11
Smart Energy	0	2	2	4	**Efficienza energetica e Smart energy**	1	9		10
Sostenibilità ambientale	1	5	0	6	**Ambiente e Economia Circolare**	5	16		21
Totale	**7**	**10**	**6**	**23**	Totale	**12**	**37**		**49**
Peso all'interno del gruppo	**30%**	**43%**	**27%**		Peso all'interno del gruppo	**24,49%**	**75,51%**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA

Cofinanziato dall'Unione europea

PROGRAMMA REGIONALE FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

RIS3 CAMPANIA

MATERIALI AVANZATI E NANOTECNOLOGIE

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA

Cofinanziato dall'Unione europea

PROGRAMMA REGIONALE FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

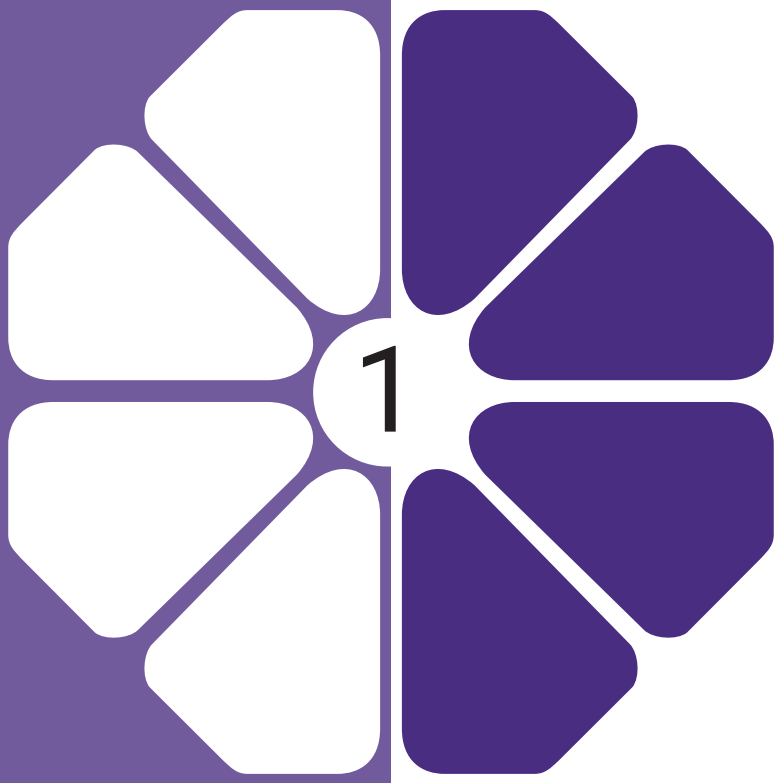
REGIONE CAMPANIA

RIS3 CAMPANIA

MATERIALI AVANZATI E NANOTECNOLOGIE

Documento di Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente Campana - Novembre 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Evoluzione delle condizioni industriali

La S3 Campania nel periodo di programmazione 2014-2020 ha individuato il dominio tecnologico di Materiali Avanzati e Nanotecnologie prioritariamente identificato dai settori industriali: aeronautico/ aerospazio, automotive, nautico, ferroviario, biomedicale, edilizio, microelettronico, difesa.

I compositi in carboresina sono ampiamente utilizzati in campo **aeronautico**. Infatti, oggi, intere parti dell'aeromobile vengono integralmente realizzate in composito polimerico (es. Boeing-787 e velivolo regionale ATR). In tale contesto, l'Italia ha assunto un ruolo sempre più determinante nella diffusione dei compositi nell'industria aeronautica e numerose realtà industriali connesse con la ricerca, la progettazione, l'industrializzazione, la produzione e la manutenzione di questi materiali sono presenti sul territorio campano.
Altro settore che utilizza materiali compositi fibrorinforzati e tecnologie realizzative avanzate è quello **aerospaziale** che in Campania si caratterizza per competenze, asset e aree di eccellenza focalizzandosi nella costruzione di componenti complesse del velivolo e manutenzione e subfornitura specializzata di parti in materiale composito.
Anche in campo **automotive**, principalmente nel caso di auto supersportive o ad alte prestazioni (es. Ferrari F150, Lamborghini Murcielago, Porshe Carrera GT, Ferrari 599, Alfa Romeo 4C), sono state adottate, in diversa misura, soluzioni basate su materiali compositi sia per la parte telaio sia per la parte carrozzeria. Nella Regione Campania è presente una parte importante della filiera produttiva dei compositi per l'automotive (componentista ed end user).
I compositi avanzati sono utilizzati con grandi vantaggi sia progettuali che realizzativi anche nel settore navale dove vetroresine e carboresine vengono utilizzati per la realizzazione di elementi strutturali e semistrutturali (pannelli add-on, paratie per la compartimentazione interna, strutture per imbarcazioni da diporto). A livello mondiale, tali materiali risultano utilizzati per specifiche applicazioni militari (Visby Corvette prodotta dalla Kockums AB) e civili (HMS Shoreham prodotta dalla società soprattutto per la realizzazione di interiors per quella classe di vetture per le quali è fortemente richiesta la riduzione dei pesi (tram urbani, metropolitane).
Nell'ambito dei nano-compositi la carica può essere costituita sia di nano-particelle ceramiche sia metalliche e consistere in nanostrutture unidimensionali, come i nanotubi di carbonio (CNT), o bidimensionali, come il grafene o gli organosilicati. Queste nanostrutture introducono ulteriori caratteristiche legate alla loro conducibilità elettrica e termica ed alle caratteristiche meccaniche.
Nell'ambito **biomedicale**, attraverso l'utilizzo di polimeri biodegradabili e biocompatibili, di nuovi materiali nanostrutturati e nanocristallini è possibile realizzare dispositivi biomedicali a basso costo ed elevata biocompatibilità (ortodonzia, protesi ossee, valvole o bypass cardiovascolari) basati su materiali avanzati o piattaforme micro e nanocomposite per la veicolazione ed il rilascio controllato di farmaci per la cura di specifiche patologie. In questo ambito è forte la collaborazione tra i centri di ricerca campani di altissimo livello e strutture analoghe in altre regioni per l'investimento in nanotecnologie da applicare al settore della Chimica Farmaceutica .
Nell'ambito del **settore edilizio**, si assiste a un notevole incremento dell'uso dei compositi a matrice polimerica sia come materiale per rinforzo e ripristino di strutture che come materiale da costruzione.
Nel settore della **difesa** e delle t**elecomunicazioni** è possibile utilizzare cariche inorganiche o layer funzionali di opportuno spessore per indurre in strutture composite, la capacità di essere selettive in frequenza rispetto alle radiazioni elettromagnetiche (Frequency Selective Surface o Radar Absorbing Materials).

[1] https://www.bancaifis.it/app/uploads/2021/10/Innovation-Days_Campania_20211014.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

2

Evoluzione delle condizioni scientifiche

Il contesto regionale della ricerca pubblica nel campo dei Materiali avanzati e delle nanotecnologie è caratterizzato da una ricca offerta di know-how, in alcuni campi frutto di storiche scuole di ricerca che si pongono a livelli di eccellenza nel mondo. Con competenze tra loro complementari, e non di rado trasversali ai fabbisogni tecnologici dei settori industriali in precedenza esaminati.

Nel dettaglio le aeree di ricerca concorrenti a definire le condizioni scientifiche del dominio in esame sono riconducibili a:

- Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione
- Area 02 - Scienze Fisiche
- Area 03 - Scienze chimiche
- Area 08 - ingegneria civile e architettura

POTENZIALE TECNICO-SCIENTIFICO RISPETTO AI FABBISOGNI DI FILIERA	*AREA 09 INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE*	*AREA 02 SCIENZE FISICHE*	*AREA 03 SCIENZE CHIMICHE*	*AREA 08 INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA*
Settori disciplinari dell'area prioritariamente interessati(Allegato A al D.M. 4ottobre 2000)	*ING-IND/03, ING-IND/04, ING-IND/05, ING-IND/06, ING-IND/07, ING-IND/08, ING-IND/09, ING-IND/11 ING-IND/16, ING-IND/17 ING-IND/22, ING-IND/24, ING-IND/25, ING-IND/31 ING-INF/01, ING-INF/03, ING-INF/04, ING-INF/05; ING-INF/06*	*FIS/01, FIS/02, FIS/03, FIS/04, FIS/05, FIS/07*	*CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/04, CHIM/05, CHIM/06, CHI/ 07, CHI/09, CHIM/11*	*ICAR/08 ICAR/09 ICAR/13*
Numero di ricercatori afferenti	*Oltre 200*	*Oltre 350*	*Oltre 10*	-
Numero di Pubblicazioni ultimi 5 anni	*Oltre 5.000*	*Oltre 2.500*	*Oltre 200*	-
Numero di brevetti conseguiti	*Oltre 40*	*Oltre 15*	-	-
Corsi di laurea attivati e numero di formandi	*19 (≈ 18.000)*	*6 (≈750)*	*6 (≈1.600)*	-
Corsi di dottorato attivati	*19*	*2*	*3*	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le conoscenze e competenze delle suddette aree disciplinari rispetto ai materiali avanzati e alle nanotecnologie sono complementarizzate da numerose competenze appartenenti all'area delle Scienze biologiche, in particolare, ma non solo al settore BIO/10 da tempo impegnati nella produzione, caratterizzazione ed applicazione industriale di biomateriali derivanti da biomacromolecole derivanti anche dal riciclo di materiali organici di scarto.

Sulla base di un primo censimento presso gli attori istituzionali alle diverse aree, concorrono alla relativa qualificazione e dimensionamento i principali Organismi di Ricerca pubblici e privati presenti in Regione.

Area 09 - ingegneria industriale e dell'informazione

Dipartimenti Universitari	*Università degli Studi di Napoli Federico II: Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione; Dipartimento di Ingegneria Industriale; Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale; Dipartimento di Matematica e Applicazioni "Caccioppoli".* *Seconda Università di Napoli: Dipartimento di architettura e disegno industriale "Luigi Vanvitelli"; Dipartimento di Ingegneria* *Università di Salerno: Dipartimento di Ingegneria Industriale; Dipartimento di Ingegneria dell'informazione ed elettrica e Matematica applicata; Dipartimento di Ingegneria Informatica; Dipartimento di Scienze Aziendali - Management e Innovation Systems* *Università degli Studi del Sannio: Dipartimento di Ingegneria* *Università Parthenope: Dipartimento di Ingegneria; Dipartimento di Scienze e Tecnologie; Scuola delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute*
Centri di ricerca specializzati in Regione	*Centro Italiano Ricerche Aerospaziale* *Consiglio Nazionale delle Ricerche: Istituto di Microelettronica e Microsistemi; Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente; Istituto per i Polimeri, Compositi e Biomateriali; Istituto superconduttori, materiali innovativi e dispositivi; Istituto di Calcolo e Reti ad alteprestazioni, Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti.* *CRDC Tecnologie* *Distretto IMAST*

Area 02 - scienze fisiche

Dipartimenti Universitari	*Università degli Studi di Napoli Federico II: Dipartimento di Fisica; Dipartimento di Matematica e Applicazioni "Caccioppoli"; Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale* *Seconda Università di Napoli: Dipartimento di Matematica e Fisica* *Università di Salerno: Dipartimento di Fisica "E.R.Caianiello"* *Università Suor Orsola Benincasa: Dipartimento di Scienze Umanistiche*
Centri di ricerca specializzati in Regione	*Centro Italiano Ricerche Aerospaziali* *Consiglio Nazionale delle Ricerche: Istituto di cibernetica "E. Caianello"; Istituto Nazionale perla Fisica della Materia; Istituto Nazionale di Ottica* *Istituto Nazionale di Astrofisica: Osservatorio astronomico di Capodimonte Consorzio nazionale Interuniversitario per le Scienze Fisiche della Materia – CNISMIstituto Nazionale di Fisica Nucleare - INFN* *CRDC Tecnologie*

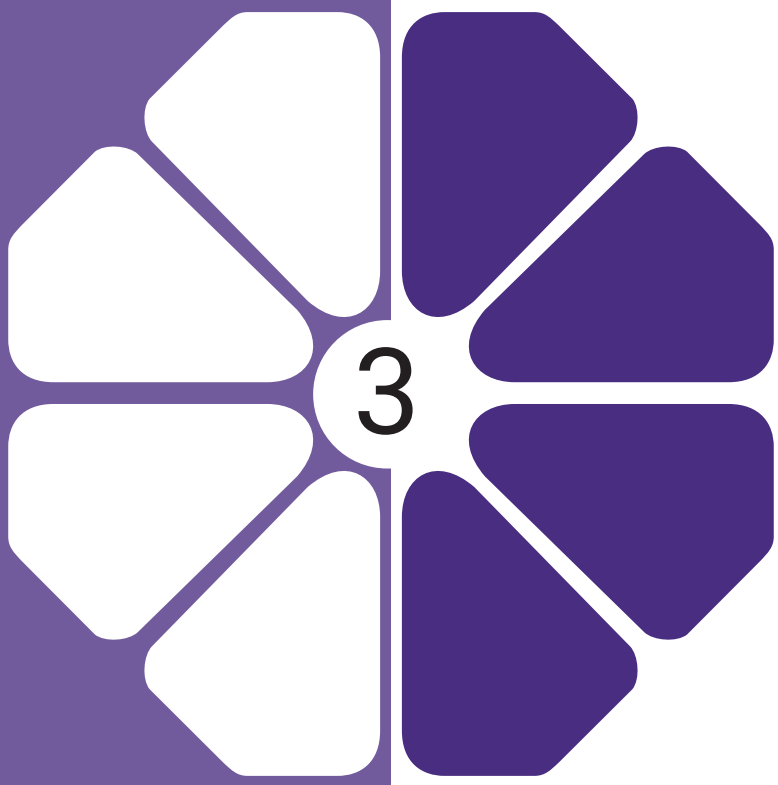
Area 03 - scienze chimiche

Dipartimenti Universitari	***Università degli Studi di Napoli Federico II**: Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche; Dipartimento di Scienze Chimiche; Dipartimento di Farmacia; Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale* ***Seconda Università di Napoli**: Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche* ***Università di Salerno**: Dipartimento di Chimica e Biologia "Adolfo Zambelli"; Farmacia;* ***Università Suor Orsola Benincasa**: Dipartimento di Scienze Umanistiche* ***UniSannio**: Dipartimento di Scienze e Tecnologie*

Area 08 - ingegneria civile e architettura

Dipartimenti Universitari	***Università degli Studi di Napoli Federico II**: Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale; Dipartimento di Architettura; Dipartimento di Ingegneria Industriale; Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura* ***Seconda Università di Napoli**: Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale; Dipartimento di Ingegneria;* ***Università di Salerno**: Dipartimento di Ingegneria Civile* ***Università Parthenope**: Dipartimento di Ingegneria* ***Università Suor Orsola Benincasa**: Dipartimento di Scienze Umanistiche* ***UniSannio**: Dipartimento di Ingegneria*
Centri di ricerca specializzati in Regione	*CESMA*

fonte: http://burc.regione.campania.it


3

Traiettorie tecnologiche prioritarie per la Regione Campania

La Selezione e l'aggiornamento delle Priorità di sviluppo tecnologico è stata condotta in base all'analisi delle possibili risposte che ciascuna area di specializzazione (dominio tecnologico-produttivo) era in grado di produrre in termini di soluzioni tecnologiche, alle principali sfide sociali a livello globale e in linea con le proposte ricevute dal territorio. La finalità è stata quella di studiare l'evoluzione del dominio di specializzazione e di produrre informazioni a supporto dell'aggiornamento delle traiettorie tecnologiche ritenute in grado di favorire il processo di definizione degli ecosistemi regionali dell'innovazione.

La selezione è avvenuta in base a:

- il TRL (technological readiness level) della traiettoria rispetto all'operatività dei sistemi industriali di riferimento dell'area di specializzazione interessata;
- il livello di impatto atteso in termini di cambiamento per il sottosistema socioeconomico dell'area di specializzazione analizzata.

Le traiettorie tecnologiche individuate dalla S3 Campania per il Dominio tecnologico "Materiali Avanzati e Nanotecnlogie" fanno riferimento agli ambiti di seguito elencati:

1. Materiali avanzati;
2. Nanostrutture;
3. Processi innovativi;
4. Sostenibilità.

Questi vanno a sostituire quelli proposti per il periodo 2014-20 (che erano: 'Sviluppo di sistemi e materiali multifunzionali' e 'Processi avanzati di manufacturing').

Di seguito si riporta il quadro sinottico delle traiettorie tecnologiche organizzate per ambito di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Ambito tecnologico: materiali avanzati

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Coating con proprietà funzionali • *Coating mediante funzionalizzazioni chimiche e/o materiali nanostrutturati ad elevata compatibilità con le tecnologie esistenti (proprietà ghiacciofobiche, protettive, antinquinamento, anticorrosive, antimicrobiche, autopulenti e sensoristiche)* • *Nuovi materiali compositi ed adesivi con elevate prestazioni al fuoco*	*6-7*	*Medio- alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*
Materiali per la produzione sostenibile di energia e per l'accumulo della stessa • *materiali per celle fotovoltaiche e per celle a combustibile* • *materiali per lo stoccaggio e la produzione di idrogeno, per l'efficientamento di batterie a ioni di litio, materiali per batterie 'post litio-ione'.*	*6*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*
Materiali con applicazioni nell'Elettronica e nella Sensoristica • *Nuovi materiali avanzati, nanomateriali e sistemi nanometrici per l'elettronica ed ottica avanzata*	*6-7*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*
Materiali per applicazioni biomedicali • *materiali per il monitoraggio di parametri bio-chimici biologici, fisiologici e fisici e per la stimolazione dei tessuti, per scaffold nanostrutturati, per protesi e dispositivi impiantabili, per superfici metalliche igienizzanti, per sistemi elettro-meccanici biocompatibili ed elettronici a base organica, per fotosensori, per micro- e nano-vettori per il rilascio controllato di farmaci*	*7*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Materiali di nuova concezione in termini di struttura e proprietà • *Materiali polimerici e relativi micro e nanocompositi attraverso processi in-situ* • *Materiali avanzati multifunzionali leggeri ad elevate prestazioni e relativi componenti progettati per l'assemblaggio e disassemblaggio* • *Nanocompositi multifunzionali contenenti smart materials e con proprietà meccaniche peculiari (auxetici).*	*5*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Materiali per applicazioni nei trasporti • *Compositi strutturali a matrice termoplastica riciclabili, sostenibili e ad alte prestazioni.*	*6*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Ambito tecnologico: nanostrutture

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	*TRL*	*GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO*	*CLASSE DELLA TECNOLOGIA*
Nanostrutture per applicazioni biomedicali: • *nanosistemi magnetici biocompatibili, nanoparticelle biocompatibili per utilizzo in ambito diagnostico*	*7*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Nanotecnologie quantistiche: • *nanodispositivi quantistici, quantum computing, qubit, circuiti e sensori quantistici*	*4*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche potenzialmente sviluppabili*
Nanostrutture con proprietà funzionali: • *nanostrutture finalizzate al conferimento di proprietà antimicrobiche, antiossidanti, di foto e termo resistenza e autopulenti, per elettronica e ottica avanzata, nanosensori superconduttivi per telecomunicazioni.*	*6*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Ambito tecnologico: processi innovativi

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Tecnologie di Additive Manufacturing • *Tecniche innovative per un manufacturing avanzato, intelligente ed eco- compatibile di materiali con migliori ad elevate prestazioni e migliori performance produttive*	*6*	*Medio-Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*
Sistemi avanzati di modellazione per il controllo di qualità e la diagnostica nei processi produttivi • *Sistemi di indagine e modellazione innovativi*	*7*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Tecnologie di trattamento superficiale e di deposizione di coating • *Processi per l'ottenimento di proprietà di superficie con elevate funzionalità ottiche, di wetting, antisettiche, di sensing biologico.*	*6*	*Medio-Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Processi ad incrementata sostenibilità • *Processi industriali legati alla produzione di Growing Materials e trasformazione di polimeri/materiali biobased*	*7*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Processi per l'elettronica organica • *Tecnologie per la sostenibilità dei processi di fabbricazione di dispositivi e sistemi per l'elettronica*	*5-6*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Ambito tecnologico: sostenibilità

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Materiali biodegradabili, biocompatibili, sostenibili e di origine naturale • *Materiali polimerici e compositi biodegradabili, biocompatibili, sostenibili e di origine naturale*	*7*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Materiali per la tutela dell'ambiente • *Materiali e tecnologie ecosostenibili per la cattura della CO_2, rilevamento di microinquinanti, biorisanamento di acque reflue*	*5*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*
Catalizzatori ambientali • *materiali dotati di specifiche proprietà proprie della nanoscala*	*6*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

4

Considerazioni riguardanti l'aggiornamento delle Traiettorie Regionali proposte

L'analisi dei risultati della consultazione relativa al Tavolo Tematico 'Materiali Avanzati e Nanotecnologie' ha portato all'individuazione di diverse traiettorie tecnologiche determinate sulla base della conferma delle traiettorie facenti parte della precedente RIS3 (2014-20) e delle modifiche o aggiunte che sono emerse dalla recente consultazione. Si evidenzia come dalle proposte emerga, oltre l'indicazione di aggiunta di nuove traiettorie, la richiesta del mantenimento di quanto proposto nella precedente RIS3.

Sulla base delle proposte presentate, si è ritenuto, nell'individuazione delle traiettorie, di operare in modo diverso da quanto riportato per la RIS3 precedente, modificando la denominazione delle Traiettorie Tecnologiche. Le singole Traiettorie Tecnologiche sono state articolate, a loro volta, in diverse tematiche. Il dettaglio delle Traiettorie Tecnologiche è riportato qui di seguito.
L'individuazione di tali traiettorie evidenzia il ruolo altamente trasversale dei Materiali Avanzati e delle Nanotecnologie che impattano su tutte le altre tematiche tecnologiche. Come già richiamato, la consultazione ha fatto emergere l'attualità delle proposte relative alla precedente RIS3, con aggiunte significative legate alla maturazione e crescita in termini di applicazioni tecnologiche ed industriali di discipline quali i materiali multifunzionali e i metamateriali, di progresso nel campo dei materiali biodegradabili, biocompatibili e di origine naturale e, più in generale, dei materiali 'sostenibili', di sviluppo dell'ingegneria delle superfici, di sviluppo di materiali per l'energia, l'elettronica e di tecnologie quantistiche, di innovazione dei processi produttivi con particolare riferimento all'additive manufacturing.

Tali traiettorie sono ottimamente supportate dal ricco sistema della ricerca campano nel campo della scienza e tecnologia dei materiali polimerici, ceramici, metallici e compositi che è fortemente attivo su base interdisciplinare che coinvolge aspetti ingegneristici, fisici e chimici con forti connessioni ad aspetti biomedici e biochimici. A questo si unisce l'impatto rilevante non solo su comparti industriali tradizionalmente ben consolidati in Regione Campania, quali aerospazio, automotive, agroalimentare, tutela dei beni culturali e moda e design, ma anche sullo sviluppo di nuove attività manifatturiere di piccole e media dimensioni che si basano sull'introduzione di tecnologie di produzione flessibili ed innovative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A In dettaglio, le traiettorie individuate relativamente all'ambito tecnologico **MATERIALI AVANZATI** riportate nelle tabelle precedenti sono le seguenti:

- **Coating con proprietà funzionali:** Si è ampliata la traiettoria tecnologica relativa ai coating nell'ambito tecnologico 'Materiali avanzati' e si è incrementato il TRL. Di particolare interesse è lo sviluppo di superfici strutturate che combinino diverse proprietà sfruttando le interazioni tra micro- e nano-strutture. Le applicazioni industriali spaziano dall'elettronica al settore biomedicale, dall'aerospazio e dal settore automobilistico a quelli del packaging e delle tecnologie sostenibili per l'energia. In ambito campano, lo sviluppo di coating funzionali è di particolare rilievo nel packaging alimentare, nell'industria dei laminati in alluminio, nell'industria aerospaziale e automobilistica, nell'industria tessile e delle pelli.
- **Materiali per la produzione sostenibile di energia e per l'accumulo della stessa**: Tale traiettoria è stata aggiunta, con particolare riferimento ai materiali per applicazioni nel fotovoltaico ed alle celle a combustibile e all'accumulo per mezzo di batterie e di idrogeno. Nel 2020, la Campania si è posizionata in decima posizione in Italia per numero di impianti fotovoltaici residenziali installati (più di 30000 impianti residenziali per più di 150 MW). Le imprese italiane di produzione di pannelli fotovoltaici sono principalmente collocate nel Nord-Est con la presenza in Campania prevalentemente di imprese di vendita, progettazione e installazione, fatte salve un'impresa nell'avellinese ed una nel salernitano. Questo è un settore nel quale è importante il sostegno dello sviluppo industriale come dimostrato da un nuovo progetto italiano per la produzione di celle e moduli solari innovativi che ha visto un recente accordo (novembre 2021) tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia e Midsummer Italia (di proprietà della omonima società svedese). Tale progetto è finalizzato a finanziare attività di ricerca e un nuovo insediamento industriale, con un investimento di circa 66,3 milioni di euro per la produzione di pannelli costituiti da moduli flessibili linea con celle solari con tecnologia CIGS (Copper, Indium, Gallium e Selenium) e moduli fotovoltaici a film sottile e per il supporto di attività di ricerca e sviluppo sperimentale per la realizzazione di moduli fotovoltaici con celle CIGS. Un altro importante settore industriale in sviluppo è quello delle celle a combustibile e degli elettrolizzatori, che sta vedendo l'importante impulso legato all'utilizzo dell'idrogeno come vettore energetico. È importante svilupparne le tecnologie produttive per ridurre drasticamente i tempi di produzione. Attualmente le fuel cell vengono prodotte assemblando componenti fabbricati da diversi produttori con fasi separate di sagomatura, pulizia, rivestimento e unione delle parti.Si ritiene che il mutato panorama tecnologico debba far dedicare attenzione all'accumulo di energia in virtù del processo di decarbonizzazione che ha visto sviluppo delle tecnologie legate all'elettrificazione della mobilità ed allo sviluppo dell'idrogeno come vettore di energia. Con riferimento al settore delle batterie, per una serie di fattori, tra i quali il basso costo, la bassa tossicità e la lunga vita operativa, quelle a ioni di litio, ed in particolare quelle LFP (lithium ferrophosphate), sono le più diffuse ed utilizzate in campo automobilistico e necessitano di un intervento di efficientamento anche in considerazione del contingente incremento dei costi di produzione previsto per il 2022. Relativamente all'accumulo di energia in forma di idrogeno, un obiettivo tecnologico importante è quello di sviluppare materiali per lo stoccaggio di idrogeno in fase solida ad incrementata capacità ed, al contempo, a ridotta pressione di stoccaggio (<50bar).
- **Materiali con applicazioni nell'Elettronica e nella Sensoristica**: Tale traiettoria è stata confermata ed ampliata, incrementandone il TRL associato in virtù dello sviluppo tecnologico del settore ed inserendo nuovi campi applicativi emersi nel corso del tavolo di consultazione. Di particolare rilievo sono il settore dell'elettronica flessibile che trova applicazioni nei materiali organici per il fotovoltaico, nell'elettronica indossabile, il settore dei materiali per filtri a onda acustica di volume (BAW) operanti a frequenze di diversi Hz o i filtri ottici elettroacustici che utilizzano materiali come il niobato di litio che operano nello spettro delle centinaia di GHz e dei THz, per finire con i sistemi micro- e nano-elettromeccanici il cui mercato è in forte espansione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Materiali per applicazioni biomedicali**: Dalla consultazione con i portatori di interesse, è emersa la richiesta di confermare questa traiettoria. Nella formulazione qui proposta, la stessa aggrega diverse traiettorie, presenti separatamente nel precedente documento RIS3 2014-2020, anche in considerazione di possibili sinergie nello sviluppo delle diverse tematiche tecnologiche che ricadono in tale ambito. Il tessuto industriale campano, pur vedendo la presenza di alcune grandi imprese internazionali, è composto prevalentemente da piccole imprese. Importante la presenza di una significativa attività di ricerca presso università ed enti di ricerca (CNR, IIT) e Distretti (Distretto ad Alta Tecnologia Campania Bioscience, Distretto IMaST). Il buon livello della Ricerca nel settore e la sua vitalità hanno portato alla nascita di diversi spin-off e start-up. Da valutare eventuale sovrapposizione con il dominio tecnologico "Salute, biotecnologie agroalimentare"
- **Materiali di nuova concezione in termini di struttura e proprietà**: Si sono aggregate in questa unica traiettoria le tematiche tecnologiche legate a materiali di nuova concezione dal punto di vista della loro struttura e delle loro proprietà significativamente diverse da quelle dei materiali 'tradizionali', materiali e metamateriali che ben si prestano ad essere utilizzati in applicazioni tecnologiche innovative, per le quali le potenzialità sono già state identificate. La maggior parte delle tematiche di tale traiettoria sono emerse in seguito alla recente consultazione dei portatori di interesse.
- **Materiali per applicazioni nei trasporti**: In essa sono raccolte le tematiche legate allo sviluppo ed applicazione di diverse tipologie di materiali nei vari settori di interesse per i trasporti. Le tematiche citate sono in massima parte di nuova indicazione essendo emerse nel corso della recente consultazione del luglio 2021. Alcune tematiche erano già presenti nel documento RIS3 relativo al periodo 2014-2020: 1) Elementi di fusoliera multifunzionali è una tematica di cui si è richiesta la conferma e che era già presente nel documento precedente, pur se inclusa anche nel precedente dominio 'Aerospazio'; 2) la tematica degli Adesivi era anch'essa presente nel precedente documento e se ne é richiesta la permanenza nell'ambito delle traiettorie da perseguire, nel corso della recente consultazione. Tale traiettoria si inquadra nel solido comparto industriale campano dei trasporti nei settori aerospaziale, automobilistico, ferroviario e navale, Supportato dalla presenza di attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico di livello internazionale portate avanti in Campania sui materiali per tali applicazioni da gruppi accademici, enti di ricerca, Distretti e Centri di Competenza Regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B Lo sviluppo dei materiali nanostrutturati legato alle acquisite capacità di controllo della struttura a livello nanometrico ha aperto la strada ad una serie di nuove applicazioni legate alla possibilità di sfruttare nuove proprietà dei materiali ed alla miniaturizzazione dei dispositivi che con essi può conseguirsi. Le traiettorie individuate relativamente all'ambito tecnologico **NANOSTRUTTURE** sono le seguenti:

- **Nanostrutture per applicazioni biomedicali**: In seguito alla consultazione recente nell'ambito del tavolo tematico MATERIALI AVANZATI E NANOTECNOLOGIE è emersa la richiesta di confermare la tematica relativa a Nanosistemi magnetici biocompatibili e ad inserire la tematica relativa a Nanoparticelle biocompatibili per utilizzo in ambito diagnostico. Tali settori sono di particolare importanza per lo sviluppo delle applicazioni biomedicali ed hanno peculiarità tecnologiche ed industriali che suggeriscono la individuazione di una traiettoria separata rispetto a quella individuata con riferimento all'Ambito Tecnologico 'MATERIALI INNOVATIVI'.
- **Nanotecnologie quantistiche**: rispetto alla precedente formulazione del documento RIS3, si è registrato negli scorsi anni un forte impulso allo sviluppo delle tecnologie quantistiche con particolare riferimento al Quantum computing, come anche testimoniato dall'inserimento di tale tematica in diverse misure attivate nell'ambito del PNRR. Rispetto al precedente documento, si propone infatti l'inserimento di tale tematica e di quella relativa a qubit, circuiti e sensori quantistici, in aggiunta a quella relativa a Nanodispositivi quantistici già presente in precedenza. Tali tematiche, pur presentando un TRL relativamente basso (4) sono senz'altro da guardare con attenzione anche in considerazione del livello avanzato della ricerca accademica presente in territorio campano.
- **Nanostrutture con proprietà funzionali**: in tale traiettoria sono state aggregate le tematiche applicative di nuova introduzione emerse nell'ambito del recente tavolo di consultazione e caratterizzate da un livello di maturità che le rende applicabili nel breve-medio periodo in diversi settori industriali (elettronica, tessile, edile, packaging, energia, telecomunicazioni).

fonte: http://burc.regione.campania.it

C Lo sviluppo di nuove tecnologie che sfruttano l'innovazione nell'ambito dei materiali non può prescindere dal parallelo sviluppo dei processi di trasformazione finalizzati alla realizzazione dei materiali stessi e dei dispositivi su di essi basati. Tematiche rilevanti in tale ambito sono la messa a punto di processi che consentano di operare alla micro- ed alla nano-scala, l'incremento di efficienza e produttività dei processi finalizzati alla realizzazione di materiali e dispositivi innovativi, lo sviluppo di processi innovativi per la produzione e trasformazione di materiali di nuova concezione, la sostenibilità ambientale ed energetica di tali processi e l'implementazione di tecnologie innovative (quali l'Additive Manufacturing) che non impattano solo sulla produzione e trasformazione di materiali innovativi ma anche su quella di materiali 'tradizionali'.

Le traiettorie individuate relativamente all'ambito tecnologico **PROCESSI INNOVATIVI** sono le seguenti:

- **Tecnologie di 'Additive Manufacturing'**: La necessità di realizzare dispositivi di cui sia controllata la struttura a livello micro- e nano-metrico pone problemi legati alla lunghezza dei tempi di lavorazione ed al costo elevato che vanno affrontati attraverso il riadeguamento dei processi produttivi, evoluzione già in atto da tempo. L'implementazione di tecnologie di manufacturing avanzato, incluso l'ulteriore sviluppo di sistemi robotizzati, è di fondamentale importanza nella produzione di manufatti ad alto contenuto tecnologico, quali gli elementi in materiale composito, di interesse per settori strategici in ottica regionale in settori industriali quali l'aerospazio, l'automotive, il ferroviario ed il navale. In tale ambito, rivestono un particolare rilievo tutte le tematiche attinenti l'Additive manufacturing, alcune già presenti nel precedente documento e per le quali si è richiesta la riproposizione aggiornandone il TRL ad un valore più elevato ed altre di nuova introduzione (tematiche legate anche alla sostenibilità e all'estensione di tale tecnologia a pezzi strutturali e di maggiori dimensioni). La tecnologia dell'Additive Manufacturing si sta sviluppando su diverse scale dimensionali che vanno dal nanometrico alla scala macroscopica, interessando, di fatto, un grande numero di settori produttivi. L'interesse è determinato dal controllo molto efficace della struttura dei manufatti e dalla possibilità di realizzare parti che altrimenti non potrebbero realizzarsi utilizzando tecnologie produttive tradizionali. Anche l'ibridazione dei sistemi produttivi tradizionali con tali tecnologie produttive può indurre un notevole impulso tecnologico per le aziende che ancora non utilizzano manifattura additiva.
- **Sistemi avanzati per il controllo di qualità e la diagnostica nei processi produttivi:** È una traiettoria tecnologica la cui introduzione è stata proposta nel corso del recente tavolo di consultazione. Un tema di rilievo in tale ambito è dato dallo sviluppo di approcci diagnostici che consentano il monitoraggio on line della qualità dei prodotti così da poter agire in tempi brevi, attraverso strumenti di controllo basati sulla conoscenza e la modellazione delle relazioni di causa-effetto tra parametri di produzione e qualità del prodotto, per correggere possibili difetti. L'impatto dell'implementazione di tali approcci sulla produttività e sulla qualità della produzione manifatturiera regionale è estremamente rilevante.
- **Tecnologie di trattamento superficiale e di deposizione di coating**: Si propone la conferma della traiettoria tecnologica relativa a trattamenti superficiali e di deposizione di coating superficiale aggiungendo i trattamenti a plasma freddo ed incrementando il TRL. Come già evidenziato nell'ambito tecnologico MATERIALI AVANZATI, le tecnologie di trattamento superficiale e la deposizione di coating si vanno sempre più diffondendo per impartire nuove e diversificate proprietà funzionali ed incrementi della loro durabilità ai materiali intervenendo in una fase di post-processo dei manufatti con alta efficacia e senza modificare il processo produttivo che precede i trattamenti. L'efficacia dei trattamenti e dei coating progettati ed ottimizzata su scala di laboratorio e pilota si traduce in impatto effettivo sul prodotto finale solo attraverso l'opportuna messa a punto dei processi industriali deputati alla loro realizzazione sulla linea di produzione anche attraverso l'implementazione su scala industriale di processi innovativi. L'impatto dello sviluppo di tali processi è estremamente significativo nella maggior parte degli ambiti produttivi di interesse per la Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Processi ad incrementata sostenibilità**: È una traiettoria tecnologica di nuova proposizione che si colloca a cavallo tra gli ambiti tecnologici PROCESSI INNOVATIVI e SOSTENIBILITÀ. Lo sviluppo sempre maggiore di materiali generati da microrganismi (Growing Materials: materiali generativi dalle prestazioni avanzate per contrastare le problematiche ambientali collegate alle industrie estrattive) ed, in generale, di materiali di origine naturale e da fonti rinnovabili ha richiesto la rivisitazione e, in molti casi, la riformulazione dei processi produttivi, prevedendo la implementazione di tecnologie di produzione dei materiali che si riferiscono ad una ibridazione di competenze biotecnologiche e di competenze relative ai processi di trasformazione tradizionali.
- **Processi per l'elettronica organica**: Questa traiettoria, già presente nel precedente documento RIS3 relativo al periodo 2014-2020, viene riproposta in seguito alle risultanze del recente tavolo di consultazione con un TRL incrementato da 4 a 5-6. I recenti sviluppi dell'elettronica organica che ha un importante impatto nella sensoristica flessibile per il settore automobilistico, biomedicale, nella logistica e nella tracciabilità dei prodotti, sta trovando recentemente maggiore impulso come alternativa all'utilizzo dei materiali inorganici, di minore disponibilità nel contesto attuale, per la realizzazione di componenti elettronici. Ovviamente i dispositivi organici hanno una minore efficienza e problemi di durabilità a fronte, però, di un minore costo ed una maggiore disponibilità della materia prima, di maggiore leggerezza e flessibilità dei prodotti realizzati da un lato e di una maggiore semplicità e di un minor impatto ambientale ed energetico dei processi produttivi necessari per la loro realizzazione, dall'altro. Ne deriva un tasso di crescita del mercato molto rilevante legato soprattutto all'introduzioni di funzioni avanzate accoppiate a costi non elevati. Questa nuova tipologia di materiali per la realizzazione di semiconduttori, dielettrici, conduttori e substrati ha visto l'introduzione di nuove tecnologie e processi produttivi basati sulla stampa dei componenti per applicazioni quali, in primo luogo, schermi, celle fotovoltaiche, illuminazione e batterie, ma anche transistor, inchiostri conduttivi, biosensori, dispositivi di memoria e RFID.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D Le traiettorie individuate relativamente all'ambito tecnologico **SOSTENIBILITÀ** sono le seguenti:

- **Materiali biodegradabili, biocompatibili, sostenibili e di origine naturale**: La traiettoria individuata risulta in massima parte dall'aggregazione di tematiche di nuova proposizione unitamente ad una tematica già presente nel documento precedente e di cui si è indicata la riproposizione (Prodotti per applicazioni di detergenza a basso impatto ambientale). La risposta ai problemi di sostenibilità dei materiali plastici di origine sintetica per varie tipologie di applicazione è nella loro sostituzione con materiali sostenibili che appartengono alla grande categoria delle bioplastiche cioè i) materiali biodegradabili e non di origine naturale o prodotti da fonti rinnovabili e ii) materiali sintetici biodegradabili. Si prevede nei prossimi 5 anni una crescita con tasso molto elevato del mercato delle bioplastiche (tasso annuo di crescita composto (CAGR) > 17% tra il 2022 ed il 2028) che potrebbe crescere oltre l'orizzonte di attesa con l'adozione di opportune strategie attese da parte dei player chiave. Quasi il 50% di tale mercato è in ambito packaging. Questa crescita del mercato va alimentata con il continuo sviluppo di nuovi materiali in grado di rispondere alle diversificate esigenze prestazionali che le applicazioni tecnologiche richiedono. La Campania si colloca al terzo posto tra le regioni italiane per numero di aziende attive nel settore delle plastiche bio ed al primo per numero di addetti dedicate (principalmente per la riconversione della produzione di prodotti in plastica monouso).
- **Materiali per la tutela dell'Ambiente**: Nell'ambito di tale traiettoria, sulla base delle indicazioni emerse dal recente tavolo di consultazione, vengono riproposte le seguenti tematiche 1) la richiesta relativa a Materiali e tecnologie ecosostenibili di cattura della CO2 e separazione dell'O2 dall'aria, che era stata scartata nel precedente documento in quanto giudicata 'non credibile'. Gli sviluppi tecnologici intervenuti e le incrementate esigenze ambientali suggeriscono l'introduzione di tale tematica, con un TRL più elevato, 2) la tematica Dispositivi per il biorisanamento di acque reflue, scartata nel precedente documento perché già presente nel dominio "Energia&Ambiente".
- **Catalizzatori ambientali**: Traiettoria in parte già presente nel documento precedente nel quale veniva indicata come 'Traiettoria tecnologica potenzialmente sviluppabile' con un TRL pari a 4. In base alle risultanze della consultazione, viene qui riproposta con indicazione di TRL pari a 6. Tali catalizzatori vengono utilizzati per ridurre il livello di inquinanti e di emissioni nocive (come ossidi di azoto, idrocarburi, monossido di carbonio) associati alla produzione di energia, a processi manifatturieri, alla bonifica dei rifiuti urbani e industriali ed in campo automobilistico. Le tipologie tradizionali più diffuse includono prodotti a base di setacci molecolari, carbone attivo, gel di silice e altri, ma le nanotecnologie stanno portando allo sviluppo di catalizzatori più efficienti E' un mercato fortemente segmentato per il quale si prevede un forte tasso di crescita nei prossimi 6 anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella - Le risultanze del processo di selezione delle traiettorie tecnologiche di specializzazione

Ambiti Tecnologici 14-20	Traiettorie Tecnologiche 14-20				Ambiti Tecnologici 21-27	Traiettorie Tecnologiche 21-27			
	TT applicabili nel breve periodo	TT applicabili nel medio periodo	TT potenzialmente sviluppabili	Totale		TT applicabili nel breve periodo	TT applicabili nel medio periodo	TT potenzialmente sviluppabili	Totale
Sviluppo di sistemi e materiali multifunzionali	4	2		6	**Materiali avanzati**	1	5		6
					Nanostrutture	1	1	1	3
Processi di manufacturing avanzati		1	1	2	**Sostenibilità**	1	2		3
					Processi Innovativi	3	2		5
Totale	4	3	1	8	Totale	6	10	1	17
Peso all'interno del gruppo	50%	37,5%	12,5%	100%	Peso all'interno del gruppo	35,3%	58,82%	5,88%	100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA

Cofinanziato dall'Unione europea

PROGRAMMA REGIONALE FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

RIS3 CAMPANIA

MODA

MADE IN ITALY E DESIGN

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA

Cofinanziato dall'Unione europea

PROGRAMMA REGIONALE FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

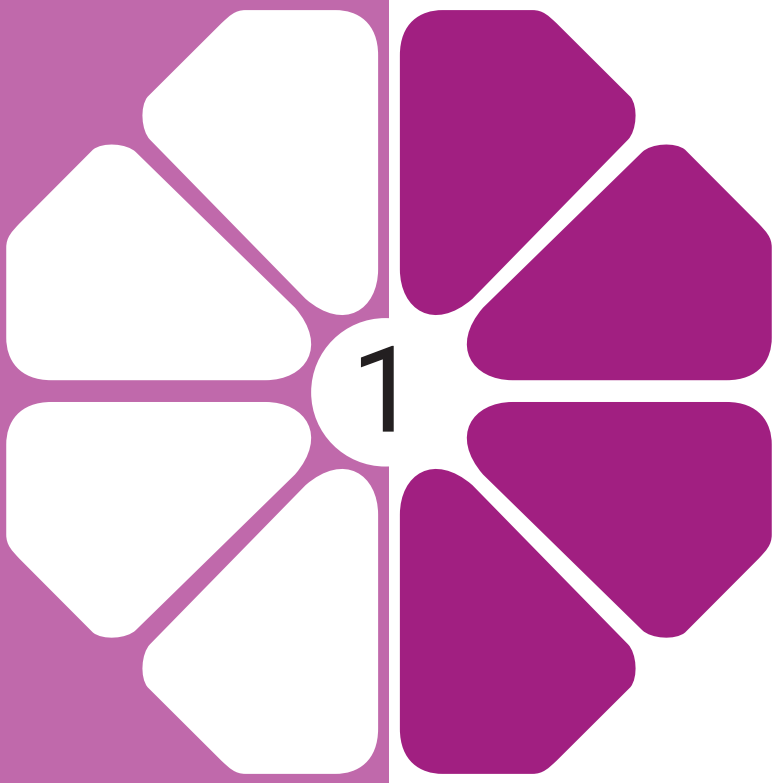
REGIONE CAMPANIA

RIS3 CAMPANIA

MODA
MADE IN ITALY E DESIGN

Documento di Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente Campana - Novembre 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it


1

Evoluzione delle condizioni industriali

Il comparto produttivo del Made in Italy, che include settori come il design, la moda, i prodotti agroalimentari ed enogastronomici, l'automazione-meccanica, rappresenta una delle principali leve del nostro Paese.
Dal report "Design Economy" di Simbola & Dolitte (2019) si evince che in Italia sono localizzate "30.828 imprese attive nel design, il 16% del totale complessivo a livello europeo, un valore che la colloca al primo posto per densità imprenditoriale rispetto ai paesi dell'Unione". Nel 2018, l'Italia risulta il primo paese in Europa per numero di aziende nel settore del design e il terzo per fatturato. Un altro dato è la frammentazione produttiva che caratterizza il settore, dovuta anche alle molte aree di specializzazioni produttive italiane, e che continua a frenare il livello di competitività dell'Italia.

Il comparto della moda si riferisce ad una filiera molto lunga ed articolata di piccole e medie imprese fortemente specializzate. In realtà l'ambito TAC (Tessile, Abbigliamento, Calzaturiero) non descrive in modo efficace la nebulosa fashion oriented, così come il termine abbigliamento non coglie la natura complessa della moda italiana, il cui maggior valore si forma nell'incrocio tra cultura, creatività, saper fare e territori. **La filiera estesa che chiameremo TAC+ (comprendente anche settori come accessori, oreficeria, occhialeria, cosmetici), è fortemente differenziata anche a livello di produttività. La costellazione delle imprese è a maggioranza dipendente da altri marchi e costituisce spesso l'anello debole della catena, essendo anche costituita da aziende arretrate dal punto di vista tecnologico**. In questo panorama, l'artigianato di eccellenza (funzionale ai marchi del lusso), le aziende avanzate e le microimprese, animano il nostro sistema moda, in un equilibrio fluttuante che tende a configurarsi continuamente.

La S3 Campania nel periodo di programmazione 2014-2020 ha individuato all'interno della traiettoria tecnologica Materiali avanzati e nanotecnologie l'effettiva possibilità di attuare processi di cross-fertilisation al fine di riqualificare sotto il profilo dei contenuti di prodotto/modalità di processo, il tessuto produttivo di comparti tradizionali come il Sistema Moda.

La Campania, con 32.000 aziende, è la seconda regione italiana per numero di imprese attive nella moda e design. Il sistema moda in Campania, in particolare, è contraddistinto da più di 4.130 aziende, di caratteristica dimensionale prevalentemente micro (33%) e piccola (60%), di cui più di 3.500 impegnate nella confezione e nell'abbigliamento, soprattutto tra Napoli e provincia, Salerno e Caserta, e si conferma una delle eccellenze nell'intero panorama del fashion system italiano ed internazionale. Il comparto è caratterizzato da numerose aziende storiche e di eccellenza, con forti legami territoriali che, in alcuni luoghi, determinano la qualità del paesaggio con siti monumentali di grande pregio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base della tendenza in atto del mercato, per le imprese operanti nei paesi avanzati (posizionamento a livello globale sul segmento di mercato più avanzato attento non solo ai contenuti tecnologici e di qualità materiale del prodotto, ma anche a quei contenuti simbolici, immateriali e culturali che possono essere veicolati da un prodotto moda), il cambiamento atteso da perseguire da parte delle PMI, consiste nel superare un approccio tradizionale di manifatturiero centrato sulla produzione, per accedere ad un modello in cui assume rilievo la capacità di sviluppare un mix strategico fatto di investimenti in:

- tecnologie di processo e prodotto capaci di elevare la qualità materiale della produzione;
- creatività, marketing e distribuzione, in grado di conferire valore immateriale allo stesso prodotto;
- assetto organizzativo per contribuire all'efficienza operativa nonché alla valorizzazione del prodotto anche attraverso l'accorciamento dei tempi al mercato, che va di pari passo con l'importanza assunta dai contenuti simbolici e culturali del prodotto moda.

Rilevanza rispetto alle transizioni ambientale, digitale, economica, energetica e sociale

Nell'attuale scenario macroeconomico il modello di crescita sostenibile e inclusiva rappresenta una via obbligata per fronteggiare le sfide poste dalle trasformazioni socioeconomiche ed ambientali contemporanee in linea con gli indirizzi europei collegati alla transizione digitale, industriale e green.
Gli obiettivi individuati rispondono a sfide di carattere europeo, ma anche a esigenze e realtà specifiche che caratterizzano l'Italia: il grande patrimonio culturale, ambientale, storico-artistico e letterario, il tessuto delle piccole e medie imprese del Made in Italy, con le sue riconosciute capacità manifatturiere; il capitale umano e imprenditoriale delle industrie creative e culturali; le diversità e le differenze sociali e culturali che si riferiscono alla varietà delle geografie sociali e territoriali italiane; il patrimonio della cultura agroalimentare italiana e delle sue eccellenze.
Gli obiettivi di questo ambito tematico, quindi, seguono una doppia logica; da un lato rispondono necessariamente a tematiche più ampie, che corrispondono a cambiamenti in atto nelle società contemporanee, dall'altro si focalizzano, con uno sguardo più ravvicinato, sulle realtà italiane da valorizzare ed implementare secondo una serie di priorità individuate.

La transizione ambientale; il Green Deal europeo

Entro il 2050, preservare l'ambiente naturale e la biodiversità, la salute dei cittadini, senza alcuna esclusione territoriale richiede una trasformazione profonda dei modi della produzione, del consumo e della distribuzione unitamente ad un continuo aggiornamento, sulla base della ricerca fondamentale, dei metodi e dei saperi progettuali legati al design dei prodotti, dei processi e dei servizi, per generare innovazioni decisive per la qualità della vita e per nuove economie basate sulla sostenibilità ambientale e sociale. In questo contesto, la crescita sostenibile dei sistemi produttivi del Made in Italy dipende dalla capacità di guida e adattamento delle imprese al cambiamento mediante l'innovazione, tesa a rispondere ai nuovi bisogni della domanda e ad aumentare la produttività, mediante un approccio inclusivo. Centrale è l'implementazione dei saperi per la sostenibilità delle produzioni primarie del Made in Italy e dei comparti manifatturieri che ad esso afferiscono, allo scopo di garantire la salute dei cittadini e la salvaguardia ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La transizione verso modelli economici inclusivi, basati sulle persone e a misura dell'Era digitale

Gli obiettivi della sostenibilità ambientale e sociale vanno sostenuti da modelli economici basati sulla implementazione tecnologica, la condivisione e la resilienza. Con riferimento alla sfida digitale, l'emergenza coronavirus ha posto il sistema Paese e soprattutto le imprese del Made in Italy di fronte alla necessità di accelerare la digitalizzazione, per garantire i servizi e l'operatività. Secondo l'ultimo Rapporto della Commissione europea sugli indici di digitalizzazione dell'economia e della società dei 27 paesi membri (DESI), l'Italia si colloca al ventiquattresimo posto, lasciandosi alle spalle soltanto Polonia, Grecia, Romania e Bulgaria, e soffre di gravi lacune nella formazione digitale nonché di carenze infrastrutturali che penalizzano largamente le piccole e medie imprese.
L'innovazione tecnologica human centered è strategica, così come la completa transizione digitale verso la piena collaborazione uomo-macchina. L'intelligenza artificiale, in una visione etica e collaborativa, conduce a innovazioni che possono rendere il sistema produttivo del Made in Italy competitivo e aperto a nuovi modelli imprenditoriali. L'accesso con eguali opportunità alla formazione continua ed avanzata e la creazione di nuove opportunità di valorizzazione dei lavori creativi avranno un ruolo centrale nell'accesso per i giovani al mondo del lavoro e per la competitività delle imprese del Made in Italy.

La transizione verso un miglioramento della qualità della vita e degli ambienti di lavoro

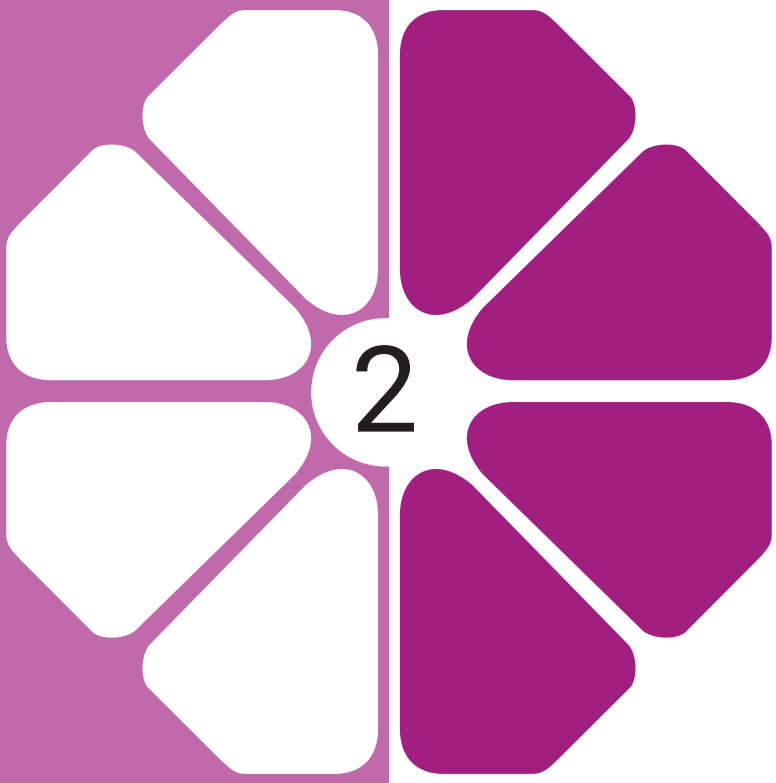
La sicurezza ambientale e sociale, la sostenibilità degli ambienti urbani e dei sistemi di mobilità, insieme ad un design dei servizi volto ad una maggiore efficienza delle pubbliche amministrazioni, portano ad un miglioramento complessivo della qualità della vita dei cittadini. La qualità degli ambienti di lavoro, inoltre, è strategica rispetto all'evoluzione verso nuovi modelli produttivi. Politiche e strategie di innovazione sociale volte all'inclusività costituiscono il fondamento per il rafforzamento della partecipazione democratica.

La transizione verso un'economia dei territori e della valorizzazione delle differenze

La varietà dei territori italiani custodisce un patrimonio di eccellenze culturali ed artistiche, di beni tangibili ed intangibili, di saper fare manifatturieri, di paesaggi e luoghi da valorizzare che possono essere implementati e consolidati come vantaggio competitivo per il Paese a livello internazionale; mettere in sinergia il comparto agroalimentare italiano con il turismo, con le culture enogastronomiche locali, con il patrimonio culturale, con le imprese culturali e creative consentirà di sviluppare un sistema economico-sociale coeso e resiliente, in grado di valorizzare al meglio le risorse umane, di fare da volano per la crescita dei diversi territori del Paese, di valorizzare le diverse culture e contesti.

Nella riflessione collegata alla rilevanza del settore MODA all'interno della Strategia di Specializzazione Intelligente ritroviamo con evidenza tutti questi aspetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it


2

Evoluzione delle condizioni scientifiche

Il contesto regionale della ricerca pubblica nel campo della Moda, per la natura specifica di questo ambito, è caratterizzato da una offerta altamente pluridiscipinare, in alcuni campi frutto di storiche scuole di ricerca che si pongono a livelli di eccellenza nel mondo, con competenze tra loro complementari, e non di rado trasversali ai fabbisogni tecnologici dei settori industriali in precedenza esaminati.

Nel dettaglio le aree di ricerca concorrenti a definire le condizioni scientifiche del dominio in esame sono riconducibili a:

- Area 02 - Scienze Fisiche
- Area 03 - Scienze chimiche
- Area 08 - Ingegneria Civile e Architettura
- Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione
- Area 10 - Scienze delle Antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
- Area 13 - Scienze Economiche e Statistiche

POTENZIALE TECNICO-SCIENTIFICO RISPETTO AI FABBISOGNI DI FILIERA	*AREA 09 INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE*	*AREA 02 SCIENZE FISICHE*	*AREA 03 SCIENZE CHIMICHE*	*AREA 08- INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA*	*AREA 10 SCIENZE DELLE ANTICHITÀ, FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE*	*AREA 13- SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE*
Settori disciplinari dell'area prioritariamente interessati (Allegato A al D.M. 4ottobre 2000)	*ING-IND/11 ING-IND/16 ING-IND/22 ING-IND/24 ING-INF/01 ING-INF/04 ING-INF/05 ING-INF/06*	*FIS/01 FIS/02 FIS/03 FIS/07*	*CHIM/01 CHIM/02 CHIM/03 CHIM/04 CHIM/05 CHIM/06 CHIM/07 CHIM/11*	*ICAR/13 ICAR/17 ICAR/12 ICAR/16 ICAR/18 ICAR/22 SPS/08*	*L-ART/02 L-ART/03 L-ART/06*	*SECS-P06 SECS-P07 SECS-P08*
Numero di ricercatori afferenti	*Oltre 200*	*Oltre 350*	*Oltre 10*	*Oltre 200*	-	-
Numero di Pubblicazioni ultimi 5 anni	*Oltre 5.000*	*Oltre 2.500*	*Oltre 200*	*Oltre 5000*	-	-
Numero di brevetti conseguiti	*Oltre 40*	*Oltre 15*	-	-	-	-
Corsi di laurea attivati	*19*	*3*	*6*	*5*	*4*	*7*
Corsi di dottorato attivati	*13*	*3*	*4*	*7*	*5*	*6*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le conoscenze e competenze delle suddette aree disciplinari rispetto alle tematiche prioritarie del dominio Moda sono complementarizzate da numerose competenze appartenenti all'area delle Scienze biologiche, in particolare, ma non solo al settore BIO/10 da tempo impegnati nella produzione, caratterizzazione ed applicazione industriale di biomateriali derivanti da biomacromolecole derivanti anche dal riciclo di materiali organici di scarto.

Sulla base di un primo censimento presso gli attori istituzionali alle diverse aree, concorrono alla relativa qualificazione e dimensionamento i principali Organismi di Ricerca pubblici e privati presenti in Regione.

Area 09 - ingegneria industriale e dell'informazione

Dipartimenti Universitari	***Università degli Studi di Napoli Federico II**: Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione; Dipartimento di Ingegneria Industriale; Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale; Dipartimento di Matematica e Applicazioni "Caccioppoli".* ***Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli**: Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale "Luigi Vanvitelli"; Dipartimento di Ingegneria.* ***Università degli Studi di Salerno**: Dipartimento di Ingegneria Industriale; Dipartimento di Ingegneria dell'informazione ed elettrica e Matematica applicata; Dipartimento di Ingegneria Informatica; Dipartimento di Scienze Aziendali - Management e Innovation Systems.* ***Università degli Studi del Sannio**: Dipartimento di Ingegneria.* ***Università degli Studi di Napoli Parthenope**: Dipartimento di Ingegneria; Dipartimento di Scienze e Tecnologie; Scuola delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute.*
Centri di ricerca specializzati in Regione	***Consiglio Nazionale delle Ricerche**: Istituto di Microelettronica e Microsistemi; Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente; Istituto per i Polimeri, Compositi e Biomateriali; Istituto superconduttori, materiali innovativi e dispositivi; Istituto di Calcolo e Reti ad alteprestazioni, Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti.* ***CRDC Tecnologie*** ***CRIB Centro di Ricerca Interdipartimentale sui Biomateriali***

Area 02 - scienze fisiche

Dipartimenti Universitari	***Università degli Studi di Napoli Federico II**: Dipartimento di Fisica; Dipartimento di Matematica e Applicazioni "Caccioppoli"; Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale* ***Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli**: Dipartimento di Matematica e Fisica* ***Università degli Studi di Salerno**: Dipartimento di Fisica "E.R. Caianiello"*
Centri di ricerca specializzati in Regione	***Consiglio Nazionale delle Ricerche**: Istituto di cibernetica "E. Caianello"; Istituto Nazionale per la Fisica della Materia; Istituto Nazionale di Ottica* ***Consorzio nazionale Interuniversitario per le Scienze Fisiche della Materia** – CNISM* ***CRDC Tecnologie** - Centro Regionale di Competenza nei settori Energia, Materiali, Elettronica e Progettazione Industriale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area 03 - scienze chimiche

Dipartimenti Universitari	***Università degli Studi di Napoli Federico II**: Dipartimento di Scienze Chimiche; Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale* ***Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli:** Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali* ***Università degli Studi di Salerno**: Dipartimento di Chimica e Biologia "Adolfo Zambelli"* ***Università degli Studi del Sannio**: Dipartimento di Scienze e Tecnologie*
Centri di ricerca specializzati in Regione	***Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti (SSIP):*** *• Dipartimento Sviluppo di prodotto* *• Dipartimento Tecnologie di Processo* *• Dipartimento Tecnologie per l'Ambiente* *• Dipartimento Biotecnologie Conciarie*

Area 08 – ingegneria civile e architettura

Dipartimenti Universitari	***Università degli Studi di Napoli Federico II:** Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale; Dipartimento di Architettura; Dipartimento di Ingegneria Industriale; Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura* ***Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli**: Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale; Dipartimento di Ingegneria.* ***Università degli Studi di Salerno:** Dipartimento di Ingegneria Civile* ***Università degli Studi di Napoli Parthenope:** Dipartimento di Ingegneria* ***Università degli Studi Suor Orsola Benincasa:** Dipartimento di Scienze Umanistiche; Centro interdipartimentale di ricerca "Scienza Nuova"* ***Università degli Studi del Sannio:** Dipartimento di Ingegneria*

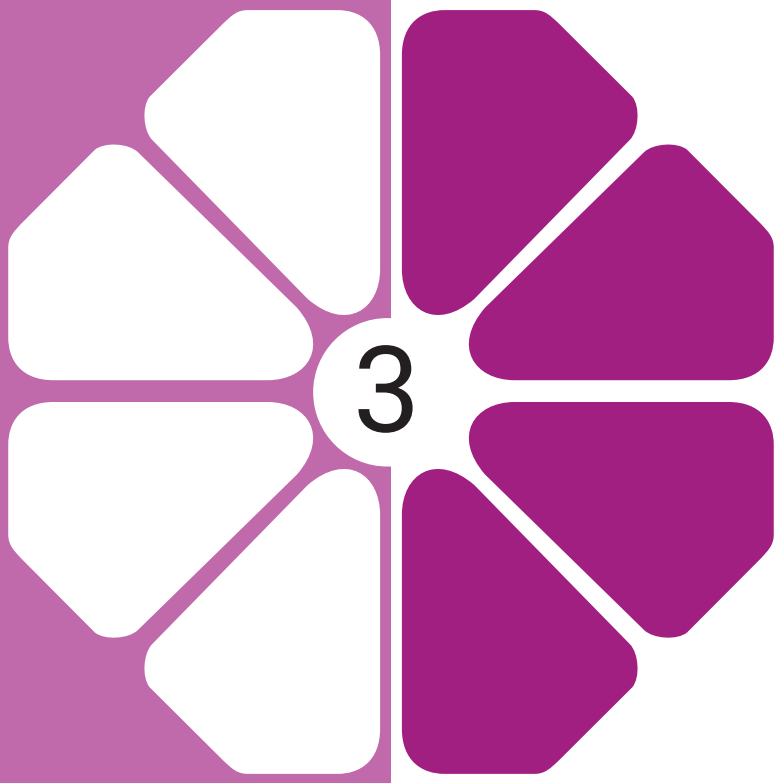
Area 10 – scienze delle antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Dipartimenti Universitari	***Università degli Studi di Napoli Federico II:** Dipartimento di Studi Umanistici* ***Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli:** Dipartimento di Lettere e Filosofia* ***Università degli Studi di Salerno:** Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale, Dipartimento di Studi Umanistici* ***Università degli Studi Suor Orsola Benincasa:** Dipartimento di Scienze Umanistiche*

Area 13- scienze economiche e statistiche

Dipartimenti Universitari	***Università degli Studi di Napoli Federico II:** Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni* ***Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli**: Dipartimento di Economia* ***Università degli Studi di Salerno**: Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche, Dipartimento di Scienze Aziendali- Management & Innovation Systems* ***Università degli Studi del Sannio:** Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi* ***Università degli Studi di Napoli Parthenope**: Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi, Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici, Dipartimento di Studi Economici e Giuridici*

fonte: http://burc.regione.campania.it


3

La selezione delle traiettorie tecnologiche regionali per la specializzazione nel dominio tecnologico moda

Re-manufacturing in Campania

La moda ed il design rappresentano di fatto il petrolio italiano: anche nei periodi di crisi e cambiamenti generati dall'economia globale, il comparto italiano della moda e del design ha retto positivamente. Un sistema che concentra sul Made in Italy e sull'esportazione la sua economia reale, la sua cultura, la capacità progettuale, creativa e produttiva, attraverso i principali ambiti produttivi delle 4A (arredo-casa, agroalimentare, abbigliamento-moda, automazione-meccanica); questi ambiti rappresentano, attraverso un complesso intreccio di cultura e saperi manifatturieri e tecnologici, l'identità del nostro Paese; un'identità fatta di differenze, di peculiarità uniche che i suoi territori e paesaggi produttivi esprimono. Un sistema economico e produttivo fragile e forte allo stesso tempo, caratterizzato soprattutto da un tessuto di piccole e medie imprese spesso con scarsa propensione tecnologica e logistica, ma grande tradizione e capacità manifatturiera in grado di tradurre la complessità del contemporaneo in direzioni di innovazione.

La pandemia, se da un lato ha inferto duri colpi a settori già in sofferenza compromettendo gli sbocchi sui mercati internazionali, ha anche accelerato la necessaria transizione verso traiettorie tecnologiche ed obiettivi che prima sembravano di lungo periodo: vi sono, oggi, le condizioni per attuare visioni, tematiche di ricerca e innovazioni non più rinviabili, in sinergia con il panorama europeo e l'urgenza delle tematiche ambientali.
Il peso strategico del tessuto produttivo del Made in Italy campano in ambito nazionale è dimostrato dai numeri e dalle analisi precedenti, ma è necessario sottolineare la particolare caratteristica che assume tale comparto nella regione: in Campania, rispetto ad altri territori italiani, sono presenti tutte le filiere, le lavorazioni e le produzioni che caratterizzano e completano questo ambito così strategico. Se ci riferiamo solo al comparto del TMA (Tessile, Moda e Accessorio) constatiamo che la Campania esprime una straordinaria ricchezza di piccole e medie imprese altamente specializzate in tutti gli ambiti e soprattutto nell'ambito del lusso: tessile-abbigliamento, pelletteria e calzature, concia, oreficeria-gioielleria, cosmetica, packaging. Una macrofiliera estesa e complessa che esprime grandi competenze, saperi e tradizioni.
Il comparto relativo al design esprime numeri minori in termini di fatturato e di imprese, ma grandi capacità e potenzialità in relazione alla qualità dei prodotti che esprime, molto apprezzati sui mercati internazionali. Se poi consideriamo l'ambito del design come fattore altamente competitivo e trasversale in relazione alla capacità di trasferire nei prodotti saperi, innovazioni e bisogni collettivi, ne comprendiamo il valore strategico che supera la settorialità produttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al di là di questa caratteristica identitaria, la Campania segue, per il Made in Italy, l'andamento nazionale, contribuendo in modo significativo al PIL nazionale di settore, con alcune differenze -positive e negative- e fragilità, determinate dalla struttura delle imprese e dai territori. La forte presenza di un patrimonio culturale e storico legato alle manifatture (seriche e cotoniere), di grandi tradizioni, di competenze produttive e scientifiche (aziende, grandi artigiani, università con filiere di formazione nei settori design e moda, centri di ricerca, hub) contribuisce positivamente alla resilienza dei tessuti produttivi regionali di fronte alla crisi, ma è indubbio che siano necessarie politiche e azioni sistemiche di sostegno soprattutto in relazione all'avanzamento tecnologico dell'apparato produttivo, dell'internazionalizzazione verso mercati emergenti, del capitale umano.
I dati prima e dopo la pandemia dimostrano che profondi cambiamenti spingono le imprese a rinnovarsi rapidamente e ad adeguare le proprie organizzazioni produttive sia in senso tecnologico che strategico, percorrendo con decisione la strada della sostenibilità ambientale e del reshoring produttivo.
La collaboratività imprenditoriale ha, da sempre, caratterizzato le imprese regionali, come dimostrano i dati elaborati dai report delle Università campane (cfr. "Analisi critica e linee strategiche per il potenziamento del Sistema Moda in Campania"- FSE POR Campania 2014-2020), ed in questo momento tale caratteristica assume un valore decisivo, soprattutto in relazione alla necessità di operare attraverso forti politiche per la creazione ed il rafforzamento di filiere e fabbriche connesse capaci di integrare ricerca, tecnologia e produzione. Nuovi modelli imprenditoriali, tecnologie digitali, flessibilità e adattamento produttivo, valorizzazione e comunicazione della qualità, politiche di sostenibilità ambientale e certificazione in filiera, avanzati modelli distributivi, valorizzazione di nuove professionalità determinano, insieme, la capacità di resilienza e di innovazione continua del sistema del Made in Italy regionale.

I driver

Alla luce di tali considerazioni appare indispensabile una visione strategica complessiva capace di far ri-evolvere il comparto della moda e del design in Campania, adeguandone le direttrici allo scenario europeo e nazionale. Pertanto, sulla base anche delle indicazioni provenienti dalla consultazione pubblica, sono stati individuati gli obiettivi primari del processo di re-manufacturing regionale, attraverso i quali individuare driver di innovazione e traiettorie tecnologiche di breve e medio periodo:

- Promuovere uno sviluppo sostenibile e resiliente, dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, individuando opportune traiettorie tecnologiche a breve e medio periodo, verso la completa transizione digitale, attraverso innovazioni human-centred

Coerentemente con le politiche europee, la sostenibilità ambientale dei processi, dei prodotti e dei materiali non è più derogabile per la salute delle persone e degli ecosistemi, per la qualità della vita e degli ambienti di lavoro. I modelli di produzione avanzati devono basarsi su paradigmi economici inclusivi e sulla produzione sistemica, simbiotica e circolare.

- Promuovere filiere produttive interconnesse ed inclusive, sul modello degli ecosistemi creativi e produttivi e dei distretti leggeri, valorizzando le competenze imprenditoriali, produttive e creative regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le strategie di reshoring, attuabili soprattutto in filiere collaborative, configurano veri e propri distretti leggeri e 'virtuali', dove le competenze produttive si integrano fortemente alle competenze tecnologiche, di ricerca, stilistiche e creative. Una simile strategia potrebbe dar luogo ad un vero e proprio "Laboratorio Campania", capace di valorizzare le grandi qualità esistenti, le potenzialità ancora non pienamente espresse e la specializzazione intelligente dei territori.

- Conferire forma e resilienza alla ri-evoluzione del comparto TMA e del design in Campania attraverso traiettorie tecnologiche in grado rispondere alle esigenze di velocità, precisione e qualità della produzione e alle esigenze dei nuovi mercati

La competitività sui mercati globali richiede tempi sempre più rapidi di produzione, con una produzione a tempo zero rispondente alle esigenze sempre più mutevoli e personalizzate dei mercati e dei consumatori; sono indispensabili, per rispondere a tali esigenze, sistemi produttivi basati su macchine utensili a controllo numerico computerizzato (CNC), sistemi di produzione integrata al computer (CIM), verso cyber-physical system (CPS).

- Favorire l'internazionalizzazione del sistema moda e design regionale e la formazione aperta e continua sugli scenari tecnologici, produttivi e dei mercati in evoluzione

La creazione di piattaforme digitali avanzate e intelligenti per la comunicazione ed il commercio, nel rispetto delle differenti esigenze di mercato, appare centrale nell'attuale fase di mutamento dei modelli distributivi e di vendita. Come i dati confermano, la stabilità della domanda e la competitività in momenti di grande variabilità ed incertezza, viene rafforzata da nuovi sistemi di vendita, supportati anche dalla continua analisi e dall'aggiornamento dei dati legati agli stili di vita, a nuove tendenze di consumo, a mega e micro-trends. Stessa centralità riveste la continua formazione del capitale umano nei settori dell'avanzamento tecnologico e degli scenari di progetto. Di seguito sono individuate le principali sfide corrispondenti allo scenario proposto di re-manufacturing in Campania.

Vengono così a configurarsi i seguenti ambiti strategici e tecnologici:

- Metodologie, tecnologie digitali e smart a supporto della valorizzazione del Made in Campania
- Sviluppo di prodotti smart, materiali ecocompatibili, fibre e tessili da simbiosi industriale
- Configurazione di ambienti industriali connessi e collaborativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito strategico e tecnologico: metodologie, tecnologie digitali e smart a supporto della valorizzazione del made in campania

Traiettorie tecnologiche	*Applicazioni*	*Settori di riferimento (TAC + e/o 4A)*
Innovazioni tecnologiche per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dei flussi di beni e servizi e sistemi informatici di gestione e personalizzazione dei prodotti in fase di progettazione/produzione.	*Sviluppo del processo progettuale in termini di interazione con gli utenti e di realizzazione istantanea del manufatto. La collaborazione tra aziende e consumatori si propone oggi come un'esperienza tailored, che integra partecipazione attiva e creativa e un'immediata realizzazione, on demand, del prodotto.*	*Moda e Design*

Innovazioni tecnologiche per migliorare l'efficienza e sostenibilità dei flussi di beni e servizi e sistemi informatici di gestione e personalizzazione dei prodotti in fase di progettazione/produzione.

I principali aspetti che caratterizzano l'open design method si concretizzano nei processi partecipativi e nei prodotti personalizzati, che oggi attraverso strumenti e piattaforme digitali consentono una sincronizzazione del processo progettuale in termini di interazione con gli utenti e di realizzazione istantanea del manufatto. Il consumatore, attraverso l'utilizzo di un'interfaccia intuitiva opera in tempo reale ed attiva le proprie scelte inviando in produzione il capo. L'orientamento è costruire un processo di personalizzazione e fidelizzazione grazie ad un sistema cloud, supportato da una comunità di progettisti e di consumatori che contribuiscono all'implementazione delle prestazioni del prodotto, attraverso feedback e partecipazione attiva.
La proposta di integrazione delle traiettorie tecnologiche già individuate nel documento RIS3 ha l'obiettivo di sostenere la diffusione e applicazione di tecnologie presso le aziende campane che sfruttino le potenzialità delle piattaforme digitali e che siano in grado di offrire nuove modalità produttive o di aggiornare i processi tradizionali, orientando nuove forme di partecipazione attiva del consumatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito strategico e tecnologico: sviluppo di prodotti smart, materiali ecocompatibili, fibre e tessili da simbiosi industriale

Traiettorie tecnologiche	*Applicazioni*	*Settori di riferimento (TAC + e/o 4A)*
Metodologie e sistemi di tecnologie digitali integrate per la creazione di open sharing platform	*Creazione e sviluppo di hub-piattaforma aperti per il monitoraggio e la disponibilità dei flussi di materiali, scarti di produzione e lavorazione, allo scopo di promuovere cicli di industrial symbiosis*	*Principali ambiti produttivi delle 4A (arredo-casa, agroalimentare, abbigliamento-moda, automazione-meccanica)*
Tecnologie e strategie per la realizzazione di fibre, tessuti e substrati bio-based e da materia prima seconda non-fossile (ad esempio, ma non solo, proveniente da scarti agroalimentari)	*Realizzazione di tessuti ecocompatibili da fibre naturali (attraverso nuovi modelli sostenibili di produzione delle fibre). Realizzazione di materiali bio-ispirati e bio-derivati in un'ottica green* *Realizzazione di nuovi materiali sostenibili per la moda, con particolare riferimento alle nuove generazioni di cuoi esenti da sostanze potenzialmente critiche sul piano eco-tossicologico* *Realizzazione di prodotti che integrano componenti artificiali con componenti biologiche e/o prodotti di uso comune realizzati mediante tecniche di biologia sintetica, di coltura di microorganismi o di vegetali integrati.*	*Abbigliamento, accessori, sport, calzaturiero.* *Arredi, illuminazione, accessori, prodotti per il benessere*
Tecnologie e strategie per la realizzazione di prodotti in filiere produttive non correlate da materie prime seconde	*Realizzazione di prodotti cosmetici eco-compatibili da materie di scarto proveniente dal settore agroalimentare.* *Realizzazioni di prodotti ecocompatibili in ambito domestico da materie di scarto proveniente dal settore agroalimentare.* *Realizzazione di arredi, oggettistica e componenti edilizi da materie prime seconde.* *Realizzazioni di gioielli da nuove materie provenienti da materie prime seconde da filiere correlate o non correlate per la realizzazione di manufatti innovativi che individuano e promuovono le risorse in maniera sostenibile*	*Industria cosmetica, arredo, componentistica, gioielleria, bigiotteria, prodotti e collezioni da upcycling dal settore conciario, maglieria, calzaturiero.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnologie per lo sviluppo di materiali e substrati smart, materiali funzionalizzati per settori specifici	*Sviluppo di substrati con funzionalità di attuatori intelligenti (con sensoristica integrata) tessuti non tessuti, pannelli per funzionalità attive e intelligenti.* *Sviluppo di materiali e substrati con specifiche proprietà estetiche, condizionanti, multisensoriali, di durabilità e resistenza.* *Sviluppo di smart materials per la moda mediante l'impiego di approcci nano-tecnologici, finalizzati al conferimento di specifiche proprietà e valore aggiunto* *Etichettatura intelligente per la tracciabilità e la certificazione dei prodotti (filiere sostenibili ed etiche, salubrità, sicurezza).*	*Abbigliamento sportivo ad alta prestazione, conciario con nuove funzionalità e prestazioni, abbigliamento tecnico e sanitario, abbigliamento di alta gamma, filiere green e certificate.*
Tecnologie di processo e prodotto per la sostenibilità ambientale delle produzioni del sistema moda	*Sviluppo di nuovi tessili post-produzione da materie-prime seconde e costruzione di una rete locale di Hub per la raccolta, selezione, smistamento e avvio alla produzione di manifatture di tessili innovativi dalla valorizzazione degli scarti*	*Principali ambiti produttivi delle 4A (arredo-casa, agroalimentare, abbigliamento-moda, automazione-meccanica)*

Sostenibilità

Rispetto al Documento RIS3 sul Sistema Moda ed in particolare relativamente alle innovazioni tecnologiche per migliorare l'efficienza dei flussi di beni e servizi, la cui soluzione è volta alle tecnologie di potenziamento dei sistemi informativi a supporto delle decisioni strategiche e operative, tra le traiettorie tecnologiche prioritarie si considerino i riferimenti ad una tecnologia la cui produzione sia "eticamente sostenibile": un'interpretazione che vede all'innovazione come eticamente sostenibile.

In risposta alle tematiche ecologiche e alle direttive dell'Agenda 2030, questa azione sinergica per la costruzione di una filiera produttiva tecnologica ecologica ed economica tra Università, Istituti di Ricerca, Accademie, Aziende, sul tema dell'innovazione di quei settori tradizionali che possono ampliarsi, attraverso un attento processo di progettazione, si realizza studiando e realizzando oggetti, che presentano non solo qualità estetiche, ma anche funzionali per il benessere e la cura delle persone anche utilizzando materiali ed estratti naturali fitoterapici (SDG 3 Salute e Benessere; SDG 15 Life sulla Terra) e promuovendo "manufatti Made in Italy" (SDG 8 Lavoro dignitoso ed economico per la crescita; SDG 12 Consumo e produzione responsabili), (SDG 9 Impornamento in metallo prezioso lavorato, oggetto rifinito con grande cura, rese, Innovazione; Infrastrutture; SDG 17 Partenariato per gli obiettivi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnologie e strategie per la realizzazione di fibre, tessuti e substrati bio-based e da materia prima seconda non-fossile (ad esempio, ma non solo, proveniente da scarti agroalimentari)

Nell'ambito del Sistema Moda la sfida tecnologica e geopolitica che molti paesi si pongono, tra cui i paesi europei, è la green economy, nello specifico il tessuto produttivo dell'Italia per sua natura incline a design, qualità e bellezza, si incrocia perfettamente verso un uso efficiente di energia e materia, questa volta intese in maniera rinnovabile.

Sempre più imprese investono in strategie produttive sostenibili, aprendo un varco estremamente interessante a figure professionali le cui competenze debbano saper coniugare design, controllo qualità, uso dei marchi obbligatori e volontari, labelling e packaging. La ricerca e l'innovazione devono tendere a unificare ed enfatizzare vocazioni di un saper fare antico, le produzioni sartoriali, la tensione costante per la qualità e l'uso efficiente delle risorse ed il riciclo. I numerosi investimenti aziendali stanno sviluppando nuove professionalità, "green jobs", ormai incredibilmente necessarie al nostro paese che si è posto come obiettivo una leadership europea.

In questo contesto si ritiene utile sottolineare la necessità di evidenziare quelle traiettorie di ricerca relative a un piano d'azione dell'economia circolare per il tessile che proponga una nuova strategia per rafforzare la competitività e l'innovazione nel settore e promuovere il mercato dell'UE per il riutilizzo dei prodotti tessili; far fronte al fast-fashion, favorendo nuovi modelli di business ed alcune misure:

- Applicare il nuovo framework sui prodotti sostenibili sviluppando misure di ecodesign, assicurando che i prodotti tessili siano circolari, assicurando l'uptake di materie seconde, ed affrontando il tema di sostanze chimiche pericolose, e sostenendo le industrie ed i consumatori a scegliere tessili sostenibili e privilegiare il riutilizzo ed i servizi di riparazione;
- Incentivare e supportare modelli di prodotto come servizio, materiali circolari, processi di produzione e trasparenza attraverso la cooperazione internazionale;
- Fornire orientamenti per raggiungere livelli elevati di raccolta differenziata dei rifiuti tessili, che gli stati membri devono assicurare entro il 2025, mentre in Italia da gennaio 2022;
- Incoraggiare lo smistamento, il riutilizzo ed il riciclaggio dei prodotti tessili, anche attraverso l'innovazione dei processi industriali e misure normative come la responsabilità estesa del produttore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnologie di processo e prodotto per la sostenibilità ambientale delle produzioni del sistema moda

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), in linea con il Piano d'azione per l'economia circolare dell'Unione Europea, individua il settore tessile come uno dei settori strategici sui quali intervenire per il conseguimento della Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica – attraverso misure più efficienti della gestione dei rifiuti e dell'economia circolare, rafforzando le infrastrutture per la raccolta differenziata, ammodernando o sviluppando nuovi impianti di trattamento rifiuti, con l'obiettivo di raggiungere il 100% di recupero dei rifiuti nel settore tessile tramite "Textile Hubs".

In riferimento alla normativa, quindi, nel settore tessile si può agire seguendo due direttrici: 1. la valorizzazione degli scarti/rifiuti tessili nelle tipologie dei leftovers da processi produttivi oppure degli scarti post-consumo da trasformare in materie prime seconde; 2. l'ampliamento della value-chain delle produzioni di pregio del made in Italy, attraverso l'allungamento della vita utile dei materiali e dei prodotti.

Tecnologie e strategie per la realizzazione di fibre, tessuti e substrati bio-based e da materia prima seconda non-fossile (ad esempio, ma non solo, proveniente da scarti agroalimentari)

Realizzazione di nuovi materiali sostenibili per la moda, con particolare riferimento alle nuove generazioni di cuoi
esenti da sostanze potenzialmente critiche sul piano eco-tossicologico.

Tecnologie per lo sviluppo di materiali e substrati smart, materiali funzionalizzati per settori specifici

Sviluppo di smart materials per la moda mediante l'impiego di approcci nano-tecnologici, finalizzati al conferimento di specifiche proprietà e valore aggiunto (aumentata conducibilità elettrica superficiale, caratteristiche autopulenti, proprietà antimicrobiche, di solidità alla luce, antiossidanti, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito strategico e tecnologico: configurazione di ambienti industriali connessi e collaborativi

Traiettorie tecnologiche	*Applicazioni*	*Settori di riferimento*
Sistemi integrati di manifattura intelligente in ambiente connesso, cyber-physical system	*Creazione e sviluppo di piattaforme aperte, collaborative e sicure per la progettazione, produzione e prototipazione.* *Realizzazione di filiere produttive smart per favorire il reshoring, la collaborazione tra ricerca e produzione, la sostenibilità e tracciabilità dei prodotti, la risposta customer based ai nuovi mercati, la resilienza dei sistemi produttivi.*	*Principali ambiti produttivi delle 4A (arredo-casa, agroalimentare, abbigliamento-moda, automazione-meccanica)*
Sviluppo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione digitale per agevolare la costruzione di sistemi industriali connessi	*Realizzazione di ambienti di open collaboration in cloud connessi e sicuri per l'utilizzo dei dati*	*Principali ambiti produttivi delle 4A (arredo-casa, agroalimentare, abbigliamento-moda, automazione-meccanica)*
Sistemi integrati nel campo delle nuove tecnologie per la progettazione, produzione e prototipazione (Augumented Reality, Virtual Reality, Mixed Reality, IOT, ICT, Advanced Mobile Assisted Learning (MAL)	*Realizzazione di piattaforme specialistiche technology based per up skilling ed il re-skilling dirette ai settori produttivi del Made in Italy*	*Principali ambiti produttivi delle 4A (arredo-casa, agroalimentare, abbigliamento-moda, automazione-meccanica)*

L'introduzione di una traiettoria relativa alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione digitale per agevolare la costruzione di sistemi industriali connessi ha l'ambizioso obiettivo di agevolare la costruzione di sistemi industriali connessi volti a facilitare il dialogo e le sinergie tra i molteplici settori che caratterizzano il complesso comparto della moda per agevolare la progettazione, produzione e prototipazione. Attraverso l'insieme dei metodi e delle tecniche utilizzate nella trasmissione, ricezione ed elaborazione di dati e informazioni, l'obiettivo è quello di agevolare e potenziare le relazioni tra le aziende coinvolte nel sistema moda in un'ottica collaborativa, smart e sostenibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4

Traiettorie tecnologiche prioritarie per la Regione Campania

L'accelerazione nella direzione della completa transizione al digitale ed in generale alle nuove tecnologie causata dai profondi mutamenti contemporanei a livello economico, sociale ed ambientale ha causato un forte impatto su tutti i sistemi produttivi ed in modo particolare in tutti gli ambiti del Made in Italy.
La Moda ed il Design italiani, in base all'elevato grado di risposta ai mercati, basato sulla necessaria velocità e mutevolezza dei cicli produttivi e stagionali, rapidamente hanno trasformato modalità produttive e distributive adeguandole ai nuovi ambienti complessi in cui le merci prendono forma e senso; ambienti che, per la particolare natura che ingloba un progetto creativo, cultura, tecnica e saperi manifatturieri, non sono traducibili soltanto in singole traiettorie tecnologiche, ma in direzioni strategiche, politiche e culturali integrate alla tecnologia. Questa caratteristica del Made in Italy è la ragione del suo successo sui mercati internazionali ed anche il motivo per cui la moda ed il design italiani rappresentano il patrimonio identitario del nostro Paese.

Le sfide individuate, pertanto, corrispondono a condizioni tecnologiche in parte già mature e a direzioni emerse dal confronto pubblico e dalla corrispondenza con molti documenti in ambito nazionale ed europeo. Più in dettaglio ad ogni sfida corrispondono traiettorie tecnologiche spesso integrate, per la complessità stessa dell'obiettivo; l'applicabilità di tali traiettorie è valutabile in funzione di due dimensioni di analisi:

- il **TRL** (technological readiness level) della traiettoria rispetto all'operatività dei sistemi industriali di riferimento dell'area di specializzazione interessata
- il **grado di cambiamento atteso**, in termini di evoluzione/ potenziamento/ riqualificazione del sistema socioeconomico locale.

La prima variabile, ampiamente utilizzata per caratterizzare il livello di maturità di una soluzione tecnologica, assume valori da 1 a 9, con 9 il livello della maggiore maturità tecnologica; la seconda variabile traduce in termini qualitativi (alto, medio altro, medio, medio-basso, basso) le opportunità connesse alla sviluppo di una data soluzione tecnologica in funzione della capacità di valorizzare/attivare le risorse endogene del territorio (es. tradizione industriale, livello di competitività internazionale del settore, ecc…) e/o di soddisfare i fabbisogni del sistema socio-economico campano (capacità delle soluzione di rispondere ad una emergenza sociale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalla combinazione delle due variabili, le traiettorie tecnologiche proposte possono essere classificate in:

- traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo; tecnologie già disponibili presso il sistema industriale campano che, attraverso il passaggio da innovazione a prodotto per mercato, possono consentire una modernizzazione del sistema;
- traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo; tecnologie che si caratterizzano per un livello di industrializzazione basso (con TRL medio-basso) e per le quali ci si attende una diversificazione o transizione del sistema socioeconomico ovvero un cambiamento in grado di produrre rilevanti impatti per l'area di specializzazione di riferimento;
- traiettorie tecnologiche potenzialmente sviluppabili; tecnologie che si caratterizzano per un livello di industrializzazione medio-basso rispetto al contesto di riferimento e grazie alle quali è possibile perseguire processi di diversificazione del sistema socio-economico di riferimento dell'area di specializzazione considerata, in virtù della preesistenza di una componente industriale in grado di validare la "bontà" della traiettoria tecnologica e pronta ad assumersi il rischio del relativo sviluppo industriale;
- traiettorie tecnologiche già sviluppate; tecnologie che si caratterizzano per un livello di avanzamento elevato presso il sistema della ricerca e/o di industrializzazione alto già ampiamente diffuse presso il sistema industriale locale per le quali non risulta necessario l'intervento pubblico;
- traiettorie tecnologiche non perseguibili; tecnologie caratterizzate da un basso livello di maturità tecnologica per il sistema industriale di riferimento che richiedono significativi investimenti per il relativo sviluppo a fronte di ritorni in termini di cambiamento non significativamente impattanti e per le quali, quindi, non è giustificato l'intervento pubblico in termini di rapporto costi-benefici;
- traiettorie tecnologiche non credibili; "tecnologie" attualmente rilegate ad un livello di ricerca di base e per le quali il rischio risulta estremamente elevato: l'assenza di una componente industriale in grado di validare la "bontà" della traiettoria tecnologica e pronta ad assumersi il rischio del relativo sviluppo industriale porta a scartare tali traiettorie tra gli ambiti di intervento per la specializzazione intelligente.

A concorrere allo sviluppo di un percorso di specializzazione intelligente del dominio esaminato sono le traiettorie tecnologiche classificate come traiettorie tecnologiche applicabili nel breve e medio periodo in una logica integrata.
Le traiettorie tecnologiche individuate dalla S3 Campania per il Dominio tecnologico "Moda" fanno riferimento agli ambiti di seguito elencati:

- Metodologie, tecnologie digitali e smart per la valorizzazione dei territori, dei patrimoni e dei giacimenti culturali del Made in Campania;
- Sviluppo di prodotti smart, materiali ecocompatibili, fibre e tessili da simbiosi industriale;
- Configurazione di ambienti industriali connessi e collaborativi.

All'interno di ciascun ambito sono state individuate le traiettorie tecnologiche più adeguate a rispondere ai fabbisogni precedentemente richiamati. Di seguito il sinottico delle traiettorie tecnologiche organizzate per ambito di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Ambito tecnologico: metodologie, tecnologie digitali e smart per la valorizzazione dei territori, dei patrimoni e dei giacimenti culturali del made in campania

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Innovazioni tecnologiche per migliorare l'efficienza dei flussi di beni e servizi e sistemi informatici di gestione e personalizzazione dei prodotti in fase di progettazione/produzione.	*5-6*	*Medio-Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*

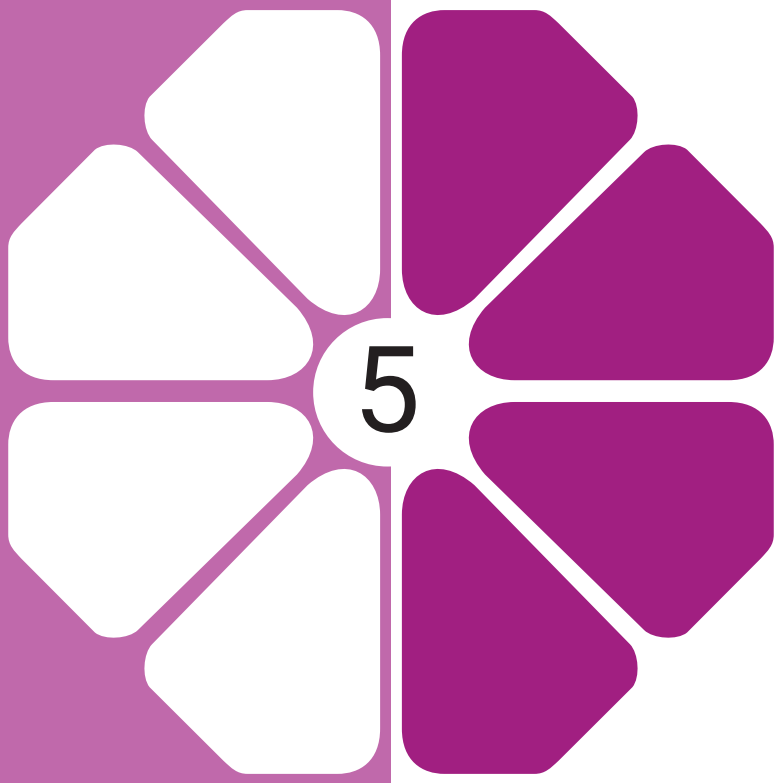
2. Ambito tecnologico: sviluppo di prodotti smart, materiali ecocompatibili, fibre e tessili da simbiosi industriale

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Metodologie e sistemi di tecnologie digitali integrate per la creazione di open sharing platform	*6*	*Alto*	*Traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*
Tecnologie e strategie per la realizzazione di fibre, tessuti e substrati bio-based e da materia prima seconda non-fossile (ad esempio, ma non solo, proveniente da scarti agroalimentari)	*7*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve periodo*
Tecnologie e strategie per la realizzazione di prodotti in filiere produttive non correlate da materie prime seconde	*7*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve periodo*
Tecnologie per lo sviluppo di materiali e substrati smart, materiali funzionalizzati per settori specifici	*7*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve periodo*
Tecnologie di processo e prodotto per la sostenibilità ambientale delle produzioni del sistema moda	*6*	*Medio-alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve periodo*

3. Ambito tecnologico: configurazione di ambienti industriali connessi e collaborativi

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Sistemi integrati di manifattura intelligente in ambiente connesso, cyber-physical system	*6*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*
Sistemi integrati nel campo delle nuove tecnologie per la progettazione, produzione e prototipazione (Augumented Reality, Virtual Reality, Mixed Reality, IOT, ICT, Advanced Mobile Assisted Learning (MAL)	*7*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it


5

Considerazioni riguardanti l'aggiornamento delle Traiettorie Regionali proposte

La complessità del comparto Moda, che spazia in molti settori produttivi, è una caratteristica che rispecchia i territori manifatturieri italiani, espressione di tante qualità singolari e know how. Qualità e saperi che afferiscono alla capacità, maturata nel nostro Paese, di trasferire valori immateriali e culturali, senso e identità nei prodotti.
Le sfide individuate, alle quali rispondere nel breve e medio termine, corrispondono ad una consapevolezza ambientale e tecnologica già maturata nelle piccole e medie imprese italiane, e ciò è riscontrabile in tutti i documenti prodotti delle associazioni di categoria (Confindustria e Confindustria Moda, Sistema Moda Italia, Assocalzaturieri, UNIC-Concerie Italiane, e molti altri), in linea con i documenti, gli obiettivi e le raccomandazioni europee.
L'italia è il paese europeo con la più alta percentuale di rifiuti riciclati (79,4% sul totale) ed è tra i primi nel settore delle energie rinnovabili (18,3% sul totale del consumo energetico). Oltre il 95% dei rifiuti derivanti dalla lavorazione del legno diviene materia prima per la produzione di semilavorati (Dati Symbola-Unioncamere, Greenitaly, UN COMTRADE).
Anche i dati relativi alla propensione tecnologica del comparto delineano un Made in Italy all'avanguardia in cui tra il 2017 e il 2020 i robot in azienda sono aumentati del 48% nell'industria alimentare, **+27% nella moda**, +21% nel legno-arredo, +23% nella metalmeccanica (Dati World Robotics, Symbola, IFR), segnando complessivamente per l'Italia un aumento percentualmente più rilevante rispetto agli altri paesi europei (+27,3%).
Anche in questo caso la concentrazione geografica relativa alle applicazioni di rilievo è riferibile al centro-nord.
La Campania emerge per le lavorazioni di straordinaria qualità e per la scelta di tecnologie collaborative che consentono flessibilità delle produzioni e soluzioni taylored per i mercati più esigenti, ma appare necessario alle stesse imprese imprimere una forte direzione nella ri-evoluzione del tessuto produttivo e, allo stesso tempo, realizzare strategie di maggiore collaboratività tecnologica ed imprenditoriale per attuare azioni di reshoring.
Da questo punto di vista le traiettorie tecnologiche individuate delineano un vero e proprio Laboratorio Campania applicato al Made in Italy per il quale è indispensabile una saldatura tra ricerca, produzione e azioni di valorizzazione del capitale umano. La formazione avanzata e continua, basata su nuovi modelli e ambienti di formazione agili e altamente tecnologici, affiancherà le imprese nel processo di evoluzione, sostenendo i giovani formati nella regione verso realizzazioni lavorative di prestigio.
La realizzazione di sistemi integrati di manifattura intelligente in ambiente connesso (cyber-physical system) rappresenta una sfida strategica importante, richiesta dalle stesse imprese per rispondere alle esigenze di reshoring, precisione e flessibilità produttiva, ma va realizzata per gradi e step successivi (realizzazione di piattaforme collaborative e smart, realizzazione di ambienti industriali virtuali e fisici connessi, accesso innovativo e in filiera alle tecnologie relative a macchine utensili a controllo numerico computerizzato, a sistemi di produzione integrata al computer, a tecnologie di prototipazione e modellazione avanzata).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, si sottolinea l'importanza del design quale fattore strategico nelle produzioni di questo comparto: è nel progetto, infatti, affiancato dalle tecnologie avanzate, che si forma il maggior valore delle produzioni della moda e del design. Il design italiano è riconosciuto nel mondo per la capacità di unire bellezza e creazione di valore per le imprese, ma anche per la capacità di elaborare nuovi scenari produttivi capaci di intercettare nuovi bisogni e mercati. Alle traiettorie tecnologiche proposte, quindi, vanno affiancate azioni dirette a sostegno dei giovani talenti creativi, di nuove collezioni e prototipi innovativi, dell'internazionalizzazione della produzione, allo scopo di creare veri e propri ecosistemi creativi e di innovazione integrati.

Tabella - Le risultanze del processo di selezione delle traiettorie tecnologiche di specializzazione

AMBITI TECNOLOGICI	*TRAIETTORIE TECNOLOGICHE PRIORITARIE*			
	TT applicabili nel breve periodo	*TT sviluppabilinel medio periodo*	*TT potenzialmente sviluppabili*	*TOTALE*
Metodologie, tecnologie digitali e smart a supporto della valorizzazione del made in campania	*1*		-	*1*
Sviluppo di prodotti smart, materiali ecocompatibili, fibre e tessili da simbiosi industriale	*4*	*1*	-	*5*
Configurazione di ambienti industriali connessi e collaborativi	*1*	*1*	-	*2*
Totale	*6*	*2*		*8*
Peso all'interno del gruppo	*75%*	*25%*	-	*8*

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA

Cofinanziato dall'Unione europea

PROGRAMMA REGIONALE FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

RIS3 CAMPANIA

TECNOLOGIE ABILITANTI ICT

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA

Cofinanziato dall'Unione europea

PROGRAMMA REGIONALE FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

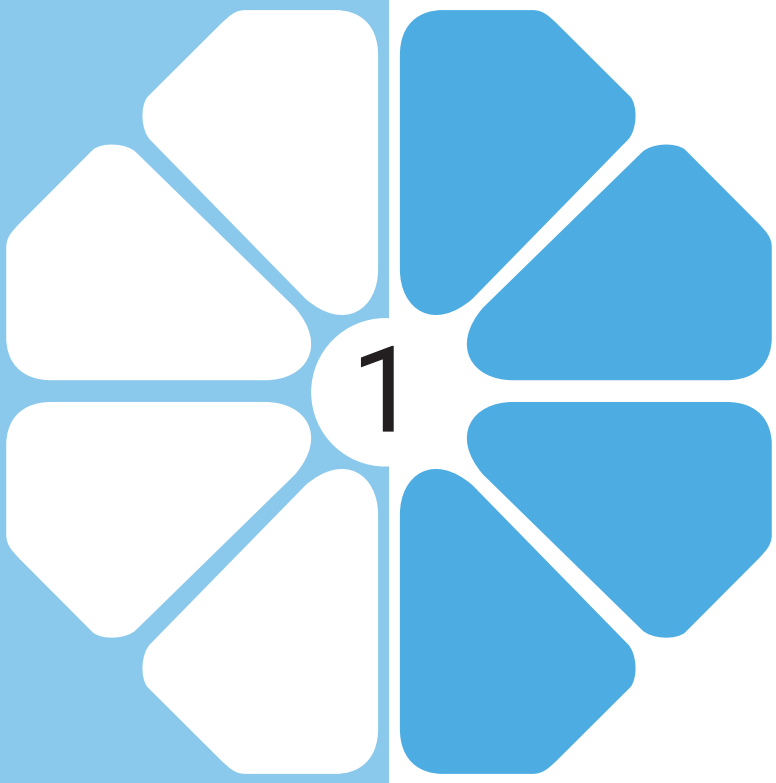
REGIONE CAMPANIA

RIS3 CAMPANIA

TECNOLOGIE ABILITANTI ICT

Documento di Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente Campana - Novembre 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it


1

Evoluzione delle condizioni industriali

La quarta rivoluzione industriale è sempre più associata ad un insieme di tecnologie abilitanti, quali Internet of Things (IoT), Cloud Computing, Additive Manufacturing, Big Data Analytics, Robotica Avanzata, Realtà Aumentata e Cybersecurity che configurano pertanto l'ecosistema ICT finalizzato ad affermare il trend verso la digitalizzazione, ampliando le opportunità di diffusione e utilizzo nei vari settori di produzione di beni e di offerta di servizi avanzati.

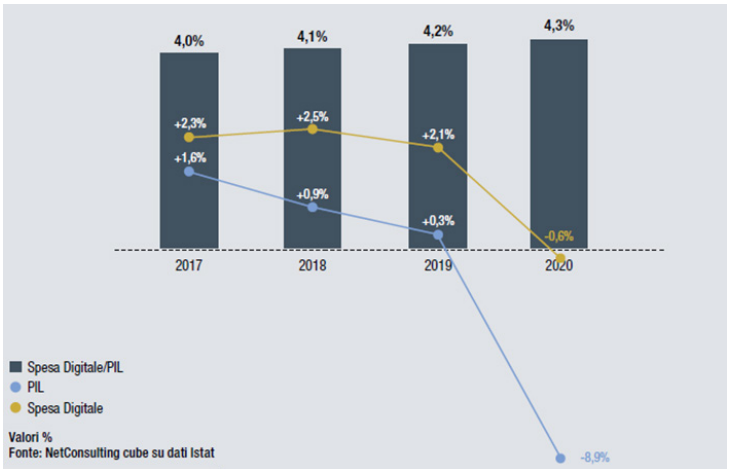
L'Italia rientra nella "top 10" a livello mondiale per quanto riguarda molte delle tecnologie al servizio dell'Industry 4.0. Secondo il rapporto "Industry 4.0: siamo pronti?" (Deloitte, 2018), l'Italia ha un posizionamento competitivo a livello globale nei settori della Robotica, dell'Internet of Things, del Cloud e del Machine-to-Machine Communication. In particolare, l'Italia si mantiene all'interno della "top 10" mondiale in termini di intensità robotica industriale, ovvero rapportando il numero di robot industriali alle dimensioni della forza lavoro. Secondo i dati dell'International Federation of Robotics, a livello mondiale vi sono in media 74 robot ogni 10.000 dipendenti, mentre nel mercato europeo la media sale a 99 unità. L'Italia, con un indice di intensità robotica pari a 185, si mantiene nettamente davanti a Spagna (160), Francia (132) e UK (71). Per quanto attiene al mercato dell'IoT, nel 2017 l'Italia ha raggiunto un valore superiore ai 3 miliardi e mezzo di euro, con una crescita del 32% rispetto all'anno precedente e a partire dal 2014, il valore del settore è più che raddoppiato (+139%), considerato che si assestava a circa 1,55 miliardi. Il rapporto "Il Digitale in Italia 2021" di Anitec-Assinform rileva la crescita del mercato digitale italiano con un incremento del +5,5% rispetto al 2020. Il rapporto di Anitec-Assinform evidenzia che per il 2021, l'evoluzione e il controllo dell'emergenza sanitaria insieme al ritorno della fiducia sull'andamento complessivo dell'economia, lasciano intravedere un recupero del mercato con una crescita prevista del 3,5% e dinamiche in miglioramento in tutti i comparti. Questa crescita si estenderà nel 2022 (+3,7%) e nel biennio successivo (+4,1% nel 2023, +4% nel 2024). Tra i Digital Enabler a maggiore crescita si prevede: Artificial Intelligence, Blockchain, Cloud, Big Data, Cybersecurity, Piattaforme per la gestione Web. Nel periodo 2021-2024 il mercato digitale potrà beneficiare di un volume di finanziamenti compreso tra i 15,9 miliardi (scenario basso) e i 31,6 miliardi di euro (scenario alto) in più rispetto alla spesa già prevista in base alla crescita fisiologica, a seconda che le allocazioni saranno utilizzate al 100% (scenario alto) o in quote inferiori fino al 50% (scenario basso). Nel periodo 2021-2024 il tasso di crescita del mercato digitale dal fisiologico 3,8% potrebbe salire al 7,1% medio annuo, una performance che non si registra da almeno 30 anni.

Per quanto concerne la diffusione delle tecnologie digitali, gli indicatori della digitalizzazione consentono di delineare le dinamiche e i trend di crescita. In particolare la spesa digitale in rapporto al PIL e l'andamento della spesa digitale complessiva e per occupato consentono di avere un quadro sul grado di diffusione delle tecnologie emergenti rispetto anche ad altri paesi. Il rapporto citato di Anitec-Assinform rileva come la pandemia da Covid-19, che ha segnato il 2020, ha avuto tra i suoi effetti quello di imprimere una forte accelerazione alla diffusione nell'uso del digitale in molti comparti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La flessione registrata dal mercato digitale è stata pertanto molto lieve e inferiore a quella dell'intera economia. Nella figura seguente è riportato l'andamento dell'incidenza della spesa digitale sul PIL in Italia dal 2017 al 2020, passando dal 4,0% al 4,3%.

Figura 1 - Andamento della spesa digitale e del PIL. Incidenza percentuale del mercato digitale sul PIL (2017-2020)

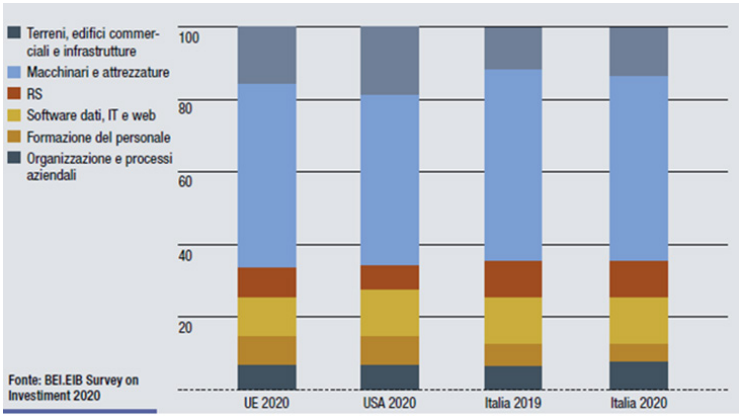


Fonte: Anitec-Assinform "Il Digitale in Italia 2021"

L'andamento della spesa digitale per occupato, con riferimento al solo segmento business, mostra un aumento progressivo dal 2016 al 2020, da 1.692 a 1.855 euro, dato che sconta anche un calo annuo degli occupati del 3,5% nel 2020 e un incremento medio annuo dello 0,5% tra il 2017 e il 2019. (Anitec-Assinform, 2021).

In stretta correlazione con quanto rilevato per gli indicatori macro, l'analisi dei dati sulla digitalizzazione delle imprese conferma il progressivo allineamento delle aziende italiane a quelle europee, come si evince dalla figura seguente.

Figura 2 - Ripartizione degli Investimenti in innovazione effettuati dalle aziende in Unione Europea, Usa e Italia



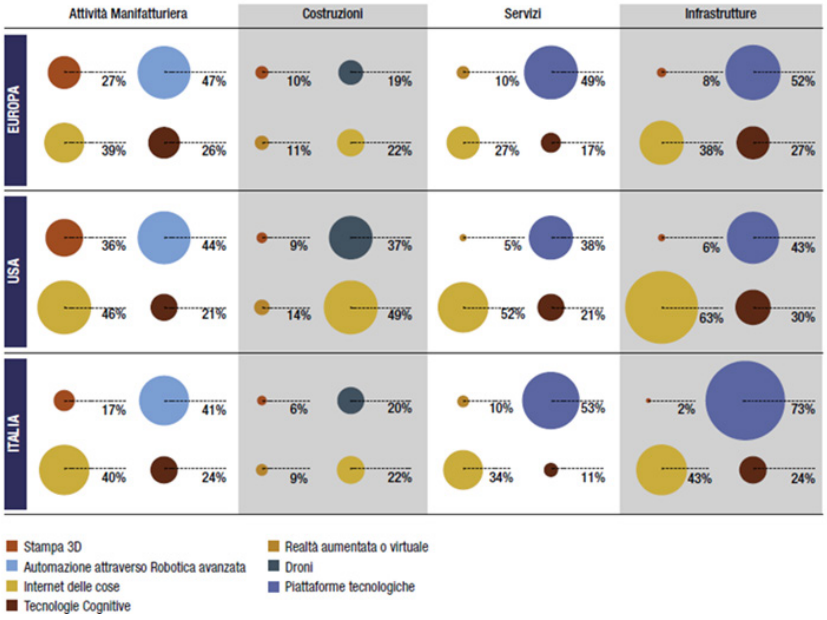
Fonte: Anitec-Assinform "Il Digitale in Italia 2021"

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, sulla base dei risultati della survey svolta nel 2020 dalla BEI, le aziende italiane che hanno concentrato gli investimenti innovativi anche su software e tecnologie digitali sono in linea con USA ed Europa, mentre desta preoccupazione la quota inferiore di aziende che investono in formazione sia rispetto a USA che Europa (Anitec-Assinform, 2021).

Il rapporto di Anitec-Assinform evidenzia, inoltre, che la diffusione di tecnologie digitali è stata maggiore tra le imprese del settore delle infrastrutture (82%), mentre è risultata più limitata tra le imprese del settore costruzioni (37%). I dati dell'Italia sono leggermente inferiori a quelli dell'UE nell'adozione di soluzioni di robotica avanzata nel manifatturiero, con il 41% rispetto al 47%, e nella stampa 3D, dove lo scostamento è ancora più elevato. Il settore delle infrastrutture, di contro, mostra un livello di adozione più elevato rispetto ai paesi UE sul fronte delle piattaforme tecnologiche, con il 73% di aziende italiane che hanno già introdotto soluzioni di questo tipo contro il 52% di quelle europee, e nell'Internet of Things, dove però lo scostamento rilevato è inferiore: 43% rispetto al 38% UE. Nella figura seguente sono riportate le principali tecnologie per l'innovazione adottate dalle aziende italiane e il confronto con UE e USA (Anitec-Assinform, 2021).

Figura 3 - Le principali tecnologie per l'innovazione adottate dalle aziende italiane e il confronto con UE e USA

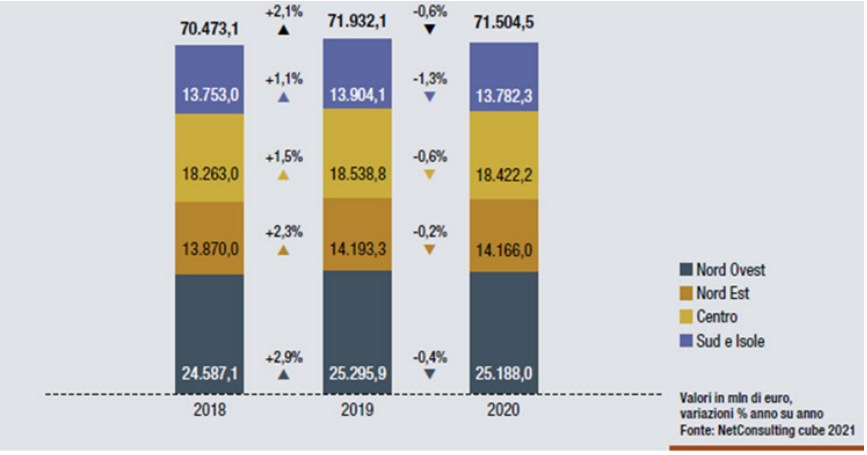


Fonte: Anitec-Assinform "Il Digitale in Italia 2021"

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione alla distribuzione geografica del mercato del digitale in Italia, il rapporto citato riporta nel 2020 una maggiore concentrazione nel Nord Ovest (35,2% dell'intero mercato) e nel Centro (25,8%), come evidenziato nella figura seguente.

Figura 4 - Il mercato digitale in Italia, 2018-2020



Fonte: Anitec-Assinform "Il Digitale in Italia 2021"

Nel Nord Ovest il 25% della spesa digitale è situata in Lombardia, dove hanno sede numerosi grandi operatori dei settori tradizionalmente high-tech intensive (dai servizi finanziari, alle utilities, allo stesso settore ICT) e dove maggiore è la presenza di utenti consumer "avanzati" nell'utilizzo del digitale. Nel Sud e Isole, la maggioranza della spesa si concentra in Campania (6,2% del mercato totale) e Puglia (4,3%), regioni popolose e con sistemi imprenditoriali rilevanti.

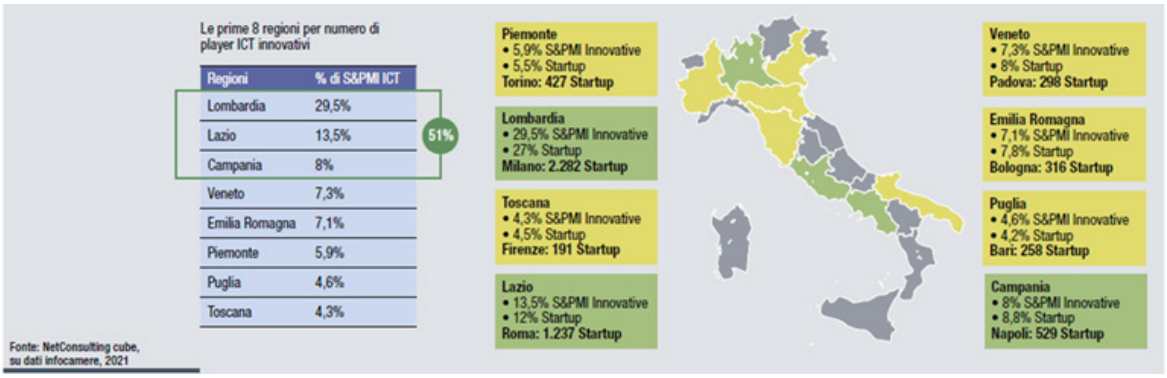
In un contesto fortemente innovativo come quello della transizione digitale, il ruolo delle start-up è fondamentale. I dati relativi alle start-up innovative iscritte all'apposito Registro presso la Camera di Commercio confermano l'importanza delle nuove imprese innovative nei settori maggiormente coinvolti nella fornitura di prodotti e servizi destinati alla digitalizzazione. Nell'ultima analisi pubblicata dal Ministero dello Sviluppo Economico, al 1° ottobre 2021 circa 5.300 imprese, quasi il 38% del totale, sono attive nel settore della produzione di software, il settore che risulta di gran lunga il più rappresentato nelle 14mila start-up innovative italiane.

Se a queste si aggiungono le start-up innovative attive nella produzione di beni elettronici (328), di macchinari (429) e i fornitori di servizi di telecomunicazioni (1.242), si arriva a fotografare una realtà di oltre 7.300 soggetti altamente innovativi che hanno iniziato la loro attività negli ultimi anni: più della metà delle start-up innovative italiane opera, pertanto, nei settori core della digitalizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella figura successiva è riportata l'incidenza delle start-up e PMI innovative per regione. La Campania è la terza dopo Lombardia e Lazio.

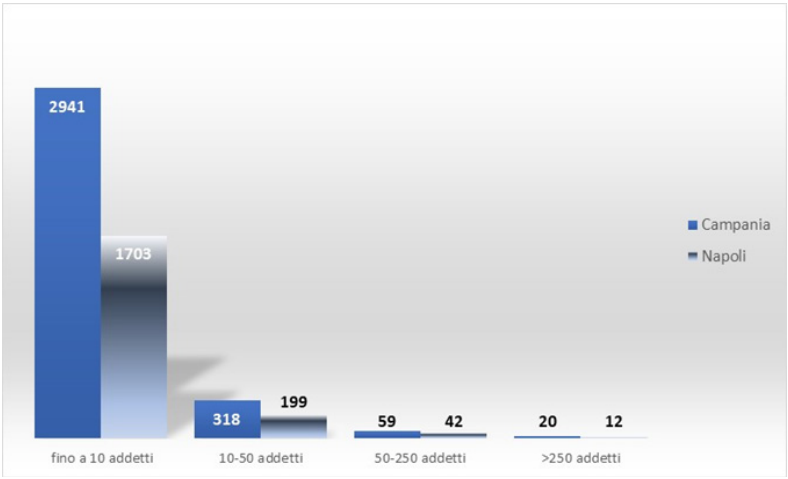
Figura 5 - La distribuzione geografica di startup e PMI innovative



Fonte: Anitec-Assinform "Il Digitale in Italia 2021"

Nello specifico, circa un terzo di startup e PMI innovative ICT è localizzato in Lombardia (29,5%), con Milano che si posiziona come la provincia che ospita il maggior numero di startup in assoluto (2.282). Seguono le regioni Lazio, con il 13,5% di player innovativi e Roma che ospita le sedi di 1.237 startup, e Campania, con l'8% di startup e PMI ICT e 529 startup con sede nella provincia di Napoli. La Campania detiene una lunga tradizione nelle tecnologie digitali, con oltre 5.000 imprese IT e 380 società di telecomunicazioni. Le aree di Napoli e Salerno registrano le principali concentrazioni regionali dell'industria ICT, sia per il mercato business che per i consumer, oltre ad essere il più grande bacino di risorse umane qualificate Nel grafico successivo è riportata la distribuzione delle imprese ICT per classe di addetti in Campania e a Napoli.

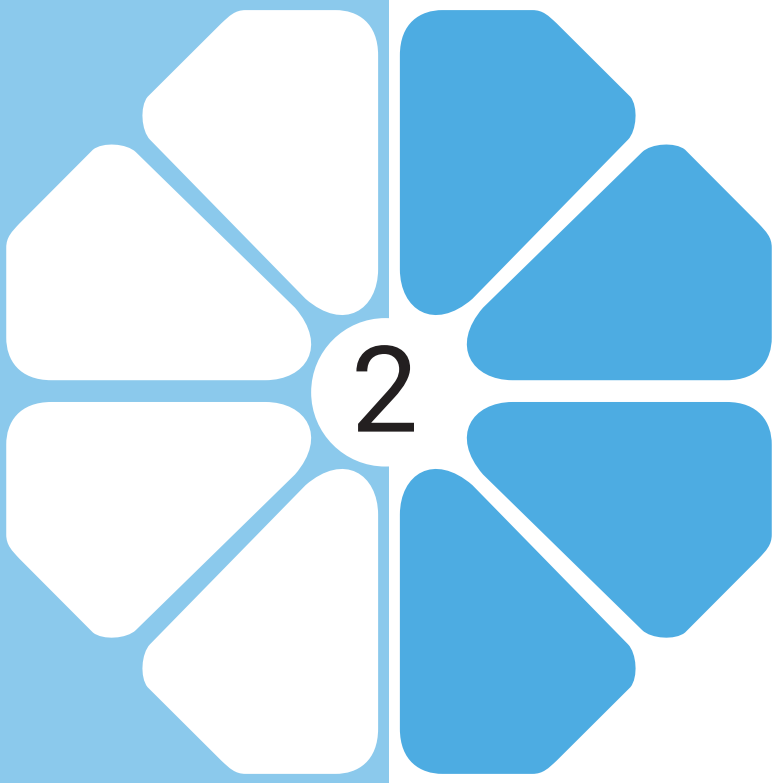
Figura 6 - La distribuzione Imprese ICT per dimensione



Tra le grandi imprese ICT che operano a Napoli e in Campania figurano: Acca Soft, Accenture, Almaviva, Altran, Apple, Atos, Capgemini, DXC, Engineering, Ericsson, Hitachi, IBM, Indra, Leonardo, MBDA, Micron, NTT Data, PRYSMIAN , SITA, ST Microelectronics, TIM, Whitehead Sistemi Subacquei e Vodafone.

Infine, la regione Campania è al 1° posto tra le regioni del Mezzogiorno d'Italia con un mercato digitale che supera i 4 miliardi di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it


2

Evoluzione delle condizioni scientifiche

Il sistema universitario della regione Campania è costituito da 7 Atenei, la tabella seguente riporta le informazioni principali relative al numero di dipartimenti, all'offerta didattica, alla consistenza del corpo docenti e degli studenti iscritti.

Tabella 1 – Le Università della regione Campania

	Dipartimenti	Corsi di Laurea	Corsi di Dottorato	Studenti	Docenti
1. Napoli Federico II	26	70	35	75000	2700
2. Salerno	16	35	15	40000	1200
3. Campania Luigi Vanvitelli	16	35	12	25000	600
4. Parthenope	8	12	11	12000	500
5. Sannio	3	15	3	5000	330
6. Orientale	3	12	5	12000	400
7. Suor Orsola Benincasa	3	15	2	9000	300

Gli Atenei che hanno dipartimenti e offerta didattica connesse all'ICT sono 5: Napoli Federico II, Salerno, Campania, Parthenope e Sannio; in particolare, per quanto concerne i corsi di laurea l'offerta didattica è caratterizzata nei settori elencati di seguito:

Napoli Federico II :
- *Laurea Degree in Informatica (Computer Science);*
- *Laurea Degree in Ingegneria dell'Automazione (Automation);*
- *Laurea Degree in Ingegneria Biomedica (Biomedical Engineering);*
- *Laurea Degree in Ingegneria Elettronica (Electronics);*
- *Laurea Degree in Ingegneria Informatica (Computer Engineering)*
- *Laurea Degree in Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali (Telecom and Digital Media);*
- *Laurea Degree in Meccatronica (Meccatronics).*

Salerno :
- *Laurea Degree in Informatica (Computer Science);*
- *Laurea Degree in Ingegneria Elettronica (Electronics);*
- *Laurea Degree in Ingegneria Informatica (Computer Engineering).*

Parthenope :
- *Laurea Degree in in Informatica (Computer Science);*
- *Laurea Degree in Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni (Computer, Biomedical & Telecom Engineering).*

Campania:
- *Laurea Degree in in Ingegneria Elettronica ed Informatica (Electronics and Computer Engineering).*

Sannio:
- *Laurea Degree in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni (Electronics for Automation and Telecom);*
- *Laurea Degree in Ingegneria Informatica (Computer Engineering).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

I corsi di laurea magistrali sono presenti nelle 5 università sopra menzionate nei settori elencati di seguito:

Napoli Federico II :
- *Laurea Magistrale Degree in Ingegneria dell'Automazione e della Robotica (Automation and Robotics);*
- *Laurea Magistrale Degree in ingegneria Biomedica (Biomedical Engineering);*
- *Laurea Magistrale Degree in Ingegneria Elettronica (Electronics);*
- *Laurea Magistrale Degree in Ingegneria Informatica (Computer Engineering);*
- *Laurea Magistrale Degree in Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali (Telco and Digital Media);*
- *Laurea Magistrale Degree in Informatica (Computer Science);*
- *Laurea Magistrale Degree in Data Science;*

Salerno:
- *Laurea Magistrale Degree in Business, Innovation and Informatics;*
- *Laurea Magistrale Degree in Computer Science;*
- *Laurea Magistrale Degree in Ingegneria Elettronica (Electronics);*
- *Laurea Magistrale Degree in Digital Health and Bioinformatic Engineering;*
- *Laurea Magistrale Degree in Ingegneria Informatica (Computer Engineering);*

Parthenope:
- *Laurea Magistrale Degree in Informatica Applicata (Applied Informatics - Machine Learning e Big Data);*
- *Laurea Magistrale Degree in Ingegneria della Sicurezza dei Dati e della Comunicazione (Data and Communication Security);*

Campania:
- *Laurea Magistrale Degree in Ingegneria Elettronica (Electronics);*
- *Laurea Magistrale Degree in Ingegneria informatica (Computer Engineering);*

Sannio:
- *Laurea Magistrale Degree in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni (Electronics for Automation and Telecom);*
- *Laurea Magistrale Degree in Ingegneria Informatica (Computer Engineering);*

Nell'anno accademico 2019-2020 il numero studenti immatricolati ai corsi di laurea magistrale ICT in tutte le Università campane è stato di poco inferiore a 3.000, mentre per i corsi di laurea magistrale ICT il numero di immatricolazioni è stato di circa 1.100. La distribuzione delle iscrizioni per Atenei e Corsi di laurea è riportata nelle figure successive.

Figura 7 – Studenti iscritti ai Corsi di Laurea per Ateneo

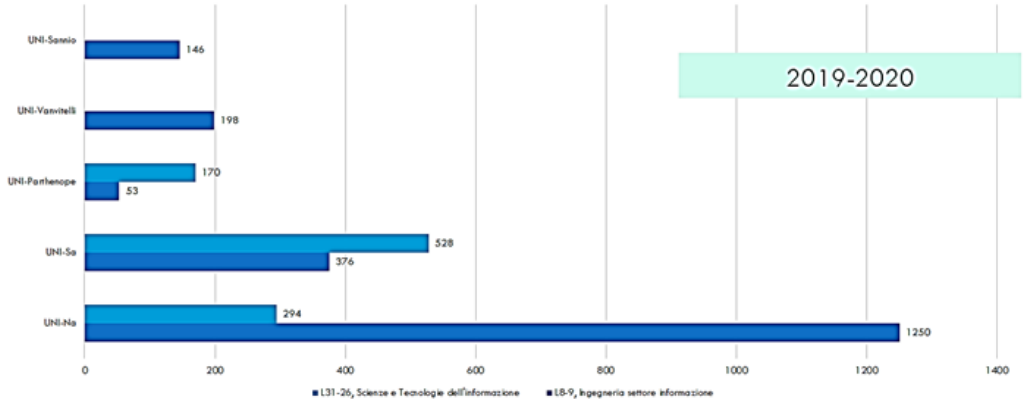
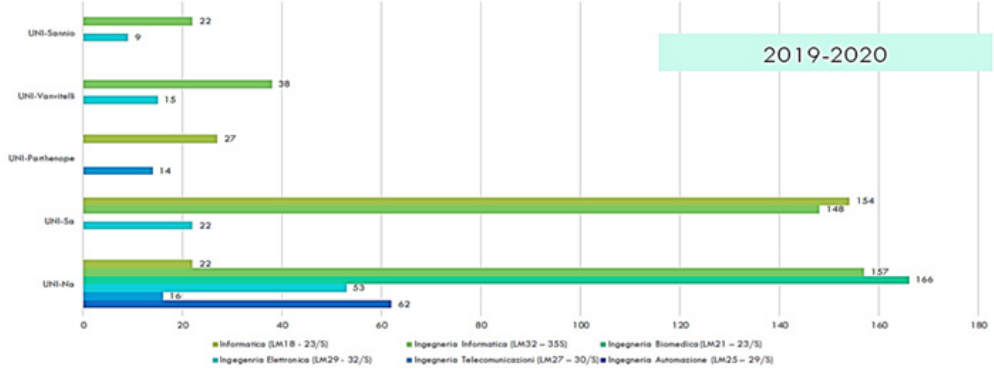


Figura 8 – Studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale per Ateneo



fonte: http://burc.regione.campania.it

La qualità del personale accademico in tutte le Università è piuttosto elevata e tutti i Dipartimenti ICT delle 5 università tecniche si collocano costantemente tra i migliori in Italia, come è riportato nel prospetto di sintesi della figura seguente.

Dal 2016 il Tech Hub dell'Università degli Studi di Napoli Federico II a San Giovanni a Teduccio è testimonianza di innovazione e visione d'avanguardia. La centralità del Polo San Giovanni a Teduccio nelle attuali dinamiche di innovazione è molto importante per gli studenti grazie a sinergie con ricercatori di primo piano, progetti all'avanguardia e aziende e startup impegnate nella trasformazione dei modelli di business tradizionali. Gli sforzi congiunti del governo regionale e della Federico II, in questi anni, nei settori più strategici dell'innovazione (dalla ricerca nell'Industria 4.0, all'automazione fino all'economia digitale), insieme all'interesse che il Polo ha suscitato nelle grandi multinazionali ed all'eccellenza del capitale umano partenopeo, sono stati certamente centrali nel determinare l'attrattività esercitata sulle numerose corporation che hanno deciso di puntare ed investire su Napoli. Le policy per creare start up e per diffondere la cultura dell'open innovation e di contaminazione tra innovazione e sistemi produttivi maturi stanno trovando nel Polo di San Giovanni un terreno fertile in cui acquisire competenze e accelerare i processi per favorire la trasformazione digitale.

Punto cardine dell'idea-progetto è stato il concetto di Academy aziendale, concepita come strumento volto a favorire lo sviluppo di nuove competenze all'interno delle imprese. Non, dunque, come un tradizionale centro di formazione, ma come nodo strategico di incontro e scambio con una vera funzione aziendale e di acceleratore di filiera. Un luogo, fisico o virtuale, dove condividere saperi, valori, strategie per la crescita di manager, quadri, giovani talenti e collaboratori oltre che consolidare lo sviluppo del capitale umano per mantenere il patrimonio di conoscenze aziendali e tramandare le diverse professionalità.

L'attenzione dei player globali ha preso così forma nella presenza presso il Polo, oltre che della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, di numerose Academy, a partire da quella Apple (con la sua Developer Academy), il cui arrivo a Napoli ha acceso i riflettori sul polo universitario e tecnologico nato a San Giovanni a Teduccio. Oltre alla Apple, vanno annoverate le Academy di Cisco Digital Transformation Lab, Tim, le Fs, Axa e Q8. Altre presenze di rilievo sono Deloitte (DIGITA Digital Transformation&Industry Innovation Academy), CESMA (Centro di Servizi Metrologici Avanzati), Intesa Sanpaolo Innovation Center, STRESS (Distretto ad Alta Tecnologia per le Costruzioni Sostenibili), DATTILO (Distretto ad Alta Tecnologia dei Trasporti e della Logistica), Materias (Early Stage Combined Accelerator), AXA (Matrix Risk Management) e Accenture.

I dati relativi al placement dei giovani formati nelle Academy sono estremamente positivi ed anche il tasso di occupazione dei laureati è molto alto (dal Polo escono circa 1000 occupati all'anno) oltre

fonte: http://burc.regione.campania.it

a coloro che restano nel settore della ricerca o di studenti che creano la propria impresa. In questo caso un importante ruolo è svolto, nell'ambito del Polo stesso, dall'incubatore delle start up innovative, Campania NewSteel, dal quale sono già nate numerose imprese innovative (es. MegaRide, specializzata nell'analisi del consumo di copertoni con aziende come Ducati e Audi) ma anche da specifiche iniziative come la Future Fair, durante la quale centinaia di aziende incontrano i talenti formatisi presso il Polo e scoprono le App ed i progetti da loro sviluppati generando per ogni studente delle Academy interessato ad entrare nel mondo del lavoro, la possibilità di ricevere offerte da parte di aziende sia nazionali che estere. Anche grazie a tali iniziative oggi Napoli è la terza città d'Italia per numero di Start Up.

In Campania sono, inoltre, presenti 7 Distretti High-tech che mirano principalmente a promuovere una maggiore innovazione e ricerca nel loro ambito settoriale, anche grazie a partnership con importanti aziende nazionali ed internazionali:

- DATTILO (Trasporti e logistica): vede la partecipazione di aziende industriali, come Anfia Automotive, Hitachi S.p.A., Rfi, Elsag Datamart, Aster, Almaviva Tsf, Cid Software, Intecs, Rina e Sesamo
- IMAST (Nuovi materiali): vede la partecipazione di aziende industriali, come Alenia Aermacchi, Hitachi S.p.A., Avio, FCA, Cetena, Cytec, Adler Plastic, Dompé, ST Microelectronics e Boeing Company
- CAMPANIA BIOSCIENCE (Biotecnologie): i suoi partner sono rappresentati da 7 centri di ricerca, 46 aziende, e 2 Centri di Trasferimento Tecnologico
- DATABENC (Patrimonio culturale): vede la partecipazione di imprese industriali, quali Telecom Italia S.p.A., Vitrociset S.p.A., Vestrut engineering S.r.l., Apoikia S.r.l. e Brother&brothers adv S.r.l.
- DAC (Aerospace): vede la partecipazione di aziende industriali, come Alenia, Alenia Improvement, Boi, Dema,Magnaghi, Piaggio, Telespazio, Mbda, Avio, Vitrociset e Finmeccanica S.p.A.
- STRESS (Edilizia sostenibile): vede la partecipazione di aziende industriali, come Salvatore Matarrese S.p.A., Consorzio TRE, D'Appolonia S.p.A., Strago S.p.A., Getra Power S.p.A., Medsolar S.p.A., e Retis S.p.A.
- SMART POWER SYSTEM (Energia rinnovabile): vede la partecipazione di aziende industriali, come Ansaldo Energia, BECAR, Brandoni solare, Comecart, Enel Green Power, GETRA Distribution, ICOTEKNE, Italdata, MBDA e Terna.

Il Consorzio MedITech – Competenza Mediterranea Center for Innovation – è il Competence Center costituito sulla base dell'iniziativa del MISE "Centri di Competenza" finalizzata a costituire hub specializzati nel supportare le imprese per l'adozione di tecnologie smart. Il MedITech mira all'utilizzo delle Tecnologie Abilitanti dell'Industria 4.0 verso la diffusione di pratiche di innovazione nella produzione di beni e servizi sul territorio nazionale ed in particolare all'interno del bacino del Mediterraneo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Consorzio è composto da Consorziati ordinari: 5 Università della Campania e 3 Università della Puglia, guidate dall'Università Federico II, e 22 operatori industriali di punta.
Il MedITech Competence Center, altamente specializzato, è ispirato dalle esigenze di innovazione del territorio del Mezzogiorno e unisce competenze tecnologiche di eccellenza con una profonda conoscenza dei bisogni e del potenziale di innovazione dei sistemi produttivi e socio-economici.
Situato all'interno dell'Università Federico II di Napoli, il MedITech:

- Offre la complementarità della sua struttura sociale per lo sviluppo di "Filiera Industria 4.0 ed ecosistemi di partnership"
- Promuove l'innovazione, la ricerca industriale e lo sviluppo di progetti avanzati
- Implementa azioni innovative per la sinergia e l'integrazione delle filiere produttive locali, con particolare riferimento ai seguenti settori: Aerospaziale, Automotive, Ferroviario, Navale, Edilizia ed edilizia civile, Farmaceutico/Sanità, Agroalimentare, Energia e ICT & Servizi.

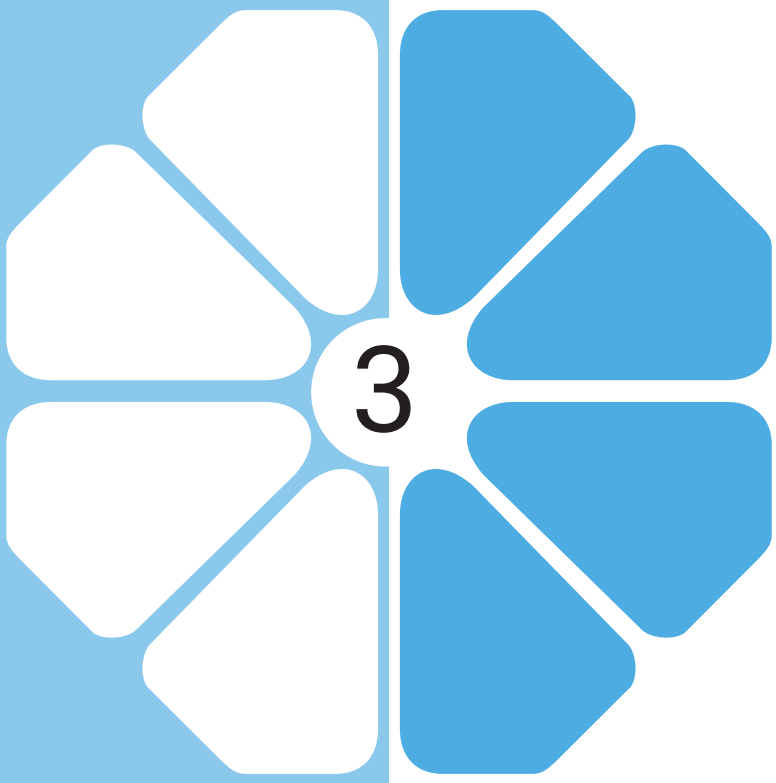
In Campania sono presenti, infine, tre importanti centri di ricerca Hi-Tech.
L'IREA di Napoli, parte del Consiglio Nazionale delle Ricerche, è un centro specializzato dedicato all'elettromagnetismo ambientale.

I temi di ricerca principali riguardano: telerilevamento a microonde; Elettromagnetico Diagnostica; Sistemi Informativi Geografici; Optical Remote Sensing; ioelettromagnetico.
Tra la sede di Napoli e la sede di Milano l'IREA conta 83 occupati: 43 ricercatori e tecnologi strutturati, 16 assistenti tecnici e amministrativi e 23 ricercatori non strutturati.

Il CeRICT Centro Regionale ICT di Napoli è finalizzato a far incontrare i risultati della ricerca a medio e lungo termine con i requisiti delle imprese IT e TLC, grandi imprese, piccole software house, enti e pubbliche amministrazioni.

Il CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica – a Napoli promuove e coordina attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento, sia di base sia applicative, nel campo dell'informatica, di concerto con le comunità scientifiche nazionali di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it


3

Traiettorie tecnologiche prioritarie per la Regione Campania

Le traiettorie tecnologiche relative all'ecosistema Tecnologie Abilitanti ICT di seguito riportate sono:

- emerse dalla consultazione sull'aggiornamento RIS3 2021/2027
- trasversali (secondo quanto riportato nelle Tabelle 1 e 2) alle Aree di Specializzazione della RIS, specificatamente:
  1. Aerospazio
  2. Beni Culturali, Turismo e Industria creativa
  3. Biotecnologie e Salute
  4. Agritech
  5. Energia, Ambiente e Costruzioni sostenibili
  6. Materiali Avanzati e Nanotecnologie
  7. Trasporti e logistica
  8. Moda
  9. Blue Growth

  - in particolare, considerando i position paper delle Aree di Specializzazione, se le tecnologie appartenenti alla specifica Tematica Tecnologica sono esplicitamente menzionate è riportato il simbolo "x" nella casella corrispondente delle Tabelle 1 e 2.
  - nel caso manchi una menzione esplicita nei position paper delle Aree di Specializzazione, le conoscenze sugli sviluppi recenti della tecnologia sono utilizzate per evidenziare casi di Tematiche Tecnologiche evidentemente implicate in alcune Aree di Specializzazione, tramite il simbolo "O", nella sola Tabella 2;
- necessarie per alimentare la ricerca e lo sviluppo di tipo fondazionale e l'innovazione in tali ambiti;
- necessarie in quanto l'applicazione e l'utilizzo delle Tecnologie Abilitanti alla soluzione di problemi o per la realizzazione di servizi e soluzioni innovative in domini applicativi specifici, genera da un lato la necessità di investire sulle tecnologie stesse in quanto i domini applicativi pongono nuove sfide e dall'altro genera nuove opportunità nonché nuove problematiche di interesse sia dal punto di vista tecnologico, sia da altri punti di vista, come ad esempio quelli etico, giuridico, sociale ed economico;aggiornano e sono compatibili con quelle indicate nella Legge 8 agosto 2016, n. 22 "Legge annuale di semplificazione 2016 – Manifattur@ Campania: Industria 4.0", Linee Guida e Piano di Misure regionali per Industria 4.0. Il documento suddivide le TECNOLOGIE ABILITANTI in tecnologie PORTANTI e tecnologie EMERGENTI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le tecnologie Portanti sono:

- Big Data
- Cloud
- IoT
- Information Security
- Mobile
- Social

Le tecnologie Emergenti sono:

- Collaborative Robotics
- Advanced Machine Learning
- Additive Manufacturing
- Wearable Devices
- Virtual & Augmented Reality
- Nanotecnologie e tecnologie dei materiali avanzati
- Blockchain

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1: Matrice Tematiche Tecnologiche - Aree di Specializzazione

	Aerospazio	Beni Culturali, Turismo e Industria creativa	Biotecnologie e Salute	Agritech	Energia, ambiente e costruzioni sostenibili	Materiali Avanzati e Nanotecnologie	Trasporti e logistica	Moda	Blue Growth
Intelligenza Artificiale	x	x	x	x			x		x
Robotica	x	x	x	x			x		x
Cloud, Edge, Mobile Computing	x		x						
Advanced Computing		x	x		x				
Big Data	x	x	x		x				x
Internet of Things	x	x	x	x	x	x	x		x
Reti di comunicazioni, 5G	x	x	x	x	x	x	x		
Realtà Aumentata e Virtuale	x	x	x			x	x		
Cybersecurity	x	x	x		x	x			
Digital Twin		x			x		x		
Blockchain		x	x						
Dispositivi elettronici, piattaforme e sistemi IT	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Tabella 2: Matrice estesa Tematiche Tecnologiche - Aree di Specializzazione

	Aerospazio	Beni Culturali, Turismo e Industria creativa	Biotecnologie e Salute	Agritech	Energia, ambiente e costruzioni sostenibili	Materiali Avanzati e Nanotecnologie	Trasporti E logistica	Moda	Blue Growth
Intelligenza Artificiale	x	x	x	x	O		x		x
Robotica	x	x	x	x	O		x		x
Cloud, Edge, Mobile Computing	x	O	x		O		O		
Advanced Computing	O	x	x	O	x				
Big Data	x	x	x	O	x		O	O	x
Internet of Things	x	x	x	x	x	x	x		x
Reti di comunicazioni, 5G	x	x	x	x	x	x	x	O	O
Realtà Aumentata e Virtuale	x	x	x	O		x	x	O	O
Cybersecurity	x	x	x	O	x	x	O		O
Digital Twin	O	x	O	O	x		x	O	
Blockchain		x	x	O			O	O	O
Dispositivi elettronici, piattaforme e sistemi IT	x	x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

La selezione delle priorità di sviluppo tecnologico relativamente all'ecosistema Tecnologie Abilitanti ICT è stata condotta in base all'analisi delle possibili risposte che ciascuna traiettoria tecnologica è in grado di produrre in termini di soluzioni tecnologiche e alle principali sfide sociali ed economiche a livello globale.
La selezione è avvenuta in base a:

- il livello di impatto atteso in termini di cambiamento sia per l'area di specializzazione analizzata specifica delle Tecnologie Abilitanti ICT sia delle altre aree di specializzazione della RIS;
- il TRL (technological readiness level) della traiettoria rispetto all'operatività dei sistemi industriali di riferimento dell'area di specializzazione delle Tecnologie Abilitanti ICT.

Alla luce di quanto sopra esposto, per il dominio delle Tecnologie Abilitanti ICT si propongono 40 Traiettorie Tecnologiche prioritarie in grado di favorire il processo di definizione degli ecosistemi regionali dell'innovazione, in quanto valutate applicabili/perseguibili nel breve/medio periodo sulla base del loro TRL, caratterizzate da un medio, medio/alto o alto grado di cambiamento atteso in termini di evoluzione/potenziamento/riqualificazione del sistema socioeconomico locale ed infine sulla base della classe della tecnologia (traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo, traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo, traiettorie tecnologiche potenzialmente sviluppabili).

Le traiettorie tecnologiche individuate dalla S3 Campania per le Tecnologie Abilitanti ICT fanno riferimento a 12 Ambiti tecnologici di seguito elencati:

1. Intelligenza Artificiale;
2. Robotica;
3. Cloud, Edge, Mobile Computing;
4. Advanced Computing;
5. Big Data;
6. Internet of Things;
7. Reti di comunicazioni, 5G;
8. Multimedialità, Realtà Aumentata e Virtuale;
9. Cybersecurity;
10. Digital Twin;
11. Blockchain;
12. Dispositivi elettronici, piattaforme, ambienti e sistemi IT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'interno di ciascun ambito sono state individuate le traiettorie tecnologiche più adeguate per rispondere ai fabbisogni precedentemente richiamati.
Le Traiettorie Tecnologiche relative agli ambiti tecnologici, Additive Manufacturing e Nanotecnologie e tecnologie dei materiali avanzati sono altresì importanti nell'ambito della S3 ma non dettagliate in questo dominio in quanto dettagliate in altri domini della S3.
La definizione delle traiettorie tecnologiche è coerente con quanto riportato nel PNR 2021-2027.

Nella Tabella seguente, si danno le seguenti definizioni

CLASSE DELLA TECNOLOGIA:
traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo
tecnologie già disponibili che, attraverso il passaggio da innovazione a prodotto per mercato, possono consentire una modernizzazione del sistema socio-economico di riferimento.

traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo
tecnologie che si caratterizzano per un livello di industrializzazione medio-basso e per le quali ci si attende una diversificazione o transizione del sistema socio-economico ovvero un cambiamento in grado di produrre rilevanti impatti per l'area di specializzazione di riferimento.

traiettorie tecnologiche potenzialmente sviluppabili
tecnologie che si caratterizzano per un livello di industrializzazione basso rispetto al contesto di riferimento e grazie alle quali è possibile perseguire processi di diversificazione del sistema socio-economico di riferimento dell'area di specializzazione considerata, in virtù della pre-esistenza di una componente industriale in grado di validare la "bontà" della traiettoria tecnologica e pronta ad assumersi il rischio del relativo sviluppo industriale.

GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO
Il grado di cambiamento atteso è un'indicazione dell'aspettativa di impatto associato allo sviluppo di ciascuna traiettoria tecnologica, in relazione allo stato attuale; è definito su tre livelli qualitativi: Medio, Medio/Alto, Alto.

TRL - TECHNOLOGY READINESS LEVEL
Sono definiti come in Horizon 2020 General Annex[1] . Una traiettoria tecnologica può comprendere tecnologie ed aspetti caratterizzati da TRL differente: tali valori sono riportati come intervallo che comprende i livelli prevalenti delle tecnologie associate.

[1]G. Technology readiness levels (TRL)
https://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/annexes/h2020-wp1415-annex-g-trl_en.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambiti tecnologici	*Traiettorie Tecnologiche*	*TRL*	*Grado di cambiamento atteso*	*Classe della Tecnologia*
Intelligenza Artificiale	1. ***Sviluppo di sistemi e piattaforme di Intelligenza Artificiale avanzate*** *caratterizzati da una o più delle seguenti proprietà: spiegabilità e sostenibilità; capacità di apprendere da esempi e per imitazione o sfruttando basi di conoscenza incerta e/o incompleta; capacità di interagire con l'individuo nel modo più efficace, empatico e naturale possibile al fine di essere comprensibili, consapevoli, affidabili e robuste; aderenti a paradigmi di progettazione hardware e software che siano ethical-by-design e controllabili nelle diverse fasi dall'uomo per permettere un impatto a largo spettro delle tecnologie, dei servizi e delle applicazioni di Intelligenza Artificiale ed una loro adozione consapevole.*	*4-5*	*alto*	*potenzialmente sviluppabili*
	2. ***Creazione ed ingegnerizzazione di sistemi e servizi per l'interoperabilità e per la condivisione di piattaforme di Intelligenza Artificiale e dati aperti****, al fine di favorire la creazione, la standardizzazione, la misurabilità e l'affidabilità di nuovi modelli di Intelligenza Artificiale.* *In linea con l'obiettivo di interoperabilità, creazione e rilascio di dataset:* *a) in lingua italiana per lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale (compresa una raccolta strutturata di dati digitali da documenti in italiano);* *b) di visione artificiale;* *c) annotati e anonimizzati e anche legati alle interazioni cittadini-PA per supportare lo sviluppo e l'integrazione dei fornitori di Intelligenza Artificiale nello sviluppo di servizi PA innovativi e per il miglioramento dei servizi nella PA.*	*7-8*	*medio*	*applicabili nel breve periodo*
Robotica	3. ***Sviluppo di sistemi robotici, industriali e di servizio, sostenibili*** *e capaci di operare in ambienti reali e dinamici e di interagire in modo sicuro con l'ambiente e con gli esseri umani. Sviluppo di tecnologie per l'intuitività, l'usabilità e l'ergonomia delle interfacce uomo–robot.*	*7-8*	*medio/alto*	*applicabili nel breve periodo*
	4. ***Sviluppo di tecnologie per la realizzazione di nuovi dispositivi robotici in ambienti aerei, acquatici, sotterranei e su suoli di natura diversa e accidentata.*** *Sviluppo di tecnologie per la navigazione e la guida autonoma.* *Progettazione e implementazione di processi e sistemi per lo sviluppo di Unmanned Aerial Vehicle (UAV), con elevata autonomia energetica e resilienti a comunicazioni imperfette, e delle relative funzionalità di comando e controllo dinamico.*	*6-7*	*alto*	*sviluppabili nel medio periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambiti tecnologici	*Traiettorie Tecnologiche*	*TRL*	*Grado di cambiamento atteso*	*Classe della Tecnologia*
	5. ***Sviluppo di tecnologie per sistemi robotici che considerino l'apprendimento continuo e l'integrazione di percezione e attuazione con intelligenza naturale e artificiale***, *ad esempio per facilitare l'interazione fisica e sociale di sistemi robotici con l'ambiente e con le persone circostanti (di interesse anche per la Tematica Tecnologica Intelligenza Artificiale).*	*4-5*	*alto*	*potenzialmente sviluppabili*
	6. ***Sviluppo di piattaforme per Cloud Robotics***, *per lo sviluppo di sistemi robotici supportati da infrastrutture cloud, per dati e codice (di interesse anche per la Tematica Tecnologica Cloud, Edge, Mobile Computing).*	*6-7*	*medio/alto*	*sviluppabili nel medio periodo*
Cloud, Edge, Mobile Computing	7. ***Sviluppo di infrastrutture, applicazioni e servizi cloud auto-adattivi, resilienti, sostenibili, sicuri, ad alte prestazioni e con supporto al multitenancy***, *con particolare attenzione alla fruibilità da parte della società civile e la Pubblica Amministrazione.*	*7-8*	*medio/alto*	*applicabili nel breve periodo*
	8. ***Sviluppo di infrastrutture, applicazioni e servizi di cloud manufacturing e di manufacturing as a service.***	*6-7*	*medio/alto*	*sviluppabili nel medio periodo*
	9. ***Integrazione di strumenti SecDevOps in infrastrutture, applicazioni e servizi***, *con speciale riferimento a sistemi con requisiti stringenti di QoS.*	*7-8*	*medio/alto*	*applicabili nel breve periodo*
	10. ***Sviluppo di tecnologie di cloud computing ed edge computing specificatamente rivolti alla gestione di reti IoT*** *di nuova generazione (di interesse anche per la Tematica Tecnologica Internet of Things) ed in generale per la gestione di ingenti moli di dati (di interesse anche per la Tematica Tecnologica Big Data).*	*6-7*	*medio/alto*	*sviluppabili nel medio periodo*
Advanced Computing	11. ***Sviluppo di tecnologie hardware e software per HPC e per l'adozione di HPC nell'industria.***	*7-8*	*medio*	*applicabili nel breve periodo*
	12. ***Sviluppo di piattaforme per computazione e simulazione quantistica, di nuovi algoritmi quantistici*** *per la soluzione di problemi di elevata complessità e di tecnologie abilitanti per la crittografia quantistica.*	*4-5*	*alto*	*potenzialmente sviluppabili*
	13. ***Integrazione di strumenti di calcolo quantistico con quelli di High Performance Computing.***	*6-7*	*medio/alto*	*sviluppabili nel medio periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambiti tecnologici	Traiettorie Tecnologiche	TRL	Grado di cambiamento atteso	Classe della Tecnologia
	14. **Sviluppo di circuiti e sensori quantistici e di protocolli, interfacce e standard di comunicazione quantistica.**	4-5	alto	potenzialmente sviluppabili
Big Data	15. **Definizione di standard per lo scambio di dati e per la valutazione della provenienza e della affidabilità**, al fine di minimizzare i costi delle transazioni ed ottimizzare il controllo sull'osservanza delle norme sul trattamento dei dati (e.g., responsabilità, GDPR, licenze, etc.).	6-7	medio/alto	sviluppabili nel medio periodo
	16. **Sviluppo di processi e piattaforme per la condivisione, l'interoperabilità, la riusabilità, la protezione, il monitoraggio dell'affidabilità e della correttezza dei dati**, con particolare riferimento al loro utilizzo per l'addestramento e la validazione di algoritmi di intelligenza artificiale o per la creazione di nuovi modelli (di interesse anche per la Tematica Tecnologica Intelligenza Artificiale).	4-5	alto	potenzialmente sviluppabili
	17. **Sviluppo di architetture e servizi cloud per big data e di infrastrutture centralizzate, distribuite e decentralizzate che forniscono servizi big data secondo l'approccio FAIR** (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable) (di interesse anche per la Tematica Tecnologica Cloud, Edge, Mobile Computing).	6-7	medio	sviluppabili nel medio periodo
Internet of Things	18. **Sviluppo ed implementazione di primitive e protocolli cifrati a basso costo e quantum-safe** (resistenti al calcolo quantistico) per IoT.	4-5	alto	potenzialmente sviluppabili
	19. **Sviluppo ed integrazione per piattaforme IoT di strumenti** di programmazione reattiva, dispiegamento SecDevOps, e modelli descrittivi (di interesse anche per la Tematica Tecnologica Digital Twin).	7-8	medio/alto	applicabili nel breve periodo
	20. **Sviluppo di piattaforme digitali per smart city orientate alla sostenibilità ed interoperabilità basate su paradigma collaborativo open** (open source, open data, open hardware) ed integrazione con tecniche di intelligenza artificiale per la gestione del ciclo di vita di dispositivi smart.	6-7	medio/alto	sviluppabili nel medio periodo
	21. **Sviluppo di infrastrutture e piattaforme avanzate per IoT anche in ambito industriale (Industrial IoT, IIoT)** caratterizzate da una o più delle seguenti proprietà: resilienza, scalabilità, trasparenza all'eterogeneità dei dispositivi e supporto alla ricerca e composizione delle funzionalità dei dispositivi; supporto alla virtualizzazione, alla computazione su dati cifrati ed alle comunicazioni sicure e/o delay-tolerant (di interesse anche per la Tematica Tecnologica Cloud, Edge, Mobile Computing).	6-7	medio/alto	sviluppabili nel medio periodo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambiti tecnologici	Traiettorie Tecnologiche	TRL	Grado di cambiamento atteso	Classe della Tecnologia
Reti di comunicazioni, 5G	22. **Sviluppo di applicazioni e servizi utente basati su reti 5G**. Sviluppo di architetture e servizi innovativi per la gestione flessibile, dinamica, economica, e completamente automatizzata delle reti di nuova generazione (ad esempio, sfruttando modelli predittivi, tecnologie AI/ML, e paradigmi SDN/NFV).	6-7	medio/alto	sviluppabili nel medio periodo
	23. **Progettazione e sviluppo di sistemi e processi per tecnologie radio evolute** (ad esempio considerando THz communication, LiFi (Light Fidelity) e Comunicazioni ad infrarossi) e per reti ottiche evolute.	4-5	alto	potenzialmente sviluppabili
	24. **Progettazione e sviluppo di sistemi e processi per Autonomous Networks**, per la fornitura di servizi e infrastrutture caratterizzate da un'esperienza "Zero-X" (zero wait, zero touch, zero trouble) ciclo di vita "Self-X" (self-serving, self-fulfilling, self-assuring).	7-8	medio	applicabili nel breve periodo
Multimedialità, Realtà Aumentata e Virtuale	25. **Sviluppo di sistemi e applicazioni e servizi multimediali.**	7-8	medio	applicabili nel breve periodo
	26. Sviluppo di tecnologie per interfacce avanzate di realtà estesa.	4-5	alto	potenzialmente sviluppabili
	27. **Sviluppo di sistemi di realtà estesa per simulazioni di esperienze reali.** Sviluppo di applicazioni e dispositivi di realtà estesa di supporto alle esigenze operative e di formazione (addestramento immersivo, ispezione e controllo della qualità), o di supporto alla progettazione ed assemblamento.	6-7	medio/alto	sviluppabili nel medio periodo
	28. **Progettazione e sviluppo di piattaforme per la realtà estesa che sfruttino i vantaggi delle reti a bassa latenza, banda larga ad alta affidabilità e le tecnologie di distributed computing** (fog-edge-cloud) (di interesse anche per le Tematiche Tecnologiche Reti di comunicazioni, 5G e Cloud, Edge, Mobile Computing).	6-7	medio/alto	sviluppabili nel medio periodo
Cybersecurity	29. **Sviluppo di tecnologie e strumenti per la protezione dati**, inclusi firme digitali e trust service; sviluppo di tecnologie per la protezione (strato fisico, crittografia, controllo degli accessi) e di Trusted Computing Environments.	6-7	medio/alto	sviluppabili nel medio periodo
	30. **Sviluppo di tecnologie orientate ad analisi, prevenzione, protezione, identificazione, gestione, contenimento e risposta di attacchi cyber**, inclusi processi di incident response e digital forensics. Sviluppo di tecnologie per la	6-7	medio/alto	sviluppabili nel medio periodo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambiti tecnologici	Traiettorie Tecnologiche	TRL	Grado di cambiamento atteso	Classe della Tecnologia
	sicurezza dei sistemi cyberfisici e delle infrastrutture di comunicazione e di storage.			
	31. ***Sviluppo di tecnologie di intelligence per identificazione e contrasto delle attività di cybercrime e cyberterrorism e tecnologie di offensive security**. Sviluppo di tecnologie di analisi, classificazione e rilevamento del malware, anche in presenza di tecniche di evasione all'identificazione.*	6-7	medio/alto	sviluppabili nel medio periodo
	32. ***Sviluppo di soluzioni di intelligenza artificiale utilizzate per la sicurezza e nel contempo messa in sicurezza dei sistemi di intelligenza artificiale** (di interesse anche per la Tematica Tecnologica Intelligenza Artificiale).*	4-5	alto	potenzialmente sviluppabili
Digital Twin	33. ***Sviluppo di tecnologie e sistemi per l'interazione efficace con Digital Twin e tra Digital Twin,** inclusi ad esempio: data fusion per Digital Twin; sviluppo di algoritmi descrittivi, predittivi, prescrittivi e di data visualization per Digital Twin; sviluppo di ontologie per la comunicazione tra Digital Twin.*	4-5	alto	potenzialmente sviluppabili
	34. ***Sviluppo di tecnologie e sistemi per la comunicazione a bassa latenza, affidabile, a banda larga**, tra Digital Twin e rispettivo Physical Object, tra Digital Twin ed altri Digital Twin, e tra Digital Twin ed esperti di dominio (di interesse anche per la Tematica Tecnologica Reti di comunicazioni, 5G).*	6-7	medio/alto	sviluppabili nel medio periodo
	35. ***Sviluppo di soluzioni di Digital Twin e Virtual Homologation di processi produttivi o di prodotto.***	6-7	medio/alto	sviluppabili nel medio periodo
Blockchain	36. ***Sviluppo di piattaforme e servizi di tracciamento, securizzazione e verifica di informazioni anche multimediali**, ad es. per gestione distribuita dei diritti digitali; sviluppo di piattaforme e servizi distribuiti ed automatici per workflow management.*	6-7	medio	sviluppabili nel medio periodo
	37. ***Sviluppo di piattaforme per l'interoperabilità tra Blockchain pubbliche e private**.*	7-8	medio	applicabili nel breve periodo
	38. ***Sviluppo di soluzioni per ottimizzare scalabilità e ridurre il consumo energetico** (per es., scenari IoT o energy-critical).*	4-5	alto	potenzialmente sviluppabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambiti tecnologici	*Traiettorie Tecnologiche*	*TRL*	*Grado di cambiamento atteso*	*Classe della Tecnologia*
Dispositivi elettronici, piattaforme, ambienti e sistemi IT	*39.* ***Sviluppo ed integrazione di soluzioni avanzate nell'ottica della sostenibilità e dell'efficienza energetica****: sistemi energeticamente autonomi, integrazione ed ottimizzazione dell'uso delle fonti rinnovabili, energy harvesting, power handling, che si avvantaggino di smart sensor o smart device (anche indossabili) basati su sistemi embedded, micro-, nano-, opto-elettronici e/o elettromeccanici, tecnologie fotoniche, silicon photonics, mix elettronica-fotonica, metamateriali, materiali organici e/o compostabili e/o a conduzione mista ionica-elettronica, dispositivi elettronici ultra-low-power, batterie ibride, supercondensatori.*	*4-5*	*alto*	*potenzialmente sviluppabili*
	40. ***Sviluppo ed integrazione di soluzioni avanzate per l'informatica industriale*** *e cyber-physical systems, applicando i paradigmi smart product, smart machine, augmented operator e supportando integrazione orizzontale (cooperazione tra aziende), verticale (all'interno delle aziende) ed end-to-end (tra gli estremi della catena del valore) per la realizzazione di value network (di interesse anche per le Tematiche Tecnologiche Internet of Things, Robotics, Digital Twin, Big Data).*	*6-7*	*medio*	*sviluppabili nel medio periodo*
Additive Manufacturing	*Coperto da traiettorie delle altre aree di specializzazione.*			
Nanotecnologie e tecnologie dei materiali avanzati	*Coperto da traiettorie delle altre aree di specializzazione.*			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella - Le risultanze del processo di selezione delle traiettorie tecnologiche di specializzazione

AMBITI TECNOLOGICI	TRAIETTORIE TECNOLOGICHE PRIORITARIE			
	TT applicabili nel breve periodo	TT sviluppabili nel medio periodo	TT potenzialmente sviluppabili	TOTALE
Intelligenza Artificiale	1		1	2
Robotica	1	2	1	4
Cloud, Edge, Mobile Computing	2	2		4
Advanced Computing	1	1	2	4
Big Data		2	1	3
Internet of Things	1	2	1	4
Reti di comunicazioni, 5G	1	1	1	3
Multimedialità, Realtà Aumentata e Virtuale	1	2	1	4
Cibersecurity		3	1	4
Digital Twin		2	1	3
Blockchain	1	1	1	3
Dispositivi elettronici, piattaforme, ambienti e sistemi IT		1	1	2
Additive Manufacturing	-	-	-	
Nanotecnologie e tecnologie dei materiali avanzati	-	-	-	
TOTALE	9	19	12	40
PESO ALL'INTERNO DEL GRUPPO	22,5%	47,5%	30%	100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA

Cofinanziato dall'Unione europea

PROGRAMMA REGIONALE FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

RIS3 CAMPANIA

TRASPORTI E LOGISTICA

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA

Cofinanziato dall'Unione europea

PROGRAMMA REGIONALE FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

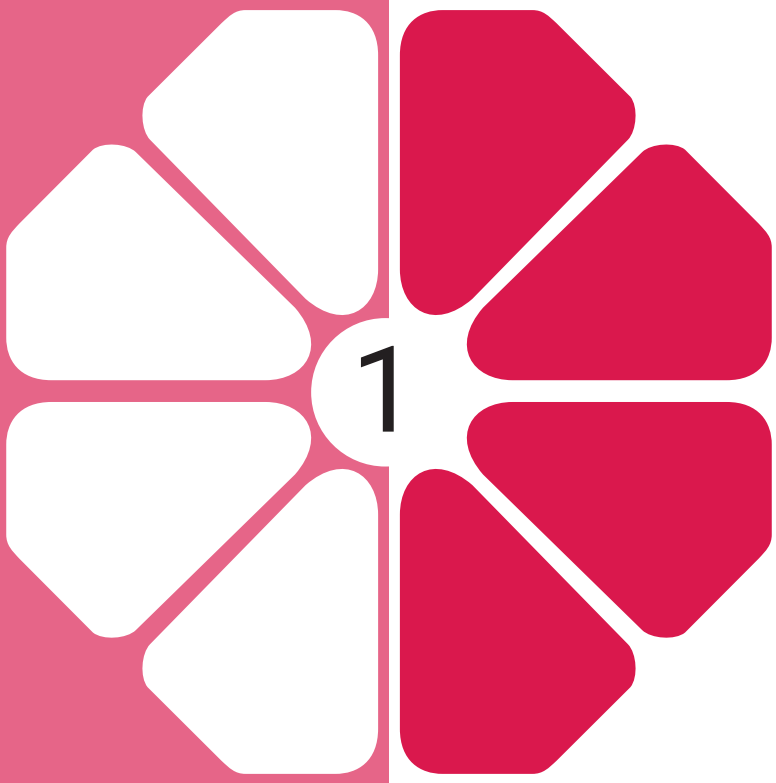
REGIONE CAMPANIA

RIS3 CAMPANIA

TRASPORTI E LOGISTICA

Documento di Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente Campana - Novembre 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Evoluzione delle condizioni industriali

La S3 Campania nel periodo di programmazione 2014-2020 ha individuato il dominio tecnologico Trasporti di superficie e logistica avanzata identificato dai settori industriali: automotive, costruzioni dei veicoli e dei sistemi di trasporto su rotaia, e logistica portuale e aeroportuale, con mercati in forte crescita, quali quello della fotonica e dell'elettronica.

Particolare valenza sia sociale sia produttiva in questo settore è rivestita dai servizi per la mobilità delle persone; tale comparto, che in una delle sue declinazioni più tradizionali comprende le aziende di trasporto pubblico, è caratterizzato da una dimensione economica particolarmente significativa a livello regionale, nazionale e globale. Il comparto è interessato da profonde trasformazioni che promettono di avere un impatto non solo sull'organizzazione dei servizi stessi ma anche sulla produzione degli autoveicoli.

Alcune tendenze lasciano prevedere che i car-maker del mercato globale, potrebbero rapidamente essere chiamati a ampliare il proprio ruolo da costruttori di veicoli a provider di servizi di mobilità.

Per favorire le attività di R&S, formazione e divulgazione scientifica nei settori logistica avanzata, automotive e ferroviario in Campania, a testimonianza dell'importanza strategica dei suddetti settori industriali, è presente il distretto Dattilo che si è costituita come società consortile a responsabilità limitata con quote di partecipazione paritetiche tra la filiera automotive e ferroviaria (38% ciascuna) e con una partecipazione della filiera logistica pari al 10%.

Per quanto riguarda gli enti pubblici di ricerca rappresentati dai Centri di Competenza Regionali dei Trasporti (TEST) e dell'ICT (CeRICT Centro Regionale di Ricerca per l'Information and Telecommunication Technologies), la partecipazione è al 14%

[1] https://www.bancaifis.it/app/uploads/2021/10/Innovation-Days_Campania_20211014.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il settore automotive

Il settore automotive italiano genera direttamente un fatturato di circa 52 miliardi di euro che diventano 106 miliardi se si considerano anche le attività indirette (EY 2020). In generale, la competitività del settore è superiore rispetto a quella del comparto manifatturiero nella sua interezza; la filiera automotive italiana si posiziona nei segmenti a più elevato valore aggiunto grazie alle eccellenze nella produzione di autoveicoli di alta gamma e di autoveicoli commerciali, ma anche in virtù delle specializzazioni produttive che caratterizzano in particolare i distretti della componentistica.
Il settore è indubbiamente uno dei più coinvolti dalla rivoluzione tecnologica digitale in termini di prodotto, di tecnologie legate al veicolo, di tecnologie legate alle infrastrutture, di servizi, di comportamenti di mobilità e di stili di vita. Come ben noto, l'automobile non è più un oggetto "meccanico" guidato da un'intelligenza "umana" che utilizza infrastrutture fisiche, bensì sarà un oggetto "meccanico" guidato da intelligenza "umana" e intelligenza "artificiale", supervisionato in ogni sua parte da "intelligenza artificiale" e in movimento all'interno di infrastrutture fisiche e tecnologiche. I paradigmi e contesti tecnologici in cui si muove e muoverà l'automobile saranno sempre più il V2V, il V2I, i MaaS, gli ADAS, l'IoT, i cooperative-ITS.

In tale contesto, il mondo dell'industria e della ricerca devono essere in grado di affrontare qualsiasi scenario; il contesto VUCA (volatile, incerto, complesso e ambiguo) che caratterizza il settore in questo periodo, può, a sua volta, essere sintetizzato nel ben noto paradigma MADE: Mobilità condivisa, guida Autonoma, transizione Digitale ed Elettrica.

La Mobilità condivisa è una delle più probabili traiettorie di mercato: il futuro è sempre più quello di intendere l'auto come "mezzo" non come "oggetto" e, in tale contesto, l'utente sarà sempre più rivolto verso soluzioni smart, innovative, senza investimenti di capitale e sostenibili. Il mercato della mobilità condivisa diventerà un business di importanza cruciale per i dealer e per tutta l'industria automotive. Al tempo stesso la **Guida autonoma** è la grande scommessa che richiederà attività di studio, ricerca e sperimentazione per non perdere terreno rispetto ai competitor internazionali. Il percorso verso la piena automazione non è tanto di natura tecnologica, bensì risiede nella necessità di sviluppare un'elevata interazione dell'auto con il mondo esterno garantendo standard di sicurezza adeguati. Tutte le principali case automobilistiche hanno già cominciato le sperimentazioni, allestendo addirittura luoghi per simulare le situazioni di traffico più estreme e, in questa ottica, la Campania ha iniziato un percorso virtuoso che si è concretizzato con la piattaforma tecnologica Borgo 4.0 che a breve vedrà la realizzazione di un set-up sperimentale nel comune di Lioni.

La digitalizzazione delle vetture e delle infrastrutture è il presupposto di tutto. L'auto del futuro sarà connessa e adeguatamente digitalizzata, in grado di inviare e ricevere segnali e di percepire perfettamente la realtà circostante. La digitalizzazione dei veicoli non riguarderà soltanto la loro abilità di interagire con l'ambiente esterno, ma rappresenterà, per i dealer e per tutti gli attori del mercato automotive, la possibilità di raccogliere un'enorme mole di dati da sfruttare in ottica di sviluppo prodotto, manutenzione preventiva e post-vendita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La **Transizione elettrica** è nei fatti e nei numeri che, per quanto inferiori ad altri paesi europei, vedono una crescita del 155% da gennaio 2020. È una sfida e una opportunità per tutti i protagonisti dell'industria automobilistica, sia per la possibilità di attrarre nuovi clienti, sia per l'obbligo di adeguamento alle politiche ambientali ma anche nell'ottica di diventare operatori nel business della infrastrutturazione ed erogazione dell'energia elettrica.

La transizione elettrica, come evidenziato da uno studio di ANFIA e Roland Berger (2020), comporta una modifica del contesto tecnologico: semplificazione dell'architettura del veicolo, trasformazione dei componenti tradizionali, introduzione di nuovi componenti, nuova offerta di servizi, connettività come elemento abilitante, consolidamento delle centraline, aumento dei sensori ADAS, centralità del software, ridisegno dell'esperienza a bordo. I moduli di maggiore potenzialità sono i domini powertrain ed Electronics (software, centraline, sensori ADAS, infotaintment). Ruolo importante stanno assumendo le celle a combustibile sul loro uso per transizione energetica, anche nei motori a combustione interna (attualmente una delle priorità del PNRR). La funzione dell'idrogeno può essere una soluzione di medio e lungo termine da affiancare al processo di elettrificazione del parco veicolare o come ausiliari per sopperire al fabbisogno energetico di sistemi di trasporto persone (ad esempio sistemi APU a celle a combustibile ad ossidi solidi).

Il suddetto scenario va, inoltre, inquadrato all'interno della crisi indotta dalla pandemia COVID-19. Un recente studio di EY evidenzia come nel medio lungo termine si debba:

- Ripensare e rinnovare la filiera automotive italiana, mediante: (i) il finanziamento della ricerca pubblica e lo sviluppo di progetti in grado di generare un effetto moltiplicatore positivo su tutta la filiera; (ii) il supporto all'innovazione rivolta alla ricerca/progettazione e la produzione di nuovi modelli sul territorio nazionale per valorizzare le competenze manageriali, ingegneristiche e scientifiche sviluppatesi nelle imprese, nei centri di ricerca e presso le università; (iii) finanziamenti per l'innovazione e ai nuovi modelli di mobilità; (iv) attrazione di investimenti diretti esteri facendo leva sull'elevato standard di competenze ingegneristiche nell'ambito di meccanica e meccatronica.
- Supportare la Mobilità sostenibile e il trasporto pubblico, mediante un mix di soluzioni tecnologiche diverse, garantendo quindi la neutralità tecnologica dell'offerta e attivando processi di business che possano sostenere lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi per la mobilità autonoma, connessa e condivisa.
- Supportare e valorizzare ricerca, università e formazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In questo contesto, si stanno osservando tre fenomeni evolutivi:

- l'attenzione degli OEM rispetto a piattaforme di prodotto, moduli e sistemi;
- l'ingresso di nuovi player specializzati nel mercato con nascita di collaborazioni strutturate con tutti gli attori della filiera;
- trasformazione dei fornitori di primo livello (TIR1) a diventare essi stessi, almeno in parte, system integrator globali con una propria catena di fornitura.

Ci sarà, pertanto, sempre più, la necessità di metodologie di project management integrato, che consentano di garantire la riduzione del Time To Market e la qualità dei prodotti. L'industria dell'auto sarà ancora più globale, con i nuovi attori (specialmente dalla Cina e dall'India) in grado non solo di scalare i propri mercati interni ma anche di sfidare con successo sempre maggiore i marchi consolidati sui mercati maturi dell'Europa, degli Stati Uniti e del Giappone.

In Campania e rispetto agli altri comparti del settore mezzi di trasporto, il **settore automotive** è il primo settore industriale sia in termini di valore di produzione che di valore aggiunto del comparto "Fabbricazione dei mezzi di trasporto". Anche in termini di valore della produzione pro-capite, il settore rimane il più alto: gli occupati sono stimabili in circa 15 mila unità, con un'incidenza rispetto al totale occupati del settore industria del 6,5%; le esportazioni delle tre classi merceologiche ricomprese nella Divisone Automobili (carrozzeria, parti, accessori e motori), si aggira intorno ai 540 milioni (Banca d'Italia 2019), pari a circa il 20% del totale delle esportazioni regionali.

Nel dettaglio, la filiera campana dell'automotive conta oltre 70 imprese e dal punto di vista strutturale si caratterizza per la presenza di significativi poli produttivi rappresentanti di grandi multinazionali (FCA Italy Spa, Magna Spa, Denso Spa, Johnson Control Spa, TOWER Spa, Cooper Standards Spa, Adler Plastic Spa, Rieter Spa) attorno alle quali ruota il sistema locale di piccole e medie imprese, operanti sia a monte della filiera, nella fornitura dei materiali, nelle lavorazioni ed attrezzature e nella progettazione che lungo la filiera, nella progettazione e nel testing delle parti, nella costruzione dei componenti, nella realizzazione di sistemi, nella subfornitura specializzata di parti e nella manutenzione. Nel 2011 nasce Sistema Campania (a seguito di un contratto di programma finanziato dalla Regione Campania) in grado di offrire servizi di innovazione, sviluppo tecnologico e management per l'automotive, coglie così in pieno le sfide richieste dalla Regione: potenziamento delle imprese consorziate su traiettorie di sviluppo innovativo per la filiera e integrazione tra i settori collegati, collaborazione effettiva con il sistema della ricerca per lo sviluppo di nuove tecnologie, introduzione di innovazioni di prodotto/processo per lo sviluppo integrato dei sottosistemi della filiera, qualificazione del capitale umano delle imprese consorziate. Infine, non si deve trascurare il ruolo delle startup innovative che hanno come settore di riferimento quello dell'automotive. Sono circa 30 e sono diffuse su tutto il territorio, con una concentrazione maggiore nelle città di Napoli e Caserta. La nascita di alcune delle startup campane si deve al ruolo propulsore delle Università campane nel trasferimento tecnologico e nella diffusione dell'innovazione sul territorio.

L'obiettivo del sistema campano deve essere quello di prevedere la continuazione e l'aggiornamento del percorso iniziato nel periodo 2014-2020 e finalizzato al completamento delle traiettorie prioritarie, con l'obiettivo di condividere gli strumenti e le metodologie comuni, diffondere piattaforme di collaborazione che siano leggere, interoperabili e sostenibili per tutti gli attori e, infine, per una condivisione

fonte: http://burc.regione.campania.it

della conoscenza che trovi il suo naturale punto di comunione nella progettazione di percorsi specifici per la formazione di una nuova generazione di risorse umane e tecniche.

Per fare ciò sarà fondamentale la capacità di innovazione nel processo (competitività) e nel prodotto (adeguamento tecnologico) per focalizzarsi sulle specificità offerte dalle competenze regionali, puntando su sistemi e tecnologie e sullo sviluppo di prodotti che guardino ai mercati maturi ed emergenti. Sarà, infine, opportuno indirizzare i processi verso piattaforme e sistemi produttivi distribuiti in cui gli OEM possano essere sempre più progettisti e integratori di prima istanza e gli stessi fornitori di primo livello possano essere in alcuni casi integratori di sistemi specifici. In questo contesto l'unico modo per assicurare una semplice, rapida, efficiente e scalabile introduzione del livello di innovazione tecnologica richiesto è quello di assicurare appropriati strumenti e procedure di testing e piattaforme distribuite finalizzate all'integrazione ed alla realizzazione di un processo produttivo aperto.
Il settore delle costruzioni dei veicoli e dei sistemi di trasporto su rotaia si articola intorno a grandi OEM di carattere internazionale, tra cui Hitachi Rail Italy S.p.A. ed Hitachi Rail STS S.p.A., impegnati nella costruzione di materiale rotabile, sistemi di segnalamento, comando/controllo ferroviario e di alimentazione. Per ciò che concerne, in particolare, la Ricerca & Sviluppo, la spesa è pari al 3.8% del totale del fatturato e si valuta che impegni oltre 500 addetti equivalenti, oltre ai tecnici dedicati allo sviluppo prodotto che porterebbero a triplicare il valore suddetto. Nel settore ferroviario delle PMI operano, inoltre, 100 aziende che si occupano di componenti e riparazioni dell'armamento ferroviario e 30 aziende dedite alla riparazione del materiale rotabile per conto delle imprese ferroviarie nazionali e regionali.

Si è quindi costituita una vera e propria filiera ingegneristica-produttiva del trasporto su rotaia nel territorio campano che aggrega intorno ai grandi OEM un numero elevato di PMI e startup, operanti sia su tecnologie di nicchia sia su tecnologie trasversali a diversi settori applicativi e che sempre più sta assumendo una dimensione internazionale, grazie anche alla partecipazione alle grandi piattaforme europee quali ERRAC, ERTRAC e alla Joint Technical Initiative SHIFT2 RAIL. In termini di esportazioni, la vendita di veicoli ferroviari (locomotive e altro materiale rotabile) producono un fatturato annuo di circa 30 milioni di euro.

La filiera del trasporto su rotaia si caratterizza in differenti settori: costruzione del materiale rotabile, sistemi di segnalamento, sistemi, componenti e riparazioni dell'armamento ferroviario, riparazione del materiale rotabile, cui si aggiunge il comando/controllo ferroviario e di alimentazione. In particolare, l'industria regionale si è specializzata in sistemi mass transit e regionali; materiali, componentistica elettronica/elettromeccanica. Al tutto si aggiunge una specializzazione di alto livello nei servizi di Ingegneria.

Una delle specificità è, infine, la differenziazione rispetto ad omologhe filiere di altre regioni italiane tra cui Piemonte (materiale rotabile per l'alta velocità/regionali, componentistica elettronica), Lombardia (materiale rotabile; componentistica elettronica ed elettromeccanica; trazione), Liguria (alta velocità, vettori regionali, componentistica elettronica), Toscana (materiale rotabile per l'alta velocità; vettori suburbani; componentistica elettronica ed elettromeccanica), Basilicata (produzione componenti segnalamento), Calabria (factory; materiale rotabile; vetture mass transit, alta velocità e suburbano), Sicilia (upgrading veicoli).

In tale contesto le sfide del trasporto ferroviario del futuro devono essere viste sia in termini di prodotto che in termini di servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In questo contesto, si stanno osservando tre fenomeni evolutivi:

1. digitalizzazione, finalizzata ad incrementare questa capacità sulle linee ferroviarie esistenti o nuove; l'obiettivo è quello di potenziare la frequenza dei treni, cosi da aumentere la disponibilità e ridurre i costi operativi;
2. diagnostica "precoce" attraverso sensoristica di bordo con il supporto dell'Internet of Things, per potere organizzare manutenzione preventiva, più economica di quella correttiva. In tale contesto la modellistica (digital twins) sta diventando essenziale anche per anticipare, prevedere e definire il comportamento da adottare durante il ciclo di vita del treno;
3. decarbonizzazione, mediante treni sempre più virtuosi e rispettosi dell'ambiente attraverso nuove modalità di immagazzinamento dell'energia elettrica, nuovi combustibili, batterie a idrogeno.

Dal punto di vista dei servizi, non si può trascurare che il trasporto ferroviario sarà la modalità di trasporto prioritaria per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che l'EU si sta ponendo. Oltre alle tratte long-haul che chiedono grande attenzione alle soluzioni ad alta velocità, è ben noto come il trasporto regionale sarà la spina dorsale della mobilità all'interno delle aree metropolitane che saranno sempre più attrattori di mobilità ed esigenze e, pertanto, sempre più fonte di insostenibili costi esterni. In tale contesto le competenze esistenti nel settore ferroviario campano possono dare un'efficace risposta sia in termini di ricerca, che di sviluppo prodotto e, infine, in termini di produzione di prodotti e servizi. Il tutto guardando al mercato europeo, ma soprattutto verso i mercati emergenti che, a fronte di notevoli investimenti in infrastrutture, non hanno ancora le potenzialità di produrre veicoli tecnologicamente avanzati, di installare tecnologia abilitante e fornire servizi efficaci ed efficienti.
Il settore della logistica portuale ed aeroportuale è uno dei driver principali dell'economia di una nazione e, ovviamente, di una regione. La regione Campania è il sistema economico principale dell'Italia Meridionale e uno dei principali sistemi economici europei, nonché uno dei principali attrattori turistici mondiali.

La Campania è un'area caratterizzata da una significativa concentrazione di operatori "logistici" e da un buon livello di infrastrutturazione. Nel suo complesso, l'Area Logistica campana movimenta più di 80 milioni di tonnellate di merci con più di 35 milioni su strada, con un quasi perfetto bilanciamento tra import ed export, e più di 36 milioni di tonnellate via mare, 14.5 milioni in uscita e circa 21 milioni in ingresso. Il bacino di influenza delle merci prodotte è per il 67% il territorio regionale, mentre il resto di si ripartisce prevalentemente in 5 regioni: Lazio per circa il 6%, Lombardia ed Emilia Romagna per circa il 5%, Puglia per circa il 7% e Calabria-Basilicata per circa il 5%. Configurazione analoga si può osservare per le merci attratte dalla Regione Campania. L'unica differenza risiede nella Regione Piemonte che, con un'aliquota pari a circa il 3%, si aggiunge alle regioni citate in precedenza.

Per quanto concerne, i dati sul commercio estero (pre-COVID) è interessante notare come il valore prodotto dalla Regione Campania rappresenta più del 4% del valore nazionale e circa il 20% del Mezzogiorno. Il contributo fornito dal trasporto marittimo è pari a poco meno di 10 miliardi di euro, con un contributo significativo dell'import (5.9 miliardi di euro), a fronte dei 3.8 miliardi dell'export. Il trasporto stradale contribuisce con circa 5.8 miliardi di euro, il trasporto ferroviario con circa 0.8 miliardi e il trasporto aereo con circa 1.5 pur detenendo un'aliquota modale molto inferiore alle altre modalità.
Le principali categorie merceologiche vedono i metalli e i prodotti metallici con il circa 22% del valore prodotto, seguite dall'agro-alimentare con circa il 20%, il tessile (16%) e l'industria dei mezzi di traspor-

fonte: http://burc.regione.campania.it

to con poco più del 10%. Appare altresì chiara una significativa differenza di ruoli in termini di export e import. Se il valore prodotto dall'agro-alimentare, come ragionevole, è prevalentemente generato da attività di export, il valore prodotto da Metalli e Tessile è prevalentemente import. Analizzando unicamente l'export, è interessante notare come i prodotti alimentari e altri mezzi di trasporto siano le uniche categorie merceologiche che ricoprono un ruolo non trascurabile nell'ambito del valore prodotto dall'Italia. Le restanti categorie costituiscono un ruolo secondario ma, comunque, in crescita ad esclusione del settore degli articoli in pelle. Nel contesto appena descritto, i documenti programmatici della Regione Campania evidenziano i domini produttivi da supportare con un efficiente sistema logistico: aerospazio, trasporti di superficie, logistica avanzata, agroalimentare, tessile, edilizia.
Nell'ambito dell'offerta di servizi logistici, si evidenzia il ruolo portante del trasporto marittimo e la evidente "secondarietà" del trasporto ferroviario. Mentre è molto interessante e incoraggiante il peso del trasporto aereo.

Per quanto riguarda la logistica passeggeri, si deve evidenziare il ruolo portante del polo croceristico di Napoli e dell'aeroporto di Napoli, ma è bene evidenziare le potenzialità del polo crocieristico del porto di Salerno e dell'aeroporto di Costa D'Amalfi, recentemente entrato nel network aeroportuale gestito dalla società Gesac.
Andando ad analizzare i numeri per singolo soggetto logistico, i due porti sono, ovviamente, i principali poli generatori/attrattori di merce, con il porto di Napoli capace di movimentare più di 22 milioni di tonnellate (e il porto di Salerno in grado di movimentare circa 15 milioni di tonnellate. Entrambi i porti presentano flussi merce significative nel segmento container (5.5 milioni per entrambe le realtà) e Ro-Ro con circa 5.6 milioni di tonnellate per Napoli e circa 8 milioni di tonnellate per il porto di Salerno. Analizzando il segmento container è utile notare come Napoli movimenti più di 500.000 TEU, mentre Salerno ne movimenti più di 450.000.

Per quanto riguarda gli interporti, il sistema logistico campano può contare su due strutture interportuali, entrambe con terminal intermodale, ma superfici disponibili significativamente differenti. L'interporto di Nola si colloca in posizione estremamente favorevole rispetto alle reti stradale e ferroviaria e può movimentare a regime fino a 8,5 milioni di tonnellate di merce all'anno, di cui 5,5 con tecniche intermodali e 3 su strada. L'interporto di Marcianise si sviluppa su una superficie di oltre 4 milioni di metri quadri, cui si aggiungono gli oltre due milioni dello scalo ferroviario RFI, la più grande stazione ferroviaria merci d'Italia (lo scalo merci Maddaloni-Marcianise). Attualmente all'interno dello scalo è presente una stazione ferroviaria composta da un fascio arrivi di 8 binari, un fascio transiti ed un fascio direzione e partenze di 9 binari. Infine, l'aeroporto di Napoli-Capodichino non presenta una vocazione merci (poco più di 7.000 tonnellate) e, pertanto, ha ridotte strutture dedicate e limiate superfici di stoccaggio/movimentazione, tuttavia sta conducendo nuovi investimenti in ammodernamenti e acquisizioni.

In un tale contesto l'Area Logistica Campana è caratterizzata da differenti aree problematiche non risolte, tra le quali si devono evidenziare criticità di interazione tra i soggetti logistici, criticità tecnologiche e criticità di sistemi di supporto alle decisioni.

Il settore è variegato ed eterogeneo e vede, infatti, operare e collaborare imprese dedite prevalentemente al trasporto merci e passeggeri (ferroviarie, compagnie di navigazione, compagnie aeree) e/o alla gestione di reti (ferroviarie e stradali) o di infrastrutture puntuali mono-modali o inter-modali (portuali, aeroportuali, interporti), cui si aggiungono gli intermediari del trasporto merci in senso lato (movimentazione merci, magazzinaggio e custodia di merci) e le imprese impegnate nell'offerta di servizi di trasporto per passeggeri e per merci (gli spedizionieri, le agenzie di viaggio, ecc..).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le imprese del cluster marittimo campano sono 1041 (35% del totale Mezzogiorno e 11,4% del dato nazionale) con un valore aggiunto medio annuo pari a circa 6 miliardi di euro e 75.000 occupati. I 2/3 dei container in import/export nel bacino meridionale transitano dal sistema portuale campano. Una tale dotazione ed un tessuto diffuso di PMI hanno consentito lo sviluppo di imprese locali (MSC Crociere; D'Amato Navigazione; Fratelli D'Amato; Giuseppe Bottiglieri Shipping Company; Grimaldi Group, Marnavi; Michele Bottiglieri Armatore; Perseveranza; Rizzo - Bottiglieri - De Carlini Armatori; SNAV, Synergas; Tirrenia) e l'attrazione di operatori esteri (il terminal container Conateco di Napoli - joint venture tra Cosco Container Lines e Mediterranean Shipping Company; Royal Caribbean; Eurogate; Gesac; GH Napoli) con il movimento di circa 6 milioni di passeggeri. Nel settore aeroportuale circa 30 sono le core companies, 6/7 aggregazioni di PMI (oltre 120 imprese di cui solo l'8% supera i € 50 mln) che occupano 10.000 addetti. Gli ambiti principali di operatività sono costruzione delle componenti complesse del velivolo, manutenzione e subfornitura specializzata di parti, lavorazioni e attrezzature. Un tale sistema economico presenta, tuttavia, elementi di debolezza legati alle infrastrutture, non sempre adeguatamente sviluppate, a numerosi colli di bottiglia dei collegamenti con le reti nazionali e, non ultimo, una scarsa integrazione delle sue infrastrutture e servizi con il sistema produttivo ed industriale regionale. Un tale potenziale innovativo è inoltre supportato dalla presenza in regione di imprese specializzate nella realizzazione di sistemi elettronici avanzati e relativi dispositivi, tra cui sensori fotonici in fibra ottica, per il monitoraggio e la diagnostica delle infrastrutture, delle problematiche VtoV, ecc… Tale tecnologia, basata sulla fotonica e micro-elettronica, è innovativa e potenzialmente rivoluzionaria in termini di prestazioni e di consumi: oltre ad essere una delle cinque tecnologie chiave abilitanti riconosciute dalla Commissione Europea come essenziali per rispondere alle grandi sfide del ventunesimo secolo in termini di safety&security, efficienza energetica e miglioramento della qualità della vita.

Come chiarito nella parte introduttiva, un ruolo complementare, ma non secondario, è rappresentato dal settore dei **servizi di mobilità ai passeggeri**. Suddetto settore fino a qualche anno fa era identificato nei servizi di trasporto collettivo e, pertanto, visto come un mercato, e non come un'opportunità di specifiche politiche industriali e della innovazione.

Il trasporto collettivo è sempre stato visto come un mercato residuale, senza una reale competizione e competitività e, soprattutto un mercato senza particolari possibilità di implementare politiche commerciali o industriali redditizie e/o a valore aggiunto. Tuttavia, negli ultimi 5 anni il contesto tecnologico, i costi dello spostamento, la necessità di ridurre l'impatto ambientale dei trasporti e, soprattutto, i mutati stili di vita, le mutate esigenze di mobilità e la profonda mutazione della società stanno conducendo ad una rivoluzione dei paradigmi della mobilità e della tradizionale pianificazione dei trasporti.

I servizi al passeggero si possono articolare in differenti filoni:

- supporto al passeggero, mediante azione "attiva" sulle scelte di spostamento, sui comportamenti di mobilità e di guida;
- supporto passivo al passeggero mediante gestione ottima delle componenti dell'offerta di trasporto multi-modale e/o del veicolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

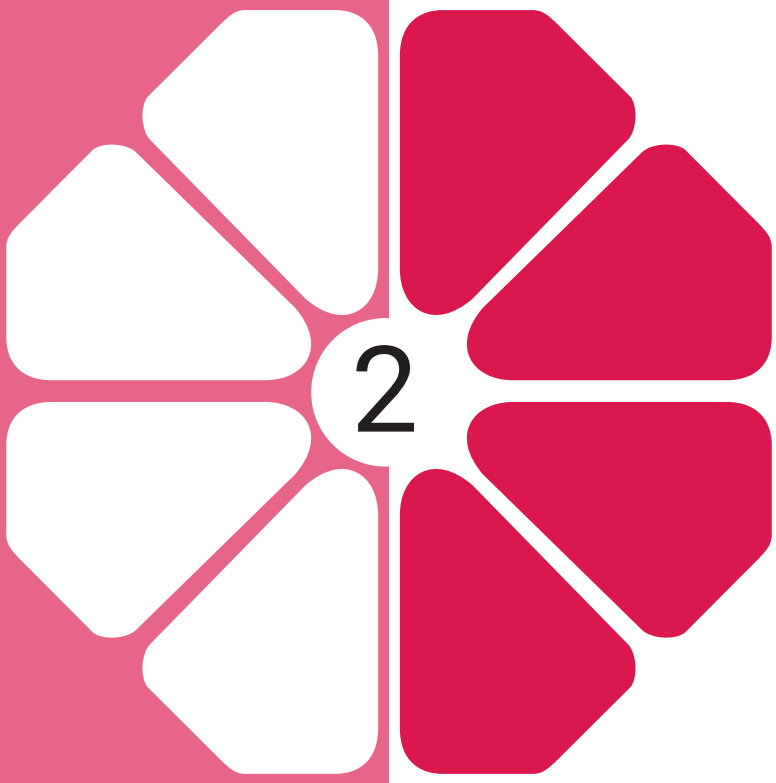
L'azione attiva sul passeggero richiede metodi, modelli e tecnologie funzionali a progettare sistemi informativi intelligenti in grado di fornire al passeggero le informazioni necessarie per compiere scelte di spostamento ottimali e sostenibili. Il futuro della mobilità si delinea in modo nuovo, con nuove convenienze economiche e attitudini culturali, orientate all'utilizzo e non al possesso dell'auto. Il paradigma verso cui si sta investendo sarà il paradigma della Mobility-as-a-Service (MaaS), in cui l'utente vivrà in un "continuum" di provider di servizi e, ogni volta, acquisterà "uno spostamento" come combinazione di servizi offerti da differenti modalità di trasporto e differenti soluzioni tecnologiche. Cresceranno le tipologie di servizi, cresceranno le modalità di trasporto (veicoli, biciclette, micro-mobilità, bus, metro, ecc..), le tipologie di veicoli e cresceranno le flotte degli erogatori di servizi. La proprietà individuale sarà residuale e il guidatore userà diversi veicoli in poco tempo ed ogni veicolo sarà utilizzato da una infinità di guidatori. I sistemi informativi dovranno, inoltre, essere in grado di ri-pianificare dinamicamente le scelte di spostamento. Inoltre, le tecnologie dovranno essere in grado di analizzare gli stili di guida, correlarli alle condizioni esterne di traffico (e/o metereologiche) e agire attivamente sui comportamenti di guida.

Azione passiva sul passeggero significherà agire sul funzionamento delle reti di trasporto, mediante tecnologie di controllo e gestione del "traffico" e/o dei flussi. L'obiettivo è la progettazione funzionale delle reti di trasporto multi-modali (non di singoli nodi) affinché si possano raggiungere obiettivi di funzionamento ottimo in un'ottica di sistema e non di singolo utente.
In tale contesto, tutte le tipologie di veicoli dovranno adeguarsi, dovranno adottare sofisticati sistemi di bordo e sistemi di propulsione e di alimentazione differenti al variare delle necessità specifiche. Sarà necessario dotare le città di sofisticati sistemi di rilevazione e monitoraggio, sarà necessario dotarsi di modelli predittivi delle condizioni del traffico, di modelli di gestione di flotte off-line e on-line e di modelli di progettazione ottima di soluzioni.

L'innovazione già in atto in campo automotive e ferroviario è complanare con tale scenario futuro, in parte abilitandolo ed in parte essendone stimolati: i veicoli ormai sono dotati di un crescente numero di sistemi d'assistenza alla guida, di sensori, evolvendo verso la guida automatica. Il fenomeno è accelerato da tecnologie di comunicazione interveicolare (V2V) e con le infrastrutture (V2I), per un'automazione sempre più efficace, complessa e pervasiva. Se da un lato gli OEM automotive saranno essi stessi interessati a trasformarsi in provider di servizi di mobilità, d'altro lato gli attuali gestori di servizi collettivi potrebbero dotarsi (e gestire) non solo flotte di veicoli collettivi ma anche flotte di autoveicoli. Il grado di innovazione tecnologica e gestionale necessario per gestire una tale trasformazione e per offrire servizi realmente efficaci ed integrati di mobilità è così elevato da generare un comparto industriale trasversale tra i precedenti e completamente nuovo. Soluzioni e tecnologie sviluppate in tale comparto saranno presto oggetto di una competizione globale e rappresenteranno un settore di dimensioni economiche precedentemente inimmaginabili

Lo scenario descritto vede la Regione Campania leader in Europa in termini di competenze e capacità di ricerca in ciascuno dei suddetti settori, e vede presenti tutte le competenze tecnologiche necessarie a supportare la implementazione dei citati servizi. In questa direzione il progetto Borgo 4.0 rappresenta una specificità unica che, oltre ad essere un supporto fondamentale alla reale sperimentazione, consentirà una sperimentazione robusta e altamente innovativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it


2

Evoluzione delle condizioni scientifiche

Il contesto regionale della ricerca pubblica nel campo dei Trasporti e Logistica avanzata è caratterizzato da una ricca offerta di know-how, in alcuni campi frutto di storiche scuole di ricerca che si pongono a livelli di eccellenza nel mondo. Con competenze tra loro complementari, e non di rado trasversali ai fabbisogni tecnologici dei settori industriali in precedenza esaminati.

Nel dettaglio le aree di ricerca concorrenti a definire le condizioni scientifiche del dominio in esame sono riconducibili a:

- Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione
- Area 08 - Ingegneria civile e Architettura
- Area 01- Scienze matematiche e informatiche
- Area 13 - Scienze economiche e statistiche

POTENZIALE TECNICO SCIENTIFICO DELLA FILIERA	*AREA 09 - INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE*	*AREA 08 - INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA*	*AREA 01- SCIENZE MATEMATICHE E INFORMATICHE*	*AREA 13 - SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE*
Settori disciplinari dell'area prioritariamente interessati (Allegato A al D.M. 4 ottobre 2000)	*ING-IND/01, ING-IND/02, ING-IND/03, ING-IND/04, ING-IND/05, ING-IND/08, ING-IND/10, ING-IND/09, ING-IND/10, ING-IND/12, ING-IND/13, ING-IND/14, ING-IND/15, ING-IND/16, ING-IND/17, ING-IND/22 ING- IND/32, ING-IND/33, ING- IND/35, ING-INF/01, ING- INF/02, ING-INF/03, ING-INF/04, ING-INF/05, ING-INF/06, ING-INF/07*	*ICAR/04 ICAR/05 ICAR/06 ICAR/07 ICAR/09 ICAR/13 ICAR/20 ICAR/21*	*MAT/01, MAT/03, MAT/05, MAT/07, MAT/08, MAT/09, INF/01*	*SECS-S/01 SECS-S/02 SECS-P06, SECS-P08, SECS-P10*
Numero di ricercatori afferenti	*Oltre 400*	*Oltre 120*	*Oltre 300*	*Oltre 150*
Numero di pubblicazioni ultimi 5 anni	*Oltre 2.000*	*Oltre 1.000*	*Oltre 1.000*	*Oltre 600*
Numero dibrevetti conseguiti	*8*	*2*	*35*	*-*
Corsi di laurea attivati e numero di formandi	*30*	*15*	*12*	*8*
Corsi di dottorato Attivati	*18*	*23*	*20*	*27*

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, sulla base di un primo censimento presso gli attori istituzionali alle diverse aree, concorrono alla relativa qualificazione e dimensionamento i principali Organismi di Ricerca pubblici e privati presenti in Regione.

Area 09 - ingegneria industriale e dell'informazione

Dipartimenti Universitari	***Università degli Studi di Napoli Federico II**: Dipartimento di Ingegneria Industriale; Dipartimentodi Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale; Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione; Dipartimento di Fisica* ***Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli**: Dipartimento di architettura e disegno industriale; Dipartimento di Ingegneria industriale e dell'informazione; Dipartimento di Matematica e fisica; Dipartimento di Scienze politiche "Jean Monnet"* ***Università di Salerno:** Dipartimento di Ingegneria Industriale; Dipartimento di Ingegneria dell'informazione, Ingegneria elettrica e Matematica applicata; Dipartimento di Studi e RicercheAziendali (Management & Information Technology); Dipartimento di Informatica* ***Università degli Studi del Sannio**: Dipartimento di Ingegneria; Dipartimento di Scienze e Tecnologie* ***Università Parthenope**: Dipartimento di Ingegneria, Dipartimento di Scienze e Tecnologie*
Centri di ricerca specializzati in Regione	***Consiglio Nazionale delle Ricerche**: Istituto Motori; Istituto di Ricerche sulla Combustione; Istituto dei Materiali polimerici compositi e biomateriali, Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente; Istituto di Microelettronica e Microsistemi; Istituto superconduttori, materiali innovativi e dispositivi; Istituto di Calcolo e Reti ad alte prestazioni; Istituto di cibernetica "E. Caianello"; Istituto per le applicazioni del calcolo "Mauro Picone";* *Test Scarl Cerict Scarl* *CrdC Tecnologie*

Area 08 - ingegneria civile e architettura

Dipartimenti Universitari	***Università degli Studi di Napoli Federico II**: Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale; Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura, Dipartimento di Architettura* ***Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli**: Dipartimento di ingegneria civile, design, edilizia e ambiente; Dipartimento di Architettura e disegno industriale "Luigi Vanvitelli"* ***Università degli Studi del Sannio**: Dipartimento di Ingegneria* ***Università di Salerno**: Dipartimento di Ingegneria Civile* ***Università Parthenope**: Dipartimento di Ingegneria, Dipartimento di Scienze e Tecnologie*
Centri di ricerca specializzati in Regione	***Consiglio Nazionale delle Ricerche**: Istituto di chimica e tecnologia dei polimeri;* *Test Scarl **Cerict Scarl***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area 01 - scienze matematiche ed informatiche

Dipartimenti Universitari	***Università degli Studi di Napoli Federico II**: Dipartimento di Matematica e Applicazioni "Renato Caccioppoli"; Dipartimento di Fisica; Dipartimento di Ingegneria Industriale; Dipartimento di Architettura; Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione; Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni; Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche* ***Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli:** Dipartimento di Matematica e fisica; Dipartimento di Ingegneria Industriale; Dipartimento di Ingegneria dell'informazione, Ingegneria elettrica eMatematica applicata; Dipartimento di Scienze e tecnologie ambientali, biologiche e farmaceutiche; Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi; Dipartimento di Scienze politiche "Jean Monnet"* ***Università di Salerno**: Dipartimento di Matematica, Dipartimento di Informatica* ***Università Parthenope**: Dipartimento di Ingegneria, Dipartimento di Scienze e Tecnologie, Dipartimento di Studi aziendali e quantitative*
Centri di ricerca specializzati in Regione	***Consiglio Nazionale delle Ricerche**: Istituto di Calcolo e Reti ad alte prestazioni; Istitutoper le Applicazioni del Calcolo* *Test Scarl **Cerict Scarl***

Area 13 - scienze economiche e statistiche

Dipartimenti Universitari	***Università degli Studi di Napoli Federico II**: Dipartimento Scienze Economiche e statistiche;Dipartimento di Ingegneria Industriale; Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni;* *Seconda Università di Napoli: Dipartimento di Economia* ***Università di Salerno**: Dipartimento Scienze Aziendali - Management & Innovation Systems; Dipartimento di Scienze Economiche e statistiche;* ***Università Parthenope**: Dipartimento di Studi aziendali e quantitativi - Studi aziendali edeconomici; Dipartimento di Studi economico giuridici;* ***SANNIO:** Dipartimento di Diritto Economia, Management e metodi quantitativi;* ***Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli:** Dipartimento di Matematica e Fisica della SecondaUniversità di Napoli* ***Orientale:** Scienze Umane e Sociali*
Centri di ricerca specializzati in Regione	***Consiglio Nazionale delle Ricerche**: Istituto di ricerca per le attività terziarie; Istituto distudi sulle società del mediterraneo (ISSM),* *CETENA Spa* *Test Scarl **Cerict Scarl*** *società **MAR.TE. S.c.ar.l***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rispetto al dominio tecnologico Trasporti e Logistica avanzata, la Campania vanta oltre che una massa critica di capitale materiale (strutture di ricerca e strumentazioni) e immateriale (ricercatori e competenze sviluppate), delle eccellenze della ricerca tali da porsi come principale regione della Convergenza e in modo non distante da altre regioni benchmark per la ricerca e la formazione qualificata in ambito trasporti (Lombardia, Piemonte) e logistica (Piemonte, Liguria). Nel campo specifico della ingegneria dei sistemi di trasporto la Campania è senza dubbio la regione con la maggiore qualificazione accademica e scientifica nazionale, con una produzione scientifica quantitativamente e qualitativamente superiore dalle 3 alle 5 volte rispetto alla media nazionale (a seconda dei criteri e degli indicatori utilizzati).

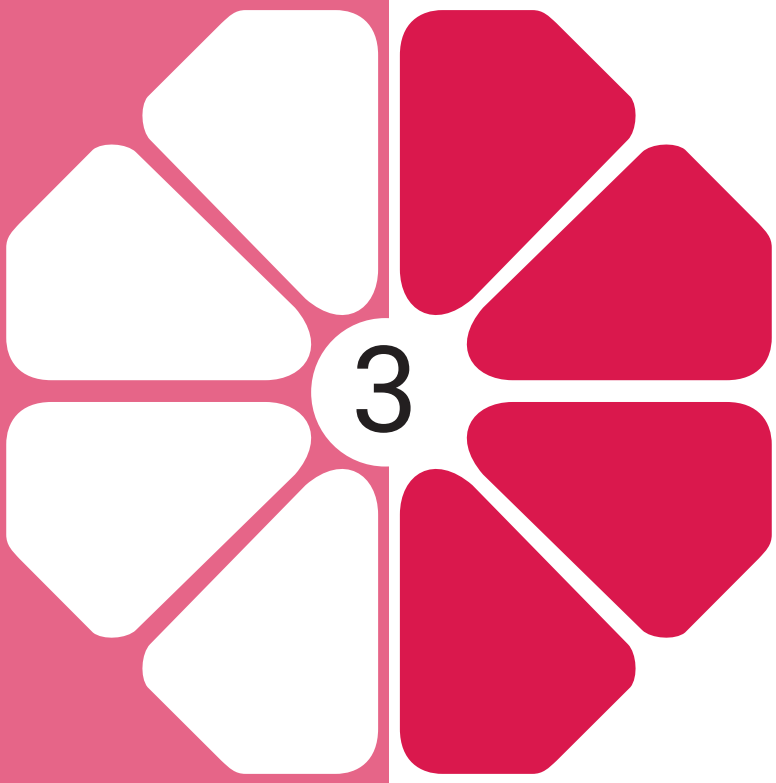
Le sinergie tra le suddette risorse sono inoltre assicurate dalla presenza di innumerevoli Centri Interdipartimentali e Laboratori che concorrono a mettere a sistema competenze complementari all'interno di una stessa area disciplinare ovvero tra diverse aree; tra questi ci sono il SCIC (Centro di eccellenza in compositi strutturali per applicazioni innovative); COHERENTIA (Physics and Applications of Coherent phenomena in the fields of Optics and Superconductivity); CeSMA (Centro Servizi Misure Avanzate); CEMSAC (Centro di Eccellenza su Metodi e Sistemi per Aziende Competitive); Laboratorio acceleratore, Laboratorio di radioattività, Laboratorio CIRCE, Laboratorio di calcolo scientifico, Laboratorio di programmazione e calcolo L1 e L2, Laboratorio didattico di fisica, Laboratorio di Spettroscopia Laser, Laboratorio di acquisizione dati, Laboratorio di Elettronica e Cibernetica, Laboratorio di Fisica ambientale, Laboratorio di Fisica delle particelle e sub-nucleare, Laboratorio di Fisica teorica e matematica, Laboratorio Antenne, Laboratorio Architetture e Reti di Calcolatori, Laboratorio Basi Dati Multimediali, Laboratorio CAD, Laboratorio Calibrazione Strumenti, Laboratorio Caratterizzazione Elettrica Semiconduttori, Laboratorio Caratterizzazioni Elettrotermiche, Laboratorio Circuiti Diagnostica Elettrici e Magnetici, Laboratorio Controlli Automatici, Laboratorio Correnti Continue per i Trasporti, Laboratorio corto circuiti, Laboratorio di Compatibilità Elettromagnetica, Laboratorio OPSLab (Problem Solving ed Ottimizzazione), Laboratorio Elaborazione Segnali Immagini, Laboratorio di Elettronica; il CCMMMA – Centro Campano per il Monitoraggio e la Modellistica Marina e Atmosferica; l'infrastruttura di supercalcolo ReCaS per simulazioni, data analisi e data storage; Laboratorio dell'Acceleratore del Dipartimento di Fisica "E. Pancini"; Laboratorio di sismologia RISSC-LAB_; Laboratorio di Ingegneria dei Sistemi di Trasporto e Mobilità Sostenibili (IstMoS); Centro interdipartimentale di ricerca "Scienza Nuova" dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa; Il Laboratorio Permanente MAR.TE. Sea-Land Logistics; Laboratorio per il controllo dell'ambiente costruito RIAS; Laboratorio SENS i-Lab.

Si evidenzia, inoltre,

- la presenza, dal marzo del 2019 di MedITech, Centro di Competenza sulle Tecnologie abilitanti 4.0, orientato alla implementazione di soluzioni digitali avanzate in ottica di integrazione 4.0 in una molteplicità di settori industriali;
- la presenza dell'Infrastruttura di Ricerca ADLER SPEEDLAB;
- la presenza dell'Infrastruttura di Ricerca BitronLab;
- che l'università di Napoli "Federico II" esprime i vertici del Cluster Tecnologico Nazionale Trasporti e il referente per le questioni della formazione del Comitato Scientifico del Cluster stesso;
- che l'università di Napoli "Federico II" ha costituito una task-force di Ateneo dedicata alla Smart and sUstainable Mobility che unisce 15 dipartimenti universitari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it


3

Traiettorie tecnologiche prioritarie per la Regione Campania

La Selezione e l'aggiornamento delle Priorità di sviluppo tecnologico è stata condotta in base all'analisi delle possibili risposte che ciascuna area di specializzazione (dominio tecnologico-produttivo) era in grado di produrre in termini di soluzioni tecnologiche, alle principali sfide sociali a livello globale e in linea con le proposte ricevute dal territorio. La finalità è stata quella di studiare l'evoluzione del dominio di specializzazione e di produrre informazioni a supporto dell'aggiornamento delle traiettorie tecnologiche ritenute in grado di favorire il processo di definizione degli ecosistemi regionali dell'innovazione.

La selezione è avvenuta in base a:

- il TRL (technological readiness level) della traiettoria rispetto all'operatività dei sistemi industriali di riferimento dell'area di specializzazione interessata;
- il livello di impatto atteso in termini di cambiamento per il sottosistema socioeconomico dell'area di specializzazione analizzata.

Le traiettorie tecnologiche individuate dalla S3 Campania per il Dominio tecnologico "Trasporti Avanzati e Logistica" fanno riferimento agli ambiti di seguito elencati:

- Nuove Configurazioni, Nuovi Materiali e Nuovi Processi per la riduzione del peso e l'incremento delle prestazioni del mezzo di trasporto;
- Mobilità sostenibile ed efficienza energetica;
- Information&Communication Security & Safety

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito il sinottico delle traiettorie tecnologiche organizzate per ambito di riferimento.

1. Ambito tecnologico: nuove configurazioni, nuovi materiali e nuovi processi per la riduzione del peso e l'incremento delle prestazioni del mezzo di trasporto

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Nuove Tecniche e Tecnologie digitali di Testing & Validation per la verifica, validazione, qualifica e certificazione di sistemi e componenti	*7*	*Medio- Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Processi di fabbricazione/assemblaggio/ movimentazione per linee flessibili e ad elevato livello di automazione (Industry 4.0)	*5*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Sviluppo di processi produttivi e design integrato per prodotti strutturali e non basati su materiali a ridotto impatto ambientale e/o alta riciclabilità	*5*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Tecnologie per lo sviluppo di materiali per lo sviluppo di Fuel Cell	*5*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*

2. Ambito tecnologico: mobilità sostenibile ed efficienza energetica

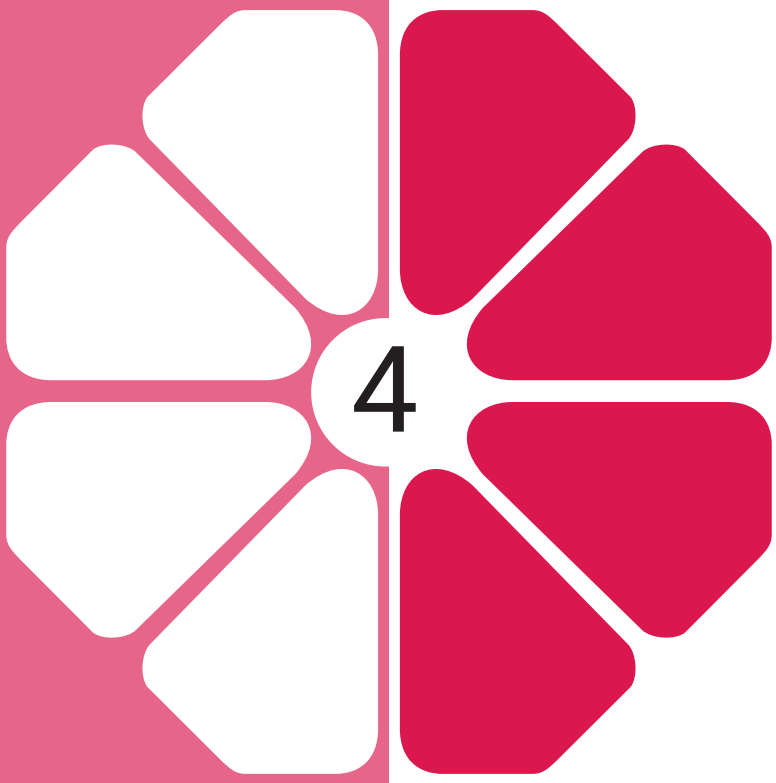
TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Tecnologie per gli azionamenti di propulsione/trazione elettrica ad alte performance	*7*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Soluzioni innovative per il contenimento e la gestione delle emissioni inquinanti e dei consumi energetici di veicoli e infrastrutture	*4*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Sistemi innovativi per la produzione, conservazione e stoccaggio di fonti di energia per l'alimentazione alternativa	*4*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Reti e veicoli Green: Tecnologie per lo sviluppo di infrastrutture e sistemi di propulsione e componenti per l'alimentazione a idrogeno	*4*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Sistemi di propulsione navale alimentati da combustibili a basso contenuto di zolfo, quale il Gas Naturale Liquefatto (GNL) e lo sviluppo di sistemi della catena di distribuzione del gas alle navi	*5*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve-medio periodo*
Sistemi di generazione elettrica per la realizzazione di impianti ausiliari innovativi a risparmio energetico per le navi	*5*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve-medio periodo*
Sviluppo di sistemi di abbattimento e gestione delle polveri sottili in ambito navale	*5*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel breve-medio periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Ambito tecnologico: information & communication security & safety

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	TRL	GRADO DI CAMBIAMENTO ATTESO	CLASSE DELLA TECNOLOGIA
Tecnologie per la sicurezza del veicolo e dei passeggeri: soluzioni real time, attive, passive, e di tipo preventivo	*6*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*
Sistemi, soluzioni e tecnologie per una mobilità distribuita, integrata e condivisa: Mobility As A Service (MaaS)	*5*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel medio periodo*
Metodologie e Tecnologie per il controllo in tempo reale e gestione predittiva di reti di trasporto passeggeri e merci	*5*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve-medio periodo*
Soluzioni per il miglioramento del comfort alla guida del mezzo di trasporto	*6*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Sistemi di supporto alle decisioni per la situation awareness, la sicurezza in situazioni di emergenza, il monitoraggio, la programmazione, l'utilizzo e/o la gestione condivisa di infrastrutture di trasporto	*5*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*
Metodologie e tecnologie per il monitoraggio, gestione e ri-pianificazione dinamica della catena logistica e/o di processi logistico-produttivi	*6*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Soluzioni ICT e tecnologie avanzate per la gestione, ottimizzazione e automazione in sicurezza del processo logistico portuale e/o interportuale: Smart, Green, Safe and Secure ports/terminals.	*6*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Sistemi, tecnologie e servizi a supporto del passeggero e della travel experience	*6*	*Alto*	*traiettorie tecnologiche applicabili nel breve periodo*
Sistemi integrati on-board multi-obiettivo e weather routing a supporto della navigazione sostenibile e la sicurezza del traffico marittimo costiero	*6*	*Medio*	*traiettorie tecnologiche sviluppabili nel medio periodo*

fonte: http://burc.regione.campania.it


4

Considerazioni riguardanti l'aggiornamento delle Traiettorie Regionali proposte

Alla luce dei risultati della consultazione e delle proposte di integrazione di traiettorie o di campi applicativi di traiettorie esistenti, per l'ambito tecnologico "**Nuove Configurazioni, Nuovi Materiali e Nuovi Processi per la riduzione del peso e l'incremento delle prestazioni del mezzo di trasporto**", si propone:

- la modifica della precedente traiettoria "Nuove tecniche e tecnologie di Testing & Validation per la verifica, validazione, qualifica e certificazione di sistemi e componenti" mediante l'inserimento della parola "digitale" che dunque diventa "Nuove Tecniche e Tecnologie digitali di Testing & Validation per la verifica, validazione, qualifica e certificazione di sistemi e componenti". Difatti le tecnologie digitali devono portare ad un miglioramento dei processi produttivi permettendo un monitoraggio in tempo reale dei componenti tramite l'installazione di specifici sensori e materiali innovativi che dialogano in rete e consentono una gestione sicura e semplificata della manutenzione e certificazione di sistemi e componenti.
- di aggiungere la traiettoria "Tecnologie per lo sviluppo di materiali per lo sviluppo di Fuel Cell" in quanto nell'ambito del Green Deal e del processo di Transizione Ecologica che vedrà coinvolto l'ambito dei Trasporti di superfice e della Logistica, tutte le soluzioni basate sulle Fuel Cells rappresentano un elemento cruciale sia come supporto alla transizione ecologica stessa, sia come settore strategico di competitività della Regione Campania sia rispetto al mercato Europeo che internazionale. In tale ambito, anche trasversale agli altri ambiti, si ritiene che la progettazione, lo sviluppo, l'efficientamento delle fuel cell sia una priorità che, peraltro, trova ampio spazio nelle attività di ricerca e sviluppo industriale di molteplici soggetti pubblici e privati che operano in Regione Campania: DIIN-UNISA, DI-UniParthenope, ENEA-Portici, Sistema 4.0, Adler Speed Lab. Inoltre, investimenti specifici in tale direzione possono favorire le transizioni verde e digitale e contribuire a ripristinare il potenziale di crescita delle economie dei territori dell'Unione, oltre a incentivare la creazione di posti di lavoro, assicurare nuovo sviluppo, un miglior benessere, nuova occupazione, tutela del capitale naturale e dei servizi eco-sistemici. A ulteriore supporto, si evidenzia come la traiettoria fuel cell sia trasversale e sicuramente centrale nell'ambito Mobilità Sostenibile e rappresenterebbe ulteriore supporto a qualificare la Regione Campania (e i soggetti coinvolti) nel ruolo di leadership delle IR nazionali nell'ambito delle Grandi infrastrutture della Ricerca Europee operanti negli ambiti della sostenibilità, transizione energetica e dell'economia circolare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda l'ambito tecnologico "**Mobilità sostenibile ed efficienza energetica**", si propone:

- la modifica della traiettoria "Soluzioni per l'efficienza energetica del veicolo e delle infrastrutture mediante contenimento degli inquinanti e/o riduzione dei consumi energetici" nella seguente traiettoria "Soluzioni innovative per il contenimento e la gestione delle emissioni inquinanti e dei consumi energetici di veicoli e infrastrutture". La traiettoria unisce i tre settori industriali principali: automotive, cantieristica, ferrotranviario. Fatti salvi i campi applicativi presenti nella precedente traiettoria, la nuova traiettoria potrà essere arricchita da nuovi campi applicativi: (i) sistemi ausiliari per l'efficientamento energetico; (ii) metodologie di gestione energetica ottima basate su sistemi ADAS e/o V2X.
- l'aggiornamento della traiettoria "Sistemi innovativi per l'alimentazione alternativa" in "Sistemi innovativi per la produzione, conservazione e stoccaggio di fonti di energia per l'alimentazione alternativa" per tenere conto della necessità di approfondire le problematiche inerenti la conservazione e lo stoccaggio delle diverse fonti di energia innovative che si stanno consolidando e/o che si stanno sviluppando. Difatti emerge, più che mai, anche l'esigenza di diversificare e, pertanto, di investire in differenti soluzioni, tecnologie e fonti di energia; nella consapevolezza che non potrà esistere un'unica "soluzione energetica" al perseguimento della mobilità sostenibile. Sarà, pertanto, opportuno integrare i campi applicativi con: sistemi a celle combustibile per l'uso automotive; tecnologie per la produzione e lo stoccaggio dell'idrogeno, soluzioni innovative per l'impiego dell'idrogeno come additivo, sviluppo e gestione di sistemi integrati per la generazione e la ricarica di idrogeno.
- di aggiungere la traiettoria "Reti e veicoli Green: Tecnologie per lo sviluppo di infrastrutture e sistemi di propulsione e componenti per l'alimentazione a idrogeno." Come già chiarito per l'ambito precedente, nell'ambito del Green Deal e del processo di Transizione Ecologica che vedrà coinvolto l'ambito dei Trasporti di superfice e della Logistica, tutte le soluzioni basate sulle Fuel Cells rappresentano un elemento cruciale sia come supporto alla transizione ecologica stessa, sia come settore strategico di competitività della Regione Campania sia rispetto al mercato Europeo che internazionale. In tale ambito, anche trasversale agli altri ambiti, si ritiene che la progettazione, lo sviluppo e l'efficientamento delle fuel cell sia una priorità che, peraltro, trova ampio spazio nelle attività di ricerca e sviluppo industriale di molteplici soggetti pubblici e privati che operano in Regione Campania: DIIN-UNISA, DI-UniParthenope, ENEA-Portici, Sistema 4.0, Adler Speed Lab. Sarà opportuno integrare i campi applicativi con un nuovo elenco di possibili applicazioni, tra cui: (i) sviluppo di veicoli a celle a combustibile.
- di aggiungere, ereditandole da Blue-Growth, le seguenti traiettorie:
  1. Sistemi di propulsione navale alimentati da combustibili a basso contenuto di zolfo, quale il Gas Naturale Liquefatto (GNL) e lo sviluppo di sistemi della catena di distribuzione del gas alle navi
  2. Sistemi di generazione elettrica per la realizzazione di impianti ausiliari innovativi a risparmio energetico per le navi
  3. Sviluppo di sistemi di abbattimento e gestione delle polveri sottili in ambito navale

Coerentemente con le traiettorie esistenti, indirizzate ai sistemi di propulsione e di alimentazione del veicolo, appare opportuno integrare tematiche specifiche nell'ambito di un settore fortemente radicato nel tessuto economico-produttivo della Regione. Il Trasporto marittimo, merci e passeggeri, concorre ad essere uno delle principali cause di inquinamento atmosferico e marino e, pertanto, è uno dei principali segmenti su cui agire per il raggiungimento di una mobilità realmente sostenibile. A tal fine è necessario incidere sulla sostenibilità ambientale ed energetica sia in navigazione che in porto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda l'ambito tecnologico **Information & Communication Security & Safety**, si propone:

- l'aggiunta della traiettoria "Sistemi, soluzioni e tecnologie per una mobilità distribuita, integrata e condivisa: Mobility As A Service". In questo scenario, è ormai opinione diffusa che il paradigma della mobilità del futuro sarà il paradigma della "Mobilità come Servizio/Mobility As A Service" (MAAS). In ambito internazionale ed europeo molteplici e articolati progetti di ricerca sono stati attivati sui MAAS e prime applicazioni, benché semplici, si stanno osservando in numerose città europee del circuito CIVITAS. I servizi MAAS sostituiranno le soluzioni di mobilità condivisa, distribuita e integrata. La sfida dell'immediato futuro sarà la reale integrazione di servizi/tecnologie, la progettazione di soluzioni in tempo reale efficaci ed efficienti, la rimodulazione in tempo reale degli stessi servizi. La suddetta traiettoria è, peraltro, complementare e presupposto allo sviluppo delle traiettorie degli altri ambiti e, in particolare, a quello delle traiettorie dell'automotive in termini di sviluppo di prodotto, alimentazione, servizi in-vehicle, etc. In questa ottica, la traiettoria andrà integrata con i seguenti campi applicativi: (i) sistemi per l'integrazione delle soluzioni smart mobility in una prospettiva smart city; (ii) piattaforme per una progettazione/programmazione integrata di servizi di mobilità; (iii) sistemi di calcolo delle tariffe e bigliettazione elettronica; (iv) sistemi di informazione all'utenza progettata dinamicamente sulle caratteristiche, attitudini e comportamenti di spostamento dell'utente; (v) intermodal Smart mobility.
- di modificare la precedente traiettoria "Metodologie e tecnologie per l'efficientamento dei flussi logistici di merci, persone e servizi" in "Metodologie e tecnologie per il monitoraggio, gestione e ri-pianificazione dinamica della catena logistica e/o di processi logistico-produttivi". Gli obiettivi e i campi applicativi della traiettoria presente nel position paper 2014-2020 possono, ormai, ritenersi comuni, se non sovrapponibili o addirittura sovrapposti. La rapida evoluzione delle tecnologie e sistemi rende l'"integrazione informativa" e l'"identificazione automatica" strettamente correlate e sinergiche per l'ottenimento di uno stesso obiettivo. È utile, inoltre, distinguere il processo "catena logistica" dal processo "logistico-produttivo". Allo stesso modo il controllo e la ri-pianificazione dinamica sono strategie gestionali all'interno dell'efficientamento di un processo. Si ritiene, infine, opportuno separare il contesto applicativo "persone" da quello "merci", per una più chiara identificazione dei contesti applicativi. Pertanto, il focus è spostato sulle merci, rimandando il contesto "persone" ad altra traiettoria. Per quanto riguarda i campi applicativi si propone l'aggiunta dei seguenti: (i) Tecnologie di identificazione automatica per l'efficientamento del processo logistico- produttivo; (ii) Metodologie e sistemi di integrazione informativa per la gestione della logistica di merci e persone; (iii) Sistemi integrati per il controllo dei flussi ed automazione delle operazioni di ri-pianificazione dinamica dei servizi; (iv) gestione della logistica di merci con l'ausilio di KPI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la modifica della precedente traiettoria “Sistemi per l’ottimizzazione del traffico e della gestione delle infrastrutture” in “Metodi e Tecnologie per il controllo in tempo reale e la gestione sicura e predittiva di reti di trasporto passeggeri, merci e del deflusso veicolare e del trasporto ferroviario in epoca di crescente automazione e cooperazione dei veicoli”. Difatti l’automazione e la cooperazione sono le due soluzioni che, opportunamente integrate in strategie di controllo consentono una reale gestione sicura del deflusso veicolare (cooperative-ITS). Si ritiene, inoltre, utile allargare campi applicativi della suddetta traiettoria a: (i) sistemi di sicurezza attiva mediante sensori avanzati. Inoltre alla luce della traiettoria sui MaaS e della traiettoria “Metodologie e tecnologie per il monitoraggio, gestione e ri-pianificazione dinamica della catena logistica e/o di processi logistico-produttivi”, molti dei contenuti presenti nella traiettoria del position paper 2014-2020 sembrano ridondanti. Inoltre, è opportuna una specializzazione più spinta e orientata su di una problematica di grande rilevanza, ovvero il controllo del traffico mediante il monitoraggio e gestione in tempo reale e/o predittiva su rete dei flussi di auto, veicoli pesanti, autobus e passeggeri. La suddetta traiettoria andrà arricchita da nuovi campi applicativi. Si evidenzia, inoltre, l’opportunità di spostare alcuni campi applicativi presenti nel position paper 2014-2020 in altre traiettorie così come definito in precedenza.
- la modifica della precedente traiettoria “Sistemi integrati per la situation awareness ed il supporto operativo per la gestione delle infrastrutture di trasporto” in “Sistemi di supporto alle decisioni per la situation awareness, la sicurezza in situazioni di emergenza, il monitoraggio, la programmazione, l'utilizzo e/o la gestione condivisa di infrastrutture di trasporto”. La modifica è strettamente legata alla necessità di gestire ed efficientare l’utilizzo, nonché la gestione, di infrastrutture in cui soggetti proprietari/gestori e differenti soggetti/stakeholders operano contemporaneamente utilizzando risorse e spazi comuni. Tali sistemi infatti consentirebbero di ottimizzare la sicurezza e l’uso delle infrastrutture lineari e nodali sia in ambito di Smart ports, Smart airports, Smart terminals, Smart Cities, nonché di sistemi di trasporto intelligente (ITS). Si ritiene opportuno integrare i campi applicativi con: (i) analisi predittiva per azioni prescrittive sull’utilizzo delle infrastrutture; (ii) sistemi per la gestione condivisa, collaborativa e virtuale di terminali di trasporto tra stakeholders; (iii) Sistemi distribuiti per il monitoraggio del traffico e delle infrastrutture in ambito stradale e ferroviario.
- la modifica della precedente traiettoria “Sistemi a supporto del passeggero” in “Sistemi, tecnologie e servizi a supporto del passeggero e della travel experience”. Il passeggero non è più un “oggetto” da trasportare ma un soggetto da gestire per il buon funzionamento di un terminale ed è un cliente da supportare/fidelizzare in tutte le fasi dello spostamento affinché la travel experience sia la migliore possibile. Oggi, i terminali devono integrare tecnologie e sistemi di analisi/predizione al fine di gestire, attivamente o passivamente, flussi passeggeri. Inoltre, le revenues di nodi e terminali non sono più legate alle attività di spostamento, bensì dalla capacità di rendere il passeggero confortevole nel suo spostamento. Il supporto al passeggero passa attraverso la integrazione di tecnologe di monitoraggio avanzate, metodi di analisi, modelli predittivi e sistemi di informazione (gestione dell’utenza). Pertanto si ritiene opportuno integrare i campi applicativi con: (i) biometria self-service e touch per servizi al passeggero; (ii) sistemi di supporto automatici e robotizzati; (iii) piattaforma biometrica cross-airports e multimodale per identificare, elaborare, facilitare e gestire passeggeri, personale e staff in qualsiasi area aeroportuale ed in logica end to end; (iv) Assistente proattivo del passeggero “Door to Door”; (v) Intelligenza Artificiale per costruire profili personalizzati e di gruppo per messaggi rivolti a migliorare l'esperienza del passeggero; (vi) IoT, sensoristica e 5G per migliorare l’esperienza del passeggero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di aggiungere la seguente traiettoria, accorpando alcune traiettorie, concettualmente simili, presenti in Blue-Growth: Soluzioni ICT e tecnologie avanzate per la gestione, ottimizzazione e automazione in sicurezza del processo logistico portuale e/o interportuale: Smart, Green, Safe and Secure ports/terminals. In contesti portuali/ interportuali fortemente vincolati, l'efficientamento della catena logistica richiede la realizzazione di infrastrutture tecnologiche e la implementazione di sistemi di supporto alle decisioni in grado di (i) gestire i terminali in tempo reale, (ii) ottimizzare i processi logistici off-line, (iii) favorire il processo di automazione delle stesse attività. Anche in questo caso, la Regione Campania non solo presenta competenze specifiche, ma soprattutto, è caratterizzata da un sistema logistico molto articolato (mare-gomma-ferro) che potrebbe trarre significativi vantaggi dall'implementazione di sistemi tecnologici per il monitoraggio e la gestione della intera catena logistica.
- di aggiungere, ereditandola da Blue-Growth, la seguente traiettoria: Sistemi integrati on-board multi-obiettivo e weather routing a supporto della navigazione sostenibile e la sicurezza del traffico marittimo costiero. La navigazione delle navi, nell'ambito del trasporto marittimo di merci e passeggeri, sta diventando un problema con rilevanti impatti sia ambientali, che di sicurezza della navigazione. È ben noto come l'interazione tra segmenti differenti (e.g. container, Ro-Ro, passeggeri/pendolari, crociere) e contesti marini complessi, richieda sistemi di routing che, oltre ad efficientare la navigazione stessa, consentano una maggiore sicurezza e la minimizzazione degli impatti sugli eco-sistemi marini e costieri. Tale problematica è particolarmente rilevante nei contesti campani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella - Le risultanze del processo di selezione delle traiettorie tecnologiche di specializzazione

Ambiti Tecnologici	Traiettorie Tecnologiche 14-20				Traiettorie Tecnologiche 21-27			
	TT applicabili nel breve periodo	TT sviluppabili nel medio periodo	TT potenzialmente sviluppabili	Totale	TT applicabili nel breve periodo	TT sviluppabili nel medio periodo	TT potenzialmente sviluppabili	Totale
Nuove configurazioni, nuovi materiali e nuovi processi per la riduzione del peso e l'incremento delle prestazioni del veicolo	2	2	2	6	2	2		4
Mobilità sostenibile ed efficienza energetica	3	1		4	3	4		7
Information & communication, security & safety	3	2		5	6	3		9
Totale	8	5	2	15	11	9		20
Peso all'interno del Gruppo	53,33%	33,33%	13,34%		55,0%	45,0%		

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA

Cofinanziato dall'Unione Europea

PROGRAMMA REGIONALE FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 656 del 07/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELL'INTESA DELLA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO APPROVATA IN DATA 21 GIUGNO 2022 REP. ATTI N. 122/CSR E DEL PIANO BIENNALE DI ATTIVITA' PER IL CONTRASTO DEI DISTURBI DELL'ALIMENTAZIONE E DELLA NUTRIZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Piano Nazionale di Azioni per la Salute Mentale (PANSM), approvato dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 gennaio 2013, riconosce tra le Aree di bisogno prioritarie quella relativa ai disturbi dell'infanzia, dell'adolescenza e della prima età adulta. Molte patologie psichiatriche, infatti, hanno il loro esordio in età precoce e se non adeguatamente e tempestivamente trattate, possono determinare conseguenze assai significative in età adulta e tendere alla cronicizzazione. - Tra queste patologie si collocano i Disturbi dell'Alimentazione (DA) che sono così definiti dal DSM 5: "I disturbi della nutrizione e dell'alimentazione sono caratterizzati da un persistente disturbo dell'alimentazione o di comportamenti collegati con l'alimentazione che determinano un alterato consumo o assorbimento di cibo e che danneggiano significativamente la salute fisica o il funzionamento psicosociale";

b) la legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 del 30 dicembre 2021 n. 234 dispone:

- all'art. 1 comma 687 che "Nell'ambito dell'aggiornamento dei LEA di cui al comma 288, il Ministero della salute provvede ad individuare la specifica area dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA) le cui prestazioni sono inserite attualmente nell'area della salute mentale";

- all'art. 1 comma 688 che "Nelle more dell'aggiornamento di cui al comma 687, al fine di garantire il contrasto dei DNA, è istituito presso il Ministero della salute il Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, con dotazione di 15 milioni di euro per l'anno 2022 e di 10 milioni di euro per l'anno 2023";

- all'art. 1 comma 689 che "Al Fondo di cui al comma 688 accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga alle disposizioni legislative che stabiliscono per le autonomie speciali il concorso regionale e provinciale al finanziamento sanitario corrente, sulla base delle quote d'accesso al fabbisogno sanitario indistinto corrente rilevate per l'anno 2021. La ripartizione complessiva del Fondo è definita sulla base di apposita intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano da adottare entro il 31 gennaio 2022";

RILEVATO che

a) nella seduta del 21 giugno 2022, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha sancito Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 689, della legge 30 dicembre 2021 n. 234, sull'Allegato tecnico per la "definizione di criteri, modalità e linee di intervento per l'utilizzo del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione" e sulle procedure per la presentazione dei Piani di attività biennali da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti 122/CSR);

b) l'Intesa Rep. Atti 122/CSR:

- stabilisce che le Regioni e le Province Autonome presentino al Ministero della Salute il proprio Piano di Attività biennale, da predisporsi in coerenza con le previsioni dell'Allegato tecnico, parte integrante e sostanziale dell'Intesa stessa (All.1a dell'Intesa);

- assegna alla Regione Campania, per l'attuazione del Piano di Attività biennale, l'importo totale di € 2.317.500/00 – di cui € 1.390.500/00 per il primo anno e € 927.000/00 per il secondo anno – per il miglioramento dell'assistenza delle persone affette da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA), sia in termini di efficacia clinica, sia di adeguamento organizzativo;

- prevede che la prima parte dell'importo (pari al 60% del totale) è trasferita alle singole Regioni a titolo di anticipazione a seguito della valutazione positiva del piano biennale presentato mentre la seconda parte dell'importo (pari al 40% del fondo) sarà erogata alle singole regioni e province

fonte: http://burc.regione.campania.it

autonome entro il 05.12.2023 sulla base di una relazione sulle attività svolte e una rendicontazione delle attività al Ministero;

- dispone che le Regioni e le Province Autonome inviino al Ministero della Salute, entro il 31 ottobre 2023, il report sulle attività svolte e la rendicontazione di spesa, attestante l'impegno e/o la spesa di almeno l'80% della prima quota erogata ed entro il 31 ottobre 2024, la relazione illustrativa conclusiva sulle attività progettuali realizzate e sulle spese sostenute, ai sensi del disposto dell'Intesa medesima;

RILEVATO, altresì, che sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali risulta che:

a) in data 06/09/2022 la Direzione Generale Tutela della Salute ha presentato al Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, secondo le modalità stabilite dall'Intesa Rep. Atti 122/CSR, il proprio Piano di attività biennale per il Contrasto dei disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione denominato "Piano Regionale per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione";

b) con nota prot. n. 00397070-P-20/09/2022, il Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione ha comunicato l'approvazione formale dei Piani di attività biennali delle Regioni ai sensi dell'Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21 giugno 2022, tra cui anche l'approvazione di quello presentato dalla Regione Campania;

c) con nota prot. n. 0042208-10/10/2022 – DGPRE -MDS 2022, il Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione ha comunicato l'avvenuta erogazione della prima quota del Fondo di cui all'art.1 comma 688 e 689, Legge 30 dicembre 2021.234, per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione e richiesto copia della delibera di approvazione del Piano relativo al Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione;

CONSIDERATO che

a) la rapidità del raggiungimento di un equilibrio alimentare è uno dei fattori prognostici principali rispetto al rischio di cronicizzazione, e che è dimostrata la superiorità in termini di efficacia e costi del trattamento non-ospedaliero intensivo;

b) sono necessari strumenti e procedure per la valutazione precoce dei bisogni terapeutici ed assistenziali dei pazienti che soffrono di Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione nonché dettagliati percorsi di identificazione e di presa in carico assistenziale e di cura dei pazienti, minori e adulti, che soffrono Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione;

c) con il miglioramento della presa in carico assistenziale, si avrà un miglioramento dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e, quindi, della salute dei pazienti che soffrono di Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione;

RITENUTO

a) di dover prendere atto dell'Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 689, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Rep. Atti 122/CSR del 21 giugno 2022, di cui all'Allegato n.1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di dover prendere atto del "Piano di Attività biennale della regione Campania per il contrasto ai disturbi della nutrizione e dell'alimentazione", già condiviso quale risultante dell'istruttoria approntata dal Ministero della Salute con nota prot. n. 00397070-P-20/09/2022, di cui all'Allegato n. 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c) di dover demandare alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Ospedaliere Universitarie le attività di competenza declinate nell'Allegato n. 2 del presente provvedimento, nonché la realizzazione degli obiettivi ivi sviluppati, stabilendo, altresì, che le Aziende sanitarie, con riferimento alle modalità di reclutamento del personale e alla rendicontazione delle attività e del piano finanziario, debbano agire secondo quanto stabilito dall'Allegato tecnico1b dell'Intesa Rep. Atti 122/CSR allegata al presente atto;

d) di dover demandare alla Direzione generale Tutela della Salute e coordinamento del SSR tutti gli atti consequenziali finalizzati al monitoraggio dell'adeguato utilizzo del Fondo DNA nell'ambito degli interventi per cui il Ministero della Salute ha stanziato il finanziamento, nonché ogni adempimento conseguente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI:

a) il D.Lgs. n. 502/1992, artt. 1 e 2;

b) il DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

c) il decreto 12 marzo 2019 recante "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" (GU n.138 del 14 giugno 2019);

d) l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente il Patto per la salute per gli anni 2019-2021 (Rep. Atti n. 209/CSR del 18 dicembre 2019);

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto dell'Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 689, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Rep. Atti 122/CSR del 21 giugno 2022, di cui all'Allegato n.1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto del "Piano di Attività biennale della regione Campania per il contrasto ai disturbi della nutrizione e dell'alimentazione", già condiviso quale risultante dell'istruttoria approntata dal Ministero della Salute con nota prot. n. 00397070-P-20/09/2022, di cui all'Allegato n. 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di demandare alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Ospedaliere Universitarie le attività di competenza declinate nell'Allegato n. 2 del presente provvedimento, nonché la realizzazione degli obiettivi ivi sviluppati, stabilendo, altresì, che le Aziende sanitarie, con riferimento alle modalità di reclutamento del personale e alla rendicontazione delle attività e del piano finanziario, debbano agire secondo quanto stabilito dall'Allegato tecnico1b dell'Intesa Rep. Atti 122/CSR allegata al presente atto;

4. di demandare alla Direzione generale Tutela della Salute e coordinamento del SSR tutti gli atti consequenziali finalizzati al monitoraggio dell'adeguato utilizzo del Fondo DNA nell'ambito degli interventi per cui il Ministero della Salute ha stanziato il finanziamento, nonché ogni adempimento conseguente;

5. di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, alla Direzione Generale per le Politiche sociali e Sociosanitarie, alle Aziende Sanitarie ed al BURC per la pubblicazione, nonché alla sezione "Amministrazione Trasparente–Casa di Vetro" per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE
AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 689 della Legge 30 dicembre 2021, n.234, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sull'Allegato tecnico per la definizione di criteri, modalità e linee di intervento per l'utilizzo del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione" e sulle procedure per la presentazione dei Piani di attività biennali da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

Rep. Atti n. 122 /CSR del 21 giugno 2022

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella odierna seduta del 21 giugno 2022:

VISTO l'articolo 1, comma 689, della legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 del 30 dicembre 2021 n.234, il quale prevede che la ripartizione complessiva del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione, istituito presso il Ministero della salute ai sensi dell'articolo 1, comma 688 della citata legge n.234/21 è definita sulla base di apposita intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;

VISTA la nota del 2 maggio 2022, prot. DAR n. 6911, con la quale il Ministero della salute ha inviato, ai fini del perfezionamento dell'Intesa da parte della Conferenza Stato Regioni del provvedimento in oggetto;

VISTA la nota del 6 maggio 2022, prot. DAR n. 7358, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato alle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano il provvedimento in argomento, con contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 26 maggio 2022.

VISTI gli esiti della suddetta riunione, nel corso della quale Ministero dell'economia ha condiviso con il Ministero della Salute e le Regioni una modifica al provvedimento;

VISTA la nota del 3 giugno 2022, prot. DAR n. 8851, con la quale il Ministero della salute ha inviato una nuova versione del provvedimento in parola, integrato delle modifiche concordate nella riunione tecnica del 26 maggio 2022;

VISTA la nota del 6 giugno 2022, prot. DAR n. 8902, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato alle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano la nuova versione del provvedimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la nota del 15 giugno 2022, acquisita al prot. DAR n. 8902, con la quale la Commissione salute ha comunicato l'assenso tecnico sull'ultima versione del provvedimento in oggetto;

VISTA la nota del 21 giugno 2022 del Ministero dell'Economia e Finanze, acquisita al prot. DAR n. 9957 in pari data, con la quale si chiede con riferimento allo schema di intesa in oggetto, di apportare nel preambolo quanto segue:

- dopo la proposizione
  "VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" che all'articolo 1, commi 688 e 689, ha previsto, nelle more dell'aggiornamento dei LEA, l'istituzione, presso il Ministero della Salute, del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA), con dotazione di 15 milioni di euro per l'anno 2022 e di 10 milioni di euro per l'anno 2023"
  sia aggiunto il seguente:
  "CONSIDERATO che le sopracitate risorse risultano iscritte sul capitolo 3445 denominato "Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione" presso la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, nell'ambito del programma "Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza al personale navigante e aeronavigante" della missione "Tutela della salute" dello stato di previsione del Ministero della salute".
  Conseguentemente, eliminare il seguente:
  VISTA l'istituzione del capitolo n. 3445 "Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione" presso la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute;

CONSIDERATO che il Ministero della Salute con nota del 21 giugno 2022, acquisita al prot. DAR n. 9961 in pari data, ha rappresentato che nulla osta all'accoglimento delle osservazioni sopra menzionate;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e le Province autonome, hanno espresso avviso favorevole all'Intesa sull'ultima versione del provvedimento;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano,

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 1 comma 688 e 689, Legge 30 dicembre 2021, n. 234, tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano nei seguenti termini:

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO:

- l'articolo 47 *bis* del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, che attribuisce al Ministero della Salute funzioni in materia di tutela della salute umana e di coordinamento del sistema sanitario nazionale;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul documento "Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale (PANSM)", sancito nella seduta del 24 gennaio 2013 (Rep. Atti n. 4/CU) che individua le aree di bisogno prioritarie, i percorsi di cura e le azioni programmatiche di tutela della salute mentale in età adulta, in infanzia e in adolescenza;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" che individua, in accordo con le Regioni, i Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria da garantire a tutti i cittadini e, nel definire il ruolo delle Regioni in materia di Lea, l'impegno delle Regioni stesse a far fronte alle eventuali ulteriori esigenze finanziarie con mezzi propri, per contenere le spese nell'ambito delle risorse disponibili e per mantenere l'erogazione delle prestazioni ricomprese nei livelli essenziali di assistenza;
- il decreto 12 marzo 2019 recante "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" (GU n.138 del 14 giugno 2019);
- l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente il Patto per la salute per gli anni 2019-2021 (Rep. Atti n. 209/CSR del 18 dicembre 2019);

TENUTO CONTO che uno degli obiettivi specifici prioritari individuati dal "Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale" per la tutela della salute mentale in età adulta, è il miglioramento del trattamento dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione;

CONSIDERATO che l'Accordo concernente il "Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale" (PANSM) impegna le Regioni e le Province Autonome a recepirne i contenuti con propri provvedimenti, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili;

VISTO:

- che dal report sul monitoraggio del PANSM elaborato dal coordinamento della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni, aggiornato dal Tavolo di lavoro tecnico sulla Salute Mentale e presentato nel corso della 2ª Conferenza Nazionale sulla Salute mentale il 25-26 giugno 2021 è emerso che tutte le Regioni e Province Autonome hanno recepito il suddetto Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale con propri provvedimenti attuativi che consentono di adottare le misure necessarie a migliorare l'appropriatezza degli interventi e l'efficienza dei servizi;
- il documento MARSIPAN (Management of Really Sick Patients with Anorexia Nervosa) del 2010;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la posizione dell'American Dietetic Association del 2011 e il Report dell'Academy for Eating Disorders del 2012;
- il Quaderno del Ministero della salute n.17/22 luglio-agosto 2013 recante raccomandazioni su "Appropriatezza clinica, strutturale e operativa nella prevenzione, diagnosi e terapia dei disturbi dell'alimentazione"

VISTE:

- le Raccomandazioni prodotte nel documento di consenso da un gruppo di esperti multidisciplinare e multiprofessionale nel contesto della "Conferenza di consenso Disturbi del Comportamento Alimentare negli adolescenti e nei giovani adulti" del 2012, finalizzate ad una gestione appropriata dei DNA, sulla base della valutazione delle evidenze scientifiche sulle aree dell'epidemiologia, della prevenzione e dei modelli organizzativi;
- le Raccomandazioni generali riportate nelle Practice guideline for the Treatment of Patients With Eating Disorders, dell'American Psychiatric Association del 2006;
- le Linee guida del Royal Australian and New Zealand College of Psychiatrists del 2014;
- le Linee guida del National Institute for Clinical Excellence (NICE) del 2017;
- le Linee di indirizzo nazionali per la riabilitazione nutrizionale nei disturbi dell'alimentazione del Ministero della Salute pubblicate sul Quaderno della Salute n.29, settembre 2017, strumento per gli operatori sanitari coinvolti nella cura dei disturbi dell'alimentazione, per l'identificazione precoce delle persone che necessitano di un supporto nutrizionale e la messa in atto di tutti i trattamenti integrati ed appropriati;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 08 maggio 2018 di indizione della «Giornata nazionale del Fiocchetto lilla dedicata ai Disturbi del Comportamento Alimentare»;

VISTO:

- il documento elaborato nel 2018 dal Ministero della Salute "Le Raccomandazioni per i familiari" che supporta i familiari di pazienti affetti da DNA nel riconoscimento dei sintomi dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e nella gestione dei pasti assistiti;
- il documento che il Ministero della Salute ha aggiornato nel 2020 "Interventi per l'accoglienza, il triage, la valutazione ed il trattamento del paziente con disturbi della nutrizione e dell'alimentazione – Raccomandazioni in pronto Soccorso per un Codice lilla" per operatori del settore sanitario in Pronto Soccorso con funzioni di triage, accoglienza, valutazione e trattamento di pazienti con DA;
- il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 e le azioni di promozione della salute in esso previste che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di salute;

CONSIDERATI:

- l'importanza di implementare un approccio basato sull'ottica della prevenzione per evitare il cronicizzarsi di patologie psichiche e/o psichiatriche, al fine di tutelare la

fonte: http://burc.regione.campania.it

salute dei cittadini e di evitare in futuro maggiori spese a carico del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;

- che è necessario individuare strumenti e procedure per la valutazione precoce dei bisogni terapeutici ed assistenziali dei pazienti che soffrono di Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione;
- che è necessario definire in maniera più dettagliata il percorso di identificazione e di presa in carico assistenziale e di cura dei pazienti, minori e adulti, che soffrono Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione;
- che, con il miglioramento della presa in carico assistenziale, si avrà un miglioramento dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e, quindi, della salute dei pazienti che soffrono di Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione;
- il Manuale Statistico Diagnostico dei Disturbi Mentali (DSM-5) dell'American Psychiatric Association che definisce i diversi quadri della categoria diagnostica, gli indici di gravità sulla base dell'intensità dei sintomi presentati, i principali sintomi e comportamenti diversamente associati fra di loro ad aggravare il rischio di complicanze;
- i risultati della *survey* epidemiologica condotta a livello nazionale nell'ambito del Progetto "Piattaforma per il contrasto alla malnutrizione in tutte le sue forme (triplo burden: malnutrizione per difetto, per eccesso e da micronutrienti)" finanziato dal Ministero della Salute con fondi CCM 2018, che ha mostrato un aumento della patologia diffuso in tutto il territorio nazionale e la difficoltà di accesso alle cure in molte regioni italiane, con gravi conseguenze sulla prognosi;
- la Mappatura territoriale dei Centri dedicati alla cura dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione realizzata dall'Istituto Superiore di Sanità nell'ambito del Progetto MA.NU.AL. "Disturbi della NUtrizione e dell'ALimentazione: la MAppatura territoriale dei centri dedicati alla cura" in supporto alle Azioni Centrali del CCM del Ministero della Salute;
- in proposito, il documento presentato nel 2017 dalle Società Scientifiche SIRIDAP e SISDCA e dalla Regione Emilia Romagna alla Commissione Nazionale per l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza e la promozione dell'appropriatezza del SSN recante proposte per l'aggiornamento dell'elenco delle prestazioni coperte dal codice di esenzione 005 (anoressia e bulimia) di cui all'allegato 8 del richiamato DPCM 12 gennaio 2017 sulle malattie croniche e invalidanti, includendo le prestazioni diagnostico-terapeutiche necessarie alla diagnosi e al trattamento ambulatoriale dei pazienti con anoressia nervosa e bulimia;
- che lo stesso è stato revisionato secondo le indicazioni del Sottogruppo Delisting della suddetta Commissione Nazionale;

TENUTO CONTO che ad oggi, una richiesta di implementazione delle prestazioni in esenzione correlate ai Disturbi del comportamento alimentare (inserimento nell'Elenco malattie e condizioni croniche e invalidanti di cui all'allegato 8 del DPCM 12 gennaio 2017), è tra le pratiche di aggiornamento Lea istruite in sottocommissione e che saranno sottoposte al vaglio della nuova Commissione nazionale Lea (2020-2022);

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA l'istituzione del capitolo n. 3445 "Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione" presso la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute;

ACQUISITE:

- le proposte da parte dei referenti in tema di DNA delle Regioni e Province Autonome sui possibili ambiti di intervento e sui criteri di ripartizione del suddetto Fondo nel corso della riunione organizzata in remoto dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria l'8 febbraio 2022;
- altresì le proposte da parte delle Associazioni di familiari e delle Società scientifiche di settore audite dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria il 17 febbraio 2022;

TENUTO CONTO del Decreto direttoriale 24 marzo 2022 di costituzione del Gruppo tecnico-scientifico per la definizione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi previsti nell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sull'articolo 1, commi 688 e 689 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, istituito presso la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute;

ACQUISITO il parere del suddetto Gruppo tecnico-scientifico sui contenuti dell'intesa e dei suoi allegati tecnici nel corso della riunione tenutasi il 29 marzo 2022;

RITENUTO:

- che le risorse complessive di cui all'articolo 1 comma 688 e 689, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, pari ad euro 25 milioni, con dotazione di 15 milioni di euro per l'anno 2022 e di 10 milioni di euro per l'anno 2023, sono ripartite sulla base delle quote di accesso al fabbisogno sanitario indistinto corrente rilevate per l'anno 2021, di cui alla Tabella 1 parte integrante del presente atto;
- che al suddetto Fondo accedono tutte le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, in deroga alle disposizioni legislative che stabiliscono per le autonomie speciali il concorso regionale e provinciale al finanziamento sanitario corrente, sulla base delle quote di accesso al fabbisogno sanitario indistinto corrente rilevate per l'anno 2021;
- necessario definire le finalità, i criteri nonché le modalità di riparto del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione istituito presso il Ministero della Salute, nelle more dell'aggiornamento dei LEA;
- opportuno prevedere che il Ministero della Salute possa avvalersi di esperti della materia per promuovere, definire, valutare e monitorare i risultati conseguiti sulla base delle progettazioni presentate dalle Regioni e Province Autonome;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano si impegnano a mettere in atto le attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione degli interventi contenuti nella presente intesa;

SI CONVIENE

- Sull'"allegato tecnico per la definizione di criteri, modalità e linee di intervento per l'utilizzo del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione", (All. 1 comprensivo della tabella 1 di riparto) parte integrante del presente atto;
- Sulle procedure per la presentazione dei Piani di attività biennali da parte delle Regioni e Province Autonome, nei termini di seguito riportati:

a) Le Regioni e le Province Autonome devono presentare al Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, tramite posta certificata (dgprev@postacert.sanita.it), entro 60 giorni dall'acquisizione della presente intesa, il Piano di attività biennale.
Il Piano viene elaborato in coerenza con il "format di progettazione" (All.1a) e secondo la "Guida alla compilazione" (All. 1b) entrambi inseriti nell'allegato tecnico 1, parte integrante della presente intesa;

b) All'acquisizione dei Piani di cui alla lettera a) il Ministero della Salute, insieme al Gruppo tecnico-scientifico di cui al Decreto direttoriale del 24 marzo 2022, o un sottogruppo individuato *ad hoc* al suo interno, procede, entro 30 giorni, alla valutazione e alla verifica della coerenza con il format di progettazione rispetto alle linee di intervento sulla base dei criteri di cui all'allegato 1, parte integrante della presente intesa. In fase di valutazione il suddetto Gruppo tecnico-scientifico può chiedere integrazioni o chiarimenti e prevedere un confronto tecnico con i referenti progettuali regionali.

Approvati i suddetti Piani il Ministero della Salute provvede all'erogazione della prima quota pari al 60% del finanziamento totale;

c) Entro il 31 ottobre 2023 le Regioni e Province Autonome inviano al Ministero della Salute i Report sulle attività svolte e la rendicontazione attestante l'impegno/spesa di almeno l'80% della prima quota erogata,
Il Gruppo tecnico-scientifico di cui al Decreto direttoriale del 24 marzo 2022, al fine di avere contezza sullo stato di avanzamento delle attività, procede alla valutazione dei suddetti Report sulle attività svolte e sulle somme impegnate/spese redatti utilizzando il "format di rendicontazione scientifica ed economica", di cui all'allegato 1c, parte integrante della presente intesa. Anche in fase di monitoraggio il suddetto Gruppo tecnico - scientifico, può chiedere integrazioni o chiarimenti e prevedere un confronto tecnico con i referenti progettuali regionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Entro il 5 dicembre 2023 il Ministero della Salute, sulla base della valutazione di cui al punto c), eroga la seconda quota del finanziamento complessivo pari al 40% del Fondo di cui alla presente intesa e come descritto nell'allegato tecnico 1;

e) Le Regioni e le Province Autonome, entro il 31 ottobre 2024, trasmettono al Ministero della Salute una relazione illustrativa conclusiva sulle attività progettuali realizzate e sulle spese sostenute utilizzando il format "format di rendicontazione scientifica ed economica", di cui all'allegato 1c, parte integrante della presente intesa;

f) Il Ministero della salute insieme al Gruppo tecnico-scientifico, o un sottogruppo individuato *ad hoc* al suo interno, effettua la valutazione finale dei risultati conseguiti sulla base delle relazioni e delle schede dei risultati presentate dalle Regioni e Province Autonome a conclusione della sperimentazione progettuale;

g) Ad esito delle dovute verifiche contabili e comunque entro il 30 dicembre 2024, il Ministero della Salute invia una richiesta formale di restituzione delle somme corrisposte e non spese, alle Regioni e Province Autonome che non avranno utilizzato i fondi;

h) Ciascuna Regione e Provincia Autonoma si impegna a restituire le somme ricevute e non spese, entro il 30 aprile 2025, secondo le modalità indicate dal Ministero della salute nella richiesta formale di restituzione delle stesse;

Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano si impegnano, per la realizzazione dei Piani di progetto biennali di cui alla presente intesa, a prevedere nei propri territori, ove non già esistenti, la costituzione di un Tavolo tecnico di confronto con le aziende sanitarie del proprio territorio, con esperti del settore, referenti regionali individuati per la tematica, Associazioni, Comunità scientifica di riferimento che esegua un vigile monitoraggio sull'adeguatezza dell'investimento del Fondo DNA nell'ambito degli interventi per i quali il Ministero della Salute ha stanziato il Fondo.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Firmato digitalmente da
SINISCALCHI
ERMENEGILDA
C=IT
O=PRESIDENZA
CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Presidente
On.le Mariastella Gelmini

Firmato digitalmente da
GELMINI MARIASTELLA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato tecnico 1

Allegato tecnico per la definizione di criteri, modalità e linee di intervento per l'utilizzo del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione

Al fine di garantire la completa attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, commi 688 e 689, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, sono stabiliti i criteri, le modalità di riparto e le linee di azione/intervento per il Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (da ora Fondo DNA) nonché i criteri per la valutazione e il monitoraggio dell'impiego delle somme.

1. CRITERI DI RIPARTO

a) Le Regioni e le Province Autonome, ai sensi dell'art. 1 della Legge 234 del 2021, predispongono **Linee di attività** mediante Piani di attività biennali volti al miglioramento dell'assistenza alle persone con DNA, sia in termini di efficacia clinica che di adeguamento organizzativo, quali:

- prevedere, garantire e stabilizzare livelli minimi di cura di base in ogni Regione/Provincia Autonoma con la costituzione di una rete ambulatoriale integrata, multiprofessionale, competente e formata, che svolga funzione di filtro per l'orientamento ai setting di cura più appropriati ed ai successivi livelli di intensità terapeutica, in linea con quanto indicato dal Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 che prevede un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato, con al centro la persona attraverso azioni rivolte a migliorare l'Health literacy, l'empowerment e l'engagement degli individui sviluppando relazioni di fiducia con le figure del sistema sociosanitario attraverso interventi che prevedano:
    - l'identificazione di una equipe multidisciplinare integrata dedicata con tutte le figure professionali già previste nei documenti di consenso
    - la pianificazione di azioni che consentano l'intercettazione precoce degli esordi in modo da ridurre il ricorso a interventi più intensivi quando non appropriati;
    - il mantenimento dei pazienti il più possibile prossimali al territorio di residenza per favorire sia l'intensità che la continuità delle cure;
    - la garanzia di una rete dei servizi con progetti di prevenzione e promozione della salute e di cura sia per target di popolazione a rischio che per i pazienti con lunga durata di malattia e alto rischio di complicanze mediche;
    - il potenziamento delle disponibilità di posti in strutture residenziali a carattere terapeutico e riabilitativo.
- definire e garantire trattamenti *Evidence Based* da applicare in un percorso di cura (PDTA) appropriato per i DNA;
- promuovere l'applicazione in tutte le realtà regionali di un percorso terapeutico specialistico integrato in condizione di urgenza metabolica e nutrizionale dedicato alle persone che soffrono di DNA e accedono in Pronto Soccorso in linea con quanto indicato "Percorso Lilla" del Ministero della Salute, per una valutazione adeguata e approfondita, la definizione di un programma di trattamento, l'invio a strutture specialistiche di riferimento;
- realizzare in ambito aziendale/provinciale eventi di formazione rivolti a tutti gli operatori implicati a vario titolo nella gestione della problematica DNA al fine di porre gli interventi in linea con i più moderni e accreditati protocolli operativi e terapeutici garantendo agli stessi alti livelli di appropriatezza e di efficacia. In particolare la formazione clinica dovrà essere svolta presso strutture

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubbliche presenti nel Servizio Sanitario Regionale dedicate alla diagnosi ed alla cura dei DNA;

- garantire il coinvolgimento della famiglia dei pazienti nel percorso diagnostico-terapeutico, la loro informazione e responsabilizzazione al piano di intervento con l'obiettivo di creare un ambiente che influenzi positivamente il comportamento alimentare del proprio figlio quando tornerà a casa, di migliorare la comunicazione tra i membri della famiglia e di sviluppare strategie funzionali per gestire le eventuali crisi;

Le azioni e le linee di intervento di cui al punto 1 lettera a) dei Piani di progetto biennali devono essere predisposte e strutturate secondo quanto già raccomandato in letteratura dalle Linee Guida, dalle raccomandazioni espresse dalla Comunità scientifica a livello nazionale ed internazionale e dai documenti di indirizzo del Ministero della Salute.

2. CRITERI DI DESTINAZIONE DELLE RISORSE

Il finanziamento complessivo, pari ad euro 25 milioni, con dotazione di 15 milioni di euro per l'anno 2022 e di 10 milioni di euro per l'anno 2023 è ripartito sulla base delle quote d'accesso al fabbisogno sanitario indistinto corrente rilevate per l'anno 2021.

La quota di € 25.000.000 è erogata per il biennio alle Regioni e Province Autonome per la realizzazione delle attività e degli interventi di cui al punto 1, lettera a) dei "Criteri di riparto".

La suddetta quota di cui alla lettera è ripartita secondo la Tabella allegata. (Tab.1)

In particolare, le somme da erogare a ciascuna Regione e Provincia Autonoma dovranno prevedere quale criterio d'elezione, secondo quanto concordato con Regioni, Province Autonome, Associazioni e Società scientifiche di settore nel corso delle riunioni dell'8 febbraio e del 17 febbraio 2021, la popolazione di fascia di età 10-45 anni.

La prima parte dell'importo (anno 2022) complessivamente pari a € 15.000.000, corrispondente al 60% del finanziamento totale, è ripartita tra Regioni e le Province Autonome a seguito dell'invio del piano operativo biennale di attività che le singole Regioni e Province Autonome devono presentare al Ministero della Salute entro 60 giorni dall'acquisizione dell'Intesa, predisposto sulla base del format allegato alla presente Intesa e come condiviso con il Gruppo tecnico- scientifico costituito presso la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute con Decreto 24 marzo 2022 e costituito da rappresentanti del Ministero della Salute e dell'dall'Istituto Superiore di sanità, da Referenti regionali e delle Province autonome individuati in tema di DNA e dalle Associazioni e Società scientifiche di settore maggiormente rappresentative sul territorio nazionale.
I Piani operativi biennali devono essere predisposti in modo da dare contezza delle quote di finanziamento destinate specificamente alle attività e quelle destinate agli investimenti di risorse umane.

La seconda parte dell'importo (anno 2023), complessivamente paria a € 10.000.000 corrispondente al 40% del finanziamento totale, è erogata alle singole Regioni e Province autonome entro il 5 dicembre 2023 sulla base di una relazione sulle attività svolte e di una rendicontazione attestante l'impegno/spesa di almeno l'80% della prima quota erogata da presentare, improrogabilmente, entro il 31 ottobre 2023.

Entro il 31 ottobre 2024 le Regioni e Province Autonome trasmettono una relazione e una rendicontazione finanziaria finale sulle attività svolte e sulle spese sostenute con le risorse di cui alle legge 234/2021.

Il Gruppo tecnico-scientifico di cui al Decreto 24 marzo 2022 procede alla valutazione del rapporto tecnico finale su ciascun Piano operativo biennale di attività delle Regioni e Province Autonome.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad esito delle dovute verifiche contabili e comunque entro il 30 dicembre 2024, il Ministero della Salute invia una richiesta formale di restituzione delle somme corrisposte e non spese, alle Regioni e Province Autonome che non avranno utilizzato i fondi;

Ciascuna Regione e Provincia Autonoma si impegna a restituire le somme ricevute e non spese, entro il 30 aprile 2025, secondo le modalità indicate dal Ministero della salute nella richiesta formale di restituzione delle stesse.

3. ACQUISIZIONE E MONITORAGGIO DEI PIANI

All'acquisizione dei piani di cui al punto 1 lettera a) il Gruppo tecnico-scientifico di cui al Decreto del 24 marzo 2022, o un suo sottogruppo individuato ad hoc, procede a verificare la coerenza con il format di progettazione rispetto alle linee di intervento previste.

Al monitoraggio dei Piani procede il medesimo Gruppo tecnico-scientifico sulla base dei seguenti criteri:

- Coerenza organizzativa degli interventi proposti
- Fattibilità tecnica e finanziaria
- Appropriatezza degli interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche
- Innovatività delle soluzioni proposte

Per quanto concerne l'attività di monitoraggio, il Gruppo tecnico-scientifico di cui al Decreto del 24 marzo 2022 con cadenza annuale procede ad acquisire, da parte delle Regioni e Province Autonome, dei *Report* sulle attività svolte e le spese sostenute/impegnate, al fine di avere contezza dei seguenti aspetti:

- punti di forza eventualmente trasferibili in altre realtà regionali;
- eventuali criticità;
- necessaria ripianificazione delle attività;
- obiettivi raggiunti/obiettivi riparametrati.

Sia in fase di valutazione che di monitoraggio il Gruppo tecnico-scientifico di cui al Decreto del 24 marzo 2022, può prevedere un confronto tecnico con i referenti progettuali regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1

Tipo di indicatore demografico	Percentuale su totale nazionale	IMPORTO	QUOTA PRIMO ANNO	QUOTA SECONDO ANNO
Piemonte	7,37%	1.842.500,00	1.105.500,00	737.000,00
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	0,21%	52.500,00	31.500,00	21.000,00
Liguria	2,67%	667.500,00	400.500,00	267.000,00
Lombardia	16,78%	4.195.000,00	2.517.000,00	1.678.000,00
Provincia Autonoma Bolzano / Bozen	0,87%	217.500,00	130.500,00	87.000,00
Provincia Autonoma Trento	0,91%	227.500,00	136.500,00	91.000,00
Veneto	8,20%	2.050.000,00	1.230.000,00	820.000,00
Friuli-Venezia Giulia	2,07%	517.500,00	310.500,00	207.000,00
Emilia-Romagna	7,55%	1.887.500,00	1.132.500,00	755.000,00
Toscana	6,31%	1.577.500,00	946.500,00	631.000,00
Umbria	1,49%	372.500,00	223.500,00	149.000,00
Marche	2,57%	642.500,00	385.500,00	257.000,00
Lazio	9,59%	2.397.500,00	1.438.500,00	959.000,00
Abruzzo	2,19%	547.500,00	328.500,00	219.000,00
Molise	0,51%	127.500,00	76.500,00	51.000,00
Campania	9,27%	2.317.500,00	1.390.500,00	927.000,00
Puglia	6,58%	1.645.000,00	987.000,00	658.000,00
Basilicata	0,93%	232.500,00	139.500,00	93.000,00
Calabria	3,14%	785.000,00	471.000,00	314.000,00
Sicilia	8,06%	2.015.000,00	1.209.000,00	806.000,00
Sardegna	2,73%	682.500,00	409.500,00	273.000,00
		25.000.000,00	15.000.000,00	10.000.000,00

25000000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1a - Format di progettazione

(Da redigere su carta intestata della Regione/Ente attuatore proponente)

Spett.le
Ministero della Salute
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria
Ufficio 6, Prevenzione delle dipendenze, doping e salute mentale
Ufficio, 1 Affari generali e segreteria tecnico-organizzativa
Via Giorgio Ribotta, 5
00144 ROMA
dgprev@postacert.sanita.it

La Regione/Provincia Autonoma ..... (o l'Ente Attuatore..... in rappresentanza della Regione.....) nella persona di *(indicare il soggetto autorizzato alla sottoscrizione della presente domanda),* intende presentare un Piano biennale di attività conforme ai criteri e alle modalità di cui all'intesa sancita tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 1, comma 689 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 sul Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione, istituito presso il Ministero della Salute.

Il Piano di attività *(titolo del Piano di intervento)* avrà come coordinatore regionale/provinciale (dirigente/funzionario): *(indicare nome, cognome, qualifica, struttura di afferenza);* come responsabile scientifico: *(indicare nome, cognome, qualifica, struttura di afferenza).*

(Il soggetto autorizzato alla sottoscrizione) consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara di non avere richiesto ed ottenuto a fronte del presente progetto altri incentivi pubblici nazionali o internazionali.

Si allega la seguente documentazione, redatta in conformità a quanto previsto dal Ministero della Salute:

☐ progetto esecutivo;

☐ piano finanziario;

☐ curriculum vitae del responsabile scientifico (curriculum europeo).

Il responsabile dei rapporti istruttori/amministrativi è: *(qualifica, recapiti, e-mail e telefoni).*

Distinti saluti

(sede, data)

Il Rappresentante legale

(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda di Progettazione

PIANO DI ATTIVITA'		
1	**TITOLO DEL PIANO DI ATTIVITA' PER ESTESO**	

2	**REGIONE/PA COORDINATRICE DEL PIANO DI ATTIVITA'**	

3	**RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PIANO DI ATTIVITA'**	***Cognome Nome Responsabile***	
		Ruolo e qualifica	
		Recapiti telefonici	
		e- mail	

4	**COORDINATORE REGIONALE/PROVINCIALE DEL PIANO DI ATTIVITA'**	***Cognome Nome Responsabile***	
		Ruolo e qualifica	
		Recapiti telefonici	
		e- mail	

5	**DURATA COMPLESSIVA DEL PIANO DI ATTIVITA'**	**Data inizio prevista**	**Data termine prevista**

6	**OBIETTIVO GENERALE**	**Obiettivo specifico/attività specifiche 1:** **Obiettivo specifico/attività specifiche 2.** **Obiettivo specifico/attività specifiche 3.** **.....**

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	**DESCRIZIONE LINEE ATTIVITA'/OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO**		
	Obiettivi	**Azioni/linee di attività**	**Indicatori di esito/processo**
	Obiettivo/attività specifiche 1	***Azioni/linee di attività previste per il raggiungimentodell'obiettivo pecifico/attività specifica***	
	Obiettivo/attività specifiche 2		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Obiettivo/attività specifiche 3		
	Obiettivo/attività specifiche		

	RISULTATI ATTESI	
	A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati all'esperienza esistente	
	A lungo periodo, a cui tendere, raggiungibili al termine del progetto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COORDINATORE REGIONALE/PROVINCIALE DEL PROGETTO: RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:		
UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
Unità Operativa 1 /Ente attuatore	**Referente**	**Compiti**
		- - -
Unità Operativa 2	**Referente**	**Compiti**
		- - -
Unità Operativa	**Referente**	**Compiti**
		- - -

CRONOPROGRAMMA

	Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Obiettivo/attività specifica 1	Azione 1																								
	Azione 2																								
	Azione 3																								
	Azione 4																								
Obiettivo /attività specifica 2	Azione 1																								
	Azione 2																								
	Azione 3																								
	Azione 4																								
Obiettivo specifico 3	Azione 1																								
	Azione 2																								
Obiettivo specifico 4	Azione 1																								

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA

Unità Operativa 1/REGIONE-PROVINCIA-ENTE ATTUATORE *(Inserire la denominazione dell'UO)*		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale	- - -	-
Beni - -	- - -	-
Servizi - -	- -	-
Missioni -	- -	-
Spese generali -	- -	-

Unità Operativa 2 *(Inserire la denominazione dell'UO)*		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale	- - -	-
Beni - -	- - -	-
Servizi - -	- -	-
Missioni -	- -	-
Spese generali -	- -	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unità Operativa ...*(Inserire la denominazione dell'UO)*		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale	- - -	-
Beni - - -	- - -	-
Servizi -	- -	-
Missioni -	- -	-
Spese generali -	- -	-

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	**Totale in €**
Personale	
Beni	
Servizi	
Missioni	
Spese generali	
Totale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1b

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Guida alla redazione dei Piani di attività di Regioni e Province Autonome

*(Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione)**

**ai sensi dell'articolo 1, commi 688 e 689, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pianificazione del Piano di attività

Nell'elaborazione e attivazione del Piano di attività biennale, le Regioni e Province Autonome sono tenute a compilare tutti i campi presenti nella scheda di progetto e ad individuare uno o più ambiti di interesse con i relativi obiettivi specifici/specifiche linee di attività, indicatori, tempi di realizzazione, risultati attesi e risorse impiegate.

Finalità del Piano di attività

Sperimentazione, per un biennio, di interventi finalizzati al miglioramento dell'assistenza alle persone con DNA, sia in termini di efficacia clinica che di adeguamento organizzativo, con il coinvolgimento dei servizi territoriali, delle istituzioni presenti nel territorio, del volontariato e degli enti del Terzo settore senza scopo di lucro.

Le azioni e le linee di intervento dei Piani devono essere predisposte e strutturate secondo quanto già raccomandato in letteratura dalle Linee Guida, dalle raccomandazioni espresse dalla Comunità scientifica a livello nazionale ed internazionale e dai documenti di indirizzo del Ministero della Salute.

STRUTTURA GENERALE DEL PIANO

La struttura generale è riportata nella griglia sottostante.

GRIGLIA DI PROGETTAZIONE	***FORMATO DOCUMENTO***
DATI GENERALI (titolo, responsabile regionale e scientifico)	1 pagina
DESCRIZIONE LINEE ATTIVITA' (obiettivi generali e specifici/ linee di attività specifiche) UNITA' OPERATIVE COINVOLTE E REFERENTI	secondo necessità max 1 pagina per l'elenco delle unità operative
VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELL'OBIETTIVO GENERALE E DI OGNI OBIETTIVO SPECIFICO CRONOGRAMMA	secondo necessità
PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA E PIANO FINANZIARIO GENERALE	secondo necessità

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI GENERALI
Indicare il titolo per esteso del Piano di attività, la Regione/Provincia autonoma coordinatrice, il responsabile scientifico del piano, il coordinatore regionale/provinciale del Piano, il responsabile dei rapporti istruttori/amministrativi.

DESCRIZIONE LINEE ATTIVITA' OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI, e REFERENTI

Al riguardo, si specifica che le linee di attività da predisporre mediante Piani di intervento biennali regionali, sono volti al miglioramento dell'assistenza alle persone con DNA, sia in termini di efficacia clinica che di adeguamento organizzativo.
Nell'elaborazione e attivazione del Piano, le Regioni e Province Autonome sono tenute a compilare tutti i campi presenti nella scheda di progetto e ad individuare uno o più ambiti di interesse con i relativi obiettivi/attività specifiche, indicatori, tempi di realizzazione, risultati attesi e risorse impiegate. Le Regioni e le Province Autonome potranno anche avvalersi di enti attuatori del S.S.N. quali le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere-Universitarie o Policlinici Universitari, IRCCS presenti nel territorio. Ogni Regione/Provincia Autonoma/Ente attuatore potrà presentare una sola proposta.
Ciascuna Regione/PA, in relazione allo stato dei propri servizi, del finanziamento previsto e delle rispettive priorità che intende accordare, dovrà garantire, con le azioni e le linee di intervento proposte nei suddetti Piani, il raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi:

1. *prevedere, garantire e stabilizzare livelli minimi di cura di base in ogni Regione/Provincia Autonoma con la costituzione di una rete ambulatoriale integrata, multiprofessionale, competente e formata, che svolga funzione di filtro per l'orientamento ai setting di cura più appropriati ed ai successivi livelli di intensità terapeutica in linea con quanto indicato dal Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 che prevede un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato, con al centro la persona attraverso azioni rivolte a migliorare l'Health literacy, l'empowerment e l'engagement degli individui sviluppando relazioni di fiducia con le figure del sistema sociosanitario attraverso interventi che prevedano:*

    - *l'identificazione di una equipe multidisciplinare integrata dedicata con tutte le figure professionali già previste nei documenti di consenso*
    - *la pianificazione di azioni che consentano l'intercettazione precoce degli esordi in modo da ridurre il ricorso a interventi più intensivi quando non appropriati;*
    - *il mantenimento dei pazienti il più possibile prossimali al territorio di residenza per favorire sia l'intensità che la continuità delle cure;*
    - *la garanzia di una rete dei servizi con progetti di prevenzione e promozione della salute e di cura sia per target di popolazione a rischio che per i pazienti con lunga durata di malattia e alto rischio di complicanze mediche;*
    - *il potenziamento delle disponibilità di posti in strutture residenziali a carattere terapeutico e riabilitativo*

2. *definire e garantire trattamenti Evidence Based da applicare in un percorso di cura (PDTA) appropriato per i DNA;*

3. *promuovere l'applicazione in tutte le realtà regionali di un percorso terapeutico specialistico integrato in condizione di urgenza metabolica e nutrizionale dedicato alle persone che soffrono di DNA e accedono in Pronto Soccorso in linea con quanto indicato "Percorso Lilla" del Ministero della Salute, per una valutazione adeguata e approfondita, la definizione di un programma di trattamento, l'invio a strutture specialistiche di riferimento. Promuovere la formazione del personale sanitario;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. *realizzare in ambito aziendale/provinciale eventi di formazione rivolti a tutti gli operatori implicati a vario titolo nella gestione della problematica DNA al fine di porre gli interventi in linea con i più moderni e accreditati protocolli operativi e terapeutici garantendo agli stessi alti livelli di appropriatezza e di efficacia. In particolare la formazione clinica dovrà essere svolta presso strutture pubbliche presenti nel Servizio Sanitario Regionale dedicate alla diagnosi ed alla cura dei DNA;*

5. *garantire il coinvolgimento della famiglia dei pazienti nel percorso diagnostico-terapeutico, la loro informazione e responsabilizzazione al piano di intervento con l'obiettivo di creare un ambiente che influenzi positivamente il comportamento alimentare del proprio figlio quando tornerà a casa, di migliorare la comunicazione tra i membri della famiglia e di sviluppare strategie funzionali per gestire le eventuali crisi;*

Le linee di attività dovranno essere redatte utilizzando il format dedicato secondo le indicazioni di seguito riportate:

- sarà opportuno descrivere in modo sintetico ed esauriente l'ambito istituzionale e programmatorio (piani regionali, piani aziendali, altro) di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti;
- la proposta deve dimostrare la conoscenza del contesto con l'individuazione del territorio di riferimento nel quale viene sviluppato il Piano di intervento, l'analisi della popolazione interessata e della fascia di età individuata dall' intesa sancita;
- sarà opportuno la descrizione delle esperienze esistenti a livello di Regione/Provincia Autonoma che possano costituire la base della sperimentazione degli interventi proposti quale contributo al Piano;
- nell'indicare una o più soluzioni/interventi, tra quelle per le quali sussistono evidenze, si dovrà esplicitarne l'impatto sul sistema sanitario, ad esempio, in termini di maggiore disponibilità di informazioni, diffusione e sostegno di evidenze, miglioramento della qualità assistenziale, aumento della capacità di risposta, aumento dell'offerta di formazione, ecc. Sarà altresì opportuno descrivere i metodi e l'approccio con il quale si intendono attuare le soluzioni proposte;
- la proposta dovrà valutare l'applicabilità del processo di intervento e la trasferibilità o replicabilità dell'efficacia dell'intervento, o di parte di esso, in altre località della Regione/Provincia Autonoma o esterne ad essa, nonché nella pratica generale del servizio sanitario nazionale;
- la proposta dovrà evidenziare i punti di forza che ne garantiscono l'effettiva realizzazione e indicare strategie/azioni che ne permetteranno l'implementazione ma anche individuare le criticità che potrebbero insorgere indicando strategie/azioni previste per la loro riduzione o risoluzione;
- per fattibilità si intende la capacità delle risorse (umane, strumentali, finanziarie, organizzative) di acquisire e mettere in atto le soluzioni proposte per implementare le attività, mentre per criticità si intendono gli elementi del contesto che potrebbero ritardare oppure ostacolare il raggiungimento degli obiettivi dichiarati;
- sarà necessario descrivere le fasi e le azioni previste per tutta la durata del Piano, riportando le stesse nel cronoprogramma e definire, per ciascuna azione/obiettivo individuato, indicatori e standard di risultato;
- le proposte dovranno essere predisposte e strutturate coerentemente con quanto raccomandato in letteratura dalle Linee Guida, dalle raccomandazioni espresse dalla Comunità scientifica a livello nazionale ed internazionale e dai documenti di indirizzo del Ministero della Salute;
- in questa parte del piano è opportuno esplicitare l'eventuale aggregazione di più regioni/province autonome su singole aree progettuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni obiettivo specifico, coincidente con le linee di attività soprariportate, andrà definito con precisione specificando le attività previste per il suo raggiungimento.
Per ciascun obiettivo specifico sarà necessario indicare lo standard di risultato che ci si attende e individuare un indicatore di risultato che consenta, una misurazione oggettiva dello stato di avanzamento e del raggiungimento delle finalità previste
Le Regioni e le Province Autonome sono invitate a individuare risultati attesi, a breve e a lungo termine, strettamente correlati agli obiettivi individuati. Pertanto, i risultati attesi si riferiranno ai percorsi avviati o in evoluzione rispetto all'esistente.
Relativamente alle unità operative, si segnala che qualora siano previsti dei soggetti privati, la sentenza della Corte di Giustizia Europea n.159 del 19/12/2012 ha richiamato al rispetto delle normative comunitarie in materia di appalti pubblici (Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n.163).
Pertanto nel caso di coinvolgimento di uno o più soggetti privati sarà necessario esplicitare nel piano le modalità con le quali verrà garantito il rispetto della normativa vigente.
Nel caso di eventuali procedure di gara per la scelta del contraente non ancora completate, non sarà possibile indicare nel piano esecutivo un soggetto specifico, ma dovranno essere indicati i requisiti e le caratteristiche che il soggetto privato dovrà possedere. Si ribadisce che tali eventuali procedure non potranno costituire motivo di ritardo per l'avvio delle attività.

VALUTAZIONE, MONITORAGGIO e CRONOPROGRAMMA

Ai fini di una descrizione appropriata di quanto richiesto, si rammenta di tener conto di quanto previsto nell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni ai sensi dell'articolo 1, commi 688 e 689, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e del decreto direttoriale 24 marzo 2022 di istituzione del Gruppo tecnico-scientifico per la definizione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi previsti nella suddetta Intesa. Nello specifico:

- ✓ coerenza organizzativa degli interventi proposti
- ✓ fattibilità tecnica e finanziaria
- ✓ appropriatezza degli interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche
- ✓ innovatività delle soluzioni proposte

Si rappresenta, inoltre, la necessità di considerare nel piano di attività e quindi anche nel cronoprogramma, tutte quelle azioni volte a:

- sottoscrivere eventuali ulteriori accordi di collaborazione con le unità operative del piano;
- l'espletamento delle procedure per il reclutamento del personale da utilizzare nel piano.

Si rammenta che, ai fini del monitoraggio, il Gruppo tecnico-scientifico di cui al decreto direttoriale 24 marzo 2022 procede con cadenza annuale ad acquisire, da parte delle Regioni e delle Province Autonome, dei *report* sulle attività svolte e sulle spese sostenute al fine di avere contezza dei seguenti aspetti:

- ✓ punti di forza eventualmente trasferibili ad altre realtà regionali
- ✓ eventuali criticità
- ✓ necessarie ripianificazioni delle attività
- ✓ obiettivi raggiunti/ obiettivi riparametrati

Relativamente alle modalità di erogazione del fondo, si ricorda che vanno considerate le scadenze previste dall'allegato 1 dell'Intesa di seguito riportate:

La prima parte dell'importo (anno 2022) complessivamente pari a € 15.000.000, corrispondente al 60% del finanziamento totale, è ripartita tra Regioni e le Province Autonome a seguito dell'invio del piano operativo biennale di attività che le singole Regioni e Province Autonome devono presentare al Ministero della Salute entro 60 giorni dall'acquisizione dell'Intesa, predisposto sulla

fonte: http://burc.regione.campania.it

base del format allegato alla presente Intesa e come condiviso con il Gruppo tecnico- scientifico costituito presso la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute con Decreto 24 marzo 2022 e costituito da rappresentanti del Ministero della Salute e dell'dall'Istituto Superiore di sanità, da Referenti regionali e delle Province autonome individuati in tema di DNA e dalle Associazioni e Società scientifiche di settore maggiormente rappresentative sul territorio nazionale.
I Piani operativi biennali devono essere predisposti in modo da dare contezza delle quote di finanziamento destinate specificamente alle attività e quelle destinate agli investimenti di risorse umane.

La seconda parte dell'importo (anno 2023), complessivamente paria a € 10.000.000 corrispondente al 40% del finanziamento totale, è erogata alle singole Regioni e Province autonome entro il 5 dicembre 2023 sulla base di una relazione sulle attività svolte e di una rendicontazione attestante l'impegno/spesa di almeno l'80% della prima quota erogata da presentare, improrogabilmente, entro il 31 ottobre 2023
Entro il 31 ottobre 2024 le Regioni e Province autonome trasmettono una relazione e una rendicontazione finanziaria finale sulle attività svolte e sulle spese sostenute con le risorse di cui alle legge 234/2021.
Il Gruppo tecnico-scientifico di cui al Decreto 24 marzo 2022 procede alla valutazione del rapporto tecnico finale su ciascun Piano operativo biennale di attività delle Regioni e Province Autonome.
Ad esito delle dovute verifiche contabili e comunque entro il 30 dicembre 2024, il Ministero della Salute invia una richiesta formale di restituzione delle somme corrisposte e non spese, alle Regioni e Province Autonome che non avranno utilizzato i fondi;
Ciascuna Regione e Provincia Autonoma si impegna a restituire le somme ricevute e non spese, entro il 30 aprile 2025, secondo le modalità indicate dal Ministero della salute nella richiesta formale di restituzione delle stesse.

Il rapporto tecnico verrà elaborato indicando le azioni svolte nel periodo di riferimento, allo scopo di monitorare lo stato di avanzamento del piano, rispetto alla sequenza temporale prevista nel cronoprogramma; mentre il rapporto finanziario dovrà descrivere le spese sostenute nel periodo di riferimento per ogni voce inclusa nel piano finanziario.

PIANO FINANZIARIO

Per ogni unità operativa sarà necessario indicare:
a) nome dell'unità operativa;
b) importo;
c) descrizione della spesa;
d) razionale della spesa.

In particolare relativamente al punto d) sarà necessario per ogni voce dare una breve descrizione circa le ragioni e le necessità che spingono a sostenere quella determinata spesa, dalla quale emergano le correlazioni con le attività sostenute per il raggiungimento degli obiettivi, ivi comprese per le spese generali

Esempio:

Voce	Descrizione	Razionale della spesa
Personale	- statistico	- analisi ed elaborazione dei dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beni	-acquisizione di materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del piano	- Attrezzature software, hardware.
Servizi	-organizzazione incontri/convegni/eventi formativi - noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del piano)	- acquisizione di servizi funzionali alla realizzazione del piano
Missioni	- spese di viaggio e soggiorno	- missioni svolte per la partecipazione a riunioni necessarie per l'avanzamento del piano
Spese generali	- costi indiretti	- spese di cancelleria/telefoniche/energia ecc., sostenute dall'ente per la gestione amministrativa del piano

Il piano finanziario generale sarà il risultato della sommatoria di ciascuna voce di spesa.
Tutti i costi dovranno essere documentabili, trasparenti e suddivisi per voci, nel rispetto di pertinenza, congruità e coerenza. Per ogni voce di spesa sarà necessario garantire il rispetto del principio di economicità proprio della pubblica amministrazione. A titolo di esempio, non verranno ammesse a rimborso spese per l'acquisto di attrezzature informatiche (ad es. personal computer) aventi caratteristiche e prestazioni al di sopra di quelle necessarie alla realizzazione del piano.
Si segnala la necessità di effettuare già nella fase progettuale un'analisi completa dei costi, al fine di pervenire ad un piano finanziario definitivo.

Per le voci di spesa, si chiarisce che:

Personale
Relativamente a questa voce si precisa che ogni Regione e Provincia Autonoma, nell'ambito delle rispettive norme regionali e di quelle nazionali, opera autonomamente assicurando il corretto espletamento delle procedure di reclutamento del personale esterno e/o interno da destinare al piano di intervento.
Nel piano finanziario, per tale voce, dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo; l'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo.

Beni
Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni strettamente connessi alla realizzazione del piano.
A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria (ad eccezione di quella necessaria per la gestione amministrativa del piano da inserire tra le spese generali)
- acquisto di attrezzature
- software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT

Non può assolutamente essere ricompreso sotto questa voce l'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi
Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di servizi funzionali alla realizzazione del piano quali ad esempio:

- traduzioni ed interpretariato
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- realizzazione e/o gestione di siti web
- organizzazione incontri/convegni/eventi formativi
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del piano)
- servizi di laboratorio

Si rammenta, inoltre che la voce "Servizi" è principalmente finalizzata a coprire le spese per l'affidamento di uno specifico servizio ad un soggetto esterno. Infine sempre relativamente alla voce "Servizi" si precisa che la loro acquisizione deve conferire al piano un apporto integrativo e/o specialistico a cui l'ente esecutore non può far fronte con risorse proprie.

Missioni
Questa voce si riferisce alle spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) che unicamente il personale dedicato al piano deve affrontare in corso d'opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel piano.
Rientrano in tale voce anche le eventuali spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) per la partecipazione del solo personale coinvolto nel piano a incontri/convegni/eventi formativi purché risultino coerenti con le attività del piano e si evidenzi l'effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti. Rimane inteso il ristoro dei costi relativi ai pasti sarà possibile solo nel caso in cui il personale coinvolto non benefici già di un trattamento di missione da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

Spese generali
Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, spese per adempimenti tributari ecc..), nonché i costi per la gestione amministrativa del piano, in misura proporzionale alle attività previste e al personale esterno utilizzato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 c – format di rendicontazione scientifica ed economica

Al Ministero della Salute
Direzione generale della Prevenzione Sanitaria
Ufficio 6, Prevenzione delle dipendenze, doping e salute mentale
Ufficio, 1 Affari generali e segreteria tecnico-organizzativa
dgprev@postacert.sanita.it

REPORT SULLE ATTIVITA' REALIZZATE

In attuazione dell'intesa sancita tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 689 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Relazione sullo stato di avanzamento/conclusiva:

TITOLO DEL PIANO DI ATTIVITA'		
Responsabile scientifico		
Coordinatore regionale		
Responsabile rapporti istruttori/amministrativi		
Data inizio progetto: …./…./…	**Data fine progetto:** …/…/…	**Data compilazione:** …/…/…

Obiettivo generale:
……
……
……
……
……

fonte: http://burc.regione.campania.it

(per ogni obiettivo/attività specifica)

Obiettivo specifico/attività specifica 1:
.....
.....

Azioni/Attività realizzate:

.....
.....
.....

Risultati raggiunti:
Indicatore (esito/processo) n° 1:
Risultati:
.....
.....
.....

Indicatore (esito/processo) n° 2:
Risultati:
.....
.....
.....

PERCENTUALE DI AVANZAMENTO DELL'ATTIVITA': .....%

Note/criticità rilevate:
.....
.....

Obiettivo specifico/attività specifica n° 2:
.....
.....
.....

Azioni/Attività realizzate:
.....
.....
.....

Risultati raggiunti:
Indicatore (esito/processo) n° 1:
Risultati:
.....
.....
.....

Indicatore (esito/processo) n° 2:

fonte: http://burc.regione.campania.it

.....
.....
.....

Indicatore (esito/processo) n° 3:

.....
.....
.....

PERCENTUALE DI AVANZAMENTO DELL'ATTIVITA': .....%

Tempistica:
Le attività previste nel periodo di riferimento sono state svolte in coerenza con il cronoprogramma?

Si ☐ **No** ☐

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni e l'eventuale impatto sulle attività e sul raggiungimento degli obiettivi :
.....

Criticità:
Nel periodo di attività, sono state riscontrate criticità rilevanti?

Si ☐ **No** ☐

In caso di risposta affermativa:
a) descrivere brevemente tali criticità:
b) illustrare come si intende superarle per garantire il raggiungimento dell'obiettivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

COORDINATORE REGIONALE/PROVINCIALE DEL PROGETTO: **RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:**		
UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
Unità Operativa 1 /Ente attuatore	**Referente**	**Compiti**
		- - -
Unità Operativa 2	**Referente**	**Compiti**
		- - -
Unità Operativa	**Referente**	**Compiti**
		- - -

PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA

Unità Operativa 1/REGIONE-PROVINCIA-ENTE ATTUATORE *(Inserire la denominazione dell'UO)*			
Risorse	**Razionale della spesa**	**IMPEGNATO EURO**	**SPESO EURO**
Personale	- - -	-	
Beni - -	- - -	-	
Servizi - -	- -	-	
Missioni -	- -	-	
Spese generali -	- -	-	
Percentuale di avanzamento finanziario Impegnato			
Percentuale di avanzamento finanziario speso			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unità Operativa 2 *(Inserire la denominazione dell'UO)*			
Risorse	**Razionale della spesa**	**IMPEGNATO EURO**	**SPESO EURO**
Personale	- - -	-	
Beni - -	- - -	-	
Servizi - -	- -	-	
Missioni -	- -	-	
Spese generali -	- -	-	
Percentuale di avanzamento finanziario Impegnato			
Percentuale di avanzamento finanziario speso			

Unità Operativa ...*(Inserire la denominazione dell'UO)*			
Risorse	**Razionale della spesa**	**IMPEGNATO EURO**	**SPESO EURO**
Personale	- - -	-	
Beni - - -	- - -	-	
Servizi -	- -	-	
Missioni -	- -	-	
Spese generali -	- -	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Percentuale di avanzamento finanziario Impegnato	
Percentuale di avanzamento finanziario speso	

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	Totale Impegnato in €	Totale Speso in €
Personale		
Beni		
Servizi		
Missioni		
Spese generali		
Totale		
Percentuale totale di avanzamento finanziario Impegnato		
Percentuale totale di avanzamento finanziario speso		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
----
Unità Operativa Dirigenziale
"Assistenza e Interventi Sociosanitari"

Spett.le Ministero della Salute
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria
Ufficio 6, Prevenzione delle dipendenze, doping e salute mentale
Ufficio, 1 Affari generali e segreteria tecnico-organizzativa
Via Giorgio Ribotta, 5 00144 ROMA

La Campania nella persona del Direttore Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale- Avv. Antonio Postiglione, intende presentare un Piano biennale di attività conforme ai criteri e alle modalità di cui all'intesa sancita tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 1, comma 689 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234di Trento e di Bolzano, sul Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione, istituito presso il Ministero della Salute.
Il PIANO REGIONALE PER IL CONTRASTO DEI DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE avrà come coordinatore regionale il Dott. PIETRO BUONO, Dirigente 50 04 91 - UOD Staff Funzioni di Supporto Tecnico-operativo - Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e come responsabile scientifico il Dott. UGO TRAMA, Dirigente 50 04 93 - UOD Staff Funzioni di supporto nella verifica delle performance degli enti del SSR - Rapporti con le Amministrazioni statali- Raccordo con l'Ufficio Speciale Vigilanza e Controllo delle società - Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario - Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.
Il Direttore Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale- Avv. Antonio Postiglione, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli am. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara di non avere richiesto ed ottenuto a fronte del presente progetto altri incentivi pubblici nazionali o internazionali.
Si allega la seguente documentazione, redatta in conformità a quanto previsto dal Ministero della Salute:

- progetto esecutivo;
- piano finanziario;
- curriculum vitae del responsabile scientifico (curriculum europeo).

Il responsabile dei rapporti istruttori/amministrativi è la Dott.ssa Valentina Malagoli: *(funzionario DG04 – UOD 17, mail: valentina.malagoli@regione.campania.it, tel:081/7969178, cell:334/1821701.*

Distinti saluti
Napoli 06/09/2022

Il Rappresentante legale
Avv. Antonio Postiglione
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DI PROGETTAZIONE		
1	**TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO**	PIANO REGIONALE PER IL CONTRASTO DEI DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE

2	**REGIONE COORDINATORE DEL PIANO DI ATTIVITÀ**	**REGIONE CAMPANIA**

3	**RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PIANO DI ATTIVITÀ**	***Cognome Nome Responsabile***	TRAMA UGO
		Ruolo e qualifica	Dirigente 50 04 93 - UOD Staff Funzioni di supporto nella verifica delle performance degli enti del SSR - Rapporti con le Amministrazioni statali- Raccordo con l'Ufficio Speciale Vigilanza e Controllo delle società - Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
		Recapiti telefonici	Tel. 081/796.98.38 – 796.92.57
		e- mail	ugo.trama@regione.campania.it

4	**COORDINATORE REGIONALE DEL PIANO DI ATTIVITÀ**	***Cognome Nome Responsabile***	BUONO PIETRO
		Ruolo e qualifica	Dirigente 50 04 91 - UOD Staff Funzioni di Supporto Tecnico-operativo - Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
		Recapiti telefonici	Tel. 081/796.91.77
		e- mail	dg04.staff01@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	**DURATA COMPLESSIVA DEL PIANO DI ATTIVITÀ**	**Data inizio prevista**	**Data termine prevista**
		31/10/2022	30/10/2024

6	**OBIETTIVI**	**Obiettivo 1**: Stabilizzare i livelli minimi di cura attraverso il rafforzamento di una RETE AMBULATORIALE integrata. **Obiettivo 2**. Potenziamento delle disponibilità di posti in STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI a carattere terapeutico e riabilitativo **Obiettivo 3**. Garantire trattamenti Evidence Based nel percorso di cura (PDTA) **Obiettivo 4**. Potenziamento delle disponibilità di POSTI LETTO OSPEDALIERI funzionalmente dedicati di area

7	**DESCRIZIONE LINEE ATTIVITÀ/ OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO**		
	Obiettivi	**Azioni/ linee di attività**	**Indicatori di esito/processo**
	Obiettivo 1	Stabilizzare i livelli minimi di cura attraverso il rafforzamento di una RETE AMBULATORIALE integrata, multi professionale, competente e formata che svolga sia la funzione di filtro per l'orientamento verso i setting di cura più appropriati sia, ove necessario, verso livelli di intensità terapeutica maggiore.	Intercettazione precoce degli esordi
			Mantenimento dei pazienti il più possibile vicino al territorio di residenza
			Riduzione degli interventi intensivi inappropriati
	Obiettivo 2	Potenziamento delle disponibilità di posti in STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI a carattere terapeutico e riabilitativo	Riduzione dei ricoveri in strutture analoghe extra regionali
		Miglioramento dell'accoglienza nei presidi SSR e dell'invio ai diversi setting assistenziali	Formazione degli operatori sanitari nel saper riconoscere "agganciare" ed indirizzare le persone o ai Servizi ambulatoriali per il DNA oppure al ricovero ospedaliero in base ad un'adeguata valutazione del "rischio" clinico internistico e/o psichiatrico
	Obiettivo 3	Garantire trattamenti Evidence Based nel percorso di cura (PDTA)	Formazione e training di personale specializzato in tecniche cognitivo comportamentale (CBT), terapia interpersonale (IPT), "family based"; counseling nutrizionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo 4	Potenziamento delle disponibilità di POSTI LETTO OSPEDALIERI funzionalmente dedicati in area	Aumento dei posti letto ospedalieri dedicati in area medica, pediatrica e/o psichiatrica creazione di equipe multidisciplinare dedicata integrate

	RISULTATI ATTESI	
	A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati alla esperienza esistente	Miglioramento del funzionamento dei singoli centri ambulatoriali; migliorare le capacità di intercettare gli esordi di malattia
	A lungo periodo, a cui tendere, raggiungibili al termine del progetto	Potenziamento delle Strutture semi residenziali (centri diurni), residenziali e ospedaliere con abbattimento dei ricoveri extra regionali in strutture analoghe e prevenzione della cronicizzazione

	COORDINATORE REGIONALE/PROVINCIALE DEL PROGETTO: Dr. PIETRO BUONO RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PROGETTO: Dr. UGO TRAMA		
	UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
	Unità Operativa/Ente attuatore	**Referente**	**Compiti**
1	Regione Campania – Direzione generale Tutela della Salute		Monitoraggio e rendicontazione
2	AOU "L. Vanvitelli" – Centro di Riferimento Regionale per i Disturbi del Comportamento Alimentare	Prof. Alessio Maria Monteleone	AMBULATORIO, DH; intervento psicoterapico individuale, di gruppo e familiare - Intervento psicoeducativo singolo e di gruppo - Intervento di riabilitazione sociale e scolastico. Uso e somministrazione di integratori nutrizionali - Interventi di riabilitazione nutrizionale - Pasti assistiti - Supplementazione orale .
3	UOSD di Neuropsichiatria Infantile presso la AOU "Federico II"	Prof.ssa Carmela Bravaccio	OSPEDALIZZAZIONE IN REGIME ORDINARIO per la gestione delle complicanze mediche da DNA in età pediatrica (BMI< 14 e grave disidratazione) con presa in carico multidisciplinare (NPI, Pediatra, Cardiologo, Psicologo, Nutrizionista etc). Nutrizione tramite sondino naso-gastrico o per via parenterale. Valutazioni psicodiagnostiche. Trattamento psicofarmacologico con raccordo con il NPI del territorio per il successivo follow-up.

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Attivazione della rete ospedale-territorio per la presa in carico territoriale presso le ASL di competenza. AMBULATORIO, DH.
4	U.O.C di Medicina Interna presso la AOU "San Giovanni di Dio - Ruggi d'Aragona"	Dr. Luigi Landolfi	OSPEDALIZZAZIONE IN REGIME ORDINARIO per la gestione delle complicanze mediche da DNA in età adulta Uso e somministrazione di integratori nutrizionali - Interventi di riabilitazione nutrizionale -– Alimentazione enterale e parenterale. Counseling dietologico nutrizionale.
5	U.O.C di Pediatria presso la AOU "San Giovanni di Dio - Ruggi d'Aragona"	Prof. ssa Daniela Melis	OSPEDALIZZAZIONE IN REGIME ORDINARIO per la gestione delle complicanze mediche da DNA in età pediatrica. Uso e somministrazione di integratori nutrizionali - Interventi di riabilitazione nutrizionale – Alimentazione enterale e parenterale. Counseling dietologico nutrizionale.
6	STRUTTURA RESIDENZIALE DI RIFERIMENTO REGIONALE PER I DNA presso la ASL Salerno	Dr.ssa Marilena Di Pierro	Uso e somministrazione di integratori nutrizionali - Interventi di riabilitazione nutrizionale - Pasti assistiti - Counseling dietologico nutrizionale - Intervento psicoterapico individuale, di gruppo e familiare - Intervento psicoeducativo singolo e di gruppo - Intervento di riabilitazione fisico e motorio, sociale e scolastico.
7	AMBULATORIO e DH della U.O.C. di Psichiatria Universitaria presso la AOU "San Giovanni di Dio - Ruggi d'Aragona"	Prof. Palmiero Monteleone	Inquadramento diagnostico; uso e somministrazione di integratori nutrizionali - Interventi di riabilitazione nutrizionale - Pasti assistiti - Counseling dietologico nutrizionale - Intervento psicoterapico individuale - Intervento piscoeducativo singolo Supporto psicologico-psicoterapeutico alle unità di ricovero inetrnistico adulto e pediatrico.
8	AMBULATORIO del Centro per i Disturbi Alimentari presso la ASL Napoli 1 Centro	Dr. Bruno Orlandella	Counseling dietologico - nutrizionale - Intervento psicoterapico individuale, di gruppo e familiare - Intervento di riabilitazione fisica/motoria/sociale/scolastico.
9	AMBULATORIO della UOSD per i Disturbi dell'Alimentazione presso la ASL Napoli 2 Nord	Dr. Walter Milano	Uso e somministrazione di integratori nutrizionali - Counseling dietologico nutrizionale - Intervento psicoterapico individuale, di gruppo e familiare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	AMBULATORIO/ Sportello Disturbi Alimentari presso la ASL Napoli 3 Sud	Dr.ssa Roberta Amodio	Uso e somministrazione di integratori nutrizionali - Interventi di riabilitazione nutrizionale - Pasti assistiti - Intervento psicoterapico individuale - Intervento psicoeducativo singolo e di gruppo - Intervento di riabilitazione Sociale/scolastico/lavorativo.
11	AMBULATORIO per i DNA di Agropoli presso la ASL Salerno	Dr.ssa Annunziata Buongiovanni	Uso e somministrazione di integratori nutrizionali - Interventi di riabilitazione nutrizionale - Pasti assistiti - Counseling dietologico nutrizionale - Intervento psicoterapico individuale, di gruppo e familiare - Intervento psicoeducativo singolo e di gruppo - Intervento di riabilitazione fisico e motorio, sociale.
12	AMBULATORIO per i DNA della UOSM di Nocera presso la ASL Salerno	Dr. Giuseppe D'Aquino	Uso e somministrazione di integratori nutrizionali - Interventi di riabilitazione nutrizionale - Pasti assistiti - Counseling dietologico nutrizionale - Intervento psicoterapico individuale, di gruppo e familiare - Intervento psicoeducativo singolo e di gruppo - Intervento di riabilitazione fisico e motorio, sociale.
13	AMBULATORIO per i Disturbi del Comportamento Alimentare - Polo Ambulatoriale di Maddaloni/ASL Caserta	Dr.ssa Valeria De Biasio	Intervento psicoterapico individuale e familiare - Intervento psicoeducativo individuale e di gruppo.
14	AMBULATORIO del Centro per il trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare presso la ASL Avellino	Dr.ssa Elisa Sorrentino	Counseling dietologico - nutrizionale - Intervento psicoterapico individuale e familiare - Intervento psicoeducativo individuale e di gruppo.
15	AMBULATORIO per i DNA presso la ASL Benevento	Dr. Diego Marino	Counseling dietologico - nutrizionale - Intervento psicoterapico individuale e familiare - Intervento psicoeducativo individuale e di gruppo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOPROGRAMMA

	Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Obiettivo 1	Azione 1																								
	Azione 2																								
	Azione 3																								
Obiettivo 2	Azione 1																								
	Azione 2																								
Obiettivo 3	Azione 1																								
Obiettivo 4	Azione 1																								

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO FINANZIARIO BIENNALE PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA

Unità Operativa 6 *(STRUTTURA RESIDENZIALE DI RIFERIMENTO REGIONALE PER I DNA presso la ASL Salerno)*		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale	AUMENTO PP.LL. REGIME RESIDENZIALE AREA SUD - Personale previsto: 2 psicologi, 4 tecnici della riabilitazione, 1 assistente sociale, 1 dietista,, 1 amministrativo.	450.000
Beni	Acquisto materiale di consumo e attrezzature hardware	10.000
Servizi	Organizzazione corsi di formazione per i professionisti coinvolti; divulgazione attività in corso; servizi di laboratorio	120.000
Missioni		
Spese generali		38.500
TOTALE		618.500

Unità Operativa 3 *(*UOSD di Neuropsichiatria Infantile presso la AOU "Federico II"*)*		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale	AUMENTO PP.LL. RICOVERO ORDINARIO PEDIATRICO – Personale previsto: 1 assistente sociale, 1 psicologo, 1 amministrativo, 1 data analyst, 1 nutrizionista, 1 educatore professionale, 1 tecnico di neurofisiologia.	350.000
Beni	Acquisto materiale di consumo e attrezzature hardware	10.000
Servizi	Organizzazione corsi di formazione per i professionisti coinvolti; divulgazione attività in corso; servizi di laboratorio	68.690
Missioni		
Spese generali		28.059
TOTALE		456.749

Unità Operativa 8 (DSM ASL NA1 Centro)		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale	ATTIVAZIONE STRUTTURA SEMI-RESIDENZIALE - AREA NORD1. Personale previsto: 1 psicologo, 1 nutrizionista, 1 amministrativo, 1 tecnico della riabilitazione.	200.000
Beni -	Acquisto materiale di consumo e attrezzature hardware	10.000
Servizi	Organizzazione corsi di formazione per i professionisti coinvolti; divulgazione attività in corso; servizi di laboratorio	150.000
Missioni		
Spese generali		25.200
TOTALE		385.200

Unità Operativa 9 (DSM ASL NA2 Nord)		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale	ATTIVAZIONE STRUTTURA SEMI-RESIDENZIALE - AREA NORD2 - Personale previsto: 1 psicologo, 1 nutrizionista, 1 amministrativo, 1 tecnico della riabilitazione.	200.000
Beni	Acquisto materiale di consumo e attrezzature hardware	10.000
Servizi	Organizzazione corsi di formazione per i professionisti coinvolti; divulgazione attività in corso; servizi di laboratorio	115.000
Missioni		
Spese generali		22.750
TOTALE		347.750

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unità Operativa 2 (AOU "L. Vanvitelli" – Centro di Riferimento Regionale per i Disturbi del Comportamento Alimentare)		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale	Personale richiesto: 1 psicologo, 1 nutrizionista	100.000
Beni	Acquisto materiale di consumo e attrezzature hardware	10.000
Servizi	Organizzazione corsi di formazione per i professionisti coinvolti; divulgazione attività in corso; servizi di laboratorio	25.315
Missioni		
Spese generali		10.185
TOTALE		145.500

Unità Operativa 10 (DSM ASL Napoli 3 Sud)		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale	Personale previsto: 1 psicologo, 1 nutrizionista.	60.000
Beni	Acquisto materiale di consumo e attrezzature hardware	10.000
Servizi	Organizzazione corsi di formazione per i professionisti coinvolti; divulgazione attività in corso; servizi di laboratorio	15.000
Missioni		
Spese generali		5.950
TOTALE		90.950

Unità Operativa 13 (DSM ASL Caserta)		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale	Personale previsto: 1 psicologo, 1 nutrizionista.	60.000
Beni	Acquisto materiale di consumo e attrezzature hardware	10.000
Servizi	Organizzazione corsi di formazione per i professionisti coinvolti; divulgazione attività in corso; servizi di laboratorio	15.000
Missioni		
Spese generali		5.950
TOTALE		90.950

Unità Operativa 14 (DSM ASL Avellino)		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale	Personale previsto: 1 psicologo, 1 nutrizionista.	60.000
Beni	Acquisto materiale di consumo e attrezzature hardware	10.000
Servizi	Organizzazione corsi di formazione per i professionisti coinvolti; divulgazione attività in corso; servizi di laboratorio	15.000
Missioni		
Spese generali		5.950
TOTALE		90.950

Unità Operativa 15 (DSM ASL Benevento)		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale	Personale previsto: 1 psicologo, 1 nutrizionista.	60.000
Beni	Acquisto materiale di consumo e attrezzature hardware	10.000
Servizi	Organizzazione corsi di formazione per i professionisti coinvolti; divulgazione attività in corso; servizi di laboratorio	15.000
Missioni		
Spese generali		5.950
TOTALE		90.950

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO FINANZIARIO REGIONALE BIENNALE

PERSONALE	1.540.000
BENI	90.000
SERVIZI	539.005
MISSIONI	
SPESE GENERALI	148.494
TOTALE	2.317.499

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 662 del 07/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

ADESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALLA "CARTA DELLA MISSIONE ADATTAMENTO".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) con Legge n. 65 del 15/01/1994 l'Italia ha ratificato la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
b) la Commissione europea ha adottato la nuova strategia dell'UE sull'adattamento ai cambiamenti climatici il 24 febbraio 2021 - COM (2021) 82 final - che stabilisce in che modo l'Unione europea può adattarsi agli inevitabili impatti dei cambiamenti climatici e diventare resiliente ad essi entro il 2050, individuando alcuni obiettivi principali, tra i quali: rendere l'adattamento più intelligente, più rapido e più sistemico;
c) con Decreto direttoriale MATTM n. 86 del 16/06/2015 e parere positivo dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni del 30/10/2014 è stata adottata e approvata la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC) che fornisce una visione strategica nazionale su come affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici;
d) l'attuazione della SNAC dovrà avvenire attraverso il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC) attualmente sottoposto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;
e) con il Regolamento (UE) n. 2021/695 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28/04/2021 è stato istituito il programma quadro di ricerca e innovazione Horizon Europe stabilendone le norme di partecipazione e diffusione, e in particolare l'articolo 8, che istituisce le "Missioni";
f) con la Comunicazione sulle Missioni Europee del 29/09/2021 - COM(2021) 609 final - la Commissione Europea ha dato il via libera alle cinque Missioni dell'UE nell'ambito del programma Horizon Europe, tra le quali la "Missione Adattamento ai Cambiamenti Climatici".

CONSIDERATO CHE:

a) il VI rapporto dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) - gruppo di lavoro II "Impatti, adattamento e vulnerabilità", pubblicato il 28/02/2022, rammenta che, per evitare una crescente perdita di vite umane, biodiversità e infrastrutture è necessaria un'azione ambiziosa e accelerata per adattarsi al cambiamento climatico e, allo stesso tempo, ridurre rapidamente e profondamente le emissioni di gas serra;
b) con delibera CITE del 08/03/2022 è stato approvato il Piano Nazionale di Transizione Ecologica (PTE).

RILEVATO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che:

a) dal 2019 la Regione Campania è coinvolta, nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale, nel progetto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "*CReIAMOPA - Competenze e Reti per l'integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della Pubblica Amministrazione*";
b) la partecipazione alle iniziative del progetto CReIAMO PA ha portato alla formale adesione della Regione alle attività della Linea di intervento 5, attiva sul "*Rafforzamento della capacità amministrativa per l'adattamento ai cambiamenti climatici*", in vista della definizione di una pianificazione strategica regionale dell'adattamento ai cambiamenti climatici, con note prot. n. 0175981 del 30/03/2020 e n. 0217903 del 22/04/2021, rispettivamente della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali e della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
c) la Direzione Generale Ricerca e la Direzione Generale per l'Azione sul Clima della Commissione Europea hanno lanciato una ricognizione nell'ambito del Forum Clima rivolta a tutte le regioni europee, al fine di valutare l'impegno reale delle regioni e delle comunità ad attuare misure di adattamento ai cambiamenti climatici, proponendo inoltre la sottoscrizione di una Carta della Missione Adattamento;
   d) in data 10/08/2022 la Regione Campania ha partecipato alla suddetta ricognizione, tramite la Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, candidandosi alla sottoscrizione della Carta di Missione, in cui sono indicate le seguenti azioni volte a creare le condizioni necessarie al raggiungimento della resilienza ai cambiamenti climatici e per sostenere la missione "Adattamento ai cambiamenti climatici":

- utilizzare le conoscenze più valide a disposizione per effettuare valutazioni dei rischi climatici nella nostra regione e garantire che tutti abbiano accesso ai risultati;
- impiegare tali conoscenze per sostenere cittadini, imprenditori, scienziati e responsabili politici nella progettazione e nell'avvio di azioni per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- delineare traiettorie che permettano alle nostre regioni di raggiungere la resilienza ai cambiamenti climatici entro il 2030;
- coinvolgere i cittadini nel processo decisionale e consentire loro di partecipare alla sperimentazione o alla valutazione delle diverse soluzioni di adattamento;
- mobilitare risorse e sviluppare attività nella nostra regione per raggiungere gli obiettivi in materia di adattamento;
- sostenere la dimostrazione e l'applicazione di soluzioni in materia di adattamento ai cambiamenti climatici;
- confrontarsi sulle rispettive esperienze e partecipare ad attività di collaborazione con altre regioni;
- fare il punto dei progressi collettivi compiuti per realizzare gli obiettivi della missione, contribuire ad adeguare il percorso e orientarne le azioni;

e) a seguito della valutazione positiva da parte della Commissione Europea, con comunicazione mezzo e-mail del 10/10/2022 al Direttore Generale della DG per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, il Segretariato della Missione Adattamento (Direzione Generale Clima) ha invitato la Regione Campania ad approvare e sottoscrivere la "Carta della Missione Adattamento" trasmessa con la medesima comunicazione;
f) la "Carta della Missione Adattamento", pur non essendo giuridicamente vincolante, testimonia la disponibilità dell'autorità regionale a cooperare ed allineare i propri intenti con le altre regioni europee firmatarie, a mobilitare risorse e sviluppare attività nella propria regione per raggiungere gli obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici;

RITENUTO

a) di dover aderire alla "*Carta della Missione Adattamento*";
b) di dover demandare alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema le attività conseguenziali e connesse all'attuazione della Carta, nell'ottica di pervenire alla definizione di una pianificazione strategica regionale dell'adattamento ai cambiamenti climatici, anche attraverso il coinvolgimento di altre Direzioni per quanto di rispettiva competenza;

VISTI

- la Legge n. 65 del 15/01/1994;
- il Decreto direttoriale MATTM n. 86 del 16/06/2015;
- la Comunicazione della Commissione europea - COM (2021) 82 final - del 24/02/2021;
- il Regolamento (UE) n. 2021/695 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28/04/2021;
- la Comunicazione della Commissione europea – COM (2021) 609 final - del 29/09/2021;
- le "Metodologie per la definizione delle strategie e piani regionali e locali di adattamento ai cambiamenti climatici" (Metodologia MATTM-CreiamoPA L5, 2020);
- la nota prot. 0175981 del 30/03/2020 della DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- la nota prot. 0217903 del 22/04/2021 della DG Difesa suolo e Ecosistema;
- PTE approvato con delibera CITE del 08/03/2022;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

1. di aderire alla "*Carta della Missione Adattamento*";
2. di demandare alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema le attività conseguenziali e connesse all'attuazione della Carta;
3. di trasmettere il presente atto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto nella sezione Trasparenza - "Informazioni Ambientali" del portale della Regione Campania;
5. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del presente provvedimento.

Delibera della Giunta Regionale n. 663 del 07/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 3 - Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE DGRC 433/2022 ISTITUZIONE DEL SISTEMA DELLA GRANDE ADDUZIONE PRIMARIA DI INTERESSE REGIONALE - DETERMINAZIONI ATTUATIVE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) con Decreto del 4 agosto 1983 il Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno ha trasferito alla Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Legge n. 183\1976, gli acquedotti realizzati dalla CASMEZ;
b) con la DGR n. 9513 del 9.11.1982 e la DGR n. 9488 del 22.12.1983 è stata disciplinata la gestione in nome e per conto della Regione degli acquedotti trasferiti dalla CASMEZ. Le opere transitate alla Regione continuavano ad essere gestite ed amministrate nello stesso modo e con le stesse modalità dallo stesso personale ex Casmez passato alla Regione;
c) il 26 marzo 2003 è stata stipulata la convenzione rep. N. 13360 tra la SOGESID s.p.a. e la Regione Campania per le "Attività di Assistenza alla Regione Campania per gli adempimenti previsti dall'art. 5 del DPCM del 4 marzo 1996";
d) nell'ambito della convenzione di cui al punto precedente sono stati realizzati dalla SOGESID s.p.a. gli studi di seguito elencati propedeutici alla redazione del Progetto di Aggiornamento del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti – PRGA - della Campania:
    - Attività di Assistenza alla Regione Campania per l'attuazione dell'art. 17 L. 36/94 – Accordi di Programma Campania, Molise, Lazio e Puglia – luglio 2005;
    - Studio di Fattibilità per l'utilizzo della risorsa idrica invasata nel bacino di Campolattaro – giugno 2007;
    - Studio per la razionalizzazione ed il corretto utilizzo delle risorse idriche presenti nel territorio dell'ATO 1 Calore Irpino - ottobre 2007;
e) con nota prot. n. 2679 dell'8 agosto 2008 è stato trasmesso agli uffici regionali del Settore Ciclo Integrato delle Acque il Progetto di Aggiornamento del PRGA della Campania, realizzato dalla SOGESID s.p.a. nell'ambito della convenzione di cui al punto precedente;
f) nel quadro normativo vigente il PRGA continua ad essere il presupposto (ovvero la principale condizionalità) per la corretta programmazione degli interventi e degli investimenti in materia di Ciclo Integrato delle Acque;
g) lo Strumento Direttore (PRGA) suddivide la Regione Campania in n. 19 Sistemi Idrici, tra i quali si distingue quello denominato "Grande Adduzione Primaria" (GAP), costituito dall'insieme dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dall'Acquedotto Campano e del nodo idraulico di Cancello. Esso, alimentando le province di Napoli e Caserta, con propaggini anche significative nelle province di Benevento e Salerno, costituisce il sistema delle infrastrutture di captazione e di adduzione primaria della Regione Campania;
h) le opere della "Grande Adduzione Primaria" (GAP) costituiscono un sottoinsieme delle opere realizzate dalla ex Casmez e trasferite alla Regione Campania con il Decreto del 4 agosto 1983 il Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno;
i) le rimanenti opere, sinteticamente riassumibili in:
    - Complesso Terra di Lavoro;
    - Complesso Zona Flegrea e isole flegree;
    - Complesso Zona ex CITL (Consorzio Idrico Terra di Lavoro);

    sono esterne al perimetro della Grande Adduzione Primaria e rientrano nei Sistemi Idrici degli Ambiti Distrettuali dell'ATO unico regionale;

PREMESSO, altresì che:

a) L. R. Campania n. 15/2015 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" ha istituito, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato, l'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale (ATO) del servizio idrico integrato, coincidente con l'intero territorio regionale, il cui Ente di Governo è l'Ente Idrico Campano (EIC);
b) con Delibera di Giunta n. 440 del 12.10.2021, la Regione Campania ha approvato il Piano di Tutela delle Acque, per raggiungere e mantenere un buono stato ecologico, chimico e ambientale dei corpi idrici, assicurando un'acqua di qualità e un uso sostenibile della risorsa;
c) il Piano d'Ambito Regionale (PdA), redatto dall'Ente Idrico Campano ai sensi dell'art. 16 della L.R. 15/2015, è stato approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente nella seduta del 22 dicembre 2021;
d) con Delibera n. 26 del 27/07/2022 del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano si è:
    - preso atto della deliberazione del Consiglio di Distretto Calore Irpino n° 2 adottata nella seduta del 20 luglio 2022 avente ad oggetto "Proposta di modifica dell'Ambito Distrettuale Calore Irpino con la suddivisione in due Distretti: 1. Distretto Irpino 2. Distretto Sannita" con la previsione di proporre una separazione del Distretto Calore Irpino come riportata nell'Allegato 1 alla deliberazione stessa, condividendone le motivazioni dell'accelerazione dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato nei due Distretti e dell'efficientamento dei costi del servizio;

▪ trasmessa la deliberazione, unitamente alla deliberazione n. 2 del 20 luglio 2022 del Consiglio di Distretto Calore Irpino, alla Giunta Regionale della Campania affinché adotti una specifica norma modificativa dei Distretti dell'Ente Idrico Campano con la previsione della suddivisione dell'Ambito Distrettuale Calore Irpino nei seguenti distretti: Distretto Irpino (costituito da 116 Comuni della Provincia di Avellino) - Distretto Sannita (costituito dai 78 Comuni della Provincia di Benevento);

e) con nota prot. n. 392162 del 28/07/2022 il Direttore Generale 501700 ed il Dirigente della UOD 501703, nel rappresentare lo stato delle gestioni degli Acquedotti di competenza regionale, hanno evidenziato la necessità**:**
   1) di perimetrare un nuovo sistema di captazione ed adduzione delle risorse idriche strategiche della Regione Campania, denominato "Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale", sovraordinato agli Ambiti Distrettuali territoriali della L.R. 15/2015, da ricondurre alle esclusive competenze dell'Amm.ne regionale e gestire in forma unitaria nell'ambito di una più generale politica di gestione delle acque a scala regionale. Tale sistema comprende le infrastrutture dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dell'Acquedotto Campano fino ai serbatoi terminali di S. Prisco e S. Clemente, le relative opere di sollevamento; le condotte di ripartizione e miscelazione poste a collegamento tra nodi di S. Prisco, S. Clemente, e Cancello, con i relativi serbatoi, gli impianti di sollevamento le risorse idriche regionali che li alimentano, gli impianti di sollevamento di Cassano, i relativi serbatoi e gli Acquedotti della Normalizzazione, Ramo Orientale e Ramo Centrale, da essi alimentati, il realizzando intervento per l'utilizzo plurimo (potabile e irriguo) delle acque dell'invaso di Campolattaro, inserito nell'elenco dell'Allegato IV del D.L. n. 77/2021, convertito con la L. n. 108/2021, relativo alle opere di particolare complessità o di rilevante impatto finanziate con il PNRR;
   2) di conoscere gli indirizzi del governo regionale da porre a base degli atti amministrativi riguardanti:
      a) la definizione dell'autonomia funzionale e gestionale del sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale come precedentemente descritto;
      b) la scelta delle modalità di affidamento della gestione delle opere della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale;
      c) la scelta delle modalità di gestione delle opere ex Casmez di rango distrettuale, esterne al perimetro della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, fino al subentro del gestore unico scelto dai diversi Ambiti Distrettuali una volta definiti i punti precedenti;
      d) il prosieguo delle attività di indizione della gara per l'appalto di servizi e lavori di conduzione, miglioramento e potenziamento della rete di distribuzione delle acque per usi civici ed annessa gestione operativa dell'Acquedotto Campano come precedentemente descritto;

RILEVATO che:

a) ai sensi dell'art. 2 della L.R. 15/2015 "La Giunta regionale individua, con delibera, le infrastrutture strategiche ai fini di cui al comma 1, lettera c); ai sensi dell'articolo 16 comma 2 partecipa, inoltre, all'elaborazione del piano degli interventi per le stesse. A tal fine sono considerate in ogni caso strategiche le grandi reti di adduzione alimentate da fonti esterne al territorio regionale nonché quelle che alimentano più Ambiti distrettuali";
b) per le opere in questione valgono i principi dell'art. 118 della Costituzione: "Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza ";
c) il principio di sussidiarietà vuole che le attività amministrative vengano svolte dall'entità territoriale amministrativa più vicina ai cittadini (i Comuni), ma esse possono essere esercitate dai livelli amministrativi territoriali superiori (Regioni, Province, Città metropolitane, Stato) solo se questi possono rendere il servizio in maniera più efficace ed efficiente;
d) questo principio, pur muovendo dalla preferenza per il livello istituzionale più prossimo al cittadino, postula una doverosa correlazione fra la dimensione dell'interesse ed il potere ad esso correlato;
e) pertanto, la preferenza per il livello istituzionale di maggiore prossimità (Comune) è necessariamente recessiva ove si tratti di garantire servizi (o opere) di valenza gradatamente più generale e quindi spettanti al governo di livelli istituzionali sovraordinati secondo la medesima gradazione;
f) in tal senso si è espressa anche la Suprema Corte nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 6 della legge reg. Campania n. 26 del 2018;
g) il medesimo principio vige per le opere della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale che, in forza dei principi di sussidiarietà, efficacia ed efficienza rientrano nella competenza della Regione Campania, sovraordinata a quella dell'Ente di Governo dell'Ambito Unico Regionale e delle sue aggregazioni territoriali di Comuni riuniti in Ambiti Distrettuali;
h) le forme ordinarie di gestione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete sono:
   - l'affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni in materia di contratti pubblici;
   - l'affidamento a società mista pubblico-privata, il cui socio privato deve essere scelto con procedura ad evidenza pubblica (c.d gara a doppio oggetto), secondo la normativa europea e quella relativa alle società pubbliche;

- l'affidamento in house, nel rispetto della disciplina europea, di quella in materia di contratti pubblici e di società partecipate da amministrazioni pubbliche;

i) le opere della Grande Adduzione Primaria di interesse regionale, centrali di sollevamento, serbatoi di accumulo e disconnessione, nonché di distribuzione, camere di presa e reti idriche di adduzione, necessitano di forti investimenti per il rinnovamento delle opere più vetuste e per gli adeguamenti tecnologici necessari ad una maggior efficienza di gestione;
j) le attività tecniche connesse alla gestione ottimale richiedono un know-how specialistico che consenta di conseguire importanti miglioramenti nel contrasto alla dispersione idrica, monitoraggio sulla qualità della risorsa, efficientamento energetico, salvaguardia della risorsa idrica;

RILEVATO altresì che, dall'istruttoria dei competenti uffici della Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali risulta che:

a) con Delibera della Giunta Regionale n. 433 del 03/08/2022 è stato istituito il sistema di grande adduzione primaria di interesse regionale nell'ambito del quale è stata disposta l'acquisizione al Demanio Idrico regionale delle opere connesse all'impianto di sollevamento di Cassano Irpino e di alcuni tratti di acquedotto attualmente gestiti dalla Società Alto Calore Servizi;
b) con Delibera della Giunta Regionale n. 434 del 03/08/2022 si è preso atto della sopra menzionata deliberazione n.26 del 27 luglio 2022 del comitato esecutivo dell'Ente Idrico Campano, recante le modifiche alla composizione e al numero degli ambiti distrettuali dell'ATO unico regionale attraverso la suddivisione dell'ambito distrettuale "Calore Irpino" nei due ambiti distrettuali distinti "Irpino e Sannita";
c) la DGRC n. 433/2022 al punto 3 del dispositivo ha sancito "di dare mandato alla DG. 50.17.00 Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazione e autorizzazioni ambientali, congiuntamente alla Direzione 50.15.00 – Direzione Generale per le Risorse Strumentali, di avviare la ricognizione e lo stato di consistenza degli impianti di sollevamento di Cassano Irpino, i relativi serbatoi e gli Acquedotti della Normalizzazione, Ramo Orientale e Ramo Centrale, da essi alimentati, e proporre gli atti normativi necessari per il trasferimento al demanio idrico della Regione Campania";
d) il 16 settembre 2022 si sono riuniti il Dirigente della UOD 50 17 03 - Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale, il Responsabile Operativo della Regione Campania e il Direttore Tecnico della società Alto Calore Servizi S.p.A. al fine di concordare le modalità operative per l'effettuazione della ricognizione e la redazione dello stato di consistenza delle opere da trasferire alla Regione Campania individuate dall'elaborato denominato "Allegato 1" alla deliberazione n° 433 del 3 agosto 2022;
e) tra la Regione Campania e la Regione Puglia, come risulta dal Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, avviene un trasferimento di risorsa idrica attraverso due schemi acquedottistici: Schema Sele-Calore, con prelievi ad uso potabile presso le sorgenti di Caposele e di Cassano Irpino; Schema Ofanto, con prelievi ad uso potabile, irriguo ed industriale dall'invaso di Conza della Campania sul fiume Ofanto, e dall'invaso S. Pietro, sul fiume Osento;
f) in data 13/10/2022 è stato siglato l'Accordo di Programma tra la Regione Campania, la Regione Puglia e l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la gestione della galleria "Pavoncelli bis" propedeutico all'accordo di programma unico per il trasferimento della risorsa idrica di cui al piano di gestione delle acque;
g) l'attuazione della DGRC n. 433/2022 non è comunque riferibile alle infrastrutture gestite da Acquedotto Pugliese SpA sul territorio campano, in forza di quanto previsto dal DLgs n. 141/99 e s.m.i., che restano estranee al sistema della grande adduzione d'interesse strategico della Regione Campania;

RITENUTO, pertanto

a. di dover integrare la DGRC 433/2022 con la specificazione che la Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale non è comunque riferibile alle infrastrutture gestite da Acquedotto Pugliese SpA sul territorio campano, in forza di quanto previsto dal DLgs n. 141/99 e s.m.i.;
b. di dover demandare alla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, anche avvalendosi del supporto dell'Avvocatura regionale, l'istruttoria da sottoporre alla Giunta regionale volta all'individuazione delle modalità più efficaci per l'espletamento del servizio idrico integrato Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, al fine delle competenti determinazioni in merito agli indirizzi da fornire ai sensi di legge;

VISTI

- la L.R. 15/2015 e s.m.i;
- la L.R. 26/2018 e s.m.i.;
- l'art. 118 della Costituzione;
- la nota prot. 392162 del 28/07/2022 della DG 501700;
- il DLgs n. 141/99 e s.m.i.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

1) di integrare la DGRC 433/2022 con la specificazione che la Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale non è comunque riferibile alle infrastrutture gestite da Acquedotto Pugliese SpA sul territorio campano, in forza di quanto previsto dal DLgs n. 141/99 e s.m.i.;
2) di demandare alla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, anche avvalendosi del supporto dell'Avvocatura regionale, l'istruttoria da sottoporre alla Giunta regionale volta all'individuazione delle modalità più efficaci per l'espletamento del servizio idrico integrato Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, al fine delle competenti determinazioni in merito agli indirizzi da fornire ai sensi di legge;
3) di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, agli Assessori competenti, alle DG 50.15.00 e 50.17.00, all'Ente Idrico Campano, al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 615 del 22/11/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE INIZIATIVE A TUTELA DEL CIBO TRADIZIONALE E DELLE BIODIVERSITA'.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il 2 dicembre 2021 è stato formalmente adottato l'accordo sulla riforma della politica agricola comune (PAC) e il nuovo ciclo di programmazione, che inizierà nel 2023, apre la strada a una PAC più equa, più verde e maggiormente basata sui risultati;
b. la nuova PAC 2023-2027 cercherà di garantire un futuro sostenibile per gli agricoltori europei, fornirà un sostegno più mirato alle aziende agricole più piccole e offrirà maggiore flessibilità ai paesi dell'UE per adattare le misure alle condizioni locali;
c. la nuova PAC sarà uno strumento fondamentale per conseguire le ambizioni della strategia "Dal produttore al consumatore (farm to fork strategy)" e della strategia sulla biodiversità, che concorrono entrambe in maniera preminente e rilevante alla realizzazione dell'ambizioso Piano comunitario denominato "European Green Deal";
d. in particolare la strategia Farm to Fork (F2F) interviene per rendere la produzione alimentare più sostenibile, dalla lavorazione alla vendita - riducendo emissioni, consumi energetici e sprechi, anche nel settore dell'ospitalità e in quello ristorativo - per salvaguardare la fertilità dei terreni, un capitale prezioso e spesso trascurato, per garantire la sicurezza alimentare e contrastare le frodi lungo tutta la filiera, per promuovere l'acquisto di cibi prodotti rispettando l'ambiente e la pratica di abitudini sane a tavola, anche grazie all'etichettatura; inoltre, tale strategia punta entro il 2030 a dimezzare l'uso dei pesticidi chimici, riducendo ulteriormente quelli più dannosi per ambiente e salute umana, a ridurre l'eccessivo impiego di nutrienti nel settore agricolo, calando del 50% le perdite di sostanze del suolo e del 20% l'uso dei fertilizzanti, atteso che un'agricoltura meno esigente porterà a un minore sfruttamento del terreno e a una ridotta necessità di integrazioni per lo sviluppo delle piante, a ridurre del 50% le vendite di antimicrobici destinati all'allevamento e di antibiotici per l'acquacoltura, diminuendo i rischi dovuti all'antibiotico resistenza, per evitare la continua rincorsa a trovare nuovi prodotti efficaci contro i patogeni, e, infine, a destinare il 25% dei terreni agricoli europei ad agricoltura biologica;
e. la strategia perseguita dall'Unione europea in tema di biodiversità punta entro il 2030 a proteggere la natura e prevenire il degrado degli ecosistemi, nonché ad invertire il trend in atto già da decenni di depauperamento dell'agro biodiversità animale e vegetale e di erosione delle risorse genetiche autoctone, che colpisce tanto le specie animali allevate, quanto quelle ittiche oggetto di pesca indiscriminata e le essenze vegetali coltivate;

RILEVATO che, nonostante la sfida dell'ambizioso New Green Deal lanciato dall'Unione Europea nell'ambito della riforma della Politica Agricola Comunitaria, nell'ultimo biennio la stessa Europa nel campo dei Novel Food (NF), ossia di tutti quei prodotti e sostanze alimentari privi di storia di consumo "significativo" e che, quindi, devono sottostare ad un'autorizzazione per valutarne la loro sicurezza prima della loro immissione in commercio, ai sensi del Reg. Ue 2015/2283, ha approvato e autorizzato:

A. l'uso di NF in diverse categorie di alimenti, quali alimenti a fini medici speciali, sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso e sostituti di un pasto destinati alla popolazione adulta con l'approvazione di tre nuovi regolamenti: Reg. Ue 2022/961, Reg. Ue 2022/965 e Reg. Ue 2022/966;
B. la commercializzazione ed il consumo, sia tal quali, sia sottoforma di farine da impiegarsi come ingredienti in svariati prodotti (pasta, prodotti dolciari da forno, snack, ecc.), di tre specie di insetti: le larve di *Tenebrio molitor* (o Verme giallo), la locusta migratoria (*Locusta migratoria* L.), i grilli domestici (*Acheta domesticus* L.); all'esame dell'European Food Safety Authority (EFSA) ci sono ulteriori n. 11 domande per l'immissione in commercio di insetti;

PRESO ATTO che

a. si registra una forte preoccupazione da parte delle principali Organizzazioni professionali agricole, nonché delle Organizzazioni dei Produttori e di altre componenti associative del settore

agroalimentare in merito alla probabile sempre maggiore diffusione nell'ambito dei paesi membri della UE dei Novel Food, di cui al Regolamento (UE) 2015/2283 e s.m.i.;

b. la Coldiretti nazionale, in un recente documento sotto forma di petizione, ha promosso l'emanazione da parte del Parlamento italiano di una Legge che vieti la produzione, l'uso e la commercializzazione del Novel Food in Italia, evidenziando che tale c.d. cibo sintetico:
   - è prodotto sintetico e ingegnerizzato;
   - è prodotto in bioreattori;
   - non tutela l'ambiente perché consuma più acqua ed energia di molti allevamenti tradizionali e soprattutto è meno efficiente di quelli oggi più performanti e conformi alle direttive europee sulla salvaguardia del benessere animale;
   - limita la libertà dei consumatori e omologa le scelte sul cibo;
   - favorisce gli interessi di pochi operatori, che potrebbero in prospettiva monopolizzare l'offerta di cibo nel mondo;
   - infrange lo straordinario legame che unisce cibo e natura;
   - pone dubbi e perplessità notevoli rispetto alla sicurezza alimentare, poiché non sussiste garanzia soprattutto nel medio-lungo termine che i prodotti chimici usati siano sicuri per il consumo umano, poggiando l'immissione in commercio su un'esperienza maturata sicuramente ancora troppo breve e non condotta su tutte le svariate tipologie di consumatori potenziali;
   - non aiuta a perseguire gli obiettivi di giustizia sociale che guidano l'Europa, in quanto prodotto su brevetti e tecnologie con alti costi di ingresso e sviluppo, detenuti da pochi grandi investitori multinazionali;
   - può avere impatti socioeconomici, ma anche ambientali molto pericolosi, in quanto dettato da una fascinazione ecologica, che tuttavia non ha finora consentito riflessioni ben più approfondite, potendo, ad esempio, portare all'abbandono di ampie aree del nostro territorio, accentuando fenomeni nefasti quali lo spopolamento delle aree interne, il dissesto idrogeologico e la desertificazione di ampie porzioni del nostro territorio;

CONSIDERATO che

a. le perplessità ed i timori espressi nella petizione Coldiretti risultano condivisibili, sia per la ragioni ivi espresse, sia per le peculiarità del sistema agroalimentare ed ittico campano che è caratterizzato da:
   a.1. presenza di un elevato numero di prodotti tipici che si fregiano dei marchi DOP ed IGP e di quelli DOCG, DOC ed IGP per ciò che concerne i vini;
   a.2. ampia diffusione tra i propri cittadini di un modello nutrizionale ispirato allo stile alimentare noto come "Dieta Mediterranea", che è comprovato come sano e sostenibile, la cui culla è universalmente riconosciuta nell'areale del Cilento e che è entrata a far parte il 16 novembre 2010, su decisone dell'UNESCO, della Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità;
   a.3. forti legami e relazioni tra la produzione agricola ed i territori nei quali essa è realizzata e con il patrimonio culturale e naturale di cui il territorio dispone, nonché con i saperi e le tradizioni locali;
   a.4. valorizzazione delle risorse genetiche autoctone attraverso la coltivazione delle varietà locali a rischio d'estinzione, ma di sempre maggiore interesse socioeconomico per l'agricoltura campana ed i suoi territori, in particolare quelli svantaggiati;
   a.5. attuazione di metodi di pesca sostenibile, rispettosi dei cicli biologici dell'ecosistema, il cui ritmo di prelievo non altera drasticamente la densità di popolazione delle specie interessate;

RITENUTO, pertanto, di dovere demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ai fini della tutela dei sistemi produttivi italiani e, nello specifico, campani nel comparto agroalimentare, zootecnico ed ittico:

a. la realizzazione, soprattutto attraverso le Misure del nuovo PSN 2023-2027 e del correlato "Complemento di programmazione" regionale, di tutte le azioni tese al sostegno delle filiere

trainanti regionali nel comparto agroalimentare, forestale, zootecnico e della pesca;

b. la realizzazione, nell'ambito delle attività di comunicazione ed educazione alimentare svolte in attuazione di programmazioni già in corso, di iniziative di informazione e sensibilizzazione attinenti ai pericoli del c.d. cibo sintetico, sia sotto il profilo sanitario, sia per gli aspetti ambientali e culturali, atteso che la relativa produzione si impernia su di un modello produttivo del tutto avulso dalle identità e dalle specificità territoriali locali, con il rischio, peraltro, di marginalizzare le produzioni tradizionali tipiche, connesse alle varietà distintive della biodiversità dei tanti agroecosistemi di cui la regione Campania è ricca;

VISTI gli atti tutti richiamati in premessa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, trascritti e confermati:

1. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ai fini della tutela dei sistemi produttivi italiani e, nello specifico, campani nel comparto agroalimentare, zootecnico ed ittico:
   1.1 la realizzazione, soprattutto attraverso le Misure del nuovo PSN 2023-2027 e del correlato "Complemento di programmazione" regionale, di tutte le azioni tese al sostegno delle filiere trainanti regionali nel comparto agroalimentare, forestale, zootecnico e della pesca;
   1.2 la realizzazione, nell'ambito delle attività di comunicazione ed educazione alimentare svolte in attuazione di programmi già in corso, di iniziative di informazione e sensibilizzazione attinenti ai pericoli del c.d. cibo sintetico, sia sotto il profilo sanitario, sia per gli aspetti ambientali e culturali, atteso che la relativa produzione si impernia su di un modello produttivo del tutto avulso dalle identità e dalle specificità territoriali locali, con il rischio, peraltro, di marginalizzare le produzioni tradizionali tipiche, connesse alle varietà distintive della biodiversità dei tanti agroecosistemi di cui la Regione Campania è ricca;
2. di trasmettere il presente atto all'ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, alla Programmazione Unitaria, agli Uffici competenti per la pubblicazione nella sezione "Casa di vetro" del sito istituzionale e sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 632 del 29/11/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA. PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Commissione Europea con comunicazione COM (2010) "EUROPA 2020" ha definito la strategia per una "crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" con la quale è stata lanciata un'azione riformatrice volta a rafforzare l'economia europea nel prossimo decennio attraverso tre priorità: crescita intelligente, per sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione; crescita sostenibile, per promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e competitiva; crescita inclusiva, per promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale;
b) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c) con il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo è stato disciplinato il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
d) con il Regolamento (UE-EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 è stato stabilito il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
e) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione europea del 31 luglio 2014 sono state definite le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
f) in data 29 ottobre 2014 la Commissione Europea con Decisione C(2014) 8021 final ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020.
g) la Commissione europea con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014.2020 CCI 2014IT06RDRP019 e con Deliberazione n 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ne ha preso atto;

PREMESSO altresì che

a) con DGR n. 385 del 23/07/2020, è stato approvato lo Schema di Protocollo d'Intesa denominato "Completamento degli interventi fognario – depurativi del bacino idrografico del fiume Sarno ricadenti nell'ambito distrettuale Sarnese – Vesuviano di cui alla L.R. n. 15/2015" con relativo elenco delle opere a farsi, da stipularsi tra la Regione Campania, l'Ente Idrico Campano e l'attuale gestore del Distretto Sarnese – Vesuviano, GORI S.p.A., finalizzato ad accelerare la realizzazione degli interventi di completamento/adeguamento del sistema fognario e depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno, per un importo complessivo di € 79.747.150,00;
b) in data 06/08/2020, il citato Protocollo d'Intesa è stato stipulato tra la Regione Campania, l'Ente Idrico Campano e la GORI S.p.A.;

PREMESSO, ancora, che

c) con deliberazione n. 16 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 197 del 18/08/2021, il CIPESS ha approvato il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del decreto-legge n. 34/2019, in cui sono

confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

d) con la delibera n. 423 del 05/10/2021, la Giunta regionale ha preso atto del "Piano sviluppo e coesione" di cui alla deliberazione CIPESS n. 16/2021, nonché dell'ulteriore assegnazione disposta con la deliberazione CIPESS n. 49/2021, la cui dotazione complessiva ammonta a 9.323,04 M€;
e) la delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021, recante le disposizioni quadro applicabili ai Piani Sviluppo e Coesione, prevede, in attuazione dell'art. 44, commi 2 e 3, del DL n. 34/2019, che ciascun PSC è sottoposto alla governance di un Comitato di Sorveglianza, tra i cui compiti rientra anche l'esame e l'approvazione delle proposte di modifica sostanziale del Piano, ivi incluse le sostituzioni degli interventi già programmati;

RILEVATO che

a) con provvedimento n. 52 del 09/08/2017 e ss.mm.ii. la Direzione Generale Politiche, Agricole Alimentari e Forestali ha approvato il bando di attuazione, nell'ambito del PSR Campania 2014/2020, della Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17 Reg. 1305/2013)", sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole", tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" con una dotazione iniziale finanziaria complessiva di 64.000.000 euro per la realizzazione di un piano di investimenti (costruzione o miglioramento di beni immobili, acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, impianti di irrigazione esclusivamente a servizio di nuove serre e nuovi impianti arborei, programmi informatici, brevetti e licenze), coerente con un progetto di sviluppo finalizzato al miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali, all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico;
b) con provvedimento n. 341 del 2 settembre 2022 è stata aggiornata la graduatoria definitiva del bando di attuazione da cui risultano 1181 domande ammissibili a finanziamento per una richiesta di contributo complessivo di € 305.384.184,43;
c) tenuto conto delle difficoltà economiche attuali, determinate prima dalla pandemia e poi dal conflitto bellico in corso, e della necessità di sostenere il miglioramento delle performance economiche del comparto agricolo, di favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e di migliorare e valorizzare le qualità delle produzioni agricole alimentari oltre che favorire una più efficiente gestione energetica aziendale, la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha emanato un avviso con provvedimento n. 397 del 19 ottobre 2022 per verificare l'interesse delle imprese, risultate ammissibili ma non finanziabili nella graduatoria definitiva di cui al provvedimento n. 341 del 2 settembre 2022, alla realizzazione dell'investimento proposto sul bando di attuazione 2017, con un contributo fisso ad un massimo del 40% e modulabile al ribasso sulla base del numero di domande pervenute;
d) a seguito della pubblicazione dell'avviso di cui al provvedimento n. 341/2022 sono pervenute n. 416 manifestazioni d'interesse per un contributo pubblico richiesto di € 73.118.798,98;

RILEVATO, altresì, che

a) tra gli interventi elencati nell'allegato 1 del Protocollo d'Intesa del 06/08/2020 per il "Completamento degli interventi fognario – depurativi del bacino idrografico del fiume Sarno ricadenti nell'ambito distrettuale Sarnese – Vesuviano di cui alla L.R. n. 15/2015", figura, tra gli altri, l'operazione denominata "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Ottaviano", dell'importo di € 5.200.000,00;
b) con nota prot. n. 361024 del 12/07/2022, l'Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD 05

"Risanamento Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno" ha segnalato, all'esito dell'istruttoria tecnica ed economica di competenza, l'esigenza di operare una rimodulazione della programmazione finanziaria tesa ad assicurare la necessaria copertura per alcuni interventi del citato Protocollo, ivi incluso quello afferente alle opere di completamento della rete fognaria del Comune di Ottaviano;

c) come precisato nella richiamata nota prot. n. 361024/2022, le citate opere rivestono carattere strategico per il territorio regionale e, sulla base delle informazioni fornite dal Soggetto attuatore GORI S.p.A., risultano in linea e coerenti con la vigente disciplina del PSC;

RILEVATO, ancora, che

a) con deliberazione n. 199 del 28/04/2022, la Giunta Regionale ha disposto di attivare ogni azione utile a contribuire all'ottimale programmazione delle risorse regionali afferenti agli interventi finanziati a valere sul PSC della Regione Campania e sui programmi a titolarità ministeriale, nonché a quelli a valere sul POR FESR Campania 2014/2020 e sul POC Campania;
b) sulla base dei dati di monitoraggio afferenti al PSC, anche alla luce delle interlocuzioni avute con le Amministrazioni centrali titolari di alcuni interventi, risultano disponibili risorse afferenti alle tematiche/settori di intervento elencati all'allegato 1 al presente provvedimento;

TENUTO CONTO che

a) la tipologia d'intervento 4.1.1 risponde alla focus area 2A di cui all'art. 4 del Reg Ue 1305/2013 e quindi è finalizzata a "stimolare la competitività del settore agricolo";
b) le politiche unionali puntano al miglioramento delle prestazioni economiche e ambientali delle aziende agricole e delle imprese rurali, al fine di rendere più efficiente il comparto, anche creando strutture per la trasformazione e la commercializzazione su piccola scala nel contesto di filiere corte e di mercati locali e risulta necessario, nell'attuale congiuntura economica, un ulteriore impegno dell'intervento pubblico in agricoltura per contrastare l'acuirsi delle condizioni di debolezza delle imprese;

TENUTO CONTO, altresì, dell'assoluta urgenza e indifferibilità dell'intervento, rappresentata dall'Ufficio competente, per la realizzazione delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Ottaviano", il quale risulta funzionale al superamento delle criticità in cui versa il sistema idrico depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno;

RITENUTO, pertanto

a) di dover disporre la riprogrammazione delle risorse afferenti alle aree tematiche/settori di intervento del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo pari a € 46.465.252,00, riservando ad un successivo provvedimento la relativa allocazione sulla programmazione 2021/2027;
b) di dover programmare, a valere sulle suddette risorse, l'importo pari a € 41.265.252,00 da destinare all'intervento "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole", ad integrazione della dotazione già disponibile per la tipologia d'intervento 4.1.1 del PSR Campania, in favore delle imprese incluse nell'allegato C del DRD 341 del 2 settembre 2022 risultati ammissibili e non finanziabili;
c) di dover precisare che le medesime risorse, fermo restando il rispetto del termine delle obbligazioni giuridicamente vincolanti dettato per l'impiego del Piano Sviluppo e Coesione da rendere evidente a cura della Direzione Generale competente all'attuazione sul sistema di monitoraggio in uso, siano destinate alle imprese che abbiano mantenuto le condizioni giuridiche e di fatto che hanno consentito la relativa ammissibilità;

d) di dover programmare l'importo residuo di € 5.200.000,00 da destinarsi all'intervento "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Ottaviano", di cui al Protocollo d'Intesa per il "Completamento degli interventi fognario – depurativi del bacino idrografico del fiume Sarno ricadenti nell'ambito distrettuale Sarnese – Vesuviano di cui alla L.R. n. 15/2015" e avente GORI S.p.A. quale soggetto attuatore;
e) di dover demandare all'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione, in attuazione delle disposizioni di cui alla DGR n. 199/2022, di attivare le procedure previste di riprogrammazione di cui alla Delibera CIPESS n. 2/2021, in raccordo con le Direzioni Generali competenti per materia, attraverso il ricorso al Comitato di Sorveglianza del PSC;
f) di dover demandare alla DG 50.07.00 "Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali" e all'Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD 05 "Risanamento Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno", ciascuno per gli ambiti di competenza, la predisposizione degli atti consequenziali al presente provvedimento;

VISTI

a. la normativa e i riferimenti richiamati in premessa;
b. il parere reso dal responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. n. 19534/UDCP/GAB/GAB del 29/11/2022;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di disporre la riprogrammazione delle risorse afferenti alle aree tematiche/settori di intervento del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo pari a € 46.465.252,00, riservando ad un successivo provvedimento la relativa allocazione sulla programmazione 2021/2027;
2. di programmare, a valere sulle suddette risorse, l'importo pari a € 41.265.252,00 da destinare all'intervento "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole", ad integrazione della dotazione già disponibile per la tipologia d'intervento 4.1.1 del PSR Campania, in favore delle imprese incluse nell'allegato C del DRD 341 del 2 settembre 2022 risultati ammissibili e non finanziabili;
3. di precisare che le medesime risorse, fermo restando il rispetto del termine delle obbligazioni giuridicamente vincolanti dettato per l'impiego del Piano Sviluppo e Coesione da rendere evidente a cura della Direzione Generale competente all'attuazione sul sistema di monitoraggio in uso, siano destinate alle imprese che abbiano mantenuto le condizioni giuridiche e di fatto che hanno consentito la relativa ammissibilità;
4. di programmare l'importo residuo di € 5.200.000,00 da destinarsi all'intervento "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Ottaviano", di cui al Protocollo d'Intesa per il "Completamento degli interventi fognario – depurativi del bacino idrografico del fiume Sarno ricadenti nell'ambito distrettuale Sarnese – Vesuviano di cui alla L.R. n. 15/2015" e avente GORI S.p.A. quale soggetto attuatore;
5. di demandare all'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione, in attuazione delle disposizioni di cui alla DGR n. 199/2022, di attivare le procedure previste di riprogrammazione di cui alla Delibera CIPESS n. 2/2021, in raccordo con le Direzioni Generali competenti per materia, attraverso il ricorso al Comitato di Sorveglianza del PSC;
6. di dover demandare alla DG 50.07.00 "Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali" e all'Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD 05 "Risanamento Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno", ciascuno per gli ambiti di competenza, la predisposizione degli atti consequenziali al presente provvedimento;

7. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, agli Assessori competenti, alla DG 50.01 Autorità di Gestione FSE e FSC, alla DG 50.07.00 “Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, all’Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD 05 “Risanamento Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno”, al BURC e all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

ALLEGATO 1 - AREE TEMATICHE/SETTORI DI INTERVENTO DI PROVENIENZA DELLE RISORSE PSC CAMPANIA DI RIPROGRAMMARE

Area tematica	Settore di intervento
AMBIENTE_E_RISORSE_NATURALI	BONIFICHE RIFIUTI RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO RISORSE IDRICHE
COMPETITIVITA_IMPRESE	AGRICOLTURA INDUSTRIA E SERVIZI TURISMO E OSPITALITA’
CULTURA	PATRIMONIO E PAESAGGIO
ISTRUZIONE_E_FORMAZIONE	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE
TRASPORTI_E_MOBILITA'	TRASPORTO STRADALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 699 del 15/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5/2013 - BACINO UNICO REGIONALE DEI SERVIZI TPL - INDIRIZZI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con Legge Regionale n. 3 del 28 marzo 2002 è stata attuata la riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità regionale, ai sensi del D.lgs. n. 422/1997;
b. la Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013 (legge finanziaria regionale 2013) all'art 1, comma 89, ha individuato la Regione Bacino Unico Ottimale per lo svolgimento dei servizi di TPL ed Ente di governo del medesimo;
c. ai sensi del citato art. 1 comma 89 della L.R. n. 5/2013, l'affidamento dei servizi di Trasporto pubblico locale avviene mediante procedure di evidenza pubblica, per l'attuazione delle quali il Bacino unico può essere suddiviso in più lotti individuati dalla Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare permanente competente, con il supporto di ACaMIR, nel rispetto dei criteri e dei principi ispiratori della riforma TPL;
d. con delibera di Giunta regionale n. 806 del 28.12.2016 il Bacino Unico Regionale è stato suddiviso in 5 Lotti, sulla base del documento di analisi tecnica redatto da ACaMIR, distinti come di seguito: lotto 1: Provincia e Comune di Salerno; lotto 2: Provincia e Comune di Avellino, Provincia e Comune di Benevento; lotto 3: Provincia e Comune di Caserta; lotto 4: Città Metropolitana di Napoli; lotto 5: Comune di Napoli;
e. in particolare, relativamente ai lotti da 1 a 4 del Bacino Unico Regionale dei servizi TPL, sulla base della istruttoria dei competenti Uffici regionali e della Agenzia Campana Mobiità, Infrastrutture e Reti (ACaMIR), la citata DGR n. 806/2016 ha definito i km minimi e le risorse finanziarie di riferimento, con possibilità di rimodulazione sulla base dei trasferimenti disposti dal fondo nazionale trasporti;
f. con delibera n. 793 del 19.12.2017 la Giunta regionale ha, tra l'altro, formulato indirizzo per l'indizione di gara per l'affidamento in concessione dei servizi, per la durata di anni 10, avvalendosi di ACaMIR quale stazione appaltante per la gestione della procedura, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 27 comma 12 quater del D.L. 24 aprile 2017 n. 50 convertito con Legge 21 giugno 2017 n. 96 e stabilendo altresì che al fine di assicurare la continuità e regolarità dei servizi minimi TPL, fino al subentro dei nuovi soggetti aggiudicatari Regione, Città Metropolitana di Napoli, Province e Comuni capoluogo proseguano nella gestione dei contratti di servizio in essere nei territori di riferimento;
g. con Determinazione n. 249 del 22.12.2017 la stazione appaltante ACaMIR ha indetto la procedura di evidenza pubblica di cui al punto che precede;
h. con delibera n. 76 del 02.03.2021 la Giunta regionale ha preso atto della sospensione della procedura di evidenza pubblica, da parte della stazione appaltante ACaMIR in accoglimento delle richieste pervenute dalle Associazioni di categoria, per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla cessazione dello stato di emergenza Covid 19, ai sensi del combinato disposto dell'art. 92 comma 4ter del D.L. n. 18 del 17.03.2020 "Decreto Cura Italia" convertito con la Legge 24 aprile 2020 n. 27 e dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 2 del 14.1.2021;
i. con delibera n. 606 del 28.12.2021 la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto di quanto comunicato da ACaMIR in ordine alla riattivazione, entro il termine di 60 giorni, della seconda fase della procedura di gara per l'affidamento dei servizi minimi TPL di cui ai lotti da 1 a 4 del Bacino Unico Regionale dei servizi TPL;
j. con Determinazione n. 216 del 10.5.2022 e successiva Determinazione n. 386 del 3.8.2022, la stazione appaltante ACaMIR ha riattivato la procedura di gara;

PREMESSO altresì che relativamente al lotto 5 (Comune di Napoli) del Bacino Unico Regionale dei servizi TPL:

a. con la anzidetta delibera n. 806/2016 è stata disposta la costituzione di un Tavolo istituzionale per l'approfondimento tecnico-giuridico delle diverse tematiche, finalizzato alla definizione di un accordo per il trasferimento delle risorse e per la gestione dei servizi ai sensi della normativa europea, nonché per la definizione di modalità condivise per la gestione dei servizi ricadenti nel territorio metropolitano di Napoli;
b. con la richiamata delibera n. 793/2017 la Giunta regionale, in esito alle risultanze del menzionato tavolo istituzionale ed ad aggiornamento della DGR n. 806/2016, ha dato atto che ai fini dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi minimi TPL su gomma il Bacino Unico Regionale è suddiviso nei 5 lotti di gara come definiti nel "Piano dei servizi minimi" redatto da ACaMIR, allegato alla medesima delibera;

c. con delibera n. 250 del 11.6.2019 la Giunta regionale ha preso atto, in relazione ai servizi ricadenti nel lotto 5 - eserciti dalla società ANM in regime di *house providing* ed in scadenza al 31.12.2019 – che nelle sedute del 1 e 20 marzo 2019 il Tavolo istituzionale ha convenuto la attivazione, da parte della Regione Campania, della procedura di evidenza pubblica di rilevanza comunitaria per l'affidamento dei servizi, e che fino all'effettivo subentro del nuovo aggiudicatario il Comune di Napoli continuerà a garantire la regolarità dei medesimi ai sensi del comma 90bis della L.R. n. 5/2013, assicurando le risorse aggiuntive necessarie;
d. con la medesima delibera n. 250/2019 la Giunta regionale ha demandato alla DG Mobilità le attività finalizzate alla attivazione della procedura di evidenza pubblica, ivi compresi gli adempimenti ex art. 7 comma 2 del Regolamento CE n. 1370/07, nonché dato indirizzo alla medesima di procedere alla costituzione di un Tavolo tecnico-operativo per l'approfondimento degli aspetti amministrativi e tecnici connessi alla procedura di affidamento e per la predisposizione della documentazione propedeutica alla gara;

RILEVATO che

a. in esecuzione del mandato di cui alla DGR n 250/2019, in data 12.08.2019 è stato pubblicato in GU/S S145 l'avviso di preinformazione ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento CE n. 1370/2007;
b. in data 11.12.2019, giusta nota di convocazione della DG Mobilità prot. n. 733090 del 3.12.2019, si è insediato il Tavolo tecnico-operativo costituito da rappresentanti del Comune di Napoli, della società ANM e di ACaMIR i cui lavori, sospesi a seguito del verificarsi dell'emergenza pandemica, sono stati riattivati in data 25.11.2021 al fine di procedere in tempi brevi alla indizione della procedura di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi, eserciti da ANM in regime di proroga di contratto di servizio sino al 31 dicembre 2022;
c. con delibera n. 606 del 28.12.2021 la Giunta regionale ha, tra l'altro, individuato ACaMIR stazione appaltante per la gestione della procedura ad evidenza pubblica di cui trattasi, riservando la definizione dei km minimi e delle risorse finanziarie del lotto 5 all'esito degli approfondimenti amministrativi e tecnici condotti dal Tavolo tecnico-operativo e demandando alla DG Mobilità ogni adempimento connesso alla procedura di affidamento;
d. con nota prot. 5963 del 5.1.2022 la DG Mobilità ha comunicato al Comune di Napoli di aver proceduto ad un aggiornamento della preinformativa pubblicata in GU/S S145 del 12 agosto 2019 con riferimento alla data presunta di inizio del contratto (1.1.2023);
e. con delibera di Giunta n. 509 del 12.12.2022 il Comune di Napoli ha espresso indirizzi in relazione alla procedura di affidamento dei servizi di cui al lotto 5 del Bacino Unico Regionale, confermando l'orientamento già emerso nel corso del tavolo tecnico del 21 luglio 2022, della divisione in due lotti di gara, relativi rispettivamente a: 1. Servizi di TPL di superficie su gomma, tram e ascensori e scale mobili (funzionali ai servizi di tpl); 2. Servizi di TPL metropolitani e funicolari;
f. con la medesima delibera di Giunta n. 509/2022, il Comune di Napoli ha formulato indirizzo alla prosecuzione del contratto in essere tra la Napoli Holding Srl e ANM Spa in linea con quanto previsto dall'articolo 5, paragrafo 5, del Regolamento (CE) n. 1370/2007 fino a subentro del nuovo gestore;
g. con nota prot. 5695 del 7.12.2022 ACaMIR ha trasmesso alla DG Mobilità i verbali degli incontri del tavolo tecnico del 25.10.2022 e del 15.11.2022, che rinviano ad ulteriori approfondimenti in relazione ad alcuni aspetti di carattere tecnico/gestionale;

TENUTO CONTO che

a. l'art. 9 della L. 5 agosto 2022 n. 118 (legge annuale per il mercato e la concorrenza), dispone che 1."*Al fine di promuovere l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale mediante procedure ad evidenza pubblica, nonché di consentire l'applicazione delle decurtazioni di cui all'articolo 27, comma 2, lettera d), del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, le regioni a statuto ordinario attestano, mediante apposita comunicazione inviata entro il 31 maggio di ciascun anno all'Osservatorio di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, l'avvenuta pubblicazione, entro il 31 dicembre dell'anno precedente, delle informazioni di cui all'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, o dei bandi di gara ovvero l'avvenuto affidamento, entro la medesima data, con procedure conformi al citato regolamento (CE) n. 1370/2007, di tutti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale con scadenza entro il 31 dicembre dell'anno di trasmissione dell'attestazione, nonché la conformità delle procedure di gara alle misure di cui alle delibere dell'Autorità di regolazione dei trasporti adottate ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera f) , del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. In caso di avvenuto esercizio della facoltà di cui all'articolo 92, comma 4 -ter , del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, l'attestazione di cui al primo periodo reca l'indicazione degli affidamenti prorogati e la data di cessazione della proroga. 2. L'omessa o ritardata trasmissione dell'attestazione di cui al comma 1 ovvero l'incompletezza del suo contenuto rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta*

responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

b. ai sensi dell'art. 1 co. 90 bis della L.R. n. 5/2013 per assicurare la continuità del servizio pubblico, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, la Città metropolitana, le Province, i Comuni capoluogo, in sintonia con i compiti di coordinamento dei Comitati di indirizzo e di monitoraggio di cui al comma 90, proseguono nella gestione dei contratti di servizio fino al subentro degli aggiudicatari delle procedure di evidenza pubblica;

RITENUTO

a. di dover prendere atto, anche ai fini degli adempimenti informativi di cui all'art. 9 della L. 5 agosto 2022 n. 118, in relazione alla procedura di affidamento dei servizi minimi TPL ricadenti nel lotto 5 del Bacino Unico Regionale come suddiviso ai sensi della DGR n. 793/2017, degli indirizzi espressi dal Comune di Napoli con delibera G.C. n 509 del 12.12.2022;
b. di dover dare atto, per l'effetto, che a parziale modifica e aggiornamento della DGR n. 793 del 19.12.2017, ai fini dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi TPL del Bacino Unico Regionale, il lotto 5 - Comune di Napoli è suddiviso come segue:
   - lotto 5.1: Servizi di TPL di superficie su gomma, tram e ascensori e scale mobili (funzionali ai servizi di tpl);
   - lotto 5.2: Servizi di TPL metropolitani e funicolari;
c. di dovere demandare alla DG Mobilità le conseguenti attività, ivi compresi gli adempimenti di cui all'art. 7 comma 2 del Regolamento CE n. 1370/07

RITENUTO altresì di dovere formulare indirizzo di assicurare la continuità dei servizi minimi TPL a tutela degli utenti, nelle more della conclusione della procedura di evidenza pubblica indetta dalla stazione appaltante ACaMIR, a mezzo delle misure consentite dalla vigente legislazione di settore, salvo subentro degli aggiudicatari dei servizi nel rispetto degli atti di programmazione, della normativa in materia e nei limiti di capienza delle risorse finanziarie e di bilancio regionali, stimate in misura non inferiore a quelle assegnate nell'anno 2022;

VISTI

a. Il Regolamento (CE) n. 1370/2007;
b. la L. n. 118/2022;
c. la L.R. n. 3/2002;
d. la L.R. n. 5/2013;
e. la DGR n. 806/2016;
f. la DGR n. 793/2017;
g. la DGR n. 250/2019;
h. la DGR n. 76/2021;
i. la DGR n. 606/2021;

la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prendere atto, anche ai fini degli adempimenti informativi di cui all'art. 9 della L. 5 agosto 2022 n. 118, in relazione alla procedura di affidamento dei servizi minimi TPL ricadenti nel lotto 5 del Bacino Unico Regionale come suddiviso ai sensi della DGR n. 793/2017, degli indirizzi espressi dal Comune di Napoli con delibera G.C. n 509 del 12.12.2022;
2. di dare atto, per l'effetto, che a parziale modifica e aggiornamento della DGR n. 793 del 19.12.2017, ai fini dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi TPL del Bacino Unico Regionale, il lotto 5 - Comune di Napoli è suddiviso come segue:
   - lotto 5.1: Servizi di TPL di superficie su gomma, tram e ascensori e scale mobili (funzionali ai servizi di tpl);
   - lotto 5.2: Servizi di TPL metropolitani e funicolari;
3. di demandare alla DG Mobilità le conseguenti attività, ivi compresi gli adempimenti di cui all'art. 7 comma 2 del Regolamento CE n. 1370/07;
4. di formulare indirizzo di assicurare la continuità dei servizi minimi TPL a tutela degli utenti, nelle more della conclusione della procedura di evidenza pubblica indetta dalla stazione appaltante ACaMIR, a mezzo delle misure consentite dalla vigente legislazione di settore, salvo subentro degli aggiudicatari

dei servizi nel rispetto degli atti di programmazione, della normativa in materia e nei limiti di capienza delle risorse finanziarie e di bilancio regionali, stimate in misura non inferiore a quelle assegnate nell'anno 2022;

5. di inviare il presente atto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, ad ACaMIR, alla Città Metropolitana, Province e Comuni capoluogo, ad ANM, al BURC per la pubblicazione ed all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania alla Sezione Trasparenza.

Delibera della Giunta Regionale n. 698 del 13/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 5 - Tratt. econ. pers. reg. gest. proc. stip. e ademp. conn. gest. serv. contr.

Oggetto dell'Atto:

CAPACITA ASSUNZIONALI REGIONE CAMPANIA ANNO 2022. DETERMINAZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'art. 6 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. dispone che: "*2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. .....6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale";*

b. l'art. 33 del Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali delle Regioni, dei Comuni e delle Città Metropolitane, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turn over con l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. In particolare, il D.M. applicativo dell'art. 33 del Decreto-legge 34/2019, approvato il 04 settembre 2019 e pubblicato sulla G.U. del 04/11/2019, ha suddiviso le Regioni per fasce demografiche e ha associato ad ogni fascia un valore soglia massimo, dato dal rapporto tra spesa di personale e la media delle entrate correnti dell'ultimo triennio, così come rilevate nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I criteri di costruzione dei predetti parametri sono stati definiti sia dall'art. 2 del D.M. in parola che dalla relazione tecnica allegata al D.M. stesso;

c. il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a riscontro della richiesta di parere pervenuta dalla regione Lombardia in merito ai limiti assunzionali del proprio Consiglio Regionale ha rappresentato che la suddetta Assemblea, *"nell'ambito della propria autonomia di bilancio, non risulta conseguire entrate correnti nel Titolo I ne deriva il venir meno di una componente importante delle entrate correnti che costituisce, invece, un elemento contabile-finanziario fondamentale e non modificabile nel rapporto con la spesa complessiva del personale, ai fini della definizione dei valori soglia utilizzabili per le nuove assunzioni";*

d. la Corte Costituzionale - adita dal Governo centrale ai sensi dell'art. 117 c. 3 per l'asserita illegittimità costituzionale della Legge della Regione Veneto circa l'applicazione congiunta Consiglio-Giunta del calcolo del valore soglia ex art. 33 D.l. n. 34/2019 - con sentenza n. 171/2021, nel dichiarare infondato il ricorso e pertanto inammissibile la questione di legittimità costituzionale, ha stabilito che i valori di riferimento devono essere desunti dal rendiconto *"consolidato"*, ovvero quello complessivo e aggregato di Consiglio e Giunta. Inoltre, ha evidenziato che: "*dalla simulazione contabile prodotta dalla Regione, si evince che la*

fonte: http://burc.regione.campania.it

considerazione congiunta della capacità assunzionale della Giunta e del Consiglio, se da un lato determina inevitabilmente un'erosione della capacità di spesa regionale, al contempo .....non è tale da provocare il superamento del valore soglia, né un incremento della capacità assunzionale insostenibile sotto il profilo economico-finanziario….. Da quanto precede, si deduce che la normativa impugnata non ha determinato alcuna violazione del principio fondamentale recato dal più volte citato parametro interposto, poiché il calcolo della spesa per il personale della Giunta e del Consiglio, nell'insieme complessivo della spesa per tale voce, produce l'effetto di indurre la Regione a un maggiore risparmio";

RILEVATO che:

a) con legge regionale del 21 ottobre 2022, n. 14 recante: *"Disposizioni in materia di rafforzamento ed efficientamento della capacità amministrativa della Regione Campania"*– in ottemperanza all'orientamento espresso dalla Corte Costituzionale con la citata sentenza n. 171/2021 – è stato previsto, all'articolo 2, comma 1, che: *"Al fine di procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato nei rispettivi ruoli del personale, a partire dall'anno 2022, il Consiglio regionale e la Giunta regionale possono sottoscrivere, entro il 31 ottobre di ogni anno, intese volte a definire il riparto della capacità assunzionale, fermo il rispetto del limite assunzionale complessivo determinato in attuazione dell'articolo 33, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58";*

b) la Corte dei Conti a Sezioni Riunite, con sentenza n. 7/2022/DELC, ha chiarito che: "*l'equilibrio prospettico richiesto dalla norma all'esame rappresenta una fattispecie diversa ed ulteriore rispetto ai principi degli equilibri allegati al bilancio ai sensi del d.lgs. n. 118/2011*" precisando altresì che: "*la mancanza del suddetto atto di asseverazione preclude in sé il ricorso al parametro normativo di cui all'art. 33, co.1, del D.L. n. 34/2019 ed è assorbente rispetto a qualsiasi valutazione nel merito, circa la sussistenza o meno nel caso concreto di una situazione di equilibrio sostanziale";*

c) dall'istruttoria dei competenti uffici regionali risulta che:

c.1) con nota prot. n 12970 del 27.07.2022, il Consiglio Regionale ha formulato richiesta rivolta ad ottenere - per l'annualità 2022 - il riconoscimento di una capacità assunzionale pari ad euro 962.465,53;

c.2) sulla richiesta è stata svolta istruttoria congiunta da parte dei competenti uffici della Giunta regionale e del Consiglio regionale, sotto il coordinamento dei rispettivi uffici di Gabinetto;

c.3) con nota prot. n. 565229 del 16.11.2022, la D.G. per le Risorse Finanziarie, a seguito di specifica richiesta formulata con prot. n. 0516165 del 20.10.2022, ha trasmesso la stima aggiornata delle entrate della Regione Campania per gli esercizi 2022-2025, ai fini della determinazione del valore soglia della capacità assunzionale dell'Ente;

c.4) con nota prot. n. 597555 del 01.12.2022, la Direzione Generale per le Risorse Umane ha inviato dettagliata e documentata relazione al Collegio dei Revisori dell'Ente, finalizzata al giudizio di asseverazione del rispetto dell'equilibrio di bilancio per la sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali 2022-2024, ai sensi dell'art. 33 del richiamato decreto-legge n. 34/2019 e dell'art. 4, commi 2 e 5, del D.M. 4 novembre 2019, calcolando negli spazi assunzionali disponibili anche quelli richiesti dal Consiglio regionale, stante il calcolo congiunto del valore soglia;

c.5) con verbale n. 96 del 3 dicembre 2022, il Collegio dei revisori dei Conti dell'Ente ha comunicato: *"l'asseverazione in merito al rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio ai fini della sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali, ai sensi dell'art. 33 DL 34/2019, convertito in legge 58/2019 ed artt. 4, comma 2, e 5, comma 1, del D.M. pubblicato in G.U. del 4/11/2019 – Fabbisogno 2022-2024 congiunto Consiglio e Giunta Regionale";*

VISTA la nota prot. n. 20344/UDCP/GAB/GAB del 12/12/2022;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover definire, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 1 della legge regionale n. 14/2022, intesa sul riparto della capacità assunzionale tra Giunta Regionale e Consiglio Regionale per l'annualità 2022, riconoscendo al Consiglio Regionale una capacità assunzionale pari ad euro 962.465,53 per l'anno 2022, nell'ambito dei relativi spazi finanziari già asseverati dall'Organo di Revisione;
b. di dover rinviare a successivi provvedimenti la determinazione della capacità assunzionale riferita alle annualità 2023 e 2024;

VISTI:
a. il D.Lgs. n. 1672001 e ss.mm.ii;
b. l'art. 33 del Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34;
c. la legge regionale del 21 ottobre 2022, n. 14;
d. il D.M. del 04 settembre 2019;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate

1. di **definire,** in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 1 della legge regionale n. 14/2022, intesa sul riparto della capacità assunzionale tra Giunta Regionale e Consiglio Regionale per l'annualità 2022, riconoscendo al Consiglio Regionale una capacità assunzionale pari ad euro 962.465,53 per l'anno 2022, nell'ambito dei relativi spazi finanziari già asseverati dall'Organo di Revisione;

2. di **rinviare** a successivi provvedimenti la determinazione della capacità assunzionale riferita alle annualità 2023 e 2024;

3. di **inviare** il presente atto al Consiglio Regionale per il seguito di competenza, al Collegio dei Revisori, ai componenti della Giunta Regionale, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 665 del 07/12/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 7 - Programmazione progettazione percorsi inclusione in materia di immigrazione

Oggetto dell'Atto:

PROTOCOLLO D'INTESA DI CONTRASTO AL CAPORALATO NELLA REGIONE CAMPANIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con DGR n° 492 del 16 ottobre 2019 è stata approvata la partecipazione della Regione Campania, in partenariato con le altre quattro Regioni del Sud Italia, al suddetto programma "Su.Pr.Eme. Italia- Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate", per il tramite della DG Politiche Sociali e socio-sanitarie e, nello specifico, per il tramite dell'ufficio regionale competente in materia, la UOD 50.05.04 Politiche dell'immigrazione e dell'emigrazione;
b) in attuazione della suddetta deliberazione, è stata sottoscritta, in data 17 dicembre 2019, la Convenzione tra la Regione Campania e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la realizzazione a livello territoriale delle attività progettuali del citato programma "Su.Pr.Eme. Italia";
c) la Regione Campania - in partenariato con la Regione Puglia (*Lead partner*), la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Sicilia e Nova Consorzio nazionale per l'innovazione sociale - è, altresì, partner del Programma "P.I.U. Su.Pr.Eme. - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento", cofinanziato dall'Unione Europea e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, nell'ambito del PON Inclusione Fondo Sociale Europeo 2014-2020, che, quale intervento integrativo e complementare del Programma "Su.Pr.Eme. Italia" nelle aree a maggior presenza di lavoratori stagionali migranti nel settore agricolo e nelle aree urbane nelle cinque regioni del Sud Italia coinvolte, si inserisce nell'ambito del Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato promosso dalla DG Immigrazione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, e mira a realizzare un'azione di sistema interregionale che integra e rafforza le iniziative già esistenti in materia di prevenzione, emersione e contrasto dello sfruttamento lavorativo e del lavoro irregolare;
d) nell'ambito della nuova Politica Agricola Comune è prevista la clausola di condizionalità sociale per la concessione di aiuti alle aziende agricole, sanzionando, in modo proporzionato, efficace e dissuasivo, attraverso la riduzione o, nelle ipotesi più gravi, la totale esclusione dai contributi, coloro che non rispettino i diritti dei lavoratori e gli obblighi derivati dai contratti collettivi e dalle norme nazionali e comunitarie;
e) la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato con mail, prot. 35/1254 del 09 aprile 2021, avente per oggetto "Su.Pr.Eme. Italia" – Approvazione Terzo Emendamento", che il terzo emendamento contenente la richiesta di estensione di 12 mesi, dal 20 aprile 2021 al 20 aprile 2022, del programma "Su.Pr.Eme. Italia" è stato formalmente approvato dalla DG Migration and Home Affair della Commissione Europea;
f) la Regione Puglia, in qualità di *lead partner* del Programma in questione, ha inviato con mail dell'11 giugno 2021 agli atti della DG Politiche Sociali con prot. 330898 la progettazione esecutiva relativa alla linea d'azione 4.4, articolata in maniera uniforme per le regioni *partner*; tale progettazione, in particolare, prevede l'attivazione di 5 tavoli regionali di contrasto al caporalato;
g) con DGR n° 284 del 30 giugno 2021, conformemente a quanto previsto nella suddetta progettazione esecutiva e in coerenza con gli indirizzi normativi europei, nazionali e regionali, la Regione Campania, nella sua qualità di partner, ha istituito il Tavolo Regionale di Contrasto al Caporalato;
h) con nota n° 1792237 del 10/03/2022, la Commissione Europea ha comunicato di aver disposto un'ulteriore proroga dal 20 aprile 2022 al 20 ottobre 2022 delle attività progettuali afferenti al Progetto "Su.Pr.Eme. Italia" cofinanziato AMIF - Ref. 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086 CUP I21F19000020009;
i) con DD n° 63 del 14/04/2022, è stato approvato lo schema di Addendum alla Convenzione, avente ad oggetto la proroga di tutte le attività progettuali rientranti all'interno del progetto "Su.Pr.Eme. Italia" al 20/10/2022;
j) gli interventi attivi sul territorio regionale in materia di prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo, in forza dei dispositivi Su.Pr.Eme. Italia e P.I.U. Su.Pr.Eme., presidiano l'intero processo di individuazione, protezione, assistenza di primo e secondo livello, inclusione sociale delle vittime di sfruttamento lavorativo, prevedendo servizi e attività di contatto, emersione e tutela della persona, prima assistenza propedeutica ai processi di inclusione sociale, seconda accoglienza volta alla formazione professionale e all'inserimento lavorativo, autonomia (anche abitativa), volta al consolidamento dei processi di integrazione sociale e lavorativa;
k) la Regione Campania, con DGR n° 413 del 27.07.2022, ha recepito le "Linee Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura" di cui all'Accordo concluso, in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 12, lett. c) del D.Lgs. del 28 agosto 1997 n° 281, Rep. Atti n° 146/CU del 7 ottobre 2021;

RILEVATO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che

a) nel corso degli incontri del Tavolo Regionale di Contrasto al Caporalato, è emersa la necessità di incentivare il lavoro congiunto degli Enti partecipanti, impegnati nella lotta allo sfruttamento lavorativo e al caporalato, assicurando continuità agli interventi messi in campo;

b) conformemente a quanto stabilito, è stato predisposto un Protocollo d'Intesa, sul quale gli Uffici hanno espresso istruttoria positiva, tra i partecipanti al Tavolo Regionale di Contrasto al Caporalato con il quale ciascun Ente si impegna - nel solco del proprio mandato - a dare attuazione a quanto emerso nel corso delle riunioni;

c) tutti i partecipanti hanno preso visione della bozza di Protocollo, formulando - in taluni casi - proposte di modifica che sono state recepite nel testo;

RITENUTO

a) di dover approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra i partecipanti al Tavolo Regionale di Contrasto al Caporalato in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di caporalato e sfruttamento lavorativo e di protezione, assistenza e tutela delle vittime, nel testo condiviso dai componenti;
b) di dover demandare all'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata gli atti e le attività conseguenziali o comunque connesse alla presente deliberazione;

VISTI

a) il D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (T.U. sull'immigrazione);
b) la Legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo";
c) la Legge Regionale 8 febbraio 2010, n. 6 "Norme per l'inclusione sociale, economica e culturale delle persone straniere presenti in Campania";
d) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
e) il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
f) il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante tra le altre anche disposizioni generali sul funzionamento del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020);
g) il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020);
h) il parere del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, reso con nota n. 20138 del 7-12-2022 ;
i) il parere dell'Avvocatura Regionale reso con nota n. PS 240-60-09-2022 del 18/11/2022;

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si ritengono integralmente richiamate

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra i partecipanti al Tavolo Regionale di Contrasto al Caporalato in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di caporalato e sfruttamento lavorativo e di protezione, assistenza e tutela delle vittime, allegato alla presente delibera;
2. di demandare all'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, gli atti e le attività conseguenziali o comunque connesse alla presente deliberazione;
3. di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione, all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, agli Assessori e alle Direzioni Generali competenti ratione materiae, nonché all'Ufficio competente alla pubblicazione nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale e sul B.U.R.C..

PROTOCOLLO D'INTESA DI CONTRASTO AL CAPORALATO NELLA REGIONE CAMPANIA

TRA

REGIONE CAMPANIA

PREFETTURE DI NAPOLI, AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA e SALERNO

ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO

A.N.C.I. CAMPANIA

AGENZIA DELLE ENTRATE

I.N.P.S. - DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA

I.N.P.S. - DIREZIONE DEL COORDINAMENTO METROPOLITANO DI NAPOLI

I.N.A.I.L. - DIREZIONE REGIONALE

FLAI - C.G.I.L. CAMPANIA

F.A.I. - C.I.S.L. CAMPANIA

U.I.L.A. - U.I.L. CAMPANIA

COLDIRETTI CAMPANIA

C.I.A. CAMPANIA

CONFAGRICOLTURA CAMPANIA

COPAGRI CAMPANIA

ANPAL SERVIZI

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

PROVINCE DI AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA E SALERNO

OIM - ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER LE MIGRAZIONI

ATS AGGIUDICATARIE SU.PR.EME. ITALIA - PIU SU.PR.EME.

HELPDESK INTERISTITUZIONALE ANTICAPORALATO

ENTI DEL TERZO SETTORE IMPEGNATI NEL CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO E AL CAPORALATO

I soggetti firmatari del presente Protocollo (di seguito, le Parti)

RICHIAMATI

i principi e le previsioni contenute nei principali strumenti legislativi e regolamentari in materia, tra i quali:

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, in particolare all'art.78 par.2 lett. f, all'art.79 par. 2 lett. d e all'art. 151;
- la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, in particolare ai titoli I "Dignità", II "Libertà" e IV "Solidarietà";
- la Costituzione della Repubblica, in particolare agli articoli 2, 3, 10, 11, 13, 14, 15, 21, 23, 27, 32, 34;
- la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, firmata a Roma il 4 novembre 1950 e ratificata dall'Italia con la Legge n. 848 del 4 agosto 1955, e relativi Protocolli Aggiuntivi;
- la Convenzione di Ginevra del 7 settembre 1956 sulla schiavitù, ratificata e resa esecutiva dall'Italia con Legge n. 1304 del 1957;
- la Convenzione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro n. 29, adottata il 21 giugno 1930, sul lavoro forzato e obbligatorio, la Convenzione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro n. 105, adottata il 25 giugno 1957, sull'abolizione del lavoro forzato, entrambe ratificate dall'Italia;
- la Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo, New York, 20 novembre 1989 (ratificata dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991);
- il Protocollo Opzionale concernente la vendita, la prostituzione e la pornografia rappresentante persone di età minore, New York, 25 maggio 2000, ratificato con Legge n. 46 del 11 marzo 2002;
- la Convenzione OIL n. 182 sulle peggiori forme di lavoro minorile, 1999. Ratificata dall'Italia con L.n. 148 del 25 maggio 2000;
- il Protocollo addizionale alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale per prevenire, reprimere e punire la tratta di persone, in particolare donne e bambini del 15 dicembre 2000, ratificato dall'Italia con la Legge n. 146 del 16 marzo 2006;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa n. 197 sulla lotta contro la tratta di esseri umani del 16 maggio 2005, ratificata dall'Italia con la Legge n. 108 del 2010, con l'azione complementare svolta dal *Group of Experts on Action against Trafficking in Human Beings (GRETA),* che ne monitora l'implementazione;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa n. 210 del 2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con legge n. 77 del 2013, e il lavoro del *Group of Experts on Action against Violence against Women and Domestic Violence (GREVIO)*;
- la Direttiva 2004/81/CE, recepita in Italia con Legge n. 29 del 25 gennaio 2006, riguardante il titolo di soggiorno da rilasciare ai cittadini di Paesi terzi vittime della tratta di esseri umani o coinvolti in un'azione di favoreggiamento dell'immigrazione illegale che cooperino con le autorità competenti;
- la Direttiva 2009/52/CE, recepita in Italia con il Decreto Legislativo n. 109 del 16 luglio 2012, che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, e prevede la possibilità di rilasciare un titolo di soggiorno ai lavoratori;
- la Direttiva 2011/36/UE, recepita in Italia con il Decreto Legislativo n. 24 del 4 marzo 2014, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI;
- la Direttiva 2012/29/UE, recepita in Italia con il Decreto Legislativo n. 212 del 15 dicembre 2015, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI;
- la Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE (cfr. in part. articolo 57 n. 1 lett. f: "Le amministrazioni aggiudicatrici escludono un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto qualora abbiano stabilito attraverso una verifica ai sensi degli articoli 59, 60 e 61 o siano a conoscenza in altro modo del fatto che tale operatore economico è stato condannato con sentenza definitiva per uno dei seguenti motivi (…) f. lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio");
- la Direttiva 2014/36/UE sulle condizioni di ingresso e di soggiorno dei cittadini di Paesi terzi per motivi di impiego in qualità di lavoratori stagionali;
- la Legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone";
- la Convenzione OIL n. 190 del 2019 sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro,

ratificata con la Legge n. 4 del 15 gennaio 2021;

- il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e in particolare l'articolo 18, che disciplina la protezione sociale, e l'articolo 22, comma 12-quater che disciplina il rilascio del permesso di soggiorno in ipotesi di particolare sfruttamento lavorativo *(amplius così come riformulato alla luce delle disposizioni da ultimo introdotte con il D.Lgs. 24/2014, in attuazione della normativa comunitaria, che dispone, in caso di accertate situazioni di violenza o di grave sfruttamento nei confronti di un cittadino straniero, la concessione di uno speciale permesso di soggiorno per consentirgli di sottrarsi alla violenza ed ai condizionamenti dell'organizzazione criminale e di partecipare ad un programma unico di assistenza ed integrazione sociale);*
- il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, avente ad oggetto "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286", ed in particolare l'articolo 27 sul rilascio del Permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale;
- il Decreto Legge 30 dicembre 1989, n.416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, così come da ultimo modificato dal Decreto Legge 21 ottobre 2020, n. 130, come convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 173, ed in particolare l'art.1 sexies relativo al sistema di accoglienza ed integrazione;
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della Legge 10 dicembre 2014, n.183;
- l'art. 6 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116), istitutivo della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità, come novellato dall'art. 8 della Legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", che, oltre all'adesione delle imprese agricole, secondo il disposto del comma 1-bis prevede che *Alla Rete del lavoro agricolo di qualità possono aderire, attraverso la stipula di apposite convenzioni, gli sportelli unici per l'immigrazione, le istituzioni locali, i centri per l'impiego, gli enti bilaterali costituiti dalle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori in agricoltura, nonché i soggetti di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Possono altresì aderire alla Rete del lavoro agricolo di qualità, attraverso la stipula di apposite convenzioni, se in possesso dei requisiti di cui al comma 1, sia le agenzie per il lavoro di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, sia gli altri soggetti autorizzati all'attività di intermediazione ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150*, e al successivo comma 7-bis disciplina che possono stipulare apposite convenzioni con la ReLaQ anche i soggetti provvisti di autorizzazione al trasporto di persone che intendono provvedere al trasporto di lavoratori agricoli;
- l'articolo 9, comma 1 della Legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo" sancisce che *il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e il Ministero dell'Interno predispongano congiuntamente, un piano di interventi, previa intesa sancita in sede di Conferenza unificata, che preveda apposite misure per la sistemazione logistica e il supporto dei lavoratori, anche attraverso il coinvolgimento di Regioni, Province autonome e Amministrazioni locali, delle rappresentanze dei datori di lavoro e dei lavoratori del settore e delle organizzazioni del terzo settore nonché idonee forme di collaborazione con le sezioni territoriali della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità anche ai fini della realizzazione di modalità sperimentali di collocamento agricolo modulate a livello territoriale*;
- l'articolo 25 quater del Decreto Legge n. 119 del 23 ottobre 2018, come convertito con emendamenti dalla Legge n. 136 del 17 dicembre 2018 e come modificato dal decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, come convertito, con emendamenti, dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020, il quale ha istituito il "Tavolo Operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura", presieduto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di elaborare un piano nazionale di interventi per la prevenzione e il contrasto a tali fenomeni;
- il "Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-22)",

approvato il 20 febbraio 2020 dal succitato "Tavolo Operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura", che - tra le azioni prioritarie - prevede la pianificazione e attuazione di un sistema di servizi integrati (referral) per la protezione e prima assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura e il rafforzamento degli interventi per la loro reintegrazione socio-lavorativa;
- le Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura, elaborate dal tavolo di lavoro interistituzionale costituito presso il presso la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e approvate in sede di Conferenza Unificata in data 7 ottobre 2021;
- la Legge Regionale Campania 6 febbraio 2010, n. 6 "Norme per l'inclusione sociale, economica e culturale delle persone straniere presenti in Campania";
- la Legge Regionale Campania 18 novembre 2009, n. 14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro".

CONSIDERATO che:
- la Regione Campania è partner dei Programmi "**Su.Pr.Eme. Italia** - Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate", finanziato a valere sugli AMIF Emergency Funds della Commissione Europea - DG Migration and Home Affairs, e "**P.I.U. Su.Pr.Eme.** - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento", cofinanziato dall'Unione Europea e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, nell'ambito del PON Inclusione Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e che aderisce formalmente al progetto Diagrammi Sud;
- tra le attività di *governance* promosse dal Programma Su.Pr.Eme. Italia la Regione Campania ha istituito il **Tavolo Regionale di Contrasto al Caporalato** con la Delibera di Giunta n. 284 del 30 giugno 2021, a cui, coerentemente con gli indirizzi normativi europei e nazionali, partecipano - quali componenti stabili - i referenti di tutte le istituzioni e degli organismi pubblici coinvolti nella gestione e nel contrasto al fenomeno, riconoscendo al Tavolo la facoltà di **attivare sessioni di incontro e discussione** aperte alla partecipazione degli enti del terzo settore attivi nella gestione di interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo, come declinazione sperimentale sui territori del modello proposto da Unione Europea e Governo, e incardinato sulle politiche regionali;
- la Regione Campania è, altresì, impegnata ad armonizzare e rendere coerenti gli interventi sul proprio territorio messi in campo dai numerosi soggetti istituzionali e non, attraverso i progetti finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a valere sull'EMAS Fondo europeo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) e sul PON Inclusione 2014-2020, dal Ministero dell'Interno in qualità di Autorità Responsabile del FAMI, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità;
- ai Tavoli di lavoro promossi dal TRCC all'interno del programma di incontri tematici *"Comporre il puzzle del CA-PO-RA-LA-TO per organizzare la risposta delle istituzioni e della società civile"* tenuti in data 23 febbraio, 5 aprile, 27 aprile, 22 maggio, 8 luglio 2022, a cui hanno partecipato organismi istituzionali e soggetti privati che operano - direttamente o indirettamente - nel contrasto al caporalato e alle pratiche di sfruttamento lavorativo sul territorio regionale, è nata l'esigenza di un lavoro condiviso da tutte le istituzioni per un approccio multi-agenzia nell'ambito delle procedure di identificazione ed assistenza delle vittime e per un contrasto efficace del fenomeno dello sfruttamento e del caporalato.

ATTESO che
con DGR n. 413 del 27/07/2022 sono state recepite le Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura ed è stata approvata la bozza del presente protocollo d'intesa.

Tutto ciò premesso, CONVENGONO E STIPULANO quanto segue:

Art. 1 - Premesse
Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Principi

Le Parti agiscono in ottica multi-agenzia e nel rispetto dei seguenti principi:
1) *Approccio basato sui diritti umani* e *centralità della vittima*;
2) *Cooperazione*: volontà di trasparente e costante collaborazione e responsabile condivisione, nel rispetto delle prerogative dei sottoscriventi e della confidenzialità delle informazioni;
3) *Non arrecare danno (Sicurezza e incolumità)*: garanzia di sicurezza, salute e privacy delle vittime, anche potenziali, nell'intento di evitare la re-vittimizzazione;
4) Rispetto del *principio del superiore interesse del minore*;
5) *Intersezionalità*: compresenza e interazione, in ciascuna persona, di diversi fattori identitari (es. origine etnica, colore della pelle, genere, orientamento sessuale, religione, condizione sociale, disabilità, età) da attenzionare puntualmente, poiché, anche cumulandosi tra loro, accrescono il livello di vulnerabilità;
6) *Pluridisciplinarietà e intersettorialità*: coinvolgimento di un'ampia serie di attori istituzionali e non, con conoscenze e competenze specifiche, nella progettazione e nell'implementazione dei servizi offerti alle vittime di sfruttamento; chiara definizione di specifici mandati e responsabilità per poter lavorare congiuntamente nel rispetto delle procedure e degli standard qualitativi di assistenza concordati;
7) *Personalizzazione dei dispositivi* al fine di assicurare forme di protezione e assistenza adeguate al genere, all'età, ai bisogni, al recupero psico-fisico e alle vulnerabilità delle vittime;
8) *Uniformità* nella gestione dei dispositivi, per assicurare standard minimi di intervento ed uguaglianza e parità di trattamento.

Art. 3 - Oggetto, finalità e obiettivi
Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è la collaborazione sistematica tra le parti firmatarie, sia nell'ambito dei reciproci impegni assunti che nei confronti degli enti di livello diverso, ai fini della prevenzione e del contrasto del fenomeno dello sfruttamento sul lavoro sul territorio della Regione Campania, mediante interventi coordinati di risposta, di sensibilizzazione e informazione in merito ai processi di emersione, monitoraggio dei fenomeni, condivisione di sistemi di segnalazione, identificazione delle vittime, nonché presa in carico ed integrazione sociale, come previsto dal "Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-22)" e dalle "Linee Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alla vittime di sfruttamento lavorativo".
Le Parti perseguono i seguenti obiettivi:
1. armonizzare le azioni finalizzate all'identificazione, protezione, assistenza e tutela delle vittime (anche potenziali) di caporalato e sfruttamento lavorativo;
2. promuovere un approccio che abbia al centro la vittima in ogni ambito, compreso il contrasto dello sfruttamento lavorativo e dei reati ad esso connessi;
3. rafforzare l'interazione tra i diversi soggetti, nell'ottica dello scambio di informazioni, della tutela delle vittime, anche potenziali, e dell'emersione e contrasto del fenomeno;
4. promuovere la formazione costante degli operatori del settore e lo scambio di buone prassi.
Le azioni sono dirette a:
- fornire consulenza e assistenza alle potenziali vittime di sfruttamento;
- agevolare la raccolta delle prime informazioni utili, sulla base di procedure concordate preventivamente con l'autorità giudiziaria inquirente, al fine di verificare in concreto la sussistenza di situazioni di rilevanza penale e garantire le vittime prive di regolare permesso di soggiorno;
- avvicinare i lavoratori sfruttati alle istituzioni e alle organizzazioni sindacali;
- innescare un meccanismo che favorisca una decisa emersione del fenomeno e all'incremento del numero di denunce;
- proporre alle vittime forme di tutela sociale idonee a prevenirne la ri-vittimizzazione;
- collaborare con altri soggetti pubblici e privati di cui si possa rendere eventualmente necessario il coinvolgimento.

Art. 4 - Procedure operative standard (POS)
Nelle attività condotte nei propri ambiti di competenza, a seguito del contatto con potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, le Parti si impegnano ad attuare le seguenti Procedure operative standard (POS) e a condividere in modo completo le informazioni con le altre Parti, in coerenza con il dispositivo delle richiamate Linee-Guida nazionali:

- **identificazione preliminare**: verifica della sussistenza di condizioni per ritenere che una persona

con la quale si è venuti in contatto sia una potenziale vittima di sfruttamento;

- **identificazione formale**: determinazione dello status di vittima da parte di persone qualificate e autorizzate (es. funzionari delle forze di polizia o dell'autorità giudiziaria, professionisti specializzati, personale degli Enti del Terzo Settore, ecc.) che pongano domande ed esaminino le circostanze al fine di identificare formalmente l'individuo quale vittima di sfruttamento; comunicazione al soggetto interessato dei risultati emersi e delle possibili alternative future, al fine di garantire l'opportuno processo decisionale e ottenere il consenso sulle fasi successive. L'identificazione formale comprende inoltre i casi in cui lo status di vittima non è stato ancora determinato tramite procedimenti penali;
- **analisi preliminare dei bisogni e referral**: orientamento (o auto-orientamento) di una presunta vittima verso il primo Ente responsabile per l'analisi preliminare del caso e il *referral*;
- **valutazione preventiva del rischio**: analisi dei possibili rischi e garanzia di immediata sicurezza per la presunta vittima;
- **accesso ai servizi e alle informazioni**: trasmissione alla presunta vittima di informazioni essenziali e indagine sui relativi bisogni urgenti, dando risposte alle preoccupazioni esternate e/o soddisfacendo le necessità di emergenza attraverso l'identificazione dei servizi da erogare, tra cui (i) vitto e alloggio, (ii) assistenza sanitaria di base e specialistica, (iii) assistenza legale gratuita, (iv) servizi di traduzione e interpretariato, (v) sostegno finanziario per le prime necessità, (vi) assistenza per l'ottenimento del permesso di soggiorno temporaneo (per le vittime di nazionalità straniere), (vii) sostegno al rimpatrio per le vittime straniere che decidono di rientrare nel loro paese d'origine;
- **mediazione culturale**: garanzia di comunicazione in una lingua che permetta alla persona un'effettiva comprensione dei propri diritti ed opportunità;
- **periodo di recupero e di riflessione**: concessione, per gli individui interessati, di un periodo di tempo e delle risorse necessarie affinché possano prendere le debite decisioni sulle fasi successive;
- **accesso ai rimedi risarcitori**;
- **protezione e assistenza delle vittime di sfruttamento**: informazione e orientamento nell'iter di accesso all'accoglienza presso la rete SAI e ai programmi personalizzati di assistenza individuale (PAI);
- **informazione e sensibilizzazione**;
- **formazione e rafforzamento delle competenze dei servizi e degli attori coinvolti**.

Articolo 5 - Individuazione di referenti e responsabilità

Le Parti si impegnano, nell'ambito delle attività di competenza, a:

a. individuare un referente e uno o più sostituti che abbiano specifica competenza in materia di immigrazione, caporalato, sfruttamento lavorativo, protezione, assistenza e tutela delle vittime;

b. comunicarne il nominativo o i nominativi alle altre Parti nel termine di 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo;

c. comunicare tempestivamente alle altre Parti ogni variazione.

Ciascun referente avrà i seguenti compiti:

a. illustrare il contenuto del presente Protocollo all'interno del proprio Ente, anche attraverso riunioni periodiche;

b. raccogliere tutte le informazioni e le necessità rilevanti in materia;

c. coordinarsi con i referenti individuati dagli altri soggetti;

δ. informare gli operatori del proprio Ente circa il servizio di Helpdesk interistituzionale anticaporalato attivo dal 15 giugno 2021 e realizzato nell'ambito del progetto P.I.U. Su.Pr.Eme. (Percorsi individualizzati di Uscita dallo Sfruttamento), avvalendosi dello specifico Servizio ai fini dell'individuazione di servizi di tutela territoriali.

Articolo 6 - Impegni delle Parti e aree di attività specifiche

Tutti i sottoscrittori del presente Protocollo Unitario d'Intesa s'impegnano a

- promuovere, nell'ottica multiagenzia, l'attivazione di Tavoli tecnico-operativi in sinergia anche con Enti pubblici e privati diversi dalle Parti firmatarie, affinché, attraverso lo scambio e il confronto, le esperienze diventino patrimonio comune e i servizi offerti garantiscano crescenti standard di qualità;
- elaborare, delineare e suggerire l'adozione di nuovi strumenti operativi, formulare proposte di modifica del Protocollo per rendere le attività indicate più adeguate al contesto territoriale ed alla sua evoluzione sulla base delle esperienze già realizzate;
- organizzare incontri di formazione reciproca, e curare l'aggiornamento degli operatori in materia di immigrazione, caporalato e sfruttamento lavorativo dei migranti;
- promuovere interesse e consenso sui temi del Protocollo per favorire la costruzione di un modello campano di intervento, comunicando e disseminando i risultati, con particolare riferimento agli Enti locali ed alle Pubbliche Amministrazioni territoriali a vario titolo interessate dalle dinamiche del fenomeno migratorio;
- monitorare le iniziative adottate in attuazione del presente Protocollo e la loro rispondenza alle previsioni, attraverso l'istituzione di una Consulta permanente composta da un esponente per ciascuno dei soggetti firmatari del presente Protocollo.

Nell'ambito delle specifiche competenze, le Parti assumono i seguenti impegni:

a) La **Regione Campania** - **Assessorato Sicurezza, Legalità e Immigrazione**, anche per il tramite del **Tavolo Regionale di Contrasto al Caporalato,** in collaborazione con gli **Assessorati e le Direzioni Generali della Formazione e del Lavoro, delle Politiche Sanitarie e Sociali, dell'Agricoltura**, s'impegna a promuovere, coordinare e attuare un modello di intervento multilivello, interconnesso con i servizi e le progettualità attivi sul territorio. A tal fine:
- promuove un coordinamento interassessorile e interdirezionale sulla materia, anche attraverso la convocazione di periodici incontri, condividendo le attività e le azioni del Tavolo Regionale per il Contrasto al Caporalato, e pianificando interventi di rafforzamento e sostegno alla governance regionale in materia di immigrazione, coerenti con gli obiettivi Tavolo;
- nell'ambito dei progetti regionali di attuazione dei Programmi Su.Pr.Eme. Italia e P.I.U. Su.Pr.Eme., di cui è partner attuatore, coordina l'attività dei soggetti aggiudicatari e ne favorisce i rapporti con le Parti del presente Protocollo, nel rispetto del ruolo e dell'autonomia degli operatori e degli obblighi di protezione sociale e di confidenzialità che essi hanno verso le persone accolte;
- nell'ambito della disciplina della L.R. 14/2009 e relativi regolamenti attuativi, promuove misure per contrastare il lavoro sommerso e favorire l'occupazione regolare, privilegiando il metodo del coinvolgimento delle parti sociali e della cooperazione tra i soggetti istituzionali, e sostenere le imprese che si impegnano, tramite accordi collettivi territoriali stipulati con le organizzazioni sindacali più rappresentative a livello regionale, ad incrementare il proprio organico con assunzioni, con contratti di lavoro part-time e con modalità congiunte che determinano il pieno utilizzo del lavoro, ovvero che garantiscono continuità a rapporti di lavoro di carattere stagionale nell'ambito di organizzazioni produttive di rete;
- coordina con cadenza almeno annualmente la Consulta sull'attuazione del Protocollo;
- si impegna a favorire la creazione di una certificazione di filiera etica dei prodotti agricoli e la specifica promozione di aziende che già operano nel rispetto della normativa in materia di lavoro o che si adeguino alla stessa.

b) Le **Prefetture-UU.TT.GG.** quali uffici territoriali del Governo, anche in applicazione del Protocollo d'Intesa per la prevenzione e il contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura e del caporalato, in premessa citato*:*
- programmano l'attivazione, nell'ambito del Consiglio Territoriale per l'immigrazione, di Tavoli permanenti di coordinamento, presieduti dai Prefetti delle Province interessate, quali punti di raccordo per il monitoraggio del fenomeno e l'analisi dei dati e bisogni rilevabili in sede locale nonché per l'individuazione di azioni da svolgere, in base a specifici indicatori di rischio delle singole realtà territoriali, per prevenire le pratiche di sfruttamento lavorativo;
- assicurano la propria partecipazione attiva alle iniziative delle Sezioni territoriali della Rete del Lavoro

Agricolo di Qualità, con particolare riguardo alle aree qualificate a più elevato rischio di sfruttamento lavorativo;
- promuovono, con il coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali interessati (Questure, Commissioni territoriali per il riconoscimento dello status di rifugiato), l'ottimizzazione delle procedure organizzative e dei tempi di definizione delle pratiche di emersione del lavoro irregolare e dei procedimenti di rilascio e rinnovo dei Permessi di soggiorno dei lavoratori migranti e dei soggetti stranieri particolarmente vulnerabili al fenomeno dello sfruttamento lavorativo e del caporalato.

c) L'**Ispettorato Interregionale del Lavoro**, nell'ambito delle rispettive ripartizioni territoriali:
- in presenza di casi di sfruttamento lavorativo accertati nell'ambito delle ispezioni sui luoghi di lavoro si attiverà al fine di facilitare ogni fase procedimentale successiva afferente sia al procedimento penale – avviato a seguito di informativa di reato redatta dallo stesso personale ispettivo dell'INL alla competente Autorità Giudiziaria - che alla presa in carico, a lungo termine, della persona;
- assicura un'efficace sinergia tra gli organi di controllo e le organizzazioni del Terzo Settore, in attuazione dell'azione 8 (rafforzamento delle attività di vigilanza e contrasto allo sfruttamento lavorativo") del Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020 – 2022, coordinata dall'INL, avvalendosi anche della collaborazione dell'OIM in forza del protocollo siglato l'11 agosto 2021;
- si impegna ad informare il lavoratore della propria condizione di vittima, quando inconsapevole, dei propri diritti e dei canali di protezione e fuoriuscita dallo sfruttamento lavorativo, nonché ad effettuare incontri informativi rivolti ai datori di lavoro e a tutti i soggetti che operano nel mercato del lavoro (in particolare, associazioni di categoria, sindacati, professionisti ed ordini professionali) nell'esercizio della funzione di prevenzione e promozione riconosciuta agli ispettorati territoriali ex art. 8, D. Lgs. n. 124/2004;
- assicura il coordinamento dell'attività di vigilanza con gli organi coinvolti, anche a mezzo della partecipazione ai Tavoli permanent**i,** al fine di accertare le situazioni di sfruttamento dei lavoratori contrastate con la L. 99/2016.
- vigilare sul pieno rispetto delle normative in tema di legislazione sociale e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

d) L'**OIM - Organizzazione Internazionale per le Migrazioni si impegna a:**
- mettere in rete le conoscenze sui fenomeni di tratta e sfruttamento lavorativo e sui flussi migratori nonché le buone prassi in merito alla tutela delle vittime;
- contribuire alla creazione di modelli operativi territoriali con procedure chiare e standardizzate per l'attuazione territoriale delle *Linee Guida nazionali su identificazione, protezione, assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura*;
- promuovere e supportare l'animazione e il rafforzamento delle reti pubblico-private territoriali, dei soggetti istituzionali e del privato sociale coinvolti nelle attività di prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo e del caporalato;
- sostenere e realizzare, congiuntamente con l'INL, nell'ambito territoriale della Regione Campania, gli interventi previsti nell'ambito del Protocollo Quadro che disciplina la collaborazione istituzionale fra i due Enti, tra cui il supporto tecnico, attraverso l'impiego di mediatori culturali specializzati nell'emersione di casi di sfruttamento lavorativo e di esperti di Diritto dell'immigrazione a supporto del personale ispettivo, per l'attivazione dei meccanismi di tutela e la tempestiva messa in protezione delle vittime di sfruttamento lavorativo, laddove necessario;
- garantire il coordinamento delle azioni poste in essere nell'ambito del Protocollo Quadro con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro con la rete territoriale a tutela delle vittime di sfruttamento lavorativo;
- portare avanti campagne di sensibilizzazione dei lavoratori migranti sui diritti e doveri conseguenti all'instaurazione del rapporto di lavoro e sui meccanismi di tutela previsti dall'ordinamento giuridico per le vittime di sfruttamento.

e) L'**ANCI Campania si impegna a:**
- fornire alle istituzioni locali preposte (Uffici Immigrazione delle Questure – Sportelli Unici Immigrazione) supporto utile allo snellimento delle pratiche di rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno;
- svolgere periodicamente indagini sugli insediamenti informali di lavoratori migranti nei Comuni della Regione Campania, favorendo le iniziative di questi ultimi nella ricerca di diverse soluzioni abitative;

- favorire la programmazione e attuazione di misure di intervento assistenziale da parte dei Servizi Sociali in favore di vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- favorire la presa in carico territoriale attraverso l'adesione a Progettualità specifiche, o anche alla previsione interna ai Piani di Zona.

f) **La Direzione regionale INPS Campania e la Direzione di Coordinamento Metropolitano INPS di Napoli** si impegnano a:
- promuovere l'istituzione delle Sezioni Territoriali della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità nelle Province di Napoli, Avellino, Benevento e Salerno con sede presso le rispettive Commissioni provinciali Integrazione Salari Operai Agricoli (CISOA), le quali svolgono funzioni di:
  - promozione, d'intesa con le autorità competenti, sentite le parti sociali, delle iniziative previste dal comma 4, lettera c-ter) dell'art. 8 L. 199/2016 (a modifica del DL 91/2014, art. 6 - Rete del lavoro agricolo di qualità, convertito con modificazioni dalla L. 116/2014) in materia di politiche attive del lavoro, contrasto al lavoro sommerso e all'evasione contributiva, organizzazione e gestione dei flussi di manodopera stagionale, assistenza dei lavoratori stranieri immigrati;
  - promozione di modalità sperimentali di intermediazione fra domanda e offerta di lavoro nel settore agricolo, in stretta collaborazione con l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e con la Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro di cui all'articolo 1 del Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine di garantire una modulazione a livello territoriale dei servizi all'impiego;
  - Promozione di iniziative per la realizzazione di funzionali ed efficienti forme di organizzazione del trasporto dei lavoratori fino al luogo di lavoro, anche mediante la stipula di convenzioni con gli Enti locali;
  - promozione, in coordinamento con la Cabina di Regia, della stipula di convenzioni per l'adesione dei soggetti di cui ai commi 1-bis e 7-bis dell'art. 8 L. 199/2016 (gli Sportelli Unici per l'immigrazione, le Istituzioni locali, i Centri per l'Impiego, gli Enti bilaterali costituiti dalle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori in agricoltura, nonché i soggetti di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, le Agenzie per il lavoro di cui all'articolo 4 del Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, gli altri soggetti autorizzati all'attività di intermediazione ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, i soggetti provvisti di autorizzazione al trasporto di persone rilasciata dalle autorità competenti);
  - nonché vigilare, attraverso l'utilizzo del patrimonio informativo dell'Istituto, sul pieno rispetto delle normative in tema di tutela contrattuale e previdenziale dei lavoratori del settore, nel tentativo di prevenire sacche di illegalità.

g) L'**ANPAL Servizi S.P.A.** si impegna a
- condividere i dati sul mercato del lavoro riguardanti i cittadini stranieri relativamente al contesto regionale;
- collaborare alla progettazione e realizzazione delle politiche attive del lavoro a favore degli immigrati regolari;
- promuovere, in collaborazione con Enti pubblici e privati sottoscrittori del presente Protocollo, l'integrazione socio-lavorativa e il rafforzamento dei servizi per l'impiego a favore delle fasce particolarmente svantaggiate (migranti, vittime di tratta e sfruttamento lavorativo, minori non accompagnati);
- concorrere con le Parti firmatarie a definire strumenti innovativi di sostegno diretti all'accompagnamento al lavoro di qualità attraverso la valorizzazione delle esperienze acquisite anche in contesti informali;
- favorire la dislocazione temporanea di sportelli informativi nei luoghi a maggiore presenza di lavoratori agricoli stagionali, anche diretti all'avvio di processi di matching tra domanda e offerta.

h) Le **Organizzazioni Sindacali** si impegnano a:
- operare in sinergia con le altre Parti sottoscrittori del presente Protocollo per realizzare strategie ed interventi di prevenzione, supporto, integrazione e accompagnamento al lavoro di qualità, anche attraverso la promozione della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità;
- svolgere un ruolo di presidio territoriale e di ricerca di primo contatto anche attraverso l'erogazione di

servizi di consulenza giuslavoristica e vertenziale con competenze specifiche e multidisciplinari rivolte ai lavoratori che si trovino in condizioni di vulnerabilità e potenziale sfruttamento lavorativo;
- fornire tutte le informazioni relative alla normativa del lavoro ed agli strumenti di tutela sindacale previsti avvalendosi, ove necessario, dell'ausilio di mediatori linguistico-culturali e, nei casi di sfruttamento lavorativo si impegnano a sottoporre all'interessato i quesiti indicati in appositi moduli-questionari, previa informativa legale e raccolta del consenso dell'interessato; le dichiarazioni rese utilizzando tali strumenti saranno trasmesse in forma scritta alla Procura della Repubblica presso il Tribunale territorialmente competente, senza ritardo, al fine di consentire, se necessario, l'apertura di un procedimento. Avuto riguardo al contenuto delle informazioni rese dal dichiarante, le OO.SS., qualora ritengano che ne sussistano i presupposti, possono immediatamente richiedere alla Procura della Repubblica di esprimere il parere necessario al rilascio di un titolo di soggiorno *ex* art. 18 ovvero *ex* art. 22 comma 12quater del D.Lgs. n. 286/1998;
- anche in seguito alla trasmissione della segnalazione, mantenere i rapporti col denunciante e seguono le fasi procedimentali, anche mediante istanze di accesso agli atti *ex* art.116 c.p.p. al fine di assicurare adeguato supporto e tutela alle esigenze delle persone offese, sempre in coordinamento con gli altri soggetti coinvolti, nelle separate ma connesse procedure amministrative relative al rilascio di titolo di soggiorno in ordine alle quali le OO.SS. si raccordano, altresì, con l'Ufficio Immigrazione della Questura al fine dell'espletamento delle relative pratiche amministrative;
- qualora emergano situazioni sintomatiche di potenziali condotte di sfruttamento lavorativo, si impegnano a contattare le autorità preposte per l'attivazione delle procedure di identificazione formale e di protezione sociale oggetto del presente Protocollo;
- si impegnano a mantenere i rapporti con i denuncianti curando ogni adempimento relativo alla regolarizzazione della posizione lavorativa delle vittime, spesso impiegate in assenza di contratto di lavoro e/o con orari difformi rispetto al contratto in essere, nonché alla ricostruzione delle posizioni retributive con i diritti ad essa connesse;
- si coordinano con le altre Parti per meglio esercitare la propria funzione di tutela dei lavoratori e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nelle attività di emersione e di contrasto allo sfruttamento lavorativo;
- si impegnano a implementare servizi di informazione e consulenza rivolti a lavoratori stranieri che rappresentino la volontà di emergere da una situazione di sfruttamento lavorativo con particolare riferimento a richiedenti/titolari di Protezione Internazionale e soggetti vulnerabili.

i) Gli **Organismi Datoriali** si impegnano a:
- affrontare, insieme alle Organizzazioni Sindacali e agli altri Enti istituzionali, problematiche economiche e sociali che interessano i lavoratori stranieri, accompagnando questi ultimi nell'intera gestione del rapporto di lavoro e rendendo consapevoli e responsabili le imprese e i datori di lavoro verso un'offerta di occupazione in linea con i CCNL;
- monitorare e comunicare le esigenze degli associati in termini di domanda di lavoro nel settore agricolo, al fine di consentire l'avvio di processi di matching con l'offerta, attraverso sistemi di intermediazione gestiti dai Centri per l'Impiego e/o le Agenzie per il Lavoro;
- sostenere le Istituzioni con riflessioni e studi relativi a temi e questioni, di rilevanza pubblica, che coinvolgono il settore, e con la formulazione ed esecuzione dei provvedimenti normativi;
- supportare la Rete del Lavoro Agricolo di Qualità presso le aziende e i soggetti associati, nonché il Sistema di Alta Qualità del lavoro, come disciplinato dalla LR 14/2009;
- collaborare insieme a Regione Campania nel fornire dati utili alla individuazione dei percorsi da e per i luoghi di lavoro dei braccianti, partecipando alla realizzazione di funzionali ed efficienti forme di organizzazione del trasporto dei lavoratori ai sensi dell'art.6 del D.L. n. 91/2014 convertito dalla L. 116/2014 e modificato dalla L. 199/2016, citata in premessa;
- sostenere, attraverso gli Enti bilaterali, forme attive di contribuzione alle spese di visite mediche da parte delle aziende.

l) Gli **Organismi del Terzo Settore**, partecipanti al TRCC, titolari di interventi a valere sulle risorse FAMI e PON Inclusione o su altri fondi dedicati agli obiettivi del presente Protocollo, nella funzione di presìdi territoriali svolta attraverso Poli e Sportelli istituiti presso i Comuni o altre sedi, o attraverso Unità Mobili, si impegnano a:

- sviluppare modelli e azioni comuni per realizzare interventi emersivi di prossimità finalizzati all'individuazione dei destinatari finali dei dispositivi e delle azioni progettuali, e provvedere all'erogazione di servizi integrati di outreaching, accoglienza, consulenza giuridico-amministrativa, rivolti a cittadini che si trovino in condizioni di potenziale sfruttamento lavorativo, comprensivi delle seguenti misure:
    - mediazione linguistico-culturale
    - accoglienza materiale
    - servizio di assistenza sanitaria
    - servizio di pulizia ed igiene ambientale
    - orientamento e accesso ai servizi del territorio
    - formazione e riqualificazione professionale
    - orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, anche autonomo
    - orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo
    - orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale
    - tutela legale
    - tutela psico-socio-sanitaria
    - servizi di ingresso e gestione amministrativa;
- attuare meccanismi di presa in carico multidisciplinare delle vittime o potenziali vittime, attraverso percorsi personalizzati, realizzati da esperti adeguatamente formati, nell'ambito di una cooperazione tra i diversi livelli di governo del territorio e gli altri organismi della società civile;
favorire la condivisione e la messa in rete dei servizi attraverso la sottoscrizione di Protocolli operativi con servizi di coordinamento istituzionale e interistituzionale.

m) Il **Servizio Helpdesk Interistituzionale Anticaporalato** in attuazione del proprio specifico mandato si impegna a:
- supportare, attraverso un sistema multicanale, le vittime e le potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- garantire un servizio multilingue diretto al contatto immediato e diretto con i cittadini di Paesi Terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, al fine di avviare l'analisi preliminare dei bisogni e facilitare il conseguente referral**:**
- effettuare un servizio di consulenza legale diretta, agli utenti, ad ogni Ente Istituzionale e del Terzo Settore, in materia di sfruttamento lavorativo e normativa in materia di immigrazione, al fine di favorire l'emersione e l'identificazione preliminare di situazioni di sfruttamento lavorativo;
- favorire l'informazione e l'accesso ai servizi territoriali, nonché alle azioni e ai servizi istituiti in seno ai Progetti Su.Pr.Eme. Italia e P.I.U. Su.Pr.Eme.

Articolo 7 - Entrata in vigore e adesioni

Il presente Protocollo Unitario d'Intesa entra in vigore con la sottoscrizione da parte dei soggetti componenti il Tavolo Regionale di Contrasto al Caporalato. E' possibile l'adesione di nuovi organismi, che condividano quanto previsto dal presente Accordo e che siano interessati a perseguirne gli obiettivi, sulla base delle modalità che verranno indicate da un successivo Regolamento interno.

Articolo 8 - Segreteria

Si individua quale soggetto coordinatore delle attività del presente Protocollo la Regione Campania, nella persona del Dirigente pro tempore della UOD Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione, coadiuvata da un coordinamento integrato dei delegati di due Enti aderenti (un Ente istituzionale e un Ente del Terzo Settore), che dureranno in carica per un anno (c.d Consulta per l'attuazione del Protocollo).
Le modalità di scelta dei delegati, di rotazione dell'incarico e di funzionamento del coordinamento integrato, saranno specificati nel successivo Regolamento interno.
Regione Campania, quale responsabile del presente Protocollo, si impegna a convocarne la prima riunione entro un mese dalla stipula; la prima convocazione sarà finalizzata a dare vita a un Regolamento interno, nel quale si condivideranno le modalità organizzative dell'assemblea, sulla base dei principi e delle

esigenze del presente Accordo.
Il coordinamento integrato avrà il compito di:

- curare la predisposizione del Regolamento interno del Protocollo;
- coordinare la programmazione annuale delle attività costruita dalle parti e monitorarne la realizzazione, mantenendo un rapporto di costante collaborazione con gli Enti tutti;
- curare la conduzione e la verbalizzazione delle riunioni dell'assemblea;
- facilitare e sostenere la partecipazione attiva degli Enti alle attività del Protocollo;
- individuare e diffondere tra gli aderenti i bandi inerenti agli ambiti di interesse;
- curare gli aspetti organizzativi, ricercare e assicurare l'interlocuzione con i referenti istituzionali a livello nazionale e internazionale e con le reti presenti sul territorio;
- gestire la realizzazione e la diffusione di documentazione informativa;
- rappresentare l'Assemblea nei rapporti verso l'esterno;
- favorire, insieme agli aderenti tutti, iniziative di promozione del presente Accordo.

Articolo 9 - Durata, Rinnovo, Recesso e Modifiche dell'Accordo
Il presente accordo ha la durata di cinque anni a partire dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato attraverso la convocazione di un'assemblea di tutti i partecipanti con un ordine del giorno specifico e con la sottoscrizione di un verbale d'assemblea. È facoltà delle Parti recedere dal Protocollo in qualsiasi momento, attraverso una comunicazione via PEC alle altre Parti firmatarie.
Qualsiasi modifica e/o integrazione del Protocollo dovrà essere convenuta di comune accordo e per iscritto tra le Parti firmatarie.
Il presente Accordo avrà termine il 01/10/2027 e si intende automaticamente decaduto in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Articolo 10 - Trattamento dati personali e tutela della privacy
In ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa sulla privacy, le Parti dichiarano, con la sottoscrizione del presente Protocollo, di impegnarsi reciprocamente, nel rispetto degli obblighi di trasparenza e anticorruzione, ad una assoluta riservatezza sulle informazioni apprese durante l'esecuzione dello stesso. Le notizie e i dati appresi in relazione all'esecuzione della presente convenzione non possono in alcuna forma essere comunicati a terzi né divulgati e non possono essere utilizzati dalle Parti né da chiunque collabori con le Parti firmatarie. Titolari del trattamento sono i singoli firmatari, ognuno per il rispettivo ambito.

Articolo 11 - Oneri finanziari
Il presente Protocollo non prevede alcun onere finanziario a carico delle Parti.
Le Parti firmatarie si impegnano a verificare con i propri interlocutori istituzionali a livello regionale, nazionale e internazionale la disponibilità di strumenti finanziari idonei a supportare le attività previste dal presente Protocollo, e, in ragione della sottoscrizione, manifestano fin d'ora la disponibilità alla partecipazione congiunta a bandi e avvisi regionali, nazionali ed europei finalizzati all'adozione di politiche e strumenti in tema di prevenzione e contrasto, e tutela delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Tutto ciò premesso, considerato e concordato, le Parti

SOTTOSCRIVONO

il presente Protocollo, nelle persone dei Legali Rappresentanti degli Enti partecipanti al Tavolo Regionale di Contrasto al Caporalato.

Luogo e data

Firma e timbro

Decreto Dirigenziale n. 981 del 05/12/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Proc n. 3465/A/2022 Aggiudicazione s.r. importo complessivo euro 17.155.076.61 RTI Consorzio Stabile Te.Co. S.p.A. con sede in Milano, via Tommaso Campanella, 16- P.IVA 11486460964,

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- **a)** Con proprio Decreto Dirigenziale n. 601 del 29/08/2022, qui richiamato per formare parte integrante e sostanziale del presente decreto, questo Ufficio Speciale - in ottemperanza al D.D. n. 31 del 12.08.2022, della *Struttura di Missione per l'attuazione del programma straordinario per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e interventi per il superamento della sanzione disposta con sentenza della Corte di giustizia europea, Sez. III, 16 luglio 2015* (DG proponente 70.05.00) -ha indetto una **Procedura aperta telematica, finalizzata all'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori di costruzione dell' impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU, da realizzare nel Comune di Casal di Principe (CE),** assegnando alla stessa il n. prc.3494/AP/2022**;**
- **b)** con i decreti menzionati venivano approvati gli atti di gara, che formano parte integrante del decreto stesso;
- **c)** la procedura in parola è stata espletata con il criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 60 e 95 comma 3 del D. Lgs. 50/2016;
- **d)** si è quantificato l'importo complessivo in € 18.923.842,62, di cui € 336.103,05 per la progettazione esecutiva ed € 305.147,77 per oneri della sicurezza non soggetti;
- **e)** si è stabilito che la copertura finanziaria sarà garantita sulle risorse disponibili nel PSC Campania sul capitolo di spesa U02940 "FSC 2014/2020", giusto quanto disposto dalla D.G.R. n. 431 del 03/08/2022;
- **f)** l'appalto è contraddistinto dal CIG n: 9358604455 - e dal CUP B82F21000070001;
- **g)** il termine per la presentazione delle offerte telematiche è scaduto il 17/10/2022, ed entro il suddetto termine, sono pervenute n. 3 (tre) offerte provenienti dai sottoindicati concorrenti:

    1. RTI Pavoni S.p.a. - ELETTRO 2000 SRL - ATZWANGER - con sede in Vobarno (BS);
    2. RTI Consorzio Stabile Te.Co. S.p.A. - C.G.A. S.r.l. Consulenze Generali Ambientali - CUBE SRL - MANARA PASQUALE Esecutrice EDIL MOTER SRL - IMPRESAPPALTI SRL -con sede in Milano;
    3. CONPAT SCARL Esecutrice PERSEO SOC. COOP.-con sede in Roma.

Rilevato che:

- **a)** Ai sensi del Disciplinare di gara, la fase di verifica della documentazione amministrativa spetta ad un Seggio amministrativo, mentre la valutazione delle offerte tecniche ed economiche è rimessa ad una Commissione giudicatrice composta da esperti del settore di riferimento della procedura da aggiudicare;
- **b)** I lavori del Seggio sono terminati il 26 ottobre 2022, con l'ammissione di tutti i concorrenti alla fase di valutazione dell'offerta tecnica;
- **c)** La Commissione giudicatrice è stata nominata con Decreto Dirigenziale n. 847 del 4.11.2022;

Dato atto che:

- **a)** risultano acquisiti, agli atti dell'Ufficio Centrale Acquisti, la documentazione di gara ed i verbali prodotti dalla commissione giudicatrice dai quali si evidenzia la seguente tabella riepilogativa dei punteggi:

Tabella riepilogativa dei punteggi				
Partecipante	**Punteggio Tecnico**	**Punteggio Economico**	**Punteggio Tempo**	**Totale**
Consorzio TECO	48,77	20,00	10,00	78,77
CONPAT SCARL	44,30	14,88	10,00	69,18

RTI Pavoni S.p.a.	32,93	2,00	0,00	34,93

b) La Commissione ha pertanto proposto l'aggiudicazione della gara *de qua* al Consorzio TECO, risultato primo classificato con offerta non anomala:

Ritenuto, pertanto che:

In forza di tutto quanto sopra premesso e considerato, si debba dar luogo all'aggiudicazione della Procedura aperta telematica, finalizzata all'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori di costruzione dell' impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU, da realizzare nel Comune di casal di Principer (CE), in favore dell'operatore economico concorrente **RTI Consorzio Stabile Te.Co. S.p.A. - C.G.A. S.r.l. Consulenze Generali Ambientali - CUBE SRL - MANARA PASQUALE Esecutrice EDIL MOTER SRL - IMPRESAPPALTI, con sede in Milano,via Tommaso Campanella, 16-P.IVA 11486460964**, che ha offerto, per il servizio oggetto di gara, il prezzo di aggiudicazione di € 16.849.918,84 IVA esclusa (sedicimilioniottocententoquarantanovenovecentodiciotto/84), oltre € 305.157,77 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e un'offerta tempo pari a 285 gg. naturali e consecutivi;

Considerato che:

a) sono ancora in corso le verifiche sul possesso dei requisiti generali e di quelli tecnico-professionali in capo ai soggetti costituenti il Raggruppamento aggiudicatario ed indicati al n. 3, lettera g) del Premesso;

b) pertanto il presente decreto acquisterà efficacia a seguito della verifica positiva dei suddetti requisiti in capo agli stessi;

Dato atto

che il contratto con l'Operatore Economico aggiudicatario sarà stipulato e gestito dalla *Struttura di Missione per l'attuazione del programma straordinario per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e interventi per il superamento della sanzione disposta con sentenza della Corte di giustizia europea, Sez. III, 16 luglio 2015,* che ha incaricato lo scrivente Ufficio dell'espletamento della procedura in parola;

Visti:

a) D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)";

c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)";

d) la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";

e) la D.G.R. n. 574 del 03/11/2022 e il DPGRC n. 140 del 09/11/2022 con cui è stato conferito al Dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale Grandi Opere;

f) la D.G.R n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

la DGR n. 148 del 30.03.2022 relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento del medesimo Staff;

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1. **di prendere atto** dei verbali della Commissione giudicatrice della gara, dai quali risulta che l'attribuzione dei punteggi è avvenuta secondo quanto riportato nella seguente tabella riepilogativa;

Tabella riepilogativa dei punteggi				
Partecipante	**Punteggio Tecnico**	**Punteggio Economico**	**Punteggio Tempo**	**Totale**
RTI Consorzio Stabile Te.Co. S.p.A. - C.G.A. S.r.l. Consulenze Generali Ambientali - CUBE SRL - MANARA PASQUALE Esecutrice EDIL MOTER SRL - IMPRESAPPALTI SRL	48,77	20,00	10,00	78,77
CONPAT SCARL Esecutrice PERSEO SOC. COOP.	44,30	14,88	10,00	69,18
RTI Pavoni S.p.a. - ATZWANGER - ELETTRO 2000 SRL	32,93	2,00	0,00	34,93

2. **di approvare**, di conseguenza, la proposta della Commissione di aggiudicare la Procedura aperta telematica, finalizzata all'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori di costruzione dell' impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU, da realizzare nel Comune di Casal di Principe (CE), in favore dell'operatore economico concorrente **RTI Consorzio Stabile Te.Co. S.p.A. - C.G.A. S.r.l. Consulenze Generali Ambientali - CUBE SRL - MANARA PASQUALE Esecutrice EDIL MOTER SRL - IMPRESAPPALTI, con sede in Milano, via Tommaso Campanella, 16-P.IVA 11486460964**, , il prezzo di aggiudicazione di € 16.849.918,84 IVA esclusa (sedicimilioniottocententoquarantanovenovecentodiciotto/84), oltre € 305.157,77 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e un'offerta tempo pari a 285 gg. naturali e consecutivi;
3. di **evidenziare** che sono ancora in corso le verifiche sul possesso, dei requisiti generali e di quelli tecnico-professionali in capo ai soggetti costituenti il Raggruppamento aggiudicatario ed indicati ed al n. 3, lettera g) del Premesso; pertanto il presente decreto acquisterà efficacia a seguito della verifica positiva dei suddetti requisiti in capo agli stessi;
4. **di dare atto** che il contratto con l'Operatore Economico aggiudicatario sarà stipulato e gestito dalla *Struttura di Missione per l'attuazione del programma straordinario per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e interventi per il superamento della sanzione disposta con sentenza della Corte di giustizia europea, Sez. III, 16 luglio 2015,*
5. **di incaricare** il Responsabile della procedura di comunicare l'aggiudicazione all' operatore economico aggiudicatario e di dare pubblicità agli esiti di gara, anche ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
6. **di inviare** il presente atto:
   I. Alla Struttura di Missione per l'attuazione del programma straordinario per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e interventi per il superamento della sanzione disposta con sentenza della Corte di giustizia europea, Sez. III, 16 luglio 2015
   II. All'UDCP Segreteria di Giunta per la pubblicazione sulla sezione "Trasparenza" del Sito web della Regione Campania, per gli adempimenti previsti dal D. Lgs. N. 33/2013.

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
14.12.2022 12:25:50 UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2022-194437
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Lavori

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**
Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere STAFF 92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR"
Numero di identificazione nazionale: IT80011990639
Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: dott. Umberto Scalo
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964521
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**
Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**
Ambiente

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**
Progettazione esecutiva e realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica in Casal di Principe (CE)
Numero di riferimento: 3494/AP/2022

II.1.2) **Codice CPV principale**
45253800 Lavori di costruzione di impianti di compostaggio

II.1.3) **Tipo di appalto**
Lavori

II.1.4) **Breve descrizione:**
Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori relativi alla costruzione di un impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Casal di Principe (CE)

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.7) **Valore totale dell’appalto (IVA esclusa)**

Valore, IVA esclusa: 17 155 076.61 EUR

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF31 Caserta

Luogo principale di esecuzione:

L’area individuata per la realizzazione dell’impianto in progetto è localizzata nel Comune di Casal di Principe (CE), a circa 5 Km a Nord Ovest dal centro urbano.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Nell'appalto sono compresi la progettazione esecutiva dell'intervento, l'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e la realizzazione di tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

Numero o riferimento del progetto:

Finanziato con fondi PSC

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**

Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**

Numero dell'avviso nella GU S: 2022/S 172-486053

IV.2.8) **Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**

IV.2.9) **Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Denominazione:

Progettazione esecutiva e realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica in Casal di Principe (CE)

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**

Numero di offerte pervenute: 3

Numero di offerte ricevute da PMI: 3
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 3
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: RTI Consorzio Stabile Te.Co. S.p.a
Numero di identificazione nazionale: It
Indirizzo postale: Via Tommaso Campanella ,16
Città: Milano
Codice NUTS: ITC4C Milano
Codice postale: 202157
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: C.G.A S.r.l
Numero di identificazione nazionale: IT
Indirizzo postale: Via Atto Tigri,11
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Codice postale: 00197
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: CUBE S.r.l
Numero di identificazione nazionale: IT
Indirizzo postale: Via Filippo Turati
Città: San Benedetto Del Tronto AP
Codice NUTS: ITI34 Ascoli Piceno
Codice postale: 63074
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: MANARA PASQUALE
Numero di identificazione nazionale: IT
Indirizzo postale: VIA FERECRATE ,23
Città: ROMA
Codice NUTS: ITI43 Roma
Codice postale: 00124
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d’appalto/lotto: 18 923 842.62 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 17 155 076.61 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

09/12/2022

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
14.12.2022 12:24:51 UTC

Decreto Dirigenziale n. 984 del 07/12/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Proc.3545/AP/2022 - Affidamento indagini geologiche, geognostiche, archeologiche, caratterizzazione, studi meteomarini, rilievi, Bacino Idrografico del Fiume Sarno, - Indizione gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con D.G.R. n. 144 del 13.03.2018 è stato approvato "il Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferente il bacino idrografico del fiume Sarno;
- con DGR n. 690 del 30.12.2019, la Giunta regionale ha costituito la U.O.D. 60.06.05 "Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
- con decreto dirigenziale n. 120 del 03.03.2020, si è provveduto ad assegnare gli interventi di competenza alle strutture ordinamentali dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere", attribuendo gli interventi di cui al "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno" alla U.O.D. 60.06.05 "Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno";
- con D.D. n. 12 del 22.07.2021 è stato approvato il quadro economico per l'intervento denominato "Bacino idrografico del fiume Sarno - indagini geologiche, geognostiche, archeologiche, caratterizzazione sedimenti terreni acque, studi meteomarini, rilievi topografici, etc." per un importo complessivo pari a € 660.435,40;
- il già menzionato il D.D. n. 12 del 22.07.2021 ha ad oggetto delle indagini necessarie per la redazione delle Progettazioni definitive ed esecutiva di cui a contratti attuativi degli Accordi Quadro Completamento Programma degli interventi di mitigazione rischio idraulico di interesse regionale afferenti al bacino idrografico del fiume Sarno;
- il Rup dell'Accordo Quadro dei servizi di Progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione per la costruzione di opere di ingegneria ed architettura ha indicato delle priorità delle indagini di cui trattasi: Vasche Sarno, la Cavaiola, e Vasca Cicalesi;
- con decreto dirigenziale n.62 del 14.11.2022, la U.O.D. 60.06.05 "Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno" - Ufficio Speciale Grandi Opere, ha approvato gli elaborati di progetto dei lotti 1, 2 e 3 ed i relativi importi e quadri economici, il capitolato speciale d'appalto, e lo schema di contratto per l'Affidamento del servizio di indagini preliminari e analisi ambientali per l'attuazione del Programma degli interventi di mitigazione rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno Intervento FSC "BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO;
- con il sopracitato decreto si è provveduto ad incaricare lo Staff 92 dell'Ufficio Speciale 60 06 "- Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" di procedere all'individuazione di un operatore economico a cui affidare i servizi in oggetto attraverso una procedura aperta, di cui all'art.60 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione dell'appalto dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3 lett. b) del Codice, individuato sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo utilizzando la procedura dell'«inversione procedimentale» sancito nel comma 8 dell'art.133 del D.Lgs 50/2016 che ad oggi è applicabile ai sensi del DL. 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55, che prevede ai sensi all'art. 1, comma 3 fino al30 giugno 2023 anche nei settori ordinari, e si è proceduto alla prenotazione, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento regionale n. 5/2018, dell'impegno della spesa complessiva di € 503.586,01 (IVA inclusa) sul capitolo U02939 del bilancio 2022/2023;
- con decreto dirigenziale n.71 del 01.12.2022, ad integrazione del decreto dirigenziale n.62 del 14.11.2022, la U.O.D. 60.06.05 "Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno" - Ufficio Speciale Grandi Opere, ha approvato gli elaborati di progetto del lotto 2, inoltrati dalla società di progettazione con nota n. 0598581 del 1.12.2022, e chiesto di utilizzare per la procedura di gara i tempi previsti, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera c) del D.L. n.76/2020 così come modificato dall'art.51 del D.L. n.77/2021 e dall'art.60 c.3 del D.Lgs 50/2016.

Ritenuto:

1. di dover indire gara con procedura aperta telematica (proc.n.3545/AP/2022) ai sensi dell'art 60 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento di INDAGINI GEOLOGICHE, GEOGNOSTICHE, ARCHEOLOGICHE, CARATTERIZZAZIONE SEDIMENTI_TERRENI_ ACQUE, STUDI METEOMARINI, RILIEVI TOPOGRAFICI - BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO" suddiviso in 3 lotti:

LOTTI	CIG	CUP	IMPORTO (base+sicurezza=totale)
Lotto 1 Vasche Sarno	9455342B0C	B76J20000170001	123.250,00 + 4.250,00=127.500,00
Lotto 2 Cavaiola	9471765BBC	B76J20000170001	95.783,24 + 1.969.74=97.752,98
Lotto 3 "Vasca Cicalesi	947574829F	B76J20000170001	185.428,46 + 2.093,98=187.522,44

2. di dover prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:

• Capitolato speciale d'appalto, schema di contratto e documentazione progettuale dei tre lotti;
nonché di quella predisposta dall'Ufficio Speciale Grandi Opere - STAFF 60.06.92:
• Modello 1 - Istanza di partecipazione, Scheda Identificativa, Dichiarazione dell'impresa.
• Modello 2 - DGUE
• Modello 3 - Protocollo di legalità
• Modello 4 - Offerta Economica

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Modello 5 - Dichiarazione dei familiari conviventi;
che, anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;

3. di dover nominare responsabile della procedura di gara l'arch. Brunello De Feo funzionario tecnico della Centrale Acquisti, STAFF 60.06.92, anche ai sensi della Circolare 6006 prot. 406275 del 27.06.2019;

Visti:

a) il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
d) la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
e) la DGR n. 556 del 30.11.2021, con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
f) la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;
g) la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Ufficio Speciale Grandi Opere - STAFF 60.06.92 Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto;

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1. di indire gara con procedura aperta telematica (proc.n.3545/AP/2022) ai sensi dell'art 60 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento di INDAGINI GEOLOGICHE, GEOGNOSTICHE, ARCHEOLOGICHE, CARATTERIZZAZIONE SEDIMENTI_TERRENI_ ACQUE, STUDI METEOMARINI, RILIEVI TOPOGRAFICI - BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO" suddiviso in 3 lotti:

LOTTI	CIG	CUP	IMPORTO (base+sicurezza=totale)
Lotto 1 Vasche Sarno	9455342B0C	B76J20000170001	123.250,00 + 4.250,00=127.500,00
Lotto 2 Cavaiola	9471765BBC	B76J20000170001	95.783,24 + 1.969.74=97.752,98
Lotto 3 "Vasca Cicalesi	947574829F	B76J20000170001	185.428,46 + 2.093,98=187.522,44

2. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:
• Capitolato speciale d'appalto, schema di contratto e documentazione progettuale dei tre lotti;
nonché di quella predisposta dall'Ufficio Speciale Grandi Opere - STAFF 60.06.92:
• Modello 1 - Istanza di partecipazione, Scheda Identificativa, Dichiarazione dell'impresa.
• Modello 2 - DGUE
• Modello 3 - Protocollo di legalità
• Modello 4 - Offerta Economica
• Modello 5 - Dichiarazione dei familiari conviventi;
che, anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;

3. di nominare responsabile della procedura di gara l'arch. Brunello De Feo funzionario tecnico della Centrale Acquisti, STAFF 60.06.92;
4. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   All'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.
   All'Ufficio Speciale "Grandi Opere" U.O.D. 60.06.05 "Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno ;
   Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.
   Alla sezione del sito istituzionale "Casa di vetro".
   Al RUP geol. Patrizia Sarno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL Direttore Generale

Dott. Fabrizio Manduca

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
14.12.2022 08:53:43 UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2022-193294
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando di gara

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere - STAFF 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR"
Numero di identificazione nazionale: 800.119.906.39
Indirizzo postale: Via Pietro Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF3 Campania
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Brunello De Feo
E-mail: brunello.defeo@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964565
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: https://pgt.regione.campania.it/portale/

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: https://pgt.regione.campania.it/portale/
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://pgt.regione.campania.it/portale/
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Proc. 3545/AP/2022 - servizi di “INDAGINI GEOLOGICHE, GEOGNOSTICHE, ARCHEOLOGICHE, CARATTERIZZAZIONE SEDIMENTI_TERRENI_ ACQUE, STUDI METEOMARINI, RILIEVI TOPOGRAFICI - BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SAR
Numero di riferimento: 3545/AP/2022

II.1.2) **Codice CPV principale**

71332000 Servizi di ingegneria geotecnica

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

INDAGINI GEOLOGICHE, GEOGNOSTICHE, ARCHEOLOGICHE, CARATTERIZZAZIONE SEDIMENTI_TERRENI_ ACQUE, STUDI METEOMARINI, RILIEVI TOPOGRAFICI - BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO.

II.1.5) **Valore totale stimato**
Valore, IVA esclusa: 412 775.42 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: sì
Le offerte vanno presentate per tutti i lotti

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
VASCHE SARNO
Lotto n.: 1

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71332000 Servizi di ingegneria geotecnica

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
Regione Campania territorio di Sarno

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Indagini di cui all'oggetto nell'area di realizzazione delle Vasche Sarno

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 127 500.00 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in giorni: 70
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
TORRENTE CAVAIOLA
Lotto n.: 2

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71332000 Servizi di ingegneria geotecnica

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:

REGIONE CAMPANIA

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Indagini di cui all'oggetto nell'area del TORRENTE CAVAIOLA

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 97 952.98 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in giorni: 60
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
VASCA CICALESI
Lotto n.: 3

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71332000 Servizi di ingegneria geotecnica

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
REGIONE CAMPANIA

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Indagini di cui all'oggetto nell'area della VASCA CICALESI

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 187 522.44 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in giorni: 60
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 27/12/2022
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 28/12/2022
Ora locale: 10:00
Luogo:
Sala gare della Regione Campania, Via Metastasio 25 - 80125 Napoli. piano terra.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80133
Paese: Italia
Indirizzo Internet: https://www.giustizia-amministrativa.it/tribunale-amministrativo-regionale-per-la-campania-napoli

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80133
Paese: Italia
Indirizzo Internet: https://www.giustizia-amministrativa.it/tribunale-amministrativo-regionale-per-la-campania-napoli

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
07/12/2022

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
14.12.2022 08:53:10 UTC

Giunta Regionale della Campania

PROC. N. 3545/AP/2022

Procedura aperta, ai sensi degli articoli 28, 60 e 157 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, per l'affidamento di servizi di "INDAGINI GEOLOGICHE, GEOGNOSTICHE, ARCHEOLOGICHE, CARATTERIZZAZIONE SEDIMENTI_TERRENI_ ACQUE, STUDI METEOMARINI, RILIEVI TOPOGRAFICI - BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO"

Lotto 1 CUP: B76J20000170001 CIG: 9455342B0C

Lotto 2 CUP: B76J20000170001 CIG: 9471765BBC

Lotto 3 CUP: B76J20000170001 CIG: 947574829F

DISCIPLINARE DI GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. PREMESSE 3
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI 4
3. OGGETTO DELL'APPALTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI 7
4. DURATA DELL'ACCORDO QUADRO, IMPORTO A BASE DI GARA, OPZIONI 8
5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA, CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE 9
6. REQUISITI GENERALI E CAUSE DI ESCLUSIONE 10
7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA 10
8. AVVALIMENTO 15
9. SUBAPPALTO 16
10. PAGAMENTO A FAVORE DELLA ANAC 17
11. GARANZIA PROVVISORIA 17
12. SOPRALLUOGO 17
13. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA 17
14. SOCCORSO ISTRUTTORIO 19
15. CONTENUTO TELEMATICO DELLA "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" 20
16. CONTENUTO TELEMATIVO DELLA " BUSTA B - OFFERTA TECNICA" 27
17. CONTENUTO DEL PLICO TELEMATICO "BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA" 28
18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE 28
19. COMMISSIONE GIUDICATRICE 33
20. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA 34
21. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA. 35
22. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO 36
23. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 37
24. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 37

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSE

La Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale (di seguito per brevità DGR) DGR n. 144 del 13.03.2018 ha definito il "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno" e con DGR n. 408 del 26.06.2018 ha istituito un capitolo di spesa in capo all'Ufficio Speciale 60 06 00 "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", per la realizzazione di servizi tecnici relativi al Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno, con una dotazione di € 17.500.000,00;

Con D.D. n. 229 del 24.10.2018 della UOD 01 Ufficio Speciale "Centrale Acquisti procedure di Finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture", è stata indetta procedura di gara aperta, mediante Accordo Quadro quadriennale, suddiviso in 3 lotti di servizi di progettazione tecnica per la costruzione di opere di ingegneria ed architettura di cui al "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno" in Regione Campania con unico operatore per ciascuno dei lotti in gara.

Con DD n. 352 del 14.10.2019 della UOD 01 dell'Ufficio Speciale si è proceduto l'aggiudicazione della gara de qua n. 2735/AQI-A-T/18 "Accordo Quadro quadriennale, suddiviso in 3 lotti di servizi di progettazione tecnica per la costruzione di opere di ingegneria ed architettura di cui al "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno" in Regione Campania con unico operatore in via definitiva, condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica agli operatori economici, ai sensi dell'art.32, comma 5 del D.Lgs n. 50/2016.

Con DGR n. 690 del 30.12.2019, la Giunta regionale ha costituito la U.O.D. 60.06.05 "Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere"; al quale sono stati assegnati gli interventi di cui al "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno" alla U.O.D. 60.06.05 "Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno".

Con il D.D. n. 12 del 22.07.2021, che ha ad oggetto le indagini necessarie per la redazione delle Progettazioni definitive ed esecutiva di cui ai contratti attuativi degli Accordi Quadro per il Completamento del Programma degli interventi di mitigazione rischio idraulico di interesse regionale afferenti al bacino idrografico del fiume Sarno, è stato approvato il quadro economico per un importo complessivo di € 660.435,40.

Il Rup dell'Accordo Quadro per i servizi di Progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione per la costruzione di opere di ingegneria ed architettura ha indicato, come priorità, l'esecuzione delle indagini relative ai tre interventi: Vasche Sarno, la Cavaiola, e Vasca Cicalesi;

Con decreto dirigenziale n.62 del 14.11.2022, integrato dal decreto dirigenziale n.71 del 01.12.2022, la U.O.D. 60.06.05 "Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno" - Ufficio Speciale Grandi Opere, ha approvato gli elaborati di progetto dei lotti 1, 2 e 3 ed i relativi importi e quadri economici, il capitolato speciale d'appalto, e lo schema di contratto per l'Affidamento del servizio di indagini preliminari e analisi ambientali per l'attuazione del Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno Intervento FSC "BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO, ed ha provveduto ad incaricare lo Staff 92 dell'Ufficio Speciale 60 06 "- Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" di procedere all'individuazione di un operatore economico a cui affidare i servizi in oggetto attraverso una procedura aperta, di cui all'art.60 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii; con lo stesso decreto si è proceduto alla prenotazione, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento regionale n. 5/2018, dell'impegno della spesa complessiva di € 503.586,01 (IVA inclusa) sul capitolo U02939 del bilancio 2022/2023.

La scelta degli operatori economici avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 34, 44, e 95 comma 3, lett. b, e comma 6 del Codice, ed utilizzando, per la procedura di

fonte: http://burc.regione.campania.it

gara, i tempi previsti, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera c) del D.L. n.76/2020 così come modificato dall'art.51 del D.L. n.77/2021 e dall'art.60 c.3 del D.Lgs 50/2016.

I contenuti delle prestazioni in esame sono meglio specificati nel Capitolato Speciale d'Appalto – Parte tecnica.

Il bando di gara è stato:

- trasmesso alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea;
- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.M. 2 dicembre 2016;
- pubblicato sul Portale della Centrale Acquisti della Regione Campania all'indirizzo: https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi;
- pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania;
- pubblicato sul BURC;
- pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- pubblicato su quotidiani nazionali;
- pubblicato su quotidiani locali.

Il luogo di svolgimento dei servizi è la Regione Campania – Codice NUTS ITF3.

Il CUP degli interventi è: B76J20000170001, i CIG sono:

Lotto 1 - 9455342B0C

Lotto 2 - 9471765BBC

Lotto 3 - 947574829F

Il Responsabile del procedimento (RUP) è la geol. Patrizia Sarno, indirizzo e-mail: patrizia.sarno@regione.campania.it.

Responsabile della procedura di gara è l'arch. Brunello De Feo, indirizzo e-mail: brunello.defeo@regione.campania.it.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1. Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

1. Bando di gara;
2. Disciplinare di gara, con i seguenti allegati:
   - Modello 1 – Domanda di partecipazione e ulteriori dichiarazioni annesse;
   - Modello 2 – Documento di Gara Unico Europeo DGUE, approvato dal regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (pubblicato sulla G.U. serie generale n. 170 del 22/07/2016);
   - Modello 3 – Impegno a rispettare il protocollo di legalità siglato in data 01.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007);
   - Modello 4 Schema offerta economica;
   - Modello 5 Indicazione dei familiari conviventi
3. Capitolato speciale d'appalto parte generale e parte tecnica.
4. Schemi di contratto e documentazione tecnica dei rispettivi lotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È comunque onere di ciascun Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

Il Disciplinare di gara, ad integrazione del Bando, regolamenta le modalità di partecipazione alla procedura di gara e di presentazione delle offerte, la procedura di aggiudicazione e ogni altra informazione utile alla gara in questione. Le specifiche tecniche sono riportate nel Capitolato Speciale di Appalto e nei relativi allegati. Le condizioni contrattuali sono riportate nello Schema di Accordo Quadro.

La gara verrà espletata esclusivamente in modalità telematica, secondo le indicazioni fornite al successivo punto 2.5 del Disciplinare.

La documentazione di gara è reperibile sul portale della Centrale Acquisti della Regione Campania al seguente indirizzo Internet: https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi.

2.2. Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti (FAQ) sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente attraverso il Portale Gare all'indirizzo: https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi nell'apposita sezione alla casella Chiarimenti.

Sarà possibile inoltrare richieste di chiarimenti entro e **non oltre 7 (sette) giorni prima della scadenza del termine fissato** per la presentazione delle offerte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Ai sensi dell'art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile **verranno fornite almeno 4 (quattro) giorni prima della scadenza del termine** fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima del quesito e del relativo chiarimento all'indirizzo internet sopra indicato mediante pubblicazione sul portale della Regione Campania nella citata area "Chiarimenti".

Le risposte ai chiarimenti/quesiti si intenderanno conosciute e accettate dai concorrenti dal momento della loro pubblicazione sulla "Piattaforma". Non verranno presi in considerazione quesiti generici, non pertinenti, caratterizzati da assoluta incertezza sulla provenienza, aventi carattere interpretativo delle norme vigenti.

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

2.3. Comunicazioni

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art.76, comma 5, del Codice. Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.

Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente, la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4. Accesso agli atti

L'accesso agli atti di gara ed alla documentazione amministrativa è previsto nel rispetto dei limiti e secondo le modalità di cui all'art. 53 del Codice, nonché nel rispetto della normativa vigente in materia di procedimento amministrativo. L'istanza di accesso dovrà essere adeguatamente motivata in ordine alla sussistenza della titolarità di un interesse diretto, concreto ed attuale in relazione alla documentazione richiesta.

L'accesso potrà essere esercitato allorquando la richiesta abbia ad oggetto la documentazione attestante i requisiti di ammissione ed i provvedimenti della Stazione Appaltante relativi all'esclusione della procedura delle imprese concorrenti, ovvero la loro riammissione; altrimenti, sarà differito alla data successiva all'aggiudicazione.

L'operatore economico indica nella domanda di partecipazione le parti dell'offerta ricoperta da segreti tecnici e commerciali, che, pertanto, non potranno essere diffusi dalla Stazione Appaltante. L'accesso agli atti della procedura di gara può essere effettuato, inviando una specifica richiesta a mezzo pec, o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, a mezzo strumento analogo, al Responsabile della procedura di gara, come indicato in premessa.

2.5. Dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'Operatore Economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

È necessario che l'Operatore Economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

- sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";
- sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'Operatore Economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo. Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'Operatore Economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.

Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso. La mancata ricezione della terna di valori, che consente l'accesso al portale va fatta in modo anticipato rispetto alla scadenza dei termini di partecipazione all'avviso. È rischio esclusivo del partecipante, effettuare la registrazione, o, parimenti, il caricamento di file o allegati in prossimità di scadenza. Il portale non accetta istanze pervenute fuori termine.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale.

Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800.098.759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o

fonte: http://burc.regione.campania.it

diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

3. OGGETTO DELL'APPALTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

Oggetto dell'appalto è l'affidamento di servizi tecnici di INDAGINI GEOLOGICHE, GEOGNOSTICHE, ARCHEOLOGICHE, CARATTERIZZAZIONE SEDIMENTI_TERRENI_ ACQUE, STUDI METEOMARINI, RILIEVI TOPOGRAFICI" per alcuni interventi di mitigazione rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno.

Su disposizione del dirigente ratione materie sono stati indicati alcuni interventi per cui tali indagini risultavano necessarie per la redazione delle progettazioni definitive ed esecutiva di cui ai contratti attuativi degli Accordi Quadro stipulati per il Completamento del Programma degli interventi di mitigazione rischio idraulico di interesse regionale afferenti al bacino idrografico del fiume Sarno.

Dalla documentazione progettuale presentata dai RTP aggiudicatari dei tre lotti, al fine di procedere all'esecuzione, immediata, delle indagini necessarie per il completamento delle progettazioni previste per i tre lotti, risulta che trattasi di appalto "misto" servizi e lavori, con prevalenza servizi, in conformità al Capitolato speciale d'appalto, sono infatti comprese nell'appalto le seguenti attività di lavori (scavi esplorativi, sondaggi,) servizi (indagini geotecniche e analisi di laboratorio).

Pertanto, per gli effetti dell'articolo 48, co. 2, del Codice dei Contratti, la prestazione relativa ai SERVIZI è qualificata come principale, mentre quelle relative ai LAVORI è qualificata come secondarie.

Sono altresì, da intendersi compresi nel prezzo dell'appalto tutti servizi di indagine in campo e di laboratorio, tutti gli oneri da essi derivanti nonché tutti i lavori tutti gli oneri derivanti le occupazioni temporanee nelle aree oggetto di indagine, qualora necessarie (escluso il pagamento delle stesse).

L'appalto è suddiviso in n. 3 lotti distinti, la cui definizione è fissata in base all'omogeneità territoriale e sulla equa distribuzione dei servizi da effettuare.

LOTTI	CIG	CUP
Lotto 1 - VASCHE SARNO	**9455342B0C**	**B76J20000170001**
Lotto 2 - CAVAIOLA	**9471765BBC**	**B76J20000170001**
Lotto 3 - VASCA CICALESI	**947574829F**	**B76J20000170001**

Ai sensi dell'art. 51, comma 2 del Codice, al fine di garantire il più ampio accesso alla procedura di gara, i candidati potranno presentare la propria offerta per tutti i lotti.

Ai sensi dell'art. 51 comma 3, del Codice ciascun operatore economico potrà aggiudicarsi un solo lotto, anche qualora abbia presentato offerta per più di un lotto in forma associata temporanea ed in compagini associative non identiche.

Il concorrente risultato primo nelle graduatorie di più lotti sarà dichiarato aggiudicatario del lotto di importo economico maggiore. Si precisa che, nel caso di intervenuta aggiudicazione, anche se priva di efficacia, l'operatore economico, risultato primo in graduatoria per più lotti di gara, che ha già opzionato la sua scelta rispetto al lotto che intende aggiudicarsi, non potrà sostituirlo con altro lotto nel caso di scorrimento di graduatoria.

L'Amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta per ciascun lotto risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della gara di appalto.

Laddove la gara dovesse andare deserta per un lotto di gara, ovvero non si sia potuto procedere all'aggiudicazione, lo stesso sarà successivamente aggiudicato dalla stazione appaltante in applicazione delle disposizioni previste dall'art. 63, comma 2, lett. a), ovvero mediante procedura negoziata senza previa presentazione del bando di gara; eventualmente invitando, anche o esclusivamente, l'aggiudicatario dell'altro lotto di gara a presentare un'offerta per il lotto non aggiudicato. Si precisa che in tal caso, l'operatore economico, aggiudicatario dei due lotti di gara, dovrà dimostrare il possesso di tutti i requisiti per un importo pari alla somma dei due lotti di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. DURATA DEL SERVIZIO, IMPORTO A BASE DI GARA, OPZIONI

4.1. Durata

La durata complessiva per lo svolgimento di tutte le attività, come meglio specificato dall'art. 2.3 del CSA, è pari a giorni naturali e consecutivi dati dalla parziale sovrapposizione tra i servizi tecnici e le analisi ambientali distinti per i tre lotti come segue:

Lotto 1

Servizi Tecnici (comprese le indagini geotecniche) e Lavori	Analisi Ambientali	TOTALE
50 gg.	40 gg	70 gg

Lotto 2

Servizi Tecnici (comprese le indagini geotecniche) e Lavori	Analisi Ambientali	TOTALE
40 gg.	40 gg	60 gg

Lotto 3

Servizi Tecnici (comprese le indagini geotecniche) e Lavori	Analisi Ambientali	TOTALE
40 gg.	40 gg	60 gg

decorrenti dal verbale di consegna delle attività, da sottoscrivere con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto

4.2. Importo a base di gara

Il valore complessivo dell'appalto ammonta ad € 412.775,42 (al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge se dovuti) come risulta dal quadro economico dei progetti che si possono riassumere secondo il prospetto di seguito indicato:

LOTTI	IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO	ONERI DELLA SICUREZZA	IMPORTO TOTALE LOTTO
Lotto 1 - VASCHE SARNO	**€ 123.250,00**	**€ 4.250,00**	**€ 127.500,00**
Lotto 2 - CAVAIOLA	**€ 95.783,24**	**€ 1.969,74**	**€ 97.752,98**
Lotto 3 - VASCA CICALESI	**€ 185.428,46**	**€ 2.093,98**	**€ 187.522,44**

Gli operatori economici partecipanti alla gara d'appalto dovranno indicare espressamente nella propria offerta gli oneri di sicurezza aziendali richiesti ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per la verifica di congruità dell'offerta.

L'offerta deve essere formulata con riferimento alle lavorazioni soggette a ribasso e tenuto conto che gli importi devono essere espressi al netto degli oneri per la sicurezza ancorché la descrizione delle singole voci, in alcuni casi, possa comprendere riferimenti anche ai dispositivi per la sicurezza stessa.

Il compenso, ovvero il ribasso offerto dall'operatore economico in sede di gara, è da ritenere fisso ed invariabile, ovvero inteso come ***ribasso percentuale UNICO applicato sia ai lavori che ai servizi da effettuare che riguardano l'esecuzione della campagna di campionamento e caratterizzazione. L'operatore economico intenzionato alla partecipazione accetta in modo incondizionato l'applicazione di tale ribasso, acconsentendo all'applicazione di tale ribasso anche ad eventuali attività non previste al momento della gara. Pertanto,*** *Qualora nelle more dell'esecuzione del contratto dei servizi, dovessero manifestarsi particolare esigenze tecniche o dovessero intervenire delle modifiche normative che prevedano la predisposizione di elaborati ulteriori o di altre attività di servizio rispetto a quelle programmate, queste saranno richieste, se ritenute necessarie, e compensate alle stesse condizioni dalla Stazione Appaltante.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA, CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Soggetti ammessi

Sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'Art.45 del Codice, nonché i concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui alla normativa vigente purché in possesso dei requisiti richiesti nel presente Disciplinare. In particolare, sono ammessi a partecipare i prestatori di servizi tecnici con i codici CPV appartenenti alla categoria CPV 71332000-4 (Servizi di ingegneria geotecnica) e alla categoria CPV 45120000-4 (Trivellazioni e perforazioni di sondaggio.) ed equivalenti, stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi paesi;

I concorrenti che intendano partecipare in forma associata dovranno dichiarare, in sede di presentazione della propria offerta, le qualificazioni, con la relativa classificazione, possedute dai singoli componenti il raggruppamento.

È ammessa la partecipazione dei raggruppamenti temporanei, anche se non ancora costituiti. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice. **È vietato** ai concorrenti di partecipare al singolo lotto di gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti). È vietato al concorrente che partecipa al singolo lotto di gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale. È vietato al concorrente che partecipa al singolo lotto di gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti all'aggregazione possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata. I consorzi sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. In alternativa i consorzi possono eseguire la prestazione con la propria struttura. Nel caso di consorzi, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione dell'Accordo Quadro non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione. Qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, i consorziati per i quali concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio che la consorziata; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 del codice penale.

Il concorrente che intende partecipare a più lotti è tenuto a presentarsi sempre nella medesima forma (individuale o associata) ed in caso di RTI, sempre nella medesima composizione, in quanto potrà aggiudicarsi comunque un solo lotto di gara. I consorzi possono indicare consorziati esecutori diversi, ma questi ultimi non possono partecipare in altra forma ad altri lotti pena la loro esclusione e quella del consorzio da tutti i lotti.

Fermo restando l'obbligo del RTI/Consorzio ordinario, in caso di partecipazione a più lotti, di presentarsi nella medesima composizione, le imprese potranno assumere, nei diversi lotti, ruoli diversi (mandataria/mandante) e/o una diversa percentuale di ripartizione delle quote, fatto salvo il rispetto per ogni lotto delle regole previste dal presente Disciplinare, ovvero l'aggiudicazione di un solo lotto di gara.

Le aggregazioni di retisti aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2, lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

b. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

c. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

L'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

Prescrizioni relative ai soggetti riuniti o da riunirsi (ATI, consorzi e GEIE):

Per i raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti trova applicazione l'art. 48 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.
In caso di RTI o Consorzio ordinario o GEIE o aggregazione di imprese di rete di tipo orizzontale è richiesto in capo al raggruppamento di raggiungere globalmente il requisito. In caso di RTI o Consorzio ordinario o GEIE o aggregazione di imprese di rete di tipo verticale il requisito di cui al presente disciplinare deve essere posseduto dall'impresa che esegue la prestazione principale, mentre le prestazioni secondarie devono essere soddisfatte dalle Mandanti esecutrici.

6. REQUISITI GENERALI E CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi dalla gara gli operatori per i quali:

- sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
- sussistono divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter. del D. lgs. n. 165/2001.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità di cui all'art. 2 del Disciplinare costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art.1, comma 17 della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

Nel rispetto delle indicazioni delle Linee Guida ANAC n. 1 e del Bando tipo n. 3, a pena di esclusione, gli Operatori economici concorrenti dovranno possedere, alla data di presentazione dell'offerta, i requisiti di seguito indicati.

I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere inseriti nel Fascicolo virtuale dell'operatore economico (Fvoe) contiene tutti i dati per la partecipazione alle gare per cui è obbligatoria la verifica attraverso la Banca dati Anac sull'assenza di motivi di esclusione in base al Codice dei Contratti.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

I requisiti previsti per la partecipazione sono riportati di seguito distinti per lotti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 1

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Oltre ai Requisiti di partecipazione di ordine generale sono richiesti:

REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Per la capacità economica e finanziaria l'appaltatore deve dimostrare di aver regolarmente eseguito negli ultimi 5 anni antecedenti la data di pubblicazione del Bando di servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto per un importo totale almeno pari all'importo stimato dei servizi

a) aver eseguito direttamente servizi analoghi nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione della presente procedura per un importo non inferiore all'importo della categoria di appartenenza;

REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE PER I SERVIZI

Requisiti di capacità tecnica e professionale per i SERVIZI (esecuzione indagini e analisi di laboratorio), fermo restando che l'impresa/ ATI dovrà essere iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) della Provincia in cui questi ha sede, per attività coerenti con quelle oggetto dell'appalto.

A pena di esclusione, ai sensi dell'articolo 83, co. 3, del Codice dei Contratti, l'operatore economico dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. possesso della certificazione di qualità UNI EN CEI ISO/IEC 17025:2005 e succ ii. Mm "Requisiti generali per la competenza dei Laboratori di prova e taratura", in corso di validità, per prove analitiche per tutte le matrici ambientali;

2. possesso dell'autorizzazione ministeriale di cui alla circolare C.S.LL.PP. n. 7618/2010 per l'esecuzione e certificazione di prove su terre e rocce, per quanto ancora in vigore.

Tra il personale già in carico all'impresa/ATI deve risultare il Responsabile del report illustrativo sui risultati delle analisi di laboratorio e di un responsabile della parte geo-tecnica che sopraintenda alle attività di prelievo campioni ecct. Naturalmente durante l'esecuzione dei lavori deve essere prevista la figura dell'RSPP.

1. È richiesta la laurea in chimica e l'iscrizione al relativo albo/ordine;

2. È richiesta la laurea in geologia e l'iscrizione al relativo ordine

3. Personale formato come RSPP.

REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE PER I LAVORI

Non risulta necessaria la SOA. Comunque, per la parte afferente ai lavori dell'appalto che consistono principalmente in scavi occorrono i seguenti requisiti per la categoria OG8, ai sensi del combinato disposto degli articoli 83, co. 2, e 216, co. 14, del Codice dei Contratti e dell'articolo 90 del 60 06 05 6 DPR 207/2010, l'operatore economico dovrà necessariamente dimostrare di possedere requisiti.

Richiamando specificamente l'art.90 del DPR 207/2010 che recita:

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 38 del codice in materia di esclusione dalle gare, gli operatori economici possono partecipare agli appalti di lavori pubblici di importo pari o inferiore a 150.000 euro qualora in possesso dei seguenti requisiti di ordine tecnico-organizzativo:

a) importo dei lavori analoghi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando non inferiore all'importo del contratto da stipulare;

b) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al quindici per cento dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando; nel caso in cui il rapporto tra il suddetto costo e l'importo dei lavori sia inferiore a quanto richiesto, l'importo dei lavori è figurativamente e proporzionalmente ridotto in modo da ristabilire la percentuale richiesta; l'importo dei lavori così figurativamente ridotto vale per la dimostrazione del possesso del requisito di cui alla lettera a);

c) adeguata attrezzatura tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di imprese già in possesso dell'attestazione SOA relativa ai lavori da eseguire, non è richiesta ulteriore dimostrazione circa il possesso dei requisiti.

LOTTO 2

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Oltre ai Requisiti di partecipazione di ordine generale sono richiesti:

REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Per la capacità economica e finanziaria l'appaltatore deve dimostrare di aver regolarmente eseguito negli ultimi 5 anni antecedenti la data di pubblicazione del Bando di servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto per un importo totale almeno pari all'importo stimato dei servizi a) aver eseguito direttamente servizi analoghi nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione della presente procedura per un importo non inferiore all'importo della categoria di appartenenza;

REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE PER I SERVIZI

Requisiti di capacità tecnica e professionale per i SERVIZI (esecuzione indagini e analisi di laboratorio), fermo restando che l'impresa/ ATI dovrà essere iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) della Provincia in cui questi ha sede, per attività coerenti con quelle oggetto dell'appalto.

A pena di esclusione, ai sensi dell'articolo 83, co. 3, del Codice dei Contratti, l'operatore economico dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. possesso della certificazione di qualità UNI EN CEI ISO/IEC 17025:2005 e succ ii. Mm "Requisiti generali per la competenza dei Laboratori di prova e taratura", in corso di validità, per prove analitiche per tutte le matrici ambientali;

2. possesso dell'autorizzazione ministeriale di cui alla circolare C.S.LL.PP. n. 7618/2010 per l'esecuzione e certificazione di prove su terre e rocce, per quanto ancora in vigore.

3. Per le prove di geotecniche occorre la qualificazione UNI EN ISO/ 17892- 2022 e UNI EN ISO 18674-2020 e la specifica tecnica definisce i criteri di qualificazione dell'unità di personale che è responsabile dell'esecuzione di campionamenti, prove, misure, monitoraggio e installazione di apparecchiature (per esempio, piezometri, scambiatori di calore da foro, inclinometri ed estensimetri) nell'ambito di indagini geotecniche la UNI CEN ISO/TS 24283- 2022

Tra il personale già in carico all'impresa/ATI deve risultare il Responsabile del report illustrativo sui risultati delle analisi di laboratorio e di un responsabile della parte geo-tecnica che sopraintenda alle attività di prelievo campioni ecct. Naturalmente durante l'esecuzione dei lavori deve essere prevista la figura dell'RSPP.

1. È richiesta la laurea in chimica e l'iscrizione al relativo albo/ordine;

2. È richiesta la laurea in geologia e l'iscrizione al relativo ordine

3. Personale formato come RSPP

REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE PER I LAVORI

Non risulta necessaria la SOA ma comunque per la parte afferente ai lavori dell'appalto che consistono principalmente in scavi occorrono i seguenti requisiti per la categoria OG8, per i sondaggi invece appartenenti alla OS21 B ai sensi del combinato disposto degli articoli 83, co. 2, e 216, co. 14, del Codice dei Contratti e dell'articolo 90 del 60 06 05 6 DPR 207/2010, l'operatore economico dovrà necessariamente dimostrare di possedere requisiti. Richiamando specificamente l'art.90 del DPR 207/2010 che recita:

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 38 del codice in materia di esclusione dalle gare, gli operatori economici possono partecipare agli appalti di lavori pubblici di importo pari o inferiore a 150.000 euro qualora in possesso dei seguenti requisiti di ordine tecnico-organizzativo:

a) importo dei lavori analoghi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando non inferiore all'importo del contratto da stipulare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al quindici per cento dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando; nel caso in cui il rapporto tra il suddetto costo e l'importo dei lavori sia inferiore a quanto richiesto, l'importo dei lavori è figurativamente e proporzionalmente ridotto in modo da ristabilire la percentuale richiesta; l'importo dei lavori così figurativamente ridotto vale per la dimostrazione del possesso del requisito di cui alla lettera a);

c) adeguata attrezzatura tecnica.

Nel caso di imprese già in possesso dell'attestazione SOA relativa ai lavori da eseguire, non è richiesta ulteriore dimostrazione circa il possesso dei requisiti.

LOTTO 3

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Oltre ai Requisiti di partecipazione di ordine generale sono richiesti:

REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Per la capacità economica e finanziaria l'appaltatore deve dimostrare di aver regolarmente eseguito negli ultimi 5 anni antecedenti la data di pubblicazione del Bando di servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto per un importo totale almeno pari all'importo stimato dei servizi a) aver eseguito direttamente servizi analoghi nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione della presente procedura per un importo non inferiore all'importo della categoria di appartenenza;

REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE PER I SERVIZI

Requisiti di capacità tecnica e professionale per i SERVIZI (esecuzione indagini e analisi di laboratorio), fermo restando che l'impresa/ ATI dovrà essere iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) della Provincia in cui questi ha sede, per attività coerenti con quelle oggetto dell'appalto.

A pena di esclusione, ai sensi dell'articolo 83, co. 3, del Codice dei Contratti, l'operatore economico dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. possesso della certificazione di qualità UNI EN CEI ISO/IEC 17025:2005 e succ ii. Mm "Requisiti generali per la competenza dei Laboratori di prova e taratura", in corso di validità, per prove analitiche per tutte le matrici ambientali;

2. possesso dell'autorizzazione ministeriale di cui alla circolare C.S.LL.PP. n. 7618/2010 per l'esecuzione e certificazione di prove su terre e rocce, per quanto ancora in vigore.

3. Per le prove di geotecniche occorre la qualificazione UNI EN ISO/ 17892- 2022 e UNI EN ISO 18674-2020 e la specifica tecnica definisce i criteri di qualificazione dell'unità di personale che è responsabile dell'esecuzione di campionamenti, prove, misure, monitoraggio e installazione di apparecchiature (per esempio, piezometri, scambiatori di calore da foro, inclinometri ed estensimetri) nell'ambito di indagini geotecniche la UNI CEN ISO/TS 24283- 2022.

Tra il personale già in carico all'impresa/ATI deve risultare il Responsabile del report illustrativo sui risultati delle analisi di laboratorio e di un responsabile della parte geo-tecnica che sopraintenda alle attività di prelievo campioni ecct. Naturalmente durante l'esecuzione dei lavori deve essere prevista la figura dell'RSPP.

1. È richiesta la laurea in chimica e l'iscrizione al relativo albo/ordine;

2. È richiesta la laurea in geologia e l'iscrizione al relativo ordine

3. Personale formato come RSPP.

REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE PER I LAVORI

Per la parte afferente ai lavori dell'appalto che consistono principalmente occorrono i seguenti requisiti per la categoria, OS21 B ai sensi del combinato disposto degli articoli 83, co. 2, e 216, co. 14, del Codice dei Contratti e dell'articolo 90 del DPR 207/2010, l'operatore economico dovrà necessariamente dimostrare di possedere requisiti. Richiamando specificamente l'art.90 del DPR 207/2010 che recita:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 38 del codice in materia di esclusione dalle gare, gli operatori economici possono partecipare agli appalti di lavori pubblici di importo pari o inferiore a 150.000 euro qualora in possesso dei seguenti requisiti di ordine tecnico-organizzativo:

a) importo dei lavori analoghi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando non inferiore all'importo del contratto da stipulare;

b) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al quindici per cento dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando; nel caso in cui il rapporto tra il suddetto costo e l'importo dei lavori sia inferiore a quanto richiesto, l'importo dei lavori è figurativamente e proporzionalmente ridotto in modo da ristabilire la percentuale richiesta; l'importo dei lavori così figurativamente ridotto vale per la dimostrazione del possesso del requisito di cui alla lettera a);

c) adeguata attrezzatura tecnica.

Nel caso di imprese già in possesso dell'attestazione SOA relativa ai lavori da eseguire, non è richiesta ulteriore dimostrazione circa il possesso dei requisiti.

la dimostrazione del possesso dei suddetti requisiti, per ciascun incarico dovranno essere forniti, oltre all'importo dei lavori cui le prestazioni si riferiscono, la descrizione della prestazione stessa, specificandone le classi e le categorie dei lavori alle quali le prestazioni si riferiscono, nonché il soggetto che ha svolto il servizio ed il relativo committente, le date di inizio e fine di espletamento del servizio.

In caso di servizi prestati a favore di committenti privati, il possesso del suddetto requisito dovrà essere dimostrato mediante presentazione di originale o copia autentica dei certificati di regolare esecuzione rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo del servizio reso e dei lavori ai quali la prestazione si riferisce, nonchè del periodo di esecuzione.

I requisiti richiesti si ritengono opportuni in considerazione della rilevanza dell'appalto, al fine di garantire che l'operatore economico aggiudicatario sia in grado di assolvere correttamente gli obblighi contrattuali in quanto sia in possesso di un'adeguata capacità economica – finanziaria e tecnico – professionale per eseguire correttamente l'appalto e, quindi, di un'esperienza maturata nel settore di riferimento.

Raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE

Per i raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti trova applicazione l'art. 48 del D.Lgs.50/2016 ss.mm.ii.

In caso di RTI o Consorzio ordinario o GEIE o aggregazione di imprese di rete di tipo orizzontale:

per quanto attiene ai requisiti di cui al presente disciplinare, è richiesto che la mandataria possieda almeno il 40% di quanto richiesto, mentre ciascuna mandante dovrà possedere almeno il 10% di quanto richiesto, fermo restando l'obbligo, in capo al raggruppamento, di raggiungere globalmente il requisito.

In caso di RTI o Consorzio ordinario o GEIE o aggregazione di imprese di rete di tipo verticale il requisito di capacità tecnico economica di cui al precedente punto 7 del presente disciplinare deve essere posseduto dalla mandataria;

In caso di RTI verticale è altresì possibile che un soggetto componente il raggruppamento (mandataria o mandante) sia a propria volta costituito da un sub-raggruppamento di tipo orizzontale (RTI misto).

In caso di RTI o Consorzio ordinario o GEIE o aggregazione di imprese di rete di tipo misto: nell'ambito di ciascun sub-raggruppamento orizzontale, trovano applicazione le modalità di ripartizione e cumulo dei requisiti già previste con riferimento ai raggruppamenti orizzontali.

Il requisito relativo al fatturato globale minimo, di cui al precedente punto 7 deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo, del consorzio, GEIE o dalle imprese aderenti al contratto di rete, nel suo complesso. Nel caso di raggruppamento, detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'impresa mandataria. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo verticale, detto requisito deve essere dimostrato esclusivamente dall'Operatore Economico designato quale mandatario; nel raggruppamento misto si applica la regola del raggruppamento verticale e per le singole prestazioni che sono eseguite in raggruppamento di tipo orizzontale si applica la regola prevista per quest'ultimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per i consorzi stabili

I soggetti di cui all'art. 45, in forma di Consorzi stabili devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al precedente punto 7 del presente disciplinare deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

Il requisito relativo all'iscrizione agli appositi albi professionali di cui al precedente punto 7 del presente disciplinare deve essere posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

I requisiti di capacità economica - finanziarie e tecnico – organizzativa, di cui precedente punto 7 del presente disciplinare, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti dal consorzio che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio. La sussistenza in capo ai consorzi stabili dei requisiti richiesti nel bando di gara per l'affidamento di servizi e forniture è valutata, a seguito della verifica della effettiva esistenza dei predetti requisiti in capo ai singoli consorziati.

8. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c), del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, mediante la presentazione della documentazione come di seguito indicati al punto 15 del Disciplinare.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale, quali, ad esempio, l'iscrizione alla CCIAA oppure l'iscrizione a specifici Albi.

Per quanto riguarda i requisiti relativi a titoli di studio e/o professionali richiesti o esperienze professionali pertinenti, il concorrente, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, può avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguono direttamente i servizi per cui tali capacità sono richieste.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

Ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, ultimo periodo il concorrente provvede a sostituire l'ausiliario qualora per quest'ultimo sussistono motivi obbligatori di esclusione o laddove esso non soddisfi i pertinenti criteri di selezione. In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Ai sensi dell'art. 89, comma 5, del Codice, gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

9. SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso nel rispetto delle condizioni stabilite nel Capitolato.

Ai sensi dell'articolo 71 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE, non vi sono limitazioni al subappalto delle prestazioni in oggetto, fatto salvo quanto previsto di seguito: ai sensi dell'articolo 63, par. 2, della menzionata Direttiva 2014/24/UE, l'affidatario non può, altresì, avvalersi del subappalto per lo svolgimento delle attività di prelievo e delle analisi di laboratorio.

Per le ipotesi in cui il subappalto è consentito si applicano comunque le disposizioni di cui all'art. 105 del Codice e ss.mm.ii..

Si applicano anche ai subappaltatori le verifiche previste dalla vigente normativa antimafia e, in particolare, dal D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., e dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i..

Resta inteso che, qualora l'Appaltatore si sia avvalso in sede di offerta della facoltà di subappaltare, deve rispettare quanto indicato nei successivi commi.

I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata dell'appalto, i requisiti richiesti dalla documentazione di gara, nonché dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.

L'Aggiudicatario si impegna a depositare presso il Committente, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia autentica del contratto di subappalto e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti soggettivi previsti in sede di gara, nonché la certificazione comprovante il possesso dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate e la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il subappaltatore. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, la Regione non autorizzerà il subappalto.

In caso di perdita dei requisiti in capo al subappaltatore, la Regione annullerà l'autorizzazione al subappalto.

Va sottolineato che il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta nella "Domanda di partecipazione" le parti delle prestazioni che intende subappaltare, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016. In mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.

Le modalità di approvazione del contratto di subappalto, nonché di ogni contratto di sub affidamento, saranno quelle disciplinate dall'art. 105 del Codice, così come modificato dal cd Decreto Semplificazione BIS.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante, l'affidatario ha l'obbligo di trasmettere la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del codice ed il possesso dei requisiti speciali di cui agli articoli 83 (Criteri di selezione e soccorso istruttorio) e 84 (Sistema unico di qualificazione degli esecutori di lavori pubblici) del Codice.

E' a carico della stazione appaltante la verifica delle dichiarazioni tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici prevista dall'art. 81 del Codice.

Ai sensi dell'art. 105 del Codice, così come modificato dal cd Decreto Semplificazione BIS, resta ferma il divieto di cessione del contratto e l'impossibilità di cessione integrale a terzi l'integrale dell'esecuzione delle prestazioni del contratto stesso.

Ai sensi dell'articolo 105, comma 3, lettera a), del Codice dei contratti non è considerato subappalto l'affidamento di attività specifiche di servizi a lavoratori autonomi, purché tali attività non costituiscano servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. PAGAMENTO A FAVORE DELLA ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, per l'importo determinato secondo le modalità di cui alla deliberazione dell'Autorità n. 1121/2020 entrata in vigore il 1 gennaio 2021, pubblicata nel sito istituzionale nella sezione "Contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della L. n. 266/2005.

11. GARANZIA PROVVISORIA

Per partecipare alla gara viene richiesta la prestazione di una garanzia provvisoria in sede di offerta pari al 2% (due per cento) dell'importo a base di gara, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, ai sensi dell'art. 93, del d.lgs. 50/2016, con validità per almeno 180 (centottanta) giorni successivi al termine previsto per la scadenza della presentazione delle offerte.

12. SOPRALLUOGO

Non è previsto alcun sopralluogo.

13. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Per partecipare alla gara l'operatore economico deve registrarsi al Portale Gare tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni concorrente registrato, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale.

Tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione.

Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante.

Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale.

L'operazione di registrazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori.

È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti.

In caso contrario la Stazione Appaltante non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 13:00** del **27/12/2022**, tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

1. accedere all'**"AREA PRIVATA"** del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 2.4 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su **"ACCEDI"**;
2. cliccare sulla sezione **"BANDI"**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta **"BANDI PUBBLICATI"** (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
4. cliccare sulla lente **"VEDI"**, situata nella Colonna **"DETTAGLIO"** in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
5. visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione **"ATTI DI GARA"**) e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
6. cliccare sul pulsante **"PARTECIPA"** per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
7. compilare la sezione **"BUSTA DOCUMENTAZIONE",** allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 14 del presente disciplinare;
8. per la **"BUSTA TECNICA"** è necessario allegare la documentazione tecnica così come richiesta dall'art. 16 del presente disciplinare;
9. per la **"BUSTA ECONOMICA"** inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
   a) la percentuale di ribasso espresso con tre cifre decimali;
   b) l'offerta economica formulata, secondo il modello di offerta economica allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 17 del presente disciplinare.
10. cliccare su **"INVIO"**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **"CONFERMA"** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. È possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a) inserire i propri codici di accesso;
b) cliccare sul link **"BANDI A CUI STO PARTECIPANDO"**;
c) cliccare sulla lente **"APRI"** situata nella colonna **"DOC. COLLEGATI"** in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta **"OFFERTE"** e visualizzare la propria OFFERTA. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione **"BANDI A CUI STO PARTECIPANDO"**, sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante **"PARTECIPA"**.

Con le stesse formalità sopra descritte e purché entro il termine indicato per la presentazione delle offerte, pena l'irricevibilità, i concorrenti possono operare eventuali sostituzioni della documentazione inviata telematicamente.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Ove il raggruppamento o il consorzio non sia ancora costituito, l'impegno, sottoscritto da tutti i soggetti che compongono il RTI o il Consorzio costituendo, che, in caso di aggiudicazione, gli stessi operatori economici, in caso di RTI, conferiranno mandato con rappresentanza ad uno di essi indicato in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti, in caso di Consorzio, stipuleranno il contratto di costituzione dello stesso indicando il soggetto che stipulerà il contratto in nome e per conto del Consorzio.

In caso di partecipazione in RTI costituito, l'istanza dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore dell'impresa mandataria.

In caso di partecipazione in RTI non ancora costituito, l'istanza dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore di tutte le aziende che comporranno il raggruppamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di Consorzio stabile dovrà essere dichiarato:

- il numero delle società consorziate di cui si compone il Consorzio;
- le società consorziate per le quali il Consorzio concorre e che eseguiranno l'appalto, in caso di aggiudicazione della gara;
- che in caso di aggiudicazione dell'appalto, il Consorzio Stabile assumerà il contratto per sé e/ o per conto delle società designate ad eseguire l'appalto, con conseguente responsabilità solidale verso la Regione Campania del Consorzio e delle singole società consorziate designate, per tutte le obbligazioni conseguenti;

In caso di partecipazione in Consorzio stabile l'istanza dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore del Consorzio e dal Legale Rappresentante/procuratore di ciascuna impresa consorziata indicata quale esecutrice dell'appalto.

La mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B, è causa di esclusione.

Saranno escluse le offerte plurime, condizionate, tardive, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo a base di gara.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti del Plico telematico "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata dalla medesima stazione appaltante

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Il mancato possesso dei requisiti di partecipazione prescritti dal presente Disciplinare non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione della procedura di gara.

15. CONTENUTO TELEMATICO DELLA "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

La busta "A – Documentazione amministrativa" contiene:

1. **Domanda di partecipazione e dichiarazioni sostitutive**
2. **DGUE**
3. **Dichiarazioni sul Protocollo di legalità**
4. **Indicazione dei familiari conviventi**
5. **Polizza di garanzia provvisoria**
6. **Ricevuta pagamento contributo ANAC**
7. **Copia del PassOE**

l'operatore economico, dopo la registrazione al servizio FVOE, indica al sistema il CIG della procedura di affidamento cui intende partecipare. Il sistema rilascia un "PASSOE" (documento che attesta che l'operatore può essere verificato tramite il Fascicolo virtuale) da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa. Delibera n. 464 del 27 luglio 2022.

Per l'ulteriore ed eventuale documentazione da annettere al plico telematico BUSTA "A-DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", si rinvia a quanto dettagliatamente indicato ai successivi punti.

15.1 Domanda di partecipazione

Di seguito per brevità (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE), redatta in bollo utilizzando il MODELLO 1**, unica per tutti i lotti di gara, specificando in intestazione a quali lotti si partecipa,** è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente. La domanda può essere sottoscritta digitalmente anche da un procuratore del legale rappresentante, e in tal caso va allegata, nel plico telematico - BUSTA "A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", la scansione della relativa procura.

La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve contenere le seguenti dichiarazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Indicazione della forma singola o associata con la quale si partecipa alla procedura di gara (professionista singolo, associato, associazione professionale, società, raggruppamento temporaneo, consorzio stabile, aggregazione di rete, GEIE);
- In caso di partecipazione in Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di rete, GEIE, indicazione dei dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e del ruolo di ciascuno operatore economico (mandataria, mandante, consorziata);
- In caso di partecipazione in consorzio stabile, indicazione dei consorzi per i quali si concorre alla procedura di gara.

La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE è sottoscritta e presentata:

- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi stabili, dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituito da legale rappresentante della mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituito da legale rappresentante di ciascuno dei soggetti che costituiranno il raggruppamento/consorzio;
- nel caso di concorrente di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei, in quanto compatibili:
- se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica (cd rete – soggetto), dal legale rappresentante dell'organo comune;
- se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica (cd rete – contratto), dal legale rappresentante dell'organo comune nonché dal legale rappresentante di ciascuno degli operatori economici dell'aggregazione di rete;
- se la rete è dotata di organo comune privo potere di rappresentanza o se è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, dal legale rappresentante dell'operatore economico reteista che riveste la qualità di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascuno degli operatori economici dell'aggregazione di rete.

Il concorrente allega:

1. copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
2. copia conforme all'originale della procura; oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

15.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Il concorrente compila il DGUE di cui allo schema allegato al D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18 luglio 2016 e ss.mm.ii., messo a disposizione sul MODELLO 2, secondo quanto di seguito indicato.

Con la formulazione del DGUE, il concorrente attesta:

- **Parte I** – **Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore**. Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura.
- **Parte II** – **Informazioni sull'operatore economico.** Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.
Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- DGUE in formato elettronico, a firma dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezione A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
- dichiarazione integrativa, redatta utilizzando il MODELLO 1, attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 80, comma 5, lett. c), lett. c-bis), lett. c-ter), c-quater), d, lett. f-bis), lett. f-ter);
- Si precisa, inoltre, che l'art. 80 comma 4, come modificato dall'art. 8, comma 5, lettera b), della legge n. 120 del 2020, poi dall'art. 10, comma 1, della legge n. 238 del 2021, stabilisce testualmente che "Un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali. Per gravi violazioni non definitivamente accertate in materia contributiva e previdenziale s'intendono quelle di cui al quarto periodo. Costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle stabilite da un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e previo parere del Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore delle disposizioni di cui al presente periodo, recante limiti e condizioni per l'operatività della causa di esclusione relativa a violazioni non definitivamente accertate che, in ogni caso, devono essere correlate al valore dell'appalto e comunque di importo non inferiore a 35.000 euro. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande". **Pertanto sarà causa di esclusione per gli operatori economici la violazione di gravi violazioni non definitivamente accertate in relazione al comma suddetto, salvo eventuali norme di legge intervenute prima della scadenza del termine per la presentazione dell'offerta.**
- dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga verso il candidato e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
- originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù della quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del candidato, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dell'ausiliaria;
- PASSOE dell'ausiliaria.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D.

Pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, l'operatore economico indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

- **Parte III – Motivi di esclusione.** Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni di cui al precedente art. 6 "Requisiti di ordine generale" del Disciplinare (Sez. A-B-C-D del DGUE)
- **Parte IV – Criteri di selezione**. Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione barrando direttamente la sezione "α: Indicazione generale per tutti i criteri di selezione", ovvero compilando quanto segue:
    a. **La sezione A** per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui al punto 7 del disciplinare, con le integrazioni previste nella DOMANDA DI PARTECIPAZIONE;
    b. **La sezione B** per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità economico – finanziaria di cui al punto 7 del Disciplinare;
    c. **La sezione C** per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui al punto 7 del Disciplinare;
- **Parte VI** – **Dichiarazioni finali**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti. Il DGUE è sottoscritto digitalmente dai seguenti soggetti:

- nel caso del professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante.

Il DGUE è presentato, oltre che dal concorrente singolo, da ciascuno dei seguenti soggetti:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da ciascuno degli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso aggregazione di rete, dall'organo comune, ove presente e da tutti i retisti partecipanti;
- nel caso di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

Nel caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1,2 e 5 lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che hanno ceduto l'azienda nei 3 anni antecedenti la pubblicazione del bando di gara.

15.3 Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo

15.3.1 Dichiarazioni integrative

Ciascun concorrente, utilizzando il MODELLO 1 allegato, rende le seguenti dichiarazioni integrative, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

1) Dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80 comma 5, lett. c), lett. c bis), lett. c ter), c quater), d), lett. f bis), lett. f ter), ad integrazione del DGUE;

2) Dichiara i seguenti dati:

Per l'operatore singoli

a) dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza).

Per gli operatori associati

b) dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza) di tutti gli operatori associati;

c) requisiti (estremi di iscrizione ai relativi albi, associazioni di categoria ecc) di tutti gli operatori associati.

Per le società di professionisti

d) dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza, ecc…) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione della domanda di partecipazione;

e) estremi di iscrizione ai relativi albi professionali dei soci;

f) organigramma aggiornato di cui all'art. 2 del D.M. 263/2016

In alternativa alle dichiarazioni di cui alle precedenti lett. h) ed i), il concorrente dichiara che i medesimi dati aggiornati sono riscontrabili nel Fascicolo virtuale dell'operatore economico (Fvoe) contiene tutti i dati per la partecipazione alle gare verificabile attraverso la Banca dati Anac.

Per i consorzi stabili

g) dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza, ecc…) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione della domanda di partecipazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i Raggruppamenti Temporanei di Impresa, va presentata la documentazione di cui ai precedenti punti, in relazione alla diversa forma di composizione dello stesso Raggruppamento;

3) dichiara, con riferimento ai professionisti che espletano l'incarico di cui al precedente punto 7 del Disciplinare, i seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, iscrizione al relativo albo professionale;

4) dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

- delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni del lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
- di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono aver influito sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione dell'offerta;

5) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;

6) di non partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio, né contemporaneamente in forma individuale ed in associazione o consorzio;

7) di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", l'Ufficio Grandi Opere della Regione Campania a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

oppure

di non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", l'Ufficio Grandi Opere della Regione Campania a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica dell'offerta anomala, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale (Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata, ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a) del Codice ed in tal caso ci si impegnerà a fornire copia con dati oscurati dell'offerta presentata in sede di gara);

8) di essere informato che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni ovvero di una delle altre dichiarazioni rese ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, il candidato oltre a subire le conseguenze penali del caso, verrà escluso dalla procedura in oggetto o, se risultato aggiudicatario, decadrà dall'aggiudicazione medesima, la quale verrà annullata e/o revocata;

9) di essere consapevole che l'eventuale realizzazione, nella gara, di pratiche e/o intese restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 81 e seguenti del Trattato CE e gli articoli 2 e seguenti della legge n. 287/1990, sarà valutata dalla stazione appaltante, nell'ambito delle successive procedure di gara indette dalla medesima amministrazione, al fine della motivata esclusione dalla partecipazione nelle stesse procedure della normativa vigente;

10) di accettare, in caso di aggiudicazione e qualora a carico dell'impresa risulti durante la vigenza contrattuale una situazione di non concorrenza contributiva previdenziale, che il pagamento dei corrispettivi dovuti sia subordinato alla regolarizzazione del debito contributivo, fatto salvo comunque, in caso di mancata regolarizzazione, il diritto alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile;

11) di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare, in caso di aggiudicazione della gara, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezioni, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti, sottoscritto in data 1agosto 2017 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania e ratificato con Delibera di Giunta Regionale n. 640 dell'11/09/2017 e si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le clausole contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo (MODELLO 3);

12) di impegnarsi a rispettare nel caso di aggiudicazione tutti gli obblighi, nessuno escluso, in capo all'appaltatore per l'attuazione e la gestione del servizio, secondo le specifiche fornite nel Capitolato Speciale di Appalto;

13) dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

14) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n 196 e del Regolamento 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo Decreto Legislativo, nonché del Regolamento;

15) che le copie di tutti i documenti allegati alla DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e/o all'offerta in formato elettronico sono state formate a norma dell'art. 22, comma 3, del Decreto Legislativo 82/2005 (copia informatica di documenti analogici) e/o all'art. 23 -bis del Decreto Legislativo 82/2005 (duplicati e copie informatiche di documenti informatici) e nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art. 71 del medesimo Decreto;

16) indica i seguenti dati: domicilio fiscale, codice fiscale, Partita IVA, indirizzo PEC, oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76 del Codice;

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia

17) si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, del D.P.R. n. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo

18) indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, rilasciato dal Tribunale, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Le suddette dichiarazioni integrative sono presentate e sottoscritte, dai seguenti soggetti nei termini di seguito indicati:

- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari da costituire da tutti gli operatori economici raggruppandi o consorziandi, con riferimento a tutte le precedenti dichiarazioni integrative
- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari/consorzi stabili già costituiti:

  dalla mandataria/capofila/consorzio stabile con riferimento a tutte le dichiarazioni integrative dal precedente punto 1); al punto 16)

  da ciascuna delle mandanti/consorziate esecutrici.
- Le reti si conformano alla disciplina dei Raggruppamenti Temporanei.

Le dichiarazioni integrative sono, inoltre, presentate da ciascuna ausiliaria per le parti di pertinenza.

15.3.2 Documentazione e dichiarazioni per i concorrenti con identità plurisoggettiva

I concorrenti con identità plurisoggettiva, oltre a quanto indicato nei precedenti commi, allegano quanto di seguito indicato.

Nel caso di studi associati:

- statuto dell'associazione professionale;
- l'atto di nomina del rappresentante e relativi poteri, ove queste indicazioni non siano desumibili dallo statuto.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:

- Copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentante conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le parti del servizio, ovvero le percentuali in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;
- dichiarazione dei seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale), posizione nel raggruppamento del giovane professionista di cui all'art. 4 del d.m. 263/2016.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti:

- Atto costitutivo o statuto del Consorzio o GEIE in copia autentica, con l'indicazione del soggetto designato quale capogruppo;
- Dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le parti del servizio, ovvero le percentuali in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti:

- Dichiarazione resa da ciascun operatore economico attestante:
  a. L'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  b. L'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE, ai sensi dell'art. 48, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria, che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandate/consorziate
  c. Dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le parti del servizio, ovvero le percentuali in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dagli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica:

- Copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente, a norma dell'art. 25 del CAD, con l'indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- Dichiarazione che indichi le parti del servizio, ovvero le percentuali in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete:

se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica:

- Copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD;
- Dichiarazione che indichi le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;

se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti:

a) In caso di RTI costituito

- Copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata ovvero per atto firmato digitalmente, a norma dell'art. 25 del CAD;
- Mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art.

b) In caso di RTI costituendo

- Copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata ovvero per atto firmato digitalmente, a norma dell'art. 25 del CAD, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
  - a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  - l'impegno in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
  - le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

16. CONTENUTO TELEMATIVO DELLA "BUSTA B - OFFERTA TECNICA"

Il plico telematico "BUSTA B - OFFERTA TECNICA", al fine di permettere la valutazione secondo i criteri illustrati al successivo art. 18, contiene, la documentazione relativa all'offerta tecnica, strutturata secondo quanto previsto nel presente articolo.

L'offerta tecnica costituisce specifica obbligazione contrattuale dell'operatore economico. Nessun compenso o rimborso di sorta sono dovuti per la predisposizione dell'offerta tecnica.

L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore, secondo le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di partecipazione, secondo quanto riportato al precedente comma 15.1 del Disciplinare. L'offerta tecnica deve essere priva, a pena di esclusione della gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o Indiretta) all'offerta economica.

Si specifica che, per tutti i lotti, la busta "Offerta tecnica" dovrà essere identica, e allegata alla documentazione di ciascun lotto di gara al quale si partecipa. L'offerta tecnica, allegata per tutti i lotti di gara ai quali si partecipa, verrà valutata dalla Commissione Giudicatrice una sola volta e sarà valida per tutti i lotti di gara ai quali si partecipa.

L'offerta contiene una proposta tecnico-organizzativa che illustra, con riferimento ai criteri e sub-criteri di valutazione indicati ai successivi punti 16.1 e 16.2, i seguenti elementi:

16.1 Relazioni descrittive (n.3) di almeno 3 servizi/lavori relativi alle specifiche attività previste nel bando (1 servizio di analisi, 1 servizio di indagini, 1 servizio di lavori, per i lotti 1 e 2; 1 servizio di analisi, 2 servizio di lavori, per il lotti 3)

La presente relazione descrittiva dovrà essere composta da un numero massimo di 1**0 pagine** in formato **A4**, **testo solo a fronte**, in carattere Times New Roman, con dimensione minima del font pari 10, interlinea singola, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine.

La documentazione descriverà i servizi/lavori **espletati negli ultimi anni** dai quali si evinca la capacità tecnica del concorrente a realizzare la prestazione oggetto del presente appalto**.**

Il singolo servizio di analisi ed indagini, o lavori, dovrà essere corredato da una scheda tecnica nella quale dovrà essere riportato:

- il committente;
- il nominativo del tecnico firmatario;
- l'anno di esecuzione del servizio/lavori;
- il certificato di esecuzione del servizio rilasciato dal committente.
- Le schede tecniche non sono computate nel numero massimo di facciate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.2 Relazioni descrittive (n.2) di Offerta Tecnica (una sull'efficacia ed efficienza delle modalità di esecuzione ed una sulle modalità di esecuzione del servizio).

Le relazioni di offerta tecnica, dovranno essere redatte in lingua italiana, presentate in fogli singoli di formato A4 testo solo a fronte, in carattere Times New Roman, con dimensione minima del font pari 10, interlinea singola, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine, **di massimo 10 pagine,** tali relazioni dovranno essere sviluppate secondo gli argomenti riportati di seguito e dovrà essere esplicativa delle modalità con cui saranno svolte le prestazioni.

Il Concorrente dovrà descrivere il tipo di attività e le modalità di esecuzione da porre in essere durante la fase di esecuzione delle indagini di campo e descrivere gli interventi migliorativi per la cantierizzazione e la sicurezza e gestione dei rifiuti provenienti dalle attività di cantiere.

Si evidenzia che le offerte presentate dai concorrenti devono essere concrete e non costituire "suggerimenti" per l'Amministrazione; pertanto, anche formule generiche utilizzate dal concorrente quali: "si potrebbe" oppure "si propone" o simili sono da intendersi quali veri e propri impegni di realizzazione da parte del concorrente.

17. CONTENUTO DEL PLICO TELEMATICO "BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA"

La "BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA" contiene, a pena di esclusione, per ciascun lotto di gara al quale si intende partecipare, redatta utilizzando il MODELLO allegato e contenente le seguenti indicazioni:

a) il ribasso percentuale sull'importo a base di gara, al netto degli oneri occorrenti all'attuazione dei piani di sicurezza, espresso non oltre la seconda cifra decimale, indicato in lettere ed in cifre;

b) la dichiarazione prescritta all'art. 95, comma 10, del d.lgs. 50/2016, relativa ai costi della manodopera;

c) la dichiarazione prescritta all'art. 95, comma 10, del d.lgs. 50/2016, relativa ai costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

In caso di discordanza tra il valore espresso in cifre ed il relativo in lettere, viene considerato prevalente quello in lettere.

A pena di esclusione, l'offerta deve essere firmata digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda come previsto nel presente disciplinare.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base di gara.

18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs/50/2016 e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 34, 44, e 95 comma 2. 3 lett. b, e comma 6 del Codice.

Ai sensi dell'art. 51, comma 2 del Codice, al fine di garantire il più ampio accesso alla procedura di gara, i candidati potranno presentare la propria offerta per tutti i lotti.

Ai sensi dell'art. 51 comma 3, del Codice ciascun operatore economico potrà aggiudicarsi un solo lotto, anche qualora abbia presentato offerta per più di un lotto in forma associata temporanea ed in compagini associative non identiche.

Il concorrente risultato primo nelle graduatorie di più lotti sarà dichiarato aggiudicatario del lotto di importo economico maggiore. Si precisa che, nel caso di intervenuta aggiudicazione, anche se priva di efficacia, l'operatore economico, risultato primo in graduatoria per più lotti di gara, che ha già opzionato la sua scelta rispetto al lotto che intende aggiudicarsi, non potrà sostituirlo con altro lotto nel caso di scorrimento di graduatoria.

La stazione appaltante, per la presente procedura, si avvale dell'inversione procedimentale, di cui all'art 133, comma 8 del Codice (applicabile anche ai settori ordinari, ai sensi dell'art. 1, comma 3 d. d.l. 32/2019, convertito con modificazioni dalla legge 55/2019 e prorogato dal decreto semplificazione al 31/12/2021 e ulteriormente prorogato dal decreto semplificazione bis al 30/06/2023), esaminando le offerte tecniche ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

economiche prima della verifica della documentazione amministrativa. Il controllo sull'assenza dei motivi di esclusione, ai sensi dell'art. 80 del Codice avverrà successivamente e in capo all'affidataria.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

Punteggi offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 96 del Codice	
OFFERTA TECNICA	**70**
OFFERTA ECONOMICA	**30**
TOTALE	**100**

18.1. Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione di seguito elencati con la relativa ripartizione dei punteggi, di seguito i criteri ed i sub criteri di valutazione distinti per lotti.

Per il LOTTO 1:

Criteri di Valutazione	Sub Criterio		Q Massimo
A Servizi pregressi	A1 Laboratorio: Servizi di analisi di laboratorio Analoghi a quelli oggetto del presente affidamento, svolti nell'arco dell'attività lavorativa.	Attraverso una relazione di max 10 cartelle – interlinea singola, carattere Times New Roman 10 - i concorrenti dovranno illustrare un servizio analogo più significativi svolti, scelti tra quelli qualificabili come affini a quelli oggetto del presente appalto. Verrà valutata l'attinenza dei servizi di analisi di laboratorio presentati rispetto a quello oggetto dell'appalto in termini di caratteristiche, complessità ed entità delle opere.	Max 15
	A2 Indagini: Servizi Analoghi a quelli oggetto del presente affidamento, svolti nell'arco dell'attività lavorativa.	Attraverso una relazione di max 10 cartelle – interlinea singola, carattere Times New Roman 10 - i concorrenti dovranno illustrare un servizio analogo tra gli svolti, scelti tra quelli qualificabili come affini a quelli oggetto del presente appalto. Verrà valutata l'attinenza dei servizi di presentati rispetto a quello oggetto dell'appalto in termini di caratteristiche, complessità ed entità delle opere.	Max 12
	A3 Lavori: Lavori Analoghi (scavi esplorativi ecc.) a quelli oggetto del presente affidamento, svolti nell'arco dell'attività lavorativa.	Attraverso una relazione di max 10 cartelle – interlinea singola, carattere Times New Roman 10 - i concorrenti dovranno illustrare 2 i lavori svolti (OS 20B), scelti tra quelli qualificabili come affini a quelli oggetto del presente appalto. Verrà valutata l'attinenza dei servizi di presentati rispetto a quello oggetto dell'appalto in termini di caratteristiche, complessità ed entità delle opere.	Max 12
B Modalità di svolgimento delle prestazioni	B1 Efficacia ed efficienza delle modalità di esecuzione dei servizi/lavori di indagini di campo e direzione tecnica di cantiere da parte di personale	Attraverso una relazione di max 10 cartelle – interlinea singola, carattere Times New Roman 10 - i Il Concorrente dovrà descrivere il tipo di attività e le modalità di esecuzione da porre in essere durante la fase di esecuzione delle indagini di campo attraverso: 1.rispondenza dell'organizzazione delle attività di campo con gli obiettivi della stazione appaltante;	Max10

fonte: http://burc.regione.campania.it

	specializzato in attività oggetto dell'incarico.	2 descrizione delle attrezzature disponibili ai fini delle attività di indagine di campo e al prelievo a mano dei campioni i da sottoporre ad analisi e prove di laboratorio; - presenza di personale specializzato che seguirà le attività di cantiere con comprovata esperienza.	
	B2 Modalità esecutive del servizio e le migliorie proposte.	Attraverso una relazione di max 10 cartelle – interlinea singola, carattere Times New Roman 10 - Il Concorrente dovrà descrivere gli interventi migliorativi per la cantierizzazione e la sicurezza e gestione dei rifiuti provenienti dalle attività di cantiere. Il Concorrente dovrà descrivere le soluzioni che intende adottare al fine del raggiungimento dei seguenti obiettivi: - descrizione delle misure migliorative proposte ai fini della gestione dei prodotti derivanti dalle attività di cantiere (gestione dei rifiuti provenienti dalla pulizia /decespugliamenti); - descrizione delle misure di sicurezza per i lavoratori ai sensi del D.Lgs 81/2008 e gli accorgimenti in merito all'esecuzione delle indagini di campo. Saranno valutate positivamente le soluzioni operative proposte che consentiranno la riduzione dei rischi agli addetti delle attività di campo e al minor impatto dell'attività di indagine sull'ambiente circostante.	Max 21
Totale			70

Per il LOTTO 2:

Criteri di Valutazione	Sub Criterio		Q Massimo
A Servizi pregressi	A1 Laboratorio: Servizi di analisi di laboratorio Analoghi a quelli oggetto del presente affidamento, svolti nell'arco dell'attività lavorativa.	Attraverso una relazione di max 10 cartelle – interlinea singola, carattere Times New Roman 10 - i concorrenti dovranno illustrare un servizio analogo più significativi svolti, scelti tra quelli qualificabili come affini a quelli oggetto del presente appalto. Verrà valutata l'attinenza dei servizi di analisi di laboratorio presentati rispetto a quello oggetto dell'appalto in termini di caratteristiche, complessità ed entità delle opere.	Max 15
	A2 Indagini: Servizi Analoghi a quelli oggetto del presente affidamento, svolti nell'arco dell'attività lavorativa.	Attraverso una relazione di max 10 cartelle – interlinea singola, carattere Times New Roman 10 - i concorrenti dovranno illustrare un servizio analogo tra gli svolti, scelti tra quelli qualificabili come affini a quelli oggetto del presente appalto. Verrà valutata l'attinenza dei servizi di presentati rispetto a quello oggetto dell'appalto in termini di caratteristiche, complessità ed entità delle opere.	Max 12
	A3 Lavori: Lavori Analoghi (scavi di trincee, sondaggi ecc.) a quelli oggetto del presente affidamento, svolti nell'arco dell'attività lavorativa.	Attraverso una relazione di max 10 cartelle – interlinea singola, carattere Times New Roman 10 - i concorrenti dovranno illustrare 2 i lavori svolti (OS 20B), scelti tra quelli qualificabili come affini a quelli oggetto del presente appalto. Verrà valutata l'attinenza dei servizi di presentati rispetto a quello oggetto dell'appalto in termini di caratteristiche, complessità ed entità delle opere.	Max 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

B Modalità di svolgimento delle prestazioni	B1 Efficacia ed efficienza delle modalità di esecuzione dei servizi/lavori di indagini di campo e direzione tecnica di cantiere da parte di personale specializzato in attività oggetto dell'incarico.	Attraverso una relazione di max 10 cartelle – interlinea singola, carattere Times New Roman 10 - i Il Concorrente dovrà descrivere il tipo di attività e le modalità di esecuzione da porre in essere durante la fase di esecuzione delle indagini di campo attraverso: 1.rispondenza dell'organizzazione delle attività di campo con gli obiettivi della stazione appaltante; 2 descrizione delle attrezzature disponibili ai fini delle attività di indagine di campo e al prelievo a mano dei campioni i da sottoporre ad analisi e prove di laboratorio; - presenza di personale specializzato che seguirà le attività di cantiere con comprovata esperienza.	Max10
	B2 Modalità esecutive del servizio e le migliorie proposte.	Attraverso una relazione di max 10 cartelle – interlinea singola, carattere Times New Roman 10 - Il Concorrente dovrà descrivere gli interventi migliorativi per la cantierizzazione e la sicurezza e gestione dei rifiuti provenienti dalle attività di cantiere. Il Concorrente dovrà descrivere le soluzioni che intende adottare al fine del raggiungimento dei seguenti obiettivi: - descrizione delle misure migliorative proposte ai fini della gestione dei prodotti derivanti dalle attività di cantiere (gestione dei rifiuti provenienti dalla pulizia /decespugliamenti); - descrizione delle misure di sicurezza per i lavoratori ai sensi del D.Lgs 81/2008 e gli accorgimenti in merito all'esecuzione delle indagini di campo. Saranno valutate positivamente le soluzioni operative proposte che consentiranno la riduzione dei rischi agli addetti delle attività di campo e al minor impatto dell'attività di indagine sull'ambiente circostante.	Max 21
Totale			70

Per il LOTTO 3:

Criteri di Valutazione	Sub Criterio		Q Massimo
A Servizi pregressi	A1 Laboratorio: Servizi di analisi di laboratorio Analoghi a quelli oggetto del presente affidamento, svolti nell'arco dell'attività lavorativa.	Attraverso una relazione di max 10 cartelle – interlinea singola, carattere Times New Roman 10 - i concorrenti dovranno illustrare un servizio analogo più significativi svolti, scelti tra quelli qualificabili come affini a quelli oggetto del presente appalto. Verrà valutata l'attinenza dei servizi di analisi di laboratorio presentati rispetto a quello oggetto dell'appalto in termini di caratteristiche, complessità ed entità delle opere.	Max 20
	A2 Lavori: Lavori Analoghi (sondaggi, installazione piezometri ecc.) a quelli oggetto del presente affidamento, svolti nell'arco dell'attività lavorativa.	Attraverso una relazione di max 10 cartelle – interlinea singola, carattere Times New Roman 10 - i concorrenti dovranno illustrare 2 i lavori svolti (OS 20B), scelti tra quelli qualificabili come affini a quelli oggetto del presente appalto. Verrà valutata l'attinenza dei servizi di presentati rispetto a quello oggetto dell'appalto in termini di caratteristiche, complessità ed entità delle opere.	Max 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

B Modalità di svolgimento delle prestazioni	B1 Efficacia ed efficienza delle modalità di esecuzione dei servizi/lavori di indagini di campo e direzione tecnica di cantiere da parte di personale specializzato in attività oggetto dell'incarico.	Attraverso una relazione di max 10 cartelle – interlinea singola, carattere Times New Roman 10 - i Il Concorrente dovrà descrivere il tipo di attività e le modalità di esecuzione da porre in essere durante la fase di esecuzione delle indagini di campo attraverso: 1.rispondenza dell'organizzazione delle attività di campo con gli obiettivi della stazione appaltante; 2 descrizione delle attrezzature disponibili ai fini delle attività di indagine di campo e al prelievo a mano dei campioni i da sottoporre ad analisi e prove di laboratorio; - presenza di personale specializzato che seguirà le attività di cantiere con comprovata esperienza.	Max10
	B2 Modalità esecutive del servizio e le migliorie proposte.	Attraverso una relazione di max 10 cartelle – interlinea singola, carattere Times New Roman 10 - Il Concorrente dovrà descrivere gli interventi migliorativi per la cantierizzazione e la sicurezza e gestione dei rifiuti provenienti dalle attività di cantiere. Il Concorrente dovrà descrivere le soluzioni che intende adottare al fine del raggiungimento dei seguenti obiettivi: - descrizione delle misure migliorative proposte ai fini della gestione dei prodotti derivanti dalle attività di cantiere (gestione dei rifiuti provenienti dalla pulizia /decespugliamenti); - descrizione delle misure di sicurezza per i lavoratori ai sensi del D.Lgs 81/2008 e gli accorgimenti in merito all'esecuzione delle indagini di campo. Saranno valutate positivamente le soluzioni operative proposte che consentiranno la riduzione dei rischi agli addetti delle attività di campo e al minor impatto dell'attività di indagine sull'ambiente circostante.	Max 20
Totale			70

Resta inteso che gli aspetti tecnico-gestionali dichiarati dal Concorrente in sede di offerta, compresi i documenti presentati secondo le indicazioni di cui al punto 16, utilizzati per la valutazione tecnica della stessa e l'assegnazione del relativo punteggio, costituiranno condizioni contrattuali vincolanti per il Concorrente aggiudicatario.

Il punteggio totale massimo ottenibile è quindi pari a 100 e sarà pari alla somma dei punteggi attribuiti alle componenti Offerta Tecnica ed Offerta Economica.

Per ogni lotto di gara la Commissione formula, a suo insindacabile giudizio, una classifica dei Concorrenti in base al calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, effettuata sulla scorta dei pesi attribuiti agli elementi sopra indicati.

La formazione della graduatoria avverrà con l'utilizzo del Metodo aggregativo compensatore.

18.2. Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio

La Commissione procederà con l'attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile tra zero e uno da parte di ciascun commissario di gara; successivamente verrà calcolatala la media dei coefficienti che sarà moltiplicata per il punteggio massimo attribuibile in relazione al singolo criterio. **Non sarà applicata la riparametrazione.**

L'attribuzione dei punteggi relativi alle singole voci verrà fatta in base ai seguenti giudizi cui corrispondono i seguenti coefficienti percentuali:

Giudizio	Valori	Criterio di giudizio della proposta/del miglioramento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ottimo	1,0	Si rileva una perfetta corrispondenza fra la proposta del concorrente e le richieste della Stazione Appaltante
Più che adeguato	0,8	La proposta è formulata in maniera completa, con significativi approfondimenti su tutte le tematiche richieste
Adeguato	0,6	La proposta è formulata in maniera completa, con approfondimenti su alcune delle tematiche richieste
Parzialmente adeguato	0,4	La proposta è formulata rispettando tutti i contenuti minimi previsti, con approfondimenti su alcune delle tematiche richieste
Scarsamente adeguato	0,2	La proposta è formulata rispettando tutti i contenuti minimi previsti, ma non effettua alcun approfondimento sulle tematiche richieste
Non adeguato	0,0	La tematica è descritta in maniera incompleta in quanto mancano gli elementi significativi richiesti

In seguito all'attribuzione, da parte di ciascun componente della Commissione, dei coefficienti relativi ai suddetti criteri di giudizio, la commissione calcola il coefficiente unico per ogni elemento esaminato sulla base della media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta, in relazione al sub- criterio in esame.

18.3. Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

Quanto all'offerta economica, verrà valutato il ribasso percentuale unico da applicare sui corrispettivi calcolati tramite i parametri di cui al DM 17 Giugno 2016 del Ministero della Giustizia.

All'elemento "Ribasso" verrà attribuito un coefficiente, variabile da zero ad uno calcolato tramite la seguente formula con interpolazione lineare

Ci = Ra/Rmax

dove:

Ci = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;

Ra = valore del ribasso offerto del concorrente i-esimo;

Rmax = valore dell'offerta con il ribasso più conveniente.

18.4. Metodo per il calcolo dei punteggi

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo aggregativo compensatore, di cui alle linee Guida dell'ANAC n.2/2016, par. VI, n.1.

Il punteggio è dato dalla seguente formula

Pi = Cai x Pa + Cbi x Pb + …… Cni x Pn

dove

Pi = punteggio concorrente i;

Cai = coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;

Cbi = coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;

.....

Cni = coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;

Pa = peso criterio di valutazione a;

Pb = peso criterio di valutazione b;

……

Pn = peso criterio di valutazione n.

Non sarà applicatala riparametrazione.

19. COMMISSIONE GIUDICATRICE

fonte: http://burc.regione.campania.it

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n.3 (Tre) membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al Responsabile della procedura nella valutazione della congruità delle offerte tecniche.

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

20. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA

La stazione appaltante, per la presente procedura, si avvale dell'inversione dell'onere procedimentale, di cui all'art 133, comma 8 del Codice (applicabile anche ai settori ordinari, ai sensi dell'art. 1, comma 3 d. d.l. 32/2019, convertito con modificazioni dalla legge 55/2019 e prorogato dal decreto semplificazione al 31/12/2021 e ulteriormente prorogato dal decreto semplificazione bis al 30/06/2023), esaminando le offerte tecniche ed economiche prima della verifica della documentazione amministrativa. Il controllo sull'assenza dei motivi di esclusione, ai sensi dell'art. 80 del Codice avverrà successivamente e in capo all'affidataria.

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno **28/12/2022**, alle ore 10:00 presso la sala gare della Centrale Acquisti in via Pietro Metastasio 25/29, 80125 Napoli - Italia- e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, per ragioni di emergenza sanitaria da COVID-19 potrà essere realizzata, se necessario, in modalità web e/o in altra forma e se necessario aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data, negli orari e nelle modalità più opportune, che saranno avvisate ai concorrenti a mezzo PEC almeno 2 giorni prima della data fissata. Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti a mezzo PEC almeno 2 giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.

Il seggio di gara, avvia la procedura dell'inversione procedimentale come segue:

a. apertura di tutte le buste amministrative attraverso la piattaforma senza verificare il contenuto delle stesse;
b. attribuzione dell'esito "Ammessa" a ciascun offerente;
c. chiusura della fase di valutazione amministrativa.

A questo punto si procederà con le successive fasi di valutazione, come di seguito descritte;

1. Apertura dell'offerta tecnica

Il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta telematica concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

La seduta pubblica, per ragioni di emergenza sanitaria da COVID-19 potrà essere realizzata, se necessario, in modalità web e/o in altra forma e se necessario aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data, negli orari e nelle modalità più opportune, che saranno comunicate ai concorrenti a mezzo PEC almeno 2 giorni prima della data fissata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Apertura dell'offerta economica

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta telematica contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata.

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare tempestivamente al RUP, che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice, i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi.

3. Verifica delle anomalie

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3, lett. c), e 97, commi 5 e 6. del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente articolo 23.

21. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Successivamente il Seggio di gara:

a. esaminerà la documentazione amministrativa del miglior offerente, onde verificare: la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. se del caso, attiverà la procedura di soccorso istruttorio, da applicarsi secondo le disposizioni dell'art. 83, comma 9, del Codice.;

c. verificherà in caso di Consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) e c) del Codice che i consorziati incaricati non abbiano presentato offerta alla gara in qualsiasi altra forma. In caso affermativo dispone l'esclusione dalla gara del consorzio e del consorziato;

d. escluderà dalla gara il concorrente che non ha presentato la documentazione richiesta o non conforme;

e. adotterà il provvedimento che determina l'eventuale esclusione dalla procedura di gara, provvedendo a comunicarlo al concorrente a mezzo PEC;

f. redigerà apposito verbale relativo alle attività svolte.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

22. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione - o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale - formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice. La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85 comma 5, del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, la stazione appaltante prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d), del Codice.

La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione e alla segnalazione all'ANAC. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipula del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.

Laddove l'aggiudicatario sia in possesso della sola domanda di iscrizione all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede, la stazione appaltante consulta la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia immettendo i dati relativi all'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 1, comma 52 della l. 190/2012 e dell'art. 92, commi 2 e 3 del d.lgs. 159/2011).

La Stazione Appaltante procederà, ai sensi del Decreto semplificazione e del Decreto Semplificazione BIS, mediante il rilascio della informativa liberatoria provvisoria, immediatamente conseguente alla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia ed alle risultanze delle banche dati, anche quando l'accertamento è eseguito per un soggetto che risulti non censito, a condizione che non emergano nei confronti dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia le situazioni di cui agli *articoli 67* e *84, comma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

4,lettere a), b) e c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. L'informativa liberatoria provvisoria consente di stipulare, approvare o autorizzare il contratto sotto condizione risolutiva, ferme restando le ulteriori verifiche ai fini del rilascio della documentazione antimafia da completarsi entro sessanta giorni.

La stipula avrà luogo entro 30 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice, nonché la polizza di responsabilità civile professionale prevista dall'art. 24, comma 4 del Codice.

Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), ammontano presuntivamente a circa € 6.000,00 oltre iva e saranno a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

Le spese relative alla pubblicazione saranno suddivise tra gli aggiudicatari dei lotti in proporzione al relativo valore.

La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse -ivi comprese quelle di registro ove dovute -relative alla stipulazione dell'Accordo Quadro.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis), del Codice.

23. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente in via esclusiva il Foro di Napoli, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

24. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del Reg UE n. 679/2016 e al D. Lgs n. 101/2018, nonché del D. lgs. n. 196/2003 nelle parti ancora vigenti e/o richiamate, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi del D. Lgs n. 101/2018.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dalla Regione Campania in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge e/o dai regolamenti interni.

Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Campania, con sede in Napoli, Via S. Lucia, 81 Napoli, alla quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti di cui al D. Lgs n. 101/2018.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
07.12.2022 15:41:18 UTC
fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

PROC. N. 3545/AP/2022

Procedura aperta, ai sensi degli articoli 28, 60 e 157 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, per l'affidamento di servizi di "INDAGINI GEOLOGICHE, GEOGNOSTICHE, ARCHEOLOGICHE, CARATTERIZZAZIONE SEDIMENTI_TERRENI_ ACQUE, STUDI METEOMARINI, RILIEVI TOPOGRAFICI - BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO"

Lotto 1 CUP: B76J20000170001 CIG: 9455342B0C

Lotto 2 CUP: B76J20000170001 CIG: 9471765BBC

Lotto 3 CUP: B76J20000170001 CIG: 947574829F

MODELLO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI ANNESSE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Marca da bollo legale (€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Grandi Opere - STAFF 60.06.92
"Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR"

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____, il _____, residente nel Comune di _____ Provincia di _____ via/piazza_____
C.F. _____ nella qualità di _____ e legittimato a rappresentare legalmente l'impresa (indicare denominazione e forma giuridica) – (di seguito denominata "Impresa") con sede legale in via _____ n. _____ Comune _____, CAP _____ Prov. _____ con C.F. _____ e partita IVA _____, in nome e per conto dell'impresa che rappresenta

CHIEDE

In relazione al seguente lotto:
□ lotto 1
□ lotto 2
□ lotto 3

di partecipare alla gara per l'appalto in oggetto come:

- ❑ Impresa singola;

ovvero ☐ **CAPOGRUPPO** ☐ **MANDANTE** di una associazione temporanea, di aggregazione di imprese o di un consorzio o di un GEIE di tipo

- ❑ orizzontale (indicare percentuale) _____%
- ❑ verticale, (indicare categorie) _____
- ❑ mista, (indicare percentuale e categorie) _____

ovvero **AUSILIATA** che si avvale dei requisiti dell'Impresa _____

A tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n°445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

a. di essere in possesso dei requisiti previsti alla SEZIONE 7 – "REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA" del bando-disciplinare di gara, ed esattamente:
   a.1. essere iscritte al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività oggetto dell'appalto;
   a.2. di possedere le seguenti certificazioni di qualità che allega in copia conforme alla presente:
      - **UNI EN CEI ISO/IEC 17025:2005;**
      - **Per le prove di geotecniche occorre la qualificazione UNI EN ISO/ 17892- 2022 e UNI EN ISO 18674-2020;**
      - **Per le indagini geotecniche la UNI CEN ISO/TS 24283- 2022.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

(nel caso di consorzi di cui all'articolo 24 comma 2, lettere b) e c) della L.R. Campania n°03/2007):

b. di concorrere per i seguenti consorziati: (indicare denominazione e sede legale di ciascun consorziato)_____ _____;

(nel caso di associazione, aggregazione o consorzio o GEIE non ancora costituiti):

c. che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a _____;

d. che si uniformerà alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo alle associazioni temporanee, aggregazioni tra imprese o consorzi o GEIE;

e. <u>di non trovarsi nelle cause di esclusione previste dall'articolo 80 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.;</u>

f. che, in particolare, ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. d del D.lgs 50/2016 ("situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile"), nonchè ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e della l. n. 190/2012 e degli artt. 6 e 7 del d.P.R. n. 62/2013, il titolare/i o il legale rappresentante o di altra/e persona/e munita/e di specifici poteri di firma, non sono a diretta conoscenza della sussistenza di interessi finanziari, economici o personali, o relazioni di parentela e/o affinità - entro il secondo grado - nonchè tutte le altre situazioni di conflitto d'interesse indicate nelle predette norme, tra i titolari, e/o legali rappresentanti, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti con particolare riferimento a chi è munito di specifico potere di firma, e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione regionale che hanno operato nelle fasi amministrative antecedenti e propedeutiche alla presente procedura di gara (programmazione, progettazione, ecc.), che operano negli uffici competenti alla presente procedura di gara e che operano negli uffici competenti all'esecuzione del successivo contratto; e si impegnano a darne immediata comunicazione alla Regione Campania ove ne venissero a conoscenza in un momento successivo.

g. elenca tutti i soggetti titolari, soci (tutti i soci nel caso di società di capitale con meno di 4 soci), direttori tecnici, membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, <u>cessati dalla carica</u> nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza e le relative percentuali di partecipazione): indicare il caso che ricorre: Titolare, Legale Rappresentante, D.T., Procuratore, Socio Maggioranza, Sindaco, Amm.re con poteri di rappresentanza, Socio, Socio Accomandatario, Altro

qualifica	Nome e cognome	Data e luogo di nascita	Luogo e indirizzo residenza

h. <u>che nessuno dei soggetti di cui sopra (comma 3) si trova nelle cause di esclusione previste dall'articolo 80, commi 1 e 2 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.;</u>

i. di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione previsti dalla Legge 18.10.2001, n°383 e successive;

oppure (barrare la parte non interessata)

di essersi avvalso dei piani individuali di emersione previsti dalla Legge 18.10.2001, n°383 e successive ma che gli stessi si sono conclusi;

j. di aver ottemperato agli obblighi di legge inerente la legge n°68 del 12.03.99 e s.m.i., e ne conferma la persistenza dichiarando che attualmente a fronte di n°_____ dipendenti e sono stati assunti n°_____ disabili;

ovvero (barrare la parte non interessata)

la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99 in quanto occupa n°_____ dipendenti, meno di 15;

k. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve svolgersi il servizio;

l. di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione del servizio, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

m. di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della manodopera da impiegare nel servizio, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;

n. di avere effettuato uno studio approfondito del progetto comprensivo degli allegati, di ritenerlo adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;

o. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

p. di rinunciare pertanto fin d'ora, qualunque possa risultare in concreto l'incidenza sulla sua prestazione delle difficoltà, soggezioni ed oneri derivanti dalle cause indicate ai punti che precedono, a richiedere indennizzi, risarcimenti e compensi aggiuntivi rispetto al corrispettivo contrattuale;

q. di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della Legge 07.08.1990, n°241– la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

eventuale (barrare la parte se non interessa)

di **NON autorizzare** l'accesso alle all'offerta tecnica ed alle giustificazioni dei prezzi che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, per il seguente motivo _____

_____;

(la stazione appaltante si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati).

r. di non avere nulla a pretendere nei confronti della Committente nell'eventualità che la procedura di gara, per qualunque motivo, venga sospesa o annullata.

s. di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 29 agosto 2017, reperibile sul BURC n. 74 del 9 ottobre 2017, e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il già menzionato codice, pena la risoluzione del contratto.

t. Che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati, l'Amministrazione ha fornito le informazioni sul trattamento dei dati personali nell'allegato "Informativa per il trattamento dei dati personali".

LUOGO E DATA FIRMA

_____ _____

In caso di raggruppamento, il presente modello deve essere compilato e sottoscritto da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento medesimo.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
07.12.2022 15:46:54 UTC

N.B. <u>La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.</u>

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

PROC. N. 3545/AP/2022

Procedura aperta, ai sensi degli articoli 28, 60 e 157 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, per l'affidamento di servizi di "INDAGINI GEOLOGICHE, GEOGNOSTICHE, ARCHEOLOGICHE, CARATTERIZZAZIONE SEDIMENTI_TERRENI_ ACQUE, STUDI METEOMARINI, RILIEVI TOPOGRAFICI - BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO"

Lotto 1 CUP: B76J20000170001 CIG: 9455342B0C

Lotto 2 CUP: B76J20000170001 CIG: 9471765BBC

Lotto 3 CUP: B76J20000170001 CIG: 947574829F

MODELLO 2 - DGUE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [ ][ ][ ][ ]/S [ ][ ][ ]–[ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [….]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta: Regione Campania**
Nome: Codice fiscale	Giunta Regionale della Campania 800.119.906.39
Di quale appalto si tratta?	**Risposta: Appalto misto servizi e lavori**
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4]):	l'affidamento di servizi di "INDAGINI GEOLOGICHE, GEOGNOSTICHE, ARCHEOLOGICHE, CARATTERIZZAZIONE SEDIMENTI_TERRENI_ ACQUE, STUDI METEOMARINI, RILIEVI TOPOGRAFICI - BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO.
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5]):	Proc. n. 3545/A/2022
CIG CUP Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	Lotto 1 CIG: 9455342B0C Lotto 2 CIG: 9471765BBC Lotto 3 CIG: 947574829F CUP: B76J20000170001

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

(1) I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

(2) Per le **amministrazioni aggiudicatrici:** un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.**

(3) Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

(4) Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

(5) Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali:	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8])**:** l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……...]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? **In caso affermativo**: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** *a)* Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile a) [……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]

([6]) Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

([7]) Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.
Microimprese: imprese che **occupano meno di 10 persone** e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo **non superiori a 2 milioni di EUR.**
Piccole imprese: imprese che **occupano meno di 50 persone** e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo **non superiori a 10 milioni di EUR.**
Medie imprese: imprese che **non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese**, *che* **occupano meno di 250 persone** e il cui **fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o** il cui **totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR**.

([8]) Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

([9]) Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]):	c) […….…]
d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	d) [ ] Sì [ ] No
In caso di risposta negativa alla lettera d):	
Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso	
SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:	
e) L'operatore economico potrà fornire un **certificato** per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?	e) [ ] Sì [ ] No
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [……..…][……][……][……..…]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)?	[ ] Sì [ ] No
ovvero,	
è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo:	
a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione)	a) […….…]
b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…][……]
c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione:	c) […….…]
d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	d) [ ] Sì [ ] No

Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.

Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo:	
a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. *a), b), c), d)* ed *e*) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.):	a): […….…]
b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto:	
c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:	b): […….…]
d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. *b)* e *c)*, o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. *f)* che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	c): […….…] d): […….…]

([10]) I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.
([11]) Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotti	**Risposta:**
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	**Risposta:**
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……]; [……]
Posizione/Titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[……]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[……]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[……]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.**
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[……] [……]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[……]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ([12])
2. Corruzione([13])
3. Frode([14]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([15]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ([16]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani([17])

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *g*) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][…….……][…..……..…] ([18])
In caso affermativo, indicare ([19]): a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da *a)* a *g)* del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate [ ]; **c)** se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ] b) [……] c) durata del periodo d'esclusione [.….], lettera comma 1, articolo 80 [ ],
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[20] **(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?**	[ ] Sì [ ] No

(12) Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

(13) Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

(14) Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

(15) Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

(16) Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo *(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).*

(17) *Q*uali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

(18) Ripetere tante volte quanto necessario.

(19) Ripetere tante volte quanto necessario.

(20) In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso affermativo, indicare:	
1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?	[ ] Sì [ ] No
2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?	[ ] Sì [ ] No
3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:	
- hanno risarcito interamente il danno?	[ ] Sì [ ] No
- si sono impegnati formalmente a risarcire il danno?	[ ] Sì [ ] No
4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[…….…]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali,** sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo, indicare:	**Imposte/tasse**	**Contributi previdenziali**
a) Paese o Stato membro interessato	a) […….…]	a) […….…]
b) Di quale importo si tratta	b) […….……]	b) […….……]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa:	c1) [ ] Sì [ ] No	c1) [ ] Sì [ ] No
– Tale decisione è definitiva e vincolante?	- [ ] Sì [ ] No	- [ ] Sì [ ] No
– Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- […….]	- […….]
– Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione:	- […….]	- […….]
2) In **altro modo**? Specificare: Piani di rateazione in corso	c2) […….…]	c2) […….…]
d) L'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)	d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: […..]	d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: […..]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)([21]): [……][……][……..…]

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([22])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza**, **obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro,** ([23]) di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *a)*, del Codice ?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b)*, del Codice: a) fallimento **In caso affermativo:** – il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. *a)* del Codice) ? – la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico? b) liquidazione coatta c) concordato preventivo d) è ammesso a concordato con continuità aziendale **In caso di risposta affermativa alla lettera d):**	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [……..…] [……..…] [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…] [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No

([21]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([22]) Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.
([23]) Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

– è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. *a*) del Codice? – la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali**([24]) di cui all'art. 80 comma 5 lett. *c)* del Codice? **In caso affermativo,** fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[ ] Sì [ ] No [……]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi([25]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. *d)* del Codice)? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[ ] Sì [ ] No [……]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. *e*) del Codice? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[ ] Sì [ ] No [……]
L'operatore economico può confermare di: a) **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) **non avere occultato** tali informazioni?	 [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No

([24]) Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.
([25]) **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……][……..……][…..……..…] ([26])
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?	
1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera *f)*;	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..]
2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera *g*);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..]
3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera *h*)? In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ?	[ ] Sì [ ] No [……..][……..][……..] [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..]
4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera *i*);	[ ] Sì [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [……..][……..][……..]
5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?	[ ] Sì [ ] No

(26) Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ? 6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…] [ ] Sì [ ] No
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	[ ] Sì [ ] No

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	**Risposta**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera *a)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	**Risposta**
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ([27]) Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….…] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……]
2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare **autorizzazione o appartenenza** a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: […] [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……]

([27]) Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera *b)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	**Risposta*:***
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente**:**	esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta
e/o,	(numero di esercizi, fatturato medio)**:**
1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([28])**:**	[……], [……] […] valuta
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……..…]
2a) Il **fatturato** annuo ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto dell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente:	esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta
e/o,	
2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([29])**:**	(numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([30]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. *b)*, del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([31]), e valore) [……], [……] ([32]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera *c)* del Codice): Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	[…….] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[……]

([28]) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.
([29]) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.
([30]) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.
([31]) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.
([32]) Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..…][……..…]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera *c)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	**Risposta*:***
1a) Unicamente per gli **appalti pubblici di lavori,** durante il periodo di riferimento([33]) l'operatore economico **ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato**: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […] Lavori: […….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……..…]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi***: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico **ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato:** Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati([34]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……..] Descrizione | importi | date | destinatari
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([35]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[…….……] [……..…]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati di seguito:	[……..…]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[……..…]
5) **Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche**([36]) delle sue capacità di **produzione** o **strutture tecniche** e, se necessario, degli **strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità**?	[ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso:	

(33) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.
(34) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.
(35) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.
(36) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, ***e/o*** (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	a) […….…] b) […….…]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale**:	[…….…]
8) L'**organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…], Anno, numero di dirigenti [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'**attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[…….]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare**(37) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[…….]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità,** di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
13) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti tecnici e professionali** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[…..]

(37) Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…] [……..……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale**? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…] [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……..…]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[……..]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([39])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([38]), indicare per **ciascun documento**:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]([40])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([41]), *oppure*

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ([42]), l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [……..……]

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
07.12.2022 15:47:22 UTC

([38]) Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.
([39]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([40]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([41]) A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (*indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*
([42]) In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

PROC. N. 3545/AP/2022

Procedura aperta, ai sensi degli articoli 28, 60 e 157 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, per l'affidamento di servizi di "INDAGINI GEOLOGICHE, GEOGNOSTICHE, ARCHEOLOGICHE, CARATTERIZZAZIONE SEDIMENTI_TERRENI_ ACQUE, STUDI METEOMARINI, RILIEVI TOPOGRAFICI - BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO"

Lotto 1 CUP: B76J20000170001 CIG: 9455342B0C

Lotto 2 CUP: B76J20000170001 CIG: 9471765BBC

Lotto 3 CUP: B76J20000170001 CIG: 947574829F

MODELLO 3 - PROTOCOLLO DI LEGALITA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Grandi Opere - STAFF 60.06.92
"Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR"

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____, il _____, residente nel Comune di _____ Provincia di _____ via/piazza_____
C.F. _____ nella qualità di _____ e legittimato a rappresentare legalmente l'impresa (indicare denominazione e forma giuridica) – (di seguito denominata "Impresa") con sede legale in via _____ n. _____ Comune _____, CAP _____ Prov. _____ con C.F. _____ e partita IVA _____, in nome e per conto dell'impresa che rappresenta

In relazione al seguente lotto:

□ lotto 1

□ lotto 2

□ lotto 3

DICHIARA

Consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non corrispondenti a verità, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, lo scrivente operatore economico decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2020, sotto la propria responsabilità

a) *di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania e approvato con D.G.R. n. 1601 del 07/09/2007 e pubblicato sul BURC n. 54 del 15/10/2007 e ss.mm.ii.;*

b) *di impegnarsi, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:*
   - *b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;*
   - *b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);*
   - *b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;*
   - *b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente*

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) *dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.*

_____, li _____

Firma digitale

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
07.12.2022 15:48:05 UTC

Alla presente dichiarazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del/i soggetto/i firmatario/i. Si precisa che, qualora tutta la documentazione per la partecipazione alla gara sia firmata da un unico e medesimo soggetto, potrà essere allegata una sola fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.

Qualora la dichiarazione venga sottoscritta dal "procuratore/i" della società dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (generale o speciale) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

Per quanto concerne i soggetti tenuti a rendere la presente dichiarazione si rinvia a quanto indicato nel Disciplinare di gara all'art. 14.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

PROC. N. 3545/AP/2022

Procedura aperta, ai sensi degli articoli 28, 60 e 157 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, per l'affidamento di servizi di "INDAGINI GEOLOGICHE, GEOGNOSTICHE, ARCHEOLOGICHE, CARATTERIZZAZIONE SEDIMENTI_TERRENI_ ACQUE, STUDI METEOMARINI, RILIEVI TOPOGRAFICI - BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO"

Lotto 1 CUP: B76J20000170001 CIG: 9455342B0C

Lotto 2 CUP: B76J20000170001 CIG: 9471765BBC

Lotto 3 CUP: B76J20000170001 CIG: 947574829F

MODELLO 4 – OFFERTA ECONOMICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Grandi Opere - STAFF 60.06.92
"Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR"

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____, il _____, residente nel Comune di _____ Provincia di _____ via/piazza_____
C.F. _____ nella qualità di _____ e legittimato a rappresentare legalmente l'impresa (indicare denominazione e forma giuridica) – (di seguito denominata "Impresa") con sede legale in via _____ n. _____ Comune _____, CAP _____ Prov. _____ con C.F. _____ e partita IVA _____, in nome e per conto dell'impresa che rappresenta

In relazione al seguente lotto:
□ lotto 1
□ lotto 2
□ lotto 3
□ lotto 4

DICHIARA

- di offrire un ribasso unico percentuale sull'importo a base di gara, di cui all'art. 4.2 del Disciplinare, pari al _____ % *(cifre, con tre decimali)* ovvero pari al _____ *(lettere)*, da applicare alle attività oggetto di appalto che comprendono "servizi" tecnici specialistici finalizzati al rilievo, analisi, progettazione, modellazione, misurazione e ricerca perdite nelle reti di distribuzione, "servizi di progettazione", "lavori" per la realizzazione delle opere necessarie all'espletamento dei servizi prima citati e relative "forniture", per le quali si farà riferimento alle voci del Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici Anno 2022 della Regione Campania in ossequio alla DGRC n. 333 del 28.06.2022 e al Decreto del Ministero della Giustizia del 17/06/2016

- che i costi degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, inclusi nell'offerta, sono pari ad euro _____ *(cifre)* _____ *(lettere)*

- che il costo della propria manodopera è pari ad euro _____ *(cifre)* _____ *(lettere)*

DICHIARA ALTRESI'

- di accettare incondizionatamente l'applicazione del ribasso percentuale UNICO, applicato sia ai servizi di ingegneria sia a quelli di supporto che ai lavori, e le eventuali problematiche insorgenti nei contesti in cui si viene chiamati ad operare e non prevedibili in fase di gara;
- che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
- che l'offerta è remunerativa e il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali.

Data Firma digitale

A pena di esclusione, l'offerta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore.

Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente con le medesime modalità indicate all'art. 14.1 del disciplinare di gara per la sottoscrizione della domanda di partecipazione.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
07.12.2022 15:48:42 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

PROC. N. 3545/AP/2022

Procedura aperta, ai sensi degli articoli 28, 60 e 157 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, per l'affidamento di servizi di "INDAGINI GEOLOGICHE, GEOGNOSTICHE, ARCHEOLOGICHE, CARATTERIZZAZIONE SEDIMENTI_TERRENI_ ACQUE, STUDI METEOMARINI, RILIEVI TOPOGRAFICI - BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO"

Lotto 1 CUP: B76J20000170001 CIG: 9455342B0C

Lotto 2 CUP: B76J20000170001 CIG: 9471765BBC

Lotto 3 CUP: B76J20000170001 CIG: 947574829F

MODELLO 5 – DICHIARAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Grandi Opere - STAFF 60.06.92
“Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR”

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____, residente in _____ alla via _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall’articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

ai sensi dell’art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011:

1. Di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

cognome e nome	luogo e data di nascita

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la seguente dichiarazione viene resa.

DATA FIRMA

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
07.12.2022 15:49:26 UTC

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall’amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell’articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell’ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All’interessato competono i diritti di cui all’art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs. 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all’aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l’impossibilità da parte dell’amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Vincenzo Fragomeni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 988 del 15/12/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 3506/AQ/2022 - Accordo Quadro triennale per l'affidamento di "servizi tecnici di ingegneria e architettura finalizzati alla ricognizione censuaria del patrimonio immobiliare della Regione Campania". Indizione gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

-con Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Speciale Grandi Opere - STAFF 60.06.92 Centrale Acquisti e Ufficio Gare -n. 722 del 29.09.2022 veniva indetta la procedura aperta telematica (proc.n.3506/AQ/2022) "Accordo Quadro triennale, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D. lgs. n. 50/2016, per l'affidamento di "servizi tecnici di ingegneria e architettura finalizzati alla ricognizione censuaria del patrimonio immobiliare della Regione Campania per la costituzione di un'anagrafe immobiliare completa di dati fisici, tecnici e amministrativo/giuridici" suddiviso in 3 lotti;
- con successivo Decreto Dirigenziale della Direzione generale delle Risorse Strumentali n. 604 dell'11.012.2022 sono stati rettificati i D.D nn. 480/22 e 498/22 ed approvati il capitolato speciale d'appalto, il disciplinare di gara e lo schema di contratto relativo alla ricognizione censuaria del patrimonio immobiliare della Regione Campania per la costruzione di un anagrafe immobiliare completa di dati fisici, tecnici e ammnistrativi/giuridici; CUP:B29B21001100002 CIG 9517294F73;
-con il medesimo decreto è stato, stabilito, inoltre, che la procedura aperta, in un unico lotto, si terrà con l'inversione procedimentale per cui le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, legga n. 120 del 2020, fino al 31 dicembre 2021, sancito nel comma 8 dell'art. 133 del D.lgs. 50/2016, che l'importo a base di gara complessivo è pari a € 5.400.000.00 al netto di i.v.a ed agli oneri di previdenza e cassa;
- con lo stesso Decreto è stato confermato la prenotazione dell'impegno di spesa sul cap. 1456 assunto con D.D. n.480/22 del bilancio annuale e pluriennale 2022.20223 e 2024;

Ritenuto:

1.di dover indire gara con procedura aperta telematica (proc.n.3506/AQ/2022) ai sensi dell'art 54 del D.lgs. n. 50/2016, per "accordo quadro triennale, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D. lgs. n. 50/2016, per l'affidamento di attivita' di servizi tecnici di ingegneria e architettura finalizzati alla ricognizione censuaria del patrimonio immobiliare della Regione Campania per la costituzione di un'anagrafe immobiliare completa di dati fisici, tecnici e amministrativo/giuridici." per un importo complessivo di € 5.400.000.00 al netto di i.v.a ed agli oneri di previdenza e cassa ;
2. di dover prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:
• Capitolato speciale d'appalto, schema di contratto e Disciplinare di gara;
• Modello 1 - Istanza di partecipazione, Scheda Identificativa, Dichiarazione dell'impresa.
• Modello 2 - DGUE
• Modello 3 - Protocollo di legalità
• Modello 4 - Offerta Economica
• Modello 5 - Dichiarazione dei familiari conviventi;
che, anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;
3.di dover nominare responsabile della procedura l'arch. Brunello De Feo funzionario tecnico della Centrale Acquisti, STAFF 60.06.92, anche ai sensi della Circolare 6006 prot. 406275 del 27.06.2019;

Visti:

- il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)";
- la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)";
- la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
- la D.G.R n. 574 del 03.11.2022 con la quale è stato nominato Responsabile dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" il dott. Fabrizio Manduca;
- la D.G.R n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
- la DGR n. 148 del 30.03.2022 relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Ufficio Speciale Grandi Opere - STAFF 60.06.92 Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto;

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1.di indire gara con procedura aperta telematica (proc.n.3506/AQ/2022) ai sensi dell'art 54 del D.lgs. n. 50/2016, per "accordo quadro triennale, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D. lgs. n. 50/2016, per l'affidamento di attività di servizi tecnici di ingegneria e architettura finalizzati alla ricognizione censuaria del patrimonio immobiliare della Regione Campania per la costituzione di un'anagrafe immobiliare

completa di dati fisici, tecnici e amministrativo/giuridici.” per un importo complessivo di € 5.400.000.00 al netto di i.v.a ed agli oneri di previdenza e cassa ;
2. di prendere atto della documentazione inviata dall’Ufficio proponente:
• Capitolato speciale d’appalto, schema di contratto e Disciplinare di gara;
• Modello 1 - Istanza di partecipazione, Scheda Identificativa, Dichiarazione dell'impresa.
• Modello 2 - DGUE
• Modello 3 - Protocollo di legalità
• Modello 4 - Offerta Economica
• Modello 5 - Dichiarazione dei familiari conviventi;
che, anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;
3.di nominare responsabile della procedura l’arch. Brunello De Feo funzionario tecnico della Centrale Acquisti, STAFF 60.06.92;
4.di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- All'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.
- Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali 50 15 00.
- Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.
- Alla sezione del sito istituzionale “Casa di vetro”.
- Al RUP geol. Giuseppe D’Errico.

Il Direttore Generale

dott. Fabrizio Manduca

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
16.12.2022 10:25:03 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2022-198147
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando di gara

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere STAFF 92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR"
Numero di identificazione nazionale: IT80011990639
Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: arch.Brunello De Feo
E-mail: brunello.defeo@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964565
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: http://gare.regione.campania.it/
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://pgt.regione.campania.it/portale/
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI FINALIZZATI ALLA RICOGNIZIONE CENSUARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE CAMPANIA PER LA COSTRUZIONE DI UN'ANAGRAFE IMMOBILIARE COMPLETA DI DATI FISICI, TECNICI
Numero di riferimento: 3506/AP/2022

II.1.2) **Codice CPV principale**

71250000 Servizi architettonici, di ingegneria e misurazione

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Conclusione di un accordo quadro triennale, con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D. lgs. n. 50/2016, per L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI FINALIZZATI ALLA RICOGNIZIONE CENSUARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE CAMPANIA PER LA COSTRUZIONE DI UN'ANAGRAFE IMMOBILIARE COMPLETA DI DATI FISICI, TECNICI E AMMINISTRATIVO/GIURIDICI.

II.1.5) **Valore totale stimato**
Valore, IVA esclusa: 5 400 000.00 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
Intero territorio della Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI FINALIZZATI ALLA RICOGNIZIONE CENSUARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE CAMPANIA PER LA COSTRUZIONE DI UN'ANAGRAFE IMMOBILIARE COMPLETA DI DATI FISICI, TECNICI E AMMINISTRATIVO/GIURIDICI.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 36
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 31/01/2023
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 01/02/2023
Ora locale: 10:00
Luogo:
Sala Gare dell'Ufficio Speciale Grandi Opere Via P. Metastasio ,25 Palazzina n. 1 P.T

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**
Sarà accettata la fatturazione elettronica

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
15/12/2022

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
16.12.2022 10:23:31 UTC

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Procedura aperta, ai sensi degli artt. 60 e 157 del D. lgs. n. 50/2016, per la conclusione di un accordo quadro triennale, con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D. lgs. n. 50/2016, per L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI FINALIZZATI ALLA RICOGNIZIONE CENSUARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE CAMPANIA PER LA COSTRUZIONE DI UN'ANAGRAFE IMMOBILIARE COMPLETA DI DATI FISICI, TECNICI E AMMINISTRATIVO/GIURIDICI.

PROC. N. 3506/AQ/2022

DISCIPLINARE DI GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. PREMESSE 4
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI 5
2.1. DOCUMENTI DI GARA 5
2.2. CHIARIMENTI 6
2.3. COMUNICAZIONI 6
2.4. ACCESSO AGLI ATTI 7
2.5. DOTAZIONE TECNICO-INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA E SPECIFICHE PER L'ACCESSO ALLA GARA TELEMATICA 7
3. OGGETTO DELL'APPALTO 9
3.1. DESCRIZIONE DELL'APPALTO 10
4. DURATA DELL'ACCORDO QUADRO, IMPORTO A BASE DI GARA, OPZIONI 10
4.1. DURATA 10
4.2. IMPORTO A BASE DI GARA 10
4.3. OPZIONI 11
5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA, CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE 11
6. REQUISITI GENERALI E CAUSE DI ESCLUSIONE 13
7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA 13
7.1. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE (ARTICOLO 83, COMMA 1, LETT. A) DEL CODICE) 13
7.2. REQUISITI DEL GRUPPO DI LAVORO 13
7.3. PER IL PROFESSIONISTA CHE ESPLETA L'INCARICO OGGETTO DELL'APPALTO 15
7.4. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA 15
7.5. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE 16
7.6. RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE 16
7.7. INDICAZIONI PER I CONSORZI STABILI 17
8. AVVALIMENTO 17
9. SUBAPPALTO 18
10. GARANZIA PROVVISORIA 19
11. SOPRALLUOGO 21
12. PAGAMENTO A FAVORE DELLA ANAC 21
13. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA 21
14. SOCCORSO ISTRUTTORIO 22
15. CONTENUTO DEL PLICO TELEMATICO "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" 23
15.1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI INTEGRATIVE 23
15.2. DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE) 24
15.3. DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO 26
15.4. DOCUMENTAZIONE E DICHIARAZIONI PER I CONCORRENTI CON IDENTITÀ PLURISOGGETTIVA 29
16. CONTENUTO DEL PLICO TELEMATIVO "BUSTA B - OFFERTA TECNICO - ORGANIZZATIVA" 31
16.1. (PUNTO N. A.1) PROFESSIONALITÀ E ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA DESUNTA DA UN MASSIMO DI 2 PRESTAZIONI IN MATERIA DI *SERVIZI TECNICI* ATTINENTI ALL'ATTIVITÀ DI RICOGNIZIONE IMMOBILIARE E CENSUARIA 32
16.2. (PUNTO N. A.2) QUALITÀ DELLA PROPOSTA TECNICA-OPERATIVA 32
16.3. (PUNTO A.3) ESPERIENZA DEL TEAM DI PROGETTO E SICUREZZA ED ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO 33
16.4. (PUNTO N. A.4) PROPOSTE MIGLIORATIVE 34
16.5. (PUNTO N. A.5) PRODUTTIVITÀ 34
16.6. CERTIFICAZIONI 34
16.7. ATTREZZATURE 35
16.8. AVVERTENZE E PRECISAZIONI 35
17. CONTENUTO DEL PLICO TELEMATICO "BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA" 35
18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE 36
18.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA 36

fonte: http://burc.regione.campania.it

18.2. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO 39
18.3. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA 39
18.4. METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI 40
19. COMMISSIONE GIUDICATRICE 40
20. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA 40
21. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE 42
22. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DELL' ACCORDO QUADRO 42
23. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 44
24. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 44

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSE

La Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale (di seguito per brevità DGR) n. 162 del 28/03/2017, ha formulato indirizzi per l'acquisizione di servizi tecnici, al fine della ricognizione censuaria e valorizzazione dei beni del patrimonio regionale. Il patrimonio immobiliare disponibile di proprietà della Regione Campania è composto da circa 1.000 unità censite in catasto fabbricati e circa 5.500 unità in catasto terreni provenienti ex lege dagli enti disciolti. Al fine del superamento delle principali problematiche e criticità riscontrate nella gestione e valorizzazione dei beni del demanio e del patrimonio immobiliare e nell'intento di recuperare le condizioni per una migliore gestione dell'intero patrimonio immobiliare, con la predetta DGR, la Regione Campania, **ha dato indirizzo a ricorrere all'affidamento del servizio di ricognizione censuaria e dei servizi professionali finalizzati alla costruzione di un'anagrafe immobiliare completa di "fascicolo immobiliare" individuati con procedura competitiva**.
L'affidamento in oggetto ha la finalità di selezionare gli operatori economici a cui affidare i **servizi tecnici finalizzati alla ricognizione censuaria del patrimonio immobiliare della Regione Campania per la costruzione di un'anagrafe immobiliare completa di dati fisici, tecnici e amministrativo/giuridici,** mediante la stipula di Accordo Quadro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 54, comma 3, D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (di seguito per brevità Codice).

Il valore complessivo dell'Accordo Quadro è fissato in **€ 5.400.000,00**, al netto di IVA al 22% e oneri di legge, se dovuti.

Con Decreti Dirigenziali n. 396 del 29/07/2022, n. 480 del 14/09/2022 e 604 del 10/11/2022 sono stati approvati gli atti di gara, e con decreto dirigenziale n. 722 del 29/09/2022 e 988 del 15/12/2022 è stata indetta la procedura aperta, ai sensi degli artt. 60 e 157 del Codice, mediante la stipula di un Accordo Quadro con un unico operatore, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del Codice. La gara verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b, e comma 6, del Codice, in relazione ai parametri, pesi e sub-pesi di cui al presente Disciplinare.

La procedura di gara è soggetta alle norme e alle condizioni previste dal Codice e ss.mm.ii., nonché alle previsioni della Legge 11 settembre 2020, n. 120 (di conversione in legge del Decreto Legge, 16 luglio 2020, n. 76, c.d. "Decreto semplificazioni"); Legge 29 luglio 2021, n. 108 (di conversione in legge del Decreto Legge, 31 maggio 2021 n. 77. c.d. Decreto Semplificazione Bis); del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii., limitatamente agli articoli ancora vigenti; delle Linee Guida ANAC, con particolare riferimento alle Linee Guida n. 1, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" (approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 973 del 14 settembre 2016, aggiornate al D. lgs. 56/2017 con Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018 e nuovamente aggiornate con Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019); del Bando tipo ANAC n. 3, approvato con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 723 del 31 luglio 2018; dei regolamenti attuativi a cui fa rinvio il Codice, con particolare riferimento al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, 2 dicembre 2016, n. 263, recante "Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti in forma singola e associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione ed idee, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"; del D. lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., per quanto di specifico interesse; nonché, infine, delle disposizioni di gara e delle altre leggi comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

Il bando di gara è stato:

- trasmesso alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea;
- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.M. 2 dicembre 2016 (G.U. 25.01.2017, n. 20);
- pubblicato sul Portale della Centrale Acquisti della Regione Campania all'indirizzo: https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi;
- pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- pubblicato sul BURC;
- pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- pubblicato su DUE quotidiani nazionali;
- pubblicato su DUE quotidiani locali.

I luoghi di svolgimento dei servizi e i relativi codici NUTS sono:

- Regione Campania –ITF3:
  - Caserta – ITF31;
  - Benevento – ITF32;
  - Napoli – ITF33;
  - Avellino – ITF34;
  - Salerno – ITF35
- Regione Calabria – ITF6:
  - Cosenza – ITF61;
  - Catanzaro – ITF63;
- Regione Lazio – ITI4:
  - Roma – ITI 43;
- Regione Marche – ITI3:
  - Macerata – ITI33.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Geologo Giuseppe d'Errico, indirizzo e-mail: giuseppe.derrico2@regione.campania.it.

Il Direttore dell'Esecuzione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 31 e 101 del Codice, sarà nominato successivamente nell'ambito di ciascun affidamento effettuato secondo quanto descritto nel Capitolato allegato.

La Stazione Appaltante, come previsto dal nuovo Codice degli Appalti, ha intenzione di adottare, per la procedura in oggetto, il processo di digitalizzazione delle informazioni, tramite l'introduzione della metodologia BIM (Building Information Modeling) per la fase di rilievo di beni che saranno individuati e indicati nei vari ordini di servizio. Risulterà, di conseguenza, premiante che gli Operatori Economici siano in possesso di specifici requisiti che saranno valutati nelle caratteristiche metodologiche e tecnico organizzative di gara.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1. Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

1. Bando di gara;
2. Disciplinare di gara, con i seguenti allegati:
   - Modello 1 – Domanda di partecipazione e ulteriori dichiarazioni annesse;
   - Modello 2 – Documento di Gara Unico Europeo DGUE, approvato dal regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (pubblicato sulla G.U. serie generale n. 170 del 22/07/2016);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Modello 3 – Impegno a rispettare il protocollo di legalità siglato in data 01.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007);
- Modello 4 Schema offerta economica;
- Modello 5 Informativa sui familiari conviventi;

3. Capitolato speciale d'appalto parte generale;
4. Capitolato speciale d'appalto parte tecnica;
5. Schema Accordo Quadro;

Considerata l'eterogeneità della consistenza e destinazione del patrimonio immobiliare, nonché delle prestazioni richiedibili, la Regione provvederà ad ottemperare a tutti gli adempimenti in materia di sicurezza previsti dal d. lgs. 81/08 e ss.mm.ii., laddove necessario, in occasione dell'affidamento di ciascun elenco di immobili.

Il Disciplinare di gara, ad integrazione del Bando, regolamenta le modalità di partecipazione alla procedura di gara e di presentazione delle offerte, la procedura di aggiudicazione e ogni altra informazione utile alla gara in questione. Le specifiche tecniche sono riportate nel Capitolato speciale di appalto e nei relativi allegati. Le condizioni contrattuali generali sono riportate nello Schema di contratto dell'Accordo Quadro le cui singole e specifiche richieste saranno indicate negli Ordini di Servizio.

La gara verrà espletata esclusivamente in modalità telematica, secondo le indicazioni fornite al successivo punto 3.4 del Disciplinare.

La documentazione è reperibile sul portale della Centrale Acquisti della Regione Campania al seguente indirizzo Internet: https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi.

2.2. Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti (FAQ) sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente attraverso il Portale Gare all'indirizzo:

https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi nell'apposita sezione alla casella Chiarimenti.

Sarà possibile inoltrare richieste di chiarimenti entro e **non oltre 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato** per la presentazione delle offerte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Ai sensi dell'art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile **verranno fornite almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine** fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima del quesito e del relativo chiarimento all'indirizzo internet sopra indicato mediante pubblicazione sul portale della Regione Campania nella citata area "Chiarimenti".

Le risposte ai chiarimenti/quesiti si intenderanno conosciute e accettate dai concorrenti dal momento della loro pubblicazione sulla "Piattaforma". Non verranno presi in considerazione quesiti generici, non pertinenti, caratterizzati da assoluta incertezza sulla provenienza, aventi carattere interpretativo delle norme vigenti.

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

2.3. Comunicazioni

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art.76, comma 5, del Codice.

Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il

fonte: http://burc.regione.campania.it

portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.

Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente, la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

2.4. Accesso agli atti

L'accesso agli atti di gara ed alla documentazione amministrativa è previsto nel rispetto dei limiti e secondo le modalità di cui all'art. 53 del Codice, nonché nel rispetto della normativa vigente in materia di procedimento amministrativo. L'istanza di accesso dovrà essere adeguatamente motivata in ordine alla sussistenza della titolarità di un interesse diretto, concreto ed attuale in relazione alla documentazione richiesta.

L'accesso potrà essere esercitato allorquando la richiesta abbia ad oggetto la documentazione attestante i requisiti di ammissione ed i provvedimenti della Stazione Appaltante relativi all'esclusione della procedura delle imprese concorrenti, ovvero la loro riammissione; altrimenti, sarà differito alla data successiva all'aggiudicazione.

L'operatore economico indica nella domanda di partecipazione le parti dell'offerta ricoperte da segreti tecnici e commerciali, che, pertanto, non potranno essere diffusi dalla Stazione Appaltante. L'accesso agli atti della procedura di gara può essere effettuato attraverso l'invio una specifica richiesta a mezzo pec, o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, a mezzo strumento analogo, al Responsabile della procedura di gara, come indicato in premessa.

2.5. Dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara e specifiche per l'accesso alla gara telematica

Per partecipare alla presente procedura, l'Operatore Economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

È necessario che l'Operatore Economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

- sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";
- sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'Operatore Economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'Operatore Economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.

Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

Pertanto, l'accesso al portale va fatta in modo anticipato rispetto alla scadenza dei termini di partecipazione all'avviso. È rischio esclusivo del partecipante effettuare la registrazione, o, parimenti, il caricamento di file o allegati in prossimità di scadenza. Il portale non accetta istanze pervenute fuori termine.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale.

Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.

È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800.098.759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti.

In caso contrario la Stazione Appaltante non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, nei termini di cui al successivo art.13 del presente disciplinare, tramite il suddetto portale, secondo la seguente procedura:

1. accedere all'**"AREA PRIVATA"** del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 2.4 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su **"ACCEDI"**;
2. cliccare sulla sezione **"BANDI"**;
3. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta **"BANDI PUBBLICATI"** (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
4. cliccare sulla lente **"VEDI"**, situata nella Colonna **"DETTAGLIO"** in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
5. visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione **"ATTI DI GARA"**) e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
6. cliccare sul pulsante **"PARTECIPA"** per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
7. compilare la sezione **"BUSTA DOCUMENTAZIONE",** allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 14 del presente disciplinare;
8. per la **"BUSTA TECNICA"** è necessario allegare la documentazione tecnica così come richiesta dall'art. 16 del presente disciplinare;
9. per la **"BUSTA ECONOMICA"** inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:

   a) la percentuale di ribasso espresso con tre cifre decimali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) l'offerta economica formulata, secondo il Modello di offerta economica allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 17 del presente disciplinare.

10. cliccare su **"INVIO"**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **"CONFERMA"** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. È possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a) inserire i propri codici di accesso;

b) cliccare sul link **"BANDI A CUI STO PARTECIPANDO"**;

c) cliccare sulla lente **"APRI"** situata nella colonna **"DOC. COLLEGATI"** in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;

d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta **"OFFERTE"** e visualizzare la propria OFFERTA. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione **"BANDI A CUI STO PARTECIPANDO"**, sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante **"PARTECIPA"**.

Con le stesse formalità sopra descritte e purché entro il termine indicato per la presentazione delle offerte, pena l'irricevibilità, i concorrenti possono operare eventuali sostituzioni della documentazione inviata telematicamente.

3. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto si compone delle seguenti prestazioni funzionali allo svolgimento dell'attività di servizi tecnici finalizzati alla ricognizione censuaria del patrimonio immobiliare della regione Campania per la costruzione di un'anagrafe immobiliare e relativa costituzione dei fascicoli immobiliari del patrimonio regionale: servizi per rilievi topografici, misurazioni e la ricognizione immobiliare e censuaria nonché servizi tecnici per la regolarizzazione amministrativa ed urbanistica dei beni appartenenti al patrimonio disponibile ed indisponibile della Regione Campania, preordinata all'acquisizione della completa consistenza del patrimonio immobiliare dell'ente, attraverso la costituzione di una banca dati, disponibile via web e su supporto cartaceo, con unico operatore.

L'appalto si compone dei servizi di seguito illustrati, strettamente connessi tra di loro: **(a)** servizi di Ingegneria e Architettura assimilabili, a titolo esemplificativo, alle attività di supporto alla progettazione di cui al Capitolo III. "Indicazioni operative", punto 5 delle Linee Guida n. 1 dell'ANAC, comprendenti per la predisposizione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di indagini geologiche e idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche, urbanistiche, verifiche preventive dell'interesse archeologico, studi sull'impatto ambientale per il rilascio delle autorizzazioni, elaborati specialistici e di dettaglio e redazione grafica degli elaborati e dei documenti necessari al fine di certificazioni ed autorizzazioni previsti dalle vigenti normative, compresa la revisione degli elaborati a seguito di intervenute prescrizioni rilasciate nelle fasi autorizzative e di verifica/validazione; **(b)** ricognizione censuaria, attraverso l'utilizzo dei dati acquisiti a seguito delle attività di cui al precedente punto (a), per la restituzione al committente di un'analitica scheda censuaria, secondo le modalità riportate nel Capitolato tecnico e prestazionale di gara, del bene oggetto di esame. La scheda dovrà contenere le seguenti informazioni minime indispensabili: (1) tecnico redattore, (2) identificazione dell'immobile, (3) accertamenti svolti, (4) analisi legale ed amministrativa, (5) analisi catastale e ipotecaria, (6) analisi urbanistica ed edilizia, (7) analisi strutturale, (8) analisi impianti e certificazioni, (9) analisi sicurezza e ambientale, (10) analisi stato di manutenzione, (11) conclusioni, (12) allegati.

Le attività in oggetto saranno afferenti a quelle previste dal codice CPV 71250000-5 - Servizi architettonici, di ingegneria e misurazione ricomprendendo tutte le prestazioni attinenti a servizi di ingegneria e Architettura necessarie all'esecuzione della ricognizione censuaria mediante la Costituzione del fascicolo immobiliare anche sulla base di quanto riportato nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.16.063 del 09 luglio 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’affidatario dovrà svolgere le attività, suddivise per fasi, per il cui dettaglio si rimanda al Capitolato tecnico-prestazionale; ove richiesto dal committente, indagini, verifiche, prove e rilievi, relativi alle prestazioni richieste, potranno essere realizzati in modalità BIM.

Eventuali somme non impegnate nell’anno di riferimento saranno sommate alle somme a disposizione per l’anno successivo, senza che questo influenzi la durata temporale complessiva dell’accordo quadro.

3.1. Descrizione dell’appalto

N. Lotto	Oggetto del lotto	CIG
unico	SERVIZI TECNICI QUALI RILIEVI TOPOGRAFICI E MISURAZIONI PER LA RICOGNIZIONE IMMOBILIARE E CENSUARIA NONCHÉ LA REGOLARIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, URBANISTICA E TECNICA, DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DISPONIBILE ED INDISPONIBILE DELLA REGIONE CAMPANIA, PREORDINATA ALL’ACQUISIZIONE DELLA CONSISTENZA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE	9517294F73

La Regione Campania si riserva, nell’ambito dell’importo massimo dell’accordo quadro di richiedere i servizi oggetto del presente appalto e ove fosse necessario categorie non menzionate nell’elenco delle prestazioni, qualora l’aggiudicatario ne possegga i requisiti.

L’Amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della gara di appalto.

4. DURATA DELL’ACCORDO QUADRO, IMPORTO A BASE DI GARA, OPZIONI

4.1. Durata

In conformità a quanto disciplinato dall’art. 54 del Codice, la durata dell’Accordo Quadro è di **36 (trentasei)** mesi, entro i quali possono essere impartiti gli Ordini di Servizio relativi ai singoli elenchi di immobili, decorrenti dalla data di sottoscrizione dell’Accordo Quadro e, comunque, fino all’esaurimento del corrispettivo massimo previsto per l’Accordo Quadro, relativo a ciascun periodo e maggiorato di eventuali somme provenienti da annualità precedenti, ove sia intervenuto prima della scadenza del termine di cui alla presente disposizione.

Per durata dell’Accordo Quadro si intende, pertanto, il periodo entro il quale l’Amministrazione Regionale può affidare Ordini di servizio per l’espletamento dei diversi servizi esplicitati in oggetto.

Gli Accordi Quadro si esauriranno comunque decorsi i 36 (trentasei) mesi ancorché non siano state interamente impiegate le somme a disposizione e cesseranno di avere efficacia alla scadenza fissata, anche se nel corso della loro durata non sia stata affidata alcuna attività.

Gli Ordini di Servizio conserveranno efficacia sino al completamento delle attività oggetto dello specifico affidamento, anche se la loro durata dovesse superare il termine di validità dell’Accordo Quadro senza che, in questo caso, l’appaltatore possa chiedere indennizzi, risarcimenti o compensi di qualsiasi natura.

4.2. Importo a base di gara

Il valore complessivo dell’Accordo Quadro è fissato in **€ 5.400.000,00** (cinquemilioniquattrocentomila/00) (al netto di IVA al 22% e oneri di legge se dovuti) .

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo a base di gara, come specificato in precedenza, è stato calcolato valutando il fabbisogno presunto dell'Amministrazione e applicando i prezzi illustrati nel capitolato speciale di appalto - parte tecnica; nell'importo sono ricomprese tutte le spese non espressamente escluse dai documenti allegati.

Come precedentemente specificato verrà stipulato un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del Codice. Se anteriormente alla scadenza del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente prorogata, il valore complessivo affidato raggiunga o ecceda il valore massimo stimato dell'Accordo Quadro, questo si considererà come giunto a scadenza e di conseguenza non potranno essere avviati ulteriori Ordini di servizio.

Il corrispettivo per la durata contrattuale, pari a 36 mesi, trova copertura finanziaria sulle risorse del cap. U01456 assegnato alla Direzione per le Risorse Strumentali.

Le quantità effettive di prestazioni da fornire saranno determinate fino a concorrenza dei predetti importi, in base agli Ordini di servizio e ai relativi eventuali Atti aggiuntivi.

I compensi, ovvero gli importi offerti dall'operatore economico in sede di gara, sono da ritenere fissi ed invariabili. Qualora nelle more dell'esecuzione del contratto dei servizi, dovessero manifestarsi particolari esigenze tecniche o dovessero intervenire delle modifiche normative che prevedano la predisposizione di elaborati ulteriori o di altre attività di servizio rispetto a quelle programmate, queste saranno richieste, se ritenute necessarie, e compensate dalla Stazione Appaltante.

Si evidenzia che l'operatore economico intenzionato alla partecipazione, accetta in modo incondizionato l'applicazione del ribasso percentuale UNICO applicato sia ai servizi richiesti che a eventuali tariffe e prezzi di mercato relativi a prestazioni aggiuntive a discrezione dell'Amministrazione indicate nel Capitolato Speciale di Appalto – parte tecnica. Accettando totalmente le eventuali problematiche insorgenti nei contesti in cui si viene chiamati ad operare e non prevedibili in fase di gara.

4.3. OPZIONI

Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata dell'Accordo quadro, anche eventualmente prorogato e/o rinnovato, fino alla durata massima dell'Accordo Quadro, ovvero 3 anni, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 54/2016 e ss.mm.ii., sia esaurito l'importo massimo spendibile, al Fornitore potrà essere richiesto, accertata la disponibilità di risorse, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino ai limiti previsti dall'art. 106 del Codice.

La Regione Campania si riserva, nell'ambito dell'importo massimo dell'Accordo Quadro e per l'importo massimo pari al 30% del valore totale, di richiedere i servizi oggetto del presente appalto, o comunque connessi, ove fosse necessario, per categorie non menzionate nell'elenco sopra indicato, qualora l'aggiudicatario ne possegga i requisiti.

5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA, CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

- **Soggetti ammessi**

Sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'art.46 del D.Lgs. 50/2016, con comprovata esperienza nell'ambito delle attività finalizzate all'attività di ricognizione censuaria del patrimonio immobiliare pubblico e privato, nonché i concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui alla normativa vigente purché in possesso dei requisiti nel presente Disciplinare.

- **È ammessa la partecipazione** dei raggruppamenti temporanei, anche se non ancora costituiti.

- Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara - purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli - in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 46, 47 e 48 del Codice. In particolare, possono partecipare:
  a. raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari;
  b. consorzi di società di professionisti e/o di società di ingegneria, anche in forma mista (in seguito anche consorzi stabili di società) e i GEIE;
  c. consorzi stabili professionali ai sensi dell'art. 45 comma 2 lett. c) del codice;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. aggregazioni tra gli operatori economici aderenti al contratto di rete (rete di imprese, rete di professionisti o rete mista ai sensi dell'art. 12 della l. 81/2017) ai quali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 48 in quanto compatibili.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 46, 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di rete).

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di rete, di partecipare anche in forma individuale. Gli operatori economici retisti non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi stabili indicati in precedenza sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **è vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del Codice penale.

Nel caso di consorzi stabili, i consorziati designati dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione. Qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio stabile, quest'ultimo indicherà in gara il consorziato esecutore.

Le aggregazioni di rete (rete di imprese, rete di professionisti o rete mista) rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

I. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, l'aggregazione partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcuni operatori economici tra i retisti per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di questi;

II. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), ai sensi dell'art. 3, comma 4-ter, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, l'aggregazione partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcuni operatori economici tra i retisti per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di questi;

III. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, ai sensi dell'art. 3, comma 4-ter, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, l'aggregazione partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. determinazione ANAC citata).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo può essere assunto anche da un consorzio stabile ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dagli operatori economici retisti partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo purché non rivesta la

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

6. REQUISITI GENERALI E CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi dalla gara gli operatori per i quali:

- sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice (cfr. par.15.2);
- sussistono divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter. del D. lgs. n. 165/2001.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità di cui all'art. 2 del Disciplinare costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art.1, comma 17 della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

Nel rispetto delle indicazioni delle Linee Guida ANAC n. 1 e del Bando tipo n. 3, a pena di esclusione, gli Operatori economici concorrenti dovranno possedere, alla data di presentazione dell'offerta, i requisiti di seguito indicati.

I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVC Pass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

Ai sensi dell'art. 46, comma 2, del Codice le società, per un periodo di 5 (cinque) anni dalla costituzione, possono documentare il possesso dei requisiti economico – finanziari e tecnico – professionale nei seguenti termini:

- le società di persone o cooperative tramite i requisiti dei soci;
- le società di capitale tramite i requisiti dei soci, nonché dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti a tempo indeterminato.

7.1. Requisiti di idoneità professionale (articolo 83, comma 1, lett. a) del Codice)

A pena di esclusione, l'operatore economico dovrà essere in possesso:

a) per i professionisti singoli o associati e per i soggetti nominativamente indicati già in sede di offerta: iscrizione all'albo professionale o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale, che abilitino all'esercizio della professione;

b) per le società, consorzi, e GEIE: iscrizione alla CCIAA per i servizi oggetto del presente appalto o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale;

c) per la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui a entrambi i punti precedenti compilare Parte IV lettera A numero 1) del DGUE

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta registro commerciale corrispondente o dichiarazione giurata, secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito, inserendo la relativa documentazione dimostrativa.

7.2. Requisiti del gruppo di lavoro

La strutturazione, la composizione e l'organizzazione del Team di Lavoro dovrà essere coerente con le esigenze espresse nel presente Disciplinare e meglio evidenziate nel Capitolato speciale d'appalto – parte tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel Team di lavoro dovranno essere assicurate le competenze idonee a garantire la qualità del servizio richiesto. L'organigramma del gruppo di lavoro (con riferimento alle figure professionali e loro collaboratori) dovrà indicare i ruoli dei soggetti che personalmente e concretamente svolgeranno le prestazioni, oltre alle figure che svolgeranno le azioni di collegamento con la stazione appaltante, con l'indicazione della posizione nella struttura del concorrente (libero professionista, anche in associazione, socio, amministratore, direttore tecnico, dipendente, ecc.). Nell'organigramma dovranno inoltre essere evidenziate le presenze: del coordinatore del gruppo di lavoro nella persona di un laureato in ingegneria o architettura, abilitato all'esercizio della professione da almeno 10 anni ed iscritto al relativo albo/ordine professionale che sottoscriva tutti i rapporti rilasciati dal soggetto incaricato della ricognizione censuaria o di due diligence, ove non coincidente con lo stesso coordinatore.

La qualità e il numero delle risorse professionali che dovranno essere messe a disposizione in modo da assicurare la presenza di un team multidisciplinare ed esperto nella specifica materia (a queste figure andranno aggiunte quelle dei collaboratori e del personale di supporto) e organizzato in modo da far fronte efficacemente e nei tempi previsti agli adempimenti richiesti nel Capitolato speciale d'appalto – parte tecnica.

Le unità stimate per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo Quadro sono nella quantità minima indicata nella tabella seguente secondo le definizioni contenute nel capitolato tecnico.

Risorsa professionale	Numero di unità
Tecnico	10
Esperto Tecnico	5
Esperto Legale	2
Operatore	6

Il team di esperti tecnici dovrà assicurare competenze in materia urbanistica, energetica, strutturale, prevenzione incendi ed estimativa.

Il team legale dovrà assicurare competenze nelle materie direttamente interessate dall'appalto.

È ammesso che un unico professionista assolva a più esperienze professionali necessarie, fermo restando il numero minimo di unità richieste.

È ammessa la partecipazione anche di altri professionisti tecnici, incardinati o associati al progettista, purché in aggiunta alle professionalità minime inderogabili, fermi restando i limiti alle singole competenze professionali.

Essendo prevista per il presente appalto, ove richiesta, l'introduzione della metodologia BIM (Building Information Modeling), il gruppo di lavoro potrà includere tecnici, architetti o ingegneri in possesso di diploma di laurea specialistica in architettura o ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in architettura o ingegneria (vecchio ordinamento), coinvolti anche in aggiunta alle professionalità minime inderogabili, che, dotati delle idonee attestazioni, ricoprano le specifiche professionalità previste dalla norma UNI 11337-7.

Le qualifiche professionali in materia di BIM andranno dimostrate mediante attestato di certificazione di conformità alla norma tecnica UNI rilasciato, ai sensi della Legge n.4/2013, da parte di organismi di certificazione delle persone, operanti in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024 e accreditati secondo il Regolamento europeo CE-765/2008.

Tra i professionisti indicati nel Gruppo di lavoro minimo deve essere individuato il soggetto (Professionista e persona fisica) incaricato dell'integrazione e del coordinamento tra le varie prestazioni specialistiche, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, secondo periodo del Codice.

Per la comprova dei requisiti, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Per la comprova dell'iscrizione il concorrente effettua la registrazione al servizio FVOE, indica al sistema il CIG della procedura di affidamento cui intende partecipare e genera il PASSOE. (documento che attesta che l'operatore può essere verificato tramite il Fascicolo virtuale) da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3. Per il professionista che espleta l'incarico oggetto dell'appalto

Ai sensi dell'art. 24, comma 5, del Codice, gli incarichi dovranno essere espletati da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, potrà soddisfare il requisito mediante presentazione di iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Il concorrente indica, nelle dichiarazioni, il nominativo, la qualifica professionale e gli estremi dell'iscrizione all'Albo del professionista incaricato.

7.4. Requisiti di capacità economica e finanziaria

Gli Operatori economici concorrenti dovranno, altresì, possedere, alla data di presentazione della propria domanda di partecipazione, un fatturato globale per servizi tecnici espletati nei migliori tre esercizi dell'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando, per un importo complessivo pari o superiore al 25% dell'importo posto a base di gara, al netto di IVA al 22% e oneri di legge se dovuti. Tale requisito è richiesto in considerazione dell'entità e della complessità dell'incarico e della necessità di poter selezionare sul mercato un operatore con una capacità economica e finanziaria significativa, indice di affidabilità del soggetto e proporzionata al valore dell'affidamento e che abbia un'esperienza mirata rispetto alle attività oggetto del servizio da affidare.

Per la dichiarazione del possesso del requisito di cui al presente punto compilare la parte IV Sez. B lettera 1a del DGUE.

Le società di professionisti o le società di ingegneria, per un periodo di cinque anni dalla loro costituzione, potranno documentare il possesso del predetto requisito economico-finanziario con le modalità previste dall'art. 46, comma 2, del Codice ovvero facendo riferimento ai requisiti dei soci delle società, qualora costituite nella forma di società di persone o di società cooperative, e dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti della società con rapporto a tempo indeterminato, qualora costituite nella forma di società di capitali (si precisa che, oltre il quinto anno dalla costituzione della società, i requisiti validi ai fini della presente lettera sono solo quelli in capo alla società).

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4, e dell'all. XVII, parte I, del Codice:

- per le società di capitali, mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone, mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- per i liberi professionisti o associazioni di professionisti, mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di 3 (tre) anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice, l'operatore economico che, per fondati motivi, non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.5. Requisiti di capacità tecnica e professionale

Si richiede che l'operatore presenti un elenco di servizi tecnici espletati negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando e relativi a servizi tecnici di ricognizione immobiliare e censuaria o servizi di Due Diligence in analogia a quanto previsto dal capitolato generale di appalto – parte tecnica (rilevazione, inventariazione, stime di beni, data-entry) il cui importo non sia inferiore ad un valore pari al 20% dell'importo a base di gara, al netto di IVA al 22% e oneri di legge se dovuti

Per la dichiarazione del possesso del requisito di cui al presente punto compilare la parte IV Sez. C lettera 1b del DGUE.

Per la dimostrazione del possesso dei suddetti requisiti, per ciascun incarico dovranno essere forniti, oltre all'importo dei lavori cui le prestazioni si riferiscono, la descrizione della prestazione stessa, nonché il soggetto che ha svolto il servizio ed il relativo committente, le date di inizio e fine di espletamento del servizio.

In caso di servizi prestati a favore di committenti privati, il possesso del suddetto requisito dovrà essere dimostrato mediante presentazione di originale o copia autentica dei certificati di regolare esecuzione rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo del servizio reso e dei lavori ai quali la prestazione si riferisce, nonché del periodo di esecuzione.

Le capacità tecniche e professionali fanno riferimento ai contratti ultimati nel periodo di riferimento.

L'insieme dei servizi professionali di stima o di Due Diligence non dovranno necessariamente essere stati svolti interamente dal medesimo soggetto. Qualora i predetti servizi siano stati espletati all'interno di raggruppamenti, dovrà essere indicata solo la quota parte eseguita in via esclusiva dal concorrente.

Le società possono documentare il possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti dal bando di gara anche con riferimento ai requisiti dei soci delle società, qualora costituite nella forma di società di persone o di società cooperativa e dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti della società con rapporto a tempo indeterminato, qualora costituite nella forma di società di capitali.

I requisiti richiesti si ritengono opportuni in considerazione della complessità e rilevanza dell'appalto, e degli eventuali rinnovi, al fine di garantire che l'operatore economico aggiudicatario sia in grado di assolvere correttamente gli obblighi contrattuali in quanto sia in possesso di un'adeguata capacità economica – finanziaria e tecnico – professionale per eseguire correttamente l'appalto e, quindi, di un'esperienza maturata nel settore di riferimento.

7.6. Raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE

Gli operatori economici che si presentano in forma associata devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

I requisiti del d.m. 263/2016 devono essere posseduti da ciascun operatore economico associato, in base alla propria tipologia.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura deve essere posseduto da:

a) ciascuna delle società raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
b) ciascuno degli operatori economici aderenti al contratto di rete indicati come esecutori e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo all'iscrizione all'Albo è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Il requisito relativo al fatturato globale minimo deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo, del consorzio, GEIE o dalle imprese aderenti al contratto di rete, nel suo complesso.

Il requisito relativo ai servizi analoghi deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo, del consorzio, GEIE o dalle imprese aderenti al contratto di rete, nel suo complesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.7. Indicazioni per i consorzi stabili

I soggetti di cui all'art. 46 lett. f), ovvero i Consorzi stabili del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al punto 7.1.1, lett. b) del presente disciplinare deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

Il requisito relativo all'iscrizione agli appositi albi professionali di cui al punto 7.1.2 lett. a) deve essere posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

I requisiti di capacità economica - finanziarie e tecnico – organizzativa, di cui al presente disciplinare, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti dal consorzio che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio. La sussistenza in capo ai consorzi stabili dei requisiti richiesti nel bando di gara per l'affidamento di servizi e forniture è valutata, a seguito della verifica della effettiva esistenza dei predetti requisiti in capo ai singoli consorziati

8. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art.46 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c), del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale, quali, ad esempio, l'iscrizione alla CCIAA oppure a specifici Albi.

Per quanto riguarda i requisiti relativi a titoli di studio e/o professionali richiesti o esperienze professionali pertinenti, il concorrente, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, può avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguono direttamente i servizi per cui tali capacità sono richieste.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, ovvero che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

Ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, il concorrente provvede a sostituire l'ausiliario qualora per quest'ultimo sussistono motivi obbligatori di esclusione o laddove esso non soddisfi i pertinenti criteri di selezione. In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al punto 2.3, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Ai sensi dell'art. 89, comma 5, del Codice, gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

9. SUBAPPALTO

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 105 del Codice come modificato dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 (cd. Decreto semplificazione bis), trattandosi prevalentemente di servizi intellettuali, la stazione appaltante, per esigenza di diretto controllo, ritiene che gli stessi siano svolti esclusivamente dall'affidatario; pertanto, restano subappaltabili, senza alcun limite, soltanto le attività meramente materiali connessi al presente appalto, ovvero, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo: misurazione, rilievi, sondaggi, attività di supporto in genere.

L'inosservanza di tali divieti costituisce causa di risoluzione contrattuale, nonché di risarcimento di ogni danno e spese alla Regione.

Si applicano anche ai subappaltatori le verifiche previste dalla vigente normativa antimafia e, in particolare, dal D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., e dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i..

Resta inteso che, qualora l'Appaltatore abbia dichiarato di avvalersi in sede di offerta della facoltà di subappaltare, deve rispettare quanto indicato nei successivi commi.

I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata dell'Accordo Quadro e dei singoli Ordini di servizio, i requisiti richiesti dalla documentazione di gara, nonché dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.

L'Aggiudicatario si impegna a depositare presso il Committente, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia autentica del contratto di subappalto e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti soggettivi previsti in sede di gara, nonché la certificazione comprovante il possesso dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate e la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il subappaltatore. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, la Regione non autorizzerà il subappalto.

L'appaltatore e il subappaltatore sono responsabili in solido, nei confronti della stazione appaltante, per le prestazioni effettuate dal subappaltatore.

L'Appaltatore si obbliga a trasmettere alla Stazione Appaltante entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Resta inteso che la Stazione Appaltante, prima di procedere al pagamento del corrispettivo, acquisirà di ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) del subappaltatore - attestante la regolarità del subappaltatore in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'Appaltatore dichiara che, nella contrattazione e nella stipula del contratto di subappalto, prenderà attentamente in considerazione e pondererà in maniera adeguata le condizioni contrattuali ed i termini di pagamento stabiliti nel presente Capitolato.

In caso di perdita dei requisiti in capo al subappaltatore, la Regione annullerà l'autorizzazione al subappalto.

È escluso il subappalto qualificante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata da:

1. una garanzia provvisoria, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% del prezzo base dell'appalto come di seguito indicato, salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7 del Codice. Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 93, comma 7 del Codice;
2. dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria. La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

a. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
b. fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

In caso di prestazione di garanzia fideiussoria, questa dovrà:

1. contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
2. essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;
3. essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro delle Infrastrutture del 19 gennaio 2018 n. 31, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 83 del 10.04.2018 - Suppl. Ordinario n. 16;
4. avere validità per 180 gg. dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
5. prevedere espressamente:
   - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
   - la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

6. contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
7. essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;
8. essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;

- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005);

- duplicato informatico di documento informatico ai sensi dell'art. 23 bis del d.lgs. 82/2005 se prodotta in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del medesimo decreto.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice.

Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;

in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte.

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. SOPRALLUOGO

La ricognizione dei luoghi non è prevista in sede di gara. L'effettuazione dei sopralluoghi è prevista solo in occasione dell'effettivo svolgimento delle singole attività, ovvero al momento della sottoscrizione dell'Ordine di Servizio.

12. PAGAMENTO A FAVORE DELLA ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, per l'importo determinato secondo le modalità di cui alla deliberazione dell'Autorità n. 1121 del 29 dicembre 2020, pubblicata nel sito istituzionale nella sezione "Contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della L. n. 266/2005.

13. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, secondo le indicazioni di cui al precedente punto 2.5, ovvero tramite il portale di gara, entro e non oltre le **ore 13:00** del **31/01/2023**, secondo le specifiche di cui ai successivi punti 15, 16 e 17.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Ove il raggruppamento o il consorzio non sia ancora costituito, l'impegno, sottoscritto da tutti i soggetti che compongono il RTI o il Consorzio costituendo, che, in caso di aggiudicazione, gli stessi operatori economici, in caso di RTI, conferiranno mandato con rappresentanza ad uno di essi indicato in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti, in caso di Consorzio, stipuleranno il contratto di costituzione dello stesso indicando il soggetto che stipulerà il contratto in nome e per conto del Consorzio.

In caso di partecipazione in RTI costituito, l'istanza dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore dell'impresa mandataria.

In caso di partecipazione in RTI non ancora costituito, l'istanza dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore di tutte le aziende che comporranno il raggruppamento.

In caso di Consorzio stabile dovrà essere dichiarato:

- il numero delle società consorziate di cui si compone il Consorzio;
- le società consorziate per le quali il Consorzio concorre e che eseguiranno l'appalto, in caso di aggiudicazione della gara;
- che in caso di aggiudicazione dell'appalto, il Consorzio Stabile assumerà il contratto per sé e/ o per conto delle società designate ad eseguire l'appalto, con conseguente responsabilità solidale verso la Regione Campania del Consorzio e delle singole società consorziate designate, per tutte le obbligazioni conseguenti;

In caso di partecipazione in Consorzio stabile l'istanza dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore del Consorzio e dal Legale Rappresentante/procuratore di ciascuna impresa consorziata indicata quale esecutrice dell'appalto.

La mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B, è causa di esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Saranno escluse le offerte plurime, condizionate, tardive, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo a base di gara.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti del Plico telematico "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", si applica l'art. 83, comma 9, del Codice, secondo le indicazioni di cui al successivo punto 14.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata dalla medesima stazione appaltante

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

15. CONTENUTO DEL PLICO TELEMATICO "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

La busta "A – Documentazione amministrativa" contiene, **a pena di esclusione**:

1. **Domanda di partecipazione e dichiarazioni integrative**
2. **DGUE**
3. **Protocollo di legalità**
4. **Ricevuta pagamento contributo ANAC**
5. **Copia del PassOE** (documento che attesta che l'operatore può essere verificato tramite il Fascicolo virtuale FVOE)
6. **Informativa sui familiari conviventi**

Per l'ulteriore ed eventuale documentazione da annettere al plico telematico BUSTA "A-DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", si rinvia a quanto dettagliatamente indicato ai successivi commi.

15.1. Domanda di partecipazione e dichiarazioni integrative

La domanda di partecipazione e dichiarazioni integrative, redatta in bollo, secondo le specifiche di seguito riportate, utilizzando il **MODELLO 1**, è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente. La domanda può essere sottoscritta digitalmente anche da un procuratore del legale rappresentante, e in tal caso va allegata, nel plico telematico - BUSTA "A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", la scansione della relativa procura.

La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI INTEGRATIVE, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve contenere le seguenti dichiarazioni:

- Indicazione della forma singola o associata con la quale si partecipa alla procedura di gara (professionista singolo, associato, associazione professionale, società, raggruppamento temporaneo, consorzio stabile, aggregazione di rete, GEIE);
- In caso di partecipazione in Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di rete, GEI1E, indicazione dei dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e del ruolo di ciascuno operatore economico (mandataria, mandante, consorziata);
- In caso di partecipazione in consorzio stabile, indicazione dei consorzi per i quali si concorre alla procedura di gara.

La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI INTEGRATIVE è sottoscritta e presentata:

- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi stabili, dal legale rappresentante;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituito da legale rappresentante della mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituito da legale rappresentante di ciascuno dei soggetti che costituiranno il raggruppamento/consorzio;
- nel caso di concorrente di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei, in quanto compatibili:
- se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica (cd rete – soggetto), dal legale rappresentante dell'organo comune;
- se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica (cd rete – contratto), dal legale rappresentante dell'organo comune nonché dal legale rappresentante di ciascuno degli operatori economici dell'aggregazione di rete;
- se la rete è dotata di organo comune privo potere di rappresentanza o se è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, dal legale rappresentante dell'operatore economico reteista che riveste la qualità di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascuno degli operatori economici dell'aggregazione di rete.

Il concorrente allega:

1. copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
2. copia conforme all'originale della procura; oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato o tramite il servizio@e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico rilasciata dal sistema @e.bollo ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf., oppure apponendo ed annullando la stessa marca in calce alla domanda. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

15.2. Documento di gara unico europeo (DGUE)

Il concorrente compila il DGUE di cui allo schema allegato al D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18 luglio 2016 e ss.mm.ii., messo a disposizione sul **MODELLO 2**, secondo quanto di seguito indicato.

Con la formulazione del DGUE, il concorrente attesta:

- **Parte I** – **Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore**. Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura.
- **Parte II** – **Informazioni sull'operatore economico.** Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento. Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

- DGUE, a firma dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezione A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parete VI;

- dichiarazione integrativa, redatta preferibilmente utilizzando il **MODELLO 1**, attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 80, comma 4 e comma 5, lett. c), lett. c-bis), lett. c-ter), lett. f-bis), lett. f-ter);
  Si precisa, inoltre, che l'art. 80 comma 4, come modificato dall'art. 8, comma 5, lettera b), della legge n. 120 del 2020, poi dall'art. 10, comma 1, della legge n. 238 del 2021, stabilisce testualmente che "*Un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali. Per gravi violazioni non definitivamente accertate in materia contributiva e previdenziale s'intendono quelle di cui al quarto periodo. Costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle stabilite da un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e previo parere del Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore delle disposizioni di cui al presente periodo, recante limiti e condizioni per l'operatività della causa di esclusione relativa a violazioni non definitivamente accertate che, in ogni caso, devono essere correlate al valore dell'appalto e comunque di importo non inferiore a 35.000 euro. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande*". **Pertanto, sarà causa di esclusione per gli operatori economici la violazione non definitivamente accertate in relazione al comma suddetto, salvo eventuali norme di legge intervenute prima della scadenza del termine per la presentazione dell'offerta.**

- dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga verso il candidato e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

- dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;

- originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù della quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del candidato, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dell'ausiliaria;

- PASSOE dell'ausiliaria.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D.

Pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, l'operatore economico indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

- **Parte III – Motivi di esclusione.** Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni di cui al precedente art. 7 "Requisiti di ordine generale" del Disciplinare (Sez. A-B-C-D del DGUE)

- **Parte IV – Criteri di selezione**. Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione barrando direttamente la sezione "α: Indicazione generale per tutti i criteri di selezione", ovvero compilando quanto segue:

  a. **La sezione A** per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui al punto 7.1 del disciplinare, con le integrazioni previste nella DOMANDA DI PARTECIPAZIONE;

  b. **La sezione B** per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità economico – finanziaria di cui al punto 7.2 del Disciplinare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. **La sezione C** per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui al punto 7.3 del Disciplinare;

- **Parte VI – Dichiarazioni finali**

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti. Il DGUE è sottoscritto digitalmente dai seguenti soggetti:

- nel caso del professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante.

Il DGUE è presentato, oltre che dal concorrente singolo, da ciascuno dei seguenti soggetti:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da ciascuno degli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso aggregazione di rete, dall'organo comune, ove presente e da tutti i retisti partecipanti;
- nel caso di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

Nel caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1,2 e 5 lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che hanno ceduto l'azienda nei 3 anni antecedenti la pubblicazione del bando di gara.

15.3. Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo

15.3.1. Dichiarazioni integrative

Ciascun concorrente, utilizzando preferibilmente il **MODELLO 1** allegato, rende le seguenti dichiarazioni integrative, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

1) Dichiara di non incorrere nelle seguenti cause di esclusione di cui all'art. 80 comma 4, comma 5, lett. c), lett. c bis), lett. c ter), lett. f bis), lett. f ter), ad integrazione del DGUE

(Si precisa, inoltre, che l'art. 80 comma 4, come modificato dall'art. 8, comma 5, lettera b), della legge n. 120 del 2020, poi dall'art. 10, comma 1, della legge n. 238 del 2021, stabilisce testualmente che "*Un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali. Per gravi violazioni non definitivamente accertate in materia contributiva e previdenziale s'intendono quelle di cui al quarto periodo. Costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle stabilite da un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e previo parere del Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore delle disposizioni di cui al presente periodo, recante limiti e condizioni per l'operatività della causa di esclusione relativa a violazioni non definitivamente accertate che, in ogni caso, devono essere correlate al valore dell'appalto e comunque di importo non inferiore a 35.000 euro. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande*" **pertanto si raccomanda agli operatori economici, prima di partecipare alla gara, di effettuare tutte le verifiche del caso**).

2) Dichiara i seguenti dati:

Per i professionisti singoli

a) dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i professionisti associati

b) dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza) di tutti i professionisti associati

c) requisiti (estremi di iscrizione ai relativi albi professionali) di cui all'art.1 del D.M. 263/2016 con riferimento a tutti i professionisti associati

Per le società di professionisti

d) dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza, ecc…) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione della domanda di partecipazione;

e) estremi di iscrizione ai relativi albi professionali dei soci;

f) organigramma aggiornato di cui all'art. 2 del D.M. 263/2016

In alternativa alle dichiarazioni di cui alle precedenti lett. e) ed f), il concorrente dichiara che i medesimi dati aggiornati sono riscontrabili sul casellario delle società di ingegneria e professionali dell'ANAC

Per le società di ingegneria

g) dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza, ecc…) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione della domanda di partecipazione;

h) estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale) del Direttore Tecnico di cui all'art. 3 del D.M. 263/2016;

i) organigramma aggiornato di cui all'art. 3 del D.M. 263/2016

In alternativa alle dichiarazioni di cui alle precedenti lett. h) ed i), il concorrente dichiara che i medesimi dati aggiornati sono riscontrabili sul casellario delle società di ingegneria e professionali dell'ANAC

Per i consorzi stabili

j) dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza, ecc…) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione della domanda di partecipazione;

Per i Raggruppamenti Temporanei di Impresa, va presentata la documentazione di cui ai precedenti punti, in relazione alla diversa forma di composizione dello stesso Raggruppamento;

3) dichiara, con riferimento ai professionisti che espletano l'incarico di cui agli artt. 7.1, 7.2, 7.3 del Disciplinare, i seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, iscrizione al relativo albo professionale;

4) dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

- delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni del lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;

- di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono aver influito sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione dell'offerta;

5) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;

6) di non partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio, né contemporaneamente in forma individuale ed in associazione o consorzio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", l'Ufficio Grandi Opere della Regione Campania a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

oppure

di non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", l'Ufficio Grandi Opere della Regione Campania a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica dell'offerta anomala, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale (Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata, ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a) del Codice;

8) di essere informato che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni ovvero di una delle altre dichiarazioni rese ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, il candidato oltre a subire le conseguenze penali del caso, verrà escluso dalla procedura in oggetto o, se risultato aggiudicatario, decadrà dall'aggiudicazione medesima, la quale verrà annullata e/o revocata;

9) di essere consapevole che l'eventuale realizzazione, nella gara, di pratiche e/o intese restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 81 e seguenti del Trattato CE e gli articoli 2 e seguenti della legge n. 287/1990, sarà valutata dalla stazione appaltante, nell'ambito delle successive procedure di gara indette dalla medesima amministrazione, al fine della motivata esclusione dalla partecipazione nelle stesse procedure della normativa vigente;

10) di accettare, in caso di aggiudicazione e qualora a carico dell'impresa risulti durante la vigenza contrattuale una situazione di non concorrenza contributiva previdenziale, che il pagamento dei corrispettivi dovuti sia subordinato alla regolarizzazione del debito contributivo, fatto salvo comunque, in caso di mancata regolarizzazione, il diritto alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile;

11) di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare, in caso di aggiudicazione della gara, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezioni, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti, sottoscritto in data 1agosto 2017 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania e ratificato con Delibera di Giunta Regionale n. 640 dell'11/09/2017 e si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le clausole contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo **MODELLO 3**;

12) di impegnarsi a rispettare nel caso di aggiudicazione tutti gli obblighi, nessuno escluso, in capo all'appaltatore per l'attuazione e la gestione dell'Accordo Quadro e degli Ordini di servizio, di cui al Capitolato Speciale di Appalto – parte tecnica;

13) dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

14) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n 196 e del Regolamento 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo Decreto Legislativo, nonché del Regolamento;

15) che le copie di tutti i documenti allegati alla DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e/o all'offerta in formato elettronico sono state formate a norma dell'art. 22, comma 3, del Decreto Legislativo 82/2005 (copia informatica di documenti analogici) e/o all'art. 23 -bis del Decreto Legislativo 82/2005 (duplicati e copie informatiche di documenti informatici) e nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art. 71 del medesimo Decreto;

16) indica i seguenti dati: domicilio fiscale, codice fiscale, Partita IVA, indirizzo PEC, oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76 del Codice;

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia

17) si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, del D.P.R. n. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

18) indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare …… rilasciati dal Tribunale di ……. nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Le suddette dichiarazioni integrative sono presentate e sottoscritte, oltre che dal concorrente singolo/professionista, dai seguenti soggetti nei termini di seguito indicati:

- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari da costituire da tutti gli operatori economici raggruppandi o consorziandi, con riferimento a tutte le precedenti dichiarazioni integrative
- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari/consorzi stabili già costituiti:

  dalla mandataria/capofila/consorzio stabile con riferimento a tutte le dichiarazioni integrative dal precedente punto 1); al punto 16)

  da ciascuna delle mandanti/consorziate esecutrici con riferimento ai seguenti punti:1) (integrazione ex art. 80 al DGUE), 2) (elenco dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice e idoneità professionale in relazione alla propria ragione sociale); 8) (protocollo di legalità); 16) (dichiarazione per gli operatori non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia) (se pertinente); 16) (dichiarazione per gli operatori ammessi al concordato preventivo) (se pertinente).

- Le reti si conformano alla disciplina dei Raggruppamenti Temporanei.

Le dichiarazioni integrative sono, inoltre, presentate da ciascuna ausiliaria per le parti di pertinenza.

15.3.2. Documentazione a corredo

Il concorrente allega:

a) copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;

b) in caso di sottoscrizione del procuratore, copia conforme all'originale della procura;

c) PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;

d) documento attestante la garanzia provvisoria con allegata dichiarazione di impegno di un fideiussore di cui all'art. 93, comma 8 del Codice. Per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7 del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;

e) ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;

15.4. Documentazione e dichiarazioni per i concorrenti con identità plurisoggettiva

I concorrenti con identità plurisoggettiva, oltre a quanto indicato nei precedenti commi, allegano quanto di seguito indicato.

Nel caso di studi associati:

- statuto dell'associazione professionale;
- l'atto di nomina del rappresentante e relativi poteri, ove queste indicazioni non siano desumibili dallo statuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:

- Copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentante conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- Dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le parti del servizio, ovvero le percentuali in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;
- dichiarazione dei seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale), posizione nel raggruppamento del giovane professionista di cui all'art. 4 del d.m. 263/2016.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti:

- Atto costitutivo o statuto del Consorzio o GEIE in copia autentica, con l'indicazione del soggetto designato quale capogruppo;
- Dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le parti del servizio, ovvero le percentuali in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti:

- Dichiarazione resa da ciascun operatore economico attestante:
  a. L'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  b. L'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE, ai sensi dell'art. 48, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria, che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandate/consorziate
  c. Dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le parti del servizio, ovvero le percentuali in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dagli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica:

- Copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente, a norma dell'art. 25 del CAD, con l'indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- Dichiarazione che indichi le parti del servizio, ovvero le percentuali in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete:

se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica:

- Copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD;
- Dichiarazione che indichi le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;

se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) In caso di RTI costituito

- Copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata ovvero per atto firmato digitalmente, a norma dell'art. 25 del CAD;
- Mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art.

b) In caso di RTI costituendo

- Copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata ovvero per atto firmato digitalmente, a norma dell'art. 25 del CAD, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
  - a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  - l'impegno in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
  - le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

16. CONTENUTO DEL PLICO TELEMATIVO "BUSTA B - OFFERTA TECNICO - ORGANIZZATIVA"

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel bando e nel presente disciplinare, e dovrà contenere, la documentazione relativa, strutturata secondo quanto previsto nel presente articolo, pena l'esclusione dalla procedura di gara.

L'operatore economico indica, ai sensi dell'art. 45, del Codice, il nome e le qualifiche professionali delle persone fisiche e/o giuridiche incaricate o di fornire la prestazione relativa allo specifico contratto.

L'offerta tecnica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore.

L'offerta tecnica costituisce specifica obbligazione contrattuale dell'operatore economico. Nessun compenso o rimborso di sorta sono dovuti per la predisposizione dell'offerta tecnica.

L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione secondo le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di partecipazione e dovrà essere priva di qualsivoglia indicazione (diretta e/o Indiretta) all'offerta economica.

L'offerta contiene una proposta tecnico-organizzativa che illustra, con riferimento ai criteri e sub-criteri di valutazione indicati, gli elementi di seguito riportati.

Nell'offerta tecnica, il concorrente dovrà produrre un documento in formato pdf, che dovrà essere strutturato prevedendo un paragrafo per ciascuno dei criteri di valutazione tecnica come indicato nella tabella di seguito riportata:

N°	Rif.	Descrizione
		Sommario
		Abstract
A.1	16.1	Professionalità ed adeguatezza - Relazione descrittiva di 3 prestazioni per servizi attinenti all'oggetto dell'appalto (servizi tecnici, rilievi topografici e misurazioni per la ricognizione immobiliare e censuaria nonché attività di regolarizzazione amministrativa, urbanistica, tecnica, ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2	16.2	Qualità della proposta tecnica-operativa
A.3	16.3	Esperienza del team di progetto e sicurezza ed organizzazione delle attività
A.4	16.4	Proposte migliorative
A.5	16.5	Produttività
A.6	16.6	Certificazioni
A.7	16.7	Attrezzature
		Schede ed elaborati grafici

La documentazione dovrà essere composta da un unico documento di massimo 70 pagine (Punti n° A.1-A.2-A.3-A.4-A.5) in fogli singoli di formato A4, testo solo a fronte, in carattere Times New Roman, con dimensione minima del font pari 12, interlinea singola, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine e da un massimo di 10 tavole in formato non superiore al tipo A3.

Le pagine eccedenti il numero massimo di 70 (settanta) non saranno oggetto di valutazione. Nel conteggio del numero di pagine non si considerano la copertina, il sommario, l'abstract (massimo 8 pagine con le stesse caratteristiche di formattazione indicate) e le schede tecniche relative al punto 16.1.

16.1. (Punto N. A.1) Professionalità e adeguatezza dell'offerta desunta da un massimo di 2 prestazioni in materia di *servizi tecnici* attinenti all'attività di ricognizione immobiliare e censuaria

Punteggio massimo assegnabile 8 punti su 80

La documentazione **(Max 10 pagine)** descriverà n. 2 prestazioni in materia di *servizi tecnici relativamente all'attività di ricognizione immobiliare e censuaria* dai quali si evinca la capacità tecnica del concorrente a realizzare la prestazione oggetto del presente appalto sotto il profilo tecnico.

Tenuto conto che l'oggetto dei servizi descritti non attiene a criteri di prequalifica, la qualità del servizio è ritenuta indipendente dalla data in cui la prestazione è stata svolta fermo restando che la Commissione, nell'ambito della valutazione, terrà in conto dell'innovatività e della coerenza tecnico normativa di quanto illustrato.

Ogni singolo servizio dovrà essere corredato da una scheda tecnica nella quale dovrà essere riportato:

- il committente;
- il nominativo del tecnico firmatario;
- l'anno di espletamento dell'incarico;
- il certificato di esecuzione del servizio rilasciato dal committente.

La scheda tecnica non è computata nel numero massimo di facciate.

16.2. (Punto N. A.2) Qualità della proposta tecnica-operativa

Punteggio massimo assegnabile 18 punti su 80

La relazione **(Max 20 pagine)** evidenzierà la metodologia di analisi e l'approccio di studio proposto dal concorrente, incluse le modalità operative di sviluppo delle attività. Il concorrente dovrà produrre un documento strutturato prevedendo un paragrafo per ciascuno dei criteri di valutazione tecnica come indicato di seguito:

1. dettaglio e metodologia di approccio alle diverse tematiche in riferimento all'oggetto dell'appalto;
2. coerenza della proposta tecnica con le richieste espresse nel disciplinare tecnico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. la modalità di esecuzione del servizio per la fase di ricognizione censuaria e di costituzione dell'anagrafe immobiliare, declinazione della metodologia di lavoro proposta in materia di gestione e organizzazione delle informazioni e di formazione dei fascicoli immobiliari da esplicitare mediante la redazione di un *business case* avente ad oggetto l'illustrazione della metodologia di lavoro proposta e di eventuali soluzioni innovative relativamente alla esecuzione del servizio per tipologie di immobile che l'Offerente reputi significative rispetto al caso;
4. le modalità di esecuzione delle attività di rilievo e adeguamento amministrativo-catastale dei cespiti;

Nello specifico la descrizione delle attività dovrà evidenziare tutti i momenti legati all'esecuzione del servizio anche successivi all'esecuzione dello stesso. inoltre, potranno essere descritte le misure e gli interventi finalizzati a garantire la qualità della prestazione fornita, anche con la definizione dell'eventuale modalità di integrazione del proprio SGQ in relazione al presente accordo quadro.

All'interno della relazione dovrà essere data indicazione del numero minimo di **giornate/mese** in cui sarà resa disponibile, nel corso dello svolgimento dei singoli elenchi di immobili affidati, una figura specialistica senior competente per le attività previste dai singoli ordini di servizio, presso la sede della committenza per consultazioni e/o revisioni del materiale prodotto.

16.3. (Punto A.3) Esperienza del team di progetto e sicurezza ed organizzazione del servizio

Punteggio massimo assegnabile 12 punti su 80

Relazione **(Max 10 pagine)** sulle qualifiche ed esperienza del personale, nella quale dovrà essere definita la struttura tecnico organizzativa funzionale, l'organigramma completo del Gruppo di lavoro con la descrizione della professionalità dei tecnici in esso indicati nonché il professionista incaricato della integrazione tra i vari aspetti dell'intervento. Il concorrente dovrà produrre un documento strutturato prevedendo un paragrafo per ciascuno dei criteri di valutazione tecnica come indicato di seguito:

1. l'organigramma della struttura tecnica per l'espletamento del servizio con il dettaglio dei diversi aspetti specialistici; inoltre, sarà valutata l'organizzazione dei gruppi di lavoro, con indicazione dei diversi professionisti, nel caso di attivazione contemporanea di più Ordini di servizio;
2. curriculum vitae et studiorum, del personale indicato nell'organigramma, che costituiranno un allegato della relazione e non saranno conteggiati nelle suddette 10 (dieci) pagine. Ciascun curriculum non potrà eccedere le 3 pagine seguendo la formattazione più volte indicata.
3. certificazioni tecnico/professionali di particolare rilievo possedute dai singoli componenti il Gruppo di lavoro utili alla qualificazione degli stessi, anche di livello internazionale.
4. l'indicazione dei giovani professionisti presenti all'interno del gruppo di lavoro e le modalità del loro inserimento nel processo, ai sensi dell'art. 95 comma 13, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., volto all'agevolazione dell'inserimento di giovani professionisti (abilitati da meno di 5 anni).

È possibile indicare uno stesso soggetto quale responsabile contemporaneamente di più prestazioni specialistiche, così come è possibile indicare, per una stessa prestazione specialistica, più soggetti responsabili.

Nello specifico, in riferimento al punto 2, ciascun CV dovrà contenere le seguenti indicazioni essenziali:

- qualifiche ricoperte ed esperienze maturate in progetti simili a quello di cui alla presente procedura, con particolare riferimento al quinquennio precedente la presente procedura;

per ogni progetto di cui sopra, devono essere indicati i seguenti elementi:

- importo del contratto;
- committente;
- ambito di intervento;
- durata;
- obiettivi;
- attività svolte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.4. (Punto N. A.4) Proposte migliorative

Punteggio massimo assegnabile 12 punti su 80

Fermo restando quanto riportato nel Disciplinare Tecnico, verranno valutate le proposte migliorative presentate dal concorrente.

Al fine dell'attribuzione del punteggio di cui al presente criterio, il concorrente dovrà produrre una relazione **(Max 10 pagine)** riportante le seguenti informazioni:

- migliorie e servizi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal disciplinare tecnico, da intendersi inclusi nell'importo offerto, quali, ad esempio, un sistema gestione dati del database informatico fornito dal committente come prestazione dell'appalto;
- utilizzo di metodologie, strumentazioni e apparecchiature innovative che consentano la riduzione dei tempi di rilevazione dei dati o la migliore gestione delle informazioni grafiche;

16.5. (Punto N. A.5) Produttività

Punteggio massimo assegnabile 20 punti su 80

Il concorrente dovrà indicare, per ogni tipologia di risorsa costituente il gruppo di lavoro, la relativa produttività giornaliera che verrà adottata per la determinazione dei cronoprogrammi di ciascun affidamento:

Risorsa	Attività	Produttività
Tecnico	Rilievo urbano	mq/giorno
	Rilievo terreni	ha/giorno
	Reperimento/presentazione pratiche	Immobili/giorno
Esperto tecnico	Elaborazione documenti/relazioni/pratiche	Immobili/giorno
Esperto legale	Elaborazione documenti/relazioni	Immobili/giorno
Operatore	Inserimento/gestione dati	Immobili/giorno

16.6. Certificazioni

Punteggio massimo assegnabile 6 punti su 80

Sarà valutato il possesso delle citate certificazioni, rilasciate da enti o organismi accreditati, attribuendo un punto per ognuna fino ad un massimo di 6 punti, così come precisato in elenco:

- Responsabilità sociale ed etica – SA8000:2008 (o equivalente)
- Sicurezza lavoro – ISO 45001:2018 (o equivalente)
- Sicurezza dati – ISO 27001:2013 (o equivalente)
- Gestione qualità –ISO 9001:2015 (o equivalente)

Nel caso di partecipazione di RTI/Consorzi, laddove la certificazione sia posseduta da un singolo operatore, e pertanto non sia riferibile all'intero gruppo, il punteggio sarà attribuito in proporzione alla quota, o le somme delle quote rappresentate dai componenti certificati del RTI/Consorzio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.7. Attrezzature

Punteggio massimo assegnabile 4 punti su 80

Il concorrente dovrà fornire la descrizione delle attrezzature, degli strumenti, delle applicazioni utilizzate per la rilevazione dei beni e la gestione dei dati.

16.8. Avvertenze e precisazioni

Le offerte presentate dai concorrenti devono essere concrete e non costituire "suggerimenti" per l'Amministrazione; pertanto, anche formule generiche utilizzate dal concorrente quali: "si potrebbe" oppure "si propone" o simili sono da intendersi quali veri e propri impegni di realizzazione da parte del concorrente.

Si precisa che il numero delle pagine di relazione indicate per i punti da 16.1 a 16.5 è indicativo e non esaustivo, il concorrente dovrà in ogni caso rispettare complessivamente la produzione di un documento tecnico che corrisponda a quanto previsto al punto 16. e cioè la documentazione dovrà essere composta da un unico documento di massimo di 70 pagine

Si rammenta che, nell'offerta tecnica, non dovrà essere riportata alcuna valorizzazione (ad es. importi, prezzi, ecc.), idonea ad anticipare i contenuti dell'offerta economica.

17. CONTENUTO DEL PLICO TELEMATICO "BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA"

La "BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA", redatta preferibilmente utilizzando il **MODELLO 4,** contiene, a pena di esclusione, il ribasso percentuale unico da applicare alle tariffe previste nel capitolato tecnico, nonché a tutte le prestazioni riguardanti rilievi e indagini per le quali saranno applicati i prezzi relativi ai prezzari specifici o di mercato relativi ad ogni specifica attività.

Il ribasso percentuale sarà calcolato al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

Verranno prese in considerazione fino a tre cifre decimali.

In caso di discordanza tra il valore espresso in cifre ed il relativo in lettere, viene considerato prevalente quello in lettere.

Il ribasso offerto verrà applicato in sede di trasmissione degli Ordini di Servizio.

Si evidenzia che l'operatore economico intenzionato alla partecipazione, accetta in modo incondizionato l'applicazione del ribasso percentuale UNICO applicato sia ai servizi di ingegneria sia a quelli di supporto che ai lavori. Accettando totalmente le eventuali problematiche insorgenti nei contesti in cui si viene chiamati ad operare e non prevedibili in fase di gara.

Trattandosi di Accordo Quadro, la componente del corrispettivo relativa a spese ed oneri accessori è stabilita in funzione dell'importo dei servizi da espletare nei singoli Ordini di Servizio, nella misura percentuale indicata all'art. 5, del D.M. del 17 giugno 2016.

Il concorrente dovrà allegare all'offerta economica una dichiarazione relativa ai propri costi della manodopera ed agli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, da rendere ai sensi di quanto previsto dall'art. 95, comma 10, del D.Lgs. 50/2016.

A pena di esclusione, l'offerta deve essere firmata digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda come previsto nel presente disciplinare.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La stazione appaltante, per la presente procedura, si avvale dell'inversione dell'onere procedimentale, di cui all'art 133, comma 8 del Codice (applicabile anche ai settori ordinari, ai sensi dell'art. 1, comma 3 d. d.l. 32/2019, convertito con modificazioni dalla legge 55/2019 e prorogato dal decreto semplificazione al 31/12/2021 e ulteriormente prorogato dal decreto semplificazione bis al 30/06/2023), esaminando le offerte tecniche ed economiche prima della verifica della documentazione amministrativa. Il controllo sull'assenza dei motivi di esclusione, ai sensi dell'art. 80 del Codice avverrà successivamente e in capo all'affidataria.

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

Punteggi offerta economicamente piu' vantaggiosa ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 50/2016	
OFFERTA TECNICA	80
OFFERTA ECONOMICA	20
TOTALE	**100**

18.1. Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione di seguito elencati con la relativa ripartizione dei punteggi.

A.1 - Professionalità e adeguatezza dell'offerta desunta da un massimo di 2 prestazioni in materia di servizi tecnici attinenti all'attività di ricognizione immobiliare e censuaria - Punti da 0 a 8

La Commissione valuterà i servizi effettivamente realizzati dal concorrente e presentati secondo le modalità di cui al precedente art. 16 del Disciplinare, attraverso una valutazione sui servizi indicati. La Commissione, nell'ambito della valutazione, terrà in conto dell'innovatività e della coerenza tecnico normativa di quanto illustrato.

Saranno valutate in particolare:

Sub-criterio di valutazione	*Punti max*
A.1.1 – il grado di complessità dei servizi immobiliari con riferimento all'importanza e al valore degli immobili analizzati in termini di varietà tipologica, di superficie degli stessi;	**4**
A.1.2 – la chiarezza descrittiva del piano di indagine e delle tecniche/metodologie adottate e qualità/livello di approfondimento degli elaborati grafici di restituzione (planimetrie, profili, sezioni, prospetti);	**4**

A.2 - Qualità della proposta tecnica-operativa - Punti da 0 a 18

La Commissione, attraverso la relazione presentata dal concorrente secondo le modalità di cui al precedente art. 16, valuterà le modalità, il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività della proposta, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi previsti in modo da garantirne la migliore qualità e rispondenza rispetto alle necessità della Regione Campania.

Saranno valutate in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sub-criterio di valutazione	*Punti max*
A.2.1 - La metodologia di approccio alle diverse tematiche in riferimento all'oggetto dell'appalto in particolare la modalità di esecuzione del servizio e il business case;	**6**
A.2.2 - le soluzioni relative alla raccolta e organizzazione dei dati documentali e fisici per la formazione e gestione della banca dati relativa alla costituzione dei fascicoli immobiliari;	**6**
A.2.3 - le modalità di esecuzione delle attività di rilievo e gestione dati	**6**

A.3 - Esperienza del team di progetto e sicurezza ed organizzazione del servizio - Punti da 0 a 12

La Commissione valuterà le professionalità inserite nell'organigramma proposto per l'espletamento del servizio, presentata secondo le modalità di cui all'art. 16, in grado di garantire il corretto sviluppo del singolo contratto attuativo in termini di qualità e capacità professionale.

Saranno valutate in particolare:

Sub-criterio di valutazione	*Punti max*
A.3.1 - Curriculum vitae del professionista incaricato delle integrazioni tra i vari aspetti del progetto	**5**
A.3.2 - Curricula vitae dei singoli professionisti responsabili delle varie discipline ed esperienza nell'ambito territoriale per il quale si concorre	**5**
A.3.3 - Previsione di eventuali ruoli aggiuntivi che il concorrente s'impegna ad utilizzare senza oneri addizionali per la Regione Campania, per il corretto sviluppo del servizio in termini di qualità e capacità professionale ed innovazione tecnologica	**2**

A.4 - Proposte migliorative - Punti da 0 a 12

Verranno valutate le proposte migliorative presentate dal concorrente in merito ai seguenti punti:

Sub-criterio di valutazione	*Punti max*
A.4.1 - migliorie e servizi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal disciplinare tecnico, da intendersi inclusi nell'importo offerto;	**6**
A.4.2 - utilizzo di metodologie, strumentazione e apparecchiature innovative;	**6**

A.5 - Produttività - Punti da 0 a 20

Il concorrente specificherà la produttività delle risorse a cui saranno attribuiti i seguenti punteggi:

Sub-criterio di valutazione		*Punti max*
A.5.1 - Tecnico - Rilievo urbano	mq/giorno	**4**
A.5.2 -Tecnico - Rilievo terreni	ha/giorno	**3**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sub-criterio di valutazione		*Punti max*
A.5.3 -Tecnico - Reperimento/presentazione pratiche	Immobili/giorno	**3**
A.5.4 - Esperto tecnico - Elaborazione documenti/relazioni/pratiche	Immobili/giorno	**5**
A.5.5 - Esperto legale - Elaborazione documenti/relazioni	Immobili/giorno	**3**
A.5.6 - Operatore - Inserimento/gestione dati	Immobili/giorno	**2**

Per ciascun indicatore di produttività il punteggio sarà attribuito in base alla seguente formula:

Ri/Rmax x punteggio

dove:

Ri è il valore offerto dal concorrente iesimo,

Rmax è il valore più alto tra le offerte pervenute.

A.6 - Certificazioni - Punti da 0 a 6

Verranno attribuiti al concorrente i punteggi seguenti per il possesso delle certificazioni indicate:

Sub-criterio di valutazione	*Punti max*
A.6.1 - Responsabilità sociale ed etica – SA8000:2008 (o equivalente)	**1**
A.6.2 - Sicurezza lavoro – ISO 45001:2018 (o equivalente)	**2**
A.6.3 - Sicurezza dati – ISO 27001:2013 (o equivalente)	**2**
A.6.4 - Gestione qualità –ISO 9001:2015 (o equivalente)	**1**

A.7 - Attrezzature - Punti da 0 a 4

Verranno valutate attrezzature/strumenti/applicativi proposti per l'esecuzione delle attività

Sub-criterio di valutazione	*Punti max*
A.7.1 - Descrizione delle attrezzature, degli strumenti, delle applicazioni utilizzate per la rilevazione dei beni e la gestione dei dati.	**4**

La proposta del concorrente dovrà essere articolata secondo quanto indicato al precedente art. 16 del Disciplinare. in merito al servizio offerto per l'esecuzione di tutte le attività per garantire la certezza della qualità del progetto nel suo complesso, nonché la rispondenza alle specifiche esigenze della committenza.

Resta inteso che gli aspetti tecnico-gestionali dichiarati dal Concorrente in sede di offerta, compresi i documenti presentati secondo le indicazioni di cui al punto 16, utilizzati per la valutazione tecnica della stessa e l'assegnazione del relativo punteggio, costituiranno condizioni contrattuali vincolanti per il Concorrente aggiudicatario.

Il punteggio totale massimo ottenibile è pari a 100 e sarà costituito dalla somma dei punteggi attribuiti alle componenti Offerta Tecnica ed Offerta Economica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione formula, a suo insindacabile giudizio, una classifica di merito dei Concorrenti in base al calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, effettuata sulla scorta dei pesi attribuiti agli elementi sopra indicati.

La formazione della graduatoria avverrà con l'utilizzo del Metodo aggregativo compensatore.

18.2. Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio

La Commissione procederà con l'attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile tra zero e uno da parte di ciascun commissario di gara; successivamente verrà calcolatala la media dei coefficienti che sarà moltiplicata per il punteggio massimo attribuibile in relazione al singolo criterio.

Non sarà applicata la riparametrazione.

L'attribuzione dei punteggi relativi alle singole voci verrà fatta in base ai seguenti giudizi cui corrispondono i coefficienti percentuali di seguito indicati:

Giudizio	Valori	Criterio di giudizio della proposta/del miglioramento
Ottimo	1,0	Si rileva una perfetta corrispondenza fra la proposta del concorrente e le richieste della Stazione Appaltante
Distinto	0,9	La proposta è formulata in maniera completa, con significativi approfondimenti su tutte le tematiche richieste
Buono	0,8	La proposta è formulata in maniera completa, con approfondimenti su alcune delle tematiche richieste
Discreto	0,7	La proposta è formulata rispettando tutti i contenuti minimi previsti, con approfondimenti su alcune delle tematiche richieste
Sufficiente	0,6	La proposta è formulata rispettando tutti i contenuti minimi previsti, ma non effettua alcun approfondimento sulle tematiche richieste
Mediocre	0,4	La tematica è descritta in maniera incompleta in quanto mancano alcuni degli elementi significativi richiesti
Scarso	0,3	La tematica è descritta in maniera incompleta in quanto mancano gli elementi significativi richiesti
Assente	0,0	La proposta non tratta la tematica richiesta

In seguito all'attribuzione, da parte di ciascun componente della Commissione, dei coefficienti relativi ai suddetti criteri di giudizio, la commissione calcola il coefficiente unico per ogni elemento esaminato sulla base della media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta, in relazione al sub-criterio in esame.

18.3. Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

Quanto all'offerta economica, verrà valutato il ribasso percentuale unico da applicare sui corrispettivi calcolati tramite i parametri di cui al DM 17 Giugno 2016 del Ministero della Giustizia e sui prezzi del Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici Anno 2016 della Regione Campania in ossequio alla DGRC n. 824 del 28/12/2017.

All'elemento "Ribasso" verrà attribuito un coefficiente, variabile da zero ad uno calcolato tramite la seguente formula con interpolazione lineare

Ci = Ra/Rmax

dove:

Ci = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;

Ra = valore del ribasso offerto del concorrente i-esimo;

Rmax = valore dell'offerta con il ribasso più conveniente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18.4. Metodo per il calcolo dei punteggi

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo aggregativo compensatore, di cui alle linee Guida dell'ANAC n.2/2016, par. VI, n.1.

Il punteggio è dato dalla seguente formula

Pi = Cai x Pa + Cbi x Pb + …… Cni x Pn

dove

Pi = punteggio concorrente i;

Cai = coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;

Cbi = coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;

.....

Cni = coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;

Pa = peso criterio di valutazione a;

Pb = peso criterio di valutazione b;

……

Pn = peso criterio di valutazione n.

Non sarà applicata la riparametrazione.

19. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n.3 (Tre) membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al Responsabile della procedura nella valutazione della congruità delle offerte tecniche.

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

20. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA

La stazione appaltante, per la presente procedura, si avvale dell'inversione dell'onere procedimentale, di cui all'art 133, comma 8 del Codice (applicabile anche ai settori ordinari, ai sensi dell'art. 1, comma 3 d. d.l. 32/2019, convertito con modificazioni dalla legge 55/2019 e prorogato dal decreto semplificazione al 31/12/2021 e ulteriormente prorogato dal decreto semplificazione bis al 30/06/2023), esaminando le offerte tecniche ed economiche prima della verifica della documentazione amministrativa. Il controllo sull'assenza dei motivi di esclusione, ai sensi dell'art. 80 del Codice avverrà successivamente e in capo all'affidataria.

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno **01/02/2023**, alle ore 10,00 presso la sala gare della Centrale Acquisti in via Pietro Metastasio 25/29, 80125 Napoli - Italia- e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, per ragioni di emergenza sanitaria da COVID-19 potrà essere realizzata, se necessario, in modalità web e/o in altra forma e se necessario aggiornata ad altra ora o a giorni successivi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel luogo, nella data, negli orari e nelle modalità più opportune, che saranno avvisate ai concorrenti a mezzo PEC almeno 2 giorni prima della data fissata. Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti a mezzo PEC almeno 2 giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.

Il seggio di gara avvia la procedura dell'inversione procedimentale come segue:

a. apertura di tutte le buste amministrative attraverso la piattaforma senza verificare il contenuto delle stesse;
b. attribuzione dell'esito "Ammessa" a ciascun offerente;
c. chiusura della fase di valutazione amministrativa.

A questo punto si procederà con le successive fasi di valutazione, come di seguito descritte:

1. Apertura dell'offerta tecnica

Il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta telematica concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

La seduta pubblica, per ragioni di emergenza sanitaria da COVID-19 potrà essere realizzata, se necessario, in modalità web e/o in altra forma e se necessario aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data, negli orari e nelle modalità più opportune, che saranno comunicate ai concorrenti a mezzo PEC almeno 2 giorni prima della data fissata.

2. Apertura dell'offerta economica

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta telematica contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata.

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare tempestivamente al RUP, che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice, i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;

- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;

- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi.

3. Verifica della documentazione amministrativa

Successivamente il Seggio di gara, in seduta pubblica:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. esaminerà la documentazione amministrativa del miglior offerente, onde verificare: la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
b. se del caso, attiverà la procedura di soccorso istruttorio, da applicarsi secondo le disposizioni dell'art. 83, comma 9, del Codice.;
c. verificherà in caso di Consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) e c) del Codice che i consorziati incaricati non abbiano presentato offerta alla gara in qualsiasi altra forma. In caso affermativo dispone l'esclusione dalla gara del consorzio e del consorziato;
d. escluderà dalla gara il concorrente che non ha presentato la documentazione richiesta o non conforme;
e. adotterà il provvedimento che determina l'eventuale esclusione dalla procedura di gara, provvedendo a comunicarlo al concorrente a mezzo PEC;
f. redigerà apposito verbale relativo alle attività svolte.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura. Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016, o in mancanza trasmessi dall'operatore economico su richiesta della stazione appaltante.

Concluso tali attività, si procederà alla verifica dell'anomalia dell'offerta, secondo quanto indicato al successivo art. 21

21. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3, lett. c), e 97, commi 5 e 6. del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente articolo 23.

22. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DELL' ACCORDO QUADRO

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione - o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale - formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice. La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85 comma 5, del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, la stazione appaltante prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d), del Codice.

La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione e alla segnalazione all'ANAC. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.

Laddove l'aggiudicatario sia in possesso della sola domanda di iscrizione all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede, la stazione appaltante consulta la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia immettendo i dati relativi all'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 1, comma 52 della l. 190/2012 e dell'art. 92, commi 2 e 3 del d.lgs. 159/2011).

La Stazione Appaltante procederà mediante il rilascio della informativa liberatoria provvisoria, immediatamente conseguente alla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia ed alle risultanze delle banche dati, anche quando l'accertamento è eseguito per un soggetto che risulti non censito, a condizione che non emergano nei confronti dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia le situazioni di cui agli *articoli 67* e *84, comma 4,lettere a), b) e c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159*. L'informativa liberatoria provvisoria consente di stipulare, approvare o autorizzare il contratto sotto condizione risolutiva, ferme restando le ulteriori verifiche ai fini del rilascio della documentazione antimafia da completarsi entro sessanta giorni.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9 del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 30 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice, nonché la polizza di responsabilità civile professionale prevista dall'art. 24, comma 4 del Codice.

Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), ammontano presuntivamente a circa € 6,000 oltre iva e saranno a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse -ivi comprese quelle di registro ove dovute -relative alla stipulazione dell'Accordo Quadro e dei successivi Ordini di servizio.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis), del Codice.

23. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente in via esclusiva il Foro di Napoli, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

24. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del Reg UE n. 679/2016 e al D. Lgs n. 101/2018, nonché del D. lgs. n. 196/2003 nelle parti ancora vigenti e/o richiamate, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi del D. Lgs n. 101/2018.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dalla Regione Campania in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge e/o dai regolamenti interni.

Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Campania, con sede in Napoli, Via S. Lucia, 81 Napoli, alla quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti di cui al D. Lgs n. 101/2018.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
16.12.2022 10:24:33 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Procedura aperta, ai sensi degli artt. 60 e 157 del D. lgs. n. 50/2016, per la conclusione di un accordo quadro triennale, con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D. lgs. n. 50/2016, per L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI FINALIZZATI ALLA RICOGNIZIONE CENSUARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE CAMPANIA PER LA COSTRUZIONE DI UN'ANAGRAFE IMMOBILIARE COMPLETA DI DATI FISICI, TECNICI E AMMINISTRATIVO/GIURIDICI.

PROC. N. 3506/AQ/2022

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO DI SERVIZI
PARTE GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. DEFINIZIONI E NORME GENERALI 4
1.1. OGGETTO DELL'APPALTO 4
1.2. DEFINIZIONI 4
1.3. DIFFORMITÀ TRA DOCUMENTI CONTRATTUALI 5
1.4. OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E NORME 5
1.5. CRITERIO DI AFFIDAMENTO 6
1.6. DURATA DELL'APPALTO - VALORE STIMATO DELL'APPALTO - TERMINI PER L'ESECUZIONE - NATURA ED ENTITÀ DELLE PRESTAZIONI 7
1.6.1. Durata dell'appalto 7
1.6.2. Valore stimato per l'appalto 7
1.6.3. Termini per l'esecuzione 8
1.6.4. Natura ed entità delle prestazioni 9
1.7. ASSICURAZIONI E GARANZIE 10
1.8. PRETESE DI TERZI E CLAUSOLA DI MANLEVA 11
1.9. Proprietà dei documenti 11
1.10. USO DI LICENZE, PROPRIETÀ INDUSTRIALE, COMMERCIALE, BREVETTI E COPYRIGHT 11
1.10.1. Proprietà industriale e commerciale 12
1.10.2. Proprietà e copyright 12
1.11. DOVERE DI RISERVATEZZA 13
1.12. VARIAZIONI RICHIESTE DALLA REGIONE 13
1.13. VARIAZIONI RICHIESTE DALL'AFFIDATARIO 14
1.14. MODIFICA SOGGETTIVA DELL'AFFIDATARIO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO 14
1.15. SUBAPPALTO 15
1.16. RESPONSABILITÀ DELL'AFFIDATARIO PER IL SUBAPPALTO 16
1.17. PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI 17
1.18. VARIAZIONI DELLA COMPAGINE SOCIETARIA E/O DEGLI ORGANI SOCIETARI DELL'AFFIDATARIO 17
1.19. TUTELA DEI DATI PERSONALI 17
1.20. Osservanza delle norme antinfortunistiche e previdenziali (DUVRI) 19
2. ESECUZIONE DEL SERVIZIO 20
2.1. OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO NELL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO 20
2.2. OBBLIGHI A CARICO DELLA REGIONE 21
2.3. RELAZIONE PROGRAMMATICA DELL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO 21
2.4. SPOSTAMENTO DEI TERMINI CONTRATTUALI DEI SINGOLI SERVIZI 22
2.5. ARCHIVIAZIONE ELABORATI 23
2.6. SORVEGLIANZA 23
2.7. COMPITI DELLA RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE 23
2.8. RAPPRESENTANZA DELL'AFFIDATARIO 23
2.9. SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ E SICUREZZA 24
2.10. PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO 25
2.11. TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE 26
2.12. TUTELA DEL PERSONALE E RELATIVE PROVVIDENZE 26
2.13. PROVA DEGLI ADEMPIMENTI 26
2.14. PERSONALE DEI SUBAPPALTATORI 26

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.15. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO 26
3. PREZZI CONTRATTUALI 27
3.1. CONDIZIONI AMBIENTALI 27
3.2. VALORE E REMUNERATIVITÀ DEI PREZZI CONTRATTUALI 27
3.3. NUOVI PREZZI 27
4. - CONTABILITA' DELLE PRESTAZIONI 28
4.1. RESPONSABILITÀ E DANNI 28
4.2. PENALI 29
4.3. MODALITÀ DI VERIFICA DI CONFORMITA' DEI SERVIZI 29
4.4. MODALITÀ PAGAMENTO E FATTURAZIONE 30
4.5. TERMINI DI PAGAMENTO, INTERESSI E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI 31
4.6. CAUZIONI 32
4.7. CESSIONE CREDITI 32
4.8. RISERVE 33
4.9. CONTESTAZIONI 33
4.10. IMPOSTE E TASSE 33
5. SCIOGLIMENTO DEL CONTRATTO 33
5.1. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO 33
5.2. PROCEDIMENTO DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO 33
5.3. RECESSO DAL CONTRATTO 34
5.4. RECESSO PER FALLIMENTO DELL'AFFIDATARIO 34
5.5. RECESSO PER ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI DELL'AFFIDATARIO 34

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DEFINIZIONI E NORME GENERALI

1.1. *OGGETTO DELL'APPALTO*

Il patrimonio di proprietà regionale è composto da beni di diversa provenienza, dimensione e caratteristiche, d'interesse storico ed artistico, dislocato sull'intero territorio regionale. Un corpo non omogeneo, che presenta in molti casi difficoltà di classificazione e di sistemazione sotto l'aspetto amministrativo catastale.

Il patrimonio è articolato in circa 1.016 unità immobiliari censite in catasto fabbricati e di circa 5.458 unità in catasto terreni appartenenti al patrimonio disponibile ed indisponibile.

La Regione Campania (di seguito **Regione**), al fine di raggiungere l'obiettivo della razionalizzazione del patrimonio immobiliare, intende affidare ad un operatore economico qualificato (di seguito **Affidatario**), specifici servizi per la ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della consistenza del patrimonio immobiliare dell'Ente Regione, attraverso la costituzione di una banca dati, disponibile via web e su supporto cartaceo.

Le attività di ricognizione censuaria e di creazione della banca dati informatizzata sono finalizzate alla creazione ed al successivo aggiornamento di un quadro conoscitivo omogeneo, dal punto di vista tecnico, amministrativo e giuridico, del patrimonio immobiliare di proprietà o nella disponibilità dell'Amministrazione appaltante, necessario per attuare una politica di gestione efficace e per definire valide ipotesi di valorizzazione, trasformazione ed ottimizzazione nell'utilizzo del patrimonio stesso.

La ricognizione censuaria è finalizzata ad individuare gli elementi essenziali del patrimonio immobiliare oggetto della presente procedura, con particolare riferimento alla costruzione di un'**anagrafe immobiliare completa di fascicolo immobiliare** e di dati fisici, tecnici ed amministrativo – giuridici.

In tale ottica quanto richiesto all'affidatario, nel suo complesso, si qualifica come attività di ***due diligence*** intendendo con essa un processo sistematico di analisi, valutazione e verifica multi-parametrica delle condizioni e delle caratteristiche di un Portafoglio Immobiliare propedeutico ad una potenziale transazione, valorizzazione, gestione e sviluppo.

Per le finalità sopra descritte, la Regione, all'esito della presente procedura ad evidenza pubblica, selezionerà un **Affidatario**, ai sensi degli artt. 60, 54 co. 3 e dell'art. 51 del d.lgs. 50/2016, con il quale stipulare un **Contratto di Servizi Professionali,** avente una validità di 3 (tre) anni dalla data della sua sottoscrizione.

1.2. *DEFINIZIONI*

Si conviene che le seguenti dizioni ed espressioni menzionate nei documenti contrattuali stiano rispettivamente ad indicare e a definire:

- **Affidatario**
  Per "Affidatario" si intende la persona fisica o giuridica o altro soggetto, anche nella forma del Raggruppamento temporaneo tra imprese, o consorzio di cui all'articolo 46 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., che, con la firma del Contratto di appalto/Accordo Quadro, si impegna ad eseguire il servizio.
- **Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC)**
  Il soggetto (eventualmente coincidente con il RUP) incaricato dell'espletamento delle attività definite all'art.111 comma 2 del Codice.
- **Due Diligence**
  Per Due Diligence si intende un processo sistematico di analisi, valutazione e verifica multiparametrica delle condizioni e delle caratteristiche di un Portafoglio Immobiliare propedeutico ad una potenziale transazione, valorizzazione, gestione e sviluppo.
- **Duvri**
  Il DUVRI è il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze redatto ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Documenti contrattuali**
  Il complesso degli atti da cui risulta l'accordo tra i contraenti per l'esecuzione dei servizi appaltati, comprendente, di norma, i seguenti documenti:
  - Accordo Quadro di appalto di servizi: documento in cui sono precisati l'oggetto del Contratto di appalto le condizioni e le prescrizioni in base alle quali affidare le prestazioni oggetto del contratto medesimo, ivi comprese le condizioni economiche e contrattuali e le relative modalità di attuazione.
  - Capitolato Speciale di Appalto (CSA) di Servizi – Parte Generale: documento contenente le condizioni generali che regolano il Contratto di appalto di servizi o l'Accordo Quadro.
  - Capitolato Speciale di Appalto (CSA) di Servizi – Parte Tecnica: documento contenente le caratteristiche tecniche e funzionali, le eventuali norme di costruzione e di accettazione dei servizi forniti e i tempi per l'espletamento degli stessi nonché il calcolo dei compensi.
  - Polizza fideiussoria: documento che garantisce la Regione, in qualità di Stazione Appaltante, circa la buona esecuzione del servizio appaltato.
  - Polizza assicurativa: documento che garantisce la Regione, in qualità di Stazione Appaltante, circa il pagamento dei danni - diretti o indiretti - eventualmente da corrispondere nei confronti dei terzi e/o della Regione stessa, derivanti dall'esecuzione del servizio.
- **Ordine di servizio**
  Documento contenente disposizioni e istruzioni relative all'esecuzione del servizio, redatto in relazione a specifici elenchi di immobili del patrimonio regionale, in conformità a quanto previsto nel CSA – Parte Tecnica.
- **Rappresentanza della Regione**

  Per "Rappresentanza della Regione" si intendono il Responsabile Unico del Procedimento (nel seguito denominato anche "RUP") ed il Direttore dell'esecuzione del Contratto (di seguito anche "DEC").
- **Regione Campania**
  Nel seguito denominata "Regione" o "Stazione Appaltante".
- **Responsabile del Contratto (Accordo Quadro)**
  Il Responsabile del Contratto è il rappresentante dell'Affidatario, designato all'atto della accettazione dell'Accordo Quadro, cui competono tutte le responsabilità che, a norma delle vigenti disposizioni, derivano dalla conduzione tecnica ed amministrativa del servizio.
- **Responsabile Unico del Procedimento (RUP)**
  Il responsabile del Procedimento dell'Accordo Quadro, con le attribuzioni di cui all'art. 31 del Codice dei Contratti e alla Linea Guida dell'ANAC approvata con Determinazione n.1096 del 26/10/2016;
- **Servizio**
  Con il termine "Servizio", si intende il complesso di attività, articolate ed organizzate, svolte dall'Affidatario con proprio personale e con propri mezzi e strumenti, il cui scopo può essere, anche contemporaneamente, fornire prodotti materiali (ad esempio documenti) o immateriali (ad esempio supporto ad attività della Regione), secondo requisiti, caratteristiche e tempistiche specifiche del Contratto.

1.3. DIFFORMITÀ TRA DOCUMENTI CONTRATTUALI

Con riferimento ai documenti contrattuali si precisa che, in caso di difformità o incompatibilità tra le pattuizioni del Contratto e i termini e/o la condizioni di alcuno dei documenti allegati e/o richiamati, prevarranno le pattuizioni presenti nel Contratto. In caso di difformità tra taluni dei documenti contrattuali menzionati al punto 1.2, la prevalenza è determinata dall'ordine secondo il quale i documenti stessi si trovano elencati nel contratto.

1.4. OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E NORME

L'Affidatario, sotto la sua esclusiva responsabilità, deve ottemperare alle disposizioni legislative come pure osservare tutti i regolamenti, le norme, le prescrizioni delle competenti Autorità in materia di servizi, di contratti di lavoro, di sicurezza ed igiene del lavoro e di quanto altro possa comunque interessare l'appalto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi.

A nessun effetto saranno considerati come dipendenti della Regione coloro della cui opera si avvarrà l'Affidatario ai fini dell'espletamento del servizio ad esso affidato, intendendosi la Regione del tutto estranea rispetto ad ogni e qualsiasi rapporto intercorrente fra l'Affidatario medesimo e le persone anzidette.

Il Contratto/Accordo Quadro deve essere espletato nel completo rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso.

Per tutta la durata del Contratto/Accordo Quadro, inoltre, l'Affidatario deve garantire il permanere dei requisiti di idoneità/qualificazione richiesti in sede di affidamento del Contratto.

Il mancato rispetto, da parte dell'Affidatario, dei requisiti e delle obbligazioni poste a carico dello stesso ai sensi del presente articolo, legittima la Regione alla risoluzione del Contratto/Accordo Quadro ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 codice civile.

Nel caso in cui una o più previsioni del contratto dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del contratto stesso. In tal caso le Parti sostituiranno alle previsioni del contratto risultate contrarie a norme di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni - legalmente consentite - che permettano di dare allo stesso un contenuto il più vicino possibile a quello che le Parti avevano originariamente voluto ed assicurino un'esecuzione del presente contratto conforme al suo spirito ed agli scopi intesi dalle Parti.

Sono compresi nell'appalto tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato generale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste nel capitolato tecnico.

Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010 e dell'articolo 65, comma 4, sono stati acquisiti i seguenti codici:

Codice identificativo della gara (CIG)
Lotto unico: XXXXXXX

Codice Unico di Progetto (CUP)
Lotto unico: XXXXXXXXXX

*1.5. **CRITERIO DI AFFIDAMENTO***

L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, anche in presenza di una sola offerta, purché ritenuta valida.

L'Amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della gara di appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.6. DURATA DELL'APPALTO - VALORE STIMATO DELL'APPALTO - TERMINI PER L'ESECUZIONE - NATURA ED ENTITÀ DELLE PRESTAZIONI

1.6.1. Durata dell'appalto

Dalla sottoscrizione del contratto è previsto un termine di 36 mesi.

Tale limite è considerato il limite temporale massimo per l'affidamento dei singoli incarichi. L'Accordo Quadro, comunque, cesserà di avere efficacia all'esaurimento dell'importo di cui al relativo valore contrattuale. Tale termine è prioritario rispetto a quello anzidetto di 36 (trentasei) mesi, senza che l'Operatore dell'Accordo Quadro possa pretendere alcun indennizzo o maggior compenso oltre a quelli stabiliti da contratto.

L'Accordo Quadro si esaurirà decorsi 36 (trentasei) mesi ancorché non siano state interamente impiegate le somme richieste.

Alla scadenza dell'Accordo Quadro potranno essere conclusi dalla Regione Campania, con l'Operatore economico parte dell'Accordo Quadro, eventuali contratti per Appalti Specifici e possibili atti aggiuntivi agli stessi, secondo quanto previsto dall'art.106 del D. Lgs. 50/2016.

La Regione Campania si riserva, nell'ambito dell'importo dell'accordo quadro, e per l'importo annuale, di richiedere i servizi oggetto del presente appalto per un importo inferiore rispetto a quello indicato.

L'Accordo Quadro si esaurirà comunque decorsi 36 (trentasei) mesi ancorché non siano state interamente impiegate le somme disponibili.

1.6.2. Valore stimato per l'appalto

L'importo stimato come corrispettivo massimo per l'espletamento dei servizi è pari ad €5.400.000,00 al netto di IVA al 22% e oneri di legge, se dovuti e da valutarsi come per legge. L'importo, al netto di IVA e oneri di legge, sarà distribuito sull'intero periodo di durata dell'appalto secondo la seguente ripartizione annua:

- primo anno: € 1.200.000,00
- secondo anno: € 2.100.000,00
- terzo anno: € 2.100.000,00

Il valore economico indicato per l'accordo quadro non costituisce indicazione del corrispettivo contrattuale, ma quantifica il fabbisogno presunto di gara per l'esecuzione degli adempimenti finalizzati alla soddisfazione delle necessità dell'Ente.

L'importo relativo agli oneri per la sicurezza sarà indicato, per ogni elenco di immobili nel relativo ordine di servizio, in funzione delle effettive attività da eseguire.

L'Affidatario dovrà valutare le prestazioni professionali richieste in base a quanto indicato dalla Regione applicando il ribasso unico offerto in fase di aggiudicazione per ogni singolo ordine di servizio, e relativo elenco di immobili, commissionato. L'Affidatario dovrà tener conto oltre del corrispettivo per le singole prestazioni professionali al netto del ribasso offerto in fase di aggiudicazione anche dei costi relativi alla sicurezza da rischio specifico (o aziendali) concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, laddove presenti nello specifico caso.

La Regione Campania si riserva, nell'ambito dell'importo massimo dell'accordo Quadro, di richiedere i servizi oggetto del presente appalto per un diverso importo, e ove fosse necessario con attrezzature non menzionate nel capitolato tecnico, qualora l'aggiudicatario ne fosse in possesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 50/2016, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto Affidatario, i servizi tecnici dovranno essere espletati da professionisti iscritti in appositi albi, ove costituiti, previsti dai vigenti Ordinamenti Professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali ed estremi di iscrizione al relativo Ordine professionale. Oltre all'iscrizione negli appositi albi i professionisti dovranno possedere le ulteriori abilitazioni professionali previste dalla legge se richieste dalla mansione effettivamente svolta.

1.6.3.Termini per l'esecuzione

In ordine all'attività richiesta, e prima dell'emissione dell'ordine di servizio, la Regione trasmette a ciascun operatore un elenco immobili e prestazioni (come da modello allegato) mettendo a disposizione la documentazione di cui è in possesso.

Successivamente alla consegna dell'elenco degli immobili, l'Affidatario provvederà a fornire all'Amministrazione, entro 10 giorni, una relazione programmatica relativa alle effettive prestazioni in cui si concretizzerà il servizio e alle modalità operative di svolgimento dello stesso in cui siano evidenziate eventuali criticità specifiche, proponendo le possibili soluzioni da attivare.

La relazione conterrà, pertanto, l'indicazione delle prestazioni e dei prezzi del servizio offerto secondo gli importi definiti nel presente documento e al netto del ribasso d'asta.

Unitamente alla relazione programmatica verrà trasmesso, per ciascun elenco, il relativo cronoprogramma dello svolgimento della prestazione secondo le tempistiche indicate nel presente capitolato.

La Regione esaminerà, nei successivi 10 giorni e in contraddittorio con l'Affidatario del servizio, il contenuto della relazione esprimendosi in merito alle criticità espresse nel documento, alle tempistiche indicate e all'importo complessivo stimato valutando la possibilità di liquidazioni intermedie del compenso come previsto al paragrafo 7.e.

A seguito dell'attività svolta in contraddittorio con l'Affidatario e nei termini indicati, la Regione provvederà all'emissione del relativo ordine di servizio contenente l'indicazione dell'attività affidata.

Per l'attività affidata viene stabilito un termine pari a 45 giorni, naturali e consecutivi, per i primi €60.000,00 di prestazione assegnata e relativa a ciascun ordine di servizio, che decorreranno dalla consegna dell'elenco degli immobili e della pertinente documentazione in possesso dell'Amministrazione. Per la quota eccedente i primi 60.000,00 euro di prestazione assegnata, al termine sopra indicato dovrà sommarsi un ulteriore periodo di tempo proporzionale ai valori indicati (45 giorni ogni 60.000 euro di prestazione affidata con l'ordine di servizio).

A titolo esemplificativo:

- Viene emesso un ordine di servizio, successivo al primo, per €50.000,00. Il termine della conclusione si calcolerà come segue:

$$Importo\ dell'o.d.s. \leq €60.000{,}00 \Rightarrow t = 45gg$$

- Viene emesso un ordine di servizio per €150.000,00. Il termine della conclusione si calcolerà come segue:

$$Importo\ dell'o.d.s. > €60.000{,}00 \Rightarrow t = 45gg + \frac{€150.000{,}00 - €60.000{,}00}{€60.000{,}00} \times 45$$

$$t = 45gg + 1{,}5 \times 45gg = 112{,}5gg \cong 113gg.$$

fonte: http://burc.regione.campania.it

I termini che precedono saranno oggetto di valutazione, sia in aumento che diminuzione, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, in relazione alla composizione di ciascun elenco fornito e ciò per tenere conto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, della tipologia di immobili inseriti, della loro dispersione sul territorio, della destinazione d'uso, della documentazione già in possesso dell'Amministrazione e di quella da reperire a cura dell'Affidatario e delle eventuali criticità da questo evidenziate.

I termini per l'espletamento del servizio inizieranno a decorrere a far data dall'ordine di servizio.

Si precisa che, nell'ambito dell'esecuzione delle attività relative a ciascun elenco di immobili affidato, e quindi ai cespiti in esso contenuti, è facoltà della Regione integrare il contenuto delle prestazioni indicate nel relativo ordine di servizio mediante la richiesta di ulteriori prestazioni senza che ciò si configuri come affidamento di nuovo elenco immobili, salva la corresponsione dei relativi importi e ricalcolo del termine utile per il completamento della prestazione.

Se l'Affidatario non rispetta i termini per l'invio della relazione programmatica completa di tutti i suoi contenuti, oppure non si presenta a ricevere la consegna del servizio nel giorno fissato e comunicato, si applicano le penali di cui al paragrafo 7.f.

Resta ferma la facoltà della Regione Campania, perdurando lo stato di inadempienza dell'Affidatario, di risolvere il contratto e incamerare la cauzione definitiva, fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione) se eccedente il valore della cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'Affidatario.

Se è indetta una nuova procedura per affidare il completamento dei servizi, l'Affidatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

L'Affidatario si impegna a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni ricevute, anche riguardo ai suoi ausiliari e dipendenti e l'obbligo di riservatezza conserverà la sua efficacia anche nel caso della mancata conclusione del contratto.

Con riferimento a quanto sopra, la Regione si riserva di richiedere l'esecuzione di singoli interventi su specifici immobili ritenuti necessari e impellenti anche se non programmati. l'Affidatario dovrà tempestivamente provvedere ad espletare l'ordine di esecuzione richiesto.

1.6.4.Natura ed entità delle prestazioni

L'Affidatario, in relazione a specifici beni immobili individuati dalla Regione procederà all'erogazione del servizio sopra citato secondo le prestazioni di seguito riportate attraverso cui viene svolta la ricognizione censuaria.

La ricognizione censuaria - finalizzata ad individuare gli elementi essenziali del patrimonio immobiliare oggetto della presente procedura, con particolare riferimento alla costruzione di un'**anagrafe immobiliare** completa di dati fisici, tecnici ed amministrativo/giuridici – consiste nelle seguenti attività:

a. Ricognizione censuaria e costituzione del fascicolo immobiliare

Sulla scorta di quanto riportato nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.16.063 del 09 luglio 2010, l'attività di ricognizione censuaria, propedeutica alla costituzione del fascicolo immobiliare, è volta alla costruzione di un quadro conoscitivo completo del patrimonio immobiliare attraverso la costituzione di una nuova banca dati, disponibile via web e su supporto cartaceo, acquisendo ogni utile elemento per completare il quadro conoscitivo dell'immobile.

Nel fascicolo immobiliare devono essere contenuti, immobile per immobile, i seguenti documenti:

- titolo di provenienza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione urbanistica sulla data di costruzione del fabbricato;
- documenti relativi alla regolarità urbanistica e edilizia dell'immobile;
- certificazione urbanistica che attesti l'esistenza o meno di vincoli;
- certificazione di agibilità/abitabilità;
- attestazione inerente alla conformità, o meno, del bene, nello stato di fatto, dal punto di vista edilizio-urbanistico;
- planimetria catastale;
- visura catastale aggiornata;
- scheda riepilogativa dei dati dell'immobile;
- attestati di conformità degli impianti;
- certificazione energetica ai sensi del decreto legislativo n. 192/2005 e del decreto ministeriale 26 giugno 2009;
- copia autentica della polizza globale fabbricati;
- elaborato planimetrico catastale, ove disponibile;
- documentazione contenente informazioni tecnico descrittive dell'immobile;
- rilievo grafico;
- rilievo fotografico;
- scheda descrittiva delle parti comuni;
- scheda relativa ad eventuali limitazioni al diritto di proprietà;
- copia dell'eventuale contratto di locazione e di eventuali scritture integrative e/o novative;
- riepilogo degli interventi di manutenzione effettuati negli ultimi cinque anni;
- eventuali decreti di vincolo o certificazione scaturente dal procedimento di verifica dell'interesse culturale
- certificato prevenzione incendi per la specifica attività;
- documentazione relativa alla sussistenza delle condizioni di sicurezza dell'immobile;
- documenti in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- documentazione inerente alle prestazioni acustiche dell'immobile.

b. Attività propedeutica allo svolgimento della ricognizione censuaria alla costituzione del fascicolo immobiliare

Tale attività mira all'acquisizione della documentazione non disponibile e si esplica attraverso le seguenti fasi descritte in maniera esemplificativa e non esaustiva:

- denuncia al Catasto Fabbricati (immobile non accatastato o variato);
- aggiornamento mappe catastali per i fabbricati;
- aggiornamento delle mappe catastali per i terreni (Frazionamento e/o riconfinamento terreni);
- redazione di nuova voltura e voltura a rettifica;
- redazione Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.);
- presentazione pratiche per adeguamento edilizio e amministrativo.

Tutte le attività menzionate risultano meglio descritte e qualificate ed integrate nella parte tecnica del Capitolato Speciale d'Appalto.

Come indicato sempre nella parte tecnica del Capitolato, sarà facoltà dell'Amministrazione, valutatane l'opportunità del caso, richiedere lo svolgimento di ulteriori attività funzionali all'approfondimento della conoscenza di particolari immobili.

1.7. ASSICURAZIONI E GARANZIE

Prima di dare inizio a qualsiasi attività inerente al Contratto, l'Affidatario è tenuto, senza che per questo siano comunque limitate le sue responsabilità contrattuali, a costituire una garanzia, rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993, che svolgono, in via esclusiva o prevalente, attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D. Lgs. n. 58/1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa, a copertura di ogni tipologia di danno derivante, direttamente o indirettamente, dall'espletamento delle proprie attività.

Inoltre, essendo le prestazioni oggetto del Contratto/Accordo Quadro svolte presso sedi e proprietà della Regione, l'Affidatario deve dimostrare il possesso di una polizza assicurativa a copertura degli infortuni professionali, attraverso apposita dichiarazione rilasciata su carta intestata dalla compagnia stessa.

A tal fine, l'Affidatario si impegna a produrre l'originale dell'appendice di dichiarazione della garanzia dove sia riportata esplicita attestazione dell'avvenuto pagamento dei premi, la rinuncia al diritto di rivalsa da parte della stessa Compagnia di assicurazione/Istituto di credito nei confronti della Regione e dei terzi coinvolti a diverso titolo nell'esecuzione delle attività.

Resta comunque inteso che qualora l'Affidatario non costituisca una garanzia in conformità alle disposizioni di cui sopra, sarà sua cura e onere provvedere quanto prima a stipularla. In mancanza, sarà facoltà della Regione risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile.

Ogni indennizzo a terzi a titolo di risarcimento deve essere liquidato senza deduzione di alcuna franchigia che si intende a totale carico dell'Affidatario.

Durante l'esecuzione dell'appalto e allo scadere del termine di validità della garanzia, sarà cura dell'Affidatario inviare alla Rappresentanza della Regione la prova del rinnovo della stessa, mediante dichiarazione emessa dalla Compagnia di assicurazione/Istituto di credito, pena, in difetto, la risoluzione del contratto.

Resta inteso che lo stesso Affidatario dovrà comunicare alla suddetta Rappresentanza della Regione, con congruo anticipo, ogni evento che modifichi i termini e/o le condizioni afferenti alla 3garanzia, nel rispetto delle previsioni di cui al presente articolo, mediante l'emissione di una nuova appendice di dichiarazione della polizza.

1.8. PRETESE DI TERZI E CLAUSOLA DI MANLEVA

L'Affidatario esonera la Regione da responsabilità per danni a persone e a cose, sia per quanto riguarda i propri dipendenti, ausiliari, collaboratori e/o subappaltatori e contraenti ed eventuali materiali o strumenti di sua proprietà, sia per quanto riguarda i terzi in conseguenza della prestazione dell'affidamento e delle attività connesse e, in ogni caso, per qualunque altro rischio di esecuzione da qualsiasi causa determinato.

1.9. Proprietà dei documenti

Tutti documenti prodotti restano di piena ed esclusiva proprietà della Regione, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, disporne, darvi o meno esecuzione, sia nel sito previsto che in altri diversi, pubblicarli ed introdurvi nel modo e con i mezzi che riterrà opportuni, tutte quelle modifiche, varianti, aggiunte che riterrà necessarie senza che da alcuno possano essere sollevate eccezioni di sorta.

Resta invece convenuto che l'Affidatario potrà utilizzare detti documenti solo dopo aver ricevuto la espressa autorizzazione da parte della Regione.

1.10. USO DI LICENZE, PROPRIETÀ INDUSTRIALE, COMMERCIALE, BREVETTI E COPYRIGHT

L'Affidatario, a sue spese, è obbligato ad ottenere le eventuali concessioni, licenze e autorizzazioni necessarie all'esecuzione del Contratto e a darne comprova alla Rappresentanza della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Affidatario garantisce in ogni tempo la Regione, in nome proprio e dei propri Subappaltatori, e si impegna a tenere quest'ultima manlevata ed indenne, contro ogni rivendicazione e/o pretesa da parte di titolari o concessionari di brevetti, licenze, disegni, modelli, marchi di fabbrica ed altro, adottati per l'espletamento del servizio nonché i materiali, i procedimenti ed i mezzi utilizzati nell'esecuzione del Contratto stesso.

L'Affidatario si impegna altresì ad intervenire in ogni eventuale giudizio che venisse promosso nei confronti della Regione, salvo sempre il diritto di quest'ultima ad essere indennizzata dall'Affidatario dei danni e delle spese che fosse stata costretta per tali motivi a sostenere.

1.10.1. Proprietà industriale e commerciale

L'Affidatario dichiara e garantisce che quanto offerto in sede di partecipazione alla procedura di gara e realizzato in esecuzione del Contratto/Accordo Quadro è originale e non viola, in tutto o in parte, diritti di terzi, ed a tale scopo sin d'ora assume in proprio tutti gli oneri e le spese derivanti dalla eventuale violazione dei suddetti diritti di terzi, manlevando e tenendo indenne la Regione da ogni conseguente responsabilità e da ogni e qualsiasi onere e spesa, anche legale.

Gli eventuali elaborati forniti dall'Affidatario e/o i documenti forniti in esecuzione del Contratto e non coperti da brevetto o altro titolo di privativa intellettuale registrato si intendono trasferiti in proprietà alla Regione, la quale potrà utilizzarli e disporne per qualsiasi scopo, senza che l'Affidatario possa pretendere alcun compenso, a qualsivoglia titolo e, in particolare, rivendicare diritti di autore, proprietà industriale ed artistica, etc.

Tutti gli elaborati e documenti relativi al Servizio, non potranno essere né riprodotti né riutilizzati dall'Affidatario, in tutto o in parte, per altre commesse anche se con caratteristiche analoghe, senza specifica autorizzazione scritta dalla Regione.

In ragione delle dichiarazioni e garanzie rese, l'Affidatario si impegna a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante, da ogni e qualsivoglia pretesa, diritto o azione che terzi dichiarino di vantare su quanto realizzato in esecuzione del Contratto/Accordo Quadro e, a tal fine, assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.

Qualora venga promossa nei confronti della Stazione Appaltante azione giudiziaria da parte di terzi, l'Affidatario si impegna a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali che dovessero risultare a carico della Regione.

La Stazione Appaltante si obbliga ad informare prontamente e per iscritto l'Affidatario delle iniziative giudiziarie espresse in precedenza; in caso di difesa congiunta, la Stazione Appaltante riconosce all'Affidatario la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dalla Stazione Appaltante.

Nell'ipotesi di azione giudiziaria, in ogni caso, la Stazione Appaltante, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto/Accordo Quadro, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per l'avvenuto uso.

1.10.2. Proprietà e copyright

La Stazione Appaltante acquisisce il diritto di proprietà e di utilizzazione e sfruttamento economico di tutto quanto realizzato dall'Affidatario in esecuzione del Contratto/Accordo Quadro, dei relativi materiali e della documentazione creati, inventati, predisposti o realizzati dall'Affidatario o dai suoi dipendenti nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del Contratto/Accordo Quadro.

La Stazione Appaltante potrà, pertanto, utilizzare quanto realizzato in esecuzione del Contratto/Accordo Quadro non solo per le finalità specificate nel Bando di Gara, nel Contratto/Accordo Quadro e nel presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolato o nelle Specifiche Tecniche, ma anche e senza alcuna limitazione, per finalità diverse, ivi incluso il diritto di concederne il diritto a terzi, a titolo gratuito o oneroso, il diritto di modifica e integrazione anche con altri prodotti e sistemi, senza alcuna limitazione temporale e/o territoriale, a prescindere dalla durata del Contratto/Accordo Quadro che inerisce i termini entro i quali il Contraente deve adempiere alle proprie obbligazioni, ma in nessun modo incide sul diritto di utilizzo di quanto realizzato da parte della Stazione Appaltante.

I menzionati diritti devono, pertanto, intendersi acquisiti dalla Stazione Appaltante in modo perpetuo, illimitato ed irrevocabile.

L'Affidatario si obbliga espressamente a fornire alla Stazione Appaltante tutta la documentazione ed il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva, nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore della Stazione Appaltante in eventuali registri od elenchi pubblici.

Tutti i report e, comunque, tutta la documentazione di rendicontazione e di monitoraggio del Contratto/Accordo Quadro, anche fornita e/o predisposta e/o realizzata dall'Affidatario in esecuzione degli adempimenti contrattuali, tutti i dati e le informazioni ivi contenute, nonché la documentazione di qualsiasi tipo derivata dall'esecuzione del Contratto/Accordo Quadro, sono e rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante che potrà, quindi, disporne senza alcuna limitazione.

In caso di inadempimento da parte dell'Affidatario a quanto stabilito nei precedenti commi, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, la Stazione Appaltante avrà facoltà di dichiarare risolto il presente il Contratto.

1.11. DOVERE DI RISERVATEZZA

L'Affidatario è tenuto a mantenere la più assoluta riservatezza per quanto concerne tutti i documenti di qualsiasi tipo (tecnico, amministrativo, gestionale, di presentazione, report, ecc), forma di rappresentazione (testo, grafica, audio, multimediale) e supporto (cartaceo, digitale) connessi all'appalto e/o prodotti in esecuzione dello stesso e ad astenersi, salvo esplicito benestare della Regione, dal pubblicare o comunque diffondere informazioni, documenti, materiale grafico e fotografico su quanto fosse venuto a sua conoscenza in relazione all'espletamento dell'appalto medesimo.

La violazione di tale obbligo legittima la Regione alla risoluzione del Contratto di appalto/Accordo Quadro ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 Codice civile.

Tutte le notizie relative alle attività comunicate dalla Regione o, comunque, apprese dall'Affidatario e dal suo personale in relazione all'esecuzione del Contratto e tutte le informazioni che transiteranno per i sistemi di elaborazione dei dati non debbono essere in alcun modo ed in qualsiasi forma comunicate o divulgate a terzi, né debbono essere utilizzate sia da parte dell'Affidatario sia da parte di chiunque altro collabori al suo lavoro per fini diversi da quelli contemplati dal presente appalto.

L'Affidatario si impegna, inoltre, in attuazione di quanto previsto dal quarto comma dell'art. 22 della legge 30.12.1991 n. 413, a adottare le opportune misure volte a garantire la massima riservatezza sulle informazioni di cui venisse a conoscenza nell'espletamento del servizio.

L'Affidatario si impegna a diffidare tutti i propri dipendenti e chiunque collabori all'esecuzione delle prestazioni, alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio in conformità alle vigenti norme, richiamando l'attenzione dei propri dipendenti su quanto disposto dall'art. 326 del Codice penale, così come modificato dalla legge 26.4.1990 n.86, che punisce la violazione, l'uso illegittimo e lo sfruttamento delle notizie riservate.

1.12. VARIAZIONI RICHIESTE DALLA REGIONE

Con l'accettazione del Contratto, l'Affidatario s'impegna ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, tutte le aggiunte e/o variazioni, fino a concorrenza del quinto dell'importo del Contratto che

fonte: http://burc.regione.campania.it

verranno eventualmente richieste dalla Regione in corso d'esecuzione, agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel Contratto medesimo, senza possibilità di far valere il diritto alla risoluzione.

Qualora dette modifiche comportino aumenti o diminuzioni di costo e/o modifiche nelle caratteristiche del servizio eccedenti il quinto dell'importo contrattuale, le eventuali differenze di prezzo e le relative modalità di pagamento, i nuovi termini contrattuali, le nuove caratteristiche e le eventuali nuove garanzie dovranno essere concordate tra le Parti e formalizzate tramite appositi atti aggiuntivi al Contratto. A tal fine, la Regione procede alla redazione di un atto aggiuntivo al contratto che il RUP provvederà a comunicare all'Affidatario.

Entro il termine di 15 giorni dal ricevimento dello schema di atto aggiuntivo, l'Affidatario deve dichiarare, per iscritto, se intende accettare la prosecuzione del contratto e a quali condizioni. Nel termine di 15 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, la Regione comunica all'Affidatario le proprie determinazioni.

Qualora l'Affidatario non risponda alla comunicazione della Regione, si intende manifestata la volontà di accettare la modifica agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario. Eventuali diminuzioni del Contratto che incidano sulla consistenza economica del servizio entro il limite del -20% comunicate all'Affidatario prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale non potranno, in ogni caso, giustificare una richiesta di indennizzo da parte dell'Affidatario.

In ogni caso, la Rappresentanza della Regione può disporre modifiche di dettaglio che non comportano aumento o diminuzione dell'importo contrattuale.

1.13. VARIAZIONI RICHIESTE DALL'AFFIDATARIO

L'Affidatario non può, senza preventiva autorizzazione scritta della Regione, apportare alcuna variazione, di qualsiasi natura o entità, all'oggetto del Contratto/Accordo Quadro, sia con riguardo alle prescrizioni tecniche e/o contrattuali sia con riguardo ai documenti approvati dalla Regione in relazione al servizio. Le variazioni non previamente autorizzate dalla Regione non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e comportano comunque l'obbligo di eseguire la prestazione secondo quanto previsto dalle prescrizioni tecniche e/o contrattuali e di rimettere in pristino la situazione originaria preesistente, con spese a carico dell'Affidatario.

Eventuali variazioni al Servizio/Fornitura conseguenti all'applicazione di norme di legge e/o regolamentari intervenute successivamente alla data del Contratto, dovranno in ogni caso essere inviate formalmente e autorizzate dalla Regione e alle stesse si applicheranno le disposizioni di cui al punto 1.12.

Qualora l'Affidatario individuasse modifiche e/o soluzioni realizzative diverse da quelle previamente stabilite, utilizzando altre tipologie ovvero modalità alternative, dovrà produrre una nuova documentazione da sottoporre all'approvazione della Regione che, quindi, potrà decidere di autorizzarle. Nel caso in cui sia autorizzato quanto proposto dall'Affidatario, la Regione potrà stabilire o richiedere nuove prove, verifiche e/o controlli da eseguire a completa cura e spesa dell'Affidatario.

1.14. MODIFICA SOGGETTIVA DELL'AFFIDATARIO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

In conformità a quanto previsto dall'articolo 106, co. 1, lett. (d) (2) del D. Lgs. 50/2016, non sono considerate varianti, ai sensi dei precedenti punti 1.12 e 1.13 e non rientrano nel divieto di cessione del Contratto i casi in cui all'Affidatario iniziale subentra altro operatore economico, per causa di morte o per contratto, anche a seguito di ristrutturazione societarie (cessione, affitto o trasformazione di azienda ovvero del ramo d'azienda ovvero trasformazione, fusione e scissione societaria), purché quest'ultimo soddisfi i criteri di selezione sulla cui base è stato aggiudicato il Contratto e il subentro non comporti altre modifiche sostanziali del Contratto.

Pertanto, tutti i casi di cui sopra che comportino modifiche soggettive dell'Affidatario dovranno essere notificati con formale comunicazione alla Regione da parte dell'Affidatario stesso unitamente a tutta la documentazione necessaria a comprovare la variazione soggettiva occorsa, di cui la Regione, previa verifica della regolarità formale, prenderà eventualmente atto con proprio provvedimento.

Tale documentazione, oltre a comprovare il possesso dei requisiti di qualificazione del nuovo soggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

subentrante, dovrà essere comprensiva degli elementi di valutazione (indicatori di ottemperanza utili a dimostrare la validità economica e tecnica organizzativa della trasformazione societaria in base alle linee guida ANAC in materia).

Entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione dell'Affidatario, la Regione, previa valutazione della trasformazione societaria sulla base della documentazione elencata, notificherà la propria opposizione al subentro di altro soggetto nella titolarità del contratto con conseguente provvedimento di recesso o risoluzione dello stesso o, al contrario, accettazione della nuova situazione soggettiva. In quest'ultimo caso la Regione procederà a prenderne atto mediante proprio provvedimento.

Salvo quanto previsto nel presente articolo in merito alla modifica soggettiva del Contratto ai sensi dell'articolo 106, co. 1, lett. (d) (2) del D. Lgs. 50/2016, è vietata la cessione del Contratto sotto qualsiasi forma. Ogni atto contrario è nullo di diritto.

1.15. ***SUBAPPALTO***

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 105 del Codice come modificato dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 (cd. Decreto semplificazione bis), trattandosi prevalentemente di servizi intellettuali, la stazione appaltante, per esigenza di diretto controllo, ritiene che gli stessi siano svolti esclusivamente dall'affidatario; pertanto, restano subappaltabili, senza alcun limite soltanto le attività meramente materiali connessi al presente appalto, ovvero, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo: misurazione, rilievi, sondaggi, attività di supporto in genere.

L'inosservanza di tali divieti costituisce causa di risoluzione contrattuale, nonché di risarcimento di ogni danno e spese alla Regione.

Si applicano anche ai subappaltatori le verifiche previste dalla vigente normativa antimafia e, in particolare, dal D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., e dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i..

Resta inteso che, qualora l'Appaltatore abbia dichiarato di avvalersi in sede di offerta della facoltà di subappaltare, deve rispettare quanto indicato nei successivi commi.

I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata dell'Accordo Quadro e dei singoli Ordini di servizio, i requisiti richiesti dalla documentazione di gara, nonché dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.

L'Aggiudicatario si impegna a depositare presso il Committente, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia autentica del contratto di subappalto e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti soggettivi previsti in sede di gara, nonché la certificazione comprovante il possesso dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate e la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il subappaltatore. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, la Regione non autorizzerà il subappalto.

L'appaltatore e il subappaltatore sono responsabili in solido, nei confronti della stazione appaltante, per le prestazioni effettuate dal subappaltatore.

L'Appaltatore si obbliga a trasmettere alla Stazione Appaltante entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Resta inteso che la Stazione Appaltante, prima di procedere al pagamento del corrispettivo, acquisirà di ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) del subappaltatore - attestante la regolarità del subappaltatore in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'Appaltatore dichiara che, nella contrattazione e nella stipula del contratto di subappalto, prenderà attentamente in considerazione e ponderà in maniera adeguata le condizioni contrattuali ed i termini di pagamento stabiliti nel presente Capitolato.

In caso di perdita dei requisiti in capo al subappaltatore, la Regione annullerà l'autorizzazione al subappalto.

È escluso il subappalto qualificante.

1.16. RESPONSABILITÀ DELL'AFFIDATARIO PER IL SUBAPPALTO

L'autorizzazione espressa al subappalto da parte della Regione non apporta nessuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'Affidatario che rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti della Regione medesima e dei terzi, delle attività subappaltate.

L'Affidatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. È, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

La Regione acquisisce d'ufficio il DURC in corso di validità relativo all'Affidatario e a tutti i subappaltatori, ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto. Ai sensi dell'art. 30, co. 6 del D. Lgs. n. 50/2016, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del Contratto, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, e, in ogni caso, l'Affidatario, a provvedervi entro i successivi 15 giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro detto termine, la Regione provvederà al pagamento diretto, anche in corso d'opera, ai lavoratori delle retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Affidatario ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi del punto 1.16 del presente Capitolato.

Ai sensi dell'art. 30, co. 5 del D. Lgs. n. 50/2016, in caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la Regione provvederà a trattenere dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.

Sull'importo netto progressivo delle prestazioni sarà operata una ritenuta dello 0,50 %. Tali ritenute potranno essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della Regione del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del DURC.

L'Affidatario deve inoltre praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel Contratto, e di quanto altro previsto dal comma 14 del citato art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016.

L'Affidatario deve corrispondere i costi della sicurezza relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso ed è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Qualora, durante l'esecuzione delle attività ed in qualsiasi momento, la Regione accerti che l'Affidatario risulti inadempiente con riferimento alle attività affidate in subappalto, l'Affidatario, a seguito della ricezione di comunicazione scritta in merito, deve porre in essere quanto necessario per eliminare l'inadempimento, ivi inclusa la risoluzione immediata del relativo subappalto e l'allontanamento dal luogo dell'esecuzione dell'attività del Subappaltatore medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La risoluzione del subappalto comporta da parte dell'Affidatario, ove qualificato per l'esecuzione delle attività oggetto del Contratto di subappalto, l'assunzione diretta delle relative attività, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione e fatto salvo il risarcimento di eventuali danni subiti e non dà alcun diritto all'Affidatario di pretendere dalla Regione indennizzi, risarcimento di danni o spostamento dei termini contrattualmente previsti.

Si applicano comunque le disposizioni di cui all'art. 105 del citato D. Lgs. n. 50/2016.

1.17. PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI

La Regione provvede, di regola, al pagamento dell'importo dovuto per le prestazioni affidate in subappalto direttamente nei confronti dell'Affidatario che, a tal fine, è tenuto a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'Affidatario non trasmetta le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la Regione si riserva il diritto di sospendere il successivo pagamento a favore dell'Affidatario.

In deroga a quanto sopra, la Regione procederà a corrispondere direttamente al subappaltatore e/o al subfornitore l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite qualora:

a) in sede di autorizzazione al subappalto, l'Affidatario dimostri che il subappaltatore sia una microimpresa o piccola impresa secondo la definizione di cui all'art. 3, co. 1, lett. aa) del D. Lgs. n. 50/2016;
b) in caso inadempimento da parte dell'Affidatario;
c) su richiesta del subappaltatore solo nel caso in cui la natura del contratto lo consenta.

Nel caso di pagamento diretto, l'Affidatario comunica alla stazione appaltante le prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento, corredata di tutti gli elaborati tecnico-economici da cui risultino in dettaglio le prestazioni eseguite dal subcontraente.

In ogni caso, il pagamento diretto del subappaltatore o del subcontraente non potrà avvenire prima della maturazione del diritto dell'Affidatario al pagamento della fattura ai sensi del successivo art. 4.3, in cui siano ricomprese le prestazioni del subcontratto.

In applicazione della Legge sulla tracciabilità dei Flussi finanziari, l'Affidatario dovrà indicare alla Regione i conti correnti dedicati da parte del subappaltatore ed il nominativo del personale preposto alla gestione dello stesso.

1.18. VARIAZIONI DELLA COMPAGINE SOCIETARIA E/O DEGLI ORGANI SOCIETARI DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali variazioni, che intervengano durante la validità del Contratto/Accordo Quadro, nella composizione societaria, negli organi sociali (anche delle eventuali società controllanti), nonché in ogni altro documento o dichiarazione forniti in sede di perfezionamento del Contratto/Accordo Quadro.

Le variazioni dovranno essere comunicate con lo stesso dettaglio con il quale sono state prodotte in sede di perfezionamento del Contratto/Accordo Quadro.

1.19. TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003, recante «Codice in materia di protezione dei dati personali», i dati personali che vengono acquisiti nell'ambito e/o in occasione del procedimento di gara e, successivamente, in relazione alla stipula di eventuali Contratti, sono dalla Regione raccolti e trattati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici esclusivamente per le finalità connesse alla stipula e gestione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratti stessi, ovvero per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla legge.

Al riguardo si precisa che:

- l'acquisizione di tutti i dati di volta in volta richiesti è presupposto indispensabile per l'instaurazione e lo svolgimento dei rapporti innanzi indicati;
- i dati personali acquisiti nonché quelli elaborati non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dei casi consentiti dalla legge;
- L'Affidatario ha la facoltà di esercitare, in merito all'esistenza ed al trattamento dei dati personali che lo riguardano, i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003.

Si fa inoltre presente che il titolare del trattamento dei dati in questione è la Regione. I dati personali, trattati in modo lecito, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti, non sono soggetti a diffusione e saranno trattati solo dal personale incaricato dall'Affidatario e solo ed esclusivamente ai fini della gestione del rapporto contrattuale. Si informa, altresì, che la raccolta, la conservazione ed il trattamento dei dati personali, anche giudiziari, deriva da obblighi normativi, fiscali e previdenziali e, pertanto, di natura obbligatoria e vincolata: non risulta, quindi, necessario raccogliere il consenso degli interessati, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. a), b) c) del "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Nel rispetto dell'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D. Lgs. 196/2003 l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile, nonché l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

Inoltre, l'interessato ha diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi abbia interesse, l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati, l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, da coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi al trattamento dei dati che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. c) fatti salvi ed impregiudicati i diritti di cui all'art. 7 del Codice, eventuali opposizioni e/o richieste di limitazioni al trattamento impediranno il proseguire ed il buon fine del rapporto contrattuale tra le parti, pertanto, a seguito di opposizione al trattamento dei dati, la Regione si vedrà costretta a revocare l'aggiudicazione definitiva e/o risolvere il contratto.

Nei casi in cui la Regione debba trattare dati personali e giudiziari di soggetti terzi all'Affidatario, ma ad esso collegati (vedi subappaltatori, fornitori, collaboratori etc.), ai soli fini dell'adempimento delle prestazioni del presente contratto, l'Affidatario si impegna a garantire che tutti i dati e le informazioni in merito siano fornite nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice. A tal fine, lo stesso Affidatario si impegna ad acquisire, ove necessario, la sottoscrizione del consenso informato degli interessati da allegare al relativo contratto di subappalto.

L'Affidatario si impegna, pertanto, al rispetto dei principi e degli obblighi di cui al Codice della Privacy e ad adottare ogni misura tecnica ed organizzativa necessaria al fine di garantire la riservatezza dei dati, secondo i principi di liceità, correttezza e pertinenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Affidatario, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 28 del D. Lgs. 196/2003, assume la qualifica di titolare autonomo del trattamento dei dati personali relativi alla Regione, al personale dipendente della stessa, ai consulenti/collaboratori per essa operanti e ad ogni altro possibile soggetto terzo, di cui l'Affidatario medesimo sia venuto a conoscenza nell'esecuzione del presente incarico.

Valgano tali clausole come presupposti di risoluzione contrattuale. Pertanto, in caso di inadempimento, la Regione si avvarrà della facoltà di risolvere in danno il contratto mediante comunicazione espressa con lettera raccomandata a/r o tramite posta elettronica certificata, fatto salvo, in ogni caso, il diritto al risarcimento dei danni per inadempimento.

1.20. Osservanza delle norme antinfortunistiche e previdenziali (DUVRI)

L'Affidatario si impegna a rispettare ed a far rispettare dai propri dipendenti tutte le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza.

Nel caso specifico dell'attività in questione, considerata l'eterogeneità della consistenza e destinazione del patrimonio immobiliare, nonché delle prestazioni affidabili, la Regione provvederà, laddove necessario, all'atto della consegna di ciascun elenco di immobili, ad ottemperare a tutti gli adempimenti in materia di sicurezza previsti dal d. lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

L'Appaltatore deve presentare alla Regione, prima dell'inizio del servizio che, altrimenti, non potrà essere effettuato, il proprio documento di valutazione dei rischi DVR finalizzato a eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta. Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, si rendesse necessario introdurre nuove attività, l'Appaltatore procederà, se necessario, all'aggiornamento del DVR.

Il documento dovrà essere aggiornato nel caso di nuove disposizioni in materia di sicurezza ed ogni qualvolta, nel corso del servizio, si verifichino modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative del servizio.

La redazione del documento di valutazione dei rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore ed i successivi eventuali adeguamenti e/o aggiornamenti rientra tra gli oneri generali del contratto e quindi non dà diritto all'Appaltatore ad alcun compenso.

L'Appaltatore dovrà inoltre attenersi a tutte le procedure di sicurezza presenti nel documento di valutazione dei rischi, nel piano e nelle procedure di evacuazione che saranno forniti dai proprietari degli impianti presso i quali dovrà essere espletata l'attività all'atto dell'avvio delle attività stesse.

In caso di grave inadempienza nell'attuazione delle norme di cui sopra, la Regione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del rapporto contrattuale.

Resteranno ad esclusivo carico dell'Appaltatore le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle richiamate norme e prescrizioni tecniche.

In ogni caso ai sensi dell'art.26 del d. lgs. 81/08 e ss.mm.ii., la Stazione Appaltante, fra l'altro:

- verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

  1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

  2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. ESECUZIONE DEL SERVIZIO

2.1. *OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO NELL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO*

Il Servizio deve essere conforme, nel suo complesso e in ogni sua parte, oltre che alle prescrizioni contrattuali, a tutte le disposizioni legislative e/o regolamentari e alle prescrizioni stabilite dalle competenti Autorità comunali, regionali e nazionali, vigenti alla data dell'espletamento del servizio medesimo. L'Affidatario deve provvedere, ove occorra, all'ottenimento di tutti i permessi, autorizzazioni e/o licenze necessarie, certificazioni, per l'espletamento del Servizio, ad eccezione di quelli che la legge espressamente prevede a cura della Stazione Appaltante, per l'ottenimento dei quali l'Affidatario fornisce, ove richiesta, la necessaria assistenza e/o documentazione.

L'Affidatario si impegna a introdurre, entro il termine comunicato dal Responsabile del Procedimento che non potrà comunque essere inferiore a 10 giorni naturali consecutivi, tutti gli adeguamenti, integrazioni e/o modifiche ritenuti necessari dalle competenti autorità senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi.

Qualora l'Affidatario non adegui gli elaborati entro il termine perentorio assegnato dal Responsabile del Procedimento si procederà all'applicazione della penale giornaliera indicata al punto 4.3. Il ritardo per l'adeguamento, superiore ai 30 (trenta) giorni naturali consecutivi sarà considerato grave inadempimento contrattuale.

Tutti gli obblighi e gli oneri inerenti all'esecuzione del Contratto/Accordo Quadro devono intendersi a completo ed esclusivo carico dell'Affidatario, ad esclusione di quelli esplicitamente posti dal presente Capitolato, e dal Capitolato tecnico, a carico della Regione; resta inteso, pertanto, che l'enunciazione, nel presente Capitolato, degli obblighi ed oneri a carico dell'Affidatario deve intendersi a titolo meramente esemplificativo e non limitativo.

Tutte le spese occorrenti per l'acquisizione e/o presentazione di documentazione presso Enti, Organi o Uffici in genere, come a titolo indicativo e non esaustivo, oneri per diritti di segreteria, ricerca documentazione, marche da bollo, diritti per presentazione di variazioni catastali, frazionamento, variazioni di destinazione d'uso, pratiche edilizie, anche in sanatoria, saranno a carico dell'Affidatario.

Sono, viceversa, esclusi tutti gli oneri relativi a sanzioni e somme da considerarsi a carico del titolare dei diritti reali sui beni interessati (come ad esempio, importi relativi a costo di costruzione e oneri di urbanizzazione, etc.…): tali somme, previa autorizzazione della Regione, saranno anticipate a cura e spese dell'Affidatario e a questi restituiti dall'Amministrazione in occasione della prima data di fatturazione previa presentazione di apposita nota con i relativi allegati giustificativi (bollettini di pagamento o copia del documento comprovante l'esecuzione della spesa e copia delle delibere o di altri atti in forza del quale il pagamento si è reso necessario).

Se non previsto diversamente dal presente Capitolato, tutte le fasi relative allo svolgimento del Servizio saranno effettuate dall'Affidatario, con proprie risorse e mezzi.

I documenti e gli elaborati prodotti saranno forniti in n. 2 (due) copie cartacee timbrate e firmate in originale e consegnate in cartellina rigida con etichetta e cartiglio riportanti il nome, l'indirizzo e il codice identificativo, oltre ad una copia su supporto elettronico in formato PDF o similare (stampabile ma non modificabile) di tutta la documentazione prodotta. Tutta la documentazione inoltre dovrà essere consegnata su supporto elettronico, anche in formato editabile: gli elaborati testuali dovranno essere consegnati in formato editabile DOC, XLS, etc.…; gli elaborati grafici dovranno essere consegnati in formato editabile DWG, DXF, SHP o

fonte: http://burc.regione.campania.it

compatibili.

La documentazione indicata rappresenta la minima dotazione documentale da fornire a completamento del servizio offerto e sarà integrato da eventuali ulteriori documenti indicati dall'Affidatario in sede di offerta.

Tutta la documentazione fornita in formato elettronico dovrà essere consegnata anche in copia con firma digitale.

In caso di errori od omissioni nella redazione degli elaborati, la Regione può richiedere all'Affidatario di redigerli nuovamente, senza ulteriori costi ed oneri, a scomputo parziale o totale degli indennizzi garantiti dalla polizza assicurativa.

L'Affidatario dovrà dotarsi di tutto quanto necessario (ad esempio strumentazione, software, materiale di consumo) per l'esecuzione del Servizio; **inoltre dovrà essere fornita alla Amministrazione regionale (Ufficio Patrimonio) una stazione grafica e di plottaggio (Hardware e software usati dall'Affidatario) per la stampa, la consultazione e controllo degli elaborati grafici prodotti.**

L'Affidatario adempirà al Contratto con l'impiego dei capitali e dei mezzi necessari e assumendosi il rischio dell'impresa ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D. Lgs. 10.09.2003, n. 276.

2.2. *OBBLIGHI A CARICO DELLA REGIONE*

La Stazione Appaltante si impegna ad adempiere gli obblighi previsti a suo carico dal presente Capitolato e dalle disposizioni normative applicabili al rapporto.

La Regione si impegna a trasmettere all'Affidatario, all'inizio di ogni singolo contratto, tutto quanto in suo possesso relativamente alle prestazioni oggetto d'incarico, con particolare riguardo allo stato di fatto, alle planimetrie catastali, agli estratti dei rilievi aerofotogrammetrici, agli estratti degli strumenti urbanistici, ai rilievi e sondaggi di qualunque genere in suo possesso, ai dati e ai documenti.

La stazione appaltante si impegna, inoltre, a:

- inoltrare le necessarie richieste per l'ottenimento di pareri o nulla osta sul progetto, redatto dall'Affidatario, da parte di eventuali Organismi preposti e/o a vario titolo interessati;
- garantire, su richiesta dell'Affidatario e sotto la propria responsabilità, il libero accesso alle aree e/o ai fabbricati interessati dalla prestazione, per tutto il corso di espletamento dell'incarico medesimo.
- **Ad adempiere a tutti gli oneri derivanti per le variazioni catastali, il frazionamento, le variazioni di destinazione d'uso, le pratiche in sanatoria, le eventuali sanzioni e tutte quelle incombenze economiche che sono da considerarsi a carico del titolare dei diritti reali sui beni interessati dall'appalto.**

La Regione provvederà alla nomina dei soggetti che seguiranno l'esecuzione del contratto. La direzione di tale esecuzione è affidata al RUP, che controlla i livelli di qualità delle prestazioni. Il RUP, nella fase dell'esecuzione, si avvale, secondo i rispettivi compiti stabiliti al successivo punto 2.10, del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, del coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione previsto dal D. Lgs. n. 81/2008, nonché del collaudatore ovvero del verificatore della conformità che avrà il compito di accertare il corretto ed effettivo svolgimento delle funzioni ad ognuno affidate.

2.3. *RELAZIONE PROGRAMMATICA DELL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO*

In relazione alle caratteristiche ed esigenze dei Servizi previsti nel CSA di Servizi – Parte Tecnica, l'Affidatario deve predisporre apposita relazione programmatica che costituisce il riferimento per le modalità di esecuzione del singolo ordine di servizio come descritto nella parte tecnica del Capitolato.

Tale Piano deve contenere una descrizione dettagliata di tutte le attività, con l'indicazione del corrispondente cronoprogramma di esecuzione del servizio, nel rispetto dei Termini Contrattuali stabiliti nel CSA – Parte Tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Affidatario dovrà fare riferimento alle modalità di esecuzione del contratto come previste al punto 1.6 del presente capitolato.

Il Cronoprogramma, allegato a ciascun ordine di servizio, verrà elaborato sulla base di quanto stabilito nella relazione programmatica elaborata dall'Affidatario tenendo conto delle criticità da questi rilevate e considerando che possono essere richiesti servizi con caratteristiche diverse che non sempre hanno una medesima modalità di svolgimento.

Il Cronoprogramma approvato dalla Regione ha carattere esecutivo e impegna, in ogni caso, l'Affidatario al rispetto di tutti i termini e scadenze temporali in esso indicati e connessi al raggiungimento di specifici risultati.

In caso di ritardo rispetto ai termini indicati nel Programma cronologico approvato dalla Regione, potranno essere applicate le penali secondo quanto previsto nel Contratto e nel presente capitolato.

Ove per effetto delle variazioni di cui agli art. 1.12 e 1.13 si determinino variazioni nell'entità di alcuni servizi, i termini di ultimazione relativi sono, se necessario e previa specifica autorizzazione della Regione, congruamente differiti.

Tutti i suddetti termini dovranno essere accertati da appositi Verbali debitamente sottoscritti dalle Parti, con l'esplicita indicazione della conclusione di tutte le attività/fasi previste, della consegna di tutti i prodotti, l'eventuale trasferimento di conoscenze e l'esito finale; inoltre dovranno essere dettagliati gli eventuali ritardi rispetto ai termini contrattualmente previsti, intermedi e finali, nonché le eventuali anomalie relative al non soddisfacimento di requisiti (prestazionali, di qualità, ecc) previsti.

2.4. ***SPOSTAMENTO DEI TERMINI CONTRATTUALI DEI SINGOLI SERVIZI***

Nel caso di interruzione o ritardo nell'esecuzione di un Servizio, determinati da una o più delle cause non imputabili all'Affidatario, di seguito elencate, l'Affidatario ha il diritto di chiedere una proroga dei termini contrattuali del servizio interessato per un periodo da concordare, ma comunque non superiore alla durata dell'evento che ha determinato detta interruzione o ritardo.

In particolare, sono considerate cause legittime di ritardo o interruzione i seguenti eventi:

a) eventi di forza maggiore: scioperi nazionali, calamità naturali, ecc, mentre a questa fattispecie non sono assimilabili i ritardi imputabili ai subcontraenti;
b) opere ed attività che, pur non rientrando nell'oggetto del Contratto/Accordo Quadro, sono strumentali all'esecuzione del servizio e si trovino in uno stato di avanzamento tale da non consentire all'Affidatario l'inizio delle attività alla data prevista nel Programma Cronologico;
c) altri eventuali eventi esplicitamente precisati nel Contratto/Accordo Quadro.

L'Affidatario è tenuto, in ogni caso, a presentare alla Rappresentanza della Regione, a pena di decadenza, domanda di proroga scritta, debitamente motivata e documentata, entro 10 (dieci) giorni dall'evento impeditivo ovvero, se diversa, dalla data in cui ne è venuto a conoscenza, e comunque con congruo anticipo rispetto al termine contrattuale.

Accertato il diritto dell'Affidatario alla proroga, la Rappresentanza della Regione definirà – entro un termine di tempo coerente con il Piano Cronologico delle attività, e comunque non oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento dell'istanza di proroga - un nuovo termine, che sostituisce a tutti gli effetti quello originario previsto, richiedendo in ogni caso all'Affidatario la ripianificazione e l'emissione del Programma Cronologico delle attività che sarà verificato dalla Rappresentanza della Regione e, se ritenuto congruo, approvato.

In relazione a sopravvenute modifiche dei propri programmi realizzativi, la Regione ha facoltà di modificare le date di scadenza dei termini previste nel Programma Cronologico richiedendone la ripianificazione.

Non sono consentiti anticipi sull'espletamento del Servizio rispetto ai termini, se non espressamente concordati con la Regione o da quest'ultima richiesti per iscritto. In particolare, l'esecuzione anticipata del Servizio potrà avvenire solo su esplicita autorizzazione scritta del Responsabile del Procedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5. ARCHIVIAZIONE ELABORATI

La Regione si riserva la facoltà di richiedere all'Affidatario l'utilizzo di un proprio sistema di archiviazione informatica predisposto durante il periodo di validità del contratto, ai fini della consegna dei deliverable documentali (documenti nel seguito) prodotti nell'ambito dei servizi previsti nel Contratto.

La Regione potrà effettuare la suddetta richiesta in ogni momento del periodo di validità del contratto mediante una "Richiesta di uso del sistema della Regione per la consegna dei documenti".

A far data dalla suddetta richiesta:

a) Per la consegna dei documenti l'uso del sistema in uso dalla Regione diventerà, per l'Affidatario, un obbligo contrattuale applicabile a tutti i documenti prodotti in precedenza e da quel momento in poi;
b) L'Affidatario dovrà comunque consegnare i documenti anche in forma cartacea.

Operativamente, l'Affidatario dovrà alimentare il Sistema di archiviazione informatica della Regione inserendo le informazioni necessarie ad identificare i documenti oggetto di consegna e caricando i relativi documenti; la Regione a sua volta fornirà le indicazioni operative di dettaglio per lo svolgimento di tale attività coerentemente con la "Richiesta di uso del sistema di archiviazione informatica della Regione per la consegna dei documenti".

2.6. SORVEGLIANZA

La Regione ha diritto di controllare e verificare, anche oltre e al di fuori dei eventuali tempi indicati nei piani di test e controllo, tramite personale della Rappresentanza della Regione, la perfetta osservanza, da parte dell'Affidatario, di tutte le pattuizioni contrattuali e di tutte le disposizioni emanate dalla Regione stessa nel corso dell'espletamento del Servizio, nonché il corretto e tempestivo svolgimento, da parte dell'Affidatario medesimo di tutte le attività necessarie per l'esecuzione del Contratto.

I controlli e le verifiche, eseguiti dal personale della Regione, anche in assenza di obiezioni da parte dello stesso, non liberano l'Affidatario dagli obblighi e responsabilità inerenti il corretto espletamento del Contratto e la conformità del servizio alle clausole contrattuali, né lo sollevano dagli obblighi derivanti dalle disposizioni di leggi e/o regolamentari vigenti.

Tali controlli e verifiche non possono, inoltre, essere invocati dall'Affidatario a giustificazione di eventuali ritardi e/o inadempienze dell'Affidatario, adducendo gli stessi quali causa di interferenza nelle modalità di conduzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

2.7. COMPITI DELLA RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE

La rappresentanza della Regione per lo svolgimento delle attività oggetto del Contratto è esercitata dal Responsabile del Procedimento e dal Direttore dell'esecuzione del Contratto.

Il Direttore dell'esecuzione del Contratto (DEC) ha il compito di controllare, in proprio o tramite i componenti della sua struttura a supporto, la perfetta osservanza da parte dell'Affidatario, di tutte le disposizioni contenute nel Contratto stesso e nel presente Capitolato, nonché di quelle comunque emanate dalla Regione nel corso dell'esecuzione del Servizio.

Allo stesso Direttore di Esecuzione del Contatto ed al Responsabile del Procedimento della Regione dovranno essere inviate, sempre per iscritto, tutte le comunicazioni inerenti al Servizio.

2.8. RAPPRESENTANZA DELL'AFFIDATARIO

Al "Responsabile del Contratto", come definito al punto 1.2 del presente Capitolato, competono tutte le responsabilità che, a norma delle vigenti disposizioni, derivano dalla conduzione tecnica ed amministrativa del servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile del Contratto ed il suo sostituto devono essere in possesso dei requisiti di legge, essere muniti delle necessarie deleghe ed avere adeguata competenza e piena conoscenza di tutte le clausole contrattuali.

L'Affidatario non può proporre il Responsabile del Contratto od il suo sostituto se non previo gradimento della Regione e deve provvedere immediatamente e senza oneri per la Regione alla loro sostituzione, nel rispetto delle norme vigenti, ove la Regione gli comunichi il venir meno del gradimento. Si conviene, altresì, che il rappresentante dell'Affidatario, o il suo sostituto, deve essere reperibile in ogni momento per tutta la durata delle attività oggetto del servizio in modo che nessuna operazione subisca ritardi per effetto di loro assenza.

2.9. SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ E SICUREZZA

I servizi da eseguire non fanno parte di un complesso unitario ma saranno indipendenti fra loro, siti in località diverse e potranno differenziarsi per caratteristiche tecniche, dimensioni, impegno esecutivo ecc. L'esecuzione dei singoli interventi e la loro successione nel tempo saranno precisati nei singoli ordini di servizio commissionati, di volta in volta, all'Affidatario.

L'Affidatario si impegna a rispettare ed a far rispettare dai propri dipendenti tutte le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza.

Nel caso specifico dell'attività in questione, considerata l'eterogeneità della consistenza e destinazione del patrimonio immobiliare, nonché delle prestazioni affidabili, la Regione provvederà, laddove necessario, all'atto della consegna di ciascun elenco di immobili, ad ottemperare a tutti gli adempimenti in materia di sicurezza previsti dal d. lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

L'Appaltatore deve presentare alla Regione, prima dell'inizio del servizio che, altrimenti, non potrà essere effettuato, il proprio documento di valutazione dei rischi DVR finalizzato a eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta. Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, si rendesse necessario introdurre nuove attività, l'Appaltatore procederà, se necessario, all'aggiornamento del DVR.

Il documento dovrà essere aggiornato nel caso di nuove disposizioni in materia di sicurezza ed ogni qualvolta, nel corso del servizio, si verifichino modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative del servizio.

La redazione del documento di valutazione dei rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore ed i successivi eventuali adeguamenti e/o aggiornamenti rientra tra gli oneri generali del contratto e quindi non dà diritto all'Appaltatore ad alcun compenso.

L'Appaltatore dovrà inoltre attenersi a tutte le procedure di sicurezza presenti nel documento di valutazione dei rischi, nel piano e nelle procedure di evacuazione che saranno forniti dai proprietari degli impianti presso i quali dovrà essere espletata l'attività all'atto dell'avvio delle attività stesse.

In caso di grave inadempienza nell'attuazione delle norme di cui sopra, la Regione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del rapporto contrattuale.

Resteranno ad esclusivo carico dell'Appaltatore le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle richiamate norme e prescrizioni tecniche.

In ogni caso ai sensi dell'art.26 del d. lgs. 81/08 e ss.mm.ii., la Stazione Appaltante, fra l'altro:

- verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

  3) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

- fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2.10. PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

L'Affidatario deve provvedere alla conduzione delle prestazioni oggetto del Contratto con personale idoneo, di provate capacità e adeguato, qualitativamente e numericamente, alle necessità connesse alla prestazione in relazione agli oneri ed obblighi derivanti dal Contratto/Accordo Quadro.

I lavoratori impiegati nell'espletamento del servizio, assunti a tempo determinato o indeterminato dall'Affidatario in base agli usuali e regolari contratti di lavoro subordinato ovvero di prestazione di lavoro autonomo conformi alla vigente disciplina di settore, saranno soggetti all'esclusivo potere organizzativo, direttivo e disciplinare dell'Affidatario che risponderà dei danni alle persone e alle cose provocati nello svolgimento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte della Stazione Appaltante. In relazione a ciò l'Affidatario si obbliga a contrarre apposita polizza assicurativa e si obbliga espressamente a tenere indenne e a manlevare la Regione da ogni e qualsivoglia azione risarcitoria e/o pretesa retributiva da chiunque proposta nei confronti della predetta Stazione Appaltante.

A seguito di esplicita richiesta della Regione, l'Affidatario dovrà comprovare la corresponsione dei trattamenti retributivi dovuti ai dipendenti impiegati nell'appalto, inoltrando all'Amministrazione stessa copia della documentazione di lavoro ad essa relativa.

L'Affidatario non ha comunque diritto ad alcun compenso se, per far fronte alle prestazioni contrattuali, risulta necessario modificare, rispetto a quanto inizialmente previsto, la consistenza del personale da impiegare, in termini qualitativi e/o quantitativi.

L'Affidatario è tenuto ad impiegare personale di gradimento della Regione ed è tenuto a procedere all'allontanamento e/o alla sostituzione, nel rispetto delle norme vigenti e senza oneri per la Regione, di quel personale per il quale avanzasse apposita richiesta.

Nel caso di esercizio di tale facoltà, l'Affidatario dovrà provvedere alla sostituzione delle persone non gradite entro e non oltre 2 (due) giorni dal ricevimento della comunicazione.

L'Affidatario si impegna altresì alla sostituzione preventiva del personale assente per ferie e tempestiva in caso di malattia, ecc. allo scopo di evitare disservizi nell'espletamento del servizio.

L'Affidatario garantisce altresì di astenersi dall'utilizzo di lavoro minorile, manodopera in nero o forme equivalenti di sfruttamento.

L'Affidatario è ritenuto unico responsabile dell'operato del proprio personale impiegato nello svolgimento del servizio. L'Affidatario è tenuto a fornire al suddetto personale scritta di identificazione (da concordare con la Regione) che renda evidente il nome della Ditta di appartenenza.

Il personale in servizio dovrà mantenere un contegno riguardoso e corretto. In particolare, è tenuto all'assoluto riserbo in ordine agli atti e ai documenti di cui viene a conoscenza nel corso dello svolgimento della prestazione.

L'Affidatario s'impegna a richiamare e, se del caso, sostituire il personale che non osserva una condotta irreprensibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.11. TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE

L'Affidatario deve applicare, nei confronti di tutto il personale utilizzato per l'espletamento del Servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili ai sensi dell'art. 2070 del c.c. vigenti nel periodo di tempo nonché ai sensi dell'art. 23 comma 14 D. Lgs. n. 50/2016 e nelle località in cui si svolgono le prestazioni, nonché adempiere regolarmente agli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali, previdenziali e di qualsiasi specie, in conformità delle leggi, dei regolamenti e delle norme in vigore. L'Affidatario è il solo responsabile dell'assolvimento degli obblighi predetti. La violazione degli obblighi ed oneri imposti dal presente articolo costituisce grave inadempimento e legittima la Regione alla risoluzione in danno del Contratto di appalto.

2.12. TUTELA DEL PERSONALE E RELATIVE PROVVIDENZE

L'Affidatario è tenuto a provvedere alla tutela materiale e morale del personale dipendente comunque addetto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto. A tale fine egli è tenuto, pertanto, ad osservare ed applicare tutte le norme sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

2.13. PROVA DEGLI ADEMPIMENTI

L'Affidatario, ove la Regione lo richieda, deve dimostrare di aver adempiuto alle disposizioni richiamate nel presente documento, restando inteso che la mancata richiesta da parte della Regione non lo esonera in alcun modo dalle sue responsabilità.

2.14. PERSONALE DEI SUBAPPALTATORI

L'Affidatario deve provvedere a che siano osservate le norme di cui al presente documento, anche da parte degli eventuali Subappaltatori nei confronti del loro personale dipendente.

La violazione degli obblighi ed oneri imposti dal presente articolo costituisce grave inadempimento e legittima la Regione alla risoluzione in danno del Contratto di appalto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 Codice civile.

2.15. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

Qualora l'esecuzione del Servizio sia temporaneamente impedita da circostanze particolari, ai sensi dell'art. 107, co. 1, del D. Lgs. n. 50/2016, il DEC ha il diritto di disporre, dandone comunicazione all'Affidatario mediante lettera raccomandata o via PEC, la sospensione dell'esecuzione, redigendo apposito verbale nel quale sono indicate:

1) le ragioni della sospensione e l'imputabilità delle medesime;
2) le prestazioni già effettuate;
3) le eventuali cautele per la ripresa dell'esecuzione del contratto senza che siano richiesti ulteriori oneri;
4) i mezzi e gli strumenti esistenti che rimangono eventualmente nel luogo dove l'attività contrattuale era in corso di svolgimento;

Il verbale deve essere sottoscritto dall'Affidatario.

La sospensione può, altresì, essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze di finanza pubblica.

Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei servizi stessi, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'Affidatario ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'Affidatario negli altri casi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. PREZZI CONTRATTUALI

3.1. *CONDIZIONI AMBIENTALI*

Con la firma del Contratto, l'Affidatario riconosce di essersi reso pienamente edotto e di avere tenuto debito conto di tutte le condizioni ambientali e delle circostanze ed alee nonché condizionamenti e soggezioni ad esse connesse che possano avere influenza sull'esecuzione del Contratto e sulla determinazione dei prezzi. Dichiara, quindi, di avere preso esatta conoscenza delle condizioni poste alla base dell'esecuzione del servizio, nonché, tra l'altro, delle condizioni ambientali, della distanza dei luoghi, della disponibilità dei mezzi di trasporto, della disponibilità e del costo effettivo di ogni altro elemento rilevante ai fini dell'esecuzione delle prestazioni appaltate.

3.2. *VALORE E REMUNERATIVITÀ DEI PREZZI CONTRATTUALI*

Il corrispettivo totale dell'Accordo Quadro non potrà eccedere il valore previsto per ciascun anno di riferimento, oltre Iva ed oneri di legge se dovuti, secondo le quantità e gli importi indicati nella tabella seguente:

Ai fini della liquidazione delle prestazioni, i prezzi previsti per il servizio e specificati **nel Capitolato Tecnico che è parte integrante del presente documento**, saranno determinati in ragione del ribasso offerto.

Si applica all'Accordo Quadro la disciplina del c.d. "prezzo chiuso", oltre le disposizioni di cui al CSA Generale di Servizi e Parte Tecnica.

Il Corrispettivo erogato comprende ogni attività operativa e tecnico-amministrativa comunque connessa alla prestazione dei servizi e necessaria a conferirne la regolare utilizzabilità.

I prezzi dei servizi si riferiscono al Servizio realmente reso, interamente finito, completo in ogni sua parte, anche accessoria, ed eseguito a perfetta regola d'arte e in esatta rispondenza allo scopo a cui è destinato. I prezzi dei servizi coprono tutti gli oneri derivanti dal Contratto/Accordo Quadro, salvo quelli esplicitamente stabiliti a carico della Regione, ed inoltre tutti quelli che, anche se non categoricamente espressi, siano necessari al perfetto compimento delle relative prestazioni.

Con la firma del Contratto l'Affidatario riconosce la remuneratività del complesso dei prezzi contrattuali che coprono, quindi, nel loro insieme l'utile dell'Affidatario, oltre alla totalità delle spese, degli oneri e di quanto quelle inerente al compimento delle prestazioni oggetto del Contratto/Accordo Quadro, secondo le prescrizioni, con le obbligazioni ed entro i termini in esso previsti.

Con la firma del Contratto/Accordo Quadro l'Affidatario riconosce inoltre di aver tenuto conto e di essere remunerato per qualsiasi onere relativo alla corresponsione di paghe, premi, indennità, rimborsi e somministrazioni non previsti.

In relazione alla riconosciuta remuneratività del complesso dei prezzi contrattuali, nessuna riserva potrà essere avanzata in ordine alla pretesa non remuneratività di singoli prezzi, qualunque possa essere la causa che l'abbia determinata.

Pertanto, l'Affidatario dichiara che tutti i prezzi contrattuali relativi alle prestazioni tengono conto degli oneri previsti nel Contratto in relazione alle prestazioni medesime.

3.3. *NUOVI PREZZI*

Le ulteriori prestazioni che si rendessero necessarie nel periodo di validità del Contratto/Accordo Quadro dovranno essere preventivamente autorizzate per iscritto dalla Regione mediante specifiche varianti al Contratto/Accordo Quadro, nelle quali verranno stabiliti i nuovi elementi di costo da inserire ed i relativi nuovi

fonte: http://burc.regione.campania.it

prezzi come anche esplicitato nel Capitolato Speciale d'Appalto – parte tecnica.

Tali nuovi prezzi sono determinati tenendo conto di tutte le norme contrattuali, per analogia, mediante ragguaglio con i prezzi contrattuali, ovvero, quando ciò non sia possibile, totalmente o parzialmente, mediante nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi alla data di formulazione dell'offerta, in contraddittorio con l'Affidatario. Anche in caso di disaccordo sulla valutazione degli stessi, l'Affidatario è tenuto a dare corso all'esecuzione delle prestazioni oggetto dei nuovi prezzi.

In quest'ultimo caso sono ammessi in contabilità i nuovi prezzi fissati dalla Regione, salvo il diritto dell'Affidatario di iscrivere specifiche riserve. Laddove non vengano iscritte riserve, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

4. - CONTABILITA' DELLE PRESTAZIONI

4.1. *RESPONSABILITÀ E DANNI*

La responsabilità dell'Affidatario durante lo svolgimento del Servizio, e fino al termine del rapporto contrattuale, deve intendersi riferita ai danni, arrecati a persone e cose della Regione e/o di terzi, direttamente e/o indirettamente connessi all'appalto. Sono compresi nelle responsabilità dell'Affidatario gli eventuali danni che dovessero verificarsi nelle diverse fasi di espletamento del Servizio conformemente a quanto previsto dal Contratto.

L'Affidatario è altresì responsabile della corretta esecuzione del Servizio, anche se effettuata da terzi collaboratori, subappaltatori e/o subcontraenti.

L'accertamento, la valutazione e la liquidazione dei danni saranno eseguiti dall'Affidatario in contraddittorio con i danneggiati. L'Affidatario si impegna in ogni caso a far firmare, all'atto della liquidazione, da persone che hanno giuridicamente la facoltà di impegnare l'Affidatario stesso, dichiarazioni ampiamente liberatorie per la Regione.

L'Affidatario assume nei confronti della Regione la piena responsabilità per tutte le obbligazioni derivanti dal Contratto/Accordo Quadro, garantendo anche per l'operato dei suoi collaboratori e/o subcontraenti. L'Affidatario si impegna, conseguentemente, a tenere la Regione indenne e manlevata da ogni responsabilità per incidenti e/o infortuni che, nell'esecuzione del Contratto, possano derivare al personale dell'Affidatario stesso e/o della Regione, ovvero a loro collaboratori e/o a terzi.

L'Affidatario si impegna ad agire con la massima diligenza e ad assumere ogni iniziativa necessaria e/o opportuna per evitare danni di qualsivoglia genere e natura a persone e cose. Ove questi si verifichino, l'Affidatario dovrà in ogni caso provvedere al completo e sollecito risarcimento degli stessi. In ogni caso, l'Affidatario non può pretendere compensi per danni, se non in caso di forza maggiore per gli eventuali danni che dovessero derivare a opere e provviste limitatamente ed unicamente in assenza di concorso di colpa da parte dell'Affidatario ovvero dei soggetti dei quali è tenuto a rispondere. In tale evenienza, l'Affidatario è tenuto a prendere, tempestivamente ed efficacemente, tutte le misure preventive atte ad evitare ovvero limitare i danni e a darne comunicazione alla Rappresentanza della regione entro il termine di 5 giorni dalla data dell'evento, a pena di decadenza dal diritto al risarcimento.

Al fine di determinare l'importo da riconoscere a titolo risarcitorio, il DEC, in presenza dell'Affidatario, provvede alla redazione di un processo verbale, accertando lo stato delle cose dopo il danno (rapportato allo stato precedente), le cause dei danni (precisando l'eventuale causa di forza maggiore), l'eventuale negligenza, con indicazione del responsabile, l'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del DEC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta inteso che il risarcimento del danno è limitato alle spese sostenute e documentate per il ripristino delle opere e non potranno superare il corrispondente importo contrattuale, decurtato dell'utile d'impresa e delle spese generali come risultanti dall'offerta.

4.2. *PENALI*

In caso di mancato rispetto di uno dei termini previsti nel presente capitolato, ai sensi dell'art.113/bis del Codice degli Appalti, è applicabile una penale pari all'uno per mille (1/1000) del valore della relativa prestazione per ciascun immobile coinvolto.

L'applicazione della penale è preceduta dalla contestazione dell'inadempienza, in ordine alla quale l'Affidatario potrà presentare a mezzo PEC controdeduzioni entro quindici giorni dalla notifica dalla contestazione.

L'ammontare della penale è trattenuto dal pagamento della prima fattura successiva all'applicazione della penale stessa.

L'applicazione della penalità prevista, non solleva l'Affidatario dall'eventuale responsabilità civile e/o penale per eventuali incidenti e/o danni dipendenti o derivanti da tali inadempienze.

In caso di abbandono o sospensione del servizio imputabile all'Affidatario, la Regione potrà sostituirsi allo stesso, senza formalità di sorta per l'esecuzione d'Ufficio dei servizi, con rivalsa delle spese sull'Affidatario stesso indipendentemente dalle sanzioni a questo applicabili e dall'eventuale risarcimento dei danni.

L'ammontare complessivo della penale da applicare non può superare il 10% del valore del compenso contrattuale delle attività coinvolte nella ricognizione censuaria. Qualora l'importo delle penali, come sopra descritto, superi il 10% dell'intero importo contrattuale ovvero quando nel corso del singolo servizio vengano applicate penali in misura superiore al 10% del valore del contratto questo potrà essere risolto ai sensi dell'art. 1453 del Codice civile.

4.3. *MODALITÀ DI VERIFICA DI CONFORMITA' DEI SERVIZI*

I Servizi di cui al presente Capitolato sono soggetti a verifica di conformità per i servizi (articolo 102, comma 2, del d.lgs. 50/2016) e sono definitivamente accettati dalla Regione nei tempi e secondo le procedure d'appresso descritte.

La verifica di conformità consiste nella verifica della rispondenza del Servizio reso dall'Affidatario con quanto previsto dal presente Capitolato, e dagli altri atti ed accordi che disciplinano in dettaglio il rapporto con la Regione.

La conformità della prestazione alle attese della Regione è valutata con riferimento alla corrispondenza di quanto prodotto rispetto ai contenuti del presente Capitolato e dell'Offerta Tecnica e degli altri atti ed accordi che disciplinano lo specifico rapporto con la Regione.

La verifica di conformità, con riferimento all'attività di ricognizione censuaria (punto **5** del capitolato) deve concludersi entro il termine previsto dall'art. 102 del Codice degli Appalti e, trascorso detto termine senza che la Regione abbia formulato alcuna contestazione, la verifica di conformità si ha per conseguita e l'Affidatario ha diritto di emettere le fatture per la quota parte di corrispettivo trattenuto ai sensi di quanto previsto in precedenza.

La Regione, durante la verifica di conformità, può richiedere all'Affidatario chiarimenti in forma scritta in merito al contenuto delle attività di Ricognizione Censuaria. Con le medesime modalità l'Affidatario è tenuto a trasmettere i chiarimenti richiesti entro i successivi tre giorni lavorativi.

La richiesta di chiarimenti non comporta l'interruzione del termine di cui al precedente punto per la verifica di conformità, ovvero la sua sospensione, se formulata entro il settantesimo giorno successivo alla consegna; se formulata oltre questa data sospende per due sole volte il detto termine per il Collaudo.

In caso di esito positivo, la Regione comunica all'Affidatario l'avvenuta verifica di conformità del Servizio e contestualmente l'autorizzazione ad emettere le fatture per la quota parte di corrispettivo trattenuto ai sensi di quanto previsto.

In caso di esito negativo della verifica di conformità la Regione, con un'unica comunicazione, procede a tutte le contestazioni nei confronti dell'Affidatario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I servizi non contestati, si intendono irrevocabilmente accettati e non potranno più essere oggetto di contestazione in seguito, salvo che si dimostri che la mancata contestazione è frutto di errore scusabile o dolo da parte dell'Affidatario.

La Contestazione consiste nella specifica indicazione delle difformità dei contenuti dell'attività di Ricognizione rispetto a quanto previsto dal presente Capitolato, i e dagli altri atti ed accordi che disciplinano lo specifico rapporto con la Regione.

Unitamente alla contestazione la Regione intima all'Affidatario di porre rimedio all'inadempimento contestato entro un termine congruo, da determinarsi, anche sentito lo stesso Affidatario, in relazione all'attività che dovrà essere realizzata da parte dell'Affidatario stesso e nel rispetto del pubblico interesse alla sollecita esecuzione della prestazione;

Detto termine comunque non sarà superiore a 30 giorni lavorativi.

La Regione, peraltro, ove l'Affidatario invochi, prima della scadenza del termine concesso, la sopravvenienza di cause di forza maggiore e comunque indipendenti dalla propria volontà, concede una congrua dilazione del termine, con le medesime formalità della Contestazione.

Si intende negativa la verifica di conformità quando, anche all'esito della procedura dei precedenti servizi, risulta difforme, ovvero ove l'attività su immobili non risulti conforme per un'entità complessiva pari al 20% del patrimonio per il quale viene chiesta la specifica attività svolta.

Il trattenimento delle somme in saldo di esito negativo del Collaudo non esclude la responsabilità dell'Affidatario per i maggiori danni subiti dalla Regione, esclusivamente in termini di maggiori oneri per il completamento del servizio da parte di un Affidatario terzo, ovvero da parte della stessa Regione.

4.4. *MODALITÀ PAGAMENTO E FATTURAZIONE*

All'emissione di ogni singolo ordine di servizio verrà riconosciuta all'Affidatario una anticipazione in base all'art. 35, comma 18, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in cui si dispone che l'appaltatore ha diritto a ricevere un'anticipazione del prezzo, pari al 20% del valore del contratto, *recte* dell'importo preventivato nell'ordine di servizio, a condizione che sia effettivamente iniziata la prestazione, "entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione" ed a condizione che sia costituita una fidejussione pari all'importo corrisposto maggiorato dagli interessi legali calcolati in ragione dell'arco temporale programmato per l'adempimento. L'importo della garanzia verrà poi gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Stazione Appaltante.

La garanzia, secondo quanto previsto dall'Art.103 comma 5 del Codice potrà essere progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva permarrà fino alla data di emissione del certificato di verifica di conformità, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato.

Un eventuale incremento dal 20% fino al 30% previsto dal c.d. "Decreto rilancio" convertito nella legge 17 luglio 2020, n. 77 è, invece, una facoltà rimessa in capo alla Stazione Appaltante, nei limiti delle risorse disponibili.

Il pagamento dei corrispettivi relativi al Servizio sarà regolato, nel caso di affidamenti entro i 100.000€, con la presentazione di un'unica fattura a conclusione del servizio e solo dopo la verifica e approvazione, da parte della Stazione Appaltante (vedi punto 7.d.). Nel caso di importi superiori ai 100.000€, il pagamento dei corrispettivi sarà regolato attraverso la presentazione di fatture emesse dall'Affidatario in base agli stati di avanzamento del servizio computato per SAS di importo non inferiore al 30% dell'importo preventivato nell'ordine di servizio relativo al singolo elenco di immobili affidato .

Il SAS dovrà essere redatto dall'Affidatario sul modello predisposto dalla Regione.

Il SAS sarà approvato integralmente o parzialmente dalla Rappresentanza della Regione entro 10 (dieci) giorni naturali consecutivi dalla data di presentazione da parte dell'Affidatario.

Il SAS approvato costituisce il riferimento per la fatturazione delle attività, in mancanza di approvazione non potranno essere emesse le fatture corrispondenti.

L'Affidatario non potrà emettere fatture per un importo superiore a quello approvato, fatta salva la facoltà del medesimo di far valere le proprie osservazioni, secondo l'apposita disciplina in materia di riserve.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Laddove le prestazioni previste siano state espletate prima della scadenza prevista nel richiamato cronoprogramma è data facoltà all'Affidatario, di produrre ulteriori SAS; in tal caso i termini di pagamento da parte della Rappresentanza della Regione decorrono dopo l'accertamento della regolare rendicontazione.

Il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013 ha introdotto l'obbligo della fatturazione elettronica nei rapporti economici tra Pubblica Amministrazione e fornitori ai sensi della L.244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 (legge finanziaria 2008).

In ottemperanza a tale disposizione le fatture, o richieste equivalenti di pagamento, dovranno essere trasmesse alla Regione nel "Formato fattura elettronica XML" del citato Decreto Ministeriale.

Pertanto, l'Affidatario dovrà inviare obbligatoriamente la fattura o richiesta di pagamento equivalente, esclusivamente in formato elettronico attraverso il Sistema d'Interscambio (SDI) gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ulteriori informazioni in merito alle modalità di predisposizione e trasmissione della fattura elettronica e i dettagli tecnici sono disponibili all'indirizzo http://www.fatturapa.gov.it.

Per le finalità di cui sopra, l'articolo 3 comma 1 del citato DM n. 55/2013, prevede che l'Amministrazione individui i propri uffici a cui devono essere indirizzate le fatture elettroniche inserendoli nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA).

Il Codice Univoco Ufficio è un'informazione obbligatoria della Fattura elettronica, le fatture indirizzate alla presente Azienda devono fare riferimento al Codice Univoco Ufficio che sarà comunicato all'aggiudicatario dalla stazione appaltante.

Si chiede di prestare particolare attenzione alle specifiche tecniche al fine garantire una veloce e tempestiva lavorazione delle fatture.

4.5. *TERMINI DI PAGAMENTO, INTERESSI E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI*

I pagamenti verranno effettuati entro 30 (trenta) giorni dalla data di acquisizione della fattura sul sistema di Interscambio, in esito alla positiva conclusione della verifica di conformità.

In caso di contestazione da parte della Regione i pagamenti saranno sospesi sino alla definitiva verifica di conformità del Servizio e dell'accertamento della regolarità del Servizio stesso.

In caso di ritardo nei pagamenti oltre il termine suddetto per fatto non imputabile al medesimo vengono riconosciuti all'Affidatario, a partire dal citato termine, gli interessi legali di mora di cui al D.lgs. 231/2002 e s.m.i.

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, ai sensi e per gli effetti dell'arti.3 co.1 della Legge n. 136/2010, i movimenti finanziari relativi all'attività oggetto dell'ordine di servizio, devono essere effettuati esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, utilizzando un conto corrente dedicato alla commessa acceso presso banca o presso la società Poste italiane S.p.A., pena la risoluzione del Contratto di appalto ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 codice civile.

In ordine alle specifiche tecniche per la gestione della fattura elettronica, ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione, le fatture elettroniche emesse verso la PA, per tutti i casi in cui si applica, dovranno riportare obbligatoriamente:

- Il codice identificativo di gara (CIG), tranne nei casi di esclusione dall'obbligo di cui alla L.136/2010;
- Il codice unico di progetto (CUP) in caso di fatture riferite a progetti di investimento pubblico;
- La fonte di finanziamento

Si sottolinea che le PA non potranno procedere al pagamento di fatture elettroniche che non riportino detti codici nei casi dovuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6. *CAUZIONI*

Entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di efficacia dell'aggiudicazione definitiva, l'Affidatario dovrà costituire ed inviare alla Regione apposita fidejussione nella misura prevista dal Contratto a garanzia, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- del corretto adempimento delle obbligazioni derivanti dall'accettazione del Contratto e della corretta esecuzione dello stesso e salvo il maggior danno;
- del risarcimento alla Regione dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni contrattuali;
- di tutte le obbligazioni che fanno capo all'Affidatario inerenti al pagamento dei trattamenti retributivi e dei contributi previdenziali dovuti ai propri lavoratori;
- del risarcimento alla Regione delle maggiori somme che questa avesse eventualmente pagato in più durante l'espletamento del Contratto, unitamente a quanto altro dovuto, a qualsiasi titolo, dall'Affidatario alla Regione, al momento della chiusura del rapporto contrattuale.

La cauzione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito.

L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di verifica di conformità/di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato.

Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta della Stazione Appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Affidatario, di un documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione.

In ogni caso l'Affidatario è obbligato a reintegrare la cauzione di cui la Regione si sia avvalsa, in tutto o in parte durante l'esecuzione del Contratto e, in caso di proroga della durata del contratto di appalto, a produrre una fideiussione con una nuova durata che tenga conto della stessa proroga. A tal fine le parti concordano espressamente che la violazione di quanto sopra disposto dà diritto alla Regione di risolvere in danno il rapporto contrattuale, con conseguente diritto della Regione stessa al risarcimento dei danni.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di verifica di conformità/di regolare esecuzione e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

4.7. *CESSIONE CREDITI*

Previa espressa accettazione della Regione, sulla base di quanto previsto dal presente articolo, è ammessa la cessione dei crediti ai sensi dell'art. 106, comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016 ed in applicazione di quanto disposto dalla L. n. 52/1991.

Ai fini dell'opponibilità alla Regione della cessione dei crediti, l'atto di cessione dovrà essere stipulato con atto pubblico o scrittura privata autenticata e dovrà essere notificato alla Regione Campania – Direzione Generale per le Risorse Strumentali, mediante PEC XXXXXXXXXXXXXXXX@pec.regione.campania.it o Raccomandata A.R. da inoltrarsi presso la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, in Via Metastasio 25/29, Napoli – Italia- indicando espressamente il codice IBAN completo di numero di conto corrente (bancario/postale) sul quale deve essere effettuato il pagamento. Al suddetto conto corrente si applicano le disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge n. 136/2010 e s.m.i.

L'atto di cessione dovrà contenere l'indicazione del cedente, del cessionario, dell'importo e della natura del debito ceduto.

Il mancato rispetto di ciascuna delle anzidette prescrizioni determina l'inefficacia e l'inopponibilità della cessione nei confronti della Regione.

Resta inteso che l'efficacia dell'atto di cessione è subordinata all'approvazione espressa – da rendersi entro

fonte: http://burc.regione.campania.it

il termine di 45 giorni dalla notifica della cessione – della Regione, che si riserva di verificare, di volta in volta, la sussistenza dei presupposti giuridici e contabili per l'opponibilità della cessione medesima nonché l'effettivo pagamento, da parte del cedente, nei confronti dei subappaltatori e/o subcontraenti.

Resta inteso che, anche in caso di accettazione espressa della cessione, la Regione potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente e derivanti dall'applicazione del Contratto.

4.8. *RISERVE*

Insorgendo controversie, l'Affidatario non deve mai, per nessun motivo, rallentare o sospendere il Servizio. Tutte le riserve che l'Affidatario intende formulare a qualsiasi titolo devono essere verbalizzate nei documenti contabili e documentate con l'analisi dettagliata delle somme cui l'Affidatario stesso ritiene di aver diritto.

Detta comunicazione dovrà essere fatta entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data nella quale si è verificata la causa del maggior onere che l'Affidatario pone a fondamento della sua pretesa. Non esplicando l'Affidatario le sue riserve nel modo e nel termine sopra indicato, egli decade dal diritto di far valere le riserve stesse.

4.9. *CONTESTAZIONI*

Il DEC deve dare comunicazione al RUP delle contestazioni insorte in relazione agli aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione del contratto, redigendo, in contraddittorio con l'Affidatario o, in difetto di quest'ultima, in presenza di due testimoni, un processo verbale delle circostanze contestate.

Ove il processo verbale sia stato redatto in assenza dell'Affidatario, copia del medesimo è comunicata all'Affidatario per la formulazione di eventuali osservazioni, da rendere al DEC entro il termine di 8 giorni. In mancanza di osservazioni entro il predetto termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate.

Il processo verbale deve essere firmato dall'Affidatario, in persona del Responsabile del Contratto, ovvero dai testimoni, ed essere trasmesso, unitamente alle eventuali osservazioni, al RUP.

4.10. *IMPOSTE E TASSE*

Tutte le tasse, imposte, diritti ed oneri di qualsivoglia natura gravanti sul servizio saranno a carico dell'Affidatario, ad eccezione dell'I.V.A. e di quelle che la legge espressamente pone a carico della Stazione Appaltante.

5. SCIOGLIMENTO DEL CONTRATTO

5.1. *RISOLUZIONE DEL CONTRATTO*

Il Contratto di appalto, ivi incluso l'Accordo Quadro, può essere risolto dalla Regione, ai sensi delle disposizioni del Codice civile e dell'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016 e in tutti i casi previsti nel presente Capitolato, ove si fa espresso richiamo al medesimo articolo 1456 Codice civile e nel Contratto, come meglio dettagliato nel Contratto stesso.

5.2. *PROCEDIMENTO DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO*

Nelle ipotesi di risoluzione di cui al precedente punto 5.1 nonché in tutte quelle contemplate dalla normativa vigente, la Stazione Appaltante, previa eventuale acquisizione delle informazioni utili da parte della Rappresentanza della Regione, provvederà a contestare all'Affidatario gli addebiti, assegnando al medesimo un termine non inferiore a 30 (trenta) giorni n.c. dal ricevimento della contestazione per porre rimedio

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'inadempimento in cui esso sia incorso, laddove l'inadempimento sia suscettibile di rimedio, e valutando altresì le controdeduzioni che l'Affidatario dovrà fornire alla entro 15 (quindici) giorni n.c. dal ricevimento della contestazione. Ove l'Affidatario non rimedi all'inadempimento nel termine ad esso assegnato, ovvero non fornisca le controdeduzioni richieste, ovvero se ad insindacabile giudizio della Regione le medesime non siano ritenute soddisfacenti, la Stazione Appaltante potrà disporre la risoluzione del Contratto. La Regione potrà tenere conto delle controdeduzioni presentate anche per valutare se estendere il termine per rimediare all'inadempimento.

Nell'ipotesi in cui la Stazione Appaltante proceda alla risoluzione del Contratto, spetterà all'Affidatario esclusivamente il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dalla risoluzione del Contratto; la Regione avrà diritto a far completare nel modo che riterrà più opportuno le prestazioni oggetto del Contratto, addebitandone la maggiore spesa sostenuta all'Affidatario.

In caso di risoluzione del Contratto per colpa dell'esecutore la Regione avrà inoltre diritto al risarcimento del danno e sarà legittimata ad escutere la cauzione definitiva dal medesimo prestata nonché a rivalersi sulle somme a qualunque titolo detenute dallo stesso.

5.3. *RECESSO DAL CONTRATTO*

È in facoltà della Regione, in ogni momento e qualunque sia lo stato di svolgimento del servizio oggetto del Contratto, di recedere dallo stesso, ivi incluso l'Accordo Quadro, secondo le modalità e criteri di cui all'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016.

L'Affidatario ha l'obbligo, entro il termine di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 3 del richiamato art. 109, ovvero nel diverso termine indicato nella comunicazione predetta, di consegnare alla Regione i servizi eseguiti. All'Affidatario, a definitiva e completa tacitazione di ogni diritto e pretesa, verranno riconosciuti esclusivamente, il pagamento delle prestazioni correttamente eseguite al momento del recesso, il valore dei materiali utili esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo dei servizi non ancora eseguiti calcolati ai sensi di quanto previsto dall'art. 109, co. 2 D. Lgs. 50/2016.

Al momento del recesso, la Stazione Appaltante diviene in ogni caso unico titolare della proprietà esclusiva del prodotto dei servizi resi e dell'ulteriore documentazione, nonché di ogni altro diritto sui medesimi, senza che possano essere fatte valere dall'esecutore, a qualsivoglia titolo, pretese di sorta, anche in ordine ad ulteriori riconoscimenti, compensi, indennizzi o risarcimenti comunque denominati.

5.4. *RECESSO PER FALLIMENTO DELL'AFFIDATARIO*

In caso di fallimento dell'Affidatario o di sua sottoposizione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, anche ai sensi dell'art. 161, co. 6 del r.d. n. 247/1942 ovvero di ammissione a concordato con cessione di beni, il Contratto di appalto/Accordo Quadro può essere proseguito dall'Affidatario a condizione che sia in tal senso autorizzato dal giudice delegato, sentita la Regione. In difetto di tali condizioni, il Contratto/Accordo Quadro si scioglie ai sensi dell'art. 81 legge fallimentare.

5.5. *RECESSO PER ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI DELL'AFFIDATARIO*

La Regione si riserva la facoltà di recedere dal Contratto di appalto, ivi incluso l'Accordo Quadro, secondo le modalità e criteri precisati nei precedenti articoli e qualora rilevi che l'Affidatario sia sottoposto ad una procedura concorsuale diversa da quelle rappresentate nell'art 5.4.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
16.12.2022 10:24:02 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Procedura aperta, ai sensi degli artt. 60 e 157 del D. lgs. n. 50/2016, per la conclusione di un accordo quadro triennale, con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D. lgs. n. 50/2016, per L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI FINALIZZATI ALLA RICOGNIZIONE CENSUARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE CAMPANIA PER LA COSTRUZIONE DI UN'ANAGRAFE IMMOBILIARE COMPLETA DI DATI FISICI, TECNICI E AMMINISTRATIVO/GIURIDICI.

PROC. N. 3506/AQ/2022

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO DI SERVIZI

PARTE TECNICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. PREMESSA 3
2. DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE 3
3. VALORE STIMATO DELL'APPALTO 4
4. Attività 4
4.a. Costruzione del fascicolo immobiliare 5
4.b. Prestazioni accessorie 7
5. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO 7
5.a. Avvio ed esecuzione del servizio 7
5.b. Coordinamento delle attività dell'Affidatario 9
5.c. Riunioni e Sopralluoghi 9
5.d. Conclusione delle prestazioni 9
5.e. Pagamenti all'Affidatario 10
6. MODALITÀ DI VERIFICA FINALE DI CONFORMITÀ DEI SERVIZI 11
7. Gruppo di lavoro e prezzi 12
7.a. Premessa 12
7.b. Ricognizione censuaria 13
7.c. Prestazioni accessorie 13
7.d. Altre prestazioni 13
7.e. Revisione dei prezzi 14
7.f. gruppo di lavoro 15
7.g. Spese 15
8. DOTAZIONI STRUMENTALI 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il patrimonio di proprietà regionale è composto da beni di diversa provenienza, dimensione e caratteristiche, d'interesse storico ed artistico, dislocato sull'intero territorio regionale. Un corpo non omogeneo, che presenta in molti casi difficoltà di classificazione e di sistemazione sotto l'aspetto amministrativo catastale.

Il patrimonio è articolato in circa 1.016 unità immobiliari censite in catasto fabbricati e di circa 5.458 unità in catasto terreni appartenenti al patrimonio disponibile ed indisponibile.

La Regione Campania (di seguito **Regione**), al fine di raggiungere l'obiettivo della razionalizzazione del patrimonio immobiliare, intende affidare ad un operatore economico qualificato (di seguito **Affidatario**), specifici servizi per la ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della consistenza del patrimonio immobiliare dell'Ente Regione, attraverso la costituzione di una banca dati, disponibile via web e su supporto cartaceo.

Le attività di ricognizione censuaria e di creazione della banca dati informatizzata sono finalizzate alla creazione ed al successivo aggiornamento di un quadro conoscitivo omogeneo, dal punto di vista tecnico, amministrativo e giuridico, del patrimonio immobiliare di proprietà o nella disponibilità dell'Amministrazione appaltante, necessario per attuare una politica di gestione efficace e per definire valide ipotesi di valorizzazione, trasformazione ed ottimizzazione nell'utilizzo del patrimonio stesso.

La ricognizione censuaria, pertanto, è finalizzata ad individuare gli elementi essenziali del patrimonio immobiliare oggetto della presente procedura, con particolare riferimento alla costruzione di un'**anagrafe immobiliare completa di "fascicolo immobiliare"** e di dati fisici, tecnici ed amministrativo – giuridici.

In tale ottica, quanto richiesto all'affidatario, nel suo complesso, è assimilabile, nel complesso, all'attività di ***due diligence tecnica*** intendendo con essa un processo sistematico di analisi, valutazione e verifica multi-parametrica delle condizioni e delle caratteristiche degli immobili.

Per le finalità sopra descritte, la Regione, all'esito della presente procedura ad evidenza pubblica, selezionerà un **Affidatario** all'esito di aggiudicazione del lotto, ai sensi degli artt. 60, 54 co. 3 e dell'art. 51 del d.lgs. 50/2016, con il quale stipulare un **Contratto di Servizi Professionali,** avente una validità di 3 (tre) anni dalla data della sua sottoscrizione.

L'Affidatario dovrà svolgere i servizi di cui al presente capitolato in continuo contatto con la Rappresentanza della Regione come definita al paragrafo 1.2. del Capitolato Speciale d'Appalto – parte generale. All'atto della firma del contratto, l'Affidatario dovrà comunicare all'Amministrazione il nominativo del Responsabile del Servizio, che sarà referente ed interlocutore unico per tutta la durata del contratto. Sarà compito del suddetto Responsabile del Servizio, nel rispetto degli indirizzi formulati dall'Amministrazione, assicurare il pieno svolgimento dell'incarico.

Tutti i servizi dovranno essere finalizzati al raggiungimento di un prodotto che, per le parti specialistiche di competenza, sia completo e si integri efficacemente con quanto già in possesso dell'Amministrazione, dovendo al riguardo garantire l'Affidatario, a mezzo del Responsabile del Servizio, un costante coordinamento di tutte le sue attività con i tecnici della Regione.

Per lo svolgimento delle attività connesse al servizio si prevede una stretta collaborazione con gli specialisti della Regione che si concretizzerà anche mediante partecipazione ad incontri sia presso la sede della Regione, che in sito.

Qualora nelle fasi di interlocuzione si individuino soluzioni diverse da quelle proposte, sarà obbligo dell'Aggiudicatario tenerne conto, anche attraverso la modifica di quanto già prodotto o da produrre, senza che ciò possa costituire variazioni di importo o incrementi del compenso pattuito. L'Affidatario dovrà fornire alla Regione, ove necessario e richiesto, l'assistenza tecnica necessaria per un completo utilizzo degli elaborati prodotti.

2. DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Dalla sottoscrizione del contratto è previsto un termine massimo di 36 mesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale limite è considerato il limite temporale massimo per l'affidamento dei singoli incarichi. L'Accordo Quadro, comunque, cesserà di avere efficacia all'esaurimento dell'importo di cui al relativo valore contrattuale. Tale termine è prioritario rispetto a quello anzidetto di 36 (trentasei) mesi, senza che l'Operatore dell'Accordo Quadro possa pretendere alcun indennizzo o maggior compenso oltre a quelli stabiliti da contratto.

L'Accordo Quadro si esaurirà decorsi 36 (trentasei) mesi ancorché non siano state interamente impiegate le somme richieste.

Alla scadenza dell'Accordo Quadro potranno essere conclusi dalla Regione Campania, con l'operatore economico parte dell'Accordo Quadro, eventuali contratti per Appalti Specifici e possibili atti aggiuntivi agli stessi, secondo quanto previsto dall'art.106 del D. Lgs. 50/2016.

3. VALORE STIMATO DELL'APPALTO

L'importo stimato come corrispettivo massimo per l'espletamento dei servizi è pari ad €5.400.000,00 al netto di IVA al 22% e oneri di legge, se dovuti e da valutarsi come per legge. L'importo, al netto di IVA e oneri di legge, sarà distribuito sull'intero periodo di durata dell'appalto secondo la seguente ripartizione annua:

- primo anno: €1.200.000,00
- secondo anno: €2.100.000,00
- terzo anno: €2.100.000,00

Il valore economico indicato per l'accordo quadro non costituisce indicazione del corrispettivo contrattuale, ma quantifica il fabbisogno presunto di gara per l'esecuzione degli adempimenti finalizzati alla soddisfazione delle necessità dell'Ente.

L'importo relativo agli oneri per la sicurezza sarà indicato, per ogni elenco di immobili nel relativo ordine di servizio, in funzione delle effettive attività da eseguire.

L'importo massimo non è vincolante per la Regione Campania, ma viene indicato esclusivamente come valore stimato e rappresenta la sommatoria dei singoli contratti applicativi che potranno essere stipulati in virtù degli accordi quadro.

4. ATTIVITÀ

La conoscenza specifica del proprio patrimonio immobiliare in termini generali di consistenza e localizzazione è propedeutica ad ogni azione successiva per conseguire la massima valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, in termini di redditività economico finanziaria e di massimizzazione dei benefici collettivi derivanti dalla definizione delle procedure stesse.

La ricognizione censuaria - finalizzata ad individuare gli elementi essenziali del patrimonio immobiliare oggetto della presente procedura, con particolare riferimento alla costruzione di un'**anagrafe immobiliare** completa di dati fisici, tecnici ed amministrativo/giuridici – consiste nelle attività di seguito enunciate.
L'Affidatario, in relazione a specifici beni immobili individuati dalla Regione procederà all'erogazione del servizio sopra citato.

Per l'accordo quadro è previsto un importo massimo non vincolante per la Regione Campania, indicato esclusivamente come valore stimato su base annua, che rappresenta la sommatoria dei singoli contratti applicativi che verranno presumibilmente stipulati in virtù degli accordi quadro.

Si evidenzia che, derivando l'ordine di servizio dagli Accordi Quadro sottoscritti con la Regione Campania, trattasi di un mero ordine e come tale non è necessario che esso venga redatto in forma pubblica amministrativa. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6, comma 6, D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 febbraio 2014, n. 9, ciascun ordine di servizio dovrà essere stipulato in modalità elettronica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania si riserva, nell'ambito dell'importo dell'accordo quadro, e per l'importo annuale, di richiedere i servizi oggetto del presente appalto per un importo inferiore rispetto a quello indicato.

Eventuali economie derivanti dagli anni precedenti, saranno sommate al periodo in corso senza che questo influenzi la durata temporale complessiva dell'accordo quadro.

L'Accordo Quadro si esaurirà comunque decorsi 36 (trentasei) mesi ancorché non siano state interamente impiegate le somme disponibili.

In relazione agli specifici beni oggetto di affidamento**,** si fa presente che il servizio oggetto del bando di gara riguarderà immobili in corso di individuazione.

4.A. COSTRUZIONE DEL FASCICOLO IMMOBILIARE

Sulla scorta di quanto riportato nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.16.063 del 09 luglio 2010, l'attività di ricognizione censuaria è volta alla costruzione di un quadro conoscitivo completo del patrimonio immobiliare attraverso la costituzione di una nuova banca dati, disponibile via web e su supporto cartaceo, acquisendo ogni utile elemento per completare il quadro conoscitivo dell'immobile.

Nel fascicolo immobiliare devono essere contenuti, immobile per immobile, i seguenti documenti:

- ✓ titolo di provenienza (ove esistente. In assenza di specifiche norme che ne attestano la proprietà (cfr. artt. 1 e 3, commi 18 e 19, del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410), i titoli di provenienza devono essere acquisiti agli atti. Nel caso in cui la proprietà in capo agli Enti sia garantita per legge, la ricostruzione documentale dei vari passaggi di proprietà costituisce elemento conoscitivo indispensabile. Per gli immobili situati nei territori ove vige il sistema del libro fondiario, denominato anche sistema catastale tavolare, si rinvia ai relativi atti di iscrizione tavolare;

- ✓ dichiarazione urbanistica sulla data di costruzione del fabbricato, prevista ai fini della validità dell'atto di compravendita, ovvero, laddove l'immobile risulti costruito dopo il 1° settembre 1967, copia della licenza di costruzione e/o concessione edilizia ovvero, qualora non disponibili, indicazione degli estremi identificativi delle stesse, se non già risultanti dal titolo di provenienza;

- ✓ Relazione edilizio/urbanistica: analisi urbanistica, tale da consentire un inquadramento corretto del bene con riferimento ai suoi possibili usi, quali la coerenza dell'attuale utilizzo con le indicazioni dello strumento urbanistico vigente o la possibilità di sua trasformazione, con individuazione degli interventi urbanistici/titoli edilizi da porre in essere, volta ad ottenere nuove destinazioni d'uso.

- ✓ documenti relativi alla regolarità urbanistica ed edilizia dell'immobile (inclusi la domanda di condono, la concessione in sanatoria ovvero la domanda protocollata con i bollettini di versamento);

- ✓ certificazione urbanistica che attesti l'esistenza o meno di vincoli, anche di natura storica e artistica;

- ✓ certificazione di agibilità/abitabilità;

- ✓ attestazione inerente alla conformità, o meno, del bene, nello stato di fatto, dal punto di vista edilizio-urbanistico (anche in presenza di originaria certificazione di agibilità/abitabilità) nonché, in caso di non conformità, individuazione della procedura più idonea per la regolarizzazione del bene stesso;

- ✓ planimetria catastale. Nel caso in cui quanto nelle stesse rappresentato non fosse aggiornato con la situazione di fatto del bene, si dovrà provvedere con l'adeguamento della rappresentazione catastale

- ✓ visura catastale aggiornata;

- ✓ scheda riepilogativa dei dati dell'immobile, contenente nel dettaglio anche l'indirizzo, il piano, la presenza o meno di un ascensore, etc.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ attestati di conformità degli impianti (di riscaldamento, raffreddamento, antincendio, elettrico, telefonico, etc.) con nulla osta dei VV.FF., se dovuto, e scheda grafico-tecnica degli stessi, ove disponibili;
- ✓ certificazione energetica ai sensi del decreto legislativo n. 192/2005 e del decreto ministeriale 26 giugno 2009, che stabilisce le linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici, nonché del decreto legislativo 311/2006 e s.m.i., ove disponibile;
- ✓ copia autentica della polizza globale fabbricati;
- ✓ estratto di mappa ed elaborato planimetrico catastale, ove disponibile;
- ✓ documentazione contenente informazioni tecnico descrittive dell'immobile in tutte le sue componenti (strutture, impianti, finiture) nonché inerenti alla consistenza (superfici e volumi) e stato conservativo, con individuazione di eventuali abusi/difformità edilizie;
- ✓ rilievo grafico con individuazione, per ogni immobile e per singolo ambiente, delle informazioni tecnico descrittive dell'immobile in tutte le sue componenti (strutture, impianti, finiture, aree di pertinenza, aree comuni) nonché inerenti alla consistenza (superfici e volumi) e stato conservativo, con individuazione di eventuali abusi/difformità edilizie; l'elaborazione di tutti i dati raccolti nelle fasi di rilievo potrà essere richiesta anche in modalità BIM.
- ✓ rilievo fotografico, con indicazione dei coni ottici di ripresa;
- ✓ scheda descrittiva delle parti comuni, ove possibile, ovvero, laddove si venga a creare una situazione di condominio, il relativo regolamento di condominio e l'ulteriore documentazione riguardante le parti comuni;
- ✓ scheda relativa ad eventuali limitazioni al diritto di proprietà ai sensi della legge vigente;
- ✓ copia dell'eventuale contratto di locazione e di eventuali scritture integrative e/o novative, ovvero, di una scheda riassuntiva di tutti i dati, le informazioni e quant'altro a disposizione dell'Ente in relazione allo stato locativo dell'immobile;
- ✓ riepilogo degli interventi di manutenzione effettuati negli ultimi cinque anni;
- ✓ eventuali decreti di vincolo o certificazione scaturente dal procedimento di verifica dell'interesse culturale, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e s.m.i.;
- ✓ certificato prevenzione incendi per la specifica attività, se ricadente nell'elenco di cui al D.M. 1602/82 e successivo D.P.R. 151/2011;
- ✓ documentazione relativa alla sussistenza delle condizioni di sicurezza dell'immobile, prescritte dalla normativa vigente in materia;
- ✓ documenti in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche, inerente alla sussistenza delle condizioni di accessibilità, di visitabilità e adattabilità dell'immobile;
- ✓ documentazione inerente alle prestazioni acustiche dell'immobile ai sensi del D.P.C.M. 5 dicembre 1997 e s.m.i..
- ✓ Valutazione del valore di mercato e del canone di locazione del bene.

Nello svolgimento dell'attività l'Affidatario dovrà provvedere alla raccolta/produzione di tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle prestazioni affidate e alla compilazione di schede immobile, curando l'archiviazione del tutto in formato cartaceo e digitale secondo uno schema sistematico e coerente con quanto richiesto dal presente bando di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le singole schede per immobile, laddove richiesto, dovranno conformarsi agli standard già in uso presso gli Uffici della Regione Campania.

Tutta la documentazione che non sia già in possesso della Regione Campania andrà reperita presso i competenti Uffici a cura dell'Affidatario.

Per quanto riguarda la documentazione relativa ai terreni spogli di fabbricati, le caratteristiche e le descrizioni saranno riferite alle coltivazioni presenti, alle opere d'arte e impianti, se presenti, e al relativo stato di conservazione e manutenzione, oltre ad ogni altro elemento utile alla completa ricognizione degli stessi.

A titolo indicativo e non esaustivo, pertanto, l'attività richiesta si concretizzerà nelle seguenti fasi:

- Verifica della documentazione già in possesso dell'Amministrazione,
- Reperimento documentazione mancante
- Verifica della coerenza della documentazione reperita con lo stato di fatto
- Rilievo dei luoghi
- Restituzione grafica e in forma tabellare dei dati di rilievo (ad es. strutture, impianti, finiture, aree di pertinenza, aree comuni, superfici, altezza, destinazioni)
- Redazione pratiche energetiche
- Produzione delle relazioni e dichiarazioni previste dal fascicolo
- Stima all'attualità del valore di mercato e di locazione del cespite
- Redazione scheda sintetica dell'immobile

4.B. PRESTAZIONI ACCESSORIE

Laddove, a seguito della verifica della documentazione reperita e dal confronto della stessa con lo stato dei luoghi, dovessero emergere incongruenze o carenze documentali, l'Affidatario, datane notizia alla Regione e previo assenso, procederà alla presentazione delle pratiche idonee alla risoluzione delle problematiche sulla base della documentazione in suo possesso. L'attività potrà consistere, a titolo meramente indicativo, nella presentazione di pratiche di agibilità, presentazione di documenti/certificazioni presso i competenti uffici, presentazione di pratiche per accertamento di conformità, pratiche catastali.

Su specifica richiesta dell'Amministrazione, l'Aggiudicatario provvederà alla restituzione degli elaborati grafici in modalità BIM fornendo un modello tridimensionale dei singoli Fabbricati, eventuali Pertinenze e complessivamente del Bene, restituito in formato IFC, ossia Industry Foundation Class, realizzato con un software di modellazione BIM, contenente tutte le informazioni rilevate in sede di sopralluogo e di rilievo, con particolare riferimento a misure e materiali di tutti i componenti edilizi costituenti l'immobile e di tutti gli impianti tecnologici in esso contenuti. In questo caso, l'Aggiudicatario provvederà ad integrare il gruppo di lavoro, se non già fatto in precedenza, con le figure professionali specialistiche richieste dalla prestazione.

5. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

5.A. AVVIO ED ESECUZIONE DEL SERVIZIO

In ordine all'attività richiesta, e prima dell'emissione dell'ordine di servizio, la Regione trasmette a ciascun operatore un elenco immobili e prestazioni (come da modello allegato) mettendo a disposizione la documentazione di cui è in possesso.

Successivamente alla consegna dell'elenco degli immobili, l'Affidatario, verificata la documentazione esistente e in possesso dell'Amministrazione, provvederà a fornire, entro 10 giorni, una relazione programmatica relativa alle effettive prestazioni in cui si concretizzerà il servizio e alle modalità operative di svolgimento dello stesso in cui siano evidenziate eventuali criticità specifiche, proponendo le possibili soluzioni da attivare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella relazione l'Affidatario indicherà i costi presunti per l'acquisizione e/o presentazione di documentazione presso Enti, Organi o Uffici in genere e tali costi saranno anticipati dallo stesso e a questi restituiti come meglio specificato nel prosieguo.

La relazione conterrà, inoltre, una proposta di liquidazione del servizio offerto secondo le modalità previste dalla gara e al netto del ribasso d'asta.

Unitamente alla relazione programmatica verrà trasmesso, per ciascun elenco, il relativo cronoprogramma dello svolgimento della prestazione secondo le tempistiche indicate nel presente capitolato.

La Regione esaminerà, nei successivi 10 giorni e in contraddittorio con l'Affidatario del servizio, il contenuto della relazione esprimendosi in merito alle criticità espresse nel documento, alle tempistiche indicate e all'importo complessivo stimato valutando la possibilità di liquidazioni intermedie del compenso.

A seguito dell'attività svolta in contraddittorio con l'Affidatario e nei termini indicati, la Regione provvederà all'emissione del relativo ordine di servizio contenente l'indicazione dell'attività affidata.

È facoltà dell'Amministrazione indicare, all'interno dell'elenco di immobili per i quali viene richiesto il servizio, specificare quelli su cui avviare l'attività in via prioritaria.

I termini per l'espletamento del servizio inizieranno a decorrere a far data dall'ordine di servizio.

Si precisa che, nell'ambito dell'esecuzione delle attività relative a ciascun elenco di immobili affidato, e quindi ai cespiti in esso contenuti, è facoltà della Regione integrare il contenuto delle prestazioni indicate nel relativo ordine di servizio mediante la richiesta di ulteriori prestazioni senza che ciò si configuri come affidamento di nuovo elenco immobili, salva la corresponsione dei relativi importi e ricalcolo del termine utile per il completamento della prestazione.

Se l'Affidatario non rispetta i termini per l'invio della relazione programmatica completa di tutti i suoi contenuti, oppure non si presenta a ricevere la consegna del servizio nel giorno fissato e comunicato, si applicano le relative penali,

Resta ferma la facoltà della Regione Campania, perdurando lo stato di inadempienza dell'Affidatario, di risolvere il contratto e incamerare la cauzione definitiva, fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione) se eccedente il valore della cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'Affidatario.

Se è indetta una nuova procedura per affidare il completamento dei servizi, l'Affidatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

L'Affidatario si impegna a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni ricevute, anche riguardo ai suoi ausiliari e dipendenti e l'obbligo di riservatezza conserverà la sua efficacia anche nel caso della mancata conclusione del contratto.

Con riferimento a quanto sopra, la Regione si riserva di richiedere l'esecuzione di singoli interventi su specifici immobili ritenuti necessari e impellenti anche se non programmati. l'Affidatario dovrà tempestivamente provvedere ad espletare l'ordine di esecuzione richiesto.

È compito del fornitore, in sede di esecuzione, fornire al DEC un report bimestrale di rendicontazione delle attività concluse in cui segnalare eventuali criticità/rilievi (ad esempio non conformità/anomalie catastali), sulle quali il Committente potrà richiedere al fornitore le necessarie verifiche e la successiva regolarizzazione secondo quanto previsto dai documenti di gara e ai prezzi in essi indicati.

Il Committente potrà decidere insindacabilmente, trasmettendo comunicazione formale, a valle della consegna della relazione relativa alle criticità, di concludere o meno le attività della due diligence tecnica e le altre attività oggetto di specifico incarico, ovvero integrarle con ulteriori prestazioni.

In caso di mancato completamento, all'Aggiudicatario sarà corrisposto il prezzo relativo all'attività effettivamente svolta a quella data.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione ha facoltà, sia in sede di emissione di Ordine di Servizio che in corso di esecuzione dello stesso, di richiedere che l'Aggiudicatario, anche alla luce delle informazioni reperite, effettui approfondimenti relativamente alle possibili trasformazioni del bene al fine di consentire all'Amministrazione di avviare processi preliminari alla progettazione per interventi di valorizzazione del proprio patrimonio.

5.B. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario deve nominare un Referente unico per i rapporti con la Regione, a cui affidare il coordinamento delle attività previste dai servizi affidati. Il Referente sarà ritenuto l'interlocutore a cui fare riferimento per ogni comunicazione riguardante l'avvio, l'espletamento e la conclusione dei vari incarichi.

Contestualmente all'accettazione di ciascun incarico, il Referente unico dovrà dichiarare i nominativi dei soggetti facenti parte della organizzazione responsabili delle singole prestazioni che dovranno possedere la capacità professionale in merito alle specifiche attività richieste.

È facoltà della Regione disporre, anche nel corso della prestazione, la sostituzione del Referente del Contratto nominato dall'Affidatario.

5.C. RIUNIONI E SOPRALLUOGHI

Per garantire il corretto e puntuale svolgimento delle attività necessarie, la Regione si riserva la facoltà di convocare l'Affidatario per eventuali riunioni e/o sopralluoghi nel numero e nella durata che riterrà più opportuni a suo insindacabile giudizio.

L'Affidatario dovrà garantire la disponibilità del Referente a partecipare ad eventuali riunioni e/o sopralluoghi entro 48 (quarantotto) ore dalla convocazione.

Nel caso in cui, nel corso dell'espletamento del servizio, l'Affidatario dovesse ravvisare criticità non evidenziabili all'atto dell'emissione dei singoli ordini di servizio (ad esempio: documentazione mancante, documentazione non allineata allo stato di fatto), il Referente dovrà darne comunicazione alla Regione al fine di concordare l'attività integrativa necessaria, rispetto a quella commissionata con il relativo ordine di servizio, per la completa costituzione del Fascicolo immobiliare.

5.D. CONCLUSIONE DELLE PRESTAZIONI

Per ciascun incarico, l'Affidatario dovrà produrre gli elaborati richiesti, così come specificati nel presente Capitolato Tecnico.

Tutti gli elaborati dovranno essere consegnati in originale cartaceo (una copia debitamente datata e firmata) e su supporto informatico. Gli elaborati su supporto informatico dovranno essere forniti nelle versioni originali dei file (AutoCAD, Word, Excel, ecc.) non protetti da scrittura e nelle versioni compatibili con quelle del Committente.

Ad esito positivo della verifica di rispondenza degli elaborati a quanto richiesto, il Committente provvede ad approvare gli elaborati stessi e a contabilizzare, in base alla quantificazione preventivata nell'Ordine di Servizio, il corrispettivo economico per le prestazioni effettivamente concluse applicando i prezzi unitari offerti dall'Affidatario in sede di gara.

Le prestazioni verranno contabilizzate in base alle attività effettivamente eseguite mediante apposito modello di consuntivazione dell'attività effettuata e della documentazione prodotta redatto in contraddittorio tra l'Affidatario e il Responsabile di Progetto.

È comunque facoltà del Committente richiedere modifiche e/o integrazioni qualora esse si rendano necessarie, per motivi sopravvenuti o per cause imputabili all'Affidatario, anche dopo l'avvenuta consegna.

I prezzi offerti dall'Affidatario sono da intendersi al netto dei costi della sicurezza relativa alle interferenze ed altresì comprensivi di tutti gli oneri ed alee a carico dell'Affidatario per l'esecuzione del servizio conformemente a quanto previsto dalla normativa tecnica di settore vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli oneri relativi ai costi per la eliminazione dei rischi da interferenze saranno pagati per ciascuna prestazione in maniera proporzionale all'avanzamento del contratto.

I prezzi, offerti dall'Affidatario sono comprensivi di ogni onere non espressamente escluso, come ad esempio:

- spese per trasferte, viaggi, missioni e sopralluoghi, e quant'altro necessario per l'esecuzione dei lavori affidati;
- spese per la fornitura di attrezzature e dispositivi di protezione individuale per gli operatori che effettueranno il rilievo in sito;
- l'utilizzo di tutte le attrezzature necessarie all'esecuzione dell'incarico nonché la consegna di copia delle schede tecniche delle già menzionate attrezzature e dei certificati di taratura e rettifica delle suddette strumentazioni;
- l'onere per i necessari contatti con altri Enti, Organi, Uffici al fine di ottenere il rilascio e la rapida emissione di atti e/o informazioni indispensabili per l'espletamento dell'incarico;
- qualsiasi risarcimento per eventuali danni, richiesto dai proprietari dei terreni e dei fabbricati interessati dalle operazioni di campo;
- le modifiche e/o le integrazioni che a giudizio della Regione siano ritenute necessarie fino alla definitiva accettazione degli elaborati oggetto del presente Capitolato;
- tutte le spese per la stesura e la consegna degli elaborati in originale cartaceo, in copia ed in supporto magnetico;
- i maggiori oneri derivanti dall'effettuazione dei rilievi in presenza di traffico, di vegetazione, di ostacoli di varia natura.
-

Il Committente si riserva la facoltà, nel corso del rapporto contrattuale, di modificare le quantità delle prestazioni in aumento o diminuzione in qualsiasi proporzione senza che tale circostanza possa costituire motivo, diritto o pretesa per eventuali richieste dell'Affidatario.

5.E.PAGAMENTI ALL'AFFIDATARIO

All'emissione di ogni singolo ordine di servizio verrà riconosciuta all'Affidatario una anticipazione in base all'art. 35, comma 18, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in cui si dispone che l'appaltatore ha diritto a ricevere un'anticipazione del prezzo, pari al 20% del valore del contratto, *recte* dell'importo preventivato nell'ordine di servizio, a condizione che sia effettivamente iniziata la prestazione, "entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione" ed a condizione che sia costituita una fidejussione pari all'importo corrisposto maggiorato dagli interessi legali calcolati in ragione dell'arco temporale programmato per l'adempimento. L'importo della garanzia verrà poi gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Stazione Appaltante.

La garanzia, secondo quanto previsto dall'Art.103 comma 5 del Codice potrà essere progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva permarrà fino alla data di emissione del certificato di verifica di conformità, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato.

Il pagamento dei corrispettivi relativi al Servizio sarà regolato, nel caso di affidamenti entro i 100.000€, con la presentazione di un'unica fattura a conclusione del servizio e solo dopo la verifica e approvazione, da parte della Stazione Appaltante. Nel caso di importi superiori ai 100.000€, il pagamento dei corrispettivi sarà regolato attraverso la presentazione di fatture emesse dall'Affidatario in base agli stati di avanzamento del servizio computato per SAS di importo non inferiore al 30% dell'importo preventivato nell'ordine di servizio relativo al singolo elenco di immobili affidato e comunque coerenti con il cronoprogramma presentato.

Il SAS, sotto forma di proposta, dovrà essere redatto dall'Affidatario sul modello predisposto dalla Regione.

Il SAS sarà approvato integralmente o parzialmente dalla Rappresentanza della Regione entro 10 (dieci) giorni naturali consecutivi dalla data di presentazione da parte dell'Affidatario della relativa proposta.

Il SAS approvato costituisce il riferimento per la fatturazione delle attività, in mancanza di approvazione non

fonte: http://burc.regione.campania.it

potranno essere emesse le fatture corrispondenti.

L'Affidatario non potrà emettere fatture per un importo superiore a quello approvato, fatta salva la facoltà del medesimo di far valere le proprie osservazioni, secondo l'apposita disciplina in materia di riserve.

Laddove le prestazioni previste siano state espletate prima della scadenza prevista nel richiamato cronoprogramma è data facoltà all'Affidatario, di produrre ulteriori SAS; in tal caso i termini di pagamento da parte della Rappresentanza della Regione decorrono dopo l'accertamento della regolare rendicontazione.

6. MODALITÀ DI VERIFICA FINALE DI CONFORMITÀ DEI SERVIZI

I Servizi di cui al presente Capitolato sono soggetti a verifica di conformità per i servizi (articolo 102, comma 2, del d.lgs. 50/2016) e sono definitivamente accettati dalla Regione nei tempi e secondo le procedure d'appresso descritte.

La verifica di conformità consiste nella verifica della rispondenza del Servizio reso dall'Affidatario con quanto previsto dal presente Capitolato, e dagli altri atti ed accordi che disciplinano in dettaglio il rapporto con la Regione.

La conformità della prestazione alle attese della Regione è valutata con riferimento alla corrispondenza di quanto prodotto rispetto ai contenuti del presente Capitolato e dell'Offerta Tecnica e degli altri atti ed accordi che disciplinano lo specifico rapporto con la Regione.

La verifica di conformità, con riferimento all'attività svolta, deve concludersi entro il termine previsto dall'art. 102 del Codice degli Appalti e, trascorso detto termine senza che la Regione abbia formulato alcuna contestazione, essa si ha per conseguita e l'Affidatario ha diritto di emettere le fatture per la quota parte di corrispettivo trattenuto ai sensi di quanto previsto in precedenza.

La Regione, durante la verifica di conformità, può richiedere all'Affidatario chiarimenti in forma scritta in merito al contenuto delle attività svolte. Con le medesime modalità l'Affidatario è tenuto a trasmettere i chiarimenti richiesti entro i successivi tre giorni lavorativi.

La richiesta di chiarimenti non comporta l'interruzione del termine di cui al precedente punto per la verifica di conformità, ovvero la sua sospensione, se formulata entro il settantesimo giorno successivo alla consegna; se formulata oltre questa data sospende per due sole volte il detto termine per il Collaudo.

In caso di esito positivo, la Regione comunica all'Affidatario l'avvenuta verifica di conformità del Servizio e contestualmente l'autorizzazione ad emettere le fatture per la quota parte di corrispettivo trattenuto ai sensi di quanto previsto.

In caso di esito negativo della verifica di conformità la Regione, con un'unica comunicazione, procede a tutte le contestazioni nei confronti dell'Affidatario.

I servizi non contestati, si intendono irrevocabilmente accettati e non potranno più essere oggetto di contestazione in seguito, salvo che si dimostri che la mancata contestazione è frutto di errore scusabile o dolo da parte dell'Affidatario.

La Contestazione consiste nella specifica indicazione delle difformità dei contenuti dell'attività svolta rispetto a quanto previsto dal presente Capitolato e dagli altri atti ed accordi che disciplinano lo specifico rapporto con la Regione.

Unitamente alla contestazione, la Regione intima all'Affidatario di porre rimedio all'inadempimento contestato entro un termine congruo, da determinarsi, anche sentito lo stesso Affidatario, in relazione all'attività che dovrà essere realizzata da parte dell'Affidatario stesso e nel rispetto del pubblico interesse alla sollecita esecuzione della prestazione;

Detto termine comunque non sarà superiore a 30 giorni lavorativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione, peraltro, ove l'Affidatario invochi, prima della scadenza del termine concesso, la sopravvenienza di cause di forza maggiore e comunque indipendenti dalla propria volontà, concede una congrua dilazione del termine, con le medesime formalità della Contestazione.

Si intende negativa la verifica di conformità quando, anche all'esito della procedura dei precedenti servizi, risulta difforme, ovvero ove l'attività su immobili non risulti conforme per un'entità complessiva pari al 20% del patrimonio per il quale viene chiesta la specifica attività svolta.

Il trattenimento delle somme in caso di esito negativo del Collaudo non esclude la responsabilità dell'Affidatario per i maggiori danni subiti dalla Regione, esclusivamente in termini di maggiori oneri per il completamento del servizio da parte di un Affidatario terzo, ovvero da parte della stessa Regione.

7. GRUPPO DI LAVORO E PREZZI

7.A. PREMESSA

L'attività richiesta all'Aggiudicatario si caratterizza per la sua estrema eterogeneità di prestazioni. Per tale ragione è stato necessario effettuare un attento esame delle tariffe professionali e delle gare già bandite e aggiudicate.
A valle dell'analisi critica svolta si è deciso di adottare un parametro di prezzo a vacazione che, nella semplicità della determinazione, consente all'Amministrazione di ottenere, attraverso la procedura di aggiudicazione mediante offerta economicamente vantaggiosa, il maggior risultato sia in termini di prodotto che di riduzione della spesa.
A tale scopo, per la determinazione degli importi a vacazione giornaliera, si sono determinate le seguenti categorie di operatori:

- **Tecnico:**
  - **Geometra/Perito Agrario:** diplomato iscritto al relativo ordine/collegio professionale (o titolo superiore) con un minimo di esperienza decennale nell'ambito di misurazioni e rilevamento grafico e topografico e nell'ambito delle pratiche catastali, sia con riferimento al catasto urbano che terreni.
- **Esperto tecnico:**
  - **Esperto tecnico in materia urbanistica:** architetto o ingegnere in possesso di diploma di laurea specialistica in architettura o ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in architettura o ingegneria (vecchio ordinamento) con esperienza maturata nel campo urbanistico.
  - **Esperto tecnico in materia di prevenzione incendi:** architetto o ingegnere in possesso di diploma di laurea specialistica in architettura o ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in architettura o ingegneria (vecchio ordinamento) con esperienza maturata nel campo della prevenzione incendi.
  - **Esperto tecnico in ambito strutturale:** architetto o ingegnere in possesso di diploma di laurea specialistica in architettura o ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in architettura o ingegneria (vecchio ordinamento) con esperienza maturata nel campo della progettazione strutturale.
  - **Esperto tecnico in materia energetica:** architetto o ingegnere in possesso di diploma di laurea specialistica in architettura o ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in architettura o ingegneria (vecchio ordinamento) con esperienza maturata in ambito energetico.
  - **Esperto tecnico in materia estimativa:** architetto o ingegnere in possesso di diploma di laurea specialistica in architettura o ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in architettura o ingegneria (vecchio ordinamento) con esperienza maturata in ambito estimativo.
- **Esperto legale:**
  - **Avvocato:** professionista abilitato alla professione di avvocato con un minimo di dieci anni di esperienza maturata nel in materia urbanistica, edilizia e contrattuale avente ad oggetto beni immobili.
- **Operatore:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Operatore censimento dati:** soggetto in possesso di diploma di scuola secondaria di 2° grado, o titolo superiore, con ottima conoscenza degli strumenti MS Office (Excel, Access, Word, etc.), buona capacità di analisi critica, buon grado di autonomia, almeno 3 anni di esperienza, adeguatamente formato nelle operazioni di raccolta, gestione e archiviazione dati.

7.B. RICOGNIZIONE CENSUARIA

Le tariffe giornaliere per le figure professionali sono le seguenti:

Risorsa professionale	Tariffa [gg/risorsa]
Tecnico	400,00 €
Esperto Tecnico	600,00 €
Esperto Legale	600,00 €
Operatore	240,00 €

La determinazione dei prezzi da corrispondere per le singole parti del servizio terrà conto della risorsa umana utilizzabile. A titolo di esempio:

- Attività di rilievo: Tecnico
- Attività di reperimento documenti: Tecnico
- Attività di elaborazione documenti e relazioni: Esperto Tecnico/Legale
- Attività di popolazione dei database, raccolta ed elaborazione dati: Operatore

7.C. PRESTAZIONI ACCESSORIE

Per quanto riguarda le prestazioni accessorie, la loro remunerazione segue quanto previsto per le prestazioni principali relative alla ricognizione censuari applicandosi il prezzo corrispondente alla risorsa professionale utilizzata.

A titolo di esempio:

- Pratiche catastali: Tecnico
- Elaborati BIM: Esperto tecnico
- Pratiche edilizie: Esperto tecnico

7.D. ALTRE PRESTAZIONI

Nel caso di ulteriori prestazioni tecniche che si rendessero necessarie nel periodo di validità del Contratto/Accordo Quadro, non previste nel presente capitolato, esse dovranno essere preventivamente autorizzate per iscritto dalla Regione mediante specifiche varianti al Contratto/Accordo Quadro generale o al singolo Ordine di Servizio, nelle quali verranno stabiliti i nuovi elementi di costo da inserire ed i relativi nuovi prezzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali nuovi prezzi saranno determinati tenendo conto di tutte le norme contrattuali, per analogia, mediante ragguaglio con i prezzi contrattuali, ovvero, quando ciò non sia possibile, totalmente o parzialmente, mediante nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi alla data di formulazione dell'offerta, in contraddittorio con l'Affidatario. Anche in caso di disaccordo sulla valutazione degli stessi, l'Affidatario è tenuto a dare corso all'esecuzione delle prestazioni oggetto dei nuovi prezzi.

In quest'ultimo caso sono ammessi in contabilità i nuovi prezzi fissati dalla Regione, salvo il diritto dell'Affidatario di iscrivere specifiche riserve. Laddove non vengano iscritte riserve, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

In caso di utilizzo del D.M del 17.06.2016, il valore dell'intervento sulla base del quale calcolare la parcella sarà desunto, a discrezione dell'Amministrazione, dai Tariffari Regionali o editi dalla DEI, vigenti al momento della prestazione, ovvero al Prezzario per le Tipologie Edilizie edito dalla DEI, eventualmente aggiornato utilizzando la variazione ISTAT dei prezzi per i materiali da costruzione.

7.E.REVISIONE DEI PREZZI

Ai sensi dell'art. 29 comma 1 lett. a) del D.L. 4/2022, la revisione dei corrispettivi contrattuali, così come disciplinata dall'art. 106 comma 1 lett. a) del D.lgs. 50/2016, sarà applicata, per ciascun elemento di costo, attraverso le seguenti modalità:

Al prezzo unitario offerto sarà applicata la revisione dei prezzi nel caso in cui l'indice mensile COICOP IPCA 127, di cui alla tabella "Prezzi al consumo armonizzati per i paesi dell'Unione Europea" (IPCA "mensili a tassazione costante" - base 2015), (Indice A), rilevato nel bimestre oggetto di liquidazione, sia maggiore del 10% rispetto allo stesso indice mensile, rilevato nel mese in cui è fissata la scadenza per la presentazione delle offerte (Indice B).

La revisione dei prezzi sarà applicata nei soli casi in cui la suddetta differenza ecceda il 10%, e sarà applicata in misura pari al prodotto dei seguenti fattori:

- (I_{r1}) = Eccedenza (espressa in punti percentuali) rispetto al 10% della differenza tra l'Indice A e nell'Indice B;
- P = parametro economico del corrispettivo contrattuale relativo al prezzo unitario offerto, pari al 15% dello stesso dove tale percentuale rappresenta una stima dell'incidenza sul servizio dei costi di beni materiali e di consumo (es. combustibile, beni per la fornitura, etc.).

In formula:

$$\text{Incremento sul prezzo unitario offerto} = (I_{r1}) * P$$

dove:

$$(I_{r1}) = (I_A - I_B) - 10\% \qquad \text{se } (I_{r1}) > 0\%$$

I_A = indice COICOP IPCA 127 espresso in %, rilevato nel primo mese del bimestre oggetto di liquidazione;

I_B = indice COICOP IPCA 127 espresso in %, rilevato nel mese in cui è prevista la scadenza per la presentazione delle offerte della presente procedura di gara.

La condizione necessaria per l'applicazione della revisione dei prezzi è che l'eccedenza (I r1) sia maggiore dello 0%: la revisione sarà riconosciuta solo per i valori eccedenti il 10% della differenza tra le medie su indicate.

Di seguito si riporta un esempio per il parametro economico calcolato rispetto al prezzo (€ gg)/uomo per la figura professionale di esperto legale, posto a base d'asta, pari a 600,00 € x 15%

Prezzo	P (parametro economico)

fonte: http://burc.regione.campania.it

600,00 €	90,00 €

7.F. GRUPPO DI LAVORO

Tenuto conto dell'entità del patrimonio regionale e del conseguente valore dell'appalto, si è proceduto alla stima delle unità minime del gruppo di lavoro.

Per procedere al calcolo si è tenuto conto dell'incidenza teorica supposta per le singole figure professionali impegnate e del relativo valore rispetto al totale dell'appalto: in tal modo si è ottenuto, per l'ipotesi fatta, il numero di giorni lavorativi massimi per impegnare l'intero importo dell'accordo.

Considerato il numero di giorni lavorativi annui, la durata complessiva dell'accordo quadro e la possibilità che, nel corso delle prestazioni, possano verificarsi delle interruzioni (ad es. festività) si è ottenuto il numero di unità minime richieste per tipologia di professionalità.

Risorsa professionale	Skill MIX	Tariffa gg/risorsa]	Totale [gg/risorsa]	Totale per risorsa	Numero unità
Tecnico	45%	400,00 €	6075	2.430.000,00 €	10
Esperto Tecnico	30%	600,00 €	2700	1.620.000,00 €	5
Esperto Legale	10%	600,00 €	900	540.000,00 €	2
Operatore	15%	240,00 €	3375	810.000,00 €	6

Si precisa che i giorni stimati per figura professionale sono indicativi. Il calcolo risulta strumentale unicamente per l'indicazione del gruppo minimo di lavoro che sarà liberamente ampliabile, in termini di unità e competenze da parte del concorrente. L'Amministrazione si riserva pertanto la possibilità di ridistribuire il monte ore, a proprio insindacabile giudizio, in base alle proprie esigenze senza che alcun addebito possa esserle mosso e senza che l'aggiudicatario possa pretendere ulteriori pagamenti attesa la natura specifica degli accordi quadro.

All'interno di ogni categoria professionale, l'aggiudicatario individuerà il relativo referente.

L'intero gruppo di lavoro sarà coordinato da un responsabile di progetto/coordinatore scelto fra gli esperti tecnici e che rappresenterà la risorsa in contatto con il DEC.

7.G. SPESE

Tutte le spese occorrenti per l'acquisizione e/o presentazione di documentazione presso Enti, Organi o Uffici in genere, come a titolo indicativo e non esaustivo, oneri per diritti di segreteria, ricerca documentazione, marche da bollo, diritti per presentazione di variazioni catastali, variazioni di destinazione d'uso, pratiche edilizie, anche in sanatoria, laddove espressamente richiesti dal relativo Soggetto, saranno anticipati dall'Affidatario e a questi restituiti dall'Amministrazione in occasione della prima data di fatturazione previa presentazione di apposita nota con i relativi allegati giustificativi (bollettini di pagamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

o copia del documento comprovante l'esecuzione della spesa e copia delle delibere o di altri atti in forza del quale il pagamento si è reso necessario).
Qualora le spese non siano state preventivamente inserite nella relazione che l'affidatario deve redigere prima dell'avvio del singolo servizio (cfr. paragrafo 5.), le stesse andranno sottoposte a preventiva autorizzazione della stazione appaltante qualora, nel loro complesso, superino l'importo di €1.000,00 per singolo cespite.

Per quanto riguarda tutti gli oneri relativi a sanzioni e somme da considerarsi a carico del titolare dei diritti reali sui beni interessati (come ad esempio, importi relativi a costo di costruzione e oneri di urbanizzazione, etc.…), qualora non siano state preventivamente indicate nella relazione di cui al paragrafo 5., tali somme, previa specifica autorizzazione della Regione, saranno anticipate a cura e spese dell'Affidatario e a questi restituiti dall'Amministrazione in occasione della prima data di fatturazione previa presentazione di apposita nota con i relativi allegati giustificativi (bollettini di pagamento o copia del documento comprovante l'esecuzione della spesa e copia delle delibere o di altri atti in forza del quale il pagamento si è reso necessario).

8. DOTAZIONI STRUMENTALI

L'Aggiudicatario dovrà avere la disponibilità di risorse strumentali adeguate alla natura dell'appalto

Viene lasciata piena libertà al concorrente di proporre proprie dotazioni di risorse, sistemi o software per lo svolgimento dell'appalto facendo riferimento alla specificità delle prestazioni richieste e alla riduzione dei tempi di acquisizione ed elaborazione dei dati.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
16.12.2022 10:22:57 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 22 del 06/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 – DG PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE,
IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

Comune Ottaviano approvazione graduatoria provvisoria ex art 16 L 56 87 ed elenco esclusi

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO

a) che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;

b) che l'allegato "A" della delibera di Giunta regionale della Campania n. 283 del 07/06/2022 disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni;

c) che il Comune di Ottaviano, con sede in Piazza Municipio n.1 in Ottaviano (NA), con note prot.n.19079 dl 27/06/2022, n.19416 del 30/06/2022, n.20641 del 11/07/2022 e prot.n.29151 del 04/10/2022, acquisite rispettivamente agli atti del Centro per l'Impiego di Ottaviano con prot.n.CPI/2022/73117 del 27/06/2022, prot.n.CPI/2022/74817 del 30/06/2022, prot.n.CPI/2022/79490 del 11/07/2022 e prot.n°CPI/2022.114332 del 04/10/2022, ha richiesto, l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art.16 legge 56/87, di una (1) unità di personale di categoria "B" – posizione economica "B1", con profilo professionale "Esecutore Amministrativo" - cod. istat: 4.4. - a tempo indeterminato;

d) che, come previsto dall'allegato "A" della delibera di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è il Centro per l'Impiego di Ottaviano, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;

e) che con Decreto Dirigenziale n.15 del 12/10/2022, pubblicato sul Burc n.85 del 13/10/2022, è stato approvato l'Avviso di avviamento a selezione ai sensi dell'art.16 della Legge n.56/87 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola;

PRESO ATTO

a) che le domande presentate dai partecipanti a tale Avviso (D.D. n. 15/2022), attraverso la piattaforma on-line www.cliclavorocampania.lavorocampania.it, risultano pari a n.389 (trecentottantanove);

b) della graduatoria provvisoria generata in automatico dal sistema informatico Sil unico in base alle dichiarazioni rese dai candidati nelle domande di partecipazione;

c) che per la redazione delle graduatorie, si è reso necessario effettuare opportune verifiche sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 dai candidati nelle domande di partecipazione attraverso la banca dati regionale SIL UNICO e l'Agenzia delle Entrate attraverso accesso alla banca dati SIATEL richiedendo ed acquisendo d'ufficio, ove possibile, informazioni, dati e/o documenti direttamente dalle amministrazioni detentrici degli stessi.

RITENUTO

a) di dover approvare la graduatoria provvisoria nonché l'elenco degli esclusi per mancanza dei requisiti elaborate dal Centro per l'Impiego di Ottaviano, sulla base delle verifiche effettuate sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 dai candidati nelle domande di partecipazione attraverso la banca dati regionale SIL UNICO e l'Agenzia delle Entrate attraverso accesso alla banca dati SIATEL richiedendo ed acquisendo d'ufficio, ove possibile, informazioni, dati e/o documenti direttamente dalle amministrazioni detentrici degli stessi;

b) di dover stabilire che avverso tale graduatoria è ammessa istanza di rettifica di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di rettifica potrà essere presentata, utilizzando la modulistica predisposta e pubblicata insieme alla graduatoria sul sito della Regione Campania, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo cpiottaviano@pec.regione.campania.it e/o e-mail ordinaria all'indirizzo cpiottaviano@regione.campania.it. L'istanza di rettifica, debitamente sottoscritta, corredata da un documento di identità in corso di validità dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie. Non saranno prese in considerazione istanze pervenute oltre tale termine;

VISTI

a) l'art. 16 della legge 56/87;

b) l'art. 35, comma 1 let. B), del D.Lgs 165/2001;

c) la D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022;

d) il D.D. n. 15 del 12/10/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Ottaviano, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501110 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare la graduatoria provvisoria nonché l'elenco degli esclusi per mancanza dei requisiti, elaborate dal Centro per l'Impiego di Ottaviano sulla base delle verifiche effettuate sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 dai candidati nelle domande di partecipazione attraverso la banca dati regionale SIL UNICO e l'Agenzia delle Entrate attraverso accesso alla banca dati SIATEL richiedendo ed acquisendo d'ufficio, ove possibile, informazioni, dati e/o documenti direttamente dalle amministrazioni detentrici degli stessi, che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che avverso tale graduatoria è ammessa istanza di rettifica di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di rettifica potrà essere presentata, utilizzando la modulistica predisposta e pubblicata insieme alla graduatoria sul sito della Regione Campania, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo cpiottaviano@pec.regione.campania.it e/o e-mail ordinaria all'indirizzo cpiottaviano@regione.campania.it. L'istanza di rettifica, debitamente sottoscritta, corredata da un documento di identità in corso di validità dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul BURC (ai sensi della vigente normativa avverso la predetta graduatoria sono ammessi ricorsi in sede amministrativa e giurisdizionale);
3. di disporre che la pubblicazione della graduatoria e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'impiego competente territorialmente;
4. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Il Dirigente *ad interim*
UOD 501110 STP Napoli
Dott.ssa Giovanna Paolantonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego di Ottaviano
Via Gabriele D'Annunzio n.131 – Ottaviano (NA) – tel.081/8278200
mail: cpiottaviano@regione.campania.it
pec: cpiottaviano@pec.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA relativa all'avviamento a selezione, di cui all'ex art. 16 legge 56/87 e della DGR n°283 del 07/06/2022, presso il Comune di Ottaviano (NA) di una (n.1) unità lavorativa di categoria "B", posizione economica "B1", profilo professionale profilo di assunzione "Esecutore Amministrativo", cod. ISTAT 4.4. categoria B, posizione economica B1, con contratto a tempo

Nel rispetto della Delibera di Giunta Regionale n.283 del 07/06/2022 a parità di punteggio prevale la persona più giovane. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del D.Lgs. n.150/2015 e ss.mm.ii.

N.	Codice Iscrizione	Mesi anzianita	Carico Familiare	Reddito ISEE	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Totale Punteggio
1	N° 650151941428391112022	104,4	4	961,61	6	4,5	0	110,5
2	N° 63808194763649112022	177,2	3	366	6	3	0	109
3	N° 635521941073165112022	62,8	3	699,68	6	3	0	109
4	N° 64490194874646112022	134,9	3	487,64	6	3	0	109
5	N° 6445519434915112022	64	4	1164,85	6	4	-1	109
6	N° 64401194364767112022	80,1	3	45,9	6	3	0	109
7	N° 63799194219488112022	278,2	2	874,22	6	2,5	0	108,5
8	N° 63720194222046112022	190,1	2	874,22	6	2,5	0	108,5
9	N° 65001194382266112022	83,7	3	498,72	6	2	0	108
10	N° 62931194559969112022	152,4	2	0	6	2	0	108
11	N° 63525194974989112022	121,4	1	459,67	6	2	0	108
12	N° 633211941728709112022	242,4	3	2186,49	6	3,5	-2	107,5
13	N° 63294194160845 8112022	84,5	3	593,9	4,2	3	0	107,2
14	N° 64384194365360112022	97	3	2353,42	6	3	-2	107
15	N° 63314194225346112022	9	3	2186,49	6	3	-2	107
16	N° 63004194197345112022	95,1	1	517	6	1	0	107
17	N° 63434194792093112022	75,1	4	3305	6	4	-3	107
18	N° 633271941929687112022	199,6	3	1752,2	6	3	-2	107
19	N° 63167194547972112022	133,1	1	0	6	1	0	107
20	N° 634111941138145112022	128,8	4	3618	6	4,5	-4	106,5
21	N° 63667194469812112022	53,2	2	1081,41	5,3	2	-1	106,3
22	N° 63526194978177112022	43	4	2038,31	4,3	4	-2	106,3
23	N° 63582194374155112022	52,5	3	1560,57	5,3	3	-2	106,3
24	N° 62901194991549112022	41,6	4	2115,08	4,2	4	-2	106,2
25	N° 63213194231527112022	117,9	3	3011	6	3	-3	106
26	N° 63334194269783112022	124,7	3	512	6	0	0	106
27	N° 63027194364826112022	70,3	0	432,68	6	0	0	106
28	N° 6448119426161112022	119,6	0	0	6	0	0	106
29	N° 634961941263172112022	75,7	0	0	6	0	0	106
30	N° 6343719412585112022	216,8	0	0	6	0	0	106
31	N° 631141941924842112022	130,2	0	555,56	6	0	0	106
32	N° 64879194169094112022	195,1	3	3102,1	6	3	-3	106
33	N° 6326919419726112022	199,8	0	0	6	0	0	106
34	N° 63063194410721112022	133,6	0	533,33	6	0	0	106
35	N° 63607194379010112022	245,3	0	0	6	0	0	106
36	N° 6340619482789112022	67,2	3	2754,73	6	3	-3	106
37	N° 64139194916863112022	232,7	4	3574,03	6	4	-4	106

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Mesi anzianita	Carico Familiare	Reddito ISEE	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Totale Punteggio
38	N° 630401941112373112022	66,1	3	2936,45	6	3	-3	106
39	N° 64212194289758112022	298,1	2	2065	6	2	-2	106
40	N° 632791941671042112022	211,9	2	1941,18	6	2	-2	106
41	N° 643641941413885112022	245	0	0	6	0	0	106
42	N° 6420419414942112022	141,5	2	2065,53	6	2	-2	106
43	N° 633961941223470112022	67,9	0	387	6	0	0	106
44	N° 63505194711025112022	86,2	2	2059	6	2	-2	106
45	N° 64491194195522112022	88	0	0,01	6	0	0	106
46	N° 629161941766810112022	240,9	0	0	6	0	0	106
47	N° 636751941433278112022	26,5	3	487,64	2,7	3	0	105,7
48	N° 6474019497058112022	55,9	0	547,97	5,6	0	0	105,6
49	N° 64004194269291112022	55,5	0	1	5,6	0	0	105,6
50	N° 639861941420205112022	83,7	3	1360,89	6	0	-1	105
51	N° 633741941524325112022	347,2	3	1500	6	0	-1	105
52	N° 6316219466266112022	87,4	2	4042	6	3	-4	105
53	N° 633371941741622112022	83,4	0	1233,92	6	0	-1	105
54	N° 641621943749112022	117,4	0	1409,62	6	0	-1	105
55	N° 633381941533676112022	77,1	3	4296,02	6	3	-4	105
56	N° 6292419441656112022	110,9	3	4223,31	6	3	-4	105
57	N° 64422194403085112022	167,2	3	3610,91	6	3	-4	105
58	N° 6296719420038112022	122,4	3	3902	6	3	-4	105
59	N° 6346219421030112022	78,6	3	3644,72	6	3	-4	105
60	N° 6291419441750112022	106,6	3	4223,31	6	3	-4	105
61	N° 63904194279709112022	136,4	3	3855	6	3	-4	105
62	N° 64258194367320112022	98,2	3	4237,91	6	3	-4	105
63	N° 6318619493305112022	75,5	1	1771,98	6	1	-2	105
64	N° 629001941805590112022	143,1	3	3797,16	6	3	-4	105
65	N° 6313319414379112022	78,2	0	1067	6	0	-1	105
66	N° 6292719497286112022	161,3	2	3148	6	2	-3	105
67	N° 635341941274555112022	33,6	3	2038,31	3,4	3,5	-2	104,9
68	N° 64293194573428112022	48,2	4	3658,73	4,8	4	-4	104,8
69	N° 635081941403339112022	28	3	1055	2,8	3	-1	104,8
70	N° 64720194121198112022	58,3	3	3725,61	5,8	3	-4	104,8
71	N° 6461919430825112022	55,2	1	2181	5,5	1	-2	104,5
72	N° 6476519441357112022	100,5	0	1871,08	6	0	-2	104
73	N° 6422819458268112022	75,7	0	1730,22	6	0	-2	104
74	N° 63006194517387112022	197,9	0	2484,73	6	0	-2	104
75	N° 6337919437173112022	106,3	0	1941,18	6	0	-2	104
76	N° 63260194408369112022	179,4	0	2366	6	0	-2	104
77	N° 63021194374860112022	85,7	2	3565,45	6	2	-4	104
78	N° 64022194867476112022	155,9	2	3688,73	6	2	-4	104
79	N° 6317919461099112022	149,4	1	3163,84	6	1	-3	104
80	N° 63003194245370112022	74,9	0	2188	6	0	-2	104
81	N° 647961941382577112022	60	0	1788,59	6	0	-2	104
82	N° 64196194453037112022	39,5	2	1871,08	4	2	-2	104
83	N° 63062194993451112022	228,3	1	2539	6	1	-3	104
84	N° 64851194678201112022	48,8	2	2772,94	4,9	2	-3	103,9
85	N° 64900194224508112022	56,5	2	4324,67	5,7	2	-4	103,7
86	N° 6367619410381411 12022	21,1	4	3425,55	2,1	4,5	-3	103,6
87	N° 6318519421360211 2022	34,8	0	0	3,5	0	0	103,5
88	N° 64515194593641112022	359,4	2	5260	6	2,5	-5	103,5
89	N° 631161941042128112022	89	0	3333,81	6	0	-3	103
90	N° 629121941427656112022	216,4	2	5480,84	6	2	-5	103
91	N° 638371941029783112022	227,5	3	5973,42	6	3	-6	103
92	N° 63225194731496112022	65,9	2	5136,34	6	2	-5	103
93	N° 628901941444928112022	131,3	0	3026,4	6	0	-3	103

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Mesi anzianita	Carico Familiare	Reddito ISEE	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Totale Punteggio
94	N° 634011941446537112022	166,6	0	3420	6	0	-3	103
95	N° 629381941793169112022	65	2	4506,86	6	2	-5	103
96	N° 634811945312112022	133,2	2	4523,71	6	2	-5	103
97	N° 647971941737351112022	161,7	2	5010,98	6	2	-5	103
98	N° 633971941187291112022	197,7	3	6326,87	6	3	-6	103
99	N° 6332519416207112022	104,7	1	5046,15	6	1,5	-5	102,5
100	N° 64937194263769112022	14,6	2	1432,52	1,5	2	-1	102,5
101	N° 639091941879317112022	22,9	0	0	2,3	0	0	102,3
102	N° 647171941250220112022	27,8	2	3242,44	2,8	2,5	-3	102,3
103	N° 640481941027928112022	2,1	3	1293	0,2	3	-1	102,2
104	N° 6320819481515 8112022	45,7	3	5995	4,6	3,5	-6	102,1
105	N° 6498019479228112022	73,6	0	4383,15	6	0	-4	102
106	N° 64003194322651112022	29,8	0	1231	3	0	-1	102
107	N° 647041941374564112022	115,5	0	3786,32	6	0	-4	102
108	N° 63447194232398112022	98,6	0	3562,9	6	0	-4	102
109	N° 6389019428903112022	77,7	0	4000	6	0	-4	102
110	N° 64884194460965112022	206	0	4351,42	6	0	-4	102
111	N° 64116194751299112022	181,9	0	3757,12	6	0	-4	102
112	N° 62955194106961112022	64,1	0	3607,84	6	0	-4	102
113	N° 642621941232297112022	161,7	0	4440,14	6	0	-4	102
114	N° 648201941449901112022	92,5	3	7226,88	6	3	-7	102
115	N° 62911194575335112022	276,6	0	4000	6	0	-4	102
116	N° 648251941449944112022	248,5	3	7226,88	6	3	-7	102
117	N° 6323719474278112022	85,3	0	3632	6	0	-4	102
118	N° 63336194132799112022	253,1	0	4271,57	6	0	-4	102
119	N° 6313119463573112022	93,5	0	3608	6	0	-4	102
120	N° 6308719431751112022	117	1	5318	6	1	-5	102
121	N° 632861941157674112022	228,2	0	4500	6	0	-4	102
122	N° 6381319497208 2112022	106	0	4255,57	6	0	-4	102
123	N° 628921941442385112022	160,7	0	3861,37	6	0	-4	102
124	N° 64792194901866112022	253	0	4500	6	0	-4	102
125	N° 63306194806447112022	140,5	1	5278	6	1	-5	102
126	N° 63255194373634112022	107,2	1	4613	6	1	-5	102
127	N° 64434194458038112022	252,5	3	7099,51	6	3	-7	102
128	N° 64888194575524112022	171,1	0	4389	6	0	-4	102
129	N° 641511941273112022	130,3	2	5827,57	6	2	-6	102
130	N° 636221941594442112022	18,5	0	1	1,9	0	0	101,9
131	N° 64218194114038112022	36,7	2	4160,29	3,7	2	-4	101,7
132	N° 6306619422791112022	158,3	1	6422,93	6	1,5	-6	101,5
133	N° 640701941398825112022	25,2	5	6247,94	2,5	5	-6	101,5
134	N° 63533194603374112022	151,4	2	6747	6	2,5	-7	101,5
135	N° 630521941743489112022	34,2	0	2155	3,4	0	-2	101,4
136	N° 632611941479655112022	23,1	2	2857,97	2,3	2	-3	101,3
137	N° 63752194801660112022	21,8	0	1016	2,2	0	-1	101,2
138	N° 63267194102560112022	2,4	1	0	0,2	1	0	101,2
139	N° 62926194712821112022	1,4	3	2380	0,1	3	-2	101,1
140	N° 64332194393974112022	63,9	0	5400	6	0	-5	101
141	N° 631781947110112022	73,8	0	5061,2	6	0	-5	101
142	N° 63253194501085112022	148,9	0	5300	6	0	-5	101
143	N° 63012194784241112022	63,7	0	5430,79	6	0	-5	101
144	N° 63464194371498112022	148	0	5496,84	6	0	-5	101
145	N° 640281941449240112022	240,4	3	7859,95	6	3	-8	101
146	N° 63025194340761112022	9,6	0	0	1	0	0	101
147	N° 6391119460436112022	236	3	8078,86	6	3	-8	101
148	N° 63678194742083112022	224,5	0	4936	6	0	-5	101
149	N° 6487619477168112022	98,6	1	6388	6	1	-6	101

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Mesi anzianita	Carico Familiare	Reddito ISEE	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Totale Punteggio
150	N° 63316194958528112022	71,8	0	4771,33	6	0	-5	101
151	N° 630321941728154112022	7,7	1	1223	0,8	1	-1	100,8
152	N° 634691941926697112022	2,8	4	4451,3	0,3	4,5	-4	100,8
153	N° 647021941688698112022	6,6	0	0	0,7	0	0	100,7
154	N° 63725194317523112022	6,7	0	0	0,7	0	0	100,7
155	N° 63812194570152112022	45,6	0	3578,43	4,6	0	-4	100,6
156	N° 64855194311100112022	45,9	2	6048,38	4,6	2	-6	100,6
157	N° 6302219416407112022	327,9	3	9055,54	6	3,5	-9	100,5
158	N° 63095194382780112022	45,2	1	5341	4,5	1	-5	100,5
159	N° 63845194284938112022	54,3	0	5273,98	5,4	0	-5	100,4
160	N° 63288194675386112022	48,9	2	6628	4,9	2,5	-7	100,4
161	N° 634851941141831112022	33,2	0	3079,05	3,3	0	-3	100,3
162	N° 63016194515727112022	153,6	1	6847,62	6	1	-7	100
163	N° 629821941261229112022	116,9	0	5944,64	6	0	-6	100
164	N° 631811941317802112022	244,6	2	7888,26	6	2	-8	100
165	N° 632571941083478112022	38,8	1	4713,38	3,9	1	-5	99,9
166	N° 632221941078198112022	39	4	7620	3,9	4	-8	99,9
167	N° 63230194374713112022	37,1	3	6722,11	3,7	3	-7	99,7
168	N° 63445194134336112022	57,2	0	5616	5,7	0	-6	99,7
169	N° 640921941180303112022	55,2	0	6453,4	5,5	0	-6	99,5
170	N° 6319119455815112022	34,6	0	4486,8	3,5	0	-4	99,5
171	N° 637331941392659112022	29,3	3	6870	2,9	3,5	-7	99,4
172	N° 63743194307071112022	52,1	1	7150	5,2	1	-7	99,2
173	N° 6325619468770112022	200,4	0	6980,89	6	0	-7	99
174	N° 62902194999109112022	39,5	3	7632,44	4	3	-8	99
175	N° 62933194151898112022	40,5	1	5810	4	1	-6	99
176	N° 64223194949824112022	115,6	0	7046,81	6	0	-7	99
177	N° 649951941036680112022	174,4	2	8713,6	6	2	-9	99
178	N° 64235194864476112022	95,1	2	8573,24	6	2	-9	99
179	N° 63211194709293112022	47,6	0	6419,11	4,8	0	-6	98,8
180	N° 634931941446497112022	25,3	3	7315,82	2,5	3	-7	98,5
181	N° 63335194899991112022	12,5	3	5800	1,3	3	-6	98,3
182	N° 634261941284725112022	33,3	1	5751,77	3,3	1	-6	98,3
183	N° 63215194962882112022	42,3	0	6322,42	4,2	0	-6	98,2
184	N° 64563194970116112022	42	0	5592	4,2	0	-6	98,2
185	N° 634881941772568112022	51,2	2	9125,67	5,1	2	-9	98,1
186	N° 64062194714349112022	138,2	0	7639,83	6	0	-8	98
187	N° 634231941501033112022	244,8	0	7599	6	0	-8	98
188	N° 64165194517905112022	80,8	0	7624,33	6	0	-8	98
189	N° 646331941052916112022	39,1	0	5693,92	3,9	0	-6	97,9
190	N° 632061941853472112022	3,1	2	5200	0,3	2,5	-5	97,8
191	N° 64427194199956112022	45,7	0	6972	4,6	0	-7	97,6
192	N° 6314219424637112022	55	1	8797,49	5,5	1	-9	97,5
193	N° 630071941269159112022	33,7	0	6162,24	3,4	0	-6	97,4
194	N° 631361943977112022	33,7	0	5517	3,4	0	-6	97,4
195	N° 632241941083553112022	4,2	1	3783,82	0,4	1	-4	97,4
196	N° 63848194769448112022	23,7	3	7851,67	2,4	3	-8	97,4
197	N° 631571941412800112022	27,3	2	8456,21	2,7	2,5	-8	97,2
198	N° 631041941720299112022	11,3	2	5655,41	1,1	2	-6	97,1
199	N° 6396819463037112022	69	3	11707,64	6	3	-12	97
200	N° 6398919455834112022	147,1	0	8767,64	6	0	-9	97
201	N° 64938194335986112022	40	0	6521,4	4	0	-7	97
202	N° 63586194380418112022	10,3	3	7415,93	1	3	-7	97
203	N° 6344819443467112022	37,9	0	6501,51	3,8	0	-7	96,8
204	N° 64085194964104112022	37,9	0	7287,56	3,8	0	-7	96,8
205	N° 63125194105443112022	36,4	1	7880,98	3,6	1	-8	96,6

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Mesi anzianita	Carico Familiare	Reddito ISEE	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Totale Punteggio
206	N° 63165194611117112022	4,2	0	4032	0,4	0	-4	96,4
207	N° 638211941745249112022	51,6	0	9431,81	5,2	0	-9	96,2
208	N° 650041941637676112022	1,4	2	5981,4	0,1	2	-6	96,1
209	N° 6332419470128112022	80,2	0	9701,49	6	0	-10	96
210	N° 6288319432933112022	19,8	2	8433,27	2	2	-8	96
211	N° 63069194735112022	240,5	0	10000	6	0	-10	96
212	N° 644571941306709112022	171,8	0	9569,95	6	0	-10	96
213	N° 63251194935833112022	384,9	0	9945	6	0	-10	96
214	N° 643011941920398112022	37,3	0	8175,78	3,7	0	-8	95,7
215	N° 6316119426898112022	0,9	2	6529	0,1	2,5	-7	95,6
216	N° 639741941122996112022	34,9	0	8003,92	3,5	0	-8	95,5
217	N° 62959194403391112022	130,3	3	13537,07	6	3	-14	95
218	N° 62953194403434112022	164	3	13537,07	6	3	-14	95
219	N° 634751941285559112022	185,7	0	10961,91	6	0	-11	95
220	N° 628911941202085112022	72,2	0	11018,22	6	0	-11	95
221	N° 644111941747394112022	8,9	0	6494,4	0,9	0	-6	94,9
222	N° 64838194888102112022	4,9	0	5851,2	0,5	0	-6	94,5
223	N° 631591941054601112022	4,3	1	7216,75	0,4	1	-7	94,4
224	N° 635221941785198112022	156,9	0	11861,67	6	0	-12	94
225	N° 631441941197285112022	170,6	0	11579	6	0	-12	94
226	N° 636491941386722112022	144,2	3	15500	6	3	-15	94
227	N° 634841941312746112022	163,6	1	13047,15	6	1	-13	94
228	N° 643871941466372112022	19,2	0	8188,19	1,9	0	-8	93,9
229	N° 64601194404616112022	7,2	0	6509,2	0,7	0	-7	93,7
230	N° 63326194618645112022	15,5	0	8232	1,6	0	-8	93,6
231	N° 635211941408923112022	21	2	10619,8	2,1	2,5	-11	93,6
232	N° 629811941696574112022	11,4	3	10685,43	1,1	3	-11	93,1
233	N° 6292019457938112022	71,9	0	13053,82	6	0	-13	93
234	N° 6414419458522011 2022	253,1	2	14842,54	6	2	-15	93
235	N° 65013194566630112022	151,3	0	13344,56	6	0	-13	93
236	N° 64815194282809112022	75,4	0	12566	6	0	-13	93
237	N° 633151942893112022	9,1	0	8078,86	0,9	0	-8	92,9
238	N° 6328119433281112022	34,9	2	13436,88	3,5	2	-13	92,5
239	N° 646831941550010112022	147,3	0	13827,48	6	0	-14	92
240	N° 6370519435937112022	141,8	3	17176	6	3	-17	92
241	N° 64782194411384112022	82,3	0	13759,2	6	0	-14	92
242	N° 62905194655420112022	130	0	14114,9	6	0	-14	92
243	N° 63617194157588112022	152,3	0	13800,34	6	0	-14	92
244	N° 635551941395715112022	29	2	13254,51	2,9	2	-13	91,9
245	N° 643981941627786112022	5,6	0	8554,31	0,6	0	-9	91,6
246	N° 644081941218227112022	36	0	11769,11	3,6	0	-12	91,6
247	N° 649841941407901112022	3,5	0	8512,82	0,4	0	-9	91,4
248	N° 630141946238112022	131	0	14872,39	6	0	-15	91
249	N° 63917194270372112022	139,7	3	18289,17	6	3	-18	91
250	N° 636991941208905112022	214,8	2	16697,52	6	2	-17	91
251	N° 63305194839359112022	105,7	2	16785,97	6	2	-17	91
252	N° 643031941500680112022	246,4	2	16785,97	6	2	-17	91
253	N° 634121941171275112022	4,2	2	11947	0,4	2	-12	90,4
254	N° 636481941678685112022	92,6	3	18505,83	6	3	-19	90
255	N° 64132194372037112022	177	0	15550	6	0	-16	90
256	N° 63634194593241112022	176	3	18505,83	6	3	-19	90
257	N° 630051941445258112022	191	2	18189,51	6	2	-18	90
258	N° 64337194426684112022	310	0	15625,31	6	0	-16	90
259	N° 646451941762753112022	8,4	0	11276	0,8	0	-11	89,8
260	N° 636571941701106112022	4	0	11284,96	0,4	0	-11	89,4
261	N° 636451941495772112022	23,4	0	12844,63	2,3	0	-13	89,3

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Mesi anzianita	Carico Familiare	Reddito ISEE	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Totale Punteggio
262	N° 628961941041805112022	40,2	0	14914,41	4	0	-15	89
263	N° 64143194925395112022	60,9	0	17048,72	6	0	-17	89
264	N° 64554194465050112022	199,1	0	16981,43	6	0	-17	89
265	N° 628981941913850112022	0,3	2	12865,64	0	2	-13	89
266	N° 645981941934162112022	207,7	0	16527,15	6	0	-17	89
267	N° 6341719419112112022	14,7	0	13483,33	1,5	0	-13	88,5
268	N° 62964194251492112022	54,7	0	16896,55	5,5	0	-17	88,5
269	N° 63198194334784112022	4,4	0	11904,4	0,4	0	-12	88,4
270	N° 630901941929988112022	66,8	2	19808,7	6	2	-20	88
271	N° 63073194487668112022	81	4	0	6	5,5	-25	86,5
272	N° 634901941606054112022	4,5	0	14077,83	0,5	0	-14	86,5
273	N° 632851941371888112022	161,7	4	0	6	5,5	-25	86,5
274	N° 64970194135203112022	78,9	0	20355	6	0	-20	86
275	N° 63629194696956112022	13,9	3	18505,83	1,4	3	-19	85,4
276	N° 63754194958655112022	87,1	3	24086,44	6	3	-24	85
277	N° 64429194375190112022	178	2	22834,09	6	2	-23	85
278	N° 64537194831368112022	5,9	0	15579,02	0,6	0	-16	84,6
279	N° 630021948306112022	192	3	0	6	3,5	-25	84,5
280	N° 642331941470437112022	20,8	0	18098,15	2,1	0	-18	84,1
281	N° 63442194153723711 2022	20,2	0	18064,69	2	0	-18	84
282	N° 630781941263862112022	224	2	0	6	2	-25	83
283	N° 650521941546704112022	19,2	0	19112,03	1,9	0	-19	82,9
284	N° 63992194948303112022	76,6	1	0	6	1	-25	82
285	N° 63507194396436112022	181,6	1	0	6	1	-25	82
286	N° 64916194854082112022	9,1	2	21500,88	0,9	2	-21	81,9
287	N° 633551941843864112022	3,8	0	18936,26	0,4	0	-19	81,4
288	N° 63082194277576112022	3,6	0	19284,6	0,4	0	-19	81,4
289	N° 63942194469979112022	4,4	1	20000	0,4	1	-20	81,4
290	N° 63235194786131112022	0,8	0	19152,6	0,1	0	-19	81,1
291	N° 63495194230492112022	65,6	0	0	6	0	-25	81
292	N° 63748194893608112022	73,8	0	0	6	0	-25	81
293	N° 64129194605608112022	71,5	0	0	6	0	-25	81
294	N° 64785194427623112022	76,8	0	0	6	0	-25	81
295	N° 636001941755951112022	129,4	0	0	6	0	-25	81
296	N° 629031941542800112022	94,3	0	0	6	0	-25	81
297	N° 6503119438128112022	118,6	0	0	6	0	-25	81
298	N° 63236194719778112022	121,1	0	0	6	0	-25	81
299	N° 63471194491835112022	116	0	30997,91	6	0	-25	81
300	N° 64495194849047112022	127,2	0	0	6	0	-25	81
301	N° 630491941454522112022	149,4	0	0	6	0	-25	81
302	N° 645851941934106112022	114	0	0	6	0	-25	81
303	N° 6317719458056112022	158	0	0	6	0	-25	81
304	N° 6348219457768112022	183,9	0	0	6	0	-25	81
305	N° 6299919484365112022	127,1	0	0	6	0	-25	81
306	N° 639811941714860112022	128,2	0	0	6	0	-25	81
307	N° 6352419473745112022	89,7	0	0	6	0	-25	81
308	N° 64256194194447112022	191,2	0	0	6	0	-25	81
309	N° 6451619422908112022	173,4	0	0	6	0	-25	81
310	N° 63394194540342112022	231	0	0	6	0	-25	81
311	N° 6438819475174112022	84,6	0	0	6	0	-25	81
312	N° 650281947621131 12022	92,7	0	0	6	0	-25	81
313	N° 6352919431421120 22	116	0	0	6	0	-25	81
314	N° 6323119438021120 22	106,5	0	0	6	0	-25	81
315	N° 631721941317225112022	332,3	0	0	6	0	-25	81
316	N° 628881941602266112022	66,5	0	0	6	0	-25	81
317	N° 643721941750743112022	169,4	0	0	6	0	-25	81

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Mesi anzianita	Carico Familiare	Reddito ISEE	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Totale Punteggio
318	N° 63498194224389112022	252,5	0	0	6	0	-25	81
319	N° 63155194585101112022	242,7	0	0	6	0	-25	81
320	N° 630721946429112022	320,9	0	30288,94	6	0	-25	81
321	N° 630241941759260112022	244,1	0	0	6	0	-25	81
322	N° 64213194225569112022	115,5	0	0	6	0	-25	81
323	N° 630101941525085112022	244,6	0	0	6	0	-25	81
324	N° 63619194600598112022	246,5	0	0	6	0	-25	81
325	N° 642451941170489112022	178,1	0	0	6	0	-25	81
326	N° 645801941241454112022	249,1	0	0	6	0	-25	81
327	N° 63565194119843112022	86,1	0	0	6	0	-25	81
328	N° 63175194378396112022	246,7	0	0	6	0	-25	81
329	N° 6349119432332112022	87,4	0	0	6	0	-25	81
330	N° 646981941172694112022	57,8	0	0	5,8	0	-25	80,8
331	N° 62917194809388112022	46	0	24000	4,6	0	-24	80,6
332	N° 64391194253491112022	5,7	3	22934,43	0,6	3	-23	80,6
333	N° 6418119440991112022	36,9	1	0	3,7	1,5	-25	80,2
334	N° 63098194424214112022	48,8	0	0	4,9	0	-25	79,9
335	N° 62935194709192112022	48,4	0	0	4,8	0	-25	79,8
336	N° 63381194343875112022	46,3	0	0	4,6	0	-25	79,6
337	N° 63920194551528112022	4,3	0	21438	0,4	0	-21	79,4
338	N° 63265194739099112022	23,7	2	0	2,4	2	-25	79,4
339	N° 63135194861844112022	41,8	0	0	4,2	0	-25	79,2
340	N° 650441941550451112022	20,1	2	42510	2	2	-25	79
341	N° 635101941038778112022	40,3	0	0	4	0	-25	79
342	N° 62975194509274112022	38,4	0	36070,27	3,8	0	-25	78,8
343	N° 630841941256411112022	34,8	0	0	3,5	0	-25	78,5
344	N° 64323194266607112022	34,9	0	0	3,5	0	-25	78,5
345	N° 629281941298204112022	32,5	0	0	3,3	0	-25	78,3
346	N° 646031941309427112022	32,2	0	0	3,2	0	-25	78,2
347	N° 630381941724235112022	11,1	2	0	1,1	2	-25	78,1
348	N° 628891941756891112022	8,7	2	29088,27	0,9	2	-25	77,9
349	N° 649021941406074112022	27,1	0	0	2,7	0	-25	77,7
350	N° 629851941410791112022	27,4	0	0	2,7	0	-25	77,7
351	N° 64509194498975112022	26,6	0	0	2,7	0	-25	77,7
352	N° 63855194249910112022	25,7	0	0	2,6	0	-25	77,6
353	N° 649031941419454112022	25,1	0	0	2,5	0	-25	77,5
354	N° 64431194656865112022	2,9	2	36767	0,3	2	-25	77,3
355	N° 647901941317696112022	23,2	0	0	2,3	0	-25	77,3
356	N° 629221941545168112022	20,4	0	0	2	0	-25	77
357	N° 630111941553344112022	19,9	0	0	2	0	-25	77
358	N° 639531941574218112022	18,9	0	0	1,9	0	-25	76,9
359	N° 62915194817455112022	11,8	0	36177,75	1,2	0	-25	76,2
360	N° 647761941723368112022	11,2	0	0	1,1	0	-25	76,1
361	N° 642381941720500112022	11	0	0	1,1	0	-25	76,1
362	N° 63107194852975112022	10,6	0	0	1,1	0	-25	76,1
363	N° 638051941317781112022	9,5	0	0	1	0	-25	76
364	N° 632951941753853112022	8,9	0	0	0,9	0	-25	75,9
365	N° 6301719424426112022	8,5	0	0	0,9	0	-25	75,9
366	N° 649641941789540112022	6,9	0	0	0,7	0	-25	75,7
367	N° 63439194981545112022	6,4	0	0	0,6	0	-25	75,6
368	N° 639841941450584112022	4,5	0	0	0,5	0	-25	75,5
369	N° 6484619463067112022	4,7	0	0	0,5	0	-25	75,5
370	N° 634081941301133112022	4,1	0	0	0,4	0	-25	75,4
371	N° 63628194258757112022	4	0	0	0,4	0	-25	75,4
372	N° 63216194473517112022	3,5	0	0	0,4	0	-25	75,4
373	N° 6374419451989112022	4	0	0	0,4	0	-25	75,4

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Mesi anzianita	Carico Familiare	Reddito ISEE	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Totale Punteggio
374	N° 6418619467681112022	3,5	0	0	0,4	0	-25	75,4
375	N° 641551943861112022	4,2	0	0	0,4	0	-25	75,4
376	N° 63293194586402112022	3,2	0	0	0,3	0	-25	75,3
377	N° 64806194381617112022	3,3	0	0	0,3	0	-25	75,3
378	N° 6485719423704112022	0,1	0	0	0	0	-25	75

Firmato
La Responsabile del Cpi di Ottaviano
Dott.ssa Maria Boccia

Firmato
Il Dirigente
Dott.ssa Giovanna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego di Ottaviano
Via Gabriele D'Annunzio n.131 – Ottaviano (NA) – tel.081/8278200
mail: cpiottaviano@regione.campania.it
pec: cpiottaviano@pec.regione.campania.it

All'avviamento a selezione, di cui all'ex art. 16 legge 56/87 e della DGR n°283 del 07/06/2022, presso il Comune di Ottaviano (NA) di una (n.1) unità lavorativa di categoria "B", posizione economica "B1", profilo professionale profilo di assunzione "Esecutore Amministrativo", cod. ISTAT 4.4. categoria B, posizione economica B1, con contratto a tempo indeterminato pieno

Elenco degli esclusi per mancanza di requisiti alla data di pubblicazione del 13/10/2022 del Decreto Dirigenziale n.15 del 12/10/2022.

Codice Iscrizione	Cpi di Competenza	Motivo di esclusione
N° 628971941516583112022	CPI OTTAVIANO	DID non presente alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico
N° 642091941212773112022	CPI NAPOLI NORD	Alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico occupato con reddito prospettico superiore alla soglia consentita
N° 63640194393374112022	CPI OTTAVIANO	Alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico occupato con reddito prospettico superiore alla soglia consentita
N° 64665194186470112022	CPI NOLA	Alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico occupato con reddito prospettico superiore alla soglia consentita
N° 63563194848821112022	SCAFATI	Alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico occupato con reddito prospettico superiore alla soglia consentita
N° 63272194894915112022	BENEVENTO	Alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico occupato con reddito prospettico superiore alla soglia consentita
N° 641041941635856112022	CPI OTTAVIANO	Alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico occupato con reddito prospettico superiore alla soglia consentita
N° 64705194685109112022	AVELLINO	Alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico occupato con reddito prospettico superiore alla soglia consentita
N° 63566194367936112022	CPI NAPOLI NORD	Alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico occupato con reddito prospettico superiore alla soglia consentita
N° 632491941452349112022	CPI AFRAGOLA	Alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico occupato con reddito prospettico superiore alla soglia consentita
N° 631581941074033112022	CPI FUORIGROTTA	DID non presente alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico

Firmato
Responsabile del Cpi di Ottaviano
Dott.ssa Maria Boccia

Firmato
Il Dirigente
Dott.ssa Giovanna Paolantonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello per istanza di riesame

Al Centro per l'Impiego
di OTTAVIANO
cpiottaviano@pec.regione.campania.it
cpiottaviano@regione.campania.it

Oggetto: **Avviamento a selezione ai sensi dell'ex art. 16 legge 56/87 e della DGR n°283 del 07/06/2022, di una (n. 1) unità lavorativa di categoria "B", posizione economica "B1", profilo professionale "Esecutore Amministrativo" - cod. istat : 4.4. - presso il Comune di Ottaviano, con contratto a tempo indeterminato.**
Sede di lavoro: Piazza Municipio n.1 – 80044 Ottaviano (NA).

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il _____ a _____

C.F._____ doc. ric. _____

ID domanda on line_____,

candidato alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria sul sito istituzionale della Regione Campania, specificamente

☐ graduatoria in cui è collocato nella posizione n. ____ per complessivi punti _____

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione:

_____

_____

secondo l'art.29 della deliberazione di Giunta Regionale Campania n.2104/04,
presenta
istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

1. _____
2. _____
3. _____

lì_____ In fede

_____

Allega alla presente istanza **documento di identità in corso di validità, leggibile e fronte retro.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 31 del 09/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE- PRESA D'ATTO ELENCHI AI SENSI DELLA DGR 136/2022-SEZ- A/B

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;

- *che con D.G.R. n.315/2011 la Regione ha emanato le ª nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziataº , come integrata e modificata con D.G.R.n.808 del 23.12.2015;*

- che con D.D. 81 del 26.3.2012 veniva approvata la ª Procedura di accreditamento per l' erogazione della Formazione a Distanza (FAD)º

- *che con D.G.R. n.195/2012 e n 646/2012 sono state approvate le Linee guida per l'avvio nuovo sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale rivolte agli Istituti Professionali e agli Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Campania;*

- che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il ª *Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoroº ;*
- che la citata D.G.R. n. 242 del 22.7.2013, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e del Regolamento attuativo n.9/09, all' art. 3, stabiliva che presso l' ARLAS era costituito l' Elenco Regionale dei soggetti che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro;

- che con D.G.R. n. 136 del 22.3.2022 venivano approvate le nuove ª *Linee Guida per l'accreditamento delle Agenzie Formativeº ;*

CONSIDERATO

a) che ai sensi dell' art. 1 della Legge Regionale 18 gennaio 2016 n. 1, è stata disposta la soppressione dell' ARLAS;
b) che ai sensi del comma 2, art. 1, della suindicata L.R. n. 1/16, a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa, le funzioni di competenza dell' ARLAS vengono esercitate dalla struttura amministrativa competente della Giunta Regionale;
c) che con Decreto n.35 del 24.2.2016 sono state assegnate all' Unità Operativa Dirigenziale 03 Controlli e Vigilanza, della Direzione Generale per l' Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, le competenze e le attività inerenti le procedure di accreditamento degli Organismi di Istruzione, Formazione e Lavoro precedentemente assegnate all' ARLAS, poi confluite nello STAFF 501192 ± Supporto Tecnico Amministrativo.

CONSIDERATO, altresì,

a) che con nota prot. n. 1270 del 7.12.22, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 7.12.22 al prot. n. 2022.0610602, il Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 ha trasmesso alla DG 50 11 competente, l'elenco degli Operatori che hanno concluso l'istruttoria;

b) che l'istruttoria è stata effettuata dal personale in servizio presso l' Arlas in liquidazione ex L.R. n.1\2016 i cui esiti sono stati trasmessi con la nota indicata al precedente punto a);

RITENUTO

di prendere atto degli esiti dell'attività istruttoria trasmessi dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 con nota prot. n. 1270 del 7.12.2022 acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 7.12.22 al prot. n. 2022.0610602;

VISTO

- la L.R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 315/11
- la D.G.R. n. 195/12
- il D.D. n. 81/12
- la D.G.R. n. 242/13
- la D.G.R. n. 808/15
- la L.R. n. 1/2016
- D.G.R. 136/22

Alla stregua dell' istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell' ARLAS in liquidazione i cui esiti sono stati trasmessi con la con nota prot. n. 1270 del 7.12.22 acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 7.12.22 al prot. n. 2022.0610602;

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto dell'elenco trasmesso con nota prot. 1270 del 7.12.22 dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L. R. n.1/2016 ± (All. A) - acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 7.12.22 al prot. n.2022.0610602;

2) di integrare l' elenco delle Agenzie accreditate e non accreditate ± sez. A/B - , che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D. D. n. 6 del 4.2.21 pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 15.2.2021;

3) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e\o per quanto di rispettiva competenza agli Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione, Formazione e Lavoro della DG 50 11, all' Autorità di Gestione FSE, alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	ISIS A.Casanova	180-1-1	A	Accreditato	Piazzetta Casanova 4	80134	Napoli	Na	3 aule didattiche	Palmira Masillo
2	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	360-1-8	A	Accreditato (variazione spazi)	Via F. Maranta 12	81056	Sparanise	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio di estetica 1 laboratorio acconciatore	Rosario Ausiello
3	Associazione Università Popolare di Caserta	1537-1-6	A	Non Accreditato rinuncia sede	Via Arena CdN	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche 1 aula informatica	Nicola Troisi
3	Associazione Università Popolare di Caserta	1537-1-6	A	Accreditato	Via Fulvio Renella 94	81100	Caserta	Ce	4 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio sanitari	Nicola Troisi
4	Formwork Srl	1605-1-8	A	Accreditato (variazione spazi)	Via Agostino Stellato 89	81054	San Prisco	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 Laboratorio Pizzeria	Domenico Santospirito
5	Fondazione Maria Fanelli Onlus	2211-1-6	B	Accreditato (variazione spazi)	Via Alcide De Gasperi 321	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio industria alimentare	Mario Di Maio
6	Scuola di Formazione Professionale Costa srls	2874-1-3	A	Non Accreditato rinuncia sede	Via Ghandi L.go Quintavalle 16	81100	Caserta	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Carmen Di Nuzzo
6	Scuola di Formazione Professionale Costa srls	2874-1-3	A	Accreditato	Via Pietrarelle 14	81100	Caserta	Ce	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Carmen Di Nuzzo
7	AVS Studio Sas	3057-1-2	A	Accreditato (variazione spazi)	Via Gallileo Gallilei 1 bis	80030	Mariglianella	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vittorio Guida
8	Apis Form	3244-1-1	A	Accreditato	VIA Luigi Guercio, 427	84134	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Enrico Iannuzzi
9	Reforma srl	3286-1-1	A	Accreditato	Via A. Gabelli , 3	80014	Giugliano	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio meccanica	Davide Daniele

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1212 del 09/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 - L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS.MM.II. RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERALI, AI SENSI DEL COMMA 1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA "HOTEL CLEOPATRA" SITA NEL COMUNE DI ISCHIA (NA) PER UNA DURATA DI 15 ANNI

IL DIRETTORE

PREMESSO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio/rinnovo di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici
b. che con D. D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio/rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 517 del 02.08.2018 come modificate dalle DD.GG.RR. n. 162/2019 e n. 241/2019;
c. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione:
d. che ila sig. **FERRANDINO MICHELE,** C. F. ***OMISSIS*** **, nella qualità di legale rappresentante della società "**HOTEL CLEOPATRA S.A.S. DI FERRANDINO MICHELE & C.**" con sede in ISCHIA (NA), VIA DELLO STADIO 17, C.F. e P. IVA 05920920633, ha chiesto, con istanza acquisita in data 11/18/2019, prot. n. 0695209, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 4 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**HOTEL CLEOPATRA**" ricadente nel Comune di Ischia (NA), su una superficie di estensione pari ad Ha 00.40.00 al foglio di mappa 2 Particelle 804,223,805, 1013,2508,2509, così come indicato nell'allegata planimetria;
e. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;
f. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l'elenco delle istanze ammesse;
g. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l'elenco delle istanze in concorrenza;
h. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;
i. che il comune di Ischia (NA) ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rilascio della Concessione all'Albo Pretorio dal 11/04/2022 al 26/04/2022 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;
j. che nella fase istruttoria del procedimento sono state acquisite ulteriori integrazioni documentali;
k. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;
l. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;
m. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;
n. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;
o. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 8 e come meglio specificato nella risposta del Mite n° 123775 del 11/11/2021 all' interpello Regione Campania n° 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;
p. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 9, è stata acquisita la valutazione di incidenza ovvero la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l'attività non ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell'eventuale distanza da zone protette circostanti;
q. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della Bene Assicurazioni S.p.A. n° di polizza ***OMISSIS*** del 8/11/2022 rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell'intervento di chiusura mineraria;

r. che è stata acquisita la documentazione comprovante che l'area di concessione - ai sensi dell'art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in maniera permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;
s. che il direttore di miniera è la dott.ssa geol. Luigi Pianese regolarmente iscritto all' Ordine dei Geologi della regione Campania al n° 1766.

PRESO ATTO:

a. che con nota prot. n 0137501_20220502 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società HOTEL CLEOPATRA S.A.S. DI FERRANDINO MICHELE & C.;
b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che:

il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

a. Il R.D. n. 1443 del 29.07.1927;
b. L. R. n. 08 del 29.07.2008 e ss.mm.ii.;
c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 e s.m.i.;
d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;
a. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla società **HOTEL CLEOPATRA S.A.S. DI FERRANDINO MICHELE & C.** con sede in ISCHIA (NA) alla VIA DELLO STADIO 17, C.F. e P. IVA 05920920633, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 4 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**HOTEL CLEOPATRA**" , ricadente nel Comune di Ischia (NA) , su una superficie di estensione pari ad ha 00.40.00 al foglio di mappa 2 – Particelle 804,223,805, 1013,2508,2509 così come indicato nell'allegata planimetria;

2. di stabilire che il conferimento del rinnovo di concessione, per dare continuità amministrativa, decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC per quindici anni;

3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 00.40.00 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

VERTICE	X	Y
A	410855.15	4510111.09
B	410890.08	4510147.23
C	410928.57	4510124.16
D	410915.28	4510100.27
E	410933.17	4510071.03
F	410924.60	4510071.03
POZZO	410903.27	4510112.28

La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario redatto e allegato al D.D. n. 94 del 26.11.2004, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.
Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata.

4. di fare obbligo alla ditta "HOTEL CLEOPATRA S.A.S. DI FERRANDINO MICHELE & C.", prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:
   4.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii.; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;
   4.2 all' osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all' art.34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel punto di captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed inoltre, ai sensi del comma 3, alla installazione obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti – di misuratori di nuova generazione;
   4.3 per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali

vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;

4.4 far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territori;

4.5 corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.6 corrispondere alla Regione, ai sensi dell'art. 7 ed 8 della Legge Regionale n° 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.7 corrispondere al Comune, ai sensi dell'art. 36 comma 8_b) il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;

4.8 conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nella valutazione di Impatto ambientale ovvero nella valutazione di incidenza, che si intendono -se dovute- trascritte nel presente atto, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 18 del regolamento;

4.9 eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto;

5. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011;

6. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;

7. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

8. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rinnovo della Concessione i casi previsti dall' art.14 della L. R. n. 08/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

9. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

10. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
    11.1 alla società "HOTEL CLEOPATRA S.A.S. DI FERRANDINO MICHELE & C." previo assolvimento dell'imposta di bollo;
    11.2 al Comune di Ischia (NA);
    11.3 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;

11.4 all' Assessore alla Sanità;
11.5 alla Segreteria di Giunta;
11.6 al BURC;
11.7 all'ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Il direttore generale
Raffaella Farina

CONCESSIONE DI ACQUE TERMOMINERALI DENOMINATA "HOTEL CLEOPATRA" IN COMUNE DI ISCHIA (NA)

LEGENDA POZZI

Foglio 8
POZZO - P.lla 1013

LIMITI DELLA CONCESSIONE: A, B, ..., F.
ESTENSIONE: Ha 0,40 circa

rapp. 1/2000

B
C
A
804#
POZZO
1013
805
D
E
F
2738
2503
307
357
303
2711
2712
2710
2707
2708
2715
2716
2713
2714
2705
2704
2706
2709
2739
2740
2795
2596
1241#
1223
1222
1798
1393
1394
1925
1248
1237#
2263
2299
1741
2412
2643
711
2225
2829
3042
3347
3348
2930
2935
2936
1854
2773
3267
1623
1624
2219
2217
2214
1822
1334
331
456
344
345
2189
1612
1288
3084
3085
2852
710
2039
2220
3368
3366
3367
3369
3364
2185
2184
3363
3365
2349
2347
2470
2468
2469
2466
2467
2360
2361
2362
2107
2108
3106
1900
1901
924#
993#
2990
2989
2988
989
2993
2992
2991
311#
1335
3350
3349
3229
2109
1871
2024
2025
820
818
1239
1237
1238
1241
1596
1223
1190
1105
1022#
1713
1714
1712
1711
3090
3089
1023
2943
552
554
549
550#
2075
2074#
2559#
2560#
1277
2911
1276
2972
2892
1014
1601
3236
3237
3240
3241
2414
2694
2944
1864
2693
2689
2335
2161
2672
2688
2695
1910
1914
1915
968
1913
970
524
509#
347
739
521
522
2291
2292#
533
939
732
733
1838
1337
735
978
731
730
738
737
728
589
734
588
507
2563
1027
1026
1873
1872
1827
1871
802
358
3313
2303
2334
2333
2352
2353
2671
2642
2659
2660
2670
2669
2158
2159
2160
2161
1292
1289
1720
1352
1351
1719
1722
218
222
2382
2370
2357
2381
2332
2358
2359
224
2330
2329
2331
2324
2325
2326
2327
2328
285
1996
1997
700
701
1018
1021
2135
2134
2133
2132
2131
2130
2129
2128
1215
1198
3328
216
699
1321
1320
504
1020
1016
1017#
3107
3102
3101
3076
2648
2650
2646
2889
2890
2891
1025
1524
684
685
1438#
698
2127
213
248
254
255
262
263
264
265
266
267
268
273
704
453
281#
288
290
291
295
294
296#
300
2725
1771
2633
2362
2361
2360
2347
2380
1834
2990
2989
2988
2993
2992
2991
989
924#
993#

N
0
25
50
75
100 m
Pozzo Cleopatra
ZR
ZPA
fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1213 del 09/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 L.R. N.08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS.MM.II. RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERALI, AI SENSI DEL COMMA 1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA " STELLA MARIS " SITA NEL COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA) PER UNA DURATA DI 15 ANNI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio/rinnovo di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici
b. che con D. D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio/rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 517 del 02.08.2018 come modificate dalle DD.GG.RR. n. 162/2019 e n. 241/2019;
c. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione:
d. che il sig. **Gatano Piro,** C. F. ***OMISSIS*** **, nella qualità di legale rappresentante della società "**Piro Hotels s.r.l.**" con sede in Casamicciola Terme (NA), via Salvatore Girardi n°21, C.F. e P. IVA 08049181210, ha chiesto, con istanza acquisita in data 11/18/2019, prot. n. 0695134, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 4 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Stella Maris**" ricadente nel Comune di Casamicciola Terme (NA), su una superficie di estensione pari ad Ha 00.28.00 al foglio di mappa 2 Particelle 228, 204, così come indicato nell'allegata planimetria;
e. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;
f. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l'elenco delle istanze ammesse;
g. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l'elenco delle istanze in concorrenza;
h. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;
i. che il comune di Casamicciola Terme (NA) ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rilascio della Concessione all'Albo Pretorio dal 18/07/2022 al 02/08/2022 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;
j. che nella fase istruttoria del procedimento sono state acquisite ulteriori integrazioni documentali;
k. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;
l. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;
m. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;
n. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;
o. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 8 e come meglio specificato nella risposta del Mite n° 123775 del 11/11/2021 all' interpello Regione Campania n° 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;
p. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 9, è stata acquisita la valutazione di incidenza ovvero la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l'attività non ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell'eventuale distanza da zone protette circostanti;
q. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della Bene Assicurazioni S.p.A. n° di polizza ***OMISSIS*** del 01/12/2022 rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell'intervento di chiusura mineraria;

r. che è stata acquisita la documentazione comprovante che l'area di concessione - ai sensi dell'art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in maniera permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;
s. che il direttore di miniera è la dott.ssa geol. Luigi Pianese regolarmente iscritto all' Ordine dei Geologi della regione Campania al n° 1766.

PRESO ATTO:

a. che con nota prot. n 0136319_20220429 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società Piro Hotels s.r.l.;
b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che:

il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

a. Il R.D. n. 1443 del 29.07.1927;
b. L. R. n. 08 del 29.07.2008 e ss.mm.ii.;
c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 e s.m.i.;
d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;
a. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla società **Piro Hotels s.r.l.** con sede in Casamicciola Terme (NA) alla via Salvatore Girardi n°21, C.F. e P. IVA 08049181210, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 4 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Stella Maris**" , ricadente nel Comune di Casamicciola Terme (NA) , su una superficie di estensione pari ad ha 00.28.00 al foglio di mappa 2 – Particelle 228, 204 così come indicato nell'allegata planimetria;

2. di stabilire che il conferimento del rinnovo di concessione, per dare continuità amministrativa, decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC per quindici anni;

3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 0.01.00 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

VERTICE	X	Y
A	408429.5	4511510.7
B	408469.5	4511534.4
C	408489.2	4511463.9
D	408455.5	4511464.7
E	408441.3	4511488.9
POZZO 1	408481.5	4511468.6
POZZO 2	408466.9	4511483.7

La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario redatto e allegato al D.D. n. 34 del 26.06.2007, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.
Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata.

4. di fare obbligo alla ditta "Piro Hotels s.r.l.", prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:
   4.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii.; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;
   4.2 all' osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all' art.34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel punto di captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed

inoltre, ai sensi del comma 3, alla installazione obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti – di misuratori di nuova generazione;

4.3 per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;

4.4 far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territori;

4.5 corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.6 corrispondere alla Regione, ai sensi dell' art.7 ed 8 della Legge Regionale n° 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.7 corrispondere al Comune, ai sensi dell' art. 36 comma 8_b) il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;

4.8 conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nella valutazione di Impatto ambientale ovvero nella valutazione di incidenza, che si intendono -se dovute- trascritte nel presente atto, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 18 del regolamento;

4.9 eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto;

5. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011;

6. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;

7. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

8. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rinnovo della Concessione i casi previsti dall' art.14 della L. R. n. 08/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

9. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

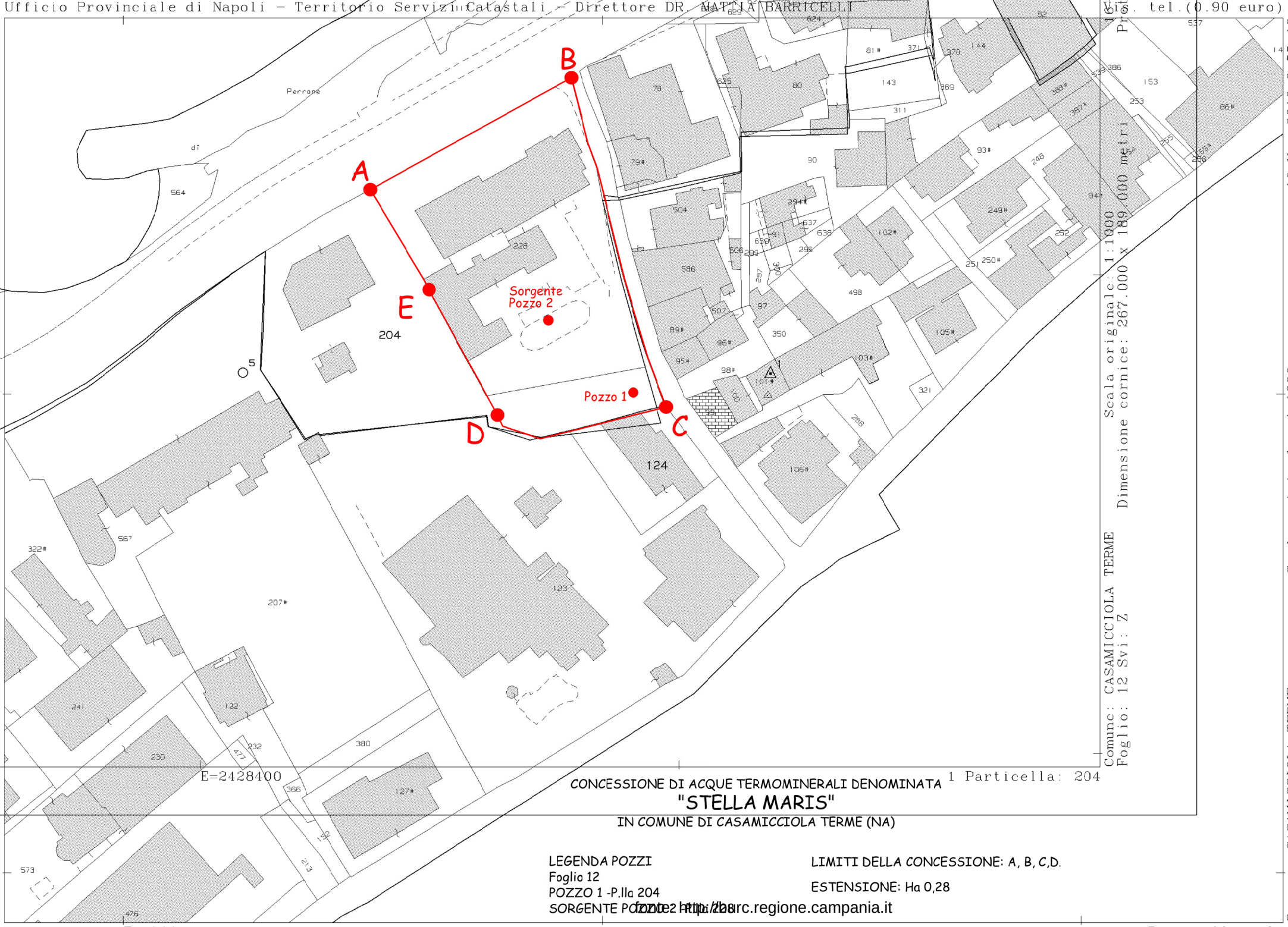
10. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
    - 11.1 alla società "Piro Hotels s.r.l." previo assolvimento dell'imposta di bollo;
    - 11.2 al Comune di Casamicciola Terme (NA);
    - 11.3 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
    - 11.4 all' Assessore alla Sanità;
    - 11.5 alla Segreteria di Giunta;
    - 11.6 al BURC;
    - 11.7 all'ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

      ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

La Dirigente
Dott.ssa Raffaella Farina

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR. MATTIA BARRICELLI
Cat. tel.(0.90 euro)



CONCESSIONE DI ACQUE TERMOMINERALI DENOMINATA

"STELLA MARIS"

IN COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA)

LEGENDA POZZI
Foglio 12
POZZO 1 -P.lla 204
SORGENTE POZZO 2 -P.lla 204

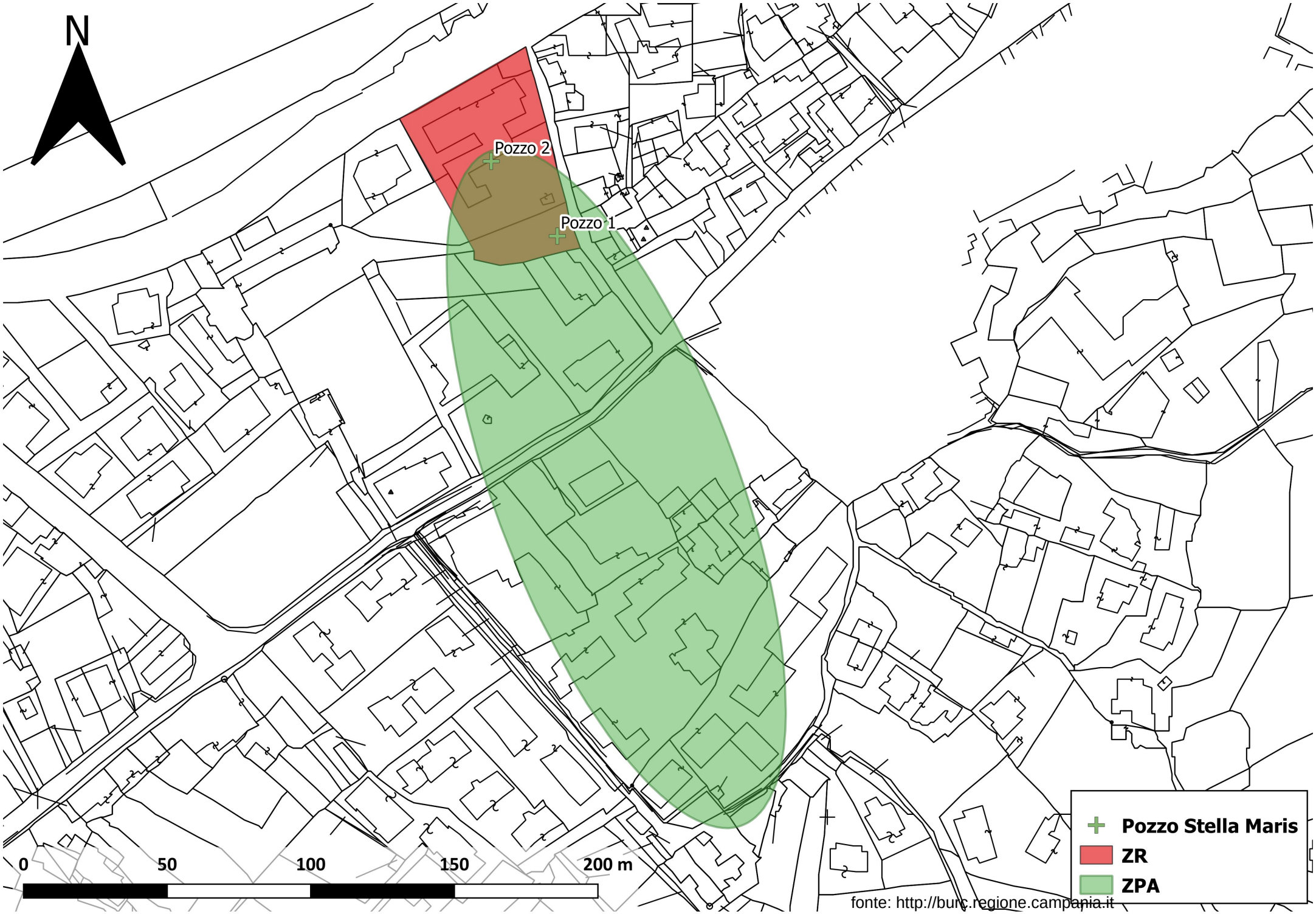
LIMITI DELLA CONCESSIONE: A, B, C, D.

ESTENSIONE: Ha 0,28

http://sitarc.regione.campania.it

Comune: CASAMICCIOLA TERME
Foglio: 12 Svi: Z
Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri
16-Nov-2019 9:55:19
Prot. n. T9982/2019

Comune: CASAMICCIOLA TERME
Foglio: 12
Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri


N
Pozzo 2
Pozzo 1
0
50
100
150
200 m
Pozzo Stella Maris
ZR
ZPA
fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 495 del 09/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

D.D. 33/2022- ELENCHI IDONEI D.S. E D.A. - AGGIORNAMENTO DICEMBRE 2022

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 87 del 23/04/2019 pubblicato sul sito della Regione Campania – Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro – è stato istituito l'Elenco Regionale degli aspiranti alla nomina a Direttore Sanitario e a Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale ;

b. che con i Decreti Dirigenziali n.194/2019, n. 227/2019, n. 22/2020, n. 237/2020 e n. 5/2021 è stato modificato l'elenco degli aspiranti idonei alla nomina a Direttore Sanitario e Amministrativo di Aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale;

c. che con i Decreti Dirigenziali n. 33/2022, n.112/2022, n.168/2022, n. 191/2022 e n. 250/2022 è stato aggiornato l'Elenco Regionale degli aspiranti alla nomina a Direttore Sanitario e a Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

d. che l'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante il *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" ,* modificato dall'art. 45 c.1 quater L.157/2019 (conversione del decreto fiscale 124/2019), ha disciplinato i requisiti per la nomina dei Direttori Sanitari ed Amministrativi delle Aziende Sanitarie, prevedendo che *"il Direttore Sanitario è un medico che all'atto del conferimento dell'incarico non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni qualificata attività di direzione tecnico sanitaria in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private, di media o grande dimensione. Il Direttore sanitario dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari e fornisce parere obbligatorio al Direttore generale sugli atti relativi alle materie di competenza. Il Direttore amministrativo è un laureato in discipline giuridiche o economiche che all'atto del conferimento dell'incarico non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni una qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione";*

e. che la Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del S.S.R., ai sensi dell' art.71 del DPR 445/2000, sta effettuando i controlli per l'accertamento della veridicità delle autodichiarazioni dei candidati, disponendo l' esclusione degli stessi in caso di esito negativo;

f. che a seguito delle attività di manutenzione e di aggiornamento dell'elenco degli aspiranti idonei alla nomina di Direttore Sanitario e di Direttore Amministrativo risulta n. 1 dirigente sanitario che ha compiuto il sessantacinquesimo anno di età;

CONSIDERATO che il raggiungimento del sessantacinquesimo anno d'età comporta *ex lege* l'esclusione dall'elenco regionale degli aspiranti alla nomina di Direttore Sanitario e di Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

RITENUTO, per l'effetto, di dover espungere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 7 D.lgs. 502/92 e s.m.i. recante il *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421",* il nominativo di n. 1 dirigente sanitario che ha raggiunto il sessantacinquesimo anno di età dall'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario di Aziende ed Enti del S.S.R. aggiornato con D.D. n. 33/2022 e successivi Decreti Dirigenziali;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L n.190/2012 e Dlgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013, n. 62);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze degli atti richiamati in premessa

D E C R E T A

Per i motivi, di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportati:

- **di espungere** ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 7 Dlgs 502/92 e s.m.i. recante il *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421",* il nominativo del Dott. Sisto Rosario dall'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario di Aziende ed Enti del S.S.R. istituito con D.D. n. 87/2019, aggiornato con D.D. n. 33/2022 e successivi Decreti Dirigenziali;

- **di procedere** all'aggiornamento degli elenchi degli aspiranti idonei alla nomina a Direttore Sanitario e a Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, come da Allegato A "*elenco idonei nomina di Direttore Sanitario"* e da Allegato B "*elenco idonei nomina di Direttore Amministrativo"* del presente provvedimento che sostituiscono gli allegati a) e b) del D.D. n. 396/2022;

- **di inviare** il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della salute per i provvedimenti consequenziali, alle Aziende Sanitarie della Campania ed alla Sezione – Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania, giusta L.R. 23/17.

° **di trasmettere** il presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la relativa pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
allegato A

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE SANITARIO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

(Agg. Dicembre 2022)

1	ACAMPORA	LORENZO *
2	AFFINITO	IDA
3	ALFANO	ROBERTO *
4	ANNECCHIARICO	ANGELA *
5	ARDIMENTO	PASQUALE *
6	BIANCO	ELVIRA *
7	BORRELLI	ANNA *
8	BUONO	PIETRO *
9	CALABRESE	ROCCO MARIO
10	CARACCIOLO	FRANCO *
11	CASCONE	EDVIGE
12	CATENA	LUCIANA
13	CERIMELE	MARINA *
14	CHIACCHIO	ANTONIO
15	CICCARELLI	DOMENICO
16	CONENNA	RODOLFO *
17	CONTE	MARIA CONCETTA *
18	CORRERA	ARCANGELO *
19	CORVINO	MARIA *
20	D'AMORE	ANTONIO *
21	D'ARGENZIO	ANGELO
22	DE FAZIO	MARCO *
23	DE PAOLA	VINCENZO
24	DI GUIDA	PASQUALE *
25	DI MAURO	MAURIZIO *
26	DI SANTO	GIOVANNI *
27	D'ONOFRIO	GAETANO *
28	ERRICO	RAFFAELA *
29	ESPOSITO	CIRO *
30	FERRANTE	MARIO NICOLA VITTORIO *
31	FIORENTINO	GIUSEPPE *
32	FIORENZA	LUIGI
33	FIRENZE	ALBERTO *
34	FORMISANO	GRAZIA
35	FORNASIER	STEFANIA
36	GIORDANO	VINCENZO *
37	GUIDA	ANTONELLA *
38	IERVOLINO	MARIO *
39	IODICE	VINCENZO *

fonte: http://burc.regione.campania.it

40	LA RANA	MATTIA
41	LAURIELLO	CARMINE *
42	MACCARI	MAURO
43	MAFFEO	ANGELA
44	MANDIA	LUIGI *
45	MARRA	GIUSEPPINA *
46	MASUCCI	ARMANDO *
47	MAUREA	NICOLA *
48	MINICUCCI	ANNA MARIA *
49	MISSO	SAVERIO
50	MONTEMURRO	MARIAVITTORIA *
51	MUNICINO'	MAURIZIO *
52	ORTOLANI	ROSANNA
53	PAPA	MARCO *
54	PINTO	MONICA *
55	RAFFONE	VITTORIO
56	RAGO	VITO
57	RICCIARDELLI	GIANCARLO *
58	RUSSO	GIUSEPPE *
59	SCHERILLO	MARINO *
60	SERGIANNI	PRIMO
61	SICILIANO	ANTONIETTA *
62	SORRENTINO	TOMMASINA
63	SPINOSA	TIZIANA *
64	TAMBURRO	FABIO *
65	TORTORA	ARISTIDE
66	TROISI	MARIA ROSARIA
67	VANNI	MONICA *
68	VETRANO	FRANCESCO
69	VITALE	DOMENICO
70	VOZZELLA	EMILIA ANNA *

* idonei già iscritti negli elenchi istituiti ex D.D. 87/2019 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Allegato B

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR *(*Agg. Dicembre 2022 *)*		
1	ABBATE	MARCELLA *
2	ACONE	ANGELA *
3	AMBROSIO	ELIANA *
4	AMODIO	ALFREDO SALVATORE *
5	ANTOCICCO	ALESSANDRA *
6	APPARENTE	STANISLAO *
7	BARBATI	VIRGILIO
8	BARRESI	MASSIMO *
9	BLASOTTI	AMEDEO *
10	CAPONE	DANIELA *
11	CARDELLA	CARMELA *
12	CARRARA	AMALIA *
13	CAROZZA	GIOVANNI
14	CHIACCHIO	MICHELANGELO
15	COPPOLA	LAURA *
16	CORCIONE	BIANCA *
17	COSENTINO	CONCETTA
18	COSTANTINI	ANTONIETTA *
19	COVINO	ALESSANDRA
20	DE MASI	GIOVANNI *
21	DEL VECCHIO	MICHELE *
22	DI BIASE	CHIARA *
23	DI CAPUA	ALBERTO
24	DI LORENZO	MARIA *
25	DI STASIO	ALBERTO *
26	DI TROLIO	MARIA ROSARIA *
27	DI VICO	LOREDANA *
28	ESPOSITO	CARLO *
29	ESPOSITO	GIUSEPPE *
30	FEMIANO	MARIA *
31	FERRARO	IDA *
32	FERRI	ERICA
33	FIERRO	MARIA
34	FIOCCO	MARIA ANNA *
35	FLORENZANO	ORESTE *
36	FUSCO	MARIA *

fonte: http://burc.regione.campania.it

37	GIULIANO	VERA *
38	GUBITOSA	GAETANO *
39	GUETTA	SALVATORE *
40	IALUNA	CANDIDO *
41	IERVOLINO	ANNA *
42	IMPERATRICE	MAURIZIO
43	INFANTE	LUIGIA
44	MAGRO	ROSARIO *
45	MAIORANO	MARIA *
46	MARCHITELLI	FRANCESCO *
47	MASUCCI	ARMANDO *
48	MAZZIOTTI	LUCIANA *
49	MAZZIOTTI	VANESSA *
50	MEMOLI	FERDINANDO *
51	MENNITTO	ANTONIO *
52	MERCURI	MARIA NICOLETTA
53	MERLI	FRANCESCA *
54	MIGNONE	DANIELA
55	MORELLI	FRANCESCA *
56	MORGANTE	MARIA *
57	NAPPI	ORNELLA *
58	NATALE	LARA
59	NICOLETTI	MARIA TERESA *
60	PAGLIAFORA	ALBERTO *
61	PALUMBO	CATERINA *
62	PATRONE	GAETANO
63	PERITO	GERMANO *
64	PINTO	MARINA *
65	RAMMAIRONE	GIULIANA
66	REGINA	ELISA *
67	ROMANO	FRANCO
68	RUSSO	SERGIO *
69	SANTAFEDE	IVANA *
70	SELLER	ANTONIO
71	SENSI	FLAVIO *
72	SGROIA	MAURIZIO *
73	SOMMELLA	EDOARDO *
74	SPERANZA	PATRIZIA *
75	TARANTINO	GIUSEPPE
76	TROPIANO	ANTONELLA *
77	TULLO	MARCO *
78	VERDE	LORENZO *
79	VISANI	STEFANO *
80	VITALE	GENOVEFFA

81	VOLPINI	ROBERTA *

* idonei già iscritti negli elenchi istituiti ex D.D. 87/2019 e s.m.i.

Decreto Dirigenziale n. 234 del 12/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO ALLA "PRATICA DI CONDONO EDILIZIO N. 27 DEL 13.12.1985, PROT. N. 15341, AI SENSI DELLA LR 47/85 DI UN IMMOBILE SITO NEL COMUNE DI PIANO DI SORRENTO (NA) ALLA VIA PONTECORVO N. 34" - PROPOSTO DALLA SIG.RA RENZI IMMACOLATA - CUP 9182.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   d.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   d.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0609193 in data 06.12.2021 contrassegnata con CUP 9182, la Sig.ra Renzi Immacolata – residente nel Comune di Piano di Sorrento (NA) alla Via Pontecorvo n. 34 – per tramite il Comune di Piano di Sorrento (NA) - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa *alla "Pratica di condono edilizio n. 27 del 13.12.1985, prot. n. 15341, ai sensi della LR 47/85 di un immobile sito nel Comune di Piano di Sorrento (NA) alla via Pontecorvo n. 34";*

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 0624572 del 14.12.2021, trasmessa alla Sig.ra Renzi Immacolata, al Comune di Sorrento (NA) e all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari a mezzo pec in data 15.12.2021, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle *Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania* approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. che, con specifica richiesta prot. reg. n. 124784 del 07.03.2022, la Sig.ra Renzi Immacolata ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0166173 del 28.03.2022;

f. che l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari con pec del 04.05.2022 acquisita al prot. reg. 0235278 del 04.05.2022, ha trasmesso il sentito di propria competenza Decreto 171/S-2022 del 03.05.2022;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14.10.2022, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:
1. *la richiesta di valutazione appropriata di incidenza è stata avanzata per istanza di Condono edilizio n.27 del 13.12.1985, prot. n.15341, ai sensi della LR 47/85 di un immobile sito nel Comune di Piano di Sorrento (NA) alla via Pontecorvo n.34;*
2. *gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell'intervento;*
3. *il MATTM (cfr. nota n. DPN/50/2006/14189 del 29.05.2006) ritiene per interventi di limitatissima entità una valutazione ex post può consentire di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame e quindi stabilire se mantenere i manufatti, nel caso di specie rimovibili, oppure ripristinare lo stato dei luoghi;*
4. *la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;*
5. *l'intervento è stato realizzato negli anni '70, prima dell'istituzione del sito ZSC IT8030006 "Costiera Amalfitana tra Nerano e Positano",*
6. *lo Studio di Incidenza è stato redatto in linea con i predetti orientamenti essendo stato strutturato in maniera tale da verificare che dal momento della loro realizzazione ad oggi le opere non hanno determinato incidenze significative su quanto tutelato nella ZSC IT8030006 in quanto:*
   - *l'intervento ricade intervento ricade nell'ambito della ZSC IT8030006 "Costiera Amalfitana tra Nerano e Positano", che tutela diversi habitat;*
   - *l'intervento non ha comportato alterazione o distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;*
   - *dalle fonti disponibili, è presumibile che gli habitat individuati per la ZSC IT8030006 non fossero presenti né all'epoca della realizzazione, né alla data di designazione della ZSC IT8030006;*
   - *l'area è urbanizzata e l'immobile è stato edificato nel periodo antecedente alla designazione della ZSC (ex SIC);*
   - *le opere realizzate non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito Rete Natura 2000 con riferimento gli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali i siti Natura 2000 sono stati designati.*
7. *l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 e con i criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione per tutte le ZPS di cui al D.M. 17-10-2007 e alle "Ulteriori Misure di Conservazione per le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) della Regione Campania ai sensi del DGR N. 2295 del 29 dicembre 2007;*

visto
- *il Sentito rilasciato dal Parco Regionale dei Monti Lattari con Sentito favorevole, Decreto 171/S-2022 del 03/05/2022, limitatamente alle "Opere necessarie all'assolvimento delle*

prescrizioni stabilite con l'Autorizzazione in Sanatoria allo Svincolo Idrogeologico, rilasciata dalla Comunità Montana dei Monti Lattari – con nota prot. n.1581 del 21/06/2020 – N.044-NA/2021 - ritenute "condicio sine qua non ai fini autorizzativi", così come indicate nello studio di incidenza, ai punti 8.3 e 9.2 nonché a pagina 34 della stessa relazione" (opere già realizzate e con un presumibile refuso in relazione all'autorizzazione in sanatoria);

- *richiesta di condono Edilizio pratica n. 27 del 13.12.1985, prot. n.15341;*
- *l'autorizzazione paesaggistica n. 28 del 29/05/2018, per opere realizzate in assenza di titolo edilizio, emessa dal Comune di Piano di Sorrento a seguito di parere favorevole della Soprintendenza emesso con prot. n. 19758 del 08/08/2011;*
- *l'autorizzazione in sanatoria per lo svincolo idrogeologico n. 92-NA/2017 dell'11/09/2017;*

si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere ***PARERE FAVOREVOLE*** *per la* ***Valutazione di Incidenza EX POST*** *per l'istanza di Condono edilizio n. 27 del 13.12.1985, prot. n. 15341, ai sensi della LR 47/85 di un immobile sito nel Comune di Piano di Sorrento (NA) alla via Pontecorvo n. 34, oggetto della presente istanza,* ***con la prescrizione seguente:***

- ***qualunque modifica alle opere in oggetto deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza.***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post con la prescrizione sopra riportata dall'istruttore."

b. che l'esito della Commissione del 14.10.2022, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Renzi Immacolata con nota prot. reg. n. 0525171 del 25.10.2022;

c. che la Sig.ra Renzi Immacolata ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 16.11.2021, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 14.10.2022, alla *"Pratica di condono edilizio n. 27 del 13.12.1985, prot. n. 15341, ai sensi della LR 47/85 di un immobile sito nel Comune di Piano di Sorrento (NA) alla via Pontecorvo n. 34"* proposto dalla Sig.ra Renzi Immacolata – residente nel Comune di Piano di Sorrento (NA) alla Via Pontecorvo n. 34 – per tramite il Comune di Piano di Sorrento (NA), con la prescrizione seguente:
   1.1 qualunque modifica alle opere in oggetto deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 alla Sig.ra Renzi Immacolata – Via Pontecorvo n. 34 - Comune di Piano di Sorrento (NA);
   6.2 al Comune di Piano di Sorrento (NA);
   6.3 all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
   6.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 235 del 12/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO URBANISTICO COMUNALE DEL COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI (BN)" - PROPOSTO DAL COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI (BN) - CUP 9155.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   d.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   d.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0557660 in data 10.11.2021 contrassegnata con CUP 9155, il Comune di Guardia Sanframondi (BN) – con sede in Via Municipio n. 1 – 82034 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione di Incidenza relativa al *"Piano Urbanistico Comunale del Comune di Guardia Sanframondi (BN)"*;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dall'arch. Gaetano Gentile funzionari dello STAFF 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 004276 del 05.01.2022, trasmessa al Comune di Guardia Sanframondi (BN), all'Ente Parco Regionale del Matese - a mezzo pec in pari data, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle *Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania* approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. che l'Ente Parco Regionale del Matese con pec del 22.02.2022 ha trasmesso la nota prot. n. 359 del 22.02.2022 - acquisita al prot. reg. 098857 del 22.02.2022 il relativo sentito di propria competenza;

f. che, con specifica richiesta prot. reg. n. 0155099 del 22.03.2022, il Guardia Sanframondi (BN) ha trasmesso integrazioni con pec del 03.06.202 la nota prot. n. 6937 del 02/06/2022 acquisita al prot. reg. 0292414 del 06.06.2022 e con pec del 04.07.2022 la nota prot. n. 8311 del 04/07/2022 acquisita al prot. reg. 0351335 del 07.07.2022;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14.10.2022, sulla base dell'istruttoria svolta dai sopra citati funzionari, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Gemma D'Aniello la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:
- *Il comune di Guardia Sanframondi è interessato per una porzione molto limitata del suo territorio dalla ZSC IT8010027 "Fiumi Volturno e Calore Beneventano";*
- *La carta della Natura ARPAC – ISPRA evidenzia nel territorio comunale interessato dalla ZSC la presenza di vigneti, roveti, boschi ripariali a pioppi, corsi d'acqua con vegetazione scarsa o assente;*
- *È stato necessario richiedere un'integrazione allo Studio di Incidenza inizialmente presentato, in quanto non erano stati valutati gli effetti di tutte le azioni potenzialmente realizzabili all'interno della ZSC e a breve distanza da essa; la documentazione integrativa trasmessa dal comune di Guardia Sanframondi con nota prot. n. 6937 del 02/06/2022 (ricevuta via pec in data 03/06/2022) e con nota prot. n. 8311 del 04/07/2022 (ricevuta attraverso due distinte pec in pari data) fornisce approfondimenti e proposte di integrazione delle Norme Tecniche di Attuazione considerate necessarie ai fini del presente parere;*
- *Le previsioni di Piano interessanti la ZSC sono da considerarsi compatibili con gli obiettivi di tutela dei Siti Natura 2000, in quanto garantiscono un'adeguata tutela del territorio, limitando nella totalità del Sito le nuove edificazioni alle sole finalità di recupero e per esigenze collegate all'attività agricola;*
- *Le aree esterne al sito Natura 2000 ZSC IT8010027 "Fiumi Volturno e Calore Beneventano" valutate nello Studio di Incidenza interessano principalmente siti di attività vitivinicole (ZTO D1 di cui all'art.54 delle NtA), dove è stabilito che l'attuazione degli interventi diretti è subordinata al buon esito della procedura di valutazione di impatto paesaggistico (di cui all'art 35 delle NtA). Si è ritenuto che la previsione possa essere compatibile con la presenza a breve distanza di un Sito Natura 2000, fermo restando la valutazione caso per caso, da effettuarsi in fase progettuale, della necessità di esperire la Valutazione di Incidenza qualora siano possibili impatti a distanza su quanto tutelato nel Sito Natura 2000.*

Visto:
- *Il sentito favorevole dell'Ente Parco Regionale del Matese, prot. 359 del 22/02/2022.*

Si propone alla Commissione VIA-VI-VAS di esprimere parere favorevole ***con le seguenti prescrizioni:***
- ***Il riscontro di cui alla richiesta di integrazioni (trasmesso attraverso la pec del 03/06/2022 e le due successive pec del 04/07/2022) fornisce elementi fondanti per la valutazione delle incidenze ambientali e pertanto è necessario che diventino parte costituente della documentazione di Piano; in particolare le proposte di modifica o integrazione degli articoli delle Norme Tecniche d'Attuazione riportate vengono accolte e pertanto si prescrive che vengano inserite nella documentazione di Piano oggetto di approvazione;***
- ***Aggiornare l'art. 32 delle NTA, "Procedura di Valutazione di Incidenza (VI)", riportando i riferimenti normativi aggiornati. In tale articolo deve essere chiarito che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme***

nazionali e regionali vigenti in materia, tutte le opere che possono avere incidenze significative sui Siti Natura 2000 ricadenti nel territorio comunale. In tale articolo andrà evidenziato che le procedure di Screening di Incidenza e Valutazione di incidenza appropriata andranno affrontate secondo le indicazioni di cui all'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 pubblicata su Gazzetta Ufficiale n.303 del 28-12-2019 contenente, tra l'altro, indicazioni per la predisposizione dello Studio di Incidenza e per l'analisi qualitativa e quantitativa della significatività delle incidenze sui Siti Natura 2000 e della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30/06/2021 "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania". Nel medesimo paragrafo andrà segnalato che il soggetto gestore della ZSC IT8010027 "Fiumi Volturno e Calore Beneventano" è il Parco Regionale del Matese (individuato con DGR n.684 del 31/12/2019);

- ***Gli accorgimenti minimi previsti nella fase di cantierizzazione delle opere nel caso di interventi ricadenti nelle porzioni ZSC della zona E4, inseriti a seguito del riscontro alla richiesta di integrazioni nell'art. 35 delle NTA, dovranno essere inseriti anche nell'art. 55 comma 6 relativa alle zone E4;***
- ***Qualora le attività da insediare nella ZTO D1 posta a 300 metri dal sito Natura 2000 dovessero riguardare interventi diversi da servizi e attrezzature necessarie alla produzione e alla commercializzazione vitivinicola, configurandosi invece come siti produttivi industriali, dovrà essere assoggettata a procedura di Valutazione di incidenza. Tale prescrizione dovrà essere riportata nelle NTA all'art. 54 comma 2 relativo alle zone D1;***
- ***Considerato che con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 maggio 2019 i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), si chiede di adeguare le Norme Tecniche di Attuazione, dovunque è utilizzato il termine SIC riportando la dizione corretta;***
- ***Dare avviso dell'avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. allo STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF 50 17 92 - della Regione Campania e al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso al medesimo ufficio della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.***

Si raccomanda, alla luce di quanto previsto nelle NTA del PUC al Titolo II – "componente strutturale" e in particolare all'articolo 30, di prevedere quanto prima la formazione del PUA relativo alla riespansione spontanea della vegetazione, ai fini di una maggiore sostenibilità del Piano.

A margine si rappresenta che, in relazione all'art. 58 "Produzione di energie da fonti rinnovabili" delle NTA e agli articoli che ad esso fanno riferimento, si ribadisce che il DM 10/09/2010 riporta al paragrafo 17. Aree non idonee, punto 17.1, che "(…) L'individuazione della non idoneità dell'area è operata dalle Regioni attraverso un'apposita istruttoria avente ad oggetto la ricognizione delle disposizioni volte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale che identificano obiettivi di protezione non compatibili con l'insediamento, in determinate aree, di specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti, i quali determinerebbero, pertanto, una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni, in sede di autorizzazione".

Si evidenzia inoltre che all'art. 35 "Procedura di valutazione di impatto paesaggistico (VIP)" delle NTA è riportato "(…) Indipendentemente dall'obbligo di ottemperare a quanto previsto negli articoli 31 bis, 31 ter e 31 quater, in queste zone è richiesta la procedura di impatto

paesaggistico (…)"; non essendo chiaro il riferimento normativo degli articoli 31 bis, 31 ter e 31 quater citati nel suddetto art. 35 (non essendo gli stessi presenti nelle NTA del Piano in esame), si invita a verificare quanto disposto e apportare alle NTA le correzioni più adeguate.
Si ricorda che la presente valutazione ha come oggetto le scelte previsionali operate dal Piano e non esenta i singoli progetti da tutte le opportune procedure da attivare in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza in fase progettuale, qualora necessarie ai sensi della normativa vigente.
Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti alle previsioni e alle norme di attuazione. Tali modifiche, se in grado di generare incidenze significative su quanto tutelato nel Sito Natura 2000, dovranno essere sottoposte nuovamente a procedura di VI.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dall'arch. Gaetano Gentile e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni sopra riportate dagli istruttori."

b. che l'esito della Commissione del 14.10.2022, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Guardia Sanframondi (BN) con nota prot. reg. n. 0525135 del 25.10.2022;

c. che il Comune di Guardia Sanframondi (BN) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 20.10.2021, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dall'arch. Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 14.10.2022, al "*Piano Urbanistico Comunale del Comune di Guardia Sanframondi (BN)"* proposto dal Comune di Guardia Sanframondi (BN) – con sede in Via Municipio n. 1 – 82034 - con le seguenti prescrizioni:
   1.1 Il riscontro di cui alla richiesta di integrazioni (trasmesso attraverso la pec del 03/06/2022 e le due successive pec del 04/07/2022) fornisce elementi fondanti per la valutazione delle incidenze ambientali e pertanto è necessario che diventino parte costituente della documentazione di Piano; in particolare le proposte di modifica o integrazione degli articoli delle Norme Tecniche d'Attuazione riportate vengono accolte e pertanto si prescrive che vengano inserite nella documentazione di Piano oggetto di approvazione;
   1.2 Aggiornare l'art. 32 delle NTA, "Procedura di Valutazione di Incidenza (VI)", riportando i riferimenti normativi aggiornati. In tale articolo deve essere chiarito che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, tutte le opere che possono avere incidenze significative sui Siti Natura 2000 ricadenti nel territorio comunale. In tale articolo andrà evidenziato che le procedure di Screening di Incidenza e Valutazione di incidenza appropriata andranno affrontate secondo le indicazioni di cui all'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 pubblicata su Gazzetta Ufficiale n.303 del 28-12-2019 contenente, tra l'altro, indicazioni per la predisposizione dello Studio di Incidenza e per l'analisi qualitativa e quantitativa della significatività delle incidenze sui Siti Natura 2000 e della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30/06/2021 "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania". Nel medesimo paragrafo andrà segnalato che il soggetto gestore della ZSC IT8010027 "Fiumi Volturno e Calore Beneventano" è il Parco Regionale del Matese (individuato con DGR n.684 del 31/12/2019);
   1.3 Gli accorgimenti minimi previsti nella fase di cantierizzazione delle opere nel caso di interventi ricadenti nelle porzioni ZSC della zona E4, inseriti a seguito del riscontro alla richiesta di integrazioni nell'art. 35 delle NTA, dovranno essere inseriti anche nell'art. 55 comma 6 relativa alle zone E4;
   1.4 Qualora le attività da insediare nella ZTO D1 posta a 300 metri dal sito Natura 2000 dovessero riguardare interventi diversi da servizi e attrezzature necessarie alla produzione e alla commercializzazione vitivinicola, configurandosi invece come siti produttivi industriali, dovrà essere assoggettata a procedura di Valutazione di incidenza. Tale prescrizione dovrà essere riportata nelle NTA all'art. 54 comma 2 relativo alle zone D1;
   1.5 Considerato che con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 maggio 2019 i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), si chiede di adeguare le Norme Tecniche di Attuazione, dovunque è utilizzato il termine SIC riportando la dizione corretta;
   1.6 Dare avviso dell'avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. allo STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF 50 17 92 - della Regione Campania e al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso al medesimo ufficio della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

   Si raccomanda, alla luce di quanto previsto nelle NTA del PUC al Titolo II – "componente strutturale" e in particolare all'articolo 30, di prevedere quanto prima la formazione del PUA relativo alla riespansione spontanea della vegetazione, ai fini di una maggiore sostenibilità del Piano.
   A margine si rappresenta che, in relazione all'art. 58 "*Produzione di energie da fonti rinnovabili*" delle NTA e agli articoli che ad esso fanno riferimento, si ribadisce che il DM 10/09/2010 riporta al paragrafo 17. Aree non idonee, punto 17.1, che "(…) *L'individuazione della non idoneità dell'area è operata dalle Regioni attraverso un'apposita istruttoria avente ad oggetto la ricognizione delle disposizioni volte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale che identificano obiettivi di*

protezione non compatibili con l'insediamento, in determinate aree, di specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti, i quali determinerebbero, pertanto, una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni, in sede di autorizzazione".
Si evidenzia inoltre che all'art. 35 *"Procedura di valutazione di impatto paesaggistico (VIP)"* delle NTA è riportato *"(…) Indipendentemente dall'obbligo di ottemperare a quanto previsto negli articoli 31 bis, 31 ter e 31 quater, in queste zone è richiesta la procedura di impatto paesaggistico (…)"*; non essendo chiaro il riferimento normativo degli articoli 31 bis, 31 ter e 31 quater citati nel suddetto art. 35 (non essendo gli stessi presenti nelle NTA del Piano in esame), si invita a verificare quanto disposto e apportare alle NTA le correzioni più adeguate.
Si ricorda che la presente valutazione ha come oggetto le scelte previsionali operate dal Piano e non esenta i singoli progetti da tutte le opportune procedure da attivare in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza in fase progettuale, qualora necessarie ai sensi della normativa vigente.
Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti alle previsioni e alle norme di attuazione. Tali modifiche, se in grado di generare incidenze significative su quanto tutelato nel Sito Natura 2000, dovranno essere sottoposte nuovamente a procedura di VI.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta all'approvazione del Piano dovrà acquisire tutti i pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni sopra riportate. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti o modifiche al piano in grado di determinare incidenze significative sul sito della Rete Natura 2000, di sottoporlo nuovamente alla procedura di Valutazione di Incidenza.

3. **CHE** il presente provvedimento ha durata pari a quella di validità del Piano a meno di modifiche e varianti alle previsioni e alle norme di attuazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al Comune di Guardia Sanframondi (BN) – in Via Municipio n. 1 – 82034;
   5.2 all'Ente Parco Regionale del Matese;
   5.3 alla Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 236 del 14/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE ART. 1 COMMI 4 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2014 E SS.MM.II. - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015 - ATTRIBUZIONE DELEGA AL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:

a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*

a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 13/11/2018, è stato aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018 il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con D.G.R. n. 62 del 23/02/2015;

d. il paragrafo 2 del richiamato Disciplinare fissa i "*Criteri per l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*", stabilendo che "*Ai fini dell'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza i Comuni, attraverso la presentazione di atti probanti, devono dimostrare:*

a) di aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza; in alternativa il Comune deve dimostrare di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza e deve indicare l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;

b) di aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia che effettuano le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza; nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, dovrà essere dimostrata in ogni caso la nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;

c) *la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti della Commissione istruttoria: i tre esperti formanti la Commissione dovranno essere in possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) e possedere effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali. Ai fini della dimostrazione del requisito di competenza dovranno essere trasmessi i curriculum vitae dei componenti della Commissione*";

e. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;

f. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;

g. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

h. con D.D. n. 50 del 03/02/2022 è stata attribuita la delega in materia di VINCA al Comune di Castelfranco in Miscano (BN);

i. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 5918 del 05/12/2022, acquisita a mezzo pec in pari data, il Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) ha presentato istanza per l'attribuzione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. n. 16/2014 da esercitarsi in forma associata con il Comune capofila di Castelfranco in Miscano (BN);

b. su specifica richiesta dello Staff 50 17 92 prot. reg. n. 609598 del 07/12/2022, il Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) ha trasmesso integrazioni prot. n. 5981 del 07/12/2022 acquisite a mezzo pec in pari data;

RILEVATO che

a. dalla documentazione prodotta dal Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) risulta che:
   a.1 il territorio del Comune richiedente è interessato dal sito della Rete Natura 2000 di seguito indicato:
      ZPS+ZSC IT8020016 - Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore - Soggetto Gestore - UOD 50 06 07;

a.2 con Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 08/08/2022 il Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) ha approvato lo schema di convenzione per la gestione in forma associata delle competenze delegate in materia di VINCA con il Comune capofila di Castelfranco in Miscano;
a.3 in data 05/12/2022 i Comuni di Montefalcone di Val Fortore e Castelfranco in Miscano hanno firmato la suddetta convenzione;
a.4 con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 18/03/2021 il Comune di Castelfranco in Miscano ha individuato quale Ufficio preposto alla VINCA il Settore Amministrativo;
a.5 con Decreto Sindacale n. 5064 del 27/12/2021 il Comune di Castelfranco in Miscano ha provveduto alla nomina della Commissione di tre esperti preposta alle istruttorie delle istanze di Valutazione di incidenza, avente durata pari ad anni 3;

b. dall'istruttoria condotta dallo Staff 50 17 92 sulla documentazione prodotta dal Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN), risultano rispettati i criteri di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018;

DATO ATTO che

a. con D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è preso atto del "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"*" e si è provveduto all'adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le *Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*;

c. a seguito dell'emanazione delle *Misure di Conservazione* di cui alla richiamata D.G.R. n. 795/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) con propri decreti del 21 maggio 2019 e del 27 novembre 2019 ha provveduto a designare quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) tutti i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania;

d. per effetto dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sopra citati la denominazione SIC risulta, pertanto, decaduta;

e. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 si è provveduto all' *Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*;

RITENUTO di

a. poter attribuire al Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica*;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii;

- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 2295/2007;
- la D.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R. n. 167/2015;
- la D.G.R. n. 795/2017;
- la D.G.R. n. 740/2018;
- la D.G.R. n. 814/2018;
- la D.G.R. n. 684/2019;
- il D.D. n. 134/2015;
- il D.D. n. 50/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff Tecnico Amministrativo "Valutazioni Ambientali" e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** attribuire al Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* –, individuando nella Commissione di esperti istituita presso il Comune capofila di Castelfranco in Miscano – con il quale il Comune di Montefalcone di Val Fortore ha stipulato apposita convenzione - l'organo deputato ad effettuare le istruttorie tecniche sulle istanze di valutazione di incidenza.

2. **DI** stabilire che la suddetta delega dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021.

3. **DI** stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività e interventi ricadenti nel proprio territorio.

4. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021- comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018 - e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

5. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati.

6. **DI** stabilire che il venir meno di una o più delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, necessarie all'attribuzione della suddetta delega, comporta la revoca della stessa.

7. **DI** stabilire – ai sensi del richiamato parag. 6 delle Linee Guida sopra citate – che "*Lo Staff Valutazioni Ambientali, a seguito degli esiti delle attività di controllo, può ritirare le deleghe a quei Comuni per i quali sono stati accertati inadempienze e/o il mancato rispetto delle disposizioni di riferimento*".

8. **DI** stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015.

9. **DI** stabilire che le istanze pervenute allo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti che, in ogni caso, non comporta la restituzione degli oneri istruttori versati.

10. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

11. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS.

12. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

13. **DI** trasmettere il presente atto:
    - 13.1 al Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN);
    - 13.2 al Comune di Castelfranco in Miscano (BN);
    - 13.3 alla UOD 50 06 07 della Regione Campania;
    - 13.4 alla Direzione Generale 50 17 per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
    - 13.5 al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania;
    - 13.6 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
    - 13.7 alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 129 del 12/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO AL SETTORE VITIVINICOLO - MISURA PROMOZIONE DEI VINI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI DI CUI ALL'ART. 45 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 DEL CONSIGLIO E DEL PARLAMENTO - CAMPAGNA VITIVINICOLA 2022/2023 - GRADUATORIA DEFINITIVA PROGETTI AMMISSIBILI (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 79 del 14/07/2022 ad oggetto: *"Bando Regionale per l'adesione alla misura dell'OCM vino Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi nell'ambito del Regolamento UE n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento - Decreto Ministeriale del 4 aprile 2019 n. 3893 e s.m.i. e Decreto Direttoriale n. 229300 del 20 maggio 2022 e ss.mm.ii. Presentazione dei progetti per la campagna 2022/2023"*, è stato emanato il Bando regionale per la presentazione dei progetti di promozione vini per l'annualità 2022/2023;
- con DDR n. 113 del 08/11/2022 ad oggetto *"Piano Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - Misura Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi di cui all'art. 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento - Campagna vitivinicola 2022/2023 - Ammissibilità dei progetti regionali e del co-finanziamento regionale per i progetti Multiregionali",* cui si rinvia per ogni più approfondita informazione, sono stati approvati, tra l'altro, l'elenco provvisorio relativo a 26 progetti regionali e l'elenco provvisorio relativo ad un progetto multiregionale capofila la Regione Campania, ammissibili per l'annualità 2022/2023, di cui agli allegati A e B del medesimo DDR.

CONSIDERATO che l'ammissibilità definitiva e la relativa finanziabilità dei progetti ammissibili riportati negli allegati A e B del DDR n. 113 del 08/11/2022 è subordinata agli esiti delle verifiche precontrattuali da parte di AGEA.

VISTA la PEC del 29/11/2022 con la quale AGEA ha trasmesso gli esiti delle verifiche precontrattuali di cui alla nota AGEA prot. n. 86256 del 29/11/2022, previsti da D.M. n. 3893 del 04/04/2019 e s.m.i. e dal Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022, relativi ai progetti di promozione vini ammissibili per l'annualità 2022/2023 della Campania.

PRESO ATTO degli esiti delle verifiche precontrattuali di cui alla citata nota AGEA prot. n. 86256 del 29/11/2022, da cui sono emerse le seguenti criticità:

Tipo progetto	Posizione graduatoria provvisoria	Soggetto proponente	Esito verifiche AGEA
Regionale	3	ATS VILLA RAIANO SRL	Criterio priorità della percentuale di spesa per NUOVO PAESE terzo. Percentuale dichiarata 39,20% - Percentuale accertata 27,45%. La Svizzera, indicata come NUOVO PAESE terzo, nel 2020/2021 è stata oggetto di promozione.
Regionale	5	SOC. AGR. SEMPLICE SAN TEODORO DI SANTORO GIUSEPPE	Non è un NUOVO BENEFICIARIO. Ha indicato gli USA come NUOVO PAESE terzo, ma ha partecipato ad un precedente progetto in USA nel 2014/2015. Percentuale dichiarata 100%, Percentuale riscontrata 0%.
Regionale	7	FEUDI DI SAN GREGORIO SOCIETA' AGRICOLA SPA	Ha indicato Regno Unito come NUOVO PAESE terzo, ma ha partecipato a progetti nel Regno Unito nel 2021/2022 E 2020/2021. La percentuale di spesa dichiarata è del 100%, quella riscontrata è del 66,58%.
Regionale	11	CANTINA GIARDINO SRL	L'Australia non è un NUOVO PAESE terzo. La % di spesa dichiarata nel Nuovo Paese è 100%, quella riscontrata 0%.
Regionale	15	CLAUDIO QUARTA VIGNAIOLO SRL - ATI DIVINA CAMPANIA	La Società CLAUDIO QUARTA VIGNAIOLO Srl ha presentato per l'annualità 2022/2023 anche un progetto regionale in Regione Puglia per i medesimi Paesi terzi Cina, Svizzera e USA.
Regionale	15	AZ. AGR. DI MEO S.A.S.	Azienda dichiara di essere NUOVO BENEFICIARIO, mentre ha partecipato alla misura Promozione nella campagna 2021/2022.
Multiregionale	1	AZ. AGR. CASA SETARO DI SETARO MASSIMO	CASA SETARO ha dichiarato la Cina NUOVO PAESE terzo, ma ha partecipato ad un precedente progetto in Cina nel 2019/2020. Percentuale dichiarata 26,75 % - Percentuale accertata 15,56 %.

CONSIDERATO che gli esiti delle verifiche precontrattuali di AGEA, di cui sopra, sono stati recepiti dalla UOD 50.07.15 che, anche in considerazione di ulteriori modifiche resesi necessarie a causa di errata attribuzione di alcuni punteggi, ha adottato gli opportuni atti amministrativi ed ha apportato le dovute correzioni ai dati provvisori indicati nel richiamato DDR n. 113 del 08/11/2022, con particolare riferimento agli allegati A e B del medesimo provvedimento, come di seguito dettagliato:

Tipo progetto	Posizione graduatoria provvisoria	Soggetto proponente	Recepimento esiti verifiche AGEA e altre modifiche alla graduatoria provvisoria di cui al DDR n. 113 del 08/11/2022
Regionale	3	ATS VILLA RAIANO SRL	Rettifica in riduzione del punteggio attribuito in sede di ammissibilità provvisoria per i criteri: % spesa NUOVO PAESE terzo accertata 27,45%; non rappresenta aggregazione di piccole e/o microimprese, in quanto Villa Raiano Srl è media impresa. **Punteggio totale rideterminato = 15**.
Regionale	5	SOC. AGR. SEMPLICE SAN TEODORO DI SANTORO GIUSEPPE	Rettifica del punteggio attribuito per il criterio NUOVO BENEFICIARIO da p. 20 a p. 0. In sede di ammissibilità non è stato attribuito alcun punteggio per il criterio relativo alla % spesa in NUOVO PAESE terzo USA. **Punteggio totale rideterminato = 10**.
Regionale	7	FEUDI DI SAN GREGORIO SOCIETA' AGRICOLA SPA	Rettifica in riduzione del punteggio attribuito in sede di ammissibilità provvisoria per il criterio NUOVO PAESE terzo da p. 16 a p. 9. La percentuale di spesa accertata per il criterio è pari al 66,58%. **Punteggio totale rideterminato = 20.**
Regionale	11	CANTINA GIARDINO SRL	Rettifica del punteggio attribuito in sede di ammissibilità provvisoria per il criterio NUOVO PAESE terzo da p. 16 a p. 0. La percentuale di spesa accertata per il criterio è pari allo 0%. **Punteggio totale rideterminato = 6.**
Regionale	15	CLAUDIO QUARTA VIGNAIOLO SRL - ATI DIVINA CAMPANIA	Sovrapposizione di finanziamento per i Paesi Cina, Svizzera e USA con altro progetto regionale presentato in Regione Puglia. Causa di **esclusione ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. h) del DM 3893 del 04/04/2019 e del Bando regionale, paragrafo 8, lett. h. Procedimento amministrativo di non ammissibilità del progetto.**
Regionale	15	AZ. AGR. DI MEO S.A.S.	Il punteggio del criterio NUOVO BENEFICIARIO non è stato comunque assegnato in fase di ammissibilità provvisoria. **Conferma punteggio assegnato = 10.**
Multiregionale	1	AZ. AGR. CASA SETARO DI SETARO MASSIMO	Il punteggio del criterio % NUOVO PAESE terzo non è stato comunque assegnato in fase di ammissibilità provvisoria per non raggiungimento soglia minima % prevista dal Bando regionale (>30%). Rettifica in riduzione di euro 600,00 della spesa ammessa per errata attribuzione importo spesa Giappone Azienda Setato Massimo (euro 15.775,00 anziché euro 15.175,00 corretto). **Spesa ammessa progetto definitiva = euro 140.960,00, pari ad un contributo di euro 70.480,00.** Rideterminazione del punteggio erroneamente attribuito in precedenza. **Punteggio totale rideterminato = 27.**

RITENUTO OPPORTUNO:

- escludere il progetto regionale ATI Divina Campania - *Capofila Claudio Quarta Vignaiolo Srl*, in quanto l'Azienda capofila ha presentato per l'annualità 2022/2023 più di un progetto per i medesimi Paesi terzi, causa di esclusione ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. h) del DM 3893 del 04/04/2019 e del paragrafo 8, lett. h del Bando regionale di cui al DDR 79 del 14/07/2022;
- rendere definitivamente ammissibili, a seguito delle verifiche precontrattuali di AGEA, numero 25 progetti regionali e numero 1 progetto multiregionale capofila Campania, relativi alla misura Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM, vino per la campagna 2022/2023;
- rettificare l'allegato A del DDR n. 113 del 08/11/2022, sostituendolo con l'allegato A1 del presente provvedimento, costituito da numero 25 progetti regionali ammessi per una spesa complessiva di euro 2.930.006,16 ed un contributo di euro **1.408.924,94**, di cui euro 1.127.139,96 da erogare a titolo di anticipo nell'esercizio finanziario 2023;
- rettificare l'allegato B del DDR n. 113 del 08/11/2022, sostituendolo con l'allegato B1 del presente provvedimento, costituito da numero 1 progetto multiregionale capofila Campania ammesso per una spesa complessiva di euro 140.960,00 ed un contributo di euro **70.480,00**, di cui euro 56.384,00 da erogare a titolo di anticipo nell'esercizio finanziario 2023, dei quali euro

6.190,00 a valere sui fondi di competenza della Regione Campania, euro 2.632,00 di competenza della Sicilia, euro 5.154,00 di competenza della Puglia ed euro 14.216,00 di competenza del Veneto per un totale di euro 28.192,00 di quota regionale ed euro 28.192,00 a valere sui fondi di quota ministeriale;

- confermare la non ammissibilità dei progetti di cui all'allegato C del DDR n. 113 del 08/11/2022;
- confermare il co-finanziamento della Regione Campania per i progetti promozione vini 2023 multiregionali con Capofila le Regioni Abruzzo, Lazio, Piemonte, Umbria e Veneto, il cui nulla osta è stato già comunicato alle rispettive Regioni Capofila, al Ministero e all'AGEA.

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016 di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania;
- la Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Comitato di valutazione dei progetti di cui al DDR n. 345 del 6 settembre 2022, la cui regolarità amministrativa risulta dai provvedimenti amministrativi agli atti della UOD 50.07.15 e confermata dallo scrivente Dirigente che la attesta a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per i motivi richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati

1) di modificare gli elenchi A e B allegati al DDR n. 113 del 08/11/2022, relativi alla graduatoria provvisoria dei progetti regionali e multiregionali della Campania di Promozione vino Paesi terzi 2022/2023;
2) di approvare l'elenco definitivo di ammissibilità e finanziabilità relativo a numero 25 progetti regionali per l'annualità 2023, di cui all'allegato A1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per una spesa complessiva di euro 2.930.006,16 ed un contributo di euro 1.408.924,94, di cui euro 1.127.139,96 da erogare a titolo di anticipo nell'esercizio finanziario 2023;
3) di approvare l'elenco definitivo di ammissibilità e finanziabilità relativo a numero 1 progetto multiregionale capofila la Regione Campania per l'annualità 2023, di cui all'allegato B1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per una spesa complessiva di euro 140.960,00 ed un contributo di euro 70.480,00, di cui euro 56.384,00 da erogare a titolo di anticipo nell'esercizio finanziario 2023 dei quali solo euro 6.190,00 a valere sulla dotazione finanziaria della Regione Campania;
4) di confermare la non ammissibilità dei progetti di cui all'allegato C del DDR n. 113 del 08/11/2022;
5) di confermare il co-finanziamento della Regione Campania per i progetti promozione vini 2023 multiregionali con Capofila le Regioni Abruzzo, Lazio, Piemonte, Umbria e Veneto, il cui nulla osta è stato già comunicato alle rispettive Regioni Capofila, al Ministero e all'AGEA;
6) che la graduatoria definitiva di ammissibilità e finanziabilità definitiva dei progetti di cui agli allegati A e B del presente provvedimento, subordinata agli esiti delle verifiche precontrattuali in corso da parte di AGEA, sarà oggetto di successivo provvedimento da parte della UOD 50.07.15;
7) di confermare l'importo di euro 330.000,00 da destinare al pagamento del saldo nell'esercizio finanziario 2023 dei progetti regionali e multiregionali di promozione vini Paesi terzi approvati nell'annualità 2021/2022;
8) di destinare le economie della dotazione 2023 della misura Promozione vini Paesi terzi al pagamento del contributo di altre misure di sostegno nell'ambito del PNS vino 2023, qualora le relative dotazioni dovessero essere insufficienti rispetto alle domande finanziabili;
9) che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi relativi agli adempimenti di

pubblicazione e di trasparenza di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013;

10) di pubblicare il presente provvedimento sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 *"Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"*;
11) di inviare il presente provvedimento:
    - all'Assessore regionale all'Agricoltura;
    - all'UOD Staff 50.07.93 per la divulgazione sul sito istituzionale;
    - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
    - al Ministero e all'AGEA Organismo pagatore per i successivi adempimenti di competenza;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

F.to Ansanelli

Allegato A1

OCM Vino Promozione vino Paesi terzi - Progetti regionali ammessi 2022/2023

	Punti	Soggetto proponente	Soggetto partecipante	P.IVA	Spesa progetto ammessa	Contributo approvato
1	56	Consorzio tutela Vini d'Irpinia	Consorzio tutela Vini d'Irpinia	02342230642	57.915,00 €	28.957,50 €
2	49	A.A. Fontanavecchia di Libero Rillo	A.A. Fontanavecchia di Libero Rillo	01247430620	62.824,50 €	31.412,25 €
			Terre Stregate di Iacobucci Carlo	01442540629	43.514,00 €	21.757,00 €
3	39	Sannio Consorzio Tutela Vini	Sannio Consorzio Tutela Vini	01197070624	311.787,70 €	155.893,85 €
4	28	ATI Società Agricola Nativ Srl	Società Agricola Nativ Srl	02567800640	122.100,00 €	58.608,00 €
			I Favati di Petrozziello Rosanna	02688070644	72.150,00 €	34.632,00 €
5	27	Urciuolo Vini S.S. Srl	Urciuolo Vini S.A. Srl di Caterina Tammaro	02722300643	108.239,00 €	51.954,72 €
			S&M Petrillo di Martignetti Samantha	02601790641	15.955,00 €	7.658,40 €
			Pagano Angelo	03626920619	59.940,00 €	28.771,20 €
6	27	Associazione Vigneto Campania C.F. 95319520631	Azienda Agricola Calafeè di Petrillo Benito	00681240644	24.988,32 €	12.494,16 €
			Cooperativa Agricola Viticoltori Campani	07837881213	32.178,90 €	16.089,45 €
			Cantine Iannella	01790310625	35.642,10 €	17.821,05 €
			Ciurica Snc di Paolo Cotroneo	00911670628	27.039,60 €	13.519,80 €
			Masseria Clemente di Riccardo Clemente	01700180621	21.090,00 €	10.545,00 €
			Masseria Frattasi di Beniamino Clemente	01517700629	127.650,00 €	63.825,00 €
			Soc. Agr. Rocca Normanna	04921141216	16.472,40 €	8.236,20 €
			Azienda Agricola Tora di Rillo Giampiero	01715820625	27.233,85 €	13.616,93 €
			Cantina Sociale la Guardiense S.C.A.	00041080623	17.094,00 €	8.547,00 €
			Coldiretti Campania	94208890635	24.257,23 €	12.128,61 €
7	26	Società Cantine di Tufo Snc di La Marca Giovanni	Società Cantine di Tufo Snc di La Marca Giovanni	01246731218	73.842,00 €	36.921,00 €
			Il Quarto Miglio Srl	04918251218	64.124,00 €	31.920,00 €
8	26	Cantina Sociale La Guardiense S.C.A.	Cantina Sociale La Guardiense Società Cooperativa Agricola	00041080623	62.426,00 €	31.213,00 €
9	26	Cantina Sociale di Solopaca Società Cooperativa	Cantina Sociale di Solopaca Società Cooperativa	00066260621	75.755,35 €	37.877,68 €
10	26	ATS Casa Setaro di Setaro Massimo (capofila)	Casa Setaro di Setaro Massimo	04162810651	50.680,00 €	25.340,00 €
			Cantine Macchie S. Maria di De Santis Oreste	02639740642	15.100,00 €	7.550,00 €
			Masseria Vigne Vecchie S.a r.l.	01184580627	21.650,00 €	10.825,00 €
11	25	Tenuta del Meriggio di Bruno Pizza	Tenuta del Meriggio di Bruno Pizza	06672881213	31.840,00 €	15.920,00 €
12	24	Vinosia Aziende Agricole Srl	Vinosia Aziende Agricole Srl	02367550643	120.728,00 €	60.364,00 €
13	22	Vesuvio Consorzio Tutela Vini	Vesuvio Consorzio Tutela Vini	05810661214	35.555,00 €	17.778,00 €
14	**20**	Feudi di San Gregorio Società Agricola SpA	Feudi di San Gregorio Società Agricola SpA	01753470648	213.099,00 €	85.239,60 €
15	19	Antica Hirpinia Srl	Antica Hirpinia Srl	02883860641	155.315,00 €	62.126,00 €
16	18	Società Agricola Bellaria Srl	Società Agricola Bellaria Srl	02693150647	49.666,00 €	21.444,80 €
17	**15**	ATS Villa Raiano Srl (capofila)	Villa Raiano Srl	02165990645	87.135,00 €	39.210,75 €
			Cantina Fontana delle Selve	01176860623	54.390,00 €	24.475,50 €
18	11	La Vinicola del Titerno Srl	La Vinicola del Titerno Srl	00879640621	64.250,00 €	32.125,00 €
19	10	Azienda Agricola Di Meo Sas di Di Meo Roberto	Azienda Agricola Di Meo Sas di Di Meo Roberto	01648380648	96.649,00 €	48.324,50 €
20	**10**	Società Agricola Semplice San Teodoro	Società Agricola Semplice San Teodoro di Santoro Giuseppe	02924940618	33.166,00 €	16.583,00 €
21	9	Sorrentino Vini Srl Società Agricola	Sorrentino Vini Srl Società Agricola	07920321218	71.583,60 €	35.791,80 €
22	9	La Fortezza Soc. Agr. Srl	La Fortezza Soc. Agr. Srl	01473850624	106.308,56 €	52.091,19 €
23	9	Az. Agricola Petilia	Az. Agricola Petilia di Bruno Roberto	01856740640	32.765,00 €	16.382,50 €
24	9	Società Agricola Donnachiara Srl	Società Agricola Donnachiara Srl	02432540645	89.614,05 €	44.807,00 €
25	**6**	Cantina Giardino Srl	Cantina Giardino Srl	02354420644	116.293,00 €	58.146,50 €
					2.930.006,16 €	**1.408.924,94 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B2

OCM Vino Promozione vino Paesi terzi - Progetti multiregionali ammessi 2022/2023

	Punti	Soggetto proponente	Soggetto partecipante	P.IVA	Spesa progetto ammessa	Contributo approvato
1	**27**	Az. Agricola Casa Setaro di Setaro Massimo	**Az. Agricola Casa Setaro di Setaro Massimo**	**04162810651**	**30.950,00 €**	**15.475,00 €**
			Vini Franchetti Srl Soc. Agr.	*01378400525*	*13.160,00 €*	*6.580,00 €*
			SPQT Società Agricola Srl	*03389260716*	*25.770,00 €*	*12.885,00 €*
			Az. Agr. "I SCRIANI" di Cottini Stefano e C. SS	*02997050238*	*52.740,00 €*	*26.370,00 €*
			Società Agricola Rigoni Antonio di Sala Gianni & C. S.S.	*03301990267*	*18.340,00 €*	*9.170,00 €*
					140.960,00 €	**70.480,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 445 del 05/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014-2020 Mis 1.32 Salute e sicurezza Bando adottato in ambito attuazione del Piano di gestione per i piccoli pelagici DDR n. 46 del 1 aprile 2022 Approvazione graduatoria regionale Impegno di spesa su capitolo UO2523 per euro 479058,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEAMP);

b. il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca e gli Affari Marittimi (FEAMP);

c. con Decisione della Commissione europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma operativo inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020;

d. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020 individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura

e. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;

f. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEAMP ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Reg. (CE) n. 1303/2013 e sulla base dell'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni avente ad oggetto l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi nell'ambito del Programma operativo 2014-2020, come da convenzione stipulata in data 13 dicembre 2016;

g. con Delibera di Giunta Regionale n. 54 del 7 febbraio 2017 è stato approvato il documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020", che, partendo dall'analisi del contesto, contiene il quadro di riferimento degli interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura nella Regione Campania

h. con la summenzionata Delibera n. 54/2017 la Giunta ha conferito mandato al Dirigente pro tempore dell'UOD 08 "Pesca, acquacoltura e caccia" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, quale Referente dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, per l'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione del documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020";

i. con DDR n. 227 del 5/10/2017, è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEAMP 2014/2020 la cui ultima (vers. 4) è stata adottata con Decreto Dirigenziale del 23 novembre 2019, n. 407;

j. con Decreti Dirigenziali n. 115 del 24/03//2017, n. 103 del 17/04/2018, n. 219 del 16/09//2019, DDR n. 78 del 24/04/2020 e n, 54 del 25/03/2021, la Regione Campania ha accertato le risorse vincolate destinate al PO FEAMP 2014/2020 per gli EE.FF. 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 di cui si ripotano gli estremi:

Capitolo	E.F. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020	E.F. 2021	E.F. 2022	E.F. 2023
E01404	418000054	4190000009	4180000684	4190002920	4200000713	4210000771
E01406	418000056	4190000011	4180000686	4190002921	4200000714	4210000772

a. con DDR n. 46 del 01/04/2022, nell'ambito dell'attuazione del **Piano di gestione per i piccoli pelagici**, da realizzare attraverso un **Accordo di collaborazione, ex art. 15 della Legge n. 241/90**, tra Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Regione Campania, Comune di Cetara, Comune di Massa Lubrense, Università degli Studi di Napoli Parthenope - Dipartimento di Scienze e Tecnologie siglato nella sua versione definitiva in data 04/11/2021, come modificato con l'Addendum del 21/01/2022 - Registrazione Corte dei Conti n. 105 del 28/01/2022 è stato adottato il Bando di Misura 1.32 "Salute e Sicurezza" Reg. 508/14 art. 32 L'Avviso, riservato prioritariamente ad imbarcazioni dedite alla pesca dei piccoli pelagici con imbarcazioni autorizzate con il sistema circuizione meccanica (PS) e rete derivante (menaide) (GND) che si impegnano ad aderire al Piano di Gestione Piccoli Pelagici, fissava la scadenza della presentazione delle istanze al 4/05/2022. Con successivo DDR n. 83 del 03/05/2022, la scadenza è stata prorogata al 16/05/2022;

PRESO ATTO che:

1. la dotazione finanziaria del bando adottato con DDR 46 del 01/04/2022 è fissata in **€ 400.000,00** riservata prioritariamente ad istanze per imbarcazioni dedite alla pesca dei piccoli pelagici con imbarcazioni autorizzate con il sistema circuizione meccanica (PS) e rete derivante (menaide)

(GND), con l'esclusione delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del tonno rosso, e che si impegnano ad aderire al Piano di Gestione Piccoli Pelagici;
2. eventuali risorse residue disponibili, a seguito delle istruttorie di istanze rientranti nella tipologia di cui al comma precedente, potevano essere utilizzate per finanziare le istanze presentate per ogni tipologia di imbarcazione ed ammesse in fase istruttoria;
3. eventuali ulteriori maggiori disponibilità finanziarie, a seguito di modifica del piano finanziario PO FEAMP potranno essere utilizzate per il sostegno alle domande dichiarate ammissibili all'esito del presente bando, ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione già disponibile;
4. la dotazione finanziaria disponibile per il finanziamento della mis. 1.32 è pari a 626.842,40;
5. l'UOD 500726 - Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti con nota n 2022.0603426 del 05/12/2022 ha trasmesso gli elenchi di propria competenza delle istanze ammissibili e non ammissibili a finanziamento, considerando prioritarie le istanze di adesione al Piano di gestione dei piccoli pelagici;
6. in totale gli elenche trasmessi prevedono 23 istanze ammesse per un contributo pubblico complessivo di **€ 665.910,46** e 2 non ammesse;
7. l'elenco con le istanze ammesse che devono essere finanziate prioritariamente per l'adesione al piano di gestione dei piccoli pelagici risulta composta da n. 3 istanze;

DATO ATTO che:

1. la dotazione finanziaria disponibile non è al momento sufficiente per il finanziamento di tutte le istanze ammesse in graduatoria con punteggio utile;
2. con la dotazione finanziaria attuale di euro 626.842,40 è possibile procedere fino al finanziamento del beneficiario posizionato al numero 20 della graduatoria degli ammessi approvata con il presente atto, dando priorità all'elenco dei primi tre beneficiari;
3. il beneficiario posizionato al n. 21 nella graduatoria approvata con il presente provvedimento, per accedere al finanziamento, deve accettare il finanziamento parziale e rendere dichiarazione di accollo delle ulteriori spese non finanziabili per esaurimento della dotazione disponibile;
4. nel caso in cui il medesimo beneficiario non accettasse il finanziamento in detti termini, si procederà allo scorrimento della graduatoria, con le stesse modalità, e fino a concorrenza della dotazione disponibile, come fin qui illustrato;

DATO ATTO inoltre che:

la dotazione del capitolo U02521 non è sufficiente per finanziare le istanze ammesse e poste in graduatoria fino al numero 20 e l'impegno di spesa sul capitolo U02521 viene rinviato a successivo atto contabile;

RITENUTO, pertanto, di

1. approvare la graduatoria definitiva regionale delle istanze ammesse a finanziamento a valere sulla Misura 1.32 "Salute e sicurezza" (art. 32 del Reg. UE n. 508/2014 – PO FEAMP 2014/2020 per la Campania), e in particolare sul Bando approvato con DDR n. 46 del 01/04/2022, di cui agli elenchi trasmessi dalla UOD 500726, secondo l'allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. procedere all'impegno della somma complessiva di € 479.058,00 per la concessione del finanziamento a favore delle sole IMPRESE, di cui all'Allegato A al presente provvedimento,
3. dare atto, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di spesa presenti competenza economica 01/12/2022 – 31/12/2022;

DATO ATTO che il presente impegno concorre al conseguimento degli obiettivi del Fondo Europeo degli Affari Marittimi e della Pesca (FEAMP) Campania 2014/2020 da realizzare da parte della Regione Campania quale Organismo intermedio per consentire il pieno utilizzo dei fondi cofinanziati dall'Unione.

a seguito dell'istruttoria compiuta da referente della Misura 1.32 dell'Ufficio Caccia Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

1. approvare la graduatoria per la Misura 1.32 "Salute e sicurezza" (art. 32 del Reg. UE n. 508/2014 – PO FEAMP 2014/2020 per la Campania) su scala territoriale delle istanze ammissibili a

cofinanziamento, di cui all'elenco trasmesso dalla UOD 500726, secondo l'allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;

2. procedere all'impegno della somma complessiva di € 479.058,00 per la concessione del finanziamento a favore delle sole IMPRESE utilmente inserite nella graduatoria fino al numero 20, di cui all'Allegato A al presente provvedimento che graverà sui capitoli di spesa U02523 e U02521 come di seguito dettagliato;
3. l'impegno di euro € 479.058,00 graverà sul capitolo di spesa U02523 denominato "Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca FEAMP 2014/2020 – Contributi a favore di IMPRESE" del bilancio gestionale della Regione Campania - correlato ai capitoli di entrata 1404 (Trasferimento quota UE sul FEAMP 2014/2020) e 1406 (Trasferimento quota Stato sul FEAMP 2014/2020) – per l'esercizio finanziario 2022 secondo il seguente dettaglio:

Beneficiario	**Annualità 2022**	**Importo quota UE vincolata 2022 E01404**	**Importo quota STATO vincolata 2022 E01406**
ACQUAMED SRL	€ 92.498,00	€ 54.407,32	€ 38.090,68
SPERANDEO PESCA SRL	€ 6.545,00	€ 3.849,77	€ 2.695,23
PESCATORI SAN PIETRO APOSTOLO SRL	€ 96.717,01	€ 56.888,95	€ 39.828,06
COOP PESCATORI S. ANDREA AP. E S. MARIA MADDALENA	€ 50.868,14	€ 29.920,64	€ 20.947,50
COOPERATIVA PESCATORI LANDI ARL	€ 36.736,00	€ 21.608,12	€ 15.127,88
SOCIETA COOPERATIVA CALA BIANCA	€ 30.685,67	€ 18.049,31	12636,36
SOC.COOP. PROVINCIALE PESCATORI	€ 50.916,21	€ 29.948,91	€ 20.967,30
SOC COOP PESCATORI DEL BASSO TIRRENO A R L	€ 30.493,42	€ 17.936,24	€ 12.557,20
SOC.COOP. PESCATORI LANCIERI	€ 10.575,53	€ 6.220,53	€ 4.355,00
TONNO ROSSO DI GALLO FERDINANDO & F.LLI S.N.C.	€ 73.023,00	€ 42.952,13	€ 30.070,87
totale	**€ 479.058,00**	€ 281.781,92	197276,08

e secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	Ric.	Per. sanità
2523	16	3	2	203	2.03.03.03.999	04.2	3	4	3

1. dare atto, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il presente impegno di spesa presenti competenza economica 01/12/2022 – 31/12/2022;

2. di dare atto dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo di informativa di cui all'art. 13 del Reg. UE n.2016/679, in materia di protezione dei dati personali, come richiesto dalla nota del Responsabiledella Protezione dei Dati Personali e della Direttrice Generale per le Risorse Finanziarie dell'Ente, prot. 318856 del 21/05/2019, attraverso apposita informativa afferente all'intero procedimento difinanziamento, rivolta a tutti i potenziali beneficiari, di cui all'art. 8 del medesimo bando, e di cui all'ivirichiamato documento di Disposizioni Comuni al Bando, quale parte integrante e sostanziale del bando stesso;

3. dare atto che il presente impegno concorre al conseguimento degli obiettivi del Fondo Europeo degli Affari Marittimi e della Pesca (FEAMP) Campania 2014/2020 da realizzare da parte della Regione Campania quale Organismo intermedio per consentire il pieno utilizzo dei fondi cofinanziati dall'Unione.

4. di trasmettere il presente provvedimento:
   - all’Assessore all’Agricoltura;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   - alla DG Risorse Finanziarie, UOD Gestione delle Spese Regionali (Staff 50.13.93);
   - allo Staff 500792 della DG 500700 in raccordo con la DG Risorse Finanziarie;
   - all’UOD 500726 - Servizio territoriale Provinciale di Salerno;
   - all’UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali
   - all’UDCP - Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul BURC
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell’Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione “Opengov – Regione Casa di Vetro.

Maria PASSARI

PO FEAMP 2014 / 2020	Priorità 1 - Misura 32
REGIONE CAMPANIA	Tipologia "a Regia"
UOD 50-07-26 - UOD Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti	Estremi Bando DRD 46 del 01/04/2022

ELENCO TERRITORIALE DELLE ISTANZE - GRADUATORIA SU SCALA PROVINCIALE per SALERNO DEFINITIVA

ISTANZE AMMESSE / ~~NON AMMESSE~~ A FINANZIAMENTO - "PIANO DI GESTIONE PICCOLI PELAGICI"

PROTOCOLLO	BENEFICIARIO	C.F. / P.I.	DATI OPERAZIONE	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO PUBBLICO	CONTRIBUTO PRIVATO	PUNTEGGI O[1]	NOTE
2022.0233694 DEL 04/05/2022	FERRIGNO PIERPAOLO		Lavori di adeguamento natante "NONNO FILUCCIO 04SA00691", per aumentare capacità di sicurezza del luogo di lavoro e miglioramento capacità di accoglienza negli spazi comuni.	€ 36.960,00	€ 29.568,00	€ 7.392,00	2,28	CIRCUIZIONE ADERISCE AL PIANO DI GESTIONE PICCOLI PELAGICI
2022.0233609 DEL 04/05/2022	PALMIERI ANTONIO		Lavori di adeguamento natante "Miryam Pia" 11SA237, per aumentare capacità di sicurezza del luogo di lavoro e miglioramento capacità di accoglienza negli spazi comuni	€ 28.000,00	€ 22.400,00	€ 5.600,00	1,83	CIRCUIZIONE ADERISCE AL PIANO DI GESTIONE PICCOLI PELAGICI
2022.0232179 DEL 03/05/2022	ACQUAMED SRL	04457030650	Lavori di adeguamento natante per aumentare capacità di sicurezza del luogo di lavoro e miglioramento capacità di accoglienza negli spazi comuni.	€ 184.997,00	€ 92.498,50	€ 92.498,50	1,797	RETI A CIRCUIZIONE A CHIUSURA MECCANICA (PS) ADERISCE AL PIANO DI GESTIONE PICCOLI PELAGICI
			TOTALI	**€ 249.957,00**	**€ 144.466,50**	**€ 105.490,50**		

ISTANZE AMMESSE / ~~NON AMMESSE~~ A FINANZIAMENTO

PROTOCOLLO	BENEFICIARIO	C.F. / P.I.	DATI OPERAZIONE	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO PUBBLICO	CONTRIBUTO PRIVATO	PUNTEGGI O[2]	NOTE
2022.0255844 DEL 16/05/2022	SPERANDEO PESCA SRL	05862740650	Lavori da eseguire a bordo del M/P Fortunata: installazione di tre nuove bitte d'ormeggio in acciaio inox, una scala in acciaio inox per l'accesso alla plancia comandi, una gru per la movimentazione dei carichi pesanti	€ 13.090,00	€ 6.545,00	€ 6.545,00	3,5	NON ADERISCE AL PIANO DI GESTIONE PICCOLI PELAGICI

[1] N.A. = Non Attribuibile (in ragione dei motivi di esclusione)
[2] N.A. = Non Attribuibile (in ragione dei motivi di esclusione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

			e un ecoscandaglio.					
2022.0266922 DEL 16/05/2022	PESCATORI SAN PIETRO APOSTOLO SRL	00279090658	Operazione volta ad acquistare delle attrezzature e realizzare dei lavori finalizzati alla promozione della pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze.	€ 193.434,02	€ 96.717,01	€ 96.717,01	2,42	RETI A CIRCUIZIONE A CHIUSURA MECCANICA (PS) NON ADERISCE AL PIANO DI GESTIONE PICCOLI PELAGICI - TONNARA
2022.0264805 DEL 19/05/2022	CUCCINIELLO FRANCESCO		Lavori di adeguamento natante "BACCHITIELLO SA 2590", per aumentare capacità di sicurezza del luogo di lavoro e miglioramento capacità di accoglienza negli spazi comuni.	€ 28.000,00	€ 22.400,00	€ 5.600,00	2,31	NON ADERISCE AL PIANO DI GESTIONE PICCOLI PELAGICI
2022.0266914 DEL 20/05/2022	COOP PESCATORI S. ANDREA AP. E S. MARIA MADDALENA	00263950651	Interventi in merito al miglioramento delle condizioni di lavoro (art. 6 Reg. Delegato UE n. 531/2015) per i pescatori a bordo dei pescherecci. Analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui pescatori sia in porto sia in navigazione, al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli.	€ 63.585,18	€ 50.868,14	€ 12.717,04	2,16	Diverse imbarcazioni (53) NON ADERISCE AL PIANO DI GESTIONE PICCOLI PELAGICI
2022.0233639 DEL 04/05/2022	COOPERATIVA PESCATORI LANDI ARL	05782120652	Lavori di adeguamento natante "ROBERTINO LANDI 09SA00266", per aumentare capacità di sicurezza del luogo di lavoro e miglioramento capacità di accoglienza negli spazi comuni.	€ 45.920,00	€ 36.736,00	€ 9.184,00	2,139	NON ADERISCE AL PIANO DI GESTIONE PICCOLI PELAGICI
2022.0266907 DEL 20/05/2022	SOCIETA COOPERATIVA CALA BIANCA	03557690652	Interventi in merito al miglioramento delle condizioni di lavoro (art. 6 Reg. Delegato UE n. 531/2015) per i pescatori a bordo dei pescherecci. Analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui pescatori sia in porto sia in navigazione, al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli.	€ 38.357,09	€ 30.685,67	€ 7.671,42	2,00	Diverse imbarcazioni (9) SOLO UNA CIRCUIZIONE ADERISCE AL PIANO DI GESTIONE PICCOLI PELAGICI
2022.0266915 DEL 20/05/2022	SOC.COOP. PROVINCIALE PESCATORI	00169810652	Interventi in merito al miglioramento delle condizioni di lavoro (art. 6 Reg. Delegato UE n. 531/2015) per i pescatori a bordo	€ 63.645,26	€ 50.916,21	€ 12.729,05	2,00	Diverse imbarcazioni (43) ADERISCE AL PIANO DI GESTIONE PICCOLI PELAGICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

			dei pescherecci. Analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui pescatori sia in porto sia in navigazione, al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli.					
2022.0266901 DEL 20/05/2022	SOC COOP PESCATORI DEL BASSO TIRRENO A R L	00732430657	Interventi in merito al miglioramento delle condizioni di lavoro (art. 6 Reg. Delegato UE n. 531/2015) per i pescatori a bordo dei pescherecci. Analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui pescatori sia in porto sia in navigazione, al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli.	€ 38.116,77	€ 30.493,42	€ 7.623,35	2,00	Diverse imbarcazioni (20) ADERISCE AL PIANO DI GESTIONE PICCOLI PELAGICI
2022.0266911 DEL 20/05/2022	SOC.COOP. PESCATORI LANCIERI	04262640651	Interventi in merito al miglioramento delle condizioni di lavoro (art. 6 Reg. Delegato UE n. 531/2015) per i pescatori a bordo dei pescherecci. Analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui pescatori sia in porto sia in navigazione, al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli.	€ 13.219,41	€ 10.575,53	€ 2.643,88	2,00	Diverse imbarcazioni (5) ADERISCE AL PIANO DI GESTIONE PICCOLI PELAGICI
2022.0255869 DEL 16/05/2022	TONNO ROSSO DI GALLO FERDINANDO & F.LLI S.N.C.	04006980652	L'intervento prevede i seguenti lavori da eseguire a bordo del M/P Maria Grazia: arredamento nr. tre cabine equipaggio, arredamento nr. 1 bagno e arredamento retro-plancia comandi. Acquisto bussola satellitare e AIS	€ 146.046,00	€ 73.023,00	€ 73.023,00	1,88	NON ADERISCE AL PIANO DI GESTIONE PICCOLI PELAGICI
2022.0233666 DEL 03/05/2022	RAGONE ANTONIO		Lavori di adeguamento natante per aumentare capacità di sicurezza del luogo di lavoro e miglioramento capacità di accoglienza negli spazi comuni.	€ 20.160,00	€ 16.128,00	€ 4.032,00	1,80	RETI DA POSTA CIRCUITANTI (GNC) SECONDARIO ADERISCE AL PIANO DI GESTIONE PICCOLI PELAGICI
2022.0266873 DEL 20/05/2022	DI COSTANZO VINCENZO		Verniciatura ponte di coperta con vernici antiscivolo · Lavori alla cabina con aperture oblò montaggio e fornitura · Sostituzione ringhiera di protezione · Illuminazione del ponte	€ 9.520,00	€ 7.616,00	€ 1.904,00	1,79	RETI DA POSTA CIRCUITANTI (GNC) SECONDARIO NON ADERISCE AL PIANO DI GESTIONE PICCOLI PELAGICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

2022.0266926 DEL 16/05/2022	VUOLO DOMENICO		Miglioramento della sicurezza sul ponte di coperta – Rifacimento coperta con vernici antiscivolo	€ 7.392,00	€ 5.913,60	€ 1.478,40	1,51	RETI DA POSTA CIRCUITANTI (GNC) SECONDARIO ADERISCE AL PIANO DI GESTIONE PICCOLI PELAGICI
2022.0255880 DEL 16/05/2022	FIORILLO LUCIANO		Intervento atto al miglioramento delle condizioni di igiene e di salute del pescatore a bordo del peschereccio. Intervento per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di igiene, con ammodernamento dei servizi e degli spazi comuni destinati all'equipaggio.	€ 9.438,75	€ 7.551,00	€ 1.887,75	1,45	NON ADERISCE AL PIANO DI GESTIONE PICCOLI PELAGICI
2022.0239110 DEL 06/05/2022	AVALLONE VINCENZO		Lavori di adeguamento natante "NINO E LUCIA 04SA00676", per aumentare capacità di sicurezza del luogo di lavoro e miglioramento capacità di accoglienza negli spazi comuni.	€ 11.200,00	€ 8.960,00	€ 2.240,00	1,350	RETI A TREMAGLIO (GTR) ADERISCE AL PIANO DI GESTIONE PICCOLI PELAGICI
2022.0264977 DEL 12/05/2022	RAGONE GAETANO		Interventi migliorativi delle condizioni di lavoro, sicurezza ed igienicità a bordo del natante Calafuria 14 SA 2695. Nello specifico si realizzano interventi di alloggi - Bagno - interventi di coperta ed acquisizione di attrezzature migliorative delle condizioni di igiene e sicurezza del personale a bordo.	€ 18.661,50	€ 9.330,75	€ 9.330,75	1,299	RETI A CIRCUIZIONE A CHIUSURA MECCANICA (PS) SECONDARIO NON ADERISCE AL PIANO DI GESTIONE PICCOLI PELAGICI
2022.0255886 DEL 16/05/2022	FIORILLO LUCIANO		Intervento atto al miglioramento delle condizioni di igiene e di salute del pescatore a bordo del peschereccio. Intervento per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di igiene, con ammodernamento dei servizi e degli spazi comuni destinati all'equipaggio.	€ 8.510,79	€ 6.808,63	€ 1.702,16	1,26	NON ADERISCE AL PIANO DI GESTIONE PICCOLI PELAGICI
2022.0255903 DEL 16/05/2022	FIORILLO CIRO		Intervento atto al miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'imbarcazione e soprattutto al miglioramento della sicurezza lavorativa del pescatore a bordo del peschereccio. Intervento per il	€ 20.160,00	€ 16.128,00	€ 4.032,00	1,19	NON ADERISCE AL PIANO DI GESTIONE PICCOLI PELAGICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

			miglioramento delle condizioni di lavoro, delle strutture di riparo del ponte con ammodernamento delle cabine per il riparo del ponte con ammodernamento delle cabine per il riparo dalle intemperie e della sicurezza in cabina e spazi comuni destinati all'equipaggio.					
2022.0239496 del 06/05/2022	PEPOLI GERARDO		Il progetto prevede la realizzazione di interventi migliorativi delle condizioni di lavoro a bordo del natante S RITA 11 SA 214. Nello specifico si realizzano interventi: Realizzazione parapetti – realizzazione ponte di coperta - verniciatura con vernici antiscivolo	€ 22.400,00	€ 17.920,00	€ 4.480,00	1,15	NON ADERISCE AL PIANO DI GESTIONE PICCOLI PELAGICI
2022.0239205 DEL 06/05/2022	PEPOLI GERARDO		Il progetto prevede la realizzazione di interventi migliorativi delle condizioni di lavoro a bordo del natante CARMEN P 11 SA 236. Nello specifico si realizzano interventi di cabina per riparo -elementi di stabilizzazione della navigazione - realizzazione nuova coperta con verniciatura antisdrucciolo.	€ 20.160,00	€ 16.128,00	€ 4.032,00	1,11	NON ADERISCE AL PIANO DI GESTIONE PICCOLI PELAGICI
			TOTALI	**€ 791.016,77**	**€ 521.443,96**	**€ 269.572,81**		

ISTANZE ~~AMMESSE~~ / NON AMMESSE A FINANZIAMENTO

PROTOCOLLO	BENEFICIARIO	C.F. / P.I.	DATI OPERAZIONE	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO PUBBLICO	CONTRIBUTO PRIVATO	PUNTEGGIO[3]	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2022.0232179 DEL 03/05/2022	COOPERATIVA PESCATORI LANDI ARL	05782120652	Lavori di adeguamento natante per aumentare capacità di sicurezza del luogo di lavoro e miglioramento capacità di accoglienza negli spazi comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	Categoria di spese non ammissibili
2022.0232179 DEL 03/05/2022	APICELLA MARIO		Lavori di adeguamento natante per aumentare capacità di sicurezza del luogo di lavoro e	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	Categoria di spese non ammissibili

[3] N.A. = Non Attribuibile (in ragione dei motivi di esclusione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

			miglioramento capacità di accoglienza negli spazi comuni					

Il Dirigente della UOD
(Dott. Giuseppe Gorga)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 538 del 14/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

SOMME STANZIATE CON LA DGR N. 378 DEL 13/07/2022 AVENTE AD OGGETTO PREMIO PER IL PRIMO INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA A SEGUITO DELL'EMANAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO DI CUI AL DRD N. 350 DEL 15.09.2022

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

a) con DGR n. 378 del 13.07.2022 avente ad oggetto PREMIO PER IL PRIMO INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA è stato deliberato tra l'altro:
   - di programmare l'importo complessivo pari a € 61.780.000,00 da destinare all'intervento "Premio per il primo insediamento dei giovani in agricoltura" in favore delle imprese risultate ammissibili ma non finanziabili di cui al decreto dirigenziale n. 239 del 13.10.2017;
   - di precisare, altresì, che le medesime risorse, fermo restando il rispetto del termine delle obbligazioni giuridicamente vincolanti dettato per l'impiego del Piano Sviluppo e Coesione da rendere evidente a cura della Direzione Generale competente all'attuazione sul sistema di monitoraggio in uso, siano destinate alle imprese che risultino effettivamente insediate e che abbiano mantenuto le condizioni giuridiche e di fatto che hanno consentito la relativa ammissibilità e che l'erogazione delle stesse possa essere disposta con le modalità stabilite dalle disposizioni comunitarie dettate in materia;

b) con DRD n. 350 del 15.09.2022 è stato approvato l'avviso per il riconoscimento del premio di primo insediamento in agricoltura dei giovani inseriti negli elenchi di cui agli Allegati C e D approvati con DRD n. 157 del 03.08.2020 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che a seguito dell'avviso sono pervenute n. 1046 domande di conferma per un importo complessivo di € 51.445.000,00;

CONSIDERATO che:

a) L'avviso è stato destinato a tutti i richiedenti inseriti negli allegati C e D della graduatoria regionale definitiva e che, pertanto, l'istruttoria è stata già svolta nella fase di attuazione del bando PIG di cui al DRD n. 239 del 13.10.2017;
b) L'istruttoria delle domande di conferma presentate a valere sull'avviso di cui al DRD n. 350 del 15.09.2022 riguarda il mantenimento delle condizioni essenziali per attestare l'avvenuto insediamento in agricoltura;

RITENUTO che, alla luce di quanto premesso, nelle more del completamento istruttorio sia possibile assumere il provvedimento di impegno giuridicamente vincolante per l'intera somma di € 51.445.000,00 emergente dalle domande di conferma pervenute a seguito dell'emanazione del DRD n. 350 del 15.09.2022;

VISTI:
- l'art. 66, co. 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate:

1. di assumere il provvedimento di impegno giuridicamente vincolante per l'intera somma di € 51.445.000,00 emergente dalle domande di conferma pervenute a seguito dell'emanazione del DRD n. 350 del 15.09.2022;
2. di rinviare la liquidazione delle somme dovute al completamento dell'istruttoria delle domande di conferma, con la trasmissione di elenchi degli aventi diritto al riconoscimento del premio alla Direzione Generale Risorse Finanziarie,

3. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto:
   a) all'Assessore all'Agricoltura;
   b) al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   c) al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   d) agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
   e) allo STAFF 50 07 93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020";
   f) alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014;
   g) ad AGEA - Organismo Pagatore;
   h) al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 539 del 14/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA2014/2020, MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.1 "SUPPORTO PER GLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE" BANDO APPROVATO CON DRD 52 DEL 09/08/2017. RETTIFICA GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINITIVA DI CUI AL DRD N. 341/2022.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con Decisione n. C (2021) 8115 del 16.11.2021 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 10.1;
- con DGR n. 552 del 23.11.2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR da parte della Commissione Europea;
- con Decreto Dirigenziale n. 52 del 09.08.2017, pubblicato sul BURC n.63 del 14 agosto 2017, è stato approvato il bando di attuazione della Tipologia di Intervento 4.1.1, successivamente modificato e integrato;
- con Decreto Dirigenziale n. 138 del 15.07.2020, pubblicato sul BURC n.147 del 20 luglio 2020, è stata approvata la graduatoria unica regionale definitiva della Tipologia di Intervento 4.1.1;
- con Decreto Dirigenziale n. 341 del 02.09.2022, pubblicato sul BURC n. 77 del 12 settembre 2022, è stata rettificata la graduatoria unica regionale definitiva di cui al DRD 138/2020;

VISTE le comunicazioni dei Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno:

- PG.2022.0421286 del 26/08/2022
- PG.2022.0595811 del 30/11/2022
- PG.2022.0471756 del 28/09/2022
- PG.2022.0431195 del 02/09/2022
- PG.2022.0616261 del 13/12/2022

con cui hanno comunicato le rettifiche da apportare alla graduatoria di cui al DRD 341/2022, le rinunce e le revoche relative a Domande di Sostegno presenti negli elenchi del suddetto DRD;

CONSIDERATO che

- le rettifiche riguardano diversi allegati del DRD 341/2022;
- alcune posizioni sono da rettificare a seguito di sentenze emesse dal TAR Campania o dal Consiglio di Stato;
- è necessario rettificare la spesa ammessa ed il relativo contributo per la posizione n. 110 bis dell'allegato B del DRD 341/2022;
- gli importi da riconoscere ai nuovi beneficiari e per la rettifica di cui sopra trovano copertura nelle somme specificatamente accantonate con il DRD 551/2021;
- deve essere reinserita la posizione n. 157 dell'allegato B, erroneamente cancellata nel DRD 341/2022;
- è necessario aggiornare l'Allegato G – Domande oggetto di Rinuncia (RIN), Revoca (REV), Decadenza (DEC);

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere alla rettifica della graduatoria unica regionale definitiva approvata con DRD 341/2022;

VISTO

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente al Bando della Tipologia di intervento 4.1.1, di:

- rettificare la Graduatoria Unica Regionale Definitiva, approvata con DRD 341 del 02/09/2022, secondo gli allegati di seguito indicati, parte integrante e sostanziale del presente decreto:
    - Allegato A - Domande ammissibili e già finanziate ai sensi del DRD n. 79/2020 rettificato dal DRD n. 114/2020;
    - Allegato B - Domande ammissibili e finanziabili, che evidenzia le ditte oggetto di rettifica (R);
    - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse, che evidenzia le ditte oggetto di rettifica (R);
    - Allegato D - Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
    - Allegato E - Domande non ammissibili a valutazione;
    - Allegato F - Domande non ricevibili;

- Allegato G – Domande oggetto di Rinuncia (RIN), Revoca (REV), Decadenza (DEC);

- confermare il punteggio e gli importi approvati con DRD 341/2022 per tutte le ditte non interessate dalle rettifiche di cui al presente provvedimento;
- approvare il finanziamento delle domande di cui agli allegati A e B;
- dare mandato ai Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali di emettere, se non già emessi, i Provvedimenti di concessione (D.I.C.A.) per le istanze di propria competenza, inserite negli elenchi di cui agli allegati A e B;
- dare atto che, avverso il presente provvedimento, ove ne ricorrano i presupposti, sono ammessi il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Capo dello Stato da presentare, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'atto stesso;
- di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
- dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del D. Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii, il cui adempimento sarà garantito dai Servizi Territoriali Provinciali con proprio Decreto Dirigenziale di presa d'atto della Graduatoria Unica Regionale definitiva, così come previsto dalla nota provvedimentale dell'AdG del 26.07.2018 prot. n. 2018.0485149;
- trasmettere il presente decreto:

- Assessore Agricoltura;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- Responsabile della Programmazione Unitaria;
- UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
- UOD 50.07.20 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
- BURC per la pubblicazione.

PASSARI

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato A - Domande ammissibili e già finanziate ai sensi del DRD n. 79/2020 rettificato dal DRD n. 114/2020

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato A	1	84250101585	AGEA.ASR.2018.410186	03/05/2018	RNENTN95E09G793J	REINA ANTONIO	€ 236.836,05	€ 154.128,10	82	47	SALERNO
	Allegato A	3	84250039785	AGEA.ASR.2018.264323	25/03/2018	04475471217	LA LOBRA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 161.085,81	€ 132.600,99	80	52	NAPOLI
	Allegato A	4	94250106930	AGEA.ASR.2019.581271	03/06/2019	FRTDVD86R15L628Y	FORTE DAVIDE	€ 637.922,89	€ 530.249,90	77	52	SALERNO
	Allegato A	5	84250089657	AGEA.ASR.2018.399661	29/04/2018	PZZMGV58H64C846K	POZZUTO MARIA GIOVANNA	€ 252.819,56	€ 210.895,35	76	51	BENEVENTO
	Allegato A	6	84250100702	AGEA.ASR.2018.408246	03/05/2018	GLLNNA76M41D292A	GALLO ANNA	€ 439.591,21	€ 364.405,21	76	51	SALERNO
	Allegato A	8	54250685960	AGEA.ASR.2017.1320810	31/12/2017	NGRNNT56A52H438Y	NIGRO ANTONIETTA	€ 108.820,16	€ 68.102,36	75	50	AVELLINO
	Allegato A	9	84250088709	AGEA.ASR.2018.399537	29/04/2018	LSLCST59C64C105M	LA SALA CELESTE	€ 110.359,14	€ 92.361,90	75	49	AVELLINO
	Allegato A	10	84250038225	AGEA.ASR.2018.284838	30/03/2018	RMNMHL78L13Z133W	ROMANELLI MICHELE	€ 115.187,80	€ 78.495,06	75	40	AVELLINO
	Allegato A	11	84250013525	AGEA.ASR.2018.88785	13/02/2018	TNZNMR65D50A064R	TANZA ANNA MARIA	€ 118.868,71	€ 62.723,10	74	49	AVELLINO
	Allegato A	12	84250097825	AGEA.ASR.2018.406417	03/05/2018	PGLRFL64C64A399A	PAGLIARO RAFFAELLA	€ 179.305,00	€ 94.832,84	74	48	AVELLINO
	Allegato A	14	84250094608	AGEA.ASR.2018.404168	02/05/2018	MRNSVT69H01Z112S	MARANO SALVATORE	€ 111.319,29	€ 93.963,26	73	50	AVELLINO
	Allegato A	16	84250100611	AGEA.ASR.2018.408207	03/05/2018	RBRDNC71E04E514B	ROBERTO DOMENICO	€ 486.830,36	€ 421.157,90	73	48	SALERNO
	Allegato A	17	84250104134	AGEA.ASR.2018.539380	14/05/2018	PCFGPR91P52H703G	PACIFICO GASPARITA	€ 535.839,45	€ 432.993,53	73	46	SALERNO
	Allegato A	19	84250096470	AGEA.ASR.2018.405273	02/05/2018	MRNKMR88L53A783T	MAIORANO KATIA MARIA	€ 161.316,70	€ 141.489,67	72	47	BENEVENTO
	Allegato A	20	84250096702	AGEA.ASR.2018.405290	03/05/2018	MRTGPP68H51Z114X	MARTUCCIO GIUSEPPINA	€ 171.344,68	€ 118.140,41	72	47	BENEVENTO
	Allegato A	21	84250099136	AGEA.ASR.2018.407481	03/05/2018	BLLGNN65B47A399C	BELLAMANNA GIOVANNA	€ 189.020,67	€ 155.115,68	72	44	AVELLINO
	Allegato A	22	84250076811	AGEA.ASR.2018.336911	19/04/2018	CLCGPP73C58A783W	COLACRAI GIUSEPPINA	€ 198.926,07	€ 165.624,44	72	47	BENEVENTO
	Allegato A	23	84250037292	AGEA.ASR.2018.258829	22/03/2018	LNENMR84C63A091V	LEONE ANNAMARIA	€ 58.421,63	€ 40.079,36	71	36	SALERNO
	Allegato A	24	84250086224	AGEA.ASR.2018.396250	26/04/2018	MLTVCN67L26D643Y	MELITO VINCENZO	€ 215.643,37	€ 184.701,57	71	48	AVELLINO
	Allegato A	25	84250098385	AGEA.ASR.2018.406919	03/05/2018	BLTCMN75E52F717J	BILOTTA CARMINA	€ 1.497.460,43	€ 1.270.739,60	71	51	BENEVENTO
	Allegato A	26	84250048547	AGEA.ASR.2018.307318	07/04/2018	LMBRND94H06A783P	LOMBARDI ARMANDO	€ 167.242,18	€ 145.793,66	70	34	BENEVENTO
	Allegato A	27	84250088568	AGEA.ASR.2018.399554	29/04/2018	DMRGPP57S57A347D	DI MARTINO GIUSEPPINA	€ 185.061,76	€ 157.507,53	70	43	AVELLINO
	Allegato A	28	84250103821	AGEA.ASR.2018.538485	14/05/2018	RCHMLL78H68A509Z	ARCHIDIACONO MARIELLA	€ 226.060,49	€ 176.792,53	70	40	AVELLINO
	Allegato A	29	84250090150	AGEA.ASR.2018.400301	30/04/2018	FMGFRC89S10A399E	FAMIGLIETTI FEDERICO	€ 45.342,68	€ 29.024,78	69	44	AVELLINO
	Allegato A	30	84250097403	AGEA.ASR.2018.406012	03/05/2018	PRZFNN81H54F448N	PARZANESE FERNANDA	€ 47.701,78	€ 39.854,83	69	35	AVELLINO
	Allegato A	31	84250024621	AGEA.ASR.2018.212855	06/03/2018	GRZDNC72M06A399N	GRAZIOSO DOMENICO	€ 166.679,25	€ 147.411,33	69	44	AVELLINO
	Allegato A	32	84250092735	AGEA.ASR.2018.402031	30/04/2018	CSTTRS83S59A717V	COSTANTINO TERESA	€ 173.482,80	€ 117.153,95	69	43	SALERNO
	Allegato A	33	84250055534	AGEA.ASR.2018.324826	16/04/2018	CRSGFR72E10A509E	CORSANO GIANFRANCO	€ 176.324,48	€ 150.631,99	69	49	AVELLINO
	Allegato A	34	84250084658	AGEA.ASR.2018.391209	24/04/2018	MCLMHL72P68D643K	AMICOLA MICHELINA	€ 190.118,20	€ 165.028,91	69	42	AVELLINO
	Allegato A	35	84250047283	AGEA.ASR.2018.306954	06/04/2018	FRNPTR48A01B267N	FARINA PIETRO	€ 206.825,83	€ 176.978,67	69	43	BENEVENTO
	Allegato A	36	84250098948	AGEA.ASR.2018.407322	03/05/2018	STRMGR62B66G121Z	ASTORE MARIA GRAZIA	€ 315.953,41	€ 222.825,33	69	44	SALERNO
	Allegato A	37	54250682298	AGEA.ASR.2017.1310553	27/12/2017	DRINCL80T07A783Y	DI IORIO NICOLA	€ 334.939,47	€ 276.413,45	69	43	BENEVENTO
	Allegato A	38	94250101352	AGEA.ASR.2019.529010	20/05/2019	MRCLRT87L20D390B	MARCANTUONO LIBERATO	€ 525.424,33	€ 456.129,05	69	48	SALERNO
	Allegato A	39	84250045667	AGEA.ASR.2018.286351	31/03/2018	03860000615	SOCIETA' AGRICOLA QUERCETE S.R.L.	€ 2.085.864,96	€ 1.422.988,00	69	51	CASERTA
	Allegato A	40	94250104927	AGEA.ASR.2019.565153	29/05/2019	SNSGNN80D21L628V	SANSONE GIANNI	€ 262.141,36	€ 215.954,99	69	46	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato B - Domande ammissibili e finanziabili

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato B	1	84250045485	AGEA.ASR.2018.286167	30/03/2018	PLMMHL92H03E456W	PALOMBO MICHELANTONIO	€ 553.308,53	€ 337.207,03	82	48	BENEVENTO
	Allegato B	2	94250122481	AGEA.ASR.2019.989606	28/06/2019	PGNCMN82S23A717J	PAGNOTTO CARMINE	€ 214.987,00	€ 189.728,30	79	43	SALERNO
	Allegato B	3	84250100462	AGEA.ASR.2018.408152	03/05/2018	02893490645	TENUTA GIANNINI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA	€ 569.500,82	€ 350.300,91	79	44	AVELLINO
	Allegato B	4	94250106047	AGEA.ASR.2019.574890	31/05/2019	05367680658	VILLA ROSALIA SRLS SOCIETA' AGRICOLA UNIPERSONALE	€ 269.284,81	€ 185.988,36	77	52	SALERNO
	Allegato B	5	94250113530	AGEA.ASR.2019.684312	19/06/2019	CNTMTT94E29H703J	CONTE MATTEO	€ 413.456,46	€ 361.849,01	77	42	SALERNO
	Allegato B	9	94250108506	AGEA.ASR.2019.612656	09/06/2019	MLLNBL83L68H703J	MOLLO ANNABELLA	€ 330.299,00	€ 273.253,82	76	51	SALERNO
	Allegato B	10	84250094012	AGEA.ASR.2018.402923	02/05/2018	MNTFNC87B14A509M	MONTUORI FRANCESCO	€ 637.653,32	€ 534.039,27	75	42	AVELLINO
	Allegato B	11	84250085754	AGEA.ASR.2018.394181	26/04/2018	PDTNTN81H05D205B	PEDUTO ANTONIO	€ 63.115,75	€ 54.484,49	74	49	SALERNO
	Allegato B	12	84250073222	AGEA.ASR.2018.333495	18/04/2018	MFFSVT68M01C245S	MOFFA SALVATORE	€ 83.662,93	€ 69.612,82	74	49	BENEVENTO
	Allegato B	13	84250039033	AGEA.ASR.2018.264034	24/03/2018	MDDMRA66P07C178N	MADDALENA MARIO	€ 247.842,64	€ 151.890,52	74	47	CASERTA
	Allegato B	14	84250096397	AGEA.ASR.2018.405233	02/05/2018	MRNGRZ68M53E245R	MAIORANO GRAZIA	€ 184.037,21	€ 158.082,45	74	47	AVELLINO
	Allegato B	19	14280035941	AGEA.ASR.2021.1196588	18/10/2021	VRCCMN74R06H703K	VERACE CARMINE	€ 65.209,39	€ 55.324,25	73	53	SALERNO
	Allegato B	15	94250107516	AGEA.ASR.2019.590704	04/06/2019	RSLLGU76R28A717H	ROSOLIA LUIGI	€ 258.035,76	€ 153.455,88	73	48	SALERNO
	Allegato B	17	84250079641	AGEA.ASR.2018.339547	20/04/2018	PRRGNN94E21A783F	PARRELLA GIOVANNI	€ 632.698,24	€ 510.435,94	73	51	AVELLINO
	Allegato B	18	84250103482	AGEA.ASR.2018.428151	12/05/2018	NNLNZV78A47L736F	IANNELLI NUNZIA VERONICA	€ 750.890,09	€ 429.864,80	73	51	BENEVENTO
	Allegato B	20	84250088733	AGEA.ASR.2018.401684	30/04/2018	MSTMNT80E54A509V	MUSTONE MARIANTONIETTA	€ 288.269,49	€ 222.294,34	73	48	AVELLINO
	Allegato B	20 ter	84250104555	AGEA.ASR.2018.539822	15/05/2018	TMMCML87M24L628V	TOMMASINO CARMELO	€ 372.013,78	€ 321.399,03	73	48	SALERNO
	Allegato B	20 bis	84250034109	AGEA.ASR.2018.249860	20/03/2018	NZZRNI79A42F717H	NOZZOLILLO RINA	€ 81.475,29	€ 54.789,76	72	36	BENEVENTO
	Allegato B	21	54255302074	AGEA.ASR.2018.28239	16/01/2018	DMAGNS76A58L219U	ADAMI IGIEA CONSOLATA	€ 117.555,02	€ 75.571,27	72	49	AVELLINO
	Allegato B	22	84250076498	AGEA.ASR.2018.337249	19/04/2018	PLLTNN76L14A783J	PILLA TONINO	€ 124.933,69	€ 103.451,94	72	47	BENEVENTO
	Allegato B	23	84250095498	AGEA.ASR.2018.404990	02/05/2018	RNLCMN77P30A783R	RINALDI CARMINE	€ 147.366,69	€ 101.518,73	72	47	BENEVENTO
	Allegato B	24	84250094756	AGEA.ASR.2018.404309	02/05/2018	CLZNTN85D18A783G	CALZONE ANTONIO	€ 168.380,07	€ 147.901,07	72	47	BENEVENTO
	Allegato B	25	84250085895	AGEA.ASR.2018.394758	26/04/2018	05602280652	GALARDO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	€ 169.469,33	€ 108.199,91	72	45	SALERNO
	Allegato B	26	84250089756	AGEA.ASR.2018.401439	30/04/2018	CSTCRC51H26A399E	CASTAGNOZZI CIRIACO	€ 172.784,82	€ 139.210,91	72	44	AVELLINO
	Allegato B	27	84250089970	AGEA.ASR.2018.399965	30/04/2018	05176280658	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE LE GRAZIE DI CERA BERN	€ 301.458,80	€ 229.620,53	72	44	SALERNO
	Allegato B	28	84250096066	AGEA.ASR.2018.405202	02/05/2018	05591970651	TERRA DEL SOLE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA	€ 317.365,16	€ 192.623,60	72	47	SALERNO
	Allegato B	28 bis	84250097551	AGEA.ASR.2018.406396	03/05/2018	PRCPRZ80C03F717O	PARCESEPE PATRIZIO	€ 405.915,32	€ 292.417,67	72	42	BENEVENTO
	Allegato B	31	84250095555	AGEA.ASR.2018.406159	03/05/2018	06516231211	GESA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	€ 492.809,88	€ 258.672,57	72	69	CASERTA
	Allegato B	32	84250103490	AGEA.ASR.2018.539138	14/05/2018	RPNMGN91E25A783F	RAPUANO MORGAN	€ 642.642,44	€ 455.813,89	72	42	BENEVENTO
	Allegato B	33	84250096660	AGEA.ASR.2018.405282	03/05/2018	01707350623	SOCIETA' AGRICOLA LA SORGENTE DEL LATTE SRLS	€ 1.772.718,43	€ 1.477.161,32	72	47	BENEVENTO
	Allegato B	34	84250085853	AGEA.ASR.2018.394561	26/04/2018	DFRCRN70D56F717X	DI FIORE CATERINA	€ 155.060,54	€ 119.630,20	72	47	BENEVENTO
	Allegato B	35	84250097742	AGEA.ASR.2018.406258	03/05/2018	DBRDNC84P02A783A	DI BRUNO DOMENICO	€ 208.203,74	€ 132.115,70	72	25	BENEVENTO
	Allegato B	36	84250088766	AGEA.ASR.2018.399448	28/04/2018	PCQLCU86T66A783J	PIACQUADIO LUCIA	€ 557.558,74	€ 436.498,11	72	47	BENEVENTO
	Allegato B	37	84250087552	AGEA.ASR.2018.399032	27/04/2018	SNTLSE80R42A509G	SANTORO ELISA	€ 54.983,66	€ 46.237,62	71	41	AVELLINO
	Allegato B	38	84250097544	AGEA.ASR.2018.406282	03/05/2018	06610861210	SIRENIDE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 110.929,48	€ 75.199,38	71	54	NAPOLI
	Allegato B	39	84250086208	AGEA.ASR.2018.396244	26/04/2018	PCFNNA78E50H703S	PACIFICO ANNA	€ 127.826,48	€ 112.054,81	71	39	SALERNO
	Allegato B	40	84250095290	AGEA.ASR.2018.404920	02/05/2018	DNGMRA89P08A783H	DE ANGELIS MARIO	€ 551.329,24	€ 461.183,13	71	46	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato B - Domande ammissibili e finanziabili

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato B	41	94250106294	AGEA.ASR.2019.577151	31/05/2019	PLLMHL69C13G793E	PELLEGRINO MICHELE	€ 577.043,38	€ 500.235,35	71	46	SALERNO
	Allegato B	42	84250091679	AGEA.ASR.2018.401727	30/04/2018	TRATRS76S43A783Z	AUTORE TERESA	€ 786.619,48	€ 675.190,90	71	51	BENEVENTO
	Allegato B	43	84250036070	AGEA.ASR.2018.255013	21/03/2018	01658660624	FATTORIA SAN MARTINO SOC.AGR.A R.L.S.	€ 974.336,96	€ 826.381,49	71	51	BENEVENTO
	Allegato B	45	84250098856	AGEA.ASR.2018.407265	03/05/2018	PCFNTN65S25C106S	PACIFICO ANTONIO	€ 1.456.702,95	€ 1.126.002,26	71	52	BENEVENTO
	Allegato B	46	84250047077	AGEA.ASR.2018.301524	05/04/2018	BRBMRZ85L27A783L	BARBATI MAURIZIO	€ 68.991,28	€ 58.368,23	70	35	AVELLINO
	Allegato B	47	94250138511	AGEA.ASR.2019.1050129	25/07/2019	BRRDNC48T26G311I	BORRECA DOMENICO	€ 115.432,55	€ 62.523,71	70	43	BENEVENTO
	Allegato B	48	94250106070	AGEA.ASR.2019.574998	31/05/2019	08391541219	I GIARDINI DEL CILENTO SAS DI INNOCENTE LUCA - SOCIE	€ 184.611,31	€ 145.521,72	70	45	SALERNO
	Allegato B	49	84250086430	AGEA.ASR.2018.397927	27/04/2018	GRRDNL77C46H394Y	GORRASI DANIELA	€ 222.442,10	€ 132.034,22	70	44	SALERNO
	Allegato B	50	84250091240	AGEA.ASR.2018.401448	30/04/2018	STSNTN66R17F448L	STISCIA ANTONIO	€ 255.258,84	€ 217.624,27	70	48	AVELLINO
	Allegato B	52	84250096215	AGEA.ASR.2018.408034	03/05/2018	BLPVCN69A48H898Z	BELPERIO VINCENZINA	€ 184.150,57	€ 157.771,79	70	48	BENEVENTO
	Allegato B	53	84250046475	AGEA.ASR.2018.296492	04/04/2018	MSCNCL71C06A399P	MOSCHILLO NICOLA	€ 120.758,85	€ 92.756,58	69	44	AVELLINO
	Allegato B	54	84250061789	AGEA.ASR.2018.329696	17/04/2018	DLLTZN81M42A509C	DELLI GATTI TIZIANA	€ 120.974,45	€ 103.822,12	69	44	AVELLINO
	Allegato B	55	94250107722	AGEA.ASR.2019.593934	05/06/2019	SCRLGU56P23H394B	SCORZIELLO LUIGI	€ 160.233,60	€ 104.646,24	69	43	SALERNO
	Allegato B	56	94250101147	AGEA.ASR.2019.526329	20/05/2019	BNVGNE77A27H703Y	BONAVOGLIA EUGENIO	€ 300.174,56	€ 190.726,45	69	47	SALERNO
	Allegato B	57	84250037649	AGEA.ASR.2018.261283	23/03/2018	BBTRCC62L31A399W	ABBATANGELO ROCCO	€ 326.601,71	€ 288.263,47	69	47	AVELLINO
	Allegato B	58	84250097619	AGEA.ASR.2018.406018	03/05/2018	02911580641	TRE S WINE SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 446.902,77	€ 246.484,20	69	43	AVELLINO
	Allegato B	59	84250100215	AGEA.ASR.2018.408027	03/05/2018	NNCRCC91H17A783V	IANNICIELLO ROCCO	€ 605.417,52	€ 503.462,61	69	48	AVELLINO
	Allegato B	60	94250138644	AGEA.ASR.2019.1048284	24/07/2019	LMGFNN64R26A783P	LOMAGLIO FERNANDO	€ 67.357,95	€ 57.598,98	69	44	BENEVENTO
	Allegato B	61	84250096306	AGEA.ASR.2018.405225	02/05/2018	MNCLEI78S08G039V	MONACO ELIO	€ 156.171,97	€ 136.295,44	69	36	SALERNO
	Allegato B	62	84250097288	AGEA.ASR.2018.405784	03/05/2018	DLIGNN81R23A509R	DI LEO GIOVANNI	€ 169.061,58	€ 146.262,35	69	47	AVELLINO
	Allegato B	63	84250096611	AGEA.ASR.2018.405275	02/05/2018	RIULGU75D58A509J	IUORIO LUIGIA	€ 372.413,45	€ 288.522,52	69	43	AVELLINO
	Allegato B	63 bis	84250094418	AGEA.ASR.2018.403852	02/05/2018	ZPPNCL38B14G626D	ZAPPARELLI NICOLA	€ 1.708.846,02	€ 1.483.498,87	69	52	BENEVENTO
	Allegato B	65	84250081464	AGEA.ASR.2018.389477	24/04/2018	ZLLLBR66B61C846D	ZEOLLA LIBERA	€ 94.188,79	€ 82.210,29	68	43	BENEVENTO
	Allegato B	65 ter	84250095803	AGEA.ASR.2018.405055	02/05/2018	PRDNGL57B06H898Z	PARADISO ANGELO	€ 134.626,56	€ 114.980,47	68	43	BENEVENTO
	Allegato B	67	94250104687	AGEA.ASR.2019.562314	29/05/2019	MRSLDN73L63A091V	AMORESANO LOREDANA	€ 138.197,55	€ 99.774,14	68	43	SALERNO
	Allegato B	68	84250100371	AGEA.ASR.2018.408128	03/05/2018	01839490644	MONTELLA FRUTTA S.R.L.	€ 140.521,48	€ 106.111,25	68	45	AVELLINO
	Allegato B	69	84250050238	AGEA.ASR.2018.314418	10/04/2018	MLIFNC81M22A509Y	MIELE FRANCESCO	€ 142.581,09	€ 118.282,93	68	43	AVELLINO
	Allegato B	70	84250085226	AGEA.ASR.2018.391791	25/04/2018	FRTFNC68A16F717V	FORTUNATO FRANCESCO	€ 142.989,35	€ 124.402,86	68	43	BENEVENTO
	Allegato B	71	84250048414	AGEA.ASR.2018.307297	07/04/2018	02891990646	AZ.AGRITURISTICA SOC. AGRICOLA IL MOERA SAS - FUSC	€ 144.631,73	€ 92.701,55	68	43	AVELLINO
	Allegato B	72	84250060724	AGEA.ASR.2018.329362	17/04/2018	PGLLDI62C45M203Y	PAGLIARULO LIDIA	€ 146.527,69	€ 126.565,38	68	43	AVELLINO
	Allegato B	73	84250098369	AGEA.ASR.2018.408001	03/05/2018	DRBCSM50L05A783I	DI RUBBO COSIMO	€ 148.201,20	€ 116.924,49	68	52	BENEVENTO
	Allegato B	74	94250104802	AGEA.ASR.2019.563580	29/05/2019	MNDGNN45B17M253I	MANDIA GIOVANNI	€ 150.966,80	€ 132.931,53	68	43	SALERNO
	Allegato B	77	84250094186	AGEA.ASR.2018.403390	02/05/2018	CRNNNZ81E61F839B	CERINO CONTE NUNZIA	€ 178.463,36	€ 135.725,50	68	43	SALERNO
	Allegato B	78	84250097171	AGEA.ASR.2018.405651	03/05/2018	DMRCML60H44C245X	DI MARIA CARMELINA	€ 180.515,33	€ 123.791,50	68	43	BENEVENTO
	Allegato B	79	84250051699	AGEA.ASR.2018.319737	12/04/2018	LGZLCU80B05A783D	LAGOZZINO LUCIO	€ 183.238,53	€ 159.239,27	68	45	BENEVENTO
	Allegato B	80	84250084302	AGEA.ASR.2018.390239	24/04/2018	RCCNNA74P63Z133Q	RICCIARDI ANNA	€ 215.752,91	€ 188.950,78	68	43	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato B - Domande ammissibili e finanziabili

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato B	81	84250092610	AGEA.ASR.2018.404520	02/05/2018	LNZGFR65L03A128Y	LANZA GIANFRANCO	€ 219.881,14	€ 130.815,33	68	43	SALERNO
	Allegato B	82	84250097015	AGEA.ASR.2018.405685	03/05/2018	RCCLRD60S12C106J	RICCIO LEONARDO	€ 231.241,53	€ 203.165,10	68	48	BENEVENTO
	Allegato B	83	94250101618	AGEA.ASR.2019.535765	21/05/2019	RMNMHL62S04G793B	ROMANIELLO MICHELE	€ 261.481,38	€ 198.395,17	68	43	SALERNO
	Allegato B	84	84250095167	AGEA.ASR.2018.404739	02/05/2018	DMRPQL83D04A783Z	DI MARIA PASQUALINO	€ 278.896,30	€ 230.273,36	68	35	BENEVENTO
	Allegato B	85	84250039595	AGEA.ASR.2018.264254	25/03/2018	NNTVCN80D05G596M	IANNETELLI VINCENZO	€ 285.466,06	€ 197.299,54	68	46	CASERTA
	Allegato B	86	84250107400	AGEA.ASR.2018.551448	18/05/2018	DGRNNT58E41E206B	DI GRUTTOLA ANTONETTA	€ 293.002,70	€ 176.992,11	68	43	AVELLINO
	Allegato B	87	84250091687	AGEA.ASR.2018.401861	30/04/2018	FNZNNT74H59A783P	FINIZZA ANTONIETTA	€ 380.240,47	€ 300.427,31	68	42	BENEVENTO
	Allegato B	88	84250092883	AGEA.ASR.2018.404063	02/05/2018	MRARFL72M31A783T	AMORE RAFFAELE	€ 394.915,41	€ 343.962,67	68	47	BENEVENTO
	Allegato B	89	84250092032	AGEA.ASR.2018.401879	30/04/2018	02064700640	AZIENDA AGRICOLA EREDI GENNARO ABIOSI	€ 412.405,71	€ 334.422,83	68	51	AVELLINO
	Allegato B	90	84250094798	AGEA.ASR.2018.404364	02/05/2018	PRDGNN82E28A783T	PARADISO GIOVANNI	€ 987.014,38	€ 825.485,29	68	47	BENEVENTO
	Allegato B	91	84250093204	AGEA.ASR.2018.402083	01/05/2018	LPRRSL65R47F546X	LEPORE ROSALIA	€ 104.149,76	€ 86.192,37	68	45	AVELLINO
	Allegato B	92	94250109900	AGEA.ASR.2019.632179	12/06/2019	DRSMRA62E52H943B	DE ROSA MARIA	€ 108.590,52	€ 73.525,32	68	43	SALERNO
	Allegato B	93	84250046897	AGEA.ASR.2018.299182	04/04/2018	DPTLNI78R65A509F	DI PIETRO LINA	€ 132.746,59	€ 89.280,60	68	43	AVELLINO
	Allegato B	94	84250092727	AGEA.ASR.2018.406117	03/05/2018	LRSFNC73S19L616A	LO RUSSO FRANCESCO	€ 150.606,29	€ 121.789,91	68	43	AVELLINO
	Allegato B	94 bis	84250096272	AGEA.ASR.2018.405229	02/05/2018	CRSFMN69A59C245P	CARUSO FILOMENA	€ 153.178,32	€ 134.537,23	68	43	BENEVENTO
	Allegato B	96	84250047945	AGEA.ASR.2018.306936	06/04/2018	FRGRFL67E05H438M	FORGIONE RAFFAELE	€ 154.788,14	€ 134.190,60	68	43	AVELLINO
	Allegato B	97	84250092024	AGEA.ASR.2018.401992	30/04/2018	CRFZEI90E13A489X	CARFAGNO EZIO	€ 169.114,65	€ 143.876,83	68	45	AVELLINO
	Allegato B	97 bis	94250139725	AGEA.ASR.2019.1050211	25/07/2019	MRCGNN56C07C106H	MARCANTONIO GIOVANNI	€ 505.477,86	€ 424.632,72	68	48	BENEVENTO
	Allegato B	98	84250042532	AGEA.ASR.2018.276129	28/03/2018	RNLPRN88S27F839L	RANALDO PIETRANTONIO	€ 567.894,52	€ 479.035,49	68	43	BENEVENTO
	Allegato B	99	84250096728	AGEA.ASR.2018.405292	03/05/2018	DRBLCU63P56A783D	DI RUBBO LUCIA	€ 590.322,84	€ 373.518,24	68	43	BENEVENTO
	Allegato B	100	84250095464	AGEA.ASR.2018.404969	02/05/2018	MCANRC71C27B715O	AMICO ENRICO	€ 957.140,32	€ 807.349,01	68	65	CASERTA
	Allegato B	101	84250094913	AGEA.ASR.2018.404558	02/05/2018	CRBRTI67B53A186O	CARBONE RITA	€ 119.648,19	€ 71.345,61	67	42	SALERNO
	Allegato B	102	84250098641	AGEA.ASR.2018.407733	03/05/2018	SNPNNA67P64I676Q	SAN PIETRO ANNA	€ 135.315,72	€ 93.835,35	67	44	CASERTA
	Allegato B	103	84250094426	AGEA.ASR.2018.403898	02/05/2018	LCNGRZ57P62A399G	LO CONTE GRAZIA	€ 145.264,38	€ 126.194,92	67	39	AVELLINO
	Allegato B	104	84250095514	AGEA.ASR.2018.404989	02/05/2018	01659380628	TERRE DI MOLINARA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 181.631,91	€ 94.151,56	67	42	BENEVENTO
	Allegato B	105	84250088386	AGEA.ASR.2018.399358	28/04/2018	RSSLNZ93E17A399A	RUSSO LORENZO	€ 201.010,72	€ 136.332,29	67	42	AVELLINO
	Allegato B	107	94250107250	AGEA.ASR.2019.587511	04/06/2019	TNCGNN92S20A717O	TANCREDI GIOVANNI	€ 266.702,60	€ 230.814,87	67	42	SALERNO
	Allegato B	108	84250096835	AGEA.ASR.2018.405301	03/05/2018	NZZCRL81A10F717W	NOZZOLILLO CARLO	€ 283.248,69	€ 249.546,91	67	47	BENEVENTO
	Allegato B	109	84250107889	AGEA.ASR.2018.551962	18/05/2018	DMBNLN66L70E245E	D'AMBROSIO ANGIOLINA	€ 430.814,42	€ 286.679,87	67	42	AVELLINO
	Allegato B	110	94250123257	AGEA.ASR.2019.991510	29/06/2019	PRSCSP54H18M253O	PARISI CRISPINO	€ 495.852,23	€ 385.380,46	67	47	SALERNO
	Allegato B	111	84250093469	AGEA.ASR.2018.402175	01/05/2018	PRLLRD74M14A783X	PARLAPIANO ALFREDO	€ 525.177,43	€ 453.097,28	67	47	BENEVENTO
R	Allegato B	111 bis	84250052861	AGEA.ASR.2018.323430	14/04/2018	DLCGNR73S29C034G	DE LUCA GENNARINO	€ 566.632,67	€ 272.154,37	67	43	CASERTA
	Allegato B	112	84250042177	AGEA.ASR.2018.274423	28/03/2018	CFRNGL61B18E498E	CIFRODELLI ANGELO	€ 576.101,74	€ 320.310,28	67	42	SALERNO
	Allegato B	113	94250109322	AGEA.ASR.2019.625642	11/06/2019	CSCRNI75T50G039Q	CASCIANO IRENE	€ 747.784,94	€ 654.699,45	67	47	SALERNO
	Allegato B	114	84250042052	AGEA.ASR.2018.273960	28/03/2018	01658510621	FATTORIA ZACCARI SRLS	€ 951.012,12	€ 777.485,69	67	47	BENEVENTO
	Allegato B	114 bis	84250092818	AGEA.ASR.2018.403703	02/05/2018	01500970627	FATTORIE F.LLI MOGAVERO S.R.L.	€ 1.603.373,37	€ 1.418.595,45	67	47	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato B - Domande ammissibili e finanziabili

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato B	115	84250084872	AGEA.ASR.2018.391510	24/04/2018	TRTVCN91H27A881N	TARTAGLIA VINCENZO	€ 87.635,16	€ 75.458,91	67	40	AVELLINO
	Allegato B	116	84250095100	AGEA.ASR.2018.404727	02/05/2018	RSSNNA73L48F8P9W	ROSSI ANNA	€ 91.127,91	€ 79.811,19	67	42	AVELLINO
	Allegato B	117	84250052325	AGEA.ASR.2018.319742	12/04/2018	FSCLGU73P60F839E	FUSCO LUIGIA	€ 108.255,13	€ 93.351,95	67	45	AVELLINO
	Allegato B	119	84250089913	AGEA.ASR.2018.399840	30/04/2018	CRMRNN86R45B519U	COROMANO ROSANNA	€ 160.894,68	€ 137.703,25	67	47	BENEVENTO
	Allegato B	120	84250085358	AGEA.ASR.2018.392010	25/04/2018	BRGTZN71D41F205J	BROGNA TIZIANA	€ 199.378,46	€ 108.235,45	67	46	AVELLINO
	Allegato B	120 bis	84250032814	AGEA.ASR.2018.244588	18/03/2018	SCNLEI56E24C106O	SCINTO ELIO	€ 212.400,94	€ 146.490,13	67	52	BENEVENTO
	Allegato B	122	84250100579	AGEA.ASR.2018.408167	03/05/2018	MSTGPP72S61D755T	MASTROGIACOMO GIUSEPPINA	€ 229.776,40	€ 202.327,57	67	47	BENEVENTO
	Allegato B	122 bis	84250078932	AGEA.ASR.2018.340436	21/04/2018	DDDPQL68T64F717L	D'ADDONA PASQUALINA	€ 238.012,33	€ 169.588,08	67	42	BENEVENTO
	Allegato B	124	84250087693	AGEA.ASR.2018.399042	27/04/2018	PGLDNG85P24A399N	PAGLIALONGA DAMIANO GIUSEPPE	€ 250.553,99	€ 171.303,62	67	42	AVELLINO
	Allegato B	125	94250139642	AGEA.ASR.2019.1050202	25/07/2019	VLRLSE75H54I455O	VELARDO ELISA	€ 268.074,64	€ 233.790,47	67	47	BENEVENTO
	Allegato B	126	84250093402	AGEA.ASR.2018.402134	01/05/2018	VCCGPP66P04A783C	VECCHIOLLA GIUSEPPE	€ 293.056,26	€ 258.168,62	67	47	BENEVENTO
	Allegato B	127	84250094541	AGEA.ASR.2018.404010	02/05/2018	BLLNLG60R10G626X	BELLO NICOLA AGOSTINO	€ 304.225,40	€ 208.277,99	67	42	BENEVENTO
	Allegato B	128	84250094525	AGEA.ASR.2018.404006	02/05/2018	ZCCNCL65B25C719F	ZACCARI NICOLA	€ 354.045,11	€ 284.940,47	67	47	BENEVENTO
	Allegato B	129	84250088238	AGEA.ASR.2018.399303	28/04/2018	DLLFBA81R09H703D	DELLA CALCE FABIO	€ 437.315,69	€ 359.867,46	67	50	SALERNO
	Allegato B	130	84250105156	AGEA.ASR.2018.543498	15/05/2018	TMSRRT93M66C525T	TOMASO ROBERTA	€ 516.082,53	€ 386.612,80	67	42	BENEVENTO
	Allegato B	131	84250094210	AGEA.ASR.2018.403411	02/05/2018	DLSMRA52P59L589R	DEL SORDI MARIA	€ 526.147,11	€ 437.348,18	67	47	AVELLINO
	Allegato B	132	54250699516	AGEA.ASR.2018.10538	08/01/2018	03882770161	SOCIETA' AGRICOLA LA NOVELLA S.S. DI FORINI N. & C.	€ 1.891.937,76	€ 1.500.000,00	67	56	SALERNO
	Allegato B	133	84250100298	AGEA.ASR.2018.408074	03/05/2018	VCCGPP74C02H973K	VACCARELLA GIUSEPPE	€ 36.739,49	€ 30.597,17	66	40	BENEVENTO
	Allegato B	134	84250092164	AGEA.ASR.2018.401902	30/04/2018	CPZNTN64P67I630Z	CAPUOZZI ANTONIA	€ 74.774,79	€ 61.904,83	66	41	AVELLINO
	Allegato B	136	94250109694	AGEA.ASR.2019.631738	12/06/2019	DRSNTN88B11A091K	DE ROSA ANTONIO	€ 112.279,10	€ 98.463,45	66	38	SALERNO
	Allegato B	136 bis	84250088592	AGEA.ASR.2018.400253	30/04/2018	01931930646	TERMINIO SOC.COOP.AGRICOLA	€ 149.097,20	€ 104.006,15	66	39	AVELLINO
	Allegato B	138	84250098617	AGEA.ASR.2018.407121	03/05/2018	04122370614	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI FAIELLA S.N.C. DI FAIELLA RAFF	€ 354.276,78	€ 198.278,52	66	36	CASERTA
	Allegato B	139	84250081407	AGEA.ASR.2018.340461	21/04/2018	PTRGPP74P14G793X	PETRIZZO GIUSEPPE	€ 603.888,32	€ 479.174,28	66	43	SALERNO
	Allegato B	140	84250097205	AGEA.ASR.2018.405617	03/05/2018	PCQMRA67P53C846E	PIACQUADIO MARIA	€ 655.560,88	€ 480.505,29	66	51	BENEVENTO
	Allegato B	141	84250037516	AGEA.ASR.2018.260454	23/03/2018	CRVNNA68P67I666C	CERVINO ANNA	€ 1.034.296,82	€ 698.562,51	66	46	SALERNO
	Allegato B	142	84250034232	AGEA.ASR.2018.249374	20/03/2018	04013040615	ALFA FRUIT SRL SEMPLIFICATA AGRICOLA	€ 1.036.033,38	€ 831.427,30	66	48	CASERTA
	Allegato B	143	94250113779	AGEA.ASR.2019.686241	19/06/2019	LVGNGL71B21G793I	LAVEGLIA ANGELO	€ 1.071.536,48	€ 924.313,38	66	46	SALERNO
	Allegato B	144	84250037698	AGEA.ASR.2018.261377	23/03/2018	SPTNZR70E28L185R	SPITALETTA TONTOLI NAZZARENO	€ 29.466,89	€ 24.334,84	66	50	BENEVENTO
	Allegato B	145	84250100876	AGEA.ASR.2018.408908	03/05/2018	MRNMNG57T41F717P	MARINO MARIANGELA	€ 45.582,22	€ 39.772,32	66	41	BENEVENTO
	Allegato B	146	84250037763	AGEA.ASR.2018.261706	23/03/2018	CPRMRA77A59A783B	CAPORASO MARIA	€ 51.665,12	€ 43.898,47	66	50	BENEVENTO
	Allegato B	147	84250043605	AGEA.ASR.2018.280960	29/03/2018	SPTCMN72P67L185V	SPITALETTA COSMINA	€ 52.971,32	€ 44.744,99	66	50	BENEVENTO
	Allegato B	148	84250017245	AGEA.ASR.2018.113974	20/02/2018	CLCPTR78H29A783I	COLUCCI PIETRO	€ 107.363,66	€ 73.752,82	66	39	BENEVENTO
	Allegato B	149	84250089954	AGEA.ASR.2018.400793	30/04/2018	NPLMHL69R30Z404C	NAPOLETANO MICHELE	€ 127.479,91	€ 87.481,68	66	56	BENEVENTO
	Allegato B	150	84250088063	AGEA.ASR.2018.399542	29/04/2018	MRLFNC59S23A881G	MEROLA FRANCESCO	€ 172.660,44	€ 146.815,19	66	41	AVELLINO
	Allegato B	151	84250106360	AGEA.ASR.2018.550631	17/05/2018	CCCGPP75R47A489V	COCCHIOLA GIUSEPPINA	€ 193.934,80	€ 171.919,78	66	38	AVELLINO
	Allegato B	152	84250097023	AGEA.ASR.2018.407929	03/05/2018	DGSNTN86A14A783D	D'AGOSTINO ANTONIO	€ 195.617,82	€ 150.860,89	66	43	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato B - Domande ammissibili e finanziabili

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato B	153	94250090050	AGEA.ASR.2019.357185	18/04/2019	04707120657	PAMILO SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 233.576,46	€ 162.585,00	66	49	SALERNO
	Allegato B	155	84250096009	AGEA.ASR.2018.405173	02/05/2018	VSCMHL78B47C245N	VISCIO MICHELINA	€ 863.960,87	€ 703.439,30	66	46	BENEVENTO
	Allegato B	157	94250107458	AGEA.ASR.2019.590694	04/06/2019	MDANMR71M52D390G	MADAIO ANNAMARIA	€ 74.895,22	€ 65.925,79	65	40	SALERNO
	Allegato B	159	84250095373	AGEA.ASR.2018.405042	02/05/2018	SPTDNC62M15L185R	SPITALETTA DOMENICO	€ 83.640,20	€ 72.093,82	65	50	BENEVENTO
	Allegato B	160	84250050246	AGEA.ASR.2018.315970	11/04/2018	GLNPQL87L24A509X	GALANTE MISSO PASQUALINO	€ 87.876,29	€ 59.836,49	65	44	AVELLINO
	Allegato B	161	84250094350	AGEA.ASR.2018.403741	02/05/2018	LMDFNC71E58I666P	LA MAIDA FRANCA	€ 89.834,60	€ 75.972,63	65	38	SALERNO
	Allegato B	164	84250100801	AGEA.ASR.2018.408875	03/05/2018	CPPGPP63R09A347S	COPPOLA GIUSEPPE	€ 126.378,04	€ 86.417,57	65	38	AVELLINO
	Allegato B	165	84250086182	AGEA.ASR.2018.396238	26/04/2018	DFERCC89A10A399J	DE FEO ROCCO	€ 161.719,43	€ 138.856,42	65	38	AVELLINO
	Allegato B	166	84250100884	AGEA.ASR.2018.409808	03/05/2018	08394601218	NATURA NOCCIOLA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 162.670,24	€ 143.443,22	65	48	CASERTA
	Allegato B	167	84250051392	AGEA.ASR.2018.323811	15/04/2018	RBRPPL80C12F839U	ROBERTO POMPILIO	€ 179.636,75	€ 153.688,55	65	42	AVELLINO
	Allegato B	168	84250101007	AGEA.ASR.2018.409811	03/05/2018	GSLMRA62M57A881L	GISOLDO MARIA	€ 198.197,75	€ 174.189,16	65	38	AVELLINO
	Allegato B	169	94250110932	AGEA.ASR.2019.649653	14/06/2019	TNCGPP88H22I422B	TANCREDI GIUSEPPE	€ 199.254,49	€ 173.459,78	65	30	SALERNO
	Allegato B	170	84250100439	AGEA.ASR.2018.408118	03/05/2018	CGGNBN58E71E397W	CAGGIANO ANNA BENEDETTA	€ 203.226,13	€ 179.148,79	65	38	AVELLINO
	Allegato B	171	84250098252	AGEA.ASR.2018.406901	03/05/2018	01958030643	S.P.A.M. - SOCIETA' DI PROMOZIONE AGRICOLA MONTELLI	€ 232.445,28	€ 151.670,25	65	45	AVELLINO
	Allegato B	172	84250085010	AGEA.ASR.2018.391526	24/04/2018	DSNPQL69D15L589T	DI SANTO PASQUALE	€ 239.182,70	€ 197.685,53	65	40	AVELLINO
	Allegato B	173	84250086679	AGEA.ASR.2018.401932	30/04/2018	GRNVTI65L19C525P	GUARINO VITO	€ 247.507,72	€ 203.865,53	65	39	BENEVENTO
	Allegato B	174	94250110270	AGEA.ASR.2019.637347	13/06/2019	CLNGPP64C30A717T	CILENTO GIUSEPPE	€ 352.934,38	€ 231.348,89	65	39	SALERNO
	Allegato B	175	84250062878	AGEA.ASR.2018.329811	17/04/2018	FNKSRA89H68A489G	FINK SARA	€ 1.033.767,16	€ 552.869,97	65	44	AVELLINO
	Allegato B	176	84250097999	AGEA.ASR.2018.406553	03/05/2018	NZZSVN76C57A399O	NUZZOLO SILVANA	€ 46.289,83	€ 37.189,65	65	40	AVELLINO
	Allegato B	177	54250598171	AGEA.ASR.2017.1136279	16/11/2017	LTLMHL77M06A783A	LATELLA MICHELE	€ 50.985,76	€ 35.213,71	65	40	BENEVENTO
	Allegato B	178	84250054594	AGEA.ASR.2018.334400	19/04/2018	GNGNZE80D17A783D	GIANGREGORIO ENZO	€ 64.803,73	€ 55.517,34	65	40	BENEVENTO
	Allegato B	179	84250093212	AGEA.ASR.2018.402081	01/05/2018	DRBLDA56E65F448W	DI RUBBO ALDA	€ 106.465,99	€ 87.573,53	65	40	AVELLINO
	Allegato B	180	94250093542	AGEA.ASR.2019.370804	26/04/2019	SPSBRN89M31L628B	ESPOSITO BRUNO	€ 114.731,56	€ 100.238,22	65	39	SALERNO
	Allegato B	181	84250033689	AGEA.ASR.2018.248015	19/03/2018	DNGLCU57E65H898R	D'ANGELO LUCIA	€ 118.772,80	€ 100.735,73	65	39	BENEVENTO
	Allegato B	183	84250088600	AGEA.ASR.2018.399427	28/04/2018	TDNGPP89A07A783J	TEDINO GIUSEPPE	€ 147.163,00	€ 124.516,30	65	49	BENEVENTO
	Allegato B	185	84250098344	AGEA.ASR.2018.407044	03/05/2018	PRTNNZ92E01A881V	PROTANO NUNZIO	€ 228.674,66	€ 199.414,55	65	43	AVELLINO
	Allegato B	186	84250099300	AGEA.ASR.2018.407543	03/05/2018	CMNMRT79C30G793U	COMENTALE UMBERTO	€ 264.324,80	€ 160.327,59	65	40	SALERNO
	Allegato B	187	84250098666	AGEA.ASR.2018.407434	03/05/2018	PRSFLC73T03H703L	PARISI FELICE	€ 551.907,48	€ 487.304,72	65	49	SALERNO
	Allegato B	188	84250036419	AGEA.ASR.2018.260277	23/03/2018	DCRGPP87E27I197Z	DI CARLO GIUSEPPE	€ 53.028,00	€ 45.603,90	64	42	BENEVENTO
	Allegato B	189	94250107482	AGEA.ASR.2019.590614	04/06/2019	RBRSNT90E12G039L	ROBERTIELLO SANTO	€ 61.922,00	€ 54.572,82	64	34	SALERNO
	Allegato B	190	84250024837	AGEA.ASR.2018.264208	25/03/2018	NNCLRT73D10B963K	IANNUCCILLI LORETO	€ 64.537,77	€ 56.580,68	64	41	CASERTA
	Allegato B	191	84250098864	AGEA.ASR.2018.407314	03/05/2018	SRNGNN77T45F924Y	SERINO GIOVANNA	€ 105.362,76	€ 92.906,48	64	39	NAPOLI
	Allegato B	192	84250088006	AGEA.ASR.2018.399544	29/04/2018	BRBNNL78H55A509Z	BARBONE ANTONELLA	€ 114.078,93	€ 92.920,51	64	41	AVELLINO
	Allegato B	193	84250021296	AGEA.ASR.2018.191392	27/02/2018	SNTNTN80A16B519V	SANTO ANTONIO	€ 119.630,52	€ 102.259,76	64	29	BENEVENTO
	Allegato B	193 bis	84250092677	AGEA.ASR.2018.402005	30/04/2018	PLMWTR70D05F546D	PALUMBO WALTER	€ 127.963,65	€ 107.005,81	64	39	AVELLINO
	Allegato B	194	84250094335	AGEA.ASR.2018.403746	02/05/2018	TRNSVN67A70A399E	TARANTINO SILVANA	€ 138.882,66	€ 121.348,02	64	39	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato B - Domande ammissibili e finanziabili

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato B	195	84250095217	AGEA.ASR.2018.404926	02/05/2018	VGRFNC69M05H703H	VIGORITA FRANCESCO	€ 174.264,11	€ 148.281,63	64	44	AVELLINO
	Allegato B	196	84250087081	AGEA.ASR.2018.398344	27/04/2018	SLDBNP52M08B242D	ISOLDI BRUNO PASQUALE	€ 176.600,90	€ 114.352,92	64	39	SALERNO
	Allegato B	197	84250097031	AGEA.ASR.2018.405545	03/05/2018	TRNCML50A53H273E	TRONCA CARMELA	€ 182.472,46	€ 117.280,16	64	44	BENEVENTO
	Allegato B	198	84250087867	AGEA.ASR.2018.399093	27/04/2018	RLLNTN68B27A881C	ROLLO ANTONIO	€ 186.602,44	€ 162.707,87	64	44	AVELLINO
R	Allegato B	198 ter	84250031832	AGEA.ASR.2018.244119	16/03/2018	RNEDNL81P69E716V	REINO DANIELA	€ 196.896,86	€ 173.311,93	64	29	BENEVENTO
	Allegato B	198 bis	84250097536	AGEA.ASR.2018.405929	03/05/2018	LMNGNR67B06L628H	LAMANNA GENNARO	€ 273.542,88	€ 238.070,23	64	49	SALERNO
	Allegato B	199	94250100149	AGEA.ASR.2019.490578	16/05/2019	MFFNTN92L08A091C	MAFFEO ANTONIO	€ 295.995,63	€ 221.362,19	64	39	SALERNO
	Allegato B	200	84250100108	AGEA.ASR.2018.408137	03/05/2018	DNGLBR66S28A783T	D'ANGELO LIBERO	€ 329.754,79	€ 215.480,33	64	44	BENEVENTO
	Allegato B	201	94250089565	AGEA.ASR.2019.354452	17/04/2019	TRARSL79H42H703Z	AUTERO ROSSELLA	€ 363.796,82	€ 301.447,50	64	51	SALERNO
	Allegato B	202	84250096447	AGEA.ASR.2018.405246	02/05/2018	05296680654	S.A. TENUTA MARTINO SAS	€ 454.553,63	€ 348.723,38	64	39	SALERNO
	Allegato B	203	84250051814	AGEA.ASR.2018.318699	12/04/2018	RBNVRN88M31G793C	RUBINO VALERIANO	€ 532.976,74	€ 455.426,25	64	44	SALERNO
	Allegato B	204	84250096165	AGEA.ASR.2018.405201	02/05/2018	DMCNTN76R08F717Y	DI MUCCIO ANTONIO	€ 627.302,78	€ 473.889,48	64	43	BENEVENTO
	Allegato B	205	84250096629	AGEA.ASR.2018.406192	03/05/2018	FLCDNC77T16A783K	FELICE DOMENICO	€ 1.152.335,51	€ 994.768,13	64	54	BENEVENTO
	Allegato B	206	84250106659	AGEA.ASR.2018.550737	17/05/2018	RMNPLA53E64F839R	ROMANZI PAOLA	€ 1.820.332,90	€ 1.382.045,15	64	48	SALERNO
	Allegato B	207	94250107243	AGEA.ASR.2019.587207	04/06/2019	RCCCMN71S43H394R	RICCO COSIMINA	€ 48.107,60	€ 39.518,04	64	39	SALERNO
	Allegato B	208	84250048075	AGEA.ASR.2018.307142	07/04/2018	GGLTNN76C23A783Q	GUGLIELMUCCI TONINO	€ 59.938,86	€ 51.359,31	64	53	BENEVENTO
	Allegato B	209	84250099219	AGEA.ASR.2018.407552	03/05/2018	MSSTSN70L69A881L	MASSA TERESA ANTONIA	€ 152.532,08	€ 134.154,36	64	39	AVELLINO
	Allegato B	210	84250086737	AGEA.ASR.2018.402368	02/05/2018	CSNDNC70D09G626V	CUSANELLI DOMENICO	€ 209.144,22	€ 179.170,43	64	38	BENEVENTO
	Allegato B	211	84250100504	AGEA.ASR.2018.408972	03/05/2018	MSTDNC70S21F717Q	MASTRANTONE DOMENICO	€ 274.382,14	€ 167.394,18	64	38	BENEVENTO
	Allegato B	212	84250093089	AGEA.ASR.2018.402059	01/05/2018	BLPDLN76S57H898P	BELPERIO ADELINA	€ 308.221,45	€ 262.583,05	64	43	BENEVENTO
	Allegato B		54250647713	AGEA.ASR.2017.1215530	14/12/2017	04839100650	MOBI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 2.252.086,63	€ 1.500.000,00	53	52	SALERNO
	Allegato B		54250637953	AGEA.ASR.2017.1211657	12/12/2017	03824130169	SOCIETA' AGRICOLA FRESCOVERO S.S.	€ 2.405.523,55	€ 1.500.000,00	53	52	SALERNO
	Allegato B		54250683841	AGEA.ASR.2017.1318458	28/12/2017	02300750656	KIWI SUD - SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 2.544.132,08	€ 1.500.000,00	48	45	SALERNO
R	Allegato B		54250679583	AGEA.ASR.2017.1308642	22/12/2017	04581930650	FRATELLI CAFARO 1989 SOC. AGRICOLA SRL	€ 756.115,62	€ 378.057,81	44	43	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	1	84250041211	AGEA.ASR.2018.271132	27/03/2018	LPPNLN81S11A783N	LEPPA NICOLINO	€ 364.782,47	€ 309.596,67	64	42	BENEVENTO
	Allegato C	2	84250088717	AGEA.ASR.2018.399444	28/04/2018	RBRNBL86E30A399M	ROBERTO ANNIBALE	€ 645.230,82	€ 556.021,04	64	34	AVELLINO
	Allegato C	3	84250093766	AGEA.ASR.2018.402374	02/05/2018	CHLGPP63D26B715K	CHILLEMI GIUSEPPE	€ 741.839,31	€ 375.317,55	64	63	CASERTA
	Allegato C	4	84250097890	AGEA.ASR.2018.406467	03/05/2018	FSCDNC51T22F717G	FUSCO DOMENICANGELO	€ 788.102,08	€ 685.589,10	64	45	BENEVENTO
	Allegato C	5	84250035205	AGEA.ASR.2018.272156	27/03/2018	CTAGPP56C08D784Z	ACETO GIUSEPPE	€ 34.171,27	€ 23.600,65	63	52	BENEVENTO
	Allegato C	6	84250027749	AGEA.ASR.2018.227663	10/03/2018	CRMFNC92M11H703K	CARMANDO FRANCESCO	€ 41.860,11	€ 28.646,29	63	38	SALERNO
	Allegato C	7	84250089996	AGEA.ASR.2018.400015	30/04/2018	NGRGPP67E68A566S	NIGRO GIUSEPPINA	€ 74.087,87	€ 64.196,84	63	36	AVELLINO
	Allegato C	8	84250050766	AGEA.ASR.2018.316064	11/04/2018	CPTMRC69S13A783C	CAPUTO MARCO	€ 77.602,59	€ 66.158,39	63	38	BENEVENTO
	Allegato C	9	84250097056	AGEA.ASR.2018.405348	03/05/2018	BZZMRS64S59C245L	BOZZUTO MARIA ROSA	€ 78.212,49	€ 53.615,91	63	34	BENEVENTO
	Allegato C	10	84250098567	AGEA.ASR.2018.407063	03/05/2018	MSCMRA76E45A509O	MASCOLO MARIA	€ 86.831,45	€ 76.081,46	63	63	NAPOLI
	Allegato C	11	84250097361	AGEA.ASR.2018.406173	03/05/2018	DGRDNL75M64A509O	DE GRUTTOLA DANIELA	€ 91.945,55	€ 81.033,04	63	40	AVELLINO
	Allegato C	12	84250032871	AGEA.ASR.2018.244563	18/03/2018	RSSVCN87H23A509H	RUSSO VINCENZO	€ 93.740,76	€ 60.908,45	63	43	AVELLINO
	Allegato C	13	84250039439	AGEA.ASR.2018.264211	25/03/2018	PRRLRD66A24H703K	PARRILLI ALFREDO	€ 98.125,90	€ 67.348,34	63	48	SALERNO
	Allegato C	14	84250085135	AGEA.ASR.2018.391936	25/04/2018	SRNNZE79D29I281K	SARNI ENZO	€ 106.634,77	€ 92.250,84	63	38	AVELLINO
	Allegato C	15	94250107318	AGEA.ASR.2019.587851	04/06/2019	MFFMRS48D70C262U	MAFFEO MARIA ROSA	€ 113.970,51	€ 98.171,02	63	38	SALERNO
	Allegato C	16	84250086414	AGEA.ASR.2018.398454	27/04/2018	DGGMRZ74E21A881C	DE GUGLIELMO MAURIZIO	€ 124.573,88	€ 69.671,64	63	38	AVELLINO
	Allegato C	17	84250085317	AGEA.ASR.2018.391991	25/04/2018	DGSMSM72S26H898H	D'AGOSTINO MASSIMO	€ 128.932,47	€ 87.774,99	63	38	BENEVENTO
	Allegato C	18	84250089475	AGEA.ASR.2018.399626	29/04/2018	PCCNCN62R22A783B	PICCIRILLO INNOCENZO	€ 129.137,70	€ 112.916,64	63	47	BENEVENTO
	Allegato C	19	94250108241	AGEA.ASR.2019.603765	06/06/2019	LGRGPP70S02B959U	LOGUERCIO GIUSEPPE	€ 131.087,44	€ 90.539,04	63	38	SALERNO
	Allegato C	20	84250085176	AGEA.ASR.2018.391697	25/04/2018	GGLCRN63S67H834J	GIGLIO CESARINA	€ 134.022,32	€ 114.552,69	63	38	AVELLINO
	Allegato C	21	84250057829	AGEA.ASR.2018.393808	26/04/2018	MNTMTR71B44Z133Y	MONTEFORTE MARIA TERESA	€ 155.909,62	€ 136.825,57	63	38	BENEVENTO
	Allegato C	22	84250085416	AGEA.ASR.2018.399030	27/04/2018	SCRVTI73E09A881M	SCARANO VITO	€ 185.228,02	€ 131.291,65	63	38	AVELLINO
	Allegato C	23	84250083460	AGEA.ASR.2018.388629	24/04/2018	CCCFNC68C28C976D	CICCONE FRANCO	€ 186.253,83	€ 158.686,35	63	38	AVELLINO
	Allegato C	24	84250096595	AGEA.ASR.2018.405276	02/05/2018	CRTCST81C26H703M	CIROTA CRISTOFARO	€ 187.755,37	€ 132.639,45	63	38	SALERNO
	Allegato C	25	84250101809	AGEA.ASR.2018.428753	14/05/2018	CTRLSE87M04I422G	CETRANGOLO ELISEO	€ 189.695,52	€ 153.019,31	63	28	SALERNO
	Allegato C	26	94250112722	AGEA.ASR.2019.674641	17/06/2019	PDLMHL79E12G793A	PADULA MICHELANGELO	€ 196.750,92	€ 154.698,86	63	38	SALERNO
	Allegato C	27	94250113555	AGEA.ASR.2019.684464	19/06/2019	VRTFNC85M55H501S	VERTULLO FRANCESCA	€ 210.836,69	€ 183.029,91	63	33	SALERNO
	Allegato C	28	84250077264	AGEA.ASR.2018.337179	19/04/2018	CCLGPP71R41A284J	ACOCELLA GIUSEPPINA	€ 213.711,56	€ 144.773,24	63	38	AVELLINO
	Allegato C	29	84250099946	AGEA.ASR.2018.407903	03/05/2018	CRTGVN74M22A091R	CIROTA GIANVINCENZO	€ 293.049,36	€ 258.664,43	63	43	SALERNO
	Allegato C	30	84250089632	AGEA.ASR.2018.399651	29/04/2018	CLNMRA90L71A783Q	CILENTI MARIA	€ 319.720,45	€ 270.827,82	63	28	BENEVENTO
	Allegato C	32	84250098351	AGEA.ASR.2018.407192	03/05/2018	LRDVTI78P18G039U	LORDI VITO	€ 430.183,84	€ 294.702,69	63	48	SALERNO
	Allegato C	33	84250093808	AGEA.ASR.2018.405973	03/05/2018	08367211219	ANTICA TROCHLEA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 457.280,69	€ 247.870,22	63	42	NAPOLI
	Allegato C	34	94250107276	AGEA.ASR.2019.588288	04/06/2019	CFFGNE62H03F839M	CIOFFI EUGENIO	€ 532.241,74	€ 386.262,81	63	43	SALERNO
	Allegato C	35	84250099789	AGEA.ASR.2018.407819	03/05/2018	02847700644	CARMASCIANDO SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 603.050,49	€ 437.527,87	63	42	AVELLINO
	Allegato C	36	84250095043	AGEA.ASR.2018.404609	02/05/2018	CLCGNN81C13G942Z	COLICINO GIOVANNI	€ 709.017,87	€ 573.737,21	63	43	AVELLINO
	Allegato C	37	84250096892	AGEA.ASR.2018.405305	03/05/2018	FRLCMN78L13G243W	FIORILLO CARMINE	€ 772.040,90	€ 549.926,47	63	38	BENEVENTO
R	Allegato C	37 bis	94250089896	AGEA.ASR.2019.357844	18/04/2019	05616540653	L'ORTO D'EUROPA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 2.997.799,89	€ 1.498.899,95	63	52	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	38	84250099466	AGEA.ASR.2018.407632	03/05/2018	PSCNTN75L31A509Z	PISCITELLI ANTONIO	€ 75.976,79	€ 67.019,12	63	49	NAPOLI
	Allegato C	39	84250101031	AGEA.ASR.2018.409953	03/05/2018	MCCCML75D53A399E	MOCCIA CARMELA	€ 89.641,57	€ 44.820,77	63	43	AVELLINO
	Allegato C	40	84250086323	AGEA.ASR.2018.396286	26/04/2018	FRRNTN86C27A783D	FERRARO ANTONIO	€ 101.938,25	€ 88.223,26	63	38	BENEVENTO
	Allegato C	41	84250090960	AGEA.ASR.2018.401192	30/04/2018	02648540645	SOCIETA' AGRICOLA LA PERLA VERDE S.R.L.	€ 116.965,61	€ 64.306,53	63	51	AVELLINO
	Allegato C	42	84250027343	AGEA.ASR.2018.227576	10/03/2018	RMNDNC64D16A783J	ROMANO DOMENICO	€ 137.702,72	€ 101.299,09	63	40	AVELLINO
	Allegato C	43	84250103987	AGEA.ASR.2018.539165	14/05/2018	MNZNCL85B23A399X	MANZO NICOLA	€ 148.746,54	€ 126.920,82	63	38	AVELLINO
	Allegato C	44	84250094434	AGEA.ASR.2018.403916	02/05/2018	NSTMLB78A42C245Y	NISTA MARIALIBERA	€ 155.492,97	€ 137.197,11	63	43	BENEVENTO
	Allegato C	45	84250092842	AGEA.ASR.2018.402671	02/05/2018	BLLGRL63S23G626N	BELLO GABRIELE	€ 190.771,18	€ 156.847,55	63	38	BENEVENTO
	Allegato C	46	94250107565	AGEA.ASR.2019.590802	04/06/2019	02289020659	TRONCO AGRICOLA - S.R.L.	€ 223.655,96	€ 128.427,73	63	40	SALERNO
	Allegato C	47	84250094764	AGEA.ASR.2018.405083	02/05/2018	GRGDNC90A06A881G	GARGANO DOMENICO	€ 346.230,08	€ 303.332,22	63	38	AVELLINO
	Allegato C	48	84250104274	AGEA.ASR.2018.539494	14/05/2018	PRGSVT78C06A783D	PERUGINI SALVATORE	€ 376.127,46	€ 257.776,34	63	48	BENEVENTO
	Allegato C	49	84250104233	AGEA.ASR.2018.539468	14/05/2018	RLNRRT83A09A783D	ORLANDO ROBERTO	€ 390.351,33	€ 341.896,93	63	43	BENEVENTO
	Allegato C	50	94250110031	AGEA.ASR.2019.635086	13/06/2019	MRLFMN76R50L628D	MEROLA FILOMENA	€ 1.012.815,31	€ 728.984,41	63	43	SALERNO
	Allegato C	51	84250092693	AGEA.ASR.2018.402004	30/04/2018	ZLENGL82S07A783I	ZEOLI ANGELO	€ 1.580.468,63	€ 1.341.592,38	63	51	BENEVENTO
	Allegato C	52	84250035247	AGEA.ASR.2018.253531	21/03/2018	MCLFNC54D08H973G	MACOLINO FRANCESCO	€ 49.443,95	€ 42.813,93	62	37	BENEVENTO
	Allegato C	53	84250092966	AGEA.ASR.2018.402982	02/05/2018	LPPGPP60T61H898F	LEPPA GIUSEPPINA	€ 51.388,96	€ 44.911,49	62	36	BENEVENTO
	Allegato C	54	84250100652	AGEA.ASR.2018.408460	03/05/2018	DMRNGL64S63H703L	DE MARTINO ANGELA	€ 52.354,45	€ 43.962,26	62	37	SALERNO
	Allegato C	55	84250033895	AGEA.ASR.2018.248118	19/03/2018	RPNGSM69L48C359D	RAPUANO GELSOMINA	€ 60.962,01	€ 41.766,68	62	42	BENEVENTO
	Allegato C	56	84250056748	AGEA.ASR.2018.326293	16/04/2018	RNDFNC55S28M093F	RANDELLI FRANCESCO	€ 82.820,89	€ 72.631,34	62	46	BENEVENTO
	Allegato C	57	84250098237	AGEA.ASR.2018.406749	03/05/2018	DLERFL71B09M072C	D'ELIA RAFFAELE	€ 112.769,86	€ 99.412,87	62	47	NAPOLI
	Allegato C	58	84250098187	AGEA.ASR.2018.406691	03/05/2018	SGMCML72H44I073J	SGAMBATO CARMELA	€ 121.461,19	€ 107.115,07	62	47	NAPOLI
	Allegato C	59	84250086604	AGEA.ASR.2018.396973	27/04/2018	VTRRFL91S63A509D	VIETRI RAFFAELLA	€ 150.173,79	€ 103.099,33	62	34	AVELLINO
	Allegato C	60	94250110841	AGEA.ASR.2019.648909	14/06/2019	BRNDNC74D19E409Q	BRUNO DOMENICO	€ 244.774,97	€ 213.687,19	62	37	SALERNO
	Allegato C	61	94250139709	AGEA.ASR.2019.1050205	25/07/2019	GGLDDR52C18H984H	GAGLIARDI DIODORO	€ 252.992,93	€ 199.378,53	62	37	BENEVENTO
	Allegato C	62	84250094152	AGEA.ASR.2018.403281	02/05/2018	PRLGPP82L21A783D	PARLAPIANO GIUSEPPE	€ 257.180,52	€ 214.501,92	62	47	BENEVENTO
	Allegato C	63	84250099565	AGEA.ASR.2018.407717	03/05/2018	03427270610	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA PODERE SAN DOMENICO	€ 269.216,07	€ 148.211,11	62	39	CASERTA
	Allegato C	64	94250092130	AGEA.ASR.2019.362128	19/04/2019	LGRNTN77D07G793P	LOGUERCIO ANTONIO	€ 365.260,77	€ 196.150,24	62	42	SALERNO
	Allegato C	65	84250093857	AGEA.ASR.2018.402630	02/05/2018	PRSGVT75H15G292P	PARISI GIANVITO	€ 415.753,63	€ 356.091,66	62	42	SALERNO
	Allegato C	66	94250107474	AGEA.ASR.2019.590624	04/06/2019	05539960657	AGRIPALMENTIERI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 460.872,69	€ 213.753,36	62	51	SALERNO
	Allegato C	67	84250078569	AGEA.ASR.2018.338655	20/04/2018	DLLMCL88A20A783J	DELLA ROSA MARCELLO	€ 495.678,93	€ 414.193,26	62	37	BENEVENTO
	Allegato C	68	94250113902	AGEA.ASR.2019.687022	19/06/2019	MNTTRS81C71I307Y	AUMENTA TERESA	€ 500.386,03	€ 434.438,52	62	42	SALERNO
	Allegato C	69	84250082074	AGEA.ASR.2018.386609	23/04/2018	CCCGNN76D07H984N	COCCA GIOVANNI	€ 509.322,41	€ 436.535,49	62	42	BENEVENTO
	Allegato C	70	84250097338	AGEA.ASR.2018.406089	03/05/2018	01650530627	"PASSO DELLE TORTORE SRL" - SOCIETA' AGRICOLA	€ 632.352,94	€ 317.060,15	62	44	AVELLINO
	Allegato C	71	84250092081	AGEA.ASR.2018.401886	30/04/2018	RMNCSM64H18H898U	ROMANO COSIMO	€ 785.209,86	€ 681.913,02	62	42	BENEVENTO
	Allegato C	72	84250099672	AGEA.ASR.2018.407789	03/05/2018	DLNCMN66S23C879G	DI LIONE CARMINE	€ 1.062.741,50	€ 581.571,50	62	42	SALERNO
R	Allegato C	72 bis	94250106252	AGEA.ASR.2019.576127	31/05/2019	PSTPLA65A13A717O	PASTORINO PAOLO	€ 1.152.668,22	€ 1.037.401,40	62	47	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	73	84250049792	AGEA.ASR.2018.312937	10/04/2018	MLEFTN98A14H703L	MELE FORTUNATO	€ 1.228.913,75	€ 812.659,56	62	51	SALERNO
	Allegato C	74	84250093618	AGEA.ASR.2018.402217	01/05/2018	DBRNCL82P04A783G	DI BRINO NICOLA	€ 1.288.428,65	€ 1.072.323,33	62	42	BENEVENTO
	Allegato C	75	84250051731	AGEA.ASR.2018.318144	12/04/2018	MZZRRT78B20H898K	MAZZACANO ROBERTO	€ 119.551,13	€ 105.001,17	62	37	BENEVENTO
	Allegato C	76	84250098146	AGEA.ASR.2018.406654	03/05/2018	CCRCPI91T27H703K	CECERE IACOPO	€ 178.342,07	€ 139.816,51	62	37	SALERNO
	Allegato C	77	84250087107	AGEA.ASR.2018.398377	27/04/2018	CCCRSO67D70L973I	CICCONE ROSA	€ 195.005,80	€ 116.752,50	62	42	AVELLINO
	Allegato C	78	84250105602	AGEA.ASR.2018.546884	16/05/2018	01639180627	SOCIETA' AGRICOLA CAUTIERO S.A.S. DI CROPANO IMMA(	€ 205.693,22	€ 141.091,57	62	49	BENEVENTO
	Allegato C	80	84250086265	AGEA.ASR.2018.396271	26/04/2018	MGLSRA61A56I471L	MAGLIONE SARA	€ 298.323,52	€ 160.597,56	62	47	AVELLINO
	Allegato C	81	84250100090	AGEA.ASR.2018.407944	03/05/2018	LBLDRA74A06F839B	LUBELLI DARIO	€ 451.792,31	€ 262.948,94	62	39	AVELLINO
	Allegato C	82	84250096488	AGEA.ASR.2018.405248	02/05/2018	DMRZHL55P21C719O	DI MARIA EZECHIELE MATTEO	€ 458.581,96	€ 312.000,95	62	42	BENEVENTO
	Allegato C	83	84250085531	AGEA.ASR.2018.392869	26/04/2018	LDDLCU72R55F839N	LADDAGA LUCIA	€ 632.269,30	€ 535.529,26	62	42	AVELLINO
	Allegato C	84	84250097692	AGEA.ASR.2018.406210	03/05/2018	DLSNNA64T61L589Z	DEL SORDI ANNA	€ 842.158,40	€ 712.100,58	62	42	AVELLINO
	Allegato C	85	84250103433	AGEA.ASR.2018.428087	12/05/2018	VRRLRD84S29A783R	VERRILLI LEONARDO	€ 856.608,85	€ 672.736,43	62	42	BENEVENTO
	Allegato C	86	84250103367	AGEA.ASR.2018.428042	12/05/2018	FNLCNZ74P48L746P	FINELLI CINZIA	€ 985.998,15	€ 678.556,16	62	42	SALERNO
	Allegato C	87	84250096991	AGEA.ASR.2018.405748	03/05/2018	VRRNTN81L05A783O	VERRILLI ANTONIO	€ 1.029.636,52	€ 882.994,87	62	42	BENEVENTO
	Allegato C	88	94250107268	AGEA.ASR.2019.588058	04/06/2019	05539600659	SALUS MONTESANO SOCIETA AGRICOLA SRL CON UNICO	€ 1.270.364,71	€ 726.390,84	62	42	SALERNO
	Allegato C	89	84250104019	AGEA.ASR.2018.539223	14/05/2018	GDSLGU90R02A489S	GAUDIOSI LUIGI	€ 1.407.048,88	€ 1.114.029,54	62	42	AVELLINO
	Allegato C	90	84250091281	AGEA.ASR.2018.401582	30/04/2018	LMBMHL64S53F717J	LOMBARDI MICHELA	€ 36.335,84	€ 25.095,63	61	36	BENEVENTO
	Allegato C	91	84250035874	AGEA.ASR.2018.254695	21/03/2018	MNCNLN83D22A783E	MANCINI ANGELANTONIO	€ 40.817,11	€ 36.735,40	61	35	BENEVENTO
	Allegato C	92	84250045386	AGEA.ASR.2018.286133	30/03/2018	CTTLGU61M70B542T	CIOTTA LUIGIA	€ 46.155,79	€ 30.837,40	61	50	BENEVENTO
	Allegato C	93	84250088980	AGEA.ASR.2018.399531	29/04/2018	BNCNNT81D67A509Y	BIANCANIELLO ANTONIETTA	€ 55.078,54	€ 47.291,11	61	36	AVELLINO
	Allegato C	94	84250086976	AGEA.ASR.2018.398189	27/04/2018	CLNGNN61A31A783X	CALANDRIELLO GIOVANNI	€ 59.154,30	€ 47.718,73	61	45	BENEVENTO
	Allegato C	95	84250101049	AGEA.ASR.2018.409802	03/05/2018	03993310659	B.BIO ITALIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 79.863,31	€ 69.707,01	61	39	SALERNO
	Allegato C	96	84250097494	AGEA.ASR.2018.406938	03/05/2018	GRGNNL78A46L628B	GREGORIO ANTONELLA	€ 98.195,26	€ 86.541,02	61	36	SALERNO
	Allegato C	97	94250112847	AGEA.ASR.2019.678137	17/06/2019	QGLGNN48B02H394F	QUAGLIA GIOVANNI	€ 121.685,94	€ 95.866,94	61	36	SALERNO
	Allegato C	98	84250007139	AGEA.ASR.2018.75624	06/02/2018	GGLSST66B13H898B	GAGLIARDI SEBASTIANO	€ 128.765,53	€ 110.022,62	61	40	BENEVENTO
	Allegato C	99	84250047051	AGEA.ASR.2018.301398	05/04/2018	FRRGPP64E15A696N	FERRO GIUSEPPE	€ 140.623,03	€ 89.480,71	61	40	BENEVENTO
	Allegato C	100	84250098724	AGEA.ASR.2018.407246	03/05/2018	FCTMTR68C52L214G	FICETO MARIA TERESA	€ 141.026,85	€ 116.216,71	61	45	AVELLINO
	Allegato C	102	94250107672	AGEA.ASR.2019.592787	05/06/2019	GLLNDR91E03A717K	GALLO ANDREA	€ 170.787,35	€ 148.730,07	61	24	SALERNO
	Allegato C	103	84250098732	AGEA.ASR.2018.407164	03/05/2018	DFIGPP67E15E480S	DI FEO GIUSEPPE	€ 225.164,07	€ 191.273,54	61	34	SALERNO
	Allegato C	104	84250093006	AGEA.ASR.2018.402054	01/05/2018	RMBDNL96L16L628S	RAMBALDI DANIELE	€ 230.141,53	€ 200.435,99	61	26	SALERNO
	Allegato C	105	84250082769	AGEA.ASR.2018.387973	24/04/2018	CSSGPP75R28F717U	CASSETTA GIUSEPPE	€ 261.518,79	€ 230.378,42	61	41	BENEVENTO
	Allegato C	106	84250095050	AGEA.ASR.2018.405041	02/05/2018	LNZMGV62H63F744O	LANZALOTTO MARIA GIOVANNA	€ 300.930,28	€ 230.816,94	61	34	AVELLINO
	Allegato C	107	94250106716	AGEA.ASR.2019.584114	03/06/2019	TCCLSN72L25H703W	TUCCI ALESSANDRO	€ 361.885,48	€ 209.916,21	61	39	SALERNO
	Allegato C	108	54250634273	AGEA.ASR.2017.1209663	11/12/2017	LRCCMN94M05H703Q	LA ROCCA CARMINE	€ 866.086,49	€ 681.437,65	61	50	SALERNO
	Allegato C	109	84250032756	AGEA.ASR.2018.246383	19/03/2018	SMNGSM60L08G827A	SIMEONE GELSOMINO	€ 76.962,49	€ 47.997,49	61	46	BENEVENTO
	Allegato C	110	84250100934	AGEA.ASR.2018.410106	03/05/2018	BSCMRA81C21A509A	BOSCO MAURO	€ 82.988,62	€ 70.487,37	61	39	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	111	84250085804	AGEA.ASR.2018.394248	26/04/2018	DLLDNL86H48G039W	DELLI RUSSI DANIELA	€ 87.811,19	€ 53.601,60	61	34	AVELLINO
	Allegato C	112	84250087644	AGEA.ASR.2018.399033	27/04/2018	PSSFNC59B24H703U	PASSARO FRANCESCO	€ 88.975,25	€ 70.955,40	61	36	SALERNO
	Allegato C	113	84250025396	AGEA.ASR.2018.218384	07/03/2018	GGLNTN67M17H898V	GAGLIARDI ANTONIO	€ 101.812,08	€ 86.466,34	61	39	BENEVENTO
	Allegato C	114	84250092750	AGEA.ASR.2018.402576	02/05/2018	CRFLDI60P16F546C	CARFAGNO LIDIO	€ 129.022,86	€ 112.828,67	61	39	AVELLINO
	Allegato C	115	94250106682	AGEA.ASR.2019.586867	04/06/2019	01092510658	RINASCITA SANZESE SOCIETA' COOPERATIVA	€ 468.348,96	€ 321.694,76	61	46	SALERNO
	Allegato C	116	84250103342	AGEA.ASR.2018.428014	12/05/2018	DVUSST89C13E456L	D'UVA SEBASTIANO	€ 821.147,24	€ 680.168,99	61	51	BENEVENTO
	Allegato C	117	84250100587	AGEA.ASR.2018.409829	03/05/2018	FRGGRD74L25L589Z	FORGIONE GERARDO	€ 876.732,01	€ 689.707,70	61	38	AVELLINO
	Allegato C	118	84250096744	AGEA.ASR.2018.405294	03/05/2018	PZZGRG82D21A783D	POZZUTO GIORGIO	€ 1.076.464,48	€ 897.430,68	61	51	BENEVENTO
	Allegato C	119	94250101493	AGEA.ASR.2019.530679	21/05/2019	PNZLSN84B09A717Y	PUNZI ALESSANDRO	€ 1.644.072,69	€ 1.232.923,15	61	51	SALERNO
R	Allegato C	119 bis	94250107359	AGEA.ASR.2019.588900	04/06/2019	CBLMSM72L16L628C	COBELLIS MASSIMO	€ 1.699.595,61	€ 1.455.540,69	61	53	SALERNO
	Allegato C	120	84250095951	AGEA.ASR.2018.405167	02/05/2018	FRTMCL86R42A783Q	FORTUNATO MARCELLA	€ 1.742.876,26	€ 1.384.934,15	61	51	BENEVENTO
	Allegato C	121	84250099920	AGEA.ASR.2018.407999	03/05/2018	NNZNTN61R13A783E	IANNUZZI ANTONIO	€ 67.278,52	€ 56.569,44	60	44	AVELLINO
	Allegato C	122	84250029497	AGEA.ASR.2018.233317	13/03/2018	FNLPQL66S10C284R	FINELLI PASQUALE	€ 75.324,20	€ 51.309,31	60	35	BENEVENTO
	Allegato C	123	84250100595	AGEA.ASR.2018.409838	03/05/2018	01186260624	SANTIQUARANTA SNC DI BALDINO LUCA & C. SOCIETA' AG	€ 82.303,93	€ 64.624,83	60	44	BENEVENTO
	Allegato C	124	94250107151	AGEA.ASR.2019.584968	03/06/2019	05540340659	PRETELEO SRLS	€ 86.499,95	€ 68.532,18	60	35	SALERNO
	Allegato C	125	84250046806	AGEA.ASR.2018.298994	04/04/2018	SNTNTN56S15H128W	SANTANIELLO ANTONIO	€ 89.161,34	€ 60.429,63	60	40	AVELLINO
	Allegato C	126	84250048356	AGEA.ASR.2018.307291	07/04/2018	DLINLT69H51E245P	DI LEO NICOLETTA	€ 92.578,12	€ 78.632,78	60	40	AVELLINO
	Allegato C	127	84250100058	AGEA.ASR.2018.407922	03/05/2018	BLPNTN73H06A182P	BELPERIO ANTONIO	€ 93.417,66	€ 81.915,56	60	34	BENEVENTO
	Allegato C	128	84250045675	AGEA.ASR.2018.310729	09/04/2018	CRSFMN65M44B866G	CORSO FILOMENA	€ 107.384,08	€ 92.199,39	60	35	AVELLINO
	Allegato C	129	84250101544	AGEA.ASR.2018.410074	03/05/2018	RNLFNC83P02A399P	RINALDO FRANCESCO	€ 114.168,54	€ 99.869,25	60	33	AVELLINO
	Allegato C	130	94250109025	AGEA.ASR.2019.618644	10/06/2019	DLINNA71H47I438J	DI LEO ANNA	€ 117.263,04	€ 99.333,92	60	35	SALERNO
	Allegato C	131	84250096462	AGEA.ASR.2018.407501	03/05/2018	FRRNLF74C65G813I	FERRENTINO ANGELA-FRANCESCA	€ 119.174,30	€ 90.599,35	60	35	AVELLINO
	Allegato C	132	84250032640	AGEA.ASR.2018.244355	17/03/2018	TRNGNN77C10A399C	TARANTINO GIOVANNI	€ 122.017,20	€ 104.923,01	60	35	AVELLINO
	Allegato C	133	84250047341	AGEA.ASR.2018.305093	06/04/2018	PPAVNC82S52A509J	PAPA VERONICA	€ 124.801,90	€ 79.394,87	60	45	BENEVENTO
	Allegato C	134	84250100397	AGEA.ASR.2018.408113	03/05/2018	BRCMLA76L64F839Y	BRACONE AMALIA	€ 128.357,96	€ 100.888,42	60	45	AVELLINO
	Allegato C	135	84250098328	AGEA.ASR.2018.406871	03/05/2018	MRNDRA94T27F839Q	MARINO DARIO	€ 152.668,94	€ 105.179,01	60	35	CASERTA
	Allegato C	136	94250138545	AGEA.ASR.2019.1050130	25/07/2019	FRNLGU47A26B267D	FARINA LUIGI	€ 160.359,15	€ 139.385,37	60	34	BENEVENTO
	Allegato C	137	84250086653	AGEA.ASR.2018.403044	02/05/2018	VRRNTN63P09A783T	VORRASO ANTONIO	€ 237.615,16	€ 183.036,04	60	33	AVELLINO
	Allegato C	138	84250084443	AGEA.ASR.2018.390448	24/04/2018	TRNGPP65P51E245Z	TROIANO GIUSEPPINA	€ 337.703,17	€ 293.423,79	60	33	AVELLINO
	Allegato C	139	84250094780	AGEA.ASR.2018.404370	02/05/2018	01680180625	CASAZZA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITA	€ 440.727,35	€ 342.656,46	60	40	BENEVENTO
	Allegato C	140	94250112946	AGEA.ASR.2019.679553	18/06/2019	RMNGNN84B41G793P	ROMANELLI GIOVANNA	€ 525.188,35	€ 350.706,13	60	35	SALERNO
	Allegato C	141	84250093360	AGEA.ASR.2018.402127	01/05/2018	LPPGRG65E03A783G	LEPPA GIORGIO	€ 581.596,84	€ 505.998,06	60	48	BENEVENTO
	Allegato C	141 bis	94250091660	AGEA.ASR.2019.361445	19/04/2019	05656130654	FRANCESCO GIULIANO E FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE AGR	€ 716.263,92	€ 449.354,18	60	50	SALERNO
	Allegato C	142	84250097627	AGEA.ASR.2018.406292	03/05/2018	LMBGNN61R08I471S	LOMBARDI GIOVANNI	€ 922.708,48	€ 801.240,09	60	38	AVELLINO
	Allegato C	143	84250020165	AGEA.ASR.2018.109809	20/02/2018	CLTNNT68A60M093M	COLETTA ANTONIETTA	€ 63.451,33	€ 47.462,04	60	49	BENEVENTO
	Allegato C	144	84250098476	AGEA.ASR.2018.407032	03/05/2018	CSTGPP83M58H860C	CASTALDO GIUSEPPINA	€ 71.901,98	€ 51.473,82	60	35	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	145	84250050287	AGEA.ASR.2018.314416	10/04/2018	DLAGPP78R03A783L	D'ALOIA GIUSEPPE	€ 75.888,99	€ 66.882,15	60	34	BENEVENTO
	Allegato C	146	84250106337	AGEA.ASR.2018.549656	17/05/2018	CFLNTN86A09F839T	CEFALO ANTONIO	€ 96.981,70	€ 86.612,71	60	39	AVELLINO
	Allegato C	147	84250085044	AGEA.ASR.2018.391530	24/04/2018	PCFCML72B45H764U	PACIFICO CARMELA	€ 119.841,01	€ 103.595,99	60	40	BENEVENTO
	Allegato C	148	84250096900	AGEA.ASR.2018.407939	03/05/2018	DSENLN67P12A783X	DE IESO NICOLINO	€ 127.601,80	€ 111.263,81	60	34	BENEVENTO
	Allegato C	149	84250099110	AGEA.ASR.2018.407529	03/05/2018	STRGNN63D28G370P	STORTI GIOVANNI	€ 141.005,79	€ 115.366,72	60	44	AVELLINO
	Allegato C	150	84250085127	AGEA.ASR.2018.391932	25/04/2018	DLNGRD65R27D798U	DI LUNA GERARDO	€ 155.148,11	€ 103.274,03	60	50	AVELLINO
	Allegato C	151	84250097007	AGEA.ASR.2018.405798	03/05/2018	VRRNLN53L11C106Z	VERRILLI ANGELANTONIO	€ 159.040,05	€ 135.965,71	60	40	BENEVENTO
	Allegato C	152	84250103334	AGEA.ASR.2018.428021	12/05/2018	01471790624	FRATELLI D'OTO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	€ 298.646,73	€ 262.773,77	60	54	BENEVENTO
	Allegato C	153	84250095845	AGEA.ASR.2018.405183	02/05/2018	FSCMRZ73R30I281E	FISCHETTI MAURIZIO	€ 779.824,45	€ 664.786,60	60	40	AVELLINO
	Allegato C	154	84250100009	AGEA.ASR.2018.409552	03/05/2018	ZPPMHL67D27G626L	ZAPPARELLI MICHELANGELO	€ 1.656.089,94	€ 1.450.760,15	60	57	BENEVENTO
	Allegato C	155	84250016304	AGEA.ASR.2018.106901	19/02/2018	PPENTN65H13A783O	PEPE ANTONIO	€ 40.866,87	€ 33.600,75	59	39	BENEVENTO
	Allegato C	156	84250099821	AGEA.ASR.2018.407850	03/05/2018	ZPPLTT83H60A783H	ZUPPA LORETTA	€ 65.906,10	€ 56.610,93	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	157	84250083098	AGEA.ASR.2018.388158	24/04/2018	MRNRRT63E17A881P	MORANO ROBERTO	€ 66.367,85	€ 56.811,02	59	34	AVELLINO
	Allegato C	158	84250036302	AGEA.ASR.2018.255115	21/03/2018	LNGFNC50E25D756G	LONGO FRANCO	€ 82.558,70	€ 68.506,35	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	159	84250096876	AGEA.ASR.2018.408041	03/05/2018	ZMPGNN67S14H894J	ZAMPELLI GIOVANNI	€ 96.590,60	€ 61.033,90	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	160	84250090408	AGEA.ASR.2018.400584	30/04/2018	MFFLCU65R60A783J	MAFFEO LUCIA	€ 105.555,86	€ 86.510,07	59	33	BENEVENTO
	Allegato C	161	94250109611	AGEA.ASR.2019.629444	12/06/2019	FRNVTI70C63G590B	FARAONE VITA	€ 108.094,22	€ 54.624,91	59	49	SALERNO
	Allegato C	162	94250092544	AGEA.ASR.2019.362773	20/04/2019	NVRNLR92M42L628Y	INVERSO ANNALAURA	€ 109.145,51	€ 94.812,61	59	24	SALERNO
	Allegato C	163	84250088246	AGEA.ASR.2018.399310	28/04/2018	CPRFNC65E02F839H	CAPORALE FRANCESCO	€ 115.555,21	€ 101.920,38	59	39	SALERNO
	Allegato C	164	84250089087	AGEA.ASR.2018.399548	29/04/2018	SNTNLM59T55A509A	SANTOLI ANGELA MARIA	€ 117.987,62	€ 79.628,77	59	44	AVELLINO
	Allegato C	165	84250091802	AGEA.ASR.2018.401818	30/04/2018	GGLCMN32A26L254L	GOGLIA CARMINE	€ 119.136,36	€ 79.364,99	59	48	BENEVENTO
	Allegato C	166	94250109264	AGEA.ASR.2019.624659	11/06/2019	VNTNGL86A31L628W	VENUTI ANGELO	€ 124.565,13	€ 109.223,77	59	48	SALERNO
	Allegato C	167	84250099417	AGEA.ASR.2018.407619	03/05/2018	GLONCL66M18A783B	GOLIA NICOLA	€ 125.151,28	€ 99.880,70	59	43	BENEVENTO
	Allegato C	168	84250035122	AGEA.ASR.2018.252078	20/03/2018	TRTVTR62B41G227S	TRETOLA VITTORIA	€ 130.705,97	€ 90.513,91	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	169	84250081381	AGEA.ASR.2018.340456	21/04/2018	RNLNNL78T19G848W	RINALDI ANTONELLO	€ 131.126,17	€ 90.563,31	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	170	84250019670	AGEA.ASR.2018.113453	20/02/2018	DMNRRT79D23A783B	DI MENNA ROBERTO	€ 131.959,27	€ 109.022,83	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	171	84250040585	AGEA.ASR.2018.266224	26/03/2018	MDLNCL49B14H898G	MODOLA NICOLA	€ 135.744,74	€ 118.451,68	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	172	84250038589	AGEA.ASR.2018.263563	23/03/2018	BBTMRA60E51A399X	ABBATANGELO MARIA	€ 158.203,07	€ 136.559,62	59	42	AVELLINO
	Allegato C	173	84250089319	AGEA.ASR.2018.399607	29/04/2018	RSMRFL63M23L102Q	ROSAMILIA RAFFAELE	€ 158.817,90	€ 108.982,83	59	34	AVELLINO
	Allegato C	174	84250107822	AGEA.ASR.2018.551859	18/05/2018	BSLLCU68B49C846Q	BASILE LUCIA	€ 173.768,22	€ 118.770,09	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	175	94250109983	AGEA.ASR.2019.635258	13/06/2019	STRRFL68B12B476L	SATURNO RAFFAELE	€ 227.042,79	€ 149.275,08	59	39	SALERNO
	Allegato C	176	84250098260	AGEA.ASR.2018.407171	03/05/2018	CLTRCH65E52L589V	CELETTI ROCCHINA	€ 228.012,16	€ 196.592,58	59	39	AVELLINO
	Allegato C	177	84250080003	AGEA.ASR.2018.339761	20/04/2018	LRSLCN69R20L616J	LO RUSSO LUCIANO	€ 245.585,18	€ 169.583,03	59	34	AVELLINO
	Allegato C	178	84250100413	AGEA.ASR.2018.408147	03/05/2018	ZCCRFL63S05A399V	ZUCCHETTO RAFFAELE	€ 245.870,46	€ 158.714,74	59	36	AVELLINO
	Allegato C	179	94250108639	AGEA.ASR.2019.614531	10/06/2019	MBRMSM64R24F839T	AMBROSIO MASSIMO VALENTINO	€ 264.059,52	€ 232.158,70	59	39	SALERNO
	Allegato C	180	94250139717	AGEA.ASR.2019.1050207	25/07/2019	FRNNLN51T62L254T	FRANGIOSA NATALINA	€ 267.641,65	€ 235.413,65	59	34	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	181	84250027020	AGEA.ASR.2018.227237	09/03/2018	LBLNLR65L16H898H	LA BELLA ANGELO RAFFAELE	€ 291.411,98	€ 228.102,91	59	39	BENEVENTO
	Allegato C	182	84250048018	AGEA.ASR.2018.306957	06/04/2018	VSCPQL74R18I197S	VISCUSI PASQUALE	€ 392.165,55	€ 236.309,10	59	45	BENEVENTO
	Allegato C	183	54250684658	AGEA.ASR.2017.1320101	29/12/2017	DMRLCU69H51C659W	DE MARCO LUCIA	€ 420.788,07	€ 269.175,90	59	39	AVELLINO
	Allegato C	184	94250104208	AGEA.ASR.2019.557953	28/05/2019	DRNNTN78R30G793E	DURANTE ANTONIO	€ 421.081,32	€ 367.647,11	59	39	SALERNO
	Allegato C	185	94250105999	AGEA.ASR.2019.574865	31/05/2019	04257120651	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE CONTINI D'ALTAVILLA	€ 1.087.846,35	€ 757.492,44	59	53	SALERNO
	Allegato C	186	84250051871	AGEA.ASR.2018.318772	12/04/2018	05630970654	SOCIETA' AGRICOLA BIO ALFA DI NELLY ALFANO & C. S.S.	€ 1.860.225,04	€ 930.112,52	59	48	SALERNO
	Allegato C	187	84250049875	AGEA.ASR.2018.317056	11/04/2018	05630960655	SOCIETA' AGRICOLA DO.GE. BIO DI DANIELE ALFANO & C.	€ 2.149.837,63	€ 1.354.339,21	59	48	SALERNO
	Allegato C	188	84250045659	AGEA.ASR.2018.286450	31/03/2018	SCHFNC63H04C250L	SCHIPANI FRANCESCO	€ 18.401,57	€ 14.684,69	59	43	BENEVENTO
	Allegato C	189	84250049537	AGEA.ASR.2018.310799	09/04/2018	RSSCMN84B16A717P	RUSSO CARMINE	€ 43.501,03	€ 37.913,92	59	31	SALERNO
	Allegato C	190	84250099391	AGEA.ASR.2018.409891	03/05/2018	FRTGNN83H24A783J	FORTE GIANNINO	€ 57.877,07	€ 52.089,37	59	39	BENEVENTO
	Allegato C	191	84250018193	AGEA.ASR.2018.100788	16/02/2018	RFFNGL71D28M203F	RAFFA ANGELO	€ 98.313,86	€ 84.209,84	59	34	AVELLINO
	Allegato C	192	84250080029	AGEA.ASR.2018.340087	20/04/2018	PLLMHL71E48C846S	PILLA MICHELINA	€ 98.848,38	€ 84.733,97	59	44	BENEVENTO
	Allegato C	193	84250099870	AGEA.ASR.2018.408112	03/05/2018	FRTSTN80R30A783W	FORTE SANTINO	€ 109.656,54	€ 96.628,81	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	194	84250023151	AGEA.ASR.2018.197986	01/03/2018	TRNLRT82T28A399A	TRANCUCCI LIBERATO	€ 115.169,03	€ 99.095,03	59	34	AVELLINO
	Allegato C	195	84250073263	AGEA.ASR.2018.333486	18/04/2018	NNLLRA72T66Z404X	IANNELLI LAURA	€ 119.217,12	€ 80.227,10	59	39	BENEVENTO
	Allegato C	196	84250042573	AGEA.ASR.2018.281006	29/03/2018	NNTMCR75C63H967Q	IANNOTTI MARIA CARMELA	€ 128.723,83	€ 110.447,62	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	197	84250088477	AGEA.ASR.2018.399416	28/04/2018	MZZLSN76H28A783N	MAZZEO ALESSANDRO	€ 156.206,53	€ 131.836,72	59	49	BENEVENTO
	Allegato C	198	84250095928	AGEA.ASR.2018.405153	02/05/2018	ZLLSNT74M52H898Q	ZILLANTE ASSUNTA	€ 187.910,06	€ 148.457,05	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	199	84250085390	AGEA.ASR.2018.398402	27/04/2018	RNNGRD61P43Z133T	RENNA GERARDINA TERESA	€ 214.462,14	€ 123.861,51	59	34	AVELLINO
	Allegato C	200	84250076050	AGEA.ASR.2018.335082	19/04/2018	PTIPIO58E06A783K	PITEO PIO	€ 231.212,52	€ 193.936,56	59	38	BENEVENTO
	Allegato C	201	84250092917	AGEA.ASR.2018.405263	02/05/2018	PGLMHL67E13L616E	PAGLIARULO MICHELE	€ 253.830,56	€ 215.398,09	59	34	AVELLINO
	Allegato C	202	84250105230	AGEA.ASR.2018.544032	15/05/2018	06648841218	AZIENDA AGRICOLA RUFFANO SOC. SEMPL. AGRICOLA DI	€ 340.094,88	€ 170.047,44	59	43	NAPOLI
	Allegato C	203	84250094954	AGEA.ASR.2018.404519	02/05/2018	MRTMRA79E10A783I	MARTINO MARIO	€ 1.092.050,19	€ 850.300,33	59	47	BENEVENTO
	Allegato C	204	84250100066	AGEA.ASR.2018.407935	03/05/2018	GLLGRG90C29A783B	GALLARELLO GIORGIO	€ 1.550.729,93	€ 1.224.490,40	59	43	BENEVENTO
	Allegato C	205	84250105214	AGEA.ASR.2018.543547	15/05/2018	GRZCLL63R06E131Q	GRAZIUSO CATELLO	€ 1.752.190,41	€ 864.288,65	59	43	NAPOLI
	Allegato C	206	94250138198	AGEA.ASR.2019.1050131	25/07/2019	FCRRNT57M13A783B	FOCARETA RENATO	€ 28.723,51	€ 25.054,48	58	31	BENEVENTO
	Allegato C	207	84250100975	AGEA.ASR.2018.409535	03/05/2018	MTSVCN78E15H703L	MATASSINO VINCENZO	€ 32.951,52	€ 28.754,13	58	36	SALERNO
	Allegato C	208	84250098179	AGEA.ASR.2018.407073	03/05/2018	GRZCMN93L24F924I	GRAZIANO CARMINE	€ 55.290,16	€ 48.801,14	58	43	AVELLINO
	Allegato C	209	84250100264	AGEA.ASR.2018.408151	03/05/2018	ZMPRRT65B23I062B	ZAMPELLI ROBERTO	€ 67.828,98	€ 45.908,23	58	50	BENEVENTO
	Allegato C	210	84250058587	AGEA.ASR.2018.327295	17/04/2018	LMBLBT61C48I471K	LOMBARDI ELISABETTA	€ 74.176,62	€ 64.256,74	58	31	AVELLINO
	Allegato C	211	84250099516	AGEA.ASR.2018.410226	03/05/2018	MLTDLN60L71F559D	MOLETTIERI ADELINA	€ 78.602,40	€ 60.287,42	58	45	AVELLINO
	Allegato C	212	84250097569	AGEA.ASR.2018.405978	03/05/2018	MNCNGL61A62A399K	MONACO ANGELA	€ 87.660,03	€ 73.170,32	58	33	AVELLINO
	Allegato C	213	84250087651	AGEA.ASR.2018.400899	30/04/2018	CHRCML53H70F546Z	CHIARADONNA CARMELA	€ 96.236,70	€ 82.788,61	58	36	AVELLINO
	Allegato C	214	84250101064	AGEA.ASR.2018.410027	03/05/2018	PNNCMN80E20A783C	PENNUCCI CARMINE	€ 101.862,99	€ 87.642,18	58	33	BENEVENTO
	Allegato C	215	84250105800	AGEA.ASR.2018.547842	16/05/2018	GRRCRD77C03A783R	GUERRERA CORRADO	€ 103.572,74	€ 71.235,32	58	41	BENEVENTO
	Allegato C	216	84250101270	AGEA.ASR.2018.409994	03/05/2018	MVRVNT74L49L378T	MOAVERO VALENTINA	€ 118.183,53	€ 100.761,84	58	43	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	217	84250056292	AGEA.ASR.2018.325982	16/04/2018	LMBCML67H50D756C	LOMBARDI CARMELA	€ 134.024,36	€ 110.918,79	58	43	BENEVENTO
	Allegato C	218	84250103524	AGEA.ASR.2018.428157	12/05/2018	RFRGPP90A04G793L	ROFRANO GIUSEPPE	€ 137.424,54	€ 119.272,83	58	33	SALERNO
	Allegato C	219	84250100926	AGEA.ASR.2018.409033	03/05/2018	DSELVI67S14A399O	DE IESU LIVIO	€ 145.033,57	€ 98.394,63	58	33	AVELLINO
	Allegato C	220	84250087800	AGEA.ASR.2018.399084	27/04/2018	LVRRFL82E08G596K	LAVORGNA RAFFAELLO	€ 256.942,31	€ 161.171,58	58	38	BENEVENTO
	Allegato C	221	84250058728	AGEA.ASR.2018.329730	17/04/2018	RSLDTN59R26G494K	ROSELLA DONATANGELO NUNZIO	€ 273.107,51	€ 240.085,13	58	33	BENEVENTO
	Allegato C	222	84250087560	AGEA.ASR.2018.402919	02/05/2018	CRSNGL65T09A783E	CARUSO ANGELO	€ 283.921,63	€ 246.879,77	58	33	BENEVENTO
	Allegato C	223	84250104456	AGEA.ASR.2018.539558	14/05/2018	04149270656	AZIENDA AGRICOLA MOSCATO 3MG	€ 299.597,19	€ 258.780,56	58	38	SALERNO
	Allegato C	224	84250095027	AGEA.ASR.2018.404579	02/05/2018	LMBMNL83D02A783V	LOMBARDI MANLIO	€ 302.544,77	€ 244.304,28	58	32	BENEVENTO
	Allegato C	225	94250140293	AGEA.ASR.2019.1073473	26/07/2019	RMNNTN70S08H898A	ROMANO ANTONIO	€ 358.700,68	€ 294.300,70	58	43	BENEVENTO
	Allegato C	226	84250097775	AGEA.ASR.2018.406313	03/05/2018	CDTMHL67B41F494Q	CODUTI MICHELINA	€ 481.419,66	€ 296.165,69	58	38	BENEVENTO
	Allegato C	227	84250093873	AGEA.ASR.2018.402502	02/05/2018	DVURSN86R64A783K	D'UVA ROSSANA	€ 512.732,41	€ 268.858,35	58	38	BENEVENTO
	Allegato C	228	94250125955	AGEA.ASR.2019.1006916	05/07/2019	LNNGPP85B26G596P	LANNI GIUSEPPE	€ 524.729,77	€ 357.067,84	58	30	CASERTA
	Allegato C	229	84250100728	AGEA.ASR.2018.408240	03/05/2018	ZPPMCR69B61G626N	ZAPPARELLI MARIA CRISTINA	€ 562.626,26	€ 484.489,65	58	33	BENEVENTO
	Allegato C	230	84250095761	AGEA.ASR.2018.406191	03/05/2018	04151130616	SOC. AGR. SEMPLICE ROMANO di ROMANO MICHELE	€ 879.937,76	€ 483.352,58	58	35	CASERTA
	Allegato C	231	84250076373	AGEA.ASR.2018.335599	19/04/2018	03022250652	F.LLI CANCRO IMPORT EXPORT - S.R.L.	€ 1.395.211,12	€ 1.255.290,01	58	53	SALERNO
	Allegato C	232	84250093527	AGEA.ASR.2018.402200	01/05/2018	GLNVCN84H42A512X	GALEONE VINCENZA	€ 1.439.904,47	€ 975.955,48	58	48	CASERTA
	Allegato C	233	84250100496	AGEA.ASR.2018.408341	03/05/2018	FRNRSO65L54I451X	FORNINO ROSA	€ 1.521.445,89	€ 1.021.480,75	58	43	SALERNO
	Allegato C	234	84250100967	AGEA.ASR.2018.409629	03/05/2018	01686360627	SEMINA' SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	€ 1.535.448,18	€ 767.724,11	58	43	BENEVENTO
	Allegato C	235	84250092982	AGEA.ASR.2018.402036	01/05/2018	04150070615	ALZAIA SRL SEMPLIFICATA	€ 1.729.921,65	€ 1.093.254,95	58	47	CASERTA
	Allegato C	237	84250040676	AGEA.ASR.2018.267151	26/03/2018	BNNNTN47S17G318W	BUONANNO ANTONIO	€ 18.660,36	€ 12.507,03	58	47	BENEVENTO
	Allegato C	238	84250100389	AGEA.ASR.2018.409909	03/05/2018	TBLNNL88S08H501L	TABELLARIO ANTONELLO	€ 61.223,06	€ 53.948,66	58	36	CASERTA
	Allegato C	239	84250100447	AGEA.ASR.2018.408164	03/05/2018	GGLLGU69B15I805T	GAGLIARDI LUIGI	€ 61.790,49	€ 42.376,16	58	31	AVELLINO
	Allegato C	240	84250093816	AGEA.ASR.2018.402254	02/05/2018	DNGGPP26M29D756V	DE ANGELIS GIUSEPPE	€ 112.408,77	€ 94.836,60	58	43	BENEVENTO
	Allegato C	241	84250098989	AGEA.ASR.2018.407667	03/05/2018	02647840640	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI CAGGIANO SOCIETA' SEMP	€ 148.875,64	€ 125.129,10	58	43	AVELLINO
	Allegato C	242	84250086281	AGEA.ASR.2018.396277	26/04/2018	CSSLDN73P64A783G	CASSETTA LOREDANA	€ 174.129,66	€ 117.263,71	58	33	BENEVENTO
	Allegato C	243	84250093824	AGEA.ASR.2018.402256	02/05/2018	MRLGDM68B06D755K	MORELLI GIANDOMENICO	€ 183.960,26	€ 138.547,96	58	56	BENEVENTO
	Allegato C	244	84250095878	AGEA.ASR.2018.405082	02/05/2018	RZZMRC69M27F839F	RAZZANO MARCO	€ 184.020,37	€ 120.012,87	58	45	BENEVENTO
	Allegato C	245	84250091919	AGEA.ASR.2018.401853	30/04/2018	CRVDNC85M24E791K	CIERVO DOMENICO	€ 208.994,35	€ 111.095,83	58	43	BENEVENTO
	Allegato C	246	94250108290	AGEA.ASR.2019.606124	07/06/2019	DLEGFR78M29D292V	D'ELIA GIANFRANCO	€ 223.025,70	€ 195.643,48	58	43	SALERNO
	Allegato C	247	84250097478	AGEA.ASR.2018.407813	03/05/2018	STRGRD68A50L589J	STRAZZELLA GERARDINA	€ 252.122,14	€ 205.802,39	58	33	AVELLINO
	Allegato C	248	94250106757	AGEA.ASR.2019.578390	01/06/2019	DFRLNE86D60A091A	DI FIORE ELENA	€ 260.165,77	€ 102.664,65	58	38	SALERNO
	Allegato C	249	84250100322	AGEA.ASR.2018.408122	03/05/2018	LTLMHL73S29H764F	LATELLA MICHELE	€ 460.991,93	€ 344.565,05	58	34	BENEVENTO
	Allegato C	250	84250104118	AGEA.ASR.2018.539323	14/05/2018	SCNPQL69D11C106L	SCINTO PASQUALE	€ 514.405,86	€ 395.303,29	58	33	BENEVENTO
	Allegato C	251	84250093048	AGEA.ASR.2018.402076	01/05/2018	CLNGPP69B15G626G	COLANTONE GIUSEPPE ANTONIO	€ 714.936,13	€ 556.856,89	58	35	BENEVENTO
	Allegato C	252	84250094681	AGEA.ASR.2018.404213	02/05/2018	PLLGNN67S16F717R	PILLA GIOVANNI	€ 944.218,80	€ 784.548,74	58	53	BENEVENTO
	Allegato C	253	84250087727	AGEA.ASR.2018.400533	30/04/2018	PLTLLL61P67F546D	PALATUCCI LORELLA	€ 26.071,95	€ 22.798,98	57	30	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	254	84250037920	AGEA.ASR.2018.263906	24/03/2018	DPPNNZ64C65H423V	DI PIPPO ANNUNZIATA	€ 38.089,19	€ 33.568,61	57	30	CASERTA
	Allegato C	255	84250087594	AGEA.ASR.2018.398986	27/04/2018	PZZDRO63D62F546T	PIZZA DORA	€ 39.633,87	€ 34.640,79	57	30	AVELLINO
	Allegato C	256	84250087214	AGEA.ASR.2018.398538	27/04/2018	CTLMGS67A43L254H	CUTILLO MARIA GIUSEPPINA	€ 42.513,10	€ 28.302,10	57	46	BENEVENTO
	Allegato C	257	84250106386	AGEA.ASR.2018.549709	17/05/2018	NTLGRD69L20H703S	ANTELMO GERARDO	€ 48.923,48	€ 33.180,19	57	31	SALERNO
	Allegato C	258	84250097296	AGEA.ASR.2018.406714	03/05/2018	DMTGPN76P05A783W	DE MATTEIS GEPPINO	€ 53.706,82	€ 35.248,93	57	37	BENEVENTO
	Allegato C	259	84250094921	AGEA.ASR.2018.404477	02/05/2018	DJNGDU71B03G964G	DE JOANNA GUIDO	€ 56.776,69	€ 49.027,42	57	32	AVELLINO
	Allegato C	260	84250097106	AGEA.ASR.2018.406616	03/05/2018	GSERCC58S01C058W	GESA ROCCO	€ 59.987,97	€ 53.989,17	57	37	AVELLINO
	Allegato C	261	84250098161	AGEA.ASR.2018.407255	03/05/2018	02865450643	SOCIETA' AGRICOLA SCATEDDA S.R.L.	€ 91.306,19	€ 79.176,60	57	31	AVELLINO
	Allegato C	262	84250093063	AGEA.ASR.2018.402050	01/05/2018	SVRPTR51C18B895M	SEVERINI PIETRO	€ 125.520,11	€ 86.694,07	57	35	SALERNO
	Allegato C	263	84250041724	AGEA.ASR.2018.273560	28/03/2018	FRNLGU68D66B267U	FARINA LUIGIA	€ 144.400,11	€ 125.844,79	57	37	BENEVENTO
	Allegato C	264	84250039173	AGEA.ASR.2018.264096	24/03/2018	RCCNTN90S03D643U	RICCIARDI ANTONIO	€ 145.343,46	€ 101.230,33	57	34	BENEVENTO
	Allegato C	265	84250096041	AGEA.ASR.2018.406393	03/05/2018	RPPGGN78L60A509A	REPPUCCI GIORGINA	€ 151.958,59	€ 122.767,86	57	44	AVELLINO
	Allegato C	266	84250014036	AGEA.ASR.2018.88409	12/02/2018	DLALGU70A27H898A	D'ALOIA LUIGI	€ 165.005,11	€ 140.296,66	57	35	BENEVENTO
	Allegato C	267	84250089202	AGEA.ASR.2018.399577	29/04/2018	LNGMHL81B20E131Y	LONGOBARDI MICHELE	€ 166.848,18	€ 82.584,60	57	46	NAPOLI
	Allegato C	268	84250097411	AGEA.ASR.2018.408009	03/05/2018	RMNSFN88A42F839N	ROMANO STEFANIA	€ 194.299,20	€ 103.595,23	57	47	BENEVENTO
	Allegato C	269	84250081423	AGEA.ASR.2018.384761	22/04/2018	MNCGNN82R07A783X	MINICOZZI GIOVANNI	€ 214.353,56	€ 185.525,28	57	32	BENEVENTO
	Allegato C	270	94250141606	AGEA.ASR.2019.1077766	30/07/2019	MSLLGU69A20C525O	MASELLA LUIGI	€ 220.929,11	€ 150.713,74	57	31	BENEVENTO
	Allegato C	271	84250051756	AGEA.ASR.2018.323810	15/04/2018	MNGGPP62E18C106D	MANGANIELLO GIUSEPPE	€ 221.489,41	€ 187.614,98	57	55	AVELLINO
	Allegato C	272	94250106674	AGEA.ASR.2019.584463	03/06/2019	MNTRCC73B26L306J	MONTESANO ROCCO	€ 246.175,25	€ 197.179,01	57	37	SALERNO
	Allegato C	273	84250091968	AGEA.ASR.2018.401863	30/04/2018	PRDLSU59E60C719T	PARADISO LUISA	€ 276.886,48	€ 154.593,72	57	42	BENEVENTO
	Allegato C	274	84250032806	AGEA.ASR.2018.244538	17/03/2018	FRSFLC67R64A399F	FRUSCIANTE FELICIA	€ 283.624,35	€ 191.360,20	57	47	BENEVENTO
	Allegato C	275	84250055427	AGEA.ASR.2018.325037	16/04/2018	RCCNRN70E47H984L	RICCI INCORONATA	€ 287.691,99	€ 187.711,34	57	32	BENEVENTO
	Allegato C	276	94250106666	AGEA.ASR.2019.583775	03/06/2019	SPNDNT84L11H703S	SPINIELLO DONATO	€ 320.125,57	€ 199.279,68	57	37	SALERNO
	Allegato C	277	84250101668	AGEA.ASR.2018.410237	03/05/2018	LSSFNC71H02G793K	ALESSANDRO FRANCESCO	€ 398.343,96	€ 343.303,72	57	40	SALERNO
	Allegato C	278	84250091638	AGEA.ASR.2018.401714	30/04/2018	CBLLCU60E24F839Z	IACOBELLI LUCIO	€ 559.574,30	€ 378.955,47	57	47	CASERTA
	Allegato C	279	84250101296	AGEA.ASR.2018.410223	03/05/2018	BNMVCN86C07G793A	BONOMO VINCENZO	€ 668.841,89	€ 584.428,05	57	37	SALERNO
	Allegato C	280	84250100959	AGEA.ASR.2018.409249	03/05/2018	ZNCMHL77C27A783F	ZANCHELLI MICHELE	€ 876.203,69	€ 695.980,21	57	47	BENEVENTO
	Allegato C	281	84250093196	AGEA.ASR.2018.402085	01/05/2018	DNLNCL88C08I234Z	D'ANIELLO NICOLA	€ 908.864,94	€ 470.127,15	57	45	CASERTA
	Allegato C	282	84250026212	AGEA.ASR.2018.222737	08/03/2018	03591900612	SOCIETA' AGRICOLA DI MAIO S.S.	€ 981.185,87	€ 669.075,09	57	43	CASERTA
	Allegato C	284	84250096777	AGEA.ASR.2018.405874	03/05/2018	SNTGPP81S16F839D	SANTOPAOLO GIUSEPPE	€ 1.193.896,05	€ 1.044.822,30	57	42	CASERTA
	Allegato C	285	84250092651	AGEA.ASR.2018.401999	30/04/2018	BNCLSN99C69I234L	BIANCHINO ALESSANDRA	€ 2.423.826,87	€ 1.479.583,08	57	44	CASERTA
	Allegato C	286	84250091653	AGEA.ASR.2018.401918	30/04/2018	GRSGRL67R28A399B	GRASSO GABRIELE	€ 27.899,86	€ 19.529,28	57	32	AVELLINO
	Allegato C	287	84250100900	AGEA.ASR.2018.409523	03/05/2018	MNGPLA67S19A509Z	MANGANELLI PAOLO	€ 63.840,75	€ 51.360,94	57	46	AVELLINO
	Allegato C	288	84250017302	AGEA.ASR.2018.98922	16/02/2018	FSCMHL82C69A783F	FUSCO MICHELA	€ 81.949,91	€ 68.734,60	57	41	BENEVENTO
	Allegato C	289	94250092791	AGEA.ASR.2019.373860	29/04/2019	04171680657	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA BARONE S.R.L.	€ 116.249,92	€ 103.468,93	57	39	SALERNO
	Allegato C	290	84250094129	AGEA.ASR.2018.404584	02/05/2018	TRRGRL67T14L086P	TORRILLO GABRIELE	€ 119.261,63	€ 96.311,42	57	32	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	291	84250038621	AGEA.ASR.2018.263931	24/03/2018	MRTCDN69B25D650E	MARTUCCI CIRO DONATO	€ 145.404,98	€ 123.978,75	57	32	BENEVENTO
	Allegato C	292	84250036336	AGEA.ASR.2018.263792	24/03/2018	FSCNNL89H53L725Y	FUSCO ANTONELLA	€ 157.079,58	€ 138.111,45	57	35	CASERTA
	Allegato C	293	84250093238	AGEA.ASR.2018.402102	01/05/2018	MAIGNN66M04G494B	MAIO GIOVANNI	€ 163.453,35	€ 140.787,00	57	36	BENEVENTO
	Allegato C	294	84250076548	AGEA.ASR.2018.336082	19/04/2018	CCCGNE54C46H898H	CICCARELLO EUGENIA	€ 196.490,10	€ 168.068,42	57	39	BENEVENTO
	Allegato C	295	84250096561	AGEA.ASR.2018.405260	02/05/2018	FRNRRT89H08A783I	FIORENZA ROBERTO	€ 203.479,98	€ 140.331,90	57	47	BENEVENTO
	Allegato C	296	84250098120	AGEA.ASR.2018.406684	03/05/2018	02676150648	SOCIETA' AGRICOLA CASTAGNE PETRETTA S.R.L.	€ 239.978,76	€ 126.961,41	57	41	AVELLINO
	Allegato C	297	84250093121	AGEA.ASR.2018.402068	01/05/2018	DGRGPP79B18A783T	DE GREGORIO GIUSEPPE	€ 470.285,47	€ 380.438,85	57	32	AVELLINO
	Allegato C	298	84250093758	AGEA.ASR.2018.402243	01/05/2018	CCCRFL66S12D755A	COCCHIARELLA RAFFAELE	€ 510.348,67	€ 442.487,32	57	47	BENEVENTO
	Allegato C	299	84250090721	AGEA.ASR.2018.401866	30/04/2018	NRCNTN80A17F717E	NARCISO ANTONIO	€ 1.116.013,65	€ 973.827,32	57	47	BENEVENTO
	Allegato C	300	84250103359	AGEA.ASR.2018.428032	12/05/2018	BCHNNL79M17A783B	BOCHICCHIO ANTONELLO	€ 1.213.708,18	€ 974.045,27	57	47	BENEVENTO
	Allegato C	301	84250095399	AGEA.ASR.2018.404982	02/05/2018	02816450163	SOCIETA' AGRICOLA SAN MARTINO S.S.	€ 2.579.816,58	€ 1.466.401,89	57	54	SALERNO
	Allegato C	302	84250085598	AGEA.ASR.2018.393023	26/04/2018	FRGLNI74R18I809Z	FORGIONE LINO	€ 45.644,34	€ 26.976,20	56	45	BENEVENTO
	Allegato C	303	84250088311	AGEA.ASR.2018.399911	30/04/2018	DCRNLN76T08A783F	DI CERBO NICOLINO	€ 47.872,59	€ 42.205,33	56	30	BENEVENTO
	Allegato C	304	84250088329	AGEA.ASR.2018.399342	28/04/2018	ZZIGPP78C21E791X	IZZO GIUSEPPE	€ 54.302,22	€ 37.214,25	56	31	BENEVENTO
	Allegato C	305	84250023979	AGEA.ASR.2018.204781	03/03/2018	RLLSVR49D30L254X	RILLO SAVERIO	€ 58.499,11	€ 39.746,76	56	50	BENEVENTO
	Allegato C	306	84250098468	AGEA.ASR.2018.407057	03/05/2018	MTTFNC78H24F839X	MOTTOLA FRANCESCO	€ 63.963,03	€ 56.371,62	56	31	SALERNO
	Allegato C	307	84250089079	AGEA.ASR.2018.399546	29/04/2018	PTRMRA87T06A783H	PETRILLO MAURO	€ 64.540,43	€ 56.880,49	56	31	BENEVENTO
	Allegato C	308	84250093949	AGEA.ASR.2018.403166	02/05/2018	BRLVCN71L67C983N	BARILE VINCENZA	€ 65.967,21	€ 39.389,19	56	50	AVELLINO
	Allegato C	309	84250095456	AGEA.ASR.2018.404957	02/05/2018	NGRGNN76P24A509O	NIGRO GIOVANNI	€ 77.107,67	€ 66.016,62	56	40	AVELLINO
	Allegato C	310	84250017971	AGEA.ASR.2018.101141	17/02/2018	GSTMHL82P69E716T	AGOSTINELLI MICHELINA	€ 78.956,33	€ 69.556,76	56	31	BENEVENTO
	Allegato C	311	84250085952	AGEA.ASR.2018.394946	26/04/2018	CPZGVT70H29H703K	CAPOZZOLI GIANVITO	€ 89.201,40	€ 77.148,28	56	46	SALERNO
	Allegato C	312	84250087354	AGEA.ASR.2018.398901	27/04/2018	GLDGRL83B25E098Y	GALDERISI GABRIELE	€ 90.004,11	€ 79.322,02	56	31	SALERNO
	Allegato C	313	84250015165	AGEA.ASR.2018.96349	15/02/2018	BNFRCC75E03G288W	BONIFAZIO ROCCO	€ 95.577,96	€ 66.904,58	56	34	CASERTA
	Allegato C	314	84250043019	AGEA.ASR.2018.279543	29/03/2018	CCCFNC64S20A696I	COCCA FRANCESCO	€ 100.078,47	€ 87.879,04	56	31	BENEVENTO
	Allegato C	315	84250089434	AGEA.ASR.2018.401700	30/04/2018	PLLMLD89L53A783J	PILLA MARIALIDIA	€ 101.467,32	€ 88.448,91	56	29	BENEVENTO
	Allegato C	316	94250107532	AGEA.ASR.2019.591626	05/06/2019	MRRGNN60A07A230U	MARRA GIOVANNI	€ 106.168,08	€ 73.317,03	56	49	SALERNO
	Allegato C	317	84250105834	AGEA.ASR.2018.547975	16/05/2018	RCCMHL35S25H984J	RICCI MICHELE	€ 115.958,78	€ 101.943,00	56	36	BENEVENTO
	Allegato C	318	84250107723	AGEA.ASR.2018.551754	18/05/2018	LFNSRA77T58H223I	ALFANI SARA	€ 116.717,01	€ 78.759,72	56	40	SALERNO
	Allegato C	319	84250086844	AGEA.ASR.2018.397738	27/04/2018	05084770659	LA BOTTE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLI	€ 122.390,00	€ 107.263,39	56	30	SALERNO
	Allegato C	320	84250096330	AGEA.ASR.2018.406013	03/05/2018	DRBFMN76D52H967V	DI RUBBO FILOMENA	€ 157.509,55	€ 107.522,90	56	41	BENEVENTO
	Allegato C	321	94250092569	AGEA.ASR.2019.363017	21/04/2019	FRRSFN53H63C485E	FERRARA SERAFINA	€ 202.745,66	€ 152.820,64	56	35	SALERNO
	Allegato C	322	94250101725	AGEA.ASR.2019.535602	21/05/2019	93031080653	AZIENDA AGRICOLA MASSERIA CILENTANA	€ 563.030,82	€ 489.433,36	56	41	SALERNO
	Allegato C	323	94250108837	AGEA.ASR.2019.617850	10/06/2019	VSTFNC56T06I377A	VASTOLA FRANCESCO	€ 1.813.294,73	€ 934.068,96	56	44	SALERNO
	Allegato C	324	84250098872	AGEA.ASR.2018.407445	03/05/2018	SRNNTN72B17F924H	SERINO ANTONIO	€ 44.626,65	€ 39.330,84	56	46	NAPOLI
	Allegato C	325	84250104357	AGEA.ASR.2018.539527	14/05/2018	CPNNTN78D15A509E	CAPONE ANTONIO	€ 54.975,34	€ 47.837,81	56	28	AVELLINO
	Allegato C	326	84250039470	AGEA.ASR.2018.264231	25/03/2018	PLMNCL65A26H898X	PALMA NICOLA	€ 100.314,93	€ 69.111,69	56	41	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	327	84250081191	AGEA.ASR.2018.340325	21/04/2018	GNVCMN83B23A717H	GENOVESE CARMINE	€ 101.986,68	€ 88.915,41	56	36	SALERNO
	Allegato C	328	84250095191	AGEA.ASR.2018.404896	02/05/2018	SMNVNT64A48D469E	SIMONE DI LORENZO VALENTINA	€ 104.875,72	€ 89.269,14	56	45	BENEVENTO
	Allegato C	329	94250104919	AGEA.ASR.2019.565101	29/05/2019	TRMLGU67R05L628D	TRAMA LUIGI	€ 127.427,55	€ 112.260,73	56	36	SALERNO
	Allegato C	330	84250096520	AGEA.ASR.2018.405269	02/05/2018	RCCLCU86H22G793J	RICCIARDI LUCA	€ 213.722,08	€ 188.504,38	56	36	SALERNO
	Allegato C	331	94250104752	AGEA.ASR.2019.563151	29/05/2019	BRTCCL43P67G337Q	BARATTA CECILIA	€ 471.320,21	€ 415.807,39	56	39	SALERNO
	Allegato C	332	84250032418	AGEA.ASR.2018.243992	16/03/2018	05313680653	SOCIETA AGRICOLA FIORILLO SRL	€ 676.263,53	€ 588.693,63	56	40	SALERNO
	Allegato C	333	84250087883	AGEA.ASR.2018.402202	01/05/2018	CMMNDR78L08H703V	CAMMARANO ANDREA	€ 782.714,31	€ 690.162,87	56	50	SALERNO
	Allegato C	334	84250106915	AGEA.ASR.2018.550884	17/05/2018	03188050656	VITICOLTORI DE CONCILIIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 993.353,85	€ 534.381,00	56	43	SALERNO
	Allegato C	335	84250100223	AGEA.ASR.2018.540259	15/05/2018	01508710629	LA NOCE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	€ 1.083.323,41	€ 883.207,82	56	46	BENEVENTO
	Allegato C	336	54250685952	AGEA.ASR.2017.1320793	30/12/2017	03870130618	SOC. AGR. SEMPLICE AMICO BIO DI AMICO E., AMICO P. E	€ 1.691.527,33	€ 1.157.587,31	56	43	CASERTA
	Allegato C	337	84250107673	AGEA.ASR.2018.551741	18/05/2018	MSCVCN50A03B492V	MOSCATO VINCENZO	€ 37.994,21	€ 33.484,89	55	30	SALERNO
	Allegato C	338	84250099086	AGEA.ASR.2018.407646	03/05/2018	RMNDNC76M09A783D	ROMANO DOMENICO	€ 54.700,28	€ 37.779,18	55	30	BENEVENTO
	Allegato C	339	84250045980	AGEA.ASR.2018.307309	07/04/2018	MBRVCN55S10B449D	AMBROSINO VINCENZO	€ 54.877,23	€ 36.961,11	55	35	BENEVENTO
	Allegato C	340	94250113589	AGEA.ASR.2019.684559	19/06/2019	RMNCML71L18L628E	ROMANELLI CARMELO	€ 58.742,52	€ 52.751,38	55	30	SALERNO
	Allegato C	341	54250591978	AGEA.ASR.2017.1105196	03/11/2017	PZZNCL80B05A783O	PIAZZA NICOLA	€ 66.258,11	€ 44.537,34	55	29	BENEVENTO
	Allegato C	342	84250099706	AGEA.ASR.2018.407771	03/05/2018	DDSPLA77E49H501P	ADDESSE PAOLA	€ 72.047,54	€ 64.242,79	55	30	NAPOLI
	Allegato C	343	84250098070	AGEA.ASR.2018.550847	17/05/2018	MSCMHL64D10F762M	MOSCHIANO MICHELE	€ 90.058,31	€ 79.369,78	55	35	AVELLINO
	Allegato C	344	84250035593	AGEA.ASR.2018.253580	21/03/2018	DGSTLI68C44A783Z	D'AGOSTINO ITALIA	€ 92.588,18	€ 80.949,54	55	39	BENEVENTO
	Allegato C	345	84250086349	AGEA.ASR.2018.396288	26/04/2018	RPLNTN73P22A783Z	OROPALLO ANTONIO	€ 98.131,32	€ 66.724,00	55	40	BENEVENTO
	Allegato C	346	84250034349	AGEA.ASR.2018.249662	20/03/2018	RSSSVT65P15B494U	ROSSETTI SALVATORE	€ 98.633,35	€ 68.103,97	55	34	CASERTA
	Allegato C	347	84250036435	AGEA.ASR.2018.272125	27/03/2018	MSTNNN92C28D390J	MASTROBERTI ANTONINO	€ 106.408,45	€ 93.648,34	55	30	SALERNO
	Allegato C	348	84250045733	AGEA.ASR.2018.286795	02/04/2018	GNGNTN71S18A328F	GIANGREGORIO ANTONIO	€ 112.920,47	€ 97.840,05	55	29	BENEVENTO
	Allegato C	349	84250001819	AGEA.ASR.2018.43055	24/01/2018	MNDSLV55A20G227D	MANDATO SILVIO	€ 117.211,33	€ 100.155,88	55	45	BENEVENTO
	Allegato C	350	84250018078	AGEA.ASR.2018.122273	21/02/2018	PCFMHL60M25H764P	PACIFICO MICHELE	€ 117.621,87	€ 102.887,67	55	30	BENEVENTO
	Allegato C	351	84250094384	AGEA.ASR.2018.403748	02/05/2018	MLLGNN62M01G227H	MELILLO GIOVANNI	€ 125.959,56	€ 105.959,20	55	30	BENEVENTO
	Allegato C	352	84250101635	AGEA.ASR.2018.410194	03/05/2018	STNGRD86P24A509L	STANCO GERARDO	€ 126.203,72	€ 77.483,54	55	38	AVELLINO
	Allegato C	353	84250057589	AGEA.ASR.2018.329632	17/04/2018	BLPDNT75R15A783C	BELPERIO DONATO	€ 128.105,83	€ 111.047,24	55	29	BENEVENTO
	Allegato C	354	84250076332	AGEA.ASR.2018.335458	19/04/2018	RVRGPP55C53H898U	REVERUZZI GIUSEPPINA	€ 132.687,58	€ 116.913,40	55	29	BENEVENTO
	Allegato C	355	84250040650	AGEA.ASR.2018.267817	26/03/2018	CVTGPP72A12A783S	CIVETTA GIUSEPPE	€ 135.604,38	€ 92.033,92	55	35	BENEVENTO
	Allegato C	356	84250086893	AGEA.ASR.2018.398388	27/04/2018	GGLMSM71S09H898K	GAGLIARDI MASSIMO	€ 156.843,50	€ 138.194,11	55	29	BENEVENTO
	Allegato C	357	94250111047	AGEA.ASR.2019.650950	14/06/2019	STFKRN74D67Z155N	STEFURIKOVA KATARINA	€ 194.225,12	€ 142.362,04	55	30	SALERNO
	Allegato C	358	84250099367	AGEA.ASR.2018.407573	03/05/2018	DMRTRS59P48H686J	DE MARCO TERESA	€ 200.767,38	€ 117.785,61	55	30	SALERNO
	Allegato C	359	84250089459	AGEA.ASR.2018.399620	29/04/2018	CNTMRN56P19D801B	CONTE MARIANO	€ 211.133,65	€ 105.566,82	55	55	CASERTA
	Allegato C	360	84250106576	AGEA.ASR.2018.550587	17/05/2018	RMNNMR65H53F559Z	ROMANO ANNA MARIA	€ 376.043,80	€ 192.308,53	55	44	AVELLINO
	Allegato C	361	94250106740	AGEA.ASR.2019.584302	03/06/2019	DLSGNN65D66G793A	D'ALESSIO GIOVANNA	€ 461.720,99	€ 249.656,63	55	30	SALERNO
	Allegato C	362	84250087826	AGEA.ASR.2018.399089	27/04/2018	PCRCRI65D23B706W	PICARIELLO CIRO	€ 513.069,93	€ 278.773,28	55	44	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	363	84250092925	AGEA.ASR.2018.402033	30/04/2018	CRRLRD63M25A717I	CARROZZA ALFREDO	€ 607.356,05	€ 408.057,48	55	50	SALERNO
	Allegato C	364	84250097122	AGEA.ASR.2018.405678	03/05/2018	BRZSFN63H06E206C	ABRUZZESE STEFANO	€ 664.608,98	€ 394.829,69	55	50	AVELLINO
	Allegato C	366	54250679971	AGEA.ASR.2017.1308448	22/12/2017	05521750652	VOLPE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 1.197.006,80	€ 943.045,03	55	54	SALERNO
	Allegato C	367	94250108647	AGEA.ASR.2019.618313	10/06/2019	05566260658	TENUTA DEGLI ULIVI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 1.593.273,19	€ 1.204.880,37	55	40	SALERNO
	Allegato C	368	84250030479	AGEA.ASR.2018.237591	14/03/2018	MRTCMN61E26C47SY	MARTINO CLEMENTINO	€ 110.953,27	€ 96.304,92	55	40	BENEVENTO
	Allegato C	369	84250051806	AGEA.ASR.2018.318582	12/04/2018	MRCRFL89C15A783E	MERCORELLA RAFFAELE	€ 117.092,96	€ 103.104,56	55	35	BENEVENTO
	Allegato C	370	84250090515	AGEA.ASR.2018.401199	30/04/2018	GNSVCN63S59I630G	AGNES VINCENZINA	€ 122.531,16	€ 100.804,88	55	35	AVELLINO
	Allegato C	371	84250053026	AGEA.ASR.2018.322876	13/04/2018	TZZMHL55T28H984S	TOZZI LI NUCI MICHELE	€ 123.212,04	€ 99.810,25	55	30	BENEVENTO
	Allegato C	372	84250019845	AGEA.ASR.2018.107055	19/02/2018	PCFMTT76B11A783P	PACIFICO MATTEO	€ 138.240,35	€ 120.497,16	55	35	BENEVENTO
	Allegato C	373	84250085937	AGEA.ASR.2018.394993	26/04/2018	FRNCLD71P14Z133V	FARINA CLAUDIO	€ 145.174,04	€ 120.194,57	55	39	BENEVENTO
	Allegato C	374	04250069111	AGEA.ASR.2018.408223	03/05/2018	RCCDNI86C15A783S	RICCI DINO	€ 173.779,26	€ 153.012,98	55	30	BENEVENTO
	Allegato C	375	84250096801	AGEA.ASR.2018.405781	03/05/2018	PZZGPP60C59C846F	POZZUTO GIUSEPPA	€ 193.771,69	€ 132.219,06	55	50	BENEVENTO
	Allegato C	376	84250024175	AGEA.ASR.2018.207666	05/03/2018	DLANNZ66S59B873O	D'ALOIA NUNZIA	€ 203.266,29	€ 176.614,53	55	39	BENEVENTO
	Allegato C	377	84250052846	AGEA.ASR.2018.322055	13/04/2018	TPLFNC54C05F566E	TIPALDI FRANCESCO	€ 207.352,24	€ 115.024,12	55	44	BENEVENTO
	Allegato C	378	84250090770	AGEA.ASR.2018.401408	30/04/2018	TDSNMR73P50C846Q	TEDESCO ANNA MARIA	€ 251.167,92	€ 200.943,61	55	40	BENEVENTO
	Allegato C	379	84250093410	AGEA.ASR.2018.402136	01/05/2018	01480160629	FRATELLI MERCURIO SOCIETA' AGRICOLA IN NOME COLL	€ 305.057,59	€ 263.349,40	55	34	BENEVENTO
	Allegato C	380	94250108811	AGEA.ASR.2019.618299	10/06/2019	04548780651	EURO.COM. SOC. AGR S.R.L.	€ 1.023.378,75	€ 585.479,39	55	52	SALERNO
	Allegato C	381	84250097585	AGEA.ASR.2018.406615	03/05/2018	GDSRRT81M70F988R	GAUDIUSO ROBERTA	€ 1.042.994,65	€ 562.769,21	55	44	AVELLINO
	Allegato C	383	84250097759	AGEA.ASR.2018.406305	03/05/2018	MSTNNA60L70G596X	MASTROIANNI ANNA	€ 24.885,00	€ 17.182,50	54	31	CASERTA
	Allegato C	384	84250036724	AGEA.ASR.2018.260769	23/03/2018	FSCDNC68T08I197V	FUSCO DOMENICO	€ 48.886,25	€ 33.206,12	54	44	BENEVENTO
	Allegato C	385	84250038738	AGEA.ASR.2018.264037	24/03/2018	CRMNRF68R04L591J	CIARAMELLA ANDREA FRANCO	€ 49.443,67	€ 33.767,76	54	44	BENEVENTO
	Allegato C	386	84250041229	AGEA.ASR.2018.271076	27/03/2018	DNGNTN63A64G227J	D'ANGELIS ANTONIA	€ 51.955,49	€ 43.298,85	54	39	BENEVENTO
	Allegato C	387	84250026907	AGEA.ASR.2018.227351	09/03/2018	RSSGDU50R23E506D	ROSSI BERARDUCCI VIVES GUIDO	€ 55.729,70	€ 50.156,73	54	32	CASERTA
	Allegato C	388	94250106724	AGEA.ASR.2019.579093	02/06/2019	CVLCLD65D06Z112I	CAVALIERE CLAUDIO	€ 62.420,66	€ 54.412,30	54	29	SALERNO
	Allegato C	389	84250095142	AGEA.ASR.2018.404732	02/05/2018	FLEGNN78T21H703O	FEOLA GIOVANNI	€ 72.620,84	€ 64.001,87	54	29	SALERNO
	Allegato C	390	84250023474	AGEA.ASR.2018.201329	01/03/2018	GRZLBN71M24A399H	GRAZIANO ALBINO	€ 74.455,79	€ 63.125,33	54	29	AVELLINO
	Allegato C	391	84250095522	AGEA.ASR.2018.404964	02/05/2018	DGRNGL69M04A783N	DE GREGORIO ANGELO	€ 85.293,43	€ 37.482,74	54	49	BENEVENTO
	Allegato C	392	84250101866	AGEA.ASR.2018.427610	11/05/2018	RCCGFR87L25A783Y	RICCIO GIANFRANCO	€ 86.990,34	€ 76.054,35	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	393	84250024308	AGEA.ASR.2018.222601	08/03/2018	SNTGNN78A28B519F	SANTO GIOVANNI	€ 88.953,16	€ 75.184,82	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	394	84250020488	AGEA.ASR.2018.113959	20/02/2018	CRCPQL74B22H764W	CIRCELLI PASQUALE	€ 101.619,38	€ 67.941,85	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	395	84250046640	AGEA.ASR.2018.297617	04/04/2018	GLLNNM88C64A509A	GIOIELLA ANTONIA MARIA	€ 106.142,12	€ 70.503,89	54	49	AVELLINO
	Allegato C	396	84250085929	AGEA.ASR.2018.394827	26/04/2018	MCCCML66B44A399X	MACCHIA CARMELA	€ 107.916,68	€ 93.006,35	54	29	AVELLINO
	Allegato C	397	84250062829	AGEA.ASR.2018.329809	17/04/2018	GRRMRA63M59H394Y	GORRASI MARIA	€ 113.925,84	€ 86.402,29	54	42	SALERNO
	Allegato C	398	84250094087	AGEA.ASR.2018.407958	03/05/2018	DSESVN73B16A783N	DE IESO SILVANO	€ 115.027,97	€ 100.166,44	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	399	54250680185	AGEA.ASR.2017.1308571	22/12/2017	PGNMGH75C41F839M	PIGNATELLI DELLA LEONESSA MARGHERITA	€ 123.805,54	€ 108.357,22	54	37	AVELLINO
	Allegato C	400	84250095084	AGEA.ASR.2018.405169	02/05/2018	SLZGRD72P29Z133N	SOLAZZO GERARDO	€ 124.982,57	€ 86.323,69	54	29	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	401	84250077157	AGEA.ASR.2018.337153	19/04/2018	PNNCCT71D48F744P	PENNELLA CONCETTA	€ 128.965,95	€ 90.276,16	54	29	AVELLINO
	Allegato C	402	84250089194	AGEA.ASR.2018.399575	29/04/2018	MRNRDM80R64A509L	MARANO IRENE DIAMANTE	€ 136.284,74	€ 111.888,76	54	34	AVELLINO
	Allegato C	403	84250093105	AGEA.ASR.2018.402094	01/05/2018	DCPSVT72M31A566D	DI CAPUA SALVATORE	€ 141.437,99	€ 117.330,54	54	34	AVELLINO
	Allegato C	404	84250105529	AGEA.ASR.2018.549556	17/05/2018	02715120644	SOCIETA' AGRICOLA VERNACCHIO DI VERNACCHIO FIORI	€ 141.648,82	€ 124.507,71	54	34	AVELLINO
	Allegato C	405	84250039363	AGEA.ASR.2018.264148	24/03/2018	MNCFNC95L27A783O	MINICOZZI FRANCESCO	€ 149.916,81	€ 126.567,01	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	406	84250101551	AGEA.ASR.2018.410092	03/05/2018	LPRGPP73L47B963B	LEPORE GIUSEPPINA	€ 160.080,96	€ 141.140,42	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	407	84250095647	AGEA.ASR.2018.405561	03/05/2018	MTAMTT61A13F912K	AMATO MATTEO	€ 162.494,40	€ 110.847,14	54	44	SALERNO
	Allegato C	408	84250100272	AGEA.ASR.2018.408078	03/05/2018	RGGGPP47R06E397Z	RUGGIERO GIUSEPPE	€ 169.874,32	€ 149.508,61	54	29	AVELLINO
	Allegato C	409	84250104902	AGEA.ASR.2018.541647	15/05/2018	DSNGRD73D04L589V	DI SANTO GERARDO	€ 174.187,57	€ 117.863,18	54	29	AVELLINO
	Allegato C	410	84250104480	AGEA.ASR.2018.539566	14/05/2018	PLMFNC37C25G793C	PALMIERI FRANCESCO	€ 178.221,76	€ 113.110,89	54	38	SALERNO
	Allegato C	411	94250102194	AGEA.ASR.2019.541429	23/05/2019	LNZDNG87E24D390F	LANZA DIONIGI	€ 180.268,97	€ 158.377,35	54	43	SALERNO
	Allegato C	411 bis	84250096017	AGEA.ASR.2018.405559	03/05/2018	TNGRST50M08F694W	TANGO ORESTE	€ 245.661,15	€ 168.295,80	54	44	AVELLINO
	Allegato C	412	84250052127	AGEA.ASR.2018.319640	12/04/2018	DRIGRZ61L41G631A	DI IORIO GRAZIA	€ 247.589,52	€ 215.833,08	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	413	84250082892	AGEA.ASR.2018.387595	23/04/2018	SLLGPP46H27H592G	SELLITTI GIUSEPPE	€ 250.281,02	€ 134.462,87	54	43	AVELLINO
	Allegato C	414	84250023607	AGEA.ASR.2018.203141	02/03/2018	FRTRSN73B05C284N	FORTE ROSSANO	€ 258.242,18	€ 152.001,10	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	415	94250094052	AGEA.ASR.2019.374689	29/04/2019	STNNGL78P26A091P	ASTONE ANGELO	€ 263.504,54	€ 167.872,85	54	38	SALERNO
	Allegato C	416	84250007451	AGEA.ASR.2018.68476	02/02/2018	BRTLGU67A11H898Z	BARTEMUCCI LUIGI	€ 271.140,22	€ 236.079,85	54	43	BENEVENTO
	Allegato C	417	84250093535	AGEA.ASR.2018.402219	01/05/2018	MRNRSO70M50Z133S	MORANO ROSA	€ 281.075,76	€ 252.075,65	54	29	AVELLINO
	Allegato C	418	84250040981	AGEA.ASR.2018.268626	27/03/2018	GGLMRM63L68Z133J	GAGLIARDI MYRIAM	€ 315.387,12	€ 205.352,27	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	419	84250056607	AGEA.ASR.2018.326290	16/04/2018	RCCGZL81M56A783P	RICCI GRAZIELLA	€ 318.572,66	€ 233.756,22	54	34	BENEVENTO
	Allegato C	420	94250112953	AGEA.ASR.2019.679633	18/06/2019	SCTPRN54C48L306M	SCOTELLARO PIERINA	€ 352.494,41	€ 240.192,91	54	39	SALERNO
	Allegato C	421	94250101535	AGEA.ASR.2019.532909	21/05/2019	CFRCMN69L16A230A	CAFARO CARMINE	€ 372.594,54	€ 327.002,92	54	49	SALERNO
	Allegato C	422	84250105321	AGEA.ASR.2018.545347	16/05/2018	DCSNLN67M68B415K	DI COSMO ANGELINA	€ 424.135,13	€ 359.530,51	54	29	AVELLINO
	Allegato C	423	94250101584	AGEA.ASR.2019.533147	21/05/2019	DMSGNN61A15H703C	DI MASI GIOVANNI	€ 425.818,45	€ 291.009,59	54	49	SALERNO
	Allegato C	424	84250087990	AGEA.ASR.2018.399183	28/04/2018	TTLLRA76B66A783C	TUTOLO LAURA	€ 574.400,28	€ 326.562,60	54	29	AVELLINO
	Allegato C	425	84250100785	AGEA.ASR.2018.409910	03/05/2018	DVTPLN81P49A509A	DE VITO PAMELA INCORONATA	€ 598.201,75	€ 495.672,31	54	42	AVELLINO
R	Allegato C	425 bis	94250107573	AGEA.ASR.2019.590854	04/06/2019	05700570657	IL NIDO D'ORO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 700.336,95	€ 532.438,29	54	44	SALERNO
	Allegato C	426	84250046152	AGEA.ASR.2018.293633	03/04/2018	PLLLGU66E21A128N	PELLEGRINO LUIGI	€ 821.706,42	€ 558.535,35	54	48	SALERNO
	Allegato C	427	84250088139	AGEA.ASR.2018.402528	02/05/2018	03790090611	FATTORIA REALE DI TORCINO SRL	€ 1.314.834,22	€ 1.111.854,43	54	47	CASERTA
	Allegato C	428	84250098831	AGEA.ASR.2018.407631	03/05/2018	DRILCN61R42H423A	DI IORIO LUCIANA	€ 61.905,86	€ 39.951,40	54	37	CASERTA
	Allegato C	429	84250106600	AGEA.ASR.2018.550613	17/05/2018	BCCSRG77C17A489U	BOCCELLA SERGIO	€ 62.776,70	€ 44.883,54	54	42	AVELLINO
	Allegato C	430	84250094293	AGEA.ASR.2018.403624	02/05/2018	PRNVCN88A18A509F	PIRONE VINCENZO	€ 84.407,37	€ 71.339,01	54	39	AVELLINO
	Allegato C	431	84250077223	AGEA.ASR.2018.337178	19/04/2018	SBRNTN90R17D643H	SBROCCHI ANTONIO	€ 89.394,64	€ 78.358,36	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	432	84250033838	AGEA.ASR.2018.248098	19/03/2018	BRDLRG70H56Z114I	BRIDGES LIBERA GIUSEPPINA	€ 118.136,52	€ 60.226,11	54	43	BENEVENTO
	Allegato C	433	84250093683	AGEA.ASR.2018.402228	01/05/2018	PLMNNC51A29H764O	PALUMBO ANTONIO CARMINE	€ 129.263,22	€ 113.934,62	54	34	BENEVENTO
	Allegato C	434	84250038936	AGEA.ASR.2018.263966	24/03/2018	LPUCLD78C07A783T	LUPO CLAUDIO	€ 134.273,74	€ 118.243,44	54	29	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	435	84250103235	AGEA.ASR.2018.427476	11/05/2018	PRLGRD75E10C105L	PERILLO GERARDO	€ 143.780,49	€ 96.359,70	54	38	AVELLINO
	Allegato C	436	84250051525	AGEA.ASR.2018.323370	14/04/2018	03062710615	DE NICOLA SOCIETA' COOPERATIVA	€ 146.646,23	€ 128.441,50	54	37	CASERTA
	Allegato C	437	84250082819	AGEA.ASR.2018.391702	25/04/2018	DGRNGL83S17A783O	DE GREGORIO ANGELO	€ 148.206,44	€ 84.263,08	54	50	BENEVENTO
	Allegato C	438	84250071325	AGEA.ASR.2018.333023	18/04/2018	LNGLCU84T13A783P	LONGO LUCIO	€ 151.641,62	€ 133.189,04	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	439	84250080979	AGEA.ASR.2018.340147	20/04/2018	MRNGPP76E30A489X	MAIORANO GIUSEPPE	€ 169.964,27	€ 145.883,39	54	29	AVELLINO
	Allegato C	440	84250088287	AGEA.ASR.2018.399495	29/04/2018	FRRPQL77B43B963K	FERRAIUOLO PASQUALINA	€ 200.579,06	€ 137.562,94	54	49	BENEVENTO
	Allegato C	441	84250024332	AGEA.ASR.2018.215921	07/03/2018	PPERFL79M24A783Z	PEPE RAFFAELE	€ 205.486,22	€ 160.815,67	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	442	84250098690	AGEA.ASR.2018.407153	03/05/2018	DCNNTN88P15A783P	DI CONZA ANTONIO	€ 216.220,26	€ 189.953,55	54	29	AVELLINO
	Allegato C	443	84250098963	AGEA.ASR.2018.407406	03/05/2018	SRGTRS81A70H703T	SORGENTE TERESA	€ 226.641,01	€ 156.717,69	54	39	SALERNO
	Allegato C	444	84250079500	AGEA.ASR.2018.339463	20/04/2018	CNTGLC76P12A509G	CONTINO GIANLUCA	€ 226.963,36	€ 161.257,90	54	38	AVELLINO
	Allegato C	445	84250085218	AGEA.ASR.2018.391781	25/04/2018	03396930616	GALDIERO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€ 260.867,02	€ 173.322,47	54	52	CASERTA
	Allegato C	446	94250102491	AGEA.ASR.2019.543246	23/05/2019	PLMRST92M26A717R	PALUMBO ERNESTO	€ 323.262,93	€ 251.357,32	54	43	SALERNO
	Allegato C	447	94250107490	AGEA.ASR.2019.590691	04/06/2019	DLLNTN69E28A674R	DELLA CALCE ANTONIO	€ 407.818,21	€ 268.352,00	54	44	SALERNO
	Allegato C	448	84250087743	AGEA.ASR.2018.399052	27/04/2018	GLNTTL84H20A512W	GALEONE ATTILIO	€ 1.799.966,79	€ 1.396.571,73	54	54	CASERTA
	Allegato C	449	84250092206	AGEA.ASR.2018.401914	30/04/2018	SNTMRA59M51H955U	SANTILLO MARIA	€ 35.118,09	€ 30.903,39	53	37	BENEVENTO
	Allegato C	450	84250097981	AGEA.ASR.2018.406509	03/05/2018	DLLNNA63R54I145Q	DI LELLO ANNA	€ 50.015,62	€ 34.543,68	53	32	BENEVENTO
	Allegato C	451	84250079328	AGEA.ASR.2018.339292	20/04/2018	MNCRRT81P03A783M	MINICOZZI ROBERTO	€ 58.559,57	€ 51.297,97	53	28	BENEVENTO
	Allegato C	452	84250045774	AGEA.ASR.2018.289846	03/04/2018	MRCGNN61E22E249P	MARICONTE GIOVANNI	€ 61.426,03	€ 52.792,74	53	37	BENEVENTO
	Allegato C	453	84250098021	AGEA.ASR.2018.407242	03/05/2018	CRFLNI68M65F546P	CARFAGNO ILIANA	€ 63.085,02	€ 50.823,01	53	26	AVELLINO
	Allegato C	454	84250099557	AGEA.ASR.2018.407680	03/05/2018	SCILCU71E55G386U	IESCE LUCIA	€ 63.472,89	€ 55.696,44	53	42	BENEVENTO
	Allegato C	455	54250601652	AGEA.ASR.2017.1139124	17/11/2017	PLVGZL72L41A783T	POLVERE GRAZIELLA	€ 66.178,12	€ 58.090,25	53	38	BENEVENTO
	Allegato C	456	84250098336	AGEA.ASR.2018.406917	03/05/2018	NNCLBN70E26B492Z	IANNECE ALBANO	€ 69.611,42	€ 61.313,19	53	28	SALERNO
	Allegato C	457	84250046210	AGEA.ASR.2018.296143	04/04/2018	NRDNZE65D29H894W	NARDONE ENZO	€ 70.945,45	€ 43.463,42	53	43	BENEVENTO
	Allegato C	458	54250681639	AGEA.ASR.2017.1309612	27/12/2017	MNFNMR76M62A509W	MANFRA ANNAMARIA	€ 73.032,60	€ 47.450,05	53	42	AVELLINO
	Allegato C	459	84250053646	AGEA.ASR.2018.323180	13/04/2018	CPZCML64B54H227I	CAPOZZI CARMELINA	€ 73.306,53	€ 62.463,37	53	28	BENEVENTO
	Allegato C	460	84250097452	AGEA.ASR.2018.406912	03/05/2018	PCRMRC81L07A509G	PICARIELLO MARCO	€ 84.666,49	€ 74.074,49	53	36	AVELLINO
	Allegato C	461	84250093014	AGEA.ASR.2018.402065	01/05/2018	PSCBNR76T46G121Y	PESCA BERNARDINA	€ 96.683,81	€ 85.047,49	53	28	SALERNO
	Allegato C	462	84250095035	AGEA.ASR.2018.405156	02/05/2018	PSCMRA67R18A783Y	PESCHETA MARIO	€ 116.188,99	€ 98.727,87	53	38	BENEVENTO
	Allegato C	463	84250097460	AGEA.ASR.2018.405835	03/05/2018	DSMCST83S17A509G	DE SIMONE CELESTINO	€ 124.146,52	€ 109.072,62	53	36	AVELLINO
	Allegato C	464	84250103748	AGEA.ASR.2018.537724	14/05/2018	BNCSVT82B19A783K	BIANCO SALVATORE	€ 127.278,21	€ 106.953,30	53	27	BENEVENTO
	Allegato C	465	84250099128	AGEA.ASR.2018.407748	03/05/2018	CVAPTR72T27G793I	CAVA PIETRO	€ 133.930,31	€ 118.056,76	53	28	SALERNO
	Allegato C	466	84250088402	AGEA.ASR.2018.399372	28/04/2018	MRNNGL70B16A783D	MAIORANO ANGELO	€ 147.081,13	€ 124.936,37	53	38	BENEVENTO
	Allegato C	467	84250054636	AGEA.ASR.2018.332637	18/04/2018	TLLGPP43D18G309W	TULLIO CATALDO GIUSEPPE	€ 203.522,77	€ 105.915,55	53	33	AVELLINO
	Allegato C	468	84250095720	AGEA.ASR.2018.407624	03/05/2018	VRRCMN59R27C106E	VERRILLI CARMINE ANTONIO	€ 274.247,48	€ 233.774,07	53	33	BENEVENTO
	Allegato C	469	94250102939	AGEA.ASR.2019.545766	24/05/2019	PNTGPP61C22A128Z	PINTO GIUSEPPE	€ 309.509,62	€ 154.754,82	53	48	SALERNO
	Allegato C	470	54250594774	AGEA.ASR.2017.1125693	09/11/2017	SCRKTA92H52A783Y	SCROCCA KATIA	€ 327.785,98	€ 218.787,93	53	28	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	472	84250032749	AGEA.ASR.2018.244531	17/03/2018	LNGGPP79C69B963T	LUONGO GIUSEPPINA	€ 456.776,81	€ 392.633,84	53	29	CASERTA
	Allegato C	473	94250108712	AGEA.ASR.2019.615890	10/06/2019	93011520652	ARCELLA SOC. COOP ARL	€ 491.826,98	€ 335.382,89	53	43	SALERNO
	Allegato C	474	84250023011	AGEA.ASR.2018.196822	28/02/2018	CCCCST87A24A509N	CICCONE CRISTIAN	€ 495.216,26	€ 385.355,73	53	43	AVELLINO
	Allegato C	475	84250095506	AGEA.ASR.2018.405086	02/05/2018	FLGPQL73D22F717P	FALAGUERRA PASQUALINO	€ 947.478,68	€ 545.147,55	53	38	BENEVENTO
	Allegato C	476	84250093592	AGEA.ASR.2018.402218	01/05/2018	GRRLGU54B23A128D	GUARRACINO LUIGI	€ 1.004.317,91	€ 688.429,28	53	48	SALERNO
	Allegato C	477	84250098401	AGEA.ASR.2018.406957	03/05/2018	PCCGPP91L08B963K	PICCOLO GIUSEPPE	€ 1.157.261,31	€ 906.603,77	53	43	CASERTA
	Allegato C	478	84250088428	AGEA.ASR.2018.400933	30/04/2018	TRRGPP67A01D390C	TERRALAVORO GIUSEPPE	€ 1.622.479,90	€ 1.323.751,54	53	43	SALERNO
	Allegato C	479	84250024415	AGEA.ASR.2018.210643	06/03/2018	03591890615	SOCIETA' AGRICOLA DE SIMONE S.S.	€ 1.854.762,24	€ 855.885,30	53	52	CASERTA
	Allegato C	480	84250089467	AGEA.ASR.2018.399629	29/04/2018	CRRFNC61M05A717J	CARROZZA FRANCESCO	€ 1.866.196,21	€ 1.277.877,13	53	48	SALERNO
R	Allegato C	480 bis	94250107078	AGEA.ASR.2019.584234	03/06/2019	STNLGU60A15H703C	STANZIONE LUIGI	€ 2.528.734,04	€ 1.263.621,15	53	52	SALERNO
	Allegato C	481	84250051194	AGEA.ASR.2018.322982	13/04/2018	LMBGNN64A43B542F	LOMBARDI GIOVANNA	€ 54.381,57	€ 46.443,25	53	37	BENEVENTO
	Allegato C	482	84250023524	AGEA.ASR.2018.205564	05/03/2018	SNTMHL40S19A783Y	SANTORO MICHELE	€ 57.642,65	€ 37.713,74	53	47	BENEVENTO
	Allegato C	483	84250085903	AGEA.ASR.2018.398361	27/04/2018	LMBDNL71R27I471P	LOMBARDI DANIELE	€ 78.750,77	€ 69.375,67	53	26	AVELLINO
	Allegato C	484	84250098047	AGEA.ASR.2018.539384	14/05/2018	GRVGRL64S67A881S	GERVASIO GABRIELLA	€ 91.125,28	€ 78.916,18	53	33	AVELLINO
	Allegato C	485	84250095589	AGEA.ASR.2018.406683	03/05/2018	NNCNNL83B48I145W	IANNUCCI ANTONELLA	€ 100.778,80	€ 67.113,64	53	32	BENEVENTO
	Allegato C	486	84250079708	AGEA.ASR.2018.339608	20/04/2018	SCRGGN74B62C846Y	SCROCCA GIORGINA LUCIA	€ 104.750,81	€ 90.372,94	53	28	BENEVENTO
	Allegato C	487	84250052838	AGEA.ASR.2018.322048	13/04/2018	BLPRZO84T07A783Y	BELPERIO ORAZIO	€ 128.796,85	€ 113.163,14	53	28	BENEVENTO
	Allegato C	488	84250095902	AGEA.ASR.2018.407978	03/05/2018	PNRMHL85P63A783G	PANARESE MICHELA	€ 137.266,66	€ 118.604,37	53	38	BENEVENTO
	Allegato C	489	84250094251	AGEA.ASR.2018.407920	03/05/2018	CRSMRA72H13A783A	CARUSO MARIO	€ 148.557,64	€ 99.871,35	53	43	BENEVENTO
	Allegato C	490	94250113563	AGEA.ASR.2019.684587	19/06/2019	MLNGNE76D49A717N	MALANDRINO EUGENIA	€ 173.216,26	€ 146.202,31	53	43	SALERNO
	Allegato C	491	84250101890	AGEA.ASR.2019.1121969	14/08/2019	CRBRNI88T14A783U	CORBO RINO	€ 201.184,27	€ 115.489,39	53	50	BENEVENTO
	Allegato C	492	84250098518	AGEA.ASR.2018.407045	03/05/2018	PNNRTT76R44C846O	PANNELLA ROSETTA	€ 203.016,62	€ 128.039,53	53	38	BENEVENTO
	Allegato C	493	84250097924	AGEA.ASR.2018.406459	03/05/2018	NFSLNZ80D28Z401S	NIFO SARRAPOCHIELLO LORENZO	€ 218.805,06	€ 122.224,82	53	41	BENEVENTO
	Allegato C	494	84250103755	AGEA.ASR.2018.537845	14/05/2018	VRRRCC83P27D643C	VERRILLI ROCCO	€ 225.849,49	€ 198.443,37	53	28	BENEVENTO
	Allegato C	495	84250100835	AGEA.ASR.2018.409814	03/05/2018	DNGMRA65R22C974Z	D'ANGELO MARIO	€ 227.627,97	€ 136.254,77	53	33	SALERNO
	Allegato C	496	84250086075	AGEA.ASR.2018.396115	26/04/2018	MBRLGU77S30A509R	IMBRIANI LUIGI	€ 324.894,64	€ 258.464,81	53	33	AVELLINO
	Allegato C	498	84250077629	AGEA.ASR.2018.337292	19/04/2018	PLMLCN90A15A783Z	PALUMBO LUCIANO	€ 381.395,65	€ 327.308,07	53	33	BENEVENTO
	Allegato C	499	84250094202	AGEA.ASR.2018.403494	02/05/2018	GLSTFL84P24A783U	GALASSO TEOFILO	€ 849.754,45	€ 558.940,22	53	43	BENEVENTO
	Allegato C	500	84250095183	AGEA.ASR.2018.404744	02/05/2018	04495580658	SOCIETA' AGRICOLA GIO' S.S.	€ 989.140,94	€ 673.515,22	53	52	SALERNO
	Allegato C	501	94250089532	AGEA.ASR.2019.354316	17/04/2019	TRRNTN70R23H703O	TERRALAVORO ANTONIO	€ 1.260.957,44	€ 859.829,25	53	52	SALERNO
	Allegato C	502	94250112755	AGEA.ASR.2019.679701	18/06/2019	VLLNTN77P13A717F	VILLECCO ANTONIO	€ 1.350.831,10	€ 915.922,80	53	52	SALERNO
	Allegato C	503	94250104091	AGEA.ASR.2019.557404	28/05/2019	04913800654	SOCIETA' AGRICOLA TERRA NOSTRA SRL	€ 1.588.071,29	€ 1.052.069,90	53	52	SALERNO
	Allegato C	504	84250045303	AGEA.ASR.2018.286115	30/03/2018	BNCLND88H55I234J	BIANCHINO IOLANDA	€ 2.151.587,27	€ 1.423.066,62	53	50	CASERTA
R	Allegato C	504 bis	94250105387	AGEA.ASR.2019.570155	30/05/2019	PLARSO67D41F481J	PALO ROSA	€ 3.024.016,98	€ 1.500.000,00	53	52	SALERNO
	Allegato C	507	84250086000	AGEA.ASR.2018.398439	27/04/2018	NCLNLS66E69A881P	NICOLETTA ANNALISA	€ 36.488,03	€ 22.402,00	52	27	AVELLINO
	Allegato C	508	84250100017	AGEA.ASR.2018.407909	03/05/2018	01635640640	SOCIETA' AGRICOLA CUNI OASIS DEI FRATELLI DELLA POI	€ 49.742,16	€ 44.765,95	52	35	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	509	84250028747	AGEA.ASR.2018.264206	25/03/2018	DLSDNL71L03C034E	D'ALESSANDRO DANIELE	€ 51.075,37	€ 41.030,24	52	30	CASERTA
	Allegato C	510	84250035171	AGEA.ASR.2018.272159	27/03/2018	NNTDNC58S05I197W	IANNOTTA DOMENICO	€ 56.726,34	€ 37.933,66	52	52	BENEVENTO
	Allegato C	511	94250140087	AGEA.ASR.2019.1073034	26/07/2019	MNGNNT62D63F512D	MANGANIELLO ANTONIETTA	€ 57.271,58	€ 37.613,22	52	40	BENEVENTO
	Allegato C	512	84250053307	AGEA.ASR.2018.323203	13/04/2018	NNLNCL36T21A783X	IANNELLI NICOLA	€ 57.339,83	€ 37.550,19	52	41	BENEVENTO
	Allegato C	513	84250024266	AGEA.ASR.2018.208051	05/03/2018	DVTVNC36S05L004O	DE VITO VINICIO	€ 61.621,88	€ 49.664,59	52	27	AVELLINO
	Allegato C	514	84250043191	AGEA.ASR.2018.286187	30/03/2018	NVALGU84P09A783L	NAVE LUIGI	€ 70.803,58	€ 57.989,79	52	36	BENEVENTO
	Allegato C	515	84250053166	AGEA.ASR.2018.323826	15/04/2018	PCLCMN53D15A328D	PUCILLO CARMINE	€ 76.684,27	€ 66.381,76	52	42	BENEVENTO
	Allegato C	516	94250138602	AGEA.ASR.2019.1076812	29/07/2019	ZLLFCT87H59A783M	ZULLO FELICETTA	€ 77.254,65	€ 52.447,33	52	32	BENEVENTO
	Allegato C	517	94250139972	AGEA.ASR.2019.1072750	26/07/2019	DGINTN72H12A783Q	DI GIOIA ANTONIO	€ 80.224,00	€ 55.045,77	52	36	BENEVENTO
	Allegato C	518	84250090465	AGEA.ASR.2018.400644	30/04/2018	FRAPQL87T21A783H	AUFIERO PASQUALE	€ 80.246,83	€ 70.694,15	52	36	AVELLINO
	Allegato C	519	84250093261	AGEA.ASR.2018.402189	01/05/2018	GRDMHL64L06F967K	GIORDANO MICHELE	€ 91.901,42	€ 80.693,18	52	27	SALERNO
	Allegato C	520	84250099995	AGEA.ASR.2018.407911	03/05/2018	MZZNCF76L25F839X	MAZZONE ENRICO FRANCESCO	€ 119.340,87	€ 104.966,35	52	30	AVELLINO
	Allegato C	521	94250104869	AGEA.ASR.2019.564707	29/05/2019	04760830655	FEUDI ENCHESTRE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 120.885,96	€ 106.533,15	52	25	SALERNO
	Allegato C	522	94250107524	AGEA.ASR.2019.590713	04/06/2019	DDVPQL89L18A717J	DE DIVITIIS PASQUALE	€ 126.290,95	€ 82.989,47	52	51	SALERNO
	Allegato C	523	84250097817	AGEA.ASR.2018.406433	03/05/2018	DMLLEI83E10A783M	DI MELLA ELIO	€ 133.402,57	€ 117.517,82	52	32	BENEVENTO
	Allegato C	524	94250101592	AGEA.ASR.2019.533284	21/05/2019	FRRSFN79T23A091L	FERRO STEFANO	€ 156.496,51	€ 107.778,91	52	52	SALERNO
	Allegato C	525	84250091398	AGEA.ASR.2018.401570	30/04/2018	MNCGNN71H45G227B	MINICOZZI GIOVANNA	€ 171.516,87	€ 151.237,17	52	37	BENEVENTO
	Allegato C	526	84250084849	AGEA.ASR.2018.391498	24/04/2018	TLNNGL60L28L589V	ATLANTE ANGELO	€ 207.810,43	€ 126.880,88	52	27	AVELLINO
	Allegato C	527	84250041708	AGEA.ASR.2018.272472	28/03/2018	CNTNTN74S12G596Y	CUNTI ANTONIO	€ 485.470,83	€ 332.287,89	52	49	CASERTA
	Allegato C	528	84250101312	AGEA.ASR.2018.410045	03/05/2018	DLCCLD77L07A509H	DE LUCA CLAUDIO	€ 735.792,31	€ 389.248,23	52	39	AVELLINO
	Allegato C	529	94250102830	AGEA.ASR.2019.545465	24/05/2019	PRRMGB69H65H703R	PIERRI MARIA GABRIELLA	€ 979.286,42	€ 672.101,20	52	47	SALERNO
	Allegato C	530	84250076845	AGEA.ASR.2018.336943	19/04/2018	05634830656	FIEGO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€ 1.021.418,31	€ 645.316,92	52	49	SALERNO
	Allegato C	531	84250036989	AGEA.ASR.2018.258484	22/03/2018	00762320620	SUISAN SRL SOCIETA' AGRICOLA	€ 1.790.709,54	€ 1.012.935,49	52	47	BENEVENTO
	Allegato C	532	84250094061	AGEA.ASR.2018.403175	02/05/2018	ZLESST67B16F717O	ZEOLI SEBASTIANO	€ 1.980.683,28	€ 1.317.672,93	52	47	BENEVENTO
	Allegato C	533	84250098484	AGEA.ASR.2018.407095	03/05/2018	TRNFCT65A41C697S	TRINCHESE FELICETTA	€ 29.946,47	€ 25.768,79	52	42	AVELLINO
	Allegato C	534	84250051475	AGEA.ASR.2018.317320	11/04/2018	FNLNNT63A60C359N	FINELLI ANTONETTA FILOMENA	€ 55.994,36	€ 47.752,05	52	36	BENEVENTO
	Allegato C	535	84250024373	AGEA.ASR.2018.209125	06/03/2018	NNLCLR48S62A783C	IANNELLI CLARA	€ 68.095,28	€ 45.903,91	52	46	BENEVENTO
	Allegato C	536	84250087891	AGEA.ASR.2018.405064	02/05/2018	DLSNRN71S47Z133U	D'ALESSANDRO ANDREANA	€ 79.026,37	€ 69.646,97	52	27	AVELLINO
	Allegato C	537	84250097932	AGEA.ASR.2018.406622	03/05/2018	CSTMHL89R25I073V	CASTALDO MICHELE	€ 116.614,79	€ 98.788,50	52	47	CASERTA
	Allegato C	538	84250073248	AGEA.ASR.2018.333476	18/04/2018	LNGLLD71H01A717Q	LUONGO LEOPOLDO	€ 228.698,00	€ 114.349,00	52	51	SALERNO
	Allegato C	539	84250036369	AGEA.ASR.2018.255200	21/03/2018	FNLNNT70M52Z112C	FINELLI ANTONETTA	€ 300.132,82	€ 246.677,79	52	32	BENEVENTO
	Allegato C	540	84250096298	AGEA.ASR.2018.407629	03/05/2018	KMRBZN77M60Z127W	KUMOR BOZENA	€ 433.035,34	€ 244.097,08	52	39	AVELLINO
	Allegato C	541	84250032657	AGEA.ASR.2018.244373	17/03/2018	CRDNNA83H41A783H	CARDO ANNA	€ 523.350,62	€ 309.671,13	52	47	BENEVENTO
	Allegato C	542	84250076530	AGEA.ASR.2018.336093	19/04/2018	PSSMRA71E14G596D	PASSARELLA MARIO	€ 667.300,60	€ 565.029,34	52	34	CASERTA
	Allegato C	543	84250094079	AGEA.ASR.2018.403190	02/05/2018	SNTGDU81S18H703Z	SANTORO GUIDO	€ 696.273,04	€ 345.806,43	52	49	SALERNO
	Allegato C	544	84250098971	AGEA.ASR.2018.407427	03/05/2018	03080520657	AZIENDA AGRICOLA DANIELE DI D'APONTE MARIA & C. SO	€ 915.824,31	€ 630.622,55	52	48	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	545	84250097239	AGEA.ASR.2018.407485	03/05/2018	PLCMRN81L60A783L	PAULUCCI MARINA	€ 1.215.023,13	€ 967.603,71	52	47	BENEVENTO
	Allegato C	546	84250045188	AGEA.ASR.2018.286451	31/03/2018	FSNFPP63L63I809B	FASANO FILIPPINA	€ 37.485,07	€ 25.411,22	51	45	BENEVENTO
	Allegato C	547	94250105866	AGEA.ASR.2019.574456	31/05/2019	MLLMRA56L09A717C	MELLONE MARIO	€ 43.840,54	€ 29.892,47	51	51	SALERNO
	Allegato C	548	84250105354	AGEA.ASR.2018.548002	16/05/2018	CTLGPP87S58A783Q	CUTILLO GIUSEPPINA	€ 52.589,78	€ 26.294,90	51	30	BENEVENTO
	Allegato C	549	84250095860	AGEA.ASR.2018.405084	02/05/2018	SCCRCC41S06G227G	SACCONE ROCCO	€ 53.189,87	€ 45.361,56	51	26	BENEVENTO
	Allegato C	550	84250094624	AGEA.ASR.2018.404199	02/05/2018	NZZPLE62P14I493Y	NUZZO EUPLIO	€ 54.603,87	€ 37.722,71	51	26	AVELLINO
	Allegato C	551	84250098633	AGEA.ASR.2018.407133	03/05/2018	TRAMHL69D18H703Y	AUTUORI MICHELE	€ 56.191,90	€ 38.801,08	51	31	AVELLINO
	Allegato C	552	84250041021	AGEA.ASR.2018.269092	27/03/2018	CRDMRP64D68I062F	CARDONE MARIA PIA	€ 66.411,30	€ 31.228,66	51	40	BENEVENTO
	Allegato C	553	84250099078	AGEA.ASR.2018.407432	03/05/2018	NRDDNC82H22A489W	NARDONE NARDONE DOMENICO	€ 67.716,55	€ 44.584,70	51	44	AVELLINO
	Allegato C	554	84250042482	AGEA.ASR.2018.281008	29/03/2018	CGNGNN57C23L591H	COGNETTI GIOVANNI	€ 77.796,99	€ 53.163,27	51	41	CASERTA
	Allegato C	555	84250049164	AGEA.ASR.2018.310576	09/04/2018	RCCNTN87H66A783V	RECCE ANTONIA	€ 80.334,43	€ 69.530,72	51	36	BENEVENTO
	Allegato C	556	84250021437	AGEA.ASR.2018.227401	09/03/2018	VCRDNC84T17I234V	VICARIO DOMENICO	€ 81.823,22	€ 56.511,84	51	31	CASERTA
	Allegato C	557	84250051939	AGEA.ASR.2018.318868	12/04/2018	DBSRSO60E45E245A	DI BIASI ROSA	€ 82.529,08	€ 72.132,76	51	26	AVELLINO
	Allegato C	558	54250685457	AGEA.ASR.2017.1320597	30/12/2017	PLMMPN78B64A783C	PALUMBO MARIA PINA	€ 83.961,87	€ 73.972,41	51	26	BENEVENTO
	Allegato C	559	84250090283	AGEA.ASR.2018.400655	30/04/2018	LFRLRT94L11I805V	ALFIERI LIBERATO	€ 88.390,94	€ 68.998,44	51	26	AVELLINO
	Allegato C	560	84250091885	AGEA.ASR.2018.403113	02/05/2018	CRBNTN48H12L274E	CARBONE ANTONIO	€ 92.834,73	€ 81.816,68	51	30	SALERNO
	Allegato C	561	84250100348	AGEA.ASR.2018.408111	03/05/2018	SRRTRS49C53G039S	SARRO TERESA	€ 98.942,04	€ 83.925,50	51	24	SALERNO
	Allegato C	562	84250093162	AGEA.ASR.2018.402796	02/05/2018	FLIMRA71L66F839Y	FILO MARIA	€ 100.879,17	€ 88.709,46	51	24	AVELLINO
	Allegato C	563	84250099656	AGEA.ASR.2018.407793	03/05/2018	GRZNLN69C10A509U	GRAZIOSI ANGELO ANTONIO	€ 114.975,71	€ 79.405,67	51	26	AVELLINO
	Allegato C	564	94250102921	AGEA.ASR.2019.545735	24/05/2019	BGLNTN85C10A717M	BUGLIONE ANTONIO	€ 123.600,48	€ 63.598,24	51	40	SALERNO
	Allegato C	565	84250099698	AGEA.ASR.2018.407805	03/05/2018	CLLMME73M46A509P	COLELLA EMMA	€ 129.576,92	€ 114.191,89	51	30	AVELLINO
	Allegato C	566	84250100686	AGEA.ASR.2018.408203	03/05/2018	PSSGTN36A18L628R	PASSARELLI GAETANO	€ 132.266,68	€ 116.570,41	51	36	SALERNO
	Allegato C	567	54250621684	AGEA.ASR.2017.1166359	30/11/2017	TNZLNI84T49A399G	TANZA ILENIA	€ 142.398,37	€ 113.316,35	51	34	AVELLINO
	Allegato C	568	84250050667	AGEA.ASR.2018.316085	11/04/2018	CRCNDR82T01F839R	CARACCIOLODITORCHIAROLO ANDREA	€ 153.997,08	€ 135.769,23	51	41	AVELLINO
	Allegato C	569	84250106857	AGEA.ASR.2018.550860	17/05/2018	PTTNTN74R29A489K	PETITO ANTONIO	€ 164.157,11	€ 112.537,67	51	30	AVELLINO
	Allegato C	570	84250089178	AGEA.ASR.2018.399569	29/04/2018	BBBFNC75R18C284Y	BIBBO' FRANCO	€ 164.349,39	€ 144.092,97	51	31	BENEVENTO
	Allegato C	571	94250106708	AGEA.ASR.2019.578098	01/06/2019	VLLGCR84M18H703P	AVALLONE GIANCARLO	€ 179.225,23	€ 153.194,32	51	31	SALERNO
	Allegato C	572	84250095670	AGEA.ASR.2018.405211	02/05/2018	02379510643	LA FRAGOLINA DI PIZZA PASQUALE & C. S.A.S.	€ 205.949,74	€ 140.293,74	51	40	AVELLINO
	Allegato C	573	84250049420	AGEA.ASR.2018.310780	09/04/2018	BNCFNC69A28A783T	BIANCO FRANCO	€ 212.316,52	€ 168.643,12	51	26	BENEVENTO
	Allegato C	574	84250099508	AGEA.ASR.2018.408110	03/05/2018	TRNGCR74M11A783V	TRANFAGLIA GIANCARLO	€ 230.953,24	€ 152.997,80	51	50	BENEVENTO
	Allegato C	575	94250105858	AGEA.ASR.2019.574163	31/05/2019	05295290653	IL CASEIFICIO POLITO S.N.C. DI FRANCESCO E NICOLA PO	€ 258.103,56	€ 169.991,78	51	50	SALERNO
	Allegato C	576	84250106451	AGEA.ASR.2018.550539	17/05/2018	02895100648	QUINTODECIMO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 396.335,05	€ 203.283,77	51	50	AVELLINO
	Allegato C	577	84250101155	AGEA.ASR.2018.546981	16/05/2018	GDNGPP57R28A230Q	GAUDIANO GIUSEPPE	€ 406.727,58	€ 278.666,47	51	45	SALERNO
	Allegato C	578	84250094053	AGEA.ASR.2018.403277	02/05/2018	CRSGPP63R30A755T	CARUSONE GIUSEPPE	€ 691.957,36	€ 361.303,19	51	38	CASERTA
	Allegato C	579	94250106492	AGEA.ASR.2019.577285	31/05/2019	05583210652	SOCIETA' AGRICOLA NUOVA NATURA S.R.L.	€ 714.859,97	€ 489.475,63	51	50	SALERNO
	Allegato C	580	94250110247	AGEA.ASR.2019.636549	13/06/2019	FDNMNL81C26A717A	FEDONE EMMANUELE	€ 1.644.672,14	€ 1.419.295,58	51	45	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	581	84250074535	AGEA.ASR.2018.333711	18/04/2018	LNDLRD97L22H703M	LANDI ALFREDO	€ 2.035.939,11	€ 1.146.740,34	51	40	SALERNO
	Allegato C	582	84250092859	AGEA.ASR.2018.402024	30/04/2018	BSLVTI65R15D390X	BUSILLO VITO	€ 2.530.590,26	€ 1.487.406,57	51	48	SALERNO
	Allegato C	583	84250100694	AGEA.ASR.2018.408227	03/05/2018	GRNGLI87L52A509O	GUARINO GIULIA	€ 35.799,18	€ 24.193,59	51	31	AVELLINO
	Allegato C	584	84250088972	AGEA.ASR.2018.400863	30/04/2018	ZLLGRZ66D60A328K	ZULLO GRAZIA	€ 57.532,14	€ 39.496,91	51	26	BENEVENTO
	Allegato C	585	94250101766	AGEA.ASR.2019.535748	21/05/2019	DPSLSN85E05A717V	DI PASQUALE ALESSANDRO	€ 75.550,74	€ 50.197,15	51	31	SALERNO
	Allegato C	586	84250089152	AGEA.ASR.2018.399566	29/04/2018	DCCFNC88S10A489Q	DE CICCO FRANCESCO	€ 95.402,18	€ 63.309,53	51	40	AVELLINO
	Allegato C	588	84250061201	AGEA.ASR.2018.329536	17/04/2018	MNCDIA52S63G227Y	MINICOZZI IDA	€ 115.465,27	€ 100.707,39	51	46	BENEVENTO
	Allegato C	589	84250094046	AGEA.ASR.2018.403181	02/05/2018	DVTPQL59L20F988A	DE VITO PASQUALE	€ 132.894,71	€ 89.436,22	51	40	AVELLINO
	Allegato C	590	94250140491	AGEA.ASR.2019.1073587	26/07/2019	CRCGPP85C19A783E	CIRCELLI GIUSEPPE	€ 167.507,34	€ 147.448,22	51	31	BENEVENTO
	Allegato C	591	84250095308	AGEA.ASR.2018.404922	02/05/2018	02034790655	CO.VI.MER. SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	€ 445.586,11	€ 222.793,05	51	49	SALERNO
	Allegato C	592	84250085556	AGEA.ASR.2018.392781	26/04/2018	NGRNNG88E15F704Y	NIGRO NICO ANGELO	€ 810.728,15	€ 563.519,42	51	44	AVELLINO
	Allegato C	593	94250102467	AGEA.ASR.2019.679912	18/06/2019	MNCMSM84C01D390Q	MONACO MASSIMO	€ 1.079.994,96	€ 660.187,24	51	49	SALERNO
	Allegato C	594	84250096512	AGEA.ASR.2018.405259	02/05/2018	04783040654	SOCIETA' AGRICOLA NATURISSIMA S.R.L.	€ 1.147.065,17	€ 624.888,48	51	50	SALERNO
	Allegato C	595	94250108217	AGEA.ASR.2019.603706	06/06/2019	VLTNTN60M18M253B	VALITUTTO ANTONIO	€ 1.211.098,54	€ 907.890,92	51	45	SALERNO
	Allegato C	596	94250106427	AGEA.ASR.2019.577099	31/05/2019	MNTCMN74T03A717Z	MONETTI CARMINE	€ 1.377.713,14	€ 888.761,90	51	50	SALERNO
	Allegato C	597	94250103010	AGEA.ASR.2019.546646	24/05/2019	TRRGPL74H27H703R	TERRALAVORO GIAMPAOLO	€ 1.448.999,86	€ 904.310,53	51	48	SALERNO
	Allegato C	598	84250097577	AGEA.ASR.2018.406336	03/05/2018	NFSLNZ73M28Z401E	NIFO SARRAPOCHIELLO LORENZO	€ 1.762.972,23	€ 944.532,67	51	43	BENEVENTO
	Allegato C	599	94250106385	AGEA.ASR.2019.576907	31/05/2019	PRRCLI66B11A717V	PIERRI ICILIO	€ 1.778.718,96	€ 991.928,19	51	50	SALERNO
	Allegato C	600	84250035635	AGEA.ASR.2018.272158	27/03/2018	CRVFNC73T01I197X	CIERVO FRANCESCO	€ 48.642,34	€ 23.836,17	50	40	BENEVENTO
	Allegato C	601	84250094236	AGEA.ASR.2018.403422	02/05/2018	VSCRFL60E27H062G	VISCO RAFFAELE	€ 56.166,86	€ 49.501,77	50	25	SALERNO
	Allegato C	602	84250022211	AGEA.ASR.2018.227480	10/03/2018	FRGGNN66B08C939P	FARGNOLI GIOVANNI	€ 58.457,00	€ 39.888,12	50	35	CASERTA
	Allegato C	603	84250107343	AGEA.ASR.2018.551407	18/05/2018	GRRSFN72S69A509U	GUERRIERO STEFANIA	€ 60.814,82	€ 44.382,98	50	35	AVELLINO
	Allegato C	604	84250100645	AGEA.ASR.2018.410064	03/05/2018	PLLPLA83C06A399M	POLLASTRONE PAOLO	€ 72.474,07	€ 62.316,60	50	25	AVELLINO
	Allegato C	605	94250103234	AGEA.ASR.2019.548411	25/05/2019	FLCMGV51C64B888C	FALCE MARIA GIOVANNA	€ 72.690,99	€ 49.832,09	50	35	SALERNO
	Allegato C	606	84250026246	AGEA.ASR.2018.222788	08/03/2018	RBRFMN68P64L973K	ROBERTO FILOMENA	€ 72.735,15	€ 50.235,10	50	25	AVELLINO
	Allegato C	607	84250097312	AGEA.ASR.2018.405766	03/05/2018	TRTSFN73A59A783M	TRETOLA STEFANIA	€ 82.521,82	€ 56.662,94	50	39	BENEVENTO
	Allegato C	608	84250026147	AGEA.ASR.2018.222719	08/03/2018	NNLDRN51R47A783G	IANNELLI ADRIANA	€ 85.152,71	€ 58.508,36	50	44	BENEVENTO
	Allegato C	609	84250101098	AGEA.ASR.2018.409974	03/05/2018	CZZDNT75S16H703U	CUOZZO DONATO	€ 89.497,09	€ 78.028,37	50	28	SALERNO
	Allegato C	610	84250032665	AGEA.ASR.2018.244385	17/03/2018	MZZNGL65T20G227Q	MAZZEO ANGELO	€ 99.664,08	€ 86.522,20	50	40	BENEVENTO
	Allegato C	611	84250097833	AGEA.ASR.2018.406273	03/05/2018	LMNPLG71P21I073D	LA MANNA PELLEGRINO	€ 103.800,40	€ 71.720,28	50	40	NAPOLI
	Allegato C	612	94250106377	AGEA.ASR.2019.624352	11/06/2019	MTANTN66S14G793E	AMATO ANTONIO	€ 111.484,17	€ 76.991,95	50	30	SALERNO
	Allegato C	613	84250101817	AGEA.ASR.2018.428070	12/05/2018	MLLFNC72B28A512P	MAIELLO FRANCESCO	€ 119.819,05	€ 82.464,67	50	40	CASERTA
	Allegato C	614	84250034026	AGEA.ASR.2018.254804	21/03/2018	VRGSGB70D16F494S	VIRGILIO SERGIO BRUNO	€ 162.853,24	€ 143.016,39	50	30	BENEVENTO
	Allegato C	615	84250097502	AGEA.ASR.2018.405936	03/05/2018	STSMRA70D01B644M	STASI MARIO	€ 173.952,23	€ 86.976,12	50	50	SALERNO
	Allegato C	616	84250095423	AGEA.ASR.2018.404945	02/05/2018	RCCGPP91C19A783Q	RICCIO GIUSEPPE	€ 272.807,16	€ 231.493,86	50	25	BENEVENTO
	Allegato C	617	84250105982	AGEA.ASR.2018.548289	17/05/2018	CTLGNN56M29L254B	CUTILLO GIOVANNI ANTONIO	€ 396.743,22	€ 228.340,23	50	48	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	618	84250096074	AGEA.ASR.2018.406061	03/05/2018	02951860648	SOCIETA' AGRICOLA BALDASSARRE S.R.L.	€ 642.847,26	€ 346.176,97	50	44	AVELLINO
R	Allegato C	618 bis	84250097445	AGEA.ASR.2018.405983	03/05/2018	FLGRFL81H41A783X	FALAGUERRA RAFFAELLA	€ 733.801,37	€ 637.605,07	50	39	BENEVENTO
	Allegato C	619	84250040668	AGEA.ASR.2018.267672	26/03/2018	04111770618	SOCIETA' AGRICOLA SISTO RICCIO S.R.L.	€ 803.950,66	€ 401.975,37	50	34	CASERTA
	Allegato C	620	84250045030	AGEA.ASR.2018.285917	30/03/2018	RSSFNC93P24B963I	RUSSO FRANCESCO	€ 842.866,06	€ 574.330,59	50	48	CASERTA
	Allegato C	621	84250098245	AGEA.ASR.2018.406757	03/05/2018	ZTTLRD56A21A023G	ZOTTOLI LEONARDO	€ 960.441,39	€ 612.994,29	50	49	SALERNO
R	Allegato C	621 bis	94250100016	AGEA.ASR.2019.488035	16/05/2019	GLLVTI58C10A230G	GALLO VITO	€ 971.074,98	€ 850.137,56	50	44	SALERNO
	Allegato C	622	84250101213	AGEA.ASR.2018.409903	03/05/2018	05084750651	AGRISTELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 1.100.634,22	€ 550.317,11	50	48	SALERNO
	Allegato C	623	94250103820	AGEA.ASR.2019.555710	28/05/2019	05643830655	SOCIETA AGRICOLA FATTORIA IL CONTADINO SRL	€ 1.631.789,74	€ 1.092.394,33	50	44	SALERNO
	Allegato C	624	84250093147	AGEA.ASR.2018.402092	01/05/2018	TMMLCU80L66A566C	TAMMARO LUCIA	€ 23.005,27	€ 20.021,85	50	25	AVELLINO
	Allegato C	625	84250035957	AGEA.ASR.2018.254933	21/03/2018	CRVLCU91C01E472Q	CORVAGLIA LUCA	€ 43.806,91	€ 38.607,71	50	24	BENEVENTO
	Allegato C	626	94250138206	AGEA.ASR.2019.1048303	24/07/2019	CPPPQL91H07C525L	COPPOLA PASQUALE	€ 45.479,19	€ 31.365,70	50	39	BENEVENTO
	Allegato C	627	84250104696	AGEA.ASR.2018.541183	15/05/2018	RCCPQL64R13H984X	RICCI PASQUALE	€ 45.976,95	€ 40.494,00	50	25	BENEVENTO
	Allegato C	628	84250062407	AGEA.ASR.2018.329776	17/04/2018	CRVNTN88M11E791S	CIERVO ANTONIO	€ 64.288,07	€ 44.104,34	50	40	BENEVENTO
	Allegato C	629	84250020199	AGEA.ASR.2018.178933	22/02/2018	GRFNRN76A60A783M	GAROFALO INCORONATA	€ 72.300,90	€ 62.141,31	50	25	BENEVENTO
	Allegato C	630	84250096819	AGEA.ASR.2018.407611	03/05/2018	NGLNCL90H06A783O	ANGELONE NICOLA	€ 78.651,66	€ 53.821,58	50	34	BENEVENTO
	Allegato C	631	84250035189	AGEA.ASR.2018.252697	21/03/2018	PTTDNC62E29C284E	PATUTO DOMENICO	€ 93.923,19	€ 60.848,17	50	25	BENEVENTO
	Allegato C	632	84250106873	AGEA.ASR.2018.550901	17/05/2018	MLTMRA64L44F559N	MOLETTIERI MARIA	€ 106.160,20	€ 91.648,40	50	37	AVELLINO
	Allegato C	633	84250100306	AGEA.ASR.2018.409737	03/05/2018	ZCCGPP60E10H703H	ZECCA GIUSEPPE	€ 143.260,95	€ 126.232,08	50	29	SALERNO
	Allegato C	634	94250109405	AGEA.ASR.2019.628642	12/06/2019	TRZGPP75C22G793V	TREZZA GIUSEPPE	€ 148.847,03	€ 129.944,27	50	25	SALERNO
	Allegato C	635	84250059361	AGEA.ASR.2018.328129	17/04/2018	PSCPLG90A19C034G	PESCHETA PIERLUIGI	€ 151.425,65	€ 124.523,63	50	25	BENEVENTO
	Allegato C	636	84250099318	AGEA.ASR.2018.407539	03/05/2018	VCDFDN57B06B644E	VICEDOMINE FERDINANDO	€ 158.167,57	€ 79.083,78	50	45	SALERNO
	Allegato C	637	84250043928	AGEA.ASR.2018.281080	29/03/2018	CLCGZN80P06A696J	COLUCCI GRAZIANO	€ 171.340,36	€ 148.935,96	50	24	BENEVENTO
	Allegato C	638	84250082116	AGEA.ASR.2018.386899	23/04/2018	01763800636	TECNO AGRICOLA DI PAOLA ZECCHI NA SOCIETA SEMPLI	€ 217.562,05	€ 138.831,20	50	49	BENEVENTO
	Allegato C	639	84250095837	AGEA.ASR.2018.405075	02/05/2018	VRRSRG80B17A783G	VARRICCHIO SERGIO	€ 220.713,90	€ 152.104,67	50	44	BENEVENTO
	Allegato C	640	84250103326	AGEA.ASR.2018.427888	12/05/2018	SCNLNZ92B24A509C	SICONOLFI LORENZO	€ 238.635,46	€ 199.039,58	50	30	AVELLINO
	Allegato C	641	84250094699	AGEA.ASR.2018.404324	02/05/2018	FRRVRE61S60I062W	FERRARA VERA	€ 248.933,90	€ 211.529,65	50	45	BENEVENTO
R	Allegato C	641 bis	94250103044	AGEA.ASR.2019.546778	24/05/2019	05526800650	ANIMA CONTADINA SOC.AGR.SEMPLICE DI ALTAMURA ALF	€ 267.613,29	€ 156.296,36	50	47	SALERNO
	Allegato C	642	84250095597	AGEA.ASR.2018.405000	02/05/2018	DNGVIO69H26G227V	D'ANGELIS IVO	€ 535.618,23	€ 463.715,17	50	40	BENEVENTO
	Allegato C	643	84250099060	AGEA.ASR.2018.407407	03/05/2018	LCNMRA79S28A783H	LO CONTE MARIO	€ 562.544,61	€ 307.205,51	50	49	AVELLINO
	Allegato C	644	84250095639	AGEA.ASR.2018.405032	02/05/2018	PSTFNC58T01F481P	PASTORE FRANCESCO	€ 699.223,09	€ 485.404,36	50	47	SALERNO
	Allegato C	645	84250052135	AGEA.ASR.2018.322309	13/04/2018	CFRWTR91L07A717T	CAFARO WALTER	€ 1.499.008,48	€ 749.504,25	50	49	SALERNO
	Allegato C	646	94250106187	AGEA.ASR.2019.575622	31/05/2019	DBNMRT92E09A717Z	DI BENEDETTO UMBERTO	€ 1.549.938,76	€ 1.226.446,98	50	40	SALERNO
	Allegato C	647	84250000431	AGEA.ASR.2018.34731	20/01/2018	PLMNTN45M10B644F	PALMIERI ANTONIO	€ 1.616.746,18	€ 988.445,88	50	48	SALERNO
	Allegato C	648	84250107004	AGEA.ASR.2018.550910	18/05/2018	02359730658	AZIENDA AGRICOLA STARZE S.S. DI ALOIA E DI BARTOLOM	€ 1.770.881,71	€ 1.468.900,60	50	43	SALERNO
	Allegato C	649	84250045477	AGEA.ASR.2018.286158	30/03/2018	MGLRSO61A63F839T	MIGLIORE ROSA	€ 2.036.514,56	€ 1.397.327,45	50	49	CASERTA
	Allegato C	650	84250043712	AGEA.ASR.2018.281014	29/03/2018	PCLMHL82A16A509R	PACILLO MICHELE	€ 25.991,87	€ 17.704,30	49	29	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	651	84250096025	AGEA.ASR.2018.405175	02/05/2018	DLGMTT66L23C676V	DEL GALDO MATTEO	€ 29.668,34	€ 26.701,51	49	24	SALERNO
	Allegato C	652	84250092362	AGEA.ASR.2018.401954	30/04/2018	FSCRST59R31A783T	FUSCO ERNESTO	€ 41.372,02	€ 21.029,53	49	24	BENEVENTO
	Allegato C	653	84250096983	AGEA.ASR.2018.405863	03/05/2018	CSRNTN72L15A783K	CESARE ANTONIO	€ 48.636,47	€ 42.864,09	49	38	BENEVENTO
	Allegato C	654	84250039728	AGEA.ASR.2018.391513	24/04/2018	DMCGNN72P50F839J	DE MICHELE GIOVANNA	€ 69.181,55	€ 60.970,78	49	34	BENEVENTO
	Allegato C	655	84250100280	AGEA.ASR.2018.408052	03/05/2018	NGRMLL57H43L461F	NIGRO MIRELLA	€ 85.360,33	€ 69.219,39	49	38	AVELLINO
	Allegato C	656	84250026857	AGEA.ASR.2018.227321	09/03/2018	BRTSFN51C11H501L	BARTOLI STEFANO	€ 85.933,24	€ 75.734,12	49	32	CASERTA
	Allegato C	657	84250093709	AGEA.ASR.2018.403327	02/05/2018	CRLPNI71A60A783X	CARLETTA PINA	€ 94.069,45	€ 81.283,92	49	24	BENEVENTO
	Allegato C	658	84250095852	AGEA.ASR.2018.405081	02/05/2018	02937590640	ZUCCARINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 94.774,32	€ 80.550,96	49	39	AVELLINO
	Allegato C	659	84250093279	AGEA.ASR.2018.402101	01/05/2018	MRNGNN57H24A509U	MARANO GIOVANNI	€ 95.095,02	€ 83.817,60	49	27	AVELLINO
	Allegato C	660	84250098575	AGEA.ASR.2018.407505	03/05/2018	TRVDDG77C19A881F	TRIVELLI DAVIDE GIUSEPPE	€ 96.394,65	€ 61.744,62	49	24	AVELLINO
	Allegato C	661	94250106542	AGEA.ASR.2019.577452	31/05/2019	CRSSFN69R16B895M	CRESCENZO STEFANO	€ 131.971,91	€ 90.868,75	49	29	SALERNO
	Allegato C	662	84250088360	AGEA.ASR.2018.399361	28/04/2018	CDLMFL64L56B415L	CODELLA MARIA FILOMENA	€ 178.074,69	€ 123.032,34	49	24	AVELLINO
	Allegato C	663	84250094582	AGEA.ASR.2018.404152	02/05/2018	MTNVRN76E55G812Y	MAUTONE VENERANDA	€ 184.695,79	€ 92.257,10	49	39	NAPOLI
	Allegato C	664	84250038787	AGEA.ASR.2018.263785	24/03/2018	CVLFTN50H28G243F	CAVALLUZZO FORTUNATO	€ 192.686,00	€ 169.927,00	49	34	BENEVENTO
	Allegato C	665	84250037276	AGEA.ASR.2018.258854	22/03/2018	DSEDRN76C55A783G	DE IESO ADRIANA	€ 202.989,24	€ 179.030,62	49	34	BENEVENTO
	Allegato C	666	84250087636	AGEA.ASR.2018.399025	27/04/2018	RZZGNR56D03E037B	RIZZO GENNARO	€ 205.704,98	€ 163.429,30	49	24	SALERNO
	Allegato C	667	84250100561	AGEA.ASR.2018.408243	03/05/2018	VRRCMN60R31C106H	VERRILLI CARMINE	€ 224.433,49	€ 188.836,37	49	24	BENEVENTO
	Allegato C	669	84250095795	AGEA.ASR.2018.405054	02/05/2018	00129110649	CASA DI RIPOSO "ELENA E CELESTINO DE MARCO"	€ 269.882,86	€ 236.069,59	49	32	AVELLINO
	Allegato C	670	84250035924	AGEA.ASR.2018.256056	22/03/2018	DNDNTN66C13H764K	D'ANDREA ANTONIO	€ 276.872,71	€ 241.493,42	49	29	BENEVENTO
	Allegato C	671	84250086372	AGEA.ASR.2018.396306	26/04/2018	CCCPLG58T02H984S	COCCA PELLEGRINO	€ 281.716,36	€ 177.263,98	49	34	BENEVENTO
	Allegato C	672	84250096579	AGEA.ASR.2018.406130	03/05/2018	MRCVTI84E12A509Z	MARICONDA VITO	€ 311.053,88	€ 274.720,54	49	24	AVELLINO
	Allegato C	673	84250051905	AGEA.ASR.2018.318827	12/04/2018	01537500629	FRATELLI D'ARRISSO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€ 428.356,54	€ 285.980,80	49	29	BENEVENTO
	Allegato C	674	84250100991	AGEA.ASR.2018.409863	03/05/2018	05088300651	TERRA DI SAPORI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R	€ 440.369,02	€ 220.184,52	49	38	SALERNO
	Allegato C	675	84250090051	AGEA.ASR.2018.400087	30/04/2018	04383530658	AGRICOLA GALIANO S.R.L.	€ 520.438,97	€ 352.824,71	49	39	SALERNO
	Allegato C	676	84250098294	AGEA.ASR.2018.406891	03/05/2018	DNGFRC71R21C974N	D'ANGELO FERRUCCIO	€ 644.432,20	€ 379.140,13	49	43	SALERNO
	Allegato C	678	84250100827	AGEA.ASR.2018.408675	03/05/2018	PLLCST74S19F839Y	PAOLELLA CRISTOFARO	€ 715.352,09	€ 357.676,04	49	49	CASERTA
	Allegato C	679	84250104985	AGEA.ASR.2018.542029	15/05/2018	DLNMSM88H18G039N	DI LIONE MASSIMILIANO	€ 731.811,18	€ 572.048,80	49	29	SALERNO
	Allegato C	680	94250104000	AGEA.ASR.2019.561854	29/05/2019	03988310169	SOCIETA' AGRICOLA ORTOBIO S.S.	€ 1.286.254,10	€ 863.894,95	49	46	SALERNO
	Allegato C	681	94250101162	AGEA.ASR.2019.526735	20/05/2019	FRNGCM85E29A717I	FRANCO GIACOMO	€ 2.518.335,12	€ 1.471.403,83	49	44	SALERNO
	Allegato C	683	84250100751	AGEA.ASR.2018.408300	03/05/2018	NNTNGL83E23A783C	IANNOTTI ANGELO	€ 30.119,44	€ 26.544,94	49	33	BENEVENTO
	Allegato C	684	84250093071	AGEA.ASR.2018.402052	01/05/2018	GNTGPP71H56B444O	GENITO GIUSEPPINA	€ 37.047,55	€ 32.653,89	49	38	BENEVENTO
	Allegato C	685	84250089103	AGEA.ASR.2018.399550	29/04/2018	LPRNGL72A27F546M	LEPORE ANGELO	€ 61.439,67	€ 55.295,71	49	32	AVELLINO
	Allegato C	686	94250138370	AGEA.ASR.2019.1047905	24/07/2019	BZZMTC65S47H898B	BOZZA MARIA TECLA	€ 82.273,97	€ 56.667,03	49	29	BENEVENTO
	Allegato C	687	84250093576	AGEA.ASR.2018.402209	01/05/2018	CRGMME85E62A509T	CROGLIANO EMMA	€ 83.888,26	€ 56.606,89	49	43	BENEVENTO
	Allegato C	688	84250101577	AGEA.ASR.2018.547061	16/05/2018	GRMDLF85H25H703T	GRIMALDI ADOLFO	€ 91.295,42	€ 73.733,53	49	39	SALERNO
	Allegato C	689	84250036500	AGEA.ASR.2018.255724	22/03/2018	DNNVTR88L16E456Q	DI NUNZIO VITTORIO	€ 118.207,54	€ 80.452,18	49	29	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	690	84250105735	AGEA.ASR.2018.547748	16/05/2018	DRSLGU92L18F799Z	DE ROSA LUIGI	€ 163.896,15	€ 125.575,72	49	39	CASERTA
	Allegato C	691	84250101460	AGEA.ASR.2018.410055	03/05/2018	PRLLDA77D05A509Q	PIARULLI ALDO	€ 165.124,04	€ 114.036,11	49	33	AVELLINO
	Allegato C	692	84250099102	AGEA.ASR.2018.410201	03/05/2018	CPRNTN76C07A783P	CAPORASO ANTONIO	€ 178.795,40	€ 92.802,84	49	44	BENEVENTO
	Allegato C	693	84250025511	AGEA.ASR.2018.221550	08/03/2018	FRTNLN78T69A783Q	FORTE ANGELINA	€ 228.175,02	€ 197.455,11	49	49	BENEVENTO
	Allegato C	694	84250098781	AGEA.ASR.2018.407732	03/05/2018	PLLGLC82M26A783O	PILLA GIANLUCA	€ 247.175,68	€ 210.759,09	49	39	BENEVENTO
	Allegato C	695	84250099094	AGEA.ASR.2018.407443	03/05/2018	SNTRNN77B46B519M	SANTUCCI ROSANNA	€ 391.264,19	€ 199.801,88	49	29	BENEVENTO
	Allegato C	696	84250100603	AGEA.ASR.2018.410069	03/05/2018	PRNMRA81E11B963V	PARENTE MARIO	€ 420.619,54	€ 210.309,77	49	49	CASERTA
	Allegato C	697	84250095969	AGEA.ASR.2018.405158	02/05/2018	01633300619	GIOSOLE SOC.AGR.IN ACC.SEMPL. DI A. PASCA & C.	€ 518.281,36	€ 270.770,98	49	47	CASERTA
	Allegato C	698	84250093840	AGEA.ASR.2018.402485	02/05/2018	CCRGAI81C61B963S	CECERE GAIA	€ 630.075,96	€ 359.015,59	49	44	CASERTA
	Allegato C	699	84250087834	AGEA.ASR.2018.399091	27/04/2018	FNTMRA76S54A064V	FONTANELLA MARIA	€ 768.628,40	€ 650.708,35	49	28	BENEVENTO
	Allegato C	700	84250101403	AGEA.ASR.2018.538225	14/05/2018	LBNLCU69S48A783W	ALBANESE LUCIA	€ 950.820,05	€ 832.554,37	49	43	BENEVENTO
	Allegato C	701	94250101758	AGEA.ASR.2019.535690	21/05/2019	CMURFL86B04C129D	CUOMO RAFFAELE	€ 990.714,32	€ 497.815,16	49	49	SALERNO
	Allegato C	702	84250085291	AGEA.ASR.2018.391928	25/04/2018	CFFVTI78L13A783F	CIOFFI VITO	€ 2.850.363,04	€ 1.470.691,61	49	31	AVELLINO
	Allegato C	703	84250099953	AGEA.ASR.2018.407937	03/05/2018	VTLGPP81E29L086O	VITALE GIUSEPPE	€ 58.487,41	€ 40.396,95	48	42	BENEVENTO
	Allegato C	704	94250091249	AGEA.ASR.2019.360588	19/04/2019	DLLDNO95E01D390K	DELL'ORTO ODINO	€ 113.182,03	€ 74.287,15	48	36	SALERNO
	Allegato C	705	84250027350	AGEA.ASR.2018.227408	09/03/2018	GRNLSS54A18G309J	GRANATA ALESSIO	€ 114.064,61	€ 100.526,91	48	40	CASERTA
	Allegato C	706	84250097262	AGEA.ASR.2018.406099	03/05/2018	LTLMRA66B48H764A	LATELLA MARIA	€ 116.552,46	€ 95.751,88	48	33	BENEVENTO
	Allegato C	707	84250036443	AGEA.ASR.2018.258640	22/03/2018	PCINTN43D11D756U	PICA ANTONIO	€ 118.997,56	€ 103.228,32	48	37	BENEVENTO
	Allegato C	708	84250095274	AGEA.ASR.2018.404903	02/05/2018	MRZGCM63L26L086Z	MARZANO GIACOMO	€ 128.703,68	€ 84.237,83	48	42	BENEVENTO
	Allegato C	709	84250025008	AGEA.ASR.2018.215685	07/03/2018	02308210646	SOCIETA' AGRICOLA ARTEMIDE SNC DI CEFALO G. & C.	€ 140.641,19	€ 70.320,59	48	41	AVELLINO
	Allegato C	710	84250099490	AGEA.ASR.2018.407695	03/05/2018	MLTGNI59L59C105O	MOLETTIERI GINA	€ 144.966,71	€ 92.857,94	48	37	AVELLINO
	Allegato C	711	84250099623	AGEA.ASR.2018.407826	03/05/2018	LRRGLC81E11A509B	LERRO GIANLUCA	€ 153.859,53	€ 76.299,08	48	45	AVELLINO
	Allegato C	712	84250096181	AGEA.ASR.2018.406219	03/05/2018	CMNGNN82H01B715Q	CAIMANO GIOVANNI BATTISTA	€ 157.543,48	€ 97.383,45	48	43	CASERTA
	Allegato C	713	84250085457	AGEA.ASR.2018.392406	26/04/2018	SCHMLE58A64A509S	SCHIAVONE EMILIA	€ 158.905,00	€ 134.717,86	48	32	AVELLINO
	Allegato C	715	84250038639	AGEA.ASR.2018.271464	27/03/2018	MRNFNN62P15C250K	AMARANTO FERNANDO	€ 197.896,34	€ 166.661,55	48	30	BENEVENTO
	Allegato C	716	94250106096	AGEA.ASR.2019.575085	31/05/2019	CLBGRD57R10F480I	CILIBERTI GERARDO	€ 247.108,63	€ 123.554,31	48	47	SALERNO
	Allegato C	717	84250101130	AGEA.ASR.2018.409938	03/05/2018	VTLDNT68B03Z133K	VITELLI DONATO	€ 260.240,16	€ 133.045,32	48	33	BENEVENTO
	Allegato C	718	94250106419	AGEA.ASR.2019.577022	31/05/2019	TRTMRA72C57G793U	TROTTA MARIA	€ 322.725,04	€ 176.308,08	48	33	SALERNO
	Allegato C	719	84250083288	AGEA.ASR.2018.388432	24/04/2018	07557371213	AEROPONICA F.LLI PERROTTA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 376.137,20	€ 188.068,60	48	43	NAPOLI
	Allegato C	720	94250140145	AGEA.ASR.2019.1073558	26/07/2019	CCCNGL69D04H984G	COCCA ANGELO	€ 406.735,84	€ 278.905,42	48	28	BENEVENTO
	Allegato C	721	84250042474	AGEA.ASR.2018.276028	28/03/2018	DNISVT87S04B963M	DIANA SALVATORE	€ 513.079,56	€ 256.539,78	48	38	CASERTA
	Allegato C	722	94250113928	AGEA.ASR.2019.687140	20/06/2019	05615660650	SOCIETA' AGRICOLA CARIVA S.N.C. DI CAPPA ANTONELLA	€ 539.876,21	€ 355.430,43	48	38	SALERNO
	Allegato C	723	94250109165	AGEA.ASR.2019.621008	11/06/2019	05261780653	BIOFRUIT CILENTO S.R.L.S. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLIFI	€ 591.809,50	€ 400.034,53	48	46	SALERNO
	Allegato C	724	84250095381	AGEA.ASR.2018.404931	02/05/2018	CRZFMN73T43B963F	CAROZZA FILOMENA	€ 700.458,77	€ 350.229,39	48	29	CASERTA
	Allegato C	725	84250094749	AGEA.ASR.2018.404698	02/05/2018	CTRCMN80S17D390E	CITRO CARMINE	€ 844.651,89	€ 665.798,79	48	37	SALERNO
	Allegato C	726	84250089277	AGEA.ASR.2018.402214	01/05/2018	PGNRTR45D01H798U	PAGANO ARTURO	€ 1.333.727,01	€ 885.829,02	48	48	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	727	84250027384	AGEA.ASR.2018.227420	09/03/2018	03517460618	SOCIETA' AGRICOLA PALMIERI DI VITTORIO PALMIERI & C.	€ 1.360.305,19	€ 920.956,68	48	45	CASERTA
	Allegato C	728	84250039629	AGEA.ASR.2018.264291	25/03/2018	MNCDNC72D17A783H	MINICOZZI DOMENICO	€ 69.215,76	€ 47.873,78	48	27	BENEVENTO
	Allegato C	729	94250101709	AGEA.ASR.2019.535447	21/05/2019	04554570657	AZIENDA AGRICOLA F.LLI.NOSCHESE S.S.	€ 72.505,51	€ 36.252,76	48	47	SALERNO
	Allegato C	730	84250040874	AGEA.ASR.2018.269214	27/03/2018	PLMMTT84E22A783S	PALUMBO MATTEO	€ 203.353,46	€ 116.255,36	48	38	BENEVENTO
	Allegato C	731	84250098799	AGEA.ASR.2018.408877	03/05/2018	MNGVCN72S58A243A	MONGILLO VINCENZA	€ 342.174,72	€ 171.087,36	48	28	CASERTA
	Allegato C	732	84250088022	AGEA.ASR.2018.399195	28/04/2018	GRNGTN85H08A783V	GUARINO AGOSTINO	€ 360.635,17	€ 193.398,74	48	48	AVELLINO
	Allegato C	733	84250098104	AGEA.ASR.2018.406644	03/05/2018	PRNMRC85S14A783K	PERONE MARCO	€ 548.320,71	€ 414.614,95	48	38	BENEVENTO
	Allegato C	734	94250107409	AGEA.ASR.2019.589606	04/06/2019	SNSLRT63S07Z700J	SENESE LORETO	€ 694.091,51	€ 354.280,57	48	47	SALERNO
	Allegato C	735	84250105685	AGEA.ASR.2018.547551	16/05/2018	CLNLCU48C53L845X	CILENTO LUCIA	€ 1.169.213,39	€ 1.025.671,34	48	42	NAPOLI
R	Allegato C	735 bis	94250106138	AGEA.ASR.2019.576094	31/05/2019	04942250657	LE VERDURE DELL'ORTO S.S. DI PALO ROSA & C. SOCIETA	€ 1.699.250,18	€ 1.142.179,32	48	47	SALERNO
	Allegato C	736	94250103408	AGEA.ASR.2019.551057	27/05/2019	LTMGPP74S18E027M	ALTAMURA GIUSEPPE	€ 1.853.208,72	€ 1.186.621,06	48	45	SALERNO
	Allegato C	739	84250053935	AGEA.ASR.2018.326471	16/04/2018	MRTGPP63S42B494K	MAROTTA GIUSEPPINA	€ 43.507,59	€ 29.662,94	47	36	CASERTA
	Allegato C	740	84250094277	AGEA.ASR.2018.403953	02/05/2018	DBLNGL53H63H973J	DI BLASIO ANGELA	€ 48.266,61	€ 42.538,12	47	31	BENEVENTO
	Allegato C	741	84250033044	AGEA.ASR.2018.245319	19/03/2018	MSSGNR84E20I197E	MASSARO GENNARO	€ 53.752,88	€ 37.115,08	47	32	BENEVENTO
	Allegato C	742	84250103383	AGEA.ASR.2018.428038	12/05/2018	CRVMRN75H25B963Y	CIERVO MARIANO	€ 57.382,53	€ 39.631,68	47	36	BENEVENTO
	Allegato C	743	84250080300	AGEA.ASR.2018.339941	20/04/2018	NNTLGU82H16A783X	IANNOTTI LUIGI	€ 60.234,07	€ 41.601,13	47	36	BENEVENTO
	Allegato C	744	84250097841	AGEA.ASR.2018.406849	03/05/2018	CRSRNN74T44A783I	CARUSO ROSANNA	€ 64.042,24	€ 43.163,12	47	26	BENEVENTO
	Allegato C	745	84250091422	AGEA.ASR.2018.401696	30/04/2018	RBNLGU84C26A783W	RUBANO LUIGI	€ 70.435,70	€ 61.995,50	47	31	BENEVENTO
	Allegato C	746	84250095258	AGEA.ASR.2018.404941	02/05/2018	MGVGPP71A08B444P	MOGAVERO GIUSEPPE	€ 74.523,83	€ 52.166,68	47	26	BENEVENTO
	Allegato C	747	84250100132	AGEA.ASR.2018.408138	03/05/2018	RMNNMR67P52G827L	ROMANO ANNAMARIA	€ 76.297,79	€ 38.148,89	47	36	BENEVENTO
	Allegato C	748	84250032368	AGEA.ASR.2018.244124	16/03/2018	07559151217	AZIENDA AGRICOLA VOLLA DI CUTILLO PERLINGIERI SRL	€ 84.549,87	€ 49.970,43	47	46	BENEVENTO
	Allegato C	749	94250112813	AGEA.ASR.2019.676719	17/06/2019	CRCMFN70P22H703T	CROCE MALFINO	€ 155.895,27	€ 107.696,34	47	27	SALERNO
	Allegato C	750	94250112904	AGEA.ASR.2019.679592	18/06/2019	CMPSLV58C11H703R	CAMPIONE SILVIO	€ 162.734,88	€ 143.501,39	47	32	SALERNO
	Allegato C	751	94250107128	AGEA.ASR.2019.584798	03/06/2019	DMTDMN77P12D390Q	DI MATTEO DAMIANO	€ 226.138,10	€ 154.367,17	47	46	SALERNO
	Allegato C	752	84250107442	AGEA.ASR.2018.551511	18/05/2018	02165560646	I CAPITANI SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 243.242,57	€ 131.617,38	47	41	AVELLINO
	Allegato C	753	84250098773	AGEA.ASR.2018.407290	03/05/2018	01676040627	VOTINO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 301.290,83	€ 205.242,88	47	47	BENEVENTO
	Allegato C	754	84250084799	AGEA.ASR.2018.391490	24/04/2018	GSMNTN92P28C525M	GISMONDI ANTONIO	€ 451.428,85	€ 384.919,78	47	31	BENEVENTO
	Allegato C	755	94250104729	AGEA.ASR.2019.562652	29/05/2019	05622330651	SOCIETA' AGRICOLA BUSILLO ANGELO & FIGLIO S.S.	€ 1.223.405,18	€ 787.488,40	47	44	SALERNO
	Allegato C	756	84250089798	AGEA.ASR.2018.400814	30/04/2018	PCCGGN59E64I002A	PICCIRILLO GIORGINA	€ 45.447,55	€ 28.297,28	47	36	AVELLINO
	Allegato C	757	84250096546	AGEA.ASR.2018.406680	03/05/2018	LBRCCT66H62L589L	LOBRACE CONCETTA	€ 94.758,71	€ 64.340,84	47	37	AVELLINO
	Allegato C	758	84250099847	AGEA.ASR.2018.407831	03/05/2018	ZNCRZO61P04A228T	ZINCO ORAZIO	€ 106.188,41	€ 53.094,20	47	46	AVELLINO
	Allegato C	759	84250098823	AGEA.ASR.2018.407467	03/05/2018	SGNMCL82C28A783P	SAGINARIO MARCELLINO	€ 142.765,85	€ 94.602,34	47	41	BENEVENTO
	Allegato C	760	84250093154	AGEA.ASR.2018.402070	01/05/2018	CLNNNT64R52G626H	COLANTONE ANTONIETTA	€ 166.587,96	€ 139.701,73	47	26	BENEVENTO
	Allegato C	761	84250094830	AGEA.ASR.2018.404692	02/05/2018	RSSMNT57D45B367I	RUSSO MARIA ANTONIETTA	€ 172.064,42	€ 134.851,62	47	25	AVELLINO
	Allegato C	762	84250088782	AGEA.ASR.2018.401976	30/04/2018	MCCGLD71B53Z133Z	MACCIA GERALDINA	€ 190.006,68	€ 131.283,15	47	25	AVELLINO
	Allegato C	763	84250037342	AGEA.ASR.2018.272157	27/03/2018	BFFGPP69C28I197W	BUFFOLINO GIUSEPPE	€ 274.904,25	€ 159.548,13	47	46	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	764	84250096207	AGEA.ASR.2018.405965	03/05/2018	PRRNTN70T20H703D	PIERRO ANTONIO	€ 330.995,36	€ 220.096,75	47	46	SALERNO
	Allegato C	765	94250102012	AGEA.ASR.2019.539278	22/05/2019	LBRLBA68P43D390D	LA BROCCA ALBA	€ 632.527,75	€ 432.528,65	47	47	SALERNO
	Allegato C	766	84250096769	AGEA.ASR.2018.405702	03/05/2018	MRTCNT69P64B963L	MAROTTA CORINTA	€ 40.730,44	€ 28.504,31	46	35	CASERTA
	Allegato C	767	84250085259	AGEA.ASR.2018.395051	26/04/2018	02921490617	IL QUERCETO SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 48.289,64	€ 24.144,82	46	34	CASERTA
	Allegato C	768	84250038126	AGEA.ASR.2018.263255	23/03/2018	DNGCMN58S25G227Q	D'ANGELIS CARMINE	€ 62.533,65	€ 42.127,17	46	36	BENEVENTO
	Allegato C	769	84250032459	AGEA.ASR.2018.244293	17/03/2018	RDNFDL84T28C129H	IARDINO FEDELE	€ 70.834,92	€ 62.427,16	46	35	CASERTA
	Allegato C	770	84250086315	AGEA.ASR.2018.396285	26/04/2018	TZZNLN77B11A783T	TOZZI NICOLA ANTONIO	€ 77.696,60	€ 68.475,22	46	29	BENEVENTO
	Allegato C	771	84250032889	AGEA.ASR.2018.244564	18/03/2018	VCNMNC77A48H703P	VICINANZA MONICA	€ 78.832,23	€ 69.450,84	46	36	SALERNO
	Allegato C	772	84250093220	AGEA.ASR.2018.404273	02/05/2018	CTRGCR43M15H501U	COTRONEO GIANCARLO	€ 94.807,08	€ 64.657,46	46	36	BENEVENTO
	Allegato C	773	84250057480	AGEA.ASR.2018.326456	16/04/2018	PSSSNT64C42C359C	POSSEMATO ASSUNTA	€ 98.428,25	€ 84.690,60	46	30	BENEVENTO
	Allegato C	774	84250036666	AGEA.ASR.2018.256870	22/03/2018	DCRGDU83M03G596K	DI CERBO GUIDO	€ 106.400,48	€ 73.233,66	46	30	BENEVENTO
	Allegato C	775	84250106865	AGEA.ASR.2018.550862	17/05/2018	LCNNTN68E25Z133S	LUCIANO ANTONIO	€ 108.392,44	€ 95.512,80	46	35	AVELLINO
	Allegato C	776	94250107201	AGEA.ASR.2019.586498	04/06/2019	04466240654	SASSO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 110.153,40	€ 76.107,37	46	26	SALERNO
	Allegato C	777	84250093626	AGEA.ASR.2018.402221	01/05/2018	PZZSNJ70L64G479V	PIZZANO SONJA	€ 141.943,45	€ 112.036,24	46	30	AVELLINO
	Allegato C	778	84250053653	AGEA.ASR.2018.323775	14/04/2018	LNEGNS71E42G827U	LEONE GENESIA	€ 175.204,74	€ 97.048,60	46	40	BENEVENTO
	Allegato C	779	84250099896	AGEA.ASR.2018.407884	03/05/2018	CTRRFL75E59B872G	CATERINO RAFFAELA	€ 193.179,97	€ 133.044,39	46	46	CASERTA
	Allegato C	780	84250096314	AGEA.ASR.2018.405236	02/05/2018	GRRNTN64H30A230Z	GUERRA ANTONIO	€ 458.997,07	€ 314.662,43	46	40	SALERNO
	Allegato C	781	94250091207	AGEA.ASR.2019.360394	19/04/2019	04427230653	SOCIETA' AGRICOLA VESUVIO S.S.	€ 545.552,90	€ 374.836,63	46	43	SALERNO
	Allegato C	781 bis	84250079310	AGEA.ASR.2018.339291	20/04/2018	03677030615	SAN FELICE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 1.289.637,56	€ 813.722,41	46	41	CASERTA
	Allegato C	782	84250106568	AGEA.ASR.2018.551337	18/05/2018	MRNLNR80T61A783S	MORONE ELEONORA	€ 37.456,43	€ 19.995,36	46	38	BENEVENTO
	Allegato C	783	84250095886	AGEA.ASR.2018.405179	02/05/2018	CRCSGH87P08Z139I	CIRCELLI SERGHEY SASHEVICH	€ 68.509,25	€ 60.378,27	46	26	BENEVENTO
	Allegato C	784	84250101643	AGEA.ASR.2018.427614	11/05/2018	CRRMRA65B09H703S	CORRADO MARIO	€ 95.817,90	€ 58.225,99	46	40	SALERNO
	Allegato C	785	84250096371	AGEA.ASR.2018.405232	02/05/2018	PSTGRD86P46A509D	PASTORE GERARDINA	€ 116.347,50	€ 68.823,78	46	41	AVELLINO
	Allegato C	786	84250097957	AGEA.ASR.2018.407102	03/05/2018	TSTGND69D46A783B	TESTA GIOCONDA	€ 155.591,47	€ 70.547,61	46	31	BENEVENTO
	Allegato C	787	84250098880	AGEA.ASR.2018.407405	03/05/2018	BLDLNE88E45H703H	BALDI ELENA	€ 167.301,70	€ 93.492,57	46	31	SALERNO
	Allegato C	788	84250040957	AGEA.ASR.2018.268245	27/03/2018	DROMSM80C30A783B	D'ORO MASSIMO	€ 172.055,75	€ 78.594,61	46	40	BENEVENTO
	Allegato C	789	94250102251	AGEA.ASR.2019.543125	23/05/2019	MNCGTN88E17A717C	MONACO GIONATAN	€ 181.812,24	€ 125.616,76	46	40	SALERNO
	Allegato C	790	84250085838	AGEA.ASR.2018.394465	26/04/2018	DDNGPP74A01H984R	DE DONATO GIUSEPPE	€ 190.965,78	€ 165.728,50	46	36	BENEVENTO
	Allegato C	791	84250007980	AGEA.ASR.2018.69058	04/02/2018	MNDMNL94C08Z129W	MANDATO MANUELE	€ 195.847,59	€ 170.991,57	46	31	BENEVENTO
	Allegato C	792	84250024084	AGEA.ASR.2018.208409	05/03/2018	TDNPNI65P70C250U	TEDINO PINA	€ 219.240,41	€ 124.419,33	46	40	BENEVENTO
	Allegato C	793	84250093287	AGEA.ASR.2018.403356	02/05/2018	LCRMHL69R29A509N	LUCREZIA MICHELANGELO	€ 234.211,61	€ 180.357,20	46	24	AVELLINO
	Allegato C	795	84250093550	AGEA.ASR.2018.402205	01/05/2018	DVTNGL66P18A347X	DE VITO ANGELO	€ 267.659,67	€ 223.234,63	46	31	AVELLINO
	Allegato C	796	94250092197	AGEA.ASR.2019.362238	19/04/2019	LTMFBA88H22F839P	ALTAMURA FABIO	€ 442.117,66	€ 285.812,96	46	43	SALERNO
	Allegato C	797	84250097510	AGEA.ASR.2018.405924	03/05/2018	02477480640	CONSORZIO HISTORIA ANTIQUA SOCIETA' AGRICOLA A.R.I	€ 587.277,58	€ 316.779,87	46	44	AVELLINO
	Allegato C	798	94250101733	AGEA.ASR.2019.535622	21/05/2019	CCLRSL91T54D390R	CICALESE ROSSELLA	€ 612.016,91	€ 534.060,77	46	40	SALERNO
	Allegato C	799	84250098815	AGEA.ASR.2018.407666	03/05/2018	PGNNGL89R26F839N	PAGANO ANGELO	€ 649.097,61	€ 329.107,07	46	44	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	800	84250107475	AGEA.ASR.2018.551685	18/05/2018	MNAVCN75B11G793D	AMEN VINCENZO	€ 858.831,02	€ 551.771,98	46	33	SALERNO
	Allegato C	801	94250102079	AGEA.ASR.2019.539315	22/05/2019	LBRLTZ72E41D390L	LA BROCCA LETIZIA	€ 906.137,88	€ 621.444,30	46	46	SALERNO
	Allegato C	802	84250094244	AGEA.ASR.2018.403435	02/05/2018	03523940652	BOREAL SRL SOCIETA' AGRICOLA	€ 929.098,98	€ 648.211,06	46	45	SALERNO
	Allegato C	803	84250038019	AGEA.ASR.2018.263109	23/03/2018	00300290657	CISAM SOC. AGR. E ZOOTECNICA SRL	€ 1.189.862,99	€ 1.070.876,69	46	41	CASERTA
	Allegato C	804	84250035692	AGEA.ASR.2018.253770	21/03/2018	BRRMRA63B58A783P	BORRELLI MARIA	€ 43.336,25	€ 29.430,85	45	30	BENEVENTO
	Allegato C	805	84250033465	AGEA.ASR.2018.246847	19/03/2018	RNZNGL78B12B963T	RENZI ANGELO	€ 47.932,67	€ 25.176,21	45	35	BENEVENTO
	Allegato C	806	94250104323	AGEA.ASR.2019.558659	28/05/2019	ZHNRLF36S24A552F	ZEHENDER RODOLFO	€ 51.773,46	€ 35.651,42	45	30	SALERNO
	Allegato C	807	84250107871	AGEA.ASR.2018.551922	18/05/2018	RIUVCN35S18A615O	IURA VINCENZO	€ 60.871,75	€ 42.610,22	45	35	SALERNO
	Allegato C	808	84250100033	AGEA.ASR.2018.407972	03/05/2018	PTTGNN63H54I197C	PETTI GIOVANNINA	€ 63.168,79	€ 55.648,70	45	30	BENEVENTO
	Allegato C	809	84250032186	AGEA.ASR.2018.243824	16/03/2018	DCPPQL54T25D784X	DI CAPRIO PASQUALE	€ 65.722,11	€ 57.069,18	45	30	BENEVENTO
	Allegato C	810	84250092875	AGEA.ASR.2018.402057	01/05/2018	FRRGPP79T18G793F	FERRO GIUSEPPE	€ 74.828,20	€ 65.947,28	45	30	SALERNO
	Allegato C	811	84250039132	AGEA.ASR.2018.264205	25/03/2018	MRTMNL80B41L083M	MARTINO MANUELA	€ 81.760,00	€ 56.236,00	45	30	CASERTA
	Allegato C	812	84250097809	AGEA.ASR.2018.406558	03/05/2018	SCLNLL73A09A024W	SICILIANO ANIELLO	€ 103.528,19	€ 51.764,10	45	35	NAPOLI
	Allegato C	813	84250098393	AGEA.ASR.2018.406920	03/05/2018	CPPNTN82S28A783T	COPPOLARO ANTONIO	€ 125.865,98	€ 62.932,99	45	34	AVELLINO
	Allegato C	814	84250045089	AGEA.ASR.2018.300327	05/04/2018	SVNGTN92T10F799V	SAVANELLI GAETANO	€ 138.010,64	€ 95.418,84	45	34	CASERTA
	Allegato C	815	84250099383	AGEA.ASR.2018.407616	03/05/2018	BRCLRA56T42F839B	BRACALE LAURA	€ 147.532,93	€ 98.240,21	45	40	SALERNO
	Allegato C	816	84250104530	AGEA.ASR.2018.539746	15/05/2018	CVLMLE79A11F912G	CAVALLARO EMILIO	€ 151.341,02	€ 75.670,52	45	40	SALERNO
	Allegato C	817	84250043654	AGEA.ASR.2018.286189	31/03/2018	NVACRL90B17A783E	NAVE CARLO	€ 169.773,54	€ 143.077,13	45	29	BENEVENTO
	Allegato C	818	84250094137	AGEA.ASR.2018.406967	03/05/2018	05489290659	ECO NATURE' SOCIETA' AGRICOLA A R.L.S.	€ 171.377,05	€ 132.575,27	45	30	SALERNO
	Allegato C	819	84250036849	AGEA.ASR.2018.257724	22/03/2018	LNGSBT58B28G834S	LUONGO SABATO	€ 178.354,69	€ 89.177,33	45	44	SALERNO
	Allegato C	820	54250604912	AGEA.ASR.2017.1141344	20/11/2017	DRBGNN52M23A783H	DI RUBBO GIOVANNI	€ 197.781,65	€ 133.201,62	45	39	BENEVENTO
	Allegato C	821	84250049248	AGEA.ASR.2018.310766	09/04/2018	PTRCML62B43F717Z	PETRILLO CARMELA	€ 204.116,68	€ 168.945,27	45	30	BENEVENTO
	Allegato C	822	94250140152	AGEA.ASR.2019.1073224	26/07/2019	SMNNMR58M60G827A	SIMEONE ANNA MARIA	€ 266.709,45	€ 157.953,43	45	39	BENEVENTO
	Allegato C	823	84250100405	AGEA.ASR.2018.408449	03/05/2018	MRCNLF50D27A243N	MARCUCCI ANGELO FRANCESCO	€ 326.917,55	€ 163.458,77	45	30	CASERTA
	Allegato C	824	84250076027	AGEA.ASR.2018.335073	19/04/2018	CMNVCN53P14G226D	COMUNIELLO VINCENZO	€ 370.402,57	€ 333.362,31	45	25	SALERNO
	Allegato C	826	84250098286	AGEA.ASR.2018.406899	03/05/2018	02806990640	SANTA FOSCA SOCIETA' AGRICOLA SRL UNIPERSONALE	€ 1.341.367,89	€ 697.490,42	45	39	AVELLINO
	Allegato C	827	84250086273	AGEA.ASR.2018.396273	26/04/2018	03741020618	SOCIETA' AGRICOLA CENTRO ZOOTECNICO COLOMBIANO	€ 1.655.700,58	€ 827.850,29	45	43	CASERTA
	Allegato C	828	84250105073	AGEA.ASR.2018.542814	15/05/2018	PLMNCL56E29C125Z	PALMA NICOLA	€ 1.683.049,44	€ 1.120.301,65	45	39	SALERNO
	Allegato C	829	94250094003	AGEA.ASR.2019.374391	29/04/2019	07923211218	SOLE MIO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 1.704.575,31	€ 1.173.464,80	45	40	SALERNO
	Allegato C	830	84250099169	AGEA.ASR.2018.407707	03/05/2018	PCCNGL70H07B963F	PICCIRILLO ANGELO	€ 2.419.565,21	€ 1.209.782,58	45	44	BENEVENTO
	Allegato C	831	84250092909	AGEA.ASR.2018.402145	01/05/2018	FLZDNL78L28A783H	FALZARANO DANIELE	€ 33.338,21	€ 22.815,62	45	35	BENEVENTO
	Allegato C	832	84250087685	AGEA.ASR.2018.399040	27/04/2018	PLSMRA72P15A783K	PELOSO MARIO	€ 94.311,74	€ 82.604,15	45	30	BENEVENTO
	Allegato C	833	84250043399	AGEA.ASR.2018.280592	29/03/2018	BRLRSR75L03H898Y	BRILLI ROSARIO	€ 104.113,65	€ 91.756,99	45	30	BENEVENTO
	Allegato C	834	94250105098	AGEA.ASR.2019.567938	30/05/2019	MNAGPP83B04H703O	MANIA GIUSEPPE	€ 144.424,46	€ 99.497,31	45	44	SALERNO
	Allegato C	835	84250040387	AGEA.ASR.2018.266479	26/03/2018	LMMRNI76L24A783T	LEMMO RINO	€ 166.448,45	€ 112.228,54	45	40	BENEVENTO
	Allegato C	836	84250101486	AGEA.ASR.2018.410060	03/05/2018	DCRNNT73B64F839W	DE CRISTOFARO ANTONIETTA	€ 426.261,38	€ 213.218,88	45	43	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	837	84250091448	AGEA.ASR.2018.401777	30/04/2018	GRSNZE73H07A783O	GRASSO ENZO	€ 511.144,55	€ 313.793,78	45	40	AVELLINO
	Allegato C	838	84250091844	AGEA.ASR.2018.401836	30/04/2018	MSTCRN57L61F113M	MASTROCINQUE CHIARINA	€ 561.028,13	€ 298.113,48	45	44	BENEVENTO
	Allegato C	839	84250101288	AGEA.ASR.2018.409986	03/05/2018	DCNCLD69H09A717F	D'ACUNTO CLAUDIO	€ 609.222,18	€ 390.590,70	45	45	SALERNO
	Allegato C	840	94250101741	AGEA.ASR.2019.535654	21/05/2019	CMUCMN83T28C129S	CUOMO CARMINE	€ 974.377,89	€ 489.646,95	45	45	SALERNO
	Allegato C	841	84250089145	AGEA.ASR.2018.399561	29/04/2018	CSALGU86L17A717W	CASO LUIGI	€ 1.135.312,26	€ 644.337,33	45	44	SALERNO
	Allegato C	842	84250107558	AGEA.ASR.2018.551840	18/05/2018	01308780624	AZIENDA VOTINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 73.919,37	€ 43.484,90	44	38	BENEVENTO
	Allegato C	843	84250058009	AGEA.ASR.2018.399605	29/04/2018	PZLSNT47D56M093F	PUZELLA ASSUNTA	€ 80.950,40	€ 54.966,72	44	34	BENEVENTO
	Allegato C	844	84250099722	AGEA.ASR.2018.407761	03/05/2018	BRNTTN44D56E715C	BRUNO TATIANA	€ 84.100,06	€ 42.050,03	44	24	BENEVENTO
	Allegato C	845	84250089095	AGEA.ASR.2018.399553	29/04/2018	MRNSVR66C65Z133Y	MARINELLA SAVERIA	€ 137.265,32	€ 90.527,49	44	29	AVELLINO
	Allegato C	846	84250033952	AGEA.ASR.2018.248162	19/03/2018	PNZRFL71R24A783T	PANZA RAFFAELE	€ 152.760,27	€ 104.581,53	44	34	BENEVENTO
	Allegato C	847	84250104894	AGEA.ASR.2018.541608	15/05/2018	PLSNMR67R58F912E	PELUSO ANNAMARIA	€ 154.179,22	€ 77.089,61	44	39	SALERNO
	Allegato C	848	84250098682	AGEA.ASR.2018.407189	03/05/2018	DLNMLE73E30A783T	DE LEONARDIS EMILIO	€ 185.103,89	€ 162.314,06	44	24	BENEVENTO
	Allegato C	849	84250090325	AGEA.ASR.2018.400478	30/04/2018	PRDNGL73A57A783L	PARADISO ANGELA	€ 188.618,04	€ 164.391,15	44	29	BENEVENTO
	Allegato C	850	84250091935	AGEA.ASR.2018.401944	30/04/2018	SNTDTL69C61G121G	SANTORO DONATELLA	€ 188.987,47	€ 165.589,09	44	29	SALERNO
	Allegato C	851	84250093352	AGEA.ASR.2018.404175	02/05/2018	DRNNZT74D70I438S	ODIERNA NUNZIATINA	€ 430.451,84	€ 215.225,93	44	38	SALERNO
	Allegato C	852	94250101485	AGEA.ASR.2019.530271	21/05/2019	GRZCMR62C08H394J	GRAZIUSO COSMO-RAFFAELE	€ 560.915,38	€ 293.157,70	44	39	SALERNO
	Allegato C	853	94250102533	AGEA.ASR.2019.543706	23/05/2019	PLMPQL74S18A717W	PALUMBO PASQUALE	€ 569.639,09	€ 390.173,76	44	44	SALERNO
	Allegato C	854	94250101972	AGEA.ASR.2019.537256	22/05/2019	DNFPNI95A08D390M	D'ONOFRIO PINO	€ 773.657,82	€ 529.356,08	44	29	SALERNO
	Allegato C	855	84250026089	AGEA.ASR.2018.222561	08/03/2018	03207050612	SOCIETA' AGICOLA SEMPLICE ALFONSO CHIAPPARI DI CIF	€ 894.419,09	€ 619.255,84	44	44	CASERTA
	Allegato C	856	84250042524	AGEA.ASR.2018.276121	28/03/2018	DRNMSM72P05B963U	DURANTE MASSIMILIANO	€ 1.589.582,09	€ 1.094.162,00	44	44	CASERTA
	Allegato C	857	94250113704	AGEA.ASR.2019.687638	20/06/2019	05106230658	C & F ENERGY SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 1.645.914,27	€ 1.442.015,93	44	39	SALERNO
	Allegato C	858	94250101261	AGEA.ASR.2019.528739	20/05/2019	CRRVCN63P01B644P	CERRATO VINCENZO	€ 2.340.810,95	€ 1.500.000,00	44	44	SALERNO
	Allegato C	859	84250099144	AGEA.ASR.2018.407435	03/05/2018	DBSPQL57C60D230S	DI BIASE PASQUALINA	€ 27.214,36	€ 18.795,82	44	33	BENEVENTO
	Allegato C	860	84250021460	AGEA.ASR.2018.184705	24/02/2018	MRTGRG66H15E034I	MARTUCCI GIORGIO	€ 98.819,80	€ 81.954,10	44	29	BENEVENTO
	Allegato C	861	84250047788	AGEA.ASR.2018.306878	06/04/2018	RNLGRD59T04G227N	RANALDO GERARDINO	€ 131.176,43	€ 115.623,43	44	29	BENEVENTO
	Allegato C	863	84250037367	AGEA.ASR.2018.263762	24/03/2018	PCCGNN60E27C284M	PICCIRILLO GIOVANNI	€ 296.305,08	€ 255.898,90	44	29	BENEVENTO
	Allegato C	864	84250099052	AGEA.ASR.2018.407429	03/05/2018	PLLCST85H30B963B	PAOLELLA CRISTOFORO	€ 574.874,81	€ 287.437,41	44	44	CASERTA
	Allegato C	865	84250093717	AGEA.ASR.2018.402231	01/05/2018	DCCNCL77E02A783J	D'OCCHIO NICOLA	€ 734.704,98	€ 387.928,72	44	43	BENEVENTO
	Allegato C	867	94250112763	AGEA.ASR.2019.675693	17/06/2019	00300240652	AGRI-OVO SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	€ 1.220.278,28	€ 842.895,53	44	43	SALERNO
	Allegato C	868	84250103458	AGEA.ASR.2018.428095	12/05/2018	MNCLRD87R16A399P	MONACO LEONARDO	€ 36.767,55	€ 32.404,58	43	28	AVELLINO
	Allegato C	869	84250036237	AGEA.ASR.2018.255701	22/03/2018	DPLPQL63H15C525H	DI PAOLA PASQUALE	€ 61.427,51	€ 54.137,03	43	27	BENEVENTO
	Allegato C	870	84250095357	AGEA.ASR.2018.405146	02/05/2018	DSNRFL86B11A783O	DI SANTO RAFFAELE	€ 74.723,51	€ 51.328,37	43	37	BENEVENTO
	Allegato C	871	84250086802	AGEA.ASR.2018.397509	27/04/2018	DLNSLV63E21E249O	DI LONARDO SILVIO	€ 91.698,80	€ 63.332,49	43	32	BENEVENTO
	Allegato C	872	84250096538	AGEA.ASR.2018.405997	03/05/2018	GRSTMS68R14B542H	GRASSO TOMMASO NICOLA	€ 246.567,83	€ 135.919,98	43	38	BENEVENTO
	Allegato C	873	94250108167	AGEA.ASR.2019.602880	06/06/2019	04836550659	RISPOLI ALLEVAMENTI S.R.L.	€ 499.487,21	€ 434.808,53	43	38	SALERNO
	Allegato C	874	84250092602	AGEA.ASR.2018.401989	30/04/2018	01628920629	SOCIETA' AGRICOLA LO PIANO S.R.L.	€ 577.856,99	€ 244.957,84	43	38	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	875	94250101576	AGEA.ASR.2019.532834	21/05/2019	DVTGLC78A12H703N	DE VITA GIANLUCA	€ 947.078,72	€ 523.516,41	43	38	SALERNO
	Allegato C	876	84250090424	AGEA.ASR.2018.400544	30/04/2018	DCCRSO50C53I630K	DE CICCO ROSA	€ 108.412,22	€ 94.827,14	43	28	AVELLINO
	Allegato C	877	94250112888	AGEA.ASR.2019.679653	18/06/2019	MZZMDA61E17D390S	MAZZEI AMEDEO	€ 130.789,75	€ 96.804,95	43	32	SALERNO
	Allegato C	878	84250088410	AGEA.ASR.2018.399370	28/04/2018	FRLMRP60M53H703P	FIORILLO MARIA PIA	€ 139.798,97	€ 95.779,96	43	27	BENEVENTO
	Allegato C	879	84250096686	AGEA.ASR.2018.405284	03/05/2018	CRNTRS85E65E791N	CORONELLA TERESA	€ 487.125,09	€ 333.426,71	43	33	CASERTA
	Allegato C	880	84250093303	AGEA.ASR.2018.402114	01/05/2018	NRCCML73T46F717K	NARCISO CARMELA	€ 772.574,62	€ 645.337,21	43	38	BENEVENTO
	Allegato C	882	84250101478	AGEA.ASR.2018.410038	03/05/2018	FSCBLA67C13E249G	FOSCHINI ABELE	€ 28.007,02	€ 19.343,27	42	31	BENEVENTO
	Allegato C	883	84250085002	AGEA.ASR.2018.391525	24/04/2018	PCLNNL75C58A783G	PUCILLO ANTONELLA ROSALBA	€ 59.637,79	€ 41.189,31	42	29	AVELLINO
	Allegato C	884	84250098450	AGEA.ASR.2018.407018	03/05/2018	GMBFPP68B06L086T	GAMBUTI FILIPPO	€ 59.742,96	€ 41.261,94	42	31	BENEVENTO
	Allegato C	885	94250105734	AGEA.ASR.2019.572524	31/05/2019	05290890655	FLORIDA AGRICOLA S.R.L.S. - SOC. AGRICOLA	€ 97.883,15	€ 48.941,57	42	32	SALERNO
	Allegato C	886	84250098211	AGEA.ASR.2018.407969	03/05/2018	MRAPQL79L17A091W	MAURO PASQUALINO	€ 142.486,28	€ 125.523,63	42	32	SALERNO
	Allegato C	887	84250096280	AGEA.ASR.2018.405222	02/05/2018	03786110639	SOCIETA' AGRICOLA S.CECILIA - S.R.L.	€ 144.457,14	€ 95.519,60	42	42	NAPOLI
	Allegato C	888	84250038365	AGEA.ASR.2018.263923	24/03/2018	CLNGPP64P50G535T	CALIENDO GIUSEPPINA	€ 145.944,86	€ 128.660,51	42	30	CASERTA
	Allegato C	889	84250086026	AGEA.ASR.2018.395540	26/04/2018	STBCSR79D01H703W	STABILE CESARE	€ 152.494,94	€ 133.533,91	42	31	SALERNO
	Allegato C	890	84250096884	AGEA.ASR.2018.406271	03/05/2018	PZLLGU70L20A783E	PUZELLA LUIGI	€ 164.824,47	€ 113.267,98	42	36	BENEVENTO
	Allegato C	891	84250039090	AGEA.ASR.2018.264207	25/03/2018	SVNRSO90D41F799Y	SAVANELLI ROSA	€ 196.482,67	€ 137.537,87	42	32	CASERTA
	Allegato C	892	94250109967	AGEA.ASR.2019.636524	13/06/2019	04903820654	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI D'ANGELO DI D'ANGELO FRANC	€ 249.781,06	€ 199.002,96	42	37	SALERNO
	Allegato C	893	94250094078	AGEA.ASR.2019.374736	29/04/2019	05074020651	SOCIETA' AGRICOLA LE TENUTE DEL CAVALIERE S.R.L.	€ 871.461,64	€ 588.085,78	42	42	SALERNO
	Allegato C	894	94250107227	AGEA.ASR.2019.612009	09/06/2019	04136960657	SOCIETA'AGRICOLA COCCORULLO S.A.S. DI COCCORULL	€ 961.201,48	€ 841.641,35	42	37	SALERNO
	Allegato C	895	94250106781	AGEA.ASR.2019.589286	04/06/2019	09340990150	SAB SRL	€ 3.084.360,07	€ 1.443.035,00	42	41	SALERNO
	Allegato C	896	84250100488	AGEA.ASR.2018.408140	03/05/2018	RBCVTI74A26A509A	ARBUCCI VITO	€ 55.505,73	€ 48.918,06	42	32	NAPOLI
	Allegato C	897	84250101148	AGEA.ASR.2018.409852	03/05/2018	CLTCMN69D16M093J	COLETTA CARMINE	€ 57.285,78	€ 50.332,70	42	31	BENEVENTO
	Allegato C	898	84250097635	AGEA.ASR.2018.406175	03/05/2018	LOIRSL76M55C359P	LOIA ORSOLA	€ 70.056,02	€ 48.384,73	42	26	BENEVENTO
	Allegato C	899	84250095001	AGEA.ASR.2018.404963	02/05/2018	MDLFPP59S18H898A	MODOLA FILIPPO	€ 439.140,95	€ 365.675,47	42	37	BENEVENTO
	Allegato C	900	94250104331	AGEA.ASR.2019.558670	28/05/2019	LNIRFL63T07C262O	IULIANO RAFFAELE	€ 16.699,00	€ 15.029,11	41	26	SALERNO
	Allegato C	901	84250036617	AGEA.ASR.2018.256433	22/03/2018	DBLLRD68C22E249Z	DI BLASIO ALFREDO	€ 48.045,77	€ 33.964,42	41	30	BENEVENTO
	Allegato C	902	84250099375	AGEA.ASR.2018.407724	03/05/2018	DCCFNC62D26L254I	D'OCCHIO FRANCESCO	€ 51.033,05	€ 35.084,48	41	35	BENEVENTO
	Allegato C	903	84250025453	AGEA.ASR.2018.223792	09/03/2018	MDCNLN70C68F636L	MEDICI NICOLINA	€ 57.468,18	€ 40.227,73	41	36	BENEVENTO
	Allegato C	904	84250089525	AGEA.ASR.2018.399634	29/04/2018	CNCLRD77T17A783D	CENICCOLA ALFREDO	€ 66.810,70	€ 46.143,33	41	33	BENEVENTO
	Allegato C	905	94250140103	AGEA.ASR.2019.1073109	26/07/2019	MRCNZR53S25A783M	MERCURIO NAZZARENO	€ 75.883,97	€ 51.464,65	41	31	BENEVENTO
	Allegato C	906	84250094855	AGEA.ASR.2018.404416	02/05/2018	VTLGPP65P27L628Q	VITALE GIUSEPPE	€ 83.690,16	€ 73.757,44	41	26	SALERNO
	Allegato C	907	84250098997	AGEA.ASR.2018.407564	03/05/2018	PLLGNR62R09C846R	PILLA GENNARO	€ 86.650,27	€ 74.274,94	41	26	BENEVENTO
	Allegato C	908	84250093428	AGEA.ASR.2018.402141	01/05/2018	MSNNLN79D20A783Y	MASONE NICOLINO	€ 120.002,62	€ 104.705,67	41	26	BENEVENTO
	Allegato C	909	54250682876	AGEA.ASR.2017.1317743	28/12/2017	GLLVCN56D09E054F	GALLO VINCENZO	€ 136.393,28	€ 68.196,29	41	38	CASERTA
	Allegato C	910	84250030610	AGEA.ASR.2018.237038	14/03/2018	NTLFLR43E70B872A	NATALE FLORA	€ 235.538,81	€ 164.876,65	41	41	CASERTA
	Allegato C	911	94250101683	AGEA.ASR.2019.535364	21/05/2019	TRRNTN71R21D390X	TERRALAVORO ANTONIO	€ 1.663.671,58	€ 1.115.905,32	41	41	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	912	84250100421	AGEA.ASR.2018.410084	03/05/2018	CGGNTN82A30A783U	CAGGIANO ANTONIO	€ 120.315,62	€ 104.832,55	41	26	BENEVENTO
	Allegato C	913	94250092189	AGEA.ASR.2019.362152	19/04/2019	BVPNNT58H47F481B	BOVI PADULA ANTONIETTA	€ 250.951,00	€ 174.970,84	41	35	SALERNO
	Allegato C	914	84250051491	AGEA.ASR.2018.317323	11/04/2018	LNGRFL68T20G227N	LUONGO RAFFAELE	€ 274.440,42	€ 239.161,85	41	31	BENEVENTO
	Allegato C	915	84250094665	AGEA.ASR.2018.404790	02/05/2018	VRRLGU88M03A783J	VERRILLO LUIGI	€ 1.472.340,36	€ 791.801,79	41	40	BENEVENTO
	Allegato C	916	94250105502	AGEA.ASR.2019.583604	03/06/2019	MRSFPP63C15F839Z	MORESE FILIPPO	€ 1.558.798,71	€ 779.399,36	41	40	SALERNO
	Allegato C	917	84250097429	AGEA.ASR.2018.405802	03/05/2018	04283220657	FRATELLI RISPOLI SRL SOCIETA' AGRICOLA	€ 1.624.817,92	€ 1.035.056,66	41	40	SALERNO
	Allegato C	918	94250113175	AGEA.ASR.2019.680967	18/06/2019	GDCGPP57H58I410X	GIUDICE GIUSEPPA	€ 54.846,35	€ 37.880,54	40	25	SALERNO
	Allegato C	919	84250036179	AGEA.ASR.2018.271493	27/03/2018	DMRNTN56B57F839A	D'AMORE ANTONIA	€ 58.622,04	€ 52.759,84	40	32	CASERTA
	Allegato C	920	84250099797	AGEA.ASR.2018.407814	03/05/2018	VTLVCN55C26I809E	VITALE VINCENZO	€ 66.705,19	€ 46.134,87	40	39	BENEVENTO
	Allegato C	921	84250096413	AGEA.ASR.2018.407478	03/05/2018	NPLFNC62R22A509C	NAPOLITANO FRANCESCO	€ 67.048,61	€ 46.307,65	40	35	AVELLINO
	Allegato C	922	84250099334	AGEA.ASR.2018.407582	03/05/2018	PPDGLM57M16D638L	OPPIDO GIROLAMO	€ 93.624,39	€ 82.494,12	40	27	AVELLINO
	Allegato C	923	84250024647	AGEA.ASR.2018.213128	06/03/2018	DRINNT80T62A783P	DI IORIO ANTONIETTA	€ 120.778,17	€ 100.517,16	40	25	BENEVENTO
	Allegato C	924	84250096199	AGEA.ASR.2018.405223	02/05/2018	PRDPTR47H26H898V	PARADISO PIETRO	€ 159.076,76	€ 140.214,76	40	30	BENEVENTO
	Allegato C	925	84250095787	AGEA.ASR.2018.405060	02/05/2018	04290770611	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PAPA S.S.A	€ 429.763,67	€ 214.761,41	40	30	CASERTA
	Allegato C	926	84250043530	AGEA.ASR.2018.280804	29/03/2018	RSNFNC82A30F839R	ROSANO FRANCESCO	€ 639.323,67	€ 319.661,84	40	40	CASERTA
	Allegato C	927	84250034042	AGEA.ASR.2018.248198	19/03/2018	04252820610	L'ORTO DI EMILA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA'	€ 713.049,16	€ 470.956,46	40	40	CASERTA
	Allegato C	928	84250040619	AGEA.ASR.2018.266616	26/03/2018	03614100612	BIONATURA SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 827.334,97	€ 435.347,48	40	37	CASERTA
	Allegato C	929	84250104647	AGEA.ASR.2018.540724	15/05/2018	01863170658	SA.F.MA. SAS DI LUIGI FORTUNATO & C.	€ 2.149.772,50	€ 1.074.886,25	40	39	SALERNO
	Allegato C	930	84250088923	AGEA.ASR.2018.400341	30/04/2018	PRCNLN65C66B542U	PROCACCINI NICOLINA	€ 55.470,62	€ 47.796,42	40	29	BENEVENTO
	Allegato C	931	94250106203	AGEA.ASR.2019.575833	31/05/2019	VRRGPP87B09D390W	VERRONE GIUSEPPE	€ 69.816,00	€ 48.228,00	40	30	SALERNO
	Allegato C	932	84250088543	AGEA.ASR.2018.399421	28/04/2018	RMLVCN81R30A783X	ARMELLINO VINCENZO	€ 108.399,60	€.95.534,39	40	24	BENEVENTO
	Allegato C	934	84250086836	AGEA.ASR.2018.397742	27/04/2018	FRLCML69C62H764O	FIORILLI CARMELA	€ 187.099,83	€ 159.833,57	40	35	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato D - Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato D		84250096868	AGEA.ASR.2018.405824	03/05/2018	BTAMRC90D09A512G	ABATE MARCO			38	38	NAPOLI
	Allegato D		84250018789	AGEA.ASR.2018.104306	19/02/2018	GSTMGV78E67E716H	AGOSTINELLI MARIA GIOVANNA			58	23	BENEVENTO
	Allegato D		94250106336	AGEA.ASR.2019.576524	31/05/2019	04660630650	AGRI IMPOL SOCIETA' AGRICOLA UNIPERSONALE			38	33	SALERNO
	Allegato D		84250101940	AGEA.ASR.2018.549641	17/05/2018	02247750652	AGRIA FIORITA SRL			30	30	SALERNO
	Allegato D		84250106345	AGEA.ASR.2018.549729	17/05/2018	NDRFNC86B03A717V	ANDRIUOLO FRANCESCO			39	33	SALERNO
	Allegato D		84250094715	AGEA.ASR.2018.404350	02/05/2018	03728880612	AZIENDA AGRICOLA F.LLI CORVINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA			38	38	CASERTA
	Allegato D		84250093832	AGEA.ASR.2018.402299	02/05/2018	02885550612	AZIENDA AGRICOLA LA PESCARA SOCIETA'SEMPLICE DI VITO RUBINO & C.			34	34	CASERTA
	Allegato D		84250105099	AGEA.ASR.2018.545884	16/05/2018	04830330652	AZIENDA ZOOTECNICA MAGLIO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA			17	12	SALERNO
	Allegato D		84250096058	AGEA.ASR.2018.405177	02/05/2018	BLZGPP75H26H703P	BALZANO GIUSEPPE			33	32	SALERNO
	Allegato D		84250092792	AGEA.ASR.2018.403848	02/05/2018	BNCBRN52T12A696K	BIANCO BRUNO			36	21	BENEVENTO
	Allegato D		84250051400	AGEA.ASR.2018.317310	11/04/2018	BMPMRA69S48A783W	BUOMPEDE MARIA			34	29	BENEVENTO
	Allegato D		84250101304	AGEA.ASR.2018.427629	11/05/2018	CLVMNT71H59B542F	CALVANESE MARIA ANTONIA			35	24	BENEVENTO
	Allegato D		84250097072	AGEA.ASR.2018.406150	03/05/2018	CNTGPP66M01F839N	CANTELLI GIUSEPPE			37	37	CASERTA
	Allegato D		84250095407	AGEA.ASR.2018.404944	02/05/2018	CPBGNN47R19G827T	CAPOBIANCO GIOVANNI			39	32	BENEVENTO
	Allegato D		84250088352	AGEA.ASR.2018.406650	03/05/2018	CPLLXA72S48F839G	CAPOLINO PERLINGIERI ALEXIA			32	32	BENEVENTO
	Allegato D		84250100660	AGEA.ASR.2018.408343	03/05/2018	CRRLGU78D04I438A	CERRATO LUIGI			38	38	SALERNO
	Allegato D		84250087719	AGEA.ASR.2018.399156	28/04/2018	CLLBDT69B10I809R	COLELLA BENEDETTO			39	33	BENEVENTO
	Allegato D		84250038084	AGEA.ASR.2018.263235	23/03/2018	CRBMRA65L08A783N	CORBO MARIO			37	32	BENEVENTO
	Allegato D		84250098740	AGEA.ASR.2018.408219	03/05/2018	CVNNGL75D09A432W	COVINO ANGELO			36	26	BENEVENTO
	Allegato D		94250101568	AGEA.ASR.2019.531911	21/05/2019	CCNRTR63D19A717B	CUCINO ARTURO			38	38	SALERNO
	Allegato D		84250092008	AGEA.ASR.2018.401882	30/04/2018	DDDMRA31P07H967M	D'ADDONA MARIO			36	26	BENEVENTO
	Allegato D		84250075938	AGEA.ASR.2018.334858	19/04/2018	DNGFRC67D02B963P	DE ANGELIS FEDERICO			37	22	CASERTA
	Allegato D		84250096850	AGEA.ASR.2018.405326	03/05/2018	DNGPNI75D69H898G	DE ANGELIS PINA			46	21	BENEVENTO
	Allegato D		94250103515	AGEA.ASR.2019.552234	27/05/2019	DCHBRN64P11H703Y	DE CHIARA BRUNO			39	38	SALERNO
	Allegato D		84250052036	AGEA.ASR.2018.319468	12/04/2018	DFLRFL76A14H898P	DE FILIPPO RAFFAELE			35	28	BENEVENTO
	Allegato D		84250103292	AGEA.ASR.2018.428028	12/05/2018	DRSRRT59H07H703L	DE ROSA ROBERTO			25	25	SALERNO
	Allegato D		94250112581	AGEA.ASR.2019.672821	17/06/2019	DLENDR62B22C974X	D'ELIA ANDREA			34	13	SALERNO
	Allegato D		84250105172	AGEA.ASR.2018.543312	15/05/2018	DLLGPP68C18F480N	DELLA CORTE GIUSEPPE			34	32	SALERNO
	Allegato D		84250090002	AGEA.ASR.2018.400277	30/04/2018	DPLNDR91A07B963I	DI PAOLA BENEVENTO ANDREA			37	31	BENEVENTO
	Allegato D		84250098427	AGEA.ASR.2018.406978	03/05/2018	DSTLRD61E10A783Q	DI STASIO ALFREDO			39	28	BENEVENTO
	Allegato D		84250095811	AGEA.ASR.2018.405067	02/05/2018	DSTGNN70S64A230B	DI STEFANO GIOVANNA			21	11	SALERNO
	Allegato D		84250088907	AGEA.ASR.2018.400513	30/04/2018	DNFNNZ67C54F636O	D'ONOFRIO ANNUNZIATA			36	26	BENEVENTO
	Allegato D		84250100165	AGEA.ASR.2018.408007	03/05/2018	SPSNLM48P13L306Z	ESPOSITO ANGELO-MARIA			47	22	SALERNO
	Allegato D		94250107797	AGEA.ASR.2019.595224	05/06/2019	FLCPRI90B07G039Z	FALCONE PIERO			46	21	SALERNO
	Allegato D		84250095993	AGEA.ASR.2018.405191	02/05/2018	FPPLND82C68G596D	FAPPIANO IOLANDA			44	19	BENEVENTO
	Allegato D		84250097965	AGEA.ASR.2018.406586	03/05/2018	FRRNTN60S26H984L	FERRARO ANTONIO			39	24	BENEVENTO
	Allegato D		84250026485	AGEA.ASR.2018.226963	09/03/2018	04698220656	FEUDI CROCIFISSI SRL SOCIETA' AGRICOLA			16	11	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato D - Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato D		84250106832	AGEA.ASR.2018.550856	17/05/2018	FCTNTN64D18L214L	FICETO ANTONIO			39	26	AVELLINO
	Allegato D		84250105420	AGEA.ASR.2018.546960	16/05/2018	FRGLVC77T31I676Y	FORGETTA LODOVICO			13	13	CASERTA
	Allegato D		84250036377	AGEA.ASR.2018.255871	22/03/2018	FRNRME44B26E249X	FRANCO REMO			36	25	BENEVENTO
	Allegato D		94250106005	AGEA.ASR.2019.574967	31/05/2019	04970660652	FRAU & MAGI SOCIETA' AGRICOLA DI SCOVOTTO GIUSEPPE S.A.S.			36	36	SALERNO
	Allegato D		84250099201	AGEA.ASR.2018.407444	03/05/2018	FSCNTN60S13G386R	FUSCO ANTONIO			39	33	BENEVENTO
	Allegato D		84250095753	AGEA.ASR.2018.405048	02/05/2018	GLLCMN62A22F480H	GALLO CARMINE			16	15	SALERNO
	Allegato D		84250094566	AGEA.ASR.2018.404023	02/05/2018	GRFRTI79C63A783E	GAROFALO RITA			47	12	BENEVENTO
	Allegato D		84250090473	AGEA.ASR.2018.400896	30/04/2018	GRFNGL78P52A783Y	GAROFANO ANGELA			39	33	BENEVENTO
	Allegato D		84250095936	AGEA.ASR.2018.405188	02/05/2018	GRDPTR54S07C525F	GIORDANO PIETRO			47	21	BENEVENTO
	Allegato D		84250106030	AGEA.ASR.2018.548611	17/05/2018	GRCGNN88B07L628L	GUERCIO GIOVANNI			57	22	SALERNO
	Allegato D		84250047838	AGEA.ASR.2018.306850	06/04/2018	GRRLSN77A07A509W	GUERRIERO ALESSANDRO			37	27	AVELLINO
	Allegato D		54250680961	AGEA.ASR.2017.1309035	23/12/2017	CVNNNN62B54A783Z	IACOVINO ANTONINA			45	20	BENEVENTO
	Allegato D		84250090457	AGEA.ASR.2018.400589	30/04/2018	NNTFRN58C69H967V	IANNOTTI FLORINDA			36	25	BENEVENTO
	Allegato D		84250024852	AGEA.ASR.2018.214018	07/03/2018	NNTVCN70E61A783U	IANNOTTI VINCENZINA			39	33	BENEVENTO
	Allegato D		84250101908	AGEA.ASR.2018.538080	14/05/2018	06095681216	IL CONVENTO SOCIETA' AGRICOLA A R. L.			40	22	NAPOLI
	Allegato D		84250098310	AGEA.ASR.2018.406868	03/05/2018	DCIFNC76R26A512S	IODICE FRANCESCO			36	31	CASERTA
	Allegato D		94250106765	AGEA.ASR.2019.583770	03/06/2019	05659860653	LA SECONDA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.			28	18	SALERNO
	Allegato D		84250099425	AGEA.ASR.2018.407657	03/05/2018	03284500612	LA VECCHIA MASSERIA SOCIETA' AGRICOLA DI DIANA CLAUDIO E FRATELLI S.S.			35	35	CASERTA
	Allegato D		84250239880	AGEA.ASR.2018.2346731	27/11/2018	LNZSVT72E05A566G	LENZI SALVATORE			47	20	AVELLINO
	Allegato D		84250097213	AGEA.ASR.2018.406678	03/05/2018	02987630619	L'EUROPEA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA			39	37	CASERTA
	Allegato D		84250090069	AGEA.ASR.2018.400460	30/04/2018	LMBNMR49R55G311S	LOMBARDI ANNA MARIA			42	15	BENEVENTO
	Allegato D		94250102418	AGEA.ASR.2019.543049	23/05/2019	LNGRNT67H28H703X	LONGO RENATO			32	32	SALERNO
	Allegato D		84250098005	AGEA.ASR.2018.406583	03/05/2018	LNGMRZ74S08G227D	LUONGO MAURIZIO			36	21	BENEVENTO
	Allegato D		84250099649	AGEA.ASR.2018.407790	03/05/2018	MRZNNT77C55F912H	MARZANO ANTONIETTA			39	34	SALERNO
	Allegato D		84250094319	AGEA.ASR.2018.405184	02/05/2018	MSLNNT61P55C525D	MASELLA ANTONIETTA			48	22	BENEVENTO
	Allegato D		94250101626	AGEA.ASR.2019.533417	21/05/2019	MSTNHN90C27H703N	MASTRANDREA ANTHONY			35	35	SALERNO
	Allegato D		94250102228	AGEA.ASR.2019.541450	23/05/2019	MSTFNC76B03A091N	MASTRANDREA FRANCESCO			37	26	SALERNO
	Allegato D		84250094590	AGEA.ASR.2018.405181	02/05/2018	MTRGPP64C45D230S	MATURO GIUSEPPINA			46	20	BENEVENTO
	Allegato D		84250028945	AGEA.ASR.2018.250138	20/03/2018	MZZRCC60B29G227C	MAZZEO ROCCO			39	34	BENEVENTO
	Allegato D		84250088816	AGEA.ASR.2018.399450	28/04/2018	MGNFNC60B23A783X	MIGNONE FRANCESCO			30	20	BENEVENTO
	Allegato D		84250021379	AGEA.ASR.2018.184451	23/02/2018	MNCLNZ78S41E958A	MONACO LORENZA			30	15	BENEVENTO
	Allegato D		94250106484	AGEA.ASR.2019.577308	31/05/2019	05068230654	MONTE CERVATI SOC COOP AGRICOLA E DI FORESTAZIONE			33	18	SALERNO
	Allegato D		94250104307	AGEA.ASR.2019.558586	28/05/2019	04757540655	MURIKE' SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.			33	21	SALERNO
	Allegato D		84250101197	AGEA.ASR.2018.409981	03/05/2018	NMLLRA60R50B492E	NAIMOLI LAURA			46	20	SALERNO
	Allegato D		84250099805	AGEA.ASR.2018.409481	03/05/2018	NTLNNE81R16B963D	NATALE ENNIO			21	11	CASERTA
	Allegato D		84250097437	AGEA.ASR.2018.406366	03/05/2018	NTLVCN66L19B872F	NATALE VINCENZO			28	27	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato D - Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato D		84250041690	AGEA.ASR.2018.272150	27/03/2018	03638300610	NATURA VERDE DI AGIZZA ANDREA & C.SAS SOCIETA' AGRICOLA			37	36	CASERTA
	Allegato D		84250088485	AGEA.ASR.2018.400353	30/04/2018	RLCNTN63R27C359O	ORLACCHIO ANTONIO			38	27	BENEVENTO
	Allegato D		84250107285	AGEA.ASR.2018.551392	18/05/2018	RSNVTI53L26I666O	ORSANO VITO			41	21	SALERNO
	Allegato D		84250076886	AGEA.ASR.2018.336966	19/04/2018	PDLGCM69S28H703R	PADULA GIACOMO			36	34	SALERNO
	Allegato D		84250101841	AGEA.ASR.2018.549067	17/05/2018	PLLRFL72R26H703E	PALLADINO RAFFAELLO			30	15	SALERNO
	Allegato D		84250043498	AGEA.ASR.2018.280770	29/03/2018	PLMNTN61L02G309B	PALMA ANTONIO			37	37	CASERTA
	Allegato D		84250099474	AGEA.ASR.2018.407730	03/05/2018	PLMMHL84S17A783B	PALUMBO MICHELE			40	15	BENEVENTO
	Allegato D		84250080946	AGEA.ASR.2018.340276	21/04/2018	PRDPTR58L02H898B	PARADISO PIETRO			40	19	BENEVENTO
	Allegato D		84250097650	AGEA.ASR.2018.539451	14/05/2018	PRDVCN57L31H898R	PARADISO VINCENZO			49	22	BENEVENTO
	Allegato D		84250013186	AGEA.ASR.2018.85908	09/02/2018	PRLMHL59S13G849A	PARILLO MICHELE			38	38	CASERTA
	Allegato D		84250045683	AGEA.ASR.2018.310743	09/04/2018	PRZSFN87M13A783P	PARZANESE STEFANO			49	22	AVELLINO
	Allegato D		84250089368	AGEA.ASR.2018.400851	30/04/2018	PSSMHL48P26E037F	PASSARO MICHELE			38	13	SALERNO
	Allegato D		84250035148	AGEA.ASR.2018.252074	20/03/2018	PNGLGU88D27A783G	PENGUE LUIGI			39	33	BENEVENTO
	Allegato D		94250112532	AGEA.ASR.2019.671753	17/06/2019	PSCMTN60D02G039T	PISCITIELLO MARTUNGELLO			36	35	SALERNO
	Allegato D		84250050444	AGEA.ASR.2018.314874	11/04/2018	RCCVCN71P17B963Y	RAUCCI VINCENZO			36	26	CASERTA
	Allegato D		84250100736	AGEA.ASR.2018.408658	03/05/2018	RCCSVT43A20C974N	RICCA SALVATORE			48	23	SALERNO
	Allegato D		84250094285	AGEA.ASR.2018.403598	02/05/2018	RLLLGN79C70A783D	RILLO LUIGINA			39	33	BENEVENTO
	Allegato D		84250051335	AGEA.ASR.2018.317301	11/04/2018	RMNCNZ78D52L086I	ROMANELLI CINZIA			33	22	BENEVENTO
	Allegato D		84250098955	AGEA.ASR.2018.407472	03/05/2018	RMNMLC65R41D469Z	ROMANO MARIA LUCIA			33	28	BENEVENTO
	Allegato D		84250094020	AGEA.ASR.2018.403207	02/05/2018	RBBGNN75E11A783I	RUBBO GIOVANNI			37	31	BENEVENTO
	Allegato D		84250016585	AGEA.ASR.2018.113956	20/02/2018	RGGMHL76A30E716E	RUGGIERO MICHELE			45	20	BENEVENTO
	Allegato D		94250114504	AGEA.ASR.2019.705886	21/06/2019	04768610653	SAPORI D'ITALIA SOCIETA' AGRICOLA SRL			37	36	SALERNO
	Allegato D		84250032699	AGEA.ASR.2018.245975	19/03/2018	SRRFMN63C56H967L	SARRAPOCHIELLO FILOMENA			39	33	BENEVENTO
	Allegato D		94250108845	AGEA.ASR.2019.618183	10/06/2019	SVANCL73R01D390H	SAVA NICOLA			34	29	SALERNO
	Allegato D		94250112862	AGEA.ASR.2019.677803	17/06/2019	SCRGPP59C19H686K	SCARPA GIUSEPPE			39	19	SALERNO
	Allegato D		84250101528	AGEA.ASR.2018.410063	03/05/2018	SCNLCU66S15C106E	SCINTO LUCIO			42	17	BENEVENTO
	Allegato D		84250096678	AGEA.ASR.2018.405288	03/05/2018	SCCZEI55A21G631C	SCOCCA EZIO			46	21	BENEVENTO
	Allegato D		84250098195	AGEA.ASR.2018.406715	03/05/2018	SRVRNT58E23F839A	SIERVO RENATO			30	15	CASERTA
	Allegato D		94250104513	AGEA.ASR.2019.561580	29/05/2019	05658110654	SOCIETA' AGRICOLA ALFAVERDE DI ALFANO TOMMASO, ANTONIO, DANIELA E MARIA ROSARIA			36	36	SALERNO
	Allegato D		84250098039	AGEA.ASR.2018.406573	03/05/2018	03415090616	SOCIETA' AGRICOLA CUOMO CARMINE E FIGLI SNC			35	35	CASERTA
	Allegato D		84250075862	AGEA.ASR.2018.334779	19/04/2018	06732371213	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA TORRITO S.R.L.			43	18	SALERNO
	Allegato D		94250102004	AGEA.ASR.2019.537804	22/05/2019	SRGVCN40T19G834J	SORGENTE VINCENZO			37	36	SALERNO
	Allegato D		84250107855	AGEA.ASR.2018.551879	18/05/2018	STRLGU63E65G370W	STORTI LUIGIA			36	20	AVELLINO
	Allegato D		84250077801	AGEA.ASR.2018.337429	20/04/2018	TDSSVN69S44Z133Y	TEDESCO SILVANA			35	25	BENEVENTO
	Allegato D		94250110544	AGEA.ASR.2019.643855	14/06/2019	05113800659	TERRE DEL CILENTO SRL SOCIETA' AGRICOLA			44	18	SALERNO
	Allegato D		84250093998	AGEA.ASR.2018.402930	02/05/2018	TMONLN67L64B555K	TOMEO ANGELINA			40	15	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato D - Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato D		84250099276	AGEA.ASR.2018.407570	03/05/2018	TRTNNA61M65H703G	TROTTA ANNA			43	18	SALERNO
	Allegato D		84250089228	AGEA.ASR.2018.399586	29/04/2018	VRRNCS70B24C106M	VERRILLI ENRICO SALVATORE			45	20	BENEVENTO
	Allegato D		84250101791	AGEA.ASR.2018.549700	17/05/2018	VCRGPP76D03A783J	VICARIO GIUSEPPE			50	23	BENEVENTO
	Allegato D		84250100819	AGEA.ASR.2018.408643	03/05/2018	VTLFNC76R03C361J	VITALE FRANCESCO			30	15	SALERNO
	Allegato D		84250096132	AGEA.ASR.2018.405189	02/05/2018	ZTTFMN48H56L254U	ZOTTI FILOMENA			36	16	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato E - Domande non ammissibili a valutazione

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato E		84250090234	AGEA.ASR.2018.400347	30/04/2018	04290300658	ACERNO FRUTTA PACIFICO MICHELE SOC.COOP.					SALERNO
	Allegato E		84250107681	AGEA.ASR.2018.551734	18/05/2018	DDBGPP76M11A783E	ADDABBO GIUSEPPE					BENEVENTO
	Allegato E		84250097197	AGEA.ASR.2018.405670	03/05/2018	FFNRRT72R71L086V	AFFINITO ROBERTA					BENEVENTO
	Allegato E		84250035775	AGEA.ASR.2018.254144	21/03/2018	GSTCMN80M02A783Y	AGOSTINELLI CARMINE					BENEVENTO
	Allegato E		84250049560	AGEA.ASR.2018.312341	10/04/2018	GSTCMN76P13B519U	AGOSTINELLI CARMINE					BENEVENTO
	Allegato E		84250097080	AGEA.ASR.2018.405715	03/05/2018	03684250610	AGRICOLA LAMBERTI SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE					CASERTA
	Allegato E		84250031063	AGEA.ASR.2018.237535	14/03/2018	00177810611	AGRICOLA ZOOTECNICA MERIDIONALE SRL					CASERTA
	Allegato E		84250097767	AGEA.ASR.2018.406275	03/05/2018	02777250644	AGRIENERGETICA RINALDI S.S.					AVELLINO
	Allegato E		84250103540	AGEA.ASR.2018.542861	15/05/2018	04201460617	AGRIFAM SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA					CASERTA
	Allegato E		84250094145	AGEA.ASR.2018.404327	02/05/2018	01585470626	AGRIMACCHIA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA					BENEVENTO
	Allegato E		84250096793	AGEA.ASR.2018.406317	03/05/2018	01546730621	AGRISANNIO S.R.L.SOCIETA' AGRICOLA					BENEVENTO
	Allegato E		84250101858	AGEA.ASR.2018.427618	11/05/2018	MTACML76S66F912B	AMATO CARMELA					SALERNO
	Allegato E		84250037847	AGEA.ASR.2018.261815	23/03/2018	MBRGPP66L12C125V	AMBROSANO GIUSEPPE					SALERNO
	Allegato E		84250106477	AGEA.ASR.2018.550238	17/05/2018	MBRGPP50B02A328T	AMBROSINO GIUSEPPE					BENEVENTO
	Allegato E		84250099029	AGEA.ASR.2018.407490	03/05/2018	01708880628	AMF SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA UNIPERSONALE					BENEVENTO
	Allegato E		84250094160	AGEA.ASR.2018.403393	02/05/2018	MCAPQL66C24B715S	AMICO PASQUALE					CASERTA
	Allegato E		84250032509	AGEA.ASR.2018.244139	16/03/2018	MRALRT72S30A783L	AMORE ALBERTO					BENEVENTO
	Allegato E		84250094731	AGEA.ASR.2018.404303	02/05/2018	MRASVT66E11F839G	AMORE SALVATORE					BENEVENTO
	Allegato E		84250085614	AGEA.ASR.2018.395121	26/04/2018	NGLDVD79L17B963Z	ANGELONE DAVIDE					CASERTA
	Allegato E		94250106435	AGEA.ASR.2019.577212	31/05/2019	NNNCMN66D16B242P	ANNUNZIATA CARMINE					SALERNO
	Allegato E		84250106709	AGEA.ASR.2018.550753	17/05/2018	NTNPQL55L53B267Y	ANTONACCIO PASQUALINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250096926	AGEA.ASR.2018.405320	03/05/2018	04062730611	ANTROPOLI AGRICOLA SRL					CASERTA
	Allegato E		84250032632	AGEA.ASR.2018.244353	17/03/2018	SCRMCL68C53I197U	ASCIERTO IMMACOLATA					BENEVENTO
	Allegato E		94250112805	AGEA.ASR.2019.676994	17/06/2019	05601700650	ATH S.R.L.S.					SALERNO
	Allegato E		84250036799	AGEA.ASR.2018.257573	22/03/2018	DAUGPP59R28B494W	AUDI GIUSEPPE					CASERTA
	Allegato E		84250092388	AGEA.ASR.2018.402496	02/05/2018	VGLLSN77C13A091Z	AVAGLIANO ALESSANDRO					SALERNO
	Allegato E		84250039736	AGEA.ASR.2018.264303	25/03/2018	VRSFTN98M13B715C	AVERSANO ORABONA FORTUNATO					CASERTA
	Allegato E		84250096264	AGEA.ASR.2018.405218	02/05/2018	04769150659	AZIENDA AGRICOLA AMORUSO S.S.					SALERNO
	Allegato E		84250095076	AGEA.ASR.2018.404623	02/05/2018	08212391216	AZIENDA AGRICOLA COMPAGNONE E FIGLI SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA					CASERTA
	Allegato E		84250023508	AGEA.ASR.2018.201344	01/03/2018	03207000617	AZIENDA AGRICOLA DON GIOVANNI DI CIRILLO BIAGIO E FONTANA GIUSEPPINA SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE					CASERTA
	Allegato E		84250097668	AGEA.ASR.2018.406238	03/05/2018	02953390610	AZIENDA AGRICOLA LE MARGHERITE DI FIORE FRANCESCA E MATTEO					CASERTA
	Allegato E		84250106352	AGEA.ASR.2018.549811	17/05/2018	03317060618	AZIENDA LA MARCHESA DI GIUSEPPE E RAFFAELE GAROFALO SNC SOCIETA' AGRICOLA					CASERTA
	Allegato E		84250094228	AGEA.ASR.2018.403386	02/05/2018	BRRFDN72A21D789R	BARRA FERDINANDO					CASERTA
	Allegato E		84250093980	AGEA.ASR.2018.402897	02/05/2018	BRRGPP73C41D789X	BARRA GIUSEPPINA					CASERTA
	Allegato E		84250031675	AGEA.ASR.2018.239781	15/03/2018	BRRSVT61E28H978Q	BARRACCA SALVATORE					CASERTA
	Allegato E		84250095225	AGEA.ASR.2018.404852	02/05/2018	BSLTRS62A52C719G	BASILE TERESA					BENEVENTO
	Allegato E		84250094376	AGEA.ASR.2018.403739	02/05/2018	BSLVTI59L16A128Y	BASILE VITO					SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato E - Domande non ammissibili a valutazione

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato E		84250106428	AGEA.ASR.2018.550138	17/05/2018	BLPGNN79R24A783A	BELPERIO GIANNI					BENEVENTO
	Allegato E		84250106956	AGEA.ASR.2018.550905	17/05/2018	BLPLNI75S45H898C	BELPERIO LINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250107566	AGEA.ASR.2018.551736	18/05/2018	BLPPQL81A29A783S	BELPERIO PASQUALE					BENEVENTO
	Allegato E		84250040510	AGEA.ASR.2018.265746	26/03/2018	BRNVTI86R27E791G	BERNARDO VITO					AVELLINO
	Allegato E		84250093030	AGEA.ASR.2018.402048	01/05/2018	BRTNMR65B41B895P	BERTOLINI ANNAMARIA					SALERNO
	Allegato E		84250086117	AGEA.ASR.2018.396266	26/04/2018	BRTTNN68B02D527Q	BERTONE TONINO					SALERNO
	Allegato E		84250049313	AGEA.ASR.2018.310785	09/04/2018	BNCPTR73R25A783J	BIANCO PIETRO					BENEVENTO
	Allegato E		84250095068	AGEA.ASR.2018.404600	02/05/2018	02900660644	BIO COLTURE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA					AVELLINO
	Allegato E		84250107418	AGEA.ASR.2018.551693	18/05/2018	01666960628	BIO FORTORE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.S.					BENEVENTO
	Allegato E		84250107145	AGEA.ASR.2018.551757	18/05/2018	BCCSBN81H52F559Z	BOCCHINO SABINA					AVELLINO
	Allegato E		84250105495	AGEA.ASR.2018.545811	16/05/2018	BFFPIO93H25A783Y	BOFFA PIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250023243	AGEA.ASR.2018.198260	01/03/2018	BLLNGL82A27A783X	BOLLECCHINO ANGELO					BENEVENTO
	Allegato E		84250090168	AGEA.ASR.2018.400320	30/04/2018	BNMSTR85E47G793R	BONOMO ESTER					SALERNO
	Allegato E		84250107046	AGEA.ASR.2018.551697	18/05/2018	BRZSVT65A12G827C	BORZILLO SALVATORE					BENEVENTO
	Allegato E		84250107657	AGEA.ASR.2018.551723	18/05/2018	BZZPLG72S13G227M	BOZZELLA PELLEGRINO ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250104464	AGEA.ASR.2018.539561	14/05/2018	BRNNRC85M31F912H	BRUNO ENRICO					SALERNO
	Allegato E		84250095548	AGEA.ASR.2018.405046	02/05/2018	BRNFRC92B42B963P	BRUNO FEDERICA					BENEVENTO
	Allegato E		84250104548	AGEA.ASR.2018.539805	15/05/2018	BRNRRT89T09F912U	BRUNO ROBERTO					SALERNO
	Allegato E		84250099664	AGEA.ASR.2018.407809	03/05/2018	BNNRFL76B45L185Q	BUONANNO RAFFAELLA					BENEVENTO
	Allegato E		84250098526	AGEA.ASR.2018.407468	03/05/2018	CFSMTT83D25A489T	CAFASSO MATTIA					AVELLINO
	Allegato E		84250088725	AGEA.ASR.2018.399446	28/04/2018	CLVNRC85R31A783M	CALVANO ENRICO					BENEVENTO
	Allegato E		84250096355	AGEA.ASR.2018.406205	03/05/2018	CNNLSN95R16I234T	CANNAVACCIUOLO ALESSANDRO					CASERTA
	Allegato E		84250095704	AGEA.ASR.2018.405105	02/05/2018	CNTNTN62T01B872F	CANTELLI ANTONIO					CASERTA
	Allegato E		84250106816	AGEA.ASR.2018.550854	17/05/2018	CPNMRA69M70A509O	CAPONE MARIA					AVELLINO
	Allegato E		84250087610	AGEA.ASR.2018.399035	27/04/2018	CPRCMN77P29A783N	CAPORASO COSIMINO					BENEVENTO
	Allegato E		84250101502	AGEA.ASR.2018.410066	03/05/2018	CPZLRD82D03A783C	CAPOZZI ALFREDO					BENEVENTO
	Allegato E		84250093311	AGEA.ASR.2018.402120	01/05/2018	CPZSST69R16A783Q	CAPOZZI SEBASTIANO					BENEVENTO
	Allegato E		94250112797	AGEA.ASR.2019.675929	17/06/2019	CPTCLD65T04D390C	CAPUTO CLAUDIO					SALERNO
	Allegato E		84250096090	AGEA.ASR.2018.406999	03/05/2018	CRCVCN48S20F113H	CARACCIOLO D'AQUARA MEOLI VINCENZO					BENEVENTO
	Allegato E		84250012691	AGEA.ASR.2018.83126	08/02/2018	CRBLNU80P67A783U	CARBONE LUANA					BENEVENTO
	Allegato E		84250032772	AGEA.ASR.2018.244533	17/03/2018	CRDCCR55S29G631A	CARDONE CLICERIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250096496	AGEA.ASR.2018.407428	03/05/2018	CRRCMN85B16A509H	CARRATURO CARMINE					AVELLINO
	Allegato E		84250106584	AGEA.ASR.2018.550605	17/05/2018	CSBPNI66D22A783D	CASBARRA PINO					BENEVENTO
	Allegato E		84250099524	AGEA.ASR.2018.407684	03/05/2018	CSCNMR85P46A717B	CASCONE ANNAMARIA					SALERNO
	Allegato E		84250095282	AGEA.ASR.2018.404923	02/05/2018	CSSFNC53A22C104T	CASSETTA FRANCO					CASERTA
	Allegato E		84250100637	AGEA.ASR.2018.408185	03/05/2018	04233800616	CASTAGNA & FINDIK SRL SOCIETA' AGRICOLA					SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato E - Domande non ammissibili a valutazione

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato E		84250097676	AGEA.ASR.2018.406103	03/05/2018	CSTFTN63E07M072I	CASTALDO FORTUNATO					NAPOLI
	Allegato E		84250107640	AGEA.ASR.2018.551704	18/05/2018	CCRNRM69B28F839L	CECARO ENNIO ROMANO					BENEVENTO
	Allegato E		84250108010	AGEA.ASR.2018.552077	18/05/2018	CMBGPP74T23B715N	CEMBALO GIUSEPPE					CASERTA
	Allegato E		84250033713	AGEA.ASR.2018.248044	19/03/2018	CSRMCL78L67E791L	CESARE IMMACOLATA					BENEVENTO
	Allegato E		84250096934	AGEA.ASR.2018.406122	03/05/2018	CRMGFR66L67F113H	CIARAMELLA GIANFRANCA					BENEVENTO
	Allegato E		84250040866	AGEA.ASR.2018.281010	29/03/2018	CCCPTR73E27B963L	CICCONE PIETRO					BENEVENTO
	Allegato E		94250138479	AGEA.ASR.2019.1048084	24/07/2019	CRVNTN85S08G596O	CIERVO ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250087495	AGEA.ASR.2018.398988	27/04/2018	CRVLCU68P54I197M	CIERVO LUCIA					BENEVENTO
	Allegato E		84250094806	AGEA.ASR.2018.404376	02/05/2018	CMNLNI51C54D292B	CIMINO LINA					SALERNO
	Allegato E		84250037573	AGEA.ASR.2018.260891	23/03/2018	CTTSDR73A59A783D	CIOTTA SANDRINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250094822	AGEA.ASR.2018.404389	02/05/2018	CPRBDT57E67F839Z	CIPRIANO BENEDETTA					CASERTA
	Allegato E		84250096140	AGEA.ASR.2018.405194	02/05/2018	CRLNLS75A70A783U	CIRIELLO ANNALISA					BENEVENTO
	Allegato E		84250093865	AGEA.ASR.2018.402532	02/05/2018	CRLNTN66E26D789G	CIRILLO ANTONIO					NAPOLI
	Allegato E		84250096587	AGEA.ASR.2018.405266	02/05/2018	CRCCSM79D26A783F	CIROCCO COSIMO					BENEVENTO
	Allegato E		84250092685	AGEA.ASR.2018.402003	30/04/2018	CLMBMN93D22A783G	CLEMENTE BENIAMINO					BENEVENTO
	Allegato E		84250086547	AGEA.ASR.2018.396358	27/04/2018	CCCGNN72A28H984H	COCCA GIOVANNI					BENEVENTO
	Allegato E		84250097395	AGEA.ASR.2018.407923	03/05/2018	CCCRMI77C42Z133Y	COCCHIARELLA IRMA					BENEVENTO
	Allegato E		84250095894	AGEA.ASR.2018.407542	03/05/2018	CDTNTN68C27F494L	CODUTI ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250052291	AGEA.ASR.2018.319728	12/04/2018	CLNRZO68E02A783D	COLANGELO ORAZIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250097049	AGEA.ASR.2018.405355	03/05/2018	CLNNTN71P22A783G	COLANTONE ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250092628	AGEA.ASR.2018.402077	01/05/2018	CLNNCL77D17G626W	COLANTONE NICOLA					BENEVENTO
	Allegato E		84250107194	AGEA.ASR.2018.551694	18/05/2018	CLRMLE59H22A509U	COLARUSSO EMILIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250037938	AGEA.ASR.2018.262249	23/03/2018	CLTNTN68R29I197C	COLETTA ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250002213	AGEA.ASR.2018.57684	30/01/2018	CLTLGN71T70A783L	COLETTA LUIGINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250043043	AGEA.ASR.2018.279825	29/03/2018	CLTNTN90M06D708H	COLETTI ANTONIO					CASERTA
	Allegato E		84250042557	AGEA.ASR.2018.276167	28/03/2018	CLTLEI84S04D708L	COLETTI ELIA					CASERTA
	Allegato E		84250101783	AGEA.ASR.2018.541665	15/05/2018	03043370711	COMUNIONE INCIDENTALE CEGLIA CLEMENTE					AVELLINO
	Allegato E		84250085770	AGEA.ASR.2018.395131	26/04/2018	03996000612	COOPERATIVA AGRICOLA COMETA					CASERTA
	Allegato E		84250042326	AGEA.ASR.2018.275446	28/03/2018	CPPGDU73E16B963G	COPPOLA GUIDO					CASERTA
	Allegato E		84250099326	AGEA.ASR.2018.551827	18/05/2018	CPPNLN63L64Z133V	COPPOLA NICOLINA					AVELLINO
	Allegato E		84250024282	AGEA.ASR.2018.208352	05/03/2018	CRBMRN79S70A783D	CORBO MORENA					BENEVENTO
	Allegato E		84250105701	AGEA.ASR.2018.548096	16/05/2018	CRVLNZ66M15B872R	CORVINO LORENZO					CASERTA
	Allegato E		84250094616	AGEA.ASR.2018.404169	02/05/2018	CSTSNT61D63A509I	COSTABILE ASSUNTA					AVELLINO
	Allegato E		84250092107	AGEA.ASR.2018.401887	30/04/2018	CVLLGU68L03B963P	COVIELLO LUIGI					BENEVENTO
	Allegato E		84250047747	AGEA.ASR.2018.306687	06/04/2018	CVNMRA79L22A783F	COVINO MARIO					AVELLINO
	Allegato E		94250101345	AGEA.ASR.2019.535638	21/05/2019	CMURGN86S46C129D	CUOMO REGINA					SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato E - Domande non ammissibili a valutazione

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato E		84250101080	AGEA.ASR.2018.409883	03/05/2018	DDDLLN79A67B519B	D'ADDONA LILIANA					BENEVENTO
	Allegato E		84250030768	AGEA.ASR.2018.236814	14/03/2018	DLADNC36T11B873C	D'ALOIA DOMENICO					BENEVENTO
	Allegato E		84250089160	AGEA.ASR.2018.399565	29/04/2018	DLAGRG79T15A783V	D'ALOIA GIORGIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250099631	AGEA.ASR.2018.407718	03/05/2018	DMRLGU82L22C129A	D'AMORA LUIGI					NAPOLI
	Allegato E		84250096785	AGEA.ASR.2018.405744	03/05/2018	DNGFNC69R04B872F	DE ANGELIS FRANCESCO					CASERTA
	Allegato E		84250086331	AGEA.ASR.2018.400940	30/04/2018	DBLSNT65M44I062K	DE BELLIS ASSUNTA GERARDINA					BENEVENTO
	Allegato E		94250103317	AGEA.ASR.2019.549871	27/05/2019	DCHNTN89R11A717I	DE CHIARA ANTONIO					SALERNO
	Allegato E		84250035668	AGEA.ASR.2018.253715	21/03/2018	DCCGNN63M02L254U	DE CICCO GIOVANNI					BENEVENTO
	Allegato E		84250097064	AGEA.ASR.2018.405368	03/05/2018	DDVTTL67P04G834F	DE DEVITIIS ATTILIO					SALERNO
	Allegato E		94250104455	AGEA.ASR.2019.560448	29/05/2019	DGRFNC71A13L259N	DE GREGORIO FRANCESCO					SALERNO
	Allegato E		84250107061	AGEA.ASR.2018.551700	18/05/2018	DGRMRA79C56A783U	DE GREGORIO MARIA					BENEVENTO
	Allegato E		84250097866	AGEA.ASR.2018.407524	03/05/2018	DLLGDU52P12H939B	DE LELLIS GUIDO					CASERTA
	Allegato E		84250101734	AGEA.ASR.2018.410228	03/05/2018	DLCNMR48P56A265F	DE LUCIA ANNA MARIA					BENEVENTO
	Allegato E		84250098765	AGEA.ASR.2018.408183	03/05/2018	DLCSVT72L04I233V	DE LUCIA SALVATORE					CASERTA
	Allegato E		84250096504	AGEA.ASR.2018.405251	02/05/2018	DLNPLN50P17B492Y	DE LUNA APOLLINARE					SALERNO
	Allegato E		84250038506	AGEA.ASR.2018.267276	26/03/2018	DMZMRS65R43B542M	DE MEZZA MARIA ROSARIA					BENEVENTO
	Allegato E		84250104043	AGEA.ASR.2018.539308	14/05/2018	DNSMRA63T59A509O	DE NISCO MARIA					BENEVENTO
	Allegato E		84250051855	AGEA.ASR.2018.318884	12/04/2018	DPLPQL89E02Z133F	DE PALMA PASQUALE					BENEVENTO
	Allegato E		84250051152	AGEA.ASR.2018.317042	11/04/2018	DSMLDA83M26I234N	DE SIMONE ALDO					CASERTA
	Allegato E		84250079591	AGEA.ASR.2018.339489	20/04/2018	DSMPTR43A30E245C	DE SIMONE PIETRO					AVELLINO
	Allegato E		84250093253	AGEA.ASR.2018.402090	01/05/2018	DVNFNC65P06E249R	DE VINCENTIS FRANCESCO					BENEVENTO
	Allegato E		84250096652	AGEA.ASR.2018.405286	03/05/2018	DVTSVT58P07G333X	DE VITTO SALVATORE					NAPOLI
	Allegato E		84250099813	AGEA.ASR.2018.408097	03/05/2018	DLCNNS59P19Z614P	DEL CIAMPO ANTONIO SALVATORE					BENEVENTO
	Allegato E		94250108860	AGEA.ASR.2019.618380	10/06/2019	DLGGPP59C17D390S	DEL GAUDIO GIUSEPPE					SALERNO
	Allegato E		84250101494	AGEA.ASR.2018.551677	18/05/2018	DLRVNT92E54A509K	DEL REGNO VALENTINA					AVELLINO
	Allegato E		84250091034	AGEA.ASR.2018.401409	30/04/2018	DLRCML65B61A509N	DEL RENO CARMELA					AVELLINO
	Allegato E		84250098658	AGEA.ASR.2018.407442	03/05/2018	DLLTRS40H59E839K	DELLA PIETRA TERESA					SALERNO
	Allegato E		84250100918	AGEA.ASR.2018.409951	03/05/2018	DLLSVT60C22F546D	DELL'ANGELO SALVATORE					AVELLINO
	Allegato E		84250070178	AGEA.ASR.2018.333266	18/04/2018	DCHMHL71L19F110N	DI CHIARA MICHELINO					AVELLINO
	Allegato E		84250107202	AGEA.ASR.2018.551774	18/05/2018	DCHSBN81L54Z112W	DI CHIARA SABINA					AVELLINO
	Allegato E		84250092800	AGEA.ASR.2018.402020	30/04/2018	DCNGPP81C21A509K	DI CONZA GIUSEPPE					AVELLINO
	Allegato E		84250106527	AGEA.ASR.2018.550512	17/05/2018	DFRVCN69M44F839G	DI FRANCIA VINCENZA					NAPOLI
	Allegato E		84250099359	AGEA.ASR.2018.549513	17/05/2018	DMISVT67M10L845S	DI MAIO SALVATORE					NAPOLI
	Allegato E		84250105743	AGEA.ASR.2018.547779	16/05/2018	DMCNNL76B67A783Q	DI MUCCIO ANTONELLA					BENEVENTO
	Allegato E		54250595755	AGEA.ASR.2017.1127976	12/11/2017	DRBMNI73A67A783K	DI RUBBO MINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250095563	AGEA.ASR.2018.407709	03/05/2018	DTLGPP71D07H798S	DI TELLA GIUSEPPE					CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato E - Domande non ammissibili a valutazione

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato E		84250078338	AGEA.ASR.2018.338372	20/04/2018	DNIFNC78C28H798N	DIANA FRANCESCO					CASERTA
	Allegato E		84250100538	AGEA.ASR.2018.408174	03/05/2018	DNIGPP85M19I234W	DIANA GIUSEPPE					CASERTA
	Allegato E		94250103069	AGEA.ASR.2019.546831	24/05/2019	06294651218	DIAR SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA					SALERNO
	Allegato E		84250038761	AGEA.ASR.2018.263939	24/03/2018	DGLVCN68C29D386K	DIGLIO VINCENZO					BENEVENTO
	Allegato E		84250097593	AGEA.ASR.2018.406133	03/05/2018	DMPRNI83D59A783Y	D'IMPERIO RINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250100124	AGEA.ASR.2018.408067	03/05/2018	DMPRRC71E57F494A	D'IMPERIO ROSARIA CARMELA					BENEVENTO
	Allegato E		84250100207	AGEA.ASR.2018.408048	03/05/2018	03926090618	DIROFAS SOCIETA' AGRICOLA S.S.R.L.					CASERTA
	Allegato E		84250085820	AGEA.ASR.2018.394448	26/04/2018	DROLCU62C52A328B	D'ORO LUCIA					AVELLINO
	Allegato E		84250094004	AGEA.ASR.2018.402970	02/05/2018	09904810968	EREMO S. ICONIO SOCIETA' AGRICOLA SRL					SALERNO
	Allegato E		84250095613	AGEA.ASR.2018.405029	02/05/2018	RREVNT82B13A717C	ERRA VALENTINO					SALERNO
	Allegato E		84250107301	AGEA.ASR.2018.551837	18/05/2018	FMGCRN76S65A489Z	FAMIGLIETTI CATERINA					AVELLINO
	Allegato E		84250104738	AGEA.ASR.2018.541290	15/05/2018	FMGMCL61P04F839O	FAMIGLIETTI MARCELLO					AVELLINO
	Allegato E		84250093097	AGEA.ASR.2018.402139	01/05/2018	FRNNGL77H66A783B	FARINA ANGELA					BENEVENTO
	Allegato E		84250105131	AGEA.ASR.2018.543032	15/05/2018	FLPCLL78R46A783Y	FELEPPA CLELIA					BENEVENTO
	Allegato E		84250097130	AGEA.ASR.2018.405550	03/05/2018	FNLMHL62H21L656W	FENIELLO MICHELE					SALERNO
	Allegato E		84250107574	AGEA.ASR.2018.551621	18/05/2018	FLENLV89D28G309F	FEOLA ANIELLO VINCENZO					CASERTA
	Allegato E		94250104315	AGEA.ASR.2019.558591	28/05/2019	FRLPLG89A14L628P	FEROLLA PIER LUIGI					SALERNO
	Allegato E		84250106113	AGEA.ASR.2018.548733	17/05/2018	FLNLNS89H11A783P	FILANGIERI ALFONSO					BENEVENTO
	Allegato E		84250042276	AGEA.ASR.2018.275373	28/03/2018	FLSFNC83B12D708A	FILOSA FRANCESCO					CASERTA
	Allegato E		84250103805	AGEA.ASR.2018.538185	14/05/2018	FSCMCR61E31C719J	FISCARELLI MARIO CARMINE					BENEVENTO
	Allegato E		84250101916	AGEA.ASR.2018.552087	18/05/2018	FLMGPP72R10D798N	FLAMMIA GIUSEPPE					AVELLINO
	Allegato E		84250031014	AGEA.ASR.2018.237343	14/03/2018	FRGNTN69E08I809D	FORGIONE ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250023862	AGEA.ASR.2018.204447	02/03/2018	01661910628	FORGIONE SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI FORGIONE CA RMELO					BENEVENTO
	Allegato E		94250109454	AGEA.ASR.2019.629451	12/06/2019	FRTGNN80A14L628E	FORTE GIOVANNI					SALERNO
	Allegato E		84250088295	AGEA.ASR.2018.399488	29/04/2018	FRNNLN81B64A783R	FRANCESCA NICOLINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250096694	AGEA.ASR.2018.405916	03/05/2018	FRNPLG74C14B542E	FRANCESCA PELLEGRINO					BENEVENTO
	Allegato E		84250090382	AGEA.ASR.2018.400757	30/04/2018	FRNBGI71C02F924J	FRANZESE BIAGIO					CASERTA
	Allegato E		84250098674	AGEA.ASR.2018.407116	03/05/2018	06770021217	FRATELLI PAPA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA					NAPOLI
	Allegato E		84250041922	AGEA.ASR.2018.274191	28/03/2018	FRZFNC76M65B715Q	FRIOZZI FRANCESCA					CASERTA
	Allegato E		84250085309	AGEA.ASR.2018.391940	25/04/2018	FSCDNL85A02A783C	FUSCO DANIELE					BENEVENTO
	Allegato E		84250087248	AGEA.ASR.2018.398589	27/04/2018	01946830641	G. B. AGRICOLA S.R.L.					AVELLINO
	Allegato E		84250101338	AGEA.ASR.2018.409976	03/05/2018	04061920619	GAIA FELIX SOCIETA' AGRICOLA DI DIANA ANGELA & C. S.S.					CASERTA
	Allegato E		84250094178	AGEA.ASR.2018.404743	02/05/2018	GMBMHL72D61L086E	GAMBUTI MICHELA					BENEVENTO
	Allegato E		84250093956	AGEA.ASR.2018.402912	02/05/2018	GRGBRN55T08A064G	GARGIULO BRUNO					CASERTA
	Allegato E		84250096942	AGEA.ASR.2018.405314	03/05/2018	GRFLNS68A09F546U	GAROFALO ALFONSO					AVELLINO
	Allegato E		84250090861	AGEA.ASR.2018.401038	30/04/2018	GNTDNT56M01D650P	GENTILCORE DONATO					BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato E - Domande non ammissibili a valutazione

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato E		84250107087	AGEA.ASR.2018.551705	18/05/2018	GNNMGR55L41G227S	GIANNITTO MARIA GRAZIA					BENEVENTO
	Allegato E		54250685903	AGEA.ASR.2017.1320785	30/12/2017	02240530614	GIOVANI COLTIVATORI SOCIETA' AGRICOLA SRL					CASERTA
	Allegato E		84250105347	AGEA.ASR.2018.544650	15/05/2018	GRRCMN72S07A783X	GIRARDI CARMINE					BENEVENTO
	Allegato E		84250107095	AGEA.ASR.2018.551708	18/05/2018	GRRGPP74D65G494O	GIRARDI GIUSEPPINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250031857	AGEA.ASR.2018.240814	15/03/2018	GGLGNP68B43L254A	GOGLIA GIULIANA PATRIZIA					BENEVENTO
	Allegato E		84250096157	AGEA.ASR.2018.406095	03/05/2018	GGLPCC70L22L254B	GOGLIA PINUCCIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250105677	AGEA.ASR.2018.547635	16/05/2018	GLOGNN52B58C719A	GOLIA GIOVANNA					BENEVENTO
	Allegato E		84250103797	AGEA.ASR.2018.538128	14/05/2018	GRNRNI77A61F839U	GRANATA IRENE					AVELLINO
	Allegato E		84250021643	AGEA.ASR.2018.189443	26/02/2018	GRNMRC65E29E054P	GRANATA MARCO					CASERTA
	Allegato E		84250097254	AGEA.ASR.2018.405711	03/05/2018	GRNRFL59C20D789Q	GRANATA RAFFAELE					CASERTA
	Allegato E		84250085648	AGEA.ASR.2018.394853	26/04/2018	GRSDNL81H01A399W	GRASSO DANIELE					AVELLINO
	Allegato E		84250107434	AGEA.ASR.2018.552037	18/05/2018	GRGLCU68R55C105R	GREGORIO LUCIA					AVELLINO
	Allegato E		84250107509	AGEA.ASR.2018.551485	18/05/2018	GRCNTN77E18A783G	GRIECO ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250096710	AGEA.ASR.2018.406069	03/05/2018	GRNMHL88M22A717X	GUARNACCIO MICHELE					SALERNO
	Allegato E		84250045725	AGEA.ASR.2018.286793	02/04/2018	GSTRFL79P06A509K	GUASTAFERRO RAFFAELE					AVELLINO
	Allegato E		84250095829	AGEA.ASR.2018.405071	02/05/2018	GRRCCT59P57G848F	GUERRERA CONCETTA					BENEVENTO
	Allegato E		84250034562	AGEA.ASR.2018.250571	20/03/2018	GRRLGU69D22Z114D	GUERRERA LUIGI					BENEVENTO
	Allegato E		84250093642	AGEA.ASR.2018.402223	01/05/2018	GRRPRZ71M46A783T	GUERRERA PATRIZIA					BENEVENTO
	Allegato E		84250097940	AGEA.ASR.2018.406528	03/05/2018	GDUNLL77M06L245W	GUIDA ANIELLO					SALERNO
	Allegato E		94250138958	AGEA.ASR.2019.1073310	26/07/2019	CRCLNS72T11C106X	IACURCI ALFONSO					BENEVENTO
	Allegato E		84250030446	AGEA.ASR.2018.235878	14/03/2018	DRLPTR58R17A783X	IADAROLA PIETRO					BENEVENTO
	Allegato E		84250093113	AGEA.ASR.2018.402073	01/05/2018	NSINFL84T63B963X	IAIUNESE ANNA FILOMENA					CASERTA
	Allegato E		84250094392	AGEA.ASR.2018.403828	02/05/2018	NNCDNL88R14A489Z	IANNACCONE DANIELE					AVELLINO
	Allegato E		84250099763	AGEA.ASR.2018.407804	03/05/2018	NNCRMN71H61B492V	IANNECE ROMINA					SALERNO
	Allegato E		84250107749	AGEA.ASR.2018.551761	18/05/2018	NNLMHL77S45A783G	IANNELLI MICHELA					BENEVENTO
	Allegato E		84250106899	AGEA.ASR.2018.550868	17/05/2018	SCIMCL70A48A783E	IESCE IMMACOLATA					BENEVENTO
	Allegato E		84250107236	AGEA.ASR.2018.551353	18/05/2018	MBRNTN88P20A881X	IMBRIANO ANTONIO					AVELLINO
	Allegato E		84250105305	AGEA.ASR.2018.548181	17/05/2018	NZIMTR87R69Z133V	INZEO MARIA TERESA					BENEVENTO
	Allegato E		84250040684	AGEA.ASR.2018.272079	27/03/2018	RLLNTN90S06A399S	IORILLO ANTONIO					AVELLINO
	Allegato E		84250101924	AGEA.ASR.2018.546128	16/05/2018	SCIRNT58R01H703T	IOSCA RENATO					SALERNO
	Allegato E		84250098229	AGEA.ASR.2018.427488	11/05/2018	SSIRSO90C41F839O	IOSSA ROSA					AVELLINO
	Allegato E		84250107962	AGEA.ASR.2018.552052	18/05/2018	VNITTL77L15E791C	IOVINO ATTILIO					CASERTA
	Allegato E		94250139667	AGEA.ASR.2019.1050197	25/07/2019	LBLPRN64E22A783I	LA BELLA PIERINO					BENEVENTO
	Allegato E		84250098930	AGEA.ASR.2018.407288	03/05/2018	LCRCMN88A24A509Q	LA CERRA CARMINE					NAPOLI
	Allegato E		84250101429	AGEA.ASR.2018.539188	14/05/2018	01806700611	LA FENICE - S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA					CASERTA
	Allegato E		94250101410	AGEA.ASR.2019.530495	21/05/2019	02950940656	LA NINA DI SCARANO MASSIMO & C. S.A.S. - SOCIETA' AGRICOLA					SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato E - Domande non ammissibili a valutazione

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato E		94250092718	AGEA.ASR.2019.364864	23/04/2019	10383791000	LA PRIMA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.					SALERNO
	Allegato E		84250100868	AGEA.ASR.2018.410002	03/05/2018	LNDGPP84D03H703M	LANDI GIUSEPPE					SALERNO
	Allegato E		84250093790	AGEA.ASR.2018.402251	02/05/2018	LNDSVT62R03A579O	LANDOLFI SALVATORE					CASERTA
	Allegato E		84250100546	AGEA.ASR.2018.408163	03/05/2018	LNZFMN76T42F839O	LANZANO FILOMENA					NAPOLI
	Allegato E		84250091927	AGEA.ASR.2018.401857	30/04/2018	LRNDNL86E23D708B	LAURENZA DANILO					CASERTA
	Allegato E		84250104613	AGEA.ASR.2018.540325	15/05/2018	01563870623	LE TERRE SANNITE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA					BENEVENTO
	Allegato E		84250096967	AGEA.ASR.2018.405318	03/05/2018	LCCVNT88L25A783T	LICCIARDI VALENTINO					AVELLINO
	Allegato E		84250097791	AGEA.ASR.2018.407441	03/05/2018	LFFPLA68M62G596G	LOFFREDA PAOLA					CASERTA
	Allegato E		84250096082	AGEA.ASR.2018.405209	02/05/2018	LOILRZ70P54L185R	LOIA LUCREZIA					BENEVENTO
	Allegato E		84250105362	AGEA.ASR.2018.548180	17/05/2018	LMBGRD75C41G227Q	LOMBARDI GERARDINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250029737	AGEA.ASR.2018.248193	19/03/2018	LPUNLG65B15C284M	LUPO NICOLA GIOVANNI					BENEVENTO
	Allegato E		84250093451	AGEA.ASR.2018.402172	01/05/2018	02260640640	MACCHIALUPA S.R.L.					AVELLINO
	Allegato E		84250099243	AGEA.ASR.2018.407661	03/05/2018	MAIFCD88A69A783H	MAIO FELICIDA					BENEVENTO
	Allegato E		84250094970	AGEA.ASR.2018.404571	02/05/2018	MSTNTN82E12A512P	MAISTO ANTONIO					CASERTA
	Allegato E		94250093971	AGEA.ASR.2019.374216	29/04/2019	MLNCML83H48F839I	MALANGONE CARMELA					SALERNO
	Allegato E		84250029869	AGEA.ASR.2018.235033	14/03/2018	MNCTRS75M49A783W	MANCINI TERESA					BENEVENTO
	Allegato E		84250034166	AGEA.ASR.2018.250072	20/03/2018	MNCSFN67A50L086O	MANCINO SERAFINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250097882	AGEA.ASR.2018.406462	03/05/2018	MNGPQL77D04F924Z	MANGANIELLO PASQUALE					NAPOLI
	Allegato E		94250109280	AGEA.ASR.2019.624767	11/06/2019	MNZGPP94L31L628B	MANZI GIUSEPPE ANTONIO					SALERNO
	Allegato E		84250092974	AGEA.ASR.2018.402191	01/05/2018	MRCNTN59T12C470L	MARCOTULLIO ANTONIO					SALERNO
	Allegato E		84250095175	AGEA.ASR.2018.404733	02/05/2018	MRNCMN70H22H703E	MARINO CARMINE					SALERNO
	Allegato E		84250078437	AGEA.ASR.2018.339056	20/04/2018	00548890409	MARTINI S.P.A.					BENEVENTO
	Allegato E		84250106824	AGEA.ASR.2018.551242	18/05/2018	MRTFNC66S01C846T	MARTUCCIO FRANCESCO					BENEVENTO
	Allegato E		84250101247	AGEA.ASR.2018.409954	03/05/2018	MSLRTT67E54C525J	MASELLA ROSETTA					BENEVENTO
	Allegato E		84250107335	AGEA.ASR.2018.551403	18/05/2018	MSSDNC70D24F717S	MASSIMINO DOMENICO					BENEVENTO
	Allegato E		84250103771	AGEA.ASR.2018.537894	14/05/2018	MSTCMN68S26F717T	MASTRANTONE CARMINE					BENEVENTO
	Allegato E		84250101262	AGEA.ASR.2018.542353	15/05/2018	MSTCMN67S07F717S	MASTRANTONE CARMINE					BENEVENTO
	Allegato E		84250094343	AGEA.ASR.2018.404995	02/05/2018	MSTNTN73E02F717I	MASTRANTUONO ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250098435	AGEA.ASR.2018.406987	03/05/2018	MSTGPP65C22C719R	MASTROCOLA GIUSEPPE					BENEVENTO
	Allegato E		84250100363	AGEA.ASR.2018.408154	03/05/2018	MSTGLI93R24A509P	MASTROMARINO GIULIO					AVELLINO
	Allegato E		84250097916	AGEA.ASR.2018.406679	03/05/2018	MRAGRL92L27A091N	MAURO GABRIELE					SALERNO
	Allegato E		84250100777	AGEA.ASR.2018.408461	03/05/2018	03330760616	MAZZARELLA PASQUALE S.R.L. SOCIET? AGRICOLA					CASERTA
	Allegato E		84250099854	AGEA.ASR.2018.409226	03/05/2018	MZZNGL79P26G039A	MAZZIOTTA ANGELO					SALERNO
	Allegato E		84250105909	AGEA.ASR.2018.548099	16/05/2018	MZZSVT63S03B542R	MAZZONE SALVATORE					BENEVENTO
	Allegato E		84250095241	AGEA.ASR.2018.404930	02/05/2018	MGLPTR85R20A783L	MEGLIO PIETRO					BENEVENTO
	Allegato E		84250093055	AGEA.ASR.2018.402061	01/05/2018	MNNMHL71P30E039P	MENNONE MICHELE					CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato E - Domande non ammissibili a valutazione

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato E		84250099185	AGEA.ASR.2018.407479	03/05/2018	MCLCMN75S19G309R	MICILLO CARMINE					CASERTA
	Allegato E		94250138560	AGEA.ASR.2019.1050133	25/07/2019	MCLCLL52T45F839F	MICILLO CLELIA					BENEVENTO
	Allegato E		84250039298	AGEA.ASR.2018.264130	24/03/2018	MGLNRC50S29L083W	MIGLIOZZI ENRICO					CASERTA
	Allegato E		84250091083	AGEA.ASR.2018.539533	14/05/2018	MGLGNN69S23B781I	MIGLIOZZI GIOVANNI					CASERTA
	Allegato E		84250096108	AGEA.ASR.2018.405206	02/05/2018	MLNRSR80B57A783M	MILONE ROSARIA					BENEVENTO
	Allegato E		84250094095	AGEA.ASR.2018.403206	02/05/2018	MNCNTN77M19A783Q	MINICOZZI ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250104431	AGEA.ASR.2018.539548	14/05/2018	MNCGPP64B03G227M	MINICOZZI GIUSEPPE					BENEVENTO
	Allegato E		84250097098	AGEA.ASR.2018.405472	03/05/2018	MRGNTN76P28C245F	MIRAGLIA ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250097304	AGEA.ASR.2018.409586	03/05/2018	MRRNCL76P05A783N	MIRRA NICOLA					BENEVENTO
	Allegato E		84250107384	AGEA.ASR.2018.551707	18/05/2018	MGVVNT85H51A783Q	MOGAVERO VALENTINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250021882	AGEA.ASR.2018.192750	27/02/2018	MNCCMN74C31Z133D	MONACO CARMINE					BENEVENTO
	Allegato E		84250099482	AGEA.ASR.2018.407622	03/05/2018	MNTVCN95L18A509M	MONTANARO VINCENZO					AVELLINO
	Allegato E		84250093733	AGEA.ASR.2018.402239	01/05/2018	MNTPQL82R25I197Z	MONTE PASQUALE					AVELLINO
	Allegato E		84250105396	AGEA.ASR.2018.545372	16/05/2018	MRRCHR53M65C262U	MORRA CHIARA					SALERNO
	Allegato E		84250106790	AGEA.ASR.2018.550893	17/05/2018	MRRVCN85R07F839X	MORRONE VINCENZO					CASERTA
	Allegato E		84250084062	AGEA.ASR.2018.389782	24/04/2018	MSCNTN84L19H860H	MOSCHIANO ANTONIO					CASERTA
	Allegato E		84250023797	AGEA.ASR.2018.204415	02/03/2018	MCCLCU82T46A783R	MUCCIO LUCIA					BENEVENTO
	Allegato E		84250094657	AGEA.ASR.2018.404254	02/05/2018	NMLNTN63D10B492X	NAIMOLI ANTONIO					SALERNO
	Allegato E		84250101361	AGEA.ASR.2018.410031	03/05/2018	NPLGPP68H10I377O	NAPOLETANO GIUSEPPE					SALERNO
	Allegato E		84250106949	AGEA.ASR.2018.550904	17/05/2018	NPPCRI66R02E620I	NAPPI CIRO					CASERTA
	Allegato E		94250103531	AGEA.ASR.2019.552456	27/05/2019	04768660658	NATUS BIO AGRICOLA S.R.L.					SALERNO
	Allegato E		84250105883	AGEA.ASR.2018.548051	16/05/2018	NZZNGL76C44A783Y	NAZZARO ANGELA					BENEVENTO
	Allegato E		84250098138	AGEA.ASR.2018.406723	03/05/2018	08329601218	OFFICINA AGRICOLA-SOCIETA' AGRICOLA A R.L.					BENEVENTO
	Allegato E		84250052317	AGEA.ASR.2018.319744	12/04/2018	RSNFNC62A01D230Z	ORSINO FRANCESCO					BENEVENTO
	Allegato E		84250040569	AGEA.ASR.2018.266174	26/03/2018	04253110615	ORTOLUMA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA					CASERTA
	Allegato E		84250035528	AGEA.ASR.2018.253299	21/03/2018	PGNDNC52P16H798K	PAGANO DOMENICO					CASERTA
	Allegato E		84250101825	AGEA.ASR.2018.427417	11/05/2018	PLLPLA78R21I234T	PALLADINO PAOLO					CASERTA
	Allegato E		84250099607	AGEA.ASR.2018.407704	03/05/2018	PLMFNC70P24G596D	PALMIERI FRANCO					CASERTA
	Allegato E		84250047010	AGEA.ASR.2018.300665	05/04/2018	PLMMHL68R66H764H	PALUMBO MICHELINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250081308	AGEA.ASR.2018.340406	21/04/2018	PNFMRZ72B02A783A	PANFILO CORVINO MAURIZIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250097783	AGEA.ASR.2018.406335	03/05/2018	PPPFLV68C65Z133D	PAPPALARDO FLAVIA					AVELLINO
	Allegato E		84250029786	AGEA.ASR.2018.234673	13/03/2018	PRDNNA78C71H898V	PARADISO ANNA					BENEVENTO
	Allegato E		84250088436	AGEA.ASR.2018.399404	28/04/2018	PRDMRA74R02H898F	PARADISO MAURO					BENEVENTO
	Allegato E		84250105313	AGEA.ASR.2018.544459	15/05/2018	PRNNNA75R49A783E	PARENTE ANNA					BENEVENTO
	Allegato E		84250096363	AGEA.ASR.2018.405243	02/05/2018	PRNFNC74A04F839Q	PARENTE FRANCOPIETRO					CASERTA
	Allegato E		84250101387	AGEA.ASR.2018.543766	15/05/2018	PRNGCM71P25B715B	PARENTE GIACOMO					CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato E - Domande non ammissibili a valutazione

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato E		84250090564	AGEA.ASR.2018.401132	30/04/2018	PRLGLI68S23F717W	PARLAPIANO GIULIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250096439	AGEA.ASR.2018.405241	02/05/2018	PSCTNR75L62L086Y	PASCALE TIZIANA ROBERTA					BENEVENTO
	Allegato E		84250042508	AGEA.ASR.2018.276094	28/03/2018	PCCPQL73H07A509A	PECCHIA PASQUALE					AVELLINO
	Allegato E		84250099581	AGEA.ASR.2018.407698	03/05/2018	PLSLCU80B64F924D	PELUSO LUCIA					AVELLINO
	Allegato E		84250097726	AGEA.ASR.2018.406244	03/05/2018	PNNNNT63H62C245C	PENNA ANTONIETTA					BENEVENTO
	Allegato E		84250016445	AGEA.ASR.2018.113925	20/02/2018	PPEVNT92A44D643X	PEPE VALENTINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250088170	AGEA.ASR.2018.399329	28/04/2018	PSCGRG68L04H898G	PESCHETA GIORGIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250101833	AGEA.ASR.2018.410242	03/05/2018	PSCPTR81E08A783W	PESCHETA PIETRO					BENEVENTO
	Allegato E		84250098609	AGEA.ASR.2018.408874	03/05/2018	PTRFNC68R22B872X	PETRILLO FRANCESCO					CASERTA
	Allegato E		84250099235	AGEA.ASR.2018.407614	03/05/2018	PTRMRA65R01D230M	PETRILLO MARIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250098559	AGEA.ASR.2018.551309	18/05/2018	PGRTDR84M20G039F	PIEGARI TEODORO					SALERNO
	Allegato E		84250101239	AGEA.ASR.2018.409913	03/05/2018	PLLMRZ73D19A783O	PILLA MAURIZIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250101346	AGEA.ASR.2018.410000	03/05/2018	PSNRRT79H21A509I	PISANO ROBERTO					AVELLINO
	Allegato E		84250087735	AGEA.ASR.2018.399048	27/04/2018	01578900613	PLUS SOCIETA' AGRICOLA SRL					CASERTA
	Allegato E		84250104068	AGEA.ASR.2018.539287	14/05/2018	PSTNDR67T23F839J	POSTIGLIONE COPPOLA ANDREA					BENEVENTO
	Allegato E		94250139246	AGEA.ASR.2019.1050011	25/07/2019	01644480624	PROGETTO ANIMALI AZIENDA AGRICOLA SRLS					BENEVENTO
	Allegato E		84250086729	AGEA.ASR.2018.399848	30/04/2018	PPLPPL74R51F839D	PUOPOLO POMPILIA					AVELLINO
	Allegato E		84250107624	AGEA.ASR.2018.551742	18/05/2018	QGLRTI70B56D390I	QUAGLIANO RITA					SALERNO
	Allegato E		84250105339	AGEA.ASR.2018.545370	16/05/2018	RDZFNC74B03I163G	RADUAZZO FRANCESCO					AVELLINO
	Allegato E		84250090929	AGEA.ASR.2018.401116	30/04/2018	RPNFNC54A41G386Y	RAPUANO FRANCESCA					BENEVENTO
	Allegato E		84250099961	AGEA.ASR.2018.407870	03/05/2018	RCCNTN84S05A509H	RICCIARDI ANTONIO					AVELLINO
	Allegato E		94250138420	AGEA.ASR.2019.1047993	24/07/2019	RCCBTL76C16A783N	RICCIO BENITO ALDO					BENEVENTO
	Allegato E		84250099615	AGEA.ASR.2018.407754	03/05/2018	RCCGLC80E29A783G	RICCIO GIANLUCA					BENEVENTO
	Allegato E		84250105511	AGEA.ASR.2018.545858	16/05/2018	RCCSGM69P12C106G	RICCIO SERGIO MARIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250099573	AGEA.ASR.2018.407842	03/05/2018	RNLPLA90M28A399L	RINALDI PAOLO					AVELLINO
	Allegato E		84250107277	AGEA.ASR.2018.551782	18/05/2018	RBRRSN78H69A489K	ROBERTO ROSINA					AVELLINO
	Allegato E		84250103466	AGEA.ASR.2018.428108	12/05/2018	RBRRBN78R24D643Q	ROBERTO URBANO					BENEVENTO
	Allegato E		84250100314	AGEA.ASR.2018.408072	03/05/2018	RMNDLN72P60C105A	ROMANO ADELINA					AVELLINO
	Allegato E		84250032707	AGEA.ASR.2018.244498	17/03/2018	RMNNCH76T57B963D	ROMANO ANNA CHIARA					BENEVENTO
	Allegato E		94250102608	AGEA.ASR.2019.543858	23/05/2019	RMNNTN83R14A717Z	ROMANO ANTONIO					SALERNO
	Allegato E		94250126052	AGEA.ASR.2019.1007044	05/07/2019	RMNFNC81P20G596G	ROMANO FRANCO					CASERTA
	Allegato E		84250104258	AGEA.ASR.2018.542877	15/05/2018	RMNNCL59S07A783W	ROMANO NICOLA					BENEVENTO
	Allegato E		84250095472	AGEA.ASR.2018.404994	02/05/2018	RNCNGL74R66C361A	RONCA ANGELA					SALERNO
	Allegato E		84250039314	AGEA.ASR.2018.264135	24/03/2018	RSSCCT89A41B963C	ROSSETTI CONCETTA					CASERTA
	Allegato E		84250106733	AGEA.ASR.2018.550819	17/05/2018	RSSLGU88B23F839M	ROSSETTI LUIGI					CASERTA
	Allegato E		84250093519	AGEA.ASR.2018.402184	01/05/2018	RSSRNN73L69Z133S	ROSSETTI ROSANNA					BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato E - Domande non ammissibili a valutazione

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato E		84250042565	AGEA.ASR.2018.276327	29/03/2018	RSSFMN89C63A783W	ROSSI FILOMENA					BENEVENTO
	Allegato E		84250089681	AGEA.ASR.2018.400408	30/04/2018	RTNGPP55E18A330Z	ROTONDI GIUSEPPE					BENEVENTO
	Allegato E		84250100249	AGEA.ASR.2018.408044	03/05/2018	RCCLRD85A10E131T	RUOCCO ALFREDO					NAPOLI
	Allegato E		84250105206	AGEA.ASR.2018.549232	17/05/2018	RSSMCL69C60G337F	RUSSO MARCELLA					AVELLINO
	Allegato E		84250094939	AGEA.ASR.2018.404498	02/05/2018	RSSSVT66B12C291Y	RUSSO SALVATORE					CASERTA
	Allegato E		84250107616	AGEA.ASR.2018.551957	18/05/2018	SNTNTN74E16F912B	SANTONICOLA ANTONIO					SALERNO
	Allegato E		84250101759	AGEA.ASR.2018.550730	17/05/2018	SNTMGR80C53B963Y	SANTORO MARIA GRAZIA					BENEVENTO
	Allegato E		84250085192	AGEA.ASR.2018.391757	25/04/2018	SNZCLM67H03H967H	SANZARI CARLO AMABILE					BENEVENTO
	Allegato E		84250104720	AGEA.ASR.2018.541694	15/05/2018	SCHMHL48H22G386S	SAUCHELLA MICHELE					BENEVENTO
	Allegato E		84250021429	AGEA.ASR.2018.184525	23/02/2018	SCHNCL62E06B872D	SCHIAVONE NICOLA					CASERTA
	Allegato E		84250097114	AGEA.ASR.2018.405557	03/05/2018	SCBMCR43L62E487J	SCIBELLI MARIA CARMINA					AVELLINO
	Allegato E		84250106675	AGEA.ASR.2018.550696	17/05/2018	SCCMCR80B43A783L	SCOCCA MARIACRISTINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250094574	AGEA.ASR.2018.404030	02/05/2018	SCCGRD91B07A399I	SECCHIANO GERARDO					AVELLINO
	Allegato E		84250107541	AGEA.ASR.2018.551695	18/05/2018	SLLLRT64E09G629C	SELLITTO LORETO					BENEVENTO
	Allegato E		84250033929	AGEA.ASR.2018.252539	21/03/2018	SMPFNC65L27D471M	SEMPREBUONO FRANCESCO					CASERTA
	Allegato E		94250101394	AGEA.ASR.2019.529113	20/05/2019	SCGVCN80R15C129E	SICIGNANO VINCENZO					SALERNO
	Allegato E		84250094988	AGEA.ASR.2018.407197	03/05/2018	SMNGCM88T02A783P	SIMONE GIACOMO					BENEVENTO
	Allegato E		84250105917	AGEA.ASR.2018.548101	16/05/2018	SRGNLS78T24F924K	SIRIGNANO ANIELLO SALVATORE					NAPOLI
	Allegato E		84250098153	AGEA.ASR.2018.407653	03/05/2018	07723471210	SOCIETA' AGRICOLA ALTOPASCIO SRL UNIPER.					CASERTA
	Allegato E		84250090135	AGEA.ASR.2018.400809	30/04/2018	02693150647	SOCIETA' AGRICOLA BELLARIA S.R.L					AVELLINO
	Allegato E		84250101353	AGEA.ASR.2018.410032	03/05/2018	03330600614	SOCIETA' AGRICOLA CAMPO DEL SOLE S.R.L.					CASERTA
	Allegato E		84250093782	AGEA.ASR.2018.402249	01/05/2018	04262600614	SOCIETA' AGRICOLA CAPRIO S.R.L.					CASERTA
	Allegato E		84250093436	AGEA.ASR.2018.405956	03/05/2018	04610181218	SOCIETA' AGRICOLA CERBONE S.R.L.					NAPOLI
	Allegato E		84250089129	AGEA.ASR.2018.399562	29/04/2018	04763000652	SOCIETA' AGRICOLA DORENA DI BRUNO GRAZIA & C. SAS					SALERNO
	Allegato E		84250106519	AGEA.ASR.2018.550892	17/05/2018	05530901213	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CAPASSO SAS DI CAPASSO PASQUALE & C.					CASERTA
	Allegato E		84250094673	AGEA.ASR.2018.404192	02/05/2018	03858490612	SOCIETA' AGRICOLA GIO. GIA. AGRI S.R.L.					CASERTA
	Allegato E		84250041088	AGEA.ASR.2018.273609	28/03/2018	03101680613	SOCIETA' AGRICOLA LE OLIVE DI NEDDA S.R.L.					CASERTA
	Allegato E		84250097379	AGEA.ASR.2018.405805	03/05/2018	05404820655	SOCIETA' AGRICOLA LI.CI.GE. S.R.L.					SALERNO
	Allegato E		94250101642	AGEA.ASR.2019.533559	21/05/2019	03928390651	SOCIETA' AGRICOLA PUNZI S.R.L.					SALERNO
	Allegato E		84250052283	AGEA.ASR.2018.319760	12/04/2018	04062460615	SOCIETA' AGRICOLA SAN FRANCESCO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA					CASERTA
	Allegato E		94250106146	AGEA.ASR.2019.575718	31/05/2019	04628090658	SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE TERRENIA DI ALTAMURA ALFONSO & C.					SALERNO
	Allegato E		84250101379	AGEA.ASR.2018.410071	03/05/2018	05260211213	SOCIETA' AGRICOLA TERRA NOSTRA SRL					NAPOLI
	Allegato E		84250107152	AGEA.ASR.2018.551068	18/05/2018	02675640649	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI MONTEMARANO S.R.L.					AVELLINO
	Allegato E		84250098542	AGEA.ASR.2018.409074	03/05/2018	06956011214	SOCIETA' AGRICOLA VILLA PALMENTIELLO SRL					NAPOLI
	Allegato E		84250021155	AGEA.ASR.2018.179125	22/02/2018	04003200617	SOCIETA' AGRICOLA ZOOTECNICA PONTE REALE S.R.L.					CASERTA
	Allegato E		84250105263	AGEA.ASR.2018.544033	15/05/2018	01182430619	SOCIETA' COOPERATIVA FALODE					CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato E - Domande non ammissibili a valutazione

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato E		84250090184	AGEA.ASR.2018.400310	30/04/2018	05622040656	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA LE TERRE DEL RE					SALERNO
	Allegato E		94250104240	AGEA.ASR.2019.558161	28/05/2019	05611850651	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA L'ORTO DEL SELE					SALERNO
	Allegato E		94250104182	AGEA.ASR.2019.557901	28/05/2019	05622940657	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SCAFA DEL RE					SALERNO
	Allegato E		84250096637	AGEA.ASR.2018.405280	03/05/2018	SLZVTI49P01A881H	SOLAZZO VITO					AVELLINO
	Allegato E		84250093329	AGEA.ASR.2018.402116	01/05/2018	SPGCRL71A23B706U	SPAGNUOLO CARLO					AVELLINO
	Allegato E		84250092768	AGEA.ASR.2018.402014	30/04/2018	SPNNTN92E23E456F	SPINA ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250099268	AGEA.ASR.2018.409777	03/05/2018	STRRST44A01I377K	STRIANESE ORESTE					SALERNO
	Allegato E		84250100520	AGEA.ASR.2018.408162	03/05/2018	02584730580	SUI.ME. SUINICOLA MERIDIONALE S.R.L.					BENEVENTO
	Allegato E		84250099151	AGEA.ASR.2018.407436	03/05/2018	02909300648	SUN FARM SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.S.					AVELLINO
	Allegato E		84250097718	AGEA.ASR.2018.406213	03/05/2018	TMBMRN90C71G309W	TAMBARO MARINA					NAPOLI
	Allegato E		84250032467	AGEA.ASR.2018.244071	16/03/2018	TMMDNT83R30F839M	TAMMARO DANTE					BENEVENTO
	Allegato E		84250032475	AGEA.ASR.2018.244105	16/03/2018	TRNRSS90H62A509Z	TARANTINO RAISSA					AVELLINO
	Allegato E		84250101700	AGEA.ASR.2018.427486	11/05/2018	TVNGPP73D21I234D	TAVINI GIUSEPPE					BENEVENTO
	Allegato E		84250107764	AGEA.ASR.2018.552081	18/05/2018	03589750656	TEMPA DI ZOE' SOCIETA' AGRICOLA A R.L.					SALERNO
	Allegato E		84250099292	AGEA.ASR.2018.407544	03/05/2018	02595130648	TENUTA CAVALIER PEPE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.					AVELLINO
	Allegato E		94250107383	AGEA.ASR.2019.590051	04/06/2019	05546470658	TENUTA PODERE DEI LEONI SOC. AGRICOLA A R.L.					SALERNO
	Allegato E		84250042185	AGEA.ASR.2018.275002	28/03/2018	03791800612	TENUTA PONTONI DEI F.LLI DIANA S.R.L.SOC.AGRICOLA					CASERTA
	Allegato E		84250094038	AGEA.ASR.2018.403417	02/05/2018	04113250619	TENUTA VOLPARA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.					CASERTA
	Allegato E		84250107327	AGEA.ASR.2018.551510	18/05/2018	01576590622	TERRA DI BRIGANTI SOCIETA' AGRICOLA S.A.S. DI FILO					BENEVENTO
	Allegato E		84250101452	AGEA.ASR.2018.410024	03/05/2018	TDNFNN61T27H501O	TODINO FERNANDO					AVELLINO
	Allegato E		84250101437	AGEA.ASR.2018.410041	03/05/2018	TMSGMR79M41F839T	TOMASILLO GAIA MARIA					CASERTA
	Allegato E		94250139097	AGEA.ASR.2019.1073355	26/07/2019	TZZNTN78H12G273T	TOZZI ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250100710	AGEA.ASR.2018.551672	18/05/2018	TRSFNC70P46L461F	TROISI FRANCA					AVELLINO
	Allegato E		84250100850	AGEA.ASR.2018.409432	03/05/2018	TCCNGL43M61A294P	TUCCI ANGELA					SALERNO
	Allegato E		84250097148	AGEA.ASR.2018.405767	03/05/2018	CCRGTN88E18F839W	UCCIERO GIUSTINO					CASERTA
	Allegato E		84250081134	AGEA.ASR.2018.340427	21/04/2018	RCLMRC81D23A509C	URCIUOLO MARCO					AVELLINO
	Allegato E		84250099458	AGEA.ASR.2018.407710	03/05/2018	VLNNGL81E60B963V	VALENTINO ANGELA					CASERTA
	Allegato E		84250043035	AGEA.ASR.2018.279721	29/03/2018	VLRMSM82D05A783I	VELARDI MASSIMO					BENEVENTO
	Allegato E		84250107715	AGEA.ASR.2018.551785	18/05/2018	VLLNNT66H59H898N	VELLA ANTONIETTA					BENEVENTO
	Allegato E		84250091513	AGEA.ASR.2018.401710	30/04/2018	VRRLMR73L03H501C	VERRENGIA LUIGI MARIA					CASERTA
	Allegato E		84250093584	AGEA.ASR.2018.406587	03/05/2018	VRRDNT48L22C106S	VERRILLI DONATO					BENEVENTO
	Allegato E		84250098807	AGEA.ASR.2018.407430	03/05/2018	VRRRCC78D24A783E	VERRILLI ROCCO					BENEVENTO
	Allegato E		84250097908	AGEA.ASR.2018.406434	03/05/2018	VSCRNI76C55A783A	VESCE IRENE					AVELLINO
	Allegato E		84250105065	AGEA.ASR.2018.542832	15/05/2018	VCRGNN77C17A783I	VICARIO GIOVANNI					BENEVENTO
	Allegato E		94250107102	AGEA.ASR.2019.584753	03/06/2019	VGLMCL47A09D390C	VIGILE MARCELLO					SALERNO
	Allegato E		84250089582	AGEA.ASR.2018.399646	29/04/2018	VGNMCL74M24A783Q	VIGNOGNA MARCELLO					BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato E - Domande non ammissibili a valutazione

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato E		84250100330	AGEA.ASR.2018.408085	03/05/2018	VNCGPP77M27B715P	VINCIGUERRA GIUSEPPE					BENEVENTO
	Allegato E		84250107012	AGEA.ASR.2018.550914	18/05/2018	VLIVCN85A13G039N	VIOLA VINCENZO					SALERNO
	Allegato E		94250106120	AGEA.ASR.2019.575072	31/05/2019	05446570656	VISTOCCO GROUP - S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA					SALERNO
	Allegato E		84250086752	AGEA.ASR.2018.405134	02/05/2018	VTLPQL67L12D230F	VITELLI PASQUALE					BENEVENTO
	Allegato E		84250099037	AGEA.ASR.2018.407508	03/05/2018	04281310617	VITIS AURUNCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA					CASERTA
	Allegato E		94250102855	AGEA.ASR.2019.545525	24/05/2019	04893870651	VITRO SELE S.R.L. SOCIET? AGRICOLA					SALERNO
	Allegato E		84250095530	AGEA.ASR.2018.404968	02/05/2018	VTLGPL80H28A783M	VITULANO GIAMPAOLO					BENEVENTO
	Allegato E		84250098278	AGEA.ASR.2018.406836	03/05/2018	VTLMRA74L12F717U	VITULANO MARIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250103284	AGEA.ASR.2018.427628	11/05/2018	VVLMRC81P25A566Z	VIVOLO MARCO					AVELLINO
	Allegato E		84250105867	AGEA.ASR.2018.549836	17/05/2018	VVLRRT84P17A566B	VIVOLO ROBERTO					AVELLINO
	Allegato E		84250097858	AGEA.ASR.2018.406471	03/05/2018	VRRNGL92B26H931P	VORRARO ANGELO					NAPOLI
	Allegato E		84250101718	AGEA.ASR.2018.550844	17/05/2018	VRRGNI88C44A783Q	VORRASI GINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250094848	AGEA.ASR.2018.404804	02/05/2018	VLUCML64P68H703Q	VUOLO CARMELA					SALERNO
	Allegato E		84250101882	AGEA.ASR.2018.550229	17/05/2018	ZBTNDR72H30A509T	ZABATTA ANDREA					AVELLINO
	Allegato E		84250092529	AGEA.ASR.2018.401979	30/04/2018	ZPPNTN66D29G626O	ZAPPARELLI ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250092073	AGEA.ASR.2018.401876	30/04/2018	ZPPMTR64D56G626M	ZAPPARELLI MARIA TERESA					BENEVENTO
	Allegato E		84250081050	AGEA.ASR.2018.387981	24/04/2018	ZLLNTN79M27A783R	ZEOLLA ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250092891	AGEA.ASR.2018.402027	30/04/2018	ZRLNNZ77C65H898W	ZERILLO ANNUNZIATA IDA					BENEVENTO
	Allegato E		84250097486	AGEA.ASR.2018.407235	03/05/2018	ZRPGDU59M09M130X	ZIRPOLO GUIDO					AVELLINO
	Allegato E		84250094897	AGEA.ASR.2018.404452	02/05/2018	ZGLCTN72L06L540Z	ZOGLIO COSTANTINO					CASERTA
	Allegato E		84250107178	AGEA.ASR.2018.551691	18/05/2018	ZLLBMN66P11H953F	ZOLLO BENIAMINO					BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato F - Domande non ricevibili

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato F		84250104423	AGEA.ASR.2018.539563	14/05/2018	GRSLCU91C19I422X	AGRESTA LUCA					SALERNO
	Allegato F		84250107921	AGEA.ASR.2018.551992	18/05/2018	05316160653	AGRITURISMO LA SFRUSCIA' RESORTS.AGR.ARL					SALERNO
	Allegato F		84250101015	AGEA.ASR.2018.409608	03/05/2018	04907370656	ALPEGA GROWER SOCIETA' AGRICOLA ARL					SALERNO
	Allegato F		84250106725	AGEA.ASR.2018.550748	17/05/2018	NTCPQL66T17A343R	ANTICO PASQUALE					SALERNO
	Allegato F		84250106980	AGEA.ASR.2018.551252	18/05/2018	04871570653	AZIENDA AGRICOLA DI LASCIO SRL					SALERNO
	Allegato F		84250103391	AGEA.ASR.2018.539406	14/05/2018	BCCMMG74R54Z614G	BOCCHINO MARIA MAGDALENA					BENEVENTO
	Allegato F		84250107632	AGEA.ASR.2018.551729	18/05/2018	CGGCML66P41G793U	CAGGIANO CARMELINA					SALERNO
	Allegato F		84250097387	AGEA.ASR.2018.406788	03/05/2018	04961430651	CALISTO SOCIETA' AGRICOLA					SALERNO
	Allegato F		84250107228	AGEA.ASR.2018.551290	18/05/2018	CLZLCU67T53G039Y	CALZARETTA LUCIA					SALERNO
	Allegato F		84250107129	AGEA.ASR.2018.551681	18/05/2018	CPRRCR77B13A783B	CAPORASO RICCARDO					BENEVENTO
	Allegato F		84250106667	AGEA.ASR.2018.550743	17/05/2018	CRPCMN69D06B444X	CARPENTIERO CARMINE					BENEVENTO
	Allegato F		84250107814	AGEA.ASR.2018.551838	18/05/2018	CRRMRC78B08D390M	CARROZZA MARCO					SALERNO
	Allegato F		84250103532	AGEA.ASR.2018.428161	12/05/2018	CSCMRA56E01H703D	CASCIO MARIO					SALERNO
	Allegato F		84250106931	AGEA.ASR.2018.550891	17/05/2018	CTLNNT73S61B590M	CATALDO ANTONIETTA					AVELLINO
	Allegato F		84250107772	AGEA.ASR.2018.551819	18/05/2018	CIAGRD67M46B492K	CIAO GERARDINA					SALERNO
	Allegato F		84250107780	AGEA.ASR.2018.551830	18/05/2018	CLMMRS76H44G039A	CILMO MARISA					SALERNO
	Allegato F		84250107251	AGEA.ASR.2018.551400	18/05/2018	CCCNMR68D41H984J	COCCA ANNA MARIA					BENEVENTO
	Allegato F		84250107954	AGEA.ASR.2018.552063	18/05/2018	01589450624	COOPERATIVA AGRICOLA FERRARA					BENEVENTO
	Allegato F		84250107392	AGEA.ASR.2018.551476	18/05/2018	05202810650	D.M.D. SOCIETA' AGRICOLA					SALERNO
	Allegato F		84250107830	AGEA.ASR.2018.551857	18/05/2018	DLSNTN69A18B492J	D'ALESSANDRO ANTONIO					SALERNO
	Allegato F		84250106758	AGEA.ASR.2018.550869	17/05/2018	DNGNGL68E19H984R	D'ANGELICA ANGELO					BENEVENTO
	Allegato F		84250106220	AGEA.ASR.2018.549228	17/05/2018	DBMFBA90P14A509V	DE BEAUMONT FABIO					AVELLINO
	Allegato F		84250106550	AGEA.ASR.2018.550607	17/05/2018	DLCCST75H21B963C	DE LUCIA CRISTOFORO					CASERTA
	Allegato F		84250103276	AGEA.ASR.2018.427626	11/05/2018	DVTLGU93M21F839Y	DE VITA LUIGI					CASERTA
	Allegato F		84250106907	AGEA.ASR.2018.550880	17/05/2018	DLVNCL63C06C106I	DEL VECCHIO ENRICO LORENZO					BENEVENTO
	Allegato F		84250107111	AGEA.ASR.2018.551007	18/05/2018	DLENTN80D15Z112I	D'ELIA ANTONIO					SALERNO
	Allegato F		84250101221	AGEA.ASR.2018.409962	03/05/2018	DLLSLL62P46F546B	DELLO BUONO STELLA					AVELLINO
	Allegato F		84250107756	AGEA.ASR.2018.552028	18/05/2018	DPDMSM66L05A509H	DI PADOVA MASSIMO					AVELLINO
	Allegato F		84250107525	AGEA.ASR.2018.551692	18/05/2018	FLVSTG96L12G793S	FALVINO SANTE GIOVANNI					SALERNO
	Allegato F		84250103615	AGEA.ASR.2018.542909	15/05/2018	FRNMSM74S21A783X	FARINA MASSIMO					BENEVENTO
	Allegato F		84250107426	AGEA.ASR.2018.551503	18/05/2018	FLENTN86H03H703X	FEOLA ANTONIO					SALERNO
	Allegato F		84250107665	AGEA.ASR.2018.551720	18/05/2018	FCIFNC74T03G793M	FICO FRANCESCO					SALERNO
	Allegato F		84250106964	AGEA.ASR.2018.551689	18/05/2018	FSCCMN66A01D292J	FUSCO CARMINE					SALERNO
	Allegato F		84250105594	AGEA.ASR.2018.548047	16/05/2018	GGLDRN71A67A783T	GAGLIARDE DORINA					BENEVENTO
	Allegato F		84250106972	AGEA.ASR.2018.551680	18/05/2018	GLLRFL82A25G793R	GALLO RAFFAELE					SALERNO
	Allegato F		84250107996	AGEA.ASR.2018.552069	18/05/2018	GRGSFO68A45D390X	GIORGIO SOFIA					SALERNO
	Allegato F		84250106808	AGEA.ASR.2018.550882	17/05/2018	GRNNMR81D69F799Y	GRANATA ANNAMARIA					CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato F - Domande non ricevibili

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato F		84250107988	AGEA.ASR.2018.552071	18/05/2018	02630920649	HIRPINIA ORTOFRUTTA AZ.AGRICOLA S.R.L.					AVELLINO
	Allegato F		84250106683	AGEA.ASR.2018.550911	18/05/2018	BBILNI73S62A328A	IEBBA LINA					BENEVENTO
	Allegato F		84250104712	AGEA.ASR.2018.541227	15/05/2018	02728790649	IL COVO DEI BRIGANTI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.					AVELLINO
	Allegato F		84250106774	AGEA.ASR.2018.550849	17/05/2018	RIOGPP63P16L214K	IORIO GIUSEPPE					AVELLINO
	Allegato F		84250107798	AGEA.ASR.2018.551852	18/05/2018	SLDCMN52C66E486K	ISOLDI CLEMENTINA					SALERNO
	Allegato F		84250106402	AGEA.ASR.2018.549933	17/05/2018	LNDMSM66R26E039F	LANDINO MASSIMO					CASERTA
	Allegato F		84250107020	AGEA.ASR.2018.551164	18/05/2018	LMBGRD64H28G220A	LOMBARDI GERARDO					AVELLINO
	Allegato F		84250107103	AGEA.ASR.2018.550921	18/05/2018	LLLGNN86H14G039L	LULLO GIANNI					SALERNO
	Allegato F		84250107079	AGEA.ASR.2018.550917	18/05/2018	LLLRFL66C52G039X	LULLO RAFFAELA					SALERNO
	Allegato F		84250106766	AGEA.ASR.2018.550827	17/05/2018	LNGMRT63A69Z613J	LUONGO MARIA RITA FILOMENA					SALERNO
	Allegato F		84250107848	AGEA.ASR.2018.551848	18/05/2018	MRNNGL59C01C846F	MARINO ANGELO					BENEVENTO
	Allegato F		84250105537	AGEA.ASR.2018.546023	16/05/2018	MRRSNT52S54G793Y	MARRA ASSUNTA					SALERNO
	Allegato F		84250106923	AGEA.ASR.2018.550886	17/05/2018	MRTNGL87R60Z133I	MARTINO ANGELA					BENEVENTO
	Allegato F		84250106881	AGEA.ASR.2018.550865	17/05/2018	MRTMRA64D66H703R	MARTUSCIELLO MARIA					SALERNO
	Allegato F		84250094889	AGEA.ASR.2018.404487	02/05/2018	MRZFRC82R61F839A	MARZANO FEDERICA					NAPOLI
	Allegato F		84250105875	AGEA.ASR.2018.548049	16/05/2018	MZZGRG72S27A783M	MAZZACANO GIORGIO					BENEVENTO
	Allegato F		84250106014	AGEA.ASR.2018.548608	17/05/2018	MLEDLA53C46A200N	MEOLA ADELE					CASERTA
	Allegato F		84250107269	AGEA.ASR.2018.551899	18/05/2018	MLTSVT51E19F559X	MOLETTIERI SALVATORE					AVELLINO
	Allegato F		84250107913	AGEA.ASR.2018.551976	18/05/2018	MNCCML73L56G793U	MONACO CARMELA					SALERNO
	Allegato F		84250105990	AGEA.ASR.2018.548338	17/05/2018	PDLFLC68R15G793B	PADULA FELICE					SALERNO
	Allegato F		84250107517	AGEA.ASR.2018.551486	18/05/2018	PSTPQL72P50A328T	PASTIZZO PASQUALINA					BENEVENTO
	Allegato F		84250107319	AGEA.ASR.2018.551687	18/05/2018	PLSGPP61E16A509V	PELOSI GIUSEPPE LUIGI					AVELLINO
	Allegato F		84250105958	AGEA.ASR.2018.548179	17/05/2018	PCLCMN61E05A128X	PICILLI CARMINE					SALERNO
	Allegato F		84250108028	AGEA.ASR.2018.552084	18/05/2018	PGNNRC74C30B963N	PIGNATA ENRICO					CASERTA
	Allegato F		84250105966	AGEA.ASR.2018.550710	17/05/2018	PLTNTN82A11G793A	POLITO ANTONIO					SALERNO
	Allegato F		84250106998	AGEA.ASR.2018.550995	18/05/2018	PLTLSE85T55A091R	POLITO ELISA					SALERNO
	Allegato F		84250106394	AGEA.ASR.2018.549912	17/05/2018	RCCMSM84S17G596R	RACCIO MASSIMO					CASERTA
	Allegato F		84250107582	AGEA.ASR.2018.551603	18/05/2018	RMTLFR90S20F839D	ROMITO ALFERIO					SALERNO
	Allegato F		84250098062	AGEA.ASR.2018.407988	03/05/2018	RSSMRB80R67A783L	ROSSETTI MONIA ROBERTA					BENEVENTO
	Allegato F		84250098757	AGEA.ASR.2018.407199	03/05/2018	RFLTRS45S46G039I	RUFOLO TERESA					SALERNO
	Allegato F		84250106642	AGEA.ASR.2018.551561	18/05/2018	RSSMGR76L41B715P	RUSSO MARIA GRAZIA					CASERTA
	Allegato F		84250103425	AGEA.ASR.2018.428062	12/05/2018	SLRCRL47A30F839R	SALERNO CARLO					SALERNO
	Allegato F		84250105826	AGEA.ASR.2018.547954	16/05/2018	SLVVTR81L13A783T	SALVATORE VITTORIO					BENEVENTO
	Allegato F		84250108002	AGEA.ASR.2018.552083	18/05/2018	SNSSNT61S60A509H	SANSEVERINO ASSUNTA					AVELLINO
	Allegato F		84250105891	AGEA.ASR.2018.548057	16/05/2018	SNSMRZ88A59L628B	SANSONE MARZIA					SALERNO
	Allegato F		84250107947	AGEA.ASR.2018.552020	18/05/2018	SVAFNC76D04A783C	SAVOIA FRANCESCO					AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato F - Domande non ricevibili

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato F		84250107210	AGEA.ASR.2018.551284	18/05/2018	SCHGPP85R26F839W	SCHIAVONE GIUSEPPE					CASERTA
	Allegato F		84250105180	AGEA.ASR.2018.543315	15/05/2018	05611110650	SOCIETA' AGRICOLA FONDI RUSTICI CILENTANI SRL SEMPLIFICATA					SALERNO
	Allegato F		84250107863	AGEA.ASR.2018.551926	18/05/2018	08898401214	SOCIETA' AGRICOLA IMA DI ASCOLESE ANTONIO & C.					NAPOLI
	Allegato F		84250105644	AGEA.ASR.2018.547457	16/05/2018	04640080653	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE IL PIANO DELLA CORTE DI ELENA FERRARA E C.					SALERNO
	Allegato F		84250105974	AGEA.ASR.2018.548511	17/05/2018	04779170655	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SAN FRANCESCO - S.R.L.					SALERNO
	Allegato F		84250106741	AGEA.ASR.2018.550831	17/05/2018	03746240658	SOCIETA' AGRICOLAF.LLI RUSSO E FIGLI S.S					SALERNO
	Allegato F		84250106543	AGEA.ASR.2018.550833	17/05/2018	SRRCRI76E12H703U	SORRENTINO CIRO					SALERNO
	Allegato F		84250107608	AGEA.ASR.2018.551658	18/05/2018	SPNNGL66M29E906G	SPINOSA ANGELO					CASERTA
	Allegato F		84250101205	AGEA.ASR.2018.410239	03/05/2018	STSCRN92R52H703I	STASI CATERINA					SALERNO
	Allegato F		84250107160	AGEA.ASR.2018.551099	18/05/2018	VCEDNT67R31G039X	VECE DONATO					SALERNO
	Allegato F		84250105842	AGEA.ASR.2018.547998	16/05/2018	VVNFLV69E01B492I	VIVIANI FLAVIO					SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato G – Domande oggetto di Rinuncia (RIN), Revoca (REV), Decadenza (DEC)

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
RIN	Allegato G		94250101519	AGEA.ASR.2019.531133	21/05/2019	04706030659	AGRIVERDE SRL SOCIETA' AGRICOLA	€ 120.048,21	€ 60.024,11	65	44	SALERNO
DEC	Allegato G		84250083668	AGEA.ASR.2018.389228	24/04/2018	MBRMHL65S57I281M	AMBROSECCHIA MICHELINA	€ 124.415,52	€ 77.018,53	68	43	AVELLINO
DEC	Allegato G		84250098377	AGEA.ASR.2018.407037	03/05/2018	BRRDIA73R64A509U	BORRASI IDA	€ 120.723,03	€ 106.396,31	46	41	AVELLINO
DEC	Allegato G		84250085994	AGEA.ASR.2018.400002	30/04/2018	CCCGPP61C59F448Q	CACCESE GIUSEPPINA	€ 348.823,49	€ 231.503,60	53	33	AVELLINO
RIN	Allegato G		94250103564	AGEA.ASR.2019.552630	27/05/2019	DRSNTN35A01H394R	DE ROSA ANTONIO	€ 362.757,28	€ 235.938,59	73	48	SALERNO
RIN	Allegato G		84250044892	AGEA.ASR.2018.285566	30/03/2018	DLLCMN87P03A509V	DELL'ANGELO CARMINE	€ 105.992,08	€ 72.259,50	76	45	AVELLINO
RIN	Allegato G		94250112920	AGEA.ASR.2019.678700	17/06/2019	DPTLDI61C68G939D	DI POTO LIDIA	€ 47.129,38	€ 25.998,15	65	40	SALERNO
DEC	Allegato G		84250053810	AGEA.ASR.2018.323767	14/04/2018	DVTLRA83M63A509S	DI VITO LAURA	€ 339.741,43	€ 188.485,41	40	29	AVELLINO
RIN	Allegato G		84250096389	AGEA.ASR.2018.407409	03/05/2018	FRGGUO79M01F839R	FRIGERIO UGO	€ 104.520,17	€ 90.652,59	65	42	AVELLINO
RIN	Allegato G		84250040940	AGEA.ASR.2018.267842	26/03/2018	FSCCST78L68A783Z	FUSCO CRISTINA	€ 112.800,98	€ 77.088,83	65	43	BENEVENTO
RIN	Allegato G		84250086059	AGEA.ASR.2018.395536	26/04/2018	GLSRTT62B54D527Y	GALASSO ROSETTA	€ 60.182,67	€ 46.311,84	76	51	SALERNO
DEC	Allegato G		84250095118	AGEA.ASR.2018.404693	02/05/2018	GLZPQL87P02A509T	GALIZIA PASQUALE	€ 101.652,05	€ 89.086,85	66	36	AVELLINO
DEC	Allegato G		84250058314	AGEA.ASR.2018.326823	17/04/2018	GLDCRL83A01A399K	GOLDONI CARLO	€ 195.247,60	€ 168.248,06	48	26	AVELLINO
RIN	Allegato G		94250114454	AGEA.ASR.2019.705979	21/06/2019	GRRMNG55T61H703R	GUERRITORE MARINA AGNESE	€ 714.593,61	€ 367.277,03	50	44	SALERNO
DEC	Allegato G		84250086356	AGEA.ASR.2018.396291	26/04/2018	LBBCSC60E17A509T	LABBRUZZO CRESCENZO	€ 412.793,58	€ 351.635,67	63	43	AVELLINO
RIN	Allegato G		84250085382	AGEA.ASR.2018.392035	25/04/2018	LNGRLB70S42Z133X	LUONGO ROSALBA	€ 50.822,71	€ 42.252,39	75	48	AVELLINO
RIN	Allegato G		84250087255	AGEA.ASR.2018.398577	27/04/2018	MZZMTN80E10A783L	MAZZARELLI MARTINO	€ 507.456,94	€ 429.876,97	66	46	BENEVENTO
DEC	Allegato G		84250090879	AGEA.ASR.2018.401024	30/04/2018	MLNNTN80D14A509D	MELONE ANTONIO	€ 95.703,44	€ 84.344,93	52	31	AVELLINO
RIN	Allegato G		84250094947	AGEA.ASR.2018.404493	02/05/2018	MNCFNC55B20G227K	MINICOZZI FRANCESCO	€ 170.102,87	€ 149.863,10	65	45	BENEVENTO
RIN	Allegato G		94250107540	AGEA.ASR.2019.590740	04/06/2019	PRGMRP89S60A091X	PARAGANO MARIA PIA	€ 371.403,40	€ 222.987,61	73	38	SALERNO
RIN	Allegato G		84250035858	AGEA.ASR.2018.254715	21/03/2018	PRNRNN81B66G596S	PARENTE ROSANNA	€ 114.243,12	€ 73.371,84	68	42	BENEVENTO
REV	Allegato G		84250084989	AGEA.ASR.2018.391520	24/04/2018	PNNLGU76R30A881O	PENNELLA LUIGI	€ 109.373,25	€ 92.495,07	70	43	AVELLINO
RIN	Allegato G		84250089616	AGEA.ASR.2018.401764	30/04/2018	PTRNCL90E25A783G	PETRIELLA NICOLA	€ 136.491,28	€ 90.106,65	67	42	BENEVENTO
DEC	Allegato G		94250113050	AGEA.ASR.2019.680222	18/06/2019	RDSTRS76C41F625F	RADESCA TERESA	€ 256.655,57	€ 176.067,88	67	42	SALERNO
RIN	Allegato G		94250104901	AGEA.ASR.2019.565071	29/05/2019	REAFNC58L19B608S	REA FRANCHINO	€ 451.994,65	€ 351.850,48	72	52	SALERNO
DEC	Allegato G		84250087875	AGEA.ASR.2018.399095	27/04/2018	RBRVTI77C30D643S	ROBERTO VITO	€ 103.210,44	€ 90.960,88	51	31	AVELLINO
RIN	Allegato G		84250047812	AGEA.ASR.2018.306832	06/04/2018	RDONTN59P24I630V	RODIA ANTONIO	€ 176.646,62	€ 120.792,64	68	43	AVELLINO
DEC	Allegato G		84250099862	AGEA.ASR.2018.408042	03/05/2018	SCRLSN74R28F839A	SCIARRILLO ALESSANDRO	€ 97.479,26	€ 58.232,26	47	37	AVELLINO
DEC	Allegato G		84250091992	AGEA.ASR.2018.401868	30/04/2018	SRLRLB57M50F566I	SERLUCA ROSALBA	€ 94.410,63	€ 64.873,44	49	26	AVELLINO
DEC	Allegato G		84250058421	AGEA.ASR.2018.326926	17/04/2018	SCNGPP85H28A509Y	SICONOLFI GIUSEPPE	€ 219.590,20	€ 185.088,13	44	29	AVELLINO
RIN	Allegato G		84250096173	AGEA.ASR.2018.405216	02/05/2018	02778310645	SOCIETA' AGRICOLA BAMA' SRL	€ 126.744,29	€ 104.576,84	66	45	AVELLINO
REV	Allegato G		84250097320	AGEA.ASR.2018.405754	03/05/2018	02899490649	SOCIETA' AGRICOLA LUCE DI PAOLA SPERA & C. S.A.S.	€ 272.825,59	€ 188.713,91	81	43	AVELLINO
RIN	Allegato G		84250088535	AGEA.ASR.2018.399422	28/04/2018	05251770656	SOCIETA' AGRICOLA UTOPIA					SALERNO
DEC	Allegato G		84250099755	AGEA.ASR.2018.407828	03/05/2018	SLZSVT63R01A881Q	SOLAZZO SALVATORE	€ 362.993,44	€ 274.091,11	53	33	AVELLINO
DEC	Allegato G		84250095324	AGEA.ASR.2018.405023	02/05/2018	SPRNNT61H68L102F	SPERDUTO ANTONIETTA	€ 64.209,87	€ 43.246,75	49	24	AVELLINO
DEC	Allegato G		84250089491	AGEA.ASR.2018.399623	29/04/2018	STRNCL72A12A509Y	STRAZZA NICOLA	€ 203.103,10	€ 172.994,80	60	35	AVELLINO
RIN	Allegato G		94250110239	AGEA.ASR.2019.640187	13/06/2019	VLNSVN70A04C470Y	VALIANTE SILVANO	€ 165.212,35	€ 145.675,11	68	48	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato G – Domande oggetto di Rinuncia (RIN), Revoca (REV), Decadenza (DEC)												
situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
REV	Allegato G		84250106436	AGEA.ASR.2018.550590	17/05/2018	VNRMCR76P56L628C	VENEROSO MARIA CARMELA	€ 283.935,08	€ 248.881,58	74	38	SALERNO
DEC	Allegato G		84250102385	AGEA.ASR.2018.417966	08/05/2018	VRRSRL45E28C106D	VERRILLI SAVERIO LUCIO	€ 208.541,59	€ 179.478,39	62	37	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 72 del 12/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 6 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE CABINA PRIMARIA 220/20 KV DENOMINATA QUARTO NEL COMUNE DI QUARTO

IL DIRIGENTE

Premesso:
che la società e-distribuzione S.p.A.- Infrastrutture e Reti - Via G. Ferraris n. 59 – Napoli - con istanza presentata in data 01/07/2021, mediante le note protocollo n°562600, protocollo n°563483 e protocollo n°563527 ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i., del T.U. 11/12/1933 n° 1775, della Legge Regionale n° 16 del 22/06/2017, corredata da documentazione tecnica delle opere, ha chiesto il rilascio del provvedimento di autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ed acquisizione compatibilità urbanistica nonché dichiarazione di inamovibilità della Cabina Primaria 220/20 kV denominata "Quarto" dei relativi raccordi AT in cavo sotterraneo e relative opere elettriche connesse;

che con la medesima istanza la società e-distribuzione S.p.A. ha chiesto l'indizione, a cura di questo Ufficio, di una Conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., con interessamento degli Enti di cui all'art. 120 del T.U. 11/12/1933 n°1775 della Legge Regionale n° 16/2017 (come riportati nell'istanza presentata in data 01/07/2021 con note prot. 562600, prot. 563483 e prot. 563527) per acquisire i necessari pareri, nullaosta o altri atti di assenso necessari;

che la società e-distribuzione S.p.A. ha provveduto ad inviare agli Enti interessati dal procedimento amministrativo con note del 05/07/2021 protocollo n°571825 e n°571830 e con nota del 12/07/2021 protocollo n°591546 comunicazione di avvenuta presentazione alla Regione Campania – Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, dell'istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ed acquisizione compatibilità urbanistica nonché dichiarazione di inamovibilità della Cabina Primaria 220/20 kV denominata "Quarto" dei relativi raccordi AT in cavo sotterraneo e relative opere elettriche connesse, unitamente alla documentazione tecnica e al Rende Noto;

che la Società e-distribuzione S.p.A. ha provveduto alla pubblicazione del RENDE NOTO sul B.U.R.C. n. 74 del 26/07/2021;

che la Società e-distribuzione S.p.A. ha provveduto alla pubblicazione del Rende Noto mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Quarto dal 07/07/2021 al 22/07/2021.

Considerato:
che l'opera elettrica nel suo complesso (Cabina Primaria e raccordi AT) è stata progettata comparando l'esigenza della pubblica utilità dell'opera stessa con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti, in modo da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo avuto cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire e/o espropriare rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;

che con nota PG/2022/0019629 del 14/01/2022, questa U.O.D. 06 - Genio Civile di Napoli ha indetto una Conferenza dei Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii., convocando gli Enti interessati al procedimento;

che la documentazione oggetto della conferenza dei servizi e delle determinazioni, le informazioni e i documenti a tal fine utili, sono stati depositati presso questo Genio Civile, sito in Napoli alla via Alcide De Gasperi n. 28;

che ai sensi dell'art 14bis, comma 2, lett. c, della L. 241/90 ss.mm.ii., è stato comunicato, nella nota d'indizione della Conferenza, il termine perentorio entro il quale gli Enti ed Uffici coinvolti avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni, pareri e Nulla Osta;

che ai sensi dell'art. 14 bis, comma 4, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine perentorio assegnato, fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione Europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi. ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dallo stesso ad. 14 bis, comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni;

che a seguito dell'indizione della conferenza di servizi, entro il termine perentorio di giorni 15 dalla ricezione della nota dell'indizione della conferenza di servizi, è pervenuta nota di richiesta chiarimenti, documentazione e osservazioni da:
Città Metropolitana di Napoli – Registro Ufficiale U.0012406 del 27/01/2022, acquisita al PG di questa struttura in data 04.02.2022 col n°0062972 a cui si è dato riscontro con la nota PG/2022/0432023 del 05.09.2022;

che non risultano pervenute altre comunicazioni richieste integrazioni o chiarimenti dagli Enti e/o Amministrazioni coinvolte entro il termine perentorio di 15 gg. dalla ricezione della già menzionata nota d'indizione, ai sensi dell'articolo 14 bis comma 2, lettera b della legge 241/90 e ss.mm.ii. né hanno segnalato la necessità di acquisire ulteriori pareri da parte di altre amministrazioni non coinvolte

che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

che non risultano pervenute osservazioni da parte dei soggetti portatori di interessi pubblici e privati resi partecipi delle procedure amministrative in atto, ai sensi della legge 241/90, mediante affissione pubblicazione del Rende Noto all'Albo Pretorio del Comune di Quarto e sul B.U.R.C. n° 74 del 26 luglio 2021 della Regione Campania;

che in data 08.09.2022 il Responsabile del Procedimento ha determinato la conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria indetta con nota PG/2022/0019629 del 14/01/2022;

che con nota PG/2022/0446016 del 13/09/2022, la Determina di conclusione positiva di cui sopra, è stata trasmessa a tutti gli Enti coinvolti ai sensi dell'art. 14 quater, comma 4, della L.241/90 e ss.mm.ii. Con successiva comunicazione PG/2022/0475151 del 29.09.2022, la Determina di chiusura della Conferenza è stata inviata nuovamente, come da richiesta formulata, alla Città Metropolitana di Napoli;

che nessuna osservazione è giunta a seguito della suddetta trasmissione;

che per il combinato disposto dell'art.35, comma 10, della L.R. 26/07/2002, n.15 e della D.G.R.C. 10/09/2012, n. 478, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/33), continuano ad essere svolte dalla Regione Campania per mezzo delle Unità Operative Dirigenziali del Genio Civile — Presidio di Protezione Civile;

che ai sensi degli artt. 111 e seguenti del TU 1775/33, la linea elettrica, nonché le opere ad esso connesse, sono soggette ad autorizzazione da rilasciarsi a cura di questo Genio Civile;

che la tipologia dei lavori da realizzare non trova alcun impedimento nelle norme di cui al T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n.1775 del 11/12/1933, nonché nella L.R. n.16/2017;

Visto:
il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità e sue successive modifiche, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327, come modificato del D.lgs. n. 302/2002 e 330/2004 il quale all'art. 12, comma 1, lettera b, prevede che la dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta quando, in base alla normativa vigente equivale a dichiarazione di pubblica utilità il rilascio di concessione, di un'autorizzazione o di un atto avente effetti equivalenti;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Avv. Giancarlo Saggese, delle risultanze e degli atti, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

Preso atto:

della conclusione positiva della Conferenza dei Servizi indetta da questo Genio Civile comunicata agli Enti coinvolti con nota a firma del prot. PG/2022/0446016 del 13/09/202, resa dal responsabile del procedimento Avv. Giancarlo Saggese;

che la Società richiedente e-distribuzione S.p.A., ai sensi delle DD. G.R.C. n° 2694 del 12/05/95, n° 7637 del 04/12/95 e n. 5363 del 12/07/96, con nota prot. reg. n. 213683 del 21/04/2022, ha trasmesso la ricevuta dell'avvenuto versamento per complessivi € 206,58 (duecentosei/58), recante cod. Univoco di riscossione Pago Pa n.01000000007145877 del 11/11/2022;

che la documentazione acquisita è depositata presso gli Uffici della U.O.D. 06 - Genio Civile di Napoli, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

Ritenuto:
che la tipologia dei lavori da realizzare non trova alcun impedimento nelle norme di cui al T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n.1775 del 11/12/1933, nonché nella L.R. n.16/2017;

Visti:
1. il T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n.1775 del 11/12/1933;
2. il Decreto Ministero Lavori Pubblici n. 446 del 21/03/1988;
3. la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;
4. la delibera di G.R. n. 2694 del 12/05/1995;
5. la delibera di G.R. n. 7637 del 04/12/1995;
6. la delibera di G.R. n. 5363 del 12/07/1996;
7. il D.P.R. n. 380/2001;
8. il D. Lgs. 03/03/2011 n. 28;
9. il D. Lgs. n. 259/2003, art. 95, comma 2-bis;
10. il D. Lgs. n.165 del 30/03/2001, art. 4;
11. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
12. la L.R. n. 15 del 26/07/2002, art. 35, comma 10;
13. il D. Lgs. n. 387 del 29/12/2003 e ss.mm.ii.;
14. il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10/09/2010;
15. il Regolamento Regionale n.12 del 15/12/2011;
16. la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012;
17. la Legge Regionale 22 giugno 2017, n. 16;
18. D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Avv. Giancarlo Saggese, delle risultanze e degli atti, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. La società E-distribuzione S.p.a., infrastrutture e Reti Italia, Area Sud, Sviluppo Rete — è autorizzata, in via definitiva, alla costruzione ed all'esercizio **di una nuova Cabina Primaria 220/20 kV denominata "Quarto", dei relativi raccordi AT e delle apparecchiature elettriche ed opere connesse nel Comune di Quarto,** ai sensi del TU 1775/33, e degli art. 5 e seguenti della L.R. n. 16/2017, così come meglio descritta negli elaborati progettuali esaminati da questa U.O.D. 06 - Genio Civile di Napoli in conformità al progetto approvato ed ivi allegato;

2. Le opere in argomento sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti e indifferibili ai sensi dell'art. 115 del TU 1775/33 e della L.R. 16/2017;

3. ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità la Società e-distribuzione S.p.A. dovrà iniziare i lavori di costruzione dell'impianto entro 1 anno dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente Decreto e ultimarli entro 3 anni dal loro inizio e dovrà iniziare la procedura ai fini della concessione di servitù di elettrodotto entro 1 anno dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente Decreto e ultimarla entro 3 anni dal suo inizio, salvo proroga motivata da richiedere prima della scadenza dei termini;

4. la compatibilità urbanistica dell'opera elettrica ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 16/2017;

5. L'impianto elettrico così autorizzato costituito dalla Cabina Primaria 220/20 kV "QUARTO" con apparecchiature elettriche ed opere connesse e relativi raccordi AT, viene dichiarato inamovibile.

6. le opere da realizzare sotto vincolate alle seguenti condizioni e prescrizioni esecutive:

a) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questa U.O.D. 06 - Genio Civile di Napoli e nel rispetto della normativa vigente nonché secondo quanto riportato nelle prescrizioni formulate. Ogni eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di questo Ufficio;
b) la Società proponente, o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale e amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a elettrodotti, impianti e infrastrutture esistenti di altre Società e/o Enti;
c) alla Società proponente è fatto obbligo di comunicare, per iscritto, alla U.O.D. 06 - Genio Civile di Napoli — Presidio di Protezione Civile, l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 15 giorni, la loro ultimazione, entro e non oltre i quindici giorni successivi alla stessa;
d) a completamento delle opere la società proponente dovrà produrre una relazione del Direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate, nonché la dichiarazione contenente la data di entrata in esercizio dell'impianto, decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, la società proponente, laddove
e) previsto dalla normativa vigente, la società e-distribuzione dovrà richiedere formalmente alla U.O.D. 06 - Genio Civile di Napoli, gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico;
f) la società e-distribuzione Spa resta, altresì obbligata a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistiche — edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ed in genere vigenti per le opere di cui all'oggetto;
g) la società proponente, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà acquisire l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9 del 07/01/1983, come modificato dall'art. 10 della L.R. n.19 del 28/12/2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla stessa data;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURC e nella sezione dedicata del portale regionale, denominata "Regione Campania Casa di Vetro", nonché, inoltrato, in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- al Comune di Quarto;
- agli Enti interessati;
- alla Società e-distribuzione S.p.a. - PL/API Campania -

Ing. Roberta Santaniello

Decreto Dirigenziale n. 127 del 09/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Oggetto dell'Atto:

PNRR, M1C3, 2.2: "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" REGIONE CAMPANIA. RETTIFICHE ALL'ELENCO ALLEGATO 1 DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO DEL D.D. 58/2022, APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELL'ELENCO TOTALE DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO E DEGLI ELENCHI DELLE DOMANDE NON AMMESSE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR;

b) con legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", si è provveduto, tra l'altro, in ordine all'istituzione del Fondo di rotazione recante le risorse finanziarie per l'attuazione del citato PNRR;

c) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

d) il PNRR individua sei Missioni per migliorare la capacità di ripresa dell'Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Parità di genere, coesione sociale e territoriale; 6. Salute), a loro volta suddivise in cluster o insieme di progetti omogenei;

e) con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 si è provveduto all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

f) con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021sono state stabilite le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR;

g) con decreto del 18 marzo 2022, il Ministro della Cultura ha provveduto all'assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome al fine di attuare per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", l'Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" del PNRR destinato al finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale;

h) la Componente 1 dell'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", per un valore complessivo di 590 milioni di euro, è coordinata dal Ministero della Cultura (MIC) che assegna le risorse agli enti territoriali;

i) in base al richiamato decreto del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022, la Regione Campania risulta assegnataria di € 72.414.155,23, con un target minimo di 483 progetti finanziabili;

j) l'intervento è coordinato dal Ministero della cultura e si attua attraverso la pubblicazione di Avvisi regionali, predisposti secondo lo schema elaborato dal medesimo Ministero, integrato dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano in ragione delle caratteristiche specifiche dei diversi contesti territoriali e paesaggistici e delle tipologie dell'architettura rurale;

k) le Regioni, in qualità di soggetti attuatori, provvedono ad attivare le procedure di rispettiva competenza, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente, promuovendo e adottando i relativi provvedimenti, ivi compresi quelli relativi all'individuazione

l) dei soggetti beneficiari e provvedendo alle procedure di attuazione dell'intervento in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR, nonché provvedono all'istruttoria delle domande pervenute e trasmettono gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento al Ministero della cultura entro il 31 maggio 2022;

m) Con DGRC n. 171 del 06/04/2022 è stato approvato il format di avviso pubblico della Regione Campania per l'investimento sopra descritto e, contestualmente, è stato dato mandato alla Direzione Generale per il Governo del Territorio di concerto con la Direzione Generale per il Turismo e la Cultura e la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in raccordo con la Programmazione Unitaria, di avviare le procedure per l'attuazione dell'investimento e ogni conseguente adempimento amministrativo nel rispetto della deliberazione;

n) al fine della definizione dell'avviso pubblico e delle relative modalità di gestione, con nota n° 2022-0004113/UDCP/GAB/CG del 04/03/2022, è stato costituito un gruppo di lavoro composto dai Direttori generali delle DG Governo del Territorio, Turismo e Cultura e Risorse agricole e forestali e Turismo con la partecipazione degli uffici della Programmazione Unitaria;

o) il gruppo di lavoro, partendo dalla scheda generale redatta dal Ministero della Cultura, ha provveduto, in un primo tempo, ad elaborare le linee di indirizzo regionali per la presentazione delle proposte progettuali contenenti gli elementi necessari alla contestualizzazione dell'avviso in ambito regionale e, successivamente, ha predisposto l'avviso stesso e la relativa modulistica da allegare;

p) con D.D. n. 36 del 14/04/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stato pubblicato l'avviso pubblico concernente la presentazione delle istanze di finanziamento relative alla misura sopra individuata, unitamente agli allegati necessari ai fini della presentazione della domanda, stabilendo quale termine ultimo per la presentazione delle stesse il giorno 20/05/2022, ore 16:59;

q) con D.D. n. 40 del 02/05/2022 del D.G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stata nominata la commissione di valutazione di cui all'art. 10 dell'avviso pubblico della regione Campania;

r) con D.D. n. 41 del 02/05/2022 del D.G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stato nominato il gruppo di lavoro a supporto della commissione di valutazione per agevolare e velocizzare il lavoro della predetta Commissione di valutazione;

s) con D.M. n. 211 del 12/05/2022 il Ministro della Cultura ha disposto il differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022, concernente l'investimento «protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale» del PNRR, stabilendo quale data ultima per la trasmissione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento dalla Regione la data del 24/06/2022;

t) con D.D. n. 46 del 18/05/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio, la Regione Campania ha prorogato il termine ultimo per la presentazione delle istanze di finanziamento da parte dei proponenti, di cui al proprio avviso pubblico "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", sino alle ore 16:59 del 15/06/2022;

u) con D.D. n. 48 del 19/05/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stata prorogato, altresì, il termine di conclusione dei lavori da parte della commissione di valutazione prevista dall'art. 10 dell'avviso pubblico;

v) con D.D. n. 58 del 24/06/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio

sono stati approvati e pubblicati gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento e non ammissibili a finanziamento relativamente alle istanze pervenute tempestivamente entro la scadenza sopra indicata;

w) con D.D. n. 64 del 04/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande per la Regione Campania relativamente alla Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" del PNRR sino alle ore 16:59 del 30/09/2022;

x) con D.D. n. 67 del 13/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono stati prorogati i termini per la conclusione dei lavori della Commissione di valutazione e del gruppo di lavoro a supporto della commissione al 29/11/2022 e confermati contestualmente i rispettivi membri nominati con i D.D. 40/2022 e 41/2022;

y) con D.D. 125 del 05/12/022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stato approvato il format dell'atto d'obblighi relativo all'avviso di cui sopra per la Regione Campania.

RILEVATO CHE:

a) È emersa la necessità, per le motivazioni di seguito indicate, di dover provvedere alla rettifica dell'elenco delle domande ammissibili a finanziamento di cui allegato 1 del D.D. n. 58/2022:

   1) A seguito di ulteriori controlli è emerso che, per mero errore materiale, nell'allegato 1 elenco delle domande ammissibili a finanziamento di cui al D.D. n. 58/2022 è stata inserita la seguente domanda: *"N° 44 - ID: PNRR-M1C3-2.2-2022-001444 -DENOMINAZIONE: SOCIETÀ AGRICOLA FIOROLA S.R.L.S. - PROT. 2082964/22 - PUNT. 75 – IMPORTO CONTRIBUTO FINANZIARIO 26.772,00 €".* Detta domanda risulta essere stata ammessa per un importo di finanziamento inferiore a €30.000,00, quale limite minimo di finanziamento previsto dall'art. 3 dell'avviso pubblico, dovendo invece ritenere la stessa esclusa e dunque non finanziabile in ottemperanza al dettame del citato avviso ed inserita nell'elenco "Allegato 4 elenco domande non ammissibili a finanziamento per mancato superamento della soglia minima finanziabile", allegato al presente atto.

   2) A seguito delle ulteriori verifiche sulle istanze riconducibili ad imprese contenute nell'elenco delle domande ammissibili a finanziamento di cui allegato 1 del D.D. n. 58/2022 è emerso il superamento del limite previsto per gli aiuti di Stato in "de minimis" di cui al Reg. UE 1407/2013 (€200.000 nell'arco dei tre esercizi finanziari) da parte dei seguenti soggetti e per le quali si è provveduto a rimodulare gli importi da concedere a titolo di finanziamento, riservandosi di adottare ogni opportuno ulteriore provvedimento in merito:

N°	Numero domanda	Denominazione	N° protocollo	Importo contributo finanziario 1° elenco	Importo contributo finanziario rettificato
108	PNRR-M1C3-2.2-2022-003632	TENUTA DANIELE DI DANIELE ALESSANDRA	2110566/22	130.615,20 €	15.196,16 €
164	PNRR-M1C3-2.2-2022-004653	SOC. AGR. MATESE RANCH	2115636/22	113.840,00 €	86.160,00 €

171	PNRR-M1C3-2.2-2022-004769	MATTERA PASQUALE	2116126/22	115.192,60 €	79.954,92 €
172	PNRR-M1C3-2.2-2022-004773	SOC. AGR. MATESE RANCH	2116154/22	113.840,00 €	- €

3) Con istanze pervenute successivamente alla pubblicazione dell'elenco allegato al D.D. 58/2022 veniva richiesto l'annullamento e, dunque, la rinuncia alle domande dei seguenti soggetti ammessi a finanziamento:

N°	Numero domanda	Denominazione	N° protocollo	Importo contributo finanziario 1° elenco	Importo contributo finanziario rettificato
36	PNRR-M1C3-2.2-2022-001226	FERRA MAURO	2081370/22	107.242,76 €	- €
37	PNRR-M1C3-2.2-2022-001228	LA VALLE DEL MULINO DI MAFFIA SARA	2081450/22	150.000,00 €	- €
136	PNRR-M1C3-2.2-2022-004330	IMBRIACO GIUSEPPE	2114255/22	111.073,18 €	- €

4) Gli importi dei contributi resisi disponibili a seguito delle rettifiche di cui sopra sono stati destinati al finanziamento delle domande finanziabili pervenute a seguito della riapertura dei termini dell'avviso pubblico, avvenuto con D.D. 64/2022.

RILEVATO, ALTRESÌ, CHE:

a) A seguito della riapertura dei termini per la presentazione delle domande (dal 05/07/2022 al 30/09/2022), avvenuta con D.D. n. 64 del 04/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio, sono pervenute le domande di finanziamento nel termine di cui sopra mediante l'inoltro delle stesse attraverso l'applicativo di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di cui all'indirizzo web https://portale-paesaggirurali.cdp.it/;

b) Prioritariamente si è tenuto conto delle domande presentate nei termini di cui alla prima apertura (dal 26/04/2022 al 15/06/2022) ritenute erroneamente dall'applicativo di C.D.P. "non valide" e per le quali si è provveduto a svolgere l'istruttoria di cui all'art. 9 e l'eventuale valutazione da parte della Commissione ai sensi dell'art. 10;

c) nelle more sono pervenute e si è tenuto conto, inoltre, delle istanze di annullamento delle domande da parte dei proponenti;

d) sempre nelle more della procedura si è provveduto e si provvederà laddove ancora mancanti, all'invio delle comunicazioni di esclusione a seguito della verifica di inammissibilità di cui all'art. 9 comma 2 del su citato avviso pubblico e di pubblicare il relativo elenco allegato al presente provvedimento "Allegato 5 elenco domande inammissibili ex art. 9";

e) le domande ritenute formalmente ammissibili ai sensi dell'art. 9 dell'avviso pubblico sono state valutate nel merito dalla Commissione di valutazione ai sensi dell'art. 10 dell'avviso

pubblico della Regione Campania.

PRESO ATTO CHE:

a) la Commissione di valutazione delle domande ammissibili a finanziamento, nominata ai sensi del suddetto art. 10, ha trasmesso a Codesta Direzione Gen. l'elenco generale delle domande valutate;

b) dal predetto elenco sono state estratte le domande che hanno ricevuto una valutazione pari o superiore alla soglia minima prevista dall'art. 10 comma 2 dell'avviso pubblico, ovvero pari o superiore a 60 punti su 100, in ordine cronologico di arrivo sul portale di C.D.P., e sono state inserite nell'elenco allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale e denominato "Allegato 1 elenco domande ammesse a finanziamento", unitamente alle domande ammesse a finanziamento con D.D. 58/2022 come rettificate col presente atto, sino a concorrenza delle risorse assegnate alla Regione Campania con DM 18/03/2022 del MiC e ad esclusione delle somme da destinare all'assistenza tecnica per la gestione dell'avviso pubblico, ai sensi dell'art. 3;

c) le domande con valutazione pari o superiore alla soglia minima prevista dall'art. 10 comma 2 dell'avviso pubblico eccedenti le risorse finanziarie disponibili sulla base della quota assegnata alla Regione Campania, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, sono state collocate in lista d'attesa (Allegato 4 elenco domande non ammissibili a finanziamento per mancato superamento della soglia minima finanziabile) e potranno accedere agli eventuali finanziamenti solo laddove si rendano disponibili ulteriori risorse e previo svolgimento degli ulteriori controlli da parte della struttura regionale.

d) dall'elenco della Commissione di valutazione di cui sopra, sono state estratte, altresì, le domande che hanno ricevuto una valutazione inferiore alla soglia minima prevista dall'art. 10 comma 2 dell'avviso pubblico, ovvero inferiore a 60 punti su 100, che sono state inserite nell'elenco che si allega al presente provvedimento, e ne costituisce parte integrante e sostanziale denominato "Allegato 2 elenco domande non ammesse a finanziamento", unitamente alle domande non ammesse a finanziamento di cui allegato 2 del D.D. 58/2022.

RITENUTO DI:

a) dover approvare l'elenco delle domande ammesse a finanziamento con l'indicazione dei punteggi di merito e dei relativi importi dei contributi ammessi;

b) dover procedere, in relazione a quanto sopra, alla pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento dalla Regione Campania, con i punteggi di merito e gli importi dei contributi finanziari concessi;

c) in virtù di quanto sopra, di assegnare l'intero cofinanziamento richiesto dal soggetto richiedente, salvo i casi in cui il contributo richiesto è stato riparametrato, tenuto conto dei limiti stabiliti dal relativo avviso pubblico;

d) dover approvare, inoltre, l'elenco delle domande non ammesse a finanziamento con l'indicazione dei punteggi di merito;

e) dover procedere, sempre in relazione a quanto sopra, alla pubblicazione dell'elenco delle domande non ammesse a finanziamento dalla Regione Campania, con i relativi punteggi di merito;

f) dover procedere anche alla pubblicazione dell'elenco delle domande non finanziabili per esaurimento delle risorse economiche disponibili;

g) dover procedere alla pubblicazione dell'elenco delle domande ritenute inammissibili ai sensi dell'art. 9 dell'avviso pubblico della Regione Campania e per le quali si è già provveduto, o si provvederà, ad inviare relativa comunicazione con indicati i motivi di esclusione;

h) dover riservare l'eventuale adozione di ogni opportuno ulteriore provvedimento e/o atto conseguenziale.

RITENUTO, ALTRESÌ, CHE

a) A seguito delle verifiche sulle istanze riconducibili ad imprese contenute nel secondo elenco delle domande ammissibili a finanziamento della Commissione, è emerso il superamento del limite previsto per gli aiuti di stato in "de minimis" di cui al Reg. UE 1407/2013 (€200.000 nell'arco dei tre esercizi finanziari) da parte dei seguenti soggetti e per le quali si provveduto a rimodulare gli importi richiesti nel limite sopra indicato, escludendo di conseguenza dall'elenco delle domande ammesse a finanziamento quelle con importo pari a €0,00 (zero/00), riservandosi di adottare ogni opportuno ulteriore provvedimento in merito:

Numero domanda	Denominazione	N° protocollo	Valutazione	Importo contributo finanziario rettificato
PNRR-M1C3-2.2-2022-007386	AZIENDA AGRICOLA NONNA MARIA DI LAURITANO MARIANNA	2167911/22	65	- €
PNRR-M1C3-2.2-2022-007567	BELCILENTO DI PERNA PASQUALE	2173398/22	60	- €
PNRR-M1C3-2.2-2022-008563	AZIENDA AGRICOLA DI FERZOLA ANNUNZIATA	2182029/22	62,5	- €
PNRR-M1C3-2.2-2022-006836	CALISE ANNA	2153352/22	62,5	- €
PNRR-M1C3-2.2-2022-008530	DE MASI MICHELE	2181875/22	60	- €
PNRR-M1C3-2.2-2022-006659	AZ. AGR. BELCILENTO DI PERNA PASQUALE	2149668/22	60,0	77.000,00 €
PNRR-M1C3-2.2-2022-008484	AZIENDA AGRICOLA DI FERZOLA ANNUNZIATA	2181669/22	62,5	76.087,56 €
PNRR-M1C3-2.2-2022-007375	AZIENDA AGRICOLA NONNA MARIA DI LAURITANO MARIANNA	2167786/22	62,5	50.000,00 €
PNRR-M1C3-2.2-2022-006629	CALISE ANNA	2149133/22	62,5	55.159,12 €
PNRR-M1C3-2.2-2022-008194	CLAMBER SRL	2179554/22	62,5	50.000,00 €
PNRR-M1C3-2.2-2022-008517	DE MASI MICHELE	2181809/22	60	116.515,56 €
PNRR-M1C3-2.2-2022-008378	ISCHIABIO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA DI GENNARO E ANNA MANNA	2180861/22	60	50.000,00 €
PNRR-M1C3-2.2-2022-008264	LA SPIGA DEL CERVATI	2180034/22	60	386,02 €

PNRR-M1C3-2.2-2022-007666	MONTE MARIANGELA	2174904/22	62,5	53.270,85 €
PNRR-M1C3-2.2-2022-005861	VILLA SPADARA DI DI LUSTRO GAETANO	2133377/22	60	77.050,99 €

b) A seguito di ulteriori verifiche, per la seguente domanda: *"ID: PNRR-M1C3-2.2-2022-002697 -DENOMINAZIONE: COLELLA GIOSUE' - PROT. 2101857/22 - PUNT. 62,5 – IMPORTO CONTRIBUTO FINANZIARIO 26.920,79 €",* che risulta ammissibile per un importo di finanziamento inferiore a €30.000,00, quale limite minimo di finanziamento previsto dall'art. 3 dell'avviso pubblico, la stessa si ritiene esclusa e dunque, non finanziabile in ottemperanza al dettame del citato avviso ed inserita nell'elenco "Allegato 4 elenco domande non ammissibili a finanziamento per mancato superamento della soglia minima finanziabile", allegato al presente atto;

c) In base a quanto disposto dall'art. 3 comma 3 dell'avviso pubblico, l'ultima domanda presente nell'elenco dell'allegato 1: PNRR-M1C3-2.2-2022-008697 - OTTAVIO LUCIFERO AZ. AGRICOLA - Prot. 2182682/22 IMPORTO CONTRIBUTO FINANZIARIO 45.538,69€, è risultata ammissibile a finanziamento ma le risorse a disposizione, all'attualità, non consentono il finanziamento per l'intero importo richiesto. Pertanto, il beneficiario dovrà provvedere a rimodulare i costi adeguandosi alle effettive disponibilità finanziarie.

DATO ATTO CHE:

a) In ottemperanza a quanto disposto dalla Circolare del MEF n. 4 del 18/01/2022, la Regione Campania, in via prudenziale, provvederà a trattenere, dalle risorse destinate alla stessa con DM 18/03/2022, le somme da destinare all'assistenza tecnica per la gestione dell'avviso pubblico nella misura del 3% (2.172.425,01 €);

b) viene impegnata, dunque, la somma residua pari €70.241.730,22 per il finanziamento delle domande ammissibili, sino a concorrenza della predetta somma;

c) sono stati verificati, per i soggetti beneficiari del contributo, gli aiuti registrati nel RNA e che si provvederà ad aggiornare tale registro con i contributi concessi con il presente avviso pubblico a seguito del ricevimento dell'atto d'obblighi sottoscritto dai suddetti beneficiari;

d) gli uffici regionali hanno provveduto a generare, tramite la piattaforma dedicata, il CUP (Codice Unico di Procedimento) di ogni progetto ammesso al contributo, indicando lo stesso nell'allegato 1 elenco delle domande ammesse a finanziamento;

TENUTO CONTO CHE:

a) le risorse complessivamente assegnate alla Regione Campania con DM 18/03/2022 non consentono di assegnare a ciascuna proposta ammessa a finanziamento le somme assegnate;

b) le specifiche tecniche dei progetti ammessi a finanziamento sono pienamente allineate alla descrizione, ai criteri e alle condizioni stabilite nella milestone M1C3-13 nonché alla descrizione dell'investimento nel CID, e in particolare al principio DNSH "non arrecare un danno significativo".

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato

definitivamente approvato il PNRR;

- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della legge 1° luglio 2021, n. 101 recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" Missione M1C3;
- il parere reso dalla Programmazione Unitaria con nota prot. n. 2022.0006334/UDCP/GAB/GAB del 06/04/2022;
- il decreto del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022;
- la DGRC n. 171 del 06/04/2022;
- gli approfondimenti relativi alla stesura dell'avviso pubblico di concerto con gli uffici della Direzione Generale per il Turismo e la Cultura e della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in raccordo con la Programmazione Unitaria;
- il D.D. n. 36/2022 del Direttore Generale del Governo del Territorio della Regione Campania;
- il D.D. n. 40 del 02/05/2022 del Direttore Generale del Governo del Territorio della Regione Campania;
- il decreto del Ministro della Cultura n. 211 del 12 maggio 2022;
- il D.D. n. 46 del 18/05/2022 del Direttore Generale della Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania;
- il D.D. n. 48 del 19/05/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania;
- il D.D. n. 58 del 24/06/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il DM n. 257 del 24/06/2022 del Ministero della Cultura;
- il D.D. n. 64 del 04/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- D.D. n. 67 del 13/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio.

CONSIDERATA:

l'istruttoria condotta dalla struttura regionale e la regolarità amministrativa del presente atto, riservandosi ogni altra ulteriore verifica o controllo ritenuti necessari.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

1. rettificare, per i motivi esposti in narrativa, l'allegato 1 "elenco delle domande ammesse a finanziamento" del D.D. 58/2022 del D.G. Governo del Territorio e di confermare lo stesso in ogni altra parte.
2. approvare l'elenco generale delle domande ammesse a finanziamento con l'indicazione del punteggio di merito e dei relativi importi dei contributi ammessi, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento e denominato "Allegato 1 elenco domande ammesse a finanziamento", comprensivo delle domande ammesse a finanziamento di cui all'allegato 1 del D.D. 58/2022 come sopra rettificate;
3. procedere, in relazione a quanto sopra, alla pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento dalla Regione Campania denominato "Allegato 1 elenco domande ammesse a finanziamento", con i relativi punteggi di merito e gli importi dei

contributi finanziari concessi;

4. assegnare ai progetti elencati nell'Allegato 1 elenco domande ammesse a finanziamento, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, il contributo che verrà erogato nei termini e nelle modalità previste dall'avviso pubblico citato in premessa.
5. approvare l'elenco delle domande non ammesse a finanziamento con l'indicazione del punteggio di merito, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento e denominato "Allegato 2 elenco domande non ammesse a finanziamento";
6. procedere, in relazione a quanto sopra, alla pubblicazione dell'elenco delle domande non ammesse a finanziamento dalla Regione Campania denominato "Allegato 2 elenco domande non ammesse a finanziamento", con i relativi punteggi di merito;
7. approvare l'elenco delle domande non ammesse a finanziamento per esaurimento delle risorse economiche disponibili all'attualità, con l'indicazione del relativo punteggio di merito, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento e denominato "Allegato 3 elenco domande non finanziabili per carenza di risorse finanziarie disponibili";
8. procedere, in relazione a quanto sopra, alla pubblicazione dell'elenco delle domande non ammesse a finanziamento dalla Regione Campania denominato "Allegato 3 elenco domande non finanziabili per carenza di risorse finanziarie disponibili", con i relativi punteggi di merito;
9. procedere, in relazione a quanto sopra, alla pubblicazione dell'elenco delle domande inammissibili ai sensi dell'art. 9 dell'avviso pubblico dalla Regione Campania denominato "Allegato 5 elenco domande inammissibili ex art. 9";
10. approvare l'elenco delle domande non ammesse a finanziamento perché inferiore alla soglia minima di contributo concedibile, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento e denominato "Allegato 4 elenco domande non ammissibili a finanziamento per mancato superamento della soglia minima finanziabile";
11. procedere, in relazione a quanto sopra, alla pubblicazione dell'elenco delle domande non ammesse a finanziamento dalla Regione Campania denominato "Allegato 4 elenco domande non ammissibili a finanziamento per mancato superamento della soglia minima finanziabile", con i relativi punteggi di merito;
12. stabilire che l'assunzione del necessario impegno di spesa a favore dei beneficiari ammissibili a contributo di cui all'Allegato 1 elenco domande ammissibili a finanziamento al presente atto avverrà sui capitoli di spesa istituiti con DGR n. 619/2022;
13. procedere, in via prudenziale, a trattenere, dalle risorse destinate alla stessa con DM 18/03/2022, le somme da destinare all'assistenza tecnica per la gestione dell'avviso pubblico nella misura del 3%.
14. doversi riservare l'eventuale adozione sia di ogni altra ulteriore verifica e sia di ogni altro opportuno ulteriore provvedimento e/o atto conseguenziale.
15. dare atto che il presente provvedimento ed i relativi allegati verranno pubblicati sul sito dell'Assessorato al Governo del Territorio della Regione Campania https://www.territorio.regione.campania.it/news-blog/pnrr-bando-architettura-rurale-approvate-le-linee-di-indirizzo-regionali e sul BURC.
16. inviare copia del presente provvedimento:

    16.1 all'Assessore per il Governo del Territorio della Regione Campania;

    16.2 al B.U.R.C. per la pubblicazione;

    16.3 alla Sezione "Regione Campania Casa di Vetro";

    16.4 alla Direzione Generale per il Turismo e la Cultura della Regione Campania;

    16.5 alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;

16.6 alla Programmazione Unitaria della Regione Campania;

16.7 alla Segreteria di Giunta;

16.8 al MiC.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Arch. Alberto Romeo Gentile

Allegato 1 elenco domande ammesse a finanziamento

N°	Numero domanda	Denominazione	N° protocollo	punteggio attribuito	Riconoscimento dell'interesse storico culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Importo contributi finanziari	CUP
1	PNRR-M1C3-2.2-2022-000095	PARROCCHIA SANTI FORTUNATO E MAGNO IN S. ANNA	2060211/22	60		144.000,00 €	B27J22000030005
2	PNRR-M1C3-2.2-2022-000140	I ROVI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	2060953/22	60		150.000,00 €	B88E22000250005
3	PNRR-M1C3-2.2-2022-000152	VILLA MONTESANO S.R.L.	2061449/22	60	Si	149.624,42 €	B87B22000960004
4	PNRR-M1C3-2.2-2022-000302	CURCIO FRANCESCO	2065545/22	60		40.881,15 €	B27B22000610005
5	PNRR-M1C3-2.2-2022-000340	DI GUGLIELMO ANGELA MARIA	2068084/22	62,5		85.426,77 €	B57B22001080004
6	PNRR-M1C3-2.2-2022-000353	CARLUCCIO AURORA LUCIA	2068113/22	60		120.000,00 €	B97B22000940004
7	PNRR-M1C3-2.2-2022-000354	PARROCCHIA SAN NICOLA	2068120/22	70	Si	148.500,00 €	B57J22000040006
8	PNRR-M1C3-2.2-2022-000369	MENEO MARIA	2068559/22	65		117.631,95 €	B27B22000620004
9	PNRR-M1C3-2.2-2022-000381	PETRUCCI GIOVANNI	2068863/22	65		131.836,04 €	B27B22000630004
10	PNRR-M1C3-2.2-2022-000407	S.I.E.G. SRL	2069785/22	65		146.400,00 €	B97B22000950004
11	PNRR-M1C3-2.2-2022-000415	D'ORSI VICTOR	2069944/22	60		80.000,00 €	B37B22001250004
12	PNRR-M1C3-2.2-2022-000436	ENTE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE I PICCOLI CAMPI SRL	2070084/22	60		120.000,00 €	B37B22001260004
13	PNRR-M1C3-2.2-2022-000539	MAZZOTTI EUFEMIA	2072344/22	60		136.480,00 €	B37B22001270004
14	PNRR-M1C3-2.2-2022-000570	DIOCESI DI TEGGIANO-POLICASTRO	2073179/22	60	Si	150.000,00 €	B77J22000060004
15	PNRR-M1C3-2.2-2022-000576	MUSCO DOMENICO	2073341/22	67,5		149.049,74 €	B28C22001180004
16	PNRR-M1C3-2.2-2022-000588	VOLPE ANTONIO	2073574/22	60		142.800,00 €	B37B22001280004
17	PNRR-M1C3-2.2-2022-000655	SANNINO VINCENZO	2075397/22	60		120.000,00 €	B47B22000530004
18	PNRR-M1C3-2.2-2022-000690	DE NICOLA GEMMA	2075484/22	60		123.441,60 €	B27B22000640004
19	PNRR-M1C3-2.2-2022-000764	DELLO SCHIAVO GIOVANNI	2076156/22	60		97.200,00 €	B37B22001290004
20	PNRR-M1C3-2.2-2022-000809	DE SANTIS RENATO	2076507/22	60		64.536,98 €	B57B22001090004
21	PNRR-M1C3-2.2-2022-000828	TARALLO EUGENIO	2076905/22	70		119.469,76 €	B97B22000960004
22	PNRR-M1C3-2.2-2022-000939	AZIENDA AGRICOLA VERTICELLI	2078626/22	60		117.455,21 €	B37B22001300004
23	PNRR-M1C3-2.2-2022-000979	DI MAIO GIUSEPPE	2079183/22	75		116.320,00 €	B68C22000740004
24	PNRR-M1C3-2.2-2022-000991	MONGILLO FERNANDO	2079242/22	70	Si	150.000,00 €	B77B22002430004
25	PNRR-M1C3-2.2-2022-001010	PACENTE FIORINA	2079380/22	65		100.015,22 €	B47B22000540004
26	PNRR-M1C3-2.2-2022-001016	DI MUZIO MARIA LUCIA	2079446/22	60		147.513,52 €	B67B22000830004
27	PNRR-M1C3-2.2-2022-001048	VECCHIO TERESA	2079751/22	65		108.797,12 €	B47B22000550004
28	PNRR-M1C3-2.2-2022-001052	IORIO ANTONINO	2079789/22	65		111.656,66 €	B47B22000560004
29	PNRR-M1C3-2.2-2022-001080	DI BIASE CARLO	2080172/22	62,5		145.200,00 €	B87B22000970004

fonte: http://burc.regione.campania.it

30	PNRR-M1C3-2.2-2022-001086	CUOMO PASQUALE	2080302/22	65	Si	150.000,00 €	B47B22000570004
31	PNRR-M1C3-2.2-2022-001120	MAROTTA ALESSANDRO	2080505/22	65		120.000,00 €	B87B22000980004
32	PNRR-M1C3-2.2-2022-001137	DE LISI FULVIO	2080678/22	60		80.375,99 €	B37B22001310004
33	PNRR-M1C3-2.2-2022-001171	RUGGIERO VINCENZO	2081036/22	60		119.982,50 €	B18C22002320004
34	PNRR-M1C3-2.2-2022-001158	AZIENDA AGRICOLA PEZZUTI DI CLELIA ROSALBA PEZZUTI	2081059/22	60		57.044,00 €	B97B22000970004
35	PNRR-M1C3-2.2-2022-001188	VISTOCCO GAETANO	2081230/22	60		128.000,00 €	B37B22001320004
36	PNRR-M1C3-2.2-2022-001247	COPPOLA FILIPPO	2081462/22	65		116.473,60 €	B47B22000580004
37	PNRR-M1C3-2.2-2022-001324	PARROCCHIA DI SAN TOMMASO D'AQUINO	2082221/22	60	Si	150.000,00 €	B77J22000070006
38	PNRR-M1C3-2.2-2022-001363	IMBRIACO GIUSEPPE	2082491/22	60		111.073,18 €	B38C22002390004
39	PNRR-M1C3-2.2-2022-001375	PASSARO MICHELE	2082558/22	60		119.992,69 €	B97B22000990004
40	PNRR-M1C3-2.2-2022-001408	ANDREIUOLO MARIA	2082754/22	60		41.376,94 €	B67B22000840004
41	PNRR-M1C3-2.2-2022-001422	GALLO AMALIA	2082849/22	60		39.843,47 €	B37B22001340004
42	PNRR-M1C3-2.2-2022-001450	ANDREIUOLO NICOLA	2082995/22	60		119.554,50 €	B27B22000660004
43	PNRR-M1C3-2.2-2022-001470	COBELLIS GILDA	2083186/22	60		144.000,00 €	B77B22002450004
44	PNRR-M1C3-2.2-2022-001527	DI SPIGNA ITALIA	2083397/22	60		97.737,04 €	B67B22000860004
45	PNRR-M1C3-2.2-2022-001540	NACAR VALENTINO	2083453/22	70	Si	150.000,00 €	B77B22002460004
46	PNRR-M1C3-2.2-2022-001550	SANSONE PASQUALE	2083481/22	60		120.000,00 €	B77B22002470004
47	PNRR-M1C3-2.2-2022-001568	ERNESTO BIANCO	2083530/22	60		120.000,00 €	B97B22000980004
48	PNRR-M1C3-2.2-2022-001570	DI RAUSO ANDREA	2083544/22	60		120.000,00 €	B37B22001330004
49	PNRR-M1C3-2.2-2022-001600	MATTERA SILVIO	2083666/22	62,5		149.225,06 €	B87B22001000004
50	PNRR-M1C3-2.2-2022-001615	SEVERINI MARIA ROSARIA	2083797/22	60		120.000,00 €	B77B22002440004
51	PNRR-M1C3-2.2-2022-001631	PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO	2083947/22	60		106.343,78 €	B47J22000050004
52	PNRR-M1C3-2.2-2022-001663	SPIEZIA GIUSEPPINA	2084126/22	60		143.200,00 €	B17B22000990004
53	PNRR-M1C3-2.2-2022-001700	COLELLA AMERIGO	2084393/22	65		117.201,27 €	B47B22000600004
54	PNRR-M1C3-2.2-2022-001720	AZIENDA AGRICOLA DI FERZOLA ANNUNZIATA	2084486/22	60		120.000,00 €	B37B22001350004
55	PNRR-M1C3-2.2-2022-001691	AZIENDA AGRICOLA DEATERRA	2084591/22	60		120.000,00 €	B67B22000890004
56	PNRR-M1C3-2.2-2022-001750	PROVINCIA DI SAN GIOVAN GIUSEPPE DELLA CROCE DELL'ORDINE DEI FRATI MINORI	2084713/22	62,5		120.000,00 €	B17J22000020004
57	PNRR-M1C3-2.2-2022-001849	LA VALLE DEL MULINO DI MAFFIA SARA	2085153/22	60		150.000,00 €	B57B22001120004
58	PNRR-M1C3-2.2-2022-001884	CALISE GIUSEPPE	2085311/22	60		114.640,22 €	B47B22000590004
59	PNRR-M1C3-2.2-2022-001885	CALISE MICHELE	2085314/22	60		114.827,05 €	B47B22000610004
60	PNRR-M1C3-2.2-2022-001900	DI MAIO CONCETTA	2085377/22	60		117.625,83 €	B67B22000870004
61	PNRR-M1C3-2.2-2022-001911	MATTERA PASQUALE	2085448/22	60		120.045,08 €	B67B22000880004
62	PNRR-M1C3-2.2-2022-001914	PISANI MASSIMILIANO	2085465/22	60		86.783,83 €	B37B22001360004
63	PNRR-M1C3-2.2-2022-001948	BIANCO FRANCESCA	2085610/22	65		62.618,52 €	B67B22000900004
64	PNRR-M1C3-2.2-2022-002045	CASOLA LUIGI	2086576/22	60		137.840,00 €	B78C22002810004
65	PNRR-M1C3-2.2-2022-002085	FIORILLO MARIO	2087145/22	62,5		120.000,00 €	B18C22002330004
66	PNRR-M1C3-2.2-2022-002109	DI MAIO MARIO	2087470/22	60		125.489,59 €	B67B22000910004
67	PNRR-M1C3-2.2-2022-002128	CHIESA DI SANTA MARIA DEL CASTAGNETO	2088801/22	62,5		141.200,00 €	B88B22000130004

68	PNRR-M1C3-2.2-2022-002121	PARROCCHIA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO IN CUSANO MUTRI	2088822/22	62,5		150.000,00 €	B87J22000080004
69	PNRR-M1C3-2.2-2022-002131	CHIESA SAN GIUSEPPE	2088863/22	62,5		116.400,00 €	B87J22000090004
70	PNRR-M1C3-2.2-2022-002174	RUSSO GIAMMARIA	2090148/22	60		129.306,26 €	B67B22000920004
71	PNRR-M1C3-2.2-2022-002206	PALMA GIUSEPPE	2090492/22	62,5		103.600,00 €	B27B22000690004
72	PNRR-M1C3-2.2-2022-002272	TORRACA ERSILIA	2092611/22	60		119.690,61 €	B97B22001000004
73	PNRR-M1C3-2.2-2022-002337	ARCARO ANNA PINA	2094885/22	62,5		120.000,00 €	B27B22000700004
74	PNRR-M1C3-2.2-2022-002413	DE VITA LORENZO	2096966/22	60		150.000,00 €	B57B22001130004
75	PNRR-M1C3-2.2-2022-002531	C.G.COSTRUZIONI S.R.L.	2100095/22	60		150.000,00 €	B47B22000620004
76	PNRR-M1C3-2.2-2022-002546	ORSINO LUCA	2100185/22	62,5		101.600,00 €	B67B22000930004
77	PNRR-M1C3-2.2-2022-002572	PARROCCHIA SANT'ELIA	2100506/22	60		144.000,00 €	B47J22000060004
78	PNRR-M1C3-2.2-2022-002628	DE VITA LORENZO	2101122/22	65		150.000,00 €	B57B22001140004
79	PNRR-M1C3-2.2-2022-002644	LA GORGA MARIA GRAZIA	2101205/22	60		120.000,00 €	B77B22002520004
80	PNRR-M1C3-2.2-2022-002694	COLELLA GIOSUÈ	2101820/22	60		116.163,96 €	B67B22000940004
81	PNRR-M1C3-2.2-2022-002761	DI MAIO ANTONIO	2102108/22	70		147.022,37 €	B67B22000950004
82	PNRR-M1C3-2.2-2022-002902	TENUTA DANIELE DI DANIELE ALESSANDRA	2103631/22	62,5		150.000,00 €	B37B22001370004
83	PNRR-M1C3-2.2-2022-002970	SALVATORE NAPOLITANO	2106009/22	62,5		81.133,33 €	B57B22001150004
84	PNRR-M1C3-2.2-2022-002972	MARTUSCIELLO SILVANA	2106012/22	62,5		68.433,76 €	B57B22001160004
85	PNRR-M1C3-2.2-2022-001028	LA MARCA FILOMENA	2106045/22	60		150.000,00 €	B87B22001010004
86	PNRR-M1C3-2.2-2022-003104	CIARDELLA DONATO	2106394/22	60		61.253,97 €	B87B22001020004
87	PNRR-M1C3-2.2-2022-003168	DI MEGLIO GIUSEPPE	2107104/22	60		125.227,33 €	B37B22001380004
88	PNRR-M1C3-2.2-2022-001236	PASTORINO MARIO	2107142/22	65		150.000,00 €	B87B22001030004
89	PNRR-M1C3-2.2-2022-003238	ESPOSITO TERESA IDA	2107706/22	60		116.160,00 €	B77B22002530004
90	PNRR-M1C3-2.2-2022-003250	DE MARCO GIOVANNI	2107764/22	60		113.745,65 €	B97B22001020004
91	PNRR-M1C3-2.2-2022-003349	FOSCHINI ANNA MARIA	2108623/22	60		120.000,00 €	B97B22001030004
92	PNRR-M1C3-2.2-2022-003355	DI MEGLIO FRANCESCO	2108675/22	60		141.336,77 €	B67B22000960004
93	PNRR-M1C3-2.2-2022-003401	BELLO ANGELO	2108937/22	65		121.965,42 €	B67B22000970004
94	PNRR-M1C3-2.2-2022-003415	TORRILLO GABRIELE	2109040/22	65		84.758,93 €	B67B22000980004
95	PNRR-M1C3-2.2-2022-003437	PASCALE CORRADO	2109235/22	67,5		82.929,65 €	B87B22001040004
96	PNRR-M1C3-2.2-2022-003440	GEREMIA MARENNA	2109253/22	67,5		150.000,00 €	B67B22001020004
97	PNRR-M1C3-2.2-2022-003450	COLANTONE ANTONIETTA	2109327/22	62,5		145.501,50 €	B67B22001000004
98	PNRR-M1C3-2.2-2022-003463	DIOCESI DI SESSA AURUNCA	2109380/22	60		86.512,26 €	B57J22000050004
99	PNRR-M1C3-2.2-2022-003543	PERO SOFIA	2109778/22	62,5		146.522,74 €	B67B22001010004
100	PNRR-M1C3-2.2-2022-003559	CASSESE MIRELLA	2109983/22	60		99.215,22 €	B27B22000720004
101	PNRR-M1C3-2.2-2022-003576	PISANI MASSIMILIANO	2110117/22	60		126.700,30 €	B37B22001400004
102	PNRR-M1C3-2.2-2022-003577	PERFETTO ALDO	2110145/22	65		117.239,19 €	B87B22001050004
103	PNRR-M1C3-2.2-2022-003612	TENUTA DANIELE DI ALESSANDRA DANIELE	2110424/22	62,5		34.785,71 €	B37B22001410004
104	PNRR-M1C3-2.2-2022-003628	PARROCCHIA SANTA MARIA MAGGIORE	2110551/22	60		65.701,45 €	B97J22000020004
105	PNRR-M1C3-2.2-2022-003632	TENUTA DANIELE DI DANIELE ALESSANDRA	2110566/22	62,5		15.196,16 €	B37B22001420004
106	PNRR-M1C3-2.2-2022-003641	OTTATO MARIALUISA	2110621/22	60		117.329,32 €	B67B22001050004

107	PNRR-M1C3-2.2-2022-003644	IANNUZZI DOMENICO	2110629/22	60		149.974,40 €	B97B22001050004
108	PNRR-M1C3-2.2-2022-003666	OTTATO MARIALUISA	2110768/22	62,5		31.832,08 €	B67B22001030004
109	PNRR-M1C3-2.2-2022-003690	NESE PINO	2110963/22	60		122.447,46 €	B47B22000630004
110	PNRR-M1C3-2.2-2022-003752	IACONO AGOSTINO	2111272/22	60		146.480,22 €	B87B22001060004
111	PNRR-M1C3-2.2-2022-003753	MATURO NINA	2111275/22	60		138.000,00 €	B87B22001070004
112	PNRR-M1C3-2.2-2022-003760	IMPRESA AGRICOLA INDIVIDUALE CORREALE STEFANO	2111298/22	60		98.568,00 €	B77B22002560004
113	PNRR-M1C3-2.2-2022-003818	D'ANGELO GIOVANNI	2111614/22	60		139.364,90 €	B87B22001090004
114	PNRR-M1C3-2.2-2022-003839	DI NARDO LUISA	2111724/22	60		45.568,29 €	B57B22001170004
115	PNRR-M1C3-2.2-2022-003877	DELLA ROSA AGOSTINO	2111851/22	60		148.592,16 €	B87B22001100004
116	PNRR-M1C3-2.2-2022-004028	CILENTO GIUSEPPE	2112709/22	60		149.960,80 €	B37B22001430004
117	PNRR-M1C3-2.2-2022-004001	APOLITO PIETRO	2112730/22	60		149.980,80 €	B87B22001080004
118	PNRR-M1C3-2.2-2022-004050	FROZZA FELIPE	2112819/22	65		91.296,00 €	B97B22001070004
119	PNRR-M1C3-2.2-2022-004060	DI COSTANZO FRANCESCO	2112884/22	60		62.120,00 €	B97B22001080004
120	PNRR-M1C3-2.2-2022-004078	DI COSTANZO ALFONSO	2112970/22	60		53.400,00 €	B97B22001090004
121	PNRR-M1C3-2.2-2022-004107	LUCIA MAIO	2113114/22	60		121.952,66 €	B37B22001450004
122	PNRR-M1C3-2.2-2022-004099	RUSSO LUISA	2113119/22	60		138.005,25 €	B27B22000730004
123	PNRR-M1C3-2.2-2022-004132	CILENTO GIUSEPPE	2113226/22	60		149.860,80 €	B37B22001460004
124	PNRR-M1C3-2.2-2022-004135	FESTA ANGELO MICHELE	2113255/22	70		110.640,00 €	B27B22000750004
125	PNRR-M1C3-2.2-2022-004148	MAIO LUCIA	2113357/22	60		122.096,57 €	B37B22001480004
126	PNRR-M1C3-2.2-2022-004215	MIGLIACCIO ROSSELLA	2113685/22	60		63.987,49 €	B87B22001120004
127	PNRR-M1C3-2.2-2022-004244	ANDREIUOLO NICOLA	2113837/22	60		119.188,68 €	B67B22001060004
128	PNRR-M1C3-2.2-2022-004274	CILENTO GIUSEPPE	2113976/22	60		149.980,80 €	B37B22001440004
129	PNRR-M1C3-2.2-2022-004284	FETTO GIOVANNI ANTONIO	2114025/22	62,5		145.580,39 €	B67B22001080004
130	PNRR-M1C3-2.2-2022-004308	LAURITO SABATINA	2114158/22	60		89.371,78 €	B27B22000740004
131	PNRR-M1C3-2.2-2022-004307	LAUDANDO BARTOLOMEO	2114168/22	65	Si	140.000,00 €	B77B22002570006
132	PNRR-M1C3-2.2-2022-004324	DI GENNARO PIETRO	2114222/22	60		149.582,50 €	B87B22001110004
133	PNRR-M1C3-2.2-2022-004338	SILVESTRI FRANCESCO	2114284/22	60		140.083,68 €	B57B22001180004
134	PNRR-M1C3-2.2-2022-004344	NICOLELLA MARIA GABRIELLA	2114380/22	60		131.396,51 €	B67B22001090004
135	PNRR-M1C3-2.2-2022-004357	MAUCIONE FRANCESCO	2114370/22	60		150.000,00 €	B57B22001190004
136	PNRR-M1C3-2.2-2022-004364	NICOLELLA MARIA GABRIELLA	2114470/22	60		100.065,86 €	B67B22001100004
137	PNRR-M1C3-2.2-2022-004385	NICOLELLA MARIA GABRIELLA	2114537/22	60		132.795,86 €	B67B22001110004
138	PNRR-M1C3-2.2-2022-004384	ALTOBELLO CRISTIAN	2114540/22	62,5		150.000,00 €	B17B22001020004
139	PNRR-M1C3-2.2-2022-004367	FATTORIE TEONILLA SOCIETÀ AGRICOLA A.R.L.	2114556/22	60		102.240,00 €	B67B22001130004
140	PNRR-M1C3-2.2-2022-004443	MONTE PAOLA	2114676/22	62,5		141.829,75 €	B67B22001140004
141	PNRR-M1C3-2.2-2022-004445	DI GENNARO PIETRO	2114736/22	60		149.582,50 €	B87B22001130004
142	PNRR-M1C3-2.2-2022-004453	AMATRUDA ANTONIETTA	2114774/22	60		52.213,29 €	B37B22001490004
143	PNRR-M1C3-2.2-2022-004413	VERRENGIA LUIGI MARIA	2114969/22	65		149.908,72 €	B67B22001120004
144	PNRR-M1C3-2.2-2022-004517	PARROCHIA S. ANNA ALL'OLIVETO	2115079/22	60		150.000,00 €	B77J22000080004
145	PNRR-M1C3-2.2-2022-004526	FERRA MAURO	2115075/22	65		107.242,76 €	B97B22001110004

146	PNRR-M1C3-2.2-2022-004466	BONFRISCO CARMELINA	2115170/22	65		119.658,24 €	B87B22001140004
147	PNRR-M1C3-2.2-2022-004562	SOCIETÀ AGRICOLA	2115250/22	60		120.470,05 €	B57B22001200004
148	PNRR-M1C3-2.2-2022-004587	PASSARO MICHELE	2115338/22	60		60.577,37 €	B97B22001120004
149	PNRR-M1C3-2.2-2022-004592	COLANTONE NICOLA	2115385/22	60		131.430,34 €	B67B22001170004
150	PNRR-M1C3-2.2-2022-004600	SOC. COOP. FALODE	2115386/22	62,5		113.840,00 €	B57B22001210004
151	PNRR-M1C3-2.2-2022-004607	CAPOZZOLI CARLO	2115412/22	60		63.073,47 €	B87B22001160004
152	PNRR-M1C3-2.2-2022-004570	CAPOZZOLO MICHELE	2115462/22	60		91.091,12 €	B97B22001130004
153	PNRR-M1C3-2.2-2022-004620	NESE LUIGIQ	2115498/22	60		119.847,58 €	B97B22001140004
154	PNRR-M1C3-2.2-2022-004621	ROMANELLI ANTONIETTA	2115515/22	62,5		150.000,00 €	B27B22000760004
155	PNRR-M1C3-2.2-2022-004625	SOC. AGR. MATESE RANCH	2115545/22	62,5		113.840,00 €	B17B22001040004
156	PNRR-M1C3-2.2-2022-004624	MAFFIA EDOARDO	2115549/22	60		150.000,00 €	B57B22001220004
157	PNRR-M1C3-2.2-2022-004641	IACONO ADRIANO	2115575/22	60		144.098,75 €	B67B22001180004
158	PNRR-M1C3-2.2-2022-004651	TORRILLO GIOVANNA	2115625/22	62,5		145.627,59 €	B67B22001190004
159	PNRR-M1C3-2.2-2022-004654	VITALE EMILIO	2115639/22	65		90.439,66 €	B27B22000770004
160	PNRR-M1C3-2.2-2022-004653	SOC. AGR. MATESE RANCH	2115636/22	62,5		86.160,00 €	B17B22001050004
161	PNRR-M1C3-2.2-2022-004663	ERRICO MARIA SOFIA	2115696/22	60		101.038,83 €	B17B22001060004
162	PNRR-M1C3-2.2-2022-004670	ERRICO MARIA SOFIA	2115726/22	60		117.050,81 €	B17B22001070004
163	PNRR-M1C3-2.2-2022-004677	ERRICO MARIA SOFIA	2115755/22	60		119.818,14 €	B17B22001080004
164	PNRR-M1C3-2.2-2022-004705	COLANTONE GIUSEPPE ANTONIO	2115864/22	60		149.718,28 €	B67B22001200004
165	PNRR-M1C3-2.2-2022-004737	COLANTONE GIUSEPPE ANTONIO	2116010/22	60		112.293,98 €	B67B22001210004
166	PNRR-M1C3-2.2-2022-004767	CORBARO S.N.C. DI DE MICHELE E CATUOGNO	2116118/22	60		134.301,08 €	B67B22001220004
167	PNRR-M1C3-2.2-2022-004769	MATTERA PASQUALE	2116126/22	62,5		79.954,92 €	B67B22001230004
168	PNRR-M1C3-2.2-2022-004773	SOC. AGR. MATESE RANCH	2116154/22	62,5		- €	
169	PNRR-M1C3-2.2-2022-004779	LOFFREDA LIBERATO	2116207/22	62,5		114.104,00 €	B27B22000780004
170	PNRR-M1C3-2.2-2022-004792	RICCIARDI ROSA	2116291/22	60		150.000,00 €	B77B22002590004
171	PNRR-M1C3-2.2-2022-004540	CANORO PAOLA	2116308/22	65		38.710,86 €	B47B22000680004
172	PNRR-M1C3-2.2-2022-004805	DE LELLIS PIETRO	2116363/22	62,5		112.080,00 €	B27B22000790004
173	PNRR-M1C3-2.2-2022-004810	INSANTE ANNA CARMELA	2116383/22	60		119.791,53 €	B67B22001240004
174	PNRR-M1C3-2.2-2022-004812	ANTONIO PIPOLO	2116475/22	60		134.893,98 €	B47B22000690004
175	PNRR-M1C3-2.2-2022-004837	LOFFREDA LIBERATO	2116562/22	62,5		67.464,00 €	B27B22000800004
176	PNRR-M1C3-2.2-2022-004854	COBELLIS GILDA	2116727/22	60		91.200,00 €	B77B22002600004
177	PNRR-M1C3-2.2-2022-004864	PARRILLO RAFFAELE	2116783/22	60		119.604,09 €	B97B22001150004
178	PNRR-M1C3-2.2-2022-004888	DE LELLIS PIETRO	2116923/22	62,5		114.104,00 €	B27B22000810004
179	PNRR-M1C3-2.2-2022-004954	SANGIOVANNI MAURO	2117250/22	60		64.003,20 €	B87B22001180004
180	PNRR-M1C3-2.2-2022-004834	SAVO DOMENICO	2117611/22	62,5		150.000,00 €	B57B22001230004
181	PNRR-M1C3-2.2-2022-005019	MASTRANDREA MARIA GIUSEPPA	2117638/22	60		141.113,78 €	B67B22001250004
182	PNRR-M1C3-2.2-2022-005044	ARCARO VINCENZO	2117740/22	65		119.853,76 €	B37B22001500004
183	PNRR-M1C3-2.2-2022-005050	SPASIANO FRANCESCO	2117759/22	60		115.086,62 €	B77B22002610004
184	PNRR-M1C3-2.2-2022-005049	MONTE LUCIA	2117787/22	60		125.464,19 €	B67B22001260004

185	PNRR-M1C3-2.2-2022-005094	ARCIDIOCESI	2118042/22	67,5	Si	150.000,00 €	B17J22000030004
186	PNRR-M1C3-2.2-2022-005133	IACONO ADRIANO	2120158/22	60		146.785,69 €	B67B22001270004
187	PNRR-M1C3-2.2-2022-005136	PASSARO NICOLA	2118195/22	60		96.008,74 €	B97B22001160004
188	PNRR-M1C3-2.2-2022-005209	ONOFRIO MARIA CRISTINA	2118611/22	62,5		149.626,16 €	B27B22000820004
189	PNRR-M1C3-2.2-2022-005218	TORRILLO GIOVANNA	2118678/22	62,5		138.659,85 €	B67B22001280004
190	PNRR-M1C3-2.2-2022-005268	MONGILLO GIOVANNI	2118768/22	62,5		132.773,38 €	B87B22001190004
191	PNRR-M1C3-2.2-2022-005271	BEATIFICATO MICHELE	2118880/22	60		147.768,00 €	B27B22000830004
192	PNRR-M1C3-2.2-2022-005399	MONGILLO SIMONANGELO	2119281/22	62,5		149.939,76 €	B67B22001290004
193	PNRR-M1C3-2.2-2022-005489	LA PENTA ELIA	2119433/22	65		119.121,43 €	B67B22001300004
194	PNRR-M1C3-2.2-2022-005516	MEROLA LUIGINA	2119451/22	65		49.978,44 €	B97B22001170004
195	PNRR-M1C3-2.2-2022-005525	COLANTONE ANTONIETTA	2119569/22	60		119.995,07 €	B67B22001310004
196	PNRR-M1C3-2.2-2022-005588	MASTRANDREA FABIO	2119902/22	65		119.460,14 €	B27B22000840004
197	PNRR-M1C3-2.2-2022-005674	MASSARO GEMMA	2120443/22	60		150.000,00 €	B87B22001200004
198	PNRR-M1C3-2.2-2022-002169	ARCIDIOCESI DI SALERNO-CAMPAGNA-ACERNO	2090361/22	62,5		119.867,49 €	B87J22000100004
199	PNRR-M1C3-2.2-2022-005449	COBELLIS GILDA	2121376/22	60		144.000,00 €	B77B22002620004
Riapertura avviso pubblico							
200	PNRR-M1C3-2.2-2022-002126	PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO	2088841/22	67,5		128.000,00 €	B87J22000110004
201	PNRR-M1C3-2.2-2022-003545	SATURNO ALESSANDRA	2109814/22	60		149.974,40 €	B97B22001180004
202	PNRR-M1C3-2.2-2022-004568	CAVALLARI GIUSEPPINA	2115264/22	65		150.000,00 €	B37B22001510004
203	PNRR-M1C3-2.2-2022-000913	BELLUCCI ANIELLO	2077915/22	70		136.000,00 €	B37B22001520004
204	PNRR-M1C3-2.2-2022-004513	FERRA MAURO	2115021/22	60		92.757,24 €	B97B22001200004
205	PNRR-M1C3-2.2-2022-002701	COLELLA GIOSUE'	2101867/22	62,5		38.806,00 €	B67B22001320004
206	PNRR-M1C3-2.2-2022-004567	MAZZEO MARIA	2123656/22	65		57.600,00 €	B97B22001190004
207	PNRR-M1C3-2.2-2022-005037	GRIMALDI GIOSUE'	2123658/22	60		119.249,60 €	B97B22001210004
208	PNRR-M1C3-2.2-2022-005059	D'AMBROSIO ANGELO	2117904/22	60		119.956,96 €	B87B22001220004
209	PNRR-M1C3-2.2-2022-005150	PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA NEVE	2118210/22	70		120.000,00 €	B47J22000070004
210	PNRR-M1C3-2.2-2022-005367	VITELLI GIUSEPPE	2119185/22	62,5		103.886,00 €	B87B22001230004
211	PNRR-M1C3-2.2-2022-005762	CASTALDI MARIA	2128935/22	60		115.500,34 €	B67B22001330004
212	PNRR-M1C3-2.2-2022-005779	ACAMPORA SALVATORE	2129444/22	60		150.000,00 €	B57B22001240004
213	PNRR-M1C3-2.2-2022-005796	MASTROCOLA LAURA	2130168/22	65		149.056,94 €	B27B22000850007
214	PNRR-M1C3-2.2-2022-005831	DI BIASE SILVESTRO	2131427/22	62,5		150.000,00 €	B87B22001260004
215	PNRR-M1C3-2.2-2022-005859	RUSSO ANGELO CARLO	2133307/22	62,5		149.840,00 €	B87B22001240004
216	PNRR-M1C3-2.2-2022-005860	VILLA SPADARA DI DI LUSTRO GAETANO	2133308/22	62,5		119.875,19 €	B67B22001340004
217	PNRR-M1C3-2.2-2022-005861	VILLA SPADARA DI DI LUSTRO GAETANO	2133377/22	60		77.050,99 €	B67B22001640004
218	PNRR-M1C3-2.2-2022-005867	FLORIO DOMENICO ALESSANDRO	2133743/22	67,5		120.000,00 €	B87B22001250004
219	PNRR-M1C3-2.2-2022-005876	BUONOCORE RITA	2134432/22	60		120.000,00 €	B47B22000700004
220	PNRR-M1C3-2.2-2022-005879	BARBATO EVA	2134522/22	65		124.433,11 €	B67B22001360004
221	PNRR-M1C3-2.2-2022-005885	MATURO GIULIANO	2134550/22	70		149.810,73 €	B67B22001370004
222	PNRR-M1C3-2.2-2022-005889	AZIENDA AGRICOLA TORRILLO SRLS	2134576/22	65		101.477,38 €	B67B22001500004

223	PNRR-M1C3-2.2-2022-005890	CIVITILLO MARINELLA	2134580/22	65		79.300,00 €	B84H22001080004
224	PNRR-M1C3-2.2-2022-005891	MONGELLO PIETRO ONOFRIO	2134582/22	65		76.348,40 €	B87B22001320004
225	PNRR-M1C3-2.2-2022-005893	DI BIASE ROSA	2134608/22	65		149.890,93 €	B87B22001340004
226	PNRR-M1C3-2.2-2022-005894	MATURO GIULIANO	2134622/22	62,5		142.332,00 €	B67B22001510004
227	PNRR-M1C3-2.2-2022-005906	MATURO GIULIANO	2135185/22	62,5		149.280,00 €	B67B22001530004
228	PNRR-M1C3-2.2-2022-005910	DI BIASE PASQUALE	2135277/22	65		126.541,11 €	B87B22001380004
229	PNRR-M1C3-2.2-2022-005914	RUSSO PAOLO	2135302/22	60		120.000,00 €	B77B22002760004
230	PNRR-M1C3-2.2-2022-005915	MASTRILLO MARIA CRISTINA	2135304/22	62,5		149.582,50 €	B87B22001390004
231	PNRR-M1C3-2.2-2022-005917	MASTRILLO MARIA CRISTINA	2135309/22	62,5		149.582,50 €	B87B22001410004
232	PNRR-M1C3-2.2-2022-005925	DI BIASE ANGELO	2135352/22	60		141.200,00 €	B87B22001310004
233	PNRR-M1C3-2.2-2022-005927	VENDITTO ROSA	2135361/22	60		136.000,00 €	B87B22001330004
234	PNRR-M1C3-2.2-2022-005950	TAMMARO LINA	2135952/22	62,5		145.981,25 €	B87B22001350004
235	PNRR-M1C3-2.2-2022-005951	AMATO PASQUALE	2135989/22	60		145.600,00 €	B67B22001520004
236	PNRR-M1C3-2.2-2022-005954	VITELLI RAFFAELE	2136001/22	60		88.800,00 €	B87B22001360004
237	PNRR-M1C3-2.2-2022-005955	PERRONE GIULIO	2136096/22	65		145.809,28 €	B27B22000960004
238	PNRR-M1C3-2.2-2022-005973	CASSELLA RITA LINA	2136678/22	60		122.079,23 €	B67B22001540004
239	PNRR-M1C3-2.2-2022-006002	GALDI PAOLO	2137346/22	65		116.000,00 €	B57B22001310004
240	PNRR-M1C3-2.2-2022-006005	CAMA GIUSEPPE	2137402/22	60	SI	119.976,84 €	B87B22001370004
241	PNRR-M1C3-2.2-2022-006035	PETRUCCI GIOVANNI	2138692/22	65		145.928,32 €	B27B22000970004
242	PNRR-M1C3-2.2-2022-006022	DI MARCO ANGELO	2138721/22	65		124.000,00 €	B77B22002770004
243	PNRR-M1C3-2.2-2022-006057	ORSINO FILOMENA	2138738/22	70		83.600,00 €	B87B22001420004
244	PNRR-M1C3-2.2-2022-006081	SEVERINO ANTONIO	2138838/22	65		124.000,00 €	B77B22002780004
245	PNRR-M1C3-2.2-2022-006088	MASUSAGRI SRLS	2139074/22	60		128.013,46 €	B57B22001320004
246	PNRR-M1C3-2.2-2022-006104	VITELLI SALVATORE	2139537/22	60		135.645,72 €	B87B22001430004
247	PNRR-M1C3-2.2-2022-006112	TAMMARO GIUSEPPA ANTONIETTA	2140414/22	70		50.880,00 €	B87B22001440004
248	PNRR-M1C3-2.2-2022-006114	FEOLA ANNA TERESA	2140419/22	60		149.974,40 €	B77B22002790004
249	PNRR-M1C3-2.2-2022-006145	GIACCIO NICOLA	2141350/22	65		137.424,00 €	B87B22001450004
250	PNRR-M1C3-2.2-2022-006148	CRETA NICOLINA	2141361/22	60		123.806,40 €	B87B22001460004
251	PNRR-M1C3-2.2-2022-006150	SOCIETÀ AGRICOLA LE PERGOLE SRL	2141367/22	62,5		150.000,00 €	B47B22000770004
252	PNRR-M1C3-2.2-2022-006272	PETRILLO ARIANNA	2142476/22	60		134.564,65 €	B87B22001470004
253	PNRR-M1C3-2.2-2022-006288	ORSINO PIETRO	2142543/22	62,5		149.203,20 €	B87B22001480004
254	PNRR-M1C3-2.2-2022-006390	CIVITILLO MICHELANGELO	2143239/22	72,5		149.600,00 €	B87B22001490004
255	PNRR-M1C3-2.2-2022-006445	CASTELLINO PASQUALINO	2143518/22	60		148.592,16 €	B87B22001500004
256	PNRR-M1C3-2.2-2022-006449	DE TORO DOMENICO	2143529/22	60		140.601,24 €	B87B22001510004
257	PNRR-M1C3-2.2-2022-006450	DE TORO DOMENICO	2143545/22	60		105.586,13 €	B87B22001520004
258	PNRR-M1C3-2.2-2022-006451	COLANTONE GIUSEPPE ANTONIO	2143557/22	62,5		149.718,28 €	B67B22001560004
259	PNRR-M1C3-2.2-2022-006452	COLANTONE NICOLA	2143559/22	62,5		149.718,28 €	B67B22001570004
260	PNRR-M1C3-2.2-2022-006453	CALISE ANNA	2143563/22	62,5		144.840,88 €	B67B22001610004
261	PNRR-M1C3-2.2-2022-006457	GIACOMETTI ANGELINA	2143571/22	62,5		64.200,00 €	B87B22001580004

262	PNRR-M1C3-2.2-2022-006458	VITELLI PAOLO	2143573/22	62,5		78.720,00 €	B87B22001600004
263	PNRR-M1C3-2.2-2022-006466	COLANTONE NICOLA	2144118/22	62,5		126.626,40 €	B67B22001620004
264	PNRR-M1C3-2.2-2022-006464	BUONOCORE RAFFAELE	2144121/22	60		120.000,00 €	B47B22000790004
265	PNRR-M1C3-2.2-2022-006470	PARENTE MARGHERITA	2144152/22	70		150.000,00 €	B57B22001330004
266	PNRR-M1C3-2.2-2022-006483	AMATO PIETRO	2144620/22	62,5		149.235,08 €	B67B22001580004
267	PNRR-M1C3-2.2-2022-006491	DI BIASE ANTONIO	2144783/22	62,5		150.000,00 €	B87B22001530004
268	PNRR-M1C3-2.2-2022-006494	CROCCO GIOVANNI	2144799/22	62,5		150.000,00 €	B87B22001540004
269	PNRR-M1C3-2.2-2022-006498	RICCIARDI VINCENZO	2144921/22	65		70.030,23 €	B27B22000980004
270	PNRR-M1C3-2.2-2022-006506	LA PORTA ANGELA	2145098/22	60		150.000,00 €	B87B22001550004
271	PNRR-M1C3-2.2-2022-006512	CIVITILLO AMEDEO	2145323/22	70		142.000,00 €	B87B22001560004
272	PNRR-M1C3-2.2-2022-006513	RICCIARDI VITTORIO	2145379/22	60		68.659,96 €	B27B22001000004
273	PNRR-M1C3-2.2-2022-006515	MASTRANDREA MARIA GIUSEPPA	2145411/22	60		80.471,44 €	B27B22001010004
274	PNRR-M1C3-2.2-2022-006527	DI BIASE MARIA	2146030/22	62,5		150.000,00 €	B87B22001570004
275	PNRR-M1C3-2.2-2022-006538	ZAPPARELLI NICOLA	2146353/22	60		146.290,08 €	B87B22001590004
276	PNRR-M1C3-2.2-2022-006547	CRETA NICOLINA	2146804/22	65		149.694,00 €	B87B22001610004
277	PNRR-M1C3-2.2-2022-006551	D'ORSI LEUCIO	2146818/22	62,5		149.689,91 €	B77B22002830004
278	PNRR-M1C3-2.2-2022-006554	DI BIASE SILVEESTRO	2146836/22	65,0		93.840,00 €	B87B22001640004
279	PNRR-M1C3-2.2-2022-006556	PETRILLO MARIANTONIA	2146847/22	60		149.751,92 €	B87B22001650004
280	PNRR-M1C3-2.2-2022-006564	CIVITILLO MARINELLA	2146904/22	62,5		91.200,00 €	B87B22001660004
281	PNRR-M1C3-2.2-2022-006565	BIANCO NICOLA	2146910/22	65		128.240,00 €	B87B22001670004
282	PNRR-M1C3-2.2-2022-006577	CASTAGLIUOLO FRANCESCO PAOLO	2147507/22	65,0		144.975,66 €	B67B22001660004
283	PNRR-M1C3-2.2-2022-006579	CASTAGLIUOLO FRANCESCO PAOLO	2147513/22	62,5		144.650,91 €	B47B22000810004
284	PNRR-M1C3-2.2-2022-006580	DI MEGLIO ALESSANDRA	2147515/22	65		92.981,72 €	B67B22001680004
285	PNRR-M1C3-2.2-2022-006582	MATTERA FRANCESCO	2147522/22	62,5		120.964,74 €	B87B22001680004
286	PNRR-M1C3-2.2-2022-006584	FIORITO CIRIACO	2147714/22	62,5		149.839,03 €	B37B22001640004
287	PNRR-M1C3-2.2-2022-006585	RAPUANO EMILIO	2147742/22	60		149.218,43 €	B27B22001030004
288	PNRR-M1C3-2.2-2022-006596	PARCIASEPE MASSIMO	2148093/22	65		135.803,58 €	B67B22001690004
289	PNRR-M1C3-2.2-2022-006597	PARCIASEPE MASSIMO	2148099/22	65		149.954,50 €	B67B22001700004
290	PNRR-M1C3-2.2-2022-006600	LUONGO PALMERINDA	2148164/22	62,5		135.367,48 €	B87B22001710004
291	PNRR-M1C3-2.2-2022-006612	AFFINITO ROBERTA	2148628/22	62,5		89.200,00 €	B87B22001740004
292	PNRR-M1C3-2.2-2022-006615	IMBRIACO GIUSEPPE	2148712/22	60		107.836,57 €	B37B22001650004
293	PNRR-M1C3-2.2-2022-006618	PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO	2148900/22	62,5		90.978,19 €	B17J22000040004
294	PNRR-M1C3-2.2-2022-006624	PARROCCHIA MARIA SS. ANNUNZIATA	2149000/22	60		119.600,00 €	B27J22000040004
295	PNRR-M1C3-2.2-2022-006629	CALISE ANNA	2149133/22	62,5		55.159,12 €	B67B22001720004
296	PNRR-M1C3-2.2-2022-006631	CIVITILLO BERNARDINO	2149211/22	65		129.200,00 €	B87B22001620004
297	PNRR-M1C3-2.2-2022-006632	CASSELLA MICHELE	2149213/22	62,5		150.000,00 €	B87B22001630004
298	PNRR-M1C3-2.2-2022-006637	LAMONACA ANDREA	2149301/22	62,5		143.132,00 €	B67B22001630004
299	PNRR-M1C3-2.2-2022-006652	AZ. AGR. BELCILENTO DI PERNA PASQUALE	2149621/22	60		120.000,00 €	B67B22001650004
300	PNRR-M1C3-2.2-2022-006658	MIGLIACCIO RITA	2149663/22	62,5		67.180,65 €	B67B22001670004

301	PNRR-M1C3-2.2-2022-006659	AZ. AGR. BELCILENTO DI PERNA PASQUALE	2149668/22	60,0		77.000,00 €	B57B22001340004
302	PNRR-M1C3-2.2-2022-006660	DI PERNA PASQUALE	2149688/22	60		120.000,00 €	B47B22000820004
303	PNRR-M1C3-2.2-2022-006699	VITELLI DOMENICO	2151076/22	67,50		149.689,72 €	B27B22001040004
304	PNRR-M1C3-2.2-2022-006702	DE NIGRIS ANGELINA	2151089/22	65		148.416,62 €	B87B22001690004
305	PNRR-M1C3-2.2-2022-006703	DI BIASE LORENZO	2151092/22	65		149.694,00 €	B87B22001700004
306	PNRR-M1C3-2.2-2022-006704	DI BIASE LORENZO	2151094/22	60		124.954,00 €	B87B22001720004
307	PNRR-M1C3-2.2-2022-006706	VELARDO DOMENICA EMILIA	2151101/22	60		139.364,90 €	B87B22001730004
308	PNRR-M1C3-2.2-2022-006710	RUSSO MARIANTONIA	2151131/22	70		149.582,50 €	B87B22001750004
309	PNRR-M1C3-2.2-2022-006769	IASSOGNA CONCETTA	2152393/22	60		102.480,00 €	B77B22002840004
310	PNRR-M1C3-2.2-2022-006774	RUSSO ANNA MARIA	2152433/22	60		120.000,00 €	B47B22000830004
311	PNRR-M1C3-2.2-2022-006818	DI BIASE ANGELO	2153214/22	62,5		100.000,00 €	B87B22001760004
312	PNRR-M1C3-2.2-2022-006850	RUSSO BALBINA	2153581/22	65		120.664,38 €	B67B22001710004
313	PNRR-M1C3-2.2-2022-006849	DIOCESI DI TEGGIANO-POLICASTRO	2153585/22	75	SI	120.000,00 €	B77J22000090004
314	PNRR-M1C3-2.2-2022-006862	FRANCO MARIA ASSUNTA	2153746/22	60		94.873,88 €	B57B22001350004
315	PNRR-M1C3-2.2-2022-006869	TORRILLO GABRIELE	2153779/22	65		84.758,93 €	B67B22001730004
316	PNRR-M1C3-2.2-2022-006872	VARRONE FABIO	2153790/22	65		105.182,36 €	B67B22001740004
317	PNRR-M1C3-2.2-2022-006877	CIVITILLO ANTONIO	2153818/22	65		145.981,25 €	B87B22001770004
318	PNRR-M1C3-2.2-2022-006889	CIARDELLA SABATO TEODORO	2153982/22	65		104.034,83 €	B87B22001780004
319	PNRR-M1C3-2.2-2022-007041	ORSI ANGELO ANTONIO	2155721/22	62,5		114.104,00 €	B67B22001750004
320	PNRR-M1C3-2.2-2022-006954	ALBATRAMONTO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	2156286/22	60		149.980,80 €	B37B22001660004
321	PNRR-M1C3-2.2-2022-007076	CALISE NATALE	2156827/22	65		119.463,21 €	B67B22001760004
322	PNRR-M1C3-2.2-2022-007081	BELLO ANGELO	2156871/22	65		140.556,90 €	B67B22001770004
323	PNRR-M1C3-2.2-2022-007086	DI PERNA PASQUALE	2156933/22	60		120.000,00 €	B27B22001050004
324	PNRR-M1C3-2.2-2022-007093	ROMANO MARIA LUCIA	2157255/22	70		150.000,00 €	B27B22001060004
325	PNRR-M1C3-2.2-2022-007105	GIACCIO NICOLA	2157550/22	60		70.773,36 €	B87B22001810004
326	PNRR-M1C3-2.2-2022-007113	DI FIORE GIOVANNI	2157790/22	65		150.000,00 €	B47B22000840004
327	PNRR-M1C3-2.2-2022-007121	SANTUARIO MARIA SANTISSIMA INCORONATA	2158050/22	62,5		149.584,20 €	B87J22000130004
328	PNRR-M1C3-2.2-2022-007106	DI RUBBO LUIGI	2158093/22	65		50.552,00 €	B67B22001780004
329	PNRR-M1C3-2.2-2022-007107	DI RUBBO LUIGI	2158095/22	65		75.828,60 €	B67B22001790004
330	PNRR-M1C3-2.2-2022-007138	CIVITILLO DOMENICO	2158641/22	62,5		130.800,00 €	B87B22001820004
331	PNRR-M1C3-2.2-2022-007154	VELARDO MARIA TERESA	2159477/22	62,5		150.000,00 €	B87B22001830004
332	PNRR-M1C3-2.2-2022-007186	AUTORINO CAROLINA	2160784/22	62,5		150.000,00 €	B57B22001360004
333	PNRR-M1C3-2.2-2022-007187	PETRILLO GIOVANNI	2160804/22	65		137.424,00 €	B87B22001850004
334	PNRR-M1C3-2.2-2022-007189	DI BIASE DOMENICO	2160814/22	65		109.055,76 €	B87B22001860004
335	PNRR-M1C3-2.2-2022-007191	DI BIASE GIOVANNI	2160834/22	65		149.203,20 €	B87B22001870004
336	PNRR-M1C3-2.2-2022-007192	DI BIASE GIOVANNI	2160842/22	60		49.570,80 €	B87B22001880004
337	PNRR-M1C3-2.2-2022-007193	BELLO ANGELO	2160865/22	60		147.743,04 €	B67B22001820004
338	PNRR-M1C3-2.2-2022-007197	OTTATO MARIALUISA	2160880/22	62,5		146.743,58 €	B67B22001830004
339	PNRR-M1C3-2.2-2022-007208	FLORIMONTE PAOLO	2160952/22	60		149.760,00 €	B87B22001900004

340	PNRR-M1C3-2.2-2022-007209	MASTELLONE ANIELLO	2160955/22	60		150.000,00 €	B17B22001170004
341	PNRR-M1C3-2.2-2022-007217	BELLO MARIA CRISTINA	2161387/22	67,5		134.691,72 €	B27B22001080004
342	PNRR-M1C3-2.2-2022-007225	MONDELLI GIUSEPPINA	2161820/22	60		67.289,78 €	B87B22001920004
343	PNRR-M1C3-2.2-2022-007237	TOMASONE MASSIMO	2161912/22	62,5		114.104,00 €	B67B22001850004
344	PNRR-M1C3-2.2-2022-007252	MAGLIANO GERARDO	2162763/22	60		147.120,00 €	B87B22001930004
345	PNRR-M1C3-2.2-2022-007267	AMENDOLA ANNA	2163277/22	65		150.000,00 €	B57B22001370004
346	PNRR-M1C3-2.2-2022-007285	MAGLIANO GERARDO	2164389/22	60		45.400,00 €	B87B22001790004
347	PNRR-M1C3-2.2-2022-007290	FLORIO BARTOLOMEO	2164646/22	60		124.000,00 €	B87B22001800004
348	PNRR-M1C3-2.2-2022-007291	ZAPPARELLI ANTONIO	2164713/22	62,5		131.743,87 €	B27B22001070004
349	PNRR-M1C3-2.2-2022-007292	BELLO MARIA CRISTINA	2164778/22	62,5		116.740,48 €	B67B22001800004
350	PNRR-M1C3-2.2-2022-007296	MONDELLI GIUSEPPINA	2165004/22	60		68.732,61 €	B87B22001840004
351	PNRR-M1C3-2.2-2022-007301	ZAPPARELLI MARIA CRISTINA	2165076/22	62,5		146.844,18 €	B67B22001810004
352	PNRR-M1C3-2.2-2022-007305	TREZZA ANNA	2165194/22	62,5		147.920,00 €	B77B22002860004
353	PNRR-M1C3-2.2-2022-007310	MATTERA MADDALENA	2165460/22	62,5		149.504,35 €	B87B22001890004
354	PNRR-M1C3-2.2-2022-007317	MONTE MARIANGELA	2166269/22	62,5		146.729,15 €	B67B22001840004
355	PNRR-M1C3-2.2-2022-007332	CIVITILLO CLAUDIA	2167049/22	62,5		78.800,00 €	B87B22001910004
356	PNRR-M1C3-2.2-2022-007333	CARCATERRA ISABELLA	2167052/22	60		115.536,06 €	B37B22001670004
357	PNRR-M1C3-2.2-2022-007335	CARCATERRA ISABELLA	2167056/22	60		150.000,00 €	B37B22001680004
358	PNRR-M1C3-2.2-2022-007336	FEOLA GIOVANNI	2167067/22	60		119.998,25 €	B27B22001090004
359	PNRR-M1C3-2.2-2022-007337	CARCATERRA ISABELLA	2167070/22	62,5		149.878,64 €	B37B22001690004
360	PNRR-M1C3-2.2-2022-007339	CASOLA LOREDANA	2167072/22	65		145.520,00 €	B77B22002870004
361	PNRR-M1C3-2.2-2022-007340	MANDARA GENESIO	2167074/22	60		99.880,00 €	B87B22001940004
362	PNRR-M1C3-2.2-2022-007346	AZIENDA AGRICOLA NONNA MARIA DI LAURITANO MARIANNA	2167177/22	62,5		150.000,00 €	B57B22001410004
363	PNRR-M1C3-2.2-2022-007375	AZIENDA AGRICOLA NONNA MARIA DI LAURITANO MARIANNA	2167786/22	62,5		50.000,00 €	B37B22001700004
364	PNRR-M1C3-2.2-2022-007391	ROMANIELLO MARIA	2167940/22	62,5		35.600,00 €	B87B22001960004
365	PNRR-M1C3-2.2-2022-007392	ROMANIELLO MARIA	2167942/22	62,5		111.840,00 €	B87B22001970004
366	PNRR-M1C3-2.2-2022-007400	NACLERIO LUCIA	2167974/22	65		150.000,00 €	B57B22001440004
367	PNRR-M1C3-2.2-2022-007402	BUONOCORE ROSA	2167985/22	60		120.000,00 €	B47B22000880004
368	PNRR-M1C3-2.2-2022-007428	DI GENNARO CARMINE ANTONIO	2169229/22	62,5		73.200,00 €	B87B22001980004
369	PNRR-M1C3-2.2-2022-007432	PETRILLO ANGELA	2169853/22	60		36.000,00 €	B87B22001990004
370	PNRR-M1C3-2.2-2022-009387	GUIDA GAETANO	2170335/22	62,5		149.000,00 €	B77B22002880004
371	PNRR-M1C3-2.2-2022-007439	ENTE SANTUARIO SAN MICHELE ARCANGELO	2170615/22	70	Si	149.949,12 €	B77J22000100004
372	PNRR-M1C3-2.2-2022-007442	MANCUSO CARLO	2170867/22	62,5		145.981,06 €	B37B22001720004
373	PNRR-M1C3-2.2-2022-007448	DI LUCA GERARDO	2171135/22	60		149.972,80 €	B97B22001250004
374	PNRR-M1C3-2.2-2022-007457	MAGLIANO MARIA CONCETTA	2171373/22	65		148.360,00 €	B87B22002030004
375	PNRR-M1C3-2.2-2022-007492	PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA PIETÀ	2172108/22	60		144.000,00 €	B27J22000050004
376	PNRR-M1C3-2.2-2022-007499	SODANO ANTONIO	2172165/22	62,5		148.700,00 €	B27B22001100004
377	PNRR-M1C3-2.2-2022-007500	ASSOCIAZIONE SAN VITO MARTIRE	2172172/22	60		119.895,15 €	B97B22001270004
378	PNRR-M1C3-2.2-2022-007529	CASSELLA PASQUALE	2173084/22	60		94.400,00 €	B87B22002070004

379	PNRR-M1C3-2.2-2022-007551	LODATO GERARDO	2173307/22	62,5		150.000,00 €	B77B22002900004
380	PNRR-M1C3-2.2-2022-007570	MIGLIACCIO ARIMA	2173408/22	60		116.412,72 €	B87B22002090004
381	PNRR-M1C3-2.2-2022-007572	DI PERNA PASQUALE	2173471/22	60		120.000,00 €	B27B22001120004
382	PNRR-M1C3-2.2-2022-007573	TREZZA ANNA	2173476/22	62,5		143.120,00 €	B77B22002930004
383	PNRR-M1C3-2.2-2022-007587	SOCIETA' AGRICOLA LESCHE SRL UNIPERSONALE	2173758/22	60		149.980,80 €	B57B22001480004
384	PNRR-M1C3-2.2-2022-007594	I SAPORI DELLA NONNA DI IMPAGLIAZZO ROSSELLA	2173859/22	70		147.010,84 €	B67B22001940004
385	PNRR-M1C3-2.2-2022-007604	DE ANGELIS GIOVANNANGELO	2174042/22	65		106.065,62 €	B67B22001950004
386	PNRR-M1C3-2.2-2022-007605	DE ANGELIS GIOVANNANGELO	2174051/22	65		106.068,01 €	B67B22001960004
387	PNRR-M1C3-2.2-2022-007607	DE ANGELIS GIOVANNANGELO	2174066/22	65		106.065,62 €	B67B22001970004
388	PNRR-M1C3-2.2-2022-007610	VENDITTO ROSA	2174180/22	67,5		42.800,00 €	B87B22002160004
389	PNRR-M1C3-2.2-2022-007609	IOVIENO CORRADO	2174232/22	62,5		105.762,68 €	B37B22001770004
390	PNRR-M1C3-2.2-2022-007616	CUOMO CARMELA	2174319/22	62,5		117.316,27 €	B37B22001780004
391	PNRR-M1C3-2.2-2022-007617	VANACORE RAFFAELE	2174328/22	60		118.494,77 €	B77B22002950004
392	PNRR-M1C3-2.2-2022-007625	GALLINELLA LUCIO	2174438/22	65		118.000,00 €	B87B22002170004
393	PNRR-M1C3-2.2-2022-007632	SIERVO ANTONIO	2174583/22	65		112.560,00 €	B87B22002180004
394	PNRR-M1C3-2.2-2022-007635	LAMANNA FILOMENA	2174619/22	60		116.629,88 €	B57B22001500004
395	PNRR-M1C3-2.2-2022-007637	LAMANNA FILOMENA	2174628/22	60		80.484,12 €	B57B22001380004
396	PNRR-M1C3-2.2-2022-007639	LAMANNA FILOMENA	2174671/22	60		63.691,67 €	B57B22001390004
397	PNRR-M1C3-2.2-2022-007641	REGINE MICHELE	2174703/22	65		150.000,00 €	B67B22001860004
398	PNRR-M1C3-2.2-2022-007644	LAMANNA GERARDO	2174746/22	60		118.903,62 €	B57B22001400004
399	PNRR-M1C3-2.2-2022-007648	CALISE PIETRO	2174774/22	65		149.953,04 €	B67B22001870004
400	PNRR-M1C3-2.2-2022-007650	CALISE PIETRO	2174789/22	65		149.331,20 €	B67B22001880004
401	PNRR-M1C3-2.2-2022-007653	CARLUCCIO AURORA LUCIA	2174811/22	60		120.000,00 €	B97B22001230004
402	PNRR-M1C3-2.2-2022-007666	MONTE MARIANGELA	2174904/22	62,5		53.270,85 €	B47B22000850004
403	PNRR-M1C3-2.2-2022-007669	MATURO MARTINO ANTONIO	2175053/22	65		117.625,60 €	B87B22001950004
404	PNRR-M1C3-2.2-2022-007682	LAMANNA GERARDO	2175205/22	60		96.901,28 €	B57B22001420004
405	PNRR-M1C3-2.2-2022-007692	DE SIMONE MARIA	2175428/22	62,5		82.505,53 €	B37B22001710004
406	PNRR-M1C3-2.2-2022-007706	NICOLETTI ANTONIO	2175652/22	65		98.355,70 €	B47B22000860004
407	PNRR-M1C3-2.2-2022-007710	NICOLETTI STELLA	2175733/22	65		60.361,56 €	B47B22000870004
408	PNRR-M1C3-2.2-2022-007723	INGLESE ANTONIO	2175843/22	65		43.896,16 €	B57B22001430004
409	PNRR-M1C3-2.2-2022-007738	OTTATO GAETANO	2176021/22	65		76.517,00 €	B67B22001890004
410	PNRR-M1C3-2.2-2022-007749	DE STEFANO CLOTILDE	2176062/22	60		90.000,00 €	B57B22001450004
411	PNRR-M1C3-2.2-2022-007755	PARROCCHIA SAN FELICE DI TENNA	2176099/22	60		144.000,00 €	B47J22000080004
412	PNRR-M1C3-2.2-2022-007785	ISCHIA SPAEH SRL	2176348/22	62,5		111.073,89 €	B97B22001240004
413	PNRR-M1C3-2.2-2022-007788	DI BIASE ANTONIO STEFANO	2176351/22	60		69.200,00 €	B87B22002000004
414	PNRR-M1C3-2.2-2022-007794	BOSCARELLI DIEGO	2176379/22	62,5		100.000,00 €	B17B22001180004
415	PNRR-M1C3-2.2-2022-007793	PASQUA GIOVANNA	2176390/22	65		120.000,00 €	B47B22000890004
416	PNRR-M1C3-2.2-2022-007796	RENNA GHERARD	2176392/22	60		150.000,00 €	B57B22001460004
417	PNRR-M1C3-2.2-2022-007799	CROCCO CLAUDIO	2176404/22	65		83.662,46 €	B87B22002010004

418	PNRR-M1C3-2.2-2022-007801	CROCCO CLAUDIO	2176407/22	65		142.741,13 €	B87B22002020004
419	PNRR-M1C3-2.2-2022-007803	DE TORO ROSA	2176411/22	60		113.060,72 €	B67B22001900004
420	PNRR-M1C3-2.2-2022-007804	DE TORO ROSA	2176414/22	60		121.669,94 €	B67B22001910004
421	PNRR-M1C3-2.2-2022-007806	NUCERA FORTUNATO	2176420/22	65		129.212,92 €	B87B22002040004
422	PNRR-M1C3-2.2-2022-007810	BRODETTI GIULIA	2176429/22	62,5		104.480,00 €	B17B22001190004
423	PNRR-M1C3-2.2-2022-007812	DELLA ROSA MARCELLO	2176439/22	65		109.055,76 €	B87B22002050004
424	PNRR-M1C3-2.2-2022-007813	FRONGILLO BRUNO	2176443/22	65		139.878,00 €	B87B22002060004
425	PNRR-M1C3-2.2-2022-007814	BONIZIO ALBANO	2176447/22	60		138.852,10 €	B57B22001470004
426	PNRR-M1C3-2.2-2022-007823	SCORZA MARIA	2176476/22	70		150.000,00 €	B87B22002080004
427	PNRR-M1C3-2.2-2022-007818	VECCHIO TERESA	2176483/22	65		122.543,95 €	B47B22000900004
428	PNRR-M1C3-2.2-2022-007829	DONNATUONI GIOVANNI	2176494/22	65		134.488,61 €	B77B22002910004
429	PNRR-M1C3-2.2-2022-007831	CETRANGOLO MARIA	2176505/22	60		105.712,78 €	B77B22002920004
430	PNRR-M1C3-2.2-2022-007850	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE D'ARTE CONTADINA "MICHELE RUSSO"	2176772/22	62,5		118.800,00 €	B97B22001260004
431	PNRR-M1C3-2.2-2022-007870	MEGLIO NICOLA	2176974/22	62,5		145.642,88 €	B67B22001920004
432	PNRR-M1C3-2.2-2022-007871	SANTARPIA CONSIGLIA	2176985/22	62,5		145.045,82 €	B37B22001730004
433	PNRR-M1C3-2.2-2022-007879	CAPUTO GIUSEPPE	2177078/22	60		150.000,00 €	B87B22002100004
434	PNRR-M1C3-2.2-2022-007888	BOTTONE MATTEO	2177146/22	62,5		70.364,94 €	B37B22001740004
435	PNRR-M1C3-2.2-2022-007862	VACCARO GENEROSA	2177159/22	60		120.000,00 €	B47B22000910004
436	PNRR-M1C3-2.2-2022-007867	VACCARO GENEROSA	2177164/22	60		120.000,00 €	B47B22000920004
437	PNRR-M1C3-2.2-2022-007889	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA IN BAGNOLI IRPINO	2177190/22	60		119.965,76 €	B47J22000090004
438	PNRR-M1C3-2.2-2022-007892	MIGLIACCIO ORSOLA	2177216/22	65		150.000,00 €	B37B22001750002
439	PNRR-M1C3-2.2-2022-007891	FAM. ANDREA D'AMBRA SRL	2177384/22	62,5		141.290,18 €	B87B22002110004
440	PNRR-M1C3-2.2-2022-007935	MONGILLO LUCA	2177598/22	67,5		145.276,80 €	B67B22001930004
441	PNRR-M1C3-2.2-2022-007936	SELE CENTRO SERVIZI S.A.S.	2177689/22	60	SI	150.000,00 €	B87B22002120006
442	PNRR-M1C3-2.2-2022-007940	ROSSI ITALO	2177706/22	60		120.000,00 €	B47B22000930004
443	PNRR-M1C3-2.2-2022-007952	PARROCCHIA S. MARIA DEL ROVO	2177735/22	65		120.000,00 €	B77J22000110004
444	PNRR-M1C3-2.2-2022-007953	MARCUCCI SIMONA	2177740/22	67,5		127.401,86 €	B87B22002130004
445	PNRR-M1C3-2.2-2022-007930	AZIENDA AGRICOLA RUFFANO SOC. SEMPLICE AGRICOLA DI IMPAGLIAZZO S. & CASTAGLIUOLO T.	2177756/22	62,5		149.617,98 €	B87B22002140004
446	PNRR-M1C3-2.2-2022-007957	SALERNO GIOVANNI	2177779/22	65		51.475,18 €	B37B22001760004
447	PNRR-M1C3-2.2-2022-007962	MARCUCCI SIMONA	2177786/22	70		137.758,73 €	B87B22002150004
448	PNRR-M1C3-2.2-2022-007965	NACLERIO ALESSANDRO	2177812/22	65		150.000,00 €	B57B22001490004
449	PNRR-M1C3-2.2-2022-007966	SEBASTIANI ROSSELLA	2177819/22	62,5		143.120,00 €	B77B22002940004
450	PNRR-M1C3-2.2-2022-007969	MATTERA TERESA	2177839/22	62,5		147.697,58 €	B67B22001980004
451	PNRR-M1C3-2.2-2022-007970	GUERRA GIACINTA	2177851/22	65		135.725,31 €	B17B22001200004
452	PNRR-M1C3-2.2-2022-007972	VISONE FULVIO MARIA	2177856/22	60		120.000,00 €	B17B22001210004
453	PNRR-M1C3-2.2-2022-007964	MATTERA BERNARDO	2177859/22	65		150.000,00 €	B87B22002190004
454	PNRR-M1C3-2.2-2022-007954	GIELLE SRL	2177913/22	62,5		150.000,00 €	B67B22002000004

455	PNRR-M1C3-2.2-2022-007996	MORGERA VITO	2178027/22	62,5		148.228,59 €	B67B22002010004
456	PNRR-M1C3-2.2-2022-007978	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L. VITIS	2178094/22	62,5		145.020,47 €	B87B22002200004
457	PNRR-M1C3-2.2-2022-008007	LUCIBELLI LUIGI	2178164/22	62,5		88.694,40 €	B37B22001800004
458	PNRR-M1C3-2.2-2022-008029	GUARIGLIA ANTONELLA	2178441/22	60		149.960,80 €	B37B22001810004
459	PNRR-M1C3-2.2-2022-008035	FIORILLO CLAUDIO	2178479/22	60		150.000,00 €	B67B22002040004
460	PNRR-M1C3-2.2-2022-008045	ANFORA MARIO	2178561/22	60		150.000,00 €	B67B22002050004
461	PNRR-M1C3-2.2-2022-008047	GUZZO VINCENZO	2178593/22	60		119.856,02 €	B97B22001300004
462	PNRR-M1C3-2.2-2022-008050	GUZZO VINCENZO	2178649/22	60		96.547,38 €	B97B22001310004
463	PNRR-M1C3-2.2-2022-007980	MANCUSI CATERINA	2178677/22	65		149.205,05 €	B67B22002060004
464	PNRR-M1C3-2.2-2022-008052	GUZZO VINCENZO	2178682/22	60		105.362,60 €	B97B22001320004
465	PNRR-M1C3-2.2-2022-008056	HOFER STROBEL SABINE	2178721/22	60		149.960,80 €	B37B22001840004
466	PNRR-M1C3-2.2-2022-007976	IMPAGLIAZZO TERESA	2178743/22	75	SI	69.171,12 €	B67B22002070004
467	PNRR-M1C3-2.2-2022-007974	IMPAGLIAZZO SALVATORE	2178752/22	80	SI	80.235,21 €	B67B22002080004
468	PNRR-M1C3-2.2-2022-007961	RESIDENCE PUNTA CHIARITO S.R.L.	2178760/22	75	SI	149.427,19 €	B67B22002090004
469	PNRR-M1C3-2.2-2022-008065	FIORILLO CLAUDIO	2178780/22	60		150.000,00 €	B67B22002100004
470	PNRR-M1C3-2.2-2022-008064	CHIESA DI SANTA MARIA A ZITO E SAN BARTOLOMEO	2178788/22	60		72.000,00 €	B87J22000150004
471	PNRR-M1C3-2.2-2022-008054	IMPAGLIAZZO NICOLA	2178862/22	75	SI	147.912,61 €	B67B22002110006
472	PNRR-M1C3-2.2-2022-008081	MILO DOMENICO	2178878/22	60		150.000,00 €	B57B22001520004
473	PNRR-M1C3-2.2-2022-008082	D'ANGELO AGOSTINO	2178889/22	60		145.545,61 €	B37B22001860004
474	PNRR-M1C3-2.2-2022-008093	D'AMBRA VINI D'ISCHIA S.R.L.	2178991/22	62,5		141.307,42 €	B37B22001870004
475	PNRR-M1C3-2.2-2022-008048	IMPAGLIAZZO SALVATORE	2178992/22	60		67.575,89 €	B87B22002220004
476	PNRR-M1C3-2.2-2022-009387	IMPAGLIAZZO TERESA	2178995/22	62,5		80.033,81 €	B87B22002230004
477	PNRR-M1C3-2.2-2022-008102	PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO	2179003/22	62,5		119.038,43 €	B37J22000100004
478	PNRR-M1C3-2.2-2022-008104	FEDERICO BIAGIO	2179011/22	65		78.192,00 €	B27B22001210004
479	PNRR-M1C3-2.2-2022-008112	INFANTE ALBERTO	2179035/22	60		97.222,92 €	B97B22001340004
480	PNRR-M1C3-2.2-2022-008122	INFANTE VINCENZO	2179054/22	60		118.474,73 €	B97B22001350004
481	PNRR-M1C3-2.2-2022-008124	FEDERICO BIAGIO	2179058/22	65		140.940,00 €	B27B22001220004
482	PNRR-M1C3-2.2-2022-008126	INFANTE LUCIANO	2179064/22	60		119.280,09 €	B97B22001370004
483	PNRR-M1C3-2.2-2022-008127	DE SANCTIS DIONIGI	2179070/22	60		74.080,00 €	B47B22001030004
484	PNRR-M1C3-2.2-2022-008130	MATURO PASQUALE	2179076/22	60		118.000,00 €	B87B22002280004
485	PNRR-M1C3-2.2-2022-008133	PARROCCHIA MARIA SANTISSIMA DEL CARMINE E SAN FELICE	2179081/22	65		74.435,14 €	B87J22000160004
486	PNRR-M1C3-2.2-2022-008131	MERCADANTE BONAVENTURA	2179083/22	62,5		101.583,49 €	B37B22001900004
487	PNRR-M1C3-2.2-2022-008142	POLVERINO ARMANDO	2179098/22	67,5		150.000,00 €	B47B22001040004
488	PNRR-M1C3-2.2-2022-008121	PICCOLO ELENA	2179102/22	62,5		130.045,47 €	B67B22002150004
489	PNRR-M1C3-2.2-2022-008144	CAPPETTA MARIA	2179106/22	60		78.577,66 €	B97B22001390004
490	PNRR-M1C3-2.2-2022-008145	BARBATO MARIA	2179108/22	60		88.990,41 €	B97B22001400004
491	PNRR-M1C3-2.2-2022-007640	BELLINO ELIO PANZA (PARROCCHIA SAN MAURO DI SOLOPACA)	2179110/22	62,5		150.000,00 €	B17B22001220004
492	PNRR-M1C3-2.2-2022-008146	BARBATO MARIA	2179112/22	60		76.197,58 €	B97B22001410004

493	PNRR-M1C3-2.2-2022-008172	ANDREIUOLO DONATO	2179394/22	65		78.194,47 €	B67B22002180004
494	PNRR-M1C3-2.2-2022-008176	DODDATO LETIZIA	2179429/22	70		132.671,90 €	B27B22001230004
495	PNRR-M1C3-2.2-2022-008183	PARROCCHIA SAN MICHELE	2179475/22	62,5		119.796,80 €	B37J22000090004
496	PNRR-M1C3-2.2-2022-008185	D'ELIA FRANCESCO	2179491/22	60		62.553,94 €	B27B22001130004
497	PNRR-M1C3-2.2-2022-008189	D'ELIA FRANCESCO	2179508/22	60		120.210,66 €	B27B22001140004
498	PNRR-M1C3-2.2-2022-008187	CLAMBER SRL	2179528/22	62,5		150.000,00 €	B67B22002020004
499	PNRR-M1C3-2.2-2022-008194	CLAMBER SRL	2179554/22	62,5		50.000,00 €	B67B22002030004
500	PNRR-M1C3-2.2-2022-008207	GAUCI MICHAEL	2179586/22	65		76.697,58 €	B37B22001820004
501	PNRR-M1C3-2.2-2022-008213	PANZARIELLO ANIELLO	2179633/22	60		150.000,00 €	B47B22000970004
502	PNRR-M1C3-2.2-2022-008182	AZIENDA AGRICOLA "VILLA ANNA" DI ALFREDO CERCIELLO	2179635/22	60		119.353,10 €	B57B22001510004
503	PNRR-M1C3-2.2-2022-008205	PASCALE LANGER FIORELLA	2179649/22	60		150.000,00 €	B27B22001160004
504	PNRR-M1C3-2.2-2022-008222	TRAETTO ROCCO	2179696/22	60		150.000,00 €	B37B22001850004
505	PNRR-M1C3-2.2-2022-008234	MORGERA SILVANA	2179756/22	65		146.794,96 €	B47B22000980004
506	PNRR-M1C3-2.2-2022-008184	FERRARA DELLA MURA DONALD	2179769/22	62,5		150.000,00 €	B27B22001170004
507	PNRR-M1C3-2.2-2022-008230	CATUOGNO LUIGI	2179781/22	65		149.964,72 €	B97B22001330004
508	PNRR-M1C3-2.2-2022-008240	GALLO LUIGI	2179871/22	60		109.376,92 €	B87B22002210004
509	PNRR-M1C3-2.2-2022-008241	PARROCCHIA DEI SANTI GIOVANNI E PAOLO - DIOCESI DI SESSA AURUNCA	2179893/22	67,5		150.000,00 €	B67J22000070004
510	PNRR-M1C3-2.2-2022-008245	ROSELLI VITTORIO	2179919/22	65		124.756,22 €	B47B22000990004
511	PNRR-M1C3-2.2-2022-008248	ROBERTO CARMELO	2179954/22	60		42.724,03 €	B47B22001000004
512	PNRR-M1C3-2.2-2022-008255	LA SPIGA DEL CERVATI	2179988/22	60		100.384,58 €	B27B22001180004
513	PNRR-M1C3-2.2-2022-008258	LA SPIGA DEL CERVATI	2180006/22	60		99.229,40 €	B27B22001190004
514	PNRR-M1C3-2.2-2022-008264	LA SPIGA DEL CERVATI	2180034/22	60		386,02 €	B27B22001200004
515	PNRR-M1C3-2.2-2022-008263	ROSSETTI ANTONIO	2180038/22	70		149.964,72 €	B67B22002120004
516	PNRR-M1C3-2.2-2022-008271	TROTTA PASQUALE	2180058/22	60		43.849,09 €	B47B22001010004
517	PNRR-M1C3-2.2-2022-008272	MIGLIOZZI GIOVANNI	2180085/22	60		149.964,72 €	B67B22002130004
518	PNRR-M1C3-2.2-2022-008275	TROTTA PASQUALE	2180088/22	60		132.605,06 €	B77B22002970004
519	PNRR-M1C3-2.2-2022-008282	ROSSI MARCO	2180114/22	60		101.155,73 €	B87B22002240004
520	PNRR-M1C3-2.2-2022-008286	ROSSI ANTONIO	2180129/22	60		92.388,80 €	B87B22002250004
521	PNRR-M1C3-2.2-2022-008298	MANZI DOMENICO	2180166/22	60		46.148,43 €	B87B22002260004
522	PNRR-M1C3-2.2-2022-008302	MORGERA SILVANA	2180179/22	65		148.421,33 €	B47B22001080004
523	PNRR-M1C3-2.2-2022-008297	VERRENGIA LUIGI MARIA	2180189/22	60		113.108,72 €	B67B22002190004
524	PNRR-M1C3-2.2-2022-008308	GIORDANO LUCA	2180205/22	60		64.361,28 €	B87B22002320004
525	PNRR-M1C3-2.2-2022-008314	RICCIO MICHELINA	2180235/22	62,5		135.588,00 €	B27B22001240004
526	PNRR-M1C3-2.2-2022-008294	LIGUORI FIORENZO	2180251/22	60		128.000,00 €	B37B22001910004
527	PNRR-M1C3-2.2-2022-008316	MATURO ANGELO MARTINO	2180253/22	62,5		150.000,00 €	B87B22002330004
528	PNRR-M1C3-2.2-2022-008322	MORGERA SILVANA	2180268/22	65		150.000,00 €	B47B22001090004
529	PNRR-M1C3-2.2-2022-008334	MORGERA PAOLA	2180309/22	65		150.000,00 €	B47B22001100004
530	PNRR-M1C3-2.2-2022-008338	D'ANGELO FRANCESCO	2180324/22	60		45.181,49 €	B47B22001110004

531	PNRR-M1C3-2.2-2022-008341	MORGERA PAOLA	2180351/22	65		149.227,20 €	B47B22001120004
532	PNRR-M1C3-2.2-2022-008346	MORGERA PAOLA	2180440/22	65		149.600,00 €	B47B22001130002
533	PNRR-M1C3-2.2-2022-008355	GALZERANO ROSARIA	2180608/22	60		119.958,86 €	B67B22002200004
534	PNRR-M1C3-2.2-2022-008361	MONTUORI ANIELLO	2180652/22	60		136.976,18 €	B37B22001920004
535	PNRR-M1C3-2.2-2022-008375	ISCHIABIO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA DI GENNARO E ANNA MANNA	2180806/22	65		150.000,00 €	B97B22001420004
536	PNRR-M1C3-2.2-2022-008369	VONA FRANCESCO	2180812/22	60		62.792,38 €	B47B22001140004
537	PNRR-M1C3-2.2-2022-008377	INFANTE ANTONELLO	2180830/22	60		96.010,24 €	B87B22002340004
538	PNRR-M1C3-2.2-2022-008378	ISCHIABIO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA DI GENNARO E ANNA MANNA	2180861/22	60		50.000,00 €	B97B22001430004
539	PNRR-M1C3-2.2-2022-008386	ROSSI MARCO	2180956/22	65		83.720,61 €	B87B22002350004
540	PNRR-M1C3-2.2-2022-008381	CESTARI FLORINDA	2180957/22	65		112.000,00 €	B17B22001230004
541	PNRR-M1C3-2.2-2022-008390	PIETRATORCIA SOC. AGR. A R.L.	2180981/22	67,5		144.491,00 €	B67B22002210004
542	PNRR-M1C3-2.2-2022-008392	RUSSO PASQUALE	2181040/22	60		107.616,32 €	B87B22002360004
543	PNRR-M1C3-2.2-2022-008396	ORICCHIO DONATINA	2181097/22	65		138.587,03 €	B87B22002370004
544	PNRR-M1C3-2.2-2022-008400	CITERA ANTONIO	2181165/22	60		32.540,29 €	B47B22001150004
545	PNRR-M1C3-2.2-2022-008401	PETILLO AMALIA	2181167/22	60		149.974,40 €	B37B22001930004
546	PNRR-M1C3-2.2-2022-008404	CITERA ANTONIO	2181219/22	60		126.880,98 €	B47B22001160004
547	PNRR-M1C3-2.2-2022-008424	PASSARELLI GAETANO	2181380/22	70		150.000,00 €	B17B2200124000
548	PNRR-M1C3-2.2-2022-008436	MASSERIA SARDO SOCIETÀ AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	2181472/22	72,5	SI	150.000,00 €	B87B22002380006
549	PNRR-M1C3-2.2-2022-008448	ROMAGNOLI PIER GUIDO	2181492/22	65		119.935,87 €	B17B22001250004
550	PNRR-M1C3-2.2-2022-008395	ORLOTTI EDMONDO	2181511/22	65		120.000,00 €	B77B22002990004
551	PNRR-M1C3-2.2-2022-008461	SANSONE ELISABETTA	2181557/22	65		84.922,55 €	B97B22001440004
552	PNRR-M1C3-2.2-2022-008474	GREGORIO ANGELO JR	2181619/22	60		150.000,00 €	B47B22001210004
553	PNRR-M1C3-2.2-2022-008480	VUILLEUMIER PAOLA	2181654/22	62,5		134.880,22 €	B27B22001250004
554	PNRR-M1C3-2.2-2022-008483	SFERRATORE SALVATORE	2181666/22	62,5		147.286,89 €	B67B22002220004
555	PNRR-M1C3-2.2-2022-008484	AZIENDA AGRICOLA DI FERZOLA ANNUNZIATA	2181669/22	62,5		76.087,56 €	B37B22001940004
556	PNRR-M1C3-2.2-2022-008486	DEL GAUDIO GAETANO	2181678/22	65		142.658,07 €	B97B22001460004
557	PNRR-M1C3-2.2-2022-008491	SFERRATORE SALVATORE	2181705/22	65		138.141,01 €	B67B22002230004
558	PNRR-M1C3-2.2-2022-008398	DI MEGLIO GIOVANNI	2181744/22	65		130.045,47 €	B97B22001470004
559	PNRR-M1C3-2.2-2022-008508	DE MASI MICHELE	2181757/22	60		80.484,44 €	B47B22001240004
560	PNRR-M1C3-2.2-2022-008513	VENEROSO ANGELINA	2181769/22	60		61.885,10 €	B37B22001950004
561	PNRR-M1C3-2.2-2022-008515	PARROCCHIA DI S. M. MAGGIORE	2181801/22	60		120.000,00 €	B87J22000170004
562	PNRR-M1C3-2.2-2022-008517	DE MASI MICHELE	2181809/22	60		116.515,56 €	B47B22001230004
563	PNRR-M1C3-2.2-2022-008511	AZIENDA AGRISOLA SOLE DI DE RISO CARLO E C. SOC. SEMPLICE AGRICOLA	2181808/22	60		150.000,00 €	B97B22001450004
564	PNRR-M1C3-2.2-2022-008525	PELUSO LORENZO	2181843/22	60		149.632,00 €	B47B22001220004
565	PNRR-M1C3-2.2-2022-008526	PARROCCHIA DELLA SS. TRINITA'	2181855/22	62,5		100.448,72 €	B97J22000030004
566	PNRR-M1C3-2.2-2022-008534	CONFUORTO VITO	2181899/22	60		83.425,11 €	B47B22001200004
567	PNRR-M1C3-2.2-2022-008541	IODICE ANTONIO	2181928/22	60		102.234,10 €	B47B22001190004

568	PNRR-M1C3-2.2-2022-008546	IODICE FRANCESCO	2181944/22	60		87.079,54 €	B47B22001180004
569	PNRR-M1C3-2.2-2022-008549	IODICE FRANCESCO	2181960/22	60		59.981,82 €	B47B22001170004
570	PNRR-M1C3-2.2-2022-008555	CURCIO SABINA	2181990/22	60		107.937,09 €	B47B22001070004
571	PNRR-M1C3-2.2-2022-008502	AGRICOLA SAN DOMENICO DI PATALANO MARIA S.A.S.	2182010/22	62,5		72.577,33 €	B67B22002170004
572	PNRR-M1C3-2.2-2022-008559	TABANO GAETANO	2182011/22	62,5		117.760,93 €	B47B22001060004
573	PNRR-M1C3-2.2-2022-008565	CAPO MARIA	2182035/22	62,5		119.940,14 €	B57B22001570004
574	PNRR-M1C3-2.2-2022-008574	FRANCO LUCIA	2182102/22	60		80.400,00 €	B87B22002310004
575	PNRR-M1C3-2.2-2022-008588	MILO ANTONIO	2182207/22	62,5		150.000,00 €	B57B22001560004
576	PNRR-M1C3-2.2-2022-008602	MUCCIOLO MICHELINA	2182291/22	65		83.093,04 €	B57B22001550004
577	PNRR-M1C3-2.2-2022-008605	GIFFONI SABINO	2182303/22	60		96.036,03 €	B47B22001050004
578	PNRR-M1C3-2.2-2022-008612	CASELLA VINCENZO	2182343/22	60		61.901,80 €	B87B22002290004
579	PNRR-M1C3-2.2-2022-008617	MAUTONE STEFANIA	2182374/22	60		148.408,22 €	B77B22002980004
580	PNRR-M1C3-2.2-2022-008624	FORTE GIOVANNI	2182389/22	60		145.967,68 €	B97B22001380004
581	PNRR-M1C3-2.2-2022-008627	CAVALLO DOMENICO	2182401/22	60		63.204,12 €	B57B22001530004
582	PNRR-M1C3-2.2-2022-008628	CIVALE SERENA	2182409/22	62,5		32.071,30 €	B37B22001890004
583	PNRR-M1C3-2.2-2022-008632	CAVALLO DOMENICO	2182421/22	60		107.028,54 €	B37B22001880004
584	PNRR-M1C3-2.2-2022-008636	LAVEGLIA SABINA	2182444/22	60		33.474,85 €	B47B22001020004
585	PNRR-M1C3-2.2-2022-008566	SOCIETA' AGRICOLA VILLA SCARLATO S.R.L.	2182461/22	60		145.490,85 €	B97B22001360004
586	PNRR-M1C3-2.2-2022-008659	OLIVA PATRIZIA	2182522/22	60		89.201,78 €	B87B22002270004
587	PNRR-M1C3-2.2-2022-008655	SACCHI CARLO	2182542/22	60		121.667,76 €	B37B22001830004
588	PNRR-M1C3-2.2-2022-008669	BRUNO ANGELO	2182563/22	60		119.588,06 €	B27B22001150004
589	PNRR-M1C3-2.2-2022-008680	PELUSO GIOVANNA	2182586/22	60		56.777,38 €	B47B22000960004
590	PNRR-M1C3-2.2-2022-008682	AZIENDA AGRICOLA CITERA MARIANNA	2182608/22	60		149.552,00 €	B77B22002960004
591	PNRR-M1C3-2.2-2022-008685	DE STEFANO GENNARO	2182616/22	60		92.502,79 €	B47B22000950004
592	PNRR-M1C3-2.2-2022-008683	AZIENDA AGRICOLA SGUEGLIA TONIO	2182639/22	60		65.851,73 €	B97B22001290004
593	PNRR-M1C3-2.2-2022-008696	MANNA ANNA	2182652/22	65		150.000,00 €	B67B22001990004
594	PNRR-M1C3-2.2-2022-008698	DE LUCA FELICE	2182656/22	60		139.309,88 €	B47B22000940004
595	PNRR-M1C3-2.2-2022-008691	SACCHI CARLO	2182658/22	60		78.332,24 €	B37B22001790004
596	PNRR-M1C3-2.2-2022-008689	BUONOCORE GIOVANNA	2182662/22	60		150.000,00 €	B97B22001280004
597	PNRR-M1C3-2.2-2022-008697	OTTAVIO LUCIFERO AZ. AGRICOLA	2182682/22	60	Sì	45.538,69 €	B77B22003000004

TOTALE AMMESSE	70.241.730,22 €
ASS. TECNICA 3%	2.172.425,01 €
TOTALE COMPLESSIVO	**72.414.155,23 €**

Allegato 2 elenco domande non ammesse a finanziamento

N°	Numero domanda	Denominazione	N° protocollo	punteggio attribuito
1	PNRR-M1C3-2.2-2022-000186	PARROCCHIA DEI SANTI NICOLA E MATTEO	2062612/22	20
2	PNRR-M1C3-2.2-2022-000266	ASSOCIAZIONE SAN VITO MARTIRE	2064499/22	45
3	PNRR-M1C3-2.2-2022-000278	PARROCCHIA SS. VINCENZO, BARTOLOMEO E MARTINO	2064722/22	40
4	PNRR-M1C3-2.2-2022-000283	PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA NEVE	2064848/22	50
5	PNRR-M1C3-2.2-2022-000374	RENNA GHERARD	2068744/22	45
6	PNRR-M1C3-2.2-2022-000491	VISCO MASSIMO JUNIOR	2071303/22	35
7	PNRR-M1C3-2.2-2022-000511	D'ORSI LEUCIO	2071579/22	55
8	PNRR-M1C3-2.2-2022-000547	FRANCO MARIA ASSUNTA	2072571/22	55
9	PNRR-M1C3-2.2-2022-000574	LOMBARDO GIANDOMENICO	2073362/22	5
10	PNRR-M1C3-2.2-2022-000678	PARROCCHIA MARIA SS. ANNUNZIATA	2075167/22	45
11	PNRR-M1C3-2.2-2022-000684	LODATO GERARDO	2075308/22	47,5
12	PNRR-M1C3-2.2-2022-000710	CARUSO ELISABETTA	2075804/22	47,5
13	PNRR-M1C3-2.2-2022-000861	APICELLA VINCENZO	2077476/22	30
14	PNRR-M1C3-2.2-2022-000878	GUIDA GAETANO	2077693/22	40
15	PNRR-M1C3-2.2-2022-000911	LIGUORI FIORENZO	2078536/22	55
16	PNRR-M1C3-2.2-2022-001061	PARROCCHIA S. NICOLA DE SCHOLA GRAECA IN S. VITO AL SELE	2079890/22	45
17	PNRR-M1C3-2.2-2022-001193	FEUDI DEL TABURNO	2081243/22	35
18	PNRR-M1C3-2.2-2022-001258	CERA BERNARDINO	2082073/22	35
19	PNRR-M1C3-2.2-2022-001280	IANNOTTA MARIANTONELLA	2081820/22	40
20	PNRR-M1C3-2.2-2022-001520	PIAZZA SERAFINO	2083391/22	45
21	PNRR-M1C3-2.2-2022-001553	SOCIETÀ AGRICOLA VENTO VERDE	2083483/22	20
22	PNRR-M1C3-2.2-2022-001559	TREZZA ANNA	2083508/22	57,5
23	PNRR-M1C3-2.2-2022-001573	SORRENTO COUNTRY SRL	2083545/22	40
24	PNRR-M1C3-2.2-2022-001588	CAPUTO GIUSEPPE	2083578/22	40
25	PNRR-M1C3-2.2-2022-001634	ARBUCCI GIOVANNI	2083965/22	45
26	PNRR-M1C3-2.2-2022-001643	DI VITO MASSIMILIANO	2084011/22	40
27	PNRR-M1C3-2.2-2022-001759	COLUMBRO ISABELLA	2084752/22	35
28	PNRR-M1C3-2.2-2022-001767	DE LAURENTIIS GIOVANNI	2084774/22	35
29	PNRR-M1C3-2.2-2022-001848	SPATOLA MARGHERITA	2085162/22	52,5
30	PNRR-M1C3-2.2-2022-002124	DITTA INDIVIDUALE-LUCIA VOCI	2088514/22	45
31	PNRR-M1C3-2.2-2022-002132	ANTONUCCIO GIULIA	2088850/22	30
32	PNRR-M1C3-2.2-2022-002253	CAMPAGNUOLO EVANGELISTA	2092468/22	55

33	PNRR-M1C3-2.2-2022-002399	D'AVANZO ANTONIO	2096919/22	40
34	PNRR-M1C3-2.2-2022-002472	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SAN GIORGIO LA MOLARA	2097775/22	50
35	PNRR-M1C3-2.2-2022-002647	PARROCCHIA DI S. MARIA A ZITA E S. BARTOLOMEO	2101203/22	45
36	PNRR-M1C3-2.2-2022-002650	PARROCCHIA MARIA SS. DEL CARMINE E S. FELICE	2101210/22	40
37	PNRR-M1C3-2.2-2022-002684	BONAVITA ELISEO	2101707/22	50
38	PNRR-M1C3-2.2-2022-003076	SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE "TENUTA DE SANCTIS"	2106003/22	45
39	PNRR-M1C3-2.2-2022-003263	ZAPPARELLI NICOLA	2107887/22	50
40	PNRR-M1C3-2.2-2022-003369	SODANO ANTONIO	2108764/22	57,5
41	PNRR-M1C3-2.2-2022-003402	MATTERA SILVIO	2108949/22	57,5
42	PNRR-M1C3-2.2-2022-003432	LAORENZA MARIO	2109218/22	35
43	PNRR-M1C3-2.2-2022-003436	SANTUARIO MARIA SS. INCORONATA	2109223/22	37,5
44	PNRR-M1C3-2.2-2022-003453	SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE "TENUTA DE SANCTIS"	2109346/22	50
45	PNRR-M1C3-2.2-2022-003456	SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE "TENUTA DE SANCTIS"	2109363/22	50
46	PNRR-M1C3-2.2-2022-003517	DI LUCA PASQUALE	2109608/22	42,5
47	PNRR-M1C3-2.2-2022-003531	DI COSTANZO FRANCESCO	2110438/22	55
48	PNRR-M1C3-2.2-2022-003579	PISANI MASSIMILIANO	2110155/22	57,5
49	PNRR-M1C3-2.2-2022-003636	PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO IN RICIGLIANO	2110604/22	35
50	PNRR-M1C3-2.2-2022-003703	DI LUCA GERARDO	2111022/22	55
51	PNRR-M1C3-2.2-2022-003723	DI LUCA GERARDO	2111090/22	50
52	PNRR-M1C3-2.2-2022-003734	SELE CENTRO SERVIZI S.A.S. DI GERARDO UVA & C.	2111314/22	50
53	PNRR-M1C3-2.2-2022-003816	SANTUARIO MARIA SS. INCORONATA	2111609/22	42,5
54	PNRR-M1C3-2.2-2022-003828	RUSSO CARMELA	2111672/22	40
55	PNRR-M1C3-2.2-2022-003834	PICCOLO DOMENICO	2111675/22	35
56	PNRR-M1C3-2.2-2022-003841	SANTUARIO MARIA SANTISSIMA INCORONATA	2111703/22	42,5
57	PNRR-M1C3-2.2-2022-003846	PICCOLO DOMENICO	2111716/22	35
58	PNRR-M1C3-2.2-2022-003860	FONDAZIONE GIAMBATTISTA VICO ONLUS	2113298/22	50
59	PNRR-M1C3-2.2-2022-003869	MALANDRINO ANNA MARIA	2111817/22	50
60	PNRR-M1C3-2.2-2022-003891	PARROCCHIA S.S. ANNUNZIATA E S. MARIA A TORO	2111922/22	40
61	PNRR-M1C3-2.2-2022-003948	MALANDRINO ANNA MARIA	2112231/22	50
62	PNRR-M1C3-2.2-2022-003952	MALANDRINO ANNA MARIA	2112268/22	30
63	PNRR-M1C3-2.2-2022-003963	PARROCCHIA SANTA MARIA IN PALMENTATA	2112344/22	45
64	PNRR-M1C3-2.2-2022-003967	PARROCCHIA DI SANTA MARIA DEL POPOLO	2112384/22	40
65	PNRR-M1C3-2.2-2022-003995	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO A CAPITONE	2112491/22	45
66	PNRR-M1C3-2.2-2022-004008	PARROCCHIA DI S.M.ARCANGELO A CAPITONE	2112551/22	35
67	PNRR-M1C3-2.2-2022-004111	DI COSTANZO FILIPPO	2113138/22	17,5

68	PNRR-M1C3-2.2-2022-004120	CAMA GIUSEPPE	2113198/22	50
69	PNRR-M1C3-2.2-2022-004141	PARROCCHIA S. MARIA DELLE GRAZIE E S. GIOVANNI BATTISTA	2113330/22	37,5
70	PNRR-M1C3-2.2-2022-004171	FONDAZIONE GIAMBATTISTA VICO ONLUS	2113855/22	55
71	PNRR-M1C3-2.2-2022-004183	FONDAZIONE GIAMBATTISTA VICO ONLUS	2113867/22	55
72	PNRR-M1C3-2.2-2022-004399	DI BENEDETTO CIRA	2114545/22	50
73	PNRR-M1C3-2.2-2022-004423	PASQUALE D'AMBROSIO	2114622/22	47,5
74	PNRR-M1C3-2.2-2022-004428	TAZZA GIUSEPPINA	2114648/22	50
75	PNRR-M1C3-2.2-2022-004437	SODANO ANTONIO	2114705/22	45
76	PNRR-M1C3-2.2-2022-004457	NORCIA RAFFAELA ANTONIETTA	2114762/22	40
77	PNRR-M1C3-2.2-2022-004512	CASOLA LOREDANA	2115024/22	52,5
78	PNRR-M1C3-2.2-2022-004617	D'AMBROSIO ANGELO	2115856/22	40
79	PNRR-M1C3-2.2-2022-004788	VOCI LUCIA	2116330/22	40
80	PNRR-M1C3-2.2-2022-004879	ARCICONFRATERNITA SS. SACRAMENTO	2116916/22	50
81	PNRR-M1C3-2.2-2022-005140	PARROCCHIA DI S. M. ASSUNTA IN LIONI	2118206/22	40
82	PNRR-M1C3-2.2-2022-005337	BONIZIO ALBANO	2119122/22	55
83	PNRR-M1C3-2.2-2022-005364	DONNANTUONI GIOVANNI	2119205/22	55
84	PNRR-M1C3-2.2-2022-005374	DONNANTUONI GIOVANNI	2119291/22	50
85	PNRR-M1C3-2.2-2022-005393	MAROTTA ROSA	2119336/22	50
86	PNRR-M1C3-2.2-2022-005478	CARDINALE ROSINA	2119364/22	55
87	PNRR-M1C3-2.2-2022-005566	LAROCCA DONATO	2119796/22	45
88	PNRR-M1C3-2.2-2022-005623	LAROCCA DOMENICO	2120061/22	45
89	PNRR-M1C3-2.2-2022-005633	SPERA MICHELE	2120138/22	40
90	PNRR-M1C3-2.2-2022-005657	LAROCCA DOMENICO	2120366/22	45
91	PNRR-M1C3-2.2-2022-005696	LAROCCA DONATO	2120544/22	45
92	PNRR-M1C3-2.2-2022-001011	PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA	2079420/22	45
93	PNRR-M1C3-2.2-2022-004089	RISPOLI FRANCESCO	2113043/22	55
94	PNRR-M1C3-2.2-2022-004968	DI MAIO ANTONIO	2117310/22	42,5
95	PNRR-M1C3-2.2-2022-004992	DANIELE FILOMENA	2117573/22	35
96	PNRR-M1C3-2.2-2022-005759	PADOVANO SORRENTINO ARTURO	2128699/22	40
97	PNRR-M1C3-2.2-2022-005761	PARROCCHIA SAN NICOLA CASTELVENERE	2128900/22	50
98	PNRR-M1C3-2.2-2022-005806	SPERA MICHELE	2130812/22	40
99	PNRR-M1C3-2.2-2022-005824	SPERA MICHELE	2131390/22	40
100	PNRR-M1C3-2.2-2022-005980	DI MAIO ANTONIO	2136800/22	42,5
101	PNRR-M1C3-2.2-2022-006368	PARROCCHIA SANTI FORTUNATO E MAGNO IN S.ANNA	2143081/22	50
102	PNRR-M1C3-2.2-2022-006529	PARROCCHIA S. MARIA IN PALMENTATA	2146103/22	52,5

103	PNRR-M1C3-2.2-2022-006533	PARROCCHIA SANTA MARIA IN PALMENTATA	2146171/22	50
104	PNRR-M1C3-2.2-2022-006534	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO A CAPITONE	2146178/22	50
105	PNRR-M1C3-2.2-2022-006535	PARROCCHIA DI S.M.ARCANGELO A CAPITONE	2146181/22	50,0
106	PNRR-M1C3-2.2-2022-006677	IANNILLO GINO ROSSANO	2150322/22	35
107	PNRR-M1C3-2.2-2022-006795	PARROCCHIA SAN NICOLA E MATTEO	2152835/22	45
108	PNRR-M1C3-2.2-2022-006841	PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO	2153385/22	45
109	PNRR-M1C3-2.2-2022-006947	Parrocchia San Pietro e San Pancrazio	2154766/22	40
110	PNRR-M1C3-2.2-2022-007048	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	2156038/22	45
111	PNRR-M1C3-2.2-2022-007051	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	2156103/22	45
112	PNRR-M1C3-2.2-2022-007061	ARCIDIOCESI DI SALERNO - CAMPAGNA - ACERNO	2156856/22	52,5
113	PNRR-M1C3-2.2-2022-007108	CORNETTA GERARDO	2157564/22	50
114	PNRR-M1C3-2.2-2022-007150	PARROCCHIA S. MARIA DELLE GRAZIE E S. STEFANO	2159246/22	55
115	PNRR-M1C3-2.2-2022-007219	DI GENIO FRANCESCA	2161501/22	47,5
116	PNRR-M1C3-2.2-2022-007226	APICELLA NICOLA	2161830/22	45
117	PNRR-M1C3-2.2-2022-007242	MOTTOLA MICHELE	2161952/22	50
118	PNRR-M1C3-2.2-2022-007302	DA TERESA DI PINTO ANNA & C. SAS	2167796/22	57,5
119	PNRR-M1C3-2.2-2022-007343	DIOCESI DI SALERNO-CAMPAGNA-ACERNO	2167705/22	42,5
120	PNRR-M1C3-2.2-2022-007367	PONTE FRANCESCO	2167854/22	52,5
121	PNRR-M1C3-2.2-2022-007370	DIOCESI SALERNO-CAMPAGNA-ACERNO	2167909/22	47,5
122	PNRR-M1C3-2.2-2022-007426	PARROCCHIA S. CROCE E S. CLEMENTE	2169048/22	40
123	PNRR-M1C3-2.2-2022-007440	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	2170626/22	50
124	PNRR-M1C3-2.2-2022-007480	PARROCCHIA SS. VINCENZO, BARTOLOMEO E MARTINO	2171849/22	55
125	PNRR-M1C3-2.2-2022-007494	ASSOCIAZIONE CASA DI PREGHIERA SAN MICHELE ONLUS	2172123/22	50
126	PNRR-M1C3-2.2-2022-007603	I SAPORI DELLA NONNA DI IMPAGLIAZZO ROSSELLA	2174026/22	52,5
127	PNRR-M1C3-2.2-2022-007615	PARROCCHIA SANTI FORTUNATO E MAGNO	2174308/22	40
128	PNRR-M1C3-2.2-2022-007695	AZIENDA AGRICOLA STAVIANI DI CILENTO ROSSELLA	2175820/22	55
129	PNRR-M1C3-2.2-2022-007744	OTTATO GAETANO	2176050/22	37,5
130	PNRR-M1C3-2.2-2022-007751	PARROCCHIA S. ANTONIO ABATE	2176073/22	50
131	PNRR-M1C3-2.2-2022-007753	PARROCCHIA DI S. NICOLA IN S. VITO AL SELE	2176082/22	45
132	PNRR-M1C3-2.2-2022-007808	AZIENDA AGRICOLA ACETO SALVATORE	2176425/22	50
133	PNRR-M1C3-2.2-2022-007851	D'ALESSANDRO LILIANA MARIA	2177294/22	55
134	PNRR-M1C3-2.2-2022-007942	ROSSI LEONARDO MARIA	2177667/22	45
135	PNRR-M1C3-2.2-2022-008010	PARROCCHIA SS. GIOVANNI E BATTISTA E MICHELE ARCANGELO	2178179/22	57,5
136	PNRR-M1C3-2.2-2022-008011	LANCELLOTTI ERNESTO FRANCESCO	2178357/22	55
137	PNRR-M1C3-2.2-2022-008014	PARROCCHIA SS. GIOVANNI BATTISTA E MICHELE ARCANGELO	2178201/22	57,5

138	PNRR-M1C3-2.2-2022-008155	PARROCCHIA SANTISSIMO ROSARIO	2179127/22	45
139	PNRR-M1C3-2.2-2022-008157	DIANA MARCELLO	2179266/22	50
140	PNRR-M1C3-2.2-2022-008169	PARROCCHIA SAN FELICE DI TENNA	2179353/22	55
141	PNRR-M1C3-2.2-2022-008269	VOCI LUCIA	2180123/22	45
142	PNRR-M1C3-2.2-2022-008304	PARROCCHIA DEI SS. NICOLA E ANTONINO	2180202/22	45
143	PNRR-M1C3-2.2-2022-008329	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA	2180288/22	50
144	PNRR-M1C3-2.2-2022-008520	PARROCCHIA DI SANTA MARIA DEL POPOLO	2181820/22	55
145	PNRR-M1C3-2.2-2022-008582	PARROCCHIA S.MARIA AD NIVES DEL SANTUARIO DELLA MADONNA DI CASALUCE (CE)	2183256/22	45
146	PNRR-M1C3-2.2-2022-008594	SANSEVIERO ANNA CAROLINA	2182249/22	32,5
147	PNRR-M1C3-2.2-2022-008600	PARROCCHIA DELLA CATTEDRALE S. MICHELE ARCANGELO	2182281/22	50
148	PNRR-M1C3-2.2-2022-008618	DONATO NICODEMO	2182377/22	50
149	PNRR-M1C3-2.2-2022-008658	ARCICONFRATERNITA SS SACRAMENTO	2182526/22	57,5
150	PNRR-M1C3-2.2-2022-008662	SAGNELLA PASQUALE	2182541/22	50
151	PNRR-M1C3-2.2-2022-008671	ARCICONFRATERNITA SS SACRAMENTO	2182568/22	57,5
152	PNRR-M1C3-2.2-2022-008694	GALGANO ANTONIETTA	2182646/22	45
153	PNRR-M1C3-2.2-2022-008699	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	2182713/22	52,5
154	PNRR-M1C3-2.2-2022-008716	MANNA GENNARO	2182702/22	37,5
155	PNRR-M1C3-2.2-2022-008758	BAJOLA DI ALICE IACONO	2182817/22	32,5
156	PNRR-M1C3-2.2-2022-008775	ROSSI LEONARDO MARIA	2182858/22	50
157	PNRR-M1C3-2.2-2022-008822	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	2182963/22	47,5
158	PNRR-M1C3-2.2-2022-008826	PESCATORE GIUSEPPE	2182974/22	50
159	PNRR-M1C3-2.2-2022-008916	PARROCCHIA S. MARIA DELLE GRAZIE E S. STEFANO	2183274/22	50
160	PNRR-M1C3-2.2-2022-008921	PARROCCHIA S. CROCE E S. CLEMENTE	2183286/22	40
161	PNRR-M1C3-2.2-2022-008943	DELLA MONICA ELVIRA	2183382/22	55
162	PNRR-M1C3-2.2-2022-008957	PARROCCHIA S. ANTONIO ABATE	2183429/22	57,5
163	PNRR-M1C3-2.2-2022-008974	MICCIO CHERUBINA	2183569/22	57,5
164	PNRR-M1C3-2.2-2022-009027	ISCHIABIO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA DI GENNARO E ANNA MANNA	2183666/22	52,5
165	PNRR-M1C3-2.2-2022-009101	ZOTTI MARIA GELSOMINA	2183909/22	52,5
166	PNRR-M1C3-2.2-2022-009104	BERTOLINI NATALE	2183924/22	50
167	PNRR-M1C3-2.2-2022-009139	AZIENDA AGRICOLA DI PACELLI ALESSIO	2184067/22	57,5
168	PNRR-M1C3-2.2-2022-009140	ALTOBELLO CRISTIAN	2184056/22	55
169	PNRR-M1C3-2.2-2022-009150	AZIENDA AGRICOLA DI PACELLI ALESSIO	2184089/22	57,5
170	PNRR-M1C3-2.2-2022-009153	AZIENDA AGRICOLA DI PACELLI ALESSIO	2184105/22	57,5
171	PNRR-M1C3-2.2-2022-009161	PORCARO PIERO	2184235/22	35
172	PNRR-M1C3-2.2-2022-009191	TORRACA ERSILIA	2184227/22	55

173	PNRR-M1C3-2.2-2022-009210	CARDINALE ROSINA	2184294/22	42,5
174	PNRR-M1C3-2.2-2022-009211	LO CONTE GRAZIA	2184347/22	40
175	PNRR-M1C3-2.2-2022-009253	CASCONE RAFFAELE	2184411/22	50
176	PNRR-M1C3-2.2-2022-009279	PARROCCHIA MADONNA DI POMPEI PALOMONTE	2184484/22	52,5
177	PNRR-M1C3-2.2-2022-009289	AGRICOLA CRISTIAN ALTOBELLO	2184522/22	55
178	PNRR-M1C3-2.2-2022-009331	ARBUCCI GIOVANNI	2184579/22	55
179	PNRR-M1C3-2.2-2022-009386	D'AVANZO ANTONIO	2184707/22	45
180	PNRR-M1C3-2.2-2022-009408	NASTI IMMACOLATA	2186176/22	42,5

Allegato 3 elenco domande non finanziabili per carenza di risorse finanziarie disponibili

N°	Numero domanda	Denominazione	N° protocollo	punteggio attribuito	Riconoscimento dell'interesse storico culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004
598	PNRR-M1C3-2.2-2022-008710	OLIVA PATRIZIA	2182695/22	60	
599	PNRR-M1C3-2.2-2022-008723	PAGNOTTO ADRIANO	2182722/22	60	
600	PNRR-M1C3-2.2-2022-008728	MANNA GENNARO	2182728/22	65	
601	PNRR-M1C3-2.2-2022-008733	SABETTA PASQUALINA	2182743/22	65	
602	PNRR-M1C3-2.2-2022-008739	LAVEGLIA FORTUNATO	2182758/22	65	
603	PNRR-M1C3-2.2-2022-008750	AZIENDA AGRICOLA CARUSO GRAZIA	2182779/22	60	
604	PNRR-M1C3-2.2-2022-008754	LAVEGLIA FORTUNATO	2182795/22	60	
605	PNRR-M1C3-2.2-2022-008764	IORIO ANTONINO	2182831/22	60	
606	PNRR-M1C3-2.2-2022-008767	LUCIANA CONFALONE	2182838/22	60	
607	PNRR-M1C3-2.2-2022-008773	FIORENTINO GIOVANNI	2182854/22	60	
608	PNRR-M1C3-2.2-2022-008765	AZIENDA TEMPA DI LEPRE DI IZABELA MICHALAK	2182864/22	62,5	
609	PNRR-M1C3-2.2-2022-008782	SCARPA ANGELA	2182877/22	60	
610	PNRR-M1C3-2.2-2022-008792	IACONO MARIA ROSA	2182893/22	62,5	
611	PNRR-M1C3-2.2-2022-008678	ARCIDIOCESI DI SALERNO, CAMPAGNA, ACERNO	2182898/22	62,5	
612	PNRR-M1C3-2.2-2022-008797	GREGORIO TONY	2182924/22	65	
613	PNRR-M1C3-2.2-2022-008811	AMENDOLA ANNA	2182936/22	60	
614	PNRR-M1C3-2.2-2022-008813	GUIDA ROBERTO	2182942/22	65	
615	PNRR-M1C3-2.2-2022-008816	MAFFIA EDOARDO	2182944/22	60	
616	PNRR-M1C3-2.2-2022-008810	CORCILLO PIERINA	2182948/22	60	
617	PNRR-M1C3-2.2-2022-008821	CORCILLO PIERINA	2182962/22	60	
618	PNRR-M1C3-2.2-2022-008805	MAROTTA PASQUALINO	2182968/22	60	
619	PNRR-M1C3-2.2-2022-008854	GUERRIERO MICHELE	2183027/22	70	
620	PNRR-M1C3-2.2-2022-008866	ONLYBIO DI SUSINO NUNZIO	2183062/22	60	
621	PNRR-M1C3-2.2-2022-008869	D'ANGELO GIOVANNI	2183070/22	60	
622	PNRR-M1C3-2.2-2022-008873	PERFETTO MARIAROSA	2183076/22	67,5	
623	PNRR-M1C3-2.2-2022-008875	PERFETTO MARIA	2183080/22	67,5	
624	PNRR-M1C3-2.2-2022-008899	RICCIARDI FABIANA	2183200/22	60	

fonte: http://burc.regione.campania.it

625	PNRR-M1C3-2.2-2022-008907	ESPOSITO ANDREA	2183241/22	62,5	
626	PNRR-M1C3-2.2-2022-008929	MODESTO ALESSANDRO	2183318/22	60	
627	PNRR-M1C3-2.2-2022-008927	PARROCCHIA SAN NICOLA DI BARI	2183323/22	65	SI
628	PNRR-M1C3-2.2-2022-008939	DI LORENZO MASSIMO	2183344/22	60	
629	PNRR-M1C3-2.2-2022-008950	IANNONE ANTONELLA	2183402/22	62,5	
630	PNRR-M1C3-2.2-2022-008953	DE STEFANO GENNARO	2183406/22	60	
631	PNRR-M1C3-2.2-2022-008964	DE MIERI ANGELA	2183428/22	65	
632	PNRR-M1C3-2.2-2022-008966	SOCIETA AGRICOLA FUOCO D'AMALFI	2183449/22	62,5	
633	PNRR-M1C3-2.2-2022-008971	PARROCCHIA S. NICOLA DI BARI	2183467/22	60	
634	PNRR-M1C3-2.2-2022-008975	GIORDANO PIETRO	2183470/22	60	
635	PNRR-M1C3-2.2-2022-008983	MANNA ANNA	2183505/22	62,5	
636	PNRR-M1C3-2.2-2022-008978	AVALLONE ALESSIA	2183510/22	60	
637	PNRR-M1C3-2.2-2022-008986	LAVEGLIA PASQUALINA	2183519/22	60	
638	PNRR-M1C3-2.2-2022-008993	LOFFREDA LIBERATO	2183555/22	60	
639	PNRR-M1C3-2.2-2022-009000	CURCIO GIUSEPPE	2183578/22	65	
640	PNRR-M1C3-2.2-2022-008999	AMENDOLA BIAGIO	2183599/22	62,5	
641	PNRR-M1C3-2.2-2022-009025	FETTO FRANCO	2183668/22	60	
642	PNRR-M1C3-2.2-2022-009038	MARRA VINCENZO	2183695/22	60	
643	PNRR-M1C3-2.2-2022-008968	RAABE NICOLE	2183736/22	65	
644	PNRR-M1C3-2.2-2022-009061	DI COSTANZO PASQUALE	2183781/22	65	
645	PNRR-M1C3-2.2-2022-009071	DI MUCCIO ANTONIO	2183808/22	60	
646	PNRR-M1C3-2.2-2022-009057	AIELLO ANNA	2183825/22	60	
647	PNRR-M1C3-2.2-2022-009081	DI MUCCIO ANTONIO	2183850/22	60	
648	PNRR-M1C3-2.2-2022-009086	ZAPPARELLI MICHELANGELO	2183874/22	65	
649	PNRR-M1C3-2.2-2022-008919	CRISCUOLO SALVATORE	2183879/22	62,5	
650	PNRR-M1C3-2.2-2022-008992	RAFFAELLO PALLADINO AZIENDA AGRICOLA	2183888/22	60	
651	PNRR-M1C3-2.2-2022-009096	SCARAMUZZO ALFONSO	2183894/22	62,5	
652	PNRR-M1C3-2.2-2022-009095	PARROCCHIA SANTA MARIA DE STAMPATIS E SAN MARCO EVANGELISTA	2183892/22	60	
653	PNRR-M1C3-2.2-2022-009105	DELLI VENERI MARIA PIA	2183953/22	60	
654	PNRR-M1C3-2.2-2022-009114	BERTOLINI NATALE	2183954/22	60	
655	PNRR-M1C3-2.2-2022-009117	IANNOTTI ROBERTO	2183963/22	60	
656	PNRR-M1C3-2.2-2022-009112	S. MARIA ASSUNTA	2183974/22	72,5	SI
657	PNRR-M1C3-2.2-2022-009120	DE AUGOSTINIS FERNANDA	2183988/22	60	
658	PNRR-M1C3-2.2-2022-009123	IANNOTTI ROBERTO	2183989/22	60	
659	PNRR-M1C3-2.2-2022-009126	D'ONOFRIO ANNAMARIA	2183998/22	65	
660	PNRR-M1C3-2.2-2022-009135	MATURO FRANCO	2184027/22	62,5	

661	PNRR-M1C3-2.2-2022-009138	PIPOLO FRANCA	2184035/22	65	
662	PNRR-M1C3-2.2-2022-009144	ORSINO ALESSANDRO	2184055/22	62,5	
663	PNRR-M1C3-2.2-2022-009148	CITERA NICOLA	2184062/22	65	
664	PNRR-M1C3-2.2-2022-008963	L'ANTICA CARTIERA AMALFITANA - S.R.L.	2184094/22	70	
665	PNRR-M1C3-2.2-2022-009154	SOCIETA' AGRICOLA FONDI RUSTICI CILENTANI S.R.L. SEMPLIFICATA	2184099/22	60	
666	PNRR-M1C3-2.2-2022-009168	VITELLI PAOLO	2184131/22	62,5	
667	PNRR-M1C3-2.2-2022-009177	R.M. COSTRUZIONI SRL	2184159/22	62,5	
668	PNRR-M1C3-2.2-2022-009179	AZIENDA VIVAISTICA TAMMARO SOCIETÀ AGRICOLA SRL	2184206/22	62,5	
669	PNRR-M1C3-2.2-2022-009189	PERFETTO ALDO	2184214/22	62,5	
670	PNRR-M1C3-2.2-2022-009187	FORTE ANNA RITA	2184234/22	65	
671	PNRR-M1C3-2.2-2022-009214	ROBERTO GIOVANNI	2184307/22	65	
672	PNRR-M1C3-2.2-2022-009221	TACINELLI CRISTINA	2184318/22	62,5	
673	PNRR-M1C3-2.2-2022-009241	TACINELLI CRISTINA	2184369/22	60	
674	PNRR-M1C3-2.2-2022-009244	SOCIETÀ AGRICOLA EFFEGGI DI GUADAGNO FEDERICO & C. S.A.S	2184374/22	62,5	
675	PNRR-M1C3-2.2-2022-009266	INSANTE ANNA CARMELA	2184423/22	65	
676	PNRR-M1C3-2.2-2022-009230	VISONE CHIARA	2184438/22	65	
677	PNRR-M1C3-2.2-2022-009284	ALFANO DINO	2184463/22	62,5	
678	PNRR-M1C3-2.2-2022-009288	TACINELLI CRISTINA	2184475/22	65	
679	PNRR-M1C3-2.2-2022-009304	GARGIULO MARIAROSARIA	2184533/22	60	
680	PNRR-M1C3-2.2-2022-009316	OSSERVATORIO PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E LO SVILUPPO UMANO DI PISCIOTTA	2184557/22	65	
681	PNRR-M1C3-2.2-2022-009305	FLOATEL ITALIA SRL	2184568/22	60	
682	PNRR-M1C3-2.2-2022-009325	CARONE FRANCESCA	2184571/22	65	
683	PNRR-M1C3-2.2-2022-009335	SANSONE ANDREA	2184597/22	65	
684	PNRR-M1C3-2.2-2022-009342	VITELLI ANGELO	2184602/22	62,5	
685	PNRR-M1C3-2.2-2022-009337	FLOATEL ITALIA SRL	2184615/22	60	
686	PNRR-M1C3-2.2-2022-009350	MAGGIO ANGELICA	2184639/22	62,5	
687	PNRR-M1C3-2.2-2022-009346	VALERINO ARMANDO	2184655/22	60	
688	PNRR-M1C3-2.2-2022-009365	FRONGILLO MARIA LUCIA	2184655/22	62,5	
689	PNRR-M1C3-2.2-2022-009355	RUOCCO ANNA	2184670/22	60	
690	PNRR-M1C3-2.2-2022-009381	MORGERA ROBERTO	2184687/22	65	
691	PNRR-M1C3-2.2-2022-009387	DELLA ROSA MARCELLO	2184710/22	65	

Allegato 4 domande non ammissibili a finanziamento per mancato superamento della soglia minima finanziabile

N°	Numero domanda	Denominazione	N° protocollo	punteggio attribuito	Riconoscimento dell'interesse storico culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Importo contributo non concedibile
1	PNRR-M1C3-2.2-2022-001444	SOCIETÀ AGRICOLA FIOROLA S.R.L.S.	2082964/22	75		26.772,00 €
2	PNRR-M1C3-2.2-2022-002697	COLELLA GIOSUE'	2101857/22	62,5		26.920,79 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	NUMERO DOMANDA
1	PNRR-M1C3-2.2-2022-000111
2	PNRR-M1C3-2.2-2022-000117
3	PNRR-M1C3-2.2-2022-000123
4	PNRR-M1C3-2.2-2022-000165
5	PNRR-M1C3-2.2-2022-000250
6	PNRR-M1C3-2.2-2022-000284
7	PNRR-M1C3-2.2-2022-000338
8	PNRR-M1C3-2.2-2022-000421
9	PNRR-M1C3-2.2-2022-000434
10	PNRR-M1C3-2.2-2022-000489
11	PNRR-M1C3-2.2-2022-000490
12	PNRR-M1C3-2.2-2022-000614
13	PNRR-M1C3-2.2-2022-000640
14	PNRR-M1C3-2.2-2022-000641
15	PNRR-M1C3-2.2-2022-000739
16	PNRR-M1C3-2.2-2022-000793
17	PNRR-M1C3-2.2-2022-000801
18	PNRR-M1C3-2.2-2022-000802
19	PNRR-M1C3-2.2-2022-000833
20	PNRR-M1C3-2.2-2022-000870
21	PNRR-M1C3-2.2-2022-000884
22	PNRR-M1C3-2.2-2022-000884
23	PNRR-M1C3-2.2-2022-000907
24	PNRR-M1C3-2.2-2022-000941
25	PNRR-M1C3-2.2-2022-001002
26	PNRR-M1C3-2.2-2022-001018
27	PNRR-M1C3-2.2-2022-001023
28	PNRR-M1C3-2.2-2022-001057
29	PNRR-M1C3-2.2-2022-001060
30	PNRR-M1C3-2.2-2022-001074
31	PNRR-M1C3-2.2-2022-001102
32	PNRR-M1C3-2.2-2022-001104
33	PNRR-M1C3-2.2-2022-001130
34	PNRR-M1C3-2.2-2022-001143
35	PNRR-M1C3-2.2-2022-001176
36	PNRR-M1C3-2.2-2022-001187
37	PNRR-M1C3-2.2-2022-001194
38	PNRR-M1C3-2.2-2022-001195
39	PNRR-M1C3-2.2-2022-001201
40	PNRR-M1C3-2.2-2022-001210
41	PNRR-M1C3-2.2-2022-001216
42	PNRR-M1C3-2.2-2022-001217
43	PNRR-M1C3-2.2-2022-001227
44	PNRR-M1C3-2.2-2022-001230
45	PNRR-M1C3-2.2-2022-001231
46	PNRR-M1C3-2.2-2022-001262
47	PNRR-M1C3-2.2-2022-001266
48	PNRR-M1C3-2.2-2022-001282
49	PNRR-M1C3-2.2-2022-001292
50	PNRR-M1C3-2.2-2022-001294

51	PNRR-M1C3-2.2-2022-001311
52	PNRR-M1C3-2.2-2022-001325
53	PNRR-M1C3-2.2-2022-001330
54	PNRR-M1C3-2.2-2022-001336
55	PNRR-M1C3-2.2-2022-001347
56	PNRR-M1C3-2.2-2022-001370
57	PNRR-M1C3-2.2-2022-001390
58	PNRR-M1C3-2.2-2022-001409
59	PNRR-M1C3-2.2-2022-001441
60	PNRR-M1C3-2.2-2022-001466
61	PNRR-M1C3-2.2-2022-001467
62	PNRR-M1C3-2.2-2022-001473
63	PNRR-M1C3-2.2-2022-001474
64	PNRR-M1C3-2.2-2022-001496
65	PNRR-M1C3-2.2-2022-001497
66	PNRR-M1C3-2.2-2022-001515
67	PNRR-M1C3-2.2-2022-001531
68	PNRR-M1C3-2.2-2022-001534
69	PNRR-M1C3-2.2-2022-001536
70	PNRR-M1C3-2.2-2022-001538
71	PNRR-M1C3-2.2-2022-001541
72	PNRR-M1C3-2.2-2022-001586
73	PNRR-M1C3-2.2-2022-001603
74	PNRR-M1C3-2.2-2022-001638
75	PNRR-M1C3-2.2-2022-001645
76	PNRR-M1C3-2.2-2022-001651
77	PNRR-M1C3-2.2-2022-001656
78	PNRR-M1C3-2.2-2022-001657
79	PNRR-M1C3-2.2-2022-001658
80	PNRR-M1C3-2.2-2022-001666
81	PNRR-M1C3-2.2-2022-001680
82	PNRR-M1C3-2.2-2022-001702
83	PNRR-M1C3-2.2-2022-001718
84	PNRR-M1C3-2.2-2022-001725
85	PNRR-M1C3-2.2-2022-001733
86	PNRR-M1C3-2.2-2022-001743
87	PNRR-M1C3-2.2-2022-001752
88	PNRR-M1C3-2.2-2022-001782
89	PNRR-M1C3-2.2-2022-001785
90	PNRR-M1C3-2.2-2022-001801
91	PNRR-M1C3-2.2-2022-001806
92	PNRR-M1C3-2.2-2022-001858
93	PNRR-M1C3-2.2-2022-001876
94	PNRR-M1C3-2.2-2022-001907
95	PNRR-M1C3-2.2-2022-001908
96	PNRR-M1C3-2.2-2022-001910
97	PNRR-M1C3-2.2-2022-001915
98	PNRR-M1C3-2.2-2022-001916
99	PNRR-M1C3-2.2-2022-001963
100	PNRR-M1C3-2.2-2022-002032
101	PNRR-M1C3-2.2-2022-002042

fonte: http://burc.regione.campania.it

102	PNRR-M1C3-2.2-2022-002071
103	PNRR-M1C3-2.2-2022-002116
104	PNRR-M1C3-2.2-2022-002182
105	PNRR-M1C3-2.2-2022-002220
106	PNRR-M1C3-2.2-2022-002278
107	PNRR-M1C3-2.2-2022-002307
108	PNRR-M1C3-2.2-2022-002313
109	PNRR-M1C3-2.2-2022-002323
110	PNRR-M1C3-2.2-2022-002327
111	PNRR-M1C3-2.2-2022-002332
112	PNRR-M1C3-2.2-2022-002396
113	PNRR-M1C3-2.2-2022-002449
114	PNRR-M1C3-2.2-2022-002544
115	PNRR-M1C3-2.2-2022-002658
116	PNRR-M1C3-2.2-2022-002743
117	PNRR-M1C3-2.2-2022-002808
118	PNRR-M1C3-2.2-2022-002907
119	PNRR-M1C3-2.2-2022-002915
120	PNRR-M1C3-2.2-2022-002976
121	PNRR-M1C3-2.2-2022-003066
122	PNRR-M1C3-2.2-2022-003090
123	PNRR-M1C3-2.2-2022-003132
124	PNRR-M1C3-2.2-2022-003134
125	PNRR-M1C3-2.2-2022-003139
126	PNRR-M1C3-2.2-2022-003227
127	PNRR-M1C3-2.2-2022-003260
128	PNRR-M1C3-2.2-2022-003269
129	PNRR-M1C3-2.2-2022-003400
130	PNRR-M1C3-2.2-2022-003422
131	PNRR-M1C3-2.2-2022-003433
132	PNRR-M1C3-2.2-2022-003446
133	PNRR-M1C3-2.2-2022-003537
134	PNRR-M1C3-2.2-2022-003557
135	PNRR-M1C3-2.2-2022-003652
136	PNRR-M1C3-2.2-2022-003657
137	PNRR-M1C3-2.2-2022-003658
138	PNRR-M1C3-2.2-2022-003678
139	PNRR-M1C3-2.2-2022-003693
140	PNRR-M1C3-2.2-2022-003714
141	PNRR-M1C3-2.2-2022-003721
142	PNRR-M1C3-2.2-2022-003737
143	PNRR-M1C3-2.2-2022-003783
144	PNRR-M1C3-2.2-2022-003795
145	PNRR-M1C3-2.2-2022-003812
146	PNRR-M1C3-2.2-2022-003825
147	PNRR-M1C3-2.2-2022-003848
148	PNRR-M1C3-2.2-2022-003871
149	PNRR-M1C3-2.2-2022-003889
150	PNRR-M1C3-2.2-2022-003967
151	PNRR-M1C3-2.2-2022-003998
152	PNRR-M1C3-2.2-2022-004011

fonte: http://burc.regione.campania.it

153	PNRR-M1C3-2.2-2022-004042
154	PNRR-M1C3-2.2-2022-004043
155	PNRR-M1C3-2.2-2022-004055
156	PNRR-M1C3-2.2-2022-004124
157	PNRR-M1C3-2.2-2022-004155
158	PNRR-M1C3-2.2-2022-004184
159	PNRR-M1C3-2.2-2022-004208
160	PNRR-M1C3-2.2-2022-004275
161	PNRR-M1C3-2.2-2022-004389
162	PNRR-M1C3-2.2-2022-004397
163	PNRR-M1C3-2.2-2022-004407
164	PNRR-M1C3-2.2-2022-004468
165	PNRR-M1C3-2.2-2022-004479
166	PNRR-M1C3-2.2-2022-004537
167	PNRR-M1C3-2.2-2022-004547
168	PNRR-M1C3-2.2-2022-004622
169	PNRR-M1C3-2.2-2022-004669
170	PNRR-M1C3-2.2-2022-004685
171	PNRR-M1C3-2.2-2022-004693
172	PNRR-M1C3-2.2-2022-004765
173	PNRR-M1C3-2.2-2022-004772
174	PNRR-M1C3-2.2-2022-004786
175	PNRR-M1C3-2.2-2022-004839
176	PNRR-M1C3-2.2-2022-004932
177	PNRR-M1C3-2.2-2022-004975
178	PNRR-M1C3-2.2-2022-004997
179	PNRR-M1C3-2.2-2022-005047
180	PNRR-M1C3-2.2-2022-005066
181	PNRR-M1C3-2.2-2022-005188
182	PNRR-M1C3-2.2-2022-005212
183	PNRR-M1C3-2.2-2022-005281
184	PNRR-M1C3-2.2-2022-005310
185	PNRR-M1C3-2.2-2022-005340
186	PNRR-M1C3-2.2-2022-005352
187	PNRR-M1C3-2.2-2022-005357
188	PNRR-M1C3-2.2-2022-005370
189	PNRR-M1C3-2.2-2022-005418
190	PNRR-M1C3-2.2-2022-005437
191	PNRR-M1C3-2.2-2022-005494
192	PNRR-M1C3-2.2-2022-005551
193	PNRR-M1C3-2.2-2022-005556
194	PNRR-M1C3-2.2-2022-005584
195	PNRR-M1C3-2.2-2022-005646
196	PNRR-M1C3-2.2-2022-005680
197	PNRR-M1C3-2.2-2022-005704
198	PNRR-M1C3-2.2-2022-005746
199	PNRR-M1C3-2.2-2022-005751
200	PNRR-M1C3-2.2-2022-005758
201	PNRR-M1C3-2.2-2022-005773
202	PNRR-M1C3-2.2-2022-005863
203	PNRR-M1C3-2.2-2022-005940

204	PNRR-M1C3-2.2-2022-006033
205	PNRR-M1C3-2.2-2022-006093
206	PNRR-M1C3-2.2-2022-006173
207	PNRR-M1C3-2.2-2022-006204
208	PNRR-M1C3-2.2-2022-006238
209	PNRR-M1C3-2.2-2022-006400
210	PNRR-M1C3-2.2-2022-006419
211	PNRR-M1C3-2.2-2022-006443
212	PNRR-M1C3-2.2-2022-006447
213	PNRR-M1C3-2.2-2022-006465
214	PNRR-M1C3-2.2-2022-006468
215	PNRR-M1C3-2.2-2022-006476
216	PNRR-M1C3-2.2-2022-006481
217	PNRR-M1C3-2.2-2022-006601
218	PNRR-M1C3-2.2-2022-006610
219	PNRR-M1C3-2.2-2022-006616
220	PNRR-M1C3-2.2-2022-006664
221	PNRR-M1C3-2.2-2022-006667
222	PNRR-M1C3-2.2-2022-006669
223	PNRR-M1C3-2.2-2022-006678
224	PNRR-M1C3-2.2-2022-006685
225	PNRR-M1C3-2.2-2022-006759
226	PNRR-M1C3-2.2-2022-006772
227	PNRR-M1C3-2.2-2022-006820
228	PNRR-M1C3-2.2-2022-006825
229	PNRR-M1C3-2.2-2022-007071
230	PNRR-M1C3-2.2-2022-007073
231	PNRR-M1C3-2.2-2022-007159
232	PNRR-M1C3-2.2-2022-007168
233	PNRR-M1C3-2.2-2022-007184
234	PNRR-M1C3-2.2-2022-007185
235	PNRR-M1C3-2.2-2022-007213
236	PNRR-M1C3-2.2-2022-007231
237	PNRR-M1C3-2.2-2022-007233
238	PNRR-M1C3-2.2-2022-007286
239	PNRR-M1C3-2.2-2022-007313
240	PNRR-M1C3-2.2-2022-007320
241	PNRR-M1C3-2.2-2022-007489
242	PNRR-M1C3-2.2-2022-007498
243	PNRR-M1C3-2.2-2022-007502
244	PNRR-M1C3-2.2-2022-007503
245	PNRR-M1C3-2.2-2022-007555
246	PNRR-M1C3-2.2-2022-007559
247	PNRR-M1C3-2.2-2022-007606
248	PNRR-M1C3-2.2-2022-007623
249	PNRR-M1C3-2.2-2022-007643
250	PNRR-M1C3-2.2-2022-007672
251	PNRR-M1C3-2.2-2022-007683
252	PNRR-M1C3-2.2-2022-007714
253	PNRR-M1C3-2.2-2022-007730
254	PNRR-M1C3-2.2-2022-007739

255	PNRR-M1C3-2.2-2022-007768
256	PNRR-M1C3-2.2-2022-007771
257	PNRR-M1C3-2.2-2022-007772
258	PNRR-M1C3-2.2-2022-007784
259	PNRR-M1C3-2.2-2022-007789
260	PNRR-M1C3-2.2-2022-007821
261	PNRR-M1C3-2.2-2022-007832
262	PNRR-M1C3-2.2-2022-007845
263	PNRR-M1C3-2.2-2022-007860
264	PNRR-M1C3-2.2-2022-007887
265	PNRR-M1C3-2.2-2022-007894
266	PNRR-M1C3-2.2-2022-007914
267	PNRR-M1C3-2.2-2022-007917
268	PNRR-M1C3-2.2-2022-007922
269	PNRR-M1C3-2.2-2022-007923
270	PNRR-M1C3-2.2-2022-007924
271	PNRR-M1C3-2.2-2022-007938
272	PNRR-M1C3-2.2-2022-007939
273	PNRR-M1C3-2.2-2022-007949
274	PNRR-M1C3-2.2-2022-007968
275	PNRR-M1C3-2.2-2022-007999
276	PNRR-M1C3-2.2-2022-008003
277	PNRR-M1C3-2.2-2022-008031
278	PNRR-M1C3-2.2-2022-008041
279	PNRR-M1C3-2.2-2022-008043
280	PNRR-M1C3-2.2-2022-008072
281	PNRR-M1C3-2.2-2022-008119
282	PNRR-M1C3-2.2-2022-008143
283	PNRR-M1C3-2.2-2022-008147
284	PNRR-M1C3-2.2-2022-008148
285	PNRR-M1C3-2.2-2022-008150
286	PNRR-M1C3-2.2-2022-008279
287	PNRR-M1C3-2.2-2022-008283
288	PNRR-M1C3-2.2-2022-008287
289	PNRR-M1C3-2.2-2022-008290
290	PNRR-M1C3-2.2-2022-008303
291	PNRR-M1C3-2.2-2022-008307
292	PNRR-M1C3-2.2-2022-008310
293	PNRR-M1C3-2.2-2022-008330
294	PNRR-M1C3-2.2-2022-008351
295	PNRR-M1C3-2.2-2022-008373
296	PNRR-M1C3-2.2-2022-008405
297	PNRR-M1C3-2.2-2022-008407
298	PNRR-M1C3-2.2-2022-008411
299	PNRR-M1C3-2.2-2022-008413
300	PNRR-M1C3-2.2-2022-008430
301	PNRR-M1C3-2.2-2022-008450
302	PNRR-M1C3-2.2-2022-008466
303	PNRR-M1C3-2.2-2022-008478
304	PNRR-M1C3-2.2-2022-008494
305	PNRR-M1C3-2.2-2022-008497

306	PNRR-M1C3-2.2-2022-008509
307	PNRR-M1C3-2.2-2022-008536
308	PNRR-M1C3-2.2-2022-008564
309	PNRR-M1C3-2.2-2022-008580
310	PNRR-M1C3-2.2-2022-008592
311	PNRR-M1C3-2.2-2022-008597
312	PNRR-M1C3-2.2-2022-008598
313	PNRR-M1C3-2.2-2022-008611
314	PNRR-M1C3-2.2-2022-008642
315	PNRR-M1C3-2.2-2022-008644
316	PNRR-M1C3-2.2-2022-008679
317	PNRR-M1C3-2.2-2022-008686
318	PNRR-M1C3-2.2-2022-008693
319	PNRR-M1C3-2.2-2022-008703
320	PNRR-M1C3-2.2-2022-008724
321	PNRR-M1C3-2.2-2022-008726
322	PNRR-M1C3-2.2-2022-008735
323	PNRR-M1C3-2.2-2022-008751
324	PNRR-M1C3-2.2-2022-008771
325	PNRR-M1C3-2.2-2022-008787
326	PNRR-M1C3-2.2-2022-008801
327	PNRR-M1C3-2.2-2022-008810
328	PNRR-M1C3-2.2-2022-008815
329	PNRR-M1C3-2.2-2022-008843
330	PNRR-M1C3-2.2-2022-008876
331	PNRR-M1C3-2.2-2022-008877
332	PNRR-M1C3-2.2-2022-008915
333	PNRR-M1C3-2.2-2022-008917
334	PNRR-M1C3-2.2-2022-008922
335	PNRR-M1C3-2.2-2022-008941
336	PNRR-M1C3-2.2-2022-008942
337	PNRR-M1C3-2.2-2022-008949
338	PNRR-M1C3-2.2-2022-008976
339	PNRR-M1C3-2.2-2022-008984
340	PNRR-M1C3-2.2-2022-008987
341	PNRR-M1C3-2.2-2022-009008
342	PNRR-M1C3-2.2-2022-009010
343	PNRR-M1C3-2.2-2022-009017
344	PNRR-M1C3-2.2-2022-009034
345	PNRR-M1C3-2.2-2022-009040
346	PNRR-M1C3-2.2-2022-009051
347	PNRR-M1C3-2.2-2022-009066
348	PNRR-M1C3-2.2-2022-009100
349	PNRR-M1C3-2.2-2022-009142
350	PNRR-M1C3-2.2-2022-009158
351	PNRR-M1C3-2.2-2022-009160
352	PNRR-M1C3-2.2-2022-009183
353	PNRR-M1C3-2.2-2022-009203
354	PNRR-M1C3-2.2-2022-009206
355	PNRR-M1C3-2.2-2022-009256
356	PNRR-M1C3-2.2-2022-009262

fonte: http://burc.regione.campania.it

357	PNRR-M1C3-2.2-2022-009293
358	PNRR-M1C3-2.2-2022-009301
359	PNRR-M1C3-2.2-2022-009307
360	PNRR-M1C3-2.2-2022-009317
361	PNRR-M1C3-2.2-2022-009322
362	PNRR-M1C3-2.2-2022-009340
363	PNRR-M1C3-2.2-2022-009356
364	PNRR-M1C3-2.2-2022-009380

Decreto Dirigenziale n. 149 del 15/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 – DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - ASSE I O.S. 1.3 AZIONE 1.3.2. PROGETTO PIATTAFORMA OPEN INNOVATION DI REGIONE CAMPANIA CUP G29B22000290006 - COD. SURF 22028BP000000002. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. con il succitato Regolamento (UE) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 01/12/2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 01/12/2015;
e. con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica della Decisione di esecuzione C (2015) 8578 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Campania" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 13/11/2018, n. 731 ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17/04/2018;
g. con Decisione n. C(2020) 1077 final del 20/02/2020 che approva la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
h. l'Autorità di Gestione con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014 – 2020;
i. con nota prot. n. 2020.0334414 del 15/07/2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020. Il testo consolidato del Programma è stato inviato, tramite il Sistema Informativo (SI) SFC2014, alla Commissione europea ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
j. con Decisione n. C(2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
k. con Decreto Dirigenziale n. 686 del 09/09/2022, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) 5382 final del 04/08/2020;

PREMESSO, altresì, che:

a. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 28/12/2016, n. 773 ha approvato il documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione Intelligente" (RIS3);
b. l'Obiettivo Specifico e Azione del POR Campania 2014/2020, individuato nella stessa RIS3, che risulta valido al raggiungimento dell'obiettivo è O.S. 1.3 - Azione 1.3.2.;
c. nella RIS3 sono previste azioni per "Favorire lo sviluppo di ambienti di social innovation e lo sviluppo delle comunità intelligenti con il fine di realizzare di Piattaforme di collaborative Innovation per la proposta di soluzioni innovative di rilevante impatto sociale";
d. la "Piattaforma Open Innovation di Regione Campania" è uno strumento per consentire alle imprese di migliorare il proprio posizionamento competitivo, utilizzando non solo risorse interne ma anche ricorrendo a strumenti e competenze generate da altri soggetti come università, centri di ricerca, startup, pmi e innovatori, attivando quindi processi di collaborative innovation sui diversi domini tecnologico-produttivi della RIS3 Campania;
e. una prima realizzazione della piattaforma, sviluppata come minimun viable product necessaria ad avviare, testare l'iniziativa e le modalità di lavoro, è stata messa on line nell' agosto del 2018 ed al momento ha riscosso notevole successo;

CONSIDERATO che:

a. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 12/07/2017, n. 438, ha individuato i componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Campania e del perimetro di consolidamento ai sensi del D.Lgs n. 118/2011;

b. tra le società strumentali, vi è So.Re.Sa. S.p.A., che tra l'altro supporta i processi e i servizi di innovazione digitale della Regione Campania con le piattaforme Sinfonia, SIAC, SIAPS e Campania Open Innovation;
c. con nota prot. n. 502758 del 01/08/2018, trasmessa a So.Re.Sa. S.p.A., ad oggetto "Presa in carico della piattaforma - Open Innovation 2.0", la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione:
   - comunica che al fine di dare attuazione all'Agenda Digitale Europea che prevede, tra le priorità, il rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione ICT, fornendo strumenti per migliorare la ricerca, l'imprenditoria e le imprese, la Regione Campania ha preso in riuso dalla Regione Lombardia la piattaforma "Open Innovation 2.0", installandola presso il data center di Regione Campania, che ne curerà la gestione sistemistica;
   - chiede la disponibilità a prendere in carico tale piattaforma, autonomamente e senza aggravi a carico di Regione Campania, per lo svolgimento delle seguenti attività:
     - conduzione applicativa della piattaforma;
     - gestione della piattaforma;
     - messa a disposizione di un team per la produzione e la pubblicazione dei contenuti e degli aggiornamenti;

CONSIDERATO, altresì, che:

a. la Regione Campania ha aderito all'iniziativa della Commissione Europea recepita dal legislatore statale nell'art. 242 del decreto-legge n. 34/2020 e s.m.i., secondo la quale le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2014-2020 potevano richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100% a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile decorrente dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021;
b. con gli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (2014-2020)", pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE il 14/10/2021, la Commissione ha fornito, alle strutture coinvolte nella gestione e attuazione dei Programmi Comunitari, un quadro metodologico che le supporti nel processo di chiusura dei Programmi Operativi adottati nel periodo 2014/2020;
c. in data 17/01/2022 - a seguito dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 16/12/2021 e dell'approvazione del CIPESS nella seduta del 22/12/2021 e in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi (RDC) - il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso alla Commissione europea, secondo le modalità richieste per la notifica formale, la proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia;
d. con la presentazione dell'AdP prende avvio la fase di negoziato formale in cui la Commissione, entro i successivi 90 giorni, può formulare osservazioni di cui lo Stato membro tiene conto nella revisione dell'Accordo. La Commissione adotta, mediante un atto di esecuzione, una decisione che approva l'Accordo di Partenariato entro 4 mesi dalla data della sua prima presentazione;
e. con Deliberazione CIPESS adottata nella seduta del 22/12/2021, recante "Anticipazioni di risorse alle Regioni e Province Autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)" è stata operata una prima razionalizzazione delle fonti di finanziamento finalizzata a massimizzare l'efficacia dell'attuazione della programmazione unitaria regionale;
f. nelle more dell'approvazione formale del POR FESR 2021/2027, avutasi poi con DGR n. 559 del 03/11/2022, ed in considerazione del concomitante avvio del PNRR e del FSC 2021/2027, tale attività di riprogrammazione ha riguardato altresì il PO FESR 2014/2020 per favorire al contempo la corretta chiusura del programma in corso;
g. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 22/03/2022, n. 132 ha individuato una prima selezione di operazioni aggiuntive da finanziare con il PO FESR 2014/2020, la cui previsione di spesa a valere sull'Asse 1 del POR FESR 2014/2020, ha un valore di € 20.000.000,00, con chiusura al 31/12/2023;
h. con nota prot. n. PG/2022/0194111 del 11/04/2022 la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha trasmesso l'elenco dei progetti individuati sull'Asse 1 del POR FESR 2014/2020, tra i quali è presente l'intervento "Piattaforma Open Innovation di Regione Campania" per l'importo di € 1.000.000,00;

RILEVATO che:

a) ai fini dell'affidamento di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, l'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che le stazioni appaltanti effettuino preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta degli enti strumentali, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

b) al fine di dare rapido riscontro ai fabbisogni connessi all'attuazione, nonché chiusura del Programma Operativo FESR 2014-2020, è opportuno provvedere ad assicurare il supporto necessario per il raggiungimento dei significativi obiettivi e dei target, attraverso la valutazione del ricorso all'affidamento ad un ente strumentale;
c) con nota prot. n. 512370 del 18/10/2021, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha chiesto a So.Re.Sa. S.p.A., alla luce dei contributi ricevuti, nonché del massivo utilizzo della piattaforma Open Innovation da parte di tutti gli attori dell'ecosistema Regionale afferente alla Ricerca e all'Innovazione, lo sviluppo di una progettazione esecutiva per l'aggiornamento della piattaforma al fine di adeguarla alle nuove esigenze e a funzioni/servizi;
d) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 25/01/2022, n. 36, individua So.Re.Sa. S.p.A. quale società controllata ai sensi dell'Art. 11 quater del D.Lgs 118/2011;
e) con nota prot. PG/2022/0239343 del 06/05/2022, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, ha chiesto a So.Re.Sa. S.p.A., vista la necessità di procedere in tempi brevi all'aggiornamento/potenziamento dei servizi offerti dalla preesistente piattaforma Open Innovation, di avviare quanto di competenza per la predisposizione del cronoprogramma attività e della correlata progettazione esecutiva. Inoltre, nella stessa nota e in ottemperanza a quanto disposto dall'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale con comunicazione n. 202137 del 14/04/2022, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha richiesto il coinvolgimento di tale ufficio per metterlo in condizione di adempiere agli obblighi in capo al Responsabile per la Transizione digitale dell'Ente Regione Campania;

f) So.Re.Sa. S.p.A. ha dato riscontro, con nota prot. n. PG/2022/0510293 del 18/10/2022 e con successiva integrazione del 25/11/2022, acquisita agli atti con prot. n. PG/2022/0588867 del 28/11/2022, a quanto chiesto, trasmettendo:

   - ✓ il progetto dei fabbisogni;
   - ✓ il cronoprogramma;
   - ✓ il Quadro economico.

g) con nota prot. PG/2022/0518778 21/10/2022, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha chiesto a So.Re.Sa. S.p.A., ai fini dell'ammissione a finanziamento, che moduli e funzionalità riportate nel Progetto dei fabbisogni siano conformi ad esigenze/richieste/requisiti emersi nel corso degli incontri tecnici intercorsi. In particolare, ha richiesto che il soggetto che si farà carico dello sviluppo della soluzione, in assenza di specifica previsione nel progetto dei fabbisogni, dichiari che tutto ciò che sarà oggetto di sviluppo sia adeguato ai dovuti riferimenti tecnici regolamentari oltre che, preliminarmente all'avvio delle operazioni di collaudo, ne attesti l'aderenza al rilascio della soluzione applicativa;

RILEVATO, altresì, che:
a. con nota prot. n. PG/2022/0606380 del 06/12/2022, il dirigente dello STAFF 50 10 93, in qualità di ROS ha chiesto, al Responsabile per la Transizione digitale dell'Ente Regione Campania (RTD), di voler concedere il nulla osta a procedere all'ammissione a finanziamento, nonché alla stipula della convenzione tra Regione Campania e So.Re.Sa. S.p.A., verificando la coerenza della proposta tecnologica, della tempistica e dei costi rispetto alle strategie di transizione adottate dal RTD;
b. con nota prot. n. PG/2022/0616846 del 13/12/2022, il RTD riscontra positivamente;

DATO atto che:
a. con la Giunta Regionale, con Deliberazione del 25/10/2022, n. 552 sono state iscritte sul capitolo U05958 "ASSE I - POR FESR 2014-2020 - COPERTURA EX ART. 242, CO. 3 DEL D.L. 34/2020", di titolarità dello Staff 50 10 93, le risorse per l'importo di € 1.000.000,00;
b. con Decreto Dirigenziale n. 248 del 26/10/2022 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha accertato le somme iscritte con la succitata Deliberazione;

DATO atto, altresì, che:
a) il Responsabile del Procedimento ha trasmesso la relazione, prot. n. PG/2022/0620862 del 14/12/2022, al ROS, propedeutica all'ammissione a finanziamento, nonché alla proposta di schema di convenzione da stipulare tra Regione Campania e So.Re.Sa. S.p.A., per la realizzazione del progetto *de quo*;
b) il Ros, con la check di coerenza prot. n. CKL/2022/0000400 del 15/12/2022, ha verificato i criteri di coerenza, ammissibilità e di priorità dell'Azione 1.3.2 dell'Obiettivo Specifico 1.3 alla selezione dell'operazione *de quo*;

RITENUTO di dover:

a) ammettere a finanziamento, a seguito della relazione istruttoria prot. n. PG/2022/0620862 del 14/12/2022, nonché della check di coerenza del ROS prot. n. CKL/2022/0000400 del 15/12/2022, l'intervento "Piattaforma Open Innovation di Regione Campania" – CUP G29B22000290006 - Cod. SURF 22028BP000000002, per l'importo di € 1.000.000,00, a valere sul POR FESR 2014/2020 - Asse I – O.S. 1.3 – Azione 1.3.2;
b) affidare a So.Re.Sa. S.p.A., P. IVA/Cod. Fiscale 04786681215, con sede legale in Napoli (NA), CDN. Complesso Esedra IS. F/9, Cap. 80143, l'adeguamento della piattaforma Open Innovation;
c) approvare lo schema di convenzione (All. a), che definisce i rapporti tra Regione Campania e So.Re.Sa. S.p.A. per l'adeguamento della piattaforma Open Innovation e che in allegato al presente atto ne forma parte integrante;
d) rimandare a successivo atto l'impegno contabile delle risorse;
e) dare atto che trattandosi di affidamento a So.Re.Sa. S.p.A. non è dovuto il CIG;

VISTI:

- la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- il DPGR n. 61 del 24/04/2018 e ss.mm.ii.;
- il DPGRC n. 172 del 26/11/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 18 del 10/02/2022;
- il Decreto Dirigenziale n. 238 del 18/10/2022 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la DGR n. 548 del 25/10/2022;
- il Decreto Dirigenziale n. 132 del 30/11/2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente dello STAFF

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento, a seguito della relazione istruttoria prot. n. PG/2022/0620862 del 14/12/2022, nonché della check di coerenza del ROS prot. n. CKL/2022/0000400 del 15/12/2022, l'intervento "Piattaforma Open Innovation di Regione Campania" – CUP G29B22000290006 - Cod. SURF 22028BP000000002, per l'importo di € 1.000.000,00, a valere sul POR FESR 2014/2020 - Asse I – O.S. 1.3 – Azione 1.3.2;
2. di affidare a So.Re.Sa. S.p.A., P. IVA/Cod. Fiscale 04786681215, con sede legale in Napoli (NA), CDN. Complesso Esedra IS. F/9, Cap. 80143, l'adeguamento della piattaforma Open Innovation;
3. di approvare lo schema di convenzione (All. a), che definisce i rapporti tra Regione Campania e So.Re.Sa. S.p.A. per l'adeguamento della piattaforma Open Innovation e che in allegato al presente atto ne forma parte integrante;
4. di rimandare a successivo atto l'impegno contabile delle risorse;
5. di dare atto che trattandosi di affidamento a So.Re.Sa. S.p.A. non è dovuto il CIG;
6. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione attuazione del disposto degli Artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
7. di trasmettere il presente atto:
   - all'Assessore Ricerca, Innovazione e Start up;
   - al Capo di Gabinetto;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - all'AdG del POR FESR 2014-2020;
   - a So.Re.Sa. S.p.A.;
   - al BURC;
   - al Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

La Dirigente dello STAFF 50 10 93
Dott.ssa Annalisa De Simone

Documento firmato da:
ANNALISA DE SIMONE
15.12.2022 11:25:39
UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

SORESA

PROGETTO DEI FABBISOGNI

“Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa”

Sistema Pubblico di Connettività - Lotto 3

Piattaforma Open Innovation

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

1 INTRODUZIONE 4

1.1 Premessa 4
1.2 Scopo 5
1.3 Campo di applicazione 5
1.4 Assunzioni 5
1.5 Riferimenti 5
1.6 Acronimi e glossario 6

2 ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO 7

3 PROGETTO DI ATTUAZIONE 9

3.1 Assesment, Architettura e Modello Dati 9
3.1.1 Posizionamento strategico-funzionale della piattaforma di open innovation 9
3.1.2 Organizzazione delle informazioni e dei dati secondo le logiche dell'open innovation e del technology transfer 10
3.1.3 UX Design dell'informazione nella piattaforma 11
3.1.4 Progettazione dell'architettura IT 12
3.2 Implementazione della Piattaforma 15
3.2.1 Portale Open Innovation 16
3.2.2 Modulo Market Place for open innovation 16
3.2.3 Modulo Vetrina 17
3.2.4 Modulo Community 17
3.2.5 Moduli ad uso trasversale 18
3.2.6 Cooperazione applicativa 23
3.3 Supporto funzionale all'avvio, alla strutturazione delle informazioni e dei dati, alla progettazione di iniziative 24
3.4 Quadro riassuntivo dei servizi 25
3.5 Impegno delle risorse professionali 25
3.6 Indirizzo di dispiegamento dei servizi 25
3.7 Modalità di esecuzione del collaudo dei servizi 26

4 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DEGLI STATI DI AVANZAMENTO MENSILI 27

4.1 Gestione dei SAL Mensili 27
4.2 Report di Stato di Avanzamento Mensile 27

5 PIANO DI ATTUAZIONE 29

5.1 Piano di Lavoro 29

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Gestione della Sicurezza....29
5.3 Piano di Qualità....29

6 DATA DI ATTIVAZIONE....30

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 INTRODUZIONE

1.1 PREMESSA

Il presente documento costituisce il Progetto dei Fabbisogni per i servizi richiesti dall'Amministrazione SORESA, esso riporta la proposta tecnico ed economica da implementare presso l'Amministrazione sulla base delle richieste contenute nel Piano dei Fabbisogni secondo le modalità tecniche ed i listini previsti nel Contratto Quadro.
Più in dettaglio, come espresso nel Piano dei Fabbisogni presentato, la Regione Campania – avvalendosi delle competenze peculiari di SORESA SpA – intente progettare e sviluppare una nuova piattaforma web di open innovation, che risponda alle seguenti esigenze di fondo:

- contribuisca allo sviluppo dell'ecosistema innovativo regionale, secondo le logiche dell'*open innovation* e del *technology transfer*, con particolare riferimento ai settori della S3;
- valorizzi il patrimonio informativo in termini di tecnologie, soluzioni e le community, presenti nella attuale versione della piattaforma;
- organizzi i dati e le informazioni secondo le logiche dell'*open innovation* e del *technology transfer*.

La piattaforma sarà organizzata in modo che:

- rappresenti uno strumento agile a disposizione dell'ecosistema e dell'Amministrazione;
- abbia una esperienza utente semplice ed immediata;
- favorisca la partecipazione ed il coinvolgimento.

L'organizzazione di dati ed informazioni, oltre che secondo le logiche del *technology transfer*, avverrà in relazione agli ecosistemi della S3 reginale:

- Aerospazio;
- Trasporti di superficie e logistica;
- Biotecnologie, Salute dell'Uomo e Agroalimentare;
- Energia e Ambiente;
- Turismo, Beni culturali ed Edilizia ecosostenibile;
- Nuovi Materiali e Nanotecnologie.

La piattaforma - basata su una importante valorizzazione di dati ed informazioni - verrà essere altresì implementata secondo logiche incrementali e di progressivi rilasci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La nuova piattaforma valorizzerà tutti i contenuti informativi e dati, presenti nella piattaforma esistente.
La nuova piattaforma web sarà inoltre progettata come sinergica ad altre rilevanti iniziative regionali in tema di sviluppo, innovazione e competitività (ad es. Campania Competitiva).
Il presente documento qualifica nel dattaglio le attività previste, i servizi attivati nell'ambito del Lotto 3 SPC, l'*effort* previsto.
In ogni caso verrà assicurata l'opportuna flessibilità tecnico-operativa, che consenta di soddisfare le iniziative della Regione in tema *open innovation*.

1.2 SCOPO

Scopo del documento è documentare e quantificare i servizi richiesti dall'Amministrazione. Si compone di:

- Organizzazione del Contratto
- Progetto di Attuazione
- Modalità di presentazione e approvazione degli stati di avanzamento mensili
- Piano di Attuazione
- Data di Attìvazione.

1.3 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il documento si applica al progetto SPC lotto 3.

1.4 ASSUNZIONI

L'Amministrazione richiede l'adozione di Wordpress come prodotto di riferimento per l'allestimento dell'ambiente portale in cui saranno integrati i servizi oggetto della presente proposta di progetto.

1.5 RIFERIMENTI

Identificativo[1]	Titolo/Descrizione
Contratto Quadro del 31/03/2017 e relativi Allegati	Contratto Quadro del 31/03/2017 relativo all'Appalto dei servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa (lotto 3) in favore delle PA.
Allegato 5A alla lettera d'invito	Capitolato Tecnico Parte Generale
Allegato 5B alla lettera d'invito	Capitolato Tecnico Lotto 3
Piano dei Fabbisogni	OpenInnovation_Piano Fabbisogni-v1.0

1 La sigla x.y identifica la versione del documento; tale sigla, presente nell'identificativo del documento stesso, sottintende la versione ultima dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.6 ACRONIMI E GLOSSARIO

Definizione / Acronimo	Descrizione
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
Consip	Consip S.p.a.
RTI	Raggruppamento Temporaneo d'Impresa
SPC	Sistema Pubblico di Connettività

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

Il RTI si avvale di un modello organizzativo di Cooperazione, che ha come obiettivo quello di soddisfare le richieste di Cooperazione delle Amministrazioni in maniera coordinata e integrata sia a livello di singolo Contratto Esecutivo sia a livello di Contratto Quadro.

Per il Contratto Esecutivo si identificano:

Per il seguente Contratto Esecutivo si identificano:

- il Responsabile del Contratto Esecutivo: Ugo Piscopo
- il Responsabile delle funzioni di Project e Risk Management e di Quality management specifiche per il CE: Gianluca Manna

La figura seguente rappresenta l'organizzazione prevista per l'esecuzione del contratto.

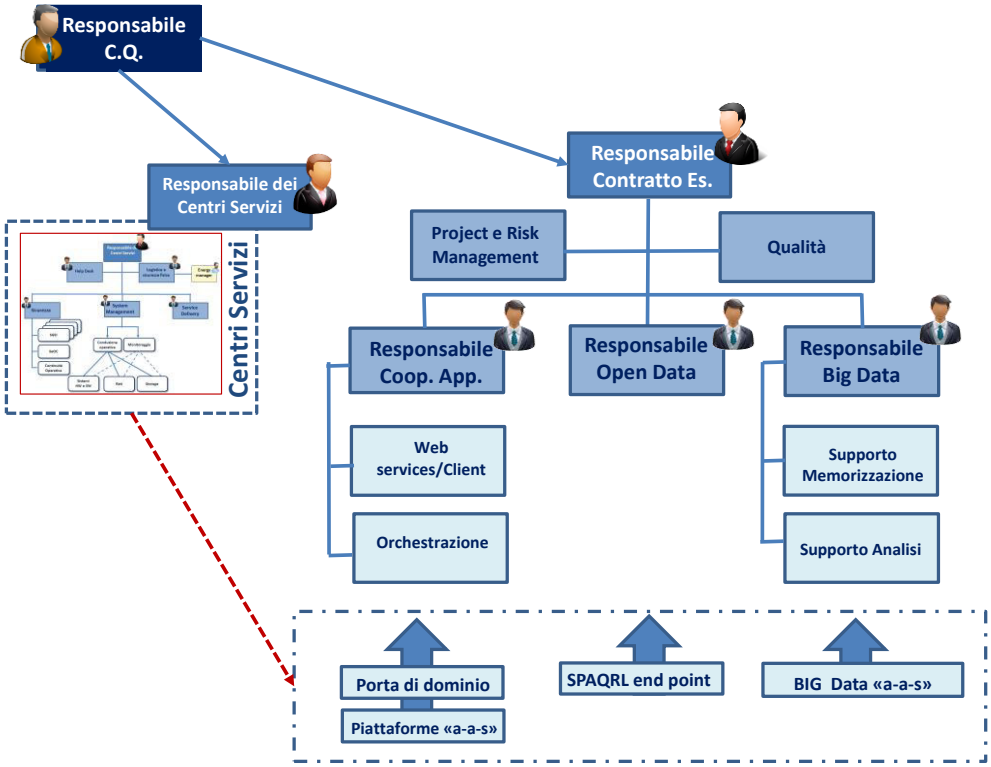


Figura 1

La tabella seguente riporta i nominativi/ruoli dell'organizzazione previsti per i servizi contrattuali erogati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo	Nome	Cognome	Riferimenti
Responsabile Centro Servizi	Emiliano	Muroni	e.muroni@almaviva.it
Responsabile Cooperazione Applicativa	Gianluca	Manna	Gl.manna@almaviva.it
Responsabile Big Data	Gianluca	Manna	Gl.manna@almaviva.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 PROGETTO DI ATTUAZIONE

I paragrafi che seguono riportano una breve sintesi delle iniziative descritte nel piano dei fabbisogni, e, per ognuna di esse, le stime dimensionali/economiche articolate secondo le modalità di erogazione dei servizi previste contrattualmente per il Lotto 3.

3.1 ASSESMENT, ARCHITETTURA E MODELLO DATI

3.1.1 Posizionamento strategico-funzionale della piattaforma di open innovation

La prima area di attività sarà rappresentata dalla qualificazione del nuovo posizionamento strategico-funzionale della piattaforma di *open innovation*.

L'attività potrà essere supportata da:

- Analisi as-is della piattaforma esistente
- attività di benchmarking delle migliori esperienze nazionali ed internazionali;
- interviste di approfondimento con i referenti dell'Amministrazione;
- interviste con operatori economici e potenziali utenti della piattaforma.

Saranno oggetto di approfondimento 3 macro-aree di attività e funzionalità della piattaforma.

- **Funzionalità informative**. Tali funzionalità sono volte a dare evidenza delle iniziative della Regione Campania in ambito *open innovation* e *technology transfer*. L'area potrà raccogliere news, approfondimenti tematici, video interviste. Le informazioni saranno ricondotte alle 6 aree della S3 regionale, come qualificate in premessa.

- **Funzionalità di sviluppo e competitività regionale**. Tali funzionalità sono volte a supportare la realizzazione di iniziative di open innovation e technology transfer attraverso la piattaforma. Tali iniziative possono essere riconducibili alle *challenge* (ad esempio, presentazione delle *challenge*, candidatura alla *challenge*, presentazione delle idee/soluzioni, ecc.), *proof of concept network* (intesi come iniziative finalizzate a favorire la presentazione ed il matching rispetto a tecnologie, soluzioni, risultati della ricerca, ecc.).

- **Funzionalità relative alla creazione e gestione di community**. Tali funzionalità sono relative alla costruzione e gestione di
  - *community stabili*, nelle 6 aree di specializzazione intelligente regionale;
  - *community occasionali*, rivolte alla raccolta di feedback su specifiche iniziative e progettualità.

La piattaforma potrà contenere alcuni elementi di riferimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Disponibilità e visualizzazione del portafoglio di tecnologie, soluzioni, risultati della ricerca**, organizzati secondo i settori della S3 (in particolare valorizzando l'attuale vetrina innovazione).
  Le tecnologie potranno essere ricercabili – a titolo esemplificativo - per:
  - settore/tecnologia;
  - per livello di maturità;
  - per parola chiave.

  La visualizzazione del portafoglio di tecnologie/risultati potrà essere ipotizzato ad un doppio livello:
  - un primo livello accessibili a tutti;
  - un secondo livello, previa registrazione.

  Potrà essere altresì consentita la visualizzazione delle tecnologie in portafoglio in base al profilo dell'utente (ad esempio per settore S3 di appartenenza dell'impresa).

- **Organizzazione di sezioni dedicate alla specifica iniziativa** (come ad esempio, *challenge*, *proof of concept network*, ecc.)**.**

Tipicamente le funzionalità di fondo attivabili sono riconducibili a:

- **Visualizzazione di informazioni;**
- **Ricerca (con filtri ed a campo libero);**
- **Accesso ad informazioni (con diversi livelli di accesso);**
- **Invio di comunicazioni e matching;**
- **Invio di idee e progettualità**.

L'elenco delle funzionalità ha carattere esemplificativo e sarà, in ogni caso, oggetto di approfondimento e valutazione con i referenti dell'Amministrazione e finalizzato sulla base delle esigenze manifestate dall'ecosistema regionale campano.

L'output atteso è rappresentato da documenti di riferimento in termini di business e funzionali della piattaforma web *to be*, funzionali a:

- qualificare il nuovo posizionamento distintivo;
- rappresentare e validare aree di attività e macro-funzionalità di riferimento;
- definire una roadmap implementativa.

3.1.2 Organizzazione delle informazioni e dei dati secondo le logiche dell'open innovation e del technology transfer

Il patrimonio informativo, soprattutto quello relativo alla vetrina dell'innovazione, rappresenta uno degli *asset* core della attuale piattaforma, che dovrà essere organizzato secondo nuove logiche e migrato sulla nuova piattaforma.

Le informazioni ed i dati potranno essere organizzati secondo elementi riconducibili a:

- descrizione della tecnologia, soluzione, risultato della ricerca;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- possibili impieghi e mercato target;
- stadio di validazione (ad esempio, distinguendo tra risultato della ricerca, *proof of concept* di laboratorio, *proof of concept* industriale, prodotto di mercato);
- eventuale tutela della proprietà intellettuale (deposito della domanda nazionale ed internazionale, brevetto concesso, ecc.);
- team imprenditoriale;
- eventuali laboratori disponibili.

L'ouput delle attività prevedono:

- la qualificazione del nuovo modello di organizzazione di informazioni e dati;
- la rappresentazione delle informazioni attuali nel nuovo modello, con l'avvio della costruzione delle schede tecnologie, impieghi, validazioni nella nuova piattaforma (compatibilmente con le informazioni già disponibili nell'attuale vetrina dell'innovazione);
- l'utilizzo del modello quale strumento per la raccolta di risultati e tecnologie (ad esempio dai *Technology Transfer Offices* regionali), piuttosto che per la organizzazione delle informazioni raccolte nelle diverse iniziative progettuali (ad esempio, *proof of concept network*).

3.1.3 UX Design dell'informazione nella piattaforma

La terza area di attività attiene al *design* delle interfacce web e la navigazione della nuova piattaforma di *open innovation*. L'obiettivo che sarà costantemente perseguito è quello di rendere quanto più semplice, agevole e fruibile l'utilizzo della piattaforma, la consultazione delle informazioni, l'interazione tra gli operatori dell'ecosistema regionale innovativo.

In particolare, in questo ambito sono previste le seguenti tipologie di attività:

- ricerca relativa alle piattaforme internazionali di *open innovation*, con specifico riferimento all'individuazione delle migliori esperienze in termini di rappresentazione ed usabilità;
- approfondimento e comprensione delle esigenze dell'Amministrazione e degli operatori economici in termini di fruizione, attraverso interviste agli interlocutori di riferimento;
- definizione delle logiche di ingaggio delle *community*;
- design in termini di UX ed UI;
- predisposizione degli asset di riferimento della nuova piattaforma.

L'output previsto dalle seguenti tipologie di attività è rappresentato dal design e dalle modalità di navigazione della nuova piattaforma, che rappresenterà l'asset di riferimento per lo sviluppo e l'implementazione web dell'iniziativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.4 Progettazione dell'architettura IT

La quarta area di attività riguarderà la progettazione della architettura IT da realizzare, supportando le logiche di funzionamento e la UX qualificata nelle precedenti aree di attività.
L'obiettivo di fondo sarà quello di consentire la valorizzazione del patrimonio informativo.

A tal fine, la progettazione avrà a riferimento tre *layer* architetturali, come di seguito descritti.

- ***Presentation Layer***. Questo *layer* è funzionale sia a consentire la fruizione del contenuto informativo da parte dell'utenza finale, sia la gestione di back-office degli operatori.
  Il *layer* verrà reso accessibile via Web, tramite un normale browser ed è ipotizzato comporsi sia di un'area pubblica visibile da utenti non registrati e sia da un'area privata accessibile esclusivamente da utenti registrati e profilati.

- ***Functional Layer***. Questo *layer* sarà finalizzato a consentire la fruizione di funzionalità e servizi accessibili dal *layer* di presentazione. Verrà approfondito nel corso delle attività progettuali, sulla base delle esigenze che verranno dettagliate dalla Amministrazione. A titolo esemplificativo, nel *layer* potranno essere predisposti strumenti per la gestione dei contenuti, per il *profiling* degli utenti, per la *business intelligence* e gli *analytics*, ecc.
  In questo *layer* i servizi vengono pubblicati tramite *Web Services* su API Gateway, secondo le buone pratiche della *SOA governance*.

- ***Data Service Layer***. Questo terzo *layer* è funzionale a consentire la gestione del contenuto informativo delle diverse fonti dati. In questo *layer* vi sono le tradizionali fonti dati "operazionali", le aree di staging per il processamento di fonti dati, *file system* distribuiti per favorire meccanismi di analisi di dati tipici di un *Data Lake*.

L'output di questa attività è rappresentato dalla progettazione architetturale, con l'obiettivo di tendere ad un approccio modulare agli sviluppi, evitando le logiche dei "silos" tipico delle architetture monolitiche e favorendo, ove possibile, la realizzazione a "microservizi".

Fanno parte di questa area anche attività di definizione del sizing dell'infrastruttura e di governance architetturale per tutta la durata del progetto.

Architecture vision

L'architettura logica della piattaforma e lo stack tecnologico di riferimento vengono definiti sulla base di alcune assunzioni fatte sia in termini di esigenze funzionali che di gestione operativa della piattaforma da parte dell'amministrazione:

- Le capacità operative della nuova piattaforma devono rispecchiare quanto oggi disponibile sui sistemi in dotazione all'amministrazione.
- Sul piano tecnologico e funzionale la nuova piattaforma deve traguardare primariamente gli obiettivi della committenza in termini di maggiore usabilità ed estensibilità secondo le linee guida ed i principi che saranno definiti nell'ambito delle aree progettuali precedentemente descritte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nell'ambito della sicurezza e della privacy, sarà gestito il diritto all'oblio ed altre caratteristiche principali della normativa GDPR anche tramite l'introduzione di componenti dedicate. Le utenze saranno identificate tramite autenticazione SPID e verrà incluso un cruscotto per il monitoraggio di indicatori di tracciamento e auditing delle attività condotte sulla piattaforma.

Di seguito si riporta uno schema di alto livello che sintetizza l'insieme delle componenti applicative e infrastrutturali che compongono indicativamente l'offerta tecnologica di riferimento per la soluzione proposta. L'offerta tecnologica indicata nel seguente diagramma di HLD si riferisce ad una soluzione di alto livello futuribile che deve comunque essere confermata in fase di progettazione esecutiva al consolidamento dei requisiti funzionali del sistema da realizzare. Strumenti e moduli applicativi qui indicati potrebbero essere omessi o rivisti e ulteriori elementi potrebbero essere introdotti nella soluzione finale per incontrare al meglio le esigenze di progetto.

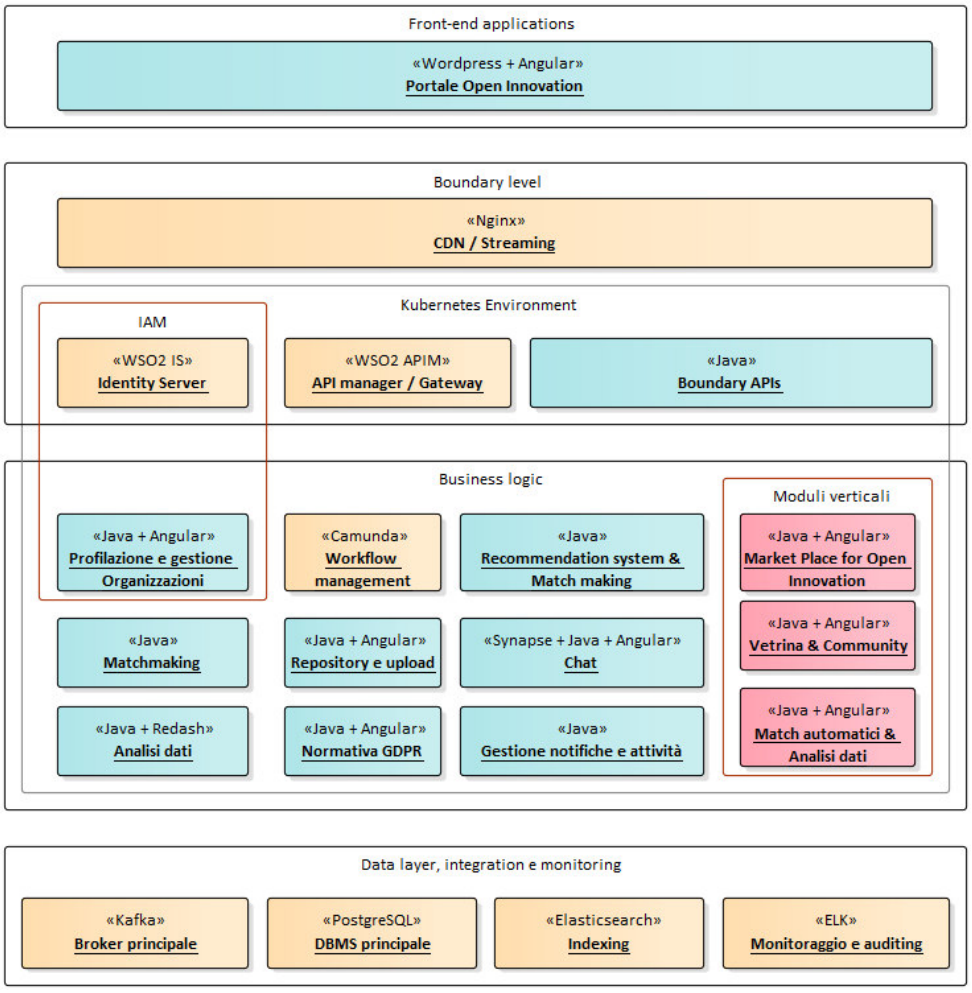


Figura 2 - HLD piattaforma Open Innovation

Nello schema si può osservare la presenza di alcune componenti applicative e strumenti ad uso trasversale che hanno lo scopo di centralizzare la gestione di specifiche complessità ottimizzando l'implementazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzionalità della piattaforma nell'ambito dei rispettivi moduli. Fanno parte di questo ambito le componenti e gli strumenti dedicati al workflow management, la sicurezza (autenticazione e tracciamento), GDPR, interoperabilità, API management, delivery delle notifiche e repository dei documenti con streaming dei contenuti multimediali.

La progettazione architetturale prevede anche la definizione di specifiche sulla adozione di protocolli e standard di integrazione e interoperabilità tra le componenti che nel caso specifico prevedono:

- Elastic Common Schema come standard di riferimento per la produzione dei log di audit e di tracciamento
- Pattern REST per l'implementazione dei servizi che implementano le logiche di business della piattaforma
- OIDC come protocollo di autenticazione di client WEB

Stack tecnologico di riferimento

Gli ambiti di autenticazione ed API management prevedono anche il riuso di strumenti già in essere sull'hosting che si assume essere il target per l'infrastruttura della piattaforma (il CRED in Regione Campania). In particolare, sarà configurato un tenant dedicato sulla suite WSO2 della piattaforma tecnologica i.TER 3 ad uso esclusivo della piattaforma corrente. L'Identity Server ad uso della piattaforma, a sua volta, sarà federato con la piattaforma GEL e con la componente di identity management di Regione Campania per supportare diverse tipologie di autenticazione (definite in funzione delle necessità del progetto).

L'ambiente operativo di riferimento per le componenti applicative è la piattaforma Kubernetes, la quale consente una gestione operativa ottimale e molto dinamica di ambienti basati su container. E' possibile, ad esempio, monitorare le performance ed il consumo delle risorse dei vari processi applicativi ospitati e scalare orizzontalmente l'architettura fisica di riferimento a caldo (quindi senza down-time) in caso di necessità. Sarà demandato allo stesso strumento la gestione dei flussi di service mesh interni alla piattaforma mentre viene demandato a WSO2 API Manager l'esposizione di API su Internet ad uso dei client previsti.

Gli strumenti di gestione del data layer della piattaforma saranno invece ospitati su VM date le loro esigenze di stabilità dei nodi che compongono i cluster. E' prevista l'adozione sia di DBMS SQL che di altri sistemi di storage dedicati a specifiche necessità. Nel dettaglio saranno impiegati PostgreSQL e lo stack ELK. Anche gli strumenti a supporto del content delivery (WEB server e caching) potrebbero essere rilasciati su VM per ottimizzare il carico sulla rete interna e le performance generali degli strumenti adottati.

Il sistema di riferimento per la gestione dei flussi asincroni di eventi e dati all'interno della piattaforma è Kafka. Si tratta di uno strumento molto solido e flessibile che offre la possibilità di implementare diversi pattern di integrazione a seconda delle esigenze specifiche che emergono dalla definizione dell'architettura applicativa (di massimo dettaglio) della piattaforma. Garantisce adeguate performance, scalabilità e solidità alla soluzione proposta.

Per rendere più immediata, solida e flessibile l'implementazione dei workflow che supportano i processi operativi che saranno definiti per la committenza, sarà utilizzata una soluzione basata su Camunda. Si tratta di uno strumento open source molto stabile e flessibile che garantisce performance adeguate alle necessità operative della piattaforma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La realizzazione del portale, che per il progetto attuale rappresenta l'unico elemento di interfaccia con gli utenti della piattaforma, prevede l'adozione del CMS Wordpress. L'uso di un CMS consente all'amministrazione di definire in autonomia alcuni contenuti nell'ambito delle aree di presentazione e trasparenza che tipicamente vengono offerte in consultazione ai cittadini. Lo strumento consente anche di integrare funzionalità per la redazione di news, eventi e altri contenuti puramente informativi destinati al grande pubblico.

Il sistema operativo di riferimento per gli ambienti di collaudo e produzione è Linux Debian. Il sizing dell'infrastruttura sarà definito durante il corso del progetto.

L'adozione di pattern legati a event e data streaming e strumenti di workflow management è un elemento che sarà valutato in fase di progettazione esecutiva.

Xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

TABELLA ECONOMICA

3.2 Implementazione della Piattaforma

A valle della definizione del disegno e delle specifiche di architettura logica e fisica della piattaforma seguono fasi cicliche di implementazione, test, collaudo e rilascio delle componenti e moduli della piattaforma affiancate dall'implementazione dell'infrastruttura e dalla predisposizione di processi DevOps e DevSecOps a garanzia della qualità del prodotto finale e della razionalizzazione del processo di realizzazione.

Le attività di implementazione, test, collaudo e rilascio possono essere a loro volta organizzate in stream progettuali distinti per una maggiore chiarezza in fase di pianificazione e gestione delle attività del progetto e dei relativi costi.

Vanno anche prese in considerazione le attività di predisposizione del tenant di identity ed API management e dell'infrastruttura negli ambienti di sviluppo, collaudo e produzione (incluso il rilascio del libretto di installazione e manutenzione) oltre alla conduzione operativa dell'ambiente di sviluppo e alla conduzione applicativa anche negli ambienti di collaudo e produzione.

Si aggiungono anche le attività di penetration test e code-review e seguenti fasi di remediation per certificare sia la qualità che il livello di sicurezza del prodotto finale.

Segue un insieme di sottoparagrafi nell'ambito dei quali viene espresso con maggiore dettaglio il perimetro dell'intervento previsto in considerazione degli obiettivi manifestati dalla committenza. Elementi specifici dell'implementazione della logica di business, interna ai moduli applicativi di seguito introdotti, saranno definiti in fase di progettazione esecutiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.1 Portale Open Innovation

A differenza di molti portali offerti si cittadini dalla pubblica amministrazione, il portale Open Innovation supporta la committenza nella gestione di un rapporto molto interattivo con la cittadinanza e le imprese della Regione Campania.

Il portale dovrà chiaramente essere realizzato in piena conformità con la normativa vigente per garantire il corretto livello di accessibilità, trasparenza e rispetto della privacy per il cittadino. Deve anche rispondere alle sopraggiunte esigenze operative dell'amministrazione che saranno riformulate sulla base di evoluzioni dei processi operativi in essere. Tali evoluzioni sono atte a garantire lo stato dell'arte in termini di esperienza utente e qualità del servizio e possono essere soddisfatte attraverso l'integrazione delle capacità operative offerte dalle diverse componenti applicative previste per la piattaforma. Il portale deve anche incontrare anche altre esigenze di carattere generale quali il supporto a molteplici lingue ed un design mobile-first.

Al termine della fase di analisi, la fase di progettazione del nuovo portale sarà sviluppata attraverso un dialogo costante con l'ente secondo i principi della progettazione partecipata. Si può, tuttavia anticipare che la natura dei servizi accessibili nell'ambito del portale può potenzialmente condurre all'implementazione di widjet o micro-front-end: elementi configurabili e contestualizzabili atti a coadiuvare il mesh-up delle diverse capacità operative della piattaforma in specifici ambiti e processi operativi.

E' altrettanto necessario, consentire alla committenza di gestire in autonomia la pubblicazione di contenuti editoriali quali news, faq, contenuti in home page, area trasparenza, guide e altre aree puramente informative del portale. Ne consegue l'introduzione di classiche funzionalità di CMS accessibili ad attori dotati di un profilo adeguato.

Su specifica richiesta dell'Amministrazione, data la pregressa esperienza che il proprio team redazionale ha conseguito nel tempo, lo strumento CMS di riferimento per la piattaforma sarà Wordpress. Tale strumento risulta conforme alle esigenze tecniche del progetto.

3.2.2 Modulo Market Place for open innovation

Il modulo market place costituisce una delle verticali di maggiore interesse nell'ambito della piattaforma. In questo ambito, i cittadini, le aziende e l'amministrazione cooperano nella definizione del patrimonio delle nuove tecnologie e proposte innovative. Il modulo include a sua volta due aree operative principali: una area dedicata alle sfide ed una dedicata alla proposta spontanea di soluzioni innovative.

Le due aree si differenziano in funzione delle modalità con cui i partecipanti si pongono nel merito della proposizione di nuove tecnologie ma, in entrambi i casi, il modulo market place fonda il suo punto di forza sulla qualità degli algoritmi dedicati all'incontro tra domanda ed offerta ovvero sui servizi trasversali di matchmaking. Tali algoritmi incidono sulla attinenza dell'offering di nuove tecnologie e soluzioni rispetto alle esigenze ed alle iniziative sia delle aziende che della stessa amministrazione. La definizione del modello dati delle entità coinvolte riveste una grande importanza mentre al momento si assume che l'algoritmo (indipendentemente dalla sua complessità) sia di tipo analitico, ovvero basato su un set di regole predefinito e studiato della progettazione esecutiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sul piano tecnico il modulo rappresenta una componente "verticale" della piattaforma che sarà implementata nel rispetto delle specifiche architetturali accennate nei precedenti paragrafi e per la quale è prevista l'integrazione con altre componenti "trasversali" quali l'IAM, il tracciamento e auditing, il repository documentale, il sistema di delivery delle notifiche e altro.

Nell'ambito operativo perimetro del presente modulo, può essere sfruttata efficacemente la componente di workflow management che aggiunge un certo grado di flessibilità alla soluzione nei termini delle variazioni e delle contestualizzazioni dei processi operativi adibiti alla gestione delle sfide.

3.2.3 Modulo Vetrina

Sebbene sia tecnicamente meno complesso da realizzare rispetto ad altri moduli oggetto della presente proposta, il modulo vetrina rappresenta comunque un elemento importante per gli obiettivi della committenza in quanto lo stesso realizza il principale ambito espositivo in cui convergono progetti, brevetti, startup ed eventi che con varie modalità vengono acquisiti e gestiti tramite la piattaforma.

Nella vetrina, tali entità vengono potenzialmente presentate con una veste editoriale che opportuni attori coinvolti possono definire per migliorare l'esposizione e l'impatto rispetto a quanto sarebbe possibile ottenere dalla descrizione più scientifica e di settore della relativa scheda tecnica.

La maggiore complessità nell'ambito della realizzazione del modulo vetrina risiede probabilmente nella implementazione di nuove possibilità di navigazione del patrimonio informativo attraverso relazioni implicite o esplicite tra le diverse entità (attori, proposte, eventi, progetti, ecc…).

Nella soluzione proposta si intende includere una funzione di supporto ad attività editoriali anche rispetto alla disposizione dei contenuti in vetrina; determinando, ad esempio, i contenuti da mettere in evidenza o in primo piano. In funzione delle possibilità di classificazione dei contenuti e dell'esito dell'analisi funzionale di dettaglio, possono essere implementate regole a disposizione del gruppo editoriale per la selezione automatica della disposizione dei contenuti nell'ambito dell'area vetrina.

In aggiunta, viene introdotta la possibilità di personalizzare la visione dei contenuti della vetrina in funzione delle preferenze e degli interessi assunti per l'attore che fruisce della funzionalità. In questo ambito, quindi, si introduce l'uso della componente trasversale recommendation system.

Anche il modulo vetrina sarà implementato in considerazione delle specifiche architetturali comuni a tutte componenti applicative della piattaforma e sarà integrato con le componenti trasversali necessarie a garantirne la completa operatività nello scenario di competenza.

3.2.4 Modulo Community

Il modulo community supporta un ambito di cooperazione tra gli attori più attivi della comunità di riferimento per la piattaforma.

In questo ambito è ovviamente importante la presenza di strumenti di comunicazione efficaci che siano in grado di offrire la giusta tipologia di interazione in funzione del tipo di collaborazione che si deve instaurare in ogni particolare passaggio di un flusso di lavoro congiunto. In determinate situazioni può essere adeguato un sistema di chat tramite il quale gestire thread di messaggi (sia con singolo destinatario che in gruppo). I

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenuti definiti nell'ambito della comunicazione tra i diversi attori devono essere isolati in contesti operativi perimetrati dai flussi di lavoro e condivisione instaurati nell'area di community.

La stretta cooperazione tra gli attori coinvolti suggerisce l'introduzione di un concetto di spazio di lavoro. Un contesto in cui non solo sono presenti strumenti in grado di coadiuvare la comunicazione a vari livelli ma uno spazio in cui sono presenti strumenti di condivisione e presentazione dei contenuti e strumenti in grado di coadiuvare l'organizzazione congiunta di azioni e attività nell'ambito del gruppo.

Devono essere prese in considerazione anche le eventuali logiche di delivery delle notifiche che conferiscono immediatezza ed efficacia nella comunicazione tra gli attori interessati.

Assumono particolare importanza anche eventuali strumenti di ricerca e capacità di navigazione dei contenuti a vari livelli di annidamento. Tali strumenti hanno lo scopo di promuovere la fruizione efficace (moderata tramite logiche di autorizzazione) di un patrimonio informativo sommerso; informazioni ed idee posti normalmente alle spalle di una scheda informativa che riporta solo una descrizione di sintesi di ciò che un gruppo di attori produce nell'ambito di un progetto o iniziativa.

Anche in questo caso l'implementazione seguirà specifiche architetturali comuni a tutte componenti applicative della piattaforma e sarà necessaria l'integrazione con le componenti trasversali necessarie.

3.2.5 Moduli ad uso trasversale

La soluzione proposta include alcuni moduli che implementano capacità operative ad uso trasversale nell'ambito delle diverse aree funzionali previste per la piattaforma. Questi moduli nascono con lo scopo di centralizzare l'implementazione soluzioni che incontrano specifiche esigenze operative quali l'invio di notifiche, l'autenticazione e l'amministrazione del profilo degli utenti, l'immagazzinamento e la gestione del patrimonio digitale ed altro.

Nei paragrafi che seguono vengono descritti più in dettaglio i moduli ad uso trasversale previsti per la piattaforma, indicando eventuali specificità di interesse sul piano tecnico.

Le specifiche architetturali che guidano l'implementazione delle varie componenti applicative riguardano anche la realizzazione di questi moduli ad uso traversale che, infatti, sul piano tecnologico risultano essere parte integrante di una offerta complessivamente omogenea.

Accreditamento organizzazioni e profilazione utenti

Le attività di accreditamento delle organizzazioni che utilizzano gli strumenti offerti dalla piattaforma esulano dallo scopo principale del progetto. Tuttavia, è necessario prevedere un modulo centralizzato di profilazione delle utenze ed uno di anagrafica delle organizzazioni.

L'anagrafica delle organizzazioni può essere utilizzata in più ambiti. In astratto le organizzazioni sono attori nei processi operativi in essere e vengono associate a vario titolo alle entità del patrimonio informativo. In determinate circostanze e per specifiche entità l'associazione del dato ad una organizzazione ne definisce un partizionamento logico che può essere utilizzato sia per scopi statistici che per applicare logiche di autorizzazione. Infine, nell'ambito di una organizzazione è possibile definire profilare utenti che a vario titolo possono essere coinvolti nelle attività della stessa organizzazione nel perimetro di competenza della

fonte: http://burc.regione.campania.it

piattaforma. La stessa amministrazione centrale può essere ritenuta una particolare tipologia di organizzazione a cui vengono associate utenze con la necessaria profilazione.

Il profilo delle utenze è basato sulla assegnazione di ruoli applicativi nell'ambito di specifiche organizzazioni. Questo consentirà di perimetrare al meglio la combinazione di funzioni e dati ai quali l'utente ha effettivamente accesso.

Area statistica

In funzione delle priorità che nel dettaglio saranno identificate in accordo con l'Amministrazione, sarà possibile valutare l'introduzione di un modulo per la produzione di indicatori statistici con l'obiettivo di produrre dashboard in grado di coadiuvare le attività dei livelli decisionali dell'Amministrazione.

Il perimetro di riferimento del modulo include l'intercettazione degli eventi di aggiornamento dei dati prodotti dalle diverse componenti applicative della piattaforma, il processamento, la normalizzazione, la pre-aggregazione e l'anonimizzazione dei dati ed il calcolo degli indicatori di interesse per l'Amministrazione.

La struttura dei dati collezionati ai fini statistici, le logiche di calcolo degli indicatori e le viste incluse nelle dashboard saranno concordati con l'amministrazione durante la fase di progettazione esecutiva.

Process management

Può essere valutata in fase di progettazione esecutiva l'adozione di uno strumento di workflow management. Uno strumento che ha lo scopo di mantenere e gestire, in termini di orchestrazione, un modello esplicito di un workflow di attività siano esse esplicitamente condotte da una persona fisica che eseguite in back-ground degli strumenti preposti nell'ambito della piattaforma.

L'introduzione di questo strumento consente di configurare le regole che determinano un passaggio di stato consentendo di definire sia quale sarà la prossima attività sia quali saranno le condizioni di contesto in cui la stessa deve essere eseguita. Possono anche essere modellati ricicli e gestione delle anomalie.

Il vantaggio principale che deriva dall'introduzione di questa componente risiede della manutenibilità delle altre componenti che implementano le singole attività in quanto le stesse risultano essere depurate dal codice legato alla gestione del loro ciclo di vita che viene invece demandato ad uno specifico strumento che opera nel contesto più ampio della gestione di un intero processo operativo.

La soluzione assume, in generale, anche un maggiore grado di flessibilità conferendo, potenzialmente, la possibilità di riutilizzare le medesime implementazioni delle singole attività in molteplici contesti e processi. In aggiunta, la configurazione di un workflow implicitamente rappresenta e documenta la struttura dell'implementazione di un processo operativo nell'ambito della piattaforma.

Di base strumenti di questo tipo, quando presenti nell'infrastruttura in esercizio, vengono utilizzati dai gruppi di sviluppo per coadiuvare la realizzazione della piattaforma. Tuttavia, in fase di progettazione esecutiva, sarà possibile definire valutare soluzioni per cui la committenza abbia a disposizione strumenti con cui gestire in tutto o in parte le caratteristiche dei workflow che implementano i processi operativi di interesse per il progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tracciamento e auditing

La piattaforma dispone di una componente tecnologica di tracciamento e auditing basata su stack Elastic (ELK) ed uno strumento di event streaming a protezione dei picchi di carico che nel caso specifico è Kafka.

Questa componente ha la responsabilità di immagazzinare (per un retention time da definire) l'insieme dei log di sistema, applicativi e di audit che può produrre la piattaforma. Ospita anche eventuali processi di aggregazione e processamento di base dei log al fine di immagazzinare indicatori di interesse per la riproduzione su dashboard di viste che possano coadiuvare attività di monitoraggio della piattaforma sul piano applicativo ed operativo.

In questo perimetro ricadono anche strumenti di estrazione ed inoltro dei log verso ELK (potenzialmente tramite Kafka). Tali strumenti prendono il nome di agent e vengono introdotti per favorire l'indipendenza delle componenti applicative dal contesto infrastrutturale di riferimento. Le diverse componenti applicative dovranno produrre log compatibili con uno standard di riferimento per sintassi e contenuti (probabilmente su base Elastic Common Schema) che sarà definito in dettagli durante la realizzazione della piattaforma.

Delivery notifiche e feed attività

Viene introdotto un modulo per la gestione centralizzata della produzione e dell'inoltro di messaggi di notifica a servizio delle varie componenti della piattaforma. I messaggi di notifica vengono prodotti con l'ausilio di uno strumento centralizzato per evitare di implementare molteplici volte logiche di templating dei messaggi di notifica e soluzioni per il loro delivery. Questo modulo può gestire l'inoltro di notifiche in app, via email, sms e notifiche push.

Il modulo opera in questo ambito a diversi livelli:

- Una componente che includa elementi da attestare sui flussi di eventi interni alla piattaforma (tipicamente i flussi di disseminazione di dati prodotti da altre componenti) per intercettare ed interpretare eventi di interesse nella produzione di notifiche. L'identificazione di un evento di interesse comporta la produzione di un messaggio sulla base di un template parametrico configurabile tramite la stessa componente. Il template viene associato sia alla tipologia di evento che al corredo informativo che lo stesso porta con se.
- Una componente che accoda i messaggi da inviare in pacchetti informativi adatti agli specifici canali di delivery su cui il messaggio deve essere inoltrato. Questa componente consente anche di amministrare le preferenze utente sulla abilitazione di una specifica tipologia di notifica ed il canale su cui la stessa deve essere inoltrata. Determinerà, infatti, l'effettivo accodamento del messaggio di notifica per l'inoltro anche sulla base delle preferenze impostate dal destinatario.
- Una componente, configurabile, che si occupa di inoltrare i messaggi destinati definitivamente ai provider finali destinati all'invio per gli specifici canali di delivery. Per le notifiche in app viene prodotto un evento su uno specifico flusso di disseminazione mentre per gli altri canali di delivery vengono usati protocolli standard implementati con plugin personalizzabili in funzione del contesto operativo.

Nell'ambito della piattaforma, sarà anche predisposta una apposita area in cui un utente avrà la possibilità di consultare un particolare elenco di notifiche in app. Si tratta di notifiche relative ad azioni che si suppone

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'utente debba compiere a seguito del verificarsi di determinati eventi. Non si tratta quindi di un sistema di gestione delle attività ma solo di un'area di notifica delle attività.

Repository documentale con gestione avanzata upload

Nel contesto operativo di interesse della piattaforma è spesso necessario poter gestire il caricamento di file come allegati o semplicemente come materiale a corredo di una specifica attività. La gestione del patrimonio digitale viene centralizzata in una componente appositamente disegnata per offrire capacità avanzate di caricamento, immagazzinamento e consumo di file anche di grandi dimensioni.

Gestione normativa GDPR

In questo modulo vengono centralizzate le funzioni di gestione della normativa GDPR. Vengono offert:

- funzioni di estrazione trasversale sul patrimonio informativo legato alla propria utenza. Questa funzione viene eseguita in modalità asincrona e in back-ground considerata la quantità di dati che dovrebbe essere preparata per il download. L'utente riceverà una notifica nel momento in cui il pacchetto è pronto per il download).
- funzioni legate alla presentazione, approvazione e immagazzinamento del documento sul trattamento dei dati personali
- funzioni di eliminazione dei dati legate al diritto all'oblio

L'implementazione di questa componente richiede una attenta attività di analisi del patrimonio informativo con lo scopo di determinare il perimetro di effettiva competenza di un singolo utente e anche definire quali dati devono effettivamente essere definitivamente eliminati in tale perimetro.

Gestione import dati pregressi

E' necessario prendere in considerazione l'allestimento di una procedura di import massivo dei dati pregressi già presenti nell'attuale piattaforma Open Innovation.

A valle di una analisi comparativa dei modelli dati concettuali e della struttura fisica del patrimonio informativo (nuovo e pregresso) si potrà definire in dettaglio la logica di migrazione dei dati che deve essere implementata.

In funzione delle caratteristiche di dettaglio della nuova piattaforma sarà definita anche la struttura e le specifiche sul piano applicativo e tecnologiche della procedura di caricamento massivo dei dati.

Matchmaking

Un apposito modulo sarà allestito per consentire l'interpretazione ed il processamento del patrimonio informativo gestito e generato tramite le diverse componenti applicative della piattaforma.

Tale modulo potrà intercettare gli eventi interni di produzione dei dati nell'ambito della piattaforma generando un flusso di dati filtrato in funzione del perimetro funzionale di interesse. Le informazioni in ingresso al modulo possono essere opportunamente elaborate e normalizzate per consentire l'estrazione di variabili in grado di alimentare indici opportunamente studiati per consentire la migliore corrispondenza tra le diverse entità informative previste. Con la parola indice, in questo caso, non si fa riferimento agli indici di un sistema database. Più genericamente ci si riferisce a delle strutture dati opportunamente costruite per

fonte: http://burc.regione.campania.it

consentire l'applicazione di un algoritmo di matchmaking che solo in casi più specifici può essere ricondotto ad una funzione di ricerca su uno o più indici di database (sia SQL che non).

L'esatta struttura degli indici come anche gli algoritmi su di essi applicabili saranno studiati e definiti in fase di progettazione esecutiva in funzione delle esigenze di dettaglio comunicate dall'Amministrazione durante le attività di analisi funzionale. La qualità degli algoritmi di estrazione delle variabili dal flusso informativo interno riveste particolare rilevanza ed è fortemente condizionata dalla natura e struttura dei dati sorgente originati e gestiti dalle altre componenti applicative della piattaforma. Ad oggi non è possibile prevedere l'adozione di algoritmi NLP o di algoritmi basati su AI. Tale opzione potrebbe eventualmente essere presa in considerazione in fase di progettazione esecutiva a valle di opportune valutazioni condotte con l'Amministrazione.

I servizi di matchmaking potranno essere sfruttati sia per suggerire automaticamente all'utente elementi attinenti all'ambito o oggetto su cui si sta lavorando e anche per potenziare eventuali attività di ricerca che gli utenti possono eseguire sul portale.

Recommendation system

Il recommendation system è un modulo che viene aggiunto per facilitare l'integrazione di logiche di presentazione dei contenuti. In generale, un recommendation system può agire in due modi: presentazione di sezioni informative e notifiche personalizzate in specifici contesti e/o estrazione e navigazione dei contenuti influenzata dalle caratteristiche e preferenze di colui che fruisce (matching e raccomandazioni proattive).

Per le esigenze complessive delle varie componenti della piattaforma e con possibilità di isolamento per specifico contesto operativo, il modulo includerà quindi:

- Una componente destinata ad immagazzinare variabili che rappresentino preferenze esplicite impostate dall'utenza su argomenti ed elementi di interesse e sulle modalità di fruizione del patrimonio informativo e delle notifiche gestite dalla piattaforma.
- Una componente che includa elementi da attestare sui flussi di eventi interni alla piattaforma (tipicamente i flussi di auditing) per intercettare ed interpretare dati sull'uso della piattaforma da parte di una utenza. La stessa componente include algoritmi implementati in forma di plug-in per il processamento di tali eventi e la produzione di variabili con una sintassi interna predefinita e comprensibile per le altre componenti dello stesso modulo.
- Una componente che include algoritmi implementati in forma di plugin e che può calcolare indicatori di riferimento sulle preferenze e caratteristiche dell'utenza. La stessa componente offre funzioni di consumo degli stessi indicatori ad uso delle altre componenti applicative della piattaforma.

Le componenti front-end che consumano gli indicatori prodotti dal recommendation system possono, ad esempio, aggiungere nuove sezioni informative o personalizzare in back-ground filtri di ricerca con proprietà aggiuntive e/o criteri di ordinamento specifici. Il modulo di inoltro delle notifiche può includere una logica di produzione ed inoltro dei messaggi di notifica influenzabile dagli stessi indicatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.6 Cooperazione applicativa

Potenzialmente, possono essere attivate politiche di ampliamento dei dati disponibili attingendo a sorgenti informative esterne abilitate. Tale ampliamento può offrire alla community della piattaforma spunti, dati di mercato e informazioni di interesse nel campo dell'innovazione che in certi casi possono rappresentare un ulteriore driver di riferimento nell'indirizzamento delle iniziative in ambito regionale. A titolo di esempio non esaustivo si può ipotizzare la valutazione di una soluzione per l'acquisizione di dati su brevetti, articoli scientifici, descrizione di progetti finanziati a livello europeo ed internazionale, dati pubblicati sul web da altre piattaforme, opportunità di finanziamento europeo, nazionale e regionale sia da fonti open data che da fonti attivate tramite specifici accordi con altre organizzazioni valutati e attivati dall'Amministrazione.

Sul piano tecnologico la soluzione di riferimento sarà fondata sulle attuali direttive AGID nell'ambito della cooperazione applicativa e sulla conformità alle specifiche dell'Ufficio Speciale 11 sugli aspetti di conduzione operativa e applicativa, sulla resilienza e sicurezza dei servizi implementati e sulla compatibilità con una gestione di livello enterprise dei flussi informativi tra i sistemi della Regione ed altri sistemi esterni.

Ne consegue la predisposizione di strumenti di Enterprise Integration (tipicamente basati su strumenti della suite WSO2) che possano coadiuvare la gestione dell'esposizione dei servizi e dei relativi protocolli di sicurezza oltre al tracciamento dei flussi informativi. Il pattern architetturale proposto dal RTI include l'impiego di Identity Manager ed API Manager con lo scopo di ampliare le capacità della piattaforma nella implementazione della mutua autenticazione (dove possibile in funzione delle caratteristiche dell'eventuale sistema esterno da integrare) e semplificare l'applicazione di politiche di protezione dei servizi esposti ai sistemi esterni.

Segue un diagramma che riassume la soluzione proposta sul piano tecnologico:

fonte: http://burc.regione.campania.it

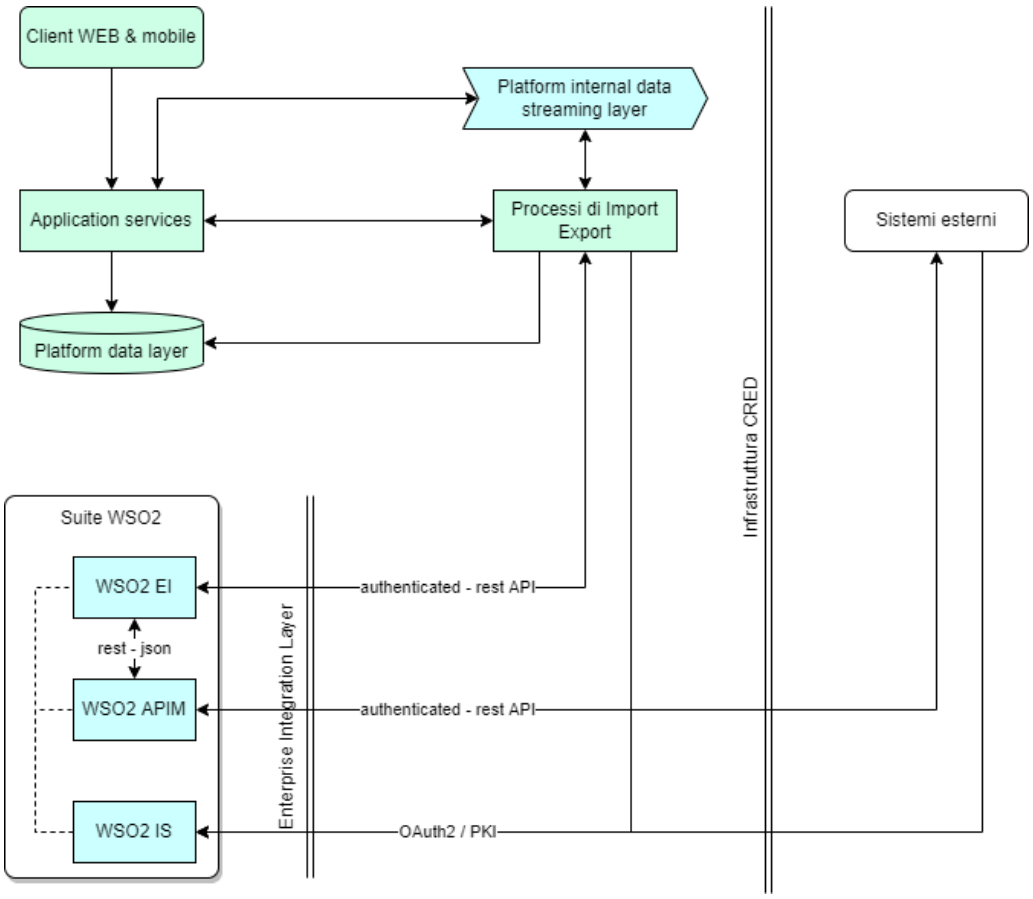


Figura 3 - Enterprise Integration Layer

In fase di progettazione esecutiva saranno eseguite attività di assesment e analisi di dettaglio delle possibilità di integrazione con eventuali sorgenti informative e sistemi esterni oltre all'opportunità di introdurre o sfruttare standard quali il Linked Open Data. A seguire saranno avviate le conseguenti fasi di disegno e realizzazione di servizi e connettori in grado di applicare le politiche di condivisione previste dall'amministrazione.

3.3 Supporto funzionale all'avvio, alla strutturazione delle informazioni e dei dati, alla progettazione di iniziative

A seguito della implementazione della nuova piattaforma di open innovation, potrà essere supportata la strutturazione delle informazioni e dei dati in termini di trasferimento tecnologico e la progettazione di iniziative di *open innovation*.

In particolare, le attività previste in termini funzionali potranno riguardare:

- la strutturazione continuativa dei contenuti informativi e dei dati secondo le logiche dell'open innovation e del technology transfer (in termini di tecnologie, impieghi target, stadio di sviluppo, proprietà intellettuale, ecc.), in correlazione alle iniziative avviate sulla piattaforma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il supporto al lancio di iniziative champions, quali ad esempio, l'organizzazione di proof of concept network sulla piattaforma;
- la valutazione dei dati relative alle sezioni implementate ed alle iniziative avviate, con la conseguente proposta di azioni di miglioramento ed ottimizzazione.
- L'output di questa attività è rappresentato, a titolo esemplificativo, da schede in termini di tecnologie-impieghi, validazione che - per tutte le aree della S3 regionale - alimenteranno continuativamente la piattaforma; la progettazione sulla piattaforma di specifiche iniziative come il *proof of concept network*.

3.4 QUADRO RIASSUNTIVO DEI SERVIZI

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi previsti con relativi importi (al netto di IVA):

Lotto 3		Soresa - Piattaforma Open Innovation				€ 997.652,50
Cod. Serv		Nome Servizio	Tipologia di erogazione	Prezzo unitario offerto (€)	quantità necessarie	valore economico
L3.S1		**Porta di dominio** (configurazione, manutenzione, erogazione)	As a service	€ 2.500,00	-	-
L3.S2		**Realizzazione interfacce web services**				€ 651.000,0
	L3.S2.1	Sviluppo singola operation comprensivo di 12 mesi di garanzia	na	€ 3.000,00	217	€ 651.000,0
	L3.S2.2a	Manutenzione singola operation allo scadere della garanzia (TIPO A)	na	€ 240,00	-	€ -
L3.S3		**Realizzazione client per la fruizione dei servizi**				€ -
	L3.S3.1	Sviluppo singolo FP comprensivo di 12 mesi di garanzia	na	€ 140,00	-	€ -
	L3.S3.2a	Manutenzione singolo FP allo scadere della garanzia (TIPO A)	na	€ 0,50	-	€ -
L3.S4		**Orchestrazione**				€ 57.500,0
	L3.S4.1	Orchestrazione singolo servizio (orchestrazione di meno di 10 servizi)	na	€ 2.500,00	23	€ 57.500,0
	L3.S4.2	Orchestrazione singolo servizio (orchestrazione di 10 o più servizi)	na	€ 4.000,00	-	€ -
L3.S6		**Servizio di supporto memorizzazione dei Big Data**				€ 289.152,5
	L3.S6.1	assessment	na	€ 267,50	1.075	€ 287.562,5
	L3.S6.5	singola configurazione avanzata Cat A	na	€ 1.100,00	1	€ 1.100,0
	L3.S6.7	singola instanziazione sistema di gestione on premise	On Premise	€ 490,00	1	€ 490,0

3.5 IMPEGNO DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Il mix delle risorse professionali impegnate nelle attività tiene conto delle necessita progettuali e delle scelte tecnologiche espresse dall'Amministrazione nel piano dei fabbisogni.

3.6 INDIRIZZO DI DISPIEGAMENTO DEI SERVIZI

Il Centro Servizi del RTI può essere considerato a tutti gli effetti un Data Center "virtuale" ed è costituito dalle sedi che le aziende del RTI hanno attivato per la erogazione di tutti i servizi previsti dall'Accordo quadro SPC.

Il Centro Servizi è organizzato su 4 sedi (cfr. tabella seguente) dislocate sul territorio italiano: tre della mandataria Almaviva che ospitano sia il personale sia l'infrastruttura dedicata alle Amministrazioni contraenti, una di Indra che prevede la presenza del solo personale.

Sede	Azienda RTI	Data Center	Indirizzo	Mq totali
Casal Boccone	Almaviva	√	via di Casal Boccone 188/190 - Roma	34.800
Scalo Prenestino	Almaviva	√	via dello Scalo Prenestino 15 - Roma	11.200
Missaglia	Almaviva	√	via Missaglia 98 - Milano	10.800
Monza	Indra		via Monza 338 - Milano	800

fonte: http://burc.regione.campania.it

I servizi oggetto del presente Progetto saranno erogati secondo le modalità previste dal Contratto Quadro**,** mentre saranno erogati dal Centro Servizi i **Servizi Trasversali** a supporto, qui di seguito elencati:

- Sistema di Controllo dei livelli di Servizio (SLAM);
- Portale di Governo della Fornitura (PGF);
- Help Desk (HD).

In particolare l'infrastruttura di Help Desk sarà ospitata nel Centro Servizi, mentre il personale di I livello opererà da postazioni presenti presso una sede del Gruppo AlmavivA e il personale di II livello opererà da postazioni presenti presso le sedi del RTI.

Vanno inoltre ricordati i **Servizi di gestione** necessari al buon funzionamento del Centro Servizi:

- *Gestione della sicurezza dei Data Center*, consiste messa in opera delle misure di tipo fisico, logico ed organizzativo atte ad assicurare in corso d'opera il mantenimento dei livelli di sicurezza coerenti con le politiche e con gli impegni assunti nei contratti e formalizzati nelle specifiche di servizio/configurazioni di servizio.
- *Monitoraggio e controllo dei sistemi e della rete*, consiste nell'utilizzo dell'infrastruttura hardware e software di base a supporto delle verifiche sulla disponibilità delle risorse dell'ambiente elaborativi e della rete e successivi controlli sui Log.
- *Gestione dei Backup dei sistemi del Centro Servizi*, consiste nell'utilizzo della infrastruttura a supporto della applicazione delle politiche di backup e nel salvataggio in ambienti sicuri dei supporti utilizzati.

3.7 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL COLLAUDO DEI SERVIZI

I servizi oggetto del presente Progetto dei fabbisogni saranno sottoposti ad un collaudo "sul campo" da parte dell'Amministrazione, che eseguirà i test previsti dal RTI nelle Specifiche di collaudo ed ogni altro test che riterrà opportuno.
Al termine sarà redatto un Verbale di Collaudo con il dettaglio di quanto effettuato e gli esiti.

È responsabilità del RTI fornire personale e documentazione necessaria all'esecuzione del collaudo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DEGLI STATI DI AVANZAMENTO MENSILI

4.1 GESTIONE DEI SAL MENSILI

Gli stati di avanzamento mensili costituiscono lo strumento mediante il quale il RTI tiene informata l'Amministrazione su tutte le attività che costituiscono il provisioning dei servizi da erogare (dal sopralluogo fino al collaudo finale e la relativa migrazione) e, successivamente, sullo stato di funzionamento e la qualità dei servizi stessi.

A tale scopo il Fornitore ed il RTI attivano un servizio di project management consistente nella pianificazione, gestione e verifica delle attività mirate al completamento del progetto.

Il project manager del Fornitore si confronterà con il responsabile di progetto nominato dall'Amministrazione per la definizione ed esecuzione delle attività.

I report saranno prodotti con cadenza mensile e consegnati all'Amministrazione secondo una modalità di comunicazione definita tra RTI ed Amministrazione.

4.2 REPORT DI STATO DI AVANZAMENTO MENSILE

Per quanto concerne le attività legate all'implementazione dei servizi, il flusso comunicativo può essere sintetizzato come segue:

- il project manager del RTI invia, mediante E-mail, il report SAL all'Amministrazione;
- l'Amministrazione, nella persona del suo responsabile di progetto, analizza, congiuntamente con il project manager del fornitore, la situazione di avanzamento, le eventuali modifiche rispetto al piano operativo previsto e le contromisure che il fornitore intende mettere in atto per recuperare gli eventuali ritardi verificatisi.
- Il responsabile dell'Amministrazione approva il report mediante comunicazione e-mail verso il fornitore.

Il report di Stato di Avanzamento Mensile contiene le seguenti informazioni:

- Avanzamento/Rispetto dei tempi previsti nel piano di attivazione;
- Eventuali ripianificazioni;
- Esito Tracking sui rischi;
- Esito dei test interni;
- Esito collaudi effettuati;
- Change emersi nel periodo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Azioni correttive/preventive applicate;
- Varie ed eventuali.

Tutti gli stati di avanzamento sono soggetti ad approvazione da parte dell'Amministrazione.

Nella fase di erogazione dei servizi il RTI manterrà la produzione mensile del SAL, orientati più a definire l'andamento della erogazione, in termini di:

- Indicazioni su possibili problemi o anomalie eventualmente verificatisi;
- Proposte di modifiche/aggiornamenti da apportare;
- Proposte eventuali ottimizzazioni/migliorie da apportare all'organizzazione dei processi definiti;
- Varie ed eventuali.

Tali informazioni posso essere fornite utilizzando il template SPCL3-TMP-SALMensile-1.0.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 PIANO DI ATTUAZIONE

5.1 PIANO DI LAVORO

Il piano di lavoro verrà elaborato in fase di progettazione esecutiva secondo le esigenze della committenza.

5.2 GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il documento SPCL3-SEC-Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)-3.2.docx è il riferimento alle politiche di sicurezza implementate dal RTI per SPC lotto 3.

Relativamente agli specifici progetti sviluppati nell'ambito dei servizi richiesti dall'Amministrazione, sarà implementato nel progetto il profilo di sicurezza per la riservatezza dei dati nonché le misure per soddisfarlo.

5.3 PIANO DI QUALITÀ

Il documento SPCL3-GEN-PianoQualitaGenerale-2.4.docx è il piano di qualità di riferimento per il presente progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 DATA DI ATTIVAZIONE

La data stimata di attivazione dei servizi contrattualizzati è il 03/10/2022.

Per la data effettiva si rimanda al relativo verbale di attivazione dei servizi firmato dall'Amministrazione e dal Fornitore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOPROGRAMMA

SOGGETTO ATTUATORE: SoReSa Spa INTERVENTO: Piattaforma Open Innovation di Regione Campania

ATTIVITA' ([1])	Data avvio		Data conclusione		2022		2023								
	prevista	effettiva	prevista	effettiva	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set
Approvazione progetto	10.11.22		10.11.22		X										
Firma Convenzione	10.11.22		15.11.22		X										
Attivazione convenzione Consip	15.11.22		30.11.22		X										
Analisi Funzionale e Tecnica	01.12.22		31.01.23			X	X								
Import Dati pre-esistenti	01.01.23		28.02.23				X	X							
Disegno Architettura Applicativa	01.01.23		28.02.23				X	X							
Realizzazione Piattaforma	01.02.23		30.04.23					X	X	X					
Regolare esecuzione/Verifica di conformità	01.05.23		30.05.23								X				
Supporto nell'avvio della piattaforma	01.06.23		30.09.23									X	X	X	X
Flussogramma spesa (€) / rendicontazione (prevista)					200.000,00		800.000								

QUADRO ECONOMICO	
"PIATTAFORMA OPEN INNOVATION DI REGIONE CAMPANIA"	
Tipologia	**Valore (€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	0
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	0
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	0
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	997.652,50
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	2.347,50
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	0
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**1.000.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 1 - Obiettivo Specifico 1.3 - Azione 1.3.2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA
Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS)_____designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

Il Legale rappresentante di_____nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP_____individuata con_____[indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]

PREMESSO

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- che con il succitato Regolamento (UE) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 01/12/2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 01/12/2015;
- che con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica della Decisione di esecuzione C (2015) 8578 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Campania" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione del 13/11/2018, n. 731 ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17/04/2018;
- che con Decisione n. C(2020) 1077 final del 20/02/2020 che approva la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- che l'Autorità di Gestione con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014 – 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con nota prot. n. 2020.0334414 del 15/07/2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020. Il testo consolidato del Programma è stato inviato, tramite il Sistema Informativo (SI) SFC2014, alla Commissione europea ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- che con Decisione n. C(2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- che con Decreto Dirigenziale n. 686 del 09/09/2022, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) 5382 final del 04/08/2020;

PREMESSO, altresì,

- che la Giunta Regionale, con Deliberazione del 28/12/2016, n. 773 ha approvato il documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione Intelligente" (RIS3);
- che l'Obiettivo Specifico e Azione del POR Campania 2014/2020, individuato nella stessa RIS3, che risulta valido al raggiungimento dell'obiettivo è O.S. 1.3 - Azione 1.3.2.;
- che nella RIS3 sono previste azioni per "Favorire lo sviluppo di ambienti di social innovation e lo sviluppo delle comunità intelligenti con il fine di realizzare di Piattaforme di collaborative Innovation per la proposta di soluzioni innovative di rilevante impatto sociale";
- che la "Piattaforma Open Innovation di Regione Campania" è uno strumento per consentire alle imprese di migliorare il proprio posizionamento competitivo, utilizzando non solo risorse interne ma anche ricorrendo a strumenti e competenze generate da altri soggetti come università, centri di ricerca, startup, pmi e innovatori, attivando quindi processi di collaborative innovation sui diversi domini tecnologico-produttivi della RIS3 Campania;
- che una prima realizzazione della piattaforma, sviluppata come minimun viable product necessaria ad avviare, testare l'iniziativa e le modalità di lavoro, è stata messa on line nell' agosto del 2018 ed al momento ha riscosso notevole successo;

VISTI

- la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- il DPGR n. 61 del 24/04/2018 e ss.mm.ii.;
- il DPGRC n. 172 del 26/11/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 18 del 10/02/2022;
- la DGR n. 132 del 22/03/2022;
- il Decreto Dirigenziale n. 238 del 18/10/2022 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la DGR n. 548 del 25/10/2022;
- il Decreto Dirigenziale n. 132 del 30/11/2022.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrantee sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) il progetto dei fabbisogni;
b) il cronoprogramma;
c) il Quadro economico.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Piattaforma Open Innovation di Regione Campania" avente codice CUP G29B22000290006 - Cod. SURF 22028BP000000002 e ammessa a finanziamento per € 1.000.000,00 con Decreto Dirigenziale n. del a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 – Asse_1 - Obiettivo Specifico 1.3 - Azione 1.3.2

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- o a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- o a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:

    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;

    - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

      In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;

- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'attodella richiesta dell'anticipazione;

- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Per i **Beneficiari diversi dagli enti pubblici**, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al:

- 35% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è pari o inferiore a 5Mln/€;**
- 25% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€.**

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La garanzia fideiussoria, a scelta del beneficiario e previa approvazione del ROS, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROS/RLA, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€, le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5 bis
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

I. Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal POR Campania FESR 2014-2020, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita check list da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

   a) Alla certificazione a valere sul POR FESR 2014-2020 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

   b) A liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento ed il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dall'art. precedente 5 "Condizioni di erogazione del finanziamento".

II. Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal POR Campania FESR 2014-2020, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui al comma 1 del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al precedente paragrafo 5 del Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 961 del 12/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 92 - STAFF - progr. sistema turistico funzioni di supporto tecnico-amminis.

Oggetto dell'Atto:

(PUBBLICAZIONE SU BURC) DGR N. 244 DEL 8/06/2021. AVVISO PUBBLICO DD N. 464 DEL 6/8/2021. PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE SULLE ISTANZE DEL TERZO BLOCCO TEMPORALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale 244 del 08/06/2021 è stata approvata la misura di sostegno alle MPMI del sistema turistico campano colpite dalla crisi generata dal COVID 19, programmando €.15 milioni a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020, Obiettivo specifico 3.2, azione 3.2.1;
b. con la medesima deliberazione si è:
   b.1 dato mandato alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, di adottare provvedimenti attuativi connessi e consequenziali al provvedimento, nonché la proposizione di eventuali ulteriori provvedimenti integrativi funzionali all'attuazione della misura prevista;
   b.2 previsto, al fine di garantire un'adeguata assistenza tecnica all'attuazione della misura di sostegno, che la Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo potrà avvalersi a termini di legge anche di organi strumentali o di società *in house* regionali.;
c. con decreto dirigenziale n.464 del 6 agosto 2021, pubblicato sul BURC n.79 del 9 agosto 2021, è stato approvato l'Avviso Pubblico avente ad oggetto "Misura di sostegno alle MPMI del sistema turistico campano colpite dalla crisi generata dal COVID 19" e disposto che le istanze in risposta all'Avviso dovevano essere presentate esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma telematica dell'Agenzia Campania Turismo raggiungibile attraverso il sito internet https://gare.agenziacampaniaturismo.it:
d. l'Avviso Pubblico stabilisce al Paragrafo 12, tra l'altro, che:
   d. 1 la procedura di selezione delle domande di agevolazione è a "sportello valutativo", ai sensi dell'art. 5, comma 3 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.123;
   d. 2 la verifica di ammissibilità e la valutazione delle domande di agevolazione vanno effettuate secondo l'ordine cronologico di presentazione;
   d. 3 la fase di ammissibilità sarà, innanzitutto, finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della Domanda di agevolazione e della relativa documentazione prevista a corredo e che, in caso di esito positivo di detta verifica, si procede all'accertamento dei seguenti elementi:
      - la sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni;
      - l'ammissibilità delle spese indicate dal proponente, sia per quanto attiene la pertinenza che la congruità, al fine di proporne l'ammontare per le agevolazioni;
      - la domanda di agevolazione, completa della documentazione richiesta, è sottoposta, alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni al fine di accertarne l'ammissibilità;
      - la valutazione di merito è effettuata da una Commissione di Valutazione che assegna un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui al paragrafo 13 dell'Avviso.
e. con decreto dirigenziale n. 775 del 23/12/2021 è stata nominata la Commissione di valutazione, deputata alla verifica di ammissibilità e valutazione di merito delle domande di partecipazione e relativi allegati dell'Avviso pubblico de quo e approvato lo schema della convenzione regolante i rapporti tra la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e l'Agenzia Campania Turismo riguardo l'iter procedimentale di selezione delle domande;
f. ai sensi della suddetta convenzione, effettivamente sottoscritta in data 20/1/2022 (n. repertorio 8 stessa data), l'Agenzia Campania Turismo effettua l'istruttoria di ricevibilità formale delle domande di agevolazione verificando che siano correttamente pervenute con le modalità e nei tempi indicati dall'Avviso, nonché la completezza e la regolarità della domanda di agevolazione; all'esito di tale fase, trasmettendo alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo le domande che risulteranno ricevibili, complete e regolari;
g. dal momento che l'Avviso Pubblico stabilisce all'articolo 12 che la procedura di selezione delle domande di agevolazione è a "sportello valutativo" e che, ai sensi dell'art. 11.2 "*saranno considerate presentate contemporaneamente tutte le domande di partecipazione pervenute e firmate all'interno di un blocco temporale di 10 minuti a partire dagli orari di apertura della procedura informatica*" le istruttorie dell'Agenzia Campania Turismo e della Commissione di valutazione per la verifica

dell'ammissibilità e per la valutazione di merito delle suddette istanze procedono per blocchi temporali di dieci minuti.

CONSIDERATO che:

a) con nota prot. n. 0008270/2022 del 10/10/2022 acquisita al protocollo generale con n. PG/2022/508716 del 17/10/2022 il Rup dell'Agenzia Campania Turismo ha trasmesso il verbale n. 7 del 10/10/2022 dal quale si rileva che è stata svolta istruttoria per verificare la completezza e la regolarità delle 23 istanze di agevolazione trasmesse attraverso la piattaforma di e-procurement dell'Agenzia e relative al terzo blocco temporale (terzi 10 minuti) rilevando 16 istanze ricevibili e 7 istanze sono risultate ammissibili salvo attivazione di soccorso istruttorio;
b) la Commissione di valutazione, a conclusione dei lavori del terzo blocco temporale, ha trasmesso con nota n. 2022.587018 del 25/11/2022 al Responsabile del Procedimento, le risultanze degli esiti dei lavori che constano di n. 7 verbali delle sedute comprensivi degli allegati ed in particolare il verbale n. 48 del 18/11/2022 con i relativi allegati, consistenti nei seguenti elenchi riguardanti, in particolare:
    b.1 le istanze pervenute nel terzo blocco temporale ammissibili a finanziamento,
    b. 2 le istanze pervenute nel terzo blocco temporale non ammissibili a finanziamento per punteggio non sufficiente
    b. 3 le istanze pervenute nel terzo blocco temporale non ammesse alla valutazione di merito;
c) con il verbale citato la Commissione di valutazione prendeva atto della mancata integrazione di 2 soggetti di cui alle 7 istanze del terzo blocco temporale non risultate ammissibili salvo attivazione del soccorso istruttorio, e pertanto ritiene non ammissibile a valutazione le istanze prot. 5406 e 5415;

RILEVATO che ai sensi dell'art.14 dell'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n.464 del 6 agosto 2021, a conclusione della fase di istruttoria e valutazione, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo, preso atto degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione, pubblica la graduatoria delle domande ammesse alle agevolazioni, nonché gli elenchi delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.

RITENUTO, pertanto, di dover:

a. prendere atto degli esiti della procedura di acquisizione complessiva delle domande e dell'attività istruttoria di ricevibilità formale delle istanze pervenute nel terzo blocco temporale, svolta dall'Agenzia Campania Turismo ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso pubblico e della convenzione (rep.n. 8 del 20/1/2022) sottoscritta con la Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo, di cui al verbale n. 7 trasmesso dal RUP dell'Agenzia Campania Turismo citato in premessa;
b. prendere atto dei lavori della Commissione di valutazione, nominata con decreto dirigenziale n. 775 del 23/12/2021, svolti ai sensi degli artt. 12 e 13 dell'Avviso pubblico sulle suddette istanze del terzo blocco temporale, di cui ai verbali trasmessi dal Segretario della Commissione di Valutazione citati in premessa;
c. prendere atto e approvare, per l'effetto di quanto disposto ai precedenti punti a e b, i seguenti allegati al presente atto che ne formano parte integrante e sostanziale:
    c.1. allegato A) Istanze pervenute nel terzo blocco temporale ammissibili a finanziamento;
    c.2. allegato B) Istanze pervenute nel terzo blocco temporale non ammissibili a finanziamento per punteggio non sufficiente;
    c.3. allegato C) Istanze pervenute nel terzo blocco temporale non ammesse alla valutazione di merito;
d. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione degli atti di concessione delle agevolazioni secondo quanto disposto dall'art. 14 dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n.464 del 6 agosto 2021 nonché l'impegno di spesa delle somme occorrenti;

PRECISATO CHE il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

VISTO:

a) il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
b) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e successive mm.ii;
c) il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014;
d) la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 “Definizione criteri cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei programmazione 2014-2020 e monitoraggio. programmazione interventi complementari (l. 147/2013) previsti nell'accordo partenariato 2014-2020”;
e) la Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 che approva il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020);
f) la DGR n. 720 del 16/12/2015 di presa d’atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015;
g) la DGR n. 278 del 14 giugno 2016 “POR Campania FESR 2014/2020 - Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO). Corrispondenza SI.GE.CO. POC.;
h) il DPGR n. 273 del 30/12/2016 e ss.mm.ii di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico sul POR FESR Campania 2014 - 2020;
i) il DPGR n. 64 del 28/04/2017 è stato conferito l’incarico di Direttore Generale della D.G. per le Politiche Culturali e il Turismo;
j) la DGR n. 731 del 13 novembre 2018 “POR Campania FESR 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2018) 2283 Final del 17/04/2018 di modifica della Decisione C (2015) 8578 del 1° Dicembre 2015 che approva Il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020”;
k) il D.D. n. 256 del 12/07/2019 il DD n.285 del 19.11.2019 “Individuazione procedimenti UOD 50.12.05 "Sviluppo e promozione turismo. Promozione Universiadi" ai sensi dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241”;
l) la Decisione n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020 di approvazione della riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
m) il decreto dirigenziale n. 686 del 09/09/2020 dell’Autorità di Gestione FESR di presa d'atto della Decisione della Commissione europea C (2020) 5382 final del 04/08/2020 di approvazione della riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
n) il decreto dirigenziale n. 639 dell’11/12/2020 del 25/03/2021 di nomina del team di Obiettivo Specifico 3.2. - Azione 3.2.1;
o) il decreto dirigenziale dell’Autorità di Gestione FESR n. 154 del 26/06/2021, con il quale è stato aggiornato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e sono state approvate le versioni aggiornate del “Manuale di Attuazione

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dal Rup nominato decreto dirigenziale n.464 del 6 agosto 2021, delle risultanze e degli atti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto degli esiti dell’attività istruttoria di ricevibilità formale delle istanze pervenute nel terzo blocco temporale, svolta dall’Agenzia Campania Turismo ai sensi dell’art. 12 dell’Avviso pubblico e della convenzione (rep.n. 8 del 20/1/2022) sottoscritta con la Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo di cui al verbale n. 7 trasmesso dal RUP dell’Agenzia Campania Turismo citato in premessa;
2. di prendere atto dei lavori della Commissione di valutazione, nominata con decreto dirigenziale n. 775 del 23/12/2021, svolti ai sensi degli artt. 12 e 13 dell’Avviso pubblico sulle suddette istanze del

terzo blocco temporale, di cui ai verbali trasmessi dal Segretario della Commissione di Valutazione citati in premessa;

3. di prendere atto e approvare, per l'effetto di quanto disposto ai precedenti punti a e b, i seguenti allegati al presente atto che ne formano parte integrante e sostanziale:
   3.1. allegato A) Istanze pervenute nel terzo blocco temporale ammissibili a finanziamento
   3.2. allegato B) Istanze pervenute nel terzo blocco temporale non ammissibili a finanziamento per punteggio non sufficiente;
   3.3. allegato C) Istanze pervenute nel terzo blocco temporale non ammesse alla valutazione di merito;
4. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione degli atti di concessione delle agevolazioni secondo quanto disposto dall'art. 14 dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n.464 del 6 agosto 2021, nonché l'impegno di spesa delle somme occorrenti;
5. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
6. di trasmettere il presente atto all'Assessore alla semplificazione amministrativa e al Turismo, all'ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione POR FESR, all'Agenzia Regionale Campania Turismo, al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa Di Vetro del Sito istituzionale della Regione Campania.

ROMANO

“Misura di sostegno alle MPMI del sistema turistico campano colpite dalla crisi generata dal COVID 19”
Elenco istanze ammissibili a finanziamento III blocco

N	Prot	Ragione Sociale	Codice Fiscale	**TOTALE**	**TOTALE AMMISSIBILE**	**TOTALE AMMISSIBILE RIMODULATO**	**%**	**TOTALE RICHIESTO**	**TOTALE CONCEDIBILE**
1	5407	APE REGINA SRL	1735390625	65	118.904,55 €	113.904,55 €	60,00%	71.342,73 €	68.342,73 €
2	5408	G.S. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	5507400652	64,5	328.666,32 €	225.266,32 €	60,00%	197.199,79 €	135.159,79 €
3	5410	ADINOLFI S.R.L.	5608440656	65	333.000,00 €	331.301,93 €	60,00%	199.800,00 €	198.781,16 €
4	5411	AFFITTACAMERE IL COLLE DI MANNILLO MARIA CONCETTA	MNNMCN70M69G596E	65,5	149.239,34 €	97.324,88 €	60,00%	89.543,60 €	58.394,93 €
5	5413	CASTELLI MANAGEMENT SRL	1977180668	64	312.919,02 €	312.919,02 €	60,00%	187.751,41 €	187.751,41 €
6	5416	AZIENDA AGRITURISTICA DON PEPPE GREEN DI GAETANO CORTESE	CRTGTN86M20B963U	72	279.232,00 €	273.602,29 €	60,00%	167.539,20 €	164.161,37 €
7	5424	HOTEL CONTINENTAL S.R.L.	275070639	60	146.388,93 €	146.388,93 €	59,9997554%	87.833,00 €	87.833,00 €
8	5425	HOTEL DEL SOLE SRL	2833040617	75	333.000,00 €	333.000,00 €	60,00%	200.000,00 €	199.800,00 €
9	5426	LA COLLINA SRL	3487270658	75	332.774,36 €	331.814,36 €	60,00%	199.664,62 €	199.088,62 €
10	5427	REVE S.R.L.	7606101215	60	331.863,87 €	331.595,05 €	60,00%	199.118,32 €	198.957,03 €
11	5429	BE-ITINERARY S.R.L.	9328431219	60	65.809,13 €	63.699,29 €	60,00%	39.485,00 €	38.219,57 €
12	5431	OLTREMARE TOUR OPERATOR SRL	6501480633	60	324.504,47 €	319.727,47 €	60,00%	194.702,68 €	191.836,48 €
13	5432	BORGO CILENTO SRL	5705330651	64	333.499,76 €	333.499,76 €	59,9700581%	200.000,00 €	200.000,00 €
14	5433	HOTEL VILLA DURRUELI SRL	7502170637	62	304.179,15 €	304.179,15 €	55,00%	167.298,53 €	167.298,53 €
15	5434	TSUYO S.R.L.	9406381211	62	150.509,19 €	144.509,19 €	55,0006282%	82.781,00 €	79.480,96 €

“Misura di sostegno alle MPMI del sistema turistico campano colpite dalla crisi generata dal COVID 19”
Elenco istanze non ammissibili a finanziamento per punteggio insufficiente III blocco

N	Prot	Ragione Sociale	Codice Fiscale	**TOTALE**
1	5409	GATE 88 AGENZIA VIAGGI DI ROMANO TERESA	RMNTRS69B48A783I	53
2	5417	POSEIDON S.R.L.	5942990655	54
3	5418	HOTEL CALYPSO	5767100653	49
4	5423	EMMECI SRL	5192301215	51,5
5	5435	B&B A CASA DI TETTA SRLS	01683210627	52
6	5436	HR TOURIST SERVICE SRL	08924421210	56

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Misura di sostegno alle MPMI del sistema turistico campano colpite dalla crisi generata dal COVID 19"
Elenco istanze non ammesse alla valutazione di merito III blocco

N	Prot	Ragione Sociale	Codice Fiscale	**NOTE**
1	5406	HI TECH TOURISM S.R.L.	9233591214	**Incompleta - Non ricevibile**
2	5415	ALMA CAMPANIA Contratto di rete Soggetto	9612191214	**Incompleta - Non ricevibile**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 967 del 13/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 92 - STAFF - progr. sistema turistico funzioni di supporto tecnico-amminis.

Oggetto dell'Atto:

(PUBBLICAZIONE SUL BURC) RETTIFICA ALL'ELENCO DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO PERVENUTE NEL PRIMO ARCO TEMPORALE APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 521 DEL 11/7/2022

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale 244 del 08/06/2021 è stata approvata la misura di sostegno alle MPMI del sistema turistico campano colpite dalla crisi generata dal COVID 19, programmando €.15 milioni a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020, Obiettivo specifico 3.2, azione 3.2.1;
b. con decreto dirigenziale n.464 del 6 agosto 2021, pubblicato sul BURC n.79 del 9 agosto 2021, è stato approvato l'Avviso Pubblico avente ad oggetto "Misura di sostegno alle MPMI del sistema turistico campano colpite dalla crisi generata dal COVID 19" e disposto che le istanze in risposta all'Avviso dovevano essere presentate esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma telematica dell'Agenzia Campania Turismo;
c. l'Avviso Pubblico stabilisce al Paragrafo 12, tra l'altro, che la valutazione di merito è effettuata da una Commissione di Valutazione che assegna un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui al paragrafo 13 dell'Avviso;
d. con decreto dirigenziale n. 775 del 23/12/2021 è stata, tra l'altro, nominata la Commissione di valutazione, deputata alla verifica di ammissibilità e valutazione di merito delle domande di partecipazione e relativi allegati dell'Avviso pubblico de quo;
e. ai sensi dell'art.14 dell'Avviso pubblico, a conclusione della fase di istruttoria e valutazione, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo, preso atto degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione, pubblica la graduatoria delle domande ammesse alle agevolazioni, nonché gli elenchi delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione

CONSIDERATO che

Con decreto dirigenziale n. 521 del 1/7/2022, pubblicato sul BURC n. 60 dell'11/7/2022, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo ha preso atto dei lavori della Commissione di valutazione, svolti, ai sensi degli artt. 12 e 13 dell'Avviso pubblico, sulle istanze del primo arco temporale, di cui ai verbali trasmessi dal Segretario della Commissione di Valutazione e approvato, tra l'altro, l'elenco delle Istanze pervenute nel primo arco temporale ammissibili a finanziamento (allegato C al decreto 521/2022);

PRESO ATTO che

a. con nota prot. 58234 del 24/11/2022 la Commissione di valutazione ha trasmesso al Rup verbale di rettifica n. 1 del 21/11/2022 al verbale n. 25 del 26/05/2022 con il quale ha comunicato che relativamente al beneficiario Hotel Mediterraneo srl prot. 5270/2021 l'importo massimo di finanziamento concedibile risulta di € 199.807,80 pari al 60% delle spese ammissibili a finanziamento riconoscibili in € 333.013,00 in luogo degli importi non corretti rispettivamente pari a € 215.934,27 ed € 359.890,45 riportati per mero errore materiale nel verbale n. 25/2022 e conseguentemente nell'allegato C al decreto dirigenziale n. 521 del 11/7/2022;
b. con nota prot. 607692 del 6/12/2022 integrata dalla nota prot. 614496 del 12/12/2022 la Commissione di valutazione ha trasmesso al Rup verbale di rettifica n. 2 del 1/12/2022 al verbale n. 22 del 28/04/2022 con il quale ha comunicato che relativamente al beneficiario Garum Gest srl prot. 5318/2021 l'importo massimo di finanziamento concedibile risulta di € 83.048,92 pari al 60% delle spese ammissibili a finanziamento riconoscibili in € 138.414,87 in luogo degli importi non corretti rispettivamente pari a € 70.428,99 ed € 117.381,66 riportati per mero errore materiale nel verbale 25/2022 e conseguentemente nell'allegato C al decreto dirigenziale n. 521 del 11/7/2022;

RITENUTO, pertanto, di dover

a) prendere atto della nota prot. 58234 del 24/11/2022 con la quale la Commissione di valutazione ha trasmesso al Rup verbale di rettifica n. 1 del 21/11/2022 al verbale n. 25 del 26/05/2022 comunicando che relativamente al beneficiario Hotel Mediterraneo srl prot. 5270/2021 l'importo massimo di finanziamento concedibile risulta di € 199.807,80 pari al 60% delle spese ammissibili a

finanziamento riconoscibili in € 333.013,00 in luogo degli importi non corretti rispettivamente pari a € 215.934,27 ed € 359.890,45 riportati per mero errore materiale nel verbale n. 25/2022 e conseguentemente nell'allegato C al decreto dirigenziale n. 521 del 11/7/2022;

b) prendere atto della nota prot. 607692 del 6/12/2022 integrata dalla nota prot. 614496 del 12/12/2022 con la quale la Commissione di valutazione ha trasmesso al Rup verbale di rettifica n. 2 del 1/12/2022 al verbale n. 22 del 28/04/2022 comunicando che relativamente al beneficiario Garum Gest srl prot. 5318/2021 l'importo massimo di finanziamento concedibile risulta di € 83.048,92 pari al 60% delle spese ammissibili a finanziamento riconoscibili in € 138.414,87 in luogo degli importi non corretti rispettivamente pari a € 70.428,99 ed € 117.381,66 riportati per mero errore materiale nel verbale 25/2022 e conseguentemente nell'allegato C al decreto dirigenziale n. 521 del 11/7/2022;
c) rettificare, per l'effetto di quanto ai precedenti punti a e b, l'allegato C) "istanze pervenute nel primo arco temporale ammissibili a finanziamento" al decreto dirigenziale n. 521 del 11/7/2022 pubblicato sul Burc n. 60 dell'11/7/2022 limitatamente alle suddette istanze

PRECISATO CHE il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

VISTO:

a) il DPGR n. 273 del 30/12/2016 e ss.mm.ii di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico sul POR FESR Campania 2014 - 2020;
b) il DPGR n. 64 del 28/04/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. per le Politiche Culturali e il Turismo;
c) il decreto dirigenziale n. 639 dell'11/12/2020 del 25/03/2021 di nomina del team di Obiettivo Specifico 3.2. - Azione 3.2.1;
d) il decreto dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 154 del 26/06/2021, con il quale è stato aggiornato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e sono state approvate le versioni aggiornate del "Manuale di Attuazione;
e) la Deliberazione di Giunta Regionale 244 del 08/06/2021

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Rup nominato decreto dirigenziale n.464 del 6 agosto 2021, delle risultanze e degli atti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della nota prot. 58234 del 24/11/2022 con la quale la Commissione di valutazione ha trasmesso al Rup verbale di rettifica n. 1 del 21/11/2022 al verbale n. 25 del 26/05/2022, comunicando che relativamente al beneficiario Hotel Mediterraneo srl prot. 5270/2021 l'importo massimo di finanziamento concedibile risulta di € 199.807,80 pari al 60% delle spese ammissibili a finanziamento riconoscibili in € 333.013,00 in luogo degli importi non corretti pari, rispettivamente, a € 215.934,27 ed € 359.890,45 riportati per mero errore materiale nel verbale n. 25/2022 e conseguentemente nell'allegato C al decreto dirigenziale n. 521 del 11/7/2022;
2. di prendere atto della nota prot. 607692 del 6/12/2022 integrata dalla nota prot. 614496 del 12/12/2022 con la quale la Commissione di valutazione ha trasmesso al Rup verbale di rettifica n. 2 del 1/12/2022 al verbale n. 22 del 28/04/2022 comunicando che relativamente al beneficiario Garum Gest srl prot. 5318/2021 l'importo massimo di finanziamento concedibile risulta di € 83.048,92 pari al 60% delle spese ammissibili a finanziamento riconoscibili in € 138.414,87 in luogo degli importi non corretti pari, rispettivamente, a € 70.428,99 ed € 117.381,66 riportati per mero errore materiale nel verbale 25/2022 e conseguentemente nell'allegato C al decreto dirigenziale n. 521 del 11/7/2022;
3. di rettificare, per l'effetto di quanto ai precedenti punti 1 e 2, l'allegato C) "istanze pervenute nel primo arco temporale ammissibili a finanziamento" al decreto dirigenziale n. 521 del 11/7/2022 pubblicato sul Burc n. 60 dell'11/7/2022 limitatamente alle suddette istanze nel modo descritto;
4. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;

5. di trasmettere il presente atto all'Assessore alla semplificazione amministrativa e al Turismo, all'ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione POR FESR, al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa Di Vetro del Sito istituzionale della Regione Campania.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 968 del 13/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

FSC 2021/2027. DGR. n. 147 del 30/03/2022. Intervento: "Valorizzazione del turismo Enogastronomico". Soggetto attuatore: Agenzia Regionale Campania Turismo. Approvazione disciplinare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO che:

a. con delibera CIPESS n. 16 del 29/04/2021, è stato approvato il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, di cui all'art. 44 del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019, convertito con modificazioni, dalla legge n. 58 del 28/06/2019 ss.mm.ii., in cui sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2000- 2006, 2007-2013 e 2014-2020;
b. con la deliberazione n. 423 del 5/10/2021, la Giunta Regionale ha preso atto del "Piano sviluppo e coesione" di cui alla citata deliberazione CIPESS n. 16/2021, confermando il dirigente pro-tempore della Direzione Generale 50.01 "Autorità di Gestione FSE e FSC", quale Autorità Responsabile del PSC, e il dirigente pro-tempore della Struttura 50.13.95 "STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione" incardinata nella Direzione Generale "Risorse Finanziarie", quale Organismo di Certificazione, confermando altresì, quali Responsabili Unici dell'Attuazione (RUA) degli interventi del PSC, le strutture regionali già responsabili dei medesimi nell'ambito dei cicli di programmazione FSC di relativa provenienza;
c. con delibera CIPESS n. 86 del 22/12/2021 "Modalità unitarie di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n. 2/2021, punto c)", pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 33 del 09/02/2022, sono state disciplinate le modalità uniformi di trasferimento delle risorse dei Piani di Sviluppo e Coesione;
d. il "Piano Sviluppo e Coesione", sulla base delle direttive contenute nella delibera CIPESS n. 2/2021, in continuità con i precedenti strumenti di programmazione, prevede che l'Autorità Responsabile del Piano curi il coordinamento e la gestione complessiva del medesimo in conformità alle norme applicabili e secondo il sistema di gestione e controllo;

PREMESSO, altresì, che l'art. 1, comma 178 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) stabilisce che:

a. la dotazione finanziaria del FSC 2021-2027 è impiegata per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche per la convergenza e la coesione economica, sociale e territoriale, sulla base delle missioni previste nel «Piano Sud 2030» nonché in coerenza con gli obiettivi e le strategie definiti per la programmazione 2021-2027 dei Fondi strutturali e di investimento europei, e con le politiche settoriali, di investimento e di riforma previste nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), secondo princìpi di complementarità e addizionalità delle risorse (*lett. a)*);
b. il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, in collaborazione con le amministrazioni interessate, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, individua le aree tematiche e gli obiettivi strategici per ciascuna area e li comunica alle competenti Commissioni parlamentari, e che il CIPESS, con propria deliberazione, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, ripartisce tra le diverse aree tematiche la dotazione finanziaria del FSC iscritta nel bilancio, nonché provvede ad eventuali variazioni della ripartizione della citata dotazione, su proposta della Cabina di regia (*lett. b)*);
c. gli interventi del FSC 2021-2027 sono attuati nell'ambito di "Piani di sviluppo e coesione" attribuiti alla titolarità delle Amministrazioni centrali, regionali, delle Città metropolitane e di altre amministrazioni pubbliche individuate con deliberazione del CIPESS su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale (*lett. c)*);
d. nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione per il periodo di programmazione 2021-2027, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale può sottoporre all'approvazione del CIPESS l'assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori o il completamento di interventi in corso, così come risultanti dai sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, fermi restando i requisiti di addizionalità e di ammissibilità della spesa a decorrere dal 1° gennaio 2021, nel limite degli stanziamenti iscritti in bilancio. Tali interventi confluiscono nei Piani di sviluppo e coesione, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono (*lett. d)*);

RILEVATO che:

a. con nota prot. n. 275 del 29/03/2021, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale ha comunicato alle Regioni e Province autonome, ai sensi del citato art. 1, comma 178, lett. d) della legge n. 178/2020, l'intenzione di assegnare una quota di risorse FSC 2021-2027 per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori, nelle more della partenza della nuova programmazione; per le Regioni del Mezzogiorno, le predette assegnazioni sono integrate con una quota proveniente dalle risorse residue della programmazione FSC 2014-2020;
b. in riscontro alla predetta comunicazione, con nota prot. n. 9509/UDCP/GAB/VCG1 del 30/04/2021 e successive integrazioni, sono stati trasmessi gli elenchi degli interventi immediatamente cantierabili

proposti, su iniziativa delle strutture regionali competenti *ratione materiae*, per il finanziamento a valere sulle risorse FSC 2014-2020 e 2021-2027 destinate alla Regione Campania;

c. con nota prot. n. 10782 del 06/08/2021, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato che gli interventi proposti per il contrasto all'emergenza COVID sarebbero stati finanziati con le risorse residue del FSC 2014-2020, come stabilito dal CIPESS con delibera n. 49 del 27/07/2021, mentre le ulteriori operazioni presenti negli elenchi trasmessi dalle Regioni e Province autonome sarebbero stati appostati sulle anticipazioni provenienti dal FSC 2021-2027, secondo le previsioni della citata legge n. 178/2020;

d. ai fini del perfezionamento dell'istruttoria sui Piani stralcio FSC 2021-2027, si è reso necessario un supplemento di istruttoria da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, finalizzato, tra l'altro, a verificare l'avvenuto inserimento degli interventi proposti dalle Amministrazioni beneficiarie all'interno delle banche dati nazionali;

RILEVATO, altresì, che:

a. con deliberazione n. 79 del 22/12/2021, pubblicato sulla GURI - Serie generale n. 72 del 26/03/2022, il CIPESS ha approvato la proposta di Piani stralcio FSC 2021-2027 presentati dalle Amministrazioni regionali e Province autonome destinatarie della citata nota ministeriale n. 275/2021;

b. tra i Piani stralcio FSC 2021-2027 approvati dal CIPESS con la su citata delibera n. 79/2021, è presente anche quello della Regione Campania, il quale, all'esito dell'istruttoria condotta dall'Agenzia per la Coesione Territoriale ai sensi del citato art. 1, comma 178, lett. d) della legge n. 178/2020, si compone di n. 128 interventi, per un importo complessivo di € 582.186.243,46;

c. come chiarito dal Dipartimento per le Politiche di Coesione con nota prot. n. PCM-DPC 1116 del 10/05/2016, la delibera CIPESS (ex CIPE) equivale a messa a disposizione delle risorse;

d. per effetto della pubblicazione sulla GURI della citata delibera CIPESS n. 79/2021, è possibile procedere con l'adozione, sul piano amministrativo e contabile, dei provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi assegnatari delle anticipazioni del FSC 2021-2027;

CONSIDERATO che:

a. che con la DGR n. 147 del 30/03/2022 la Giunta regionale della Campania ha deliberato:
   - a.1 di prendere atto del Piano stralcio FSC 2021-2027 della Regione Campania, approvato con delibera CIPESS n. 79 del 22/12/2021 per un importo complessivo di € 582.186.243,46;
   - a.2 di approvare l'elenco degli interventi assentiti dal CIPESS con la richiamata Delibera n. 79/2021 con l'indicazione dei soggetti competenti all'attuazione, costituente parte integrante del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
   - a.3 di prendere atto che, sulla base di quanto previsto al punto 2.1 della delibera CIPESS n. 79/2021, nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione 2021-2027 e della relativa disciplina, i succitati interventi sono soggetti alle regole di governance e alle modalità di attuazione e monitoraggio del FSC 2014-2020;

b. tra gli interventi previsti dalla DGR n. 147/2022 vi è l'intervento "Valorizzazione del turismo Enogastronomico" (CUP I29J21001510001) Area tematica "Cultura" – Settore di intervento "Attività culturali", affidato per l'attuazione all'Agenzia Regionale Campania Turismo, per l'importo complessivo di € 2.000.000,00;

c. con DGR n. 270 del 2022, sono stati istituiti i capitoli di bilancio con la relativa iscrizione in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2022/2024 e di cassa per l'esercizio in corso;

DATO ATTO che:

a. con DD n. 174 del 30.08.2022, l'Autorità Responsabile del PSC ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo del Piano e la relativa manualistica;

b. il menzionato SI.GE.CO., rinvenibile al link (Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania - Piano di Sviluppo e Coesione - FSC - Regione Campania), descrive la governance del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania, individuando, tra l'altro, le seguenti figure, con le relative funzioni:
   - **Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA):** il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli stessi (cfr. paragrafo 2.4 del Si.Ge.Co.).
   - **Soggetto Attuatore:** l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione, individuato in via diretta in documenti di programmazione ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (cfr. paragrafo 2.5 del Si.Ge.Co);
   - **Responsabile di Intervento (RdI):** nominato dal Soggetto Attuatore e corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento (cfr. paragrafo 2.5 del Si.Ge.Co.);

c. con DPGR n. 90 del 20.07.2022, tra l'altro, è stato individuato quale Responsabile Unico di Attuazione dell'intervento "Valorizzazione del turismo Enogastromico" (CUP I29J21001510001), a valere sul Piano stralcio 2021-2027, il Dirigente pro tempore della DG. 50.12 "Direzione Generale per le politiche culturali e il Turismo";
d. il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi;

RITENUTO, pertanto, di dover:
a. approvare i criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il RUA e il soggetto attuatore dell'intervento;
b. individuare quale responsabile del procedimento il dott. Francesco Maggio, funzionario in servizio presso la UOD 50.12.05;

VISTI
a. la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)" ss.mm.ii;
b. l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
c. l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
d. le Delibere CIPESS nn. 2/2021, 16/2021, 79/2021 e 86/2021;
e. la DGR n. 423/2021;
f. la DGR n.147/2022;
g. la DGR n 270/2022;
h. il decreto dirigenziale n. 377 del 08/07/2021 con cui la DG 50.12 ha istituito il "Team" a supporto del RUA, con compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi finanziati a valere sul Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania, successivamente integrato e modificato con D.D. n. 591 del 27/10/2022;
i. gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dall'ufficio sulla base delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di approvare** i seguenti criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA e il Soggetto Attuatore per la gestione del finanziamento assegnato:

a. Spese ammissibili. sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute che:
- siano assunte attraverso procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento, avuto riguardo alla normativa di riferimento del ciclo programmatorio di provenienza delle risorse;
- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.
A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.
1. Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.;
2. Espropriazioni;
3. Spese generali. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.
4. IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge. Il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
5. Imprevisti. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., previa

comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il quadro economico. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. nei limiti della capienza del Quadro economico rimodulato post gara.

6. Accantonamenti. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione. Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato. La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti" di cui al precedente punto 5). La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il quadro economico.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

b. Obblighi del Soggetto Attuatore

1. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'attuazione dell'intervento, che sarà realizzato in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendessero necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.
2. Il Soggetto Attuatore si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.
3. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e s.m.i. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l'applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto alla successiva lettera g) del presente decreto.
5. Al fine di accedere all'ammissione del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al RUA la seguente documentazione:
   - provvedimento di nomina del RUP/Responsabile di intervento;
   - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo;
   - copia del presente disciplinare sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore;
   - progetto esecutivo contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
   - comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
   - dichiarazione sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato A e attestante che il progetto esecutivo:
     1. è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
     2. è munito di tutti gli eventuali pareri, nulla osta ed autorizzazioni necessari all'attuazione dell'intervento de quo e prescritti dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
     3. è immediatamente avviabile;

- comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
- in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
- (nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal soggetto attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal soggetto attuatore;

6. Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:
   - aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale, SURF, secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
   - elaborare, a richiesta del RUA (DG 50.12) o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
   - assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
   - rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
   - attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
   - istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Piano;
   - informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC-PSC secondo le indicazioni riportate nell'Allegato B.
7. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette alla DG competente la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).
8. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto alla successiva lettera d), fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.
9. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai luoghi di svolgimento dell'intervento in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;
10. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC – PSC Regione Campania. A tal fine, provvede secondo le indicazioni riportate nell'Allegato B. Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

c. Obblighi del RUA

1. Il RUA (DG 50.12) procede all'assegnazione del finanziamento, con eventuale contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del cronoprogramma finanziario dell'intervento.
2. Il RUA (DG 50.12), acquisita tutta la documentazione attestante l'aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture e il provvedimento di approvazione del quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto), provvede con decreto dirigenziale alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.

3. In sede di rendicontazione finale, il RUA (DG 50.12) provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedimentali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore.
4. Nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (Soggetti Attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC-PSC Regione Campania, il RUA (DG 50.12) provvede a determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso.

Il RUA, nell'ambito delle procedure di competenza, provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

d. Modalità di erogazione del finanziamento

1. Successivamente all'assegnazione del finanziamento e all'impegno contabile, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio delle procedure di affidamento, il RUA (DG 50.12) dispone l'erogazione di un'anticipazione fino al 10% dell'importo del quadro economico dell'intervento ammesso a finanziamento.
2. Le ulteriori risorse sono erogate, comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo concesso, in rate di importo pari al 20%, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA (DG 50.12) (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:
   - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e;
   - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata.
3. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato previa presentazione della relazione attestante la conclusione di tutti i servizi/forniture/incarichi e la loro regolare esecuzione e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese.
   A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento.
4. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.
5. Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC-PSC Regione Campania destinate a copertura dei costi previsti.

   Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza di una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC-PSC Regione Campania già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

e. Rinuncia e rimodulazione

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RUA espletata la propria istruttoria, informa l'Autorità Responsabile del PSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite con la deliberazione CIPESS n. 2/2021;
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi in conformità con i principi dettati dalla deliberazione CIPESS n. 2/2021.

f. Verifiche e controlli

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. Il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte

verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. del PSC della Regione Campania.

3. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RUA (DG 50.12) potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

g. Revoca del finanziamento

1. Il RUA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
3. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
4. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. È fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

2. di dare atto che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;

3. di approvare lo schema di dichiarazione (all. A) da sottoscrivere da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore, che dovrà essere consegnato, debitamente compilato, unitamente alla documentazione di cui al punto 1.b.5) del decretato;

4. di individuare quale responsabile del procedimento il dott. Francesco Maggio, funzionario in servizio presso la UOD 50.12.05;

5. di notificare copia del presente provvedimento:

- al Soggetto attuatore che dovrà restituirlo debitamente firmato per accettazione in formato digitale con posta certificata al seguente indirizzo uod.501205@pec.regione.campania.it;
- e per quanto di competenza, alla UOD 50.12.05, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, ed al BURC per la pubblicazione.

ROMANO

Allegato A"

OGGETTO: FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA (DELIBERA CIPESS N. 79/2021) – INTERVENTO "……", COD. "……..." AREA TEMATICA "……" SETTORE DI INTERVENTO "....."

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 ss.mm.ii.)

Il/la sottoscritto/a …….
nato/a a…….. il ……..…….……
Codice Fiscale …….. residente in ……..…….
Via..……...
in qualità di Responsabile dell'intervento "……." cod "....." ed in relazione al progetto medesimo

DICHIARA CHE

- è stato redatto in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- è munito di tutti gli eventuali pareri, nulla osta ed autorizzazioni necessari all'attuazione e prescritti dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- è immediatamente avviabile.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(timbro e firma)

IL LEGALE RAPPRESENTATE

(timbro e firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B" – COMUNICAZIONE FSC – PSCREGIONE CAMPANIA

Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento finanziati dal "Piano Sviluppo e Coesione", devono essere installati banner/cartelli pubblicitari comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. La dimensione dei banner e la loro dislocazione devono essere tali da consentire da parte del pubblico la visibilità durante lo svolgimento dell'iniziativa. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenticriteri:

- recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:

Figura "Esempio di spazio informativo"

- la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del banner;
- possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
- eventuali altri loghi verranno collocati in successione;

Infine, vi è l'obbligo da parte del Beneficiario di apporre il su esposto "spazio informativo" su tutta la documentazione di progetto destinata alla fruizione pubblica o comunque di rilevanza esterna (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 972 del 16/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014 -2020 - OBIETTIVO SPECIFICO 3.3 - AZIONE 3.3.2 - SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DEGLI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI DELLE AREE SNAI DEL VALLO DI DIANO, CILENTO INTERNO E TAMMARO TITERNO - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b) ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'Accordo di Partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1 o gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020";
c) a chiusura del negoziato formale, la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
d) la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
e) con DGR n. 720 del 16/12/2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015;
f) in conformità all'articolo 110, paragrafo 2, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Comitato di Sorveglianza, in data 7 dicembre 2017, ha esaminato ed approvato la proposta di modifica del Programma Operativo sostanziatasi nella focalizzazione della strategia, nella riallocazione finanziaria tra gli Assi Prioritari 1, 2, 3, 4 e 6, nella revisione del set di indicatori del Programma, nella fusione dei quattro Investimenti Territoriali Integrati (ITI) in un unico ITI regionale, nella modifica di alcuni obiettivi intermedi e target finanziari del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione degli Assi 1, 2, 3, 4 e 6; con DPGR n. 271 del 30/12/2016 è stata designata quale Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2014 – 2020, il Direttore Generale della D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
g) con DGR n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
h) con DGR n. 758 del 20/12/2016 la Giunta ha provveduto alla rettifica delle DGR n. 228/2016 "Linee attuative del POR Campania FESR 2014/2020" in seguito alle rettifiche apportate dalla Deliberazione
n. 619 del 08/11/2016 avente ad oggetto "DGR n. 594/2016 – adempimenti", con cui la Giunta ha modificato gli allegati A), C) e D) alla DGR n. 478/2012 e ss.mm.ii. e rideterminato le strutture ordinamentali previste dalla DGR n. 295/2016 e ss.mm.ii;
i) con Deliberazione n. 813 del 28/12/2016 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, rinominato la Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura del POR Campania FESR 2007- 2013, di cui alla D.G.R. n. 302 del 21/06/2016, in "Struttura di Missione per i controlli POR FESR" e ne ha integrato le competenze con quelle relative al POR FESR 2014-2020;
j) con la suddetta DGR n.758/2016 si è, inoltre, rettificato, il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020, di cui all'Allegato 1 alla DGR n. 278 del 14/06/2016 anche in virtù di quanto deliberato con DGR n. 674 del 29/11 /2016;
k) con DGR n. 619 del 08/11/2016 sono state rideterminate le strutture ordinamentali previste dalla DGR n. 295/2016 e ss. mm. ii.;
l) con DPGR n. 273 del 30/12/2016 sono stati individuati ex novo i responsabili di Obiettivo Specifico in attuazione della DGR n. 619/2016;
m) con DPGR n. 64 del 28/04/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. per le Politiche Culturali e il Turismo;
n) con DPGR n. 227 del 14/06/2017 è stato modificato l'elenco dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014-2020, in adeguamento a quanto disposto dalle delibere di G.R. n. 146 del 14/03/2017, n. 209 dell'11/04/2017, n. 210 del 18/04/2017 e n. 236 del 26/4/2017 e, tra gli altri, è stato individuato il Direttore della D.G. per le Politiche Culturali e per il Turismo quale Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.3.2 del POR

Campania FESR 2014-2020;

o) con DPGR n. 61 del 20/04/2018 di adeguare l'Allegato al DPGR n. 227 del 14/06/2017 alle modifiche intervenute con le DGR n. 13/2018 e n. 62/2018 oltre che al D.P.G.R 44/2018 individuando, senza soluzione di continuità, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff e negli Uffici Speciali e, tra gli altri, il Direttore della D.G. per le Politiche Culturali e per il Turismo quale Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.3.2 del POR Campania FESR 2014-2020;
p) in data 22/12/2017 è stata trasmessa alla Commissione europea mediante il Sistema Informativo SFC2014 la versione aggiornata del Programma contenente le citate modifiche e approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018 di modifica della Decisione di esecuzione C (2015) 8578 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Campania" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
q) la Commissione europea, in data 23 ottobre 2018, ha confermato tramite il Sistema Informativo (SI) SFC2014, la citata Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018 di modifica della Decisione di esecuzione C (2015) 8578;
r) con DGR n. 731 del 13/11/2018 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018 di modifica della Decisione di esecuzione C (2015) 8578;
s) con Deliberazione n. 144 del 17 marzo 2020 la Giunta Regionale ha adottato delle misure emergenziali di semplificazione nell'attuazione delle operazioni del PO FESR Campania 2014 2020 e del POC Campania 2014 2020;
t) con nota del 7/7/2020 PG 2020/0319884 l'Autorità di Gestione FESR ha avviato la procedura di consultazione scritta d'urgenza per l'approvazione delle modifiche al Programma Operativo ed ai criteri di selezione ai sensi dell'art. 5 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza conseguenti alla riprogrammazione delle risorse del PO FESR 2014/2020 finalizzate al contrasto dell'emergenza Covid-19;
u) con Decisione n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
v) con DD n. 603 del 27/07/2020 dell'Autorità di Gestione FESR sono state approvate le versioni integrate del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 di cui al Decreto Dirigenziale n. 830 del 05/12/2019;
w) con decreto dirigenziale n. 686 del 09/09/2020 dell'Autorità di Gestione FESR si è proceduto alla presa d'atto della Decisione della Commissione europea C (2020) 5382 final del 04/08/2020 di approvazione della riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
x) con Decreto Dirigenziale n. 154 del 24/06/2021 sono state approvate le versioni aggiornate del "Si. GE. CO", del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 e dei relativi allegati;
y) con Decreto Dirigenziale n. 214 del 11/10/2021 è stato approvato l'ulteriore aggiornamento della manualistica del POR Campania FESR 2014-2020 e dei relativi allegati rispetto alla versione approvata con Decreto Dirigenziale n. 154 del 24/06/2021;
z) con DD dell'Autorità di Gestione FESR n. 238 del 18/10/2022 è stato disposto di approvare la versione aggiornata del "Manuale di Attuazione" (nona versione) rispetto alla versione approvata con Decreto Dirigenziale n. 214 del 11/10/2021;
aa) con la DGR n. 548 del 25 ottobre 2022 è stata disposta di prosecuzione delle funzioni dirigenziali sulle strutture amministrative da parte dei dirigenti attualmente titolari delle stesse, tra l'altro, della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, al 31 gennaio 2023;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

a) l'indirizzo strategico individuato nell'Asse 3 "Competitività del sistema produttivo" intende promuovere e rilanciare la competitività e il sistema produttivo delle PMI favorendo il

consolidamento, il rilancio, la specializzazione delle imprese e puntando sui settori più promettenti e sulla riqualificazione di quelli più maturi;

b) l'Obiettivo specifico 3.3 mira alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio attraverso il sostegno alle imprese che opereranno per la fruizione di tali beni, oltre che al miglioramento dell'offerta turistica e all'innescarsi di processi di sviluppo economico più ampio in quanto la presenza di flussi turistici aggiuntivi non sostiene solo l'economia turistica diretta (strutture ricettive e gestori degli attrattori territoriali) ma anche l'artigianato e tutto il settore agro-alimentare tipico e di qualità;
c) l'azione 3.3.2. prevede, tra l'altro, l'attivazione di misure di sostegno alle imprese della filiera culturale e turistica, per attività volte alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio attraverso l'uso di tecnologie digitali, prodotti e servizi complementari, attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali (anche al fine di rafforzare il sentimento di identità ed appartenenza della comunità locale);

TENUTO CONTO CHE

a) l'Accordo di Partenariato Italia, formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, prevede, al punto 3.1.6., un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni e a rispondere ad esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE comunemente definite "aree interne";
b) le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e di spopolamento;
c) la valorizzazione delle "Aree interne" è presente nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne" (S.N.A.I) ed è parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III) con il duplice obiettivo di adeguare la quantità e la qualità dei servizi di cittadinanza e di promuovere progetti di sviluppo locale, attraverso investimenti integrati territoriali;
d) l'attuazione degli interventi a valere sulla S.N.A.I., indicati dalla Legge 147/2013, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, coordinati dall'Agenzia per la Coesione Territoriale del Ministero per la Coesione Territoriale, tra i quali sono il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute con la sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro ed è assicurata da una programmazione multifondo alla quale concorrono i fondi comunitari del ciclo di programmazione 2014 - 2020 e le risorse della legge di stabilità 2014 n. 147 /2013, commi 13 a 17;
e) la S.N.A.I. è stata recepita dalla Regione Campania nell'ambito dei Programmi Operativi Comunitari 2014 – 2020 del FESR, FSE e FEASR con DGR 527 del 9.12.2013 che ha approvato il "Documento Strategico Regionale";
f) con la Delibera di Giunta Regionale n. 600 del 1.12.2014, la Regione Campania ha assunto le prime determinazioni sulla Strategia per le Aree Interne, procedendo alla perimetrazione di quattro aree:
 - "Alta Irpinia", Comuni: Andretta, Aquilonia, Bagnoli Irpino, Bisaccia, Cairano, Calabritto, Calitri, Caposele, Cassano Irpino, Castelfranci, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Montella, Monteverde, Morra De Sanctis, Nusco, Rocca San Felice, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi, Senerchia, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina).
 - "Vallo di Diano", Comuni: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano;
 - "Cilento Interno", Comuni: Aquara, Bellosguardo, Campora, Cannalonga, Castelcivita, Castelnuovo Cilento, Castel San Lorenzo, Ceraso, Controne, Corleto Monforte, Felitto, Gioi, Laurino, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Monteforte Cilento, Novi Velia, Orria, Ottati, Perito, Piaggine, Roccadaspide, Roscigno, Sacco, Salento, Sant'Angelo a Fasanella, Stio, Valle

dell'Angelo, Vallo della Lucania;
- "Tammaro-Titerno", Comuni: Amorosi, Campolattaro, Castelpagano, Castelvenere, Cerreto Sannita, Circello, Colle Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Guardia Sanframondi, Morcone, Pietraroja, Pontelandolfo, Puglianello, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Santa Croce del Sannio, Sassinoro, Solopaca, Telese Terme)
indicando, tra l'altro, l'area interna "Alta Irpinia" quale area pilota per la Campania.

g) con DGR n. 124 del 22.03.2016 è stata individuata la seconda area pilota nell'area Progetto "Vallo di Diano";
h) con DGR n. 562 dell'11/09/2018 è stato approvato il Documento di Strategia dell'Area "Vallo di Diano" e programmato gli interventi prioritari. Con DGR n. 862 del 17/12/2018 è stato approvato l'Accordo di Programma Quadro nazionale per l'Area Pilota "Vallo di Diano" e relativi allegati, individuando quale responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente dell'Ufficio Speciale del Federalismo, dei Sistemi Territoriali, e della Sicurezza Integrata; l'Accordo di Programma è stato sottoscritto il 19 Aprile 2019;
i) con DGR n. 283 del 09/06/2020 è stato approvato il Documento di Strategia dell'Area "Cilento Interno" e programmato gli interventi prioritari. Con DGR n. 216 del 26/05/2021 è stato approvato lo schema Accordo di Programma Quadro "Area Interna Cilento Interno" con allegati, individuando quale responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente dell'Ufficio Speciale del Federalismo, dei Sistemi Territoriali, e della Sicurezza Integrata della Regione Campania. L'Accordo di Programma è stato sottoscritto il 15 dicembre 2021,
j) Con DGR n. 498 del 18/11/2020 è stato approvato il Documento di Strategia dell'Area "Tammaro- Titerno" e programmato gli interventi prioritari. Con DGR n. 215 del 26/05/2021 è stato approvato l'Accordo di Programma Quadro nazionale Tammaro- Titerno" con allegati, individuando quale responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente dell'Ufficio Speciale del Federalismo, dei Sistemi Territoriali, e della Sicurezza Integrata della Regione Campania. L'Accordo di Programma sottoscritto il 3 Novembre 2021;

RILEVATO CHE:

a) negli Accordi di Programma Quadro delle Aree "Vallo di Diano", "Cilento Interno" e "Tammaro-Titerno", sono previste le schede con codice intervento "4.2 - Imprese Culturali e Creative" per Vallo di Diano", "5.2 - L'ospitalità Cilentana" per Cilento Interno e "10.5 - Sostegno alla nascita ed al consolidamento delle imprese (e/o di reti di imprese) di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori turistici territoriali" per Tammaro - Titerno, nelle quali state già definite:
   a.1. le tipologie di investimenti da realizzare con l'azione 3.3.2 del POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020, tesi a conseguire i seguenti oggetti e finalità:
      - **VALLO DI DIANO**: sostegno alle imprese per la realizzazione di offerte di prodotti/servizi culturali. Qualificare il sistema dell'offerta turistica (culturale, naturalistica, sociale, geologico) si intende sostenere iniziative di carattere innovativo che, partendo dalle tipicità dell'area Vallo di Diano, siano in grado di "riscattare" il patrimonio tangibile ed intangibile del territorio e di favorire la riscoperta della cultura e dei saperi dei luoghi come possibile motore di sviluppo dell'area;
      - **CILENTO INTERNO:** sostegno delle attività imprenditoriali di valorizzazione e promozione turistica del patrimonio naturale patrimonio locale naturale, culturale o storico, sviluppando l'economia dell'esperienza, il diffondersi del concept "Turismo del benessere";
      - **TAMMARO- TITERNO:** migliorare e consolidare la dotazione di strutture e servizi per la gestione turistica del territorio in chiave di sistema turistico di qualità, promuovendo interventi materiali ed immateriali di sviluppo integrato del tessuto imprenditoriale esistente favorire la crescita e sostenere le imprese operanti nell'ambito del turismo che rappresentano un elemento importante nella costruzione e definizione del prodotto turistico-territoriale; incoraggiare l'orientamento all'innovazione e all'innalzamento qualitativo dei prodotti e dei servizi turistici, al fine di rendere il sistema produttivo

locale maggiormente conoscibile e competitivo; incentivare l'approccio intersettoriale per favorire la fertilizzazione reciproca fra settori diversi, tradizionali e ad alta tecnologia, fra imprese turistiche, agricole, agroalimentari, culturali e dei servizi al turismo;

a.2. le risorse finanziarie necessarie alla loro realizzazione, a valere sulle risorse del POR CAMPANIA FESR 2014-2020 Asse Prioritario III – Competitività del sistema produttivo Obiettivo Specifico 3.3 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali Azione 3.3.2 – Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici, che ammontano complessivamente a € 3.783.430,00 (tremilionisettecentoottantatremilaquattrocentotrenta/00), così distribuiti per le tre aree:
   - € 1.220.000,00 per l'Area Interna Vallo di Diano;
   - € 1.000.000,00 € per l'Area Cilento Interno;
   - € 1.563.430,00 € per l'Area Tammaro-Titerno;

RICHIAMATI:

a) Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;
b) Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni;
c) Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
d) Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
e) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
f) Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005, che stabilisce i requisiti di piccola, micro e media impresa;
g) Legge 22 maggio 2017 n. art. 12 commi 2 e 3 secondo cui i liberi professionisti sono equiparati alle PMI ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dalla programmazione dei fondi strutturali 2014–2020;
h) Legge Regionale 15 febbraio 2005, n. 7. "Modifiche alla Legge Regionale 9 novembre 1974, n. 61 avente ad oggetto l'istituzione dell'albo regionale delle associazioni pro loco";
i) Legge Regionale 16 marzo 1986, n. 11 (GU n. 022 Serie Speciale N. 3 del 07/06/1986 - BU Campania n. 021 del 03/04/1986). "Norme per la disciplina delle attività professionali turistiche";
j) Legge Regionale 28 agosto 1984, n. 40 (GU n. 306 del 07/11/1984 - BU Campania n. 051 del 11/09/1984). Provvidenze regionali in materia di industria alberghiera ed impianti turistici complementari;
k) Legge Regionale 30 gennaio 1986, n. 6 (GU n. 010 Serie Speciale n. 3 del 15/03/1986 - BU Campania n. 012 del 19/02/1986). "Modifiche ed integrazioni della legge regionale n. 40 del 28 agosto 1984 concernente - Provvidenze regionali in materia di industria alberghiera ed impianti turistici complementari";
l) Legge Regionale 29 marzo 1984, n. 24 (GU n. 149 del 31/05/1984 - BU Campania n. 023 del 12/04/1984). Interventi promozionali per l'incremento in Campania delle correnti turistiche italiane ed estere;
m) Legge Regionale 26 marzo 1993, n. 13 (GU n. 047 serie speciale n. 3 del 27/11/1993 - BU Campania n. 016 del 05/04/1993) Disciplina dei complessi turistico-ricettivi all'aria aperta;

n) Legge Regionale 15 marzo 1984, n. 15 (GU n. 146 del 29/05/1984 - BU Campania n. 020 del 02/04/1984) Nuova normativa per la classificazione delle aziende ricettive alberghiere ed all'aria aperta;
o) Legge Regionale 10 maggio 2001, n. 5 Disciplina dell'attività di Bed and Breakfast;
p) Legge Regionale 28 novembre 2000, n. 16 Sottoposizione a vincolo di destinazione delle strutture ricettive-turistiche;
q) Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia 2014 - 2020;
r) Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 255/2019 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
s) Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione de Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
t) Legge n. 443/85 “Legge Quadro per l’Artigianato”, pubblicata nella G.U. 24 agosto 1985, n. 199 e successive modifiche o integrazioni, detta i principi per la tutela, lo sviluppo, la valorizzazione delle produzioni artigiane;
u) Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2014 e ss.mm.ii. “Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell’impresa artigiana”;
v) Delibera della Giunta Regionale n. 561 del 18/10/2016 Adesione alla “Carta internazionale dell’Artigianato artistico”;
w) Delibera della Giunta Regionale n. 197 del 14/05/2019 “Legge regionale 22/2016. Approvazione delle "linee guida e piano di misure regionali per industria 4.0";
x) Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
y) Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi;
z) DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
aa) Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati personali;
bb) DGR n. 466 del 17/07/2018 - prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 - *General Data Protection Regulation* (GDPR);
cc) Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”;
dd) Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
ee) Decreto Legislativo del 07 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale";
ff) Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze e del Ministro dello Sviluppo Economico, del 20 febbraio 2014, n. 57, che individua le modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell’articolo 5-ter, comma 1, del Decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27; - POR Campania FESR - Programma Operativo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - CCI2014IT16RFOP007, presentato alla Commissione il 19 novembre 2015;
gg) Decisione di esecuzione della Commissione del 1° dicembre 2015 che approva determinati elementi del programma operativo "Campania" il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione, del 4.08.2020, di approvazione della riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;

hh) Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ai sensi dall'articolo 110 (par.2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013;
ii) Decreto Dirigenziale n. 214 dell'11/10/2021 "Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020";
jj) Delibera della Giunta Regionale n. 600 del 01/12/2014, con la quale la Giunta Regionale ha assunto le prime determinazioni sulla Strategia Aree Interne, procedendo alla perimetrazione delle quattro aree interne, Alta Irpinia, Vallo di Diano, Cilento Interno, Tammaro-Titerno, individuate nella fase istruttoria e individuando l'area interna "Alta Irpinia" quale area pilota per la Campania; Legge regionale 22/2016;
kk) Delibera della Giunta Regionale n. 862 del 17/12/2018 con la quale è stata approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro "Area Interna Vallo di Diano" e relativi allegati.
ll) Delibera della Giunta Regionale n. 216 del 26/05/2021, con la quale è stata approvato lo schema Accordo di Programma Quadro "Area Interna Cilento Interno" con allegati.
mm) Delibera della Giunta Regionale n. 215 del 26/05/2021 con la quale è stata approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro "Area Interna Tammaro-Titerno" e relativi allegati;

PRESO ATTO che, con nota acquisita al prot. n. PG/2022/0614580 del 12/02/2022, l'Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, ha trasmesso la nota prot. 612823 di pari data con la quale il Comune di Santa Croce del Sannio, capofila dell'Associazione Sannio smartland, relativamente all'APQ Tammaro-Titerno ha comunicato di voler attuare la sperimentazione della Strategia Aree Interne su tutto l'Ambito territoriale di cui ai STS B3 (Pesco Sannita, Pago Veiano e Pietrelcina), B5 Tammaro (Campolattaro, Castelpagano, Circello, Colle Sannita, Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte, Morcone, Santa Croce del Sannio, Sassinoro, Casalduni e Reino) STS B6 Titerno (Amorosi, Castelvenere, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardia Sanframondi, Pietraroja, Pontelandolfo, Puglianello, San Lupo, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Salvatore Telesino, Solopaca, Telese Terme, Ponte);

CONSIDERATO che

a) in esecuzione delle DGR n. 862/2021, DGR n. 216/2021 e DGR n. 215/2021 è stato predisposto un avviso pubblico a sostegno delle MPMI del sistema dell'accoglienza e della promozione e fruizione turistica dei Comuni delle Aree Interne:
   - **VALLO DI DIANO:** Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano e Teggiano;
   - **CILENTO INTERNO:** Aquara, Bellosguardo, Campora, Cannalonga, Castelcivita, Castelnuovo Cilento, Castel San Lorenzo, Ceraso, Controne, Corleto Monforte, Felitto, Gioi, Laurino, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Monteforte Cilento, Novi Velia, Orria, Ottati, Perito, Piaggine, Roccadaspide, Roscigno, Sacco, Salento, Sant'Angelo a Fasanella, Stio, Valle dell'Angelo e Vallo della Lucania**;**
   - **TAMMARO-TITERNO**: Campolattaro, Castelpagano, Circello, Colle Sannita, Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte, Morcone, Santa Croce del Sannio, Sassinoro, Amorosi, Castelvenere, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardia Sanframondi, Pietraroja, Pontelandolfo, Puglianello, San Lorenzello, San Lorenzo maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Telese Terme, Solopaca, Casalduni, Reino, Ponte, Pago Veiano, Pesco Sannita, Pietrelcina;
b) l'intervento è emanato in attuazione dell'Azione 3.3.2 del POR Campania FESR 2014-2020 e delle Strategie:
   - **"Area Interna Vallo di Diano"**, secondo quanto stabilito nell'Accordo di Programma Quadro, approvato con DGR n. 862/2021;
   - **"Area Interna Cilento Interno"**, secondo quanto stabilito nell'Accordo di Programma Quadro approvato con DGR n. 216/2021**;**
   - **"Area Interna Tammaro-Titerno"**, secondo quanto stabilito nell'Accordo di Programma Quadro approvato con DGR n. 215/2021;
c) l'Avviso pubblico in questione prevede la selezione degli interventi secondo la procedura

valutativa “a graduatoria” e la concessione delle agevolazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti e in coerenza con la normativa in materia (*de minimis*);

d) le risorse programmate con le suddette DGR n. 862/2021 (Area “Vallo di Diano”), DGR n. 216/2021 (Area “Cilento Interno”) e DGR n. 215/2021 (“Tammaro-Titerno”) ammontano complessivamente ad € 3.783.430,00, a valere sulle risorse del POR CAMPANIA FESR 2014-2020 Asse Prioritario III – Competitività del sistema produttivo Obiettivo Specifico 3.3 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali Azione 3.3.2 – Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l’integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici;
e) le risorse, in coerenza con quanto programmato nei rispettivi Accordi di programma Quadro, sono programmate tra le tre aree interne interessate nel seguente modo:
   e.1. € 1.220.000,00 per l’Area Interna Vallo di Diano;
   e.2. € 1.000.000,00 per l’Area Interna Cilento Interno;
   e.3. € 1.563.430,00 per l’Area Interna Tammaro-Titerno;

RITENUTO, pertanto, di dover:

a) approvare, in attuazione delle DGR n. 862 del 17/12/2018, DGR n. 216 del 26/05/2021 e DGR n. 215 del 26/05/2021, l’Avviso Pubblico che forma parte integrante di questo provvedimento, a valere sul POR FESR 14/20 ASSE 3 - O.S. 3.3 Azione 3.3.2, a sostegno delle MPMI del sistema dell’accoglienza e della promozione e fruizione turistica dei Comuni delle Aree Interne di Vallo di Diano, Cilento Interno e Tammaro-Titerno;
b) che le istanze predisposte in risposta all’Avviso, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, dovranno essere presentate attraverso l’apposito servizio digitale denominato “Domanda di agevolazione Aree Interne Turismo” che sarà reso disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, raggiungibile all’indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/, a decorrere dalle ore 00.00 del 12 Gennaio 2023 e fino alle ore 23.59 del 20 Gennaio 2023;
c) stabilire, altresì, che:
   c.1 la concessione del contributo avverrà sulla base della posizione assunta dalle iniziative nella graduatoria, seguendo l’ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all’esaurimento dei fondi disponibili. In caso di parità di punteggio si terrà in considerazione l’ordine cronologico di arrivo;
   c.2 per la determinazione dell’ordine di presentazione delle domande faranno fede esclusivamente la data e l’ora di finalizzazione dell’invio mediante il servizio digitale indicato in precedenza;
d) prevedere che le attività di presentazione e verifica delle istanze pervenute siano effettuate secondo quanto previsto dagli artt. 11, 12 e 13 del predetto Avviso;
e) prevedere, altresì, una procedura di selezione valutativa “a graduatoria”, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e la concessione delle agevolazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti e in coerenza con la normativa in materia (*de minimis*);
f) rinviare a successivo provvedimento la nomina della commissione di valutazione delle istanze;
g) precisare che l’utilizzo di tali risorse avverrà nel rispetto della disciplina afferente al POR FESR Campania 2014- 2020, nonché della normativa regionale, nazionale e comunitaria;
h) precisare, inoltre, che la concessione e l’erogazione del contributo saranno subordinate all’adozione dell’impegno contabile;
i) nominare quale Responsabile del procedimento del suddetto Avviso il funzionario della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo dott. Antonio Piedimonte;
j) garantire l’opportuna e ampia pubblicità al suddetto Avviso mediante la sua pubblicazione sul

sito della Regione Campania, oltre che sul B.U.R.C.;

k) precisare che il presente provvedimento rientra nei campi di applicazione degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;

VISTO:

a) il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

b) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e successive mm.ii;

c) il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014;

d) la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 “Definizione criteri cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei programmazione 2014-2020 e monitoraggio. programmazione interventi complementari (l. 147/2013) previsti nell'accordo partenariato 2014-2020”;

e) la Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 che approva il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020);

f) la DGR n. 720 del 16/12/2015 di presa d’atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015;

g) la DGR n. 278 del 14 giugno 2016 “POR Campania FESR 2014/2020 - Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO). Corrispondenza SI.GE.CO. POC.;

h) il DPGR n. 273 del 30/12/2016 e ss.mm.ii di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico sul POR FESR Campania 2014 - 2020;

i) il DPGR n. 64 del 28/04/2017 è stato conferito l’incarico di Direttore Generale della D.G. per le Politiche Culturali e il Turismo;

j) la DGR n. 731 del 13 novembre 2018 “POR Campania FESR 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2018) 2283 Final del 17/04/2018 di modifica della Decisione C (2015) 8578 del 1° Dicembre 2015 che approva Il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020”;

k) il D.D. n. 256 del 12/07/2019 il DD n.285 del 19.11.2019 “Individuazione procedimenti UOD 50.12.05 "Sviluppo e promozione turismo. Promozione Universiadi" ai sensi dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241”;

l) la Decisione n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020 di approvazione della riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;

m) il decreto dirigenziale n. 686 del 09/09/2020 dell’Autorità di Gestione FESR di presa d'atto della Decisione della Commissione europea C (2020) 5382 final del 04/08/2020 di approvazione della riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;

n) il decreto dirigenziale n. 648 del 02/09/2022 con il quale è stato aggiornato, tra l’altro, il team di Obiettivo Specifico 3.3. - Azione 3.3.2 “Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l’integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici”;

o) il decreto dirigenziale dell’Autorità di Gestione FESR n. 214 dell’11/10/2021, con il quale è stato aggiornato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020;

p) il decreto dirigenziale dell’Autorità di Gestione FESR n. 214 dell’11/10/2021 con il quale è stato aggiornato il “Manuale delle procedure per i controlli di I livello”;

q) il decreto dirigenziale dell’Autorità di Gestione FESR n. 238 del 18/10/2022 con il quale è stato aggiornato il “Manuale di Attuazione” (nona versione);

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivo Specifico 3.2, azione 1 - POR Campania FESR 2014/2020 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 05 della D.G. per le Politiche Culturali e il Turismo,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di approvare**, in attuazione delle DGR n. 862 del 17/12/2018, DGR n. 216 del 26/05/2021 e DGR n. 215 del 26/05/2021, l'Avviso Pubblico che forma parte integrante di questo provvedimento, a valere sul POR FESR 14/20 ASSE 3 - O.S. 3.3 Azione 3.3.2, a sostegno delle MPMI del sistema dell'accoglienza e della promozione e fruizione turistica dei Comuni delle Aree Interne;
2. **di stabilire** che le istanze predisposte in risposta all'Avviso, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, dovranno essere presentate attraverso l'apposito servizio digitale denominato "Domanda di agevolazione Aree Interne Turismo" che sarà reso disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, raggiungibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/, a decorrere dalle ore 00.00 del 12 Gennaio 2023 e fino alle ore 23.59 del 20 Gennaio 2023;
3. **di stabilire**, altresì, che
   - **3.1** la concessione del contributo avverrà sulla base della posizione assunta dalle iniziative nella graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili. In caso di parità di punteggio si terrà in considerazione l'ordine cronologico di arrivo;
   - **3.2** per la determinazione dell'ordine di presentazione delle domande faranno fede esclusivamente la data e l'ora di finalizzazione dell'invio mediante il servizio digitale indicato in precedenza;
4. **di prevedere** che le attività di presentazione e verifica delle istanze pervenute siano effettuate secondo quanto previsto dagli artt. 11,12 e 13 del predetto Avviso;
5. **di prevedere**, altresì, una procedura di selezione valutativa "a graduatoria", ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e la concessione delle agevolazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti e in coerenza con la normativa in materia (*de minimis*);
6. **di rinviare** a successivo provvedimento la nomina della commissione di valutazione delle istanze;
7. **di precisare** che l'utilizzo di tali risorse avverrà nel rispetto della disciplina afferente al POR FESR Campania 2014- 2020, nonché della normativa regionale, nazionale e comunitaria;
8. **di precisare**, inoltre, che la concessione e l'erogazione del contributo saranno subordinate all'adozione dell'impegno contabile;
9. **di nominare** quale Responsabile del procedimento del suddetto Avviso il funzionario della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo dott. Antonio Piedimonte;
10. **di garantire** l'opportuna e ampia pubblicità al suddetto Avviso mediante la sua pubblicazione sul sito della Regione Campania, oltre che sul B.U.R.C.;
11. **di precisare** che il presente provvedimento rientra nei campi di applicazione degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
12. **di trasmettere** il presente atto all'Assessore sviluppo e promozione del Turismo, all'ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione POR FESR, al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa Di Vetro del Sito istituzionale della Regione Campania.

ROMANO

POR CAMPANIA FESR 2014-2020

Asse Prioritario III – Competitività del sistema produttivo

Obiettivo Specifico 3.3 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione 3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici

AVVISO PUBBLICO

Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali delle Aree SNAI del Vallo di Diano, Cilento Interno e Tammaro Titerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

ART. 1 – OBIETTIVI E FINALITÀ 3
ART. 2 – PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 3
ART. 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA 6
ART. 4 – SOGGETTI BENEFICIARI 7
ART. 5 – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE 7
ART. 6 – INTERVENTI AMMISSIBILI 9
ART. 7 – SPESE AMMISSIBILI 10
ART. 8 – SPESE NON AMMISSIBILI 11
ART. 9 – AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI 12
ART. 10 – CUMULO 13
ART. 11 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDA 13
ART. 12 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE 14
ART. 13 – CRITERI DI SELEZIONE 15
ART. 14 – PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE 18
ART. 15 – IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI A CARICO DEL BENEFICIARIO 18
ART. 16 – MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 19
ART. 17 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO 20
ART. 18 – VARIAZIONI 21
ART. 19 – VERIFICHE E CONTROLLI 22
ART. 20 – REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 23
ART. 21 – ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO 24
ART. 22 – INFORMAZIONE E PUBBLICITA' 24
ART. 23 – INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY 25
ART. 24 – DISPOSIZIONI FINALI 26
APPENDICE A – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 27
APPENDICE B – ELENCO ATTIVITÀ AMMISSIBILI 31

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 1 – OBIETTIVI E FINALITÀ

Il presente Avviso è finalizzato al sostegno di imprese, costituite o da costituire, che:

- sviluppino, anche con l'uso di tecnologie digitali, prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio, attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali (anche al fine di rafforzare il sentimento di identità ed appartenenza della comunità locale).
- operino nel settore della accoglienza e della promozione e fruizione turistica

Le iniziative dovranno essere realizzate in unità operative/produttive insediate o da insediare nei Comuni delle Aree Interne:

1. **Vallo di Diano**: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano e Teggiano;
2. **Cilento Interno**: Aquara, Bellosguardo, Campora, Cannalonga, Castelcivita, Castelnuovo Cilento, Castel San Lorenzo, Ceraso, Controne, Corleto Monforte, Felitto, Gioi, Laurino, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Monteforte Cilento, Novi Velia, Orria, Ottati, Perito, Piaggine, Roccadaspide, Roscigno, Sacco, Salento, Sant'Angelo a Fasanella, Stio, Valle dell'Angelo, Vallo della Lucania;
3. **Tammaro Titerno**: Amorosi, Campolattaro, Casalduni, Castelpagano, Castelvenere, Cerreto Sannita, Circello, Colle Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte, Guardia Sanframondi, Morcone, Pesco Sannita Pietraroja, Pietrelcina, Ponte Pago, Pontelandolfo, Puglianello, Reino, San Lorenzello, San Lorenzo maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Santa Croce del Sannio, Sassinoro, Solopaca, Telese Terme, Veiano.

L'intervento è emanato in attuazione dell'Azione 3.3.2 del POR Campania FESR 2014-2020 e delle Strategie:

- "Area Interna Vallo di Diano", secondo quanto stabilito nell'Accordo di Programma Quadro, approvato con DGR n. 862/2021;
- Area Interna Cilento Interno secondo quanto stabilito nell'Accordo di Programma Quadro approvato con DGR n. 216/2021;
- Area Interna Tammaro Titerno secondo quanto stabilito nell'Accordo di Programma Quadro approvato con DGR n. 215/2021.

L'Avviso prevede la selezione degli interventi secondo la procedura valutativa "a graduatoria" e la concessione di aiuti a fondo perduto ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis).

ART. 2 – PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Avviso è emanato nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità, nonché a quanto programmato con il POR FESR Campania 2014 – 2020.

Si richiamano di seguito le principali norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento:

- Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;

- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005, che stabilisce i requisiti di piccola, micro e media impresa;
- Legge 22 maggio 2017 n. art. 12 commi 2 e 3 secondo cui i liberi professionisti sono equiparati alle PMI ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dalla programmazione dei fondi strutturali 2014–2020;
- Legge Regionale 15 febbraio 2005, n. 7. "Modifiche alla Legge Regionale 9 novembre 1974, n. 61 avente ad oggetto l'istituzione dell'albo regionale delle associazioni pro loco".
- Legge Regionale 16 marzo 1986, n. 11 (GU n. 022 Serie Speciale N. 3 del 07/06/1986 - BU Campania n. 021 del 03/04/1986). "Norme per la disciplina delle attività professionali turistiche".
- Legge Regionale 28 agosto 1984, n. 40 (GU n. 306 del 07/11/1984 - BU Campania n. 051 del 11/09/1984). Provvidenze regionali in materia di industria alberghiera ed impianti turistici complementari.
- Legge Regionale 30 gennaio 1986, n. 6 (GU n. 010 Serie Speciale n. 3 del 15/03/1986 - BU Campania n. 012 del 19/02/1986). "Modifiche ed integrazioni della legge regionale n. 40 del 28 agosto 1984 concernente - Provvidenze regionali in materia di industria alberghiera ed impianti turistici complementari".
- Legge Regionale 29 marzo 1984, n. 24 (GU n. 149 del 31/05/1984 - BU Campania n. 023 del 12/04/1984). Interventi promozionali per l'incremento in Campania delle correnti turistiche italiane ed estere.
- Legge Regionale 26 marzo 1993, n. 13 (GU n. 047 serie speciale n. 3 del 27/11/1993 - BU Campania n. 016 del 05/04/1993) Disciplina dei complessi turistico-ricettivi all'aria aperta. ecologia
- Legge Regionale 15 marzo 1984, n. 15 (GU n. 146 del 29/05/1984 - BU Campania n. 020 del 02/04/1984) Nuova normativa per la classificazione delle aziende ricettive alberghiere ed all'aria aperta.
- Legge Regionale 10 maggio 2001, n. 5 Disciplina dell'attività di Bed and Breakfast.
- Legge Regionale 28 novembre 2000, n. 16 Sottoposizione a vincolo di destinazione delle strutture ricettive-turistiche.
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia 2014 - 2020;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 255/2019 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione de Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Legge n. 443/85 “Legge Quadro per l’Artigianato”, pubblicata nella G.U. 24 agosto 1985, n. 199 e successive modifiche o integrazioni, detta i principi per la tutela, lo sviluppo, la valorizzazione delle produzioni artigiane;
- Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2014 e ss.mm.ii. “Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell’impresa artigiana”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 561 del 18/10/2016 Adesione alla “Carta internazionale dell’Artigianato artistico”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 197 del 14/05/2019 “Legge regionale 22/2016. Approvazione delle "linee guida e piano di misure regionali per industria 4.0";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi;
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati personali;
- DGR n. 466 del 17/07/2018 - Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/ue del parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 - General Data Protection Regulation (GDPR)
- Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Decreto Legislativo del 07 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze e del Ministro dello Sviluppo Economico, del 20 febbraio 2014, n. 57, che individua le modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell’articolo 5-ter, comma 1, del Decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27; - POR Campania FESR - Programma Operativo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - CCI2014IT16RFOP007, presentato alla Commissione il 19 novembre 2015;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 1° dicembre 2015 che approva determinati

fonte: http://burc.regione.campania.it

elementi del programma operativo "Campania" il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione, del 4.08.2020, di approvazione della riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;

- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ai sensi dall'articolo 110 (par.2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013;
- Decreto Dirigenziale n. 214 dell'11/10/2021 "Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020";
- Delibera della Giunta Regionale n. 600 del 01/12/2014, con la quale la Giunta Regionale ha assunto le prime determinazioni sulla Strategia Aree Interne, procedendo alla perimetrazione delle quattro aree interne, Alta Irpinia, Vallo di Diano, Cilento Interno, Tammaro-Titerno, individuate nella fase istruttoria e individuando l'area interna "Alta Irpinia" quale area pilota per la Campania; Legge regionale 22/2016;
- Delibera della Giunta Regionale n. 862 del 17/12/2018 con la quale è stata approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro "Area Interna Vallo di Diano" e relativi allegati.
- Delibera della Giunta Regionale n. 216 del 26/05/2021, con la quale è stata approvato lo schema Accordo di Programma Quadro "Area Interna Cilento Interno" con allegati.
- Delibera della Giunta Regionale n. 215 del 26/05/2021 con la quale è stata approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro "Area Interna Tammaro Titerno" e relativi allegati.

ART. 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA

L'ammontare delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso sono complessivamente pari a 3.783.430,00 € a valere sulle risorse del POR CAMPANIA FESR 2014-2020 Asse Prioritario III – Competitività del sistema produttivo Obiettivo Specifico 3.3 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali Azione 3.3.2 – Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.

Le risorse, in coerenza con quanto programmato nei rispettivi Accordi di programma Quadro, sono programmate tra le tre aree interne interessate nel seguente modo:

- € **1.220.000,00 per l'Area Interna Vallo di Diano**
- **€ 1.000.000,00 per l'Area Cilento Interno**
- **€ 1.563.430,00 per l'Area Titerno Tammaro**

La disponibilità complessiva di risorse finanziarie potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno o di riprogrammazione.

Per ciascuna Area, l'Amministrazione procederà a redigere una graduatoria. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso che non si raggiunga il tetto di spesa per area interna, le risorse rimanenti potranno essere impiegate a beneficio delle istanze ammesse ma senza copertura finanziaria delle altre aree beneficiarie dell'avviso, in base al punteggio attribuito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 4 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di agevolazione le **Micro, Piccole e Medie imprese, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014,** attive ed operanti, che abbiano unità produttiva locale oggetto dell'intervento nei Comuni ricadenti nelle Aree Interne "Vallo di Diano", "Cilento Interno" e "Tammaro Titerno".

Possono, altresì, partecipare al presente Avviso, le persone fisiche che intendono costituire una nuova impresa purché **entro il termine perentorio di 45 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni** producano all'Amministrazione Regionale la documentazione necessaria a comprovare l'avvenuta costituzione dell'impresa con le medesime persone fisiche indicate nella domanda di agevolazione, nonché il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso alle agevolazioni.

ART. 5 – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Le imprese proponenti alla data di presentazione della domanda debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. per le imprese già costituite, iscrizione al Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente. Per le imprese da costituire detto requisito deve essere comprovato al momento della sottoscrizione della Convenzione con la Regione Campania;
2. avere sede operativa/produttiva oggetto dell'intervento nell'Area Interna:
   - "Vallo di Diano": Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano e Teggiano.
   - "Cilento Interno": Aquara, Bellosguardo, Campora, Cannalonga, Castelcivita, Castelnuovo Cilento, Castel San Lorenzo, Ceraso, Controne, Corleto Monforte, Felitto, Gioi, Laurino, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Monteforte Cilento, Novi Velia, Orria, Ottati, Perito, Piaggine, Roccadaspide, Roscigno, Sacco, Salento, Sant'Angelo a Fasanella, Stio, Valle dell'Angelo e Vallo della Lucania
   - "Tammaro Titerno": Amorosi, Campolattaro, Casalduni, Castelpagano, Castelvenere, Cerreto Sannita, Circello, Colle Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte, Guardia Sanframondi, Morcone, Pesco Sannita Pietraroja, Pietrelcina, Ponte Pago, Pontelandolfo, Puglianello, Reino, San Lorenzello, San Lorenzo maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Santa Croce del Sannio, Sassinoro, Solopaca, Telese Terme, Veiano.

   La predetta localizzazione deve risultare da visura camerale. Per le imprese prive di unità operativa nell'area di cui sopra al momento della domanda al presente Avviso, le stesse devono impegnarsi a possedere detto requisito al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
3. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
4. esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 ricompreso nell'elenco di cui all' Appendice B annessa al presente Avviso. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007 ammissibili, si fa riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusivamente al codice dell'unità produttiva in cui si realizza l'intervento, risultante da visura camerale;

5. essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL);
6. essere in regola in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
7. non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Campania, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro (*non richiesta nel caso in cui l'impresa risulti iscritta nell'elenco delle "imprese con rating di legalità"*);
8. il titolare, i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno dell'impresa (ovvero le persone fisiche proponenti in caso di impresa da costituire) non sono stati condannati con sentenza passata in giudicato, o non sono stati destinatari di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., (*non richiesta nel caso in cui l'impresa risulti iscritta nell'elenco delle "imprese con rating di legalità"*);
9. essere in regola, ove applicabile, con la disciplina antiriciclaggio;
10. essere in regola con la normativa antimafia, non sussistendo cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
11. il titolare, i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno dell'impresa (ovvero le persone fisiche proponenti in caso di impresa da costituire) non sono stati condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;
12. non essere state destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce.

In ogni caso, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente Avviso, e quindi non ammissibili al finanziamento:

a) le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
b) le imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
c) le imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
   - qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
   - qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
   - per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.

In relazione a quanto esposto sopra, si applicano le seguenti definizioni:

- «prodotti agricoli»: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (CE) n. 104/2000;
- «trasformazione di un prodotto agricolo»: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- «commercializzazione di un prodotto agricolo»: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Pena l'esclusione, i proponenti possono presentare una sola domanda a valere sul presente Avviso.

ART. 6 – INTERVENTI AMMISSIBILI

I programmi di investimento devono essere congrui e coerenti all'attività svolta, e devono essere finalizzati a sostenere prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici sia in forma di tradizionale che innovativa.

Inoltre, si favorisce la nascita/consolidamento della filiera culturale-turistica attraverso il riuso e rivitalizzazione del patrimonio immobiliare sottoutilizzato dei centri delle tre aree interne, che hanno bisogno di essere riconosciuti come potenziali portatori di valore e di testimonianza storica

Ai fini dell'avvio e dello sviluppo delle imprese sono ammissibili le seguenti **tipologie di intervento**:

1. sviluppo di nuovi prodotti/servizi a sostegno del turismo culturale e sportivo realizzati in una logica di rete e che sfruttano le nuove tecnologie;
2. valorizzazione e promozione turistica degli attrattori culturali e naturali, della tradizione e della cultura locale;
3. rafforzamento e potenziamento di attività tipiche locali finalizzate all'incremento dell'offerta e collegate alla fruizione turistico del patrimonio culturale e naturale.
4. residenze artistiche diffuse sul territorio;
5. recupero e riattivazione di spazi produttivi non utilizzati o abbandonati per la rifunzionalizzazione in laboratori/atelier polifunzionali al fine di creare centri culturali diffusi;
6. servizi di comunicazione e marketing strategico, compresa la gestione sistemi di prenotazione e pagamento online integrati;
7. attività ricettive e di ristorazione (piccola ristorazione);
8. accoglienza e accompagnamento del turista sul territorio;
9. intermediazione del prodotto turistico tramite agenzie, tour operator e associazioni;
10. servizi per la gestione delle residenze abbandonate destinate sia a nuovi residenti che all'accoglienza turistica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Servizi per cicloturismo, mountainbiking e mobilità sostenibile.

Il programma di spesa deve essere avviato **dopo la presentazione della domanda** e deve essere realizzato entro 6 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione e in ogni caso non oltre il 31 ottobre 2023.

Si specifica che viene considerata per «avvio dei lavori» la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento.

Il programma di spesa proposto, a pena di inammissibilità, dovrà prevedere spese ammissibili comprese tra l'importo minimo di 30.000,00 € e l'importo massimo di 250.000,00 €.

ART. 7 – SPESE AMMISSIBILI

Le **spese ammissibili** sono le seguenti:

1	PSF	Progettazioni, studi di fattibilità economico-finanziaria e spese di fidejussione, nella misura massima del 10% del totale dell'investimento ammissibile;
2	OMI	Opere murarie, sistemazioni esterne ed impiantistiche; della sede operativa strettamente necessarie e funzionali allo svolgimento dell'attività di impresa nella misura massima del 10% del totale dell'investimento ammissibile;
3	MIA	Macchinari, impianti ed attrezzature varie, inclusi automezzi strettamente necessari per lo svolgimento delle attività di impresa. I beni devono essere nuovi di fabbrica, strettamente necessari e funzionali al ciclo produttivo e a servizio esclusivo dell'attività oggetto delle agevolazioni.
4	PIT	Programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e soluzioni ICT
5	PA	Spese per il miglioramento ambientale: installazione di impianti ed apparecchiature antinquinamento, impianti e macchinari finalizzati all'introduzione di eco innovazione di prodotto e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc. L'acquisizione e l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammessi a condizione che l'energia prodotta sia destinata all'autoconsumo della sede operativa oggetto del programma d'investimento.
6	SER	Servizi che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo e promo-commerciale (comunicazione, marketing, internazionalizzazione e promozione delle attività oggetto di intervento), nonché le spese per il conseguimento delle certificazioni (ISO 14001, ISO 9001 e altre certificazioni connesse ad interventi di sicurezza e sostenibilità ambientale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 8 – SPESE NON AMMISSIBILI

I beni e i servizi devono essere acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:

a) l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;

b) non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti[1] nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti. A tal fine, in sede di rendicontazione della spesa, il beneficiario produce una specifica dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

c) non possono, altresì, essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che siano e/o si siano trovate - nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10 - nelle condizioni di essere considerate tra loro "controllate" o "collegate" (art. 2359 del Codice civile) o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti.

Inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, non sono ammesse/i:

a) le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;

b) le spese che non sono riconducibili a una categoria di spese prevista dall'Avviso Pubblico;

c) le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;

d) le spese che non sono state effettivamente sostenute;

e) le spese che non siano verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;

f) le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;

g) le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;

h) le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario, assegno non trasferibile intestato al fornitore o altro metodo di pagamento con evidenza dell'addebito sul c/c bancario. Non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;

i) le spese relative a interessi passivi (art. 69 comma 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);

j) le spese relative all'IVA quando tale imposta è recuperabile (art. 69 comma 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);

k) le spese relative ad attività di intermediazione;

[1] Prossimi congiunti: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) le spese relative all'acquisto di automezzi, ad eccezione di quelli specificamente attrezzati ove necessari per lo svolgimento delle attività di cui al piano d'impresa;

m) le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;

n) le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria;

o) le spese per servizi continuativi (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale);

p) le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini, entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;

q) le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;

r) le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell'agevolazione nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri;

s) i costi diretti dell'Ente di certificazione (es. spese per la verifica e i controlli periodici);

t) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;

u) programmi di spesa effettuati mediante il cosiddetto «contratto chiavi in mano»;

v) spese derivanti da auto fatturazione da parte del beneficiario;

w) i contributi in natura;

x) i costi per il mantenimento delle certificazioni.

y) tutte le spese non espressamente elencate tra le spese ammissibili.

ART. 9 – AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi nella forma di agevolazioni in conto capitale e contributi alle spese ammissibili per la realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 6, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 («de minimis») della Commissione del 18 dicembre 2013.

Le agevolazioni sono concesse nella misura massima dell'80% del totale delle spese ammissibili del programma di spesa, fino ad un importo massimo di 200.000,00 euro.

L'ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria viene rideterminato a conclusione del programma di spesa, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della verifica relativa al rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalla disciplina comunitaria. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo agli aiuti d'importanza minore *de minimis*, l'importo complessivo dell'agevolazione concessa non potrà eccedere su un periodo di tre esercizi finanziari il massimale di 200.000,00 Euro (100.000 per le imprese operanti nel settore dei trasporti). Ai fini della verifica del rispetto della soglia si fa riferimento al concetto di "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2, Reg. (UE) n. 1407/2013.

ART. 10 – CUMULO

Le agevolazioni previste dal presente Avviso non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Al fine di verificare il rispetto del massimale "de minimis", ogni impresa è tenuta a dichiarare tramite autocertificazione gli aiuti "de minimis" ricevuti nell'esercizio finanziario in corso alla data di invio della domanda e nei due precedenti.

ART. 11 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDA

La domanda di agevolazione dovrà essere presentata attraverso l'apposito servizio digitale denominato "Domanda di agevolazione Aree Interne Turismo" che sarà reso disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, raggiungibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/, a decorrere dalle ore 00.00 del 12 gennaio 2023 e fino alle ore 23.59 del 20 gennaio 2023.

L'accesso al servizio è riservato esclusivamente al legale rappresentante/titolare dell'impresa richiedente che deve autenticarsi tramite uno dei seguenti sistemi: SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di identità elettronica) o CNS (Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi).

L'istanza può essere presentata altresì da un procuratore speciale dell'impresa richiedente il contributo, allegando, a pena di esclusione, anche la procura o copia autentica della stessa firmata digitalmente dal legale rappresentante/titolare dell'impresa richiedente.

Il legale rappresentante/titolare dell'impresa o il procuratore speciale, una volta autenticatosi, potrà accedere al servizio digitale che consente:

• di compilare direttamente on line la domanda di partecipazione;

• di allegare la documentazione richiesta e obbligatoria, a pena di inammissibilità;

• di trasmettere digitalmente l'istanza ed i relativi allegati.

Per accedere alle agevolazioni, i proponenti dovranno predisporre e presentare la seguente documentazione che sarà resa disponibile, in formato editabile e nella versione finale, all'interno della pagina descrittiva del servizio digitale:

a) Formulario di Progetto con il programma di investimento (All. A);
b) Dichiarazione sostitutiva relativa ad eventuali altri "aiuti *de minimis*" ricevuti, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso nonché indicazione di eventuali altre domande in corso per bandi che prevedono la concessione di aiuti in *de minimis* (All. B);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Dichiarazione relativa ai requisiti di ammissibilità (All. C);

I documenti previsti come allegati dal presente Avviso, a pena di inammissibilità, dovranno essere compilati e firmati digitalmente, esclusivamente con firma Pades rilasciata da un ente accreditato, nel loro formato informatico originale, ad esclusione dell'allegato A) "Formulario di progetto", per il quale è possibile firmare il file originario formato *excel* in p7m.

Non si accetteranno versioni documentali firmate a seguito di scannerizzazioni delle stesse.

Istruzioni specifiche saranno comunque disponibili nella pagina descrittiva del servizio digitale.

Per la determinazione dell'ordine di presentazione delle domande faranno fede esclusivamente la data e l'ora di finalizzazione dell'invio mediante il servizio digitale indicato in precedenza.

Sul Catalogo dei servizi digitali saranno pubblicate le istruzioni operative per la procedura telematica di trasmissione delle domande.

Le istanze incomplete o errate verranno respinte e, nel caso sia possibile, dovranno essere presentate come nuove domande.

Fino alla chiusura del servizio digitale, sarà possibile annullare e ripresentare la domanda secondo le istruzioni operative che saranno pubblicate sul sito internet relativo al Catalogo dei servizi digitali.

Non saranno ammissibili, tra l'altro, le domande per le quali nel corso dell'istruttoria sia stato verificato che:

a) è stata utilizzata una modalità di presentazione/trasmissione diversa da quella prevista nel presente avviso;
b) la domanda risulta mancante di uno o più allegati obbligatori;
c) la firma digitale laddove richiesta per determinati allegati risulta non in corso di validità al momento di presentazione della domanda;
d) uno o più dei documenti obbligatori da allegare alla domanda di contributo risulta privo della firma digitale, del soggetto titolato a firmarlo;
e) è stata riscontrata la mancanza di almeno uno dei requisiti previsti dal bando;
f) non è stata rispettata una o più delle prescrizioni previste dal presente bando.

La domanda di agevolazione è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di 16.00 €. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'effettivo pagamento della marca da bollo deve essere dimostrato inserendo il numero di identificazione e la data nell'apposito campo presente nella domanda da compilarsi on line.

Il proponente dovrà indicare nella domanda un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, al quale la Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del programma di spesa.

ART. 12 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La procedura di selezione delle domande di agevolazione prevista dal presente Avviso è valutativa "a graduatoria", ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La concessione del contributo avverrà sulla base della posizione assunta dalle iniziative nella graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili. In caso di parità di punteggio si terrà in considerazione l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Per la determinazione dell'ordine di presentazione delle domande faranno fede esclusivamente la data e l'ora (con minuti e secondi) di finalizzazione dell'invio mediante il servizio digitale indicato in precedenza.

Saranno ammesse alle agevolazioni le domande valutate positivamente fino esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Per le altre domande, ritenute ammissibili ma non finanziabili, si procederà alla ammissione alle agevolazioni nel caso in cui dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse finanziarie a seguito di decadenze e/o di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione.

Le domande presentate saranno sottoposte a un'istruttoria di ammissibilità formale e una valutazione di merito.

L'istruttoria di ammissibilità formale dei programmi di investimento consiste nella verifica dei seguenti criteri:

- la domanda sia stata trasmessa con le modalità prescritte ed in base agli schemi allegati al presente Avviso come previsto dall'art.11;
- alla domanda sia allegata tutta la documentazione indicata nell'art.11;
- il soggetto proponente sia in possesso dei requisiti soggettivi indicati negli artt. 4 e 5;
- il programma di investimento rispetti i termini indicati agli artt. 6 e 7.

La valutazione di merito è effettuata assegnando un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo art.13. La procedura di selezione sarà completata nell'arco di 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della domanda.

ART. 13 – CRITERI DI SELEZIONE

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno sottoposte a valutazione mediante l'applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

Criteri generali per tutte le Aree Interne				
Criteri di valutazione		***Indicatori***	***Parametri di valutazione***	***Punteggio Max***
A	Capacità dell'intervento di valorizzare il territorio e le sue eccellenze	A.1 Contributo dell'intervento al conseguimento delle strategie di valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze	- Assente/Insufficiente: 0 punti - Sufficiente: 7 punti - Discreto/Buono 10 punti - Ottimo: 15 punti	15
B	Ampiezza del bacino di utenza	B.1 Analisi del potenziale bacino di clientela attivabile, in relazione al servizio che si intende proporre, con particolare riferimento al mercato turistico/culturale al fine di valorizzare il territorio e le sue eccellenze	- Assente/Insufficiente: 0 punti - Sufficiente: 5 punti - Discreto/Buono: 7 punti - Ottimo: 10 punti	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di valutazione		*Indicatori*	*Parametri di valutazione*	*Punteggio Max*
C	Sostenibilità economico-finanziaria del piano economico presentato	**C.1a Per le imprese costituite e attive.** Rapporto (SF) tra il totale spese ammissibili (TS) e il volume d'affari[1] (VA) dell'impresa proponente (Il volume d'affari utilizzato sarà quello con il valore più elevato tra gli importi indicati in domanda tra quelli riferiti all'anno di imposta 2020 e 2021 se disponibile)	Se VA>=TS si assegnano 15 punti Se VA<TS: SF=TS/SA x 15 (il risultato è arrotondato fino a due cifre decimali)	15
		C.1b Per le imprese da costituire (o senza bilanci/dichiarazioni). La modalità di copertura della parte non agevolata del programma di investimenti è determinata come F*R, dove: - F è il rapporto tra Mezzi propri e spese di investimento non coperte da agevolazione; - R è il punteggio massimo attribuibile; eventuale documentazione allegata alla domanda comprovante la disponibilità di liquidità da parte del/dei proponenti (attestazione bancaria, copia di libretti bancari, postali, certificati di deposito, titoli di stato, ecc.)	Mezzi propri/Spese non coperte x 15 (il risultato è arrotondato fino a due cifre decimali)	
D	Miglioramento del posizionamento competitivo	D.1 Rapporto tra spese per impianti e macchinari **(MIA)** e totale di spese ammissibili **(TS)** (di cui art. 7)	- MIA/TS <10% punti 0 - 10% ≤ MIA/TS < 15% punti 2 - 15% ≤ MIA/TS < 20% punti 5 - 20% ≤ MIA/TS< 25% punti 8 - MIA/TS ≥ 25% punti 10	10
E	Progetti presentati da giovani e/o donne	E.1 Progetti presentati da imprese femminili o giovanili (con età compresa tra 18 e 35 anni). - per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna (o un giovane); - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne/giovani > al 50% della compagine sociale e del capitale; - per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno il 50% di proprietà di donne/giovani e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno il 50% da donne/giovani	- Presenza/assenza	10

[1] Si considera Il valore desumibile dalla dichiarazione dei redditi ai seguenti righi:
- per le ***ditte individuali***/professionisti: RE2 campo 2; imprese in contabilità ordinaria: RF2; imprese in contabilità semplificata: RG2 campo 2; regime forfettario o minimi dal rigo LM2;
- per le ***società di persona (ed enti assimilati)***: RE2; imprese in contabilità ordinaria: RF2; imprese in contabilità semplificata: RG2 campo 5;
- per le ***società di capitali (ed enti assimilati)***: imprese in contabilità ordinaria: RF2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di valutazione		Indicatori	Parametri di valutazione	Punteggio Max
F	Contributo alla promozione dello sviluppo sostenibile	F.1 Il punteggio è attribuito nel caso in cui il progetto preveda il sostenimento di Spese finalizzate al miglioramento delle performance ambientali **(PA)** che contribuiscano a ridurre le pressioni ambientali (risparmio energetico, risparmio idrico, riduzione di emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti) e a favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili	Se rapporto **PA**/**TS**: Inferiore al 5%: 0 punti inferiore al 10%: 3 punti inferiore al 15%: 5 punti	5
		F.2 Il punteggio è attribuito nel caso in cui l'impresa sia in possesso o consegua almeno uno delle seguenti certificazioni: - ISO 9001; - ISO 14001; - altre certificazioni connesse ad interventi di sicurezza e sostenibilità ambientale	Presenza/assenza	10
			Totale	**75**

Criteri specifici per l'Area "Vallo di Diano"

Criteri di valutazione		Indicatori	Parametri di valutazione	Punteggio Max
V1	Capacità di collegare gli attrattori all'economia locale	Attrattori turistici, storico-culturali e/o ambientali valorizzati dall'intervento previsto	- Nessuno: 0 punti - Uno: 5 punti - Da 2 a 3: 8 punti - Da 4 a 5: 12 punti - Oltre 5: 15 punti	15
V2	Capacità di innovare con soluzioni ICT i "saperi Tradizionali"	Grado di utilizzo di soluzioni innovative ICT per garantire non solo l'accesso della clientela ai servizi forniti, ma anche la conoscenza dei percorsi delle produzioni artistiche, delle botteghe storiche e degli antichi mestieri, attraverso nuove modalità di fruizione, di comunicazione e di promozione delle attività	Rapporto **PIT** (Spese per Programmi informatici e soluzioni ICT)/**TS** (Totale spese ammissibili) Se Rapporto **PIT**/**TS** è - inferiore al 5%: 0 punti - inferiore al 10%: 5 punti - inferiore al 15%: 10 punti	10
			Totale	**25**

Criteri specifici per l'Area "Cilento interno"

Criteri di valutazione		Indicatori	Parametri di valutazione	Punteggio Max
CI1	Contributo alla qualificazione/ rivitalizzazione dei centri storici	Iniziativa localizzata nel centro storico del relativo Comune - Zona A ovvero "città storica" dello Strumento Urbanistico vigente	- Assente: 0 punti - L'attività si localizza nella zona A del comune: 10 punti	10
CI2	Capacità di realizzare rete e coinvolgimento di altri attori	Contributo dell'operazione al rafforzamento e alla qualificazione delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici	- Assente/Insufficiente: 0 punti - Sufficiente: 7 punti - Discreto/Buono 10 punti - Ottimo: 15 punti	15
			Totale	**25**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri specifici per l'Area "Tammaro Titerno"

Criteri di valutazione		*Indicatori*	*Parametri di valutazione*	*Punteggio Max*
T1	Capacità di realizzare rete e coinvolgimento di altri attori	Contributo dell'operazione al rafforzamento e alla qualificazione delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici	- Assente/Insufficiente: 0 punti - Sufficiente: 7 punti - Discreto/Buono 10 punti - Ottimo: 15 punti	15
T2	Capacità di innovare con soluzioni ICT i "saperi Tradizionali"	Grado di utilizzo di soluzioni innovative ICT per garantire non solo l'accesso della clientela ai servizi forniti, ma anche la conoscenza dei percorsi delle produzioni artistiche, delle botteghe storiche e degli antichi mestieri, attraverso nuove modalità di fruizione, di comunicazione e di promozione delle attività	Rapporto **PIT** (Spese per Programmi informatici e soluzioni ICT)/**TS** (Totale spese ammissibili) Se Rapporto **PIT**/**TS** è - inferiore al 5%: 0 punti - inferiore al 10%: 5 punti - inferiore al 15%: 10 punti	10
			Totale	**25**

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili le domande di agevolazione che, a seguito della valutazione di merito, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 50 punti.

ART. 14 – PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, preso atto degli esiti, la Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul Catalogo dei Servizi digitali, nella pagina del servzio digitale denominato "Domanda di agevolazione Aree Interne Turismo", la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento, in base all'ordine decrescente dei punteggi conseguiti, nonché l'elenco degli eventuali progetti non ammessi, con l'indicazione delle cause di esclusione. La suddetta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge al beneficiario di ammissione alle agevolazioni.

Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'art. 3.

Per le imprese ammesse, l'Amministrazione regionale richiede l'invio della documentazione eventualmente necessaria per il provvedimento di concessione, secondo le istruzioni che saranno pubblicate all'interno della pagina del servizio digitale denominato "Domanda di agevolazione Aree Interne Turismo".

Il mancato invio della documentazione entro il termine di 15 giorni dalla richiesta determina la decadenza dalle agevolazioni. Il beneficiario può avanzare una richiesta di proroga di massimo 10 giorni con motivate argomentazioni. I provvedimenti di concessione e di rigetto con l'indicazione delle cause di esclusione saranno, altresì, pubblicati sul sito della Regione Campania.

ART. 15 – IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) realizzare l'intervento secondo quanto previsto nel progetto approvato, con le eventuali modifiche apportate in fase di istruttoria;
2) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsti nel provvedimento concessorio;
3) assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle individuate nella domanda di ammissione al contributo;
4) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni come fissato in sede di decreto di concessione, secondo le istruzioni che saranno pubblicate all'interno della pagina del servizio digitale denominato "Domanda di agevolazione Aree Interne Turismo";
5) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale;
6) dare tempestiva comunicazione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
7) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del saldo finale, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
8) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materiadi informazione e comunicazione previsti dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
9) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato;
10) trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
11) mantenere una sede operativa attiva in Campania per almeno 3 anni dalla data di completamento del programma di spesa.

ART. 16 – MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

I soggetti ammessi alle agevolazioni riceveranno apposito provvedimento di concessione, che, anche mediante richiamo al contenuto della proposta progettuale presentata dal beneficiario, riporterà la proposta approvata, il programma di spesa ammesso a contributo, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e che impegnerà i beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Il soggetto beneficiario, pena la decadenza dell'agevolazione, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento del decreto di concessione dovrà comunicare all'Amministrazione Regionale secondo le istruzioni che saranno pubblicate all'interno della pagina del servizio digitale denominato "Domanda di agevolazione Aree Interne Turismo":

- la data di "avvio dei lavori" e trasmettere la relativa documentazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto. Il beneficiario dovrà utilizzare tale conto sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.

Il programma di spesa previsto dovrà essere completato entro 6 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione e in ogni caso non oltre il 31 Ottobre 2023. La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile. Entro 30 giorni da tale termine devono essere effettuati tutti i pagamenti relativi al progetto.

I beneficiari hanno l'obbligo di ultimare le attività agevolate entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma agevolato, può concedere una proroga, previa istanza motivata dei Beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto.

Le imprese prive unità operativa nei comuni dell'Area interna Valle di Diano al momento della domanda al presente Avviso hanno l'obbligo di comunicare l'apertura della sede operativa, risultante da visura camerale, entro il termine di cui all'art. 4.

Entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione del programma di spesa, il beneficiario è tenuto a comunicare, secondo le istruzioni che saranno pubblicate all'interno della pagina del servizio digitale denominato "Domanda di agevolazione Aree Interne Turismo", l'avvenuta conclusione del progetto e inviare la rendicontazione delle spese del programma.

I progetti devono essere corredati di titoli autorizzativi immediatamente efficaci previsti da leggi di settore o in materia di procedimento unico.

ART. 17 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

A ciascuna impresa beneficiaria sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP) che sarà comunicato al momento della concessione del contributo dal Responsabile del procedimento. Il beneficiario sarà tenuto a riportare su tutte le fatture riferite a spese rendicontate il suddetto CUP. Per le spese non ancora quietanzate il CUP dovrà essere riportato anche nel bonifico bancario/postale per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del proponente sulla base di un massimo 3 (tre) tranche (di cui una a saldo), secondo le istruzioni che saranno pubblicate all'interno della pagina del servizio digitale denominato "Domanda di agevolazione Aree Interne Turismo".

In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione Regionale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.

La prima erogazione del contributo può, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro sei mesi dalla emissione del decreto di concessione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La fideiussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione deve essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione che ne fissa anche la durata minima, secondo le istruzioni che saranno pubblicate all'interno della pagina del servizio digitale denominato "Domanda di agevolazione Aree Interne Turismo".

Le erogazioni successive all'anticipazione sono possibili fino ad un massimo complessivo del 90% del contributo, al lordo dell'anticipo eventualmente ricevuto.

L'erogazione finale nell'ambito del residuo 10% avverrà previo ricevimento della documentazione utile e completa come prevista dal presente Avviso e dal Manuale di rendicontazione del POR.

Per l'erogazione dell'agevolazione, la documentazione di spesa da allegare consiste in fatture, negli atti (es. bonifici) comprovanti l'avvenuto pagamento delle fatture esposte, in documenti validi fiscalmente, recanti la dicitura: "*POR CAMPANIA FESR 2014-2020 Asse III - Competitività del sistema produttivo Obiettivo Specifico 3.3 - Azione 3.3.2 - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____- CUP_____"*, debitamente quietanzati. Si specifica che nella causale di pagamento bisogna riportare il CUP e ove possibile anche i riferimenti al progetto finanziato.

Le modalità di rendicontazione della spesa saranno comunque specificate nel provvedimento di concessione e nel manuale di attuazione e, in ogni caso, dovrà contenere:

- rendicontazione finanziaria;
- copia delle fatture e giustificativi di pagamento;
- richiesta di pagamento.

L'avvenuto pagamento dei titoli di spesa deve essere comprovato dalla copia dei bonifici accompagnato dall'estratto del conto corrente comunicato ed attestato dal fornitore del servizio mediante dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del 445/2000.

I beneficiari saranno obbligati ad osservare le disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese e ad utilizzare le modalità indicate nelle istruzioni che saranno pubblicate all'interno della pagina del servizio digitale denominato "Domanda di agevolazione Aree Interne Turismo".

Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione.

ART. 18 – VARIAZIONI

Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario può procedere autonomamente, restando pertanto in capo allo stesso soggetto il rischio derivante, ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:

- riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 20%;
- non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto

Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate dovranno essere autorizzate dalla Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo.

Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

Le variazioni proposte potranno essere realizzate dopo l'inoltro della richiesta e prima dell'approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte della Regione Campania e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione di variazione, a carico del beneficiario.

La richiesta di variazione deve essere debitamente giustificata dal beneficiario.

ART. 19 – VERIFICHE E CONTROLLI

La Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo si riserva in ogni momento la facoltà di effettuare sopralluoghi e controlli presso le sedi operative, anche a campione sulle iniziative al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

I beni relativi alla richiesta di agevolazione devono essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta. A tal fine su ciascun bene dev'essere apposta una specifica targhetta riportante in modo chiaro ed indelebile un numero identificativo, che può coincidere anche con il numero di matricola assegnato dal fornitore.

Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca del contributo.

La Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 20 – REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nel Decreto di Concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.

L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:

1) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, tali da non rispettare la regola di cumulo di cui all'art.10;
2) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni immateriali agevolate;
3) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati.
4) in tutti i casi in cui il presente Avviso o l'atto concessorio, prevedono la decadenza dalle agevolazioni.

Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento finale, risulti che:

1) il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine fissato dal decreto di concessione;
2) il beneficiario abbia reso, nella compilazione della domanda on line e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
3) la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo;
4) mancato mantenimento dell'unità operativa in cui si è realizzato il progetto nel territorio dei Comuni dell'Area Vallo di Diano per un periodo di 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo;
5) cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
6) qualora il beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimenti i beni acquistati per la realizzazione del progetto prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo.

In caso di cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla revoca del contributo concesso ed erogato a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui al presente Avviso, continui ad esercitare l'impresa ed assuma gli obblighi relativi previsti dall'Avviso. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedere alla revoca delle medesime, il soggetto subentrante risponde delle somme erogate al precedente beneficiario. Il cedente deve comunicare alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo il trasferimento dell'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento. I contributi erogati, ma risultati non dovuti, saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione Campania, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art.1284 del Codice Civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

Le agevolazioni vengono revocate inoltre in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente Avviso. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti del beneficiario. I contributi erogati, ma risultati non dovuti, saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art.1284 del Codice Civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Campania.

ART. 21 – ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

Il Responsabile del procedimento è il funzionario della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo dott. Antonio Piedimonte.

Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame delle Domande di finanziamento, avanzate dai potenziali Beneficiari.

Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente (con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario): Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, Ricorso al TAR, Ricorso al giudice ordinario.

La Regione Campania può eventualmente impugnare le decisioni dell'Autorità giudiziaria in un secondo grado di giudizio.

ART. 22 – INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Avviso. È responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 23 – INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a mezzo PEC all'indirizzo:

dg.12@pec.regione.campania.it

I dati personali forniti dai Soggetti Beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. L'Amministrazione regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. L'Amministrazione potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dell'Amministrazione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione del proponente dalla partecipazione all'Avviso.

Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016)
- il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016)
- il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016)
- il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016)
- il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016)
- il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolare del trattamento è la Regione Campania – Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, e per la stessa la Direttrice Generale dott.ssa Rosanna Romano, responsabile ad interim dello Staff 50.12.92.

Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

ART. 24 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE A – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018. Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (EU) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81- La Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo 50.12 con sede Via Nuova Marina, 19/C - 80132 Napoli Telefono: 081.7963575 è Titolare Delegato al trattamento**.**

Ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare. I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Dott. Vincenzo Fragomeni tel.081.7962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo 50.12, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata all'avviso.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.ce art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt. 2-ter e 2-sexies del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101. Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a), b), c) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679 Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. eeart.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- DG 50.12, Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- DG 50.03, ADG FESR-OS AT del POR Campania.
- DG 50.13, Risorse Finanziarie.

DURATA DEL TRATTAMENTO -PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della DG 50.12, Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.be art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- Diritto di rettifica ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- Diritto alla cancellazione ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- Diritto di opposizione ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a: Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo 50.12 con sede Via Nuova Marina, 19/C - 80132 Napoli, telefono 081/7963575- 081/7966747 mail: dg.12@regione.campania.it- Pec: dg.501200@pec.regione.campania.it;

La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

-via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE B – ELENCO ATTIVITÀ AMMISSIBILI

Codice ATECO 2007	Descrizione
13.99.1	Fabbricazione di ricami
13.99.2	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
17.2	Fabbricazione di articoli di carta e cartone
23.41	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.70.2	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
25.99.3	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
32.12. 10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi etc..
32.13	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
49.31.0	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
49.32.2	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
49.39.0	Altri trasporti terrestri di passeggeri nca
55.10.0	Alberghi
55.20.1	Villaggi turistici
55.20.2	Ostelli della gioventù
55.20.3	Rifugi di montagna
55.20.4	Colonie marine e montane
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
55.30.0	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
56.10.1	Ristorazione con somministrazione; ristorazione connessa alle aziende agricole
56.21.0	Catering per eventi, banqueting
59.11.0	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.0	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.0	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14.0	Attività di proiezione cinematografica
62.01.0	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.0	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.09.0	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
63.12.0	Portali web
73.12.0	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
74.10.1	Attività di design di moda e design industriale
74.10.2	Attività dei disegnatori grafici
74.10.9	Altre attività di design
74.20.1	Attività di riprese fotografiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice ATECO 2007	Descrizione
74.20.2	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
74.30.0	Traduzione e interpretariato
77.21.0	Noleggio di attrezzature sportive e ricreative
77.39.9	Noleggio di altre macchine e attrezzature
79.11.0	Attività delle agenzie di viaggio
79.12.0	Attività dei tour operator
79.90.1	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
79.90.2	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
82.30.0	Organizzazione di convegni e fiere
90.01.0	Rappresentazioni artistiche
90.02.0	Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.03.0	Creazioni artistiche e letterarie
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
90.04.0	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
91.01.0	Attività di biblioteche ed archivi
91.02.0	Attività di musei
91.03.0	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.04.0	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
93.21.0	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29.9	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
94.99.2	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 3 "Competitività del sistema produttivo"

Obiettivo Specifico 3.3 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione 3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici

Avviso pubblico
Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali delle Aree SNAI del Vallo di Diano, Cilento Interno e Tammaro Titerno

Allegato A – Formulario di Progetto

Indice

1. Dati anagrafici del Soggetto Proponente
2. Presentazione del Soggetto Proponente
3. Proposta progettuale
4. Programma di spesa
   - *4.1 Elenco delle spese*
   - *4.2 Contributo richiesto*
   - *4.3 Prospetto fonti/impieghi*
5. Proiezioni economiche e finanziarie
6. Ulteriori elementi per la valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. *Dati anagrafici del Soggetto Proponente*

PER LE IMPRESE E RETI-SOGGETTO

Denominazione/Ragione Sociale			
impresa costituita		Impresa da costituire	

Forma giuridica	
Estremi atto costitutivo	
Scadenza	

Dimensione impresa *(da dichiarare sulla base dei criteri indicati nell'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014)*					
Microimpresa		Piccola impresa		Media impresa	

Sede legale					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		Telefax			
E-mail		Sito internet			
PEC					

Sede oggetto del progetto					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		Telefax			
Sede già disponibile					
Tipologia disponibilità (proprietà, affitto, comodato, altro)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti titoli di disponibilità (tipologia, numero e data atto; scadenza disponibilità; altro)							
Sede conservazione documentazione di progetto e di spesa							
Via / Piazza			N° civ.		CAP		
Comune					Provincia		
Telefono		Telefax					
Settore di Attività ATECO 2007							
Descrizione attività economica							
Codice attività economica							
Iscrizioni							
Registro Imprese	di		al n°		dal		
REA	di		al n°		dal		
INPS	di		settore		dal		
Partita IVA	Numero				dal		
Codice fiscale							
Albi							
Start up innovative							
Specificare se l'impresa è start up innovativa ai sensi del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013							
Capitale sociale							
Sottoscritto		Versato					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Compagine sociale					
N.	Cognome/Denominazione	Nome	CF/P.IVA	Indirizzo residenza/sede legale	Quota posseduta

Legale rappresentante					
Qualifica					
Cognome		Nome			
Comune di nascita					
Data di nascita					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune		Provincia			
Telefono fisso		Telefono mobile			
Telefax		E-mail			

Referente per il progetto					
Cognome		Nome		CAP	
Via / Piazza		N° civ.			
Comune		Provincia			
Telefono fisso		Telefono mobile			
Telefax		E-mail			

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Presentazione del Soggetto Proponente

2.1 Storia del proponente

Descrivere sinteticamente le fasi salienti relative alla nascita dell'attività imprenditoriale/professionale i presupposti e le motivazioni che ne sono all'origine

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Struttura Organizzativa
Illustrare la struttura organizzativa del proponente, nonché le esperienze e le competenze del/dei titolare/i e/o del management (o dei futuri imprenditori/soci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Proposta progettuale	
3.1 Sintesi del progetto proposto	
Descrivere sinteticamente il progetto che si intende realizzare, in termini di: *- Esigenza e/o opportunità di sviluppo individuata, analisi e valutazioni svolte, anche con riferimento al contesto competitivo, …* *- Modalità di realizzazione e eventuali tecnologie utilizzate* *- Obiettivi perseguiti e risultati attesi (obiettivi specifici e generali del progetto, risultati tecnici, economici ed operativi attesi)* *- Destinatari dei prodotti/servizi*	

3.2 Tipologia di intervento	
Indicare e descrivere la tipologia di intervento che si intende realizzare, in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 6 dell'Avviso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 Prodotti/servizi e processo produttivo	
Descrivere le tipologie del prodotto e/o servizio offerto, evidenziandone in particolare le caratteristiche distintive. *Descrivere in sintesi le fasi principali del processo produttivo o di erogazione dei servizi indicandone le tecnologie impiegate.*	

3.4 Mercato di riferimento e concorrenza	
Descrivere il proprio scenario competitivo: mercato di riferimento (situazione attuale e trend), target e posizionamento, principali fornitori, principali clienti.	

3.5 Strategie commerciali e di marketing	
Descrivere il posizionamento del prodotto, il sistema di prezzi, i canali distributivi, la politica e l'organizzazione distributiva	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6 Cronoprogramma						
Fasi	**Mesi**					
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
Avvio del progetto						
Realizzazione degli interventi						
Richiesta erogazione contributo						
Rendicontazioni intermedie/finale						
Ultimazione del progetto						
.....						
.....						
.....						

3.7 Coerenza con la Strategia Area Interna	
Descrivere la coerenza della proposta con gli obiettivi dell'Area Interna	

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Programma di investimenti

4.1 Elenco delle spese (cfr. par. 7 Avviso) *(importi in euro e al netto dell'IVA se detraibile)*		
DESCRIZIONE DELLE SPESE		**Importi in euro**
1) PSF	**Progettazioni, studi di fattibilità economico (max 10% del totale)**	
	…….	
	…….	
	…….	
	…….	
	TOTALE PSF	**0,00**
2) OMI	**Opere murarie, sistemazioni esterne ed impiantistiche (max 10% del totale)**	
…	…….	
	…….	
	…….	
	…….	
	TOTALE OMI	**0,00**
3) MIA	**Macchinari, impianti ed attrezzature varie**	
…	…….	
	…….	
	…….	
	…….	
	TOTALE MIA	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) PIT	**Programmi informatici e soluzioni ICT**	
…	…….	
	…….	
	…….	
	…….	
	TOTALE PIT	**0,00**
5) PA	**Spese ambientali**	
	…….	
	…….	
	…….	
	…….	
	TOTALE PA	**0,00**
6) SER	**Servizi specialistici**	
	…….	
	…….	
	…….	
	…….	
	TOTALE SER	**0,00**
TOTALE COSTI		**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione delle spese previste
Descrivere le singole categorie di spese, motivandone il contributo alla realizzazione del progetto e facendo riferimento a eventuali preventivi

4.2 Contributo richiesto

Totale costi ammissibili *(Inserire il valore del Totale costi della tabella 4.1 "Elenco delle spese (par. 7 Avviso)"*	€
Totale contributo richiesto	€
% contributo richiesto su costo ammissibile	%

4.3 Prospetto fonti/impieghi

Impieghi/Fabbisogni	**Importi in €**	**Fonti di copertura**	**Importi in €**
Spese agevolabili		Contributo in conto capitale richiesto	
Spese non agevolabili		Apporto mezzi propri	
IVA		Finanziamenti a m/l termine	
		Finanziamenti a breve termine	
		Altro (specificare)	
Totale Impieghi	**0,00**	**Totale Fonti di copertura**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione delle modalità di apporto dei mezzi propri e di ricorso a finanziamenti a b/m/l termine
Illustrare le modalità attraverso cui si farà fronte al finanziamento delle spese non coperte da agevolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. *Proiezioni economiche e finanziarie*

Riportare i valori dell'ultimo esercizio chiuso (se presente) e una stima del conto economico previsionale per i primi tre esercizi, successivi all'ultimazione dell'investimento

CONTO ECONOMICO	**Esercizio precedente**	**Esercizio 1**	**Esercizio 2**	**Esercizio 3**
Ricavi da vendite e prestazioni				
Variazione rimanenze semilavorati e finiti				
Incrementi di immobilizzazioni per lavori				
Contributi in conto esercizio				
Altri ricavi e proventi				
A) Valore della produzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Materie prime, sussidiarie, di consumo				
Servizi				
Personale				
Ammortamento immobilizzazioni immateriali				
Ammortamento immobilizzazioni materiali				
Godimento beni di terzi				
Variazione rimanenze di materie prime,				
Accantonamenti per rischi e oneri				
Oneri diversi di gestione				
B) Costi della produzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione caratteristica (A-B)	0,00	0,00	0,00	0,00
+ Proventi finanziari				
- Oneri finanziari				
+ - Proventi e oneri straordinari,				
Risultato Ante imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
- Imposte sul reddito				
Risultato d'esercizio (Utile/Perdita)	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fornire una descrizione sintetica ma esaustiva dei seguenti aspetti: *-criteri utilizzati per la stima delle quantità di prodotti/servizi erogati/venduti, del prezzo di vendita e dei ricavi attesi, per i primi tre esercizi, successivi all'ultimazione dell'investimento* *-principali fattori di produzione e fabbisogni di competenze da acquisire* *-criteri utilizzati per la stima dei costi, per i primi tre esercizi, successivi all'ultimazione dell'investimento* *-evoluzione della situazione economica del soggetto proponente, sulla base delle voci di ricavi e costi suesposti, commentando il conto economico previsionale, evidenziando il rapporto tra risultati attesi e potenzialità del mercato di riferimento*

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Conto economico previsionale				
CONTO ECONOMICO	**Esercizio precedente**	**Esercizio 1**	**Esercizio 2**	**Esercizio 3**
Ricavi da vendite e prestazioni				
Variazione rimanenze semilavorati e finiti				
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
Contributi in conto esercizio				
Altri ricavi e proventi				
A) Valore della produzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Materie prime, sussidiarie, di consumo				
Servizi				
Personale				
Ammortamento immobilizzazioni immateriali				
Ammortamento immobilizzazioni materiali				
Godimento beni di terzi				
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo				
Accantonamenti per rischi e oneri				
Oneri diversi di gestione				
B) Costi della produzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione caratteristica (A-B)	0,00	0,00	0,00	0,00
+ Proventi finanziari				
- Oneri finanziari				
+ - Proventi e oneri straordinari, rivalutazioni/svalutazioni				
Risultato Ante imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
- Imposte sul reddito				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultato d'esercizio (Utile/Perdita)	0,00	0,00	0,00	0,00

Descrivere l'evolversi della situazione economica del soggetto proponente, sulla base delle voci di ricavi e costi suesposti, commentando il conto economico previsionale, evidenziando il rapporto tra risultati attesi e potenzialità del mercato di riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Ulteriori elementi per la valutazione
Con riferimento ai criteri di valutazione di cui al paragrafo 13 dell'Avviso, riportare in maniera chiara ed esaustiva le informazioni, eventualmente aggiuntive rispetto a quelle indicate nelle sezioni precedenti, necessarie per l'attribuzione dei punteggi.

Criteri di valutazione		***Indicatori***	***Descrizione***
Criteri generali per tutte le Aree			
A	Capacità dell'intervento di valorizzare il territorio e le sue eccellenze	A.1 Contributo dell'intervento al conseguimento delle strategie di valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze	
B	Ampiezza del bacino di utenza	B.1 Analisi del potenziale bacino di clientela attivabile, in relazione al servizio che si intende proporre, con particolare riferimento al mercato turistico/culturale al fine di valorizzare il territorio e le sue eccellenze	
		C.1a Per le imprese costituite e attive. Rapporto (SF) tra il totale spese ammissibili (TS) e il volume d'affari (VA) dell'impresa proponente (Il volume d'affari utilizzato sarà quello con il valore più elevato tra gli importi indicati in domanda tra quelli riferiti all'anno di imposta 2020 e 2021 se disponibile)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

C	Sostenibilità economico-finanziaria del piano economico presentato	C.1b Per le imprese da costituire (o senza bilanci/dichiarazioni). La modalità di copertura della parte non agevolata del programma di investimenti è determinata come F*R, dove: - F è il rapporto tra Mezzi propri e spese di investimento non coperte da agevolazione; - R è il punteggio massimo attribuibile; eventuale documentazione allegata alla domanda comprovante la disponibilità di liquidità da parte del/dei proponenti (attestazione bancaria, copia di libretti bancari, postali, certificati di deposito, titoli di stato, ecc.)	
D	Miglioramento del posizionamento competitivo	D.1 Rapporto tra spese per impianti e macchinari **(MIA)** e totale di spese ammissibili **(TS)** (di cui art. 7)	
E	Progetti presentati da giovani e/o donne	E.1 Progetti presentati da imprese femminili o giovanili (con età compresa tra 18 e 35 anni).	

fonte: http://burc.regione.campania.it

F	Contributo alla promozione dello sviluppo sostenibile	F.1 Il punteggio è attribuito nel caso in cui il progetto preveda il sostenimento di Spese finalizzate al miglioramento delle performance ambientali **(PA)** che contribuiscano a ridurre le pressioni ambientali (risparmio energetico, risparmio idrico, riduzione di emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti) e a favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili	
		F.2 Il punteggio è attribuito nel caso in cui l'impresa sia in possesso o consegua almeno uno delle seguenti certificazioni: -ISO 9001; -ISO 14001; - altre certificazioni connesse ad interventi di sicurezza e sostenibilità ambientale	
Criteri specifici per l'Area "Valle di Diano"			
V1	Capacità di collegare gli attrattori all'economia locale	Attrattori turistici, storico-culturali e/o ambientali valorizzati dall'intervento previsto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

V2	Capacità di innovare con soluzioni ICT i “saperi Tradizionali”	Grado di utilizzo di soluzioni innovative ICT per garantire non solo l'accesso della clientela ai servizi forniti, ma anche la conoscenza dei percorsi delle produzioni artistiche, delle botteghe storiche e degli antichi mestieri, attraverso nuove modalità di fruizione, di comunicazione e di promozione delle attività	
Criteri specifici per l'Area "Cilento Interno"			
Ci1	Contributo alla qualificazione/ rivitalizzazione dei centri storici	Iniziativa localizzata nel centro storico del relativo Comune - Zona A ovvero “città storica” dello Strumento Urbanistico vigente	
Ci2	Capacità di realizzare rete e coinvolgimento di altri attori	Contributo dell’operazione al rafforzamento e alla qualificazione delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri specifici per l'Area "Titerno"			
T1	Capacità di realizzare rete e coinvolgimento di altri attori	Contributo dell'operazione al rafforzamento e alla qualificazione delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici	
T2	Capacità di innovare con soluzioni ICT i "saperi Tradizionali"	Grado di utilizzo di soluzioni innovative ICT per garantire non solo l'accesso della clientela ai servizi forniti, ma anche la conoscenza dei percorsi delle produzioni artistiche, delle botteghe storiche e degli antichi mestieri, attraverso nuove modalità di fruizione, di comunicazione e di promozione delle attività	

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 - 2020

Asse Prioritario III – Competitività del sistema produttivo

Obiettivo Specifico 3.3 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione 3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici

AVVISO PUBBLICO
Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali delle Aree SNAI del Vallo di Diano, Cilento Interno e Tammaro Titerno

Allegato B - Dichiarazione relativa ad aiuti* de minimis *ricevuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le
Regione Campania
Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo

Il/La sottoscritto/a ……., nato/a a …… (……), il …… residente a …… (…….) in via …… …… n. ……, CF …… in qualità di ……..…… di …… forma giuridica …… ……, con sede legale in …… Prov. …..…….. CAP …….. in via/Piazza …… …… n. ……, P.IVA …… …… Telefono …… , indirizzo PEC …… …… …… e-mail ……
consapevole della responsabilità penale in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del medesimo DPR,
in relazione alla Domanda da presentare a valere sull'Avviso pubblico **"Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali delle Aree SNAI del Vallo di Diano, Cilento Interno e Tammaro Titerno,** in attuazione dell'Azione 3.2.2 dell'Asse III del POR Campania FESR 2014-2020

DICHIARA

che, relativamente alla situazione societaria in cui si trova alla data di presentazione della domanda

☐ l'impresa è autonoma

☐ l'impresa presenta legami di associazione e/o ☐ l'impresa presenta legami di collegamento

Compagine sociale

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	**Codice Fiscale**	**Quota detenuta %**

Imprese collegate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese associate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Il sottoscritto, inoltre, preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352
a)

DICHIARA

che l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dal art.3 comma 8 del Regolamento (UE) 1407/2013, non ha beneficiato, nell'attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti de minimis anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato:
l'impresa richiedente:
☐ non ha beneficiato aiuti pubblici in de minimis **oppure**
☐ ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

l'impresa richiedente
☐ non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2014 da operazioni di fusione o acquisizione ne ha acquisito la proprietà di aziende o rami d'azienda (ai sensi del art.3(8) del Regolamento UE 1407/2013)
☐ non risulta intestataria di aiuti in de minimis, concessi nell'attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, in conseguenza di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o dell'acquisizione di aziende o di rami d'azienda intervenuti in detto arco temporale

☐ risulta intestataria dei seguenti de minimis, concessi nell'attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda proprietà di rami d'azienda

Denominazione, CF e P.IVA dell'impresa ante fusione/acquisizione	Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

Luogo e data

Firma digitale

Da compilare a cura di ogni impresa collegata alla proponente

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(da compilare da parte di ciascuna collegata ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del regolamento UE 1407/2013 all'impresa singola richiedente)

Il/La sottoscritto/a ……, nato/a a …….. (……) CF ..... residente a …… (…) in via ……. N ……., in qualità di[1] …….. dell'impresa ……. forma giuridica ……, con sede legale in …… Prov ……..CAP …… in via/Piazza ……. n…….., P.IVA ……Telefono ……., Fax …… PEC ……

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci,

PRESO ATTO

del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

DICHIARA

che l'impresa rappresentata, non ha beneficiato, nell'attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi o agevolazioni pubbliche, percepiti a titolo di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti de minimis anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato:

l'impresa richiedente:

☐ non ha percepito aiuti pubblici in de minimis **oppure**

☐ ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

Luogo e data

Firma digitale

[1] Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE della DICHIARAZIONI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata, in forma singola o per il tramite di un Consorzio o di un ATI) a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti e requisiti di PMI nonché l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti conformemente agli allegati 3 e 5

Per quanto riguarda i requisiti di PMI si rimanda alle linee guida comunitarie in materia disponibili alla seguente pagina web

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/sme_definition/sme_user_guide_it.pdf

Per quanto riguarda il tema del "de minimis" si specifica che il contributo di cui al presente bando potrà essere concesso solo **se**, sommato ai contributi in de minimis ai sensi dei Regolamenti 1998/2006 e 1407/2013 già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se nella concessione fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero aiuto** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Il Regolamento Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 «de minimis» stabilisce che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*".

Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti "de minimis" (ai sensi in particolare dei Regolamenti 1998/2006 e 14072013) ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico o per il tramite di un'impresa la cui sede legale non sia sul territorio italiano, che sono prese in considerazione singolarmente.

Ciò premesso, il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita,

ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 5 per impresa collegata). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento.
Nel caso di **aiuti "de minimis" concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto e da successiva comunicazione dell'amministrazione/soggetto concedente.
In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.
Qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni o acquisizioni:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa a partire dal 1° gennaio 2012 in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
In questo caso la tabella andrà compilato inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio: All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010 All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010 Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B) Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€ Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.
Data la difficoltà di inquadramento della fattispecie "**trasferimento di un ramo d'azienda"** nelle varie configurazioni che esso può assumere, questo è configurabile sia alla stregua di un'operazione di acquisizione, ove pertanto l'ammontare *de minimis* si trasferisce all'acquirente, sia in difformità ad esso, caso nel quale il contributo de minimis rimane in capo a cedente. L'imputazione del "de minimis" in tale fattispecie verrà pertanto valutata dall'amministrazione concedente alla luce delle informazioni fornite dal soggetto richiedente il contributo e/o di successive verifiche dell'Amministrazione comunale. Il principio a cui il richiedente deve ispirarsi per valutare se imputare al proprio "de minimis" l'acquisizione di un ramo d'azienda è il seguente: E' configurabile la cessione

d’azienda anche nel caso in cui il complesso degli elementi trasferiti non esaurisca i beni costituenti l’azienda o il ramo d‘azienda, qualora gli stessi conservino un residuo di organizzazione che ne dimostri l’attitudine, sia pure con la successiva integrazione del cessionario, all’esercizio dell’impresa, dovendo comunque trattarsi di un insieme organicamente finalizzato “ex ante” all’esercizio dell’attività.
Il caso di “affitto di ramo d’azienda” non comporta nessun cambiamento circa l’imputazione del “de minimis” che rimane pertanto assegnato al soggetto nei favori del quale è stato originariamente concesso.

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 - 2020

Asse Prioritario III – Competitività del sistema produttivo

Obiettivo Specifico 3.3 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione 3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici

AVVISO PUBBLICO
Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali delle Aree SNAI del Vallo di Diano, Cilento Interno e Tammaro Titerno

Allegato C – Dichiarazione relativa ai requisiti di ammissibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le
Regione Campania
Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo

Il/La sottoscritto/a ……., nato/a a …… (……), il …… residente a …… …… (…….) in via …… …… n. ……., CF …… in qualità di ……..…… di …… forma giuridica …… ……, con sede legale in …… Prov. …..……. CAP …….. in via/Piazza …… …… n. ……., P.IVA …… …… Telefono …… , indirizzo PEC …… …… …… e-mail ……
consapevole della responsabilità penale in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del medesimo DPR,
in relazione alla Domanda da presentare a valere sull'Avviso pubblico **"Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali delle Aree SNAI del Vallo di Diano, Cilento Interno e Tammaro Titerno,** in attuazione dell'Azione 3.2.2 dell'Asse III del POR Campania FESR 2014-2020,

DICHIARA

che il titolare, i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno dell'impresa (ovvero le persone fisiche proponenti in caso di impresa da costituire):

☐ non è/sono stato/i condannato/i con sentenza passata in giudicato, o non è/sono stato/i destinatari/io di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p; (*ovvero* che l'impresa è iscritta nell'elenco delle "imprese con rating di legalità" con proc. N. ……);

☐ è/sono in regola con la disciplina antiriciclaggio;

☐ è/sono in regola con la normativa antimafia, non sussistendo cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);

☐ non è/sono stato/i condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale,

oppure

☐ che il/i seguente/i soggetto/i:

Nome e cognome	Codice Fiscale	Luogo di residenza	Ruolo all'interno dell'impresa

è/sono stato/i condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale, di seguito indicati (*barrare la casella corrispondente*):

☐ Art. 416 - Associazione per delinquere;

☐ Art. 416 bis - Associazioni di tipo mafioso anche straniere;

☐ Art. 416 ter - Scambio elettorale politico-mafioso;

☐ Art. 452 quaterdecies - Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti;

☐ Art. 473 - Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni;

☐ Art. 474 - Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi;

☐ Art. 630 - Sequestro di persona a scopo di estorsione;

☐ Art. 12 del D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 - Disposizioni contro le immigrazioni clandestine;

☐ Art. 74 del testo unico approvato con DPR 9 ottobre 1990 n. 309 - Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope

☐ Art. 291 quater del T.U. approvato con DPR 23 gennaio 1973, n. 43 - Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri.

Luogo e data

Firma digitale

ESEN	ENOTICES
CUST_	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2022-198694
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F14
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 105 del 19 Dicembre 2022

PARTE I Atti della Regione

Rettifica

Avviso relativo a informazioni complementari o modifiche

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere STAFF 92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR"
Numero di identificazione nazionale: IT80011990639
Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Anna Belfiore
E-mail: anna.belfiore@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964447
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Progettazione di fattibilità tecnico economica e definitiva, esecuzione delle indagini, analisi e sondaggi per la realizzazione del Polo Ospedaliero Pediatrico Nuovo Santobono di Napoli.
Numero di riferimento: Proc. n. 3533/AP/2022

II.1.2) **Codice CPV principale**

71221000 Servizi di progettazione di edifici

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli art. 35, 60 e 157 del D.Lgs. 50/2016, finalizzata all’affidamento del servizio di architettura e ingegneria, di cui all’art. 3, co.1, lett. vvvv), del Codice, avente ad oggetto la “Progettazione di fattibilità tecnico economica e definitiva, l’esecuzione delle indagini, analisi e sondaggi per la realizzazione del Polo Ospedaliero Pediatrico Nuovo Santobono di Napoli”, da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell’art. 95, comma 2, del Codice.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

16/12/2022

VI.6) **Riferimento dell'avviso originale**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 105 del 19 Dicembre 2022
PARTE I Atti della Regione

Avviso originale spedito mediante eNotices:
Login TED eSender: ENOTICES
Login per clienti TED eSender: CAPPIELLO
Numero di riferimento dell'avviso: 2022-183827
Numero dell'avviso nella GU S: 2022/S 228-654020
Data di spedizione dell'avviso originale: 22/11/2022

Sezione VII: Modifiche

VII.1) **Informazioni da correggere o aggiungere**

VII.1.1) **Motivo della modifica**

Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice

VII.1.2) **Testo da correggere nell'avviso originale**

Numero della sezione: IV.2.2
anziché:
Data: 28/12/2022
Ora locale: 13:00
leggi:
Data: 12/01/2023
Ora locale: 13:00
Numero della sezione: IV.2.7
anziché:
Data: 04/01/2023
Ora locale: 10:00
leggi:
Data: 18/01/2023
Ora locale: 10:00

VII.2) **Altre informazioni complementari:**

Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle offerte stabilita con nota protocollata n. 0623189 del 15/12/2022 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
16.12.2022 12:03:22 UTC

COMUNITÀ MONTANA
DEL "FORTORE"
SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)

STATUTO

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE N° 41 DEL 16/11/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI
Art. 1 – Costituzione della Comunità Montana.
Art. 2 – Segni distintivi.
Art. 3 – Denominazione e Sede della Comunità Montana.
Art. 4 – Scopi e finalità.
Art. 5 – Attuazione dei fini istituzionali.
Art. 6 – Informazione.

TITOLO II – L'ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DELLA COMUNITA' MONTANA
Art. 7 – Organi della Comunità.
Art. 7 bis – Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio Generale (se istituiti)
Art. 7 TER – Il Consigliere Anziano.

CAPO I – DISPOSIZIONI RELATIVE AI CONSIGLIERI
Art. 8 – Il Consiglio Generale
Art. 9 – Composizione e durata.
Art. 10 – Competenze
Art. 11 – Regolamento per il funzionamento del Consiglio Generale.
Art. 12 – Seduta d'insediamento – Consigliere anziano.
Art. 13 – Funzionamento.
Art. 14 – Ordine del Giorno.
Art. 15 – Votazioni e verbalizzazione.

CAPO II – COMMISSIONI E GRUPPI CONSILIARI
Art. 16 – Commissioni consiliari.
Art. 17 – Commissioni speciali.
Art. 18 – Diritti dei consiglieri generali.
Art. 19 – Gruppi Consiliari e Capigruppo.
Art. 20 – Ineleggibilità, incompatibilità, decadenza dei consiglieri.
Art. 20 bis – Interpellanza e mozioni.

CAPO III – GIUNTA ESECUTIVA
Art. 21 – Definizione.
Art. 22 – Elezione, composizione e surroga.
Art. 23 – Mozione di sfiducia.
Art. 24 – Revoca degli assessori.
Art. 25 – Durata in carica e surrogazione.
Art. 26 – Competenze.
Art. 27 – Funzionamento.

CAPO IV – PRESIDENTE
Art. 28 – Definizione.
Art. 29 – Elezione e durata in carica
Art. 30 – Attribuzioni.
Art. 31 – Dimissioni.

CAPO V – CONFERENZA DEI SINDACI
Art. 32 – Definizione e ruolo.
TITOLO III – ORDINAMENTO STRUTTURALE
CAPO I – TECNOSTRUTTURE
Art. 33 – Assetto organizzativo.
Art. 34 – Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.
Art. 35 – Rapporti tra organi politici e direzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 36 – Segretario Generale.
Art. 37 – Responsabili dei servizi.
Art. 38 – Responsabilità.
Art. 39 – Specifiche professionalità e incarichi a contratto.

CAPO II – STAFF GENERALE DI COORDINAMENTO
Art. 40 – Conferenza di relazione.
Art. 41 – Attribuzione.

TITOLO IV – STRUMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI
CAPO I – PROGRAMMAZIONE E COOPERAZIONE
Art. 42 – Obiettivi della programmazione e della cooperazione.
Art. 43 – Documenti programmatici.
Art. 44 – Piano pluriennale di sviluppo socioeconomico.
Art. 45 – Programmi annuali operativi di attuazione.
Art. 46 – Servizi e funzioni comunali gestite in forma associata.

CAPO II – SERVIZI PUBBLICI E FORME ASSOCIATIVE
SEZIONE I – SERVIZI PUBBLICI
Art. 47 – Forme di gestione dei servizi pubblici.
Art. 48 – Gestione in economia.

SEZIONE II – FORME ASSOCIATIVE
Art. 49 – Collaborazione con altri enti ed organismi pubblicità
Art. 50 – Convenzione.
Art. 51 – Accordi di programma.
Art. 52 – Rapporti con altri Enti pubblici territoriali.
Art. 53 – adesione all'UNCEM.

TITOLO V – DIRITTI DEI CITTADINI
CAPO I – INDIVIDUAZIONE DEI DIRITTI
Art. 54 – Diritti.

CAPO II – GARANZIE E STRUMENTI
Art. 55 – Diritto all'informazione.
Art. 56 – Diritto di uguaglianza ed imparzialità.
Art. 57 – Diritto di accesso e di partecipazione al procedimento amministrativo.
Art. 58 – Diritti di consultazione e controllo sociale.

TITOLO VI – FINANZA E CONTABILITA'
CAPO I – LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA
Art. 59 – Ordinamento finanziario e contabile
Art. 60 – Tesoriere.
CAPO II – IL CONTROLLO FINANZIARIO E CONTABILE
Art. 61 – Revisore economico – finanziaria
Art. 62 – Controlli interni di gestione.

Art. 63 – Patrimonio della Comunità Montana.

TITOLO VII – FUNZIONE NORMATIVA
CAPO I – STATUTO
Art. 64 – Caratteri e contenuti
Art. 65 – Interpretazione.
Art. 66 – Modifiche e abrogazioni.
Art. 67 – Pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO II – REGOLAMENTI
Art. 68 – Caratteri e materie.
Art. 69 – Formazione, approvazione, pubblicazione e modifiche.
Art. 70 – Interpretazione.

CAPO III – ATTI AMMINISTRATIVI
Art. 71 – Forma
Art. 72 – Deliberazioni degli organi collegiali.

TITOLO VIII – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI
Art. 73 – Entrata in vigore dello statuto.
Art. 74 – Norma di rinvio.
Art. 75 – Norme transitorie.
Art. 76 – Norme finali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE
SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI

Art.1
Costituzione della Comunità Montana

Ai sensi della L.R. della Campania, 30 Settembre 2008 n° 12 e ss.mm.ii., i Comuni di Apice, Baselice, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Castelvetere in Val Fortore, Foiano di Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, S. Bartolomeo in Galdo, S.Giorgio la Molara, S. Marco dei Cavoti, costituiscono la Comunità Montana del Fortore, sulla sua attuale dimensione territoriale.

Art.2
Segni distintivi

La Comunità Montana ha un proprio stemma e gonfalone, nonché la fascia distintiva le cui fogge sono approvate dal Consiglio Generale a maggioranza assoluta dei propri componenti. Il regolamento disciplina l'uso del gonfalone e dello stemma nonché i casi di concessione in uso dello stemma ad Enti ed associazioni, operanti nel territorio della Comunità Montana e le relative modalità. L'uso e la riproduzione di tali simboli per fine non istituzionali, sono vietati.

Art.3
Denominazione e Sede della Comunità Montana

1. La Comunità Montana costituita dall'art.1 del presente Statuto, è denominata " Comunità Montana del Fortore".
2. La Comunità Montana ha sede legale in san Bartolomeo in Galdo ove hanno, di norma, luogo le riunioni della giunta Esecutiva e del Consiglio Generale.
3. Con delibera della Giunta Esecutiva possono essere individuate sedi distaccate per gli Uffici comunitari.

Art.4
Scopi e finalità

1. La Comunità Montana è soggetto di programmazione e gestione del territorio montano e delle zone intercluse; in quanto tale, realizza una politica promozionale e di intervento con la collaborazione delle forze politiche, sociali, sindacali, culturali, economiche e di cittadini operanti nel territorio
2. Per l'attuazione di tali scopi la Comunità Montana si propone di:

a)Salvaguardare e valorizzare la zona montana del territorio comunitario, nell'ambito dei principi di cui all'articolo 44 della Costituzione e delle direttive europee, statali e regionali;
b)Predisporre, d'intesa con altri Enti, le azioni organiche e coordinate, dirette allo sviluppo globale del territorio;
c) Procedere alla tutela e valorizzazione dell'habitat montano;
d)Tutelare l'ambiente della montagna valorizzando le relative risorse anche per finalità turistiche ed economiche;
e) Predisporre, coordinare ed attuare programmi di intervento e di sviluppo della montagna finalizzati allo sviluppo, economico sociale, delle aree montane, soprattutto di quelle considerate " depresse" o svantaggiate;
f) Programmare ed attuare le opere pubbliche di bonifica montana, i servizi sociali e civili per la collettività, il miglioramento della viabilità locale, il miglioramento dei trasporti locali, le infrastrutture per i

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi sociali;
g) Tutelare, sviluppare e favorire l'economia montana incentivandone la tipicità dei prodotti;
h) Favorire la riscoperta e la valorizzazione delle tradizioni e delle culture locali, in particolare di quelle collegate alla montagna, anche mediante la incentivazione delle manifestazioni popolari;
i) Sostenere lo sviluppo sociale dell'area montana garantendo adeguati servizi per la collettività onde evitare lo spopolamento;
l) Agevolare la costituzione di comprensori scolastici;
m) Incentivare la preparazione professionale nelle materie collegate alla cultura della montagna;
n) Provvedere, nell'ambito delle discipline regionali, alla gestione dei beni agro -silvo - pastorali, garantendone la finalità ambientali, culturali ed economiche;
o) Proporre e partecipare alla pianificazione territoriale, anche in forma partecipativa alle aziende, in materia di caccia, pesca, ed agriturismo con particolare riguardo alla regolamentazione della raccolta dei prodotti del sottobosco;
p) Promuovere la gestione del patrimonio forestale, anche in forma consortile, mediante convezioni con privati;
q) Formulare un piano di sviluppo con i relativi programmi annuali di attuazione, per lo sviluppo economico e sociale della zona del territorio comunitario nell'ambito delle disposizioni statali e regionali ed in attuazione della normativa CEE giusta art.18 della L.R.12/08 e ss.mm.ii.;
r) Promuovere accordi di programma con altri Enti Pubblici per assicurare il coordinamento delle fasi di attuazione delle opere pubbliche e dei servizi nel territorio comunitario;
s) Promuovere e favorire la gestione associata nella Comunità Montana di servizi comunali secondo le forme più opportunamente indicate dal D.Lgs 267/00 e ss.mm.ii e dalla L.R.;
t) Promuovere forme di collaborazione con Regione, Provincia, Comuni, Università degli studi e altri Enti pubblici, mediante convenzioni, consorzi ed accordi di programma ai sensi delle vigenti normative;
u) Favorire, al fine di consentire la crescita del comprensorio comunitario, lo scambio di esperienze economiche sociali, culturali con altre realtà montane, nazionali ed europee.

Art. 5
Attuazione dei fini istituzionali

1) Nell' espletamento dei fini istituzionali, propri e delegati, la Comunità Montana:
a) Può assumere funzioni proprie dei Comuni che la costituiscono;
b) Può assumere, mediante l'istituto della delega, funzioni da parte della Regione Campania, della Provincia e di altri Enti pubblici;
c) Può aderire ad associazioni e consorzi che perseguono le finalità istituzionali cui è preposta la Comunità Montana o compiti nelle materie attribuite alla Comunità Montana stessa.
d) Può delegare ad altri Enti pubblici o uffici di Enti locali lo studio o la realizzazione di determinati compiti e funzioni, per periodi limitati, nell'ambito delle relative competenze territoriali;
e) Può procedere all'acquisto e gestione in fitto di terreni e immobili ubicati nel comprensorio comunitario per la realizzazione di fini di cui all'articolo 4;
f) Può promuovere, al fine di consentire la crescita del comprensorio, lo scambio di esperienze economiche, sociali e culturali con altre realtà;
g) Può porre in essere ogni altra attività che non sia dalla legge riservata alla competenza esclusiva di altri Enti pubblici.

Art. 6
Informazione

1. La Comunità Montana, tramite la stampa, i propri organi di informazione e con altri mezzi idonei, informa la collettività circa la propria organizzazione e attività, con particolare riguardo ai propri atti programmatici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO II
L'ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DELLA COMUNITA' MONTANA

Art. 7
Organi della Comunità

1. Gli Organi della Comunità Montana sono:
a) Il Consiglio Generale;
b) La Giunta Esecutiva;
c) Il Presidente della Comunità Montana
Il Consiglio Generale può istituire le figure del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Generale;

Art. 7 Bis
Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio Generale (se istituiti)

1. Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio Generale sono eletti con votazione palese del Consiglio Generale, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, su proposta sottoscritta da almeno un terzo dei consiglieri dell'Ente, presentata almeno cinque giorni prima della seduta.
2. Al Presidente del Consiglio Generale e in sua assenza o impedimento, al Vice Presidente del Consiglio Generale, sono attribuiti i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del Consiglio Generale.
3. E' ammessa la revoca dell'elezione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Generale, su proposta sottoscritta della metà più uno dei consiglieri assegnati, approvata con votazione palese dalla maggioranza dei consiglieri assegnati.

Art. 7 TER
Il Consigliere Anziano

In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Generale ove istituiti, le funzioni vengono esercitate dal Presidente della Comunità Montana.

CAPO I
Disposizioni relative ai Consiglieri

Art. 8
Il Consiglio Generale

1. Il Consiglio Generale, quale organo di rappresentanza dei Comuni membri, determina l'indirizzo politico amm/vo della Comunità Montana, attraverso l'adozione degli atti fondamentali ed esercita il controllo sia politico che amm/vo sugli altri organi dell'Ente.
2. Gli atti fondamentali, riguardano l'ordinamento istituzionale e la produzione normativa statutaria e regolamentare, la programmazione socio-economica e finanziaria, le modalità di gestione dei servizi e dei rapporti interistituzionali.
3. Il Consiglio Comunitario secondo le disposizioni di cui all'art. 9 della L.R. della Campania 12/08 e ss.mm.ed ii. è composto dai Sindaci dei Comuni partecipanti o da loro delegati, scelti dai Sindaci tra gli Assessori e i Consiglieri dei rispettivi Comuni.

Art. 9
Composizione e durata

1. Il Consiglio Generale della Comunità Montana, costituito secondo le disposizioni di cui all'art. 8 comma 3, dura in carica cinque anni con decorrenza dalla data del suo insediamento Quarantacinque giorni prima della scadenza, i comuni membri provvedono al rinnovo dei propri

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentanti in seno al Consiglio Generale, con le modalità indicate nell'art.9 della legge regionale 12/08 e ss.mm.ii.
2. In caso di rinnovo dei consigli comunali di almeno la metà dei comuni membri, si procede all'integrale rinnovo del Consiglio Generale.
3. Il Sindaco di ogni comune membro, ove non partecipi direttamente, provvede, entro e non oltre trenta giorni dalla sua elezione e/o dalla scadenza del Consiglio Generale, alla individuazione del rappresentante del proprio comune, che resterà in carica fino alla scadenza del Consiglio Generale. Provvede, altresì, alla sostituzione del rappresentante decaduto, dimessosi, impedito in via permanente, rimosso o che ha perso la qualità di assessore o consigliere del proprio comune.
4. Il Consigliere Generale entra in carica al momento della convalida della designazione da parte del Consiglio Generale della Comunità Montana ed esercita le sue funzioni fino al subentro in carica del successore.
5. Le dimissioni da consigliere generale sono irrevocabili e vanno presentate al Sindaco del comune dove ricopre la carica di amministratore ed al Presidente della Comunità Montana.
6. In caso di cessazione per qualsiasi motivo dalla carica di consigliere generale, il Sindaco provvede alla sua sostituzione nei trenta giorni successivi alla conoscenza della vacanza.
7. Il consigliere generale, che sostituisce un altro consigliere cessato anzitempo, rimane in carica fino a quando sarebbe rimasto in carica il consigliere generale sostituito.
8. In caso di cessazione dalla carica di Sindaco, per qualsiasi causa, il comune continua ad essere rappresentato dal consigliere generale dallo stesso individuato fino all'acquisizione agli atti della Comunità Montana del provvedimento di individuazione del successore o, se antecedente, fino alla nomina del commissario straordinario.

Art.10
Competenze

1. Il Consiglio Generale ha competenza limitata agli atti fondamentali elencati nell'articolo 10 della Legge Regionale, 12/08 e ss.mm.ed ii.
2. Il Consiglio Generale esercita le proprie competenze e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari.
3. Impronta l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, di trasparenza e di legalità, al fine di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.
4. Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendone il raccordo con quella provinciale, regionale e statale.
5. Gli atti fondamentali del Consiglio Generale debbono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere, delle finalità da conseguire, nonché l'indicazione della destinazione delle risorse e degli strumenti necessari all'azione da svolgere.
6. Il Consiglio Generale ispira la propria azione al principio della solidarietà.

Art.11
Regolamento per il funzionamento del consiglio generale

1. Il Consiglio Generale adotta, a maggioranza assoluta dei consiglieri generali assegnati, il regolamento per il suo funzionamento.
2. Il regolamento disciplina, nel rispetto delle norme statutarie, il funzionamento delle sedute consiliari, le modalità per la presentazione e la discussione delle proposte, la costituzione ed il funzionamento delle commissioni consiliari e la loro composizione, l'esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei consiglieri e la composizione dei gruppi consiliari.

Art.12
Seduta d'insediamento – Consigliere anziano

1. La seduta d'insediamento del consiglio generale, a seguito di scadenza naturale (cinque anni) è convocata dal Presidente del consiglio uscente se istituito, ed in mancanza, dal Presidente uscente della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunità Montana, ed è presieduta dal consigliere più anziano, intendendosi per tale quello più anziano di età. Qualora il Presidente del Consiglio uscente e, in mancanza, il Presidente uscente della Comunità Montana non vi provveda, effettuerà la prima convocazione il consigliere anziano.
2. Il consigliere anziano presiede, la seduta fino ad esecutività della deliberazione di elezione del Presidente del Consiglio Generale
3. La seduta d'insediamento dovrà essere convocata, secondo le modalità stabilite nel successivo articolo 13, comma 2, entro il termine di dieci giorni dalla proclamazione dell'elezione del Sindaco dell'ultimo comune membro.
4. L'adunanza consiliare di cui ai commi precedenti è riservata alla convalida dei consiglieri designati ed all'elezione del Presidente della Comunità Montana e della Giunta Esecutiva.
5. La seduta è pubblica ed a essa prendono parte i consiglieri dei quali si discute la convalida.
6. In sede di convalida dei consiglieri e di elezione del Presidente della Comunità Montana e della Giunta Esecutiva, si procede con votazione palese.

Art.13
Funzionamento

1. Il Consiglio Generale è presieduto dal Presidente del Consiglio o, in sua assenza o impedimento dal Vice Presidente, che è investito del potere di mantenere l'ordine, assicurare la regolarità delle discussioni e delle deliberazioni.
2. Il Consiglio Generale è convocato in seduta ordinaria dal Presidente del Consiglio Generale o da chi lo sostituisce, cui spetta il compito di fissare l'ordine del giorno della seduta, con avviso scritto, da inviare ai consiglieri generali in carica ai rispettivi recapiti di posta elettronica dagli stessi indicati o, in assenza, a quelli del comune di appartenenza, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la seduta. L'avviso di convocazione deve contenere il luogo, la data, l'ora d'inizio della seduta, l'elenco degli argomenti iscritti all'ordine del giorno e la sede della riunione.
3. Il Consiglio Generale è convocato in seduta straordinaria su richiesta:
a) di un terzo dei consiglieri generali assegnati;
b) dal revisore dei conti quando siano riscontrate gravi irregolarità gestionali, sentito il Presidente della Comunità Montana;
c) della Giunta Esecutiva.
4. Nei casi di cui al precedente comma 3, il Presidente del Consiglio convoca la seduta entro dieci giorni dalla data in cui è pervenuta la richiesta, inserendo nell'ordine del giorno gli argomenti richiesti. Se il Presidente del Consiglio non vi provvede, il Presidente della Comunità convoca il Consiglio Generale nei successivi cinque giorni.
5. Nei casi d'urgenza il Presidente convoca la seduta, con le modalità di cui al precedente comma 1, con avviso di inviare ai consiglieri generali almeno 2 giorni precedenti a quello fissato per la riunione.
6. Il Consiglio Generale non può deliberare se non intervengono alla seduta di 1°convocazione, almeno, la metà più uno dei consiglieri assegnati. Nella seconda convocazione, che non potrà aver luogo prima di un'ora da quella fissata per la prima e, comunque non oltre tre giorni, le deliberazioni sono valide purchè intervengano almeno un terzo dei consiglieri generali assegnati escluso il Presidente. Restano esclusi i casi in cui sia prevista una maggioranza qualificata.
7. Le sedute del Consiglio Generale sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento che ne disciplina il funzionamento. In presenza di eccezionali circostanze, il Consiglio Generale può deliberare, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, che una seduta o parte di essa non sia pubblica.
8. Tutte le deliberazioni consiliari vengono assunte con votazione resa in forma palese salvo diverse disposizione di legge o di statuto.
9. L'avviso di convocazione può anche contenere la previsione della prosecuzione della seduta del Consiglio Generale in giorni successivi anche non consecutivi.

Art. 14
Ordine del giorno

1. L'elenco degli argomenti da trattare nelle sedute del Consiglio Generale è stabilito dal Presidente del Consiglio con l'ordine del giorno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'avviso di convocazione del Consiglio Generale con il relativo ordine del giorno dovrà essere pubblicato all'albo pretorio on-line della Comunità Montana.

Art.15
Votazioni e verbalizzazione

1. Nessuna deliberazione è validamente adottata dal Consiglio Generale se non risulta approvata dalla maggioranza dei votanti, fatti salvi i casi in cui sia richiesta una maggioranza qualificata.
2. Dal numero dei votanti, pur concorrendo a determinare la validità dell'adunanza, sono esclusi i consiglieri generali che, prima della votazione, abbiano dichiarato la propria astensione o la non partecipazione al voto.
3. Non concorrono invece a determinare il numero legale per la validità dell'adunanza, i consiglieri generali tenuti ad astenersi ai sensi di legge e/o ad allontanarsi dall'aula.
4. Per le nomine o per le designazioni, qualora la legge e lo statuto non dispongono diversamente, la votazione avviene in forma palese su indicazione dei capigruppo consiliari, se esistenti. In caso di mancato accordo, le nomine avvengono a scrutinio segreto con voto limitato ad un solo nominativo. In quest'ultimo caso sono validamente nominati o designati coloro che avranno il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano d'età, fatte salve eventuali riserve , previste dalla legge.
5. Il Segretario Generale, anche avvalendosi di personale di fiducia, redige i verbali delle riunioni del Consiglio Generale che sottoscrive assieme al Presidente della seduta e al Presidente della Comunità Montana.

CAPO II

COMMISSIONI E GRUPPI CONSILIARI

Art. 16
Commissioni consiliari

1. Per un migliore esercizio delle sue funzioni, il Consiglio Generale può avvalersi di commissioni consiliari costituite nel proprio seno con criterio di rappresentanza proporzionale dei gruppi.
2. Le commissioni consiliari, saranno disciplinate nei poteri, nell'organizzazione e nelle forme di pubblicità dei lavori, dal regolamento di funzionamento del consiglio, nel rispetto del presente statuto.

Art. 17
Commissioni speciali

1. Il Consiglio Generale può istituire commissioni speciali, anche con la presenza di componenti esterni, incaricate di esperire indagini conoscitive e, in generale, di esaminare, per riferirne al consiglio, argomenti ritenuti di particolare interesse ai fini dell'attività della Comunità Montana.
2. Il regolamento di funzionamento del consiglio determina le modalità di funzionamento delle commissioni speciali, sempre, nel rispetto del presente statuto.

Art. 18
Diritti dei consiglieri generali

1. Ogni consigliere generale dispone del generale diritto di iniziativa e di controllo su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio Generale.
2. Ogni consigliere ha diritto di presentare mozioni, interrogazioni o istanze di sindacato ispettivo, secondo i modi e le forme stabilite dal regolamento sul funzionamento del consiglio, nel rispetto dell'articolo 43 del testo unico.
3. Per l'espletamento del proprio mandato, il consigliere ha diritto di ottenere dagli uffici della Comunità Montana e dalle aziende ed enti dipendenti dalla medesima, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il consigliere generale è tenuto al segreto sugli atti e sulle notizie acquisite in tutti i casi specificamente determinati dalla legge.

Art. 19
Gruppi Consiliari e Capigruppo

1. Tutti i consiglieri sono tenuti ad aderire ad un gruppo, composto da almeno due consiglieri generali.
2. I consiglieri che non si riconoscono in nessun gruppo consiliare possono costituire un unico gruppo misto.
3. Entro dieci giorni dalla seduta d'insediamento del Consiglio Generale ciascun gruppo costituito nomina il capogruppo e lo comunica per iscritto al Presidente del Consiglio se istituito, in mancanza alPresidente dell'Ente oltre che al Segretario Generale.
4. Dell'avvenuta costituzione dei gruppi consiliari e della nomina dei rispettivi capigruppo è data comunicazione al Consiglio Generale dal Presidente, per la formale presa d'atto, nella prima seduta utile.
5. Nelle more della nomina dei capigruppo, per ciascun gruppo costituito viene considerato capogruppo il consigliere più anziano d'età.
6. Le comunicazioni ai capigruppo di cui all'articolo 125 del testo unico 267/00 e ss.mm.ii, sono effettuate presso il recapito di posta elettronica dagli stessi indicati o, in assenza, a quelli del comune di loro appartenenza.
7. La conferenza dei capigruppo è un organo consultivo, che concorre alla programmazione delle riunioni consiliari ed assicura il migliore svolgimento dei lavori dell'assemblea.
8. Il Presidente assicura un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sugli argomenti sottoposti all'esame del Consiglio Generale.

Art. 20
Ineleggibilità, incompatibilità, decadenza dei consiglieri

1. I casi di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza dei consiglieri generali sono regolati dalle norme contenute nel titolo III, capo II del testo unico, nel cui contesto, i richiami al comune s'intendono riferiti alla Comunità Montana.
2. Ai sensi dell'articolo 43, comma 4, del testo unico, i consiglieri decadono dalla carica anche quando non partecipino a tre sedute consecutive, ovvero a cinque sedute in un anno, del Consiglio Generale senza giustificato motivo, da comunicarsi in forma scritta al Presidente del Consiglio.
3. La decadenza viene pronunciata dal Consiglio Generale, su proposta del Presidente, una volta decorso il termine di dieci giorni dalla data di notificazione al consigliere generale interessato della proposta di decadenza ed esaminate le eventuali cause giustificative da questi addotte.

Art. 20 bis
Interpellanza e Mozioni

1. Ogni consigliere generale può presentare interpellanze ed interrogazioni al Presidente del Consiglio e/o al Presidente della Comunità Montana, con richiesta di risposta scritta o verbale. Alle interpellanze ed alle interrogazioni che richiedono risposta verbale, la risposta è data di norma immediatamente e solo in casi eccezionali, nella prima seduta successiva alla richiesta. L'interpellante, dopo la risposta in aula, può trasformare la sua interpellanza in mozione. La mozione deve subito essere letta in aula e l'assemblea decide, se la stessa debba essere discussa seduta stante oppure se posta all' ordine del giorno della seduta successiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO III
GIUNTA ESECUTIVA

Art.21
Definizione

1. La Giunta Esecutiva è l'organo collegiale di governo della Comunità Montana.
2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità decisionale e della visione d'insieme degli interessi dei comuni membri.
3. Adotta tutti gli atti concreti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente, nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio Generale.

Art. 22
Elezione, composizione e surroga

1. La Giunta Esecutiva è composta dal Presidente, e da n° 2 Assessori e viene eletta dal Consiglio Generale nella seduta d'insediamento, subito dopo la convalida dei consiglieri generali designati, e dopo l'elezione del Presidente della Comunità Montana. Il Presidente, di sua iniziativa, può designare il Vice Presidente nell'ambito degli Assessori.
2. L'elezione avviene sulla base di un documento programmatico, sottoscritto da almeno un terzo dei consiglieri generali assegnati, contenente la lista dei candidati alle cariche di Presidente e di Assessori, a seguito di un dibattito sulle dichiarazioni rese dal candidato alla carica di Presidente.
3. L'elezione avviene a scrutinio palese per appello nominale a maggioranza assoluta dei consiglieri generali assegnati.
4. La Giunta Esecutiva entra in carica non appena la deliberazione di nomina sia divenuta esecutiva ai sensi di legge.
5. Sono eleggibili alle cariche di Presidente e Assessore esclusivamente i membri in carica del Consiglio Generale.
6. La vacanza permanente della carica di Presidente o di oltre la metà dei componenti della Giunta Esecutiva, comporta la decadenza della Giunta Esecutiva stessa.
7. La vacanza dalle cariche suddette si verifica in caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decesso, revoca, cessazione del mandato di amministratore di comune membro.
8. Non si ha la vacanza della carica in caso di assenza o impedimento temporaneo o sospensione dell'esercizio delle funzioni adottata ai sensi dell'articolo 15, comma 4 – *bis,* della legge 19 marzo 1990, n. 55, come modificato dall'articolo 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16.
9. Le dimissioni presentate dai componenti della Giunta Esecutiva diventano irrevocabili dal momento della loro presentazione.

Art. 23
Mozione di sfiducia

1. La Giunta Esecutiva risponde del proprio operato al Consiglio Generale.
2. Il Presidente e la Giunta Esecutiva cessano contemporaneamente dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia espressa per appello nominale con il voto della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati alla Comunità Montana.
3. La mozione deve essere motivata e sottoscritta da almeno la metà più 1 dei consiglieri assegnati e può essere proposta solo nei confronti dell'intera giunta.
4. La mozione viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.
5. Tale mozione dovrà essere comunicata ai singoli componenti la Giunta Esecutiva entro cinque giorni dalla sua presentazione.
6. Se il Presidente del Consiglio e il Vice Presidente , in assenza il Presidente della Comunità Montana, non procede alla convocazione del Consiglio Generale nei termini di cui sopra, vi provvede entro i successivi cinque giorni il Consigliere Anziano.
7. Il voto del Consiglio Generale contrario ad una proposta del Presidente o della Giunta Esecutiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

non comporta le dimissioni degli stessi.

Art. 24
Revoca degli assessori

1. L'assessore può essere revocato con deliberazione del Consiglio Generale, su proposta motivata scritta del presidente, debitamente trasmessa all'interessato.
2. La deliberazione di revoca può riguardare anche il Vicepresidente, se nominato ma non oltre la metà dei componenti la Giunta Esecutiva.
3. La seduta del Consiglio Generale che discute della revoca di un Assessore, dovrà tenersi in forma pubblica e non potrà aver luogo prima che siano state esaminate le giustificazioni addotte dall'interessato, purchè pervenute entro dieci giorni dalla consegna della proposta, ovvero prima che sia inutilmente decorso detto termine.
4. La deliberazione di revoca, per essere validamente adottata, deve essere votata per appello nominale ed approvata dalla maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
5. Alla sostituzione dei singoli componenti della Giunta decaduti, dimissionari, revocati o cessati provvede il Consiglio Generale nella prima seduta, con le stesse modalità previste per l'elezione della Giunta Esecutiva.

Art. 25
Durata in carica e surrogazione

1. La Giunta Esecutiva rimane in carica per tutta la durata del Consiglio Generale e decade dalla carica in caso di rinnovo parziale del Consiglio Generale, riguardante contemporaneamente la metà più 1 dei consiglieri generali assegnati.
2. Il Presidente e la Giunta Esecutiva rimangono in carica fino all'insediamento dei successori.

Art. 26
Competenze

1. Alla Giunta Esecutiva compete l'adozione di tutti gli atti di amministrazione a contenuto generale o ad elevata discrezionalità, nonché di tutti quelli che per loro natura debbono essere adottati da organi collegiali e non rientrano tra le competenze attribuite dalla legge o dallo statuto, al Consiglio Generale, al Presidente o ai dirigenti o ai funzionari responsabili. La Giunta collabora altresì con il Presidente nell'esecuzione degli atti e nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio Generale.
2. La Giunta Esecutiva svolge le funzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi generali con i quali indica lo scopo e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei ed i criteri generali cui dovranno attenersi i dirigenti ed i responsabili dei servizi nell'esercizio delle proprie competenze gestionali ed esecutive loro attribuite dalla legge o dallo statuto. Adotta i regolamenti ad essa riservati dalla legge.

Art. 27
Funzionamento

1. La Giunta Esecutiva è convocata e presieduta dal Presidente dell'Ente, che stabilisce l'ordine del giorno ed è validamente riunita quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti.
2. La Giunta Esecutiva delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Nelle votazioni palesi, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
3. La modalità di convocazione e di funzionamento sono stabilite con atto deliberativo della Giunta Esecutiva stessa.
4. Le adunanze della Giunta Esecutiva non sono pubbliche. Possono partecipare alle sedute, senza diritto di voto, i dirigenti ed i responsabili degli uffici e dei servizi della Comunità Montana, nonché, esperti e tecnici invitati dal presidente ed anche, se richiesto, e sempre senza diritto di voto, il revisore dei conti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO IV
PRESIDENTE

Art. 28
Definizione

1. Il Presidente è il capo dell'esecutivo della Comunità Montana e in tale veste esercita funzioni di rappresentanza, di sovrintendenza e di alta amministrazione.
2. Ha competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e di controllo dell'attività degli assessori e delle strutture gestionali esecutive dell'Ente.
3. Al Presidente sono assegnate dal presente statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione e di vigilanza, nonché poteri di auto-organizzazione delle competenze connesse all'ufficio.
4.

Art. 29
Elezione e durata in carica

1. Il Presidente viene eletto dal Consiglio Generale nel suo seno assieme alla Giunta Esecutiva secondo le modalità stabilite dallo statuto.
2. Il Vice Presidente viene nominato dal Presidente, scelto tra gli assessori.
3. Per la durata in carica del Presidente si osservano le disposizioni previste dall'articolo 12 della legge regionale 12/08 e ss.mm.ii.;
4. In caso di decadenza, morte o rimozione del Presidente, le sue funzioni vengono assunte dal Vicepresidente, se nominato per l'ordinaria amministrazione, il quale provvede a convocare il Consiglio Generale per l'elezione del Presidente ed il rinnovo integrale della giunta esecutiva entro quindici giorni dall'evento.
5. In caso di impedimento transitorio, il presidente della Comunità Montana è sostituito dal Vicepresidente, se nominato.

Art. 30
Attribuzioni

1. Spettano al Presidente le seguenti attribuzioni:
a) la rappresentanza legale della Comunità Montana;
b) convocare e presiedere le riunioni della Giunta Esecutiva e del Consiglio, qualora non si istituisca il Presidente del Consiglio;
c) la direzione unitaria e il coordinamento dell'attività politica;
d) impartire direttive ai dirigenti in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa degli uffici e servizi;
e)sovrintendere al funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione degli atti;
f) acquisire direttamente presso tutti gli uffici e servizi informazioni e atti anche riservati;
g) promuovere indagini e verifiche amministrative sull'intera attività della Comunità Montana;
h) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società di capitali appartenenti alla Comunità Montana;
i) convocare e presiedere la Giunta Esecutiva definendo gli ordini del giorno delle rispettive sedute;
j) coordinare l'attività della giunta esecutiva e dei singoli assessori;
k) definire e stipulare i protocolli d'intesa tra i comuni membri ed aggregati con la Comunità Montana;
l) nominare i rappresentanti della Comunità Montana, presso Enti, aziende ed istituzioni, nel rispetto degli indirizzi consiliari, salva la competenza del Consiglio Generale espressamente prevista dalla legge;
m) promuovere ed assumere iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti alla Comunità Montana, rispettino gli obiettivi e gli indirizzi indicati dal Consiglio Generale;
n) promuovere ed assumere iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;
o) convocare e presiedere la conferenza dei capigruppo consiliari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

p) intervenire alle sedute delle commissioni consiliari;
q) ricevere le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni da sottoporre al Consiglio Generale entro sessanta giorni; convoca e presiede le conferenza dei capigruppo consiliari;
r) convocare, presiedere e coordinare l'attività della conferenza dei sindaci di cui successivo Capo V;
s) adottare tutti i provvedimenti di natura discrezionale e non collegiale che lo statuto non abbia espressamente demandato alla competenza dei dirigenti.

Art. 31
Dimissioni

1. Le dimissioni del Presidente sono consegnate al Segretario Generale, il quale provvede a informare per iscritto i consiglieri generali.
2. Le dimissioni del presidente sono irrevocabili e comportano la decadenza dell'intera Giunta Esecutiva.
3. Entro trenta giorni dalla loro presentazione, il Consiglio Generale ne prende atto e procede contestualmente alla elezione di nuovo Presidente e di una nuova Giunta Esecutiva.

CAPO V
CONFERENZA DEI SINDACI

Art. 32
Definizione e ruolo

1. E' istituita, presso la Comunità Montana, la conferenza dei sindaci, quale organismo consultivo, che può esprimere pareri sulle seguenti funzioni:
a) esercizio dei servizi in forma associata;
b) realizzazione interventi nei territori montani, ai sensi dell'art. 24 della legge regionale n°12/08;
c) esercizio di funzioni in materia di forestazione e bonifica montana, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale;
d) completamento di interventi avviati antecedentemente all'entrata in vigore della legge regionale e non ancora completati.
2. La Conferenza dei sindaci, nel caso di cui alla lettera a) del comma precedente, è composta dai sindaci di tutti i comuni associati e, negli altri casi è composta da tutti i sindaci dei comuni già facenti parte delle preesistenti Comunità Montane e non più inclusi nelle nuove perimetrazioni disposte dalla legge regionale, elencati al n. 19 dell'allegato “A” alla stessa.
3. La conferenza dei sindaci viene convocata e presieduta dal Presidente della Comunità Montana e risulta validamente riunita quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti.
4. Le decisioni della Conferenza dei Sindaci vengono prese a maggioranza dei presenti. Nelle votazioni, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
5. La conferenza dei sindaci può essere convocata anche su richiesta di un terzo dei sindaci che lo compongono.
6. La conferenza dei sindaci può esprimere pareri su altre materie sottoposte al suo esame dal Presidente.
7. La Conferenza dei Sindaci, oltre alle attribuzioni stabilite dallo Statuto, esercita anche quelle fissate dalle convenzioni regolanti la gestione associata di servizi e funzioni comunali.
8. La Conferenza dei Sindaci, può riunirsi oltrchè nella sede della Comunità Montana, anche presso le sedi dei Comuni membri.

TITOLO III
ORDINAMENTO STRUTTURALE

CAPO I
TECNOSTRUTTURE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 33
Assetto organizzativo

1. L'organizzazione degli uffici e delle strutture della Comunità Montana, le linee di indirizzo e la pianificazione del fabbisogno di personale, le misure finanziarie necessarie, la gestione delle risorse umane ed ogni altro adempimento in materia di personale sono esercitati dalla Giunta Esecutiva, conformemente alla vigente normativa in materia.
2. L'organizzazione è improntata a criteri di funzionalità, è orientata a perseguire obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, è ispirata ai principi di autonomia, imparzialità, trasparenza e responsabilità, è volta al conseguimento dei fini istituzionali e ad assicurare il compiuto esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti alla Comunità Montana.
3. L'organizzazione amministrativa della Comunità Montana si articola in unità operative, aggregate tra loro, anche mediante ricorso a struttura trasversali o di staff intersettoriali e, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie.
4. I servizi e gli uffici operano in funzione del soddisfacimento delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa ed i servizi offerti e verificandone la rispondenza ai bisogni espressi dall'utenza ed all'economicità di gestione.
5. Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità dell'Ente e dei sindacati, è definito in modo coerente con l'obiettivo di contemperare l'esigenza di incrementare e mantenere elevate l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati alla collettività, con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale del personale.
6. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente sono disciplinati dalla legge, dalla contrattazione collettiva nazionale e dalla contrattazione collettiva decentrata integrativa.

Art. 34
Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi

1. La disciplina del personale della Comunità Montana è regolata, nel rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, nonché dei principi fissati dallo statuto, attraverso il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.
2. La Giunta Esecutiva approva il predetto regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi della Comunità Montana, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio Generale ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del testo unico.
3. La Comunità Montana, attraverso il predetto regolamento, stabilisce le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa ed i rapporti reciproci tra direzione.
4. Nelle materie soggette a riserva di legge, ovvero, sulla base della legge o nell'ambito dei principi della stessa posti, riservate ad atti normativi o amministrativi, l'attività regolamentare e organizzativa della comunità montana viene esercitata tenendo conto della contrattazione collettiva nazionale e, comunque, in modo tale da non determinare disapplicazioni durante il periodo di vigenza.
5. Le sanzioni disciplinari nei confronti del personale dipendente, il procedimento per la loro applicazione sono regolati dalla legge e dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro. Nel regolamento di cui al presente articolo è individuato l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari.

Art. 35
Rapporti tra organi politici e direzione

1. Gli organi politici della Comunità Montana, nell'ambito delle rispettive competenze, definiscono gli obiettivi e i programmi da attuare e verificano la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.
2. Alla direzione della Comunità Montana ed ai responsabili dei servizi spetta in modo autonomo e con responsabilità di risultato le gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo.
3. I rapporti tra organi politici e direzione sono improntati ai principi di lealtà e di collaborazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 36
Segretario Generale

1. La Comunità Montana ha un Segretario Generale titolare, dipendente di ruolo della stessa Comunità Montana.
2. Il Segretario Generale, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico – amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione Amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.
a) Coordina l'attività e l'esercizio delle funzioni dei dirigenti;
b) Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza tecnico – giuridica alle riunioni del Consiglio Generale e della Giunta Esecutiva e ne cura la verbalizzazione.
c) Può rogare tutti i contratti nei quali la Comunità Montana è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'Ente;
d) Convoca e presiede la Conferenza dei Dirigenti e/o dei responsabili dei servizi dell'Ente;
e) Riceve le dimissioni del Presidente;
f) Risolve eventuali conflitti di competenza che dovessero insorgere tra i Dirigenti e/o responsabili di servizi;
g) Propone, sentita la Conferenza dei Dirigenti e/o responsabili dei servizi, soluzioni organizzative afferenti l'organizzazione strutturale dell'Ente;
3. Esercita tutte le funzioni disciplinate dalla Legge, dallo Statuto e dal Regolamento.
4. In caso di assenza o di vacanza del Segretario Generale, la Giunta Esecutiva, con proprio provvedimento, procede alla nomina del supplente;
5. Le supplenze o reggenze sono disciplinate, dall'art. 32, comma 5 ter, introdotto dall'art. 1 comma 105 lett. c) della legge 56 del 2014 (cd "legge Delrio");
6. In caso di assenza o impedimento temporaneo del Segretario Generale, e/o in caso di pensionamento, nelle more di espletamento delle procedure concorsuali, il Presidente, può designare e incaricare uno dei Responsabili dei servizi apicali, titolare di posizione organizzativa, a svolgerne le funzioni vicarie.

Art. 37
Responsabili dei servizi

1. Ciascun servizio individuato dal regolamento è affidato dal Segretario Generale, sentito il Presidente, ad un responsabile di servizio, il quale svolge le funzioni ad esso attribuite dalla legge e dal regolamento di cui all'art.34
2. Spettano ai responsabili dei servizi, ciascuno per il servizio di competenza, tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, che la legge, lo statuto e il regolamento di cui all'art.34, espressamente non riservino al Segretario Generale o agli organi di governo dell'Ente.
3. Ai responsabili dei servizi titolari di posizione organizzativa sono attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico, tra cui, in particolare, quelli stabiliti dall'art. 107, comma 3, del testo unico, secondo le modalità stabilite dal presente statuto, dai regolamenti dell'Ente e dall'atto d'incarico, ossia:
a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;
b) la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso,
c) l'adozione delle determinazioni a contrattare;
d) la stipulazione dei contratti, nell'esclusivo interesse dell'ente;
e) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa, ciascuno per il servizio di competenza, in conformità agli atti di programmazione adottati dall'organo politico e nei limiti della dotazione finanziaria assegnata;
f) gli atti di amministrazione e gestione del personale assegnato al servizio;
g)i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni di competenza della Comunità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Montana, come quelle in materia forestale e l'irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione statale e regionale in materia;
h)le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
i) l'espressione del parere di regolarità tecnica su ogni proposta di deliberazione della giunta esecutiva e del Consiglio Generale, ad eccezione dei meri atti di indirizzo, nonché di quello di regolarità contabile, da parte del responsabile del servizio economico – finanziario, qualora l'atto comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata.
4. I responsabili dei servizi partecipano al processo istruttorio di formazione degli strumenti di programmazione economico – finanziaria della Comunità Montana, nell'ambito delle funzioni di sovrintendenza e coordinamento del Segretario Generale.

Art. 38
Responsabilità

1. Il Segretario Generale ed i responsabili dei servizi sono responsabili dell'espletamento delle funzioni loro attribuite, nonché del buon andamento e dell'imparzialità dell'intera organizzazione operativa cui sono preposti.
2. Il Segretario Generale ed i responsabili dei servizi sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti affidatigli, della gestione del personale e delle generali risorse finanziarie e strumentali assegnategli.
3. Al termine di ogni programma o progetto e, comunque, all'inizio di ciascun anno, il Segretario Generale ed i responsabili dei servizi presentano al presidente una relazione sull'attività svolta, avente particolare riguardo agli obiettivi conseguiti.
4. Restano ferme le disposizioni vigenti in materia di responsabilità penale, civile, amministrativa, contabile e disciplinare prevista per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche.

Art. 39
Specifiche professionalità e incarichi a contratto

1. Per il conseguimento di specifici obiettivi, riferiti alla direzione ed all'assistenza tecnica dei servizi relativi alla gestione del territorio, alle azioni in campo economico, alle attività sociali e culturali, alla statistica, all'informatizzazione, nonché alla gestione associata di servizi, la Comunità Montana potrà ricorrere a collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità, mediante la stipula di convenzioni a termine, a norma dell'art. 110, comma 6 del testo unico, 267/00;
2. Nella programmazione degli interventi e delle iniziative si dovranno preventivamente individuare gli obiettivi da affidare alle collaborazioni esterne, di cui comma 1, predeterminandone tempi, costi, soggetti e procedure.
3. Attraverso il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi saranno fissati limiti, criteri e modalità di ricorso a tali collaborazioni esterne di cui al comma 1, con deliberazione della Giunta Esecutiva.

CAPO II
STAFF GENERALE DI COORDINAMENTO

Art. 40
Conferenza di relazione

1. Il coordinamento generale che si realizza a livello di tutte le strutture organizzative dell'Ente consiste essenzialmente in un'attività di programmazione e di raccordo diretta a:
- assicurare un costante rapporto funzionale tra la struttura organizzativa e gli organi dell'amministrazione;
- promuovere la traduzione delle scelte politico – amministrative in programmi operativi e stabilire la loro ripartizione tra i servizi interessati;
- analizzare e disporre l'utilizzazione del personale in relazione alla programmazione ed in rapporto alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettive esigenze dei singoli servizi;
- adottare i provvedimenti ritenuti idonei al raggiungimento di una maggiore efficienza funzionale ed organizzativa generale.
2. La funzione di coordinamento definita nel precedente comma viene assicurata dalla conferenza di direzione, formata da tutti i responsabili dei servizi e presieduta dal Segretario Generale.
3. La conferenza di direzione viene convocata dal Segretario Generale di propria iniziativa o su richiesta di almeno due responsabili di servizi, del presidente o della Giunta Esecutiva.
4. Alle riunioni della conferenza di direzione possono partecipare, senza diritto di voto, tutti i membri della Giunta Esecutiva.
5. La conferenza di direzione delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti, in caso di parità nelle votazioni prevale il voto del Segretario Generale.
6. Di ogni seduta della conferenza di direzione viene redatto apposito verbale, numerato progressivamente, a cura di uno dei suoi componenti ovvero da un dipendente appositamente incaricato.

Art. 41
Attribuzione

1. Le attribuzioni della conferenza di direzione, nell'ambito dei principi dello statuto, sono stabilite, in generale, dal regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi e, in particolare dalla stessa conferenza di direzione.

TITOLO IV
STRUMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI

CAPO I
PROGRAMMAZIONE E COOPERAZIONE

Art. 42
Obiettivi della programmazione e della cooperazione

1. Per la realizzazione dei fini istituzionali la Comunità Montana assume, in attuazione dei principi contenuti nel precedente articolo 5, il metodo della programmazione e della cooperazione con altri soggetti pubblici e privati operanti nel territorio e in primo luogo con i comuni membri con i quali opera in stretto raccordo.
2. Tale modalità esplicativa dell'azione della Comunità Montana è mirata a:
a) consentire ai comuni membri, specialmente quelli di minore dimensione, di cogliere opportunità che diversamente sarebbero loro precluse;
b) attuare una raccolta organica di dati e informazioni sulla popolazione e sul territorio per consentire decisioni consapevoli;
c) attivare procedure decisionali e operative tese a realizzare un soddisfacente equilibrio tra partecipazione e autonomia dei singoli comuni membri ed aggregati e coordinamento delle loro azioni;
d) favorire la circolazione delle conoscenze e delle informazioni su vari aspetti concernenti la zona omogenea;
e) armonizzare l'azione della Comunità Montana con quella della regione, degli organi periferici dello stato e degli organismi e enti operanti sul territorio di competenza;
f) formulare procedure per la tempestiva individuazione dei bisogni collettivi e per la consultazione degli operatori economici e sociali;
g) rendere flessibile l'uso delle risorse e strutture organizzative.
3. In particolare:
- la cooperazione con i comuni membri ed aggregati è esercitata attraverso il loro coordinamento da attuare con la creazione di strutture e meccanismi standardizzati di raccordo;
- la programmazione deve servire ad innovare rispetto alle tendenze spontanee e inerziali, ad ottenere un grado di consapevolezza delle conseguenze degli interventi, a stabilire regole decisionali ed a controllare i risultati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 43
Documenti programmatici

1. Oltre ai documenti della programmazione contenuti nella parte seconda “ordinamento finanziario e contabile” del testo unico, la comunità montana adotta, avendo cura di creare un sistema armonico di utili strumenti e di evitare duplicazioni, i seguenti documenti programmatici:
a. il piano pluriennale di sviluppo socioeconomico;
b. il programma annuale operativo di attuazione, contenente una specifica articolazione relativa ai servizi e funzioni comunali da gestire in forma associata.

Art. 44
Piano pluriennale di sviluppo socioeconomico

1. La Comunità Montana adotta il piano pluriennale di sviluppo socioeconomico e provvede ai suoi aggiornamenti nei termini e nei modi previsti dagli articoli 16, 17 e 18 della legge regionale 12/08 e ss.mm.ii., tenendo conto delle indicazioni programmatiche degli altri livelli di governo riguardanti il territorio della zona omogenea.
2. Il piano pluriennale di sviluppo socioeconomico ha durata minima triennale e costituisce lo strumento unitario e di sintesi della programmazione dell'attività propria della Comunità Montana:
a) comprende tutte le opere e gli interventi che la comunità montana intende realizzare nell'esercizio dei compiti istituzionali, delle funzioni attribuite e di quelle delegate, nonché gli interventi speciali che la comunità intende realizzare in base a leggi statali, regionali o a normative comunitarie;
b) serve a costruire scenari futuri per decidere in tempo le azioni da compiere per raggiungere determinati obiettivi, sulla base della conoscenza delle realtà in cui si opera;
c) si concretizza in un dinamico mezzo di governo che connette in sequenza le finalità, gli obiettivi, le risorse, le azioni e i risultati in un continuo flessibile divenire.
3. In aderenza agli scopi ad esso attribuiti dalla legge regionale 12/08 e, in particolare, dalla legge sulla montagna, il piano di sviluppo socioeconomico è articolato in distinte sezioni omogenee riguardanti lo sviluppo economico, quello sociale, la valorizzazione dell'ambiente, la gestione dei servizi, con particolare riferimento a quelli comunali da gestire in forma associata.

Art. 45
Programmi annuali operativi di attuazione

1. Il piano pluriennale di sviluppo socioeconomico si realizza attraverso i programmi annuali operativi di attuazione contenenti l'elencazione delle opere e delle iniziative da porre in essere nel corso dell'esercizio di riferimento, oltre all'indicazione dei mezzi finanziari stanzianti nel bilancio della comunità montana ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello stato, della regione o di altri enti pubblici, già stanziati nei relativi bilanci.

Art. 46
Eventuali Servizi e funzioni comunali gestite in forma associata

In tal caso:

1. Una speciale sezione del programma annuale operativo di attuazione del piano pluriennale di sviluppo socioeconomico della comunità montana deve necessariamente riguardare l'esercizio associato di servizi e funzioni comunali.
2. Ai fini della definizione di tale specifica articolazione del programma annuale operativo, la comunità montana effettua una ricognizione dei servizi e funzioni comunali per valutare l'idoneità delle forme di gestione adottate con riferimento all'ambito territoriale ed alle esigenze funzionali ed economiche.
3. A seguito delle risultanze derivanti dalla ricognizione e dalla verifica di cui al comma precedente, la comunità montana definisce, di concerto con i comuni interessati, le iniziative necessarie per la scelta delle forme più idonee per la gestione associata dei servizi e funzioni comunali, dando priorità ai servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di supporto.
4. La sezione del programma annuale operativo riguardante l'esercizio associato dei servizi e funzioni comunali contiene l'assetto, la dimensione e le caratteristiche dei servizi, la forma di gestione prescelta previa valutazione comparativa, le dotazioni patrimoniali e di personale, il piano finanziario degli interventi e quello di gestione, lo schema di convenzione da stipulare con i comuni interessati contenente la durata, le forme di consultazione, i rapporti finanziari i reciproci obblighi e garanzie.
5. Per la finalità di cui ai commi precedenti, la comunità montana istituisce un'apposita struttura, denominata " Ufficio Associato", avente il precipuo compito di promuovere l'esercizio associato di funzioni comunali, di elaborare il piano dei servizi da gestire in forma associata, di curarne l'attuazione con la progettazione esecutiva e la loro gestione e di valutare i risultati conseguiti.

CAPO II
SERVIZI PUBBLICI E FORME ASSOCIATIVE

SEZIONE I
SERVIZI PUBBLICI

Art. 47
Forme di gestione dei servizi pubblici

1. La Comunità Montana organizza e gestisce i servizi pubblici, compatibilmente con il loro oggetto e le loro finalità, con criteri imprenditoriali nelle forme che assicurino un elevato grado di efficacia e di efficienza.
2. Le deliberazioni consiliari per l'assunzione e la scelta delle forme più idonee di gestione dei servizi sono corredate da uno studio di fattibilità, che evidenzi i costi da sostenere con riferimento ai proventi, ricavi o benefici attesi.
3. La Comunità Montana impianta e gestisce i sevizi pubblici, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Titolo V del testo unico, nelle seguenti forme:
a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non è opportuno costituire un'istituzione o un'azienda;
b) in concessione a terzi, per ragioni tecniche economiche e di opportunità sociale;
c) mediante aziende speciali, per servizi di notevole rilevanza economica e imprenditoriale;
d) mediante istituzioni, per servizi sociali senza alcuna rilevanza rilevanza imprenditoriale;
e) mediante società di capitali quando sia opportuna, in relazione alla natura dei servizi da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati.
f) in associazione con altri enti in rapporto alla dimensione ottimale dei bacini d'utenza.

Art. 48
Gestione in economia

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono disciplinati da appositi regolamenti.
2. La direzione dei servizi gestiti in economia spetta al responsabile del competente servizio, che la esercita a norma di regolamento avvalendosi delle strutture dell'ente.

SEZIONE II
FORME ASSOCIATIVE

Art. 49
Collaborazione con altri enti ed organismi pubblicità

1. La Comunità Montana può promuovere forme di cooperazione e di associazione con altri enti ed organismi pubblici, per l'esercizio coordinato di funzioni o di servizi, ovvero per la gestione comune di servizi, avvalendosi degli strumenti previsti dagli articoli 30, 31 e 34 del testo unico, secondo la specifica disciplina contenuta nei seguenti articoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 50
Convenzioni

1. Per lo svolgimento coordinato di funzioni e di servizi, nonché per la realizzazione di specifici programmi, la comunità montana promuove la stipula con i comuni membri ed aggregati, con la Regione e con altri soggetti pubblici o privati, di apposite convenzioni.
2. La convenzione è un accordo scritto tra le parti che determina tempi, soggetti, procedure, finanziamenti, obblighi e garanzie per la sua realizzazione.
3. Preparata e definita, anche mediante eventuali conferenze di servizio o d'intesa tra le parti interessate, la convenzione viene approvata dal Consiglio Generale.
4. Mediante la convenzione, previa intesa programmatica, può essere previsto l'esercizio associato di funzioni proprie anche con altre comunità montane e con comuni esterni all'area territoriale di pertinenza della comunità montana.

Art. 51
Accordi di programma

1. La Comunità Montana, per l'attuazione del proprio piano pluriennale di sviluppo socioeconomico e/o di opere, interventi o programmi previsti in leggi speciali o settoriali che necessitano dell'attivazione di un procedimento complesso per il coordinamento e l'integrazione dell'attività di più soggetti interessati, promuove e conclude accordi di programma, secondo le modalità fissate nell'articolo 34 del testo unico.
2. L'accordo, oltre alle finalità perseguite, deve prevedere le forme per l'attivazione dell'eventuale arbitro e degli interventi surrogati e, in particolare:
a) determinare i tempi e le modalità delle attività preordinate e necessarie alla conclusione dell'accordo;
b) individuare, attraverso strumenti appropriati quali il piano finanziario, i costi, le fonti di finanziamento e le relative regolazioni dei rapporti fra gli enti coinvolti;
c) assicurare il coordinamento di ogni altro connesso adempimento.
3. Il Presidente definisce e stipula l'accordo, con l'osservanza di tutte le formalità previste dalla legge e nel rispetto delle funzioni attribuitegli dallo statuto.

Art. 52
Rapporti con gli altri Enti Pubblici territoriali

1. La Comunità Montana, nell'ambito della propria autonomia ed in rapporto di pari dignità con altri enti pubblici territoriali, coopera con la regione, con la provincia, con le altre Comunità Montane e con i comuni, per concorrere alla realizzazione di iniziative e di programmi interessati il proprio territorio, per la promozione dello sviluppo civile, sociale ed economico della propria comunità.

Art. 53
Adesione all' UNCEM

1. La Comunità Montana può aderire all'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani.
2. La Comunità Montana può deliberare l'adesione ad altre associazioni di enti locali i cui fini siano in armonia con quelli contemplati dallo statuto.

TITOLO V
DIRITTI DEI CITTADINI

CAPO I
INDIVIDUAZIONE DEI DIRITTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 54
Diritti

1. La Comunità Montana, al fine di ampliare la tutela del cittadino utente nei confronti dell'amministrazione, individua i seguenti diritti: diritto all'informazione, diritto all'uguaglianza e imparzialità, diritto di accesso agli atti e di partecipazione al procedimento amministrativo, diritto di consultazione e diritto di controllo sociale.

CAPO II
GARANZIE E STRUMENTI

Art. 55
Diritto all'informazione

1. A ciascun cittadino utente è garantita un'informazione dettagliata sul funzionamento dei servizi, sull'indicazione delle condizioni e dei requisiti per accedervi, sulle procedure da seguire, sullo stato degli atti e delle procedure che lo riguardano.
2. La Comunità Montana può istituire a termine dell'articolo 24 della legge sulla montagna, uno sportello polifunzionale per offrire al cittadino un servizio di partecipazione e di informazione, documentazione e consulenza sulla pubblica amministrazione e sui pubblici servizi, avvalendosi di strumenti informatici e telematici.

Art. 56
Diritto di uguaglianza ed imparzialità

1. L'accesso ai servizi pubblici e la loro erogazione sono ispirati al principio di uguaglianza di tutti gli utenti, senza alcuna distinzione, e d'imparzialità da parte dei soggetti preposti.

Art. 57
Diritti di accesso e di partecipazione al procedimento amministrativo

1. E' garantito a chiunque vi abbia interesse il diritto di accesso agli atti amministrativi nei modi e termini stabiliti dalla legge e dai regolamenti di attuazione.
2. Viene altresì garantita, negli stessi modi e termini di cui al precedente comma 1, la partecipazione al procedimento amministrativo.

Art. 58
Diritti di consultazione e controllo sociale

1. Per consentire ai cittadini far conoscere i propri pareri, esigenze e suggerimenti o di esercitare il controllo sociale, il regolamento individua e disciplina forme di consultazione e di controllo adeguate alle funzioni svolte dalla Comunità Montana.

TITOLO VI
FINANZA E CONTABILITA'

CAPO I
LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Art. 59
Ordinamento finanziario e contabile

1. La Comunità Montana adotta, sulla base delle disposizioni contenute nella parte seconda

fonte: http://burc.regione.campania.it

" ordinamento finanziario e contabile" del testo unico 267/00, il regolamento di contabilità, le cui norme sono improntate alla semplificazione delle procedure.

Art. 60
Tesoriere

1. Il servizio di tesoreria è affidato mediante gara ad evidenza pubblica ad un istituto bancario, in conformità alla normativa vigente.
2. Il regolamento di contabilità disciplina il contenuto della convenzione da stipulare con il tesoriere.

CAPO II
IL CONTROLLO FINANZIARIO E CONTABILE

Art. 61
Revisione economico – finanziaria

1. La revisione economico – finanziaria della comunità, come disciplinata dal Titolo VIII della parte seconda del testo unico, è affidata ad un solo revisore.
2. Il revisore dei conti viene nominato dal Consiglio Generale, con voto palese, secondo la terna dei sorteggiati della Prefettura di BN.

Art. 62
Controlli interni di gestione

1. Nel rispetto dei principi enunciati nell'articolo 147 del testo unico, il regolamento di contabilità definisce forme, tipologia ed organizzazione dei controlli interni di gestione.
2. Per l'effettuazione dei controlli interni di gestione di cui al comma precedente, la Comunità Montana promuove e favorisce l'istituzione di uffici unici con i comuni membri ed altri enti locali, mediante convenzione che ne disciplini modalità costitutive e di funzionamento.

Art. 63
Patrimonio della comunità montana

1. La Comunità Montana dispone di un proprio patrimonio costituito ai sensi delle leggi istitutive delle Comunità Montane preesistente al riordino territoriale disposto con la legge regionale.
2. Per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, la Comunità Montana si avvale del complesso dei beni patrimoniali, di cui dispone, siccome posseduti nel rispetto della normativa vigente.

TITOLO VII
FUNZIONE NORMATIVA

CAPO I
STATUTO

Art. 64
Caratteri e contenuti

1. Lo statuto stabilisce le norme fondamentali regolanti l'assetto organizzativo della Comunità Montana in base ai criteri di funzionalità ed economicità di gestione.
2. In particolare, lo statuto contiene la disciplina degli istituti indicati nell'articolo 5 della legge regionale.
3. La Comunità Montana adotta il proprio statuto nei modi previsti dalla legge regionale 12/08.
4. Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dalla legge e tenuto conto delle relazioni funzionali con gli statuti dei comuni membri, stabilisce le norme fondamentali dell'ordinamento della Comunità Montana

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle quali devono conformarsi tutti i sotto ordinati atti normativi.

Art. 65
Interpretazione

1. Le norme dello statuto si interpretano secondo i criteri fissati nell'articolo 12 delle disposizioni sulla legge in generale.
2. E' escluso il ricorso all'interpretazione analogica con riferimento allo statuto di altre Comunità Montane ed è parimenti esclusa l'interpretazione autentica.
3. E' ammesso il ricorso all'intenzione del normatore scaturente in maniera non equivoca dai verbali del consiglio generale.
4. Sono ammesse sia l'interpretazione estensiva che quella restrittiva.

Art. 66
Modifiche e abrogazioni

1. Le modifiche dello statuto possono essere proposte dalla Giunta Esecutiva, da un quinto dei consiglieri generali assegnati o da un terzo comuni membri, con delibere adottate a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
2. Le proposte di modifica dello statuto, accompagnate da una relazione illustrativa, sono sottoposte all'esame del consiglio generale entro trenta giorni dalla loro presentazione.
3. Le norme statutarie obbligatorie non possono essere abrogate ma soltanto sostituite.
4. L'abrogazione dell'intero statuto può essere disposta esclusivamente con l'atto di approvazione di un nuovo statuto.

Art. 67
Pubblicazione

1. Lo statuto e le sue modifiche sono pubblicate, oltre che sul bollettino ufficiale della regione e, ove istituito, sul bollettino della Comunità Montana, anche all'albo pretorio delle sedi legale ed operativa della Comunità Montana stessa ed all'albo pretorio dei comuni membri.

CAPO II
REGOLAMENTI

Art. 68
Caratteri e materie

1. La Comunità Montana emana i regolamenti previsti dalla legge e dallo statuto e può emanare regolamenti in tutte le materie di sua competenza.
2. I regolamenti contengono norme generali, astratte e sintetiche ed evitano di riprodurre disposizioni già in vigore.

Art. 69
Formazione, approvazione, pubblicazione e modifiche

1. Salvo le deroghe previste dalla legge, l'esercizio della potestà regolamentare spetta al Consiglio Generale che la esercita su iniziativa della Giunta Esecutiva o di un quinto dei consiglieri generali in carica.
2. La delibera di approvazione del regolamento è adottata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnanti.
3. I regolamenti sono pubblicati all'albo pretorio della Comunità Montana per quindici giorni consecutivi dopo l'adozione della delibera di approvazione.
4. Per le modifiche dei regolamenti, da formulare in modo esplicito, si applicano le disposizioni dei commi precedenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 70
Interpretazione

1. I regolamenti si interpretano in base agli stessi criteri fissati dal precedente articolo 65 per l'interpretazione dello statuto.

CAPO III
ATTI AMMINISTRATIVI

Art. 71
Forma

1. Gli atti amministrativi del Consiglio Generale e della Giunta Esecutiva sono adottati, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite, nella forma delle deliberazioni.
2. Gli atti amministrativi del presidente, del segretario generale e dei responsabili dei servizi sono adottati, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite, nella forma rispettivamente di decreti e determinazioni.
3. Ai decreti presidenziali e alle determinazioni si applicano, in via preventiva, le procedure di cui all'articolo 49 del testo unico 267/00.
4. Le determinazioni, distinte per singola struttura organizzativa, sono numerate progressivamente, su base annua, secondo l'ordine cronologico.

Art. 72
Deliberazioni degli organi collegiali

1. Le deliberazioni del Consiglio Generale e della Giunta Esecutiva sono pubblicate per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio della Comunità Montana.
2. Ai sensi dell'articolo 140 del testo unico, anche per la Comunità Montana si applicano le norme sul controllo contenute nel Capo I del titolo IV del medesimo testo unico.
3. Salve diverse specifiche disposizioni legislative o statutarie, tutti gli organi collegiali della Comunità Montana deliberano validamente con l'intervento della metà dei componenti assegnati ed a maggioranza dei voti favorevoli sui contrari.
4. I verbali delle sedute sono firmati dal presidente e dal Segretario Generale.

TITOLO VIII
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 73
Entrata in vigore dello statuto

1. Il presente statuto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione.
2. Il Consiglio Generale fissa le modalità per assicurare la conoscenza dello statuto da parte della popolazione, delle associazioni, organizzazioni ed enti, affidandone alla Giunta Esecutiva l'esecuzione.

Art. 74
Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si applicano le disposizioni di cui al testo unico, alla legge sulla montagna, alla legge istitutiva ed alla legge regionale, nonché, le norme, in quanto compatibili, vigenti per gli altri enti locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 75
Norme transitorie

1. Fino all'entrata in vigore delle norme regionali e/o statali di riassetto delle competenze amministrative degli enti locali, continuano ad applicarsi le norme di cui al testo unico, che non siano in contrasto con le disposizioni contenute nella legge regionale.

Art. 76
Norme finali

1. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare il presente statuto, e di farlo osservare come statuto della Comunità Montana del " Fortore".

Il Presidente
Avv. Zaccaria Spina

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L.

Socio Unico Regione Campania

Provvedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione

N°	del
1060	30/11/2022

Oggetto: *Chiusura dei pp.ll. Alle progr. Km. 34+286, 34+645, 35+176, 35+830, 36+657, 36+867 nel comune di Alife della linea S.Maria C.V. - Piedimonte Matese*
Approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità

Unità Organizzativa (responsabile dell'istruttoria)	Affari Legali e Generali
Unità Operativa	Espropri

Il presente documento, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., è copia conforme analogica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente e conservato nella banca dati di questo Ente

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E

DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'

ex art. 16 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con d.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

Oggetto:	*Chiusura dei pp.ll. Alle progr. Km. 34+286, 34+645, 35+176, 35+830, 36+657, 36+867 nel comune di Alife della linea S.Maria C.V. - Piedimonte Matese* *Approvazione del progetto definitivo ai fini della e dichiarazione di pubblica utilità*

Estremi elettronici del documento

Documento principale:		
Allegati:		

Dirigente responsabile dell'istruttoria	Direzione Affari Legali e Generali	*Avv. Carlo Vollono*
Istruttoria e Redazione	U.O. Espropri	*Ing. Guido Montella*
Dirigente responsabile conformità legale	Direzione Affari Legali e Generali	*Avv. Carlo Vollono*

Firmato digitalmente da: Guido Montella
Data: 30/11/2022 14:38:19

Firmato digitalmente da: Carlo Vollono
Data: 01/12/2022 12:44:25

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO, che

a. con Delibera di Giunta Regionale Campania n.489 del 27/07/2017 la scrivente società è stata delegata di poteri espropriativi per tutti gli interventi per i quali è soggetto attuatore;
b. in data 05/11/2021 con nota prot. EAV-28890-2021 è stata convocata una Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto di soppressione dei passaggi a livello di cui all'oggetto;
c. con Provvedimento del Presidente del CdA n.869 del 04/02/2022 si è chiusa con esito positivo la suddetta Conferenza dei servizi;
d. è stato pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art.11 e dell'art.16 del D.P.R. n.327/2001, avviso di avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.82 del 03/10/2022, sull'Albo Pretorio del Comune di Alife dalla data del 17/09/2022 per 15 giorni consecutivi e sui quotidiani "Il Giornale" edizione centro-sud e "La Notizia" entrambi del 17/09/2022;
e. non sono pervenute nei successivi trenta giorni alla pubblicazione osservazioni da parte dei soggetti proprietari catastali delle aree interessate dall'intervento *de quo*;
f. con Delibera di Giunta Comunale n.75 del 30/11/2022 il Comune di Alife, nel cui territorio ricade il progetto *de quo*, ha approvato gli elaborati progettuali ed apposto contestualmente il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dallo stesso ai sensi dell'art.10 del D.P.R. n.327/2001.

VISTI,

a. la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii;
b. il decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001;
c. l'art. 16 del succitato D.P.R.;
d. il decreto del Presidente della Repubblica n. 753/80;
e. il Disciplinare di Concessione di cui alla D.G.R. n.489 del 27.07.2017;

CONSIDERATO, che

a. è stata espletata la procedura di partecipazione degli interessati tramite pubblicazione di avviso di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n.327/2001 "Testo unico sulle espropriazioni";
b. a fronte della pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto ai fini della pubblica utilità non sono pervenute osservazioni nei modi e nei termini di legge.

Tutto ciò premesso e considerato, alla stregua dell'istruttoria condotta dalla U.O. Espropri, sulla base degli atti richiamati in premessa, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con d.P.R. 8 giugno 2001

n.327, in base alla delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui all'art. 23 del Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 27/07/2017.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in virtù dei poteri conferiti dalla legge e dall'attuale statuto societario.

DECRETA

Art. 1 – E' approvato il progetto definitivo di cui all'oggetto, con particolare riferimento agli elaborati:

1. D01 – Piano Particellare
2. D02-01, D02-02 e D02-03 – Piano Particellare Grafico.

Art. 2 – La pubblica utilità dell'opera in oggetto ricadente sulle aree individuate con le seguenti particelle catastali:

Comune di Alife (CE): Foglio 27 particelle 366, 362, 361, 352, 350, 555, 372, 13, 390, 389, 339 e 338
Foglio 32 particelle 205, 5119, 5054, 186, 209, 211, 221, 220, 219, 184, 185, 5006, 5009, 160, 5161, 193, 194, 5109, 5143, 5146, 202, 200, 218 e 5125
Foglio 38 particelle 229, 215, 214, 218, 217, 221, 220, 224, 223, 193, 194, 196, 88, 86, 76, 75, 57, 5135, 5136, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 91, 184, 36, 50, 5032, 5051, 5052, 138, 47, 180, 44, 40, 249, 175, 176, 177, 62, 5107, 5108, 123, 124, 139, 5099, 43, 119 e 5012
Foglio 49 particelle 9, 44, 43, 8, 65 e 7

Art. 3 – L'urgenza e l'indifferibilità dei lavori *de quo*. Considerata la particolare urgenza dei lavori, il decreto di esproprio sarà preceduto dall'occupazione d'urgenza di cui all'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i.

Art. 4 – Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sarà affisso per giorni quindici naturali consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Alife.

Art. 5 – Il termine in cui può essere emanato il decreto di esproprio è di anni 5 (cinque) dalla data di pubblicazione del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dr. Umberto De Gregorio

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)

Firmato digitalmente da:
Umberto De Gregorio
Data: 02/12/2022 11:07:57

Oggetto: PROVINCIA DI SALERNO C. .F. 80000390650
AVVISO DELL' AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI ESPROPRIAZIONE finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, all'approvazione del progetto, alla dichiarazione di pubblica utilità ed al deposito degli atti -PROGETTO DEFINITIVO "FONDOVALLE CALORE – COMPLETAMENTO– I LOTTO II STRALCIO –TRATTO A B, SS 166 Ponte Calore loc. Mainardo CUP: H21B20000090002

PREMESSO che

per l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'intervento denominato "FONDOVALLE CALORE – COMPLETAMENTO– I LOTTO II STRALCIO – TRATTO A-B, SS 166 Ponte Calore- loc. Mainardo" - CUP: H21B20000090002, oggetto di questo procedimento finalizzato all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, all'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità, da realizzarsi a cura di questa Autorità espropriante, sono state individuate le aree d'intervento nelle quale sono compresi gli immobili identificati nel catasto del Comune di Aquara di cui all'Allegato A);

l'intervento non risulta conforme allo strumento urbanistico per cui si rende necessaria una variante al vigente Piano Regolatore del Comune di Aquara da conseguire, come deciso decreto del Presidente della Provincia. n° 64/22, tramite la conclusione di un Accordo di Programma ai sensi delle vigenti norme: D.lgs. 267/2000 e s.sm.i. art. 34, LR 16/2004, art. 12 e suo regolamento regionale n. 5/2011;

con Decreto del Presidente n. 91 del 22.7.2022 e con delibera di Giunta Comunale n. 72 del 03/08/2022 è stato approvata la proposta dell'Accordo di Programma;

l'approvazione della variante a seguito di approvazione dell'Accordo e ratifica del consiglio comunale comporterà l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, atto propedeutico all'esproprio ai sensi dell'art. 8 del DPR 327/2001. L'approvazione del progetto definitivo da parte dell'amministrazione procedente Provincia di Salerno comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in argomento, anch'esso presupposto per l'emanazione del decreto di esproprio delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera ai sensi dell'articolo 8 citato; l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità è comunque subordinata all'apposizione del detto vincolo preordinato all'esproprio;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e, in applicazione del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i, recante: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" , art.11, c. 2, e art. 16, c. 5 nonché per la fase partecipativa ai sensi dell'art. 3 c. 1 e art. 5 c. 1 del Regolamento regionale 5/2011,

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

AVVISA

dell'avvio del procedimento, diretto alla variazione dello strumento urbanistico del Comune di Aquara al fine di localizzarvi le opere in oggetto ed apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree necessarie per la realizzazione delle opere stesse ed all'approvazione del progetto equivalente a dichiarazione di pubblica utilità da parte della scrivente Provincia di Salerno **ai sensi del D.P.R. n° 327/2001 artt. 11 e 16, D.lgs. 267/2000 e s.sm.i. art. 34, LR 16/2004, art. 12 e suo Regolamento n. 5/2011 artt. 3 e 5, L. n°241/90 artt. 7 ed 8;**

RENDE NOTO a tal fine, che:

- il presente avviso sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie di cui trattasi il numero dei destinatari è superiore a 50 giusto, art. 16 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- **con il presente avviso ha inizio il procedimento diretto all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, asservimento e/o occupazione temporanea e dichiarazione di pubblica utilità** per l'esecuzione dei lavori di: "FONDOVALLE CALORE – COMPLETAMENTO– I LOTTO II STRALCIO – TRATTO A-B, SS 166 Ponte Calore- loc. Mainardo" - CUP: H21B20000090002 nel Comune Aquara, degli immobili identificati **all'allegato A)** e negli elaborati di progetto;
- una copia degli elaborati del progetto e del relativo piano particellare d'esproprio, indicati la natura e lo scopo delle opere da eseguire, è depositata presso il Comune di Aquara, Via Garibaldi, 5 - 84020 Aquara (SA) ed il Servizio Espropri del Settore Viabilità e Trasporti della Provincia di Salerno, via Roma, 104 -84121 SALERNO (SA), Tel 089/614452 indirizzo pec: archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it ove se ne può prendere visione ed estrarne copia;
- al fine di contrastare e contenere il diffondersi della pandemia da COVID-19, sarà possibile accedere alla documentazione solo previa richiesta di appuntamento a mezzo pec, come in sopra indicata, contenente il nominativo di chi sarà delegato a prendere visione degli atti, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle ore 14.20 alle 15.20, telefonando ovvero richiedendolo a mezzo pec utilizzando i riferimenti sopra indicati;
- tutti i medesimi elaborati sono altresì consultabili, come previsto dall'art. 58 comma 2 del DPR 207/2010, con accesso gratuito e illimitato, tramite il sito istituzionale della Provincia, Sezione Amministrazione Trasparente, per il progetto originario nonché, per gli elaborati oggetto di revisione a seguito di osservazioni in sede di verifica ex art. 26 Dlgs 50/2016 (Rev.1), come successivamente integrati e comprendenti il piano particellare d'esproprio definitivo costituito dagli elaborati. (Rev.2)
  - 141_DEF_ESP_PPD_01_01 Piano particellare descrittivo
  - 142_DEF_ESP_PPG_02_01 Piano particellare grafico Foglio 8
  - 143_DEF_ESP_PPG_03_01 Piano particellare grafico Foglio 15
  - 144_DEF_ESP_PPG_04_01 Piano particellare grafico Foglio 18
  - 145_DEF_ESP_PPG_05_01 Piano particellare grafico Foglio 25

  rispettivamente ai seguenti indirizzi:
  https:..trasparenza.provincia.salerno.it.archivio53_atti-di-programmazione_0_369_781_1.html
  https://trasparenza.provincia.salerno.it/archivio53_atti-di-programmazione_0_378_781_1.html, (Rev.1)
  https://trasparenza.provincia.salerno.it/archivio53_atti-di-programmazione_0_387_781_1.html, (Rev.2)
- ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 comma 10 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m. e i., i proprietari e ogni altro interessato possono, qualora lo ritengano opportuno, formulare osservazioni, presentare memorie scritte e/o documenti inerenti al procedimento e fornire gli opportuni chiarimenti, su carta bollata, entro il termine perentorio dei successivi **30 (trenta)** giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione sul BURC inviandole alla Provincia di Salerno -Settore Viabilità e Trasporti della, via Roma, 104 -84121 SALERNO (SA), riportando sulla busta ovvero in oggetto a mezzo PEC all'indirizzo: archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it, la *dicitura:*
  Procedura espropriativa "FONDOVALLE CALORE – COMPLETAMENTO– I LOTTO II STRALCIO – TRATTO A-B, SS 166 Ponte Calore- loc. Mainardo" - CUP: H21B20000090002,
- ai sensi dell'art. 16 comma 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i., le eventuali osservazioni verranno valutate ai fini delle definitive determinazioni con atto motivato;
- ai sensi dell'articolo 16 comma 11 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m. i., il proprietario dell'area, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporne un'agevole utilizzazione;
- a norma dell'art. 32 comma 2 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.e i., dopo la pubblicazione del presente avviso di avvio del procedimento non saranno tenute in conto nell'indennità le costruzioni, le migliorie, le piantagioni effettuate sul fondo;

- ricorrendo gli estremi della pubblica utilità dell'opera da realizzare e quindi del suo interesse collettivo, si provvederà, con specifico provvedimento, a disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili identificati nell'Allegato A) e approvazione del progetto con contestuale dichiarazione della pubblica utilità;
- infine, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m. e i., la ditta catastale/proprietà, iscritta nei registri catastale alle predette partite, qualora non sia più proprietaria dei beni suindicati è invitata a comunicare, tempestivamente, a questo Ente, ove ne sia a conoscenza, l'identità del nuovo proprietario o comunque fornire copia degli atti in suo possesso attestanti il trasferimento del suo titolo di proprietà.

SI COMUNICA inoltre che

- l'autorità Espropriante, Promotore dell'espropriazione e Beneficiario dell'espropriazione è la Provincia di SALERNO con sede in Via Roma 104 –Palazzo S. Agostino – 84121 Salerno;
- il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera è il dott. Domenico RANESI, dirigente del Settore Viabilità;
- il Responsabile del presente Procedimento di esproprio è la dr.ssa Maria Maddalena Cantalupo – Responsabile del Servizio Espropri della Provincia di Salerno;
- l'oggetto del procedimento, l'imposizione tramite Accordo di Programma di approvazione della variante urbanistica del vincolo preordinato all'esproprio e la conseguente approvazione del progetto definitivo con dichiarazione di pubblica utilità per i lavori di realizzazione dell'intervento denominato "FONDOVALLE CALORE – COMPLETAMENTO– I LOTTO II STRALCIO – TRATTO A-B, SS 166 Ponte Calore- loc. Mainardo" - CUP: H21B20000090002, nel Comune di Aquara, finalizzato all'espropriazione, servitù e/o occupazione temporanea delle aree interessate dai lavori;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, c.2, 16 e 19 del D.P.R. n° 327 del 08/06/2001, il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio Telematico e sul sito istituzionale della Provincia di Salerno, viene trasmesso al Comune di Aquara per la pubblicazione all'Albo Pretorio Telematico del Comune, alla Regione Campania per la pubblicazione sul BURC; per la pubblicazione **per estratto,** alle redazioni di un quotidiano a diffusione nazionale e di un quotidiano a diffusione locale

SI INSERISCE L'ALLEGATO A) Estratto elenco proprietari.

Il RUP/Dirigente del Settore
dott. Domenico Ranesi

DOMENICO
RANESI
PROVINCIA DI
SALERNO
01.12.2022
11:51:33 UTC

provinciadisalerno
Settore Viabilità e Trasporti
Palazzo S. Agostino, Via Roma 104 – 84121 Salerno
tel. 089 614232 /453

PROVINCIA DI SALERNO
Fondo Valle Calore – Completamento – I Stralcio- Tratto A-B- ss166 Ponte Calore- loc Mainardo
PROGETTO DEFINITIVO
COMUNE DI AQUARA
ESTRATTO PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ELENCO DITTE
DATI CATASTALI

				Superficie catastale				
N° Ditta	***INTESTATARI CATASTALI***	***Foglio di Mappa***	***Particella***	***Ettari***	***Are***	***Centiare***	***Superficie da espropriare (mq)***	***Superficie di sola occupazione temporane (mq)***
1	D'ANGELO Giovanni nato a AQUARA (SA) il 15/05/1964	8	536		25	66	1.750	
2	D'ANGELO Angelo Cosimo nato a AGROPOLI (SA) il 31/08/1983	8	798 (ex 537)		07 27	31 69	2.600	
3	DURSO Alberico nato a AQUARA (SA) il 19/03/1950	8	796 (ex 100)		66	16	330	
			797 (ex 100)		9	44	944	
4	D'ANGELO Antonio nato a AQUARA (SA) il 17/01/1962	8	802 (ex 539)		3	0	300	
			803 (ex 539)		1	59	110	
			542		4	40	290	
5	D'ANGELO Antonio nato a AQUARA (SA) il 17/01/1962 D'ANGELO Angelo Cosimo nato a AGROPOLI (SA) il 31/08/1983	8	540		9	80	80	
6	ANTICO Domenico nato a AQUARA (SA) il 28/08/1957 CORRENTE Giorgina nata a CICERALE (SA) il 16/12/1958	8	103		11	90		
			738 (ex 465)		25	10	372	
			739 (ex 465)		8	49	849	
			740 (ex 465)		1	99	199	
			741 (ex 461)		22	50	145	
			742 (ex 461)		4	28	430	
			743 (ex 461)		1	41	141	
7	ANTICO Domenico nato a AQUARA (SA) il 28/08/1957	8	744 (ex 283)		2	49	182	
			745 (ex 283)		4	86	486	
			746 (ex 283)			41	41	
			747 (ex 285)		2	83	158	
			748 (ex 283)		7	60	760	
			749 (ex 151)		13	71	1.371	

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Superficie catastale				
N° Ditta	INTESTATARI CATASTALI	Foglio di Mappa	Particella	Ettari	Are	Centiare	Superficie da espropriare (mq)	Superficie di sola occupazione temporane (mq)
			750 (ex 151)		2	49	249	
			753 (ex 158)		1 0	34 8	143	
			754 (ex 158)		2	18	218	
			114		2	30	230	
8	CORRENTE Giorgina nata a CICERALE (SA) il 16/12/1958	8	729 (ex 281)		15	50	1.550	
			728 (ex 281)		2	24	224	
			731 (ex 280)		25	65	140	
			732 (ex 280)		12	35	1.235	
9	PAZZANESE Luigi nato a ROCCADASPIDE (SA) il 29/07/1952	8	751 (ex 157)		21	90	100	
10	PAZZANESE Franco nato a SALERNO (SA) il 12/05/1965 PAZZANESE Luigi nato a SALERNO (SA) il 13/09/1961 CONSOLMAGNO Angelina nata a AQUARA (SA) il 17/08/1930	8	736 (ex 654 ex 280)		1	70	170	
11	MORRA Anna nata a Aquara (SA) il 26/07/1953	8	733 (ex 160)		05 32	27 79	270	
			734 (ex 160)		27	25	2.725	
			735 (ex 160)		25	72	592	
12	ANTICO ARCANGELO NATO A EBOLI (SA) IL 20/08/1977	15	1		3	90	255	
			2		9	24	310	
			498 (ex 3)		7	26	726	
13	ANTICO Domenico nato a AQUARA (SA) il 28/08/1957	15	306		3	90	730	
			449 (ex 4)		9	24	1.220	
14	PAZZANESE Rachele nata a ROCCADASPIDE (SA) il 02/10/1945 ANTICO Domenico nato a AQUARA (SA) il 08/11/1970	15	505 (ex 28)		01 10	42 28	1.170	
			494 (ex 40)		01 00	39 39	178	
			492 (ex 41)		11 01	12 84	1.296	
			496 (ex 172)		00 01 00	81 97 7	285	
			173		4	52	314	
			486 (ex 174)		8	0	462	
			514 (ex 211)		7	60	760	
			512 (ec 217)		4	12	412	
15	CONSOLMAGNO Irene nata a AQUARA (SA) il 04/08/1923 CONSOLMAGNO Angelina nata a AQUARA (SA) il 17/08/1930	15	488 (ex 175)		7	0	649	
			490 (ex 176)		7	0	635	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° Ditta	INTESTATARI CATASTALI	Foglio di Mappa	Particella	Superficie catastale Ettari	Are	Centiare	Superficie da espropriare (mq)	Superficie di sola occupazione temporane (mq)
16	MORRA Carmela nata a AQUARA (SA) il 25/07/1960 SCORZIELLO Gabriele nato a ROCCADASPIDE (SA) il 10/09/1955	15	501 (ex 33)		12 4	12 72	1.684	
17	MORRA Carmela nata a AQUARA (SA) il 25/07/1960	15	503 (ex 30)		7	16	716	
18	RICCI Maurita nata a GENZANO DI ROMA (RM) il 02/01/1946 CESARONI Simonetta nata a GENZANO DI ROMA (RM) il 24/09/1975 CESARONI Roberto nato a GENZANO DI ROMA (RM) il 18/08/1970 CESARONI Paola nata a GENZANO DI ROMA (RM) il 12/07/1973 CESARONI Daniela nata a GENZANO DI ROMA (RM) il 13/05/1972 CESARONI Alessandro nato a GENZANO DI ROMA (RM) il 24/09/1975	15	507 (ex 34)			26	26	
			506 (ex 34)		15	31	1.531	
			508 (ex 35)		3	55	355	
			511 (ex 36)		2	69	269	
			509 (ex 35)		9	97	997	
			481 (ex 118)		14	49	1.449	
			475 (ex 117)		16	35	1.635	
19	MARINO Giosue nato a NAPOLI (NA) il 29/01/1957 MARINO Pasquale nato a NAPOLI (NA) il 03/05/1961 MARINO Mario nato a NAPOLI (NA) il 22/07/1958	15	124			72	72	
			480 (ex 125)		16	93	1.693	
			484 (ex 123)		61	27	6.127	
			470 (ex 126)		15	0	1.500	
			122	2	45	73	5.293	
			152		46	86	77	
			452 (ex 226)		53	74	5.374	
			454 (ex 169)		13	0	1.300	390
			456 (ex 170)		85	6	8.506	6.633
			457 (ex 170)		46	90	4.690	2.057
			462 (ex 111)		29	74	2.974	
			460 (ex 155)		9	70	970	
20	PEDUTO Maria nata a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 14/05/1896 PEDUTO Rosa ; Fu Giovanni PEDUTO Luigi ; Fu Giuseppe PEDUTO Giovanni ; Fu Giuseppe PEDUTO Francesco ; Fu Giovanni PEDUTO Carmine ; Fu Giovanni	15	477 (ex 166)		16	0	1.600	
21	CONSOLMAGNO Irene nata a AQUARA (SA) il 14/08/1923	15	181		6	51	30	
22	MAFFEO Elena nata a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 01/04/1953	15	465 (ex 114)		1	13	113	
			467 (ex 220)		1	65	165	
			464 (ex 199)		25	81	2.581	
			472 (ex 228)		11	75	1.175	
23	PASSARO Giovanni nato a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 21/09/1923 PENNA Giovanni Emanuel nato in ARGENTINA (EE) il 10/05/1978 PENNA Marcella Alessandra nata in ARGENTINA (EE) il 04/09/1969 PENNA Maria Elena nata in ARGENTINA (EE) il 21/01/1968 PASSARO Maria Eva nata in ARGENTINA (EE) il 29/08/1954	18	404 (ex 174)		30	0	1.411	
			173		3	64	35	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° Ditta	INTESTATARI CATASTALI	Foglio di Mappa	Particella	Superficie catastale Ettari	Are	Centiare	Superficie da espropriare (mq)	Superficie di sola occupazione temporane (mq)
24	PEDUTO Stella ; Di Carmine nata a Castel San Lorenzo (SA) il 26/03/1928	18	405 (ex 187)		8	56	856	
			401 (ex 188)		11	86	1.110	
25	PEDUTO Francesca nata a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 01/05/1958 PEDUTO Angela nata a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 26/07/1960 PEDUTO Elena nata a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 22/02/1934	18	201			10	10	
			123		35	10	2.965	
26	PEDUTO Annamaria nata a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 01/03/1953	18	200		30 29	60 4	237	
			203		1	8	37	
27	PEDUTO Francesco nato a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 19/08/1948	18	169		36 13	52 48	405	
28	PEDUTO Marco nato a SALERNO (SA) il 13/04/1974	18	398 (ex 124)		3 1	80 26	74	
			399 (ex 124)		16 1 1	41 5 35	1.203	690
			400 (ex 124)		9 0	27 76	467	1.013
			397 (ex 11)		6 1	52 25	467	280
			393 (ex 327)		16	70	1.670	319
			240		20	70	1.443	296
			394		3	60	360	360
			395		12	5	0	1.205
			10		33 2	66 69	0	1.888
29	PEDUTO Francesco nato a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 19/08/1948	18	309 (ex 9)		46	0	4.600	
30	SALERNO Elena nata a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 06/05/1941	18	387 (ex 15)		61	40	6.140	2.472
			388 (ex 15)		19	80	0	1.980
31	MARSICO Giovanni nato a SALERNO (SA) il 19/02/1967 MARSICO Luigi nato a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 17/11/1940 MARSICO Domenico nato a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 10/05/1937 MARSICO Sabrina nata a AGROPOLI (SA) il 21/06/1983 MARSICO Stefano nato a SALERNO (SA) il 25/12/1978 QUAGLIA Ersilia nata a ROCCADASPIDE (SA) il 27/10/1948	18	307		10 15	0 76	0	2.576
32	PEDUTO Tiziana nata a EBOLI (SA) il 06/01/1986 PEDUTO Erica nata a EBOLI (SA) il 17/01/1984 PEDUTO Luigi nato a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 24/01/1946 DI LUCCIO Carmela nata a AGROPOLI (SA) il 18/01/1955	18	14		43 5	0 10	150	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° Ditta	INTESTATARI CATASTALI	Foglio di Mappa	Particella	Superficie catastale Ettari	Are	Centiare	Superficie da espropriare (mq)	Superficie di sola occupazione temporane (mq)
33	SALERNO Elena nata a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 06/05/1941 SALERNO Antonio Fu Giovanni	18	384 (ex 93)		48	0	4.800	
34	BRUNO Lucido nato a AQUARA (SA) il 01/06/1942	18	367 (ex 57)		4	50	450	0
			380 (ex 56)		5	70	570	0
35	SCOTILLO Teresa nata a AQUARA (SA) il 26/12/1934 MARTINO Raffaele nato a SALERNO (SA) il 22/08/1963 MARTINO Maria nata a SALERNO (SA) il 26/04/1970 MARTINO Gina nata a AQUARA (SA) il 15/07/1960	18	381 (ex 60)		6	52	652	0
			367 (ex 59)		3	5	305	0
			368 (ex 135)		1	0	100	0
			356 (ex 62)		31	7	906	0
			357 (ex 62)		5	99	556	0
36	1 LUCIA Pasquale ; Di Vincenzo	18	16		4	93	493	0
37	1 LUCIA Pasquale ; Di Vincenzo	18	98		57 42	0 77	284	0
38	LUCIA Cosimina nata a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 19/07/1939	18	243		25 9	0 50	247	0
		18	147		25 9	0 70	752	0
39	LUCIA Rosa Pia nata a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 04/04/1936	18	244		52	60	4.500	0
			245		13	70	339	0
40	LUCIA Giuseppina nata a SALERNO (SA) il 12/07/1979 NICOLETTA Maria nata a AQUARA (SA) il 28/03/1955	18	370 (ex 148)		41 4	89 35	1.047	0
			371 (ex 148)		31	44	2.740	0
41	PEDUTO Teresa nata a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 23/07/1958 BOSCO Angela nata a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 10/06/1920	18	375 (ex 163)		7	0	700	0
			87		18 55	70 35	2	0
			376 (ex 163)		10	10	176	0
42	MINELLA Mario nato a SALERNO (SA) il 04/07/1967	18	86		5 0 4	35 55 50	1.040	0
			374 (ex 137)		8	24	82	0
43	SCOTILLO Teresa nata a AQUARA (SA) il 26/12/1934 MARTINO Raffaele nato a SALERNO (SA) il 22/08/1963 MARTINO Maria nata a SALERNO (SA) il 26/04/1970 MARTINO Gina nata a AQUARA (SA) il 15/07/1960	18	237		0	50	50	0
			377 (ex 236)		6	55	655	0
			378 (ex 236)		66	52	191	0
44		18	58			10	10	0
45	GRAZIUSO ANTONIA; FU PASQUALE - GRAZIUSO ERMINIA; FU PASQUALE - GRAZIUSO ANTONIO; FU PASQUALE-MAFFEI ROSA; FU ANTONIO VED GRAZIUSO	25	13 (ex 13)	0	25	80	250	
46	MAFFEI ROSA; FU ANTONIO MAR GRAZIUSO - GRAZIUSO ERMINIA; FIGLIA - GRAZIUSO PASQUALE; FU SALVATORE	25	14 (ex 14)	0	20	0	1.070	

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Superficie catastale				
N° Ditta	***INTESTATARI CATASTALI***	***Foglio di Mappa***	***Particella***	***Ettari***	***Are***	***Centiare***	***Superficie da espropriare (mq)***	***Superficie di sola occupazione temporane (mq)***
47	GRAZIUSO ERMINIA; FU PASQUALE - GRAZIUSO ANTONIA; FU PASQUALE - GRAZIUSO ANTONIO; FU PASQUALE-	25	275 (ex 275)	0	23	24	1.530	
48	DE LAURENTIS ROSA; VED. PAOLINO NATA A Aquara (Sa) il 20/12/1896	25	300	0	10	75	155	0
49	RUSSO LUIGINA NATA A AQUARA (SA) IL 09/07/1946.	25	472 (EX 64)	0	4	4	168	0
50	MARINO NEVIO NATO A AQUARA (SA) IL 20/03/1949	25	500 (EX 69)	0	29	25	595	0
51	LUCIA GIOVANNA NATA A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 23/12/1942	25	516 (EX 502, EX 67)	0	42	63	355	0
52	SERRELLI GIOVANNA NATA A AQUARA (SA) IL 01/01/1939,SERRELLI LUIGI NATO A AQUARA (SA) IL 07/10/1937, SERRELLI FIONA NATA A ROMA (RM) IL 10/07/1971, SERRELLI ENZO MARIA NATO A ROMA (RM) IL 27/02/1975.	25	506 (EX 163)	1	55	87	695	0
53	MARINO TEODOLINDA ;FU VINCENZO NATA A AQUARA (SA); MARINO VINCENZINA; FU VINCENZO NATA A AQUARA (SA); MARINO ASCANIO NATO A AQUARA (SA) IL 11/09/1953, DURSO ROSINA NATA A AQUARA (SA) IL 17/05/1916, MARINO LUIGIA NATA A AQUARA (SA) IL 11/10/1940, NAPODANO ANTONIO NATO A ROCCADASPIDE (SA) IL 31/10/1922, NAPODANO GENNARO NATO A ROCCADASPIDE (SA) IL 05/08/1924, NAPODANO LUIGI NATO A ROCCADASPIDE (SA) IL 13/07/1930,NAPODANO CLELIA NATA A ROCCADASPIDE (SA) IL 12/09/1926,MARINO VINCENZO NATO A AQUARA (SA) IL 20/06/1944, MARINO VINCENZO NATO A AQUARA (SA) IL 08/10/1936.	25	168	0	19	14	575	0
54	MARINO ALFREDO, FU VINCENZO NATO A AQUARA (SA), MARINO TEODOLINDA ;FU VINCENZO NATA A AQUARA (SA); MARINO VINCENZINA; FU VINCENZO NATA A AQUARA (SA); MARINO ASCANIO NATO A AQUARA (SA) IL 11/09/1953, DURSO ROSINA NATA A AQUARA (SA) IL 17/05/1916, MARINO LUIGIA NATA A AQUARA (SA) IL 11/10/1940, NAPODANO ANTONIO NATO A ROCCADASPIDE (SA) IL 31/10/1922, NAPODANO GENNARO NATO A ROCCADASPIDE (SA) IL 05/08/1924, NAPODANO LUIGI NATO A ROCCADASPIDE (SA) IL 13/07/1930,NAPODANO CLELIA NATA A ROCCADASPIDE (SA) IL 12/09/1926,MARINO VINCENZO NATO A AQUARA (SA) IL 20/06/1944, MARINO VINCENZO NATO A AQUARA (SA) IL 08/10/1936.	25	185	0	2	55	255	0
55	BOSCO GIANFRANCO NATO A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 03/01/1974	25	492 (EX 186)	0 0	0 2	98 24	322	0
		25	518	1 0 0	77 19 50	21 49 75	145	0
56	GRAZIUSO ANGELA NATA A SALERNO (SA) IL 16/03/1961; LUCIA FRANCESCO; FU DOMENICANTONIO; GRAZIUSO ANGELA NATA A CASTEL SAN LORENZO 8SA9 IL 16/03/1961; BOSCO LAURA; MARIA NATA A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 03/04/1926,	25	449 (EX 17)	0	11	18	1.118	
		25	451 (EX 242)	0	4	4	404	

Fondovalle Calore –- Tratto A-B- - ELENCO DITTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Superficie catastale				
N° Ditta	INTESTATARI CATASTALI	Foglio di Mappa	Particella	Ettari	Are	Centiare	Superficie da espropriare (mq)	Superficie di sola occupazione temporane (mq)
57	PASSARO FRANCO NATO A SALERNO (SA) IL 10/01/1968; INDIANO ELVIRA NATA A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 20/05/1949.	25	452 (EX 305)	0	11	42	1.142	
		25	454 (EX 304)	0	8	73	873	
58	PASSARO ESTERINA NATA A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 05/11/1963	25	457 8 EX 15)	0	14	0	1.400	
		25	459 (EX 272)	0	3	0	300	
59	CICCOLI CARMINE NATO A AQUARA (SA) IL 06/07/1967	25	462 (EX 52)	0	16	63	1.663	
		25	465 (EX 55)	0	9	63	963	
		25	468 (EX 58)	0	9	31	1.157	
		25	468 (EX 58)	0	2	26		
60	RUSSO LUIGINA NATA A AQUARA (SA) IL 09/07/1946.	25	471 (EX 64)	0	1	1	648	
		25	471 (EX 64)	0	5	47		
		25	473 (EX 61)	0	0	89	231	
		25	473 (EX 61)	0	1	42		
		25	510 (EX 403, EX 62)	0	1	32	132	
61	BRENCA LAURA FRANCA NATA A ROCCADASPIDE (SA) IL 30/10/1957	25	496 (EX 70)	0	8	4	804	0
		25	498 (EX 71)	0	4	21	421	0
62	MARINO NEVIO NATO A AQUARA (SA) IL 20/03/1949	25	499 (EX 69)	0	50	0	5.000	0
63	LUCIA GIOVANNA NATA A CASTEL SAN GIORGIO (SA) IL 23/12/1942	25	503 (EX 67)	0	20	0	2.000	0
64	NAPODANO ANTONIO NATO A ROCCADASPIDE (SA) IL 31/10/1922, NAPODANO GENNARO NATO A ROCCADASPIDE (SA) IL 05/08/1924, NAPODANO CLELIA NATA A ROCCADASPIDE (SA) IL 12/09/1926,MARINO VINCENZO NATO A AQUARA (SA) IL 20/06/1944, MARINO VINCENZO NATO A AQUARA (SA) IL 08/10/1936, MARINO VINCENZINA NATA A AQUARA (SA) IL 29/05/1905, MARINO ASCANIO NATO A AQUARA (SA) IL 11/09/1953,MARINO LUIGIA NATA A AQUARA (SA) IL 11/10/1940, DURSO ROSINA NATA A AQUARA (SA) IL 17/05/1916, NAPODANO LUIGI NATO A ROCCADASPIDE (SA) IL 13/07/1930, MARINO TEODOLINDA, FU VINCENZO NATA A AQUARA (SA).	25	505 (EX 153)	0	5	0	500	0
		25	488 (EX 167)	0	3	11	2.150	0
			488 (EX 167)	0	18	39		
		25	169 (EX 169)	0	2	92	292	0
65	SERRELLI GIOVANNA NATA A AQUARA (SA) IL 01/01/1939,SERRELLI LUIGI NATO A AQUARA (SA) IL 07/10/1937, SERRELLI FIONA NATA A ROMA (RM) IL 10/07/1971, SERRELLI ENZO MARIA NATO A ROMA (RM) IL 27/02/1975.	25	507 (EX 163)	0	36	41	3.641	0
66	CICCOLI ANNAMARIA NATA A SALERNO (SA) IL 02/04/1958	25	486 (EX 352)	0	5	52	552	0
		25	533(EX 292)	0	2	95	295	0
67	BOSCO GINA NATA A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 15/12/1960, BOSCO GIANFRANCO NATO A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 03/01/1974,BOSCO COSIMINA ROSA NATA A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 06/01/1959.	25	491 (EX 186)	0	18	56	2.810	0
		25	491 (EX 186)	0	9	54		
		25	493 (EX 327)	0	1	70	1.583	0
		25	493 (EX 327)	0	8	24		
		25	493 (EX 327)	0	5	89		
68	MUCCIOLO CARMINA NATA A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 17/10/1930, BOSCO ANTONIO NATO A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 25/04/1932,BOSCO GINA NATA A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 15/12/1960.	25	479 (EX 207)	0	22	12	2.212	0
		25	483 (EX 208)	0	9	71	971	0
		25	476 (EX 188)	0	10	24	1.024	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Superficie catastale				
N° Ditta	INTESTATARI CATASTALI	Foglio di Mappa	Particella	Ettari	Are	Centiare	Superficie da espropriare (mq)	Superficie di sola occupazione temporane (mq)
69	IPPOLITO VALENTINO NATO A MILANO (MI) IL 17/03/1959	25	490 (EX 251)	0	3	77	377	0
70	MARINO GIOVANNA NATA A AQUARA (SA) IL 26/07/1941, MARINO FRANCESCHINA NATA A AQUARA (SA) IL 14/01/1918, MARINO ERNESTO NATO A AQUARA (SA) IL 29/11/1912, IPPOLITO VALENTINO NATO A MILANO (MI) IL 17/03/1959, IPPOLITO TERESA NATA A AQUARA (SA) IL 06/12/1922, IPPOLITO GIOVANNA NATA A AQUARA (SA) IL 06/11/1891, IPPOLITO ELVIRA NATA A AQUARA (SA) IL 25/01/1888, IPPOLITO CARMELINA NATA A AQUARA (SA) IL 22/05/1928, IPPOLITO ANSELMO NATO A AQUARA (SA) IL 12/03/1897.	25	512 (EX 187)	0	0	90	90	0
71	NICOLETTA BARBARA NATA A SALERNO (SA) IL 29/10/1983.	25	478 (EX 206)	0	3	0	300	0
72	CAPOZZOLI GIUSEPPINA NATA A AQUARA (SA) IL 28/11/1940.	25	482 (EX 212)	0	9	13	913	0
73	BOSCO LORENZO PASQUALE NATO A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 13/11/1962.	25	534 (EX 422,EX 213)	0	44	84	4.484	0
74	D'AGOSTINO GIOVANNINA DI GIOVANNI	29	845 (ex 351)	0	5	0	500	
75	MUCCIOLO PASQUALE NATO A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 01/05/1944, CONFORTI CARMELA NATA A ROCCADASPIDE (SA) IL 10/04/1949.	29	847 (ex 350)	0	2	95	295	
		29	3 (ex 3)	0	54	62	2.385	
76	SABETTA GIUSEPPE NATO A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 27/01/1966	29	851 (ex 5)	0	5	0	500	
77	MUCCIOLO ANNA NATA A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 24/12/1949	29	850 (EX 388)	0	4	0	400	
		29	823 (ex 10)	0	9	4	904	
		29	853 (ex 11)	0	24	87	2.487	
78	MANCINI NICOLETTA NATA A SALERNO (SA) IL 09/06/1968, MANCINI DONATELLA NATA A CAMPOBASSO (CB) IL 26/07/1965, DE SEVO LUIGI NATO A AQUARA (SA) IL 05/03/1958, DE SEVO MARIA NATA A AQUARA IL 23/08/1943, DE SEVO GIUSEPPINA NATA A AQUARA (SA) IL 12/01/1947.	29	857 (ex 67)	0	25	30	2.530	
79	BERTONE VINCENZO; DI EUSEBIO; PEDUTO CARMINA; DI GIOVANNI	29	260 (ex 260)	0	22	40	2.240	
80	BERTONE LUIGI; DI VINCENZO	29	859 (ex 261)	0	5	0	500	
81	SERRELLI RAFFAELLA, DI VINCENZO	29	861 (ex 69)	0	19	0	1.900	
		29	863 (ex 70)	0	7	0	700	
82	SERRELLI RAFFAELLA NATA A NOCERA INFERIORE (SA) IL 10/01/1956, SERRELLI VINCENZO NATO A NOCERA INFERIORE (SA) IL 21/07/1965, VOLPE RAFFAELLA NATA A NOCERA INFERIORE (SA)	29	72 (ex 72)	0	28	85	2.885	
		29	874 (ex 754, EX 245)	0	3	91	391	
83	BERTONE COSIMO;DI VINCENZO	29	868 (ex 340)	0	7	8	708	
		29	871 (ex 338)	0	10	73	1.073	
84	MUCCIOLO ANTONIETTA NATA A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 09/05/1964	29	876 (ex 121)	0	5	30	530	
85	MUCCIOLO LOREDANA NATA A VALLO DELLA LUCANIA (SA) IL 26/10/1975	29	877 (ex 570)	0	19	0	1.900	
86	MUCCIOLO ANTONIO NATO A EBOLI (SA) IL 20/01/1975, MUCCIOLO GIOVANNI NATO A BATTIPAGLIA (SA) IL 18/03/1967	29	880 (ex 122)	0	7	0	700	
		29	881 (ex 246)	0	20	0	2.000	
87	VALLETTA GIOVANNA; DI FIORENTINO,D'AGOSTINO ROSA; FU ROSARIO, CAPO EUGENIA; FU ANTONIO, BOSCO GIUSEPPE ; FU PASQUALE	29	884 (ex 124)	0	28	0	2.800	
88	MUCCIOLO GABRIELE NATO A BATTIPAGLIA (SA) IL 06/02/1983	29	893 (ex 136)	0	15	0	1.500	
89	MUCCIOLO ANTONIO NATO A EBOLI (SA) IL 20/01/1975, MUCCIOLO GIOVANNI NATO A	29	887 (ex 127)	0	6	87	687	

Fondovalle Calore –- Tratto A-B- - ELENCO DITTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Superficie catastale				
N° Ditta	***INTESTATARI CATASTALI***	***Foglio di Mappa***	***Particella***	***Ettari***	***Are***	***Centiare***	***Superficie da espropriare (mq)***	***Superficie di sola occupazione temporane (mq)***
	BATTIPAGLIA (SA) IL 18/03/1967	29	889 (ex 126)	0	16	8	1.608	
		29	895 (ex 125)	0	3	23	323	
		29	897 (ex 129)	0	1	25	125	
90	CAPO ROSA NATA A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 25/02/1961, CAPO GIOVANNA NATA A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 25/06/1959	29	899 (ex 291)	0	19	10	1.910	
		29	902 (EX 730, EX 163)	0	1	30	130	
91	CAPO FABRIZIA NATA A BATTIPAGLIA (SA) IL 27/03/1982, CAPO ADRIANA NATA A EBOLI (SA) IL 04/05/1979, FAUCEGLIA TOMMASINA NATA A SALERNO (SA) IL 24/12/1958.	29	418 (ex 218)	0	4	81	1.750	
		29	418 (EX 418)	0	30	19		
92	VENTURIELLO ELENA NATA A SALERNO (SA) IL 14/03/1977, VENTURIELLO FRANCO NATO A SALERNO (SA) IL 14/04/1974, PAZZANESE LUIGIA NATA A ROCCADASPIDE (SA) IL 22/09/1947	29	906 (ex 160)	0	5	0	500	
93	PEDUTO CARMINE NATO A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 14/11/1944	29	536 (ex 536)	0	8	0	800	
		29	907 (ex 512)	0	2	82	282	
94	D'AGOSTINO GIOVANNINA DI GIOVANNI	29	846 (ex 351)	0	52	80	175	
95	MUCCIOLO PASQUALE NATO A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 01/05/1944, CONFORTI CARMELA NATA A ROCCADASPIDE (SA) IL 10/04/1949.	29	848 (ex 350)	0	31	45	745	
96	MORRA CHIARA nata a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 25/08/1953	29	6 (EX 6)		15 8	23 24	135	
		29	921 (EX 921)	0	68	28	2.540	
97	IULINO GIUSEPPINA nato/a a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 06/05/1932	29	424 (EX 424)	0	26	0	441	
98	BOSCO GIOVANNI nato a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 14/05/1945	29	12	0	27	17	1.460	
99	MANCINI NICOLETTA NATA A SALERNO (SA) IL 09/06/1968, MANCINI DONATELLA NATA A CAMPOBASSO (CB) IL 26/07/1965, DE SEVO LUIGI NATO A AQUARA (SA) IL 05/03/1958, DE SEVO MARIA NATA A AQUARA IL 23/08/1943, DE SEVO GIUSEPPINA NATA A AQUARA (SA) IL 12/01/1947.	29	856 (ex 67)	0	15	0	856	
100	SERRELLI RAFFAELLA; DI VINCENZO	29	862 (ex 69)	0	19	63	285	
101	BERTONE COSIMO ; DI VINCENZO; DI VINCENZO	29	867 (ex 340)	0	1	55	155	
		29	869(ex 340)	0	1	55	115	3.275
		29	870(ex 338)	0	24	74	720	
		29	872(ex 338)	0	13	5		1.305
102	SERRELLI VINCENZO NATO A NOCERA INFERIORE (SA) IL 21/07/1965, SERRELLI RAFFAELLA NATA A NOCERA INFERIORE (SA) IL 10/01/1956, VOLPE RAFFAELLA NATA A NOCERA INFERIORE (SA)	29	873 (ex 754 EX 245)	0	25	44	632	
103	BOSCO ROSSELLA NATA A PARMA (PR) IL 04/01/1959, BOSCO GIUSEPPE NATO A PIACENZA (PC) IL 17/12/1961, BOSCO GIOVANNA NATA A BATTIPAGLIA (SA) IL 24/12/1962	29	890 (ex 754 EX 245)	0	16	45	110	
		29	891(ex 126)	0	2	64	264	
		29	894(ex 125)	0	1	97	197	
104	MAZZACCARO VINCENZO NATO A SALERNO (SA) IL 24/05/1966, MAZZACCARO ENZA LORELLA NATA A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 16/03/1962, MAZZACCARO VINCENZO NATO A SALERNO (SA) IL 24/05/1966, MAZZACCARO ENZA LORELLA NATA A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 16/03/1962	29	135 (EX 135)		4 9	25 37	60	
		29	292 (EX 292)		60 7	88 37	1.275	

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Superficie catastale				
N° Ditta	INTESTATARI CATASTALI	Foglio di Mappa	Particella	Ettari	Are	Centiare	Superficie da espropriare (mq)	Superficie di sola occupazione temporane (mq)
105	BOSCO ROSA NATA A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 12/03/193, BOSCO ANTONIO NATO A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 24/09/1927	29	802	0	31	89	665	
		29	747	0	25	97	320	
106	SABETTA MARIA ANTONIA NATA A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 21/02/1936, CAPO MARIA ROSA NATA A CASTEL SAN LORENZO 8SA) IL 25/05/1957	29	162	0	51	18	1.491	3.500
		29	161	0	51	50	1.920	1.900
107	CAPOZZOLO EDUARDO ANTONIO NATO A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 03/12/1954	29	311 (EX 311)		20 21	0 45	1.511	760
		29	681 (EX 681)		29 1	0 97	1.190	285
108	VENTURIELLO ELENA NATA A SALERNO (SA) IL 14/03/1977, VENTURIELLO FRANCO NATO A SALERNO (SA) IL 14/04/1974, PAZZANESE LUIGIA NATA A ROCCADASPIDE (SA) IL 22/09/1947	29	905 (ex 160)	0	16	90	90	
109	CAPOZZOLO PASQUALE nato a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 16/11/1923	29	309	0	31	70	1.950	
110	PEDUTO CARMINE NATO A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 14/11/1944	29	908	0	7	77	190	
111	BURTI PASQUALE nato a SALERNO (SA) il 20/05/1968	29	176		10 12 11	0 50 5	1.045	
112	CAPOZZOLO EDUARDO ANTONIO NATO A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 03/12/1954	29	556 (EX 556)		10 4	49 20	290	285
113	ACCARINO EDERA nata a BATTIPAGLIA (SA) il 24/07/1987 ACCARINO MARIA nata a BATTIPAGLIA (SA) il 31/07/1984 CELLI OTTAVIA nata a DIAMANTE (CS) il 01/06/1953 DURANTE MARIA nata a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 04/11/1927	29	555		9 4	0 73	300	
114	ACCARINO GIOVANNI FU PASQUALE ACCARINO MADDALENA FU PASQUALE ACCARINO MARIA FU PASQUALE ACCARINO NICOLA FU PASQUALE ACCARINO ROSARIO FU PASQUA PEPE CAROLINA nato/a a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 18/11/195	29	415	0	1	27	127	
115	AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB	29	310	0	2	90	290	
		29	493	0	0	80	80	
		29	504	0	5	50	245	
		29	505	0	16	62	1.420	
		29	499	0	18	60	1.860	
		29	490		1 12	6 48	1.354	
		29	507	0	25	42	2.542	
		29	508	0	2	65	265	
116	BAMONTE ANTONETTA nata a FELITTO (SA) il 01/05/1940 Proprieta' 1/2 MINELLA GIUSEPPE nato a FELITTO (SA) il 19/03/1969 Proprieta' 1/2	29	509	0	1	55	155	

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Superficie catastale				
N° Ditta	*INTESTATARI CATASTALI*	*Foglio di Mappa*	*Particella*	*Ettari*	*Are*	*Centiare*	*Superficie da espropriare (mq)*	*Superficie di sola occupazione temporane (mq)*
117	BURTI ROSA NATA A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 11/10/1928	29	510	0	0	33	33	
118	MUCCIOLO GABRIELE NATO A BATTIPAGLIA (SA) IL 06/02/1983	29	892	0	79	70	0	6.035
119	ACCARINO MADDALENA;FU PASQUALE , ACCARINO ROSARIO NATO A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 11/11/1889	29	456	0	0	60	0	60
120	MUCCIOLO ANTONIO NATO A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 22/07/1941	29	152	0	20	50	0	2.050
		29	408	0	1	60	0	160
121	VENTURIELLO ELENA NATA A SALERNO (SA) IL 14/03/1977, VENTURIELLO FRANCO NATO A SALERNO (SA) IL 14/04/1974, PAZZANESE LUIGIA NATA A ROCCADASPIDE (SA) IL 22/09/1947	29	790	0	10	70	0	1.070
122	CAPOZZOLO EDUARDO ANTONIO NATO A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 03/12/1954	29	155	0	48 7	92 22	0	5.614
123	CAPOZZOLO Antonia nata a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 23/05/1951	29	444	0	26	90	0	1.180
124	CAPOZZOLI Rosanna nata a SALERNO (SA) il 17/03/1968 CAPOZZOLO Giovanna nata a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 22/08/1973 CAPOZZOLO Antonella nata a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 30/08/1971 MARINO Maria nata a CASTEL SAN LORENZO (SA) il 29/11/1932	29	293	0	20	52	0	545
125	CAPOZZOLO EDUARDO ANTONIO NATO A CASTEL SAN LORENZO (SA) IL 03/12/1954	29	294	0	21 05	88 86	0	122

Il RUP/Dirigente del Settore
dott. Domenico Ranesi

DOMENICO RANESI
PROVINCIA DI SALERNO
01.12.2022 11:53:18 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: Comune di Caivano CF: 01252221211 - APPROVAZIONE PUA COMPARTO D.3.1.

SI RENDE NOTO

Che il Comune di Caivano (NA), con deliberazione di Giunta Comunale n. 261 del 30.11.2022, immediatamente eseguibile, ha approvato , ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 della Legge Regionale n. 16/04 e s.m.i. , il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata presentato dalla Società Agricola San Silvestro s.r.l. , per il comparto D. 3.1 del PRG, da attuarsi nel lotto sito nel Comune di Caivano , identificato al catasto al foglio 14 particelle 1044, 1045 e 1046.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011 n. 5, il Piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso sul BURC e sul sito WEB del Comune.

IL Responsabile del Settore
Dott. Vincenzo Zampella

Oggetto: Comune di Minori - C.F. 80008970651 – Avviso pubblico – Avviso di approvazione della variante urbanistica semplificata ex art. 19, co.2 e segg., d.P.R. 327/2001 per il completamento della strada Villamena-Capoluogo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO – UFFICIO LAVORI PUBBLICI
rende noto

che con delibera n. 34 del 30.11.2022 il Consiglio Comunale ha approvato definitivamente la *variante urbanistica semplificata* per l'intervento di Completamento della strada di Villamena-Capoluogo, con le modalità previste dall'art. 19, co.2 e segg., d.P.R. 327/2001, di cui al relativo *progetto definitivo*, alla luce dei *pareri*, *nulla osta* e *autorizzazioni* acquisiti, dell'intervento denominato *"Completamento della strada Villamena – Capoluogo"*, e ne ha dichiarato la pubblica utilità.
La *variante*, in uno alla precitata *delibera* di C.C., è depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Minori, Piazza G. Cantilena, s.n.c. – 84010 Comune di Minori (SA) ed è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e sul sito web all'indirizzo: https://www.comune.minori.sa.it ; la documentazione è consultabile nei seguenti giorni e secondo i seguenti orari: il lunedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ed il giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.00.
Ai sensi degli artt. 3 e 4 del Reg. Reg. n. 5/2011, la *Variante* approvata è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.

Minori, 02.12.2022

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Ufficio Lavori Pubblici
arch. Silvana Sibilia

COMUNE DI NAPOLI
Area Manutenzione
Servizio Supporto ai RUP

Avviso di approvazione della variante urbanistica ex art. 19 DPR n. 327/2001 (Legge Regionale n. 16/2004 e Regolamento n. 5/2011).
Tratti fognari integrativi previsti nel progetto esecutivo dell'intervento di "*Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature Camaldoli – Chiaiano*" di cui alla deliberazione SOGESID spa n. C-1862 dell'11 giugno 2019, nell'ambito dell'Accordo di Programma "*Programma strategico per le compensazioni ambientali della Regione Campania*".

SI AVVISA

che con delibera n. 72 del 28.11.2022, immediatamente esecutiva, il Consiglio Comunale ha approvato la Variante urbanistica al PRG, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001, relativa ai tratti fognari integrativi previsti nel progetto esecutivo dell'intervento di "*Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature Camaldoli – Chiaiano*", di cui alla deliberazione SOGESID spa n. C-1862 dell'11 giugno 2019, nell'ambito dell'Accordo di Programma "*Programma strategico per le compensazioni ambientali della Regione Campania*".

Gli atti sono pubblicati nell'area tematica del sito istituzionale del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/urbana per 30 giorni consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC

Il presente avviso viene pubblicato, ai sensi dell'art. 3 comma 6 del Regolamento Regionale n. 5/2011, sul BURC e sul sito web del Comune di Napoli.

sottoscritto digitalmente da
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
SUPPORTO AI RUP
Arch. Alfonso GHEZZI

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005

Firmato digitalmente da:
IELE
2022 11:22
Seriale Certificato: 20333617
Valido dal 07/10/2020 al 07/10/2023
InfoCert Firma Qualificata 2

Oggetto: Comune di Nocera Superiore - C.F.00231450651 - Avviso di Approvazione della Variante al P.U.C. di Nocera Superiore 2021 e della V.A.S. (Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

rende noto che il **Comune di Nocera Superiore**, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 16/11/2022, ha approvato la Variante al Piano Urbanistico Comunale 2021, comprensiva del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, redatti ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento Regionale 5/2011 e che gli atti (compreso il parere motivato) sono depositati presso l'Area Urbanistica SUAP e la Segreteria Comunale di Nocera Superiore e sono stati pubblicati all'Albo pretorio del Comune e sul sito web all'indirizzo: www.comune.nocera-superiore.sa.it. Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Nocera Superiore (SA).

La variante Urbanistica è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.

Nocera Superiore, 01/12/2022

Il Responsabile del procedimento

Ing. Daniele Laudonio

COMUNE DI PAGANI
(Provincia di Salerno)

AVVISO DI DEPOSITO DI ATTI URBANISTICI

COMUNE DI PAGANI -(Provincia di Salerno) – Avviso di deposito della proposta di variazione dello strumento urbanistico ai sensi dell'art. 16 comma 1 legge Regionale n. 16/2004 del Conmmissario ad Acta prot. 0172430 del 11/11/2022 –

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

DA' NOTIZIA

Che ai sensi dell'art 16 comma 1 legge Regionale n. 16/2004 il Commisario ad acta ha depositato gli atti relativi alla proposta di adozione prot. 0172430 del 11/11/2022 inerente la Variante di P.R.G. vigente, volta a normare residuo territoriale definito "Zona Bianca" alla via T.M. Fusco, identificato in C.T. del Comune di Pagani al Fl. 7 p.lla 616 - ai sensi della L.R. 16/2004 art.1-2-3-23

Gli atti della suddetta variante rimarranno depositati presso la Segreteria comunale per 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Durante il periodo di deposito, potranno essere presentate osservazioni redatte in duplice copia, di cui una in competente carta bollata, e presentate al protocollo del Comune.

Il Responsabile del Settore Pianificazione Urbanistica
Arch. Alfonso Paolillo

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata "Ambito A24" Tonziello Vincenzo e Tonziello Alessandro ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Area Tecnica

Rende Noto

che con delibera di Giunta Comunale n°138 del 18/10/2022 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A24" Tonziello Vincenzo e Tonziello Alessandro ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.

La citata delibera con gli atti allegati, resteranno depositati presso la Casa Comunale-Ufficio Tecnico per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C, a libera visione del pubblico il martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

Nel periodo di deposito del Piano potranno essere presentate al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al P.U.A. adottato in triplice copia.

Il Responsabile Area Tecnica
Ing. Michele Di Luise

COMUNE DI SANT'ANASTASIA (NA) - CF. 00618150635 - Lavori di "Ampliamento via Marra. I lotto funzionale". Approvazione variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale n. 5/2011. Il Responsabile del Settore LL.PP. rende noto che con Delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 28/11/2022, pubblicata all'albo pretorio il 05/12/2022, è stata approvata la variante allo strumento urbanistico generale vigente, ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii., Regolamento Regionale n. 5/2011 e ai sensi ex art. 19, c. 2 del D.P.R. n. 327/2001.
La Variante Urbanistica unitamente alla Delibera di Consiglio Comunale suddetta, è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente. Per eventuali chiarimenti in merito al progetto, gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del procedimento, ing. Giuseppe Gentile.

Il RUP
Ing. Giuseppe Gentile

Il Responsabile del Settore LL.PP.
ing. Antonio Cantalupo

COMUNE DI SARNO
Provincia di Salerno

SUAP - MERCATO - PROTEZIONE CIVILE
SETTORE 5

Piazza IV Novembre
84087 – Sarno (SA)
tel. 081-8007111-260

e-mail: v.franco@comunesarno.it
Pec: protocollo.generale@pec.comunesarno.it

OGGETTO: Pubblicazione adozione Piano Insediamenti Produttivi del Comune di Sarno in via Ingegno **"Lotto n.44"**

Il DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

Vista la Legge Regionale n. 16/2004 e s.m.i.;
Visto l'art. 10 comma 3 del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011;

RENDE NOTO

Che con Delibera di Giunta Comunale n. 174 del 24/11/2022 è stato riadottato il P.I.P. di Sarno in via Ingegno per la sola porzione di terreno corrispondente al lotto n. 44, non ancora utilizzato, avente una limitata superficie totale di mq. 2.064, composto dalle particelle di terreno identificate nel catasto terreni del Comune di Sarno al foglio 17 n. 2187 (ex 1743) di mq. 5,00 - n. 2189 (ex 1146) di mq. 451,00 - n. 2190 (ex 1146) di mq. 165,00 - n. 1052 di mq. 1.238,00 - n. 1054 di mq. 70,00 - n. 2186 (ex 1060) di mq. 8,00 - n. 2188 (ex 1743) di mq. 127,00 e che nell'ambito del suddetto lotto la sola porzione di terreno composto dalla particella di terreno identificata al Catasto terreni del Comune di Sarno al foglio 17 n. 1052 di mq. 1.238 non risulta di proprietà del Comune di Sarno, bensì di terzi, per cui si rende necessario prevedere l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulla suddetta particella, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.327/200, al fine di poterla acquisire al patrimonio pubblico del Comune di Sarno, allo scopo di consentirne l'impiego per fini di sviluppo economico, stabiliti dall'art.27 della legge n.865/1971 che disciplina il Piano per gli Insediamenti Produttivi;
Il Piano comprensivo degli elaborati di rito come previsto dalle norme vigenti è depositato in libera visione del pubblico presso la Casa Comunale – Ufficio Tecnico, per 30 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, il martedì dalle ore 16.00 alle ore 17.30, ovvero consultando la documentazione sul sito istituzionale dell'Ente www.comunesarno.it nonché presso gli uffici dell'Agenzia per lo Sviluppo in via Libroia n. 52 – 84014 Nocera Inferiore (SA) e sul sito ufficiale dell'Agenzia www.agenziavalledelsarno.it. Di detto deposito è data notizia sul BURC, sul sito istituzionale del Comune www.comune.sarno.it, nonché all'Albo Pretorio on line del Comune di Sarno.
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni ai seguenti indirizzi di posta elettronica dell'Ente protocollo.generale@pec.comunesarno.it e dell'Agenzia agenziavalledelsarno@pec.it.
Del che il presente Avviso.

Firmato digitalmente da:
Il Responsabile P.O. Settore 5
Ing. Valerio MUSCO

VALERIO MUSCO
12.12.2022 13:44:30
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud Torre del Greco
Avviso pubblico
È indetto avviso esplorativo finalizzato all'acquisizione di un immobile destinato ad attività sanitarie di tipo territoriale, ubicato in uno dei comuni tra Meta, Piano, Sant'Agnello e Sorrento, per le esigenze della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. Coloro che sono interessati a partecipare alla procedura devono far pervenire i plichi entro il sessantesimo giorno dalla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Documentazione di riferimento reperibile sul sito istituzionale dell'Azienda http://www.aslnapoli3sud.it/albopretorio.
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Direttore U.O.C. Affari Generali
Dott.ssa Carmela Frontoso

CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE – SALERNO
(C.F. 80000590655)

OGGETTO: Approvazione programma triennale lavori 2023-2025 ed elenco annuale lavori 2023 - Programma biennale acquisti di forniture e servizi 2023-2024 - Approvazione piano di gestione esercizio 2023 e relativa relazione - Approvazione bilancio di previsione esercizio 2023.

AVVISO

Si dà pubblico avviso che presso la Sede del Consorzio intestato, sita in Salerno, al Corso Vittorio Emanuele II, n. 143, è depositata per trenta giorni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, comma 5, della L.R. Campania n. 4 del 25/02/2003, la Delibera del Consiglio dei Delegati n. 6 del 30/11/2022, avente ad oggetto: "Approvazione programma triennale lavori 2023-2025 ed elenco annuale lavori 2023 - programma biennale acquisti di forniture e servizi 2023-2024 - approvazione piano di gestione esercizio 2023 e relativa relazione - approvazione bilancio di previsione esercizio 2023 (budget economico, patrimoniale e finanziario) e relative relazioni - determinazione indici unitari di contribuenza per la bonifica e aliquote di contribuenza per l'irrigazione".

Salerno, 07/12/2022

Bando di gara - CIG **9509380C9D – NEXTGENERATION EU**

Amministrazione aggiudicatrice: Provincia di Avellino, Piazza Libertà 1.

Oggetto: **MIGLIORAMENTO SISMICO DEL CONVITTO NAZIONALE PIETRO COLLETTA DI AVELLINO.** *Importo a base di gara: € 2.080.653,86. SOA cat. OG2 class. IV.*

Procedura aperta. Aggiudicazione: OEV. Ricezione offerte: 22/12/22 ore 12. Prima seduta 23.12.22 ore 9,30.

www.provincia.avellino.it

RUP: ing. Sergio DAVIDDE

Bando di gara - CIG **951848564E -NEXTGENERATIONEU**

Amministrazione aggiudicatrice: Provincia di Avellino, Piazza Libertà 1.

Oggetto: **INTERVENTI LOCALI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ITG BRUNO di Ariano I. (AV).** *Importo a base di gara: € 679.008,09. SOA cat. OG1 class. III.*

Procedura aperta. Aggiudicazione: OEV. Ricezione offerte: 22/12/22 ore 12. Prima seduta 23.12.22 ore 12,00.

https://www.provincia.avellino.it

RUP: ing. Sergio DAVIDDE

Bando di gara - CIG **9505172C10 - NEXTGENERATIONEU**

Amministrazione aggiudicatrice: Provincia di Avellino, Piazza Libertà 1.

Oggetto: **MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO "RUGGERO II" di Ariano I. (AV).** *Importo a base di gara: € 2.277.247,83. SOA cat. OG1 class. IV.*

Procedura aperta. Aggiudicazione: OEV. Ricezione offerte: 22/12/22 ore 12. Prima seduta 23.12.22 ore 10,30.

https://www.provincia.avellino.it

RUP: ing. Sergio DAVIDDE

COMUNE DI BUCCINO (SA)
Bando di gara - CIG 9527307673 - CUP B59I20000110001

Stazione appaltante: Comune di Buccino, Piazza Municipio 1 - 84020 Buccino (SA), tel. 0828 957326, utc1@comune.buccino.sa.it, www.comune.buccino.sa.it.
Oggetto dell'appalto: Intervento di riqualificazione del Polo Sportivo del Comune di Buccino. Tempi di esecuzione: 207 giorni naturali e consecutivi. Importo a base di appalto: € 515.523,41 (compreso oneri della sicurezza) + IVA. Categoria delle lavorazioni: OS24.
Procedura: aperta. Aggiudicazione: secondo il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, co. 4 del D.Lgs. 50/2016, art. 26. Co. 8, del D.Lgs. 50/2016. Termine di ricezione offerte: 26/12/2022 h 12.00. Apertura offerte: 27/12/2022 h 11.00.
Documentazione su: www.comune.buccino.sa.it.

Il responsabile unico del procedimento
ing. Alessandro Cuozzo

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza – Vico Santa Margherita a Fonseca, 19 – Napoli; tel. 0817959237 – PEC: politiche.infanzia@pec.comune.napoli.it - RUP: dott.ssa Barbara Trupiano; Documentazione di gara disponibile agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://acquistitelematici.comune.napoli.it. **SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1)** Accordi quadro per la realizzazione del servizio **"*Percorsi di Autonomia Guidata in favore di neo-maggiorenni*".** Determinazione Dirigenziale E1125 n. 27 del 30/11/2022 - **II.1.5)** Valore complessivo dell'appalto: € 1.749.626,40 oltre IVA - **II.1.6)** Divisione in lotti: sì:

Lotti	Oggetto e CIG	Importo soggetto a ribasso	CIG
1	Municipalità 1,5,8,9,10	€ 874.813,20	9519601F3F
2	Municipalità 2,3,4,6,7	€ 874.813,20	9519646465

II.2.5) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. **SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1.1)** Procedura aperta telematica **IV.2.2)** Scadenza presentazione offerte: entro e non oltre le **ore 12:00 del 11/01/2023 - IV.2.7)** Modalità apertura offerte**: ore 10:00 del 12/01/2023.** **SEZIONE VI - ALTRE INFORMAZIONI: VI.5)** Data **Invio alla GUUE**: **06/12/2022 ID 2022 - 192019**.

Il Responsabile dell'Area CUAG *dott.ssa Anna Aiello*

C O M U N E D I S A L A C O N S I L I N A

PROVINCIA DI SALERNO-C.A.P. 84036-P.IVA 00502010655

AVVISO ASTA PUBBLICA

"Asta Pubblica per la vendita di immobili comunali".

Si rende noto che con Det. Dir.le n. 360 del 23/11/2022 è stata indetta procedura di asta pubblica, ai sensi dell'art. 73 lett. c) e 76 commi 1,2,3 del R.D. n° 827/1924 per l'alienazione di immobili comunali.

Ogni info è disponibile sul sito internet: https://www.comunesalaconsilina.it

Il Dirigente dell'Area Tecnica- Ing. Attilio De Nigris

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asmel Consortile S.C. a r.l.
Sede Legale: Piazza del Colosseo, 4 – Roma
Sede Operativa: Centro Direzionale - Isola G1 - Napoli
P.Iva: 12236141003
www.asmecomm.it – portale di committenza pubblica
COMUNE DI VOLTURARA IRPINA (AV)

VOLTURARA IRPINA

Provincia di Avellino

Piazza Roma – 83050 - Volturara Irpina – Tel. +39 0825984024 – Fax: +39 0825984216 http://www.comune.volturarairpina.av.itP.E.C.: ll.pp.volturarairpina@pec.it

Prot. 10446 del 07/12/2022

BANDO / DISCIPLINARE DI GARA

Procedura aperta, interamente telematica con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

per i lavori di

RIQUALIFICAZIONE DEGLI ALLOGGI ERP IN VIA SERRONI CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO.

N. Gara 8838563
CUP J67H21009850002
CIG 953401995D

E' indetta procedura aperta per i lavori in oggetto per un importo a base d'asta di € 409.000,00 oltre IVA.

Termine ricezione offerte: 27.12.2022 ore 12:00

Documentazione: http://www.comune.volturarairpina.av.it

Il responsabile dell'area tecnica arch.
Franco Archidiacono

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADISURC - AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA REGIONE CAMPANIA
Bando di gara - CIG 9515034673

È indetta procedura aperta per la fornitura e la posa di attrezzature per la produzione e distribuzione di preparazioni alimentari nonché per la gestione di servizi di ristorazione collettiva, assistenza e informazione agli studenti, presidio aule studio presso le sedi universitarie di Fisciano e Baronissi (SA). Valore stimato: € 10.864.150,00. Importo a base di gara: € 5,20. Ricezione offerte:09/01/2023 ore: 23:59. Apertura: 11/01/2023 ore 11.00. Atti di gara su: http://adisurcportalegare.aflink.it/portale/. GUUE: 30/11/2022.

Il Direttore Generale
dott. Paolo Vicini

Bando di Gara

Forniture

Sezione I: Amministrazione Aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità - SO.RE.SA. S.P.A., Centro Direzionale Isola 9, 80143 - Napoli, E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it, Tel.: +39 0812128174, Fax: +39 0817500012.
Sezione II oggetto:
Denominazione: Istituzione di un SDA per la fornitura di protesi ortopediche destinate alle AA.SS della Regione Campania Codice CPV principale: 33183200-8 Valore totale stimato 250.000.000 IVA esclusa; Appalto NON suddiviso in lotti Codice NUTS: ITF3 Campania Luogo principale di esecuzione: Aziende Sanitarie della Regione Campania; Durata del sistema dinamico di acquisizione Durata in mesi: 48. La documentazione è disponibile pubblicamente sul sito https://www.soresa.it/.
Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico:
I criteri di selezione sono indicati nei documenti di gara.
Sezione IV: procedura:
Istituzione di un SDA per la fornitura di protesi ortopediche destinate alle AA.SS della Regione Campania; Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione il 08.11.2026 ore 12:00;
Sezione VI: Altre informazioni: Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPANIA, Piazza Municipio 64, NAPOLI. Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa., Centro Direzionale Isola F9, Napoli, Tel.: +39 0812128174.
Data spedizione GUUE del presente avviso l'8/11/2022

Il Direttore Acquisti
Dott.ssa Nadia Ruffini

Nadia
Ruffini
18.11.2022
12:46:25
GMT+00:00

COMUNE DI MONTEVERDE (AV) - 82001670643
Esito di gara - CIG 93147685B8 - CUP C14J15000000006

La procedura per l'affidamento dei "Lavori di completamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico area cimitero comunale", è stata aggiudicata con Det. n. 192 del 30/11/2022, all'operatore economico SO.GE.A.S. srl con socio unico, sede in Scampitella (AV) alla via F. de Sanctis n. 30 - P.IVA 02574620643, con un ribasso del 5,00 % e un importo complessivo di € 567.325,77 di cui € 11.219,75 per oneri di sicurezza.
Atti di gara su: https://www.comune.monteverde.av.it e sulla piattaforma MePA http://www.acquistinretepa.it.

Il responsabile del procedimento
ing. Maurizio Rosa

Avviso di aggiudicazione di appalto

Forniture

Sezione I: Amministrazione Aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità - SO.RE.SA. S.P.A., Centro Direzionale Isola F9, 80143 - Napoli, E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it, Tel.: +39 0812128174, Fax: +39 0817500012.

Sezione II oggetto:

Denominazione: "Procedura Aperta per la fornitura di Antisettici e Disinfettanti occorrenti alle AA.SS della Regione CAMPANIA CPV 333631600 ;Valore totale stimato IVA esclusa: € 139 676 330.70**;** Appalto è suddiviso in 53 lotti/appalto; *(indicare per ogni singolo lotto il CIG*): Lotto 1-89312268D8 € 21.052,97; Lotto 2-8931258342 € 1.461.506,73; Lotto 3-893127514A € 397.208,00; Lotto 4-8931299517 € 286.173,90; Lotto 5-89313173F2 € 88.023,04; Lotto 6- 893135534E € 3.001.406,40; Lotto 7- 8931371083 € 274.900,29; Lotto 8-8931402A15 € 41.548.586,31; Lotto 9- 8931412258 € 1.007.014,40; Lotto 10- 8931429060 € 9.713.858,48; Lotto 11-8931454500 € 224.437,58; Lotto 12-8931470235 € 710.496,00; Lotto 13-89314799A0 € 335.285,60; Lotto 14-89314956D5 € 1.471.265,00; Lotto 15- 8931508191 € 2.150.028,80; Lotto 16-89315292E5 € 901.416,24; Lotto 17-8931539B23 € 11.646.441,36; Lotto 18- 89315579FE € 1.700.795,20; Lotto 19-8931568314 € 1.442.665,92; Lotto 20-893158511C € 537.903,60; Lotto 21-8931597B00 € 13.585.968,00; Lotto 22-89316094E9 € 5.888.864,80; Lotto 23-8931635A5C € 4.413.654,00; Lotto 24-89316441CC € 453.905,10; Lotto 25-8931658D56 € 265.513,68; Lotto 26-893166424D € 14.164.601,28; Lotto 27-8931678DD7 € 548.081,60; Lotto 28-893168861A € 5.438.383,20; Lotto 29-8931710841 € 145.987,36; Lotto 30-8931717E06 € 559.522,08; Lotto 31-893176232C € 189.013,54; Lotto 32-893176774B € 79.116,80; Lotto 33-89317709C4 € 240.090,00; Lotto 34-89317812DA € 1.087.710,82; Lotto 35-89317866F9 € 735.348,96; Lotto 36-8931794D91 € 224.352,00; Lotto 37-89317991B5 € 152.120,54; Lotto 38-893180677A € 2.626.989,60; Lotto 39-8931814E12 € 482.092,80; Lotto 40-89318267FB € 1.951.881,19; Lotto 41-8931832CED € 1.300.274,64; Lotto 42-8931842530 € 87.929,80; Lotto 43-8931853E41 € 585.899,75; Lotto 44-89318614DE € 1.247.296,00; Lotto 45-89318679D0 € 348.049,60; Lotto 46-8931882632 € 517.905,24; Lotto 47-8931890CCA € 319.300,80; Lotto 48-8931897294 € 82.061,77; Lotto 49-8931903786 € 343.731,20; Lotto 50-8931909C78 € 983.424,00; Lotto 51-89319194BB € 928.200,00; Lotto 52-8931930DCC € 90.900,03; Lotto 53-8931938469 € 687.694,70.

Criterio di aggiudicazione del Minor Prezzo;

Luogo di esecuzione ITF3; durata del contratto d'appalto: 48 mesi.

La documentazione è disponibile pubblicamente sul sito www.soresa.it.

Sezione IV: procedura:

Tipo procedura: Procedura Aperta.

Sezione V aggiudicazione di appalto:

Lotto n. 1 Denominazione: polvere idrosolubile contente Sodio percarbonato, Tetracetiletilendiamina, Enzimi, EDTA, sodio pirofosfato, sodio carbanoto denso, sodio bicarbonato,sodio solfato anidro, benzotriazolo. Numero di offerte pervenute:2, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente: GIOCHEMICA S.R.L. Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 21 052.97; Valore aggiudicato: € 15 789.73; Lotto n. 2 Denominazione: Acido peracetico (o suo precursore) in soluzione acquosa concentrata tra 3% e 5% (p/v) da attivare. Concentrazione ad attivazione completata 0,20-0,35% circa in acido peracetico. Flacone con tappo a v. Numero di offerte pervenute:3, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente: GIOCHEMICA S.R.L. Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 1 461 506.73; Valore aggiudicato: € 729 528.80; Lotto n.3 Denominazione: Azione contro batteri, spore, funghi, micobatteri della tubercolosi, virus (inattiva l'HBs-Ag), riduce i pirogeni e dissolve residui di sangue. Numero di offerte pervenute: 3, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente: CERICHEM BIOPHARM SRL; Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 397 208.00 Valore aggiudicato: € 149 195.20; Lotto n.4 Non sono

pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione; Lotto n.5 Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione; Lotto n.6 Denominazione: Soluzione acquosa di alcool etilico al 70%. Numero di offerte pervenute:2, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente: AIESI HOSPITAL SERVICE S.A.S., Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 3 001 406.40, Valore aggiudicato: € 1 622 982.72; Lotto n.7 Denominazione: Gel idroalcolico semplice 70% con emollienti/protettivi per prevenire la disidratazione cutanea. flacone in plastica con sigillo antimanomissione e sottotappo riduttore flusso. Numero di offerte pervenute:2, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente Cerichem Biopharm Srl, Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 274 900.29, Valore aggiudicato: € 253 754.11; Lotto n.8 Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione; Lotto n.9 Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione; Lotto n.10 L'appalto/il lotto non è aggiudicato. Altri motivi; Lotto n.11 Denominazione: Gel sterile lubrificante con clorexidina 0,05% in associazione ad anestetico locale per cateterismo vescicale, Numero di offerte pervenute: 3, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022,contraente AIESI HOSPITAL SERVICE S.A.S.,Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 224 437.58, Valore aggiudicato: € 140 732.40; Lotto n.12 Denominazione: Clorexidina 0,2% colluttorio.flacone in plastica con sigillo anti manomissione, Numero di offerte pervenute: 1, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente Olcelli Farmaceutici, Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 710 496.00, Valore aggiudicato: € 704 575.20; Lotto n.13 Denominazione: Spazzolino con clorexidina 0,12% circa dotato di connessione al sistema di aspirazione. Busta singola termosaldata, Numero di offerte pervenute:4, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente AIESI HOSPITAL SERVICE S.A.S, Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 335 285.60, Valore aggiudicato: € 227 094.40. Lotto n.14 Denominazione: salviette monouso imbevuto di clorexidina 2% circa 5 ml , in busta singola termosaldata, Numero di offerte pervenute:2, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022,contraente Giochemica Srl, Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto:€ 1 471 265.00, Valore aggiudicato: € 986 613.00; Lotto n.15 Denominazione: Clorexidina 2% con colorante dotato di dispositivo applicatore, Numero di offerte pervenute: 2, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente BECTON DICKINSON ITALIA SPA, Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 2 150 028.80, Valore aggiudicato: € 2 148 013.15; Lotto n.16 Denominazione: Clorexidina gluconato 0,05% Busta monodose sterile, Numero di offerte pervenute: 1, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente NUOVA FARMEC SRL, Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 901 416.24, Valore aggiudicato: € 111 472.85; Lotto n.17 Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione; Lotto n.18 Denominazione: Clorexidina gluconato 2% soluzione alcolica monodose ; flacone in plastica/busta termosaldata, Numero di offerte pervenute: 3, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente Giochemica S.R.L, Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto:€ 1 700 795.20, Valore aggiudicato: € 78 498.24; Lotto n.19 Denominazione: Clorexidina gluconato 2% soluzione alcolica; flacone in plastica opaca con sigillo anti manomissione e sottotappo riduttore flusso, Numero di offerte pervenute: 3, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente NUOVA FARMEC SRL, Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto:€ 1 442 665.92, Valore aggiudicato: € 1 081 999.44; Lotto n.20 Denominazione: Spazzola-spugna monouso preimbevuta di clorexidina gluconato 4% in soluzione saponosa, Numero di offerte pervenute:3 data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente CEA S.P.A. Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 537 903.60, Valore aggiudicato: € 440 709.98; Lotto n.21 Denominazione: Soluzione idroalcolica a base di clorexidina 0,5%, ad azione levulicida e virucida con contenuto in alcool non inferiore al 70%, priva di acetone o altra sostanza irritante per le vie respiratorie, Numero di offerte pervenute:

4, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente NUOVA FARMEC SRL, Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto € 13 585 968.00, Valore aggiudicato: € 8 128 937.52; Lotto n.22 Denominazione: Clorexidina gluconato o digluconato in soluzione detergente al 4% ; Flacone con tappo a vite in materiale plastico opaco sigillo anti-manomissione sottotappo riduttore/dosatore con erogatore azionabile, Numero di offerte pervenute: 3, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, Contraente B.BRAUN MILANO S.p.A., Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 5 888 864.80, Valore aggiudicato: € 3 840 564.00; Lotto n.23 Denominazione: Clorexidina al 2% con colorante tappo con sigillo antimanomissione e applicatore, Numero di offerte pervenute:3, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente LOMBARDA H SRL, Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 4 413 654.00, Valore aggiudicato: € 301 389.52; Lotto n.24 Denominazione: Soluzione concentrata di ipoclorito di sodio 2-3% di cloro attivo, Numero di offerte pervenute:3, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente GIOCHEMICA S.R.L., Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 453 905.10 Valore aggiudicato: € 383 993.28; Lotto n.25 Denominazione: Cloroderivato inorganico 1,1% di cloro attivo . Flacone con sovratappo dosatore, Numero di offerte pervenute: 1, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, Contraente GIOCHEMICA S.R.L., Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 265 513.68, Valore aggiudicato: € 252 717.84; Lotto n.26 Denominazione: Cloroderivato inorganico 0,55% di cloro attivo, Numero di offerte pervenute: 1, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente ANGELINI SPA, Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto:€ 14 164 601.28 Valore aggiudicato: € 104 151.48; Lotto n.27 Denominazione: Clorossidante elettrolitico/sodio ipoclorito in soluzione acquosa concentrata corrispondente all'1,1% (pari a 1100 ppm) di cloro attivo o disponibile. Flacone con tappo a vite in materiale plastico op, Numero di offerte pervenute: 3, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente GIOCHEMICA S.R.L Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 548 081.60, Valore aggiudicato € 418 036.78; Lotto n.28 Denominazione: Clorossidante elettrolitico/sodio ipoclorito in soluzione acquosa pronta per l'uso corrispondente allo 0,05% (pari a 0,05 g in 100 ml) di cloro attivo o disponibile. Flacone con tappo a vite, Numero di offerte pervenute: 1, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente ANGELINI SPA, Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 5 438 383.20,Valore aggiudicato:€ 5 035 540.00; Lotto n.29 Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione; Lotto n. 30 Denominazione: Panno 20x20 cm circa monouso in busta monodose imbevuto di sodio ipoclorito 5% circa, Numero di offerte pervenute: 2, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente ANGELINI SPA, Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 559 522.08,Valore aggiudicato € 410 316.19; Lotto n.31 Denominazione: soluzione disinfettante a base di sodio ipoclorito pari a cloro attivo 1100 ppm flacone pronto uso 500 ml spray con attivita' battericida,fungicida e virucida per la disinfezione unita' pazienti, Numero di offerte pervenute: 1, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente ANGELINI SPA, Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 189 013.54, Valore aggiudicato € 182 713.08; Lotto n.32 Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione; Lotto n.33 Denominazione: Polienzimi miscela in soluzione con disinfettante e detergente non contenente polifenoli. Flacone con tappo a vite in materiale plastico opaco sigillo anti-manomissione, sottotappo riduttore/dosatore, Numero di offerte pervenute: 2 data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente GIOCHEMICA S.R.L., Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto:€ 240 090.00 Valore aggiudicato € 215 120.64; Lotto n.34 Denominazione: Soluzione detergente pronta all'uso a base di poliesanide e betaina 0,1%+0,1% circa, Numero di offerte pervenute: 1, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente B.BRAUN MILANO S.p.A., Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 1 087 710.82, Valore aggiudicato € 938 756.79; Lotto n.35 Denominazione: gel base di

poliesanide e betaina 0,1%+0,1% circa, Numero di offerte pervenute: 1, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente B.BRAUN MILANO S.p.A., Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 735 348.96 Valore aggiudicato € 612 790.80; Lotto n. 36 Denominazione: Polifenoli in soluzione + tensioattivi ad azione detergente. Flacone con tappo a vite in materiale plastico opaco sigillo anti-manomissione; sottotappo riduttore/dosatore, Numero di offerte pervenute:3, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente MONDIAL S.N.C Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 224 352.00, Valore aggiudicato € 149 568.00; Lotto n.37 Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione; Lotto n.38 Denominazione: Polivinilpirrolidone iodio - PVP iodio (iodopovidone) in soluzione acquosa al 10% (contenente 1% di iodio attivo). Flacone con tappo a vite in materiale plastico opaco sigillo anti-manomissione, Numero di offerte pervenute:2, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente B.BRAUN MILANO S.p.A., Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 2 626 989.60, Valore aggiudicato € 2 163 403.20; Lotto n.39 Denominazione: Spazzola-spugna monouso preimbevuta di polivinilpirrolidone iodio (contenuto iodio libero 10%) al 7,5-10% in soluzione saponosa, Numero di offerte pervenute: 2, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente CEA S.P.A., Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto:€ 482 092.80 Valore aggiudicato € 389 289.94; Lotto n. 40 Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione; Lotto n.41 Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione; Lotto n.42 Denominazione: PVP iodio 10% in pomata dermatologica, Numero di offerte pervenute: 1, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente B.BRAUN MILANO S.p.A, Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 87 929.80 Valore aggiudicato € 85 417.52; Lotto n.43 Denominazione: Formulazione disinfettante con potere detergente per trattamento pre-sterilizzazione di dispositivi medici, attivo su tutti i fattori di rischio presenti in ospedale, Numero di offerte pervenute: 2, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente GIOCHEMICA S.R.L., Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 585 899.75 Valore aggiudicato € 252 741.07; Lotto n.44 Denominazione: Soluzione idroalcolica addizionata di colorante e antiossidante - 1 erogatore per flacone, Numero di offerte pervenute: 1, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente NUOVA FARMEC SRL, Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto € 1 247 296.00 Valore aggiudicato € 731 227.28; Lotto n.45 Denominazione: Soluzione idroalcolica pronta all'uso a base di SALI DI AMMONIO QUATERNARIO CLOREXIDINA E ALMENO 3 ENZIMI; Numero di offerte pervenute: 1, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, Contraente Giochemica S.R.L., Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto € 348 049.60, Valore aggiudicato € 194 175.04; Lotto n. 46 Denominazione: Sodio dicloroisocianurato (NaDCC 99%) in compressa solubile/effervescente da 2 a 6 g (cloro disponibile AVCl2 = 55,00 % p/p). Barattolo in materiale plastico e sigillo antimanomissione, Numero di offerte pervenute: 1, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente Giochemica S.R.L., Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto € 517 905.24 Valore aggiudicato € 376 344.47; Lotto n. 47 Denominazione: Sodio dicloroisocianurato (NaDCC 100%) granuli solubili (cloro disponibile AVCl2 = 55,00 % p/p). Barattolo in materiale plastico e sigillo anti-manomissione, Numero di offerte pervenute: 1, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente Giochemica S.R.L., Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 319 300.80, Valore aggiudicato € 221 663.37; Lotto n.48 Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione; Lotto n.49 Denominazione: Soluzione idroalcolica addizionata di idoneo p.a. ad azione disinfettante con antiossidanti pronta all'uso per conservazione dello strumentario chirurgico. Flacone in plastica opaca con sigillo, Numero di offerte pervenute: 3, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente Giochemica S.R.L., Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto € 343 731.20, Valore aggiudicato € 211 609.52; Lotto n.50 Non sono

pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione; Lotto n.51 Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione; Lotto n.52 Denominazione: Soluzione acquosa concentrata disinfettante e detergentea base di: clorexidina gluconato 0,015% cetirimide 0,15% circa, Numero di offerte pervenute: 1, data di conclusione del contratto d'appalto 09/05/2022, contraente NUOVA FARMEC SRL, Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: € 90 900.03, Valore aggiudicato € 77 504.23; Lotto n.53 Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione.

Sezione VI: Altre informazioni: Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPANIA, Piazza Municipio 64, NAPOLI. Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa., Centro Direzionale Isola F9, Napoli, Tel.: +39 0812128174.

Data spedizione GUUE del presente avviso il 15/11/2022.

Il Direttore Acquisti
Dott.ssa Nadia Ruffini

Nadia
Ruffini
29.11.2022
13:08:17
GMT+00:00

Firmato digitalmente da:
GAETANO CUPELLO
Interno
Firmato il 07/12/2022 10:37
Seriale Certificato: 10062
Valido dal 21/10/2020 al 22/10/2023
TI Trust Technologies per il Ministero dell'Interno CA

PREFETTURA UTG NAPOLI
ALBO SEGRETARI COMUNALE E PROVINCIALI
SEZIONE CAMPANIA
Codice Fiscale: 80049360631

Tipologia di procedura: Avviso
Numero dell'atto: 376767
Data dell'atto: 25/11/2022
Oggetto: Procedura di consultazione di mobilità presso le Amm.ni aventi sede nell'ambito territoriale della Provincia di BN, ai fini della ricollocazione di n. 1 dip. Cat. Dirigente /Segretario Com.le Fascia A (art. 7, comma 8 D.P.R. 171/2011).

Si rende noto che:

Un/una lavoratore/lavoratrice con qualifica di Segretario Comunale iscritto nella fascia professionale A, a tempo indeterminato, a seguito di visita effettuata dalla competente Commissione medico di verifica, è stato giudicato/a " *NON IDONEO PERMANENTEMENTE al servizio in modo relativo; controindicate le seguenti mansioni del profilo professionale di appartenenza: tutte le mansioni comportanti spostamenti, servizi esterni, turnazioni stressanti e prolungate e tutte le attività che comportino contatti con il pubblico".*

Ai sensi dell'art. 7, comma 8 del D.P.R. n. 171/2011, la presente procedura di consultazione di mobilità è rivolta alla ricollocazione del/della dipendente.

Le Amministrazioni interessate sono invitate a richiedere ogni altra informazione relativa alla presente procedura all'Ufficio della Sezione Campania dell'Albo, ai seguenti recapiti:
081 7943818 – 3819, pec: segretaricomunali.prefna@pec.interno.it

La presente procedura dovrà concludersi entro **90 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania - BURC.**

p. il Prefetto
il Vice Prefetto Vicario
(Cupello)

COMUNE DI CAPRI (NA)
00547330639
AVVISO DI SELEZIONE

ESTRATTO AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO EX ART. 110, c 1, D.LGS. N. 267/2000.

E' indetta una selezione pubblica, per curricula e colloqui per il conferimento dell'incarico di Responsabile del II Settore Finanziario della Città di Capri, mediante costituzione di rapporto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.lgs n. 267/2000. con le modalità e alle condizioni di cui ai successivi punti.

TIPOLOGIA E DURATA DELL'INCARICO: Il rapporto di lavoro con l'Ente sarà stipulato mediante un contratto individuale di lavoro a tempo pieno (fatta salva la possibilità di concordare con il sindaco un tempo lavoro parziale) e determinato, per una durata di anni 2. Il trattamento economico da corrispondere è pari a quello previsto per il Funzionario di categoria giuridica D – Posizione Economica D1 del vigente C.C.N.L. Funzioni locali, oltre ad un assegno ad personam, al trattamento economico accessorio spettante al personale incaricato di posizioni organizzative, costituito da una indennità di posizione e da una indennità di risultato, come di seguito riportato (compenso annuo):

stipendio tabellare	Euro 25.146,71
Indennità di posizione	Euro 13.000,00
Assegno ad personam	Euro 14.381,13
Indennità di comparto	Euro 622,80
TOTALE	**Euro 53.150,64**
Oltre Indennità di risultato (valore massimo)	Euro 3.250,00

REQUISITI RICHIESTI: Oltre ai requisiti generali per la partecipazione sono richiesti i seguenti requisiti specifici: Laurea vecchio ordinamento, specialistica o magistrale in economia o laurea equipollente. Possesso di adeguata e comprovata esperienza pluriennale, non inferiore a cinque anni, consistente nell'aver svolto attività in organismi ed enti pubblici con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o dall'aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, presso amministrazioni pubbliche, in posizioni funzionali previste per l'accesso al ruolo di Responsabile ricercato

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DOMANDA: Le domande dovranno pervenire a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo **protocollo.cittadicapri@legalmail.it**, a pena di esclusione, entro e non oltre il **2 Gennaio 2023**, secondo le modalità specificamente indicate nell'avviso integrale pubblicato sul sito istituzionale dell'ente Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso

MODALITA' DI SELEZIONE: L'esame dei curricula e i colloqui saranno effettuati da un'apposita Commissione. La data, l'ora e le modalità di svolgimento dei colloqui saranno rese note a mezzo di apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, non meno di 7 giorni prima della data prevista.
Al termine dei colloqui sarà individuata una rosa di candidati da sottoporre al Sindaco, il quale sceglierà il nominativo da incaricare.
Il procedimento è finalizzato unicamente all'individuazione della parte contraente legittimata alla stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato e non dà, pertanto, luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito.

Il testo integrale dell'avviso è disponibile sul sito del Comune www.cittadicapri.it nella sezione Amministrazione trasparente-bandi di concorso. Tutte le comunicazioni ai partecipanti avverranno mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente con valore di notifica a tutti gli effetti di legge
Il responsabile del procedimento è il Segretario Generale: Dott.ssa Viviana di Gennaro. 081-8386201

Il Segretario Generale Dott.ssa Viviana di Gennaro

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI – C.F. 05600440639

TIPOLOGIA ATTO: AVVISO PUBBLICO

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA NOMINA DEI MEMBRI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Si rende noto che il comune di Casalnuovo di Napoli ha attivato una procedura volta alla nomina dei tre membri del Nucleo di Valutazione.

L'Avviso integrale nonché il modello di domanda utilizzabile per partecipare alla selezione sono reperibili sul sito dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il termine di presentazione delle domande scadrà il ventesimo giorno successivo alla presente pubblicazione.

Il Responsabile del Settore Affari Generali e G.R.U.

Dott. Francesco Tuccillo

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
Via Comunale del Principe 13/a
– 80145 Napoli –
CF Partita IVA 0632813211

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa "Urologia" del P.O. Ospedale del Mare.

In esecuzione della deliberazione n° 2032 del 28/11/2022 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92 in materia di disciplina della dirigenza medica ed in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Urologia" del P.O. Ospedale del Mare.
Ruolo: Medico
Profilo professionale: Dirigente Medico
Categorie (art. 4, DPR 484/97):

- Categoria professionale dei medici:
  - Area chirurgica e delle specialità chirurgiche.

Disciplina: Urologia.

Profilo soggettivo:
Competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche e attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico:

- esperienza e competenza nella gestione e trattamento dell'attività professionale di chirurgia Urologica sia in elezione che in urgenza;
- esperienza e competenza nella gestione (diagnosi, terapia e follow-up) delle malattie di competenza urologica;
- esperienza e competenza gestionale per il raggiungimento degli obiettivi assegnati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- esperienza e competenza nella valutazione e valorizzazione delle competenze professionali dei collaboratori;
- esperienza e competenza nella creazione di assetti organizzativi che sviluppino la collaborazione professionale fra la componente medica e quella infermieristica;
- esperienza e competenza in materia di qualità e accreditamento;
- esperienza e competenza nella valutazione delle linee guida, nell'implementazione di PDTA, nella creazione di indicatori e nell'effettuazione di audit clinici;
- esperienza e competenza di collaborazione in ambito intra e interdipartimentale per la gestione di PDTA e partecipazione a gruppi multiprofessionali e mutidisciplinari;
- esperienza e competenza nella gestione delle liste di attesa per le prestazioni ambulatoriali urologiche;
- il candidato deve possedere specifica e comprovata esperienza nei diversi ambiti della disciplina urologica, con particolare riguardo alle patologie oncologiche e funzionali ed alla calcolosi urinaria;
- il candidato deve possedere competenze di governo clinico e comprovata esperienza a promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche (prestazioni intermedie di laboratorio analisi e radiologia) e terapeutiche, oltre alla prevenzione delle infezioni nosocomiali;
- il candidato deve possedere la capacità di mettere in atto tecniche ed utilizzare strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso monitoraggio degli eventi avversi, l'analisi degli stessi e la revisione continua dei modelli operativi.

Applicazione delle conoscenze tecniche, innovazione, ricerca e governo clinico:

- promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi/professionali e/o nuove tecnologie;
- promuovere l'autovalutazione clinico/professionale attraverso la misurazione costante di indicatori di procedura e di esito;
- assicurare l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e definire il relativo risk-managment;
- promuovere l'attività di incident-reporting;
- armonizzare l'attività dell'Unità Operativa del Presidio O.D.M. con quella delle altre urologie dell'ASL Napoli 1 Centro;
- garantire l'adeguatezza costante dell'U.O. ai requisiti di accreditamento regionale;
- promuovere l'implementazione costante di progetti di miglioramento;
- garantire una costante attività di feedback a tutto il personale;
- comprovata esperienza di chirurgia mininvasiva robotica, di durata almeno triennale, nella gestione delle patologie genito-urinarie tumorali e non;
- conoscenza avanzata ed esperienza documentata di tecniche laparoscopiche nella chirurgia urologica sia conservativa, sia demolitiva/ricostruttiva (tumorectomie renali e nefroureterectomie);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comprovata esperienza nello sviluppo e nell'applicazione di tecniche mini invasive con possibilità di innovazione chirurgica;
- comprovata esperienza nelle patologie del basso apparato urinario;
- comprovata esperienza nella gestione delle patologie genito-urinarie mediante laserterapia.

Profilo oggettivo

Prestazioni svolte dalla UOC Urologia	**anno 2021**	**anno 2022 (dati al 31/10/2022)**
Urologia andrologica ODM clinica	1027	855
Urologia ODM cateterismi-biopsia	336	248
Urologia ODM cateterismo riservato	64	67
Urologia ODM cistiscopia	875	774
Urologia ODM PACC	84	5
Ricoveri ordinari	631	502
Ricoveri daysurgery	0	43
Interventi chirurgici	522	436
Interventi daysurgery		41

INDICI DI PRODUTTIVITA' OSPEDALE DEL MARE Dal 01/01/2018 Al 14/11/2022					
U.O.C. UROLOGIA					
INDICI DI ATTIVITA'	**ANNO 2018**	**ANNO 2019**	**ANNO 2020**	**ANNO 2021**	**ANNO 2022**
Posti letto ordinari	14	14	14	14	14
GG. Degenza	3200	5923	5559	5067	4555
N. Ricoveri	537	881	687	636	586
Posti letto Day Hospital	2	2	2	2	2
Consulenze compreso p.s.	1015	2669	1926	2386	2301

P.O. Ospedale del Mare Via Enrico Russo			
Tipologia d'Istituto: Presidio Ospedaliero dell'A.S.L. Napoli 1 Centro **DEA di II Livello**			
	N° tot. Posti letto Ordinari	**328**	
	Area Emergenza	30	
	Area Chirurgica	159	
	Area Medica	139	
	N° tot. Posti letto Day Hospital	**18**	
	N° tot. Posti letto Day Surgery	**36**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	N° TOT. POSTI LETTO	**382**	

Il Presidio è stato autorizzato all'esercizio delle attività santarie su elencate con ordinanza sindacale rilasciata ai sensi del DGRC 7301/2001

CARATTERISTICHE STRUTTURALI

AREA TERAPIA INTENSIVA

Codice di Reparto	UNITA' OPERATIVE	ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
		P.L.	ALT.	P.L.	ALT.	P.L.	ALT.	P.L.	ALT.	P.L.	ALT.
49.01	TERAPIA INTENSIVA	8		8		10		20		20	
50.01	UTIC	10		10		10		10		10	

AREA CHIRURGICA

Codice di Reparto	UNITA' OPERATIVE	ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
		P.L.	D.S.	P.L.	D.S.	P.L.	D.S.	P.L.	D.S.	P.L.	D.S.
09.03	CHIRURGIA ENDOCRINA ED ECOGUIDATA	4	1	4	1	4	1	4	1	4	1
09.01	CHIRURGIA GENERALE	11	2	11	2	11	2	11	2	11	2
09.04	CHIRURGIA D'URGENZA	12		12		12		12		12	
14.01	CHIRURGIA VASCOLARE	13	3	13	3	13	3	13	3	13	3
09.02	CHIRURIGIA AD INDIRIZZO SENOLOGICO	5	1	5	1	5	1	5	1	5	1
13.01	CHIRURGIA TORACICA					10		10		10	
12.01	CHIRURGIA PLASTICA					4	2	4	2	4	2
10.01	CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE					4	2	4	2	4	2
37.01	GINECOLOGIA - OSTETRICIA					23	7	23	7	23	7
30.01	NEUROCHIRURGIA	20		20		20		20		20	
34.01	OCULISTICA	5	10	5	10	5	10	5	10	5	10
36.01	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	11	3	11	3	11	3	11	3	11	3
36.02	ORTOPEDIA D'ELEZIONE					10		10		10	
38.01	OTORINOLARINGOIATRIA	13	3	13	3	13	3	13	3	13	3
43.01	UROLOGIA	14	2	14	2	14	2	14	2	14	2

AREA MEDICA

Codice di Reparto	UNITA' OPERATIVE	ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
		P.L.	D.H.	P.L.	D.H.	P.L.	D.H.	P.L.	D.H.	P.L.	D.H.
08.01	CARDIOLOGIA	18	2	18	2	18	2	18	2	18	2
19.01	ENDOCRINOLOGIA	5		5		5		5		5	
58.01	GASTROENTEROLOGIA	10		10		10		10		10	
51.01	MEDICINA D'URGENZA (MeCAU)	15		15		15		15		15	
26.01	MEDICINA GENERALE	27		27		27		27		27	
29.01	NEFROLOGIA	8		8		8	4	8	4	8	4
62.01	NEONATOLOGIA					12		12		12	
32.02	STROKE UNIT					5		5		5	
32.01	NEUROLOGIA	13	2	13	2	13	2	13	2	13	2
64.01	ONCOLOGIA	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
40.01	PSICHIATRIA	8		8		8		16		16	

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNITA' OPERATIVE	ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
ANATOMIA PATOLOGICA	X		X		X		X		X	
CENTRO TRASFUSIONALE	X		X		X		X		X	
DIALISI	X		X		X		X		X	
EMODINAMICA	X		X		X		X		X	
FARMACIA	X		X		X		X		X	
LABORATORIO ANALISI	X		X		X		X		X	
MEDICINA NUCLEARE	X		X		X		X		X	
NEURORADIOLOGIA	X		X		X		X		X	
DIAGNOSTIVA PER IMMAGINE/RADIOLOGIA	X		X		X		X		X	
RADIOLOGIA VASCOLARE	X		X		X		X		X	
RADIOTERAPIA	X		X		X		X		X	

SERVIZI AMBULATORIALI

UNITA' OPERATIVE	ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
ANGIOLOGIA	X		X		X		X		X	
CARDIOLOGIA - ARITMOLOGIA	X		X		X		X		X	
CARDIOLOGIA - HOLTER	X		X		X		X		X	
CARDIOLOGIA PACE MAKER	X		X		X		X		X	
CHIRURGIA BARIATRICA	X		X		X		X		X	
CHIRURGIA ENDOCRINA	X		X		X		X		X	
CHIRURGIA GENERALE/SENOLOGIA	X		X		X		X		X	
CHIRURGIA PLASTICA	X		X		X		X		X	
DIAGNOSTICA VASCOLARE	X		X		X		X		X	
DERMATOLOGIA/PSORIASI	X		X		X		X		X	
DIABETOLOGIA	X		X		X		X		X	
EMATOLOGIA	X		X		X		X		X	
ENDOCRINOLOGIA	X		X		X		X		X	
GASTRENTEROLOGIA	X		X		X		X		X	
GINECOLOGIA ED OSTETRICIA					X		X		X	
MEDICINA INTERNA	X		X		X		X		X	
NEFROLOGIA	X		X		X		X		X	
NEUROCHIRURGIA	X		X		X		X		X	
NEUROLOGIA	X		X		X		X		X	
NEUROFISIOPATOLOGIA	X		X		X		X		X	
NEURORADIOLOGIA							X		X	
OCULISTICA	X		X		X		X		X	
ONCOLOGIA	X		X		X		X		X	
ORTOPEDIA	X		X		X		X		X	
ORL	X		X		X		X		X	
PSICOLOGIA CLINICA	X		X		X		X		X	
PSICHIATRIA	X		X		X		X		X	
REUMATOLOGIA	X		X		X		X		X	
SENOLOGIA MEDICA	X		X		X		X		X	
TERAPIA DEL DOLORE	X		X		X		X		X	
UROLOGIA	X		X		X		X		X	
UROLOGIA - LOTOTRISSIA	X		X		X		X		X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti generali per l'ammissione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio.

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo che a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, come modificato dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, che ha disposto (con l'art. 5-bis, comma 2) "*Al fine di assicurare un efficace assolvimento dei compiti primari di tutela della salute affidati al Ministero della salute, di garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e di fronteggiare la carenza di medici specialisti […], fino al 31 dicembre 2022, in deroga al comma 1 dell'articolo 15-nonies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, i dirigenti medici […] del Servizio sanitario nazionale, nonché i dirigenti di cui all'articolo 17, co. 1, della L. n. 3/2018, possono presentare domanda di autorizzazione per il trattenimento in servizio anche oltre il limite del quarantesimo anno di servizio effettivo, comunque non oltre il settantesimo anno di età".*

Requisiti specifici per l'ammissione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

b) Iscrizione all'Ordine professionale corrispondente. L'iscrizione all'Ordine professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a concorso o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso, *ex* art. 5, comma 1, *lett b*) del DPR 484/97. Le Discipline equipollenti sono individuate dal D.M. della Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997.

d) Per la determinazione e la valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso si farà riferimento a quanto previsto negli art. 10, 11, 12 e 13 del DPR 484/97. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184.

e) Curriculum formativo e professionale (formato Europeo – Europass), **datato e firmato**, redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata analiticamente ed in ordine

fonte: http://burc.regione.campania.it

cronologico ogni specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza nella disciplina a concorso**. Il curriculum formativo e professionale allegato alla domanda verrà considerato quale documento meramente esplicativo delle dichiarazioni già rese nella piattaforma informatica e non saranno pertanto oggetto di valutazione, da parte della commissione, esperienze dirigenziali e/o titoli formativi e professionali indicati nel curriculum stesso e non inseriti nella suddetta piattaforma, secondo le modalità ivi indicate.**

f) L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. d) del DPR 484/97, come modificato dall'articolo 16-quinquies D.Lgs. 502/92, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (ex art. 15, co. 8 D.Lgs. 502/92); ovvero il candidato dovrà certificare la frequeza ad uno dei corsi attivati dalle Regioni *ex* art. 16 quinquies D.Lgs. 502/1992.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta l'**esclusione** dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni**.**

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione il candidato, **pena l'esclusione** dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata (giorno, mese ed anno) e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) L’anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall’art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare o civile, laddove ricongiunto;
i) L’autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del G.D.P.R. 2016/679 al trattamento dei dati personali;
j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

Gli aspiranti hanno l’obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L’amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell’indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.
L’omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano **l’esclusione dalla Selezione**.

Documentazione da allegare alla domanda:
Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:
1) attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; a tal proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l’art. 6 del D.P.R. 484/97, relativamente alle discipline comprese nell’area chirurgica e delle specialità chirurgiche, stabilisce quanto segue:
   - ***Comma 1: L'aspirante all'incarico di Direttore di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) in una delle discipline di cui all'articolo 4 deve aver svolto una specifica attività professionale nella disciplina stessa dimostrando di possedere:***
   - ***lett. b): “per le discipline ricomprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, una casistica chirurgica e delle procedure chirurgiche invasive, non inferiore a quella stabilita per ogni disciplina con decreto del Ministro della sanità, sentito il Consiglio superiore di sanità, con riferimento anche agli standard complessivi di addestramento professionalizzante delle relative scuole di specializzazione;***
   - ***Comma 2: “le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale*** (Direttore Dipartimento, Direttore Medico di Presidio o di UOC) ***o dell'azienda ospedaliera****”.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, pena la non valutabilità da parte della commissione esaminatrice, tale dichiarazione non può essere autocertificata dal candidato e deve rigorosamente contenere, su ogni foglio, la firma e il timbro del Direttore Sanitario Aziendale e del Direttore di Dipartimento;

2) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, muniti della specifica dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445). N.B.: per un'accurata e corretta valutazione da parte della commissione, le pubblicazioni vanno prodotte integralmente in formato .pdf e riferite esclusivamente all'ultimo decennio alla data di scadenza del bando.
3) copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore;
4) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere riconosciuti in Italia mediante apposito provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

É riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie (Soccorso Istruttorio).

L'accesso agli atti della presente selezione è differito fino alla conclusione della medesima procedura.

L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso va presentata, **a pena di esclusione**, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it**,** compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'**ALLEGATO 1** che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), esclusivamente personale, **pena l'esclusione** dalla partecipazione all'Avviso.

La domanda può essere sottoscritta nei seguenti modi:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato;
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Per la partecipazione al presente Avviso di selezione è richiesto il pagamento di un contributo per le spese generali di **Euro 20,00** tramite bonifico bancario dal proprio conto corrente ed in nessun caso rimborsabile.

Il bonifico deve essere effettuato sul codice **IBAN IT84J0306903496100000300030** – Intesa San Paolo ed intestato a: "*ASL Napoli 1 Centro, Via Comunale del Principe 13/a 80145 – Napoli*". Nella causale deve essere riportato per esteso il titolo della procedura Selettiva a cui si intende partecipare ed indicata con la seguente dizione: "*Tassa di partecipazione all'Avviso ……..*".

La ricevuta di pagamento dovrà essere allegata all'istanza di partecipazione nella fase di candidatura tramite procedura telematica.

Nella domanda di ammissione all'Avviso, redatta mediante procedura telematica, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

I servizi con l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
In carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato.
Si ribadisce che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

TERMINI DI SCADENZA

La procedura telematica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza (30 gg. dalla pubblicazione in G.U.). Qualora detto giorno sia festivo, il termine viene prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. L'Azienda non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.
Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

Le operazioni di sorteggio, preordinate alla costituzione della Commissione esaminatrice, avranno luogo in seduta pubblica presso la U.O.C. Affari Generali in Via Comunale del Principe n.13/a – 80145 Napoli, in data 11/01/2023 a partire dalle ore 10:30.
Eventuale avviso di differimento verrà pubblicato sul sito web aziendale qualora il sorteggio non possa aver luogo nella predetta data per cause di forza maggiore, ovvero legittimo impedimento dei componenti della commissione di sorteggio.
Ulteriore avviso di ripetizione del sorteggio verrà eventualmente pubblicato sul sito web aziendale a seguito di legittimo impedimento, ovvero di rinuncia a far parte della Commissione esaminatrice del Componente titolare o supplente precedentemente sorteggiato.
La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del

fonte: http://burc.regione.campania.it

bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul proprio sito istituzionale.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata. La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati, risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, tramite Pec all'indirizzo opportunamente indicato nell'istanza.

Qualora il numero di candidati dovesse essere elevato, le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà al Decreto Dirigenziale - Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania - n. 49 del 15/03/2017 (BURC n. 22 del 12/03/2018) – "*Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica, medico veterinaria e sanitaria non medica, delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art. 15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992*", e per l'effetto, per la valutazione dei curricula e del colloquio, disporrà di complessivi 100 punti così ripartiti:

MACROAREA CURRICULUM punti 40:

titoli di carriera: punti 20;

titoli accademici e di studio: punti 6;

pubblicazioni e titoli scientifici: punti 4;

curriculum formativo e professionale: punti 10;

MACROAREA COLLOQUIO: punti 60.

I contenuti del curriculum professionale valutabili per l'accertamento dell'idoneità, individuati esclusivamente dalle dichiarazioni rese nella piattaforma informatica secondo le modalità ivi indicate, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle eventuali idoneità nazionali previste dal pregresso ordinamento.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica dell'ultimo decennio, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

É fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-*ter* D. lgs. 502/92 ss.mm.ii. "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Conferimento incarico

Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione. L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio. Qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda può procedere alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL area Dirigenza medica, e facoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal CCNL; contestualmente viene reso indisponibile un posto di organico del relativo profilo, (art. 15 d.lgs 502/92).

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda – Ufficio Dotazione organica, Concorsi e Mobilità, in via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli – tel. 081/2544803 – 2201 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

F.to Il Direttore Generale

Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO

ALLEGATO 1

MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO, PER TITOLI E COLLOQUIO.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase1: Registrazione nel sito aziendale

1- Accedere al sito web **https://aslnapoli1centro.selezioneconcorsi.it**

2- Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su **"REGISTRATI"** nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in quanto alla stessa verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi e tutte le informazioni relative alla procedura concorsuale.**

3- Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. É possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

Fase 2: Candidatura on line all'Avviso

1- Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su **"ACCEDI",** selezionare la voce **"Partecipa ad una selezione o concorso",** per accedere ai concorsi attivi.

2- Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona **"PARTECIPA".**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3- Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

> Passo 1 di 3

prevede la compilazione dei seguenti dati:

- requisiti generali;
- requisiti specifici;
- eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
- eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
- dichiarazioni e consensi;

> **Passo 2 di 3**

prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:

- titoli di carriera;
- titoli accademici e di studio;
- pubblicazioni e titoli scientifici;
- curriculum formativo e professionale;
- titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;
- allegati alla domanda;

> **Passo 3 di 3**

permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su **"CREA DOMANDA".**

4- Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5- Firmare la domanda;

6- Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB)** e salvarla nel pc;

7- Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto **"Scegli file";**

8- Cliccare su **"ALLEGA"** per allegare la domanda firmata;

9- Cliccare su **"INVIA CANDIDATURA"** per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una pec di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della pec di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line all'Avviso ".

Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccare su "**MODIFICA"** e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line all'Avviso ".

ASSISTENZA TECNICA:
Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 -
Avviso Pubblico per titoli e colloquio, per la copertura di n° 3 posti di Dirigente Medico di Neurologia a tempo determinato per mesi sei eventualmente rinnovabili da assegnare alle UU.OO.CC. di Neurologia e alla Stroke Unit del PO Ospedale del Mare

In esecuzione della deliberazione del 01/12/2022, n° 2060, esecutiva a norma di legge, e in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio per la copertura a tempo determinato di

n° 3 posti di Dirigente Medico di Neurologia da assegnare alla U.O.C. di Neurologia e Stroke Unit del PO Ospedale del Mare

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, nei limiti della normativa vigente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione al Avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Le domande di partecipazione all'avviso pubblico vanno presentate esclusivamente on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.
Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.
La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e successiva scansione.
Il candidato che intenda concorrere a diverse discipline, dovrà presentare una domanda, con relativa documentazione allegata, per ciascuna disciplina, pena l'esclusione dal avviso.

Nella domanda di ammissione all'avviso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di parteciapazione da compilare come indicato nell'**ALLEGATO 1**, che forma parte integrante e sostanziale del presente Bando. L'Azienda procederà ad

idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di:

- documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero.

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata, nella dichiarazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 indicando, in caso affermativo, la pecentuale di abbattimento del punteggio applicabile nella fattispecie;
b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
c) autocertificazione attestante la conformità dei documenti e dei titoli presentati.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvediemento motivato del Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 30 punti per il colloquio;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

c)	titoli di carriera	punti 10
d)	titoli accademici e di studio	punti 3
e)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
f)	curriculum formativo e professionale	punti 4

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Il colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo oggetto della selezione, nonché sulle attività inerenti alle funzioni da svolgere.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. n.487/94, purché documentate, e dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191\1998.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.

La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori dell'avviso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. **I vincitori dell'avviso dovranno tempestivamente trasmettere l'accettazione all'incarico e assicurare la disponibilità all'immissione in servizio entro 15 giorni dalla nomina.**

Decadrà dalla nomina stessa colui che, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, non assume servizio entro il termine predetto.
Nel caso di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini di validità della graduatoria, alla nomina, secondo l'ordine della stessa, di altri candidati.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale della Dirigenza dell'Area Sanità del Servizio Sanitario Nazionale.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 - 2152 - 2260.**

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

ALLEGATO 1

MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA DI N° 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI NEUROLOGIA A TEMPO DETERMINATO PER MESI SEI EVENTUALMENTE RINNOVABILI DA ASSEGNARE ALLE UU.OO.CC. DI NEUROLOGIA E ALLA STROKE UNIT DEL PO OSPEDALE DEL MARE

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione all'avviso.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.
L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.
Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase 1: Registrazione nel sito aziendale

1) Accedere al sito web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.
2) Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su "**REGISTRATI**" nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica, in quanto allo stesso verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi e tutte le informazioni relative alla procedura concorsuale**.
3) Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. É possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

Fase 2: Candidatura on line al avviso pubblico

1) Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su "**ACCEDI**", selezionare la voce "**Partecipa ad una selezione o concorso**", per accedere ai avvisi attivi.
2) Una volta selezionato l'avviso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona "**PARTECIPA**".

3) Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

► Passo 1 di 3
prevede la compilazione dei seguenti dati:
○ requisiti generali;
○ requisiti specifici;
○ eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
○ eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
dichiarazioni e consensi;

► Passo 2 di 3
prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:
○ titoli di carriera;
○ titoli accademici e di studio;
○ pubblicazioni e titoli scientifici;
○ curriculum formativo e professionale;
○ titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;
○ allegati alla domanda;

► Passo 3 di 3
permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su "**CREA DOMANDA**".

4) Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;
5) Firmare la domanda;
6) Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB**) e salvarla nel pc;
7) Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto "**Scegli file**";
8) Cliccare su "**ALLEGA**" per allegare la domanda firmata;
9) Cliccare su "**INVIA CANDIDATURA**" per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la

domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.
La mancata ricezione della mail di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.
Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**RITIRA CANDIDATURA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico".
Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**MODIFICA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A TEMPO INDETERMINATO A COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRIGENTE FISICO - DISCIPLINA FISICA SANITARIA, DA ASSEGNARE ALL'UOC SVILUPPO E GESTIONE ATTREZZATURE SANITARIE (INGEGNERIA CLINICA).

In esecuzione della deliberazione **n.403 del 04 maggio 2022**, modificata con delibera **n. 921 del 20 ottobre 2022,** entrambe esecutive a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al CCNL dell'Area Sanitaria, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo determinato a copertura di n.1 posto di Dirigente Fisico - disciplina Fisica Sanitaria, da assegnare all'UOC Sviluppo e Gestione Attrezzature Sanitarie (Ingegneria Clinica).

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per dell'Area Sanitaria, del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 761/79.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo

Art. 2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso pubblico coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

a) Laurea in Fisica;

b) Specializzazione in **Fisica Sanitaria** o in disciplina equipollente, ai sensi del D.M. 30 Gennaio 1998 e ss.mm.ii. oppure in disciplina affine ai sensi del D.M. 31 Gennaio 1998 e s.m.i.;

A tal fine sono riconosciute affini alla disciplina di Fisica Sanitaria le seguenti discipline:

- **Sicurezza degli impianti nucleari e protezione dalle radiazioni**
- **Sicurezza nucleare e radioprotezione.**

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dal pubblico impiego, ovvero licenziati presso pubbliche amministrazioni.

Art. 3 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore **24,00** del **trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

1) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**

2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line **(attenzione l'invio potrebbe non essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo Posta Indesiderata o Spam)**;

3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù

"Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"*Salva*";**

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo **(**le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*");**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente allegati a pena di esclusione sono:**

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) **e FIRMATA della domanda** prodotta tramite questo portale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI**, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR**).

Il candidato può allegare alla domanda tutti i documenti/certificati/ dichiarazione sostitutiva che ritiene utili alla fine della valutazione del curriculum

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".**

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva **(priva della scritta facsimile**) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo **upload** cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata".** Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.

Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

3) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO EVASE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO E COMPATIBILMENTE CON GLI ALTI IMPEGNI DEL SERVIZIO.

Si garantisce una risposta **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il "Manuale Istruzioni"** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito WEB nella HOME PAGE.

Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale.

4) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Dopo l'invio normale della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza tramite l'apposita funzione **"richiedi Assistenza".**

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente **perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quindi tale procedura prevede, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

Art. 4 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslnapoli 3sud.it** nell'apposito **link concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Art. 5 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 49 del DPR 483/97, sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste dall'art. 6 del già citato D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo **alle ore 9,00** del quindicesimo giorno successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 6 PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 50 del DPR 483/97:

fonte: http://burc.regione.campania.it

***prova scritta*:** svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

***prova pratica*:** esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;

***prova orale*:** materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data, la sede e l'ora in cui si svolgerà la prova scritta sarà comunicata ai candidati attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova pratica con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova orale con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **venti giorni** prima della data prevista, con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione Esaminatrice si riserva di effettuare la prova pratica e la prova orale nel medesimo giorno.

La Commissione Esaminatrice si riserva di informare i candidati sulle date di espletamento della prova pratica e della prova orale con un'unica comunicazione.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 PUNTEGGIO PER TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

Ai sensi degli artt.11 e 51 del DPR 483/97, la Commissione dispone, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **punti 20 per i titoli**, di cui punti 10 per i titoli di carriera, punti 3 per i titoli accademici e di studio, punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici e punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

- **punti 80 per le prove di esame**, di cui punti 30 per la prova scritta, punti 30 per la prova pratica e punti 20 per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Art. 8 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame.

La suddetta graduatoria di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza. **Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge**. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**. La graduatoria de qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione dell' incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, e il posto sarà assegnato **in base alle esigenze aziendali**.

Il vincitore del concorso sarà convocato ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.** L'assunzione del vincitore comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**

Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione. Il candidato assunto dovrà **permanere in servizio presso l'Azienda per almeno cinque anni** dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.

Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo medico-sanitario del SSN.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 10 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione dell'avviso pubblico.

Art. 11 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 13 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link Concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega *(nota prot.n. 116205/2022)*
Il Direttore
UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A COPERTURA DI N. 5 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA PEDIATRIA, PER I PRESIDI OSPEDALIERI DELLA ASL NAPOLI 3 SUD.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 915 del 20 ottobre 2022,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura di n. 5 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico disciplina Pediatria, per i Presidi Ospedalieri dell'Asl Napoli 3 Sud .

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

Il concorso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 761/79.

C) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

D) Specializzazione nella disciplina di PEDIATRIA o in disciplina equipollente o affine. La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e/o ai sensi del Decreto Legislativo 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato **all'1/2/1998** è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza

Inoltre, ai sensi dell'art. 1 c. 547 della legge 30/12/2018 n.145 come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020, pubblicata sulla G.U. n. 51 del 29/02/2020, , che così dispone: "I medici e i veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata";

E) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

F) Abilitazione all'esercizio professionale.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione, **pena esclusione dal concorso**.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

Art. 2 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore **24,00** del **trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

1) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line **(attenzione l'invio potrebbe non essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo Posta Indesiderata o Spam)**;
3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
3.2 Per iniziare cliccare sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"*Salva*";**
3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo **(**le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*");**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente allegati a pena di esclusione sono:**

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) **e FIRMATA della domanda** prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR DEGLI ULTIMI 5 ANNI**, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR**).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".**

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva **(priva della scritta facsimile**) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo **upload** cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata".** Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.
Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.
QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

3) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO EVASE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO E COMPATIBILMENTE CON GLI ALTI IMPEGNI DEL SERVIZIO.

Si garantisce una risposta **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il "Manuale Istruzioni"** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito WEB nella HOME PAGE.

Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale.

4) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Dopo l'invio normale della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima**

fonte: http://burc.regione.campania.it

della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza tramite l'apposita funzione **"richiedi Assistenza".**

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente **perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione**.
Quindi tale procedura prevede, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

Art. 3 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **Link Concorsi, Avvisi e Bandi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Art. 4 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, composta ai sensi dell'art. **25 del DPR 483/97,** sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.
Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste dall'art. 6 del già citato D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo **alle ore 9,00** del quindicesimo giorno successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.
Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 5 PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 26 del DPR 483/97:

***prova scritta*:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

***prova pratica*:** tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

***prova orale*:** materie inerenti alla disciplina a concorso e compiti connessi alla funzione da conferire.

La data, la sede e l'ora in cui si svolgerà la prova scritta sarà comunicata ai candidati ammessi attraverso la pubblicazione, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **Link Concorsi, Avvisi e Bandi**, **avente valore di notifica ad ogni effetto di legge**, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova pratica con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **Link Concorsi, Avvisi e Bandi**, **avente valore di notifica ad ogni effetto di legge**, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova orale con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **Link Concorsi, Avvisi e Bandi**, **avente valore di notifica ad ogni effetto di legge**, di un avviso almeno **venti giorni** prima della data prevista, con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione al numero dei candidati, la Commissione Esaminatrice si riserva di effettuare la prova pratica e la prova orale nel medesimo giorno.

La Commissione Esaminatrice si riserva di informare i candidati sulle date di espletamento della prova pratica e della prova orale con un'unica comunicazione.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 6 PUNTEGGIO PER TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

Ai sensi degli artt.11 e 27 del DPR 483/97, la Commissione dispone, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **punti 20 per i titoli**, di cui punti 10 per i titoli di carriera, punti 3 per i titoli accademici e di studio, punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici e punti 4 per il curriculum formativo e professionale;
- **punti 80 per le prove di esame**, di cui punti 30 per la prova scritta, punti 30 per la prova pratica e punti 20 per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Art. 7 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione delle graduatorie di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame.

Le suddette graduatorie di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **Link Concorsi, Avvisi e Bandi**. La graduatoria de qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

Art. 8 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione degli incarichi è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, e i posti saranno assegnati in base alle esigenze aziendali.

I vincitori del concorso saranno convocati ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.** L'assunzione dei vincitori comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**

Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione.

Il candidato assunto dovrà **permanere in servizio presso l'Azienda per almeno cinque anni** dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.

Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo medico-sanitario del SSN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 9 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione della procedura concorsuale.

Art. 10 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione al concorso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **Link Concorsi, Avvisi e Bandi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Settore Mobilità e Concorsi inviando una e-mail al seguente indirizzo: **mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega *(nota prot.n. 116205/2022)*
Il Direttore
UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, di Direttore di struttura complessa della UOC di Chirurgia Generale del Presidio Ospedaliero di Nola.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 1038 del 16 novembre 2022,** modificata con delibera n. 1079 del 23 novembre 2022, entrambe esecutive a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico di durata quinquennale, di**

Direttore di Struttura Complessa
UOC di Chirurgia Generale
per il Presidio Ospedaliero di Nola
di questa ASL Napoli 3 Sud.

Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI
Disciplina: Chirurgia Generale
Area: Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n, 49 del 15 marzo 2017 e dalla Legge 05 agosto 2022 n. 118.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e ss.mm.ii..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Presidi Ospedalieri, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti
- una estensione territoriale di 620 kmq
- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: dell'UOC di Chirurgia Generale del Presidio Ospedaliero di Nola

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Il Presidio Ospedaliero di Nola con lo st. di Pollena (che viene reinserito nella rete ospedaliera), con funzione di spoke IMA, spoke ictus, PST rete Trauma, spoke II livello terapia del dolore, spoke II rete emergenze pediatriche. Anch'esso situato nel territorio Terra dei Fuochi riceve un incremento nella disciplina Oncologia e l'istituzione di Ematologia.
Lo Stabilimento di Pollena è configurato quale P.O. senza PS annesso al DEA di Nola. E' costituita un'unica AFO Medica con Medicina, Pneumologia e Gastroenterologia, nonché la disciplina di Riabilitazione.

Il Dipartimento di Area Chirurgica, costituito da unità operative omogenee sotto il profilo dell'attività o delle risorse umane e tecnologiche impiegate, assicura Diagnosi, cura medica e chirurgica e programmazione della cura riabilitativa, attraverso attività ambulatoriale, ricovero ordinario, Week Surgery e Day Surgery.
Il piano ospedaliero regionale di cui al DCA 33/2016 prevede per la disciplina di Ortopedia e traumatologia - il codice 38 - complessivi 104 p.l. che sono stati rimodulati al fine di razionalizzare l'uso delle risorse (strutturali e umane), tenuto conto del collegamento funzionale e dell'assetto organizzativo dei PP.OO., con una Direzione Medica di Presidio e dei servizi per due plessi ospedalieri, P.O. di Boscotrecase con P.O. di Torre del Greco, P.O. di Sorrento con P.O. di Vico Equense, P.O. di Nola con lo st. di Pollena, P.O. di Castellammare con lo stabilimento di Gragnano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale programmazione, inoltre, consente di concentrare le attività di Urgenza ed Emergenza presso i PP.OO. di Nola, Castellammare, Boscotrecase, Sorrento, e di perseguire il raggiungimento degli obiettivi regionali per l'allineamento degli esiti relativi al trattamento delle fratture di femore nei pazienti anziani nelle 48 ore, nonché un utilizzo ottimale delle sale operatorie, separando il percorso dei pazienti con patologie traumatologiche dal percorso dei pazienti affetti da patologie croniche.
Inoltre, relativamente alla disciplina Otorinolaringoiatria – codice 38 – nel presente atto i 10 p.l. previsti dal piano ospedaliero regionale, di cui al DCA 33/2016, presso il P.O. di Castellammare sono stati rimodulati con lo spostamento di n. 2 p.l. presso il vicino P.O. di Vico Equense per le attività di Day Surgery, considerato sia il modello attualmente sperimentale della UOC di Otorinolaringoiatria del P.O. di Castellammare sia la necessità di decongestionare le attività del Blocco Operatorio di Castellammare, costituito da sole due sale operatorie di cui una dedicata alle emergenze/urgenze.

Al Dipartimento di Area Chirurgica afferiscono n. 11 Unità Operative Complesse di cui n. 4 Unità Operative Complesse di Chirurgia Generale, n. 4 Unità Operative Semplici Dipartimentali di seguito indicate: n. 1 UOSD Day Surgery sede di Pollena, n. 1 UOSD Chirurgia Endoscopica sede di Pollena, n. 1 UOSD Urologia (Castellammare-Nola) e n. 1 Chirurgia Oncologica Torre del Greco, e n. 12 Unità Operative Semplice tra cui n. 1 Chirurgia laparoscopica P.O. di Nola, n.1 Chirurgia Vascolare P.O. Boscotrecase, n.1 Chirurgia laparoscopica P.O. di Castellammare e n. Chirurgia laparoscopica P.O. Sorrento/Vico Equense.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE - CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale del P.O. Nola (cui afferisce l'attività di Day Surgery dello Stabilimento di Pollena) è ricompresa fra le UU.OO.CC. del Dipartimento Area Chirurgia Generale e Specialistica.

Il Dipartimento di Area Chirurgica, costituito da unità operative omogenee sotto il profilo dell'attività o delle risorse umane e tecnologiche impiegate, assicura Diagnosi, cura medica e chirurgica e programmazione della cura riabilitativa, attraverso attività ambulatoriale, ricovero ordinario, Week Surgery e Day Surgery. Il piano ospedaliero regionale di cui al DCA 33/2016 prevede per la disciplina di Ortopedia e traumatologia -il codice 38 - complessivi 104 p.l. che sono stati rimodulati al fine di razionalizzare l'uso delle risorse (strutturali e umane), tenuto conto del collegamento funzionale e dell'assetto organizzativo dei PP.OO., con una Direzione Medica di Presidio e dei servizi per due plessi ospedalieri, P.O. di Boscotrecase con P.O. di Torre del Greco, P.O. di Sorrento con P.O. di Vico Equense, P.O. di Nola con lo st. di Pollena, P.O. di Castellammare con lo stabilimento di Gragnano. Tale programmazione, inoltre, consente di concentrare le attività di Urgenza ed Emergenza presso i PP.OO. di Nola, Castellammare, Boscotrecase, Sorrento, e di perseguire il raggiungimento degli obiettivi regionali per l'allineamento degli esiti relativi al trattamento delle fratture di femore nei pazienti anziani nelle 48 ore, nonché un utilizzo ottimale delle sale operatorie, separando il percorso dei pazienti con patologie traumatologiche dal percorso dei pazienti affetti da patologie croniche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il P.O. di Nola, con il suo Stabilimento di Pollena, è classificato quale DEA di I livello ai sensi del DM 70/2015.

La UOC di Chirurgia Generale ha sviluppato e consolidato una specifica clinical competence in ambito di chirurgia generale e d'urgenza.

Nella descrizione del profilo oggettivo della struttura si tiene pertanto conto della "mission" assegnata alla UOC di Chirurgia Generale che dovrà necessariamente ricomprendere tutti gli ambiti di competenza della Chirurgia Generale e d'urgenza.

Dati di attività:

P.O. NOLA	**2019**	**2020**	**2021**
Ricoveri ordinari	740	373	381
% DRG chirurgici	64,59%	69,97	65,62
Peso medio chirurgico	1,7	1,79	1,64
Day Hospital	92	40	92

Dati di attività:

STABILIMENTO POLLENA	**2019**	**2020**	**2021**
Day Hospital	408	10	154

La struttura è chiamata ad assolvere le competenze chirurgiche in urgenza richieste da un DEA di I Livello.

Utilizza tecniche di chirurgia a ridotta invasività ed approcci integrati multidisciplinari basati sulla predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti, redatti secondo le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura.

La struttura è chiamata a contribuire alla piena implementazione dei percorsi dedicati al paziente chirurgico, ed allo scopo, intrattiene rapporti di integrazione funzionale in ambito intra-dipartimentale.

Sviluppa approcci relazionali attenti all'umanizzazione delle cure ed alla soddisfazione dei pazienti.

L'incarico di direzione dell'U.O.C. di Chirurgia Generale del P.O. di Nola con lo Stabilimento di Pollena, in relazione alla tipologia delle attività da svolgere nella stessa, richiede un comprovato ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

elevato livello di esperienza e competenza clinica nell'ambito della disciplina di Chirurgia Generale e in particolare:

- consolidata esperienza nella gestione delle patologie chirurgiche di maggior frequenza epidemiologica, con particolare conoscenza della chirurgia mini-invasiva, nonché di quella eseguibile anche in regime di week surgery, day surgery e ambulatoriale;
- capacità di gestire le patologie chirurgiche d'urgenza e di essere di supporto/formazione ai medici dell'U.O.C. di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza e pronto soccorso;
- capacità di gestire le urgenze chirurgiche maggiori;
- capacità di sviluppare e promuovere strette collaborazioni per la gestione di percorsi multidisciplinari e multi professionali con le altre UU.OO. e sviluppare collaborazioni intra ed extraospedaliere;
- Documentata evidenza di uno sviluppo professionale che rilevi competenza chirurgica sia in elezione che in urgenza sulle prevalenti patologie di interesse chirurgico;
- Elevata professionalità ed esperienza consolidata nella valutazione e conoscenza di tecnologie sanitarie e di dispositivi medici, con particolare riferimento all'innovazione e allo sviluppo delle attività secondo i principi delle Evidence Based Medicine e al miglioramento continuo dell'assistenza erogata;

Gestione manageriale e budgeting

- Esperienza gestionale ed organizzativa acquisita in ruoli di responsabilità;
- Esperienza nell'utilizzo delle tecniche di budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura, in modo coerente con le risorse umane. Strumentali e finanziarie disponibili, e nella valutazione delle implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative;
- Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy: Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale ed alla sicurezza dei pazienti. Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
- Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei Pubblici Dipendenti. Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia, garantire la massima trasparenza nella gestione e l'equità ed accessibilità dei servizi erogati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione delle risorse umane e competenze relazionali

- ✓ Capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori, favorendo lo sviluppo delle capacità professionali individuali;
- ✓ Competenze relazionali atte a favorire:

a) il lavoro di gruppo;

b) l'aggiornamento formativo professionale del personale, sulla base sia dei bisogni percepiti dai collaboratori sia delle esigenze di servizio;

c) la soluzione dei conflitti al fine di creare e mantenere nell'ambito lavorativo un rapporto fiduciario ed un clima organizzativo volto al benessere degli operatori.

- ✓ forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza adeguando le proprie azioni al soddisfacimento della stessa, tutelando il diritto alla riservatezza
- ✓ promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, della normativa in ambito di anticorruzione e dei regolamenti aziendali;

Governo clinico

- Esperienza e capacità di applicare e contestualizzare linee guida, procedure, protocolli ispirati ai principi della Evidence Base Medicine;
- Esperienza nell'applicazione dei principali strumenti per la gestione del rischio clinico e infettivologico in ambito chirurgico, per il monitoraggio degli eventi avversi e per la valutazione degli esiti;
- Esperienza dell'applicazione di strumenti informatici a supporto della sicurezza e della continuità nella gestione del paziente ed esperienza di utilizzo di banche dati per il monitoraggio dei risultati;
- Attitudine all'introduzione ed implementazione di modelli organizzativi e professionali innovativi, incluso l'utilizzo di nuove tecniche operatorie e assistenziali, per il miglioramento continuo della qualità delle cure e dell'assistenza;
- Esperienza di buone prassi di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di monitoraggio degli eventi avversi, con applicazione di modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio per utenti e operatori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Conoscenze relative al percorso di qualità ed accreditamento.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484.

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Chirurgia Generale** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente **ovvero** anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di **Chirurgia Generale**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali.

E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di partecipazione all'avviso pubblico

La domanda di partecipazione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione.**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali in corso, ovvero di non aver riportato condanne penali;
5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;

9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

10) di accettare le condizioni previste dal bando,

11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) certificati di specializzazione, ove possedute;
c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate **nell'art.8 del DPR 484/97**.

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) certificato di laurea;

m) <u>un elenco in triplice copia</u> ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

n) <u>una sola copia fotostatica</u>, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno, invece, allegare alla domanda - in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che **<u>non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà</u>**:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;

c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n.403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR -** al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.**

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e s.m.i. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.20 comma 1 lettera a) della Legge 05 agosto 2022 n. 118 - è composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I Direttori di Struttura Complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale.

Qualora fosse sorteggiato più di un Direttore di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della Commissione Direttori di Struttura Complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei Direttori di Struttura Complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo.

Assume le funzioni di Presidente della Commissione il componente **con maggiore anzianità di servizio** tra i tre direttori sorteggiati.

In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale n. 629 del 26 agosto 2020.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00** del **quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande

fonte: http://burc.regione.campania.it

di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di **ogni mercoledì** successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 6 Modalità di Valutazione

I candidati che, a seguito della verifica effettuata dall'Ufficio competente, risultino in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione, saranno avvisati del luogo e della data di effettuazione del colloquio almeno 15 giorni antecedenti la data individuata, con lettera raccomandata A/R e contestuale avviso sul sito internet aziendale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. La Commissione potrà procedere alla valutazione del curriculum di ciascun candidato, prima della data fissata per il colloquio, oppure nella stessa giornata dell'espletamento del colloquio.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati, che sarà affissa all'esterno della sede di esame. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla graduatoria.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del fabbisogno che il dirigente da incaricare deve soddisfare, come delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per curriculum _____ punti 40
prova colloquio _____ punti 60

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento agli ultimi dieci anni ed in particolare:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi misurabili in termini di volume e complessità;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Si precisa che l'attività deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile di Dipartimento o Unità Operativa Complessa. **Pena la non valutabilità,** in calce alla certificazione deve essere apposto il timbro dell'attestante e la firma dello stesso deve essere per esteso e leggibile;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, sia in qualità di docente o relatore che in qualità di discente;
g) pregresse idoneità nazionali ove possedute;
h) la produzione scientifica, **degli ultimi 5 anni,** sarà valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza **dell'Impact Factor e/o H-index**;
i) volumi dell'attività svolta;
j) aderenza al profilo ricercato.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60.**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dall'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione all'Avviso.

Art. 7 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art.20 comma 1 lettera b) della Legge 05 agosto 2022 n. 118, " sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati."

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. al quale attribuirà l'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale del P.O. di Nola, con atto deliberativo. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Art. 9 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

Art. 10 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.
Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega *(nota prot.n. 116205/2022)*
Il Direttore
UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"

Raccomandata A.R.

Al DIRETTORE GENERALE
Dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco

Il sottoscritto (cognome)…….....…….……(nome)…..…….....……

nato/a …….…… il…… residente a …….

Via ……..……. n. …….. C.A.P……. Prov. ……

Tel. …….……..……,

e-mail _____posta certificata _____

presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. _____ del _____

C H I E D E

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico** di durata quinquennale, di

DIRIGENTE MEDICO
nella disciplina di CHIRURGIA GENERALE
Area: CHIRURGICA E DELLE SPECIALITA' CHIRURGICHE
per la direzione della U.O.C. CHIRURGIA GENERALE del Presidio Ospedaliero di Nola,

A tale scopo dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

- di essere in possesso della cittadinanza ……..…… OPPURE di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo "Requisiti generali di ammissione" e precisamente…….(1)
  - ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- ☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)
  - ☐ di avere riportato condanne penali …….…….....……...……..; (2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): ..……..……..…… (3)
- di aver conseguito la laurea in …….…….……..... presso l'Università di …….…… in data ……..…… ……..… (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……);*
- di essere iscritto/a al n. ……. dell'Albo dell'Ordine dei medici – chirurghi/Psicologi della Provincia/Paese di …….. dal ..... (4)
- di aver conseguito la specializzazione in …….. presso l'Università di …….. in data …….. ……..….(5) (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……)*
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso .....……..... in qualità di…….....
  disciplina_____
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari: ……..….; (6)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:
……..…….. ……..(7)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **UNA sola fotocopia fronte retro di valido documento di identità**.

Luogo e data

***firma per esteso e leggibile del dichiarante* (8)**

NOTE per la compilazione della domanda:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
 - non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
 - di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lvo 257/91 e/o 368/99 e durata.
6. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
7. Indicare solo se diverso dalla residenza.
8. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Il/La sottoscritto/a _____cognome e nome_____
nato/a _____il_____
residente in _____
Via_____ n_____ CAP_____
con riferimento all'allegata domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC …....., pubblicato nel BURC n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. _____ del _____, consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera

DICHIARA DI

- Prestare / Aver prestato servizio alle dipendenze
……
- indirizzo completo……
- con la qualifica di…….
- nella disciplina di…….
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio …../…../…../ □ a tutt'oggi
□ fine periodo …../…../…../

□ Tempo pieno; □ Tempo parziale (n.____ore settimanali)

- Denominazione (eventuale) conferimento incarico dirigenziale
"……."dal……..… al……

□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato
□ Tempo determinato
□ A tempo unico
□ A tempo definito
□ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001)
□ Collaborazione Coordinata e Continuativa
□ Borsa di studio
□ Altro……
□ **Eventuale aspettativa senza assegni** dal …….. al……; dal …….. al……;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le informazioni sopra elencate devono essere rese per ciascun servizio prestato presso la stessa/diversa Amministrazione Pubblica.

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. Lvo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

Luogo e Data Firma del dichiarante

Il dichiarante deve allegare alla dichiarazione una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO
P. IVA 04701800650

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATO ALLA FORMAZIONE DI UN ELENCO AZIENDALE DI PROFESSIONISTI PSICOLOGI DI BASE

Legge Regionale della Regione Campania n. 35 del 3 agosto 2020 (BURC n. 157 del 3/08/2020)
Regolamento Regionale di attuazione n. 8 del 9 settembre 2022 (BURC n. 76 del 9/09/2022)

Vista la Legge Regionale n. 35 del 03/08/2020 "Istituzione del Servizio di Psicologia di base e modifica delle leggi regionali 7 agosto 2017, n. 25 (istituzione del garante regionale dei diritti delle persone con disabilità) e 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2013)";
Visto il Regolamento Regionale n. 8 del 9 settembre 2022 rubricato "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 3 agosto 2020, n. 35 in materia di Istituzione del servizio di Psicologia di Base", pubblicato sul BURC n. 76 del 09/09/2022;
Visto che l'art. 7 della predetta Legge Regionale n. 35/2020, rubricato "Norma Finanziaria", stabilisce che agli oneri derivanti dalla stessa legge si fa fronte con le risorse già attribuite all'ASL per il servizio regionale sanitario e si provvede con somme iscritte nella missione 13, programma 01, titolo 01 del bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
Visto che l'art. 4, comma 6, della predetta Legge Regionale n. 35/2020, statuisce che i costi dell'assistenza psicologica prestata dallo psicologo di base territoriale sono a carico del Servizio Sanitario Regionale e sono eventualmente integrati con le risorse dei piani di zona. La prestazione è soggetta al pagamento di un ticket da parte del paziente, la cui esigibilità ed importo sono stabiliti dalla Giunta Regionale;
Rilevato che l'art. 6 del predetto Regolamento Regionale stabilisce che le AA.SS.LL. aggiornano l'elenco degli psicologi di base con cadenza biennale;
In ottemperanza alla disposizione prot. n. 94021 del 13/09/2022 del Direttore Generale;
E' INDETTO
Avviso pubblico per manifestazione d'interesse finalizzato alla formazione di un elenco aziendale di professionisti psicologi di base.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi;
- Idoneità fisica all'impiego (che sarà accertata a cura dell'ASL);
- Godimento dei diritti civili e politici;
- Non aver subìto condanne penali relative a reati contro la pubblica amministrazione;
- Non essere stato destituito o dispensato all'impiego presso una Pubblica Amministrazione o licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Diploma di Laurea Magistrale in Psicologia (Classe LM-51 ex D.M. 270/2004) o Laurea Specialistica in Psicologia (Classe 58/S – ex D.M. 509/1999);
b) Iscrizione all'Albo degli Psicologi;
c) Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o regionale;
d) Specifiche competenze e titoli di cui agli articoli 3 e 4 del regolamento regionale n. 8 del 9 settembre 2022 (Documentate con dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà);
e) Attestato di abilitazione rilasciato dalla Regione Campania a seguito della frequenza e superamento dell'esame finale di specifico corso semestrale regolamentato dalla Giunta Regionale sul tema dello psicologo di base e sulle cure primarie. In assenza di tale attestato, nelle more della realizzazione di specifici corsi abilitanti regionali, saranno inseriti nell'elenco in oggetto gli psicologi e gli psicologi psicoterapeuti che documentano sotto la loro responsabilità, ai

sensi della vigente normativa in materia, l'esercizio di attività di durata almeno biennale, con qualsiasi tipo di contratto, nelle ASL, nelle Aziende Ospedaliere, negli istituti di Ricerca e Cura a carattere Scientifico (IRCCS) e nelle strutture convenzionate della Regione Campania.
In quest'ultimo caso, per i candidati che presentano attestazione di struttura convenzionata, è necessario produrre documentazione fiscale che comprova l'attività contrattualmente svolta.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

TITOLI PREFERENZIALI

Ai sensi dell'articolo 4, comma 5 della legge regionale, sono considerati titoli preferenziali nell'ambito delle funzioni previste dalla legge regionale il possesso di uno dei seguenti titoli di studio post-laurea:

a) Diploma di Scuola di specializzazione di Area Psicologica;
b) Diploma di Specializzazione in Psicoterapia riconosciuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
c) Dottorati di ricerca in ambito psicologico;
d) Master universitari di primo e di secondo livello in area psicologica.

La rilevanza del titolo è definita in ragione della sua pertinenza con la funzione da svolgere nelle seguenti aree:

- Psicologia della salute;
- Psicologia pediatrica;
- Psiconcologia;
- Psicologia sociale e applicata;
- Psicosomatica;
- Psicopatologia evolutiva;
- Psicopatologia dell'adulto;
- Psicotraumatologia;
- Psicologia medica;
- Psicologia perinatale sanitario e utenza e gestione delle criticità.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore 24,00 del trentesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.
Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it
2. Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzio8ne l'invio potrebbe non essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo POSTA INDESIDERATA o SPAM);

3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "Salva";

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "conferma ed invio");

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

• copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
 il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
 il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
 la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
 le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.
Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("Conferma ed invio"), cliccare la funzione "Stampa domanda" presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO

O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.
NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.
QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

ASSISTENZA TECNICA
In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "Assistenza" sempre presente in testata della pagina web.

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO SODDISFATTE COMPATIBILMENTE CON LE ESIGENZE OPERATIVE DELL'UFFICIO CONCORSI E NON SARANNO COMUNQUE EVASE NEI 3 GIORNI PRECEDENTI LA SCADENZA DEL BANDO.
Per l'assistenza è obbligatorio procedere attraverso la funzione "ASSISTENZA" della piattaforma.
Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale. Sarà possibile contattare, dal lunedì al venerdì, il Settore Mobilità e Concorsi solo ed esclusivamente per segnalare disservizi e o problemi tecnici non risolti con l'assistenza attraverso la piattaforma al seguente indirizzo: concorsi@aslsalerno.it.

Le domande di partecipazione devono pervenire, a pena di esclusione, entro il 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sull'Albo pretorio aziendale – "Avvisi e concorsi".

Le domande pervenute entro i termini di scadenza saranno esaminate dalla U.O.C. Gestione Risorse Umane ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità. Saranno ammessi tutti coloro in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti degli idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dall'eventuale incarico conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali richiesti saranno trattati esclusivamente per le finalità e gli adempimenti istituzionali di cui alla presente procedura, in applicazione della normativa di cui al D. Lgs. 196/2003, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 101/2018 di recepimento del Regolamento UE 2016/679.

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro SOSTO
d'ordine
Il Direttore Amministrativo Aziendale
Dott. Germano PERITO

Germano
PERITO
13.12.2022
10:19:12
GMT+01:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO
P. IVA 04701800650

OGGETTO: Bando di selezione per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n.27(ventisette) Borse di studio, della durata di 9 mesi, per Laureati in Psicologia, per l'attuazione del "Piano delle attività della Regione Campania per l'Alzheimer e le demenze, approvato con DGRC 468/2022".

In esecuzione della deliberazione n. _____ del __.___._____ è indetto Bando di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n.27(ventisette) Borse di studio, della durata di 9 mesi, per Laureati in Psicologia, per l'attuazione del "Piano delle attività della Regione Campania per l'Alzheimer e le demenze".

Le attività da realizzare nel periodo di attivazione della Borsa sono le seguenti:

- Valutazione dei disturbi cognitivi e comportamentali nell'ambito del Piano demenze della Regione Campania;
- Counseling ed interventi di sostegno psicologico ai nuclei familiari dei pazienti affetti da Demenza afferenti al Centro Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD);
- Collaborazione con gli altri sanitari del CDCD nella compilazione ed imputazione della scheda registro demenze regionale.

Le sedi di assegnazione sono le seguenti:

ID	PROV	AZIENDA:	NR BORS	sedi principali
1	**AV**	ASL AVELLINO	1	ASL AVELLINO - DISTRETTO AVELLINO SEDE DISTRETTO CERVINARA(AVELLINO)
2	**BN**	ASL BENEVENTO	1	Distretto di Benevento- via 24 maggio-Benevento
3	**CE**	ASL CASERTA	1	DS 23 presso la sede di Castel Volturno
			1	e DS 20 sede di S. Cipriano d'Aversa.
4	**NA**	ASL NA1	3	ASL Napoli 1 centro-napoli città
5	**NA**	ASL NA2	3	sedeNapoli 2 nord Via Lupoli-Frattamaggiore (Na)
6	**NA**	ASL NA3	1	DS 53 Castellamare – Via Allende-Castellammare di Stabia (Na)
			1	DS 49 Nola – Via Fontanarosa-Nola (Na)
			1	DS 54 San- Giorgio – Via Marconi-san giorgio (Na)
7	**SA**	ASL SALERNO	3	NOCERA INF - DS 60
8	**NA**	AOU VANVITELLI	2	AOUP Vanvitelli- Piazza MIRAGLIA-Napoli
9	**NA**	AOU FEDERICO 2	2	AOUP Federico II via Pansini (Na)
10	**SA**	AOU RUGGI	1	AOU RUGGI D'ARAGONA- VIA S.LEONARDO(SALERNO)
11	**CE**	AORN CE S.A SS	1	VIA F.PALASCIANO(Caserta)
12	**NA**	AORN CARDARELLI	1	Via A.Cardarelli (Napoli)
13	**AV**	AORN MOSCATI	1	aorn moscati C.DA AMORETTA- AVELLINO
14	**BN**	AORN san pio	1	Via Dell'Angelo-Benevento
15	**NA**	AORN DEI COLLI	1	AORN DEI COLLI PRESSO OSPEDALE.CTO-VIA DEI COLLI AMINE(Napoli)
16	**SA**	COORD.PROG	1	Presso il DS 60 ASL Salerno Nocera Inferiore

TOTALE 27

Premesso che, ai sensi delle vigenti disposizioni, è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ai posti messi a concorso, sono ammessi al concorso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

ART. 1– REQUISITI PER L'AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del D. Lgs. vo n. 165/2001 e s.m.i., salve le ulteriori equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
b) godimento dei diritti civili e politici;
c) piena e incondizionata idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuata a carico dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. L'assunzione è pertanto subordinata alla idoneità incondizionata alla mansione specifica espressa dal Medico Competente;
d) assenza di condanne penali e di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziario.

REQUISITI SPECIFICI per la Borsa di studio di PSICOLOGO:

a) Laurea in psicologia;
b) Abilitazione all'esercizio professionale,
c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale psicologi da possedere all'atto del conferimento dell'incarico;
d) Conoscenza di base dei principali strumenti informatici;
e) Esperienza documentata di almeno 1 anno nel campo della valutazione neuropsicologica per l'inquadramento di soggetti affetti da declino cognitivo;

REQUISITI e TITOLI PREFERENZIALI

a) Master di I° o II° livello in Neuropsicologia Clinica o Master in Psicologia dell'Invecchiamento;
b) Specializzazione nella disciplina di Neuropsicologia ed equipollenti e/o affini ai sensi del DM Sanità 30.01.1998 e 31.01.1998 e ss.mm.ii.;
c) Corsi di perfezionamento in Neuropsicologia e/o Psicologia cognitiva;
d) Esperienza professionalizzante (anche tirocinio) di almeno sei mesi presso CDCD ambulatoriali e/o distrettuali per lo svolgimento di valutazioni neuropsicologiche e sostegno per il paziente e counseling ai caregivers;
e) Esperienze professionalizzanti (anche tirocinio) di almeno sei mesi presso Strutture residenziali o Semiresidenziali dedicate a pazienti con demenze (Centri Diurni, Nuclei Alzheimer, RSA);
f) Esperienza professionale nell'ambito della Neuropsicologia Clinica e nella Riabilitazione cognitiva dei pazienti neurolesi, debitamente documentata e resa sia presso strutture sanitarie pubbliche che presso strutture sanitarie private;
g) Produzione letteraria (anche elaborati di tesi di laurea) inerenti all'invecchiamento e stimolazione cognitiva, decadimento cognitivo e sostegno ai caregiver;
h) Attività di docente in corsi attinenti alla materia del presente bando;
i) Comprovata esperienza di almeno un anno nella Progettazione di attività per la stimolazione cognitiva di pazienti con demenza senile e malattia di Alzheimer e percorsi di potenziamento cognitivo attivo nell'anziano con fisiologico invecchiamento cerebrale;
j) Altri corsi di formazione attinenti alla materia del presente bando.

I titoli conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei succitati titoli. A tal fine nella domanda di partecipazione devono essere indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente; le equipollenze devono sussistere al momento della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

Non possono accedere al bando coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
In nessun caso, inoltre, potrà farsi riferimento a documentazione già in possesso dell'Azienda (precedenti bandi di Concorso, Avviso, fascicoli personali, etc). Pertanto, coloro che abbiano già in precedenza presentato domanda di partecipazione a precedenti concorsi o avvisi, alla ASL di SALERNO, dovranno ripeterla utilizzando i modelli allegati. Non è ammesso, di pari, l'invio di documenti ad integrazione dell'istanza effettuato separatamente e successivamente alla data di scadenza del bando.
La partecipazione al presente bando di selezione non è soggetta a limiti di età, per effetto della disposizione di cui all'art.3 comma 6 della Legge 15.05.1997 n.127.
La Borsa di studio è incompatibile con rapporti di lavoro dipendente.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nell'avviso per la presentazione della domanda di ammissione. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dalla selezione.

ART. 2– DURATA E IMPORTO

La Borsa di Studio per la figura di **Psicologo** avrà durata massima di 9 mesi, da gennaio 2023 a settembre 2023, non rinnovabile.
L'impegno orario del Borsista sarà di 25 ore settimanali per un impegno orario giornaliero di n.5 ore e per 5 giorni dal lunedì al venerdì. Il compenso lordo sarà di **€ 19.250,00** per massimo 9 mesi, omnicomprensivi degli oneri assicurativi, contributivi e fiscali e di ogni altro onere previsto dalla legge a carico dell'ASL e del Borsista.
I Borsisti entro 15 gg dal conferimento dell'incarico, dovranno farsi carico di attivare polizza assicurativa.
La Borsa di studio è finanziata con i Fondi **per l'attuazione del *Piano delle attività della Regione Campania per l'Alzheimer e le demenze,* approvato con DGRC 468/2022.**
L'assegnazione della Borsa di Studio non instaura alcun rapporto di lavoro, per cui la stessa decadrà in caso di revoca del Finanziamento per essa predisposto.

ART. 3 – DOMANDA DI AMMISSIONE E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Nella domanda, di cui si allega uno schema semplificativo, redatta in carta semplice, datata e firmata, ciascun candidato **dovrà indicare due preferenze circa la sede di svolgimento della Borsa di Studio**; dovrà, inoltre, dichiarare, sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto in appresso:

- cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- codice fiscale;
- recapiti telefonici;
- possesso della cittadinanza italiana o equivalente (i cittadini stranieri non appartenenti all'Unione Europea dovranno dichiarare nella domanda il possesso del Permesso di Soggiorno e dei requisiti specifici richiesti dal bando se conseguiti in Italia, ovvero allegare il decreto di equiparazione rilasciato dal Ministero competente, se conseguiti fuori dall'Italia);
- Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse;
- l'assenza di condanne penali e carichi pendenti, ovvero di aver riportato condanne penali;
- l'assenza di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- l'idoneità psico-fisica a svolgere le attività oggetto del Bando di Selezione;
- il titolo di studio richiesto quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e della struttura che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale;
- l'abilitazione professionale ove prevista e l'iscrizione a Ordini professionali;
- il possesso di eventuali, ulteriori titoli di studio oltre a quello richiesto per l'accesso alla Selezione;
- la posizione riguardo agli obblighi di leva;
- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

- di non avere rapporti di lavoro dipendente, anche a tempo determinato, fatta salva la possibilità di collocarsi in aspettativa senza assegni per tutta la durata della Borsa;
- di non usufruire di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite,
- di non usufruire di assegni di ricerca;
- di non esser stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- l'impegno a frequentare con regolarità l'Unità Operativa presso la quale si svolgerà l'attività ed il consenso al trattamento dei dati personali ai soli fini inerenti l'attuazione della Borsa di Studio;
- il consenso al trattamento dei dati personali ai soli fini inerenti all'attuazione della Borsa di Studio;
- di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando;
- il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere inoltrata ogni comunicazione circa la presente selezione;
- la data e la firma in calce alla domanda.

Il presente Bando sarà pubblicato sul BURC per dare massima diffusione.
Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta semplice, firmate dagli aspiranti con firma autografa o digitale, dovranno pervenire all'ASL di Salerno entro il termine perentorio del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso sul sito Web Aziendale, Sezione "Avvisi e Concorsi".
Le modalità di presentazione della domanda di partecipazione sono esclusivamente le seguenti:
a) trasmissione, in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla Circolare del Dipartimento Funzione Pubblica n. 12/2010, al seguente indirizzo PEC: **"protocollogenerale@pec.aslsalerno.it".**
Si precisa che la validità di tale forma di invio, così come stabilito dalla legge vigente, è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di casella di Posta Elettronica Certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di Posta Elettronica semplice/ordinaria anche se inviata all'indirizzo PEC della ASL sopra indicato nonché l'invio da altro indirizzo PEC diverso da quello personale. Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto della e-mail inviata tramite PEC, deve essere indicato, come codice identificativo la seguente dicitura: **"Domanda di partecipazione al Bando di selezione per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n.27(ventisette) Borse di studio, della durata di 9 mesi, per Laureati in Psicologia, per l'attuazione del "Piano delle attività della Regione Campania per l'Alzheimer e le demenze, approvato con DGRC 468/2022*".***
L'invio della domanda di partecipazione deve avvenire unitamente a tutti gli allegati a pena di esclusione. Tutta la documentazione, trasmessa tramite PEC certificata, deve essere prodotta **in formato PDF in un unico file.**
L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

a) inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o mancata e tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato in domanda;
b) eventuali disguidi tecnici/informatici (invio a mezzo PEC) non imputabili all'ASL.

Ai sensi dell'art.39 del DPR 445 del 28.12.2000 non è richiesta l'autenticazione della firma in calce alla domanda di partecipazione.
La domanda di partecipazione deve essere presentata unitamente alla fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità, a pena di esclusione.

ART. 4 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

In conformità a quanto previsto dall'art. 15/1 lett. A) della L. 183/2011, si precisa che ogni candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni, che non potranno più essere accettate e/o ritenute utili ai fini della valutazione nel merito, deve presentare in carta semplice e senza autentica della firma la seguente documentazione che, in caso di invio tramite PEC, deve essere prodotta in formato PDF:
1. dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti di ammissione ed ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, per quanto in appresso chiarito:

a. "Dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione ad albi o ordini professionali, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
b. "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 19 e 47, D.P.R. 445/2000): per tutti gli stati, fatti e qualità personali compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (ad esempio borse di studio, attività di servizio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza

di corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazioni a convegni, seminari ecc., nonché per autocertificare la conformità all'originale delle copie eventualmente allegate);

2. curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato, sottoscritto ed autocertificato ai sensi del D.lgs. 445/2000, debitamente documentato, nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione e della formulazione della graduatoria;
3. elenco numerato, in carta semplice, di quanto presentato, datato e firmato;
4. fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione e l'atto di notorietà, di cui si allega uno schema semplificativo, si dovranno inoltrare unitamente alla fotocopia semplice del documento di identità del sottoscrittore.

Le pubblicazioni dovranno essere allegate in originale ed edite a stampa. Qualora vengano presentate in fotocopia, il candidato dovrà allegare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nella quale dichiarerà che le copie sono conformi all'originale, unitamente alla copia di un documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati - in quanto sostitutive a tutti gli effetti della certificazione dovranno contenere tutti gli elementi necessari a permettere una corretta valutazione dei titoli dichiarati; l'omissione o la carenza di elementi comporterà l'impossibilità di valutare il titolo autocertificato.

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute ed in caso di dichiarazione non veritiera il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti, oltre all'applicazione di norme penali, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/00.

La mancata produzione della documentazione prevista al punto 4 comporta l'esclusione dalla selezione, mentre la mancata produzione della documentazione prevista al punto 1, 2 e 3 potrà determinare l'esclusione o non consentire alla Commissione di valutare titoli e curriculum.

ART. 5 MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

Una commissione Esaminatrice nominata dal Legale Rappresentante dell'ASL Salerno provvederà all'ammissione alla selezione dei candidati aventi i requisiti richiesti ed alla successiva formulazione della graduatoria finale che si comporrà sulla base della valutazione dei titoli/curriculum presentati e dell'esito del colloquio.

Nella valutazione del CURRICULUM la Commissione terrà conto in particolar modo delle attività professionali e di studio, delle pubblicazioni scientifiche, dei Corsi di Formazione, e di ogni attività idonea ad evidenziare il livello di qualificazione professionale e scientifica acquisito dai candidati.

La selezione avviene per titoli e colloquio.

La prova colloquio è tesa a verificare il grado di conoscenze e competenze possedute dal candidato in relazione alla realizzazione del progetto e alle attività da svolgere, così come descritte in apertura del presente Bando; in particolare verterà sull'impostazione e valutazione degli studi clinici sperimentali.

L'ammissione dei candidati e la convocazione alla prova colloquio avverrà tramite pubblicazione di apposito avviso sul sito web aziendale www.aslsalerno.it - Sezione Concorsi almeno 10 giorni prima della data prevista per la prova colloquio.

Non vi saranno altre forme di notifica; sarà onere dei candidati prendere visione dell'avviso sul sito istituzionale dell'ASL Salerno.

ART. 6 GRADUATORIA, TITOLI VALUTABILI E CRITERI

La selezione avverrà a cura della Commissione Esaminatrice, che formerà la graduatoria di merito sulla scorta della valutazione dei titoli, del curriculum e dell'esito del colloquio.

Nella valutazione dei titoli la Commissione si atterrà ai principi stabiliti dal D.P.R. n.483/97.

La Commissione disporrà di 100 punti così ripartiti: 40 per i Titoli e 60 per il Colloquio/Prova Pratica.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- Titoli accademici e di studio: per ognuno 3 punti sino al massimo di punti 10;
- Pubblicazioni e titoli scientifici: per ognuno 3 punti sino al massimo di punti 10;
- Esperienze nel settore di interesse 10 punti;
- Curriculum formativo e professionale: 10 punti;
- Prova specifica e/o colloquio: 60 punti;

Il colloquio si intende superato con il punteggio minimo di 36 punti.

Il giudizio di merito della Commissione è insindacabile.

ART.7 ASSEGNAZIONE DELLA BORSA E TRATTAMENTO ECONOMICO

La Borsa di Studio verrà conferita ai candidati classificati ai primi 27 posti della graduatoria di merito, approvata con Deliberazione del Direttore Generale. La Borsa che, per la rinuncia del vincitore o per altri diversi motivi, non potrà essere assegnata, sarà attribuita ai successivi candidati giudicati idonei, con scorrimento della graduatoria. Ove non esistessero altri soggetti in graduatoria, su richiesta del titolare responsabile del progetto, verrà riattivato il Bando di Selezione.
L'assegnazione della Borsa di Studio non instaura alcun rapporto di lavoro, la stessa decadrà in caso di revoca del finanziamento per essa predisposto.
La ASL di Salerno sottoscriverà con ciascun borsista un Contratto che regolerà l'attività di ricerca in termini di conseguimento dei risultati e di corresponsione delle quote della borsa di studio.
Ciascuna Borsa di Studio, della durata di 9 mesi, non rinnovabili, è finanziata per la somma complessiva lorda di € **19.250,00**, a cui si sommano oneri e irap per un totale di € **563.982,00** complessivi per le n.27 Borse, somma disponibile nei Fondi di cui al **"Piano delle attività della Regione Campania per l'Alzheimer e le demenze, approvato con DGRC 468/2022***".* Le stesse sono onnicomprensive degli oneri assicurativi, contributivi e fiscali e di ogni altro onere previsto dalla legge a carico della ASL.
La Borsa sarà erogata ai soggetti individuati a termine della procedura di selezione, **in rate bimestrali** posticipate, a seguito della presentazione della relazione mensile rilasciata dal Dirigente Responsabile della realizzazione del progetto al quale il borsista è assegnato, attestante il raggiungimento degli obiettivi progettuali previsti.
Nel termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione con la quale si darà notizia del conferimento della Borsa, gli assegnatari dovranno far pervenire alla ASL SA - al seguente indirizzo pec: **"protocollogenerale@pec.aslsalerno.it"** a pena di decadenza, la dichiarazione di accettazione della Borsa medesima alle condizioni stabilite nel presente Bando di selezione.
I vincitori della borsa dovranno rendere la dichiarazione di conferma della insussistenza di conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs. 165/2001, come integrato dalla L. n.190 del 06.11.2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
I borsisti avranno l'obbligo di frequentare ed espletare l'attività regolarmente e ininterrottamente per l'intero periodo della Borsa. Nel caso in cui i borsisti non dovessero ottemperare ad uno qualsiasi dei predetti obblighi o dovessero rendersi comunque responsabili di altre gravi mancanze documentate, decadranno dalla Borsa di studio. La decadenza dall'incarico sarà formulata con Atto del Direttore Generale sulla scorta della relazione redatta dal Responsabile della Linea progettuale.
L'Azienda provvederà ad assicurare i borsisti per responsabilità civile ed infortunio.
L'importo della Borsa di Studio è assimilato ai redditi da lavoro dipendente e pertanto è assoggettato al regime fiscale previsto dall'art. 50, lettera c, D.P.R. 917/86 TUIR.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente avviso s'intendono richiamate a tutti gli effetti le

ART. 8 - VARIE

norme di legge applicabili in materia.
L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, riaprire i termini, revocare, sospendere o modificare il presente Avviso di selezione a suo insindacabile giudizio nel caso ne rilevasse la necessità o l'opportunità dandone tempestiva comunicazione agli interessati, senza che gli stessi possano per ciò vantare diritti o pretesa alcuna.
Per informazioni contattare la mail: **personale@pec.aslsalerno.it.**

Il Direttore Generale Asl Salerno
Ingegnere Gennaro Sosto
d'ordine
Il Direttore Amministrativo Aziendale
Dott. Germano PERITO

GERMANO
PERITO
13.12.2022
10:19:12
GMT+01:00

ALL.A

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
SALERNO
VIA NIZZA,146
84124 SALERNO

_l_ sottoscritt_ _____
(COGNOME E NOME)

C.F._____nat____il_____

a_____

C H I E D E

di partecipare al Bando di selezione **di n.27(ventisette) Borse di studio, della durata di 9 mesi, per Laureati in Psicologia, per l'attuazione del "Piano delle attività della Regione Campania per l'Alzheimer e le demenze, approvato con DGRC 468/2022*".***
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti

DIC H I A R A

- ☐ di essere nat_ a _____ prov. _____ il _____,
- ☐ di risiedere a _____ prov. _____, via _____ n. _____ C.A.P. _____;
- ☐ di essere in possesso della cittadinanza italiana

OVVERO:
- ☐ di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana:
- ☐ cittadinanza del seguente Stato membro dell'U.E. _____;
- ☐ cittadinanza del seguente Stato _____ e possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del D. Lgs.vo 165/2001 e s.m.i.;

SOLO PER COLORO CHE POSSIEDONO UNA CITTADINANZA DIVERSA DA QUELLA ITALIANA:
☐ di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
☐ di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per gli altri cittadini della Repubblica; ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana

- ☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- ☐ di non essere iscritto nelle liste elettorali per le seguenti motivazioni _____;
- ☐ di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso: diploma di specializzazione in _____),
- ☐ Di essere in possesso del _____:

OVVERO:

- Diplomi e Attestati o titoli, riconosciuti equipollenti al diploma di cui sopra, ai sensi delle vigenti disposizioni;

OVVERO:

- altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente;
- di esprimere le seguenti preferenze in merito alla sede di svolgimento della Borsa di studio:
  1)……;
  2)……;
- di essere iscritto nell'Albo Professionale di: _____ ;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubblica Amministrazione;
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso o di aver subito le seguenti condanne penali :
- di aver i seguenti procedimenti penali in corso: _____;
- di essere in possesso dei requisiti specifici previsti dal bando:
- _____
  _____
  _____
- di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione: _____;
- di essere dipendente e/o essere stato dipendente della seguente Pubblica Amministrazione dal _____al_____
  qualifica_____;
- di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa vigente: _____; per il seguente motivo: _____;
- di aver diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5, comma 4, D.P.R. 487/94 per il seguente motivo: _____;
- di aver diritto alla riserva del posto, ovvero di avere diritto alla precedenza ai sensi della seguente normativa: _____ e per il seguente motivo:
  _____;
- di essere coniugato/a - di essere non coniugato/a - indicare il numero dei figli: _____
  1° figlio età: ___ - 2° figlio età: ___- 3° figlio età: ___- 4° figlio età: ___- 5° figlio età: ___ - 6° figlio età: ____;
- di avere conoscenze della Lingua Inglese sia scritta che parlata, livello……..;
- di avere conoscenze degli strumenti informatici;
- di avere n…… anni di documentata esperienza così come richiesto dal bando specifico;
- di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali, in ordine alla comunicazione ed alla diffusione degli stessi, nell'ambito delle finalità del D.Lgs.vo 30 giugno 2003, n. 196 e smi; di accettare incondizionatamente tutte le norme previste dal presente Concorso Pubblico;
- di eleggere il seguente domicilio ove inviare ogni comunicazione relativa al presente Concorso:
  Sig./Sig.ra
  _____
  _
  via

_____ n.
_____ C.A.P. _____ comune
_____ prov. _____ cell.
_____email_____

Allega elenco numerato di quanto presentato.

N.B.: i candidati hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali cambi di indirizzo alla ASL SALERNO, la quale non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

_____ li, _____
(luogo) (data)

_____
(il/la dichiarante)

Allego fotocopia fronte-retro documento d'identità nr. _____ rilasciato il _____ da
_____

N.B. La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati, purché corredata da copia fotostatica fronte/retro di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Informativa ai sensi del D.Lgs.vo 30.6.2003, n. 196: i dati sopraindicati verranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale.

Allegato - B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ[1] DI CONFORMITÀ' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE (art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a a il
residente in .....(provincia di.....) Via/Piazza n° C.A.P
.....Tel ..... _____
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:
(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

- della pubblicazione dal titolo..... edita da in data ..... , riprodotta per intero/estratto da pag. ..... a pag. e quindi composta di n°..... fogli, è conforme all'originale in possesso;
- del titolo di studio ..... rilasciato da ..... in data è conforme all' originale in possesso di ..... ;
- del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A ..... in data è conforme all' originale in possesso di .....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data

(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a a il
residente in ..... (provincia di .....) Via/Piazza n° C.A.P
..... Tel _____
.....
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ..... (firma per esteso del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.
Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.
Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto/terra dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.
Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Allegato D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (ART. 47 DPR 28 DICEMBRE 200 N. 445) PER I SERVIZI PRESTATI

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a il ..... residente in ..... Via/Piazza ..... n°.... CAP -Tel. n° consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre2000

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:
Pubblica Amministrazione SI - NO - Privati SI - NO
- indirizzo completo.....
- con la qualifica di ..... nella disciplina di .....
- periodo lavorativo dal / ..... / ..... al .... / ..... / .....
- Tempo indeterminato / Tempo determinato Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI - NO
- indirizzo completo.....
- con la qualifica di ..... nella disciplina di .....
- periodo lavorativo dal / ..... / ..... al .... / ..... / .....
- indirizzo completo .....

Eventuale aspettativa senza assegni dal ..... al ..... ;

Luogo e data .....

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO
P. IVA 04701800650

OGGETTO: Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, con rapporto di lavoro esclusivo, della durata triennale, ai sensi dell'art. 15 septies del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i, nel profilo professionale di Dirigente Amministrativo per lo svolgimento di attività di particolare rilevanza ed interesse strategico da assegnare in staff alla Direzione Strategica Aziendale

PARTE GENERALE

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 1344 del 29/11/2022, esecutiva ai sensi di legge, è indetto un avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, con rapporto di lavoro esclusivo, della durata triennale, , eventualmente rinnovabile, nel profilo professionale di Dirigente Amministrativo per lo svolgimento di attività di particolare rilevanza ed interesse strategico da assegnare in staff alla Direzione Strategica Aziendale,ai sensi ai sensi dell'art. 15 septies, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii.
Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza SPTA del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.
L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI GENERALE E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:
A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 761/79.
C) Diploma di Laurea Magistrale o Specialistica in Relazioni Pubbliche o equipollenti Scienze della Comunicazione o equipollenti, ovvero in Scienze Politiche o equipollenti, ovvero in Sociologia o equipollenti e, precisamente: 13/S, 49/S, 57/S, 59/S, 60/S, 67/S, 89/S, 101/S e LM 19, LM 52, LM 59, LM 87, LM 88, LM 92 e LM 93.
Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del presente concorso, il riconoscimento di equipollenza al titolo italiano, rilasciato dalle competenti autorità in conformità alle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e comunitaria, pena l'esclusione.
D) Specifica e **comprovata esperienza** di almeno tre anni in materia di ***supporto alle Direzioni di Aziende, Organismi, enti pubblici o privati del SSN".***
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione, pena esclusione dall'avviso.

Art. 2 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore **24,00** del **quindicesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione devono essere presentate in carta semplice secondo il modello allegato e sottoscritte a pena di nullità, avendo cura di allegare copia di un valido documento di riconoscimento, le stesse vanno indirizzate al Direttore dell'UOC Gestione Risorse Umane mediate invio per posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it e dovranno indicare nell'oggetto: "***Domanda di partecipazione all'avviso pubblico di dirigente ammnistrativo da assegnare in staff alla Direzione Strategica Aziendale per lo svolgimento di attività di particolare rilevanza ed interesse strategico"***.
Le domande pervenute entro i termini di scadenza saranno esaminate dalla U.O.C. Gestione Risorse Umane ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità. Saranno ammessi tutti coloro in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti degli idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dall'eventuale incarico conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
I dati personali richiesti saranno trattati esclusivamente per le finalità e gli adempimenti istituzionali di cui alla presente procedura, in applicazione della normativa di cui al D. Lgs. 196/2003, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 101/2018 di recepimento del Regolamento UE 2016/679.

Art. 3 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'ammissione e l'esclusione dall'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dell'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslsalerno.it** nell'apposito **link concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.
Ai candidati esclusi, eventualmente, verrà comunicato anche tramite PEC.

Art. 4 COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice nominata con provvedimento del Direttore Generale, composta di tre membri, di cui farà parte il Direttore Amministrativo o suo delegato quale Presidente ed altri due componenti scelti tra i Dirigenti Amministrativi in servizio presso le Aziende Sanitare Locali **esperti nelle materie di cui al presente Avviso**. Le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un dipendente amministrativo con profilo professionale non inferiore alla categoria "D".
Art. 5 Valutazione Titoli e Colloquio
La selezione avverrà per titoli e colloquio, ai sensi del ai sensi del DPR 483/97, e ai regolamenti vigenti, a cura di apposita commissione che disporrà, complessivamente, di complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

Titoli……punti 30
Colloquio……punti 70

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
1) titoli di carriera punti 5;

2) titoli accademici e di studio (corsi universitari e master) punti 5;
3) pubblicazioni e titoli scientifici 5;
4) curriculum formativo e professionale punti 15.
Nel curriculum vitae dovrà essere sinteticamente descritta la specifica attività professionale, organizzativa, direttiva e gestionale, nonché la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività.

COLLOQUIO:

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il punteggio riservato al colloquio è di **70 punti**, con superamento subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **49/70.**
La convocazione alla prova colloquio, il giorno, la data, l'ora ed il luogo, verrà comunicato ai candidati ammessi, tramite pubblicazione di apposito avviso sul sito web aziendale **www.aslsalerno.it** Albo pretorio - **link concorsi** con un preavviso di **almeno 10 giorni** prima della data prevista in cui dovranno sostenere la prova colloquio.
Non vi saranno altre forme di notifica, sarà obbligo dei candidati prendere visione dell'avviso sul sito istituzionale dell'Asl Salerno.
Gli stessi dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall'avviso.

Art. 5 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni, del curriculum professionale e del colloquio.
La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore Generale della A.S.L. Salerno.

Art. 6 CONFERIMENTO INCARICO

L'attribuzione dell'incarico di Dirigente Amministrativo è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore dell'avviso sarà convocato ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, a tempo determinato di durata triennale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.**
Il contratto individuale di lavoro avrà durata di anni tre, eventualmente rinnovabili, mediante sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro, l'impegno orario sarà di 38 ore settimanali.
Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi ricondu cibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione. Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo PTA del SSN.
Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 7 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione dell'avviso pubblico.

Art. 8 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 101/2018 di recepimento del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 9 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a suo insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.
L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla
- veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 10 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.
Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.
Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.
Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslsalerno.it**, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione nel BURC.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Settore Mobilità e Concorsi inviando una e-mail al seguente indirizzo: ***personale@aslsalerno.it*.**
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto
d'ordine
Il Direttore Amministrativo Aziendale
Dott. Germano Perito

GERMANO
PERITO
13.12.2022
10:19:12
GMT+01:00

Allegato A

AL DIRETTORE DELL'UOC
GESTIONE RISORSE UMANE
ASL SALERNO

protocollogenerale@pec.aslsalerno.it

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente in _____ via _____Tel. _____ codice fiscale _____ e-mail _____chiede di **essere ammesso all' AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO DI DURATA TRIENNALE, EVENTUALMENTE RINNOVABILE, DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DA ASSEGNARE IN STAFF ALLA DIREZIONE STRATEGICA DELL'ASL SALERNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA ED INTERESSE STRATEGICO, AI SENSI DELL'ART. 15 SEPTIES, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 502/1992.**

A tale scopo dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

1. di essere in possesso della cittadinanza _____;

2. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:_____) – (cancellare l'espressione che non interessa);

3. di _____ (essere/non essere) stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione o licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

4. non avere riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale:_____ (cancellare l'espressione che non interessa);

5. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
   a) Diploma di Laurea Magistrale in _____) o Laurea Specialistica in _____;
   b) Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o Regionale;
   c) Specifiche competenze in _____ (Documentate con dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà);
6. di essere in possesso dei seguenti titoli preferenziali:
   - di essere in possesso del seguente titolo di studio
   - conseguito in data __/__/____ Voto _____ presso _____

- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____
conseguito in data __/__/____ Voto _____ presso _____
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____
_____
conseguito in data __/__/____ Voto _____ presso
_____
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____
_____
conseguito in data __/__/____ Voto _____ presso
_____

Il sottoscritto allega curriculum vitae redatto ai sensi del DPR 445/2000 e chiede di ricevere ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura con la seguente modalità (barrare una sola modalità) □ mediante posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: _____; □ mediante posta elettronica al seguente indirizzo: _____.

Il sottoscritto autorizza l'Azienda Sanitaria Locale Salerno al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, come modificato e integrato dal D.Lgs. 101/2018 di recepimento del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ Firma _____

SI ALLEGA COPIA DI VALIDO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt_ _____
nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	**dal (gg/m/a)**	**dal (gg/m/a)**	**qualifica**	**tipo di rapporto ** **	**Impegno orario**

*__Ente__ (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

** **Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc…, con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

- ☐ di non aver fruito di aspettativa non retribuita.
- ☐ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:

dal_____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione.
Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

N.B. Ai sensi del si rende noto che il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____, pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____
_____
_____
_____
_____
_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO
P. IVA 04701800650

OGGETTO: Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, con rapporto di lavoro esclusivo, della durata triennale, ai sensi dell'art. 15 septies del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i, nel profilo professionale di Dirigente Amministrativo per lo svolgimento di attività di particolare rilevanza ed interesse strategico da assegnare in staff alla Direzione Strategica Aziendale.

PARTE GENERALE

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 1402 del 07/12/2022, esecutiva ai sensi di legge, è indetto un avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, con rapporto di lavoro esclusivo, della durata triennale, eventualmente rinnovabile, nel profilo professionale di Dirigente Amministrativo per lo svolgimento di attività di particolare rilevanza ed interesse strategico, come di seguito dettagliato, da assegnare in staff alla Direzione Strategica Aziendale,ai sensi ai sensi dell'art. 15 septies, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii.
Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza FUNZIONI LOCALI del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.
L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI GENERALE E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:
A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 761/79.
C) Diploma di Laurea Magistrale o Specialistica in Relazioni Pubbliche o equipollenti Scienze della Comunicazione o equipollenti, ovvero in Scienze Politiche o equipollenti, ovvero in Sociologia o equipollenti e, precisamente: 13/S, 49/S, 57/S, 59/S, 60/S, 67/S, 89/S, 101/S e LM 19, LM 52, LM 59, LM 87, LM 88, LM 92 e LM 93.
Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del presente concorso, il riconoscimento di equipollenza al titolo italiano, rilasciato dalle competenti autorità in conformità alle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e comunitaria, pena l'esclusione.
D) Specifica e comprovata esperienza di almeno tre anni in materia di ***maturata a supporto delle Direzioni Aziende, Organismi, enti pubblici o privati del SSN.***
Sono richieste, in particolare per il profilo richiesto, competenze e capacità di lettura dei processi organizzativi interni, di controllo dei fattori di produzione e di programmazione degli interventi, competenze relazionali e capacità di coordinamento risorse, nonché orientamento ai risultati.
Il dirigente dovrà:

- garantire il governo integrato e la gestione trasversale di tutte le attività di segreteria tecnica della Direzione Generale, del Collegio di Direzione e degli altri Organismi aziendali;
- assicurare il supporto alla Direzione aziendale, anche tramite la predisposizione di assessment e analisi organizzative, nella pianificazione strategica e nel governo delle relazioni istituzionali e nella formulazione delle scelte strategiche direzionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire l'implementazione e la gestione del sistema aziendale di comunicazione interna, con particolare riferimento alla gestione armonica degli strumenti integrati in funzione degli obiettivi strategici aziendali e degli interessi degli stakeholder aziendali;
- supportare la Direzione aziendale nella definizione e nel monitoraggio dei processi produttivi e degli obiettivi generali e nella predisposizione dei progetti e dei Piani strategici aziendali;
- assicurare la promozione e il supporto per lo sviluppo di procedure e percorsi aziendali di natura integrata, attraverso l'individuazione delle aree di miglioramento e di sviluppo organizzativo.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione, pena esclusione dall'avviso.

Art. 2 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore **24,00** del **quindicesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione devono essere presentate in carta semplice secondo il modello allegato e sottoscritte a pena di nullità, avendo cura di allegare copia di un valido documento di riconoscimento, le stesse vanno indirizzate al Direttore dell'UOC Gestione Risorse Umane mediate invio per posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it e dovranno indicare nell'oggetto: "***Domanda di partecipazione all'avviso pubblico di dirigente ammnistrativo da assegnare in staff alla Direzione Strategica Aziendale per lo svolgimento di attività di particolare rilevanza ed interesse strategico"***.

Le domande pervenute entro i termini di scadenza saranno esaminate dalla U.O.C. Gestione Risorse Umane ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità. Saranno ammessi tutti coloro in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti degli idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dall'eventuale incarico conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

I dati personali richiesti saranno trattati esclusivamente per le finalità e gli adempimenti istituzionali di cui alla presente procedura, in applicazione della normativa di cui al D. Lgs. 196/2003, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 101/2018 di recepimento del Regolamento UE 2016/679.

Art. 3 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dall'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dell'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslsalerno.it** nell'apposito **link concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Ai candidati esclusi, eventualmente, verrà comunicato anche tramite PEC.

Art. 4 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice nominata con provvedimento del Direttore Generale, composta di tre membri, di cui farà parte il Direttore Amministrativo o suo delegato quale Presidente, il Direttore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sanitario Aziendale ed un componente scelto tra i Dirigenti Amministrativi in servizio presso le Aziende Sanitare Locali **esperto nelle materie di cui al presente Avviso**. Le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un dipendente amministrativo con profilo professionale non inferiore alla categoria "D".

Art. 5 Valutazione Titoli e Colloquio

La selezione avverrà per titoli e colloquio, ai sensi del ai sensi del DPR 483/97, e ai regolamenti vigenti, a cura di apposita commissione che disporrà, complessivamente, di complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

Titoli……punti 30
Colloquio……punti 70

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera punti 5;
2) titoli accademici e di studio (corsi universitari e master) punti 5;
3) pubblicazioni e titoli scientifici 5;
4) curriculum formativo e professionale punti 15.

Nel curriculum vitae dovrà essere sinteticamente descritta la specifica attività professionale, organizzativa, direttiva e gestionale, nonché la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività.

COLLOQUIO:

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il punteggio riservato al colloquio è di **70 punti**, con superamento subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **49/70.**

La convocazione alla prova colloquio, il giorno, la data, l'ora ed il luogo, verrà comunicato ai candidati ammessi, tramite pubblicazione di apposito avviso sul sito web aziendale **www.aslsalerno.it** Albo pretorio - **link concorsi** con un preavviso di **almeno 10 giorni** prima della data prevista in cui dovranno sostenere la prova colloquio.

Non vi saranno altre forme di notifica, sarà obbligo dei candidati prendere visione dell'avviso sul sito istituzionale dell'Asl Salerno.

Gli stessi dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall'avviso.

Art. 6 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni, del curriculum professionale e del colloquio.

La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore Generale della A.S.L. Salerno.

Art. 7 CONFERIMENTO INCARICO

L'attribuzione dell'incarico di Dirigente Amministrativo è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.

Il vincitore dell'avviso sarà convocato ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, a tempo determinato di durata triennale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.**

Il contratto individuale di lavoro avrà durata di anni tre, eventualmente rinnovabili, mediante sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro, l'impegno orario sarà di 38 ore settimanali.

Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione. Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo PTA del SSN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 8 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione dell'avviso pubblico.

Art. 9 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 101/2018 di recepimento del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 10 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a suo insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.
L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla
- veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 11 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.
Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.
Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.
Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslsalerno.it**, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione nel BURC.
Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Settore Mobilità e Concorsi inviando una e-mail al seguente indirizzo: ***personale@aslsalerno.it*.**
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto
d'ordine
Il Direttore Amministrativo Aziendale
Dott. Germano PERITO

GERMANO PERITO
13.12.2022 10:19:12
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

AL DIRETTORE DELL'UOC
GESTIONE RISORSE UMANE
ASL SALERNO
protocollogenerale@pec.aslsalerno.it

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente in _____ via _____Tel. _____ codice fiscale _____ e-mail _____chiede di **essere ammesso all' AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO DI DURATA TRIENNALE, EVENTUALMENTE RINNOVABILE, DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DA ASSEGNARE IN STAFF ALLA DIREZIONE STRATEGICA DELL'ASL SALERNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA ED INTERESSE STRATEGICO, AI SENSI DELL'ART. 15 SEPTIES, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 502/1992.**

A tale scopo dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

1. di essere in possesso della cittadinanza _____;

2. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:_____) – (cancellare l'espressione che non interessa);

3. di _____ (essere/non essere) stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione o licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

4. non avere riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale:_____ (cancellare l'espressione che non interessa);

5. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
   a) Diploma di Laurea Magistrale in _____) o Laurea Specialistica in _____;
   b) Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o Regionale;
   c) Specifiche competenze in _____ (Documentate con dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà);
6. di essere in possesso dei seguenti titoli preferenziali:
   - di essere in possesso del seguente titolo di studio
   - conseguito in data __/__/____ Voto _____ presso _____
   - di essere in possesso del seguente titolo di studio _____
   conseguito in data __/__/____ Voto _____ presso _____
   - di essere in possesso del seguente titolo di studio _____
   _____
   conseguito in data __/__/____ Voto _____ presso

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____

_____

conseguito in data __/__/____ Voto _____ presso

_____

Il sottoscritto allega curriculum vitae redatto ai sensi del DPR 445/2000 e chiede di ricevere ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura con la seguente modalità (barrare una sola modalità) □ mediante posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: _____; □ mediante posta elettronica al seguente indirizzo: _____.

Il sottoscritto autorizza l'Azienda Sanitaria Locale Salerno al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, come modificato e integrato dal D.Lgs. 101/2018 di recepimento del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ Firma _____

SI ALLEGA COPIA DI VALIDO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt_ _____
nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	**dal (gg/m/a)**	**dal (gg/m/a)**	**qualifica**	**tipo di rapporto ** **	**Impegno orario**

*__Ente__ (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
** **Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc…, con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.
Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

- ☐ di non aver fruito di aspettativa non retribuita.
- ☐ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:

dal_____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione.
Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

N.B. Ai sensi del si rende noto che il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,
pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____
_____
_____
_____
_____
_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DELLO STUDIO SUL 3% DEL FONDO DELLA S.C. RADIODIAGNOSTICA RESPONSABILE SCIENTIFICO DOTT.SSA ANTONELLA PETRILLO

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 1200 del 21/11/2022, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Radiodiagnostica – responsabile scientifico dott.ssa Antonella Petrillo.
La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. **"PETR_ING_2022"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Radiodiagnostica
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: B – Tipologia di I livello.
DURATA: 12 mesi.
TUTOR: dott.ssa Antonella Petrillo
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Radiodiagnostica
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR
n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivantedai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:
Profilo n. 1 – cod. **"PETR_ING_2022"**

- Supporto tecnico-amministrativo alla ricerca clinica nell'ambito delle attività del progetto e delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Radiodiagnostica;
- Supporto tecnico-amministrativo alle attività della S.C. di appartenenza (gestione personale, gestione rapporti di intervento su apparecchiature, etc;
- Attività di gestione e di elaborazione dei dati dei Protocolli di Ricerca;
- Registrazione delle procedure e dei prodotti delle ricerche;
- Manipolazione Dati Sensibili,
- Gestione Database.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

Profilo n. 1 – cod. **"PETR_ING_2022":**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gliitaliani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea magistrale/Specialistica/ a ciclo unico in Ingegneria Biomedica/Radiologia/Giurisprudenza o titolo equipollente.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'attodi stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettivadelle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontàdi partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della Bds/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della Bds/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più

paginelibere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:
- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:
- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;

- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegatirelativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per ilquale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1** – cod. **"PETR_ING_2022" –** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…./2022.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati
L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazionedei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trentagiorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione
L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto

alla sezione “Bandi di concorso”, nell’apposito fascicolo dedicato all’avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova “colloquio” dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del “Calendario” sul sito dell’Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell’orario stabilito.
L’assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l’automatica esclusione dall’avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l’attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all’acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell’art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito “Elenco vincitore/i e idoneo/i” qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l’elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l’attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell’Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina “Amministrazione trasparente”.

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell’affidamento della borsa.
L’esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell’Istituto alla sezione “Bandi di concorso”, nell’apposito fascicolo dedicato all’avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell’esito dell’avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall’Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall’incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell’ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l’acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell’Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell’Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all’acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via

Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (081.1777-0121/0123/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0123/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presentebando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. Radiodiagnostica.
Responsabile Scientifico – dott.ssa Antonella Petrillo
Profilo n. 1 – cod. **"PETR_ING_2022"**

A tal fine _l_ sottoscritt_____
dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____"(*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____
Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;
E-mail:_____;
Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali
Luogo e data In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_____nat_ a_____il _____/_____/_____, codice fiscale_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaciedi formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it; dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgere attività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di naturafiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali delsoggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio

attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____
. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile
della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____
il _____ con la qualifica di_____, incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	**ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.**	**DURATA INCARICO/CARICA**

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede

.....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal …….. al……., prescrive al sig._____ C.F._____; in qualità di _____ *(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario)* secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compieretutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATE ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI AFFERENTI ALLA S.C. ONCOLOGIA CLINICA SPERIMENTALE DI SENOLOGIA - RESPONSABILE SCIENTIFICO DR. MICHELINO DE LAURENTIIS.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 1244 del 02/12/2022, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 2 Borse di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia – responsabile scientifico: dott. Michelino De Laurentiis.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. **"DEL_NUTRI_2022"** - n. 2 BORSE DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: C – Tipologia di II livello.
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: dott. Michelino De Laurentiis
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia.
COMPENSO PREVISTO: € 21.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.
Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degliobiettivi progettuali, in particolare:
Profilo n. 1 – cod. **"DEL_NUTRI_2022"**

- Revisione della letteratura scientifica per ogni gruppo alimentare della piramide;
- stesura articoli scientifici;
- gestione software di analisi nutrizionali per testare varie combinazioni di dieta utilizzando isuggerimenti della nuova piramide.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
Profilo n. 1 – cod. **"DEL_NUTRI_2022":**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gliitaliani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea magistrale/specialistica/ a ciclo unico in Nutrizione Umana;
- Laureati, che abbiano acquisito una documentata esperienza post-laurea maturata da almeno 2 anni nell'ambito del settore di ricerca (clinica o laboratorio) oggetto della Borsa (o in un settore di ricerca ad esso affine) presso laboratori di ricerca in strutture pubbliche o private;
- Almeno una pubblicazione scientifica nel medesimo settore su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto dipubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione
La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in casonegativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare apiù contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più paginelibere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la proceduraalla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679(GDPR)

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettanodi avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tuttociò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validitàdell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione adessa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo
bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"DEL_NUTRI_2022",** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …-…..-…....
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti èpriva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati
L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni,a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:
- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una soladichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredodella domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione
L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a

quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione,determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue:insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento dellaborsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.).
Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=1963&_doc=1474*).

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0123/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione,ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679). Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0123/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. di Farmacologia Sperimentale.Responsabile Scientifico – dott.ssa Alessandra Leone
Profilo n. 1 – cod. **"DEL_NUTRI_2022"**

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazionimendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "___" (*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:_____;
_____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente

indirizzo Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_ _____nat_ a_____il _____/____/____, codice fiscale_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensidell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data _____ Il Dichiarante _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"),nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) èl'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguentirecapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgereattività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di naturafiscale eprevidenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondoi modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali dell'soggetto

assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI

I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.

I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA

L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.

I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.

l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanzain forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabiledella
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il _____ con la qualifica di_____, incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATIDALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ϒ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dallaPubblica Amministrazione;
- ϒ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziatidalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ϒ di non svolgere attività professionale
- ϒ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbianointeressi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o indecisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE(SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ <u>io sottoscritto</u>
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ <u>un parente o affine</u> entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto aconoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa diassegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativadi assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonchédelle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig.

_____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porrein esserequanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS,in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.___

_____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossiinnanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO CINEMA CAMPANIA 2022

Avviso Pubblico

Contributi a sostegno della produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva anno 2022

Determina n. 4 del 19/12/2022

FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA
Il Direttore

Oggetto dell'Atto:

Sezione 3. Contributi a sostegno dell'esercizio cinematografico - Attività anno 2022 - Approvazione elenco domande ammesse a contributo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso pubblico relativo al Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2022 - Sezione 3 Contributi a sostegno dell'esercizio cinematografico - Attività anno 2022 - Approvazione elenco domande ammesse a contributo.

Premesso che:

- Con la Legge Regionale 17 ottobre 2016 n. 30 'Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva' come modificata con Legge Regionale 31 marzo 2017 n. 10, sono stati disciplinati gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio ed è stato istituito un Fondo regionale per l'attività cinematografica e audiovisiva;

- con la DGRC n. 422 del 12.07.2017 è stato approvato ai sensi dell'art. 5 della Legge 17 ottobre 2016 n. 30 'Cinema Campania', il primo Programma Triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva, che ha definito le risorse, la tipologia degli interventi funzionali allo sviluppo delle attività cinematografiche e audiovisive, gli ambiti di intervento e le priorità tra le diverse tipologie d'intervento, nonché i criteri e le modalità di erogazione nel triennio 2017-2019;

- con Legge Regionale 24 giugno 2020 n. 10 'Misure urgenti per il sostegno allo spettacolo e al cinema per l'anno 2020' al fine di sostenere il settore cinematografico in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, alla Legge Regionale 17 ottobre 2016 n. 30 'Cinema Campania' è stato inserito l'art. 16 bis che stabilisce che *"per l'anno 2020, al fine di garantire il sostegno regionale alla produzione, alla valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva in modo compatibile con lo sviluppo dello stato di emergenza da Covid-19, nel rispetto dei principi fissati dalla presente legge, la Giunta regionale può adottare, con proprie deliberazioni, provvedimenti in deroga agli atti di attuazione già approvati e agli articoli 5, 6, 7, 8, 10 e 11.";*

- l'art. 20 co. 2 della Legge Regionale 29 giugno 2021 n. 5 '**Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021 - 2023'' - Collegato alla stabilità regionale per il 2021"** stabilisce che al fine di sostenere il settore cinematografico in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, le disposizioni di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 17 ottobre 2016, n. 30 'Cinema Campania' si applicano anche per gli anni 2021 e 2022;

- Con la DGRC n 187 del 20/04/2022, pubblicata sul B.U.R.C. n. 40 del 26/04/2022, in attuazione del menzionato art. 16 bis della legge regionale n. 30/2016 sono state approvate le Linee Guida del Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica ed audiovisiva 2022 e si è individuata, quale soggetto attuatore dello stesso, la Fondazione Film Commission Regione Campania in coerenza con l'articolo 13 della legge regionale n. 30/2016;

- le sopracitate Linee Guida del Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica ed audiovisiva 2022 - Allegato A), stabiliscono che:
  a) le risorse finanziarie siano così ripartite:
     Sezione 1. Opere audiovisive: € 2.500.000
     Sezione 2. Promozione: € 1.250.000
     Sezione 3. Sostegno all'esercizio cinematografico: € 750.000
  b) in caso di mancato utilizzo, anche parziale, delle risorse destinate a una delle sezioni del Piano operativo annuale 2022, le risorse non utilizzate potranno essere destinate a finanziare progetti ammissibili afferenti ad altra sezione, in proporzione al relativo fabbisogno;

Premesso altresì che:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Film Commission Regione Campania del 27.04.2022 è stato approvato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno della produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva anno 2022, ai sensi delle citate Linee Guida del Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica ed audiovisiva 2022;

- nel predetto Avviso, pubblicato sul BURC nr. 41 del 02.05.2022, l'utilizzo della piattaforma informatica online, accessibile all'indirizzo www.pianocinemacampania.it, e della modulistica messa a disposizione sulla medesima piattaforma, è stabilita come unica modalità di presentazione delle domande, con scadenza il 07.06.2022 ore 14:00;

- l'art. 3 della Sezione 3 dell'Avviso pubblico, *Sostegno all'esercizio cinematografico,* stabilisce che le risorse finanziarie pari a € 750.000 siano destinate all'attività di sale cinematografiche monosala o di singoli schermi insistenti nelle strutture multisala, ubicate nel territorio regionale della Campania, che rispondano ai seguenti requisiti:
    a) svolgersi per un numero minimo di 120 giorni nell'arco dell'anno 2022;
    b) assicurare che almeno il 50% delle proiezioni totali del monosala o schermo di struttura multisala, programmate in orario pomeridiano a partire dalle ore 15:00 e per le quali siano emessi almeno due titoli di ingresso a pagamento, siano riservate alla proiezione di film d'essai e/o produzioni che abbiano beneficiato di un contributo della Regione Campania;

- detti contributi sono concessi nel rispetto delle previsioni di cui al Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014, come modificato dal Regolamento UE n. 1084/2017;

- l'art. 4 della Sezione 3 dell'Avviso pubblico, *Sostegno all'esercizio cinematografico,* stabilisce le modalità di determinazione del contributo secondo un procedimento automatico di riparto sulla base degli obiettivi di programmazione dichiarati dai soggetti ammissibili, stabilendo, altresì, i limiti di intensità massima dell'aiuto;

- l'art. 6. Co. 3 dell'Avviso pubblico, *Sostegno all'esercizio cinematografico* stabilisce che ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda per ciascuna struttura di cui è esercente e per un massimo di 3 schermi per ciascuna struttura;

- la Fondazione Film Commission Regione Campania ha costituito una specifica unità di Gestione Operativa per l'istruttoria delle domande pervenute, ai fini della verifica della loro ammissibilità e dell'esecuzione del procedimento automatico di riparto;

Considerato che:

- i termini di presentazione delle domande di contributo hanno avuto scadenza il 7 giugno 2022;

- entro il suddetto termine risultano pervenute 35 istanze di contributo, per un totale di 66 schermi;

- l'unità di Gestione Operativa ha completato la verifica di ammissibilità delle istanze e ne ha trasferito gli esiti al Responsabile Unico del Procedimento che ne attesta la regolarità;

- ai sensi dell'art. 7 co. 1 della Sezione 3 dell'Avviso pubblico, *Sostegno all'esercizio cinematografico,* in data 31.08.2022 l'elenco delle domande presentate e ammissibili a finanziamento è stato pubblicato sul sito istituzionale della Fondazione Film Commission Regione Campania www.fcrc.it;

- ai fini della determinazione del contributo spettante per le istanze ammissibili, l'art. 7 co. 3 della Sezione 3 dell'Avviso pubblico, *Sostegno all'esercizio cinematografico*, stabilisce modalità e termini per confermare gli obiettivi di programmazione in un prospetto aggiornato al 15.10.2022, stabilendo, altresì, che in assenza di riscontro alla lettera d'invito a trasmettere il suddetto prospetto aggiornato entro i termini prescritti, il beneficiario sarà considerato rinunciatario;

- con Avviso di proroga pubblicato in data 05.10.2022 sul sito istituzionale della Fondazione Film Commission Regione Campania www.fcrc.it, il termine di cui al suddetto art. 7 co. 3 della Sezione 3 dell'Avviso pubblico, *Sostegno all'esercizio cinematografico* è stato prorogato al 15.11.2022;

- ai sensi del sopracitato art. 7 co. 3 della Sezione 3 dell'Avviso pubblico, *Sostegno all'esercizio cinematografico*, l'unità di Gestione Operativa ha eseguito il procedimento automatico di riparto in relazione al numero di schermi e agli obiettivi di programmazione aggiornati al 15.11.2022 e ne ha trasferito gli esiti al Responsabile Unico del Procedimento che ne attesta la regolarità;

Ritenuto di:

- prendere atto degli esiti della verifica di ammissibilità e del procedimento automatico di riparto eseguiti d'ufficio dall'unità di Gestione Operativa e dell'attestazione di regolarità da parte del RUP, per le domande pervenute in risposta all'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a sostegno della produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva anno 2022 - Sezione 3 *Sostegno all'esercizio cinematografico*;

- poter approvare l'elenco delle domande ammesse al contributo riportate nell'elenco allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- dover indicare l'importo dei singoli contributi spettanti, secondo il procedimento automatico di riparto disciplinato dall'Avviso pubblico, nello stesso elenco allegato di cui sopra;

- rinviare a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa e gli ulteriori adempimenti previsti in materia di aiuti di Stato, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n.115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato";

- dover adempiere, contestualmente, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e alla pubblicazione sul BURC e sul sito della Fondazione Film Commission Regione Campania con valore di notifica agli interessati;

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente

DETERMINA

1) di prendere atto degli esiti della verifica di ammissibilità e del procedimento automatico di riparto eseguiti d'ufficio dall'unità di Gestione Operativa e dell'attestazione di regolarità da parte del RUP, per le domande pervenute in risposta all'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a sostegno della produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva anno 2022 - Sezione 3 Sostegno all'esercizio cinematografico;

2) di approvare l'elenco delle domande ammesse a contributo ai sensi dell'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a sostegno della produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva anno 2022 - Sezione 3 *Sostegno all'esercizio cinematografico* con assegnazione della rispettiva misura del contributo, come riportato nell'elenco allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di rinviare a successivi provvedimenti l'assunzione del relativo impegno di spesa e gli ulteriori adempimenti previsti in materia di aiuti di Stato, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n.115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato";

4) di procedere all'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

5) di procedere alla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari sul sito della Fondazione Film Commission Regione Campania con valore di notifica agli interessati;

6) di trasmettere copia del presente atto, per le rispettive competenze, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e al BURC per la pubblicazione con valore di notifica agli interessati;

Il Direttore

Maurizio Gemma

-

Firmato digitalmente da: MAURIZIO GEMMA
Luogo: Napoli
Data: 19/12/2022 08:19:05

DENOMINAZIONE SOGGETTO	PROTOCOLLO DOMANDA	DENOMINAZIONE SALA	SCHERMI AMMISSIBILI	CODICE SCHERMO	GIORNI PROGRAM.NE DICHIARATI (art. 3, co 1, lettera a)	% ESSAI DICHIARATI (art. 3, co 1, lettera b)	CONTRIBUTO ASSEGNABILE PER SCHERMO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE PER SALA	CONTRIBUTO TOTALE PER SOGGETTO
GOODWIND SRL	00200C001-300-20220525161627	**GAVELI**	1	0660081526483	*rinunciatario ai sensi dell'art.7, comma 2, Sezione 3 dell'Avviso*				
C.O.S. CONSORZIO OPERATORI DELLO SPETTACOLO	00051G001-300-20220526104810	**CINEMA DELLE ARTI**	2	0691140578555	210	70%	20.053,00	44.117,00	**44.117,00**
				0691140647605	240	80%	24.064,00		
ITALIAN INTERNATIONAL CINEMA SRL UNIPERSONALE	00158R002-300-20220526155723	**BIG MAXICINEMA**	2	0670530231225	290	52%	8.021,00	8.021,00	**53.741,00**
				0670530231228	0	0%	0,00		
	00158U003-300-20220526155842	**MODERNISSIMO**	3	0680500231651	328	51%	8.021,00	33.688,00	
				0680500231653	328	55%	9.625,00		
				0680500932357	328	65%	16.042,00		
	00158J004-300-20220526155928	**HAPPY MAXICINEMA**	2	0680020231305	0	0%	0,00	12.032,00	
				0680020231306	358	60%	12.032,00		
CINEDREAM SRL	00014K001-300-20220529190722	**STABIA HALL**	3	0680250615085	365	55%	9.625,00	29.678,00	**29.678,00**
				0680250615086	365	51%	8.021,00		
				0680250615088	365	60%	12.032,00		
CINETEX SRL	00148H001-300-20220530104045	**EXCELSIOR**	2	0680380231467	300	65%	16.042,00	16.042,00	**16.042,00**
				0680381683577	0	0%	0,00		
TEATRO PIÙ S.R.L	00207K001-300-20220530110832	**CINEMA TEATRO COMUNALE MERCATO SAN SEVERINO**	1	0690660142654	159	50%	8.021,00	8.021,00	**8.021,00**
CINEMA VITTORIA DI RUSSO ERMANNO	00118Z001-300-20220530114322	**VITTORIA**	1	0670070231141	330	61%	12.032,00	12.032,00	**12.032,00**
CINEMA SAN DEMETRIO DI GIULIANO RODOLFO	00150I001-300-20220530162208	**CINEMA SAN DEMETRIO DI GIULIANO RODOLFO**	1	0691140232100	339	55%	9.625,00	9.625,00	**9.625,00**
CAPUA SPECIOSA	00052X001-300-20220531093654	**CINEMA TEATRO RICCIARDI**	1	0670160231157	184	70%	20.053,00	20.053,00	**20.053,00**
CALANDRIELLO SRL	00112C001-300-20220531134850	**CINEMA ADRIANO**	1	0691120143274	285	56%	9.625,00	9.625,00	**9.625,00**
PLAZA SNC	00065R001-300-20220531181759	**PLAZA SNC**	3	0680500231676	310	52%	8.021,00	40.106,00	**40.106,00**
				0680500231654	315	76%	24.064,00		
				0680500883762	315	52%	8.021,00		
A.S.G.A. SRL	00181W001-300-20220531185904	**TEMPIO DEL POPOLO**	1	0691251551446	145	51%	8.021,00	8.021,00	**8.021,00**
CINEMA TEATRO MODERNISSIMO SRL	00201E001-300-20220601104717	**CINEMA MODERNISSIMO**	1	0660710231126	250	51%	8.021,00	8.021,00	**8.021,00**
CINEMA NUOVO DI D'AMELIO N. & C. S.N.C.	00159O001-300-20220601120604	**NUOVO**	2	0650430645468	358	51%	8.021,00	17.646,00	**17.646,00**
				0650430645470	358	57%	9.625,00		
CAPEZZA MAURIZIO CINEMA TEATRO LA PERLA	00301Z001-300-20220601133415	**LA PERLA**	2	0680500231540	300	62%	12.032,00	24.064,00	**24.064,00**
				0680500231573	300	62%	12.032,00		
CINEITALIA S.R.L.	00026N001-300-20220602155501	**CINEMA TEATRO ITALIA**	2	0690500231984	230	52%	8.021,00	16.042,00	**16.042,00**
				0690500609522	230	51%	8.021,00		
STIGMA SRL	00072C001-300-20220603151459	**MULTICINEMA DUEL VILLAGE**	2	0670240231169	*rinunciatario ai sensi dell'art.7, comma 2, Sezione 3 dell'Avviso*				
				0670240652581					
GESTIONE 2000 SRL	00075R001-300-20220603181411	**MULTISALA MAGIC VISION**	3	0680170231368	260	52%	8.021,00	27.271,00	**27.271,00**
				0680170614559	270	55%	9.625,00		
				0680170231366	270	55%	9.625,00		
ASSANTI GIUSEPPE & C. S.A.S.	00153F001-300-20220603204354	**MULTISALA CARMEN CITYPLEX**	3	0650491098194	285	66%	16.042,00	45.720,00	**45.720,00**
				0650491174315	225	56%	9.625,00		
				0650492126002	195	71%	20.053,00		
ZORBA SRL	00274F001-300-20220604095234	**MULTISALA CORALLO**	3	0680850231863	270	52%	8.021,00	25.667,00	**25.667,00**
				0680850231864	270	53%	8.021,00		
				0680850231865	270	55%	9.625,00		

DENOMINAZIONE SOGGETTO	PROTOCOLLO DOMANDA	DENOMINAZIONE SALA	SCHERMI AMMISSIBILI	CODICE SCHERMO	GIORNI PROGRAM.NE DICHIARATI (art. 3, co 1, lettera a)	% ESSAI DICHIARATI (art. 3, co 1, lettera b)	CONTRIBUTO ASSEGNABILE PER SCHERMO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE PER SALA	CONTRIBUTO TOTALE PER SOGGETTO
SPEC CINEMATOGRAFICA SRL	00131T001-300-20220604121006	**VITTORIA**	2	0680500231677	292	62%	12.032,00	36.096,00	**36.096,00**
				0680501731765	300	78%	24.064,00		
CINE.SOR.SRL	00086S001-300-20220605174752	**CINEMA TEATRO DELLE ROSE /CINE.SOR.S.R.L.**	3	0680541132411	303	61%	12.032,00	36.096,00	**36.096,00**
				0680540887851	301	62%	12.032,00		
				0680541668026	329	63%	12.032,00		
ODEON SAS DI ACAMPORA PASQUALE & C.	00037W001-300-20220606100308	**MULTISALA SAVOIA**	3	0680510542480	121	55%	9.625,00	25.667,00	**25.667,00**
				0680510542481	121	50%	8.021,00		
				0680510542482	121	50%	8.021,00		
CULTURA& SPETTACOLO SRLS	00452Y001-300-20220606110358	**CINEMA CHARLOT**	1	0690892092127	180	80%	24.064,00	24.064,00	**24.064,00**
CIRCUITO CINEMA NAPOLI SRL	00135Z001-300-20220606110459	**MULTISALA FILANGIERI**	2	0680500290023	230	75%	20.053,00	40.106,00	**40.106,00**
				0680500290025	230	75%	20.053,00		
SISTEMA SPETTACOLI SRL	00160T001-300-20220606111737	**METROPOLITAN**	1	0680501014269	230	51%	8.021,00	8.021,00	**8.021,00**
CINEMA AMERICA SRL	00270Q001-300-20220606113426	**CINEMA AMERICA**	2	0680500231578	230	75%	20.053,00	40.106,00	**40.106,00**
				0680500615548	230	75%	20.053,00		
MULTISALA ELISEO S.A.S. DI OREFICE LUIGI	00063A001-300-20220606122339	**MULTISALA ELISEO**	1	0680560231724	280	50%	8.021,00	8.021,00	**8.021,00**
CUSATI LUIGI	00249R001-300-20220606123715	**BOLIVAR**	1	0690210231930	240	51%	8.021,00	8.021,00	**8.021,00**
DOMINO SRL	00183Y001-300-20220606142543	**TORREVILLAGE MULTIPLEX**	3	0660730682558	350	61%	12.032,00	36.096,00	**36.096,00**
				0660730682546	350	61%	12.032,00		
				0660730682553	350	61%	12.032,00		
V.PASCALE E R.IANDOLO DI A.IANDOLO SAS	00180P001-300-20220606151117	**PARTENIO**	3	0650080230924	350	61%	12.032,00	36.096,00	**36.096,00**
				0650080230925	350	61%	12.032,00		
				0650080230923	350	61%	12.032,00		
TEATRO PULCINELLA	00332F001-300-20220606161426	**SALA ITALIA**	1	0680010231301	122	61%	12.032,00	12.032,00	**12.032,00**
SUPERCINEMA	00130X001-300-20220607103312	**SUPERCINEMA**	1	0680250231384	125	80%	24.064,00	24.064,00	**24.064,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO CINEMA CAMPANIA 2022

Avviso Pubblico

Contributi a sostegno della produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva anno 2022

Determina n. 5 del 19/12/2022

FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA
Il Direttore

Oggetto dell'Atto:

Sezione 1 Contributi a sostegno dello sviluppo, produzione e distribuzione di opere cinematografiche e audiovisive in Campania anno 2022 - Approvazione graduatorie di merito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso pubblico relativo al Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica eaudiovisiva per l'anno 2022 - Sezione 1 Contributi a sostegno dello sviluppo, produzione e distribuzione di opere cinematografiche e audiovisive in Campania anno 2022 - Approvazione graduatorie di merito.

Premesso che:

- Con la Legge Regionale 17 ottobre 2016 n. 30 'Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva' come modificata con Legge Regionale 31 marzo 2017 n. 10, sono stati disciplinati gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio ed è stato istituito un Fondo regionale per l'attività cinematografica e audiovisiva;

- con la DGRC n. 422 del 12.07.2017 è stato approvato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 17 ottobre 2016 n. 30 'Cinema Campania', il primo Programma Triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva, che ha definito le risorse, la tipologia degli interventi funzionali allo sviluppo delle attività cinematografiche e audiovisive, gli ambiti di intervento e le priorità tra le diverse tipologie d'intervento, nonché i criteri e le modalità di erogazione nel triennio 2017-2019;

- con Legge Regionale 24 giugno 2020 n. 10 'Misure urgenti per il sostegno allo spettacolo e al cinema per l'anno 2020' al fine di sostenere il settore cinematografico in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, alla Legge Regionale 17 ottobre 2016 n. 30 'Cinema Campania' è stato inserito l'art. 16 bis che stabilisce che *"per l'anno 2020, al fine di garantire il sostegno regionale alla produzione, alla valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva in modo compatibile con lo sviluppo dello stato di emergenza da Covid-19, nel rispetto dei principi fissati dalla presente legge, la Giunta regionale può adottare, con proprie deliberazioni, provvedimenti in deroga agli atti di attuazione già approvati e agli articoli 5, 6, 7, 8, 10 e 11.";*

- l'art. 20 co. 2 della Legge Regionale 29 giugno 2021 n. 5 '**Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021 - 2023'' - Collegato alla stabilità regionale per il 2021"** stabilisce che al fine di sostenere il settore cinematografico in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, le disposizioni di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 17 ottobre 2016, n. 30 'Cinema Campania' si applicano anche per gli anni 2021 e 2022;

- Con la DGRC n 187 del 20/04/2022, pubblicata sul B.U.R.C. n. 40 del 26/04/2022, in attuazione del menzionato art. 16 bis della legge regionale n. 30/2016 sono state approvate le Linee Guida del Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica ed audiovisiva 2022 e si è individuata, quale soggetto attuatore dello stesso, la Fondazione Film Commission Regione Campania in coerenza con l'articolo 13 della legge regionale n. 30/2016;

- le sopracitate Linee Guida del Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica ed audiovisiva 2022 - Allegato A), stabiliscono che:
  a) le risorse finanziarie siano così ripartite:
     Sezione 1. Opere audiovisive: € 2.500.000
     Sezione 2. Promozione: € 1.250.000
     Sezione 3. Sostegno all'esercizio cinematografico: € 750.000
  b) in caso di mancato utilizzo, anche parziale, delle risorse destinate a una delle sezioni del Piano operativo annuale 2022, le risorse non utilizzate potranno essere destinate a finanziare progetti ammissibili afferenti ad altra sezione, in proporzione al relativo

fabbisogno;

Premesso altresì che:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Film Commission Regione Campania del 27.04.2022 è stato approvato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno della produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva anno 2022, ai sensi delle citate Linee Guida del Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica ed audiovisiva 2022;

- nel predetto Avviso, pubblicato sul BURC nr. 41 del 02.05.2022, l'utilizzo della piattaforma informatica online, accessibile all'indirizzo www.pianocinemacampania.it, e della modulistica messa a disposizione sulla medesima piattaforma, è stabilito come unica modalità di presentazione delle domande, con scadenza il 07.06.2022 ore 14:00;

- l'art. 1 della Sezione 1 dell'Avviso pubblico *Opere audiovisive*, stabilisce che le risorse finanziarie pari a € 2.500.000 destinate alla concessione dei singoli contributi, siano così ripartite:
    - Sezione 1.1 Sviluppo / pre-produzione di opere cinematografiche e audiovisive: € 625.000,00;
    - Sezione 1.2 Produzione di opere cinematografiche e audiovisive: € 1.625.000,00;
    - Sezione 1.3 Distribuzione di opere cinematografiche e audiovisive: € 250.000,00

- l'art. 1 co. 2 e co. 3 della Sezione 1 dell'Avviso pubblico, *Opere audiovisive* stabilisce che le risorse siano ulteriormente ripartite tra le seguenti diverse categorie:
  per la sezione 1.1. Sviluppo / pre-produzione di opere cinematografiche e audiovisive:
    - Categoria A) Progetti Singoli: € 415.000,00
    - Categoria B) Slate (catalogo progetti): € 210.000,00

  per la sezione 1.2 Produzione di opere cinematografiche e audiovisive: € 1.625.000,00.
    - Categoria A) FILM: € 1.100.000,00
    - Categoria B) DOC: € 400.000,00
    - Categoria C) CORTO: € 125.000,00

- per la sezione 1.3 Distribuzione di opere cinematografiche e audiovisive:
    - Categoria A) FILM: € 150.000,00
    - Categoria B) DOC: € 100.000,00

  e che In caso di mancato utilizzo, anche parziale, delle risorse destinate a una delle categorie individuate, le risorse non utilizzate potranno essere destinate a finanziare progetti ammissibili afferenti alle altre categorie nella medesima sotto-sezione ed in caso di mancato utilizzo, anche parziale, delle risorse destinate a una delle sotto-sezioni individuate, le risorse non utilizzate potranno essere destinate a finanziare progetti ammissibili afferenti alle altre sotto-sezioni della Sezione 1. Opere Audiovisive*;*

- i contributi in argomento sono a fondo perduto e sono concessi:
    - per la Sezione 1.1 Sviluppo / pre-produzione di opere cinematografiche e audiovisive, in regime di "de minimis" ai sensi del Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti in "de minimis";
    - per la sezione 1.2 Produzione di opere cinematografiche e audiovisive, in regime di esenzione ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 come modificato dal Regolamento UE n. 1084/2017 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

- per la sezione 1.3 Distribuzione di opere cinematografiche e audiovisive, in regime di esenzione ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 come modificato dal Regolamento UE n. 1084/2017 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

- l'art. 6 della Sezione 1 *Opere audiovisive* dell'Avviso pubblico stabilisce che all'esito della verifica formale di ammissibilità, le domande ammissibili siano sottoposte a valutazione di merito, di tipo valutativo 'a graduatoria', ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98 e ss.mm.ii, da parte di una Commissione nominata con Decreto Dirigenziale della Regione Campania;

- la Fondazione Film Commission Regione Campania ha costituito una specifica unità di Gestione Operativa per l'istruttoria delle domande pervenute, ai fini della verifica della loro ammissibilità;

- con Decreto Dirigenziale n. 551 del 15.07.2022, emendato con D.D. 681 del 29.09.2022, la DG 50 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo della Regione Campania ha nominato la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute, che si è riunita nei giorni 15 e 28 settembre, 11 e 20 ottobre, 4, 11, 18, 22 e 23 novembre e 6 dicembre 2022, come da verbali agli atti di ufficio;

Considerato che:

- i termini di presentazione delle domande di contributo hanno avuto scadenza il 7 giugno 2022;

- risultano pervenute in totale n. 170 istanze di contributo così suddivise:
  per la sezione 1.1. Sviluppo / pre-produzione di opere cinematografiche e audiovisive:
  - n. 59 domande nella Categoria A) Progetti Singoli;
  - n. 4 domande nella Categoria B) Slate;

  per la sezione 1.2 Produzione di opere cinematografiche e audiovisive:
  - n. 40 domande nella Categoria A) FILM;
  - n. 35 domande Categoria B) DOC;
  - n. 21 domande nella Categoria C) CORTO;
- per la sezione 1.3 Distribuzione di opere cinematografiche e audiovisive:
  - n. 4 domande nella Categoria A) FILM;
  - n. 7 domande nella Categoria B) DOC;

- l'unità di Gestione Operativa ha completato la verifica di ammissibilità formale ed ha acquisito agli atti la comunicazione di ritiro di una domanda presentata nella sezione 1.3 Distribuzione di opere cinematografiche e audiovisive Categoria A) FILM, assunta a protocollo PCC-2022-23144890001-I del 25.11.2022;

- l'unità di Gestione Operativa ha trasferito gli esiti della suddetta verifica istruttoria al Responsabile Unico del Procedimento che ne attesta la regolarità;

- ai sensi dell'art. 6 co.5 della Sezione 1 *Opere audiovisive* dell'Avviso pubblico la Commissione di valutazione attribuisce a ciascun progetto un punteggio fino a un massimo di 100 punti, secondo i criteri delle griglie di valutazione contenute all' art. 13 per la Sezione 1.1 Sviluppo / pre-produzione di opere cinematografiche e audiovisive, all'art 22 per la sezione 1.2 Produzione di opere cinematografiche e audiovisive e all'art. 28 per la sezione 1.3 Distribuzione di opere cinematografiche e audiovisive;

- la determinazione dell'importo del contributo concedibile a ciascuna delle istanze ammesse a finanziamento è disciplinata all'art. 10 per la Sezione 1.1 Sviluppo / pre-produzione di opere cinematografiche e audiovisive, all'art 19 per la sezione 1.2 Produzione di opere

cinematografiche e audiovisive e all'art. 31 per la sezione 1.3 Distribuzione di opere cinematografiche e audiovisive;

- all'esito della verifica formale e della valutazione di merito, il Responsabile Unico del Procedimento ha provveduto alla redazione delle graduatorie per ciascuna sotto-sezione come di seguito specificato:
    a) domande ammesse a finanziamento, con indicazione del contributo assegnato ai sensi dell'Avviso pubblico;
    b) domande ammesse, ma non finanziabili per esaurimento fondi;
    c) domande non ammesse a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo per la finanziabilità;
    d) domande non ammissibili per mancanza di uno o più dei requisiti di ammissibilità o per eventuali irregolarità formali o procedurali,
    e) domande ritirate

Ritenuto di:

- prendere atto degli esiti delle verifiche di ammissibilità formale delle istanze di contributo pervenute ai sensi dell'Avviso Pubblico;

- prendere atto del ritiro di una domanda presentata nella sezione 1.3 Distribuzione di opere cinematografiche e audiovisive Categoria A) FILM con comunicazione assunta a protocollo PCC-2022-23144890001-I del 25.11.2022;

- prendere atto dei lavori della Commissione di valutazione delle istanze di contributo pervenute in risposta all' l'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a sostegno della produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva anno 2022 - Sezione 1 *Opere audiovisive*;

- poter approvare l'elenco dei progetti ammessi al contributo per la Sezione 1 *Opere audiovisive*, con indicazione del contributo assegnato a ciascun progetto, come riportato nelle allegate graduatorie di merito parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- poter dichiarare la non finanziabilità per esaurimento fondi delle domande di cui alle allegate graduatorie di merito, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- poter dichiarare la non ammissione a finanziamento, per mancato raggiungimento del punteggio minimo per la finanziabilità, delle domande di cui alle allegate graduatorie di merito, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- poter dichiarare l'inammissibilità, per mancanza di uno o più dei requisiti di ammissibilità o per eventuali irregolarità formali o procedurali, delle domande di cui alle allegate graduatorie di merito, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- rinviare a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa e gli ulteriori adempimenti previsti in materia di aiuti di Stato, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n.115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato";

- dover adempiere, contestualmente, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e alla pubblicazione sul BURC e sul sito della Fondazione Film Commission Regione Campania con valore di notifica agli interessati;

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente

DETERMINA

1) di prendere atto degli esiti delle verifiche di ammissibilità formale delle istanze di contributo pervenute ai sensi dell'Avviso Pubblico;

2) di prendere atto del ritiro di una domanda presentata nella sezione 1.3 Distribuzione di opere cinematografiche e audiovisive Categoria A) FILM con comunicazione assunta a protocollo PCC-2022-23144890001-I del 25.11.2022;

3) di prendere atto dei lavori della Commissione di valutazione delle istanze di contributo pervenute in risposta all' l'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a sostegno della produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva anno 2022 - Sezione 1 *Opere audiovisive*;

4) di approvare l'elenco dei progetti ammessi al contributo per la Sezione 1 *Opere audiovisive*, con indicazione del contributo assegnato a ciascun progetto, come riportato nelle allegate graduatorie di merito parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) di dichiarare la non finanziabilità per esaurimento fondi delle domande di cui alle allegate graduatorie di merito, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) di dichiarare la non ammissione a finanziamento, per mancato raggiungimento del punteggio minimo per la finanziabilità, delle domande di cui alle allegate graduatorie di merito, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) di dichiarare l'inammissibilità, per mancanza di uno o più dei requisiti di ammissibilità o per eventuali irregolarità formali o procedurali, delle domande di cui alle allegate graduatorie di merito, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8) di rinviare a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa e gli ulteriori adempimenti previsti in materia di aiuti di Stato, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n.115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato";

9) di adempiere, contestualmente, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e alla pubblicazione sul BURC e sul sito della Fondazione Film Commission Regione Campania con valore di notifica agli interessati;

Il Direttore

Maurizio Gemma

-

Firmato digitalmente da: MAURIZIO GEMMA
Luogo: Napoli
Data: 19/12/2022 08:21:53

Nr.	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROTOCOLLO DOMANDA	TITOLO OPERA	PUNTEGGIO ASSEGNATO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
38	COLIBRÌ FILM	00027C001-11A-20220607095559	DAR L WALIDIN - LA CASA DEI PADRI	90	20.000,00 €
3	LADOC SRL	00001B002-11A-20220531094147	I GAME YOU	89	20.000,00 €
47	INBILICOTEATRO E FILM	00178Q001-11A-20220607113530	LUCIA	86	30.000,00 €
12	ARTIMAGICHE FILM S.R.L	00231U001-11A-20220606024114	RACCONTAMI	78	28.000,00 €
16	MARECHIARO FILM SRL	00048I001-11A-20220606152318	UNA VITA SOSPESA	78	28.000,00 €
34	INSIGHT	00391T001-11A-20220607073044	COSTELLAZIONE	77	16.000,00 €
49	LAPAZIO FILM	00407K001-11A-20220607115538	DISNEILEND	75	14.000,00 €
17	MELEAGRIS FILM S.R.L.	00255W001-11A-20220606154451	MARCO ROSSI. UN BAMBINO AL LUNA PARK	74	16.000,00 €
43	AMBLER	00219S001-11A-20220607103919	IL CONCORSO	74	40.000,00 €
50	SLY PRODUCTION SRL	00061M001-11A-20220607120606	RADIO PARADISE	74	40.000,00 €
20	TILE	00224M001-11A-20220606163331	TESTAMENTO DI UN DIAMANTE	73	28.000,00 €
55	56K PRODUCTIONS S.R.L.S.	00412Y002-11A-20220607132456	BRANCO	73	28.000,00 €
8	AN.TRA.CINE SRL	00082N001-11A-20220601103600	NOZZE D'ORO	72	28.000,00 €
11	AUDIOIMAGE	00002D001-11A-20220604182946	IL DISCO ROTTO	72	28.000,00 €
14	LEOCADIA	00397D001-11A-20220606131443	INTERNO FAMILIARE	72	28.000,00 €
19	TERRANERA S.R.L.	00083O001-11A-20220606163203	LASCIATEMI CANTARE (TITOLO PROVVISORIO)	72	28.000,00 €
24	BRONX FILM SRL	00024A003-11A-20220606213946	LA DIFESA	72	28.000,00 €
31	FLICKTALES	00031A001-11A-20220607035819	DIARIO DI UN'ADULTERA	72	28.000,00 €
42	TEATRO SEGRETO S.R.L	00331M001-11A-20220607102814	SPACCANAPOLI TIMES	72	28.000,00 €

Nr.	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROTOCOLLO DOMANDA	TITOLO OPERA	PUNTEGGIO ASSEGNATO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
29	GUIDO PAPPADA'	00154W002-11A-20220607003726	MISMATCHED	71	27.060,00 € parzialmente finanziabile
Progetti ammessi non finanziabili per esaurimento fondi					
9	FABBRICA AUDIOVISIVA NAPOLETANA (FAN)	00040F001-11A-20220603113925	QUASI QUASI	70	
15	CAPETOWN SRL	00004C001-11A-20220606145826	IO SONO NANNI LOY	70	
21	SIGNORE&SIGNORI S.A.S.	00074T001-11A-20220606173402	UN GIUDICE	70	
Progetti non ammessi ex art. 13 co. 3 per punteggio complessivo inferiore a 70/100					
25	AMARENA FILM S.R.L.	00013V001-11A-20220606222042	SONATURI SOUND SYSTEM	68	
36	LUMERA S.R.L.	00203N001-11A-20220607082855	ACQUA SILENTE	68	
59	FAC ASSOCIAZIONE CULTURALE	00469V001-11A-20220607133358	FISHMAN	68	
23	LOMBARDI FILM SRL	00268L001-11A-20220606210134	IL MIGLIORE	65	
35	RUN FILM SRL	00242K001-11A-20220607075358	C'È SCAPPATO IL MORTO	65	
30	TALEA S.R.L.	00455G001-11A-20220607004853	TROTULA, IL SOGNO DI UNA BAMBINA	63	
53	EWC 2001 S.R.L	00060M002-11A-20220607131149	UN TIRO SU MARTE	62	
27	RIVERSTUDIO STARTUP INNOVATIVA	00096D001-11A-20220606234851	PARCO CENATIEMPO	60	
40	BARRUS	00431G001-11A-20220607095732	L'INGANNO FELICE	59	
46	ASSOCIAZIONE MOVIES EVENT	00294H003-11A-20220607113104	GLI ARTEFATTI	59	
13	FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI-TEATRO NAZIONALE DEL MEDITERRANEO-NUOVA	00369Y001-11A-20220606101027	JENNIFER	57	
44	DORADO PRODUCTION	00252A001-11A-20220607105618	DONNE CHE SANNO NAVIGARE IN ACQUE AGITATE	57	

Nr.	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROTOCOLLO DOMANDA	TITOLO OPERA	PUNTEGGIO ASSEGNATO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
Progetti non ammessi ex art. 13 co. 3 per punteggio inferiore a 50/100 dato dalla somma dei punteggi ottenuti ai criteri di valutazione nr. 1 e nr. 2					
26	CINEMAFICTION FORMAZIONE E PRODUZIONE S.R.L.	00071O002-11A-20220606232257	LA ZIA D'AMERICA	47	
28	PENDENTES FILM S.R.L.	00457X001-11A-20220607001532	UN TERRIBILE FANTASTICO INVERNO	46	
5	BRO COMPANY S.R.L.S.	00064T001-11A-20220531123015	I RE DI NAPOLI	42	
7	STUDIO YUBABA S.R.L.	00110G001-11A-20220531202720	TUTTA COLPA DELL'IMBARAZZO	42	
51	FW PRODUZIONI SRL	00387R001-11A-20220607125635	L'ENIGMA DELLA REGGIA	40	
22	OPEN MIND SRL	00044W002-11A-20220606205040	LE ULTIME NOTTI DI NAPOLI	39	
1	VENTOTTODIECI PRODUZIONI SRL	00124P001-11A-20220525143803	LOVE SOMEONE	38	
2	I MERCANTI D'ARTE	00411H001-11A-20220525195030	MARCELLINO VENUTO DAL MARE	38	
54	SUD COMUNICAZIONI SRLS	00241I001-11A-20220607131741	LA DIVINA CAMPANIA	37	
33	HITCH2 PRODUZIONI	00093A001-11A-20220607070038	SHE UNKILLABLE	36	
52	NANO FILM	00374C002-11A-20220607130733	BARISTA	36	
39	ASSOCIAZIONE CULTURALE KULTURSCIO'K	00458K001-11A-20220607095627	LADY PIN(S)KY	35	
4	EMA SRL	00021Q001-11A-20220531113843	WITCH LEGACY	34	
37	BBROS FILM SRL	00396W001-11A-20220607092317	I FALCHI	34	
41	CECERE SALVATORE	00186B001-11A-20220607100012	IL POSTO LO FANNO LE PERSONE	34	
48	SOFTWARE E INNOVAZIONE S.R.L.	00360Y001-11A-20220607115321	IL CANTO DELLA SIRENA	34	
57	UNALTROTEATRO S.R.L.	00008X001-11A-20220607132623	DOVE TUTTO RIMANE	34	
58	PARADISE PICTURES SRL	00355C002-11A-20220607132921	ROSA È MIA	34	

Nr.	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROTOCOLLO DOMANDA	TITOLO OPERA	PUNTEGGIO ASSEGNATO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
32	EUROMEDIA DI PASSARIELLO LUIGI	00370R001-11A-20220607061938	IL MISTERO DI SAN GENNARO	33	
10	TAM TAM SOCIETÀ COOPERATIVA	00032R002-11A-20220604121837	LOVE PROMOTER	30	
56	NELLO PATRONE (DIRECTOR'S CUT)	00363D001-11A-20220607132545	COME SE FOSSI DIO	30	
18	MAX ADV SRL	00056T001-11A-20220606160125	PROCESSO A VIVIANI	29	
6	KUBLA KHAN 1990 SRL	00399L001-11A-20220531162456	NAPOLI SING A SONG	28	
Progetti non ammissibili					
45	TRADIZIONE E TURISMO SRL	00466C001-11A-20220607110427	NERO NERO		non ammissibile ex art. 8 co. 1

NR.	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROTOCOLLO DOMANDA	TITOLO OPERA	PUNTEGGIO ASSEGNATO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
4	PARALLELO 41 PRODUZIONI	00055M003-11B-20220607104610	LA FOLLIA CHE VIENE DALLE NINFE I NEGRI MADRE MIA CHE SEI NEI CIELI	79	56.000,00 €
3	AREALIVE	00033G001-11B-20220607104037	MONNEZZORO EL TANGO EN NAPOLES NON C'E' TEMPO PER LA VANITA'	74	56.000,00 €
Progetto non ammesso ex art. 13 co. 3 per punteggio complessivo inferiore a 70/100					
1	TELEAUT PRODUZIONE SRL	00390Q001-11B-20220606200329	ZONA ROSSA YAYA EL CONVENTO	66	
Progetto non ammesso ex art. 13 co. 3 per punteggio inferiore a 50/100 dato dalla somma dei punteggi ottenuti ai criteri di valutazione nr. 1 e nr. 2					
2	SEVEN HALF LAB SRLS	00389S002-11B-20220606230040	ASTECO E CIELO - LASTRICO E CIELO VENTREM FERI: PARABOLA DI UN MATRICIDIO PULCINELLA, ANIMA LIBERA IL SOGNO PASSA DAVANTI ALLA FINESTRA IL LINGUAGGIO DEI SEGNI	34	

NR	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROTOCOLLO DOMANDA	TITOLO OPERA	TOT	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
27	M.A.D. ENTERTAINMENT S.P.A.	00009G001-12A-20220607123030	CARACAS	83	127.500,00 €
13	MICHELANGELO FILM SRL	00365J001-12A-20220606175711	BISOGNA TENTARE DI VIVERE	75	105.000,00 €
15	PICOMEDIA SRL	00178Q001-11A-20220607113530	FILUMENA MARTURANO	75	105.000,00 €
4	BARTLEBYFILM	00343F001-12A-20220601164828	NATA PER TE	74	105.000,00 €
16	TWISTER	00198W001-12A-20220606204353	LA PIAZZA DEGLI SCHIAVI	73	105.000,00 €
2	PEPITO PRODUZIONI	00395M001-12A-20220523130015	DIVERSI COME DUE GOCCE D'ACQUA	72	105.000,00 €
9	VENTOTTODIECI PRODUZIONI SRL	00124N002-12A-20220606155946	SE VUOI VIVERE FELICE	72	84.000,00 €
10	LUNGTA FILM	00364F001-12A-20220606170057	OPERAZIONE DELETE	71	105.000,00 €
21	BOKEH FILM SRL	00453K001-12A-20220607101243	ORIONE	71	105.000,00 €
24	ASCENT FILM S.R.L. A SOCIO UNICO	00413P001-12A-20220607113642	EMPIRE	71	63.000,00 €
32	RUN FILM SRL	00242W002-12A-20220607125803	NERO	71	105.000,00 €
36	NIGHTSWIM S.R.L.	00402I001-12A-20220607132154	LA RINUNCIA DEL PRINCIPE	70	53.346,20 € parzialmente finanziabile
Progetti ammessi non finanziabili per esaurimento fondi					
5	ARTIMAGICHE FILM S.R.L	00231S002-12A-20220606030220	TEMPIMORTI	69	
11	GENESIS S.R.L.	00430O001-12A-20220606170659	UNA CENERENTOLA AI CARAIBI	68	
3	BRONX FILM SRL	00024F002-12A-20220527124222	SCARPE NUOVE	67	
33	LOMBARDI FILM SRL	00268J002-12A-20220607130704	PIOMBO E CERA	65	
22	VLAD FILM SAS	00047R001-12A-20220607105205	MBAKE' ALA'	63	
25	SLY PRODUCTION SRL	00061V002-12A-20220607121023	TRENTATRÈ	62	

NR	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROTOCOLLO DOMANDA	TITOLO OPERA	TOT	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
28	AKITA FILM SRL	00394H001-12A-20220607123456	JEANS IN AGOSTO	61	
20	POLIS	00417M001-12A-20220607095510	SCOOTER	60	
37	STEMO PRODUCTION SRL	00012J001-12A-20220607132542	N6	60	
Progetti non ammessi ex art. 22 co. 7 per punteggio complessivo inferiore a 60/100					
31	VARGO	00454D001-12A-20220607125435	CHI HA RAPITO JERRY CALÀ?	58	
34	RIVERSTUDIO STARTUP INNOVATIVA	00096S002-12A-20220607131350	GIRA SOLE	55	
18	IMAGE HUNTERS SRL	00366R001-12A-20220607005053	L'INVENZIONE DEL FUTURO	54	
29	RESET PRODUCTION	00376Q001-12A-20220607124458	AMICI PER CASO	46	
40	GOCCIA FILM SRL	00435V001-12A-20220607133252	GLOBAL HARMONY	45	
Progetti non ammessi ex art. 22 co. 7 per punteggio inferiore inferiore a 30/100 dato dalla somma dei punteggi ottenuti ai criteri di valutazione nr. 1 e nr. 2					
1	G&E FILM PRODUCTION SERVICE	00175L001-12A-20220509110502	TUTTO SU UNA RUOTA	29	
30	EUR FILM	00401J001-12A-20220607125055	LE STAGIONI DEL DESIDERIO	28	
6	KUBLA KHAN 1990 SRL	00399Y002-12A-20220606080218	DRAG QUEEN SCHOOL	27	
12	FILMILAN PRODUCTION SRL	00300L001-12A-20220606171749	RRAGÙ	27	
23	AN.TRA.CINE SRL	00082K003-12A-20220607113046	BIANCA E LE BUFALE	27	
14	TAM TAM SOCIETÀ COOPERATIVA	00032L003-12A-20220606190727	IL BAMBINO NEL PAESE DEI NEGOZI	26	
26	CINEMALIVE	00388B001-12A-20220607121224	GRYN - BLINKING LIGHT	26	
7	ABBO PRODUCTION SRL	00097R001-12A-20220606105857	MATRIMONIO EXTRAVERGINE	25	
17	JAMFILM SRL	00106R001-12A-20220606221742	LA TRIONFERÀ	23	

NR	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROTOCOLLO DOMANDA	TITOLO OPERA	TOT	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
8	568 FILM SRL	00092Z001-12A-20220606152159	MARGHERITA	21	
19	SEMPRE SRL	00419Q001-12A-20220607092540	LAMÙ	20	
35	PRAGMA S.R.L.	00443D001-12A-20220607131942	PIACERE ANNA!!!	20	
38	FLOCK PRODUZIONI	00473B001-12A-20220607132642	DELITTI E MISTERI DELLA MAGNA GRECIA	20	
39	AUGUSTUS COLOR S.R.L.	00400G001-12A-20220607132848	T.3.S.	18	

NR	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROTOCOLLO DOMANDA	TITOLO OPERA	PUNTEGGIO ASSEGNATO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
5	LADOC SRL	00001W003-12B-20220606135312	L'UTOPIA DI PULCINELLA	89	59.500,00 €
8	TILE	00224X002-12B-20220606171651	DASVIDANIA EDUARDO	81	59.500,00 €
19	SAMARCANDA FILM	00291J001-12B-20220606234758	BUON COMPLEANNO MASSIMO	75	35.000,00 €
21	SOLARIA FILM SRL	00367C001-12B-20220607023612	DUE CON - LA STORIA DEI FRATELLI ABBAGNALE	75	35.000,00 €
24	CASA DELLE VISIONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - IMPRESA SOCIALE	00105T001-12B-20220607103924	E TREMA ANCORA-L'ALTRA VOCE DI LUCHINO VISCONTI	74	35.000,00 €
14	THE PIRANESI EXPERIENCE SRL	00416X001-12B-20220606200842	TIRRENICA	73	35.000,00 €
16	METHOD	00418O001-12B-20220606215817	CORREVO PENSANDO AD ANNA	73	49.000,00 €
23	WITHSTAND	00377R001-12B-20220607103420	MANN I VOLTI DI PARTENOPE	73	49.000,00 €
35	QUINTA LUCE	00362H001-12B-20220607135221	CARAVAGGIO 8K	73	35.000,00 €
7	MEDITERRANEA PRODUCTIONS S.R.L.	00234V001-12B-20220606161046	ERA DE MAGGIO	72	33.093,80 € parzialmente finanziabile
Progetti ammessi non finanziabili per esaurimento fondi					
9	TV CO.	00091B001-12B-20220606175219	QUELLO CHE RIMANE	70	
22	B&B FILM	00211N001-12B-20220607101230	LE NEOMELODICHE SHOW	70	
27	INBILICOTEATRO E FILM	00178T002-12B-20220607121135	IL RACCONTO DI UN IGNORANTE - VITA E MUSICA DI ALAN WURZBURGER	70	
13	PARADISE PICTURES SRL	00355O001-12B-20220606200414	IL SANTO DI CARNE (TITOLO PRECEDENTE: QUANNO NASCETTE NINNO)	69	
18	AMARENA FILM S.R.L.	00013B002-12B-20220606231946	TEMPO D'ATTESA	69	
31	COLIBRÌ FILM	00027A002-12B-20220607131059	I MASTRI	69	
29	MARECHIARO FILM SRL	00048M002-12B-20220607123557	LA SANTA CHE PARLA	68	
2	MEDIACONTENTS PRODUCTION SRL	00155W001-12B-20220603155049	RITORNO A TORA	67	

NR	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROTOCOLLO DOMANDA	TITOLO OPERA	PUNTEGGIO ASSEGNATO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
10	ANTROPICA S.R.L.	00381W001-12B-20220606183035	99 POSSE + 1 IL FUTURO HA UN SEME DI RIVOLTA	67	
34	PANENKA	00444X001-12B-20220607132702	CIRO	67	
6	VENICEFILM SRL	00379S001-12B-20220606143913	A CACCIA DI NAZISTI	66	
26	ASSOCIAZIONE MOVIES EVENT	00294P002-12B-20220607113045	DADAPOLIS 22	66	
32	AMARO	00456X001-12B-20220607131116	FEMMINIELLI - FEMMINILE, SINGOLARE	66	
3	TERRA DE PUNT SRL	00006L001-12B-20220603155352	00178Q001-11A-20220607113530	65	
15	UPSIDE SRL	00140F001-12B-20220606205732	I LINGUAGGI DELLA CREATIVITÀ	64	
30	PERSONA PRODUZIONI	00472Y001-12B-20220607124406	BURNING BEAUTY	62	
1	MAGA PRODUCTION	00094U001-12B-20220601095632	CICCIO WAS THERE	61	
33	LABORATORIO LIUZZO NUNZIO MASSIMO MARIA	00330G001-12B-20220607131413	MIMMO PALADINO. IL LINGUAGGIO DEI SEGNI	60	
Progetti non ammessi ex art. 22 co. 8 per punteggio inferiore inferiore a 40/100 dato dalla somma dei punteggi ottenuti ai criteri di valutazione nr. 1 e nr. 2					
17	EWC 2001 S.R.L	00060G001-12B-20220606230900	7 MADONNE - 7 SORELLE	38	
20	AUDIOIMAGE	00002R002-12B-20220607014619	L'ARTE È UNA QUESTIONE DI VITA O DI MORTE	38	
25	ASSOCIAZIONE CULTURALE AGENZIA TEATRI	00346C001-12B-20220607112545	MATER PROCIDA (TITOLO PROVVISORIO)	38	
28	NO SPOON FILM S.R.L.	00176Z001-12B-20220607123553	LA CANDELORA	37	
4	FABBRICA AUDIOVISIVA NAPOLETANA (FAN)	00040R002-12B-20220603171448	TERESA FILANGIERI RAVASCHIERI, UNA EROINA DELLA SOLIDARIETÀ	36	
11	T.T.R. ILTEATRODITATORUSSO COOP A.R.L.	00383O001-12B-20220606190021	TATO RUSSO- UN UOMO CONTRO	36	
12	MOSAICON FILM	00251B001-12B-20220606190328	LA CONGIUNZIONE DEGLI OPPOSTI	23	

NR	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROTOCOLLO DOMANDA	TITOLO OPERA	PUNTEGGIO ASSEGNATO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
15	TERRANERA S.R.L.	00083M002-12C-20220607101551	LA GIUSTIFICAZIONE	84	8.500,00 €
6	UNCOSO	00462X001-12C-20220606135423	38 E 1/2 STORIA DI UNA RIVOLUZIONE	73	7.000,00 €
12	OPEN MIND SRL	00044M001-12C-20220606180508	00178Q001-11A-20220607113530	72	7.000,00 €
14	INTHELFILM	00218Y001-12C-20220606195327	AUTUNNO	72	7.000,00 €
20	PIROETTA	00446K001-12C-20220607133255	40 GIORNI	72	7.000,00 €
19	NANO FILM	00374Y003-12C-20220607132659	A DARK TALE	71	7.000,00 €
13	SEVEN HALF LAB SRLS	00389L001-12C-20220606184635	FRATELLI DI CARNE	70	14.000,00 €
4	BRO COMPANY S.R.L.S.	00064R002-12C-20220531140924	L'AMORE IPERMETROPE	68	14.000,00 €
16	THE JOB FILM SRLS	00405G001-12C-20220607120705	AYOUB	61	7.000,00 €
Progetti non ammessi ex art. 22 co. 8 per punteggio inferiore inferiore a 40/100 dato dalla somma dei punteggi ottenuti ai criteri di valutazione nr. 1 e nr. 2					
11	206 LAB S.R.L.	00368S001-12C-20220606172731	LA VOLPE ED IL LUPO	37	
9	IL TEATRO STABILE D'INNOVAZIONE GALLERIA TOLEDO	00206B002-12C-20220606165757	“CHE COSA FARAI DA GRANDE?”	35	
17	56K PRODUCTIONS S.R.L.S.	00412B001-12C-20220607130130	CAMERA N3	35	
8	ANEMONE FILM	00085A001-12C-20220606154927	INCANTEVOLE	34	
10	ASSOCIAZIONE CULTURA VIVA	00152Z002-12C-20220606170246	ACQUA PAZZA	33	
5	PRIMAQUINTA DI ALDO RAPE' & C SAS	00125H001-12C-20220602115208	GIULIETTA END ROMEO	30	
18	TURTLE STUDIO	00119W002-12C-20220607131006	BE - ESSERE	29	
2	AND MOVIE	00380H001-12C-20220523160558	IL FIGLIO DEL MARINAIO	27	
7	APP.ART	00420L001-12C-20220606152410	FANGO - UNA STORIA DI BOXE	20	

NR	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROTOCOLLO DOMANDA	TITOLO OPERA	PUNTEGGIO ASSEGNATO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
Progetti non ammissibili					
1	AQUILUS PRODUCTIONS	00010B001-12C-20220520203806	MIDNIGHT LAND		non ammissibile ex art. 5 co. 3 e art. 6 co. 3
3	DRAZIL PRODUCTION	00359R001-12C-20220524095343	CODA		non ammissibile ex art. 18 co. 2 e art. 6 co. 3
21	TRIVET PRODUCTION	00103M001-12C-20220607133305	A PIEDI NUDI		non ammissibile ex art. 5 co. 3 e art. 17 co. 3

NR	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROTOCOLLO DOMANDA	TITOLO OPERA	PUNTEGGIO ASSEGNATO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
1	BRONX FILM SRL	00024G001-13A-20220519103918	HORROR COMEDY	60	28.000,00 €
2	AN.TRA.CINE SRL	00082H002-13A-20220602175133	QUEL POSTO NEL TEMPO	61	35.000,00 €
3	CINEMAFICTION FORMAZIONE E PRODUZIONE S.R.L.	00071T001-13A-20220604215332	IN FILA PER DUE	60	35.000,00 €
Domanda ritirata					
4	ARTIMAGICHE FILM S.R.L	00231E003-13A-20220607064526	IL CORPO DI NAPOLI		

NR	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROTOCOLLO DOMANDA	TITOLO OPERA	TOT	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
5	PARALLELO 41 PRODUZIONI	00055P002-13B-20220606210850	LA GIUNTA	74	17.500,00 €
6	MEDITERRANEO CINEMATOGRAFICA S.R.L.	00448F001-13B-20220607091012	NOI CE LA SIAMO CAVATA	74	17.500,00 €
2	GUIDO PAPPADA'	00154M001-13B-20220531174028	00178Q001-11A-20220607113530	68	17.500,00 €
1	LADOC SRL	00001M001-13B-20220530143126	NIENTE DI ANTICO SOTTO IL SOLE - L'UNIVERSO DI LUIGI GHIRRI	65	17.500,00 €
3	FABBRICA AUDIOVISIVA NAPOLETANA (FAN)	00040R003-13B-20220603183643	UNA VETRINA CHE GUARDA IL MARE	60	17.500,00 €
Progetti non ammessi ex art. 31 co. 3 per punteggio inferiore inferiore a 30/100 dato dalla somma dei punteggi ottenuti ai criteri di valutazione nr. 1 e nr. 2					
7	UPSIDE SRL	00140N002-13B-20220607092005	LA SIRENA DIGITALE: IL SUONO DEGLI OLOGRAMMI	28	
4	TILE	00224Z003-13B-20220606172721	SCACCO AL RE LA CONGIURA DEI BARONI	27	

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI

AVVISO PUBBLICO

di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato, della durata di tre anni, eventualmente prorogabile, di Responsabile della S.S. "Gestione istituti economici connessi al rapporto di lavoro, assistenza e previdenza" afferente all'S.C. Gestione Risorse Umane dell'I.R.C.C.S. G. Pascale, secondo le previsioni e nei limiti di quanto stabilito ex art. 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. – Riapertura termini-

Art. 1
(Premessa)

In esecuzione della delibera n. 1335 del 16.12.2022, è indetto avviso ad evidenza pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico dirigenziale a tempo determinato, della durata di tre anni, eventualmente prorogabile, di Responsabile della S.S. "Gestione istituti economici connessi al rapporto di lavoro, assistenza e previdenza" afferente all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'I.R.C.C.S. Pascale, secondo le previsioni e nei limiti di quanto stabilito ex art. 19, comma 6, del D.lgs. 165/2001 e ss. mm. ii., nonché della normativa vigente in materia.
Il presente avviso verrà pubblicato sul B.U.R. Campania e sarà disponibile in via telematica sul sito internet dell'Istituto: www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di concorso" e nel portale "Amministrazione Trasparente".

Art. 2
(Requisiti generali e specifici di ammissione)

Per partecipare al presente avviso pubblico gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali

a) cittadinanza italiana (o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea);
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con la osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato, a cura dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica; l'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente.
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
d) avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;
e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
f) non avere riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di un rapporto di lavoro con Pubbliche Amministrazioni;
g) non essere stato licenziato per motivi disciplinari o dispensato per inabilità dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
h) non essere collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito nella L. 135/2012 e ss. mm.);
i) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva, per i cittadini italiani soggetti a tale obbligo;
l) l'insussistenza di cause ostative di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi e per gli effetti del D.L. vo n. 39/2013 e s.m.i.; in caso di sussistenza di cause di incompatibilità relative all'incarico dirigenziale in oggetto, come previste dal d. lgs. 39/2013, il candidato assume l'obbligo di rimuoverle tempestivamente rinunciando all'incarico incompatibile con quello dirigenziale presso l'I.R.C.C.S. "Pascale", entro quindici giorni dal conferimento di quest'ultimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) non trovarsi nelle ulteriori cause ostative di inconferibilità o di conflitto di interessi che ostino alla normativa vigente, all'espletamento dell'incarico della presente procedura di selezione;
n) non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;

Requisiti specifici:

A) possesso di particolare e comprovata esperienza professionale in materia di trattamento economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale (in particolare le materie di cui all'art. 3 del presente Avviso)

B) diploma di laurea (vecchio ordinamento) in Giurisprudenza o Scienze Politiche o in Economia e Commercio o altra laurea equipollente oppure laurea magistrale / specialistica (nuovo ordinamento) equiparata a quelle indicate (D.M. 509/99 e D.M. 270/04);

C) e, in via alternativa:

C.1) avere svolto attività in organismi ed enti pubblici ovvero aziende pubbliche, con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali;

C.2) aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche, e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;

C.3) provenire dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni il candidato, oltre a rispondere delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente, decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

I suddetti requisiti di ammissione, fermo restando quanto previsto per eventuali situazioni di incompatibilità ai sensi del d. lgs. n. 39/2013, devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione, pena esclusione dalla procedura selettiva in oggetto.

In caso di sussistenza di cause di incompatibilità relative all'incarico dirigenziale in oggetto, come previste dal d. lgs. 39/2013, il candidato assume l'obbligo di rimuoverle tempestivamente rinunciando all'incarico incompatibile con quello dirigenziale presso l'I.R.C.C.S. "Pascale", entro quindici giorni dal conferimento di quest'ultimo.

Art. 3
(Attività e Funzioni)

S.S. "GESTIONE ISTITUTI ECONOMICI CONNESSI AL RAPPORTO DI LAVORO, ASSISTENZA E PREVIDENZA"

In particolare tra l'espletamento delle molteplici e complesse attività di competenza della S.S. "Gestione istituti economici connessi al rapporto di lavoro, assistenza e previdenza" si evidenziano le seguenti attività:

- applicazioni contrattuali parte economica (CCNL Area Dirigenza Sanità, CCNL dell'Area delle Funzioni locali, Sez. III Dirigenti Amministrativi Tecnici e Professionali, CCNL Comparto Sanità e sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria, Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali);
- gestione trattamento economico personale dipendente;
- riparto ed erogazione retribuzione di risultato, acconti e saldi produttività;
- gestione Sistema di rilevazione presenze/assenze (GOP);
- programmazione e determinazione del fabbisogno del personale;
- procedure collocamento a riposo per raggiunti limiti di età e per dimissioni volontarie;
- procedure per il trattenimento in servizio del personale oltre il limite di età;
- attività di istruttoria, verifica dati ed inserimento in procedura stipendiale;
- gestione economica ALPI;
- gestione ticket mensa;
- gestione del conto annuale (per la parte di competenza);
- gestione regime fiscale e contributivo dei redditi di lavoro dipendente;
- procedimenti di ricostruzione carriera -riconoscimento economico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- analisi, controllo e monitoraggio della spesa del personale;
- rendicontazione del costo del personale dipendente, Co.Co.Co. e Borsisti, personale Ricerca Sanitaria e specialisti ambulatoriali per Bilancio preventivo, consuntivo e rendicontazione trimestrale;
- attività di istruttoria pratiche per infortunio sul lavoro, prestiti e cessioni dello stipendio, ferie non godute - istruttoria pignoramenti – Convenzioni;
- dichiarazioni di quantità in pignoramenti presso terzi riferiti a dipendenti;
- adempimenti relativi alla concessione da parte dell'INPS (ex INPDAP) di prestiti, pluriennali e piccoli prestiti;
- adempimenti relativi al versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali;
- elaborazione con invio telematico contributi ENPAM;
- procedure denunce INAIL;
- predisposizione denunce INPS DMA e Uniemens;
- adempimenti relativi alle richieste del personale ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza - Trattamento fine rapporto (parte economica);
- istruttoria pratiche riscatto e ricongiunzione contributi;
- gestione fondi contrattuali;
- determine pagamento componenti commissioni di concorso, onorari Avvocatura e incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D.L.vo n. 50/2016;
- generazione riepiloghi e modello F24 EP da trasmettere al G.R.E.F.;
- istruttoria, proposta e adozione provvedimenti dirigenziali di competenza;
- flusso informativo per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale relativo ai DCA 53/2019 e 55/2019 Regione Campania.

Art. 4
(Domanda di partecipazione)

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente, così come per i relativi allegati, con formula di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i..
Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, nonché codice fiscale;
b) l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) al quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni comunicazione e un recapito telefonico;
c) il possesso della cittadinanza italiana o altra equivalente;
d) il possesso della idoneità fisica all'impiego, con riferimento alle mansioni specifiche previste per la posizione dirigenziale da ricoprire, fatte salve le disposizioni di cui alla Legge n.68/1999;
e) di godere dei diritti civili e politici, indicazione del Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni;
g) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico ovvero di non aver riportato condanne penali, tale dichiarazione deve essere resa anche in caso negativo;
h) motivo di cessazione di rapporti di lavoro subordinato eventualmente svolti presso Pubbliche Amministrazioni (dimissioni volontarie, conclusione del rapporto a termine, dispensa, licenziamento, ecc.);
i) di non essere collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012 e ss. mm.) e non aver raggiunto il limite massimo per il collocamento a riposo d'ufficio;
j) posizione nei riguardi degli obblighi militari (per coloro che sono soggetti a tali obblighi);
k) l'insussistenza di cause ostative di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi e per gli effetti del D.L. vo n. 39/2013 e s.m.i.; in caso di sussistenza di cause di incompatibilità relative all'incarico dirigenziale in oggetto, il candidato assume l'obbligo di rimuoverle tempestivamente rinunciando all'incarico incompatibile con quello dirigenziale presso l'I.R.C.C.S. "Pascale", entro quindici giorni dal conferimento di quest'ultimo;
l) di non trovarsi nelle ulteriori cause ostative di inconferibilità o di conflitto di interessi che ostino alla normativa vigente, all'espletamento dell'incarico della presente procedura di selezione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui alle lett. A), B) e C) - per quest'ultima, uno tra quelli previsti in via alternativa - di cui precedente art. 2;
n) i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
o) di non avere cause ostative al rapporto del pubblico impiego;
p) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. n. 196 del 30/06/2003 e del Regolamento Europeo n.679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR").
q) di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto.

La domanda di partecipazione deve essere corredata, a pena di esclusione, di un valido documento di riconoscimento.
I beneficiari della L. 104/1992, qualora lo ritengano indispensabile, debbono, in relazione al proprio handicap, specificare nella domanda l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio.
I candidati hanno l'obbligo di comunicare l'eventuale modifica del proprio indirizzo PEC all'I.R.C.C.S. Fondazione G. Pascale – U.O.C. Gestione Risorse Umane che, pertanto, non assume responsabilità alcuna in caso di mancata ricezione di comunicazioni rivolte all'indirizzo PEC che risulta dalla domanda di partecipazione.
La omissione anche di una sola delle predette dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h),i),j),k),l),m),o), p) e q), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- la trasmissione, la spedizione e la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;
- la mancata sottoscrizione degli allegati alla domanda di ammissione (ad es. curriculum, relazione attività, dichiarazione cause inconferibilità e incompatibilità)
- la mancata allegazione di un valido documento di riconoscimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni il candidato, oltre a rispondere delle sanzioni penali previste dall'articolo citato, decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 5
(Presentazione della Domanda)

La domanda di ammissione all'Avviso con la documentazione ad essa allegata, dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'Istituto e pervenire, a pena di esclusione, entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con una delle seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Istituto in epigrafe dalle ore 9.00 alle ore 15.00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato
2. trasmissione, a mezzo casella di posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC dell'Istituto protocollogenerale@pec.istitutotumori.na.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:
   - firma estesa e leggibile, apposta in originale sui documenti da scansionare;
   - firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato.
Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questo Istituto.
Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli operatori dell'Istituto non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.
Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata**.**
L'Istituto declina, fin d'ora, ogni responsabilità per eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatta, mancata o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo PEC indicato nella domanda.

Art. 6
(Termini di scadenza)

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze e la documentazione ad essa allegata scade il 15° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Qualora detto termine coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Art. 7
(Documentazione da allegare alla istanza)

I candidati devono presentare domanda di partecipazione compilata e sottoscritta in ogni foglio, secondo il modello predisposto dall'amministrazione **(allegato A) corredata di copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità,** allegando la seguente documentazione:

a) curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, datato e firmato con allegata copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità. Nel curriculum dovranno essere descritte, in modo dettagliato, le specifiche attività professionali svolte e le esperienze maturate con l'indicazione degli Enti e delle strutture presso cui tali attività sono state presentate, e fornite tutte le informazioni ritenute utili a dimostrare il possesso delle esperienze professionali e delle competenze necessarie per lo svolgimento delle funzioni correlate all'incarico in questione (ad es. partecipazioni a congressi, corsi aggiornamento professionale, elenco eventuali pubblicazioni anche attinenti all'incarico da ricoprire, servizi prestati, etc.);

In particolare dovranno essere specificati:
-Titoli di carriera;
-Titoli accademici e di studio;
-Attività professionali e formative;
-Pubblicazioni.

In calce al predetto curriculum <u>l'interessato dovrà obbligatoriamente dichiarare quanto segue:</u>

"Il sottoscritto …….. dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, di essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere";

a) una relazione delle attività formative e professionali svolte, redatta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, corredata da copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità;

b) Una dichiarazione sostitutiva resa con le modalità di cui al D.P.R. 445/2000 e debitamente sottoscritta in relazione alle assenze di cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013 (Allegato B) presentata con copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.

c) un elenco datato e firmato dei documenti presentati.

L'amministrazione si riserva di verificare, ai sensi del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive prodotte;

Art. 8
(Ammissione ed esclusione)

Saranno ammessi all'avviso i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione ad essa allegata, in conformità delle prescrizioni del presente bando.
L'esclusione dall'avviso sarà decisa con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro dieci giorni dalla data di esecutività dello stesso.

Art. 9
(Commissione giudicatrice)

Il curriculum e la relazione delle attività formative e professionali svolte, e gli eventuali titoli prodotti dei candidati saranno valutati da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto.

Art. 10
(Valutazione dei candidati – Convocazione al colloquio)

Il colloquio avrà l'obiettivo di valutare il possesso delle conoscenze specialistiche, delle competenze trasversali, delle capacità personali e professionali, dei comportamenti organizzativi e relazionali, dei requisiti attitudinali e degli elementi motivazionali connessi al ruolo da ricoprire.
La Commissione giudicatrice ricorrerà, per quanto compatibili rispetto alla specificità della presente procedura, ai criteri di cui al D.P.R. n. 483/1997, per cui sarà dotata complessivamente di 70 punti, così ripartiti:

- punti 20 per i titoli, ulteriormente ripartiti secondo quanto previsto dal punto 3) dell'art. 73 del D.P.R. n. 483/1997, cui la Commissione farà ricorso in via analogica;
- punti 50 per il colloquio.

All'esito del lavoro svolto, la Commissione provvederà a redigere, sulla base dei punteggi attribuiti, la graduatoria di merito della selezione de qua che, a cura del Presidente, sarà trasmessa al Direttore Generale per i conseguenti provvedimenti di competenza.
La data, l'ora ed il luogo di svolgimento del colloquio saranno comunicati dalla Commissione giudicatrice ai candidati ammessi mediante apposita nota di convocazione trasmessa a mezzo PEC, almeno 05 (cinque) giorni prima della data fissata per il colloquio, all'indirizzo PEC indicato da ciascun candidato.
Alla prova i candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento d'identità.
La mancata presentazione alla prova nel giorno fissato sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia alla procedura ancorché dipenda da caso fortuito, fatto di terzi o forza maggiore.

Art. 11
(Conferimento e durata dell'incarico)

L'incarico verrà conferito con formale provvedimento del Direttore Generale al concorrente che sarà risultato primo in graduatoria il quale stipulerà apposito contratto individuale di lavoro a tempo determinato, della durata di tre anni, eventualmente prorogabile, quale Responsabile della S.S. "Gestione istituti economici connessi al rapporto di lavoro, assistenza e previdenza" afferente all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'I.R.C.C.S. Pascale.
Il suddetto incarico decorrerà dal 01.03.2023.

Art. 12
(Adempimenti del vincitore)

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione e con le modalità ivi indicate, dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta compreso il codice fiscale e IBAN.
Il candidato che non ottempera nel termine stabilito a quanto richiesto decade dal diritto alla stipula del contratto.
Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 13
(Contratto individuale di lavoro a tempo determinato)

L'Istituto, accertata la regolarità e congruità della documentazione, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici.
Il contratto di lavoro a tempo determinato per lo svolgimento dell'incarico dirigenziale in oggetto è a tempo pieno ed esclusivo ed è incompatibile con ogni altra attività professionale nel rispetto della normativa vigente in materia (art.53 D.lgs. 165/2001 e art. 9 del D.lgs. 39/2013).

ART. 14 (Trattamento economico).

Il trattamento economico annuo, onnicomprensivo, è equivalente a quello già applicato per il personale dirigenziale a tempo indeterminato in servizio presso l'Istituto, stabilito dal Vigente CCNL.
Il trattamento economico sarà soggetto alle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali nella misura fissata dalle disposizioni di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15
(Trattamento dei dati personali)

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali – D.lgs. 196/03 e D.lgs. n., 101/2018 (GDPR UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della selezione. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura in argomento, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.
Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Istituto e trattati per le finalità di gestione dell'avviso e dell'eventuale rapporto instaurato e che il titolare del trattamento è il Direttore del predetto Servizio.
Il conferimento di dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 16
(Norme Finali)

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
La stipula del contratto individuale di lavoro, potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco dell'instaurazione di tale tipologia di rapporti. É condizione risolutiva del contratto, senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto prestato fino al momento della risoluzione.
Il presente avviso costituisce *"lex specialis"* della procedura selettiva e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.
Lo stesso, nella usa versione integrale, sarà pubblicato sul B.U.R. Campania, nonché sul sito internet istituzionale all'indirizzo http://istitutotumori.na.it, nel portale "Amministrazione Trasparente" – Bandi di Concorso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali ed al Regolamento dell'Istituto.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Gestione Risorse Umane – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, c.a.p. 80131 NAPOLI – dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 al seguente numero 081/17770223-0224.
Napoli, …… (data pubblicazione BURC).

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. ATTILIO A. M. BIANCHI

ATTILIO ANTONIO
MONTANO
BIANCHI
IRCCS INT
Fondazione G.
Pascale
DIRETTORE
GENERALE
19.12.2022 14:56:01
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "A" - Schema esemplificativo della domanda

Al Direttore Generale
Istituto Nazionale per lo Studio Cura dei Tumori
I.R.C.C.S. "Fondazione Giovanni Pascale"
Via M. Semmola - 80131 Napoli

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di_____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____ domiciliato in _____ (provincia di_____) alla Via/Piazza _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____
Telefono_____ Cellulare_____
E- mail _____ P.E.C. _____

C H I E D E

di essere ammesso/a a partecipare all'avviso ad evidenza pubblica, per titoli e colloquio, indetto in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. …….. del …… e pubblicato sul B.U.R. Campania n. …..… del ……..…… ed all'Albo On-Line dell'Istituto, per il conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato, della durata di tre anni, eventualmente prorogabile, di Responsabile della S.S. "Gestione istituti economici connessi al rapporto di lavoro, assistenza e previdenza" afferente all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'I.R.C.C.S. Pascale, secondo le previsioni e nei limiti di quanto stabilito ex art. 19, comma 6, del D.lgs. 165/2001 e ss. mm. Ii., nonché della normativa vigente in materia.

A tal fine, il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R., sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana o altra equivalente: _____; *(specificare quale)*
b) che l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione (compresa la convocazione per il colloquio) è il seguente: _____ _____ e di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare eventuali modifiche di detto indirizzo PEC all'I.R.C.C.S. Fondazione "G. Pascale" che, pertanto, in carenza di ciò, non assume responsabilità alcuna in caso di mancata ricezione di comunicazioni indirizzata all'indirizzo PEC sopra inidcato;
c) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego, con riferimento alle mansioni specifiche previste per la posizione dirigenziale da ricoprire, fatte salve le disposizioni di cui alla Legge n. 68/1999;
d) di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____; *Ovvero* di non essere iscritto/a per i seguenti motivi _____;
e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni;
f) di non avere riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti a proprio carico;
Oppure di avere riportato le seguenti condanne penali (precisare gli artt. del Codice Penale e di Procedura Penale) _____
di avere i seguenti procedimenti penali pendenti _____
_____*presso il Tribunale di* _____*(precisare gli artt. del Codice Penale e di Procedura Penale)* _____
g) di essere cessato/a da precedenti rapporti di lavoro subordinato svolti presso Pubbliche Amministrazioni per il seguente motivo _____ *(es. dimissioni volontarie, conclusione del rapporto a termine, dispensa, licenziamento, ecc.);*
h) di non essere collocato/a in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito in L. 135/2012 e ss. mm.) e non aver raggiunto il limite massimo per il collocamento a riposo d'ufficio;
i) *(Per i soli candidati soggetti agli obblighi)* di essere, rispetto agli obblighi militari, nella seguente posizione: _____;
j) di non avere cause ostative di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi e per gli effetti del D.L.vo n. 39/2013 s.m.i.; in caso di sussistenza di cause di incompatibilità relative all'incarico dirigenziale in oggetto, come previste dal d. lgs. 39/2013, il candidato assume l'obbligo di rimuoverle tempestivamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

rinunciando all'incarico incompatibile con quello dirigenziale presso l'I.R.C.C.S. "Pascale", entro quindici giorni dal conferimento di quest'ultimo.
k) di non trovarsi nelle ulteriori cause ostative di inconferibilità o di conflitto di interessi che ostino alla normativa vigente, all'espletamento dell'incarico della presente procedura di selezione;
l) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando, per il conferimento dell'incarico dirigenziale:

A) particolare e comprovata esperienza professionale in materia di trattamento economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale (in particolare le materie di cui all'art. 3 del presente Avviso)
B) diploma di laurea in _____ conseguito il _____ presso l'Università _____ con la votazione di _____
Nel caso di titolo di studio conseguito presso istituto estero, di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa *(specificare gli estremi)*: _____;
C) barrare la casella di interesse

- ☐ avere svolto attività in organismi ed enti pubblici ovvero aziende pubbliche, con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali;
- ☐ aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche, e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;
- ☐ provenire dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

m) di non avere cause ostative al rapporto del pubblico impiego;
Il/la candidato/a dichiara, altresì, di essere consapevole che - in caso di conferimento dell'incarico in oggetto - qualora sussistano cause di incompatibilità, lo/la stesso/a è tenuto/a a rimuoverle tempestivamente rinunciando all'incarico incompatibile con quello dirigenziale presso l'I.R.C.C.S. "G. Pascale", entro quindici giorni dal conferimento di quest'ultimo.

DICHIARA INOLTRE

- ✓ *(Solo per i concorrenti portatori di handicap)* di necessitare dei seguenti ausili per l'espletamento del colloquio: _____;
- ✓ l'eventuale diritto a preferenza o precedenza nella nomina a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 09\05\94 n. 487. Tale dichiarazione, ove omessa, non determinerà preferenza o precedenza, anche nel caso di possesso dei requisiti relativi;
- ✓ di essere a conoscenza del fatto che in caso di dichiarazione mendace o di falsità incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Il/La sottoscritto/a:

- autorizza al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs n. 196 del 30/06/2003 e del Regolamento Europeo n.679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR").
- Dichiara di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- o fotocopia di proprio documento di riconoscimento in corso di validità;
- o curriculum formativo professionale redatto in carta semplice, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, datato e firmato con allegata copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità;
- o relazione delle attività formative e professionali svolte redatta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, corredata da copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità;
- o dichiarazione sostitutiva resa con le modalità di cui al D.P.R. 445/2000 e debitamente sottoscritta in relazione alle assenze di cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013 (Allegato B) presentata con copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elenco datato e firmato dei documenti presentati.

Luogo e data ..... …….

(firma per esteso non autenticata)

Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

Allegato "B"

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITÀ AI SENSI DEL D.LGS. 08/04/2013 N. 39

"DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI PRESSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E PRESSO GLI ENTI PRIVATI IN CONTROLLO PUBBLICO, A NORMA DELL'ART. 1, COMMI 49 E 50, DELLA LEGGE 06/11/2012, N. 190"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a ……..…….. il …… candidato alla procedura selettiva, "*avviso ad evidenza pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato, della durata di tre anni, eventualmente prorogabile, di Responsabile della S.S. "Gestione istituti economici connessi al rapporto di lavoro, assistenza e previdenza" afferente all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'I.R.C.C.S. Pascale, secondo le previsioni e nei limiti di quanto stabilito ex art. 19, comma 6, del D.lgs. 165/2001 e ss. mm. ii., nonché della normativa vigente in materia",* presa visione della normativa introdotta dal D.Lgs. 8/04/2013 n. 39, indicato in epigrafe e visto in particolare l'art. 20 del decreto medesimo, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste dal comma 5 del succitato art. 20, nonché dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazione mendace:**DICHIARA**

A) l'insussistenza nei propri confronti di una delle cause di inconferibilità di cui al citato decreto;

B) l'insussistenza nei propri confronti di una delle cause di incompatibilità di cui al citato decreto, impegnandosi a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale. In particolare dichiara:

☐ Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del Titolo II del libro II del codice penale - riepilogati alla **nota 1** (art. 3, c.1. lett.c, del D.Lgs. n. 39/2013);

☐ Oppure *(specificare)* .....;

☐ Di non aver svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Istituto "G. Pascale", nei due anni precedenti la data di scadenza per la presentazione della presente istanza (Vedi **nota 2);**

☐ Oppure *(specificare)* .....;

☐ Di non aver svolto in proprio attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dell'IRCCS Fondazione "G. Pascale", nei due anni precedenti la data di scadenza per la presentazione della presente istanza;

☐ Oppure *(specificare)* .....;

☐ Di non aver ricoperto cariche politiche e incarichi amministrativi che possono comportare incompatibilità e inconferibilità, come esemplificati nella **nota 3**;

☐ Di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2013, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

☐ Di essere informato/a che, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'IRCCS nella Sezione Amministrazione Trasparente.

☐ Il/la candidato/a dichiara, altresì, di essere consapevole che - in caso di conferimento dell'incarico in oggetto - qualora sussistano cause di incompatibilità, come previste dal d. lgs. 39/2013, lo/la stesso/a è tenuto/a a rimuoverle tempestivamente rinunciando all'incarico incompatibile con quello dirigenziale presso l'I.R.C.C.S. "G. Pascale", entro quindici giorni dal conferimento di quest'ultimo.

Napoli, lì ……..

Il Dichiarante

Nota 1:

Articolo 314 - Peculato; Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui; Articolo 316-bis - Malversazione a danno dello Stato; Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; Articolo317 – Concussione; Articolo 318- Corruzione per un atto d'ufficio; Articolo 319- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Articolo 319ter - Corruzione in atti giudiziari; Articolo 320 –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Corruzione di persona incaricata di un pubblico sevizio; Articolo 322 Istigazione alla corruzione; Articolo 322-bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; Articolo 323 - Abuso d'ufficio; Articolo 325 -Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio. Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione; Articolo 329- Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; *Articolo 331* - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità Articolo 334- Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa(L'orientamento n. 54 dell' ANAC ribadisce che la condanna anche non definitiva subita per i reati contro la pubblica amministrazione, ex art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, anche se unita alla concessione della sospensione condizionale della pena, è motivo d'inconferibilità di incarichi dirigenziali.)

Nota 2: dichiarazione da rendere esclusivamente dai soggetti esterni, ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti di pubbliche amministrazioni (art. 4 del D.Lgs. n. 39/2013)

Nota 3: (Art. 12 D. lvo 39/2013)

Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo
pubblico che ha conferito l'incarico.

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della
legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000
abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché' di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI - FONDAZIONE "G. PASCALE" - VIA M. SEMMOLA - 80131 - NAPOLI - C.F. 00911350635 -

Avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico - Direttore di Struttura Complessa "Chirurgia Oncologica di Senologia", occorrente per le esigenze dell'Istituto.

In esecuzione della deliberazione n. 1232 del 01.12.2022 immediatamente eseguibile, è revocato l'avviso pubblico per titoli ed esame colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico - Direttore di Struttura Complessa "Chirurgia Oncologica di Senologia", indetto con delibera del D.G. n. 809 del 24.11.2017, il cui bando è stato pubblicato integralmente sul B.U.R. Campania n. 90 del 14.12.2017 e sulla G.U.R.I. n. 10 del 02.02.2018.

Il presente Avviso di revoca equivale a tutti gli effetti a notifica agli interessati.

Il Direttore Generale

Dr. Attilio A.M. Bianchi

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Somma Michele, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Santa Maria La Carità (Napoli).

Il Sig. Somma Michele, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 22/11/2022 con n. 147067, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 6, Particella 1568 del Comune di Santa Maria La Carità (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Agri Nicol Fer Società Cooperativa per l'estrazione di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di San Giuseppe Vesuviano.

La ditta Agri Nicol Fer Società Cooperativa – con sede in via Alessandro Volta, 26 - 80040 Terzigno (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 09/05/2022 con n. 59535, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 25.307 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di San Giuseppe Vesuviano, al foglio 14, part. 841, con una portata di 6,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Calcestruzzi Aversana di Tulipano S.r.l. per l'estrazione di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Giugliano in Campania.

La ditta Calcestruzzi Aversana di Tulipano S.r.l. – con sede in via Dell'Industria,3 - 81036 Aversa (CE) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 04/07/2001 con n. 39388, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 155 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Giugliano in Campania, al foglio 34, part. 12, con una portata di 7,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Flores Stabia di Francesco Cesarano, per l'estrazione di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Castellammare di Stabia.

La ditta individuale Flores Stabia di Francesco Cesarano – con sede in via Traversa di Via Savorito, 6 - 80053 Castellammare di Stabia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 27/06/2019 con n. 75961, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 9.633 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 4, part. 2675, con una portata di 6,0 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente – Direzione Amministrativa Ambiente -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla società IMMOVEN S.r.l., per l'estrazione di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di San Vitaliano.

La società IMMOVEN S.r.l. – con sede in via Botteghelle al Purgatorio, 59 – 80143 Napoli – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 17/10/2018 con n. 136899, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 8.600 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di San Vitaliano, al foglio 3 part. 471, con una portata di 10,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente – Direzione Amministrativa Ambiente -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla società Lavanderia Langella S.r.l., per l'estrazione di acque sotterranee da un pozzo, per uso industriale, nel Comune di Pompei.

La società Lavanderia Langella S.r.l. – con sede in via Traversa Campo Sportivo, 38 – 80045 Pompei (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 22/09/2022 con n. 117268, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 25.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 13 part. 1487, con una portata di 5,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente – Direzione Amministrativa Ambiente -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla società RA.M.OIL S.p.A., per l'estrazione di acque sotterranee da un campo pozzi di n. 3 pozzi, per uso industriale e antincendio, nel Comune di Casalnuovo di Napoli.

La società RA.M.OIL S.p.A. – con sede in via E. Mattei, 37 - 80013 Casalnuovo di Napoli (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 07/09/2022 con n. 110355, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 398.854,90 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale e antincendio, da un campo pozzi di n. 3 pozzi sito nel Comune di Casalnuovo di Napoli, al foglio 4 part. 1214, con una portata di 41,67 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Ristorante Dal Tedesco S.r.l. per l'estrazione di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Bacoli.

La ditta Ristorante Dal Tedesco S.r.l. – con sede in via Guglielmo Melisurgo, 4 - 80121 Napoli – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 08/07/2002 con n. 48563, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 25 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Bacoli, al foglio 7, part. 18, con una portata di 1,10 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

PIANO CINEMA CAMPANIA 2022

Avviso Pubblico

Contributi a sostegno della produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva anno 2022

AVVISO DI RETTIFICA DETERMINA N. 5 DEL 19.12.2022

FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA
Il Direttore

Oggetto dell'Atto:

Sezione 1 Contributi a sostegno dello sviluppo, produzione e distribuzione di opere cinematografiche e audiovisive in Campania anno 2022 - Approvazione graduatorie di merito.

In relazione agli elenchi pubblicati in allegato alla Determina n. 5 del 19.12.2022, si comunica di seguito rettifica dei dati identificativi di nr. 2 progetti ammessi a finanziamento come di seguito specificato:

Sezione 1.2 Produzione di opere audiovisive – Categoria A) FILM

NR	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROTOCOLLO DOMANDA	TITOLO OPERA
15	PICOMEDIA SRL	00095X001-12A-20220606193953	FILUMENA MARTURANO

Sezione 1.3 Distribuzione di opere audiovisive – Categoria B) DOC

NR	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROTOCOLLO DOMANDA	TITOLO OPERA
2	GUIDO PAPPADA'	00154M001-13B-20220531174028	NON ZERO SUMNESS

Il Direttore

Maurizio Gemma

MAURIZIO
GEMMA
19.12.2022
13:20:56
GMT+00:00